LA STAMPA

ANNO 124. N. 214 ·· VENERDI' 14 SETTEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 6562%). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334/335. TARIFFE (ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS-684-280) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC 22; *BELGIO FB 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA O.M. 3,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 100; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRF. 120; URSS Cop. -; *USA 2.2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, PUBBLICITA' ISTITUZIONALE O LEGALE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 16.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Fu un leader del pci e dell'antifascismo

La morte di Pajetta il «ragazzo rosso»

L'onorevole Giancarlo Pajetta (FOTO VEDO SABATINI)

ROMA. Giancarlo Pajetta è morto nel sonno intorno alla mezzanotte di mercoledì, dopo aver preso parte alla Festa provinciale dell'Unità. Lo ha ucciso un infarto, aveva 79 anni.

I funerali, seguiti in diretta dalla televisione, si svolgeranno oggi, alle 11. Domani mattina la salma sarà tumulata a Megolo sul Lago Maggiore, in provincia di Novara, nella tomba di famiglia.

Giunta improvvisa, in un momento di apparente attenuazione del conflitto che travaglia il pci, la scomparsa di Pajetta apre un periodo di interrogativi all'interno del partito. Alcuni, infatti, ritengono che la sua eredità possa contribuire a ricucire la spaccatura, altri temono invece che la sua scomparsa possa portare alla frattura definitiva.

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

SERVIZI DI: P. Battista F. Ceccarelli, F. Grignetti, F. Martini A. Papuzzi e A. Rapisarda

Oggi arriva da Damasco, l'America contesta gli alleati avari

Baker preme su Roma

«Impegnatevi di più nel Golfo»

ROMA. Il segretario di Stato James Baker arriva oggi a Roma da Damasco per chiedere agli alleati una collaborazione più concreta allo sforzo nel Golfo. E lo fa mentre le proteste del Congresso americano per la scarsa partecipazione di alcune nazioni ricche - Giappone e Germania soprattutto - diventano sempre più forti.

Il sentimento anti-giapponese si è molto inasprito nei giorni scorsi alla luce di quello che i *congressmen* considerano un contributo poco più che simbolico di Tokyo nel Golfo. E sui giornali di provincia, il Giappone è dipinto come un nemico peggiore di Saddam.

L'animosità verso il Giappone era già diffusa nel Congresso prima della crisi nel Golfo Persico a causa degli squilibri commerciali tra i due Paesi. Ma ora il linguaggio di alcuni legislatori americani è diventato così virulento che comincia a mettere in imbarazzo perfino l'Amministrazione.

Intanto, fonti irachene hanno diffuso il testo di un colloquio avuto poco prima dell'invasione del Kuwait tra l'ambasciatrice americana e Saddam Hussein: una settimana prima di lanciare la sua offensiva in Kuwait, Saddam Hussein lasciò intendere le sue intenzioni all'ambasciatrice americana a Baghdad, April Glaspie. Ma queste non furono valutate correttamente, in parte perché l'Amministrazione Bush non voleva rinunciare alla sua politica conciliatoria verso l'Iraq.

E' quanto emerge dalla trascrizione del colloquio avvenuto il 25 luglio tra Saddam Hussein e la Glaspie, che le autorità irachene hanno deciso di rendere pubblica e nelle quali si legge tra l'altro che il leader iracheno considerava impensabile un intervento Usa «perché la vostra società non potrebbe tollerare l'idea di 10 mila morti in una battaglia».

Lo scopo di Saddam Hussein nel rendere pubblico il resoconto, si dice a Washington, è di diffondere la tesi che l'attacco contro il Kuwait fu lanciato solo dopo che i segnali conciliatori dell'Amministrazione Bush avevano fatto pensare a Baghdad che gli Usa non avrebbero reagito. I SERVIZI ALLE PAGINE 6 e 7

L'ITALIA SCOMPARSA

NEW YORK

IN un recente articolo sulle reazioni europee alla crisi del Golfo, il «Washington Post» ha dedicato venti capoversi ai Paesi maggiori (Gran Bretagna, Francia, Germania), due righe al Belgio e all'Olanda e meno di una riga all'Italia. Lo scrupolo ci impone di precisare che in verità all'Italia veniva riservato una sola parola, l'aggettivo «confused». Agli occhi del giornale americano, l'atteggiamento «confused» dei politici italiani avrebbe richiesto spiegazioni troppo complesse e comunque poco interessanti per i lettori. Non ne valeva la pena. Dunque, «confused» e basta.

Un giudizio così sommario può essere deprecabile, ma è il risultato di una sostanziale invisibilità dell'Italia sullo scenario degli eventi mediorientali. Da quel che si può vedere attraverso il prisma del giornalismo Usa, la politica estera italiana è scomparsa, dileguata, dissolta. Dell'Italia non si parla mai, e nel migliore dei casi dobbiamo considerarla inclusa in quel gruppone di Paesi minori che hanno mandato un paio di piccole navi per testimoniare che un qualche gesto concreto andava pur fatto in ossequio alle risoluzioni dell'Onu. Può darsi che le cose non stiano proprio così, che il nostro Paese - se non altro in virtù della presidenza di turno della Cee - meritasse maggiore attenzione. Ma,

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Il comunista italiano

Sì dirà oggi che Giancarlo Pajetta, «Nullo» nella Resistenza e anche in seguito per le persone più care, è morto di crepacuore. Aveva appena concesso un'intervista, l'ultima, per dire che mai nella sua vita, neanche negli anni del carcere, gli era accaduto di soffrire come in questi giorni. Poi era sceso a chiacchierare, stringer mani, comiziare, mescolarsi con i compagni in una festa di quartiere dell'«Unità» e a tarda sera, tornato a casa, è spirato seduto in poltrona con in mano un libro.

Ogni morte, anche la più tranquilla, è in sé un evento terribile. Ma ha assai più i caratteri della tragedia la scomparsa di un grande della storia dell'antifascismo e del secondo dopoguerra che avviene mentre infuriano le polemiche sulla sua epoca. E soprattutto il decesso di un «comunista italiano» che interviene mentre il partito è diviso da polemiche devastanti circa l'opportunità di cambiare il proprio nome.

In ogni caso Pajetta non avrebbe mai rinunciato a definirsi un «comunista italiano». Ed è verissimo che sul suo fisico già ammalato e debilitato il clima che s'è prodotto nel pci durante l'ultimo anno ha avuto un effetto deleterio. Ma gli si farebbe un torto a dipingerlo oggi come un vecchio morto sotto le macerie di quel mondo comunista a cui aveva appartenuto, strozzato dal pianto per un'epopea che ad Est prima ancora che in Italia svaniva nelle nebbie.

No. La parola «crepacuore» non rende giustizia alla sua morte. A meno di non intenderla sì come estrema sofferenza, ma provocata dal terribile sforzo per aprire un varco e trovare nel pci di domani uno spazio per sé e per tutti i «comunisti italiani». Un popolo intero che, come lui, nell'intimo non s'è schierato né con il sì né con il no, che non ha metabolizzato la svolta impostata quasi un anno fa da Achille Occhetto ma che è altresì allarmato da alcuni isterismi del fronte avverso e vorrebbe trovare un modo per restare in quel partito sotto la guida di quel segretario.

Il ruolo che s'era dato Pajetta assomigliava molto a quello che aveva già avuto nella seconda metà degli Anni Quaranta e poi, di nuovo, a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta. Nel primo caso si trattava di traghettare quel popolo dai lidi del sovversivismo e poi della lotta clandestina, armata e rivoluzionaria, a quelli della legalità repubblicana. E Pajetta, l'ex ragazzo rosso negli anni in cui l'esser tali si pagava con il carcere, il partigiano, l'uomo che aveva occupato la prefettura di Milano irritando Togliatti.

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A PAGINA 3

Quella coerenza che ci intimidiva

di Norberto Bobbio

I sindacati bocciano Pininfarina mentre il governo si rimangia le promesse

Aumentano la benzina e il gasolio

La Confindustria: «Freniamo la scala mobile»

Il deficit della Sanità

Le Regioni dovranno coprire i buchi delle Usl sprecone

di Stefano Lepri A PAGINA 6

L'Urss e il Mercato

In anteprima il piano economico di Gorbaciov al Soviet Supremo

di Fabio Squillante A PAGINA 8

Multe ai bestemmiatori

Sei milioni a chi offende Allah e insulta il ricordo dei defunti

di Marco Tosatti A PAGINA 9

ROMA. Il governo si rimangia le promesse e aumenta il prezzo del gasolio e della benzina (10 lire). E intanto scoppia una nuova guerra tra industriali e sindacati sulla scala mobile, con possibili contraccolpi sulla manovra economica del governo e sulle trattative per il contratto dei metalmeccanici. Il presidente della Confindustria Pininfarina ha proposto ieri di porre un immediato freno al sistema di indicizzazione dei salari, predeterminando i prossimi due scatti dell'indennità di contingenza, quelli di novembre e di maggio. Eventuali sfondamenti non verrebbero calcolati nella busta paga, in attesa di una riforma più generale.

Ciò consentirebbe, secondo Pininfarina, di far passare l'onda inflazionistica provocata dall'incremento del prezzo del petrolio senza mettere in circolo nell'economia il pericoloso germe dell'aumento dei prezzi, con il rischio che, poi, trovi tanti altri modi di autoalimentarsi. Inoltre, per contenere il vistoso disavanzo pubblico e le sue ripercussioni inflattive, il presidente degli industriali ha chiesto che siano prorogati di un anno, a costo zero, i contratti di 3 milioni e 300 mila dipendenti pubblici, rinnovati a «condizioni e costi incredibili».

Durissima la reazione dei sindacati, impegnati a Palazzo Chigi in un vertice con Martelli e alcuni ministri sulla manovra economica. «Si continua a percorrere la vecchia strada - ha commentato il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco - che lascia ai lavoratori il ruolo dell'ospite che paga il conto per una festa a cui non ha partecipato». Benvenuto, leader della Uil, ha osservato: «E' un comportamento assurdo. Una volta si fa l'accordo, il giorno dopo lo si rinnega». E D'Antoni, «numero due» della Cisl, incalza: «E' una non proposta, e comunque è assolutamente inaccettabile».

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Camion, battuta la concorrenza della Daimler

Fiat acquista l'Enasa ed è seconda in Europa

TORINO. Il Gruppo Fiat ha avuto la meglio sui tedeschi della Daimler siglando l'accordo per l'acquisto del 60% del produttore spagnolo di veicoli industriali Enasa. Con questa operazione la quota di mercato europea dell'Iveco nel comparto raggiunge il 22,5%. E' la terza grande intesa di Fiat in un mese dopo quelle con Ford e Nippondenso. Cesare Romiti ha commentato: «Il Gruppo continua sulla via di una più accentuata internazionalizzazione».

U. Bertone, G. Origlia e P. Vercesi A PAGINA 25

Viaggio nelle città prigioniere delle cosche

Calabria, i posti di lavoro gestiti dalla 'ndrangheta

LOCRI. Viaggio in Calabria, nelle città (fra queste Gioia Tauro) dominate dalla 'ndrangheta. Le cosche affidano lavori, vendono impieghi, fanno prosperare attività commerciali oppure le affossano. Dice il sindaco di Rizziconi, Raffaele Anastasi: «Ho paura di essere ucciso, ma sono disposto a lottare contro la criminalità. Lo Stato, però, ci deve aiutare». L'Aspromonte, terra dimenticata: si percorrono centinaia di chilometri senza incontrare un uomo in divisa.

Giovanni Bianconi e Paolo Guzzanti A PAGINA 13

«I miei predecessori non capivano ciò che facevano»: giallo sulla fatidica giornata del 9 novembre

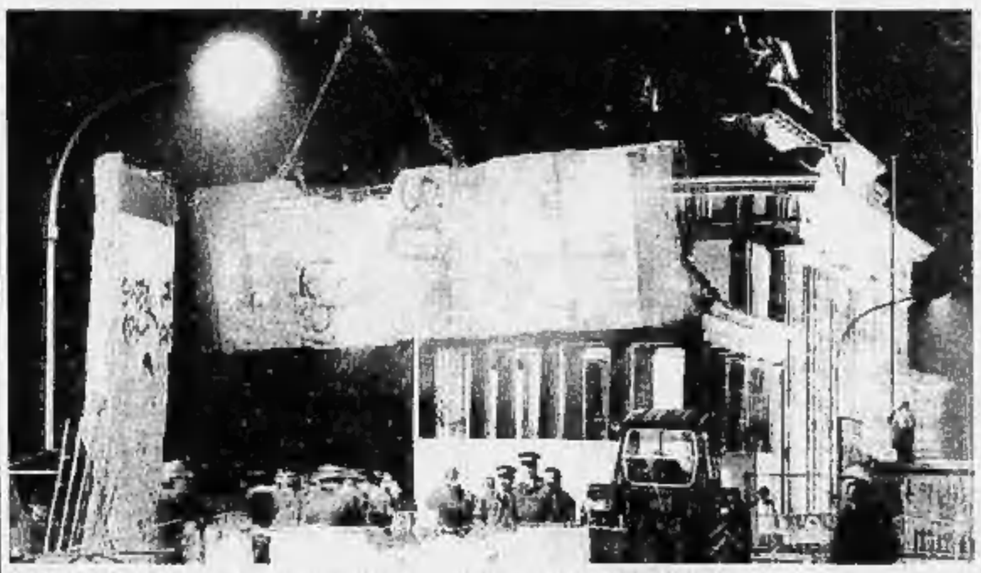
«Anch'io non so chi fece abbattere il Muro»

Intervista con Hans Modrow, premier della transizione tedesca

BERLINO EST. E' la sera del 9 novembre 1989, a Berlino Est la conferenza stampa del portavoce del governo sta per finire. Qualcuno chiede quali regolamenti siano stati decisi per i viaggi all'estero, di cui si discute da giorni. Schabowski mette la mano in tasca, ne estrae un foglietto e, come sorpreso, dice: «Ho ricevuto ora questo messaggio». Annuncia che le frontiere sono aperte e che il Muro non esiste più.

L'ex premier della Ddr, Hans Modrow, commenta oggi quell'episodio incredibile e misterioso. «E' molto strano. Se avesse saputo cosa c'era su quel foglietto, Schabowski avrebbe dato la notizia all'inizio della conferenza stampa e non alla fine, quasi per caso. E' un enigma che non è mai stato chiarito. Da tempo dico che è necessario indagare. Bisogna sentire Schabowski, Krenz e gli altri».

Tito Sansa A PAGINA 8



Un'immagine della demolizione del Muro di Berlino, sullo sfondo la Porta di Brandeburgo (FOTO EPA)

OGGI

FILM DALL'EST IL PASSATO CHE NON PASSA

■ A Venezia ieri sono stati presentati il bel film bulgaro «Edinstvenijat svidetel» (L'unico testimone), in concorso, e «Jézus Krisztus horoszkópja» (L'oroscopo di Gesù Cristo) dell'ungherese Miklós Jancsó, fuori programma. Al centro di entrambi il malessere dell'Est, il presente d'un passato che non vuol passare, la disperazione esistenziale. Girati nel 1988, prima della caduta dei governi comunisti nell'Europa orientale, sono film già profetici, e nello stesso tempo ormai vecchi. Si cominciano a fare pronostici sull'assegnazione del Leone. Tra i favoriti «Goodfellas», storia di mafia di Martin Scorsese interpretata da Robert De Niro.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 19

La morte di Pajetta 2-4
Interno 5
Guerra del Golfo 6-7
Estero 8
Cronache 9-13
Società e cultura 15-17
Spettacoli 19-23
Economia 25-29
Sport 31-35

Oggi i funerali di Pajetta in diretta tv, domani la salma sarà tumulata a Mégolo (Novara)

L'ultima sera alla festa dell'Unità

Era appena rientrato, si è addormentato leggendo

ROMA. Se n'è andato in silenzio, nella notte. Giancarlo Pajetta si era addormentato leggendo, ed è morto nel sonno. Così, su una poltrona, lo ha trovato la sua compagna, Miriam Mafai, poco dopo la mezzanotte di mercoledì. Erano rientrati insieme un'ora prima, dalla festa romana dell'Unità a cui la Mafai, giornalista, già presidente della federazione della stampa, era andata per partecipare a un dibattito sull'informazione. Si erano salutati in salotto e Miriam era andata subito a letto. Pajetta invece si era fermato in salotto a leggere. Un'ora dopo, vedendo la luce ancora accesa, la Mafai lo ha chiamato e non ha avuto risposta. S'è alzata ed è andata a vedere. Giancarlo Pajetta era morto serenamente, senza accorgersene, nel sonno. Il cuore, già provato, e aiutato da un *pace-maker*, non aveva retto a un nuovo infarto.

Annunciata di prima mattina dal vertice del partito alle maggiori autorità dello Stato, ufficializzata alle otto, la notizia ha fatto in fretta il giro di Roma. Poi, per tutto il giorno, nel modesto appartamento di via Pio Foà, al quartiere Monteverde, si è snodata una lunga teoria di personalità e di uomini politici.

Ma la notizia della sua morte, ha fatto anche il giro di un quartiere piccolo borghese attraverso un tam-tam di strada. La gente s'è affacciata alle finestre dei palazzi vicini, intimidita forse dai viavai delle auto blu. I commercianti ricordavano, con le lacrime agli occhi, l'ultima passeggiata del «ragazzo rosso», due giorni fa.

La prima persona comune che ha preso il coraggio a due mani e s'è fatta avanti, è stato un cuoco di 29 anni, Francesco Rossi. Con un mazzo di rose in una mano e il figlioletto di due anni nell'altra, ha voluto dimostrare il suo cordoglio. Per lui il portone non si è spalancato come per le personalità di Stato, né lui ha avuto il coraggio di chiederlo. E' andato avanti e indietro senza decidersi. Poi si è rivolto a un agente in borghese, che s'è incaricato di portare i fiori di persona ai familiari. Quando è uscito, aveva gli occhi inondati di lacrime. «Non sono un comunista - ha spiegato - e ho sempre annullato la scheda elettorale. Non mi interesso di politica, ma la morte di un uomo come Pajetta non mi può lasciare indifferente. Era come Pertini».

Le cinque rose rosse del giovane cuoco romano sono stati gli unici fiori della mattinata. Ma a sera i mazzi di fiori portati dalla gente avevano già riempito la portineria.

Dei compagni di partito e delle autorità, il primo ad arrivare è stato Ugo Pecchioli, comandante partigiano in Piemonte e amico da lunga data. Dopo di lui, Achille Occhetto. Il segretario del pci s'è fermato a lungo, nel piccolo appartamento al terzo piano. Con lui i familiari di Pajetta e tutti i più anziani dirigenti del partito, arrivati alla spicciolata: Natta, Tortorella, Bufalini, Chiaromonte. Tutti insieme, seduti in un salotto senza fronzoli, hanno poi accolto il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Cossiga è arrivato in via Foà alle 9,50. Con due macchine di scorta e senza lampeggiatori o sirene, il Presidente è giunto silenziosamente e subito è salito in casa Pajetta. Ne è sceso un quarto d'ora dopo, al braccio di Occhetto. Con aria sofferta, s'è fermato a ricordare con affetto Pajetta davanti ai giornalisti. Dietro di lui, Occhetto annuiva. Poi il Presidente è risalito sull'auto e ha cominciato a parlare Occhetto. Sul portone, intanto, ecco il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e il presidente della Camera, Nilde Iotti che hanno ricordato la sua presenza fondamentale nelle lotte operaie e nella resistenza. Anche Forlani ha voluto ricordare lo scomparso leader comunista con parole non di circostanza: «Abbiamo sempre rispettato - ha detto - la sua appassionata testimonianza. E' una perdita non solo per il pci, ma per tutto il confronto democratico».

La carrellata delle autorità s'è chiusa con il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. «In certe fasi - ha detto - Pajetta è stato un avversario ai limiti dell'intolleranza, ma mai disonesto».

Nel frattempo giungeva il messaggio di Giulio Andreotti: «Quarantacinque anni - ha scritto -, più di contrapposizioni che di convergenze, non mi hanno mai fatto perdere il grande rispetto e la profonda ammirazione per un collega che aveva sacrificato per la libertà tutta la sua giovinezza. Con Pajetta scompare uno degli ultimi protagonisti di una generazione politica di alto livello ideale».

E quello di Bettino Craxi: «Un comunista che pagò duramente di persona la fedeltà ai suoi ideali nella lotta contro la dittatura fascista. In questi anni, anche nelle occasioni di grave dissenso, egli mantenne sempre con noi rapporti di dialogo e di amicizia».

Messaggi anche da tutti gli altri partiti, compresi gli acerrimi nemici di sempre, i missini. I vicesegretari dell'msi, Domenico Mennitti e Guido Lo Porto, si recheranno a rendere omaggio alla salma. E Tommaso Staiti ha ricordato con rispetto quando fu Pajetta che andò, a nome del pci, a rendere omaggio alla salma di Giorgio Almirante.

Oggi le esequie in diretta tv, a partire dalle 11. E domani mattina tumulazione a Megolo, in provincia di Novara. Lì sono sepolte la madre e i fratelli Giuliano e Gaspare. Il pci sarà rappresentato da Ugo Pecchioli, Piero Fassino e Sergio Garavini.

Francesco Grignetti

Ai microfoni della tv. Cossiga e Occhetto all'uscita della camera ardente

Cossiga

«Tutta la vita per un ideale»

ROMA. «Un uomo vero che fa parte della storia civile e morale prima ancora che della storia politica italiana». Così Francesco Cossiga ha ricordato Giancarlo Pajetta in una lunga dichiarazione al Tg3.

«Anzitutto - ha detto il Presidente della Repubblica - penso a Pajetta in termini di amicizia personale, perché nonostante le differenze di età, di studi, di schieramento, quando entrai alla Camera fu una delle prime persone con le quali strinsi rapporti di autentica amicizia. Arrivai a Montecitorio nel '58 - ha proseguito Cossiga - e fui colpito dalla straordinaria semplicità di quest'uomo. Era un uomo vero, che non faceva niente in cui non credesse, e anche gli atteggiamenti che lo avevano reso noto alla gente, che talvolta si ferma soltanto sulle cose esteriori, erano dettati da una sua istintiva sincerità. Pajetta era un grande amante della verità, della semplicità e dell'autenticità».

«So bene - ha detto ancora Cossiga - come queste settimane, questi mesi, questo anno siano tempi di grande revisione, di critiche, di autocritiche e credo che tutto questo faccia parte dell'avventura dell'intelligenza umana. Sottoporre tutto a revisione, voler comprendere tutto, anche il passato, con la logica di oggi, è cosa piuttosto difficile. Però rimangono ferme alcune cose, come ad esempio il sacrificio di tante persone per testimoniare un ideale, come da giovanissimo ha fatto Pajetta».

«Si può dissentire - ha proseguito il Presidente -, ci potrà essere qualcuno che di fronte alle cose che accadono potrà chiedersi se ha un significato quello che ha fatto Pajetta? Lo ha fatto per qualche cosa che esiste? Per qualcosa che dura? La mia risposta è che una testimonianza così, quella di un giovane che, avendo creduto in un'idea con una coerenza eccezionale, sacrifica se stesso e le dedica tutta la sua vita e sente nella sua carne anche la morte del fratello, è una cosa che regge a qualunque revisione storica, qualunque valutazione ideologica, perché è una testimonianza di valori umani che devono essere rispettati e che tutti dobbiamo conservare».

«Perché se non li sappiamo conservare - ha concluso il Capo dello Stato - mi chiedo che cosa possa rimanere della storia, prima che politica, civile e morale di questo nostro Paese. E Giancarlo Pajetta è parte di questa storia civile, di questa storia morale dell'Italia, prima ancora che della sua storia politica». [Ansa]

Pajetta a un comizio nel '49

Il «giaguaro» nell'aula di Montecitorio

Se non bastava l'arma dell'ironia scavalcava anche i banchi

ROMA. La lingua più tagliente della politica italiana. Il battutista più celebrato. Il comunista più spiritoso.

Giancarlo Pajetta, ovvero il fioretto e la roncola. Combinazione irripetibile di irruenza e ironia. O meglio, di sarcasmo: «E dei più contundenti» - come ha scritto anni orsono l'amico-avversario Indro Montanelli. Il Pajetta delle definizioni fulminanti, temutissimo - secondo Giulio Andreotti, che a «Giancarlo l'interruttore» ha dedicato un capitolo del libro *Onorevole stia zitto* - «per la sua incisiva causticità».

L'ex «giaguaro» dell'aula di Montecitorio»: così lo definivano negli Anni Cinquanta per la destrezza con cui scavalcava banchi e file di commessi per arrampicarsi sulla tribuna del presidente. E quella frase secca, quel gesto così televisivo della mano a tagliar corto con il (povero) missino De Marsanich: «Basta. Con voi fascisti abbiamo chiuso il 25 aprile».

Riusciva bene alla Camera e fino a qualche anno fa anche in tv questa specie di «picaro» comunista che aveva studiato filosofia e letteratura dentro una prigione. Straordinario inventore di formule lessicali e propagandistiche: la «legge truffa», ad esempio. Responsabile del lancio della parola «forchettoni», o di quell'altro storico epiteto, «capocottari» (cioè frequentatori di Capocotta), ai tempi dello scandalo Montesi.

Scienziato dell'insulto bruciante, di Pajetta stupisce la varietà delle corde. Sapeva essere greve ed elegante, ottocentesco e aggiornato. Rivendicava, con tanto di spiegazioni tecnico-psicologiche, l'uso del semplicissimo «Sei un cretino»: «Lascia di stucco, è una sassata che colpisce sempre il bersaglio. Per funzionare, però, deve essere improvviso: il fattore-sorpresa è determinante». Lungo è l'elenco delle vittime illustri. Scelba: «Taci, amico degli amici». La Malfa (Ugo): «Lustrascarpe». Moro: «Servo». Fanfani: «Si vergogni». Pannella: «Mascalzone». Forlani: «Stupendo. E' come se, dopo un sisma, avesse dato la sua solidarietà ai terremotati e a chi gli ha rubato le *roulottes*».

Una fama, quella di Pajetta, da sconfinare nella leggenda. Non fu Giancarlo (ma il fratello Giuliano) a gridare in aula «Viva l'armata rossa» dopo l'invasione sovietica dell'Ungheria. Così come non sarebbe di Pajetta, o almeno lui ne ha rigettato il conio («è apocrifa»), quell'altra celeberrima battuta su Berlinguer: «Giovanissimo, s'iscrisse alla direzione del pci»: «Lo dissi allo stesso Berlinguer: Enrico, io non ho mai detto una cosa simile».

Cattiverie sui compagni, certo, gliene sfuggivano. Qualcosina per addetti ai lavori su Amendola, Ingrao, Natta, i tedeschi orientali che gli avevano presentato una bozza di risoluzione che sembrava «tradotta dal russo antico». Qualcosa di già più esplicito sulla presidente della Camera Nilde Iotti per certe soluzioni parlamentari. «Ma quelle battute - spiegava con una certa ingenuità - non erano destinate alla pubblicazione». Il partito non si tocca. E infatti, negli ultimi anni, si sentiva del tutto estraneo all'autoironia di *Tango* e di *Cuore*. Il pci prima di tutto. Pajetta ne era così convinto da dichiarare (1961) che «la verità coincide di solito con la causa della rivoluzione». Se questo non avviene, era la sua drammatica aggiunta, «noi siamo disposti a tacere la verità, pur di difendere la rivoluzione».

Eppure, né la fede né l'impeto gli hanno mai impedito di essere un autentico spiritaccio, rarissimo esempio di capo comunista dotato di senso dell'umorismo. Il meglio dei numeri di Pajetta è consegnato agli atti parlamentari. Sono scene indimenticabili e, a volte, trascinanti. «Signor presidente - chiede un giorno con impeccabile candore - qual è il nome dell'onorevole collega che ha chiesto lo scrutinio segreto?». Presidente, cadendo nel tranello: «Buffone, onorevole Enrico Buffone, gruppo dc». Pajetta, esultante: «Buffone! Buffone!». Coro a sinistra: «Buffone! Buffone!».

Nessuno, come l'ex ragazzo rosso, riusciva a ridicolizzare gli avversari pizzicandoli in flagrante eccesso di retorica. «Noi - diceva Almirante - che proclamiamo la missione storica della nostra civiltà...». E Pajetta: «Fate un annuncio economico sul *Messaggero*!». Il radicale Rutelli: «E' il momento in cui questo si deve fare, ed è il momento di dare un segnale...». E lui: «Si fa a tempo ad andare a prendere il caffè prima che lei finisca?».

Fino al capolavoro dei capolavori, quando a tarda ora, nell'aula semideserta di Montecitorio, sta parlando il monarchico principe Alliata di Montereale. Con le mani nelle tasche (sformate) della giacca Pajetta, che si sta avviando verso la porta, se lo guarda un po' stranito e: «Quando hai finito spegni la luce».

«Quando sento ripetermi quella battuta - ricorda tanti anni dopo allo stesso giornalista, Antonio Galdo del Mattino, che ha raccolto l'ultima intervista - penso una cosa piuttosto triste. Sono stato 12 anni in carcere, ho fatto la guerra partigiana, ho creduto e credo nella Rivoluzione, milito in un partito di grandi ideali. Ebbene, passare alla storia per quelle quattro parole è perfino triste».

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL COMUNISTA ITALIANO

ri, seppe fare la sua parte. Nel secondo periodo, quando Berlinguer spezzò il legame con l'Urss, «Nullo», che conosceva meglio di ogni altro gli orrori sovietici, ma che mai e poi mai avrebbe pronunciato quelle formule, «eurocomunismo», «Italia più sicura sotto l'ombrello della Nato», «esaurimento della spinta propulsiva della Rivoluzione d'ottobre», fu secondo solo al suo segretario ad andare a sfidare Breznev e i brezneviani a Mosca.

In entrambe le occasioni il ruolo di Pajetta fu determinante per spostare i cuori dei «comunisti italiani» dalla parte del nuovo. Motteggiando, tirando calci a destra e a manca, sferzando chiunque gli capitasse a tiro, Pajetta, pur non essendo mai stato un rinnovatore, portava se stesso dalla parte della novità. E assieme a sé quel popolo che sarebbe stato arduo persuadere usando solo concerti e parole.

Ora, ne siamo convinti, avrebbe fatto lo stesso. S'era scelto infatti la parte più faticosa: quella di esporsi più di ogni altro contro qualche giovane dirigente troppo smanioso di abbattere tabù e contro chi dall'esterno si lasciava andare al facile sport di sollecitare ogni giorno una nuova abiura, ma nel contempo di battersi con ogni energia contro la scissione del suo partito, pur essendo consapevole che nome e simbolo, alla fin fine, verranno sicuramente cambiati.

Giancarlo Pajetta non è morto schiantato da un lutto. Ha perso la vita per la fatica di una difficilissima battaglia che, vinta, sarebbe stata salutare per il suo partito e per il nostro Paese.

Paolo Mieli

Da Strasburgo

Il cordoglio dell'Europa

STRASBURGO. Il presidente del Parlamento europeo, Enrique Baron Crespo, ha inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia del dirigente del pci Giancarlo Pajetta, scomparso ieri mattina. Lo si apprende a Strasburgo da fonti europarlamentari.

Nel telegramma, Enrique Baron Crespo evoca il ruolo storico svolto da Giancarlo Pajetta, che è stato eurodeputato per due legislature.

La figura del comunista Pajetta, inoltre, è stata ricordata ieri nell'aula del Parlamento europeo anche dall'eurodeputato del partito comunista italiano Luigi Colajanni, presidente del Gruppo per la sinistra unita europea (Gue) dell'Europarlamento. Il Gue ha inviato un messaggio di cordoglio alla direzione del partito comunista. Una rappresentanza del Gruppo per la sinistra unita europea, inoltre, ha annunciato che sarà presente ai funerali di Pajetta. [Ansa]

Trentin

«Un sicuro punto di riferimento»

ROMA. Il segretario generale e il segretario generale aggiunto della Cgil, Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco, in un messaggio di cordoglio inviato ai familiari di Giancarlo Pajetta e alla direzione del partito comunista, esprimono la loro «affettuosa solidarietà in un momento così drammatico».

La scomparsa di Giancarlo Pajetta, affermano, «colpisce tutti noi per l'immenso contributo dato alla causa dei lavoratori e dell'unità della sinistra italiana. Anche in una fase così difficile come quella attuale Giancarlo Pajetta è stato un sicuro punto di riferimento per tutti gli uomini della sinistra che hanno come lui, indipendentemente dalle loro diverse convinzioni politiche, la piena consapevolezza delle grandi possibilità che si schiudono per la forze progressiste italiane, ma anche dei pericoli esiziali che incombono sulla loro capacità di rinnovamento». [Adn-Kronos]

A Boldrini

Combatti ancora per la Resistenza

ROMA. «Combatti ancora per la Resistenza, anche se continuerai a soffrire». Giancarlo Pajetta, con queste parole scritte ad Arrigo Boldrini, presidente dell'Associazione nazionale partigiani, lascia il suo testamento spirituale sui valori della Resistenza. Il partigiano «Nullo», amareggiato per le polemiche sul «triangolo rosso», il 6 settembre scrisse una breve e intensa lettera a Boldrini, da partigiano a partigiano, chiamandolo con il nome di battaglia («Bulow») e firmandosi «Nullo». Pajetta incita Boldrini a tenere duro, in un momento difficile per gli ideali e la storia della guerra per la liberazione: «Ricordati che - scrive tra l'altro - pur avendo pagato, ne valeva la pena. E pagherai ancora». Boldrini, nella risposta, riafferma la volontà di portare alto l'ideale della Resistenza: «Di questi tempi cerchiamo di restare sulla breccia e, scusa la confidenza, stringendo i denti». [Adn-Kronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

CONDIRETTORE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ruscheti Interni, Mario Varca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 13 settembre 1990 è stata di 540.618 copie

Espulso da scuola, poi in carcere per 12 anni, quindi nella Resistenza e in Parlamento

Il partito al primo posto, sempre

Il Tribunale fascista: politicamente pericolosissimo

BOBBIO RICORDA

Quella coerenza che ci intimidiva

Abbiamo chiesto a Norberto Bobbio un ricordo di Giancarlo Pajetta. Ci ha inviato il testo inedito del suo intervento alla presentazione del libro «*Il ragazzo rosso*» avvenuta il 27 aprile 1983 al Circolo della stampa di Torino.

PAJETTA non lo immagina neppure, ma io lo ricordo benissimo sin dai tempi del liceo D'Azeglio, più di cinquant'anni fa. Lui in prima liceo, io, di due anni più vecchio, in terza. Lui nella sezione B, io nella A. C'erano solo queste due sezioni e ci conoscevamo tutti. Lui, poi, era particolarmente noto per la famosa vicenda dell'espulsione di cui avremmo parlato tra compagni per mesi. Avvenne nel 1927. Ci insegnava l'Italiano, in sostituzione di Cosmo, cacciato per antifascismo l'anno prima, il professor Steiner, noto dantista, che era anche il preside del liceo e in parte responsabile, si diceva, di aver aggravato il caso chiamando un ispettore da Roma. Che cosa fosse successo nessuno lo sapeva esattamente. Speravo di apprenderlo finalmente da questo libro, ma Pajetta con la sobrietà che caratterizza tutta la narrazione ne parla soltanto in una mezza pagina e non si sofferma sui particolari.

L'episodio rimase negli annali del liceo, e fu per tutti un segno dell'asprezza cui era giunta la lotta politica in Italia, anche per coloro, ed erano la stragrande maggioranza, che non si occupavano di politica. Ne ho però trovato traccia in un libro recente di ricordi torinesi, scritto da una giovane professoressa del D'Azeglio in quegli anni: *La città perduta*. C'è un capitolo in questo libro, intitolato «Primo esercizio di disobbedienza» che racconta la seduta del consiglio dei professori, da cui risulterebbe che avevano votato a favore del ragazzo e contro la richiesta di espulsione, Arturo Segre, lo storico, Predella, il matematico, e l'autrice, mentre un collega le soffiava nelle orecchie: «Ti sei giocato il posto». Ricordo così bene Pajetta di quegli anni che quando penso a Lui la prima immagine che mi viene alla memoria è quella del ragazzo di allora.

I nostri mondi erano diversi

Per quanto nella nostra classe ci fosse un antifascista precoce, di altissima dirittura morale, e di tanto vaste letture da mettere in soggezione gli stessi professori, come Leone Ginzburg, i nostri interessi erano più letterari che politici. Ci riunivamo per leggerci i nostri primi racconti e per giocare a poker. Non mi ricordo che ci fossimo mai veramente accapigliati per dissensi politici. Ricordo invece interminabili discussioni sulla critica di Hume al principio di causalità.

Sottoscrivo questo giudizio che leggo in una pagina del libro: «Non era di moda la politica, non era di moda il coraggio. Non poteva esserci solidarietà». Personalmente, che cosa fosse un comunista non ne avevo la minima idea. Era per me un uomo di un altro mondo. Leggendo i primi capitoli del libro dove Pajetta descrive la sua formazione nel quartiere operaio di Borgo San Paolo, non ho potuto fare a meno di fare qualche confronto. Davvero, due mondi. Io abitavo nel quartiere della Crocetta, il quartiere borghese per eccellenza che era separato da Borgo San Paolo dal passaggio a livello della ferrovia. Quel passaggio a livello era per le nostre passeggiate in bicicletta un limite invalicabile. Non mi ricordo di averlo mai superato. Il primo ricordo del bambino Pajetta è lo sciopero contro la guerra; uno dei miei primi ricordi, invece, è il tripudio popolare per la presa di Gorizia nell'agosto 1915. Scrive che nel giorno della vittoria «il paese fu imbandierato, casa nostra no». Io lo ricordo, invece, come uno dei giorni più esaltanti della mia infanzia: un amico di mio padre ci aveva telefonato che le nostre truppe erano entrate a Trieste. E facemmo subito sventolare la bandiera dal balcone. Quando poi divenni antifascista, provai un senso di rispetto per i giovani come Pajetta che non avevano avuto dubbi sin dal primo momento, e non avevano avuto bisogno, attraverso ripensamenti, rotture, esami di coscienza, di fare il «lungo viaggio» attraverso il fascismo.

Il comunismo come religione

Voglio dire che dal punto di vista della fedeltà agli ideali, la vita di Pajetta incute una certa soggezione. Anche se qua e là qualche durezza ostentata mi pare di troppo, e persino un po' disumana. Sin dall'inizio il ragazzo rosso si presenta come uno che non deve piangere: «Non mi pareva che un uomo vestito da soldato, dovesse piangere... né sono più cambiato sotto questo aspetto». Mi ha colpito soprattutto questo episodio. Durante la prima reclusione riceve la visita del prete col quale ha questo dialogo: «Ma, padre, è dell'ordine dei Gesuiti? - Sì, ragazzo, perché? - Soltanto perché volevo dirle che per me essere comunista è come per Lei essere dell'ordine di Sant'Ignazio di Loyola. Ho come motto perinde ac cadaver, proprio come Lei».

Ho citato questo dialogo perché altrimenti non si capirebbe nulla del carattere del personaggio che accetta le missioni rischiose che il partito gli affida: Parigi, poi Mosca, due viaggi in Italia, allo sbaraglio. Dodici anni di prigione. Ma non vorrei si confondesse lo spirito di disciplina con la testa fasciata. Pajetta è uno che ragiona sempre con la propria testa. Non crede alla propaganda fascista ma non crede ciecamente neppure a quella del suo partito. C'è nel libro, da un lato, il mito di Mosca, dall'altro, la dura realtà che non permette troppe illusioni. Però non bisogna mai rinunciare a sognare.

In un passo essenziale ricorda che sua madre, regalandogli un libro di Nello Rosselli, aveva scritto questa dedica: «Uomini, tenete fede ai sogni della vostra giovinezza». A tanti anni di distanza, il figlio commenta: «Del tempo, da allora, ne è passato davvero, qualche volta sognare è fatica ma bisogna pur fare».

Le cose, caro Pajetta, sono andate come sono andate. In complesso, peggio, molto peggio di quel che voi comunisti vi eravate immaginati e, tutto sommato, neppure come le avevano immaginate i liberali con le loro immancabili «Liberté, Egalité, Fraternité». Sì, è vero, c'è del marcio, e non solo in Danimarca.

Norberto Bobbio

Quando Giancarlo Pajetta chiede a Mario Montagnana, nel 1926, a Torino, la tessera della Fgci, siamo all'epoca della disfatta comunista, come la definisce Spriano nella sua *Storia del pci*. Il 1926 è, per Mussolini, «l'anno napoleonico» del regime fascista, dopo la crisi del delitto Matteotti. Si sopprimono libertà costituzionali, si depongono Consigli comunali, si vietano gli scioperi, si arrestano gli oppositori. Schierarsi con i comunisti significa mettersi dalla parte dei perdenti, entrando di fatto in piena clandestinità. Se non si ha presente lo stato delle cose al momento dell'adesione al partito, è difficile capire la personalità politica del *Ragazzo rosso*, come s'intitola la sua autobiografia, e il valore della sua lunga militanza.

Pajetta è nato a Torino nel 1911, nel quartiere operaio di Borgo San Paolo, da una famiglia borghese di idee socialiste, avvocato il padre, maestra la madre. Ha avuto due fratelli minori: Giuliano, come lui dirigente del pci e comandante delle Brigate internazionali in Spagna, e Gaspare, morto a 17 anni in un combattimento partigiano, con *Stato e rivoluzione* sotto la blusa. Quando entra fra i giovani comunisti, Pajetta è studente al Liceo d'Azeglio. La storia della sua espulsione da tutte le scuole del Regno per propaganda antifascista è raccontata in una bella pagina dei *Miei conti con la scuola* di Augusto Monti.

«La sua fede comunista è nota», «si è rivelato individuo politicamente pericolosissimo», si leggeva nel rapporto del questore di Torino al Tribunale speciale, quando Pajetta venne arrestato per la prima volta nel novembre del 1927, in seguito al fermo di un operaio al quale aveva consegnato manifestini antifascisti. Nei processi dell'anno seguente, è condannato a due anni. L'arresto e la prigione segnano il suo ingresso definitivo fra i quadri di un partito messo allo stremo, con migliaia di carcerati e centinaia di fuorusciti; un partito isolato su posizioni estremiste: il problema della democrazia veniva negato, l'obiettivo era la lotta di classe.

Quali idee politiche alimentavano la «fede comunista» del giovane Pajetta? Quelle contenute nelle Tesi di Lione (dove si era tenuto il terzo congresso del pci): controllo operaio sull'industria, la terra distribuita ai contadini, soviet antifascisti di operai e contadini. A Colonia, 1931, quarto congresso, dove Pajetta partecipa con il nome di battaglia Nullo, anche Giorgio Amendola proclamerà: «La rivoluzione antifascista sarà proletaria o non sarà». E' l'epoca dei «socialfascisti». A Parigi, Pajetta irrompe con altri nella celebrazione socialista del 25° anniversario della Cgl, presenti Nenni, Buozzi, Turati, Modigliani. Volano sedie e interviene la polizia.

Ricordando Berlinguer. Pajetta e Bobbio il 14 giugno 1984, a una manifestazione in memoria dell'ex segretario

Il «ragazzo rosso» non ha vissuto le stagioni del grande dibattito fra riformisti e comunisti. Non ha discusso con Gramsci sui «nuovi produttori». Gli inizi della sua militanza coincidono con gli anni del settarismo: è un lungo cammino, dentro il pci, quello che lo porterà, dopo quasi mezzo secolo, all'unità nazionale di Enrico Berlinguer. Questa, probabilmente, è la vera ragione della sua straordinaria popolarità presso il popolo comunista: avere rappresentato, nella sua tempestosa storia personale, lo sforzo di migliaia di militanti di adeguarsi alle ragioni della storia, obbedendo disciplinatamente alle politiche decise dai gruppi dirigenti.

Naturalmente contano, nell'immagine che Pajetta ha lasciato di sé, anche le sue romanzesche vicende di uomo d'azione. Come quando nel 1933 rientra clandestinamente in Italia, per riorganizzare una rete comunista all'interno, e viene arrestato a Reggio Emilia, nella casa di un compagno sorvegliato dalla polizia, con uno stock di documenti d'identità falsi. Quell'arresto gli costa una condanna a ventun anni. Ne sconta dieci. Sarà scarcerato nel 1943, dopo la caduta del fascismo. La polizia badoglliana lo traduce in manette fino a Torino.

Il carcere fascista, come per la maggior parte dei dirigenti e funzionari comunisti, diventa una scuola di revisione politica, dove si studiano i classici del marxismo e soprattutto si discute con gli antifascisti non comunisti. I processi storici attraverso cui si formano le società è il tema inesauribile di quelle tavole rotonde clandestine. Dal carcere, Pajetta scrive in una lettera al fratello Gaspare: «Occorre dare un'idea della vita sociale dell'umanità nelle sue epoche fondamentali». E gli raccomanda la lettura dei saggi di Antonio Labriola da contrapporre alla cultura idealistica di Benedetto Croce.

Durante la Resistenza, Pajetta svolge un'attività instancabile sia come vice comandante delle Brigate Garibaldi sia per riorganizzare il partito in Piemonte e in Liguria. Anch'egli è coinvolto nel problema dell'unità politica delle forze storiche: comunisti, socialisti e cattolici. E' sua l'idea di un Fronte della gioventù «che non deve essere un'organizzazione costituita dall'alto su schemi prestabiliti». Il 14 novembre del 1944 fa parte (con Parri, Pizzoni e Sogno) della delegazione del «Clnai» che discute con gli Alleati e con Bonomi il riconoscimento dell'organizzazione partigiana una volta finita la guerra. Deve inghiottire il «boccone amaro» di un no degli Alleati.

«Metteremo i nostri prefetti prima che arrivino i vostri» è la sua riserva mentale. E quando Scelba, nel novembre del 1947, decreta la sostituzione del prefetto di Milano Ettore Troilo, l'ultimo di quelli nominati dal Cln, Pajetta - eletto deputato alla Costituente e segretario del pci della Lombardia - ordina ai militanti comunisti l'occupazione del palazzo della prefettura. Un Togliatti furibondo gli ingiunge di ritirarsi. Per le elezioni del 1948 inventa contro i democristiani l'immagine propagandistica dei «forchettoni»; la virulenza dei suoi comizi fu proverbiale, così come gli scontri parlamentari, che gli meritarono la fama di agitatore.

In realtà nella sua carriera parlamentare (è stato eletto in tutte le legislature) si ricordano discorsi densi di dottrina, spesso affollati di dotte citazioni. Per trent'anni, dai Cinquanta agli Ottanta, fu il protagonista delle più importanti e delicate missioni diplomatiche del pci: dagli incontri con Mao allo strappo con Breznev, venendo perfino censurato dalla *Pravda*. Dopo la caduta dei regimi dell'Est, aveva confessato a un giornale: «Dieci anni fa non l'avrei immaginato. La preveggenza non è il mio forte».

La sua è la storia di un comunista che ha messo al primo posto il centralismo democratico e la disciplina di partito. Questo carattere, che poteva tradursi anche in rigidità, ne fece all'interno del gruppo dirigente un insostituibile trasmettitore delle direttive alla base. E' stato il dirigente in cui i comunisti vedevano riprodotta la condizione storica, oggi tramontata, del militante di sezione: il comunista che operava anche contro i suoi dubbi, se non le sue convinzioni.

Così si è consolidata nel tempo l'immagine di un uomo di ferro, senza contraddizioni che resiste agli sconquassi. Chi lo ha conosciuto bene ne avrà certamente un'immagine più rispondente al vero. Ma anche i suoi scritti permettono di andare al di là del ritratto stereotipato. «Non potevi dire tutto. Fin dal primo giorno eri il tuo censore primo. Quello che c'era di tristezza non dovevi scriverlo», si legge nella sua prefazione alle *Lettere di antifascisti dal carcere*. «Non potevi concedere al censore di spiare la tua debolezza, non potevi buttare debolezza e dolore sul tavolo di casa tua, farli pesare sul dolore e la debolezza di una madre, di una donna, di ragazzi che dovevano vivere la loro vita».

Alberto Papuzzi

I sei mesi a Mosca del «Ragazzo rosso»

Nel '31, a vent'anni, l'incontro con Togliatti «L'Urss ci dava la sicurezza di avere ragione»

ROMA. «Era quel sesto della superficie del globo che ti poteva dare la sicurezza che avevi avuto ragione ogni volta che ti eri sentito dare del visionario». Quel «sesto della superficie del globo» immaginato da Giancarlo Pajetta nel *Ragazzo rosso* era l'Unione Sovietica, la patria della Rivoluzione.

Designato a rappresentare la Federazione giovanile italiana all'Internazionale dei giovani, Pajetta ventenne trascorse nel '31 sei mesi a Mosca, all'Hotel Lux. Infervorato e pieno di ammirazione per l'Urss, Pajetta racconta i suoi «sei mesi al Lux» attraverso una galleria di ritratti degli uomini che vivevano nella «Mecca del comunismo».

Il primo ritratto è dedicato a se stesso: durante il viaggio per Mosca, passando per Berlino, «quando in un elegante negozio, per provarmi le scarpe, tirai fuori un piede con un buco nella calza da cui usciva quasi intero il calcagno, guardai Amadesi: sulla sua faccia mi parve di leggere chiaro il dubbio sulla scelta fatta di mandarmi a Mosca a rappresentare degnamente i giovani italiani».

Di Togliatti a Mosca, Pajetta ricorda che «lo trovai un giorno in camera sua mentre si stirava una camicia e mi mostrò un libro di D'Annunzio. Erano le *Odi* e colse l'occasione per dirmi che se non le avevo lette per un pregiudizio politico avevo fatto male». Pajetta, che una mattina fu severamente rimproverato assieme ad altri compagni dal «comandante» del Lux per aver «percorso la notte prima i corridoi in corteo preceduti da una chitarra», non è molto tenero con altri dirigenti comunisti incontrati a Mosca. Non lo è con Giuseppe Di Vittorio: «Un uomo sempre disposto a vedere quello che di positivo ci poteva essere, e magari a esagerarlo un po': gli bastava vedere nel futuro quello che non c'era ancora, ma che ci sarebbe stato certamente e forse presto». Meno che mai con Felice Platone, «il quale lavorava alle edizioni del Comintern o in un istituto simile. I maligni affermano di essere incerti sull'istituto, nel quale era però certo che egli, per inveterata pigrizia, non lavorava».

Fedele al partito, Pajetta tuttavia non finge di ignorare le lunghissime file davanti ai negozi sovietici: «Un giorno vidi uscire una fila di clienti con un secchio di zinco nuovo. Domandai come mai quel giorno tutti avessero bisogno di un secchio di zinco. La risposta era facile: l'hanno trovato, è in vendita. Non possono comprare altro e non possono lasciarsi scappare questa occasione». Risposta più acuta di quella di Giovanni Germanetto, rappresentante della Cgl presso l'Internazionale sindacale il quale, a chi gli chiedeva un parere sulla traduzione in russo delle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* non esitò ad ammonire: «Purché siano proprio le ultime».

Pierluigi Battista

L'Unità

Diffusioni straordinarie

ROMA. La camera ardente per l'estremo omaggio a Giancarlo Pajetta è aperta nell'atrio della direzione del pci, dalle 7 alle 16. Alle 16 partirà da Botteghe Oscure il corteo funebre che, percorrendo piazza Venezia e via Del Corso, terminerà in piazza Montecitorio, dove si terranno le orazioni del segretario del pci Achille Occhetto, del presidente dell'Anpi Arrigo Boldrini, del presidente della Federazione volontari della libertà e vice presidente del Senato Paolo Taviani e del segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco. Al termine delle esequie la salma proseguirà per Mogolo, dove sono sepolti mamma Pajetta e i fratelli Giuliano e Gaspare, caduto durante la Resistenza. In tutte le sedi del pci sono esposte bandiere abbrunate, gli spettacoli in programma oggi alle feste dell'Unità sono sospesi; oggi e sabato saranno organizzate diffusioni straordinarie de *l'Unità*. [Adn-Kronos]

I partigiani

Le polemiche erano dolore

ROMA. «Una figura storica grande, un amico carissimo». Allarga le braccia e sospira il presidente dell'Associazione nazionale partigiani (Anpi), Arrigo Boldrini, ricordando l'amico Giancarlo Pajetta. «Ci conoscevamo da una vita, ci sentivamo spesso. Mi ha spedito pochi giorni fa una lettera, una testimonianza dolorosissima sulle ultime vicende che hanno investito il movimento partigiano».

«Il clima delle nostre telefonate - continua Boldrini - era di una familiarità totale, come con Pertini». Il presidente dell'Anpi aggiunge volentieri, anche se con malinconia, un ricordo preciso: «La madre di Giancarlo mi regalò una parte della biblioteca del Pajetta, scrivendomi che l'avrei sicuramente custodita meglio dei suoi figli, e lui era un po' geloso, mi rimproverava scherzosamente di possedere ingiustamente la "memoria storica" della sua famiglia». [Agi]

La scomparsa nel momento della fragile tregua fra Sì e No in vista del congresso

«Aspettate a cambiare nome al pci»

Il testamento di Pajetta

Pietro Ingrao ha conosciuto Pajetta nell'agosto del '43. Con lui ha avuto un rapporto difficile dopo la morte di Togliatti

ROMA. «E' stato uomo della moderazione sino all'ultimo momento, contrario ad una discussione e ad una polemica accentuate», dice Achille Occhetto alle nove e trenta del mattino, dopo aver reso omaggio alla salma di Giancarlo Pajetta, uno dei dirigenti più popolari, passionali e imprevedibili del pci. E dà l'impressione di voler bloccare da subito qualsiasi uso strumentale della memoria del comunista dalla storia politica più lunga e drammatica. «Qualcuno ha già posto la questione della dislocazione di Pajetta nel dibattito interno», riconosce il senatore Giuseppe Fiori.

Giunta improvvisa, in un momento di apparente attenuazione del conflitto interno, la scomparsa di Pajetta è per il pci un evento ancora tutto da interpretare, perché può servire a spingere alla pacificazione, ma potrebbe anche sortire effetti opposti.

Ancora a mezza bocca, nel doveroso rispetto per un protagonista scomparso da poche ore, i comunisti cominciano a porsi la domanda: quale è il testamento di Pajetta? «Il suo lascito è l'unità del partito», risponde senza esitazione Fiori. «Il suo testamento politico è il suo invito ad Occhetto a rinviare l'annuncio del cambio del nome e del simbolo del partito previsti per la fine di ottobre», dice invece Abdon Alinovi, che è schierato con l'opposizione al segretario. «Unire animi e intelligenze verso una meta comune. Sono stati questi i sentimenti più intensi in lui in questi ultimi giorni di vita. E costituiscono così il suo ultimo, prezioso messaggio», dice Nilde Iotti.

«Forse pensava che fosse bene andarsene adesso», commenta in modo sibillino Alessandro Natta, l'ex segretario diventato acerrimo avversario del suo successore. E il dibattito di fatto si è aperto per stabilire con chi stava l'ultimo Pajetta. Lui, certo, non se lo aspettava di poter essere conteso da un fronte o dall'altro, dal momento che aveva l'impressione di essere scomodo per entrambi. Si era inizialmente schierato col No ad Occhetto e al cambio di nome, ma in posizione defilata. Al congresso di Bologna era già in una posizione mediana, tanto che si astenne. Occhetto voleva che un personaggio del suo peso avesse la carica di presidente della commissione centrale di garanzia, ma il fronte del No non fu d'accordo e per Pajetta fu una grande amarezza.

Il suo sogno era diventare presidente del partito al quale aveva dedicato tutta la sua vita. Quella carica non fu mai messa in ballo. Ma c'era quella di presidente del comitato centrale, che un po' le corrispondeva. Il congresso di Bologna scelse a sorpresa Aldo Tortorella e Pajetta, carico di anni e di storia, rimase un semplice parlamentare. «Non era un vecchio saggio, aveva lo spirito di un ragazzo, mai accomodante, fazioso, ma non settario», spiega ai comunisti Massimo D'Alema, il numero due del partito.

Uno «spirito di ragazzo» che, però, in questi ultimi giorni si era trasformato. «Pajetta era come ossessionato all'idea che andasse in frantumi l'unità del partito, che si dissolvesse quel ricco patrimonio storico ed umano di cui lui era tanta parte. Quel pensiero, diceva, non lo faceva dormire la notte - testimonia Antonio Rubbi -. Stava vivendo un momento di grande tormento, era triste».

La preoccupazione di Pajetta emerge tutta dai suoi ultimissimi atti pubblici. I dirigenti che sono andati a rendergli omaggio ieri mattina avevano sotto mano un'intervista al «Mattino» che Pajetta aveva concesso poche ore prima di morire. E sull'«Unità» potevano leggere una lettera di fuoco contro il giornale.

Quell'intervista era intitolata profeticamente «Il tramonto del Sarcasmo». Pajetta, tanto per cominciare, considerava importante la proposta di creare una commissione che garantisse lo svolgimento di un dibattito corretto sino al congresso. Temeva poi che nel partito si sforzi per ricreare una unità interna in chiave anti-psi. «Un fenomeno che sta già avvenendo nelle nostre sezioni». E aggiungeva la proposta che potrebbe essere una tentazione per l'ala berlingueriana dell'opposizione, che pare muoversi ora con l'obbiettivo di fare da mediatrice.

«Fino a quando il dibattito del congresso non si sarà esaurito, Occhetto dovrebbe in pratica ribaltare le tappe, perché discutere adesso del nome e del simbolo scatenerebbe soltanto reazioni emotive. E non certo positive» rispondeva Pajetta precisando che «la scissione del pci sarebbe una tragedia che mi farebbe soltanto rimpiangere di essere ancora qui, vivo, a rispondere alle sue domande».

Alberto Rapisarda

E i due patriarchi fecero pace

Ingrao: «Poco tempo fa mi difese da Scalfari»

MODENA. Pietro Ingrao ha fatto la pace con Giancarlo Pajetta mezz'ora prima che le ultime amarezze stroncassero il «ragazzo rosso». Mercoledì sera, alla festa dell'Unità, manca poco a mezzanotte, quando Ingrao chiama in causa inaspettatamente Pajetta: «Con lui ho litigato tante volte, anche aspramente, ma quando Eugenio Scalfari ha scritto quella frase («Ingrao è un ajatollah», ndr) Pajetta ha avuto una parola di comprensione per me, pur dissentendo. Mi ha colpito molto, sarà perché siamo vecchi, sarà perché siamo "vetero", sarà perché abbiamo vissuto insieme questa grande esperienza del partito comunista italiano».

Ingrao chiude così, gli applausi scrosciano, le luci si abbassano e pochi minuti dopo, a centinaia di chilometri di distanza, il cuore di Giancarlo Pajetta si ferma. Così, in extremis, si sono riconciliati gli ultimi due «grandi vecchi» del comunismo italiano. Pajetta e Ingrao, due caratteri diversi, due modi di intendere il comunismo ed il partito. Vicini per molti anni a Togliatti, i rapporti tra Giancarlo Pajetta e Pietro Ingrao si guastano poco dopo la morte del «Migliore», che avviene nel 1964. Due anni dopo, all'undicesimo congresso, Ingrao chiede più trasparenza nel confronto interno al partito.

«Allora la pubblicità del dissenso non era ancora ammessa - ricorda Ingrao - e quindi alla tribuna dovetti esprimermi testualmente così: non sarei sincero, se dicessi che il compagno Longo mi ha convinto. Guadagnai una marea di applausi ma anche il gelo della presidenza». Ma Pajetta non si limitò a restare impassibile. E lanciò su Ingrao uno degli anatemi più severi nella tradizione comunista: l'accusa di fazionismo. Da allora lo strappo tra i due non si è più ricucito del tutto. Amava ripetere Pajetta: «Ingrao non lo capisco quando parla, figuriamoci quando legge un discorso».

Poi, venti giorni fa, qualcosa cambia, Ingrao annuncia alla Camera la propria dissociazione dal partito sulla questione del golfo. Piovono le critiche. A sorpresa, a difendere Ingrao si alza proprio Pajetta. L'altra sera alla festa dell'Unità Ingrao lo ringrazia pubblicamente: «Devo dire che sono rimasto colpito dalle parole di comprensione di Pajetta. E questo perché abbiamo litigato tante volte, ci è capitato di essere più spesso in dissenso che d'accordo. E poi, lo sapete, il compagno Pajetta quando è in disaccordo, non ci va leggero ed io, da parte mia, sono un ciociaro un po' orso».

All'una e mezzo di notte Ingrao va a dormire ma ieri mattina, prima di ripartire da Modena per Roma, riceve una telefonata nella sua stanza dell'hotel Canalgrande: «Pajetta è morto». Poco prima delle 10 scende nella hall. Gli occhi umidi, il volto scavato di sempre, Ingrao si abbandona ad un ricordo sulla corda dell'elegia: «Lo conobbi nell'agosto del 1943. Ricordo quel giovane magro, col volto appassionato, che per me era l'immagine di qualcosa di favoloso. L'immagine di una generazione in esilio, che aveva subito la persecuzione del fascismo». Ma Pajetta, proprio nel suo ultimo giorno di vita aveva detto di essere amareggiatissimo. «Quelle parole - dice Ingrao - dette alla vigilia della morte, hanno un grande significato per tutti».

Ieri alla festa, in segno di lutto, niente musica e spettacoli; per l'intera giornata sono stati trasmessi sul video i discorsi di Pajetta. Massimo D'Alema, «numero due» del partito, ha preferito non rinunciare ad intervenire, ed è stato intervistato da Gianpaolo Pansa.

Fabio Martini

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
Torino
EROGAZIONE IN GIORNATA

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa - senza firme
avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 630.297.

FINANZIAMENTI celeri a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Telefonare al 592.271.

FINANZIAMO da L. 3 milioni a L. 100 milioni a tutti fino a L. 8 milioni firma singola visite a domicilio. Tel. 011.741.2777.

FINANZIAMO subito piccole somme. Tel. 011.771.2394.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

RAGIONIERA 25enne bella presenza esamina proposte di compartecipazione nei settori dr. Istituti di Bellezza, Scuole Danza, Agenzia Viaggi. Tel. 819.7971 ore pasti.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita mutui 2° e 3° grado in una settimana. Tel. 538.808 - 531.882.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1665.

ALIMENTI surgelati prodotti ittici cedesi zona centro Cit Turin prezzo veramente interessante. Tel. 650.2175.

ATTENZIONE bar/ristorante/pizzeria su corso 3 sale cucina servizi L. 400 milioni annui cedesi occasione motivi familiari facilitazioni pagamento a persone pratiche. Tel. 519.088 ore ufficio.

BAR affare zona centro chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 30 milioni vendesi. Tel. 380.810.

BAR angolare S. Rita L. 600 mila al dì orario corto chiuso festivi cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR centrale ampio incasso L. 650 mila al dì incrementabili cedesi dilazionando. Tel. 547.189.

BAR cibi cotti Moncalieri vecchia gestione incasso L. 1 milione 200 mila cedesi anticipo L. 80 milioni. Affare tel. 530.470.

BAR cremeria licenza cibi cotti ampi locali prò d'affare notevole 1ª cintura Torino vendesi. Tel. 380.810.

BAR sotto portici Centro avviamento decennale alloggetto e posto auto [illegible] per ritiro attività. Tel. 521.2272.

BARUCCIO fronte mercato zona Borgo Vittoria orario corto ideale 2 persone cede dilazioni Bela 434.1316 - 434.1426.

CHIOSCO per gelati zona S. Paolo pressi mercato rionale ottimi incassi cede per motivi di salute [illegible] 353.900.

CRAIM ricerca in Torino ristoranti bar alberghi per propria selezionata clientela valutazione gratuita in loco. Tel. 445.496.

EDICOLA Lingotto ospedali forti incassi incrementabili minimo 2 persone facilitazioni di pagamento cede Bela 434.1316.

ESPOSIZIONE e vendita mobili e cucine attività pluriennale solidamente avviata ubicata nella cintura Est Torino cedesi direttamente ad interessati. Tel. 647.1014 ore ufficio.

PIZZERIA Torino centro nuovo arredo alto fatturato cede a persone esperte anticipo più dilazioni. Tel. 445.496.

TABACCHI forte passaggio zona Nizza Lingotto levata L. 11 milioni cede Bela 434.1316 - 434.1426.

TABACCHI Mirafiori levata L. 10 milioni forte incasso profumi ecc. facilitazioni di pagamento cede Bela 434.1316.

TABACCHI zona Barca levata L. 9 milioni 530 mila cede 2 persone possibile rilevare muri. Bela 434.1316 - 434.1426.

VENDICI IL TUO NEGOZIO
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendale Market del Gruppo Casamercato 650.2176.

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA ricerca per proprio ufficio locali 400/500 mq. luminoso con posti auto in affitto o in acquisto. Tel. Sea 011 [illegible]

offerte

A. BOX auto medie dimensioni zona mercato corso Grosseto vendesi prezzo interessante. Tel 541.503.

ADATTI ogni destinazione affittasi locale seminterrato non carraio ristrutturato fronte corso. Tel. 596.810 solo mattino.

AFFITTASI ufficio magazzino interrato luminosissimo riscaldato ingresso carraio su corsi di prestigio zona S. Salvario mq 670. Tel. 723.500.

AFFITTASI ufficio zona prestigiosa di 3 vani arredato con 3 linee telefoniche operative. Tel. 707.3116.

AFFITTO NEGOZIO
di mq 45 con retro e cantina in corso Trapani pressi via Monginevro. Gabetti impresa, tel. 011 57.57.

A L. 2900 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 400 seconda cintura Torino Nord. Tel. 502.518.

CORSO Belgio pressi vendesi in complesso completamente ristrutturato locali adatti ad ogni attività uffici box posto auto permute o mutui. Il Portico 835.544.

LARGO Re Umberto ufficio prestigioso piano 1° mq 190 2 ingressi 3 servizi pertinenza. Tel. 597.116.

NEGOZIO zona centro ristrutturato mq. 145 4 vetrine e ufficio mq. 95 divisibili. Amerio 502.398 - 508.202.

PALAZZINA MIRAFIORI
libera recente con 2 alloggi totali mq. 350 laboratorio e magazzino mq. 650 giardino box triplo cedesi blocco o permuta. Bertelli 595.866.

SAVONERA zona tangenziale affittasi capannone 1100 mq con piazzale e uffici. Tema Casa 780.6197.

VENDESI capannone in Santena appena ultimato metratura da 500 metri a 1000. Telefonare 949.2682 ore ufficio.

VENDO CAPANNONE
libero Settimo via Milano mq 4250 con uffici e cortile alto mt 7. Gabetti impresa, tel. 011 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco 24enne cerca lavoro in Torino, libero subito. Tel. 669.0762.

RAGAZZO 26enne con patente B cerca lavoro generico, precedente esperienza commerciale. Tel. 835.029.

28ENNE slavo domiciliato Torino patente C-E pratico e volenteroso cerca lavoro come autista internazionale e/o nazionale presso seria ditta disposta a rilasciare dichiarazione di rapporto lavoro per permesso di soggiorno. Tel. 669.1726 ore pasti.

impiegati

DIPLOMATO 33enne, esperienza acquisti/vendite, magazzino meccanizzato conoscenza computer, offresi passaggio diretto, ottime referenze. Telefonare 982.9521 ore serali.

DISEGNATORE 27enne perito aeronautico con esperienza uso sistema Cad Ibm Catia in 2D-3D offresi. Scrivere: Publikompass 6400 - 10100 Torino.

DOTTORE commercialista valuta proposte di inserimento presso medio-grande azienda. Tel. 237.052.

INDUSTRIALE per cessione primaria attività esamina proposte piccola qualificata azienda suscettibile di sviluppo, max riservatezza. Scrivere: Publikompass 5216 - 10100 Torino.

FUNZIONARIO sindacale trentenne diplomato esperienza pluriennale importante settore industria disponibilità immediata offresi ufficio personale/consulenze. Max serietà e riservatezza. Scrivere: Publikompass 6409 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperienza decennale settore operativo leasing in società di emanazione bancaria, cerca seria ditta. Telefonare 386.298.

IMPIEGATA esperienza quadriennale lavoro ufficio, gestione segreteria, pratica computer, bolle, contatti fornitori, controllo paghe, passaggio diretto. Tel. 315.2262.

PERITO aziendale corrispondente in lingue estere cerca lavoro anche part-time, primo impiego. Tel. 546.7051.

RAGIONIERA trentenne esperienza pluriennale maturata in studi e aziende in qualità di responsabile pratica contabilità bilancio modulistica elaborazione dati offresi. Tel. 011.403.4894 ore serali.

RAGIONIERA 5 anni esperienza Iva contabilità su PC offresi per miglioramento economico. Tel. 894.030.

RAGIONIERE 29enne pratico [illegible], bilanci, dichiarazioni Iva e redditi, esperto Ibm S/36 e [illegible], buona conoscenza inglese o francese, offresi a studio commercialista, centro contabile o seria azienda. Tel. 678.753 - 318.0573.

RUSSO e inglese interprete esperienza lavoro Urss quinquennale, esperienza segretaria direzione alto livello a Milano, pratica computers, office automation, esamina proposte. Telefonare allo 0171.63.857.

SEGRETARIA direzione esperienza ultradecennale acquisti e P.R., conoscenza francese e inglese referenziata esamina proposte lavoro. Tel. 800.8343.

SEGRETARIA pratica computer e dattilografia cerca lavoro presso serio ufficio o ditta. Tel. 937.8747.

SEGRETARIA quarantenne mansioni amministrative gestione ufficio precisione riservatezza cerca impiego. Tel. 379.560.

VENTENNE, diploma di ragioneria, corso di programmatore C/Cobol, cerca lavoro come impiegata presso seria ditta o studio commercialista. Tel. 654.952 pasti.

24ENNE diplomata perito aziendale con esperienza pluriennale corrispondenza estera (inglese-francese) cerca impiego presso ufficio import-export o agenzia viaggi. Possibilità di passaggio diretto. Telefonare 831.3308.

25ENNE maturità [illegible] attualmente occupata in settore antiquariato/arredamento cerca lavoro solo pomeriggio stesso settore o libreria. Tel. 332.401 ore serali.

35ENNE ottima presenza, maturità, segretaria d'amministrazione, esperienza, inglese buono, francese discreto, dattilografa cerca lavoro. Tel. pasti 011.640.6211.

tecnici

PERITO agrario con precedenti esperienze nel settore vitivinicolo e liquoristico esamina offerte lavoro anche in altri rami. Scrivere a Pubbliman 504 - 14100 Asti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AUTISTI KD cercasi pratici Italia Estero bella presenza disponibili subito referenziati. Inoltre autista part time Kd anche pensionato subito disponibile. Tel. 011.906.4068 906.8826.

ALESUARISTI con esperienza [illegible] biennale cui affidare genevoise, dui, cercasi per industria meccanica di precisione. Ottime prospettive di carriera. Tel. 901.6816.

ASSUMIAMO in Carmagnola autisti patente C ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0172.574.407.

AZIENDA commercio ferro Carmagnola assume operaio magazziniere. Tel. 971.2166.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco cerca aggiustatore stampista da adibire alla manutenzione stampi per la lavorazione a freddo della lamiera. Tel. ore ufficio 349.9595.

AZIENDA metalmeccanica in espansione, cerca per propri organici programmatori laser taglio lamiera, tracciatori addetti collaudo ottima conoscenza disegno, attrezzisti e lamieristi anche con diploma di perito meccanico. Telefonare allo 0141.946.644.

BMW AUTOCROCETTA cerca elettrauto massimo 30 anni, esperienza, buona preparazione. Telefonare 505.858 o scrivere via Cassini 46 Torino.

CAMERIERI capitani commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale periodo stagionale 6/12 mesi ottime possibilità guadagno se qualificati intervista primo ottobre Milano. Telefonare dopo il 17 settembre allo [illegible]

CERCASI commessa veramente capace vendita calzature. Tel. 248.1634.

CERCASI disegnatore meccanico per sviluppo progetti di attrezzature e trasporto da inserire nel proprio ufficio tecnico di officina. Tel. ore ufficio 011.220.2677 - 220.4190.

CERCASI modellatori specializzati polistirolo e dimostrativi. Tel. 411.4960 ore ufficio.

CERCASI per villa vicinanze Avigliana collaboratrice familiare media età pratica andamento casa e cucina, fissa anche dormire. Offresi ottimo stipendio esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 935.9230.

CERCASI pizzaiolo professionista. Telefonare 884.896 dalle ore 16 alle ore 19.30.

CHIMICO diplomato da adibire ai controlli non distruttivi ed al reparto bagni galvanici presso industria meccanica di precisione. Tel. 900.3724.

COLLAUDATORE periodista, ottima conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura cercasi per azienda aeronautica. Tel. 900.3724.

CONCESSIONARIA primaria marca automobilistica ricerca magazziniere di comprovata esperienza, ottima conoscenza particolari meccanici e senso di responsabilità. Scrivere curriculum a: Publikompass 2301 - 10100 Torino.

CONIUGI referenziati cerca casa di cura vicinanze Torino servizio portineria-centralino. Vitto, alloggio e retribuzione. Scrivere a: Publikompass 7501 - 10100 Torino.

CUSTODE
referenziato possibilmente patente C/E
ASSUME
importante azienda in Torino.
Eventuale possibilità di occupazione anche per la moglie
Scrivere a: Publikompass 2312 - 10100 Torino.

DITTA artigiana in forte espansione cerca operaio specializzato nella lavorazione di serramenti in alluminio, solo se veramente capace telefonare ore pasti 949.2971.

DOMESTICA fissa referenziata assumesi urgentemente per coniugi soli. Tel. 011 632.789.

FAMIGLIA cerca domestica tutto fare a tempo pieno. Ottimo inserimento zona Torino centro. Scrivere a: Publikompass 2314 - 10100 Torino.

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche e costruzione stampi cerca per nuovo stabilimento in Airasca capiturno disegnatori collaudatori attrezzisti rettificatori fornitori fresatori pantografisti aggiustatori programmatori macchine C.N. laboratoristi addetti macchine. Inviare curriculum dettagliato a: Tecnoresine via Torino 73 - 10060 Airasca.

MAGAZZINIERE libero anche pensionato capace organizzare codifica materiali gestione ordini e magazzino su elaboratore con esperienza maturata medio piccola azienda elettromeccanica cercasi. Scrivere: Publikompass 2244 - 10100 Torino.

MEDIA industria zona Borgo Vittoria cerca fresatore attrezzista IV V livello. Tel. 280.282.

MOBILIFICIO ricerca esperti falegnami montatori. Telefonare 011.901.8774 ore ufficio.

SERIGRAFIA cerca stampatore/trice per macchine semiautomatiche ed automatiche. Tel. 011 273.5527.

SOCIETA' di ristorazione collettiva cerca cuochi per Torino e cintura e provincia Alessandria e Asti. Telefonare 011 287.422 - 859.252.

SOCIETA' multinazionale ricerca addetti referenziato per servizio esclusivo a funzionario aziendale. Indispensabile riservatezza e disponibilità di orario. Inviare dettagliato curriculum con precedenti esperienze a: Publikompass 2300 - 10100 Torino.

VERNICIATORE stuccatore con esperienze autocarrozzeria assume. Tel. al 327.777.

commessi, baristi

DISCOTECA cerca barista capace. Telefonare al 696.5363 ore 10-13.

impiegati

A.A.A.A. PER potenziamento sede commerciale filiali Torino, assumiamo 3 ispettori di produzione, età 23/28 anni, diploma scuola secondaria. Indirizzare curriculum AL.AS corso Ferrucci 24 Torino.

AFFERMATA società immobiliare ricerca abile venditore/trice massimo 30 anni con provata esperienza e spiccate attitudini commerciali. Offresi: fisso più elevate provvigioni minimo garantito L. 50 milioni annui. Tel. 434.2323.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata possibilmente esperta ramo auto. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 6403 - 10100 Torino.

AGENZIA servizi selezione educatori/assistenti domiciliari e dei servizi tutelari con esperienza annuale nel settore socio/assistenziale. Tel. 405.3350 - 405.3918.

Avviata
società di informatica
RICERCA
Specialisti realmente esperti:
Cobol Cics Dll Ims
As/400, 5/36 Vax Oracle
Si richiede elevata professionalità. E' garantita riservatezza.
Il personale è stato informato della ricerca.
Inviare curriculum a:
Baldini & C. S.R.L.
Via Vico 2 10128 Torino.
Tel. 011 596.771/587.049 fax 505.403.

A signore/rine volitive iniziativa minimo 23 To residenti anche prive auto affidiamo facile consimento negozi no vendita. Pieno tempo [illegible] durevole [illegible] mensile 800/1.000.000. Tel. 612.0496.

ASSUMIAMO 1 [illegible] magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22 - 26 anni. Per tutti si richiede bella presenza, auto propria, libero subito, militesassolto. Garantito mensile L. 2.000.000. Tel. ore ufficio 223.6035.

AZIENDA alberghiera in Torino cerca addetto ufficio economato e segreteria. Richiedesi età compresa tra i 25 e i 35 anni e diploma di scuola superiore. Scrivere: Publikompass 5217 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel settore telecomunicazioni ricerca per sede di Settimo Torinese diplomato/a da assumere con contratto di formazione per attività immagine e pubblicità. Si richiede: conoscenze tecniche tipografiche, capacità organizzativa, versatilità, vivacità intellettuale, utilizzo P.C. Tel. 800.4456.

AZIENDA leader settore servizi ricerca giovani 21/29 anni da inserire nel proprio organico inquadramento Inps e rimborso spese auto. Elevati incentivi da concordare in sede di assunzione. Tel. 011.537.118 int. 117.

AZIENDA medie dimensioni zona Moncalieri ricerca giovane ragioniere con esperienza almeno triennale per potenziamento settore contabilità generale. Scrivere: Publikompass 6013 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca per il proprio reparto costruzione stampi operatore CAD/CAM, 2D, 3D, ASD in ambiente unix. Si richiede: preferibilmente diploma di perito meccanico, perfetta conoscenza del disegno tecnico e delle lavorazioni meccaniche con asportazione di truciolo su macchine a CNC. Scrivere a Publikompass 2243 - 10100 Torino.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca esperto in documentazione tecnica con diploma di perito meccanico od elettronico da inserire nel servizio ingegnerizzazione del prodotto. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del sistema Orcad e Ventura. Telefonare 801.0666.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca segretaria diplomata Cie, ottimo inglese e conoscenza Pc, da inserire con contratto formazione. Dinamica, orari flessibili. Tel. 801.0666.

AZIENDE assumono anche primo impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto. Nuova selezione 15 posti disponibili. Tel. 509.147.

CAMSA Gruppo Industriale ricerca per la divisione Contract tecnico preventivista con conoscenza progettazione serramenti alluminio e pareti mobili possibilmente esperto Cad indispensabile precedente esperienza almeno quinquennale. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare per appuntamento allo 011 [illegible]

(continua a pagina 6)

ISTITUTO PALLADIO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICA PUBBLICITARIA OPERATORI TURISTICI ASSISTENTE COMUNITA'
LICEO ARTISTICO
CENTRO STUDI C2
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
ISTITUTO MAGISTRALE
CORSI DIURNI E SERALI - VIA PLANA 7 - TORINO - TEL. 835.464-500.574

La Confindustria chiede al governo di predeterminare due scatti di scala mobile per frenare l'inflazione

Pininfarina: raffreddiamo la contingenza

«Deficit alle stelle, ritardiamo gli aumenti degli statali» Ma i sindacati: non si possono rinnegare gli accordi

ROMA. Immediato freno alla scala mobile e proroga di un anno per tutti i contratti del pubblico impiego, rinnovati a «condizioni incredibili»: sono due delle misure più urgenti chieste ieri dalla Giunta della Confindustria per cercare di superare l'onda inflazionistica provocata dalla crisi del Golfo e contenere il vistoso disavanzo delle finanze pubbliche. E, subito si è aperta una nuova guerra tra industriali e sindacati, che hanno appreso la duplice proposta mentre si recavano ad un vertice interministeriale, presieduto da Martelli, sulla difficile manovra economica del governo per il triennio '91-93.

«Pensavamo che la Confindustria - ha reagito Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil - avesse proposte più originali e terapie più praticabili per i guai dell'economia italiana. Si continua a percorrere la vecchia strada che lascia ai lavoratori il ruolo dell'ospite che paga il conto per una festa a cui non ha partecipato». E' un «comportamento assurdo», secondo il leader della Uil Giorgio Benvenuto: «Una volta si fa l'accordo e il giorno dopo lo si rinnega». Sergio D'Antoni, numero due della Cisl: «Non è una proposta, quella sulla scala mobile, e comunque è assolutamente inaccettabile. Non si combatte l'inflazione dando più profitti». Ancor più trancianti i giudizi delle categorie. In particolare, il segretario generale della Fiom-Cgil afferma: «E' una richiesta che rischia di avere conseguenze serie non solo sulla trattativa dei metalmeccanici, ma anche su quella di giugno '91 per il costo del lavoro. C'è un limite che non si può scavalcare».

Ma si è solo alle prime avvisaglie di uno scontro, senza esclusione di colpi, che si inasprirà nei prossimi giorni a mano a mano che si avvicinerà la scadenza per il varo della legge finanziaria e dei provvedimenti diretti a governare debito pubblico e inflazione. Comunque, la Confindustria è ben decisa a non mollare, sostenendo in tutte le sedi le sue ragioni e il percorso indicato. Oltre al prolungamento di un anno (senza oneri aggiuntivi) della scadenza dei contratti per 3 milioni e 300 mila pubblici dipendenti, il presidente Pininfarina ha proposto che vengano predeterminati i prossimi due scatti dell'indennità di contingenza, quelli di novembre e di maggio prossimo. Eventuali sfondamenti non saranno calcolati in busta paga.

«Ciò consentirebbe - ha precisato Pininfarina - di far passare l'onda inflazionistica causata dall'incremento del prezzo del petrolio senza mettere in circolo nell'economia il pericoloso germe dell'aumento dei prezzi con il rischio che, poi, trovi tanti altri modi di autoalimentarsi». Si formerebbe così uno scalino, per superare il quale imprese, Stato e consumatori assorbirebbero la propria parte del costo della nuova tassa petrolifera, facilitando la ripresa in breve tempo del normale sentiero di sviluppo.

Non è tutto su questo versante. Il governo, ha detto il presidente degli industriali, dovrebbe anche farsi promotore di una proposta per anticipare la revisione della scala mobile. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare ad una sterilizzazione permanente dell'inflazione importata e degli incrementi delle imposte indirette. «Questo - insiste Pininfarina - come primo passo di una generale revisione della struttura del costo del lavoro, così come prevede l'accordo del 6 luglio tra Confindustria, sindacati e governo».

Infine, pur confermando che non sono state poste pregiudiziali all'avvio delle trattative dei metalmeccanici, Pininfarina ha sottolineato come ciò non significhi che si possano accettare tutte le richieste contenute in una piattaforma considerata dagli stessi sindacati più una sommatoria, che una sintesi ragionata delle varie istanze: «Occorre un confronto serio e non ispirato ad un demagogico populismo».

Gian Carlo Fossi

Il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco (a sin.), polemico con il presidente della Confindustria, Pininfarina

Condono agli evasori Inps

Multe ridotte a chi si autodenuncia

ROMA. Niente paura per chi è alla vigilia della pensione: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, assicura che i piani del governo per la riforma previdenziale (volta a modificare calcolo e condizioni della pensione) hanno tempi politici lunghi e comunque «salvaguarderanno i diritti acquisiti». La questione non sarà affrontata né con la legge finanziaria né con i provvedimenti collegati, ma con un normale disegno di legge che sarà presentato poi.

Per ora il governo cerca di porre argine al dissesto crescente del sistema pensionistico con altri strumenti. Nel tentativo di accrescere il gettito dei contributi previdenziali, ieri, come previsto, il governo è ricorso a un condono. E' sempre Cristofori a spiegare che non saranno abbuonati i contributi arretrati, ma soltanto ridotte, per chi si autodenuncia, le pesanti multe che colpiscono evasori e ritardatari.

Nello stesso tempo, la ricerca degli evasori verrà facilitata abolendo un assurdo blocco. Finora i controlli incrociati tra fisco e Inps, per scoprire chi paga le tasse ma non i contributi o viceversa, hanno funzionato solo in uno dei due sensi. L'Inps non poteva usare i dati del fisco a causa del segreto d'ufficio. Con il decreto di ieri i controlli, tecnicamente pronti, partiranno subito.

L'evasione, o il pagamento ritardato, dei contributi sociali è una pratica diffusa specie nella piccola impresa. Anni fa, nel tentativo di scoraggiare i ritardi erano state imposte fortissime penali. Ora il governo è arrivato alla conclusione che multe troppo alte spingono gli evasori a restare tali.

Così, con il provvedimento di ieri (alcuni articoli inseriti nel decreto sulla Gepi) per gli evasori che si autodenunceranno entro il mese di ottobre le sanzioni saranno ridotte all'8% annuo, con un tetto massimo del 40% rispetto all'importo cumulato di quelle in vigore. Le norme valgono per tutti gli enti e per i debiti fino al 20 giugno scorso.

La prima rata dovrà essere pagata entro il 30 novembre, la seconda entro il 28 febbraio '91. Inoltre al ministro del Lavoro viene concesso il potere discrezionale di ridurre le multe in caso di crisi aziendale.

Il gettito sperato è di 1200 miliardi. Un beneficio ben maggiore, sui 6000 miliardi, il bilancio dell'Inps dovrebbe ricavarlo da un espediente: nel provvedimento di ieri è stata inserita una «interpretazione autentica» di una sentenza della Cassazione in materia di pensioni che avrebbe esteso il diritto all'integrazione al minimo.

[s. l.]

Per reperire i fondi, gli enti locali potranno vendere beni e introdurre sovrattasse su metano e benzina

Le Regioni dovranno pagare i debiti Usl

Decreto del governo contro il dissesto finanziario della sanità

ROMA. Le Regioni che non riusciranno a controllare la spesa sanitaria potrebbero essere costrette a introdurre una addizionale sulla benzina fino a 30 lire. Il governo ha approvato ieri l'atteso decreto-legge per tamponare il disastro finanziario delle Usl e porre termine alla protesta dei farmacisti in alcune regioni. Dal '90 compreso, gli sfondamenti di spesa della sanità vanno a carico delle Regioni, che dovranno provvedere vendendo i loro beni o ricorrendo ai nuovi tributi in corso di istituzione.

La risposta delle Regioni è prontissima e dura: minacciano un ricorso alla Corte Costituzionale. Di certo in Parlamento non sarà facile la conversione in legge di questo decreto; e la gestione della manovra economica '91 si complica ancor prima di cominciare. Gli assessori regionali al Bilancio affermano che il decreto è «in aperto contrasto con i princìpi costituzionali sull'autonomia finanziaria delle Regioni», perché trasforma le tesorerie

Il ministro della Sanità, De Lorenzo

«in un self-service per le Usl».

Il vicepresidente della Lombardia, Ugo Finetti (psi) indirizza una pesante allusione contro i ministri della Sanità, Francesco De Lorenzo (pli), e del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino (dc), entrambi napoletani: «La situazione di emergenza che c'è a Napoli sembra diventata il metro di misura per la legislazione sanitaria di tutto il Paese».

La sanità è in questo momento il più grave fattore di squilibrio dei conti dello Stato, con 6700 miliardi di deficit pregressi per l'87-'88, settemila per l'89, forse 12.000 nel '90, e una crescita di oneri molto più rapida dell'inflazione. Il ministro del Tesoro Guido Carli da mesi affermava che in nessun caso avrebbe pagato «a piè di lista» il conto delle Usl sulle quali non aveva alcun controllo. In altre parole, se un «self-service della spesa sanitaria» finora c'è stato, si trovava nella Tesoreria centrale.

Così, il governo ha deciso di ripianare solo i deficit pregressi della sanità per l'87 e l'88; per l'89 attende i consuntivi in vista di una soluzione a parte; dal '90 in poi gli sfondamenti ricadranno sulle Regioni. Alle critiche Cirino Pomicino ribatte che il meccanismo scelto dal governo colpisce solo le Regioni che non sono capaci di controllare la spesa: «Proprio perché è la Campania che ha sfondato di più, non è giusto che sia chiamata a pagare la Lombardia. Dove i controlli si fanno, la spesa è molto inferiore».

Tecnicamente, le Regioni avranno tre modi di pagare gli interessi dei mutui che saranno autorizzate a contrarre per coprire le spese sanitarie in eccesso sui fondi garantiti dal governo: 1) vendere beni di loro proprietà; 2) ricorrere ai propri fondi se ne hanno disponibili; 3) utilizzare l'autonomia impositiva loro concessa a partire dall'anno prossimo (sovrattasse sull'iscrizione al registro automobilistico, sulla benzina, sul metano).

De Lorenzo ha fiducia che il pagamento dei deficit pregressi renda subito disponibili i fondi per pagare i farmacisti che in alcune regioni reclamano ingenti arretrati: «Per il primo 20% i pagamenti relativi al '90 saranno compiuti senza attendere le certificazioni». I farmacisti sono scettici e per ora la loro protesta non si placa; una loro associazione del Lazio definisce il decreto di ieri «una farsa».

Responsabilizzare le Regioni perché tengano più d'occhio le Usl è solo una piccola parte di quanto si deve fare per frenare la crescita delle spese. Ma sugli altri provvedimenti continuano a manifestarsi pareri differenti anche in seno al governo. Come evitare che il 30% dei cittadini che sono esentati dal *ticket* acquisti gratis i tre quarti di tutti i medicinali prescritti in Italia?

Poco prima che la questione venisse posta nell'incontro governo sindacati, c'è stato ieri su questo argomento un battibecco in pubblico tra De Lorenzo e il sottosegretario Maria Pia Garavaglia (dc). La Garavaglia è contraria al limite di spesa annuale (il cosiddetto *bonus*, a *ticket* pre-pagato) per gli esenti, e vorrebbe solo ridurre il numero delle esenzioni. De Lorenzo è d'accordo solo a patto che la riduzione degli esenti sia drastica.

Stefano Lepri

Forlani a Il Mondo

«Dc unita? Sì Ma non a tutti i costi»

ROMA. «Tenterò l'unità anche in consiglio nazionale. Ma sia chiaro: cercare l'unità non vuol dire essere pronti a perseguirla a qualsiasi prezzo».

Lo afferma il segretario della dc, Arnaldo Forlani, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale *Il Mondo*. Secondo Forlani, «regolare la materia elettorale attraverso un referendum è pericolosissimo. Si aprirebbero - aggiunge - dei gravi e rischiosi precedenti». Dopo aver parlato di una «correzione del sistema proporzionale», Forlani ha sottolineato che «pensare comunque che sia possibile, con una legge elettorale, ottenere la stabilità o la governabilità è un'illusione. E' una pia illusione immaginare un patto pre-elettorale. La Costituzione stessa è basata sul sistema dei partiti. I partiti hanno una loro vita, svolgono dei congressi, cambiano linea e maggioranze interne. Che si fa? Ogni volta che un partito modifica un po' la sua linea si fanno le elezioni politiche?».

Commentando le ultime decisioni della sinistra dc, Forlani osserva: «Strano modo di appoggiare il governo quello di chi ritira cinque ministri e dichiara di garantire solidarietà fino al '92. Chi glielo spiega alla gente?».

Alla domanda se l'atteggiamento della sinistra democristiana «si possa giustificare con il rischio delle elezioni anticipate», Forlani risponde: «Ma che c'entra? Tutto può sempre accadere. E allora? E' come dire: dal momento che d'estate nei boschi possono scoppiare gli incendi... Ci buttiamo un bel fiammifero. Credo, invece, sia più utile fare come la protezione civile: prevenire ed isolare i focolai».

Il segretario della democrazia cristiana, inoltre, ribadisce nell'intervista che «in questa fase estiva ognuno parla per sé. Io non utilizzo speaker. La mia opinione su tutti i temi aperti, alcuni seri, altri no, la dirò presto».

Forlani, poi, vorrebbe «rinviare al consiglio nazionale di fine mese le decisioni sulle prossime tappe democristiane». «Se sussisteranno le condizioni interne - prosegue - la conferenza organizzativa della dc potrebbe tenersi entro dicembre». Infine, il segretario della dc sarebbe «assai perplesso» sulla ipotesi di un «caminetto» dei «big». [Ansa]

Gasolio: 1034 lire

La benzina da oggi a 1560 lire

ROMA. Dalla mezzanotte di ieri il «pieno» costa di più: il prezzo alla pompa della benzina super crescerà infatti di 10 lire al litro, passando a 1560 lire. L'aumento, annunciato ieri dal ministero dell'Industria, si è reso necessario in seguito alle consuete rilevazioni sui mercati europei. Oltre alla super, aumentano anche i prezzi degli altri prodotti petroliferi. La benzina normale e quella senza piombo costano adesso 1510 lire (+ 10), il gasolio da autotrazione 1034 lire (+ 15), il gasolio da riscaldamento 991 lire (+ 26), l'olio combustibile fluido 596 lire (+ 17).

Gli aumenti rilevati sui mercati europei all'inizio della settimana si sono ripercossi sui prezzi al consumo perché il governo - che pure aveva affermato di voler «congelare» il prezzo del carburante per tre mesi - ha deciso di non intervenire né con una defiscalizzazione, né con un'operazione sul fondo conguagli, com'era invece accaduto il 28 agosto scorso. [Agi]

La direzione socialista lancia un avvertimento e per ora accantona l'ipotesi di un vertice tra i segretari dei partiti laici

Craxi ad Andreotti: attenzione alle sirene di De Mita

Se la dc vuole restare a Palazzo Chigi, non faccia alleanze con i comunisti

ROMA. Bettino Craxi ha lanciato un avvertimento a Giulio Andreotti: se vuole rimanere a Palazzo Chigi non deve perseguire il disegno di un'alleanza con Ciriaco De Mita («che traffica per vie referendarie») e con il pci accusato di «confuso vagabondaggio». «Sol che si aggiungesse un segno che in questa direzione è disposta a marciare una maggioranza della dc - ha minacciato il segretario socialista - noi ci troveremmo di fronte alla necessità di prendere le nostre decisioni».

Contemporaneamente, per non innervosire il vertice dc, Craxi ha accantonato l'ipotesi del «tavolo» laico (seguito a ruota da Giorgio La Malfa). «Amato - ha detto il segretario socialista - vada avanti nelle sue consultazioni, ma l'incontro tra i segretari dei partiti laici lo faremo solo se ci sarà l'accordo. Io, comunque, sarei molto prudente nel completare l'iniziativa, perché non vorrei che finisse nel nulla, visto che ci sono segnali contraddittori».

Insomma, cautela e un occhio di riguardo per i vecchi amici. Craxi ieri nella riunione della direzione socialista è tornato, infatti, a dialogare in primo luogo con la maggioranza democristiana e con il suo segretario, Arnaldo Forlani. Non mancano i gesti affettuosi dell'epoca d'oro del Caf (Giuliano Amato ha inviato un telegramma al leader dc, in cui si scusa per non poter partecipare alla festa dell'Amicizia e conferma «le ragioni di leale collaborazione»), non manca una proposta per andare avanti (anche se Giacomo Mancini dietro le buone intenzioni di Craxi scorge sempre il disegno di arrivare alle elezioni anticipate).

La crisi del Golfo, è un po' la tesi di Craxi, impone stabilità, per cui si può procedere puntando ad «una ragionevole correzione della legge elettorale». Ma, ha premesso Craxi, non è questo «il problema numero 1 del Paese», bisogna pensare anche ad una riforma regionalistica, ad una politica di risanamento della finanza pubblica e all'ammodernamento del Paese (è in questo capitolo il segretario socialista ha inserito anche la vecchia idea del ponte sullo stretto di Messina).

Questa proposta di pace verso la dc, comunque, sarà valida solo se Andreotti e Gava rimarranno al loro posto senza scegliere la strada dello scavalcamento a sinistra, cercando invece con il pci sulla riforma elettorale.

Già, la grande paura del segretario socialista rimane quella di sempre. Ecco perché Bettino Craxi segue con attenzione le mosse dei grandi maggiorenti della dc verso il pci, pronto a guardare con diffidenza ogni segnale e ogni possibile convergenza. Sono bastati, ad esempio, i complimenti reciproci che si sono scambiati a Strasburgo Giulio Andreotti e Achille Occhetto, per spingere il segretario socialista a fare ieri in direzione una chiosa all'intervento del presidente del Consiglio al Parlamento europeo: «Non sono d'accordo - ha detto Craxi in direzione - sull'uso della parola 'dialogo' per quanto riguarda il rapporto tra l'Occidente e Saddam Hussein».

Stesso discorso vale per i comunisti. Ormai in casa socialista tutti ritengono che la «costituente del pci sia inevitabilmente in crisi» (Claudio Signorile). «Non so che termine usare - ha detto Craxi - se interesse, perplessità, o sorpresa per il modo come si sta avvitando la loro crisi». C'è, però, anche il timore che alla fine il pci possa scegliere la strada di un rapporto più stretto (come sull'emittenza tv) con la sinistra dc (quello che Martelli definisce «il libertinaggio comunista»). E per evitare il pericolo, lo stato maggiore di via del Corso si prepara a rilanciare ad ottobre il confronto con Botteghe Oscure.

E' un Craxi prudente quello di quest'autunno, un Craxi che non vuole strafare e che per evitare brutte sorprese è disponibile a tentare la strada di un riformismo elettorale realistica, che non crei problemi né a lui, né alla dc. E, per raggiungere questo obiettivo, il segretario socialista è pronto a buttare a mare Antonio Cariglia che ha ipotizzato - assegnandone la paternità ad Amato - l'idea di un premio di apparentamento per tutti i partiti che alleandosi raggiungessero la soglia del 25%, un'ipotesi fatta apposta per creare un polo laico-socialista che spinga a destra la dc. «Cariglia - lo liquida Martelli - ha capito male».

Augusto Minzolini

Scettico anche il pli

La Malfa dice no al polo laico «Ha già fallito»

ROMA. «I fronti hanno sempre dato scarsi risultati, e noi non vogliamo ripetere facilmente cose già provate negativamente. Per risolvere le questioni bisogna partire dai problemi, non dagli schieramenti». Lo ha detto Giorgio La Malfa in un'intervista a *Radio radicale*. Piuttosto che proporre alleanze, ha proseguito il segretario del pri, occorre verificare la possibilità di «trovare tra alcuni partiti posizioni comuni per imporre al governo un'azione più adeguata: il nostro primo interlocutore è il psi».

Secondo Renato Altissimo, «il polo laico può esistere solo se ci saranno quattro gambe a sostenerlo, altrimenti diventa un tavolo inclinato e c'è il rischio che qualcuno si faccia male. Ci sono posizioni politiche diverse - ha aggiunto il segretario liberale -. Si tratta di vedere se c'è una volontà sufficiente di convergenza». [Ansa]

«Si allea con l'Iraq soltanto per spingerlo alla guerra»

«Una trappola dell'Iran»

L'Egitto: con Saddam finto flirt

IL CAIRO. Khamenei che invoca la Guerra Santa contro gli Usa e incoraggia Saddam, il Piccolo Satana che ha combattuto per otto anni, sconcerta l'Occidente. Ma non è un'inversione a 180 gradi, solo una trappola. Con la sua politica di distensione verso Baghdad, l'Iran vuole spingere Saddam verso il «suicidio politico, strategico e militare», cioè ad una guerra senza speranze con l'America. E' la tesi di Mubarak, espressa da Makram Mohamed Ahmed, direttore del settimanale egiziano «al Mussawar», considerato portavoce ufficioso del premier egiziano.

Secondo Ahmed, i dirigenti iraniani «hanno inghiottito il loro amaro desiderio di vendetta» dopo la disastrosa guerra con Saddam, e ora lo aiutano ad allentare la morsa: «Non per i suoi begli occhi, né per convinzione o adesione alle sue posizioni, ma perché vada fino in fondo alla sua testardaggine. L'Iran fa un gioco intelligente gettando l'esca a Saddam fin quando non appariranno chiari al suo popolo gli errori da lui commessi verso Teheran, di cui adesso implora il perdono a testa bassa», scrive il direttore di «al Mussawar».

Secondo l'Egitto, gli iraniani vorrebbero attirarsi le simpatie degli sciiti iracheni e spingere Saddam ad adottare nuove restrizioni interne, fin quando l' Iraq perderà «la prossima guerra», la sua potenza militare e ogni possibilità di giocare un ruolo egemone nella regione. «Il risultato scontato, secondo l' Iran, è la fine di Saddam assieme alla distruzione dell'Iraq».

Ma non tutti i Paesi arabi hanno spiegazioni così ottimistiche per il voltafaccia di Teheran. A Damasco lo attribuiscono in parte al peso dei radicali (tra i quali lo stesso Khamenei) nella politica dell'Iran, in parte a una «solidarietà» con l'Iraq dopo le concessioni di Saddam. Anche per decifrare l'enigma degli ayatollah, oggi in Siria - per la prima volta - arriva il numero 2 di Washington, il segretario di Stato James Baker. La sua visita sembra premiare la posizione di Assad nella crisi del Golfo e superare le accuse di legami con il terrorismo che gli Usa avevano lanciato a Damasco.

Gli iracheni, però, non avvertono aria di bluff. Ieri il nome di Khamenei, che fino a poco tempo fa veniva accompagnato da insulti o ignorato dalla stampa di Baghdad, appariva nei titoli di apertura di tutti i quotidiani, che hanno amplificato il suo appello alla Jihad, la Guerra Santa. Da parte sua un quotidiano moderato di Teheran, «Khayan», scrive che l'Iran potrebbe mediare tra Iraq e Kuwait, «grazie alle sue buone relazioni con entrambi i Paesi».

Intanto Teheran ha precisato che l'invio di aiuti umanitari a Baghdad è un'ipotesi allo studio del governo: se avverrà, sarà nello stretto rispetto delle decisioni dell'Onu, e senza alcuna contropartita. Così gli ayatollah hanno smentito le voci sull'invio di medicinali e viveri in Iraq in cambio di petrolio sottocosto. [e. st.]

Roghi a Kuwait City dopo i saccheggi dei soldati iracheni

KUWAIT CITY. Le truppe irachene saccheggiano ogni angolo di Kuwait City, mentre danno una caccia senza tregua ai guerriglieri iracheni. Nella loro disperata ricerca di stranieri, ribelli e cibo - come hanno riferito diplomatici e profughi giunti a Dubai - gli iracheni hanno perquisito e poi fatto saltare in aria case, negozi, magazzini e alberghi (nella foto l'incendio appiccato alla sede delle linee aeree kuwaitiane). Persino i lampioni e i semafori sono stati smontati e inviati in Iraq.

Gli iracheni hanno anche intensificato la ricerca degli americani in Kuwait e quelli fermati nei giorni scorsi vengono trasferiti da una installazione all'altra come «scudo umano»: lo ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher. [Ansa]

«La guerra al Kuwait? Affari vostri»

Dall'ambasciatrice Usa quasi un ok a Saddam

NEW YORK. Una settimana prima di lanciare la sua offensiva contro il Kuwait, Saddam Hussein lasciò intendere le sue intenzioni all'ambasciatrice americana a Baghdad, April Glaspie. E' quanto emerge dalla trascrizione del colloquio avvenuto il 25 luglio tra Saddam Hussein e la Glaspie, che le autorità irachene hanno deciso di rendere pubblica e nelle quali si legge tra l'altro che il leader iracheno considerava impensabile un intervento americano nel Golfo Persico «perché la vostra società non potrebbe tollerare l'idea di 10 mila morti in una battaglia».

Lo scopo di Saddam Hussein nel rendere pubblico il resoconto, si dice a Washington, è di diffondere la tesi che l'attacco contro il Kuwait fu lanciato solo dopo che i segnali conciliatori dell'Amministrazione Bush avevano fatto pensare a Baghdad che gli Usa non avrebbero reagito.

La Casa Bianca ha però smentito, ieri, che l'atteggiamento della Glaspie possa aver indotto il leader iracheno ad invadere il Kuwait. «E' risibile e stupido», ha detto il portavoce Marlin Fitzwater, «sostenere che eravamo disposti ad accettare un'azione del genere».

Nel suo colloquio con la Glaspie, Saddam si lamentò del fatto che il Kuwait stava facendo una campagna economica contro l'Iraq. E aggiunse: «La consideriamo un'azione militare contro di noi e se non troviamo una soluzione è chiaro che l'Iraq non accetterà di morire. Gli Usa devono dichiarare da che parte stanno. E se farete pressione, noi useremo oltre alla pressione anche la forza». Ma Glaspie rispose elogiando «gli sforzi straordinari compiuti per ricostruire il Paese». Del desiderio degli iracheni di far lievitare il prezzo del greggio, disse: «So che avete bisogno di soldi. Noi questo lo capiamo e pensiamo che sia importante che voi possiate ricostruire il vostro Paese».

Ancora più sconcertante è la risposta della Glaspie alla minaccia di Saddam Hussein di invadere il Kuwait in assenza di una soluzione inter-araba. «Noi non abbiamo un'opinione sui conflitti inter-arabi, come per esempio la vostra disputa territoriale con il Kuwait. James Baker ha già detto al nostro portavoce - a Washington, ndr - di sottolinearlo». E difatti proprio in quei giorni, a Washington, la portavoce del Dipartimento di Stato Margaret Tutwiler assicurava i giornalisti che non c'era alcun obbligo da parte degli Stati Uniti di venire in difesa del Kuwait. Lo stesso affermava il sottosegretario John Kelly alla commissione Esteri della Camera dei deputati. La Glaspie ricordò tra l'altro a Saddam Hussein che il Presidente Bush si era personalmente opposto alle sanzioni contro l'Iraq che il Congresso invece chiedeva. «Il Presidente in persona mi ha incaricato di cercare di migliorare i rapporti con l'Iraq. E' un uomo intelligente. Non dichiarerà una guerra economica contro l'Iraq».

Nel giustificare l'invio di truppe per contenere Saddam Hussein dopo l'invasione del Kuwait, Bush ha spesso rievocato la disastrosa politica dell'*appeasement* condotta dalle potenze europee nei confronti di Hitler. Ora sembra che proprio la politica di *appeasement* degli Stati Uniti verso l'Iraq abbia spinto Saddam Hussein a pensare che poteva farla franca.

Tra l'altro, la Glaspie se la prende anche con i media americani che parlano male di Saddam Hussein. E dice al leader iracheno: «Sono contenta di vedere che anche lei aggiunge la sua voce a quella dei diplomatici che non si fanno intimidire dai media». La Glaspie dice a Saddam Hussein che temeva di dover rimandare le sue vacanze ma che dopo il loro colloquio pensa di poter tranquillamente partire. Così fece il 30 luglio. Due giorni dopo, l'Iraq invase il Kuwait. La Glaspie non è più tornata a Baghdad.

Nel frattempo, il quotidiano *New York Post* ha rivelato ieri che prima di lanciare la sua offensiva, Saddam cercò di formare un'alleanza contro il Kuwait e l'Arabia Saudita, formata da Iraq, Egitto, Yemen e Giordania. Nella spartizione del territorio saudita, a Re Hussein sarebbe toccata la regione con la Mecca e Medina, e il titolo di «Monarca della Mecca e Custode dei Luoghi Santi»; il Re si mostrò molto interessato all'offerta irachena. Gli egiziani sarebbero stati ricompensati non con territori, ma con denaro saudita. [a. d. r.]

«Speditelo a Baghdad»

L'ambasciatore iracheno respinge l'appello registrato di Bush

NEW YORK. L'ambasciatore iracheno a Washington, Mohammed al-Mashat, ha rifiutato ieri di accettare la registrazione televisiva preparata dal presidente americano George Bush e destinata a essere trasmessa dalla televisione nazionale irachena.

Bush, accettando un invito del regime di Baghdad, aveva registrato l'altro ieri un messaggio di otto minuti al popolo iracheno, spiegando le ragioni della presenza delle truppe americane in Arabia Saudita. L' ambasciatore al-Mashat, convocato ieri al dipartimento di Stato per ricevere il nastro, si è però rifiutato di accettare la registrazione. «E' meglio che sia consegnato dal vostro incaricato d'affari a Baghdad, Joseph Wilson, al nostro ministero degli Esteri», ha dichiarato al sottosegretario Lawrence Eagleburger.

Un portavoce del dipartimento di Stato ha comunque sottolineato che l'ambasciatore iracheno ha garantito che il messaggio di Bush sarà trasmesso dalla tv di Baghdad in forma integrale e in una fascia oraria di grande ascolto. Il nastro è partito ieri pomeriggio con un corriere diplomatico e sarà presto in Iraq. «Ci è stato assicurato che il corriere riceverà il visto dagli iracheni», ha detto il portavoce.

La Casa Bianca aveva fatto sapere l'altro ieri di aver posto un limite di cinque giorni per la messa in onda del messaggio, scaduto il quale provvederà a renderlo di pubblico dominio. Non è stato, quindi, ancora rivelato il contenuto del discorso, ma il portavoce del Presidente, Marlin Fitzwater, ha spiegato che esso riprende i temi che Bush sta sottolineando dall'inizio della crisi, scoppiata il 2 agosto scorso. [Ansa-Agi-Efe]

A casa i 10 italiani liberati

«Le polemiche su noi e Capanna danneggiano chi è rimasto»

ROMA. Sono arrivati all'aeroporto militare di Ciampino alle 12.50 i dieci italiani che avevano lasciato nei giorni scorsi Baghdad via Amman, grazie alla mediazione del deputato verde-arcobaleno Mario Capanna, rientrato anche lui con il gruppo. Il primo a parlare con i giornalisti è stato proprio Capanna appena sceso dall'aereo. Lo hanno subito interrogato sul criterio della scelta dei dieci ostaggi italiani, che ha dato adito a più di una polemica: «A quello che mi risulta la scelta è stata operata dal governo italiano. A me comunque preme soprattutto sottolineare che questi sono i primi 10 cittadini della Cee liberati in seguito a una iniziativa politica».

I dieci liberati hanno affidato ad Arnaldo Silla, il più anziano del gruppo, la lettura di un comunicato: «Le notizie apprese da Amman e pubblicate da certa stampa italiana ci hanno sorpreso e amareggiato... Criticando come è stato fatto, l'unico risultato che si ottiene è quello di mettere una contro l'altra delle persone che hanno passato questa non piacevole esperienza durata oltre 40 giorni. Così facendo si annulla quasi la nostra gioia ... ma soprattutto si deteriora il morale di chi è rimasto».

Ieri il vice presidente del Parlamento europeo, Roberto Formigoni, di ritorno da un giro fra le capitali del Medio Oriente, aveva diffuso a Milano una nota nella quale giudicava «del tutto negativa per gli ostaggi che rimangono in Iraq l'iniziativa di Capanna. Qualunque uomo politico si rechi oggi a fare la riverenza al dittatore iracheno riceverebbe in omaggio qualche decina di ostaggi. Ma è bene si sappia che coloro che rimangono detenuti - e sono almeno diecimila - staranno peggio». [Agi-Ansa]

Greenpeace

«In giro per il Golfo 450 bombe H»

OSLO. Sono almeno 450 le testate nucleari presenti nel Golfo Persico, imbarcate su 20 unità navali di Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna. E' quanto denuncia l'organizzazione ambientalista Greenpeace in un comunicato diffuso ieri contemporaneamente a Mosca, Washington e Oslo. La sola marina militare Usa ha in zona il 20 per cento dei suoi missili «Tomahawk».

Molte delle unità britanniche, statunitensi, sovietiche e francesi che si trovano nella regione, si legge nel rapporto, hanno una capacità di trasporto di armamenti nucleari. Inoltre, secondo Greenpeace, a bordo delle unità nel Golfo vi sarebbero quattro reattori nucleari. Non è chiaro quanti sottomarini nucleari abilitati a lanciare missili da crociera si trovino nella zona. [Ansa]

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CASAMERCATO spa ricerca segretaria di direzione preferibilmente con esperienza maturata nel settore dei servizi. Requisito preferenziale: conoscenza lingua inglese e francese ottima dattilografia. Età 25/35 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 2245 - 10100 Torino.

CERRCASI geometra automunito esperienza biennale nel settore termoimpianti. Tel. 011 771.5501.

DISEGNATORE meccanico V livello per esecuzione complessivi e particolari di impianti meccanici, carpenterie e macchine speciali industria Torino Nord ricerca. Scrivere a Publikompass 2300 - 10100 Torino.

DYLOG leader nazionale nella produzione e distribuzione di software gestionale, ricerca programmatori analisti con specifica esperienza nel settore e conoscenze di cobol, unix, xenix. Si prega di inviare dettagliato curriculum a: Dylog, via Bernette 21/a 10127 Torino.

FORNENGO srl azienda leader nella distribuzione di pavimenti e rivestimenti ceramici, arredo bagno e sanitari ricerca, n. 1 architetto-arredatore cui affidare la responsabilità dello sviluppo dei servizi di progettazione e coordinamento della posa in opera dei materiali. Per appuntamento telefonare a Nexus Selezione 534.069.

GESTIONE del credito esperienza pluriennale selezionasi per filiale torinese di multinazionale americana. Offresi netto L. 1 milione e 500 mila. Tel. 540.946.

IMMOBILIARE assume neo diplomato anche 1° impiego per ricerca di mercato in Torino ore ufficio 389.135.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 15/9 ore 9-12.30 lunedì 17/9 martedì 18/9 ore 10-18 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca progettista meccanico con esperienza almeno biennale e conoscenza C.A.D. Telefonare 011 [illegible].

IMPORTANTE impresa di costruzioni ricerca per ufficio di Torino impiegato/a con diploma ed esperienza gestione clienti. Scrivere dettagliando a Publikompass 8018 - 10100 Torino.

INTERNATIONAL company seeks qualified and experienced secretary must be between 30 and 40 and have an excellent knowledge both of english and italian. Knowledge of IBM PS required. Please send detailed C.V. in english To: Publikompass 5201 - 10100 Torino.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i indossatrici/ori hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.

PERITO tecnico con esperienza pluriennale coordinatore d'officina cercasi per inserimento media industria età 30/35 anni. Inviare curriculum a: casella postale 101 Grugliasco Torino.

PERSONALCASE ricerca funzionario/a commerciale max 32enne per gestione trattative su appuntamento previo training retribuito. Tel. [illegible].

RAGIONIERA/E per ufficio contabilità cerca azienda settore commercio con sede in Torino. Età 20/28 anni volontà di apprendere e migliorare. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 2251 - 10100 Torino.

RESPONSABILE di vendita prodotto, predisposizione gestione budget target agenzie, esperto in campo edile, [illegible] prefabbricati manufatti cemento [illegible]. Titolo di studio ingegnere geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere a: Publikompass 2304 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO operatori programmatori addetti servizi amministrativi ambosessi 14 - 29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Telefonare 011 537.741 ore ufficio.

SIGNORA/SIGNORE giovane [illegible] con auto e telefono propri cercasi per interessante attività finalizzata allo sviluppo dello sport. Telefonare oggi ore ufficio allo 011 351.433 signora Stasper oppure allo 02 264.0862 signora Uncuardi.

SOCIETA' commerciale ricerca per ampliamento organico diplomato/a anche impiego automunito. Tel. [illegible].5460.

SOCIETA' di servizi ricerca [illegible] da inserire proprio organico età 20/30 anni possibilità carriera in ambiente giovane dinamico. Offresi fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 596.[illegible].

Società di servizi ricerca vendeuse

25/35 anni con interesse a migliorare la posizione economica. Richiede auto propria cultura media spiccata predisposizione alle pubbliche relazioni.

OFFRE:

Inquadramento settore commercio più provvigioni corso di formazione e affiancamento. Presentarsi venerdì ore 13/14,30 e lunedì mattina Ulip corso Re Umberto 6 Torino.

SOCIETA' operante in Torino ricerca ragioniere/a pratico contabilità generale. Scrivere curriculum a Publikompass 2303 - 10100 Torino.

SOCIETA' partecipata da importante banca ricerca persone di successo per attività di consulenza bancaria, parabancaria, assicurativa ai privati. Si richiedono spiccate attitudini commerciali. Si offrono alti guadagni. Tel. per appuntamento 011 533.535.

SOCIETA' [illegible] con sede in Torino cerca per [illegible] elaborazione dati Ibm operatore/trice con conoscenze di base in programmazione. Richiedesi esperienza almeno biennale in [illegible] età 20/28 anni. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 2250 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca impiegata da adibire al telefono e lavori ufficio [illegible]. Richiedesi serietà e buona capacità espressiva. Telefonare per appuntamento al 350.110.

SOCIETA' settore [illegible] assume 4 collaboratori/ci e una responsabile relazioni esterne. Indispensabile bella presenza e predisposizione lavoro commerciale. Offresi stipendio mensile 1.200.000 e interessanti incentivi. I prescelti frequenteranno, gratuitamente, un breve corso di tecniche di vendita. Tel. 011 402.27.12 dalle 9.00 alle 12.00.

S.P.A. leader pubblicità assume. A) n. 2 responsabile gestione incasso insoluti. Richiesta esperienza rapporto con esattori, efficienza e capacità organizzativa. B) n. 3 esattori dinamici ed efficienti, mobilità nord-centro Italia. Assunzione, auto aziendale, rimborso spese. Per colloquio in sede tel. 011 273.4395 - 273.4084.

STUDIO commercialisti ricerca esperta contabilità, dichiarazione redditi, adempimenti fiscali. Tel. 733.341.

UTIP IMMOBILIARE ricerca segretaria pratica lavori ufficio disponibilità orario appuntamenti. Tel. 539.[illegible].

VENDITORE introdotto [illegible] settore automobilistico ricerchiamo per collaborazione coordinata retribuzione fissa. Gradito anche pensionato giovanile eventualmente part-time purché pratico procedure ufficio acquisti. Telefonare [illegible] Commer 011 715.418.

tecnici

A.A.A. TECNICO servizio assistenza clienti con conoscenze di base in fotografia meccanica fine ed elettronica cerca azienda service con sede in Torino. Militesente età 20/28 anni. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 2252 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORE stampista responsabile collaudo per officina meccanica stampaggio lamiera cercasi. Tel. 315.2371.

AZIENDA elettronica ricerca tecnici esperienza Z80 e analogica e cablatori elettromeccanici con esperienza bordo macchina. Telefonare al 050.3369.

CONCESSIONARIA IDS Sharp registratori di cassa e P.O.S. cerca periti elettronici o esperti in elettronica per assistenza Piemonte e/o Liguria è preferenziale esperienza nel settore, militesenti, auto patentati. Offresi inquadramento, auto ditta, incentivi. Tel. per appuntamento 393.433-328.933 ore ufficio.

DISEGNATORE buona esperienza di meccanica di carpenteria attitudini a operare in piccole medie aziende conoscenza oleopneumatica cercasi. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2305 - 10100 Torino.

ELETTRONICO cercasi per collaudo ed assistenza tecnica macchine utensili. Militesente. Telefonare 280.121 - 284.633.

IMPRESA cerca persona con esperienza in grado di gestire cantiere 15/20 operai settore impiantistica-posa cavi disponibile per eventuali trasferte. Tel. 649.8596 ore ufficio.

dirigenti

IMPORTANTE azienda multinazionale operante nel settore dei prodotti di primo impianto per l'industria automobilistica ricerca una persona con lunga e provata introduzione nel settore. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5208 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI ambosessi mono plurimandatari auto muniti preferibilmente introdotti settore bar alberghi ristoranti per città e provincia cerca importante azienda commerciale con prodotti remunerativi di successo. Tel. 325.965 ore ufficio.

AZIENDA [illegible] ricerca promotrici/tori vendita per Torino e cintura contratto formazione. Tel. per appuntamento al 424.1729.

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza, seleziona personale di vendita per la provincia di Alessandria. I selezionati saranno resi operanti con assistenza aziendale e preparati a concludere ordini in prima visita. Offresi portafoglio clienti, inquadramento a ruolo agenti, posizione assicurativa, fisso, possibilità di carriera. Gli interessati potranno telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio.

AZIENDA produttrice Hardware Software per reti dati su linea telefonica ricerca agenti. Si richiede portafoglio rivenditori o utilizzatori. Riferimento 385. Studio RI.Pa. via Livorno 1 - 00162 Roma fax [illegible].

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.758.

IMPORTANTE gruppo industriale seleziona agenti di vendita per apertura nuove filiali alta Italia. I candidati di età massima 45 anni dopo colloquio selettivo verranno inseriti nella 20ennale rete commerciale con prospettive di carriera a vari livelli. L'offerta è indirizzata ad elementi fortemente motivati a migliorare la propria professionalità e la posizione economica con reddito da 35/60 milioni annui. Per colloquio tel. 011 748.735.

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca agenti da inserire nel proprio organico. Offresi zone in esclusiva con portafoglio clienti. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede seria e reale motivazione ad operare in un'azienda dinamica ed in espansione. Tel. 011 748.422.

9 Lavori a ore

offerte

ABILE collaboratrice domestica referenze controllabili cercano coniugi soli ore 8/12 zona Crocetta. Scrivere a: Publikompass 2311 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 40enne seria volenterosa, cerca lavoro come baby sitter a ore o a giornata massima serietà. Scrivere Publikompass 8015 - 10100 Torino.

offerte

BABY sitter madre lingua inglese cercasi. Telefonare 674.[illegible] dalle ore 10-13.

15 Autovetture

AUTOMANNO compra auto ogni tipo furgoni, camioncini leggeri, di recente costruzione, serietà. Tel. 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER Concessionario Land Rover vende Range Rover Td '88 via Barletta 133 tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero autocarro '88, Pajero Mi Sa '89 via Barletta 133 tel. 353.636.

BMW M 3 evoluzione Hp 220 anno '88 grigio metallizzato full optional con garanzia vende Biauto via Giordano Bruno 206 tel. 317.0316.

BMW 524 TD con 4.500 km immatricolata aprile '90 full optional. Vettura propria aziendale fatturabile. Vende Biauto via Cialdini 44 tel. 443.344.

BMW 735 i anno '88 nera metallizzata perfetta con garanzia. Vende Biauto via Cialdini 44 tel. 443.344.

LAND ROVER HT '85/'88 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 240 GD SW '83 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 300 E fine '88 come nuovo unico proprietario automatica climatizzatore grigio scuro vendo. Tel. 011 644.070 dalle 8 - 9.30 e 14 - 18.

PORSCHE 944 anno '85 colore grigio metallizzato con tetto apribile vende Biauto via Giordano Bruno 206 tel. 317.0316.

RANGE ROVER TD 2 e 4 porte '86 '87 '89 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

A. IMPIEGATO acquista in Torino o prima cintura 2/3 camere cucina bagno saldo e atto in 30 giorni. Tel. 726.334.

ACQUISTIAMO contanti liberi occupati appartamenti interi stabili riservatezza rapida definizione Beta 434.1318.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge, cerca in Torino appartamenti liberi e locali mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata e seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18. Tel. 02 784.002.

PRIVATO acquista in Torino alloggio in zona prestigiosa mq 130/150 box auto piano alto. No agenzia. Tel. 445.498.

SOCIETA' acquista per investimento alloggio in Torino trattativa rapida no agenzia. Tel. 650.4084.

STUDENTESSA acquista piccolo alloggetto o monocamera in qualsiasi zona purché ben servita. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A. S. RITA stabile 30 anni totalmente ristrutturato termoascensore 1/2 camere tinello cucinino servizi liberi e occupati mutuo prima casa. Tel. 561.1049.

(continua a pagina 14)

I deputati minacciano di ritirare le truppe dal Giappone: «Pagate voi o ce ne andiamo»

Usa: dopo Saddam il nemico è Tokyo

L'America furibonda per lo scarso impegno nel Golfo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il segretario di Stato James Baker arriva oggi a Roma da Damasco per chiedere agli alleati una collaborazione più concreta allo sforzo nel Golfo. E lo fa mentre le proteste del Congresso americano per la scarsa partecipazione di alcuni Paesi ricchi - Giappone e Germania soprattutto - diventano sempre più forti.

Il sentimento anti-giapponese si è molto inasprito nei giorni scorsi alla luce di quello che i *congressmen* considerano un contributo poco più che simbolico di Tokyo nel Golfo. E sui giornali di provincia, il Giappone è dipinto come un nemico peggiore di Saddam.

L'animosità verso il Giappone era già diffusa nel Congresso prima della crisi nel Golfo Persico a causa degli squilibri commerciali tra i due Paesi. Ma ora il linguaggio di alcuni legislatori americani è diventato così virulento che comincia a mettere in imbarazzo perfino l'Amministrazione.

Nel mirino di alcuni legislatori ora è entrata anche la Germania Federale, che a loro avviso, pur avendo, come il Giappone, un enorme surplus commerciale nei confronti degli Stati Uniti, non sembra voler fare la sua parte.

Mercoledì sera la Camera dei deputati ha mandato un potente segnale alla Casa Bianca approvando a grande maggioranza (370 a 53) una legge che prevede il ritiro di cinquemila soldati americani all'anno dal Giappone se Tokyo non pagherà tutti i costi della presenza militare Usa in quel Paese, inclusi gli stipendi.

Oggi ci sono 50 mila soldati americani in Giappone, per una spesa complessiva di 7,4 miliardi di dollari all'anno. Di quella somma, solo 2,9 miliardi sono coperti da Tokyo.

Finora il governo giapponese ha promesso di dare aiuti economici valutati a circa un miliardo di dollari a quei Paesi come Egitto, Giordania e Turchia che stanno soffrendo a causa dell'embargo. E sembra che sia disposto a dare altri 2 miliardi.

Ma il senatore John McCain, repubblicano dell'Arizona, ribatte che il Giappone dovrebbe pagare «almeno 8 miliardi di dollari» e giudica «sprezzante» l'offerta fatta finora. Il senatore John Kerry, democratico del Massachusetts, la trova «quasi un insulto». E il senatore Alfonse D'Amato, repubblicano di New York, forse il più critico di tutti, accusa i giapponesi di essere «avidi e avari».

Sono anni che al Congresso non venivano usati termini così estremi verso un Paese alleato. E la Casa Bianca si trova adesso costretta a contenere l'ira dei legislatori prima che danneggi irreparabilmente un'alleanza fondamentale per gli Stati Uniti. Nel suo discorso al Paese di martedì notte, del resto, il presidente Bush ha ringraziato il Giappone per il contributo dato ai rifugiati in Giordania.

Il presidente della Camera Thomas Foley ha cercato anche lui di gettare acqua sul fuoco, ricordando ai deputati che «il Giappone finora ha aiutato più di qualsiasi altro Paese, eppure viene messo sotto accusa come nessun altro».

All'ambasciata giapponese a Washington l'atteggiamento del Congresso sta creando parecchio allarme. «Tutte queste critiche sono davvero inquietanti», dice il portavoce Hideaki Ueda. «Dovremmo mostrarci uniti invece di litigare. Speriamo che gli uomini ragionevoli alla Camera e al Senato se ne rendano conto».

Una simile preoccupazione comincia a serpeggiare anche all'ambasciata tedesca a Washington. «Siamo allibiti dagli attacchi che alcuni *congressmen* ci muovono», ha detto un diplomatico ieri al *New York Times*. «Abbiamo detto che pagheremo la nostra parte e siamo pronti a farlo». Ieri, il ministro degli Esteri tedesco Genscher, di ritorno da Mosca, ha detto che gli Usa possono contare sulla solidarietà tedesca. Secondo Genscher, Baker «rimarrà molto soddisfatto del suo viaggio a Bonn». Baker sarà in Germania domani.

Se l'animosità nei confronti del Giappone si spiega in parte col fatto che la crisi del Golfo ha esacerbato una tensione già esistente, quella nei confronti della Germania rappresenta invece un fenomeno nuovo.

La deputata Patricia Schroeder, democratica del Colorado, ha detto di essere rimasta colpita dalla scarsa disponibilità dei tedeschi. Ed ha aggiunto: «Dopotutto abbiamo 320 mila soldati in Germania Federale. E sono soldati che stanno lì a difendere il Paese dai tedeschi orientali, i quali vanno a spendere i loro soldi nei negozi ad Ovest». Il deputato Les Aspin, democratico del Wisconsin è una delle voci più moderate nel Congresso, sostiene che se i legislatori se la devono prendere con qualcuno, «allora dovrebbero prendersela con la Germania, che sta facendo ancora meno del Giappone».

La Camera dei deputati ha approvato ieri (249 a 174) un emendamento che in pratica limita lo schieramento americano in Europa, e dunque prevalentemente in Germania federale, a 50 mila soldati.

E' improbabile che questo emendamento e quello relativo alle forze americane in Giappone otterranno l'approvazione finale del Congresso nella forma attuale. Ma per la Casa Bianca, nonché per i Paesi interessati, sono comunque segnali difficili da ignorare.

Andrea di Robilant

Tokyo noleggia jet Usa

«Ma non vogliamo sapere che cosa trasporteranno»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto tiro a Washington da parte del Congresso per le esitazioni nel sostegno alla forza multinazionale nel Golfo e per l'esiguità del suo contributo finanziario all'operazione, il Giappone noleggia a proprie spese aerei americani per il supporto logistico. Si è deciso a questo dopo che le due maggiori compagnie nazionali, la Japan Air Lines e la All Nippon Airways, si sono rifiutate, richiamandosi sotto pressioni politiche e sindacali alla Costituzione, di cedere a nolo i propri aerei senza la garanzia che essi non sarebbero stati usati per il trasporto di truppe e materiale.

Dopo aver annunciato due settimane fa lo stanziamento di un miliardo di dollari per sostegno logistico alle forze americane, il governo è riuscito ad avere solo un aereo, tra mille limitazioni. Di qui il ricorso a compagnie Usa, coperto dal diritto all'ignoranza. Nel timore di critiche di aggiramento di norme costituzionali, il governo fa sapere di non essere in grado di controllare come gli Usa useranno gli aerei di cui esso pagherà il noleggio: se questi trasporteranno marines o boy-scouts, acqua o munizioni. L'altro giorno sono state necessarie ore di negoziati per la partenza di una nave di bandiera panamense ma di proprietà nipponica carica di automezzi per le forze Usa.

Tokyo ha annunciato il 29 agosto un miliardo di dollari in forniture e trasporti di uomini e materiale non bellico, più dieci milioni di dollari alla Giordania per i profughi e aiuti imprecisati ai Paesi che si sacrificano per l'embargo all'Iraq, come Egitto e Turchia.

La somma alla Giordania per i profughi rappresenta circa due ore del surplus commerciale giapponese. La Svizzera, uno gnomo in confronto a Tokyo, si impegna per i profughi con oltre sette milioni di dollari. E il sostegno a Egitto e Turchia continua a essere avvolto nel mistero. Indiscrezioni indicano due miliardi di dollari, ma solo come prestiti tramite il Fondo monetario e la Banca mondiale.

Nel suo giro presso gli alleati, il segretario al Tesoro Nicholas Brady ha sollecitato maggiori sostegni. E' trapelato che ha chiesto quattro miliardi di dollari, ricevendo risposte evasive.

Stretta di borsa. Tokyo è nel panico su una sua presenza nel Golfo. Accantonata l'idea di mandare reparti militari non combattenti, che per legge non possono essere impiegati fuori dei confini, è stato annunciato l'invio di un'unità sanitaria civile con cento medici e infermieri. Ma fino a ieri non si è riusciti ad arrivare neanche a venti persone disponibili.

Il governo si accingerebbe a presentare a ottobre una legge su un corpo speciale da impiegare all'estero al servizio dell'Onu, distaccando personale dell'esercito, dei pompieri, dell'amministrazione pubblica. Un progetto confuso e ritardatario, contro il quale si sono già pronunciati in molti, reclamando una modifica della legge sulle forze armate che ne permetta l'impiego all'estero in compiti non bellici in casi di crisi in cui entrino interessi nazionali.

Fernando Mezzetti

Andreotti: non confondo Golfo e Palestina

De Michelis al pri: in 5 non si può sempre essere d'accordo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un intervento del portavoce di Palazzo Chigi, una nota della Voce Repubblicana, una dichiarazione di De Michelis: le polemiche dopo il discorso di Andreotti a Strasburgo sulla crisi del Golfo continuano.

Il presidente del Consiglio, tramite il suo portavoce a Palazzo Chigi, ha smentito, parlando di «forzature giornalistiche», di aver posto sullo stesso piano, davanti al Parlamento di Strasburgo, la condanna dell'invasione del Kuwait con la necessità di premere su Israele per la soluzione della questione palestinese e del nodo dei territori occupati.

«Non si è stato un solo passaggio che porti a confondere le due crisi», ha detto Mastrobuoni. Il portavoce di Palazzo Chigi ricorda che un'impostazione del genere è stata condivisa «chiaramente» dal ministro degli Esteri De Michelis nella sua intervista alla «Stampa» di giovedì. Ma La Malfa, nella nota della Voce Repubblicana (e nella lettera che pubblichiamo) ripete che il governo su questi aspetti è diviso, come a lui stesso è stato confermato da «ambienti del ministero degli Esteri». Bene ha fatto il ministro De Michelis a chiarire che non ci sono polemiche con i repubblicani, conclude il segretario del pri. Aggiungendo che nei prossimi giorni si vedranno le conseguenze di quella che a suo giudizio si profila come un'«accentuazione mediterranea» di Andreotti.

De Michelis però anche nelle sue dichiarazioni di ieri all'agenzia Adn-Kronos riconferma che «il governo ha agito in modo compatto, omogeneo». Niente polemiche, ma «sintonia» col pri. «Non trovo contraddizioni - osserva - fra questa sintonia e l'azione omogenea che il governo ha condotto». E conclude, rivolto a La Malfa: «Mi ero permesso di fare un'osservazione generale che non era un giudizio negativo sull'azione del pri. Le critiche di La Malfa sono uno dei tanti esempi, che conosciamo da tempo, del modo in cui avviene la dialettica in un Paese in cui il governo è un governo di coalizione di cinque partiti e quindi c'è una dialettica fra maggioranza e opposizione e una dialettica speciale fra i partiti della maggioranza».

La Malfa

No alla pace «in ogni caso»

Caro direttore,
l'intervista del ministro degli Esteri apparsa ieri mattina su *La Stampa* mi aveva, a dire la verità, sorpreso spiacevolmente. Ho visto però che stamani l'on. De Michelis ha concesso una nuova intervista a un'agenzia di stampa nella quale ha aggiunto: «nel merito delle posizioni, io mi sono sempre trovato in sintonia con le posizioni che il partito repubblicano ha preso». Questa è una precisazione sostanziale che evidentemente chiude la questione fra noi. Mi consenta però di aggiungere qualcosa.

Nella crisi del Golfo, vi sono due punti sui quali tutti sono d'accordo. Essi sono i seguenti:

1) le decisioni cui fare riferimento sono quelle assunte dal Consiglio di sicurezza dell'Onu;

2) è auspicabile che non siano necessari atti militari per ripristinare la legalità internazionale violata da Saddam Hussein.

Il problema che ne segue però è questo: se l'Iraq non si piega, è concepibile allora un'azione militare, o si tende invece ad escluderla in ogni caso? Una tale azione dovrebbe essere promossa e eseguita dalle Nazioni Unite in quanto tali, oppure potrebbe essere invece assunta da alcuni suoi membri essendo comunque tutto ciò in piena coerenza con la Carta delle Nazioni Unite?

Non c'è dubbio che in Italia le opinioni intorno ai punti citati divergano. Nel discorso di Occhetto alla Camera l'Onu era un paravento dietro al quale si leggeva chiaramente il no allo strumento militare. Nell'intervento di Andreottia Strasburgo risuonavn sostanzialmente la medesima convinzione. In tutta chiarezza, questa non è la mia opinione. Se si vuole davvero che l'Iraq faccia quanto prescrivono le risoluzioni dell'Onu, allora occorre rendere ancor chiaro a Baghdad che, in caso di perdurante inottemperanza, essa rischia con certezza un confronto militare. Altiero Spinelli, che era un indipendente eletto al Parlamento europeo nelle liste del pci, a proposito di un altro dittatore arabo ebbe a dire: se uno ti dà un calcio, prima glielo restituisci e poi ci si mette a sedere per negoziare. So che questa non è l'opinione dell'attuale presidente del Consiglio e conseguentemente ne prendo atto, sapendo bene che in un governo di coalizione non si può essere d'accordo su tutto. Egli, per parte sua, prenda atto però che i repubblicani la pensano diversamente e tenga conto delle loro opinioni, se non intende mutare la maggioranza che sostiene il suo governo. La nostra posizione, d'altra parte, trova un forte avallo nel comunicato conclusivo dell'incontro di Helsinki, laddove si afferma che, nel caso in cui le iniziative attuali dovessero rivelarsi inadeguate, Usa e Urss siano pronti ad esaminare misure addizionali in coerenza con la Carta delle Nazioni Unite». E perché sia chiaro a quali misure si allude, nel comunicato congiunto si esprime la «preferenza» per una soluzione pacifica della crisi, il che come è evidente non esclude affatto che, alla peggio ad altro si debba invece ricorrere.

La mia opinione è che fingere che non esistano queste estreme ipotesi necessarie a ristabilire la legalità internazionale, oppure deliberatamente sottrarre l'Italia alle responsabilità che a tali ipotesi sono connesse, significhi far perdere al nostro Paese il passo delle nazioni dell'Occidente.

Giorgio La Malfa

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA SCOMPARSA

piaccia o no, l'attenzione non c'è stata. Chiamiamola pure una negligenza o una svista, ma teniamone conto, perché qualcosa essa deve pur significare.

La prima e più semplice spiegazione è che quando il gioco internazionale si fa pesante e incandescente, chi non ha armi da brandire si ritrova, o viene sospinto, ai margini del campo. Tuttavia questa osservazione, ancorché ben fondata, non illumina l'intera verità. In altri momenti - una precedente crisi nel Golfo Persico, l'invio di una forza multinazionale nel Libano - l'Italia aveva esibito l'intraprendenza di una media potenza che vuole avere un ruolo non irrilevante anche in circostanze che potevano richiedere l'uso della forza. Certo, erano situazioni più circoscritte, meglio definite in termini di costi e di rischi. Ma ciò non toglie che allora furono prese decisioni chiare e coerenti, mentre stavolta la risposta appare «confused».

I ruoli assunti da altri governi sono facilmente intelligibili. La signora Thatcher, sfiduciata e sospettosa dell'Europa, si è rigettata nelle braccia degli Stati Uniti: il governo britannico è il solo governo europeo che abbia promesso di mandare truppe di terra nel Golfo, ossia quel tipo di presenza militare che Washington considera vincolante e sicura, laddove le flotte appaiono evanescenti ed erraboride. La Francia, fedele alla sua tradizione di autonomia, esibisce un distacco da Washington, però manda una portaerei e mostra che all'occorrenza è pronta a fare sul serio. La Germania, irretita dal processo di riunificazione, sbandiera i veti costituzionali che le impediscono di impegnarsi militarmente nel Golfo. Altrettanto fa il Giappone contro il quale si appuntano i maggiori risentimenti americani. Ad ogni buon conto, tedeschi e giapponesi si accolleranno il grosso degli oneri per finanziare i Paesi danneggiati dal blocco commerciale contro l'Iraq.

E l'Italia? Stavolta l'Italia ha scelto un basso profilo, rientrando nel rango dei Paesi minori. Forse è la scelta giusta, non velleitaria. Ma è resa «confused» dalle manovre e dai tatticismi di politica interna, quanto mai ingiustificati di fronte alle prospettive di uno sconvolgimento degli equilibri mondiali. Diventa una scelta ancora più «confused» quando il capo del governo dà l'impressione ad alcuni osservatori di far sua la proposta di Gorbaciov di mettere sullo stesso piano il problema del Kuwait e quello della Palestina. O quando si cerca il solito dialogo con Arafat o con altri sedicenti «mediatori», fingendo di ignorare che se uno spazio di mediazione dovesse aprirsi nel Medio Oriente, ebbene sarebbero altri e più autorevoli interlocutori a occuparlo e non certo i politici italiani.

E contribuiscono alla confusione anche le discolpe che vengono avanzate: per esempio l'argomento secondo il quale la struttura difensiva delle nostre forze armate, così voluta dai vincitori della Seconda Guerra Mondiale, ci impedirebbe di partecipare alla spedizione militare nel Golfo. Perché allora abbiamo mandato tre navi? E come mai queste limitazioni non furono fatte valere ai tempi della prima missione nel Golfo Persico o dell'invio dei soldati nel Libano? Più in generale, se l'Italia si sente menomata nella sua sovranità e condizionata dalle norme costituzionali, perché non si impegna - come fanno Germania e Giappone - a modificare trattati e Costituzione?

Si può star certi che queste domande e questi dubbi non verranno sollevati dal segretario di Stato Baker nei suoi colloqui di oggi a Roma. Baker, che è un buon diplomatico, elogerà l'Italia per il suo contributo di solidarietà e per il suo attivismo alla presidenza della Cee. Ma i dubbi restano perché la crisi del Golfo sta mettendo a nudo le contraddizioni della politica estera italiana: quell'incoerenza tra fini e mezzi, tra desideri e realtà che altre volte è stata fonte di fallimenti o di delusioni.

Non c'è nulla di male se l'Italia viene oggi annoverata, sulla stampa Usa, tra i Paesi che contano poco, come il Belgio e l'Olanda. Purché i politici italiani ne siano pienamente consapevoli: e non ricomincino, alla prossima occasione, a esigere di essere interpellati, ascoltati e consultati, esigendo una parità di status della quale non vogliono assumere le responsabilità. Un atteggiamento sommesso e schivo è accettabile, purché non sia «confused».

Gaetano Scardocchia

Stato civile di Torino

12 SETTEMBRE 1990

NATI — **Angileri** Maurizio; **Ricciuto** Eros; **Capomolla** Domenico; **Omizzolo** Davide; **Gandolfo** Laura; **Lilardi** Denise; **Corso** Daniel; **Giovanna** Nancy; **Accardi** Elena; **Rinaldo** Christian; **Caroffiglio** Tea; **Guarnieri** Jacopo; **Troccolo** Federico; **Ladisa** Federica; **Sampietro** Andrea; **Forza** Giulia; **Sardu** Fabio; **Buti** Sara; **Solenghi** Alessio; **Ladico** Maria; **Vaglienga** Federico; **Conese** Marco; **Anelli** Alessandro; **Borgese** Nicolò; **Miniviaggi** Francesca; **Pasquale** Angelo; **Giunta** Simone; **Schirò** Claudia; **Esposito** Simone; **Racca** Gianluca; **Canepa** Silvia; **Vaglienga** Simona; **Capano** Alessia; **Tagliarino** Federico; **Fage** Elena; **Charriere** Davide; **Franzo** Roberto; **Marchisella** Silvio; **Inserra** Marika; **Magliano** Gaia; **Finta** Rossella; **Gorgolino** Marianna; **Polito** Luca; **Pecora** Giorgia; **Stranges** Jacopo; **Frescolone** Andrea; **Suriani** Alessandra; **Novarese** Patrick; **Spataro** Valentina; **Compierchio** Dario.

MORTI — **Cumunian** Attilio, di anni 81, nato a Cavarzere, pens., abitante in via Palma di Cesnole 38; **Andolfatto** Gisella, a. 53, Chiampo, artigiano, via Baltimora 47/3; **Troncon** Maria ved. Ferraro, a. 70, Istrana, pens., via S. Marino 89/5; **De Rossi** Santa ved. Cappellano, a. 88, Silea, pens., sorella Potenza 138.

Deceduti in ospedale: **Ferraro** Giovanni, a. 81, Turate, pens., G. Bosco; **Garelli** Ernesto, a. 81, Torino, pens., Ottalmico; **Mazzaferro** Maria ved. Ierardi, a. 67, Roccella Ionica, pens., Molinette; **Cavisiro** Lucia, a. 27, Torino, Cottolengo; **Novara** Caterina ved. Nivoli, a. 92, Cantarana, pens., G. Bosco; **Mazza** Anselmo, a. 76, Trofarello, pens., Mauriziano; **Tortorelli** Beatrice in Schiavone, a. 69, Grottaglie, pens., Martini; **Polti** Cosimo Antonio, a. 34, Lecce, architetto, S. Giovanni antica sede; **Limbardo** Giuseppe, a. 61, Guazzo d'Asti, pens., Martini; **Marelli** Giuseppina in Chiola, a. 65, Cusano Milanino, pens., Martini; **Zavattaro** Giuseppina ved. Nani, a. 89, Cuccaro Monferrato, pens., Molinette.

Nati 50 - Morti 15

È mancata ai suoi cari

Teresina Rocl n. Verrua

La piangono il figlio **Michele** con la moglie **Pina** le nipoti **Paola** con **Federico, Raffaella** con **Basilio** e **Andrea** la cognata **Lucia** nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 15/9 ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. La salma avrà sepoltura in Villa S. Secondo d'Asti, per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 13 settembre 1990.

I nipoti **Nicolò** e **Giuseppe Gaggero** con i familiari piangono la cara zia **TERESA**.

Mariuccia Vescovo partecipa al dolore di Michele, Pina e famiglia.

Maria Rocl, famiglie **Colombino** partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia **TERESA**.

Jaga e **Renzo Rocl** partecipano al lutto.

Alba Romano, Mario Pecol con familiari piangono la scomparsa della carissima amica **MAGNA TERESINA**.

Cugini **Bisaglia** piangono la cara **TERESINA**.

Lucia, Patrizia ed **Armando** partecipano commossi al dolore della famiglia Rocl per la scomparsa di

Teresa Verrua

— **Torino**, 13 settembre 1990

Partecipano affettuosamente al dolore di Michele e Pina zii **Fenisia Olimpio**, cognati **Bruna Elso** cugini **Miranda Beppe**.

Piero e **Turi Biancardi** si uniscono al dolore di Michele e Pina per la scomparsa della cara **TERESINA**.

Famiglie **Pale Bellati** famiglie **Barge** partecipano.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Borio

Premio fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie **Ida**, l'adorata nipote **Fulvia** e parenti tutti. Funerale sabato 15 corrente mese ore 11,30 ospedale Martini via Tofane.

— **Torino**, 12 settembre 1990.

Condomini Amministratore Custode del **Condominio Dalla** partecipano al dolore della famiglia.

In Te, o Signore mi sperato, non sarò mai deluso. (Resp.)

Per ordine di S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele, Capo della Real Casa Savoia, il Conte Carlo d'Amelio, Ministro della Real Casa Savoia, ha il triste compito di partecipare la scomparsa avvenuta a Losanna il 7 settembre 1990 di

SUA ALTEZZA REALE
IL PRINCIPE

Filiberto di Savoia

Duca di Genova
Generale d'Armata
Cav. dell'Ordine della SS. Annunziata
Cav. Gr. Cr. dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

La cerimonia di commiato avrà luogo nella Basilica di Superga presso le Tombe Reali di Savoia il giorno 15 settembre p.v. alle ore 16,30.

— **Roma**, 10 settembre 1990.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** dell'**Hotel Concord** partecipano vivamente commossi alla scomparsa di

S.A.R.

Filiberto di Savoia

Duca di Genova

— **Torino**, 6 settembre 1990

Cav. **Alfredo D'Angieri** sente personale addolorato scomparsa

PRINCIPE

Filiberto di Savoia

— **Torino**, 6 settembre 1990

Il **Sovrano Militare Ordine di Malta, Delegazione di Torino**, prende parte al dolore dei Familiari per il decesso del **Cav. Gran Croce d'Onore e Devozione**

S.A.R. IL PRINCIPE

Filiberto di Savoia-Genova

Duca di Genova

— **Torino**, 6 settembre 1990

Le **LL.AA.RR.** il **Duca** e la **Duchessa d'Ancona**, la figlia **Principessa Isabella**, le **LL.AA.SS.** il **Duca** e la **Duchessa d'Aremberg**, i nipoti le **LL.AA.RR.** i **Principi di Baviera**, i **Principi Massimo**, il **Conte Polatti** e parenti, annunciano che il 7 settembre 1990 è serenamente spirato a Losanna

S.A.R.

Filiberto di Savoia

Duca di Genova

Il funerale avrà luogo sabato 15 settembre alle ore 15,30 alla Basilica di Superga in Torino.

— **Torino**, 14 settembre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Garione ved. Casale

anni 86

Tristemente lo annunciano figlia, genero, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— **Torino**, 13 settembre 1990

È mancato il

CAV. UFF. DOTT.

Francesco Cerchio

Dirigente Generale Ministero Lavoro e Previdenza Sociale A.R.

Lo annunciano la moglie **Vittorina**, la figlia **Daniela** con il marito **Giorgio**, il piccolo **Luca** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 c.m. alle ore 14,15 nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco in Asti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di San Damiano d'Asti.

— **Asti**, 13 settembre 1990.

La famiglia **Massimelli Giorgi** ricorda l'amico carissimo

dott. Francesco Cerchio

— **Asti**, 14 settembre 1990

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Pronzato

Addolorati l'annunciano: sorella, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali sabato 15 ore 15,30 parrocchia Assunta di Castel Boglione.

— **Torino**, 13 settembre 1990

(Continua a pag. 10)

L'uomo che nel dopo Honecker fu considerato il delfino di Gorbaciov racconta il giallo della frontiera aperta

Il Muro, forse cadde per sbaglio

Modrow: «Adesso qualcuno dovrà parlare»

Hans Modrow 62 anni, ex capo del partito comunista a Dresda Dopo la caduta di Honecker e della meteora Krenz fu chiamato a governare per 4 mesi la Ddr portandola alle elezioni del 18 marzo.

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il trattato sulla riunificazione tedesca è stato appena firmato a Mosca, la nuova Germania nascerà il 3 ottobre. Da Bonn giungono toni trionfalistici, l'Occidente si compiace perché è la fine del dopoguerra. Non tutti, invece, si rallegrano a Berlino Est. Per esempio Hans Modrow, 62 anni, ex capo del partito comunista a Dresda, fautore della perestrojka tanto da venire chiamato il «Gorbaciov tedesco», che dopo la caduta di Honecker e della meteora Krenz fu chiamato a governare per quattro mesi la Ddr portandola alle elezioni del 18 marzo. «No, non sono contento - dice -, le cose sono andate diversamente da quello che immaginavo e volevo. Sono state guidate da calcoli elettorali, i socialdemocratici hanno sbagliato tattica e i negoziati 4+2 sono stati troppo frettolosi».

Tutti dicono «2+4» (le due Germanie e le quattro potenze vincitrici, n.d.r.). Perché lei usa la formula «4+2»?, domando. Modrow ribatte pronto: «In verità dovrei dire 4+1 perché noi della Ddr non abbiamo contato proprio nulla». L'ex Primo ministro ammette malvolentieri l'impotenza di quella che chiama la «ancora Ddr». Il suo obiettivo, che era anche quello dei comitati civici che dimostrarono nelle strade della Ddr e contribuirono alla caduta del regime, era - in un primo tempo - la riforma della Ddr nel senso indicato da Gorbaciov.

In seguito, quando le folle cominciarono a gridare «Noi siamo un popolo», si rese conto che i tedeschi dell'Est volevano l'unione e propose, ottenendo il consenso di Gorbaciov, l'unificazione in quattro tappe: comunità contrattuale, confederazione, federazione, unione. Avrebbe dovuto essere un processo ponderato e misurato, un avanzare a piccoli passi, senza scossoni. «Noi, riformatori all'interno del partito - ammette con amarezza - e quelli fuori che il 4 novembre si riunirono sull'Alexanderplatz, abbiamo fallito. I cittadini della Ddr sono diventati oggetti della storia e ne portano tutto il peso».

Fin dall'inizio, racconta Modrow, tutto è avvenuto troppo in fretta: le fughe in massa, le dimostrazioni, le dimissioni del Politburo, soprattutto l'apertura del Muro. A proposito - domando -: chi diede, la sera del 9 novembre, l'ordine di aprire il muro? «Veramente non lo so - risponde -, non sono mai riuscito a saperlo».

Gli ricordo la scena dello storico annuncio che ha cambiato la faccia dell'Europa, quella sera nel centro stampa internazionale di Berlino Est. Sono le 18,57, la conferenza stampa del portavoce del governo Günther Schabowski sta per finire. «Un' ultima domanda» dice Schabowski guardando l'orologio. Si alza allora il corrispondente dell'Ansa Riccardo Ehrman e domanda quali regolamenti siano stati decisi per i viaggi all'estero, di cui si discute da giorni. Schabowski mette la mano in tasca, ne estrae un foglietto e, come sorpreso, dice: «Ho ricevuto ora questo messaggio». Annuncia che le frontiere sono aperte e che il Muro non esiste più.

Hans Modrow ascolta con interesse e constata: «E' molto strano. Se avesse saputo cose c'era su quel foglietto, Schabowski avrebbe dato la notizia all'inizio della conferenza stampa e non alla fine, quasi per caso, come lei dice. E' un mistero che non è mai stato chiarito. Da tempo dico che è necessario elaborare in maniera pulita quell'avvenimento, che bisogna sentire Schabowski e gli altri, Krenz, Stoph, Mielke».

Secondo Modrow, che era stato eletto proprio il giorno prima, 8 novembre, nel nuovo Politburo (ma non ha partecipato alle riunioni del 9), coloro che hanno deciso di aprire il Muro «non hanno capito quello che stavano facendo, forse credevano di varare una legge sui viaggi». Ma dubita che siano stati così ingenui e sprovveduti. «Bisogna assolutamente esaminare i protocolli, ammesso che ci siano - aggiunge -. Perché sovente, sotto la guida vecchio stile quella gente faceva riunioni informali senza protocolli. Comunque per la ricerca della verità storica si è messa all'opera una commissione d'inchiesta».

In questi dieci mesi trascorsi dall'apertura del Muro (la cui paternità l'allora segretario generale del partito Krenz si è attribuita) ad Hans Modrow sono giunte voci diverse. Anche quella che a far arrivare il famoso foglietto a Schabowski la sera della conferenza stampa siano stati gli alleati responsabili per Berlino. «No, a me questa voce non è mai giunta - dice l'ex Primo ministro -, ma so che voci di questo genere sono circolate anche nel nostro ambiente».

Visto che stiamo ricostruendo gli avvenimenti dell'autunno '89 che hanno avviato il processo per l'unificazione firmata ora a Mosca, domando al protagonista Modrow quale è stato il contributo di Gorbaciov e se è vero che lui - Modrow - era stato designato dal segretario generale del pcus per avviare la perestrojka nella Ddr.

«Ero diventato seguace di Gorbaciov fino dalla metà degli Anni Ottanta, perché ritenevo necessaria nella Ddr la riforma del socialismo reale, fallito, e per questo motivo avevo anche litigato con Honecker ed ero stato emarginato. Date queste circostanze, non ho mai incontrato Gorbaciov, ma attraverso altra gente, amici nel partito comunista a Mosca e diplomatici sovietici in Occidente, ho avuto contatti con i riformatori. L'uomo designato alla successione di Honecker era Krenz, io ero soltanto il "portatore delle speranze". Gorbaciov, quando venne a Berlino il 7 ottobre, diede soltanto il segnale con la sua frase "Chi arriva tardi, la storia lo punisce", e ha fatto intendere che le truppe sovietiche non si sarebbero mosse per stroncare le dimostrazioni».

«No, Gorbaciov non ha dato nessun permesso di dimostrare per le strade e nessun ordine di rovesciare il Politburo. Tra Ddr e Unione Sovietica non c'era alcun piano concertato. Due fattori hanno portato alla svolta: i movimenti popolari che tutti conoscono e - cosa meno nota - l'opposizione all'interno del partito comunista e dei partiti alleati. Proprio quelle forze che non hanno raggiunto il loro obiettivo».

L' ex «uomo della speranza», che forse si presenterà candidato del rinnovato partito del socialismo democratico alle elezioni pantedesche del 2 dicembre, non è molto ottimista sul futuro dei cittadini della «ancora Ddr» dopo il 3 ottobre. «La situazione economica qui da noi è catastrofica, abbiamo più di un milione e mezzo di disoccupati - dice -. Temo tensioni tra tedeschi dell'Occidente e dell'Oriente, più che da voi in Italia tra Nord e Sud, perché qui molta gente non ha futuro».

Hanno allora qualche possibilità i socialdemocratici?, domando. «Purtroppo no» risponde l'ex segretario comunista di Dresda, la personalità più popolare nella Ddr, definito «l'uomo giusto nel partito sbagliato». «L'ho sentito dire diverse volte», ammette compiaciuto, confermando indirettamente la voce secondo cui la popolazione gradirebbe un suo passaggio alla socialdemocrazia. Ma i maggiorenti socialdemocratici di Bonn che lo corteggiavano quando faceva l'opposizione a Honecker, non lo gradiscono neppure come alleato.

Tito Sansa

Con Mosca

Primo trattato di Berlino

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania unita ha firmato ieri a Mosca il suo primo trattato internazionale. Ed è un trattato di «buon vicinato e di cooperazione» con l'Unione Sovietica che, in 14 pagine, garantisce un patto di non aggressione, la clausola di «nazione più favorita» per gli scambi economici bilaterali e un programma di incontri al vertice annuali. Così, al finanziamento del ritiro dell'Armata Rossa dalla Ddr (aumentato ieri a 15 miliardi di marchi), si aggiunge un accordo-quadro che inaugura una sorta di «asse» sovietico-tedesco. Un'intesa che supera di gran lunga tutte quelle esistenti per ora tra l'Urss di Gorbaciov e gli Stati Uniti o gli altri Paesi d'Europa.

Il trattato è stato firmato dal ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, e dal suo collega tedesco Hans-Dietrich Genscher che diventerà il primo capo della diplomazia della Germania unita dal 1945 solo il 3 ottobre prossimo, ma che - come ha detto Shevardnadze - «ha già negoziato questo accordo anche a nome della Ddr». E Genscher, subito dopo la firma, ha definito il documento «una base solida per lo sviluppo delle relazioni della nuova Germania», un atto che «segna davvero la fine del dopoguerra». Shevardnadze si è spinto più avanti: l'accordo «ripristina le migliori tradizioni che sia la Russia sia l'Urss hanno avuto con la Germania».

Ma proprio le luci e le ombre del passato hanno spinto Shevardnadze e Genscher a precisare che nel nascente asse non ci sono né patti segreti, né propositi di conquista di primati strategici o economici. «Il trattato non è diretto contro nessuno», ha dichiarato il responsabile della politica estera dell'Urss. E Genscher si è affrettato ad aggiungere che «la Germania di oggi e di domani è pacifica e sarà fattore di cooperazione europea». Come dire che quello firmato a Mosca non può essere paragonato né al trattato di Rapallo del 1922 che tentò di alleare la Repubblica di Weimar e il giovane Stato bolscevico né, tantomeno, al patto Molotov-Ribbentrop di non aggressione tra la Germania nazista e l'Urss di Stalin.

Per i capi della diplomazie tedesca e sovietica il trattato è un primo pilastro concreto di quel ponte tra Est e Ovest che il rinnovamento di Gorbaciov rende possibile. E per il Cremlino, il ponte deve essere soprattutto economico. Non è certo un caso che l'accordo-quadro con la Germania sia stato firmato nello stesso giorno in cui il progetto di riforma dell'economia sovietica è stato consegnato ai deputati del Soviet supremo. Lo sforzo che Gorbaciov chiede di compiere nei prossimi 500 giorni per aprire il sistema al libero mercato ha bisogno dell'aiuto dei Paesi ad economia forte. La Germania, ieri, ha assicurato il suo.

Nel trattato non ci sono cifre. Ma ci sono impegni precisi a moltiplicare gli scambi e c'è, in particolare, la clausola reciproca di «nazione più favorita», che significa facilitazioni ad ogni forma di commercio e di progetti industriali. A questo punto il resto dell'Europa si trova in ritardo, ma sta correndo ai ripari. La Francia sta lavorando a un vertice Gorbaciov-Mitterrand e i temi economici domineranno anche gli incontri che il ministro degli Esteri italiano, Gianni de Michelis, avrà domani a Mosca.

Anche il ministro del Commercio americano, Robert Mosbacher, ha annunciato che il Congresso Usa potrà esaminare «presto» la concessione della clausola di «nazione più favorita» all'Urss che era stata già trattata da Bush e Gorbaciov nel vertice di giugno a Washington, ma che era «sospesa» in attesa della legge sulla libertà di emigrazione degli ebrei sovietici che, per Mosbacher, sta per essere approvata.

Enrico Singer

URSS

Paura in Kazakistan

Esplosione nella fabbrica nucleare

MOSCA. La popolazione di Ust Kamenogorsk, città del Kazakistan vicina al lago Baikal, ha temuto di diventare la seconda Cernobyl dopo un incidente avvenuto l'altro ieri in un'unità dello stabilimento metallurgico che produce combustibile nucleare. Un'esplosione seguita da un violento incendio ha liberato nell'aria una nube tossica. Le «Izvestia» parlano di «scene fantascientifiche»: per le strade circolano solo i mezzi pesanti guidati da autisti provvisti di maschere anti-gas. Dopo l'incidente, scrive il foglio governativo, i telefoni cittadini sono impazziti a causa delle linee sovraccariche. Il giornale sottolinea l'imprudenza delle autorità, che hanno consentito che un impianto per la produzione di berillio continuasse a funzionare nel centro cittadino. Comunque l'esplosione e l'incendio non hanno causato morti. L'emissione di gas è stata bloccata, ma secondo le «Izvestia» nell'atmosfera si sono diffuse «sostanze nocive», anche se non radioattive. [Agi]

Gorbaciov lo porterà lunedì in Parlamento: presentato come sintesi tra destra e sinistra, rispecchia invece le tesi radicali

1° novembre 1990, anche la Borsa a Mosca

Ecco il Piano che in 500 giorni trasformerà l'economia sovietica

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

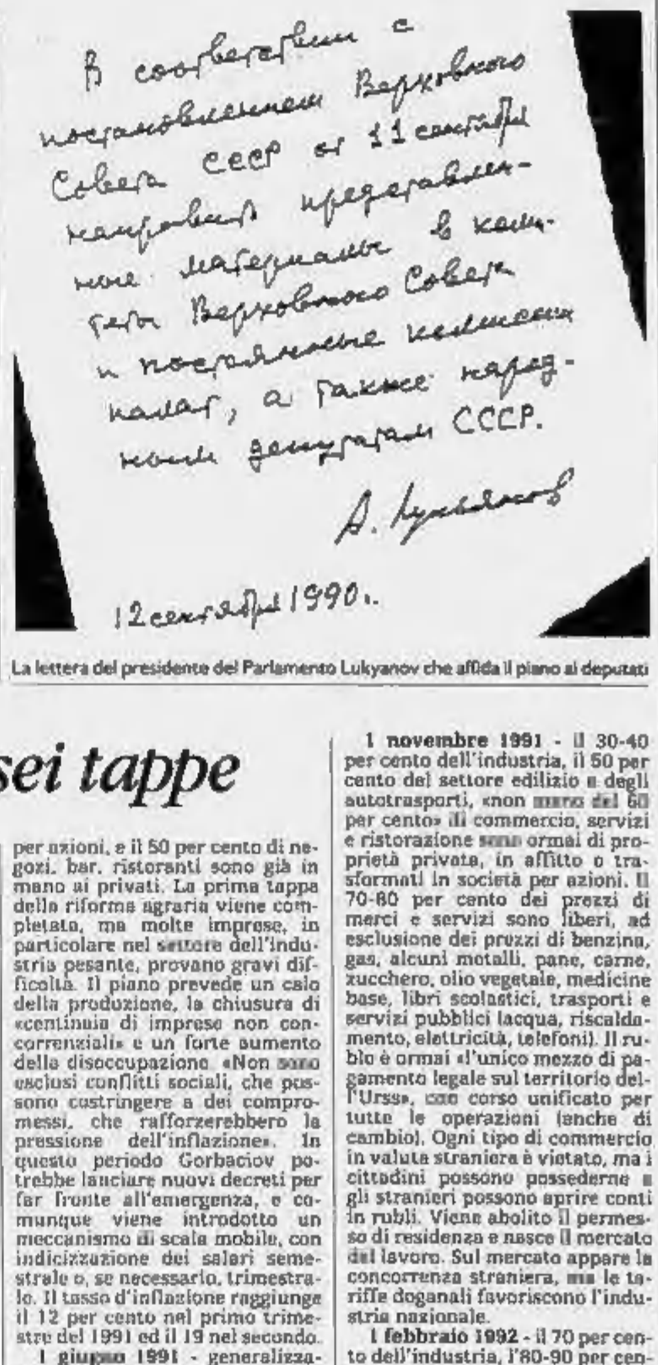
Il Soviet supremo dell'Urss, così come i parlamenti delle Repubbliche, inizieranno lunedì a discutere il piano «per la stabilizzazione dell'economia ed il passaggio al mercato», ma chi sarà, concretamente a realizzarlo? Il primo ministro Nikolaj Ryzhkov, fautore di un programma assai più moderato nelle misure e nei tempi, ha detto qualche giorno fa di essere pronto a dare le dimissioni nel caso in cui le sue posizioni non trovassero riscontro nel piano che i deputati approveranno, ed il documento firmato dal presidente Gorbaciov, di fatto, è radicalmente diverso da quello proposto dal governo. «Il governo non è in grado di applicare il programma Shatalin», ha detto Leonid Abalkin, vice di Ryzhkov e autore del programma governativo.

D'altra parte, il piano «dei 500 giorni» prevede una serie di misure così drastiche e conseguenze tanto anti-popolari, che per essere messo in pratica avrà bisogno di un forte potere centrale, che goda di autorità e della fiducia della popolazione, due cose che al governo di Ryzhkov certamente mancano. Per fare in modo che conflitti interetnici e agitazioni sociali non affondino la riforma prima che nasca, Shatalin ha previsto che i presidenti di tutte le Repubbliche prendano parte attiva alla realizzazione del programma e che siglino una sorta di patto per garantire la pace sociale nel periodo di transizione verso il mercato.

«L'applicazione del programma dei 500 giorni richiede un forte potere centrale», ha detto tempo fa il presidente russo Boris Eltsin, certo non incline a cedere a Gorbaciov parte delle proprie prerogative. Di fatto, a comandare il passaggio al mercato sarà quasi certamente un nuovo organo che, guidato da Gorbaciov, comprenderà i presidenti ed i primi ministri di tutte le Repubbliche federate: il «Comitato economico repubblicano», una sorta di direttorio cui verrà affidato tanto il potere esecutivo quanto quello legislativo. «E' molto probabile che il nuovo Comitato, oltre ad assumere su di sé parte delle funzioni del parlamento, privi il governo di tutte le sue prerogative per quanto riguarda la politica economica e quella interna», ci ha detto Aleksandr Dobrovolskij, deputato membro della commissione parlamentare per la riforma dell'industria, «in questo esiste un reale pericolo di svolta autoritaria, poiché fino ad ora non vi è nessuna garanzia che, una volta terminato il periodo dei 500 giorni, il potere reale torni al parlamento».

Un fatto è certo: con il drastico abbassamento del livello di vita che la riforma sicuramente provocherà, Gorbaciov potrà essere costretto a sedare le possibili sommosse di piazza con le truppe. E' assai probabile quindi che le forze democratiche, che pure hanno decisamente appoggiato il piano di Shatalin, si trovino così a dover scegliere tra un regime autoritario ma progressista, ed un Paese economicamente allo sfascio ma in cui viva l'attuale democrazia assembleare.

Fabio Squillante



La lettera del presidente del Parlamento Lukyanov che affida il piano ai deputati

MOSCA

Incontro con Baker

Gorbaciov «Un altro vertice entro l'anno»

MOSCA. Gorbaciov ha parlato ieri al segretario di Stato Usa Baker della probabilità di un nuovo vertice tra le due superpotenze entro il '90. Baker, che ha concluso la sua visita di tre giorni a Mosca con un colloquio con il ministro degli Esteri Shevardnadze per studiare con lui i trattati sul controllo degli armamenti (che Washington vuole chiudere entro l'anno), è stato ricevuto al Cremlino da Gorbaciov assieme al ministro del Commercio Usa Robert Mosbacher e a 15 imprenditori americani. Rispondendo ad una domanda sull'eventualità di un suo nuovo incontro con Bush entro il 1990, Gorbaciov ha detto: «Penso che torneremo a incontrarci, se i nostri ministri non mandano tutto all'aria. Prima si farà un sacco di cose che ministri e ambasciatori dovranno sistemare». Nessuna precisazione è stata data dal Presidente sovietico. [Agi]

Verso il mercato in sei tappe

Il piano economico per la radicale trasformazione dell'economia in soli 500 giorni, approvato da Gorbaciov, è stato distribuito ai deputati solo ieri. «La Stampa» è riuscita ad avere una copia del documento: 188 pagine, inviate l'11 settembre a Gorbaciov e da lui siglate lo stesso giorno. Ecco il calendario della riforma che dovrà in meno di un anno e mezzo gettare le basi di un'economia di mercato.

Primo ottobre 1990 - parte il «programma di misure straordinarie», da realizzare in cento giorni. Gorbaciov e i presidenti delle 15 repubbliche federate annunciano l'introduzione degli atti legislativi che fissano i principi e le direttive base della riforma economica, pietra angolare della quale sono «l'uguaglianza dei diritti delle persone fisiche e giuridiche per ogni forma di attività economica» ed il diritto delle stesse (sovietiche e no) «a qualsiasi forma di proprietà». Per portare avanti la riforma viene costituito un «Comitato economico inter-repubblicano», guidato da Gorbaciov e comprendente presidenti e primi ministri delle 15 Repubbliche. Obiettivo principale di questa prima tappa è la stabilizzazione del rublo e la riduzione del deficit statale, che dagli attuali 130 miliardi di rubli (260 mila miliardi di lire) dovrebbe essere ridotto in soli tre mesi a 50 miliardi di rubli (100 mila miliardi di lire). A questo scopo, le misure previste sono: 1) moratoria di un anno degli investimenti statali, 2) blocco degli aumenti salariali e delle pensioni, 3) riduzione del 30-40 per cento delle sovvenzioni alle imprese, 4) sospensione della costruzione di strutture non destinate a soddisfare il mercato, 5) riduzione del 30 per cento del finanziamento per il ministero della Difesa e del Kgb, 6) drastica riduzione degli aiuti non umanitari ai Paesi stranieri, 7) riduzione dei finanziamenti all'apparato statale, 8) vendita all'estero dei crediti internazionali dell'Urss. Allo stesso tempo viene lanciata una riforma agraria, grazie alla quale i contadini potranno lasciare le fattorie collettive e ricevere una quota di terra a vita, con diritto di trasmissione ereditaria.

1 novembre 1990 - parte una grande campagna di privatizzazioni. Mentre i parlamenti repubblicani approvano le leggi necessarie alla riforma, gli organi locali pubblicano liste di imprese soggette a vendita, affitto o trasformazione in società per azioni. In vendita vengono messi anche costruzioni non terminate, strutture militari ad uso civile, gran parte del parco di automobili dello Stato, e molte delle proprietà attualmente appartenenti al Pcus, ai sindacati, all'organizzazione dei giovani comunisti ecc., previa confisca. A Mosca si inaugura la Borsa.

1 gennaio 1991 - cessano le sovvenzioni statali alle imprese, tranne che per un numero limitato di aziende strategiche, stabilito d'intesa con le repubbliche e registrate in una lista speciale. Inizia progressivamente l'eliminazione del controllo statale sui prezzi e parte un programma di vendita alla popolazione di case, terra (3-4 milioni di appezzamenti familiari) e certificati di credito statali, per un ammontare pari al deficit previsto per il 1991. Allo stesso tempo viene realizzata la riforma del sistema bancario, che prevede la conservazione di un'unica banca di Stato, e la trasformazione di tutti gli istituti di credito settoriali in banche commerciali. Contemporaneamente, gli interessi sui depositi dei cittadini vengono innalzati «come minimo» al tasso d'inflazione. Vengono stabilite tasse su alcool e tabacco e inizia la tassazione delle imprese. Come conseguenza delle misure prese in questa fase (dal centesimo al duecentesimo giorno, e cioè fino all'aprile del 1991), comincia ad avvertirsi un miglioramento degli approvvigionamenti ai negozi, in particolare per ciò che riguarda le merci a prezzo libero, sorgono 1000-1500 società per azioni, e il 50 per cento di negozi, bar, ristoranti sono già in mano ai privati. La prima tappa della riforma agraria viene completata, ma molte imprese, in particolare nel settore dell'industria pesante, provano gravi difficoltà. Il piano prevede un calo della produzione, la chiusura di «centinaia di imprese non concorrenziali» e un forte aumento della disoccupazione. «Non sono esclusi conflitti sociali, che possono costringere a dei compromessi, che rafforzerebbero la pressione dell'inflazione». In questo periodo Gorbaciov potrebbe lanciare nuovi decreti per far fronte all'emergenza, e comunque viene introdotto un meccanismo di scala mobile, con indicizzazione dei salari semestrale o, se necessario, trimestrale. Il tasso d'inflazione raggiunge il 12 per cento nel primo trimestre del 1991 ed il 19 nel secondo.

1 giugno 1991 - generalizzazione delle privatizzazioni, possibile ulteriore calo della produzione nei settori dell'industria di base, dell'edilizia e della metalmeccanica e possibile drastico aumento dell'inflazione. Per far fronte alle previste difficoltà, viene generalizzata la vendita di case alla popolazione e si compiono passi decisivi per la convertibilità interna del rublo.

1 novembre 1991 - il 30-40 per cento dell'industria, il 50 per cento del settore edilizio e degli autotrasporti, «non meno del 60 per cento» del commercio, servizi e ristorazione sono ormai di proprietà privata, in affitto o trasformati in società per azioni. Il 70-80 per cento dei prezzi di merci e servizi sono liberi, ad esclusione dei prezzi di benzina, gas, alcuni metalli, pane, carne, zucchero, olio vegetale, medicine base, libri scolastici, trasporti e servizi pubblici (acqua, riscaldamento, elettricità, telefoni). Il rublo è ormai «l'unico mezzo di pagamento legale sul territorio dell'Urss», con corso unificato per tutte le operazioni (anche di cambio). Ogni tipo di commercio in valuta straniera è vietato, ma i cittadini possono possederne e gli stranieri possono aprire conti in rubli. Viene abolito il permesso di residenza e nasce il mercato del lavoro. Sul mercato appare la concorrenza straniera, ma le tariffe doganali favoriscono l'industria nazionale.

1 febbraio 1992 - il 70 per cento dell'industria, l'80-90 per cento dell'edilizia, dell'autotrasporto, del commercio, della ristorazione e dei servizi sono già «destatalizzati». Si avverte un «sensibile rafforzamento dell'attività economica» e sono già presenti «tutte le condizioni principali per un sicuro funzionamento dell'economia», anche se la ristrutturazione prenderà ancora «lungo tempo».

A rischio tutte le metropoli europee: il documento segreto scoperto da Greenpeace

E' lo smog la malattia del secolo

Drammatico dossier dell'Onu

Il rapporto è dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, organismo dell'Onu con sede a Ginevra. Sulla copertina c'era scritto a grossi caratteri: «Da non divulgare». Ma una «talpa» degli ambientalisti di Greenpeace ha messo le mani sul fascicolo e ha scoperto che esso denuncia quella che sarebbe la vera «peste del secolo»: non il cancro, non l'Aids, ma lo smog. Sono molte migliaia ogni anno, secondo gli esperti dell'Oms, i morti per inquinamento atmosferico. E milioni gli ammalati cronici.

Compilato per conto della Commissione economica delle Nazioni Unite, il dossier dell'Oms si basa su ricerche epidemiologiche messe a confronto con i dati sull'inquinamento atmosferico. La correlazione appare chiara: più smog uguale più morti per malattie respiratorie o tumori. Le metropoli sono come camere a gas. E non soltanto in inverno, quando gli impianti di riscaldamento peggiorano la situazione facendo salire le percentuali di ossidi di zolfo e di azoto. Anche in estate, quando invece è la luce solare a dissociare le molecole di ozono, gas che a livello del suolo raggiunge livelli pericolosi per eccesso, mentre, come si sa, nella stratosfera il fattore di pericolo è costituito dalla sua rarefazione.

Il rapporto dell'Oms non si limita ai dati dei Paesi industrializzati occidentali. Per la prima volta riporta anche quelli - raccolti dall'ufficio Oms di Copenaghen - sulle metropoli dell'Est europeo. Risulta che queste stanno ancora peggio: la più alta emissione pro capite di diossido di zolfo (anidride solforosa) è un primato che spetta alla Germania Orientale, seguita dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, tutti Paesi dove si brucia carbone ad alto tenore di zolfo e dove scarsissime sono le misure per contenere l'inquinamento.

Greenpeace è abile nel gestire le notizie nel «villaggio mondiale della comunicazione» e la segretezza del dossier è subito stata sfruttata per aumentare, con un presunto clima di congiura, l'impatto della vicenda sull'opinione pubblica. In realtà di segreto, in questi dati, non c'è granché. I danni dello smog sono ben noti da molti anni e tutti ricordano episodi clamorosi come le «nebbie maledette» che fecero quattromila morti a Londra ed episodi analoghi, anche se meno vistosi, verificatisi nella vallata della Mosa, a Donora (Pennsylvania), a Poza Rica (Messico), in Giappone. E basta dare uno sguardo a una mappa epidemiologica d'Italia per accorgersi, per esempio, che la mortalità per tumori nell'area metropolitana milanese è circa il doppio di quella che si registra nella campagna intorno a Cuneo.

La superficie del sistema respiratorio umano raggiunge i 70 metri quadrati, quanto un alloggio di medie dimensioni. Su questa superficie scorrono ogni giorno 13 mila litri di aria, la cui composizione naturale è al 21 per cento ossiguno, al 78 per cento azoto, più tracce di gas nobili. Lo smog che respiriamo aggiunge all'aria un cocktail di veleni, in parte solidi e in parte gassosi. I gas più dannosi sono gli ossidi di zolfo, gli ossidi di azoto, l'ossido di carbonio, l'ozono, tracce di vari idrocarburi. Poi c'è la componente solida, o «particolato»: minuscoli granelli di carbone, di piombo e di altre polveri.

Trachea e bronchi sono attrezzati per difendersi da queste aggressioni: le ciglia della mucosa e il muco che tappezza le vie respiratorie sono una prima barriera. Un'altra difesa è quella dei fagociti, grandi cellule che inglobano i batteri. Oltre certi livelli di inquinamento, tuttavia, queste difese diventano insufficienti. Le bronchiti croniche ne sono la prima conseguenza e, benché sottovalutate, costituiscono una delle principali cause di morte. Il piombo può portare a una strisciante intossicazione che sfocia in saturnismo. Le tracce di idrocarburi e l'ossigeno nascente generato dalla rottura della molecola di ozono possono danneggiare il patrimonio genetico delle cellule e innescare processi cancerosi.

Piero Bianucci

Il rapporto dell'Onu mette sotto accusa l'inquinamento nelle grandi città

BERNINI SUI TIR

Accordo con l'Austria

ROMA. La disdetta «bilaterale» dell'accordo che dal 1960 regola il traffico commerciale dei mezzi pesanti fra Italia e Austria è stata decisa di piena intesa dai ministri dei Trasporti dei due Paesi e consentirà una più rapida ridefinizione del trattato. Così il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha voluto chiarire lo stato attuale dei rapporti con il governo di Vienna sulla questione del transito dei Tir. Grazie alla disdetta concordata sarà infatti possibile, secondo Bernini, procedere alla rinegoziazione in tempi rapidi, evitando le conseguenze negative di un eventuale «semestre» bianco, che sarebbe stato provocato da una denuncia unilaterale dell'accordo. Per i permessi di transito il ministro ha confermato che in tempi brevi si passerà ad una gestione centralizzata, sotto il controllo del ministero, ed ha garantito che la trattativa per la rinegoziazione del trattato non provocherà problemi.

Disegno di legge in Parlamento

Sei milioni di multa a chi bestemmia Allah e offende i defunti

ROMA. Fra breve sarà proibito, per legge, bestemmiare chiunque, non solo la Trinità cattolica, con in più la Madonna e i santi, ma anche gli dei, i simboli e le persone, e gli oggetti venerati dalle altre religioni professate sul territorio dello Stato. Lo stabilisce un disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, e che dovrà prima di entrare in vigore essere approvato dal Parlamento. La pena per chi «pubblicamente offende, con parole e manifestazioni oltraggiose» chi è invece oggetto di venerazione religiosa, è una multa: fino a sei milioni di lire, e la punizione si estende anche a chi compie una qualche manifestazione oltraggiosa, pubblica però, verso i defunti.

Il provvedimento si intitola «Norme sulla libertà religiosa e abrogazione della legislazione sui culti ammessi», e il suo scopo è quello di completare la riforma della legislazione dello Stato in materia religiosa, iniziatasi con la revisione del Concordato, e proseguita poi con la stipulazione delle «Intese» con alcune confessioni religiose: valdesi, Assemblee di Dio, Avventisti e Comunità Israelitiche. E come primo passo abroga la legge fascista (1159 del 1929) sui «Culti ammessi», nata quando la fede cattolica era religione di Stato.

Chi impedisce di professare una fede, di propagandarla o di esercitare il culto è punito, su querela della persona offesa, con la reclusione fino a tre anni. Pena analoga per chi impedisce o turba funzioni di culto, in pubblico o in un luogo aperto al pubblico. Due anni invece toccano a chi distrugge, danneggia o deturpa cose che formano oggetto di culto nel luogo sacro di qualche confessione.

Inoltre il provvedimento governativo stabilisce che sia possibile dedurre dal proprio reddito, agli effetti dell'IRPEF, «erogazioni liberali» in denaro fino a due milioni di lire, a favore di confessioni religiose «riconosciute», nonché di ogni altro ente o associazione che persegua finalità di religione, di culto o umanitarie, che non abbia scopo di lucro e che sia iscritto in un elenco apposito istituito presso il ministero delle Finanze. Un regolamento ad hoc stabilirà modi e condizioni per iscriversi all'elenco, e come sarà possibile operare le detrazioni, «con particolare riguardo all'effettiva acquisizione delle entrate da parte dei beneficiari ed all'utilizzazione delle somme ricevute». I genitori hanno il diritto di istruire ed educare i figli in coerenza con la propria fede religiosa «senza pregiudizio della salute dei medesimi» (un eco delle polemiche relative alle trasfusioni negate dai Testimoni di Geova?); i minori diventano maggiorenni, dal punto di vista religioso, a 14 anni.

Marco Tosatti

Trieste e Verbania

Altri due suicidi nell'auto

TRIESTE. Ancora due suicidi con il gas di scarico. A Trieste un giovane si è ucciso chiudendosi nell'abitacolo della propria automobile dopo averlo collegato con il tubo di un aspirapolvere allo scarico della vettura. Si tratta di Roberto Lucchesi, 33 anni. Prima di chiudersi in auto, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, Lucchesi ha sigillato i finestrini con del nastro isolante e ha fumato un'ultima sigaretta. Con uno scritto di poche righe ha giustificato il suo gesto con una delusione d'amore. Lucchesi, che di professione era assistente ai portatori di handicap, era particolarmente noto negli ambienti velici triestini. Aveva tra l'altro partecipato a due traversate dell'Atlantico. Il secondo suicidio a Verbania. La vittima si chiamava Tersilio Fantoli, 84 anni, pensionato. L'auto con il cadavere è stata trovata dai carabinieri su una strada sterrata tra i boschi, dopo che la famiglia del pensionato, uscito al mattino di casa, ne aveva denunciato la scomparsa. [Ansa]

Fra due aerei

Per 15 metri evitata la collisione

SYDNEY. Un «Jumbo jet» australiano con a bordo 382 passeggeri e un «Galaxy», il gigantesco aereo da trasporto dell'aeronautica statunitense, si sono sfiorati in volo sopra l'isola thailandese di Phuket: lo ha reso noto a Sydney un portavoce della «Qantas», la compagnia di bandiera australiana.

Il portavoce ha detto che l'incidente è avvenuto con tale rapidità che nessuno dei piloti dei due velivoli ha avuto il tempo di reagire, e che è stata aperta un'inchiesta.

Il pilota del «Jumbo» australiano, un «Boeing 747-400», ha detto di aver visto all'improvviso il «Galaxy» venire incontro al proprio velivolo e passargli sopra ad una distanza di circa 15 metri.

In quel momento il «Jumbo» volava ad un'altezza di 11.000 metri. Lo spostamento d'aria causato dal passaggio del «Galaxy» ha fatto sobbalzare il «Jumbo», ma non vi sono stati danni per i passeggeri che peraltro non si sono accorti dell'incidente. [Ansa-Reuter]

«Lo vinceremo»

De Lorenzo ha un piano anti-Aids

TERNI. «L'Aids non è la peste del secolo», ha affermato il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo all'apertura del quarto convegno internazionale della comunità incontro che affronta questo problema nei rapporti con famiglia, comunità, società.

«Dobbiamo invertire questa tendenza - ha aggiunto il ministro - sarà il leit-motiv della nostra prossima campagna. Ma nessun malato, nessun sieropositivo potrà essere emarginato, escluso dalla scuola, dallo sport, dal lavoro. Non si dovrà più permettere che sia negata l'assistenza a una donna sieropositiva che deve partorire». «Non è possibile - ha detto ancora - che non si trovi posto negli ospedali e nei day-hospital. Entro due anni la carenza di posti letto sarà colmata. I programmi sono stati approvati dal Cipe e sono stati avviati. Entro poche settimane saranno disponibili le siringhe autobloccanti che potranno contribuire a spezzare l'intreccio tra la droga e l'Aids». [Agi]

Tre società americane si contendono un mercato che vale miliardi di dollari

La pelle umana diventa un affare

Prodotta artificialmente per trapianti e cosmesi

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Tre agguerrite aziende biotecnologiche americane sono in corsa per conquistarsi la massima porzione possibile di un mercato eccezionale, della potenzialità di molti miliardi di dollari e che fino ad ora non sarebbe stato nemmeno immaginabile: quello della pelle umana viva, fatta crescere artificialmente in laboratorio.

Il tutto proviene dai nuovi sistemi tecnici sviluppati con i progressi della biologia e della biochimica che permettono la proliferazione e l'organizzazione in opportuni supporti nutritivi di cellule umane e, a certe condizioni, la creazione di tessuti biologici artificiali viventi, come appunto la pelle. Questa può essere utilizzata per i trapianti in sostituzione dell'epidermide distrutta da ustioni gravi o ferite; può essere impiegata per i test sperimentali, farmacologici e cosmetici, al posto degli animali da laboratorio, con possibilità di risposte omogenee e quindi scientificamente più valide; potrà infine essere usata per i trattamenti di ringiovanimento.

Le tre industrie - Organogenesis Inc, Biosurface Technology e Marrow-Tech, di Cambridge, Massachusetts, le prime due e di La Jolla, California, la terza - hanno già disponibili i loro prodotti, ma l'Organogenesis si è avvantaggiata con la sua «testskin», una pelle artificiale sperimentale.

La «testskin» viene creata con l'impiego iniziale dei fibroplasti dermici, ovvero le cellule che producono lo strato sottostante l'epidermide e che sono derivati dai ritagli delle circoncisioni sui bambini.

Queste cellule sono sistemate in un supporto gelatinoso contenente collagene di origine bovina, una proteina strutturale che dà alle cellule lo stesso nutrimento che, in condizioni normali, ricevono dal flusso sanguigno.

Nell'ambiente artificiale le cellule secernono collagene umano e i fattori di crescita. Così si genera un lattice, un tessuto vivo, analogo al derma umano.

Sopra di esso vengono poste altre cellule epidermiche umane che si sviluppano rapidamente e formano un tessuto equivalente all'epidermide. La «testskin» viene distribuita in porzioni di circa 3 centimetri di diametro e viene mantenuta viva immersa in una gelatina.

Nei giorni scorsi si sono iniziate le prime sperimentazioni cliniche di una pelle artificiale vivente prodotta dalla stessa azienda con il sistema della «testskin» ma in porzioni di 12-24 centimetri di diametro. Gli innesti vengono fatti per rimpiazzare l'epidermide distrutta dalle ustioni. I risultati ancora non sono noti ma c'è apprensione per quanto riguarda i possibili fenomeni di rigetto.

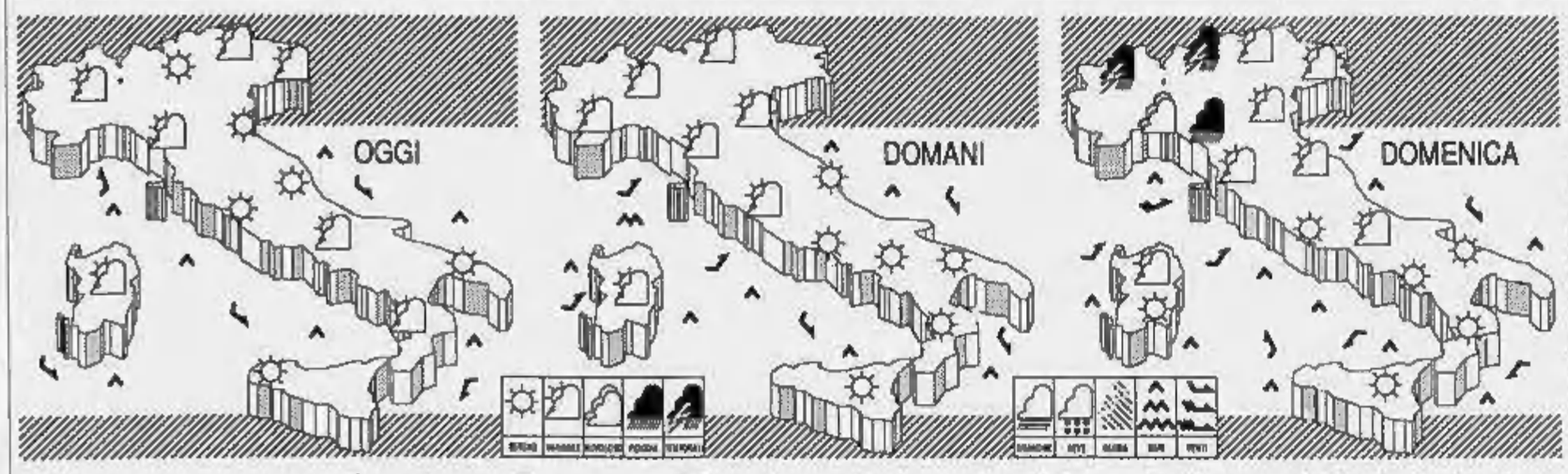
Chi invece non teme questo effetto è la Marrow-Tech, che fabbrica epidermide artificiale utilizzando le cellule estratte dai pazienti da curare. Il punto critico in queste operazioni di innesto è la necessità di una soluzione provvisoria immediata in modo da prevenire la perdita dei fluidi oltreché le infezioni.

La Marrow-Tech anziché usare collagene bovino quale substrato iniziale impiega una reticella di materiale plastico biodegradabile. Sono poi le cellule umane a generare il collagene che inizialmente si adagia sulla rete. La pelle artificiale da innesto che ne risulta può essere surgelata a mantenersi intatta indefinitamente. Un prodotto pronto per l'uso di questo genere sarà sul mercato entro la fine dell'anno.

Analoga situazione è quella dell'epidermide artificiale prodotta dalla Biosurface Technology. Anche questa industria usa cellule del paziente come materiale di partenza. Ma nelle tre settimane necessarie a far crescere in laboratorio il tessuto epidermico il malato deve essere trattato con tessuti estratti da cadaveri o di produzione animale per prevenire la disidratazione e l'infezione.

Giancarlo Masini

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	25	Firenze	12	29	Bari	14	26
Verona	12	26	Pisa	13	28	Napoli	18	28
Trieste	15	23	Ancona	12	25	Potenza	13	25
Venezia	13	24	Perugia	15	26	S.M. Leuca	18	25
Milano	12	27	Pescara	11	25	R. Calabria	22	29
Torino	11	26	L'Aquila	9	24	Palermo	26	30
Cuneo	13	24	Roma Urbe	16	30	Catania	22	32
Genova	20	26	Roma Fiumi.	18	27	Alghero	18	32
Bologna	14	28	Campobasso	15	26	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	16	variabile	Lisbona	18	25	sereno
Atene	18	24	nuvoloso	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	21	34	sereno
Berlino	9	16	nuvoloso	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	5	22	nuvoloso	Montreal	8	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	8	11	nuvoloso
Copenaghen	11	18	nuvoloso	New York	23	28	nuvoloso
Dublino	8	19	sereno	Parigi	8	23	sereno
Francoforte	11	23	nuvoloso	Pechino	—	—	—
Gerusalemme	27	16	sereno	Rio de Janeiro	20	37	nuvoloso
Ginevra	12	20	variabile	Sydney	—	—	—
Helsinki	4	12	pioggia	Tokyo	28	31	pioggia
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	10	14	nuvoloso
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	18	26	nuvoloso

Fine estate con la pioggia

L'atmosfera del Mediterraneo centrale ha reagito bene al recente afflusso di aria fredda. Su tutta l'area è tornata ad incombere l'alta pressione che si avvale tra l'altro del contributo di aria calda di matrice africana. Mentre la temperatura ha avuto modo di invertire la tendenza e riportarsi verso i valori stagionali, le condizioni del tempo non si sono ristabilite del tutto ed anzi per i prossimi giorni subiranno un moderato deterioramento, almeno per quanto riguarda le regioni settentrionali, la Sardegna e le regioni centrali tirreniche.

A determinarlo concorreranno due tipi di aria: la prima viene dall'Atlantico e su di essa si innesta aria più calda di matrice africana; la seconda giungerà invece dall'Europa centro-settentrionale.

Tra domani e dopodomani le due differenti masse d'aria arriveranno a confluire proprio sulle regioni settentrionali provocando un primo guasto del tempo.

Oggi: mentre le correnti di aria fredda si accingono ad abbandonare le estreme regioni meridionali, dal Mediterraneo occidentale si fanno strada verso le regioni settentrionali annuvolamenti irregolari dovuti all'aria afro-atlantica.

Molto probabilmente si limiteranno al settore occidentale ed alla Toscana dove peraltro viene messa in evidenza, forse con eccesso di pessimismo, la possibilità di isolati piovaschi.

La ripercussione più vistosa si avrà invece nel campo termico in quanto la temperatura aumenterà ovunque più marcatamente nei valori diurni riportandosi in alcuni casi anche oltre i valori stagionali.

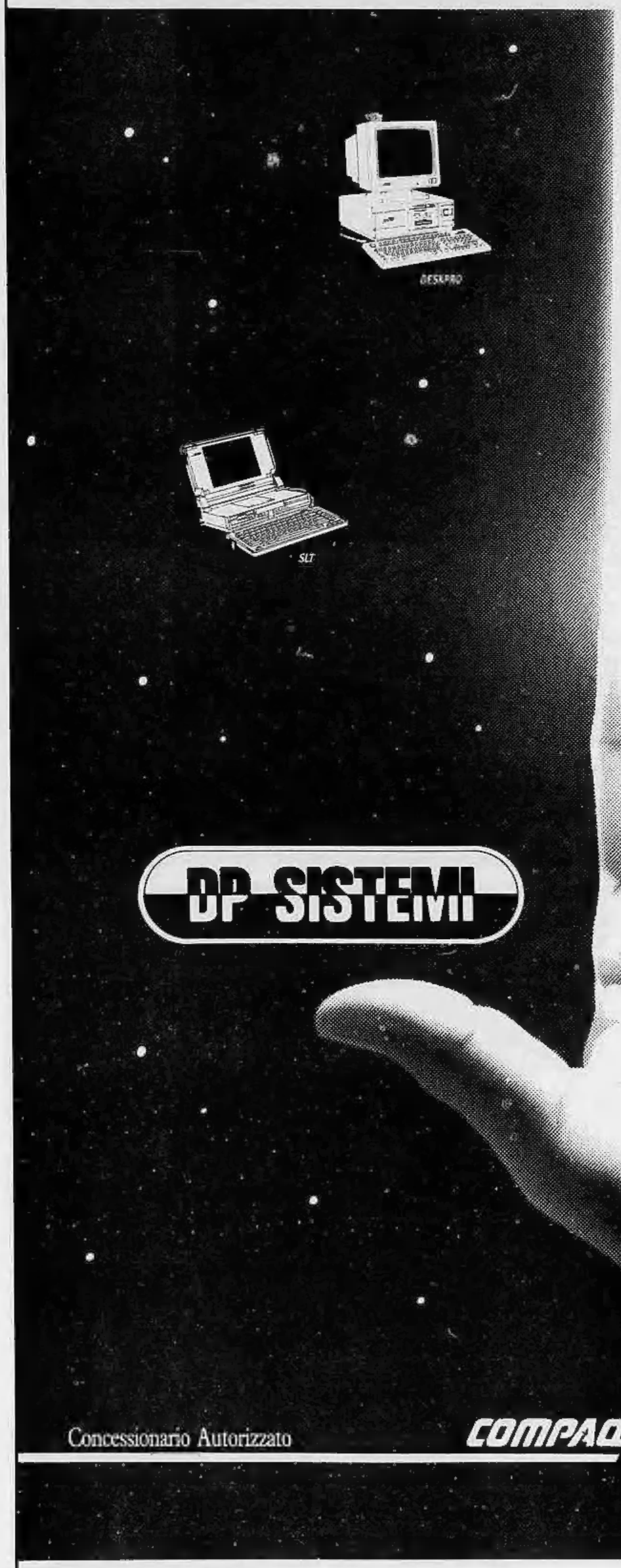
Domani: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana insisterà nuvolosità irregolare che tenderà ad intensificarsi nel corso della giornata dando luogo a precipitazioni sul versante Nord delle Alpi, sull'entroterra ligure e sulle Prealpi del Trentino-Alto Adige. La temperatura aumenterà ovunque, ma più sensibilmente sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

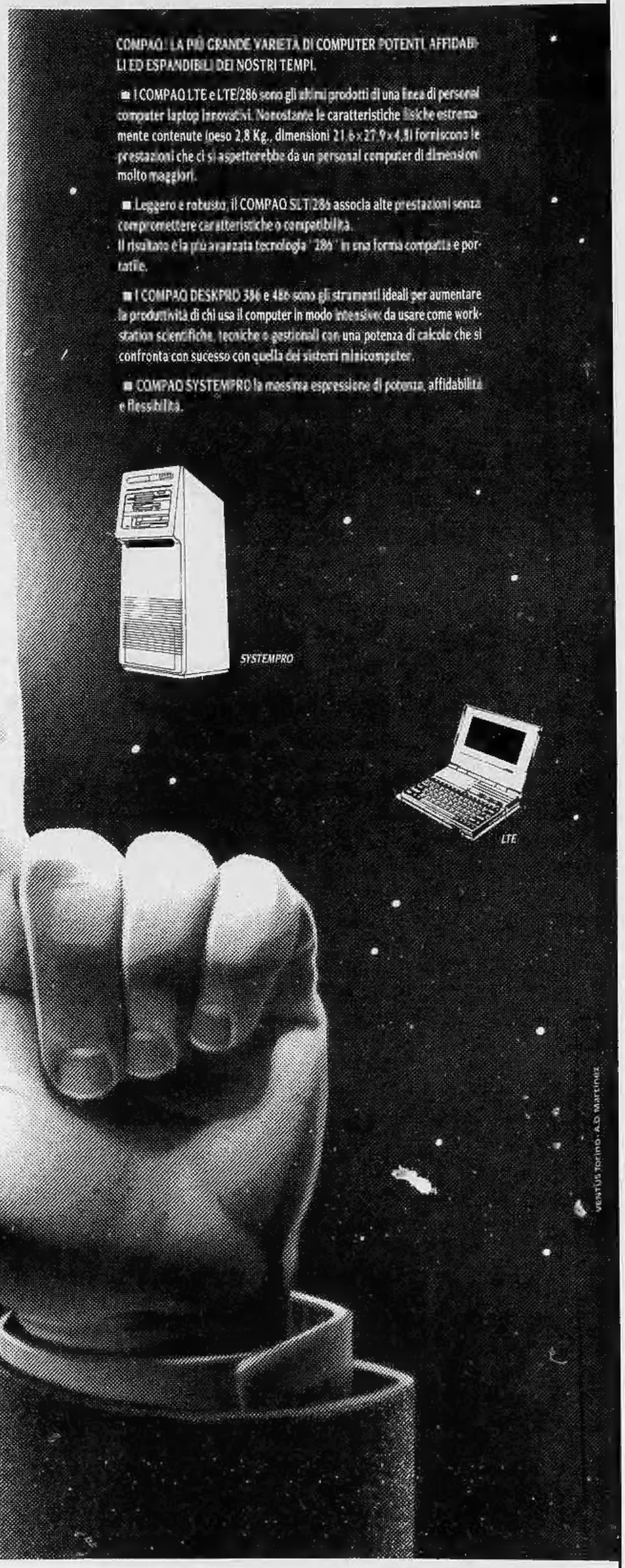
Domenica: nel corso della giornata si realizzerà la confluenza annunciata tra i due tipi di aria descritti in precedenza. La conseguenza più immediata sarà una graduale intensificazione della nuvolosità su tutte le regioni settentrionali e su parte di quelle centrali nonché sulla Sardegna. La possibilità di locali piogge ed occasionali temporali sarà comunque circoscritta al settore nordoccidentale, compreso l'entroterra ligure, alle zone prealpine centro-orientali ed all'Appennino tosco-emiliano.

Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna gli annuvolamenti saranno meno frequenti e prevalentemente stratiformi. Al Sud invece prevarrà il sereno. La temperatura si manterrà pressoché stazionaria al Nord, mentre aumenterà ulteriormente al Sud.

Marcello Loffredi

Infiniti universi. Un unico pianeta.





DP SISTEMI

Concessionario Autorizzato

COMPAQ®

VENTUS Torino - A.D. Martinez

DP SISTEMI ■ Gestionali MS-DOS - Xenix - Stazioni grafiche - Reti

10126 TORINO ■ Via Saluzzo 86 bis ■ Tel. 011/650.31.08 (r.a.) ■ Fax 011/650.73.98

Ma allo show di Treviso per i 700 invitati c'era anche il primo cliente

Benetton, miliardi fatti in casa

Festa vip per i 4 fratelli

PONZANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

I Paperon de' Paperoni della Marca Trevigiana hanno festeggiato ieri sera i [illegible] anni di attività nella loro elegantissima settecentesca villa Minelli, in questo paese a pochi chilometri [illegible] Treviso dove, [illegible] settembre del 1965, presa il via dentro [illegible] modesto capannone e con 5 milioni di capitale, un'avventura imprenditoriale che oggi vanta un giro d'affari sui duemila miliardi e 5200 negozi sparsi in 82 Paesi. La storia dei quattro fratelli Benetton sembra una saga d'inizio secolo; anche le nozze d'argento con il lavoro celebrate ieri sera sono [illegible] presentate come una gran festa alla buona, dove [illegible] contavano tanto gli eventuali vip quanto [illegible] fatto che si ritrovassero insieme tutti quelli che hanno contribuito al lungo cammino verso [illegible] successo. All'aperitivo, nel giardino illuminato da torce e circondato di fasci di raggi laser colorati, Luciano, l'uomo immagine della ditta, affascinante, elegante, bello, [illegible] subito dalle signore, [illegible]ava: «Abbiamo perfino scovato il primo cliente e il primo rivenditore».

Sarà pur stata una festa in famiglia, ma la [illegible] era sfarzosa. Settecento invitati attesi alle venti in punto, aperitivo e poi cena a cura di Arrigo Cipriani (seppioline [illegible] polenta, risotto ai funghi porcini del Cadore, pesce sanpietro alla carlina, crespelle alla crema pasticcera, gelato di vaniglia; vini: Tocai e Verduzzo '89); subito dopo, spettacolo d'arte varia con [illegible] vecchio mago Cab Calloway e sua figlia come vocalist, seguito da Ornella Vanoni con trio; infine, danze. E' stato mostrato il filmino di [illegible] festa analoga svoltasi lunedì a New York al nuovo zoo di Central Park, con 1000 invitati della moda [illegible] della finanza: il marchio Benetton si vede quasi dovunque, ma negli Usa imperversa particolarmente e a New York, nell'elegante Madison, accanto alle vetrine dei maghi della moda, gli Armani i Chanel [illegible] via di seguito, c'è un'incredibile sfilza di negozi [illegible] gl'inconfondibili manichini in fila, vestiti che più colorati e coordinati non si può. E dal '91 Benetton vestirà la bambola più americana e famosa che ci sia, Barbie: un bel business in cui la casa è stata preceduta da Cardin, Saint-Laurent, Balenciaga.

La festa vera del successo, dei [illegible] e [illegible] delle public relations, è stata comunque quella di ieri sera. Sette alberghi sono stati requisiti per gli ospiti che venivano da lontano, e vista [illegible] penuria di alloggiamenti adeguati nella zona, c'è chi è finito al Danieli di Venezia [illegible] chi nella deliziosa e remota Villa Cipriani di Asolo. Fra gli ospiti dei Benetton, l'editore Alberto Rizzoli, il conte Marzotto che ha così risparmiato a tutti la presenza dell'ex moglie Marta, l'onorevole Fracanzani, il ministro Bernini, molti altri parlamentari veneti, i piloti «Benetton» Nannini e Briatore, Sergio Saviano che sta [illegible] zona, i coniugi Gardner (lui [illegible] l'ex ambasciatore Usa) e, più festeggiato fra tutti, Maurizio Costanzo. Come ha trovato il tempo per venire qui? «Sono venuti a prendermi [illegible] un aereo, torno subito indietro. Ho registrato un'intervista a Luciano Benetton che andrà in onda il 25 settembre, invece del mio show».

E' stata l'apoteosi di [illegible] marchio diventato popolarissimo perché in grado di vestire tutti, dal punto di vista dei prezzi, che sono rimasti fra i pochi accessibili; ormai, anche qualche signora snob, che non sopporta più di spendere tre milioni per [illegible] tailleur, s'infila quasi di nascosto [illegible] Benetton, e altrettanto fanno molti degli intellettuali non emersi né emergenti, tradizionalmente a corto di quattrini. La qualità delle stoffe qualche volta [illegible] [illegible] granché, ma la parola d'ordine è perentoria: «Vogliamo diventare la Coca Cola dell'abbigliamento».

Marinella Venegoni

Per Luciano Benetton [illegible] d'argento con l'attività imprenditoriale

Aziende d'annata

A Venezia gli industriali più «vecchi»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il loro motto è [illegible] loro orgoglio: «Imprenditori non si diventa, ma si nasce». Il loro simbolo, consequenziale, è Enoch, proverbiale patriarca e genitore dell'altrettanto proverbiale Matusalemme, l'uomo più longevo secondo [illegible] leggenda [illegible] i suoi trecentosessantacinque anni di vita.

Le condizioni per far parte di questo esclusivo club [illegible] tre: una storia aziendale di almeno 200 anni, senza interruzioni; essere discendenti diretti del capostipite; avere il bilancio in perfetto ordine.

Dimodoché al mondo finora [illegible] n'è trovati appena 21, nove italiani, sette francesi, due giapponesi e uno ciascuno per il Belgio, l'Inghilterra, la Spagna.

«Gli enochiani», anzi, «Les henokiens» visto che il club è stato inventato in Francia, si ritrovano ogni anno in un Paese diverso: questa volta tocca [illegible] Venezia, dove abitano due soci, Angelo Barovier, cristalli di Murano, e Alberto Cosulich, armatore di origine dalmata.

Angelo Barovier, che farà gli onori di casa, è stato cooptato [illegible] proposta di Alberto Cosulich, [illegible] amico. Prima di loro, in Italia, fra gli «henokiens» c'e[illegible] soltanto Ugo Gussali Beretta, della omonima fabbrica d'armi, a Gardone dal 1526, la famiglia Avandero, che gestisce a Biella dal 1746 un'azienda di trasporti internazionali, e la famiglia Piacenza, che a Pollone nel Vercellese, dal 1733, lavora cachemire, alpaca e mohair. Dopo [illegible] venuti i Marenghi della Cartiera Mantovana fin dal 1690, i Conte, industriali della lana dal 1757 [illegible] Schio, nel Vicentino, i Nardini, distilleria di grappe dal 1779 a Bassano, [illegible] - ancora da ufficializzare - i Colbachini, fonderia di campane di Saccolongo Padovano fin dal 1732.

Mario Lollo

DALL'ITALIA

Agguato, uccisi padre [illegible] figlio

NAPOLI. Un ragazzo [illegible] otto anni ed il padre sono stati uccisi in un agguato camorristico compiuto ieri sera a Casola, nel sorrentino. Le vittime sono Paolo e Antonio Longobardi, di [illegible] 36 anni. Secondo gli investigatori il duplice omicidio sarebbe da ricondurre alla faida che [illegible] è instaurata [illegible] alcuni anni tra i clan [illegible]morristici Imparato e d'Alessandro per i controlli dei traffici illeciti nella zona di Castellammare. La famiglia Longobardi stava cenando nell'abitazione di via Roma 38, quando alcuni killer hanno fatto fuoco dall'esterno. [Ansa]

Hashish, sequestrati 1000 chili

GENOVA. Quasi mille chili di hashish sequestrati dalla polizia a Ventimiglia. Sedici chili di cocaina pura intercettati dalla guardia di finanza nel porto di Genova. Due persone arrestate, un camionista e un marittimo. A Ventimiglia gli agenti della polizia di frontiera hanno trovato la droga all'interno di un Tir che stava per entrare in Italia. Il mezzo era condotto da Alfio Nicolosi, 34 anni, incensurato, nato a Pozzallo in provincia di Ragusa e residente a Vigasio (Verona). La cocaina era invece in possesso di [illegible] corriere di nazionalità filippina. [p. p.]

Decapitato [illegible] colpi di roncola

COSENZA. Un allevatore di Rose, Angelo De Giacomo, [illegible] 66 anni, è stato decapitato a colpi [illegible] roncola da un suo vicino di casa, Beniamino Scaglione, di 52 anni, con [illegible] quale da tempo era in contrasto. L'assassino è stato arrestato dai carabinieri. [Ansa]

Confessa: ho ucciso il nonno

COMO. E' stato il nipote ad uccidere Attilio Sangalli, 78 anni, pensionato, di Brivio (Como), trovato sgozzato l'altra mattina nella sua villetta bifamigliare. Il ragazzo, Michele Sangalli, ventiduenne tossicodipendente, catturato l'altra notte dalla polizia, ha ammesso di avere ucciso il nonno. [m. m.]

Due camorristi [illegible] a [illegible]

ROMA. Due camorristi, che probabilmente dovevano insieme ad altri due complici compiere [illegible] agguato, [illegible] stati arrestati. La polizia ha sequestrato armi e munizioni, due motociclette e un'automobile rubate. Sono i napoletani Patrizio Basti, di 32 anni e Gennaro Trambarulo di 30. [Ansa]

Piattelli veste [illegible]

ROMA. A Biagiotti, Mila Schön e Balestra si [illegible] ora aggiunto Piattelli che ha disegnato la divisa per i dipendenti maschi dell'Alitalia. «Sono 2600 gli addetti in giro per il mondo e vestirli [illegible] è stata un'impresa facile. Ci sono voluti più di due [illegible] - spiega lo stilista -. Li ho voluti un po' manager ma anche gentlemen di [illegible] club esclusivo [illegible] Tokyo, o di Roma o [illegible] Giacarta». Non è la prima volta che Piattelli veste l'Alitalia. [Agi]

Non [illegible] l'Antimafia

«Magistrati antimafia in fuga», non «Magistrati e Antimafia in fuga»: per [illegible] errore di trasmissione una [illegible] di troppo ha cambiato il sens[illegible] [illegible] una frase dell'articolo di Roberto Martinelli pubblicato sulla Stampa di ieri.

(Segue [illegible] pagina 7)

«Il Maestro è qui e ti chiama» (Giovanni 11-18)

Dopo una vita tutta dedicata con amore alla [illegible] e alla sua professione ci ha lasciati con la sua ultima grande lezione di vita

GEOMETRA
Alessandro Scanavino
anni 58

[illegible] immenso [illegible] e stima ti ricordiamo sempre: la mamma **Vincenza Peisino**, la moglie **Giovanna Bosticco** con gli adorabili figli **Michele** e **Patrizia**, la cara sorella **Giovanna** con il marito **Bruno Zemide** e **Paola**, il fratello **Giorgio** che con tanto amore si è prodigato assieme alla moglie **Paola Speno** e **Carola**, la suocera **Margherita Bosticco**, il cognato **Romano Bosticco con la moglie Anna De Gabriele con Beatrice e Gianluca**, zii, cugini e parenti tutti. La nostra riconoscenza agli amici che con tanto amore lo hanno curato e confortato: dott. Pier Giorgio Bava, dott. Paolo [illegible], dott. Donato Capelli. I funerali avranno luogo partendo dalla casa dell'estinto, [illegible] 87, [illegible]chia, sabato 15 settembre ore 10.
— **Bardonecchia**, 12 settembre 1990

Famiglia **Casselini** partecipa al grave lutto.

La zia **Lina** e i cugini **Guazzo** partecipano commossi al dolore dei familiari

Impresa F.lli Astrua partecipa al lutto della famiglia Scanavino

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Robasto
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la cognata **Luigina**, il nipote **Giovanni**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 15 corr. alle ore 10 nella parrocchia [illegible] Santi Apostoli di via Togliatti 35, Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Borgaretto nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 settembre 1990

Cristianamente è mancato
Osvaldo Aleati
Premio Fedeltà [illegible] lavoro ATM
anni [illegible]

Lo annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Brarti. Funerali sabato 15 nella parrocchia N.S. del SS. Sacramento alle ore 11,45 via Casalborgone 16. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 settembre 1990

Il gruppo **Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
Osvaldo [illegible]leati
— **Torino**, 13 settembre 1990

Partecipano al dolore le famiglie:
Fulvio Balluco
Angelo, Luigi, Riccardo Susa
Paolo Croce

Partecipano al dolore delle famiglie Aleati **Anna, Franco, Carlo, Paolo, Stefania, Andrea, Maifa.**

Il [illegible] **Club Alessandria** partecipa al [illegible] della famiglia del Governatore per la [illegible] della signora
[illegible] Vernetti
— [illegible]ria, 14 settembre 1990

Partecipano al lutto dell'amico Governatore Paolo Vernetti, i Past-Governatori **Ettore Cabalisti** con **Bice** e **Augusto Launo** con **Elvira**
— **Valenza**, [illegible] 1990

Il **Lions [illegible] To-Stupinigi** partecipa al [illegible] lutto che [illegible] il Governatore del Distretto per l'improvvisa dipartita della **CON[illegible]**

I **Soci del Lions Club Alto Canavese** partecipano al dolore del [illegible] Governatore

I **Comunisti Torinesi e Piemontesi** piangono la scomparsa di
Giancarlo Pajetta

Figlio di questa città che egli ha amato con profonda passione e che l'ha sempre circondato di grande affetto [illegible] alla quale è tornato a ogni tappa del lungo e intenso viaggio della sua vita, i comunisti piemontesi lo ricordano con triste fierezza. Giovanissimo militante politico nella nostra Torino, ove ha iniziato la sua straordinaria esperienza, condannato a lunghi e duri anni di carcere dal regime fascista, coraggioso dirigente della Resistenza, [illegible]bro autorevole della Direzione del Partito, deputato della Costituente e direttore dell'Unità e Rinascita Giancarlo Pajetta lascia a tutti i democratici torinesi un ricordo e un esempio indimenticabile di impegno politico e culturale, [illegible] coerenza intellettuale, di impetuosa audacia. La consapevolezza che l'unità e la forza dei comunisti debbano essere in ogni condizione alla base e al servizio del progresso, della democrazia e della libertà in Italia resta [illegible] di lui il lascito principale, quello che oggi i comunisti piemontesi ricordano sopra ogni altro. **Federazione Torinese e Comitato Regionale del PCI.**
— **Torino**, 13 settembre 1990.

L'**Istituto Gramsci Piemontese** ricorda commosso il compagno
Giancarlo Pajetta
esemplare figura di antifascista e [illegible] [illegible]lenta per il socialismo
— **Torino**, 13[illegible] [illegible].

Il **Presidente** della **Camera dei Deputati** partecipa con [illegible] la scomparsa [illegible]
ONOREVOLE
Giancarlo Pajetta
deputato per il I Collegio
avvenuta a Roma il 13 settembre 1990
— **Roma**, 14 settembre 1990.

Il segretario generale della **Camera dei Deputati** dottor **Donato Marra** partecipa [illegible] profonda commozione [illegible] scomparsa [illegible]

[illegible]
Giancarlo Pajetta
avvenuta a Roma il [illegible] settembre 1990
— **Roma**, 14 settembre 1990

Il segretario generale aggiunto della **Camera dei Deputati** professor **Silvio Traversa** partecipa con profonda commozione la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Giancarlo Pajetta
avvenuta a Roma il 13 settembre [illegible].
— **Roma**, 14 settembre [illegible]

Partecipano [illegible] dolore della famiglia e [illegible] comunisti per la scomparsa del [illegible]
Giancarlo Pajetta
la **Segreteria Provinciale del Psi di Torino:**
Franco Tigani
Salvatore Gallo
Mauro Nebiolo
Libertino Scicolone
Emilio Trovati
unitamente ai parlamentari:
Giuliano Amato
Eugenio Bozzello
Giorgio Cardetti
Filippo Fiandrotti
Giuseppe La Ganga
Gabriele Salerno
e tutti i **Socialisti torinesi.**
— **Torino**, 13 settembre 1990

Mariarosa Federico Igor Man salutano
Giancarlo Pajetta
partigiano coraggioso politico aristocratico
— **Roma**, 14 settembre 1990.

La [illegible] **Amministrazione** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia e del Partito Comu[illegible] Italiano per la scomparsa dell'
on. [illegible] Pajetta
grande antifascista, eminente parlamentare di cui si onora il mondo politico e culturale torinese
— **Torino**, 14 settembre [illegible]

Ci togliamo il cappello, come miseri e comuni nel [illegible], di fronte alla morte [illegible]
Giancarlo Pajetta

Di questo irriducibile comunista, e perciò nostro [illegible] avversario, non [illegible] dimenticare la veemenza faziosità politica ed il viscerale antifascismo, [illegible] continueremo a ricordare l'intemperante coerenza, che non gli ha permesso, neanche negli ultimi giorni, di associarsi al pianto di coccodrillo sulle [illegible] della Resistenza [illegible] il commosso e leale coraggio che lo portò a rendere omaggio [illegible] del nemico Giorgio Almirante. On. **Massimo Massano MSI-DN.**
— **Torino**, 13 settembre 1990

Il **Presid[illegible]** della **Provincia di Torino Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** partecipano al lutto della famiglia e del Partito Comunista Italiano per la scomparsa dell'
on. Giancarlo Pajetta
figura fondamentale della Resistenza e [illegible] costruzione della Repubblica Italiana
— **Torino**, 14 settembre 1990

I **Compagni della Sinistra Indipendente** della **Camera dei Deputati** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giancarlo Pajetta
— **Roma**, 14 settembre 1990

I **Compagni della Sinistra Indipendente** della **Camera dei Deputati** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Partito Comunista Italiano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Opezzo ved. Cielo
Lo annunciano addolorati i nipoti. [illegible] **Pia Meda, Elina Marchetti, Bidi** e **Pinuccia Malocco, Laura** e **Giorgio Aragno** con i rispettivi figli; il cognato **Ernesto Gardini**. Benedizione della salma presso osp. Molinette sabato 15 c.m. alle ore 9. Funerali a Gaby (AO) alle ore 11.
— **Torino**, 13 settembre 1990

Elio e **Luisella Cielo** piangono la [illegible]parsa della cara zia **PIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Carucci
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, pa[illegible]. Funerali sabato 15 ore 11,45 parrocchia San Gioacchino, con partenza ospedale Molinette ore 11,15
— **Torino**, 12 settembre 1990

E' mancata ai suoi cari l'adorata
Delfina Biava in Prelle
Lo annuncia con profondo incolmabile dolore la famiglia. I funerali si svolgeranno ad Ivrea il 15 alle ore 10.30 partendo dalla chiesa di San Grato (Borghetto) via Gozzano 27.
— **Ivrea**, 14 settembre 1990

Piangono [illegible] la carissima [illegible] Mary le famiglie
ing. **Mario Paolieri**
ing. **Umberto Paolieri**
— **Firenze**, 14 settembre 1990

La famiglia dottor **Mariano Marcangeli** abbraccia Mary a papà in [illegible] triste dolorosa circostanza.
— **Settimo Milanese**, 14 settembre [illegible].

Il **Personale** della **Soc.** [illegible] partecipa al grande [illegible] per il proprio amministratore [illegible] signora Maria Teresa Prelle per la perdita della amatissima [illegible]
— [illegible], 14 [illegible]

Giacomo e **Domenica Bellandini** partecipano con dolore al lutto della famiglia Prelle.
— **Torino**, 14 settembre [illegible]

Luisa e **Romano Ponzo** con [illegible] e **Dido [illegible]berti**, commossi [illegible] con profondo cordoglio al dolore di Mary e papà Prelle
— **Torino**, 14 settembre [illegible]

Improvvisamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Roberto Agosto
[illegible] costernati nel dolore la moglie **Franca Momigliano**, le figlie **Chiara** e **Mariella**, i genitori **Ugo** e **Fernanda**, la suocera **Sandra Lattes**, la cognata **Carla Momigliano**. Un grazie particolare agli amici del Balzetto, a Sanino ed a quanti lo hanno assistito. Funerali sabato 15 ore 10 nella Cappella della Nuova Astanteria Martini via Pergolesi 30
— **Torino**, 13 settembre 1[illegible].

Gli zii **Giuditta, Lidia** e **Mario Agosto** con **Cristina, Aldo** e **Gabriella** partecipano vivamente.

Partecipano affettuosamente.
Ada Arcillotti
Adriana Zurletti
Adriana Giorgio Legnani
Adriano Ber[illegible]
Agnese Sergio Carena
Anna Roberto Rinaldo
Annapia Dielchelburg
Bruna Giampieri
Gianni Bocchis
Mariapia Astore
Mariateresa Giorgio Riperdelli
Mario Fusaè
Nini Riccardo Faga
Sandro Mamini

Gabriella, con **Cristiana**, mamma e Carlo, è affettuosamente vicina a Franca, Chiara e Mariella

Alberto [illegible] **Ugona** [illegible] **Andrea Luca** angosciati sono fraternamente vicini a Franca Chiara Mariella Sandra Carlin

Lele Eva Beppe Dada Sergio Luci Aldo Rosy angosciati sono vicini a Franca Chiara Mariella con l'affetto di sempre.

Mariarosa Costamagna con **Emma, Fernanda** e rispettive famiglie sono affettuosamente [illegible] ai cugini nel ricordo [illegible] **RO[illegible]**

Profondamente addolorati per la scomparsa di **ROBERTO**, [illegible] amici **Edmondo, Rita Camurri, Giuseppe, Anna Melan, Roberto, Tiziana Nepote, Maurizio, Marilù Vanosta** [illegible] stringono con affetto ai familiari

Affettuosamente vicini a Chiara e Mariella gli amici di Bardonecchia. **Alberto, Maurizio, Cristina, Claudia, Stefania, Mariapia, Franco, Carlo, Stefano, Cristina, Francesca, Andrea, Manù, Betta, Pippo, Paolo, Elena, Alessandro, Massimo, Mirella, Guido.**

Ricordano il professionista [illegible] amico
dott. ing. Roberto Agosto
Remo, Marina Borlichi
Sergio Chiesa
Alberto, Irene Collino
Renato, Lidia Comai
Giuseppe, Luciana Conti
Rinaldo, Roberto, Paola De Pieri
Pierfranco, Mariechen Giraudi
Guido, Elisa Mosca
Edgardo, Franca Motta
Marco, Helen Pecori
Alessandro, Rita Perosino
Giacomo, Maria Cecilia Rabajoli
Franco, Palma Rabajoli
Piero, Gabriella Taverna
Riccardo, Maria Ludovica Varvelli
Luca, Laura Varvelli
Maria Rosa Varvelli
Gabriella Pavanello
Loredana De Giorgi
— **Torino**, 14 settembre 1990

Si stringono a Franca, Chiara e Mariella con grande affetto per la perdita del caro **ROBERTO** gli amici di Mavalle:
Ernesto e **Dora Vallarani**
Giorgio e **Graziella Leighab**
Roberto e **Mara Masera**
Vincenzo e **Bianca Dellipipis**
Umberto e **Piera Pasteris**
Franco e **Luciana Bevilacqua**
Marco e **Nella Comino**
memori delle giornate serene trascorse insieme [illegible] montagna che tanto amava

Giovanni Di Pasquale partecipa sentitamente al dolore della famiglia Agosto-Momi[illegible]

Marcella Morello con figlio, genero e nipoti partecipa affettuosamente al grande dolore [illegible] famiglia Agosto-Momigliano.

Gli amici di sempre
Guido Carla Silvestro
Bolo Susy Galetto
Rina [illegible]
Giovanna Franca Milanesio
si stringono a Ugo Fernanda, F[illegible] Chiara Mariella in questo triste momento

Ricordando l'uomo e il professionista la **Cremes** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'
Ing. Roberto Agosto
Partecipano al ricordo
Valentino Arrigoni
Andrea Audisio
Remo Borlichi
Giovanni Camotti
Mario Costa
Agostino D'Agostin
Giovanni Lepori
Attilio Macchi
Andrea Martra
Guido Mosca
Alberto Ricolo
Piero Roccaro
Marina Tirinzoni
Sergio Valebrega
Giuseppe Zecchinato
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Mariella, Barbara, Fabrizio Colonna partecipano affranti al dolore di Franca, Chiara [illegible] Mariella Agosto.

Con lunghissimo affetto partecipano commossi al lutto:
Enrica Carvesale
Nenè Demo
Lidia Ghiron
Rina e **Giovanni Musso**
Lisetta Rabajoli
[illegible]igi Tomasinelli e famiglia.

A **ROBERTO**, amico fraterno, [illegible] infinito rimpianto. **Mario, Piera,** [illegible] **Guglielminetti.**

Walter e **Franca** con i loro figli nel ricordo di **ROBER[illegible]** sono affettuosamente vicini a Franca ed a tutti i suoi cari.

Marisa, Federico e **Massimo**, con affetto, partecipano commossi al dolore.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Luigi Franchi S.p.A. Brescia** partecipano commossi [illegible] [illegible] lutto che ha colpito il Direttore Generale Ing. Giuseppe Locati [illegible] la scomparsa del suocero
Ing. Roberto Aragno
— **Brescia**, 13 settembre 1990

I **Soci** della **Reconta Ernst & Young** uni[illegible] [illegible] **Colleghi dell'Ufficio di Brescia** partecipano al dolore [illegible] Silvia per la scom[illegible] padre
Ing. Roberto Aragno
— **Brescia**, 14 settembre [illegible]

Improvvisamente e tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Novara ved. Nivoli
Nel rispetto della sua volontà, a funerali avvenuti ne danno annuncio con infinito dolore i figli **Maria** e **Luigi** con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— **Torino**, 14 settembre 1990

La famiglia **Verdolini** e **R[illegible]** partecipano commosse [illegible] dolore per la scomparsa della signora
Caterina Novara ved. [illegible]
— **Torino**, 14 [illegible] 1990

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode [illegible] **Condominio via Garibaldi** [illegible], partecipano con profondo cordoglio [illegible] lutto della famiglia.

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia, alla scuola ed [illegible] Comunità è [illegible] ai suoi cari il
MAESTRO
Giovanni Agazzini
Lo piangono la moglie **Irene**, i figli **Mauro, Laura** con **Antonio** e **Matteo**, sorella **Adriana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 15 via Barra.
— **Castelrosso-Chivasso**, 13 settembre 1990.

Cristianamente [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible]ario Bertolero
Lo [illegible]: la figlia **Mirella**, il genero **Giuseppe**, i nipoti **Davide** e **Simona**, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore [illegible] Ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 13 settembre 1990.

E' mancato
Luciano Da[illegible]
L'annunciano la moglie **Maria Grazia**, i figli **Riccardo** e **Corrado** e parenti tutti. Funerali [illegible]bato 15/9/90.
— **San Giorgio C.se**, 13 settembre [illegible].

Pier Giorgio, Rosanna, Cristiana De Joannes ricordano il caro amico **LUCIANO.**

E' cristianamente mancato
Vittorio Ravazzolo
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie **Rina**, i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi [illegible] 15,30 parr. S. Cassiano, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 14 settembre 1[illegible].

Improvvisamente è mancato [illegible] suoi cari
Bruno [illegible]
anni 45
Lo piangono: [illegible], papà, figlio, parenti [illegible]. Funerali sabato 15 ore 11,30 Cappella ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1990.

Beppe e **[illegible]** insieme [illegible] genitori [illegible] vicini a Morris in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari il
MAESTRO
Luigi Valzoana
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible] **Mazzetta**, i figli **Paola, Mario** e rispettive famiglie, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Molinette sabato 15 corr. ore 13.30 con funerale in Cortemilia S. Pantaleo.
— **Torino**, 13 settembre 1990

Ina Mauro Sergio Cresto sono vicini al caro amico Salvatore [illegible] la perdita della mamma
Salvatorina Colucci ved. Pompilio
— **Torino**, 14 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Merolle
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Vagnozzi**, la figlia **Ida** col marito **Francesco Montini**, il nipote **Paolo** con **Angela**, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 14 settembre ore 15.45 dall'abitazione, via Fantina 40. Settimo Torinese
— **Settimo T.se**, 13 settembre 1990.

Soci AER partecipano alla scomparsa di
Vella Cicorello
— **Torino**, [illegible] settembre 1990.

Cristianamente è mancato
Angelo Trucco
Lo annunciano la moglie, don **Beppe**, suor **Agnese** e i figli tutti. F[illegible] in Poirino [illegible]nerdì 14 settembre [illegible] [illegible] parrocchia, [illegible] di pane.
— **Poirino**, 14 settembre 1990

La **Comunità** di **Traves** partecipa al dolore di [illegible] Beppe per la perdita del P[illegible]

ANNIVERSARI

1986 1990
Santiago Pellerei
I tuoi cari con infinito rimpianto

1989 1990
Margherita Maria Vottero
La ricordano con nostalgia e rimpianto **Mariateresa, Franco, Paolo** e **Vittorio**. Messe martedì 19 sett[illegible] [illegible] 18 Villafranca. Lunedì 24 settembre ore 18,30 S. Secondo - Torino

14-9-1983 14-9-1990
Eraldo Boero
Sempre nel nostro cuore

1989 [illegible]
dr. ing. Alberto Paschetto
Con indicibile rimpianto, costantemente [illegible] cuore e nel pensiero [illegible] tuoi [illegible]. La S. Messa a S. Barbara, il 18/9 alle ore 18.

1988 1990
Cornelia Marasso
La famiglia **Candeli** la ricorda ad amici e conoscenti

1989 [illegible]
Ing. Martino Castellano
Ti ricordo sempre [illegible] grande affetto [illegible] moglie **Bianca**.

1988 1990
dott. Mario Altamura
Nel rimpianto struggente di un bene immenso perduto, con amore lo ricordiamo **Wally, Alessandro, Gabriella**. Santa messa [illegible] 18 [illegible] chiesa S. Carlo [illegible] 18

Orario accettazione necrologie ed [illegible]

Sportelli Salone [illegible] STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso [illegible] sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30.

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE ■ LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore ■ laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello ■ inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, ■ di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento ■ la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV

Via ■ n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ ■■■ coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 1 9 ☐☐

2 ☐ esonerato/riformato

■ ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 1 9 ☐☐

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE ■■■■■■■■■■

■■■ **di impiego** *(barrare minimo 1 casella, ■■■■ 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
■ ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare)

Tipo di lavoro *(si ■■■ barrare più ■ una casella)*

1 ☐ lavoro ■ tempo pieno
■ ☐ lavoro ■ orario ridotto
■ ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ■■ effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
■ ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
■ ☐ non disponibile

■■■■ PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, fresatore, aggiustatore, etc.) Saranno prese in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale ■ ☐ triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui ■ stato conseguito 1 9 ☐☐

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.) Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 1 9 ☐☐

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, ■■■■■, ■■■). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo ■ laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo ■ laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ■■■■

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV

Voto ■ laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui ■ stata conseguita 1 9 ☐☐

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze ■ specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo ■ ■■■■■ la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi) ☐☐

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi) ☐☐

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se ■ possiedono ■■■■■, indicare ■ che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per ■■■■ quali ■■■■■ in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto ■ seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo ■ più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi) ☐☐☐

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità ■ ■■ autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" ■ la diffusione presso le aziende.

Data ____ ____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'EMERGENZA [redacted]

Viaggio in Aspromonte: centinaia di chilometri senza incontrare polizia e carabinieri

«Troppo soli contro la 'ndrangheta»

Un sindaco denuncia: lo Stato non vuole combatterla

RIZZICONI
DAL NOSTRO INVIATO

Di qui Rocco scappava [redacted] piedi. E' la casa là in fondo, a duecento metri da quella del sindaco, che ha un giardino pieno [redacted] kiwi: tutta la provincia di Reggio ormai coltiva piccole selve tropicali. Rocco scappava urlando e piangendo ed era [redacted] notte di mezz'aprile, dell'ultimo mese di aprile e i briganti lo rincorrevano. Tutti dormivano, ma sentendo quelle alte grida il paese [redacted] svegliò: le persiane [redacted] spalancarono, le porte si schiusero e brillarono le fioche luci delle camere da letto. Rocco Surace urlava [redacted] quelli gli erano addosso, quando [redacted] alzò la saracinesca di un garage. Una voce disse: «Vieni, entra». Il garage non aveva una seconda uscita, peccato. I briganti riuscirono [redacted] alzare la saracinesca, spianaro[redacted] le pistole sul muso del generoso compaesano che voleva aiutare Rocco, e si portarono via il giovanotto che urlava, scalcia[redacted] e piangeva. La macchina dei banditi se ne andò sgommando [redacted] rombando, via dalla Piana di Gioia Tauro, probabilmente verso la «Libera Repubblica d'Aspromonte», dove lo Stato [redacted] participio passato.

Che cosa resta oggi di Rocco Surace? Un grande striscione blu, appeso sulla facciata del Municipio. Il [redacted] nome, il [redacted] cognome e la data: «Rapito il 12 aprile del 1990». Che strano effetto quello striscione che ondeggia come una bandiera al vento, in questo paese che sembra la Colombia di Marquez, il gruppo di case di Cienega Grande che è passato alla letteratura come Macondo, ma che potreb[redacted] benissimo Rizziconi, sulla Piana, nel [redacted] del [redacted] della mafia dove si arriva dopo l'americana Bagnara (le cui donne portavano il sale nascosto sotto [redacted] ampie gonne); dopo Palmi della disperazione e della giustizia fallita; dopo Seminara d[redacted] faida; dopo i venti chilometri d'autostrada sui quali d'estate [redacted] esercita la pirateria della [redacted] Tortuga [redacted] spose dei Tir-galeoni; dopo San Ferdinando con la [redacted] misteriosa fabbrica [redacted] armi; dopo mille e mille filari di ulivi dell'Eden; selve [redacted] mandarini e aranci i cui frutti finiscono ogni anno sfranti a tonnellate sotto il cingolo dei trattori per una delle grandi speculazioni-truffa [redacted] danni della Cee.

Rizziconi è piana, calda [redacted] la nuova sciagurata edilizia calabrese non ha [redacted] finito di digerire tutto il vecchio centro storico, che difatti sopravvive, si apre su piazze barocche, frammenti [redacted] rovine ciclopiche su cui si [redacted] addossate arroganti autorimesse, invadenti palazzetti. Ma [redacted] una città palpitante, bella, viva, strana e fascinosa a [redacted] forse della sua magia greca.

Il sindaco di Rizziconi [redacted] matto, simpatico, sfrenato, incosciente [redacted] febbricitante come la sua Macondo calabrese: è un biologo esperto di patologia delle foglie, ha quarant'anni, l'espressione triste, intelligente e visionaria. E' lui che [redacted] fatto [redacted] dere lo striscione, [redacted] lui che si è [redacted] in [redacted] di battere [redacted] mafia [redacted] il suo esercito, e si circonda di gente giovane, facce e nomi di origine greca, e tiene su lo spirito del paese. Appartiene ·· e a quel vago [redacted] energico partito della riscossa civile, forse ingenua ma smagliante, comunque l'unica che abbozzi un embrione di società rinnovata e ribelle al supremo ordine mafioso, alle [redacted] orde armate, i suoi califfi, i suoi tiranni, i suoi taglieggiatori.

Ma torniamo a Rocco. Per dire due [redacted] la prima: che noi «in Italia» (per esprimerci brutalmente) ci commoviamo molto quando i rapiti si chiamano Celadon, Tacchella, Casella [redacted] Cortellezzi, [redacted] che ce ne infischiamo altamente dei Surace, Medici [redacted] di Domenico Paola, l'ultimo arrivato nelle prigioni d'Aspromonte. Chi li conosce? Chi sono questi individui rapiti in paesi dai nomi improbabili come Attafi, la [redacted] Rizziconi [redacted] malfamata Locri?

[redacted] loro [redacted] si conserva memoria, per loro non si [redacted] lo sdegno. E i calabresi sostengono per questo di [redacted] stati imbrogliati due volte dalla sorte: una prima volta, nascendo nello stesso ventre che produce la malavita più mostruosa; una secon[redacted] volta, come prime vittime di quel mostro.

Una prova ulteriore? Rocco Surace è stato rapito in [redacted] di mafia in cui però non esiste la tradizione del rapimento di persona, e quindi neppure l'apparato tecnico adatto [redacted] svolgimento di [redacted] tale laboriosa operazione e di tutto ciò che ne consegue. A farla breve, la gente di qui è sicura che a rapire Rocco Surace dal [redacted] paese siano [redacted] quelli dell'Aspromonte, esperti in questo genere di imprese.

Secondo punto. Il fatto che i nomi dei sequestrati calabresi siano ignoti [redacted] resto dell'Italia (mentre i nomi dei sequestrati settentrionali erano ben noti a tutta l'Europa), [redacted] - [redacted] non dimostra - [redacted] la faccenda calabrese, la questione dello sfasciume pendulo sul Mar Ionio (così la chiamava Giustino Fortunato); l'emergenza Calabria, insomma, sia soltanto una moda ricorrente del giornalismo, condannato a seguire l'andamento dei fatti e di una conseguente effimera agitazione dei poteri politici: [redacted] del tutto priva di qualsiasi relazione [redacted] l'assetto generale del Paese. Prova ne sia, che noi giornalisti che da trent'anni piombiamo da queste par[redacted] e [redacted] affannati dalla Piana all'Aspromonte con taccuino e penna in tasca, di qui a poco ce ne andremo così come siamo venuti. E intanto su queste terre si seguiterà ad ammazzare chiunque [redacted] fili dritto nel codice mafioso, chiunque sgarri e tutto ciò accadrà nella più assoluta indifferenza del [redacted] del Paese.

Torno dalla mia peregrinazione [redacted] Rizziconi [redacted] taccuino pieno di sgorbi, date e frasi che [redacted] per [redacted] sembravano memorabili e f[redacted] lo sono, colte nella [redacted] del sindaco dove si radunano i giovani che la guerra alla mafia la stanno facendo ogni giorno, a modo loro. Che cosa dicono? Il sindaco biologo, socialista anomalo («ce l'ho anche col mio partito, che [redacted] ha saputo capire per tempo che cosa andasse fatto») si esprime in questo modo: «Qui da noi non esiste la miseria: anzi, abbiamo un reddito molto alto, che sfiora i [redacted] milioni pro capite. Dunque non [redacted] tratta di miseria. Una volta [redacted] combatteva contr'a fame e la sichinenza, cioè la penuria, [redacted] carestia. La mafia [redacted] forma prima di tutto sulle "appartenenze": tu [redacted] mio, io sono tuo, quello è nostro. Poi viene [redacted] clientela: io ti posso favorire. Poi, l'obbedienza: guai [redacted] sgarri. Seguono i comportamenti illegittimi, ma tollerati: si concedono posti di l[redacted] secondo illegali liste [redacted] appartenenza a gruppi di amicizia, correnti, partiti. Si concedono voti [redacted] politici e [redacted] scambiano carriere contro fedeltà: il concetto di pubblico servizio è inesistente od anzi deriso».

Ci sediamo a tavola. Arrivano anche Antonino Santi, cugino primo di Rocco Surace il rapito; i giovani professionisti Salvatore Torpinoche e Giuseppe Strangi e altre facce giovani dall'espressione seria, forse un po' tristi, [redacted] la moglie del sindaco mette in tavola spaghetti [redacted] il sugo di [redacted], cioè di stoccafisso, baccalà e stocco con peperoni.

Chiedo perché la gente, anche quella così giovane [redacted] democratica, sia poi così restia [redacted] rivolgersi ai carabinieri [redacted] ai poliziotti per denunciare i malfattori: «Perché qua [redacted] nasce con l'idea che chi parla con [redacted] polizia è n'infamu, che è dire peggio di figlio di puttana». E però aggiungono che se lo Stato facesse il santo piacere di istituire [redacted] linea verde con il ministero degli Interni, anc[redacted] questo blocco mentale dell'infamità, magari, si sbloccherebbe: «Lo fecero per Casella e per Celadon, perché [redacted] lo fanno anche per gli altri sequestrati?».

Questa gente conosce l'Aspromonte e la macchia della piana forra per forra. E tutti sostengo[redacted] che l'azione di polizia sulle montagne è pittoresca, incostante, distratta, complessivamente inutile. Forse hanno torto, [redacted] forse sono soltanto sfiduciati. [redacted] certamente [redacted] sono degli incompetenti.

Con Raffaele Anastasi passeggiamo fino al Municipio. Ha paura di [redacted] ammazzato, ma è anche sicuro che la sua sia l'unica strada percorribile. «Io sono d'accordo con tutti i sindaci che si sono mossi proprio da qui, per mia iniziativa, da Rizziconi, per la grande marcia che abbiamo portato fino al Crocefisso dell'Aspromonte, sono d'accordo sul fatto che noi calabresi delle [redacted]ne mafiose siamo disposti a sopportare anche uno stato d'emergenza duro, quasi poliziesco; in cambio [redacted] quel servizio pubblico che ci sembrerebbe dovuto e che consiste nell'essere liberati una buona volta dai mafiosi [redacted] dalla mafiosità. La gente per bene non ha niente da temere: siamo tutti pronti [redacted] subire controlli, perquisizioni, andare persino faccia al [redacted] mille [redacted]. Lo Stato agisca [redacted] crede, [redacted] che finalmente agisca».

Già, [redacted] intanto? Chi la schioda la logica «delle appartenenze»? La mafia è nemica dell'industria e dei posti di lavoro che non passano sotto il suo controllo. Proprio il rapimento di Rocco Surace [redacted] dimostra. Il padre di Rocco [redacted] introdotto in questo paese un gagliardo commercio di abbigliamento: prezzi bassi, ottima qualità, grande smercio, grande benessere.

Il risultato era stata una formidabile espansione economica: altri lo avevano imitato sullo stesso terreno [redacted] altri ancora avevano aperto negozi di alimentari, scarpe, attrezzeria. Venivano e vengono a Rizziconi da tutta la Calabria per comprare e il paese fioriva. Il sequestro non è stato soltanto un tentativo di imporre una tassa, non [redacted] stata una semplice estorsione (non ancora conclusa), un taglieggio parassitario sull'imprenditoria, ma il tentativo [redacted] porre fine ad una indipendenza economica che stava dando [redacted] cattivo esempio.

La mafia [redacted] portatrice di [redacted] economia [redacted] monopolio, di un ordine repressivo [redacted] totalitario: il suo naturale antidoto sarebbe il libero mercato in cui la concorrenza fosse garantita e gli sgarri non potessero [redacted] impediti [redacted] la lupara, [redacted] pistola e - nei casi blindati - con il kalashnikov.

E poi c'è la faccenda dello Stato. Lo Stato assente. In tutti i paesi in cui vado in questi giorni, fra l'Aspromonte e [redacted] Piana, [redacted] sento ripetere dai giovani [redacted] ritornello: lo Stato talvolta è assente e talvolta è fin troppo presente. Lo Stato eroga [redacted]liardi a pioggia. Lo Stato [redacted] composto da personale politico che spesso [redacted] il [redacted] cursus honorum anche grazie al sostegno mafio[redacted]. Lo Stato finge di non vedere le ruberie [redacted] i criteri che [redacted] impone [redacted] le sue stesse leggi, così come è [redacted] denunciato per esempio nel caso delle assunzioni all'Enel. Certo, lo Stato è assente [redacted] si scopre che i suoi funzionari evitano le sedi disagiate e non coprono gli organici. O anche quando ti accorgi di avere percorso 100 chilometri tra paesi, strade provinciali, grandi coltivazioni, senza avere incontrato neppure un uomo in divisa, neanche [redacted] vigile urbano. Inoltre, quando arrivi in una cittadina, devi indovinare da te [redacted] nome perché le targhe segnaletiche sono state quasi tutte abbattute [redacted] pallettoni.

E non è forse opera dello Stato l'assunzione dei «forestali» dell'omonimo Corpo? Quello dei forestali è uno scandalo che dura da decenni e come lo tocchi, saltano su tutte le suscettibilità. Intanto, il fatto è che su dieci morti ammazzati in Aspromonte, cinque sono forestali. E poiché non risulta che i forestali siano accoppati mentre eroicamente difendono la foresta, ne consegue che sono accoppati per altre private ragioni che non hanno nulla a che vedere [redacted] il nobile mestiere per cui furono assunti in un'orgia di clientelismo elettorale. Dice il sindaco di Rizziconi: «Il terrorismo rosso fu combattuto e battuto perché la sua cultura era estranea e nemica delle istituzioni; la mafia non viene mai combattuta realmente, e meno che mai sarà battuta, perché la sua mentalità è contigua e in qualche modo interna [redacted] quella delle istituzioni. Ma l'Italia del Nord farebbe bene a prendere sul [redacted] quello che succede qui, perché [redacted] Calabria potrebbe un giorno trascinare l'Italia verso l'Africa, anziché lasciarla cor[redacted] verso l'Europa. Ma questo, forse, [redacted] troppo forte, ed è meglio che non lo scriva».

Paolo Guzzanti

E' l'immagine simbolo [redacted] regione dominata dalla ferocia dei clan: una delle tante vittime [redacted] una guerra che dura [redacted] decenni

I MAGISTRATI

Assurdo tagliare le spese della giustizia

ROMA. La misura degli stanziamenti previsti per la giustizia dall'abbozzo della finanziaria 1991 attualmente in discussione al Consiglio dei ministri è «allarmante». E' il parere espresso dal Comitato avvocati e giudici per la giustizia, presieduta dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertoni. «Gli stanzia[redacted] previsti per le esigenze della giustizia dal progetto di legge finanziaria - ha detto Bertoni a nome di giudici e avvocati - [redacted] modesti. Anzi i soldi a disposizione della giustizia saranno di meno e non di più rispetto allo [redacted]».

Per questo motivo il Comitato ha deciso di porre come primo obiettivo della propria iniziativa politica la richiesta di un aumento del bilancio della giustizia che, su proposta unanime di giudici e avvocati, dovrebbe [redacted] fissato al [redacted] per cento del bilancio dello Stato. «E' un obiettivo di lotta [redacted] breve termine», ha detto ancora il presidente Raffaele Bertoni.

Secondo Bertoni, poi, «è assurdo che un mini[redacted] di Grazia e giustizia, per giunta [redacted] prestigio di Giuliano Vassalli, [redacted] senta rispondere no dal ministro del Tesoro di fronte a richieste che servono a fronteggiare situazioni di grave emergen[redacted] e che comporterebbero un onere di spesa dell'ordine di qualche centinaio di milioni e non certo di miliardi». (Ansa)

Dossier Gioia Tauro

Sica: i clan vincenti eleggevano anche le giunte

Vincenzo Gentile, il sindaco [redacted] dalla 'ndrangheta l'8 [redacted] di [redacted] fa mentre posteggiava l'auto [redacted] la sua abitazione

ROMA. Quando i giudici di Palmi, meno di un anno fa, decisero di procedere per l'ennesima volta contro la Usl 26 di Gioia Tauro, arrivò la sorpresa. Fra i settantanove dipendenti incriminati (il direttore [redacted]nitario, mezzo comitato di gestione, l'economo, ecc.), saltarono fuori nomi che creavano non po[redacted] imbarazzo: Angela Scardino, moglie del maresciallo Santo Balestrieri, dirigente della stazione dei carabinieri [redacted] San Ferdinando di Rosarno; Antonina Camuti, figlia del maresciallo Giovanni Camuti e moglie del vice-brigadiere Maurizio Gigliotta, anche lui dipendente della compagnia di Gioia Tauro e comandante della stazione di Rosarno; Antonio Francesco Sciarrino, fratello del maresciallo Sciarrino della compagnia dei carabinieri di Palmi.

I tre erano imputati, [redacted] con[redacted] col presidente della Usl Raffaele Rocco Lavorato, di interesse privato in atti d'ufficio. Secondo l'accusa la loro assunzione era illegittima, [redacted] rappresentava l'ultima malefatta di un'istituzione inquisita fin dall'83 [redacted] arresti e imputazioni [redacted] raffica, «per aver favorito gli interessi della mafia in Gioia Tauro». Con l'assunzione dei familiari dei carabinieri della zona, la Usl pensava evidentemente di aver contratto una sorta di «assicurazione» che la mettesse al riparo da indagini indiscrete. E gli «assicurati» qualche risulato l'avevano ottenuto se in [redacted] delle sue innumerevoli denunce inviate al Csm, il procuratore di Palmi Agostino Cordova scriveva degli organi di polizia giudiziaria della zona: «Occorre sradicare la diffusa mentalità impiegatizia, nel senso deteriore [redacted] termine, esistente in vari settori di tali organi, che porta [redacted] considerare [redacted] indagini come un adempimento da espletare burocraticamente e con la minore attività possibile, e spesso limitandosi ad interrogare il denunziato o l'indiziato ed a raccogliere qualche fotocopia di atti senza andare oltre». Nella s[redacted] relazione Cordova ribadiva l'esigenza [redacted] «compiere una sistematica opera di verifica sulla sussistenza e sull'opportunità della permanenza in sede di chi vi presta servizio per molti anni senza risultati concreti, e di chi vi abbia messo dubbie radici».

A Gioia Tauro, quella della Usl [redacted] (741 dipendenti, un bilancio di [redacted] miliardi all'anno e un'attività che negli ultimi otto anni ha riempito [redacted] cronache giudiziarie dei giornali) è solo una delle storie di ordinaria corruzione di cui [redacted] protagonista la 'ndrangheta. Secondo i dati raccolti dall'Alto commissariato di Domenico Sica, la mafia locale «costituisce da lungo tempo la massima espressione del crimine organizzato in Calabria». Il dominio incontrastato, dopo una guerra combattuta a colpi di pistola e di lupara che ha fatto centinaia di morti, è oggi nelle mani della cosca Piromalli, intorno alla quale gravitano, attraverso accordi [redacted] apparentamenti vari, le famiglie Mazzaferro, Molè, Stillitano e Albanese.

Dalla Usl all'amministrazione comunale il passo è breve. Nella lista degli ultimi consigli comunali figura [redacted] numero impressionante di nomi collegati per stretti vincoli di parentela alle famiglie della mafia vincente. E in un mandato [redacted] cattura del maggio '88 [redacted] il sindaco in carica e vari dipendenti del Comune, il giudice istruttore scrive: «L'insieme delle vicende accadute in Gioia Tauro a partire dalla fine degli Anni 70 induce concordemente a ritenere che le giunte capeggiate dai sindaci Pedà, Gentile [redacted] Cento erano per molti versi pu[redacted] emanazione amministrativa delle organizzazioni criminali della zona, fornendo "piena e leale" collaborazione ai disegni mafiosi volti al controllo della sfera [redacted] lavori pubblici».

Contro Antonino Pedà e Giuseppe Cento i giudici hanno fatto [redacted] tempo [redacted] firmare gli ordini di cattura. Nel caso di Vincenzo Gentile, invece, è arrivata prima la 'ndrangheta: [redacted] sindaco viene ammazzato l'8 maggio 1987. Il primo rapporto di polizia su quell'omicidio definisce «[redacted] la matrice mafiosa» del delitto. Più avanti, dalle indagini [redacted] emergeranno gli interessi economici legati all'assegnazione degli appalti. Secondo le acquisizioni degli inquirenti, all'omicidio Gentile è strettamente connessa [redacted] vicenda dei lavori di sistemazione [redacted] manutenzione della discarica per raccogliere i rifiuti solidi urbani. Un appalto che - scrivono i magistrati - «attraverso [redacted] ininterrotta [redacted] concatenata serie [redacted] gravissime illegalità», si trasforma in una «rendita perpetua» della famiglia Stillitano.

Il 7 maggio '87, una delle ditte prestanome aggiudicatarie dell'appalto presenta al Comune la fattura di un pagamento per lavori probabilmente mai eseguiti. Il sindaco Gentile non paga e il giorno dopo viene ammazzato. Nella prima riunione del consiglio comunale successiva all'omicidio, presieduta dal nuovo sindaco Giuseppe Cento, il 29 luglio, viene approvata in tutta fretta la delibera n. 209, con la quale il Comune riconosce il debito e paga la fattura alla ditta prestanome.

L'ultimo capitolo dell'infinita [redacted] storia di intrecci tra mafia, politica e affari a Gioia Tauro - secondo un rapporto dell'Alto commissariato scaturito in otto informazioni di garanzia inviate dalla procura di Palmi nel gennaio scorso - l'ha scritto l'Enel, con la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori per la costruzione della centrale termoelettrica. La base dell'asta indetta dall'Enel, a quanto risulta dalle indagini svolte prima da Sica e poi dai giudici, sarebbe stata determinata in funzione dell'offerta fatta in precedenza dalla ditta che poi si è aggiudicata i lavori.

Chi costruirà la centrale? «L'impresa Ietto - si legge nel rapporto di Sica -, aggiudicataria dei lavori per le infrastrutture di precantiere, è probabilmente gestita dal mafioso Nicola Alvaro di Sinopoli; la Cocel, associatasi con la Ietto in epoca successiva all'aggiudicazione, ha alle spalle la nota famiglia mafiosa dei Pesce di Rosarno; la ditta Ferraro Rocco, associata alla Ietto, opera per conto del noto mafioso [redacted] Gioia Tauro Mazzaferro Teodoro; la Saline costruzioni [redacted] Reggio Calabria, associata alla Ietto in epoca successiva all'aggiudicazione dell'appalto, sembra infiltrata da elementi mafiosi; la Ietto ha già subappaltato lavori per trasporto di inerti alla Cogel Spa di Gioia Tauro, impresa gravitante nella sfera [redacted] Piromalli». Sulla [redacted] vicenda, la commissione parlamentare antimafia ascolterà giovedì il presidente dell'Enel Viezzoli.

Giovanni Bianconi

ECONOMICI

(segue da pagina [redacted]

19 Vendita alloggi

A. UTIP
518.986 adiacente corso Peschiera libero in casa d'epoca intero piano ristrutturato salonicino 2 camere cucina biingressi bisenvizi posto auto

A. UTIP 518.986 libero adiacente via Botticelli signorile recente spaziosissimo salonicino 3 camere tinello cucinino biservizi 3 arie vendo permuta.

A. UTIP 518.986 libero Barriera di Milano totalmente ristrutturato soggiorno vano cottura 2 camere bagno cantina L. 84 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero S. Paolo pressi corso Peschiera spazioso ingresso 3 camere c[redacted]gno L. 160 milioni.

ADIACENTE corso Ferrucci in stabile signorile ingresso 2 camere cucina bagno libero. Nordedil 561.2760

ADIACENTE corso Potenza alloggio di 110 mq ben tenuto 2 arie termoautonomo piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

ADIACENTE largo Bologna libero subito 2 camere cucina bagno 2 arie termoautonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Garmbero libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente. Nordedil vende 561.2760

Adiacente Stadio [redacted] Alpi

VIA VENARIA

nuova costruzione

Vendesi appartamenti signorili composti da 1/2 camere soggiorno cucina servizi box consegna fine '90

Mutuo dilazioni permute

Visite in cantiere martedì mercoledì venerdì 15/18 sabato 9/12.

G.S.I. 311.1767.

[redacted] Zola signorili alloggi 2/3 [redacted] tinello box, mutuo permute consegna '91 solo L. 20 milioni per prenotazione [redacted] Barca [redacted] Settimo via Regio Parco 74 [redacted] posto anche festivi. [redacted].

[redacted] in costruzione [redacted] autunno '91 tagli 2/3 camere [redacted] prezzi non soggetti revisione, minimo contante L. 20 milioni [redacted] prenotazione e [redacted]. [redacted] Visite in loco anche festivi. Dopo La [redacted] inizio Settimo via Regio Parco 74. Si esaminano permute. SIS 519.977.532 [redacted]

ALLOGGI [redacted] consegna gennaio [redacted] ramente signorili [redacted] camere tinello cucina biservizi Borgo Vittoria via Sospello. Mutuo permute. SIS 532.600.

ALLOGGIO [redacted] Lingotto [redacted] camere tinello [redacted] bagno 2 arie ristrutturato mutuo 1 casa. Nordedil 561.2760

APPARTAMENTO [redacted] Mirafiori [redacted] rato di 2 camere cucina bagno 2 arie stabile 1975 mutuo. Nordedil 561.2760

ASSOCASA [redacted] 3 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo e [redacted]. Tel 581.2720 - 531.153.

AURORA via Bergamo camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 48 milioni. Casamercatosei 242.2722

BARRIERA DI MILANO appartamento 1 camera tinello [redacted] completamente ristrutturato [redacted] Settimo Casa vende 800.5839 - [redacted]

BARRIERA MILANO
via Palestrina 14 [redacted] casa d'epoca vendiamo alloggi [redacted] camere cucina bagno visite in loco 15-18,30 Gabetti tel. 57.67.

[redacted] vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucinino [redacted] cantina prezzo affare. Tel 0121 323.[redacted]

CAPRIE
In recente condominio con giardino 2 camere tinello cucinino e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero Rivoli salone 2 camere cucina bagno piano alto asc[redacted] stabile recente. Tel 599.940

CASEUROPEA libero via Guido [redacted] salone 2 camere tinello 2 bagni [redacted]. [redacted]. 599.940 - 506.533

COLLEGNO Terracorta villa libera unifamiliare su 3 piani mq 350 circa giardinetto Geometra Sena vende tel. 642.013

CORSO Dante pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoautonomo ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760

CORSO Giulio Cesare libero salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Amono 502.398 - 506.202.

CORSO Palermo [redacted] signorile ampio ingresso salonicino 2 camere cucina bagno box doppio. Casamercato 247.2722

CORSO Toscana pressi signorile, soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 180 milioni volendo box. Multicase 534.124

CORSO Trapani adiacenze libero soggiorno con angolo cottura camera bagno termoautonomo. Tel 011.599.844

CORSO Umbria libero piano rialzato ottimo per reddito camera cucina servizio L. 42 milioni. Gedim 517.566

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero centrale rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno L. 215 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Appio Claudio 4° piano signorile ampio 2 camere tinello cucinotto bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Luini spazioso recente signorile 2 camere cucina bagno L. 155 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Barca in palazzina 2 camere tinello cucinotta bagno scantinato mq 90 e giardino privato L. 175 milioni

GABETTI [redacted]
corso Cosenza libero ben tenuto camera tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Svizzera [redacted] in casetta adatta anche uso ufficio 4 camere cucina bagno. Tel. 011 57.67.

GABETTI VENDE
corso Tortona libero salone camera cucina bagno più sottotetto abbinabile. Agenzia 1 tel. 57.67.

[redacted] VENDE
S. Paolo libero recente spazioso ingresso 3 camere cucina doppi servizi. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
S. Rita via Ogliero libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Porpora libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Servais in recente palazzina libero arredato camera cucinino bagno posto auto. Tel. 011 57.67.

GIAVENO villa indipendenti [redacted] centrali comode servizi [redacted] mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera di Milano [redacted] tinello bagno ristrutturato L. 79 milioni e mutuo

---

Olivetti PCS.
Un vero PC
da L. 1.490.000*

Per tutto settembre con lo sconto di 150.000 lire.

Settembre, tempo di computer.
PCS86 e PCS286, due autentici personal computer Olivetti vengono offerti, per tutto il mese di settembre dai Concessionari Olivetti e Rivenditori PCS, con uno sconto di 150.000 lire. **Includendo nel prezzo in tutte le versioni hard disk, Microsoft Works 2.**
PCS86 e PCS286 hanno un'elevata tecnologia che garantisce un alto standard di prestazioni in termini di potenza, velocità, (HD veloci con tempo di accesso di 25 ms), ampia configurabilità (3 slot di espansione) e qualità di immagine (controller VGA integrato e monitor 14").
Entrambi i modelli sono estremamente compatti (con carrozzeria metallica) e sono facili da usare grazie al "TUTORIAL", un programma di apprendimento interattivo.
Sono compatibili e versatili: l'ambiente MS-DOS consente di utilizzarli in un numero illimitato di applicazioni, per il lavoro, lo studio, il tempo libero, il gioco. Finalmente due veri PC ad un prezzo ancora più accessibile, con tutta la garanzia della rete capillare di servizio e assistenza Olivetti.
Approfittate dello sconto di settembre!
È un'iniziativa dei Concessionari e Rivenditori PC di Olivetti Office Italia e dei Rivenditori PCS: negozi qualificati di Elettrodomestici e Hi-Fi, Rivenditori prodotti per l'ufficio, Centri Metro, Pirola-Maggioli, Singer/Excel.

PCS 86-PCS 286

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] **Le versioni HD includono nel prezzo Microsoft Works 2.**
[illegible]

La nostra forza è la vostra energia

olivetti
OLIVETTI OFFICE

IDEALCASE 434.3437 libero corso Belgio came[redacted]tinello cucinino bagno L. 15 milioni e [redacted] pari affitto.

IDEALCASE 434.3437 libero Pozzo Strada recente 2 camere tinello cucinino [redacted] con ascensore mutui permute.

IL PORTICO adiacenze corso Umbria 2 camere cucina bagno cantina mutuo permute Tel 835.544

IL PORTICO adiacenze piazza Villoresi ottocento elegantemente ristrutturato mutuo permute Tel 835.544

IMPRESA di costruzioni vende direttamente in S. Gillio ultime villette a schiera. Tel. 994.0910 dalle 9.30/12 alle 14,30 - 17.

LARGO Re Umberto libero medio abitazione salone 3 vani [redacted] mq [redacted] Amono 502.398 - 506.202

LIBERO [redacted] 2 camere cucina 2 bagni casa 1967 grande balconi L. 90 milioni e mutuo TC 473 [redacted]

LIBERO A corso Tassoni Martinetto [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie L. 75 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Monginevro San Paolo 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 50 milioni e [redacted] TC 473.0666

LIBERO A via Porpora Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 60 milioni e mutuo TC DUE 287.271

LIBERO A via Stradella Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666

[redacted] Collegno (via Cantarana) salonicino 2 camere cucina bagno lavanderia giardino privato ottimo Tel 501.1118

LIBERO mansarda centro bilocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo servizi luminosa Tel 501.821

[redacted] Gottardo in casetta plurifamiliare ristrutturato su 2 piani 4 camere cucina salonicino biservizi vende con mutuo Orlandini 353.900

LIBERO S. Salvario ingresso salonicino 2 camere cucina 2 bagni [redacted] portineria ascensore. Intercase 506.640

[redacted] subito 3 [redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] prezzo interessante Tel 384.491 503.027

LUNGO PO
Antonelli 137 vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15-18 Gabetti tel. 57.67.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute personale in loco ore 10-12 e 15-18,30 Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO
via Juvarra ampio 2 camere tinello cucinino bagno occupato prezzo affare. Gabetti. tel 57.67.

[redacted] zona Municipio 2 camere cucina bagno balcone cantina e box 1° piano in palazzina. Statuto 521.2272

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2609.

PRECOLLINA
prestigiosa villa del '700 completamente ristrutturata con parco e piscina Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA signorile libero 3 [redacted] cucina ingresse bagno. Studio Dala ademonio FIMAI vende Tel. 519.057

[redacted] vendere libero [redacted] recente 2 camere tinello cucinotto Aurelia L. 155 milioni Tel. 751.252 - 779.067

PRIVATO vende libero corso Adriatico signorile salone due camere [redacted] doppi servizi solo contanti Tel 860.9005.

[redacted] via Gottardo [redacted] 2 camere cucina bagno terrazzo ampio dilazioni Casamercatosei 242.2560

RIVOLI appartamento in complesso residenziale [redacted] nuova costruzione ottima rifiniture riscaldamento autonomo mq 60 circa [redacted] box [redacted] casa 953.4920/39

RIVOLI
via Pisa 19 appartamenti anche liberi di 1/2/3 camere cucina biservizi. Gabetti ufficio di Rivoli corso Susa 50. Tel. 953.5319.

RUBIANA villetta su 3 piani salone 5 camere cucina doppi servizi mq 160 terreno L. 180 milioni B.C.S. 502.773

SAN MAURO
via Settimo casolta libero unifamiliare con giardino privato di mq [redacted]. Gabetti vende tel 57.67.

[redacted] SALVARIO
via Ormea casa d'epoca libero 3 camere cucina bagno da ristrutturare Gabetti vende tel 57.67.

S. PAOLO via Genova libero 4 [redacted] camere cucina ingresso terrazzo esterno L. 40 milioni Bota 434.1316.

S. RITA corso Pascoli in [redacted] recente signorile adatto ufficio/abitazione mq 95 ottimo reddito Gedim 517.566

TORINO via Fontanesi libero 2 [redacted] cucina ristrutturato riscaldamento autonomo Terra Casa vende [redacted] 6197.

TORINO [redacted] Borgo Dora appartamento libero di camera tinello cucinino servizio. [redacted] 4920/39.

TRANA villa indipendente residenziale 2000 mt terreno molto bella nel [redacted]. Tel. 937.6227 pomeriggio

VENARIA CENTRO
appartamento di 5 camere cucina bagno mq 180 da ristrutturare. Gabetti vende. Ufficio di Venaria corso Garibaldi 48. Tel. 57.67.

[redacted] via Isepponi tra vani ingresso bagno cucinotto cantina [redacted] ufficio piano [redacted], altro secondo piano vendonsi. Tel [redacted]

VENDESI in [redacted] nuovissima villa composta da piano terra garage cantina tavernetta bagno; 1° piano salone camera cameretta bagno; piano mansardato e grande parco. L. 480 milioni [redacted]. 625.419

VENDESI Lingotto alloggio ristrutturato camera tinello angolo cottura ingresso servizio cantina L. 56 milioni. Tel. 501.821

VIA S. Francesco da Paola libero vendesi 2° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq [redacted] Tel 647.1014.

VIA Ventimiglia alloggio 3 [redacted] tinello cucinino bagno Geometra [redacted] tel 544.100

VILLE collina S. Mauro prestigiose inizio costruzione ingresso salone 3 [redacted] doppi servizi cucina tavernetta box permute mutuo. Il Portico 835.544.

ZONA [redacted] dello CTO vendesi libero piano rialzato 2 camere cucina ampi ripostigli 2 [redacted] totalmente [redacted] Tel. Studio Rocco 585.806

20 Domande affitto

MEDICO [redacted] cerca arredato zona [redacted] servizi [redacted] referenze Tel 589.8821/16

OSPEDALE [redacted] per [redacted] in trasferta appartamento uso transitorio per non residenti Tel 501.813.

PROPRIETARIO [redacted] ricerca alloggio in affitto zona Pianezza o Givoletto, ottime referenze Tel. 050.3270.

SOCIETA' automobilistica di ampio rilievo cerca per pi[redacted] dirigenti alloggi vuoti o arredati varia metratura Tel [redacted] 932.

21 Offerte affitto

AFFITTASI [redacted] cucinino arredato zona piazza Peyron L. 500 mila mensili Tel. 585.806.

AFFITTASI Viberti signorile ampio monolocale cottura bagno 7° piano uso transitorio. Affitto 537.421

AFFITTO appartamento prestigioso corso Matteotti mq [redacted] con tutti i confort. Tel. 587.103.

ATTICO adiacente via Roma [redacted] arredato salonicino 2 camere cucina bi[redacted] terrazzo. Gedim 517.566.

CORSO Brunelleschi affittasi vuoto salone 2 camere cucina 2 servizi soffitta box canone L. 1.[redacted]. B.C.S. 668.213

CORSO Francia affittasi esclusivo uso foresteria salonicino camera cucina bagno stabile recente. Gedim 517.566

CROCETTA affittasi in stabile signorile arredato elegantemente 3 camere cucina servizi. Studio Quaglia 326.264.

PARELLA affittasi uso transitorio camera [redacted] cucinino servizio. Studio Quaglia 326.264 - 367.518.

PARELLA (via Lessona) alloggio [redacted] stato di camera cucina bagno con relativo affitto. [redacted] 535.180.

SPAI S.R.L.
affitta in via Pietro [redacted] angolo [redacted] S. Tommaso spazioso appartamento 4 vani cucina servizi uso ufficio o foresteria. Per informazioni Tel. Spai 632.506.

TRILOCALE via Breglio uff[redacted] studio mq 80 luminoso tinteggiato a n[redacted]ovo abitabile subito privato affitta. Tel. 842.300

UFFICIO mq. 160 via Carlo Alberto piazza Bodoni piano 2° ascensore riscaldamento autonomo portineria L. 2 milioni 500 mila mensili Tel. [redacted] - 533.986.

[redacted] mq [redacted], [redacted] mq [redacted] stesso stabile zona Statuto, affitto anche separati. Tel. 489.043 - 831.671.

ZONA Francia [redacted] uso foresteria piano 4° ingresso [redacted] [redacted] cucina [redacted] servizio. Telefonare ore ufficio 545.089 - 538.017.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] 35.000.000 [redacted] (bassa Val Susa) posizione collinare casetta r[redacted] 4 lati in riattamento con 500 mq giardino. "La Borsa" 368.462.

A. 380.000.000 La Loggia (in paese) casa rustica rifatta di 300 mq abitazione mq 100 magazzino più giardino attiguo. "La Borsa" 368.462.

A Ceriale vendesi alloggi per vacanza mono/bi/trilocali a partire da L. 52 milioni, Sitm E.C. 0182.931.228.

A Frossasco 20 km Torino villette a schiera. Visite cantiere sabato e domenica. Tel. 0121.72.494 - 011.890.9760.

ALASSIO, Albenga, primo [redacted] costruttore vende prestigiosi appartamenti in complesso residenziale esclusivo, servizi, sporting club, [redacted], golf. Tel. 02.236.8103.

A Pragelato recente costruzione bilocali con blocco cucina e box L. 10 milioni più mutuo. Tel. 0121.72.494.

BARDONECCHIA
nel Borgo Vecchio vendiamo appartamento libero molto soleggiato in elegante condominio con giardino condominiale soggiorno cucinino 2 camere servizi posto auto possibilità permuta e mutuo. Per informazioni tel. Spai 011.632.506.

BORDIGHERA vendesi stupendo [redacted] mq 85 completamente arredato nuovo 2 balconi. Montemare Due 0184.260.743, fax [redacted] 262.380 anche festivi.

[redacted] vendesi trilocale complesso signorile piscina [redacted] costruzione mq. 76 giardino privato autolavaggio. Montemare Due 0184.260.743, fax 0184.262.380 anche festivi.

CANTALUPA vendo villetta [redacted] recente costruzione. [redacted]. 0121.538.80.

[redacted]
su strada statale villa uni e bifamiliare con ampio parco possibilità permuta mutuo al 7[redacted] per informazioni. Tel. Spai 011/632.506.

COLLINA Pinerolo villa 6 vani con rustico, terreno mq. 21.000 vendita in blocco o frazionata. Tel. 0121.71.319.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville lavoro Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171.926.083

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabile mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

LIBERA Pino Torinese villa 14 vani 5 bagni ampio garage lavanderia tavernetta possibilità soluzione bifamiliare o trifamiliare giardino di circa mq 1600 mutuo. Tel. 942.3867.

LIGURIA Riviera delle Palme (Sv) impresa Cosso vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione [redacted] prima casa a partire da L. 150 milioni. Tel 019.645.601 - 745.343

[redacted]TO Giorda vendesi casa su 3 piani con 4 alloggi mq 320 capannone mq 2000 L. 600 milioni. B.C.S. 502.773.

[redacted]endo rustico con progetto approvato e ampio terreno. Tel. 0121.538.80.

PREMENO vista Lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. 56 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02.345.2092.

SAINT VINCENT
In recente condominio centrali[redacted] vendiamo piano alto appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno possibilità permute per informazioni. Tel. Spai 632.506.

[redacted]EGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium [redacted] panoramico parco am[redacted]. [redacted]. 0182.21.458.

TRANA villa indipendente residenziale 2000 mt terreno molto bella nel verde. Tel. 937.6227 pomeriggio.

VICINANZE Chieri parco bifamiliare salone cucina 4 camere tripli servizi mansarda box giardino. Tel. 942.3867.

VILLA d'epoca prestigiosa in avanzata fase di restauro 24 camere alloggio custode rimesse solarium piscina coperta 25.000 mq parco vende permuta trattative riservate. UTIP 0141.558.75.

VILLA unifamigliare San Giorgio Canavese zona residenziale salonicino 2 camere cucina 2 bagni tavernetta lavanderia box ampio [redacted] UTIP 518.986.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare a settimane. Tel. 0182.21.455 - 21.186 sempre

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA affitto mono/bilocali su spiaggia in villaggio residenziale anche week-end. Tel. 0184.265.222.

RIMINI offerta riservata ai giovani, [redacted] kend, pernottamento, pranzo/breakfast, bagno, sconto discoteca solo L. 10 mila. Rimborso autostrada ferrovie per gruppi. Telefonare allo 0541.380.741.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA [redacted] biglietti traghetto [redacted] tutte le compagnie partenze anche subito Tel 0182.21.450

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi ha ritrovato o ritroverà Yorkshire maschio chiaro medio smarrito [redacted] Tel. 830.129 - 881.2404.

SMARRITO cane lupo femmina manto nero il 8/9 zona S. Mauro. Mancia a chi lo restituisce. Tel. 822.2756.

SMARRITO [redacted] piccolo tipo Volpino marrone o [redacted] mercato c. Racconigi. Max mancia. Tel. 506.0026 - 605.5991.

SMARRITO in località Bauducchi di Moncalieri nei pressi tangenziale cane femmina "Siberian Husky" color legato occhi marroni. In caso di ritrovamento telefonare al n. 011.948.1420

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.917.518

52 V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria moneta gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel. 334.832

ACQUISTIAMO oro argento monete preziose collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0561 negozio via Filamonda 47.

ACQUISTO mobili [redacted], quadri antiche oggetti qualsiasi locale. Telefonare 871.1063.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, [redacted], malocchi. Telefonare allo 011.896.6773 via Muratori [redacted] Torino

LA STAMPA

NEW YORK la grande fuga

Delitti, stupri violenza, miseria. Dieci bambini uccisi in estate

Oltre la metà degli abitanti vorrebbe lasciare la metropoli

NEW YORK affonda. Quesa affermazione - accreditata dalla copertina di *Time* che mostra un cuore spezzato (il cuore della frase «I love New York», in cui la parola «love» era sostituita dal cuore), sostenuta da statistiche drammatiche (dieci bambini hanno perso la vita per arma da fuoco durante l'estate), confermata dalle vicende di tanti che vivono qui, ciascuno con la sua esperienza personale o la sua testimonianza - farà il giro del mondo e per un po' di tempo diventerà la verità dominante.

Nella spirale vertiginosa di media questa «verità» sarà agitata a forza e usata con l'opportuno senso del dramma, diciamo per due-tre anni. Durante quel periodo avremo la sensazione di una crisi sempre più precipitosa, più drammatica, senza rimedio. Vedremo i morti sui marciapiedi, i bambini accucciati nei sottoscala per evitare i proiettili, ritratti di famiglie che hanno perduto un congiunto o che per salvare gli altri stanno mettendosi in marcia verso la tranquilla provincia.

Come so queste cose? Le so perché sono già accadute. Perché mi è capitato di scrivere in passato di bambini che, dopo avere subito violenza, venivano, regolarmente e ritualmente, buttati dai tetti. Perché sono passati alcuni anni da quando Bernard Goetz, «lo sparatore della subway», si è liberato a colpi di pistola dei giovani minacciosi neri che lo circondavano, perché è passato oltre un anno dallo «stupro di Central Park» (una ragazza bianca violentata e ridotta in fin di vita da una gang di trenta adolescenti). Perché il famoso «Son of Sam» che sapeva colpire con precisione alla testa le sue vittime, è ormai una leggenda. Non vorrei cadere nella trappola di quelli che gli americani chiamano «old timers», gente che ha visto di tutto e si fa un punto d'orgoglio di non meravigliarsi di niente. No, quello che sta accadendo a New York ha davvero le dimensioni di un grande dramma sociale: una città spaccata in molti punti lungo la linea fin troppo visibile del drastico dislivello economico, e dalla quasi completa coincidenza fra povertà e gruppi razziali.

Una città divisa nelle scuole, negli ospedali, nella pulizia, nella vivibilità dei quartieri e persino nella disponibilità delle armi. Una mortalità infantile che, fra i poveri, supera il Bangladesh. Una durata media della vita che, a Harlem, è più bassa che in India. Mi credo che sia doveroso separare due eventi, uno di «media», di televisioni e giornali, e uno che si compie ogni giorno da anni, per le strade e nella realtà.

Quello di cui tutti parleranno è l'evento imposto dal tamburo della notizia, che cerca uno spunto drammatico (l'uccisione del giovane Brian Watkins, visitatore dello Utah, pugnalato nella subway da un gruppo di «latinos» a cui mancavano quaranta dollari per andare a ballare al Roseland), lo spinge all'estremo, lo collega a tanti altri, lo colloca accanto alle immagini dei bambini che hanno perso la vita durante l'estate (qualcuno sparava all'impazzata per le strade), racchiude tutto in agghiaccianti statistiche, e all'improvviso dà forma davanti ai nostri occhi alla percezione del dramma.

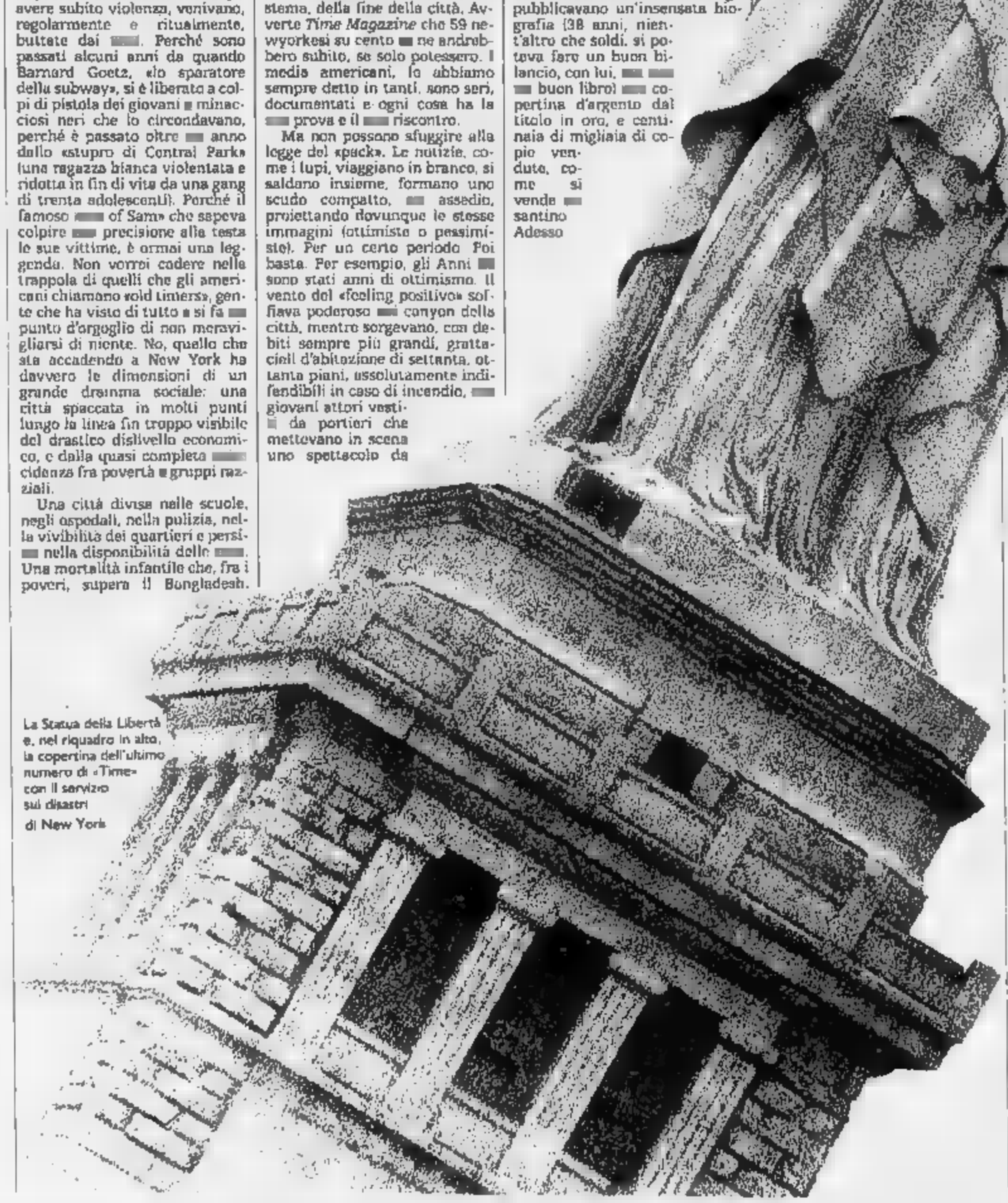
Autorizzati ad avere paura

Da quel momento siamo autorizzati ad avere paura, a spiare le ombre, evitare la notte, a svicolare dai trasporti pubblici, a stare sempre a distanza dagli sconosciuti. E soprattutto a vivere sotto l'incubo del crollo del sistema, della fine della città. Avverte *Time Magazine* che 59 newyorkesi su cento ne andrebbero subito, se solo potessero. I media americani, lo abbiamo sempre detto in tanti, sono seri, documentati e ogni cosa ha la sua prova e il suo riscontro.

Ma non possono sfuggire alla legge del «pack». Le notizie, come i lupi, viaggiano in branco, si saldano insieme, formano uno scudo compatto, un assedio, proiettando dovunque le stesse immagini (ottimiste o pessimiste). Per un certo periodo. Poi basta. Per esempio, gli Anni 80 sono stati anni di ottimismo. Il vento del «feeling positive» soffiava poderoso nei canyon della città, mentre sorgevano, con debiti sempre più grandi, grattacieli d'abitazione di settanta, ottanta piani, assolutamente indifendibili in caso di incendio, giovani attori vestiti da portieri che mettevano in scena uno spettacolo da Ritz o Maxime per gli euforici compratori, e poi - dopo aver completato le vendite - scomparivano lasciando la sede di lusso senza servizi.

Si moriva di meno a Harlem, nel South Bronx, a Brooklyn, nei labirinti della subway? E' vero, statisticamente ogni anno segna un incremento. Quest'anno a New York si muore una volta e mezzo di più che l'anno scorso. Ma l'aumento delle morti violente fa parte della natura del fenomeno, se il fenomeno viene lasciato crescere incontrastato. Perché allora il «branco» delle notizie ci dice, adesso, che New York sta affondando? C'è, diciamo, una incorniciatura sulla parte brutta degli eventi, così come negli Anni 80 dominava la determinazione di volgere le telecamere solo dove splendeva qualcosa da celebrare.

Naturalmente simili svolte non avvengono a caso. Il caracollare veloce e brutale di New York, carico di gente troppo ricca e troppo povera, il pulsare dei suoi motori che - dice la retorica e la canzone - non si spengono mai, un po' rallentato. Basta pensare ai due Trump. Parlo di Donald, il costruttore, il finanziere, il biscazziere del Taj Mahal, la casa da gioco più grande del mondo. Allora (Anni 80) gli pubblicavano un'insensata biografia (38 anni, nient'altro che soldi, si poteva fare un buon bilancio, con lui, e un buon libro) con copertina d'argento dal titolo in oro, e centinaia di migliaia di copie vendute, come si vende il santino. Adesso non si sa se e come riuscirà a pagare i suoi debiti. Trump è una bella metafora di New York. Come dice anche lui, in fondo non è cambiato niente. Ma le banche adesso, in un clima meno festoso, si ostinano a leggere i suoi conti, a guardare nelle sue imprese, a dare un'occhiata critica ai debiti che esse stesse hanno consentito, e anzi celebrato. Adesso Trump non si fidano più e ritirano il credito. Potrebbe crollare da un momento all'altro, ma ha ragione lui. Non è cambiato niente dai giorni del suo trionfo, se non l'atmosfera, il modo di guardare, di sentire, di interpretare gli eventi.



La Statua della Libertà e, nel riquadro in alto, la copertina dell'ultimo numero di «Time» con il servizio sui disastri di New York

Dunque il presentimento, non la realtà, di una crisi economica che potrebbe venire ha la sua parte in questo balzo delle notizie. Le notizie cattive non peggioreranno lo stato di New York, ma - contro quello che ci si potrebbe aspettare - non ne favoriranno la ripresa. Il puro ottimismo di prima ha reso possibili miracoli di fiducia che poi sono diventati veri fatti positivi, investimenti, imprese, posti di lavoro, decisioni audaci, anche spericolate. Adesso il nero del pessimismo colorerà ogni atteggiamento. La prima conseguenza è che la gente cerca davvero di andarsene.

Dietro il rombo delle notizie, che per un po' di tempo saranno tutte negative, c'è una lunga crisi. La forza di New York sta nell'avere retto fino ad ora alla malattia. Il punto di rischio sta nel continuo, implacabile aumento del carico di tutto ciò che non è stato risolto. La spinta alla crescita commerciale del centro di New York ha sfruttato e cacciato la classe media, creando un grave problema di ecologia urbana. Da un lato è mancata la forza stabilizzante della vita della città, se n'è andata la gente che ha interesse a tenere stabile, pulito, in ordine un quartiere. Dall'altro ha reso più drammatico e brusco il confronto fra il troppo e il troppo poco. Le aree disponibili - dove c'erano infinite gradazioni di reddito, dal solido benessere fino alla piccola borghesia - sono diventate, con la levitazione dei prezzi, zone di ricchezza molto alta, difficile da nascondere persino con i canoni della scarsa democrazia americana.

Intanto la povertà è diventata più aspra a pochi isolati di distanza, e quella povertà si è allargata, si è stabilizzata, è diventata una cultura rivale, segnata, per giunta, dal colore. Perché è accaduto? C'è stata una perversa sovrapposizione di ovunti, ciascuno causa ed effetto degli altri. C'è la «promessa» di New York, che, fin dagli Anni 60, ha ininterrottamente chiamato dentro la città i poveri, i profughi, gli spossessati, le famiglie in cerca di quel che altrove era stato negato. Con gli arrivi continui dalla Giamaica, da Haiti, dal Salvador, dal Guatemala, dal Messico, oltre al continuo influsso di Portorico e dei neri di altre regioni, la popolazione marginale di New York ha continuato a crescere, bilanciando, con tutt'altro segno sociale, la fuga della classe media.

Il sindaco taglia le spese

Sotto il peso dell'educazione di massa, che non è mai stata rinforzata, rivisitata, rilanciata, né con progetti né con fondi adeguati, si è piegato e poi spezzato il grande sistema della «High School» americana, il crogiolo della formazione sociale del Paese. Il numero dei «drop outs», coloro che abbandonano di punto in bianco la scuola per non tornarvi mai più, sfiora, in certe zone, il 50 per cento. La polverizzazione del sistema sociale, sbalzato e distratto da insediamenti troppo vasti e troppo recenti in zone prive di riferimenti e di assistenza, ha favorito prima la violenza occasionale, poi quella di bande. Su questo territorio ha fatto irruzione la droga, con le sue leggi, i suoi commerci, la sua organizzazione, le sue vittime.

Ma la zona povera deve commerciare con quella ricca, per sopravvivere. Sopravvive offrendo lavoro, ma sempre meno. Il lavoro inqualificato, in una città come New York, che ha mille occasioni per chi ha un po' di preparazione scolastica, non esiste. Sopravvive con imprese occasionali, dallo spettacolo al gioco delle tre carte, dal vendere i Cartier falsi al suonare il telefono all'angolo della strada, operazioni colorite, che fanno parte del folclore urbano, ma che stabiliscono contatti effimeri, nessuna conoscenza reciproca, nessun valore in comune, nessuna radice. Sopravvive soprattutto con continue incursioni nel resto di chi viene a prendere quello che serve dove c'è. Non sono bambini che vengono a rubare il pane, il dramma di New York non assomiglia a quello della Londra di Dickens. La povertà dei ghetti, dei barrios, per chi viene dal Guatemala, sembra benessere. Ma il dislivello con la zona ricca è così aspro, così incolmabile, che produce per forza lo scontro, futile o tragico e a volte futile e tragico insieme, perché sono tutti i punti di riferimento della vita, non solo i «valori comuni».

Per esempio, gli otto giovani che hanno ucciso il turista Brian Watkins dello Utah, venuto a New York per vedere i campionati di tennis, avevano bisogno di quaranta dollari in più per andare a ballare. La regola del loro gruppo era sempre la stessa, riunirsi, contare i soldi per la discoteca, stabilire quanti ne mancano, e rapinarli. Quella volta il gesto di stupore e di resistenza dell'atletica vittima è costato caro. Ormai le vittime, occasionali, premeditate, dovute alla vendetta, al caso alla brutalità, al mistero, al «serial killer» (quelli che uccidono sempre con la stessa tecnica) e persino alla frivolezza dei soldi da discoteca, aumentano ogni giorno e ogni notte.

Ma poiché si tratta di un'amministrazione ordinata, che tiene d'occhio i bilanci, la città, in tempi difficili, taglia le spese. Diminuiscono gli agenti di polizia, diminuiscono i vigili del fuoco. Mi hanno raccontato la storia dei «tre pompieri» e di come funziona un taglio di bilancio, viene fatto senza attenzione, guardando solo ai numeri. La legge prescrive che ogni carro pompieri debba avere un equipaggio di quattro uomini: uno guida, uno provvede all'acqua, due entrano nella zona del fuoco. Il taglio ha stabilito che d'ora in poi gli equipaggi sono di tre. Poiché l'autista non può lasciare il trasporto, uno deve provvedere al flusso dell'acqua, ed è proibito avventurarsi da soli nel fuoco, ci vogliono due carri per ogni chiamata, cioè il doppio di prima. Questo vuol dire che la seconda chiamata deve attendere.

Chi segue quel settore ha già contato il numero di morti che il «taglio» è costato, gli ha dato un prezzo, che va dai mille ai millecinquecento dollari risparmiati per ogni persona che non si è fatto in tempo a trarre in salvo. Ma poiché il paesaggio delle prospettive economiche si fa più scuro, il distacco fra le due città, i due sistemi scolastici, ospedalieri, di trasporto e di assistenza è destinato a diventare più aspro. Dunque aumenteranno le incursioni, la tecnica, ormai abituale, di venire a prendere quello che manca, fino ai soldi per andare in discoteca.

A un certo punto, quando sarà una svolta favorevole nelle cose del mondo, i media cominceranno a ridarci un soffio di fiducia, un senso di ripresa. Chi è fuggito in suburbia farà sapere nelle inchieste di opinione che è disposto a tornare. Faranno altri film sulla città che sale come *La febbre del sabato sera*. E la gente dei due schieramenti continuerà a temersi, a scontrarsi, a morire. Il dramma delle grandi concentrazioni urbane è radicato e profondo. New York ci vuole più di un momento di cattivo umore per crollare. Ma ci vuole molto più di un periodo di euforia per tornare a vivere con giustizia.

Furio Colombo

Nello Yemen archeologi italiani portano alla luce l'antica città di Yathil

Rivive lo splendore di Saba

Dove c'era l'Arabia Felice ora c'è il deserto

UN'ANTICA città araba risorge, nel deserto [redacted] sabbia, per opera di una missione italiana promossa dall'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente [redacted] diretta da Alessandro de Maigret. Un'imponente cinta di mura, un grande edificio templare, numerose iscrizioni [redacted] altre testimonianze indicano la g[redacted]diosità della scoperta; e dimostrano che in quest'angolo sud-occidentale della penisola araba, dove fiorirono nel primo millennio avanti Cristo i favolosi regni dei Sabei e dei Minei, l'archeologia ha prospettive nuove, vaste, affascinanti.

Il più antico ricordo di quella terra ricca [redacted] fertile oltre [redacted] ci viene dalla Bibbia, che nel primo libro dei [redacted] narra la visita della regina di Saba al re Salomone. Siamo nel X secolo avanti Cristo: la regina arriva a Gerusalemme con un vasto seguito [redacted] con una [redacted] di cammelli carichi di aromi, d'oro e di pietre preziose. Sono i doni che essa reca al sovrano [redacted] Israele, il quale non manca di farle buona accoglienza e di ricambiarla.

Soprattutto gli [redacted] restano celebri di quella terra attraverso i secoli. Là, nello Yemen che le vicende politiche recenti avevano diviso in due Stati antagonisti ma che quelle recentissime hanno riunito, gli scrittori greci e romani parlano di un'«Arabia Felice», dove intere distese [redacted] alberi d'incenso e di mirra espandevano una straordinaria fragranza. Se si aggiungono i metalli e [redacted] pietre preziose, nonché la grande ricchezza di bestiame, e se si tiene in conto il controllo dei traffici che dall'Oceano Indiano risalivano per il Mar Rosso, si vede quale era la prosperità dell'«Arabia Felice».

Da Augusto a Maometto

Poi, l'abbandono. All'inizio dell'età cristiana le città decadono, la prosperità [redacted] e del clima recede, il deserto dell'interno raggiunge [redacted] copre quest'oasi di fertilità. Saranno gli Arabi del nuovo Stato creato da Maometto, nel VII secolo dopo Cristo, a rioccupare gli antichi siti, [redacted] almeno alcuni tra essi: in particolare quello ora scoperto. Poi, nel XVII secolo della nostra era, sarà il silenzio definitivo: [redacted] l'epoca degli archeologi, i soli capaci di ridare vita al passato.

La località scoperta [redacted] chiama oggi Baraqish; ma le iscrizioni ivi trovate dimostrano che nell'antichità si chiamava Yathil, [redacted] nome ben noto agli storici greci e romani come quello [redacted] un sito tra i maggiori [redacted] regno dei Minei. Lo raggiunse e [redacted] conquistò nel 24 avanti Cristo Elio Gallo, generale di Augusto; ed è probabile che [redacted] tale conquista cominciasse la fine della sua storia antica. Ma, come dicevamo in generale e qui vale in particolare, gli Arabi di Maometto rioccuparono l'abitato e ne riutilizzarono le mura.

Accadde così un fatto straordinario, che è alla base dell'attuale scoperta. Gli Arabi riutilizzarono le antiche [redacted] di cinta, salvandole dalla rovina: perciò [redacted] oggi [redacted] città è ben visibile nel deserto, [redacted] la [redacted] cinta turrita a sporgenze e rien[redacted]. Ma l'apparenza potrebbe ingannare, quelle mura potrebbero sembrare recenti e perciò prive di interesse; laddove, avvicinandosi, è chiaro che [redacted] consolidano [redacted] sviluppano quelle più antiche, di [redacted] costituiscono, in un certo senso, lo straordinario restauro.

L'evidenza archeologica è immediata appena si entra nell'interno dell'abitato, [redacted] in totale abbandono. Un vero e proprio «mare» di pietrame e di terra sconvolta rivela, non appena si fermi l'attenzione, lastre con decorazioni ed epigrafi dell'età antica, insieme a numerosi pilastri [redacted] edifici che, per la loro altezza, ancora si levano sulle macerie. Gli scavi si sono concentrati nel settore sud-orientale dell'abitato, dove appunto la posizione dei pilastri emergenti indicava un cospicuo edificio: e tale edificio è tornato alla luce, definendosi come [redacted] tempio dalle complesse strutture.

Il tempio di Nakra

L'edificio era quadrangolare, di circa dodici metri per lato, e sorgeva su un basamento alto circa un metro [redacted]. L'ingresso era inquadrato da due piedritti e preceduto da una gradinata monumentale. L'interno era diviso in lunghezza da una grande navata centrale, fiancheggiata da file di pilastri e terminante in una cella rialzata. Sui lati della [redacted] centrale si disponevano quattro navate minori, due per parte, che finivano sul fondo in due celle laterali.

La copertura dell'edificio era costituita da lunghi blocchi, simili a pilastri divisori. Nell'età islamica, per ragioni di cui non siamo certi, l'insieme si inclinò verso l'interno dell'abitato: ne derivò la caduta di numerosi pilastri, che ostruirono l'area del tempio [redacted] rendono tuttora difficile lo scavo. La vita dell'edificio si colloca, nell'insieme, tra il VI e il I secolo avanti Cristo; e contemporaneamente a esso sorgono le grandi mura di cinta.

Subito fuori dal tempio, nello stretto spazio interposto tra [redacted]so e le mura, sono stati scoperti alcuni ambienti sussidiari, dai quali provengono numerosi reperti: una testa femminile in gesso, due incensieri, un pendente d'oro e uno di pasta vitrea con l'immagine di un volto umano, ossa di animali, molta ceramica, frammenti di iscrizioni su pietra.

Ma l'iscrizione più importante è stata trovata all'interno del tempio, sulla lastra che sostiene [redacted] tavola offertoria. Nella scrittura e nella lingua dell'Arabia antica, che possiamo interpretare agevolmente perché [redacted] tipo semitico, il testo informa che l'edificio [redacted] fu dedicato al dio Nakra, già noto come patrono di Yathil, guaritore e riparatore dei reati.

Gli [redacted] appena agli inizi; e di pari passo andranno i restauri, intesi a far rivivere nella sua integrità questo mirabile edificio antico, degno di esser confrontato con quelli delle maggiori creazioni d'Egitto e [redacted] Mesopotamia; [redacted] dimostrazione del fatto che, mentre nell'inter[redacted] d'Arabia vagavano pastori e cammellieri, sulle sponde sud-occidentali della penisola fioriva [redacted] civiltà di ineguagliato splendore.

[redacted] Moscati

I resti [redacted] tempio (VI-I [redacted] a. C.) scoperto dagli archeologi italiani; sullo sfondo le mura di Yathil. [redacted] fianco, [redacted] pendente in pasta vitrea ritrovato nell'antico [redacted]

Congresso a Ginevra

Gli egittologi: «Troppe patacche in prima pagina»

GINEVRA

ADESSO si sta esagerando con queste "notizie spazzatura", fatte per sbalordire». E' la protesta degli egittologi riuniti in un congresso internazionale di studi nubiani.

A luglio venne fuori un «vitello d'oro», l'altro giorno ecco un «Mosè faraone». Vere e proprie «patacche», commentano gli studiosi. E aggiungono: «Non resta che proporre corsi di aggiornamento, in modo che i giornalisti possano valutare la fondatezza delle notizie, così da evitare inopportuni "spari" [redacted] salve in prima pagina». [Agi]

Le confessioni di Arisio

L'eredità dei 40 mila

TORINO

I picchetti duri, la tensione al massimo, il governo Cossiga caduto; falò [redacted] davanti ai cancelli della Fiat bloccata, la paura che si impadroniva della città, un grande ritratto di Marx appeso al cancello [redacted] Mirafiori. Luigi Arisio, leader della marcia dei quarantamila, oggi presidente dell'Anqui, i quadri dell'industria, ricorda tutto come in un film. C'era la crisi dell'auto e la Fiat minacciava 14 mila licenziamenti, che poi si trasforma[redacted] in richiesta di cassa integrazione straordinaria per circa 24 mila dipendenti. Al ministero del Lavoro si svolgevano sedute che non approdavano a nulla, Berlinguer, davanti ai cancelli, aveva promesso l'appoggio del pci se si fosse decisa l'occupazione.

Una pagina di storia italiana agli inizi degli Anni [redacted]: lo scontro fra il partito comunista e la più grande industria privata, l'affermarsi di un nuovo soggetto in fabbrica, i tecnici e i quadri intermedi, l'appannamento del sindacato e [redacted] sconfitta della cultura conflittuale.

A dieci anni di distanza, il film di quei «trentacinque giorni» alla Fiat [redacted] diventato un libro: *Vita da capi, l'altra faccia [redacted] una grande fabbrica* (Etaslibri), trecento pagine scritte dallo stesso Arisio, presentazione ufficiale il 27 settembre a Roma alla sede del Cnel, [redacted] Giuseppe De Rita, Paolo Annibaldi, Giorgio Benvenuto, Giulio Sapelli (che ha [redacted]rato l'introduzione al volume) [redacted] l'autore.

Arisio, perché questo libro, oggi?

Perché esiste anche un undicesimo comandamento: non dimenticare. La storia molto spesso è destinata a ripetersi, [redacted] bene che gli uomini la ricordino [redacted] non vogliono commettere gli [redacted] errori. In fabbrica ho trascorso gran parte della mia vita: prima la scuola allievi Lancia, poi «capo» a Mirafiori e Rivalta, l'autunno caldo, gli Anni 70, ho provato sulla pelle le ferite [redacted] una conflittualità esasperata. E [redacted] hanno lavorato [redacted] sofferto decine di migliaia di uomini anonimi, senza volto, di cui nessuno ha mai parlato. Io sono uno di loro.

Ma questo libro [redacted] un monumento alla sconfitta del sindacato?

Vuole che risponda affermativamente? No, rispondo in altro modo. Vede questa fotocopia? E' una pagina di *Rinascita*, il settimanale comunista, [redacted] guardi la data, 9 novembre 1979. [redacted] titolo dell'articolo è: «Interrogativi sul caso Fiat». Queste cose non le ho scritte io, stia a sentire: «Oggi si rivelano apertamente fatti, prima tenuti nascosti, che avrebbe[redacted] dovuto essere denunciati dal primo momento. Le intimidazioni, le minacce, il dileggio, le macabre manifestazioni con le [redacted] da [redacted] e i capi reparto trascinati a calci in prima fila ricordano troppo le violenze fasciste per non suscitare uno sdegno e un disgusto che invece non si è manifestato». Ed ecco la firma: Giorgio Amendola.

Che cosa vuol dire, Arisio? Che Amendola si sarebbe arruolato nella truppa dei quarantamila?

A sfilare, quel 14 ottobre c'erano anche delegati sindacali: avevano capito che il peso di quel clima sarebbe inevitabilmente caduto sulle spalle di chi lavora.

Che cosa resta di quella marcia?

L'eredità di una visione diversa del mondo [redacted] lavoro: oggi la professionalità è ormai invocata anche da quelli che la disprezzavano [redacted] quel tipo di appiattimen[redacted] salariale che mortificava il merito e gratificava i pelandroni fa parte del passato. Ma resta anche un ammonimento: attenti a non esagerare.

Un ammonimento che vale solo per il sindacato?

Per il sindacato, [redacted] imprese, la Confindustria e per quella classe politica che sale sempre - dopo - sul carro del vincitore.

[redacted] non ha fatto parte anche lei della classe politica?

Ho fatto il deputato per il partito repubblicano dal '83 all'87 e [redacted] orgoglioso. Prendevo l'aereo a Caselle, che di solito ritardava, restavo per [redacted] imbottigliato nel traffico di Roma, poi, arrivato a Montecitorio, toccavo con [redacted] la macchina burocratica dello Stato. Un disastro. Per me da sempre accecato da [redacted] metalmeccanica del mondo, abituato ai ritmi di fabbrica e alla precisione - ho cominciato [redacted] aggiustatore-calibrista alla Lancia -, Roma [redacted] la Camera apparivano come un mondo remoto, [redacted] palude nella quale credevo di affogare. Poi ho scoperto che anche lì c'erano i «ruscon», i grandi lavoratori, gente seria che crede in quello che fa e [redacted] di farlo sempre meglio. Ci sono in ogni partito, i «ruscon». E allora, anche lì, mi sono sentito a [redacted].

Mauro Anselmo

LETTERE AL DIRETTORE

Per capire Pavese ho «rotto una fascina e macinato il caffè»

Nient'altro che un letterato

Lorenzo Mondo ha pubblicato il «taccuino segreto» di Cesare Pavese e, ovviamente, ha fatto benissimo; poteva [redacted] fatto anche prima - non cambiava niente - ma credo abbia scelto il momento giusto. I dotti interventi che hanno seguito la pubblica[redacted] di questi «pensieri» mi hanno sorpreso là dove, in mi[redacted] diversa, gli autori si sono scandalizzati (a esclusione di Natalia Ginzburg il cui splendido articolo del 21 agosto basterebbe da solo a chiudere in mo[redacted] definitivo l'argomento).

Che Pavese sia lo scrittore più geniale del '900 italiano, penso che nessuno lo metta in dubbio e che quindi nello scavare, autoprovocandosi, nel più profondo, potesse permettersi qualsiasi tipo di riflessione, mi pare abbastanza ovvio. Anche perché erano pensieri intimi, non certamente giudizi [redacted] sentenze strombazzate ai quattro venti, come [redacted] [redacted] e succede a chi ha o pensa di avere la verità [redacted] tasca [redacted] non ha mai dubbi.

Pavese odiava la politica e gli dava fastidio, lo imbarazzava, tutto quanto ruotava attorno ad essa. Hanno voluto farlo comunista quando nel suo intimo non lo era, come non era nient'altro al di fuori di quello straordinario poeta e letterato sulla c[redacted] grandezza non tutto è stato ancora detto; ma il suo insegnamento attraverso i suoi scritti, [redacted] ed è decisamente antifascista.

Vi è però un aspetto che non è stato evidenziato negli interventi a commento del «taccuino», e cioè che Pavese era langarolo [redacted] langhigiano) dei più autentici, e chi conosca a fondo la straordinaria gente di quest'isola del Piemonte [redacted] che dicono tutto e sempre, pensano tutto e sempre, quindi nel [redacted] di Pavese scrivono [redacted] e sempre. Un'altra loro caratteristica [redacted] il profondo senso critico, che non tiene conto di nessun grado di parentela [redacted] amicizia, ma è fatto per amore della discussione e dell'intelligente provocazione. Chi è stato in grado di scrivere un capolavoro come *La luna e i falò* può tranquillamente permettersi di fare qualsiasi riflessione su qualsiasi argomento, sta a noi interpretarla nel modo giusto.

Ma forse per capire a fondo tutto questo bisognerebbe, come il sottoscritto, avere [redacted] una tiepida sera della primavera del '42 (in [redacted] cascina che non [redacted] la Mora [redacted]. Grato) aver «rotto [redacted] fascina [redacted] macinato il caffè».

Settimo Agodino, Torino

Fra le righe [redacted] Turco cambia idea

Sono una insegnante in pensione. Per molti [redacted] ho accompagnato in Germania i miei allievi a seminari bi- e trilingui [redacted] temi di attualità politica e socio-economica. Una decina di anni fa il tema fu proprio la «cogestione».

Abbondanti le pubblicazioni in tedesco, perché nella Repubblica Federale [redacted] cogestione esiste da tempo; pressoché nullo il materiale italiano. Potei riferire sulla situazione italiana grazie alla [redacted] dei sindacati [redacted] della Confederazione, da un lato, [redacted] dell'Unione Industriale e della Fiat, dall'altro lato, che mi forni[redacted] la documentazione sulle rispettive posizioni: dichiaratamente *negativa* i primi, fondamentalmente *positiva* i secondi.

Leggendo su *La Stampa* del 30 agosto l'articolo di Del Turco («Cosa chiedo alla Fiat») resto alquanto perplessa. Non [redacted] permetterei mai di ipotizzare malafede in Del Turco per ritenerci tutti di «memoria corta», dunque debbo pensare che sia la [redacted] età a rendermi incapace di leggere tra le righe: «Abbiamo sbagliato a osteggiare [redacted] cogestione, eccomel». Insomma non mi pare che su un argomento così specifico [redacted] così ben delimitato, come la cogestione, si possa elegantemente glissare con una parentesi («proprio così, [redacted] gest(re)») e chiedere tout court di fare... quanto ostinatamente osteggiato e rifiutato [redacted] prima. O no?

Antonietta Zucchino, Alassio

Un tirapiedi [redacted] Hollywood

A proposito dell'articolo «Cruise e Lumet un film insieme?» (*La Stampa* [redacted] 18 agosto), secondo il quale sarebbe in preparazione [redacted] film da un libro di Buss Schulberg del 1941, dedicato al leggendario agente dello show business [redacted] Sammy Glick», vorrei far notare che il protagonista del romanzo *What Makes Sammy Run?* (in edizione italiana, presso Garzanti, *Dove corri Sammy?*) non è un personaggio reale né un agente, ma un immaginario tirapiedi arrivista che [redacted] carriera nella Hollywood degli Anni [redacted] fino a diventare produttore.

E' noto, peraltro, che Budd (non Buss!) Schulberg si ispirò [redacted] un suo conoscente, il produttore Jerry Wald, il quale [redacted] se la prese affatto per questo ritratto poco lusinghiero. Tant'è vero che al momento della sua morte, nei primi Anni 60, Schulberg stava lavorando per lui.

Giovanni Vallon, Roma

I parchi nazionali [redacted] in buone mani

Non ho da confutare nulla su quanto espresso da Mario Fazio nell'articolo sui parchi nazionali (La Stampa, 29 agosto) ma qualcosa ho da dire sulle affermazioni riportate nell'articolo attribuite al dottor Merli, vicepresidente nazionale di Italia Nostra. Merli in sostanza avanza dubbi sulla capacità e possibilità del Corpo forestale dello Stato di gestire parchi nazionali.

Contesto e nego il giudizio di Merli sul Cfs. Affermo esservi ufficiali nel Corpo di valore anche nel campo naturalistico. Laureati capaci di conoscere [redacted] difendere piante animali e cose [redacted] fatti; ve ne sono anche di validissimi nel campo strettamente scientifico. Esistono sottufficiali e guardie con ottime conoscenze naturalistiche [redacted] capacità psicofisiche per camminare [redacted] vigilare con equilibrio nella natura; uomini appassionati. Uomini validi anche perché forestali giunti alla professione per scelta e non per non aver trovato altro. V'è una Direzione Generale competente e sensibile; v'è da poco l'aumento dell'organico.

Nego anche quanto dichiara nell'articolo in esame il dottor Tassi, circa le mire del Cfs sui parchi per lui mosse da interessi finanziari. I dipendenti dello Stato non beneficiano che del loro guadagnato stipendio. [redacted] più non vale la pena aggiungere.

Tanto dovevo più che come funzionario, [redacted] uomo.

Franco Fozzer, Trento
Ufficio Amministrazione Produzione
Sementi Forestali [redacted] Verona

15 settembre 1940. Culmina la battaglia d'Inghilterra, che cambia la storia per l'Europa e il mondo

Londra, l'apocalisse venuta dal cielo

Il Blitz tedesco infrange le barriere sociali: inglesi più uniti

LONDRA

Vi sono pagine di storia scritte non soltanto sui libri, sui testi, ■■ anche nell'inconscio collettivo, nazionale, dove restano vivide e vitali, immuni dal logorio degli anni. Tale è, per gli inglesi, la pagina che ha per titolo una parola straniera, Blitz. E' passato ■■■ secolo, eppure il Blitz continua a toccare i cuori, a commuovere, a eccitare. Per quasi nove mesi, dal 7 settembre 1940 all'11 maggio 1941, l'aviazione tedesca bombardò Londra, nel tentativo ■ spezzarne lo spirito. Non vi riuscì. Anzi: distruzioni, sofferenze fusero l'intera popolazione in un ferreo esercito deciso a resistere. Come disse Churchill, fu veramente the finest hour, l'ora più bella.

Nel 1946, al processo di Norimberga, Hermann Goering dichiarò: «A mio parere, questi attacchi contro Londra erano inutili. Non ■ quante volte avvertii il Führer che io, con ■ mio Luftwaffe, ■■■ ■■■ ■■ messo gli inglesi in ginocchio bombardandone la capitale. Li conoscevo bene, quasi quanto i tedeschi: e gli dissi che, con una ■mile strategia, si potevano forse piegare altri, ma non i britannici». In quell'inizio d'autunno, nel '40, Goering non era più il favorito ■ Hitler. Caduta la Francia, il Führer aveva chiesto alla Luftwaffe di conquistare ■ i cieli inglesi ■ rendere così possibile un eventuale sbarco. Ma tra luglio e settembre, una calda estate di gloria, i pochi piloti della Raf, spesso addestrati in cinque-sei settimane, avevano ferito a morte la potente aviazione germanica. Furibondo, Hitler aveva deciso di colpire, di annientare le città.

Londra ■■ fu certo l'unica vittima, basti ricordare Coventry, dove ■■ persone morirono il 15 novembre 1940 e dove nacque un nuovo atroce verbo to *coventrate*, coventrizzare: ma nessuna città fu percossa come Londra. Tra settembre e novembre, sempre del '40, la capitale fu bombardata per 56 notti consecutive. «Una sola cosa bramavo in quel periodo. Dormire. Ma era impossibile», ricorda una donna. Alla fine dell'assedio aereo, l'11 maggio '41, Londra era una metropoli di sonnambuli. L'ultima incursione fu la peggiore. Duemila incendi; 70 fabbriche e tutte le stazioni ferroviarie devastate; 250 mila libri inceneriti nel British Museum; la Camera dei Comuni distrutta.

In questi giorni, gli inglesi ricordano. ■■ mille cerimonie, nelle città e nei villaggi, l'intera saga della Battle of Britain, l'epopea che ■■ chiamiamo Battaglia d'Inghilterra. La ricordano a metà settembre, perché quello ■ il momento decisivo, la svolta che cambiò il corso della storia, per l'Europa e il mondo. Dopo il suo primo vittorioso attacco contro Londra, il 7 settembre, la Luftwaffe compì uno sforzo supremo per travolgere le estenuate difese britanniche. La grande offensiva aerea culminò il 15 settembre in una nuova tremenda scorreria nel cielo della capitale. Durante la battaglia, ■■ pieno giorno, Churchill domandò ■ comandante della Raf quanti caccia avesse ancora di riserva «Nemmeno uno», fu la risposta.

Entrambi gli antagonisti emersero sanguinanti dalla lotta, ■■ le perdite della Luftwaffe ■ erano più drammatiche: e il suo morale ■■ adesso fiaccato, spento. Finì così la «Battaglia d'Inghilterra» ■■■ ■ propria: Hitler rinunciò alla conquista dell'aria e allo sbarco, diede ordine però di proseguire - ma di notte - gli attacchi contro Londra. Più per vendetta che per calcolo strategico. Il 26 agosto, ■ bombardieri della ■■f avevano colpito l'«inviolabile» Berlino. Principiò così il lungo calvario dei londinesi ■ subito lo battezzarono the Blitz, dal nuovo vocabolo bellico germanico Blitzkrieg, guerra lampo.

Abbiamo detto che il ■■tz occupa ■■ posto speciale nell'animo della nazione. Perché? Perché quei nove mesi ebbero effetti immensi, nel male ■ nel bene. Tra gli effetti positivi vi fu la caduta delle barriere ■■ciali che distinguevano l'Inghilterra prebellica. Finito il conflitto, il regno riacquistò la sua stratificazione in classi, ma le divisioni non furono più profonde come in passato. I londinesi, ■ con essi gli inglesi tutti, reagirono al Blitz ■■ un'esplosione di fratellanza, di altruismo, ritrovarono quella intensa solidarietà che, affiorata durante la prima guerra mondiale, ■ ■■ però rivelata effimera, fragile. Nata nel fango e nel sangue delle trincee, nelle trincee era morta.

Il premier Winston Churchill visita ■■ quartiere londinese devastato dai bombardamenti nazisti

ASTA A LONDRA

Uno «Spitfire» per ■■■ miliardo e mezzo

LONDRA. La Battaglia d'Inghilterra celebra i suoi cinquant'anni ■ va all'asta ■ suon di miliardi. Anche ■ storia della leggendaria Raf, l'aeronautica militare britannica, andrà dispersa domani a Hendon, presso Londra. Aerei, motori, cliche, strumenti di volo, cimeli, distintivi, fotografie, quadri equipaggiamenti (dai classici occhialoni ai caschetti in pelle, dai giubbotti agli stivali imbottiti), ■■■■ messi all'asta di Sotheby's.

Il momento scelto per l'operazione, appunto il cinquantenario della battaglia, ha fatto aumentare l'attesa. Si sono già mobilitati appassionati e nostalgici ■ un'aviazione basata esclusivamente sul fattore umano, quando ■ duello aereo era quasi un corpo a corpo. Sulla Manica i piloti della Raf e della Luftwaffe quasi si guardavano negli occhi e quando il bersaglio era inquadrato, insieme con la mitragliatrice veniva azionata ■■■ cinepresa per documentare l'azione.

Una di queste cinemitragliatrici, una Thornton-Pickard, è in ■■■ con ■■■ base di 300-400 sterline (600-800 mila lire). In asta anche splendidi motori ■■■ cilindri a stella, vere ■ proprie sculture.

C'è' il jumo diesel di un bombardiere tedesco Junkers, forse abbattuto sul suolo inglese. Anteriori alla battaglia, un Anzani italiano ■ dieci cilindri (Anzani fornì a Louis Bleriot il motore per la prima traversata della Manica), ■ uno Gnome rotativo a sette cilindri del 1910, con elica ■ mogano.

Tra gli aerei, due esemplari dei caccia simbolo della battaglia: uno Spitfire e un Hurricane in restauro, ma già con matricole civili. Sono aerei miliardari. L'offerta in asta parte rispettivamente da 700-900 mila sterline (un miliardo e mezzo-due) e da un milione-un milione duecentomila sterline (due miliardi ■ 200 milioni-due miliardi e mezzo). Un Lysander biposto è restaurato ■ volante.

Si approfitta della «battaglia» per offrire un elicottero Saro Skeeter ■■ 1959 e tanti altri materiali: ■■■ tuta antigravità completa ■ casco dell'aeronautica sovietica, apparati di puntamento per bombardieri, decorazioni, cataloghi aeronautici.

Gli oggetti aiutano a ricostruire quel 14 settembre 1940, che E. A. McNab, capo di una squadriglia ■ caccia, descriveva così: «C'erano tanti aerei in volo che la possibilità ■ una collisione ■■■■ quasi pari a quelle di essere abbattuti da ■■ nereo nemico. C'erano più di mille aerei appena ■ Sud di Londra. Ho potuto contare nove aerei che precipitavano contemporaneamente ■ c'erano paracadute dappertutto». (Ansa)

La solidarietà del Blitz fu invece duratura, ma duratura fu altresì la collera degli inglesi. Prima d'allora, nessuna città era stata bombardata dal cielo per mesi ■ ■■■ notte dopo notte e le vittime non dimenticare■■. Un giornalista racconta: «A poco a poco, ■■■ brama ■ vendetta intossicò tutti. Anche i tedeschi dovevano sperimentare sulla loro pelle i nostri terrori». Che è quanto avvenne. Prima da soli, poi con gli americani, gli inglesi «punirono» ■ città germaniche, in ■■■ escalation di violenza sempre più feroce. Tanto feroce da turbare un numero crescente di inglesi. Alla fine della guerra, ■ maresciallo dell'aria Arthur Harris, l'uomo che, con l'appoggio di Churchill, aveva voluto ■ attuato la distruzione dei centri urbani tedeschi, lasciò l'Inghilterra, bruciante di rancore. Non aveva ricevuto gli ■■■ elargiti agli altri leaders militari.

Ecco il retaggio negativo del Blitz. Alastair Horne, in un suo nuovo libro, scrive: «I londinesi avevano insegnato al mondo che non si può sconfiggere una nazione con i "bombardamenti strategici". ■■ nessuno apprese la lezione, e fu una tragedia per la civiltà. Orrende furono le devastazioni in Germania, poi in Corea ■ in Vietnam. Ma quali furono i benefici?». Tutti gli studi concordano nel dire che la distruzione delle città tedesche e la morte di ■■■ mila civili non spezzò ■ morale della Germania né agevolò o accelerò la disfatta del nazismo. Lo affermano ■■■ anche il maresciallo Montgomery. «Le grandi offensive ■■■ dei bombardieri alleati, dal '43 al '45, ■■■ riuscirono certo a paralizzare il nemico come s'era sperato».

Un'intera biblioteca non basterebbe ad accogliere tutti gli scritti sul Blitz, soggetto ■ numerosi film, inglesi ■ stranieri, ■ persino di ■■ musical. Nessun altro assedio aereo, neppure quello contro Berlino, ha destato tanto interesse, ha ispirato tante penne: ■ c'è un motivo, la condotta ■■ londinesi. La popolazione di questa metropoli ha un carattere particolare, brusco ■■■ generoso, caparbio ma bell'arde e, questa sua indole si fuse, nel '40, con la fierezza collettiva di tutta la nazione, dinanzi all'aggressore nazista. «Siamo soli, adesso», ■■■ tra gli slogan di quei mesi, soli come quegli sceriffi del West che, abbandonati da tutti, affrontano, ■■■■ alleati ■ amici, il duello finale. Non ■■■■ eloquente l'altro slogan zampillato dalla fantasia popolare: «London can take it». Londra terrà duro.

Il morale restò sempre altissimo, coriaceo, pugnace: soltanto la brutale stanchezza riusciva talvolta ad appannare gli spiriti. La scrittrice anglo-irlandese Elizabeth Bowen, morta nel '73, narrò in un suo libro: «In quei mesi, l'atmosfera vibrava di cavalleresco coraggio. Tutti ■ Londra ■■■■ innamorati». ■ scrivevano canzoni bellissime, si ballava fino ■ tarda ora, mille e mille idilli fiorivano attraverso i varchi aperti nelle barriere di classe. In pochi giorni, le donne cercarono ■■ ottenere responsabilità immense, non soltanto negli ospedali e nei ■■■■ ■ assistenza, ma nelle batterie contraeree, nei ■■■■ di militari, nella polizia. Teatri e cinema restarono aperti sino a quando l'escalation degli attacchi non ne rese necessaria la chiusura. Ma uno non serrò mai i battenti, il Windmill, alle spalle di Piccadilly Circus, un varietà che offriva comici e cantanti ma soprattutto gli unici nudi femminili visibili nel Regno.

Lo humor divenne arma possente. Per lenire le paure ■ ■ sofferenze, per aprire spiragli di luce tra le molte tenebre. Quando due bombe caddero ■ 80 metri da Buckingham Palace, un poliziotto disse alla regina: «Un magnifico esempio di bombardamento dall'aria. ■■ Lei mi permette questa osservazione». I soldati cantavano: «Il colonnello dà una pedata al maggiore, il maggiore la passa al capitano ed il capitano al sergente ed ■ caporale. Più i calci scendono verso ■ me più diventano violenti. E così parto, ■ così parto, zoppicante e dolorante, per salvare la democrazia». Oppure: «Sergente maggiore, dammi il bacetto della buona notte, rimbocca le mie coperte, svegliami con una tazza di tè. Sergente, sii una mamma per ■■■».

Ce ne voleva di humor, perché Londra ■■■ un inferno ■ tutto il mondo, compresa l'America, giudicava vana, anche ■■ nobile, l'ostinata ■■■■■ britannica. ■■ novembre '40, quando Londra, martellata dalla Luftwaffe, ■■■ aveva dormito per 56 notti consecutive, Winston Churchill scrisse: «Questa metropoli è ■■■■ un gigantesco animale preistorico, straziato ■ sanguinante, trafitto da mille ferite, e che tuttavia continua a vivere ed ■ muoversi». Anzi, a serbare sempre ■ suo ritmo normale, nella vita individuale e collettiva. Quasi il 5 per cento dei londinesi passava le notti nelle stazioni dell'underground, della sotterranea, fardelli umani sdraiati per terra, alla famelica caccia ■ sonno, pietose immagini eternate nei disegni di Henry Moore. L'indomani, quegli uomini e quelle donne affluivano agli uffici ■ alle fabbriche.

Nella storia della guerra di Winston Churchill, c'è ■■■ pagina bellissima. «Una sera, mentre traversavo Londra, suonò l'allarme e le strade cominciarono a svuotarsi. Restarono soltanto le lunghe file di gente, esausta e pallida, che attendeva l'ultimo autobus. Nebbia e pioggia velavano la scena autunnale. L'aria era fredda, crudele. La ■■■■ ed il nemico erano vicini. Pensai alle sofferenze inflitte alla più grande capitale del mondo e sentii nella mente uno spasimo di dolore. Quanto sarebbe durato il travaglio? Vi era un limite alla vitalità ■■ londinesi? Quando l'avrebbero raggiunto?». E' una domanda senza risposta. Sappiamo soltanto che, dopo ■■■■ mesi e dopo 90 mila tra morti e feriti, il «limite» temuto da Churchill non era stato né superato ■■ toccato.

■■■■ Ciriello

Un'équipe medica inglese ha ricostruito le ultime ore del musicista

Mozart? Salieri non lo avvelenò

Morì di una malattia renale, oggi guarirebbe

LONDRA

MOZART non è stato ucciso con ■ veleno da Antonio Salieri, roso dall'invidia: è ■ conclusione dell'inchiesta sulla morte del grande musicista, condotta dalla dottoressa inglese Mary Wheater dell'ospedale di Huntingdon nel Cambridgeshire e pubblicata ieri dal *Journal of the Royal Society of Medicine*, uno degli istituti scientifici più importanti del mondo.

Secondo ■ Wheater non c'è nulla ■ ■■■ nella storia che ispirò nel 1830 il microdramma di Puskin e che è stata periodicamente ripresa sino al recente *Amadeus*, la commedia di Shaffer diventata famoso film ■■■ ■ regia di Forman (la Rai lo ha trasmesso ieri sera, per curiosa coincidenza). Mozart fu stroncato da una malattia renale e, oggi, la dialisi ■ ■■ trapianto di reni avrebbero potuto salvarlo.

La Wheater non pretende di aver scoperto documenti inediti in qualche soffitta di Salisburgo. Si è limitata a esaminare la cartella clinica di Mozart con l'occhio di ■■ medico moderno. Secondo lei il colpevole fu il dottor Closset, con i suoi salassi. Del resto, ■ povero Closset non era più ignorante degli altri medici del suo tempo e Mozart fu fortunato ad arrivare fino a 35 anni, con la vita dissipata che conduceva.

Molto malato da tempo, Mozart non accettava il destino ■ sospettava che qualcuno lo stesse avvelenando con «aqua toffana», ■■■ mistura di piombo e arsenico. Furono le sue dichiarazioni a dar origine alle ■■■ di omicidio che circolarono subito dopo la morte, il 5 dicembre 1791. Molti anni dopo un decrepito Salieri confessò il crimine, poi ritrattò. Il mistero rimase.

Secondo la ricostruzione di Mary Wheater, Mozart ebbe problemi di salute fin da bambi■■. A 10 anni, febbre tifoide; a 12, vaiolo; a 16, itterizia. Questo non significa che la sua costitu■■■ fosse gracile. La Wheater è convinta che solo un uomo molto robusto avrebbe potuto vincere una simile serie di malattie.

Del resto, tra il 1760 e ■ 1790, Mozart portò a termine 300 composizioni. Anche se scriveva di getto, non ■■■ aver passato alla scrivania meno di 8 ore al giorno, 7 giorni su 7. Inoltre dava concerti e lezioni ■ musica. Dormiva due ore per notte. «Abitudini - scrive la ricercatrice - non compatibili ■■■ una malattia cronica, debilitante».

I guai ■■■ cominciarono nel 1789. Depressioni e emicranie ostacolavano la creatività del compositore. Nel 1791, mentre completava ■ *Flauto magico*, gli accadeva di accasciarsi sullo spartito. Dimagriva. La crisi mortale fu accompagnata da febbre e vomito.

«Non sono - conclude la dottoressa - i sintomi di ■■ uomo che viene avvelenato a poco a poco». L'azione progressiva del veleno avrebbe provocato macchie sulla pelle, ispessimento delle unghie, bruciori di gola. Invece si notavano pallure, sudori freddi, dolori renali: le caratteristiche di un malato che ■ andava spegnendo, mentre ■■■ lavorava a quel *Requiem*, che riflette gli ultimi bagliori del suo genio. (Ansa)

Murray Abraham, il Salieri del film

Parigi, stasera parte su «Antenne 2» la nuova trasmissione libraria

Caractères sfida Apostrophes

Così Bernard Rapp vuol far dimenticare Pivot

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ho mai avuto così paura», spiega Bernard Rapp nello studio di «Antenne 2» trasformato in libreria. Questa ■■■ andrà in onda. La trasmissione si chiama *Caractères* ■ l'esordio sulla seconda rete passerebbe forse inavvertito se come predecessore ■■ non ■■■■ le 724 puntate ■ *Apostrophes* e un mostro sacro ■■■■ Bernard Pivot. In quindici ■■■ la ■■■ formula - uno spettacolo vero, ■■■ grandi scrittori intervistati senza tabù reverenziali - ha fatto storia, mischiando gli scoop alla più umile attualità libraria.

«Antenne 2» congedò Pivot al massimo della gloria, prima delle vacanze estive. Bernard Rapp non vuole imitarlo, «sarebbe impossibile», né scegliere un modello radicalmente alternativo: «Tutti faranno paragoni - dice - ma io cercherò la mia strada. Non ho ■■■ credo particolare. *Caractères* mi sembra debba ■■■■ un appuntamento settimanale per conversare insieme. Lo ■■■rei caldo, partecipato: adoro la lettura e desidero far gustare questo piacere agli altri».

Quarantacinque anni, flemmatico, un sorriso accattivante, Rapp ha alle spalle molti successi televisivi. La sua ultima creatura - *L'assiette anglaise* - ora ■■■ apprezzato talk show, ■■■ molti guizzi ■ humour.

Questa sera avrà nello studio quattro autori, scelti fra gli at■■■■ debuttanti che affollano da inizio settembre le librerie francesi. Ma già venerdì prossimo la trasmissione cambia tema - «Belles et beaux me..oires» - invitando personaggi noti come Françoise Giroud (di cui esce l'autobiografia), l'editore Maurice Nadeau ■ Olga Horstig, impresario.

Con il ■ settembre, primo attacco, indiretto, ■ Pivot. Quest'ultimo, infatti, ■■■■ sempre trascurato il romanzo poliziesco, di cui Rapp si dice invece fedelissimo. Sotto il titolo «Noir, c'est noir» farà venire tre autori «gialli».

Altra novità: il presentatore intende concedersi una «puntata sabbatica» ogni sei trasmissioni, lasciando la Francia per «un grande reportage letterario». Primo test, la Costa d'Avorio e ■■■ dei ■■■ autori più conosciuti, Ahmed Kourouma.

La maggiore snellezza dovrebbe garantire un buon ■■■cesso fra i giovani. Quanto a Bernard Pivot, ora che i francesi lo tradiscono, forzatamente, con Rapp, può consolarsi negli Usa. La tv via ■■■ della City University (New York) continua a mandare in onda le sue trasmissioni, ■ la prestigiosa rivista *Connoisseur* gli ha appena attribuito ■■■ premio per il migliore talk show.

Enrico Benedetto

Importante Società Finanziaria partecipata di Istituti di Credito [redacted] rilevanza nazionale, nell'ambito di un piano di sviluppo ed espansione ulteriore, ha ravvisato la necessità di istituzionalizzare la figura del

VICE [redacted]

(per gli aspetti organizzativi ed informatici)

La persona prescelta affiancherà il diretto superiore nella gestione e conduzione di alcuni settori della Società, seguendo in particolare le problematiche:
— ORGANIZZATIVE
— PROCEDURALI
— EDP

La selezione è pertanto indirizzata a dei solidi professionisti provenienti da realtà Bancarie/Parabancarie dove hanno acquisito una esperienza nello sviluppo e nella gestione [redacted] progetti volti al miglioramento dell'efficienza/efficacia delle strutture e dei sistemi in atto.
La sede di lavoro è TORINO.
L'inquadramento sarà di livello elevato nell'ambito del CONTRATTO del CREDITO e l'aspetto economico terrà esclusivamente conto delle esperienze maturate.
La ricerca sarà [redacted]ta direttamente dalla PRAXI e **nessun nominativo [redacted] fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.**
Le risposte, **siglate su [redacted] e su lettera con il Rif. SP 10630,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [redacted] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società di Servizi emanazione di importanti Istituti di Credito, produttrice e distributrice di informazioni finanziarie, nell'ambito di un attento piano di consolidamento e potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE MARKETING (Rif. [redacted] 10631)

Il Candidato ideale, in possesso di una preparazione culturale di buon livello, ha maturato una valida esperienza presso realtà del settore bancario/parabancario/finanziario, modernamente organizzate che adottano le più avanzate tecniche di marketing. La persona prescelta dovrà infatti collaborare all'impostazione dei piani di marketing relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti, alla definizione delle loro caratteristiche [redacted] termini di contenuti e di mercato ed ai relativi aspetti promozionali e pubblicitari.

ANALISTA FINANZIARIO SENIOR (Rif. SP 10632)

In possesso di cultura universitaria con una solida e concreta esperienza di analisi e valutazioni di imprese e Gruppi maturata nei servizi crediti, titoli o studi presso Società bancarie/parabancarie/finanziarie e in grado quindi di fornire un elevato contributo di carattere professionale.

La sede di lavoro è TORINO.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento in qualità di FUNZIONARIO del CREDITO, con un aspetto economico commisurato alle capacità professionali maturate.
La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e **nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.**
Le risposte, **siglate [redacted] busta e su lettera con il Rif. SP di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

[redacted] S.p.A. - [redacted] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[redacted]

Il nostro Cliente è una solida Società di medio/piccole dimensioni, conosciuta ed apprezzata nel settore degli **IMBALLAGGI FLESSIBILI** in **POLIETILENE** destinati ad una clientela di carattere industriale: nell'ambito di un piano di ristrutturazione organizzativa volto [redacted] consentire all'Azienda una ulteriore espansione di mercato, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale che abbia acquisito una consolidata e pluriennale conoscenza del processo produttivo del POLIETILENE in films o di processi similari (estrusione - saldatura - soffiatura - stampa flessografica) e sia quindi in grado di fornire un concreto apporto di carattere organizzativo e tecnico e [redacted] assicurare in termini qualitativi [redacted] quantitativi, di efficienza e di produttività, il raggiungimento degli obiettivi concordati.
Spiccate doti organizzative e di gestione e conduzione del personale completano i requisiti richiesti.
L'aspetto economico [redacted] l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle esperienze maturate.
La sede [redacted] lavoro è in provincia di CUNEO.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato [redacted] busta e [redacted] lettera [redacted] il [redacted] SP 10589,** alla:

PRAXI S.p.A. - [redacted] e [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una dinamica Società Italiana, leader nel settore dei prodotti per l'industria elettrotecnica ed in particolare nella fornitura di tecnologie per l'installazione elettrica sia nel campo civile che industriale, ricerca [redacted]

CAPO [redacted] (filiale di Torino)

che alle dirette dipendenze dell'Area Manager cura le vendite dei Sistemi [redacted] canalizzazione per installazioni elettrotecniche prodotti dalla Società al «trade» del settore elettrotecnico.
Il Candidato ideale, di età tra i 28 e i 35 anni, è in possesso di un diploma possibilmente di indirizzo tecnico ed ha acquisito un'esperienza significativa nel settore dei beni industriali intermedi.
Dinamicità, disponibilità a frequenti spostamenti nell'area piemontese, capacità di sviluppare e mantenere rapporti interpersonali, notevole autonomia operativa, costituiranno doti imprescindibili.
La sede di lavoro è TORINO, dove la Società ha un proprio Ufficio Regionale.
L'inquadramento e la retribuzione offerti sono in grado di soddisfare i Candidati più qualificati.
Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società Cliente alla quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta che, **siglata con [redacted] Rif. [redacted] 16168** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

[redacted] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MACCHINE AVANZATE PER SALDATURA DI MATERIALI TERMOPLASTICI
La Consociata italiana di un'Azienda multinazionale leader nel settore, nell'ambito del costante sviluppo dell'attività del proprio ufficio di **TORINO**, ci ha incaricato di ricercare le seguenti figure professionali:

PROGETTISTA ATTREZZATURE (Rif. SP/S 20877)

cui affidare lo studio e la progettazione di attrezzature speciali (prevalentemente destinate al settore dell'auto) nonché i rapporti con i produttori di tali attrezzature situati sia in Italia che all'estero.
Si richiede una valida esperienza di progettazione meccanica, la conoscenza delle problematiche relative allo stampaggio di termoplastici e la buona conoscenza dell'inglese e del tedesco.

TECNICO DI ASSISTENZA (Meccanico) (Rif. SP/S 20878)

cui affidare attività [redacted] messa in funzione, prova ed eventuale modifica delle attrezzature speciali nonché di manutenzione e riparazione delle attrezzature stesse e delle macchine (con riferimento delle parti meccaniche). La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale.

TECNICO DI ASSISTENZA (Elettronico) (Rif. SP/S 20879)

cui affidare attività di messa in funzione, prova, manutenzione e riparazione delle parti elettroniche.
Si richiede la conoscenza dei PLC e della relativa programmazione. La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale.

Per tutte le posizioni si richiede: diploma tecnico (o preparazione equivalente); disponibilità a viaggiare in Italia e saltuariamente all'estero; residenza [redacted] TORINO o dintorni.
[redacted] offre: interessanti condizioni di inserimento; approfondito training iniziale; possibilità di operare [redacted] un'Azienda leader ed in un ambiente internazionale.
La PRAXI, che effettuerà la selezione **con la massima riservatezza,** prega di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico e **Rif. SP/S... di specifico interesse anche sulla busta,** al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - [redacted]ZAZIONE e [redacted]
10125 TORINO - [redacted] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Gruppo di rilevanza nazionale operante nel settore dei Servizi nell'ambito **dell'avviamento di un importante progetto aziendale implicante notevoli aspetti d'innovazione tecnologica ed applicativa** ci [redacted] incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEL SUPPORTO [redacted] (Rif. SP [redacted])

Per ambienti UNIX cooperanti [redacted] applicazioni CICS/DB2 (IBM MVS/ESA)

di età compresa fra i 30 e 35 anni con una preparazione a livello di laurea ad indirizzo scientifico o cultura equivalente.
La selezione è indirizzata a candidati che abbiano maturato delle valide esperienze nel disegno di architetture [redacted] rete e nella realizzazione di processi cooperativi, utilizzanti connessioni in reti locali Token Ring e Ethernet.
Si richiede capacità ed autonomia in ruoli di integrazione di sistemi complessi coinvolgenti fornitori diversi, in presenza di problematiche di ottimizzazione spinta delle prestazioni nonché [redacted] incremento della produttività applicativa ed utente.

[redacted] LAUREATI [redacted] DIPLOMATI (Rif. SP 10639)

[redacted] indirizzo tecnico/informatico

dotati di spiccata potenzialità e brillante curriculum scolastico con forte determinazione e volontà di crescita da inserire nell'ambito dei Sistemi Informativi, in ruoli a tecnologie innovative che prevedono collegamenti con realtà avanzate in Italia ed all'estero.

Il nostro Cliente è in grado [redacted] garantire l'inserimento in un contesto dinamico e stimolante attento alla formazione professionale che offra concrete possibilità di sviluppo con piani di crescita programmati.

Per entrambe le posizioni è gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate [redacted] busta e su lettera con il Rif. SP ...... [redacted] specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & [redacted]

INDUSTRIA DOLO[redacted]
presente da lungo tempo sul mercato nazionale [redacted] con immagine di assoluta tradizione e qualità, nell'ambito di un articolato piano [redacted] potenziamento delle strutture, ricerca:

[redacted] (Rif. SI 10626)

esperto nei processi produttivi del cioccolato e delle caramelle. Il Candidato prescelto, che opererà alle [redacted] dipendenze della Direzione Generale, dovrà garantire la gestione dei reparti di fabbricazione, assicurando in termini quantitativi e qualitativi il raggiungimento degli obiettivi [redacted] produzione e fornendo al contempo, grazie alle sue conoscenze tecnologiche, il supporto al settore ricerca e sviluppo. Spiccate doti organizzative e di conduzione del personale completano i requisiti necessari.

[redacted] (Rif. SI 10627)

Con pluriennale esperienza acquisita presso Aziende del settore Alimentare, in grado di apportare un significativo contributo nel miglioramento delle procedure esistenti, dialogando con i Servizi Aziendali interessati ed operando con il supporto del sistema informatico.

ESPERTO MANUTENTORE MECCANICO (Rif. [redacted] 10628)

capace di operare in forma autonoma nell'espletamento dei suoi compiti. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del campo elettrico.
La sede di lavoro è TORINO.
Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire condizioni economiche ed inquadramento di interesse adeguato alle conoscenze acquisite e richieste.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le persone interessate sono pregate di [redacted] un dettagliato curriculum, **siglato su [redacted] e su lettera con il Rif. [redacted]..... di specifico interesse,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, [redacted] 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[redacted] - PRAXI INFORMATICA - [redacted] VALUTAZIONI
PRAXI [redacted] UMANE - [redacted] ENTI PUBBLICI - [redacted] AFFARI [redacted] FINANZA

Il nostro Cliente è un [redacted] Gruppo internazionale estero operante a [redacted] mondiale in campi diversificati; per due sue controllate con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare:

DUE [redacted]
Per una Società [redacted] produzione e commercializzazione di

MARKETING [redacted] (Rif. SP 10624)

(beni [redacted] consumo)

Desideriamo contattare Candidati di età intorno ai 30-35 anni con una formazione culturale a livello universitario in possesso di consolidata esperienza e padronanza delle problematiche di Marketing di prodotto operativo, acquisita presso strutture modernamente organizzate che utilizzano le tecniche e le metodologie più avanzate.

[redacted] Società Commerciale [redacted] recente creazione di

SALES MANAGER (Rif. [redacted] 10625)

(prodotti ed accessori per l'informatica)

La selezione è indirizzata a Candidature che hanno maturato una solida esperienza di vendita nei settori [illegible] ed in campi affini e sono quindi in grado di creare, sviluppare e poi gestire una rete distributiva sul territorio nazionale.
Per entrambe le posizioni la dimensione internazionale del nostro Cliente richiede una buona conoscenza della lingua inglese.
Gli aspetti economici, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle conoscenze maturate e comunque si collocheranno nella fascia alta del mercato.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionalmente stimolante a livello internazionale e di ampio respiro.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato [redacted], **siglato [redacted] e su lettera con il Rif. SP di specifico interesse,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI [redacted] - PRAXI [redacted] FINANZA

Azienda operante nel settore degli articoli tecnici in gomma ed in plastica ad uso industriale ci ha incaricati [redacted] ricercare:

[redacted] TECNICO-COMMERCIALE

per Torino e cintura al quale affidare la gestione di [redacted] parte della clientela acquisita e lo sviluppo della presenza della Società nei confronti dei Clienti potenziali. Si richiede un'età intorno ai 28-35 anni, [redacted] preparazione di base ad indirizzo tecnico e la provenienza dal settore [redacted] da rami affini oppure dall'area degli acquisti. Il nostro Cliente è in grado di assicurare [redacted] trattamento economico d'interesse.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate [redacted] inviare analitico curriculum vitae corredato di recapito telefonico [redacted] siglato [redacted] busta e su lettera con il Rif. SP 10634 alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[redacted] ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - P[redacted] VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE [redacted] - PRAXI ENTI PUBBLICI - [redacted]XI AFFARI [redacted]

Società di dimensioni medio-piccole, produttrice di APPARECCHIATURE ELETTRONICHE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, con l'obiettivo di potenziare la struttura organizzativa a fronte di un continuo sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

[redacted] PROGETTAZIONE SOFTWARE

Il Candidato ideale, preferibilmente con una preparazione a livello di laurea in Ingegneria Elettronica, ha acquisito una valida e concreta esperienza nella progettazione ASSEMBLER E LINGUAGGI [illegible], ed ha una sufficiente conoscenza Hardware.
La persona prescelta dovrà guidare un gruppo di progettisti e contemporaneamente dovrà dialogare con la Clientela in fase [redacted] definizione delle caratteristiche tecniche del prodotto. Buone doti organizzative, capacità di intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli ed abitudine [redacted] operare con ampi margini di autonomia completano i requisiti.
Per il Candidato assunto si prevedono interessanti soluzioni economiche in un ambiente dinamico dove è determinante l'apporto del singolo individuo.
La sede di lavoro è situata nella primissima cintura di TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza il consenso del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10629,** dovranno essere inviate alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[redacted] ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI [redacted] FINANZA

[illegible]

VENDITORE TECNICO
RESPONSABILE [redacted] PRODOTTI

(canale distributivo rivenditori ed agenti)

[illegible]
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10633,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[redacted] - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE [redacted] - PRAXI ENTI [redacted] - PRAXI AFFARI & FINANZA

CARACALLA, [illegible] ALLE DONNE

Forti dubbi che il concerto delle 7 cantanti più famose del mondo, fra cui Katia Ricciarelli, Aprile Millo (foto) e Shirley Verrett, a Caracalla o alla Rai[illegible] il 5 ottobre, vada in porto. Gian Paolo Cresci (Sacis) ha detto a Venezia che è arduo impegnarsi con le emittenti tv a stagione inoltrata.

[illegible] E' IL BIS DEL CANTAGIRO

Ottantamila persone a Reggio Calabria e oltre 3 milioni di telespettatori su Raidue per seguire la 12ª tappa del «Nuovo Cantagiro» vinta da Minghi (foto) per il girone del «Big» e da Franco Fasano per il girone riservato ai giovani. L'organizzatore Radaelli non si aspettava tanto entusiasmo.

SABANI: TERMINA STASERA MI BUTTO

Si conclude questa sera alle 20,30 in diretta da Rimini su Raidue la trasmissione «Stasera mi butto» condotta da Gigi Sabani: primo campionato nazionale per imitatori. Il programma di Sabani è stato seguito, in media, da 5-6 milioni di telespettatori. Presiede la giuria Aldo Biscardi.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 14 Settembre 1990 • 19

«L'unico testimone» di Pandurski e, fuori programma, «L'oroscopo di Gesù Cristo» di Jancsó

Est, il passato che non passa

Vecchio eroe operaio di un film-rivelazione

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tu vuoi sempre cambiare il mondo», rimprovera la moglie al vecchio operaio protagonista del bel film bulgaro «Edinstvenijat svidetel» (L'unico testimone), mentre un'operaia non passiva viene criticata: «Ha fatto dello scontento una professione». E in «Jézus Krisztus horoszkópja» (L'oroscopo di Gesù Cristo) di Miklós Jancsó, l'accusa è: «Tu non puoi accettare il mondo come è. Sei scontento. Ma il mondo non ha bisogno di profeti e Messia: finirai male». Il malessere dell'Est, il presente d'un passato che non vuol passare, la disperazione esistenziale che dura, sono al centro (realistico o metaforico) di questi due film girati nel 1988, prima della caduta dei governi comunisti nell'Europa orientale: quindi già profetici, e nello stesso tempo ormai vecchi.

L'eroe de «L'unico testimone», primo film del trentacinquenne Michail Pandursky, è un uomo morale, integro, giusto: è totalmente solo, in una società di gente che subisce, tace, non ha speranze, s'arrangia, s'incanaglisce. Nella città invernale, il paesaggio rispecchia il panorama umano: capannoni industriali obsoleti, mal tenuti, assediati dai rifiuti; terreni periferici abbandonati, gelati, visitati soltanto da cani randagi; fabbriche degradate dove bibi che perdono, pavimenti luridi, cibo infetto alla mensa; una strada di baracche e di topaie in muratura chiamata «Cara Patria».

Il vecchio operaio onesto non parla quasi più. Non risponde alla moglie che interminabilmente gli rinfaccia di sacrificarsi per gli altri; non risponde al figlio dirigente, che lo accusa d'opporsi ai privilegi burocratici; non risponde ai compagni di lavoro che sfottono la sua ingenuità. Rinuncia a parlare in tribunale d'un episodio di prepotente violenza autoritaria, per pietà dell'autista d'autobus colpevole che lo supplica di non rovinarlo, e che riprenderà tutta la sua arroganza denunciando per calunnia chi l'ha denunciato per una colpa vera. «Poi protestiamo se ci opprimono: ce lo meritiamo», e «Siete stati voi a ridurci delinquenti, voi, voi» sono le battute-chiave. Il film, rimasto bloccato per due anni, ha difetti di unidimensionale catastrofismo giovanile, ma nel suo stile secco, sommesso, desolato, nella sua inconsueta riflessione più morale che politica, è davvero molto e spezza il cuore: «Il protagonista Christo non è altro che l'emblema d'una generazione le cui speranze sono state tradite, la cui vita è stata sacrificata invano. Queste persone se ne stanno andando lentamente, in silenzio... Cosa resterà dopo di loro?», è la domanda del regista.

Del passato ungherese, cosa resta? Tutto, è la risposta di Miklós Jancsó: ne «L'oroscopo di Gesù Cristo», già visto ad altri festival e presentato fuori programma in omaggio al maestro che ricoverà domani il Leone d'oro alla carriera, passato e presente, rappresentazione e vita, Storia e crimine si mescolano, si sovrappongono, convivono nell'affascinante circolarità delle bellissime immagini del regista.

Ieri come oggi, un'eterna polizia séguita a spiare, gli immotivate continuano a insanguinare le mani moltiplicandosi sui monitors, l'artista è perennemente braccato, vecchi complici ripetono le vecchie parole e meditano nuovi tradimenti, i documenti della Storia si alterano sotto l'occhio della telecamera, sconosciuti salvatori si presentano e svaniscono, le previsioni meteorologiche suonano identiche ai proclami politici, andirivieni di ragazze nude s'intrecciano come enigmi, al computer non risulta la scheda d'identificazione di Gesù Cristo: ma Joseph K. è sempre tra noi.

Lietta Tornabuoni

Una scena del film di Jancsó «Jézus Krisztus horoszkópja» (L'oroscopo di Gesù Cristo), presentato fuori programma. A destra la regista Jane Campion

Leoni

Scorsese gran favorito

VENEZIA. Grande favorito della vigilia è Scorsese con «Goodfellas». Poi, tra «Mr. & Mrs. Bridge» di Ivory, «Rosencrantz and Guildenstern are dead» di Stoppard, «Mo' Better Blues» di Spike Lee, «An Angel at my Table» di Jane Campion, «L'unico testimone» di Pandurski, «Ragazzi fuori» di Risi, «Martha und Ich» di Weiss dovrebbero venire distribuiti i 9 premi: il Leone d'oro, il Gran Premio speciale, due Leoni d'argento, due Coppe per l'interpretazione e un Osella per l'apporto tecnico.

La giuria internazionale è stata convocata ieri pomeriggio in gran segreto dal presidente Gore Vidal per definire la rosa dei favoriti. Ufficialmente stamane è fissata la riunione conclusiva, così da permettere a Biraghi di reperire in giro per il mondo i premiati e consentirgli di raggiungere il Lido in tempo per la cerimonia di domani sera trasmessa su Raiuno fore 19-19,50 telecronista Vincenzo Mollica). Tra l'ultima riunione della giuria e la proclamazione dei vincitori di domani a mezzogiorno, i giurati scompariranno dal Lido per evitare le indiscrezioni. Per evitare fughe di notizie, quest'anno stato disdetto perfino le traduttrici: il giurì ha deciso di adottare come lingua ufficiale il francese, conosciuto da tutti i componenti. (a. b.)

Conferma

Il talento di Jane Campion per una biografia schizofrenica

VENEZIA. La storia della «scrittrice pazza» neozelandese Janet Frame, com'è narrata nei suoi miniserie in tre parti originariamente realizzate in sedici millimetri per le Tv australiana, neozelandese, inglese. Quella massima ovvietà è di solito biografia televisiva d'artista vivente, sottoposta all'autorizzazione, controlli e alle intrusioni della protagonista, diventa «An Angel at my Table» (Un angelo alla tavola) un bel film schizofrenico: con un racconto d'infanzia e adolescenza perfetto, commovente, memorabile per penetrazione psicologica, verità d'ambiente e di rapporti familiari, universalità del sentimento; e racconto di giovinezza e maturità più usuale e cauto, reticente ed esteriore, riscattato dallo stile straordinario dell'autrice neozelandese trentacinquenne.

Jane Campion di «Sweetie» gli estremi, l'incombere quotidiano della malattia mentale, i blocchi sessuali emotivi, i legami sorelle, il conflitto tra rivolta e timidezza, l'impasto di pietà e umorismo, l'eccentricità. La scrittrice Janet Frame ha avuto grande influenza sulla formazione e sul lavoro: il film è un omaggio, un segno di riconoscimento e riconoscenza.

La prima parte narra l'infanzia, in famiglia d'una comunità rurale, della bambina (Alexia Keogh) dai capelli rossi, grassa, povera, brutta, intelligente, affascinata dalla poesia; e la pubertà dolorosa, il timore degli altri e la fuga nella solitudine dell'adolescente (Karen Fergusson). La seconda parte narra l'università, l'inizio lavoro di scrittrice, la scelta sbagliata di diventare insegnante, l'internamento durato anni in un ospedale psichiatrico per una diagnosi sbagliata schizofrenia, l'operazione di lobotomia evitata soltanto grazie alla editoriale. La terza parte è quella dei viaggi, dell'amore, del successo: Londra, Parigi, il brullo villaggio spagnolo che allore Ibiza, la prima, precaria passione per un giovane poeta americano, il ritorno in Nuova Zelanda (qui l'attrice è Kerry Fox).

Il film visualmente affascinante, costruito in scene brevi a volte ellittiche ma chiarezza narrativa, uno sguardo eccezionalmente creativo, lucido, profondo, magari un'opera interlocutoria: ma conferma una visione speciale del mondo, un talento raro. (l. t.)

Kaufman: più invecchio, più penso al sesso

Parla il regista del film su Miller che ha scandalizzato gli Usa

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla prima proiezione di «Henry and June», il film di Kaufman sulla scandalosa e assai letteraria relazione a quattro tra Anaïs Nin, suo marito Hugo, Henry Miller e sua moglie June, qualcuno ha riso, molti hanno fischiato, uno solo ha applaudito. Nessuno comunque si è turbato. Negli Stati Uniti il film ha avuto problemi con la censura che lo ha catalogato con una X, la stessa che si addice abitualmente alle pellicole pornografiche. Il pubblico del festival, invece, pare non aver provato il più piccolo brivido erotico di fronte alla patinata sfilata di corpi nudi, elegantemente gelidi e fortemente cerebrali, con cui Kaufman ha ricostruito per lo schermo la storia del rapporto intellettuale e sessuale che legò per un anno, nella Parigi Anni 30, la scrittrice Anaïs Nin al romanziere Henry Miller.

Venezia è rappresentare il film che ha scelto fuori concorso il festival per la sua prima mondiale, sono arrivati in gruppo. Il regista Philip Kaufman, profilo rapace con capelli, barba e baffi, quello di «The Wanderers», «Uomini veri» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Fred Ward-Henry Miller, anche lui di «Uomini veri», faccia operaio canagliesco, capelluto e non pelato è, come sullo schermo, Uma Thurman-June, un'apparizione ne «Il barone di Munchausen», un'altra in «Relazioni pericolose», e già considerata nuova divina creatura di Hollywood, nonostante l'altezza spropositata per il cinema e l'ostentata faccia senza un filo di trucco si affronta i fotografi. Maria De Medeiros-Anaïs Nin, la protagonista, attrice teatrale portoghese, che s'è persa all'aeroporto. Richard E. Grant-Hugo, attore televisivo inglese nato e vissuto in Africa, a Città del Capo, che non è arrivato affatto. Tutti parlano contemporaneamente discutendo anche fra loro, che siano d'accordo o meno.

C'è una doppia storia dietro questo patinato e costoso prodotto americano. Una è la storia letteraria del rapporto tra la Nin e Miller, affascinati entrambi dalla bellezza misteriosa di June. Nota a tempo attraverso «I diari» della Nin pubblicati nel '66, la vicenda è diventata più chiara e comprensibile quando nell'85, dopo la morte di Hugo, comparvero anche le pagine tagliate dalla edizione precedente in cui veniva spiegata la componente sessuale entrata di prepotenza in questo triangolo. Ed è a queste pagine proibite, oltre naturalmente ai romanzi di Miller da «Tropico del cancro» a «Sexus, Plexus, Nexus», che Kaufman ha tratto ispirazione per il film.

L'altra è la storia privata del rapporto che Kaufman e sua moglie Rose hanno avuto con Miller come con la Nin. Li avevano conosciuti entrambi. Uno a Big Sur, nella casa dello scrittore, dov'erano andati in pellegrinaggio, molti giovani degli Anni Sessanta, per i quali la lettura dei romanzi di Miller, vietata in America, era diventata un dovere. L'altra all'Università, durante un giro fatto per propagandare i film sperimentali di Hugo.

Kaufman, che ha scritto con sua moglie la sceneggiatura, sostiene che nel film c'è tutto questo. Oltre alla voglia di indagare sulle relazioni umane, sullo stimolo creativo legato alla sessualità, sul diverso erotismo maschile e femminile. «Più invecchio e più mi interessa», ammette ridendo. Uma Thurman che, fedele ai dettami di Kaufman, ha interpretato il personaggio di June come si fosse trovata davanti a un tribunale per dimostrare la propria innocenza, parla di grossa fatica: «E' il mio primo ruolo importante. Ho letto molto, non tutto. Ho cercato di capire quel che potevo». Fred Ward, abituale attore di film d'azione, difende la sua anomala scelta: «Anche Miller è un uomo di movimento», dice alludendo all'estenuante attività sessuale dello scrittore.

Si parla molto di censura. Uma Thurman, pallida e appassionata, denuncia il maschilismo imperante: «E' perché non si vedono uomini violenti che possiedono con forza donne passive che il film è scandalizzato la censura. E' la sessualità della donna il grande tabù». Fred Ward tace. Kaufman invoca un movimento di liberazione per gli adulti, i soli che in America non possano far sentire le proprie ragioni e siano ancora tutelati nella loro moralità. Nessuno gli ha chiesto di tagliare alcunché. La produzione è schierata con lui. Le scene girate, anche quella di due prostitute che amoreggiano tra loro gli occhi di Anaïs Nin e di suo marito, hanno senso. La censura gli fa orrore e teme l'equiparazione di «Henry e June» a un film pornografico: «Gli appassionati del genere ne sarebbero delusi, la voce si spargerebbe, non ci andrebbe più nessuno. Del resto non è la pornografia l'obiettivo del film. Volevo condurre un'indagine su un rapporto anomalo cercando di capire tra i quattro chi è il bugiardo, chi ama di più, cosa c'è al fondo dell'essere umano».

Roberto

IL PROGRAMMA DI OGGI

In concorso
(Sala Grande, ore 17,15)
NOTTI DI COPRIFUOCO
di Yusuf Kurcenli (Turchia)

In concorso
(Sala Grande, ore)
HO ASSOLDATO UN KILLER
di Aki Kaurismaki (Finlandia)

Fuori
(Sala Grande, ore 22,45)
HENRY e JUNE
di Philip Kaufman

Settimana della critica
(Sala Grande, ore 15)
POD NEBOM GOLUBYM...
di Vitalij Dubin

Fuori programma
(Sala Grande, ore 11,30)
OMAGGIO A CURT BOIS
con cortometraggi muti
e presentazione del film
FUGA DAL PARADISO
di Ettore Pasculli

Retrospettiva
(Sala Volpi, ore 20,30)
TOMMI (1931) di Jakov Protazanov
(Sala Volpi, ore 22,15)
CIAPAIEV di Georgij e Sergej Vasil'ev
CAPAEV E' CON
di Vladimir Petrov

Una scena di «Ho assoldato un killer»

stima

INGEGNERI PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'Azienda nostra cliente è un prestigioso **Gruppo Industriale** multinazionale ed opera a livello di indiscussa eccellenza tecnica, tecnologica e qualitativa nel settore dei beni durevoli a larga diffusione.

I programmi di sviluppo dell'attività industriale e di innovazione tecnologica, volta ad una sempre più spinta automazione dei processi produttivi, richiedono cospicui investimenti in uomini giovani, ma di elevato potenziale, che sappiano contribuire alla continuità del successo.

Le persone che desideriamo incontrare sono **giovani ingegneri**, che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita in aziende manifatturiere e che posseggano motivazione e dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.

L'assunzione presso i settori produttivi e tecnologici dell'Azienda nostra cliente, avverrà a condizioni di inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le sedi di lavoro sono ubicate nell'**Area Piemontese** e in località dell'**Italia Centro Meridionale.**

Gli interessati sono pregati di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico, riportando al indirizzo il riferimento **94/90** e la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno contattati direttamente dall'Azienda, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

Impresa edile, presente su tutto il territorio nazionale con numerosi cantieri, ricerca per il potenziamento delle proprie strutture

GEOMETRI DI SEDE (Rif. RA1)

Le persone verranno inserite nell'organico della **sede di Torino** ed avranno il compito di curare la gestione dei cantieri, degli ordini ai fornitori e delle pratiche con gli enti pubblici.

ASSISTENTI DI CANTIERE (Rif. RB1)

I candidati dovranno aver maturato un'esperienza consolidata nella gestione di cantieri edili e nella conduzione del personale di cantiere e di tutte la problematiche tecnico-organizzative connesse.
Le sedi di lavoro sono ubicate in Torino e nei dintorni.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le dimensioni della Società e la sua costante espansione sono in grado di assicurare ottimi professionali ed economici di sicuro interesse.
Le risposte vanno inviate citando sulla busta e su lettera il riferimento di pertinenza a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Milano Roma Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

NISSAN NISSAN

La NISSAN ITALIA, leader mondiale nel settore auto, veicoli commerciali ed industriali, nel contesto di un progressivo ampliamento del mercato, ricerca:

ISPETTORE TECNICO
PIEMONTE - LIGURIA

al quale delegare, nell'ottica di un potenziamento della struttura Post-vendita che assume rilevanza strategica, la gestione ed il controllo delle problematiche tecniche e organizzative del comparto Assistenza Tecnica.
Il candidato ideale ha un'età massima di 35 anni, ha spiccate doti di dinamismo, iniziativa e capacità gestionali unite ad una predisposizione ai rapporti umani. Completano il profilo una cultura ad indirizzo tecnico e soprattutto una significativa esperienza maturata in ruoli analoghi in nel settore specifico. Titoli preferenziali saranno il possesso del diploma di laurea e la conoscenza pratica della lingua inglese. E' richiesta la residenza in una delle città dell'area considerata, con preferenza Torino, e la disponibilità a viaggiare.
L'Azienda può offrire interessanti prospettive di sviluppo sia nelle aree tecniche che in quelle commerciali.
La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata al grado di professionalità e tale da soddisfare le candidature più qualificate.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 473 anche sulla busta.

PA Consulting Group
HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

Gruppo industriale innovativo nel settore della produzione di prodotti complementari

INGEGNERI GESTIONALI

da inserire nelle proprie unità produttive dislocate sul territorio nazionale per svolgere — dopo un programma di formazione tecnico-economica — attività di gestione del processo. La fase di inserimento porterà all'assunzione di responsabilità della conduzione tecnica ed organizzativa delle linee di produzione, della gestione dei costi industriali e dei rapporti esterni.

Il ruolo richiede la laurea in ingegneria o in altre discipline equipollenti, profonda motivazioni ad operare sulle problematiche relazionali e tecnico-gestionali, e conoscenza della lingua inglese.

La programmazione e lo sviluppo della carriera sono verificate annualmente, contestualmente alla programmazione retributiva che riflette la crescita professionale e l'assunzione di responsabilità.

Sede di lavoro: **Capoluoghi regionali del Nord e Centro Italia.**

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass Nord - Via Torino.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Offre opportunità di lavoro a

SEI GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:

Sicurezza:
inserimento in un'azienda presente con una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato secondo contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).

Sviluppo:
Addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

Si richiede:
età minima 25 anni; frequenza scuola media superiore; automunito; residenza in Torino.

Per fissare un appuntamento informativo **telefonare nelle ore di ufficio ai numeri 575.1308 - 537.1309.**

Multinazionale leader nel settore della realizzazione di impianti industriali ricerca

PROGETTISTI ELETTRONICI

ai quali affidare la responsabilità della gestione delle commesse relative all'automazione dei processi produttivi.

Il ruolo comporta completa autonomia decisionale in fase di progettazione che in quella di realizzazione e di collaudo.

Si richiedono professionalità consolidata sui PLC e disponibilità a trasferte infrasettimanali sul territorio nazionale.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 622 - 10100 Torino.

GABETTI DELINEA LA PROPRIA ATTIVITÀ PER GLI ANNI '90

CERCHIAMO GIOVANI LAUREATI

Gli anni 90' aprono nuove prospettive per l'attività Gabetti nel settore dei frazionamenti di interi stabili e dei cantieri.
Vogliamo potenziare l'area commerciale con l'assunzione di giovani laureati dotati di iniziativa e con propensione all'attività commerciale.
La laurea in architettura o in ingegneria civile costituisce titolo preferenziale.
L'attività abbraccerà più Regioni.
Prevediamo l'inserimento nelle seguenti città:

MILANO - TORINO
BOLOGNA - ROMA

Preghiamo di inviare dettagliato curriculum a:

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari spa

Direzione Commerciale
20121 Milano - C.so Venezia, 5

---

cesi

Per conto di una solida azienda metalmeccanica *ricerchiamo*

PROGETTISTA MECCANICO

Il candidato ideale è un diplomato di età superiore ai 45 anni ed ha maturato significative esperienze di studio e nella realizzazione di macchine operatrici

di capacità interpersonale, è in grado di dirigere personale subalterno (particolaristi e studi di progettazione esterni all'azienda) e di seguire la prototipazione dei progetti e a punto del prodotto
L'inquadramento previsto è il settimo livello metalmeccanici
di lavoro: **Alessandria.**

Inviare dettagliato curriculum a: **CE.S.I. Srl- Via San F. d'Assisi 36 - 15100 Alessandria** specificando **«Rif. 906».**

Società in espansione operante nel settore dell'informatica
ricerca
ANALISTI PROGRAMMATORI
PROGETTISTI SOFTWARE
con esperienza nella realizzazione di progetti nei seguenti ambienti: IMS DLI, IDMS ADS - DIGITAL VMS ULTRIX - UNIX ORACLE
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 606 10100 TORINO.

SERVIZI E PRODOTTI PER L'AMBIENTE

Siamo la Divisione di una Società Farmaceutica Internazionale operante con successo da 25 anni su tutto il territorio nazionale nei comparti dell'INDUSTRIA - delle BANCHE - degli ENTI PUBBLICI e PRIVATI.
Nell'ambito di un programma finalizzato ad aumentare e migliorare la nostra presenza nel mercato cerchiamo:

AGENTI MONOMANDATARI
IN ESCLUSIVA

nelle seguenti zone:

- **CITTÀ E PROVINCIA TORINO**
- **CITTÀ E PROVINCIA NOVARA E VERCELLI**

OFFRIAMO
- Elevate provvigioni premi ed incentivi
- Concorso spese
- Auto aziendale
- Addestramento iniziale in Sede e continuo sul campo
- Inserimento in una struttura consolidata ma in crescita
- Serio ed affermato marchio aziendale.

RICHIEDIAMO
- Diploma o cultura equivalente
- Iscrizione nel ruolo degli Agenti di Commercio.

Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 06 / 9107718 int. 309 tra le ore 08,00 e le ore 17,00 di oggi venerdì 14.09.90 chiedendo del Sig. RAPONI.

Wellcome DIVISIONE CALMIC

La nostra cliente è una prestigiosa impresa del terziario, attiva da oltre quarant'anni in un mercato costantemente in crescita di cui è da anni leader. Su questo mercato ha portato innovazioni introducendo per prima strumenti e cultura di marketing. Per mantenere la leadership di aggressività e metodo sta inserendo nuovi prodotti nel mercato, sviluppando nuove tecniche di rapporto con il trade.
Vuole incontrare da inserire nella propria **FILIALE DI TORINO**

FUNZIONARI COMMERCIALI

- di età compresa tra i 26 e 32 anni
- di cultura media superiore
- di documentabile e verificabile buona scuola professionale
- capaci di operare per obiettivi nell'ambito di definite aree commerciali
- determinati a raggiungere risultati ambiziosi per sé e per l'azienda

I candidati interessanti per la selezione hanno maturato almeno 3 anni di esperienza fatta sul field, in aziende operanti sul largo consumo e di vendita diretta, capaci di costruire reali professionalità nella vendita e nella gestione del punto vendita.
La residenza a Torino è un elemento essenziale del profilo.

Si offre la dipendenza diretta una retribuzione ed inquadramento adeguati all'esperienza e professionalità, ed incentivi al raggiungimento degli obiettivi commerciali prefissati.

Lo sviluppo del mercato e la crescita della Società consentiranno agli elementi più validi di avere una reale possibilità di carriera nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum dettagliato e corredato di foto ad:

ASTERISCO - Piazza Velasca 5 - 20122 Milano

citando anche sulla busta il codice del progetto SP/8 ST.
La selezione sarà curata direttamente dai responsabili commerciali della nostra cliente. Indicate quindi nella risposta le aziende con cui non desiderate entrare in contatto. Asterisco garantisce la riservatezza ed una risposta entro 10 giorni.

Dopo l'accordo Manca-Tognoli le istituzioni esautorate, ritrovata l'unità, si confrontano

Rai pigliatutto, il cinema si ribella

Arriva Fellini, a Scola il premio «Pietro Bianchi»

VENEZIA. Arriva Fellini a festeggiare il Leone d'oro alla carriera di Marcello Mastroianni («Come sarei potuto mancare?»), riparte Ettore Scola, con il premio Pietro Bianchi attribuitogli dal Sindacato giornalisti cinematografici per la coerenza artistica e per l'elevato valore delle sue opere. Ad applaudire Scola, c'erano anche Biraghi e Portoghesi. «A Roma - dice il regista - si è fatto un gran tifo, come mai in passato, per il cinema italiano e in particolare per Risi e Dal Monte. Le speranze [illegible] un'affermazione mi paiono scemate, eppure un buon piazzamento sarebbe stato proprio utile, come segno di rinnovamento. Nulla da dire sulle scelte di Biraghi: ha proposto gli unici film pronti, e poi gli autori invitati e [illegible] giovani con opere inconsuete. La salute [illegible] una cinematografia si misura [illegible] la diversificazione dei generi [illegible] dalle nuove generazioni di autori». [illegible] Scola fosse però il direttore di un festival preferirebbe contenere le presenze fuori [illegible] «Alcune [illegible] squilibri perché i film delle grandi cinematografie sul piano della pubblicità schiaccino le opere meno forti. E poi i divi americani, c[illegible] Beatty e De Niro, fanno più evento, ho letto, del nostrano Mastroianni. E in questo [illegible] nel "nostrano" c'è qualcosa di diminutivo che non sempre è appropriato».

Questa mattina sullo schermo della Sala Grande si passerà dalla preistoria del cinema alla fantascienza avveneristica: [illegible] omaggio di 11 minuti ad un attore del cinema muto, già divo [illegible] a [illegible] (Curt Bois che 79 [illegible] dopo [illegible] è rivisto nel «Cielo sopra Berlino» di Wenders), e poi, fuori programma, la favola per adulti sul futuro firmata da Ettore Pasculli, «Fuga dal paradiso», prodotto da Raidue con altre 3 emittenti.

Insegnante di storia dell'architettura al Politecnico di Milano, il regista non ancora quarantenne [illegible] già stato a Venezia nel '76, ma per la Biennale delle arti figurative. Ha partecipato alla Mostra nell'85 presentando nel[illegible] rassegna De Sica «Prima del futuro», codiretto con Gabriella Rosaleva e Fabrizio Caleffi.

Protagonisti di «Fuga dal paradiso» [illegible] due ragazzi (la fotomodella spagnola Ines Sastre e Fabrice Josso) che si conoscono e si contattano attraverso grandi schermi nell'ambito di [illegible] comunità sopravvissuta ad una catastrofe ambientale.

[illegible] clan italiano [illegible] Lido il più soddisfatto sembra Sergio Rubini, unico regista di casa nostra uscito senza polemiche e [illegible] sgarbi. Anzi, l'Academy che solo alla vigilia si era assunta il compito di distribuire «La stazione» ha ricevuto, dopo le recensioni veneziane, parecchio richieste di esercenti che vogliono [illegible] più presto [illegible] film. «La stazione», inoltre, aprirà [illegible] primo ottobre la nuova stagione della sala Forum di Mosca che propone da alcuni [illegible] i film distribuiti dalla Sacis. Il regista-attore pugliese, ancora frastornato dalla bagarre del Lido, [illegible] attesa di prendere decisioni per il futuro, ha accettato, con la moglie Margherita Buy, di partecipare al nuovo film di Giuseppe Piccioni, il regista del «Grande Blek».

Ma [illegible] Mostra c'è anche chi mugugna. Sono le istituzioni ufficiali del nostro cinema che hanno male accolto il patto di ferro [illegible] la Rai e il ministero dello Spettacolo. «Sebbene l'ipotesi [illegible] accordo ci trovasse in linea di massima consenzienti - dicono gli imprenditori - quando ci hanno fatto leggere il dispositivo dell'accordo non c'era più il tempo di chiarire carte competenze». Per la prima volta, la Rai può accedere alle sovvenzioni del ministero dello Spettacolo espropriando altre istituzioni che si davano da fare per promuovere il nostro cinema in Italia e all'estero. Finora la promozione all'estero [illegible] sovvenzio[illegible] con stanziamenti caso per caso, adesso c'è la convenzione organica tra Rai [illegible] Ministero. Che fine farà Cinecittà-Estero, la società del gruppo cinematografico pubblico appena nata per diffondere la produzione d'autore? Gli esclusi, pur facendo parte del gruppo di lavoro istituito dal Ministero, hanno convocato una [illegible] riflessiva. Dopo [illegible] periodo di freddezza, Anica (industrie cinematografiche private), Ente Gestione Cinema (industrie pubbliche) e Agis (associazioni dello spettacolo) tornano a confrontarsi allo [illegible] tavolo.

Ernesto Baldo

Ettore Scola, premiato dal Sindacato giornalisti cinematografici

Léaud, il sopravvissuto

Orfano di Truffaut e del cinema diventa suicida per Kaurismaki

[illegible] [illegible] tutti i piccoli e grandi personaggi che p[illegible] al Festival, sfilando tra [illegible] Palazzo del Cinema e l'Excelsior, Jean-Pierre Léaud, faccia simbolo della Nouvelle Vague francese, è il solo vestito [illegible] [illegible] impiegato di banca: completo grigio, camicia chiara, scarpe di pelle nera, [illegible] l'unica concessione alla stravaganza rappresentata dall'assenza [illegible] cravatta. Seduto da solo a un tavolino davanti a un caffè, dove tutti si muovono sempre in gruppo e parlano ad alta voce, fanno rumore, ridono, Léaud è [illegible] più piccolo e sperduto di quanto non sembri al cinema nei tanti film che i suoi amici registi hanno scritto per lui.

Alter ego di Truffaut nella lunga [illegible] legata al personaggio di Antoine Doinel, da «I quattrocento colpi» che girò a quattordici anni fino all'ultimo «L'amour en fuite» di poco pri[illegible] della morte del regista, Léaud appare in qualche modo un sopravvissuto. Sopravvissuto alla stagione più bella del suo cinema, sopravvissuto all'ami[illegible] che aveva saputo dare un [illegible] alla sua esistenza. L'equilibrio psicologico che quella morte aveva messo in seria [illegible] ficoltà è stato ritrovato, ma, come dice lui stesso: «M'è rimasta addosso una fragilità interiore dalla quale non so più [illegible]

Ed è questa fragilità interiore che ha spinto il giovane e fracassone regista finlandese Aki Kaurismaki a [illegible] apposta per lui «Ho assoldato un killer», pellicola in concorso dove viene raccontata l'improbabile vicenda di un depresso aspirante al suicidio che, dopo aver pagato un gangster per farlo fuori, si trova a scoprire l'amore, il sesso, la vita e la felicità di stare [illegible] mondo. Il [illegible] problema è il sicario: come fermarlo?

Voce bassissima, cortesia formale, risposte monosillabiche, Jean-Pierre Léaud confessa di [illegible] aver avuto difficoltà alcuna a calarsi nel personaggio: «L'ossessione della morte ci riguarda tutti indistintamen[illegible]: alcuni arrivano [illegible] suicidarsi, altri no. Ma il problema è comune. I tanti ragazzi suicidi di questi giorni in Italia [illegible] una prova». Ma Kaurismaki non [illegible] e non somiglia a Truffaut. «Lo so. E' un autore però, e questo mi basta. Girare con un autore cinematografico mi fa [illegible] tire felice».

Venezia lo commuove: c'era stato con «La Chinoise» [illegible] Godard, aveva conosciuto Pasolini e Bertolucci, aveva parlato con loro. Ricordare lo emoziona. Perché oggi non c'è più quel cinema? «Perché la Nouvelle Vague [illegible] stato un fenomeno storico irripetibile». Nuovi registi però ne nascono ancora? «Certamente, ma [illegible] c'è più quel gruppo di intelligenze scintillanti che c'era allora». Tra quelli di oggi chi è il [illegible] preferito? «Nanni Moretti». E poi? «Solo Moretti». A che deve i suoi trent'anni di carriera? «Alla buona sorte». E il talento? «Non c'entra». Cosa avrebbe fatto se non l'avessero spinta a far l'attore? «Niente». Come passa le serate a casa sua, a Parigi? «Guardo molti film in cassetta, sul video». Quali? «I buoni film, quelli del passato, [illegible] anche quelli recenti». Rivede mai i film di Truffaut? «Spesso». Anche quelli interpretati da lei? «No, quelli non posso». **(gi. ro.)**

All'inferno con Jakubisko

Favola sui pericoli del totalitarismo E alla Settimana delude «Boom boom»

VENEZIA. Dedicato a coloro che sono morti prima di poter riassaporare il dolce nettare della libertà, [illegible] fuori [illegible] «Arrivederci all'inferno, amici» è una favola allegorica e stravagante come tutte le favole di Juraj Jakubisko, cinquantaduenne cineasta slovacco che, al contrario di altri suoi colleghi, da Forman a Passer, ha preferito continuare ad alimentarsi alla linfa della propria terra.

Un'auto esce fuori strada nella neve, Petras ferito striscia fra i rottami. Cosa gli sta succedendo? E' morto? E' salito [illegible] paradiso oppure disceso all'inferno? Più probabilmente si trova in purgatorio, dove ti fanno rivedere [illegible] film della tua vita.

Eccolo infatti, il giovane Petras, con la bellissima Rita, sposi novelli al loro primo incontro con un bizzarro colonnello che vive isolato in una grande villa piena di stanze e di ricordi. Insieme simpatizzano e fondano [illegible] curioso nucleo famigliare, un matrimonio a tre - è peccato, ma impedisce la noia - dal quale nasce la bambina Cristina, la loro «piccola libertà».

Nella vecchia casa si gioisce e si fa all'amore in letizia [illegible] nell'Eden, ma un giorno arrivano due ospiti severi [illegible] pio che cominciano ad abbattere tutti i grandi alberi del giardino. Vogliono costruire un'arca per salvare l'umanità. Non è difficile capirlo. All'inizio del film abbiamo visto soldati armati costringere uomini e don[illegible] a salire sull'arca del socialismo reale: un antro oscuro [illegible] squallido dove l'umanità giace incatenata ed oppressa. La metafora non deve essere sfuggita neanche [illegible] funzionari del regime.

Concepito durante la Primavera [illegible] Praga, girato l'anno dopo, salvato fortunosamente dal produttore Moris Ergas, «Arrivederci all'inferno, amici» - che è stato trasmesso ieri sera da Raidue in contemporanea [illegible] la mostra - è stato completato soltanto ora [illegible] un diverso finale, in linea con i tempi. Le cifre stilistiche [illegible] Jakubisko ci sono tutte: la vena grottesca, [illegible] sentimento dell'inesorabile alternarsi della vita e della morte, la concezione dell'arte come espressione privilegiata dello spirito, la magia, una religiosità pagana, un'inventiva surreale molto slovacca, qualche commento didascalico, qualche simbolismo insistito.

Il nuovo finale realizzato con gli stessi attori di venti anni fa - manca ovviamente lo scomparso Nino Besozzi (il colonnello), grandissimo attore che il cinema italiano ha troppo presto dimenticato - mostra il crollo del muro, la folla che inneggia alla riconquistata libertà. Ma l'ottimismo del regista è relativo.

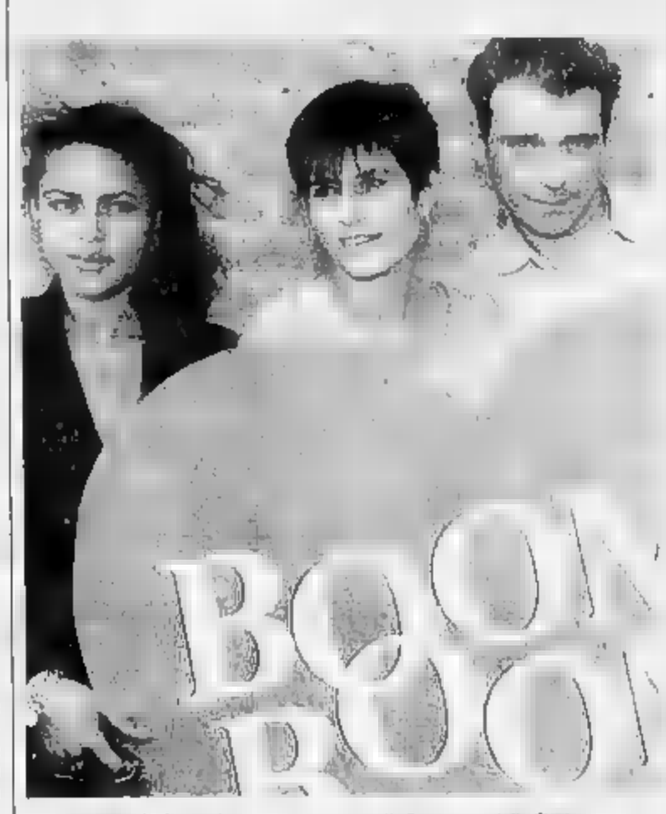
In una recente intervista Jakubisko spiegava che le due beghine che nel film trascinano un asino dipinto di rosso alludono alla pericolosa facilità con cui il totalitarismo politico [illegible] quello religioso possono sostituirsi l'uno all'altro nella sua democristiana patria slovacca. [illegible] Petras, guardando i cortei, si domanda sconfortato se l'uomo capirà mai la lezione.

Color rosa per [illegible] Settimana della Critica. Perché la neo regista è di [illegible] femminile, perché il suo nome [illegible] Rosa Vergés, perché Rosa Romero si chiama la produttrice, o rosa è [illegible] [illegible] media. «Boom boom» è un titolo che allude ai battiti [illegible] un cuore disperato.

A soffrire in sintonia sono due vicini di pianerottolo che neanche si conoscono: la bella dentista Sofia e l'attraente negoziante di scarpe Tristan. Vittime [illegible] una delusione sentimentale, hanno deciso entrambi di rinunciare all'amore, ma il destino vuole altrimenti. Ospite a casa di Tristan ed ex paziente di Sofia, [illegible] barista Angel invita la dottoressa [illegible] bere qualcosa nel [illegible] locale e per un disguido è costretto a lasciare al proprio posto, dietro il bancone, [illegible] giovane Tristan.

Barman inesperto, [illegible] scarpaio prepara a Sofia un cocktail che funziona [illegible] [illegible] filtro d'amore. Lei fugge spaventata davanti all'ardore di lui smarrendo un rosso guanto che, come la scarpetta di Cenerentola, servirà per far ritrovare al principe la sua principessa. Presentato in patria con buon successo di critica e di pubblico, «Boom boom» è una commedia romantica graziosa nell'intreccio, poco vivace nei ritmi, scialbamente interpretata. Un filmino [illegible] genere che non ci si aspetterebbe di trovare in un festival e meno che mai in una Settimana della Critica.

Alessandra Levantesi



I protagonisti di «Boom boom», presentato alla Settimana della Critica

Videotel

Tutti i film in banca dati

VENEZIA. Una banca dati [illegible] cinema mondiale, contenente informazioni su trentamila film, sarà consultabile dal prossimo autunno tramite [illegible] Videotel della Sip, [illegible] servizio telematico pubblico che consente a chiunque di accedere a servizi d'informazione. L'annuncio è stato dato ieri al Lido. L'archivio elettronico, realizzato dall'Ente dello Spettacolo con la collaborazione della Sip, dell'Italsiel e della Cds Siscat, contiene i dati di tutti i film usciti in Italia dal 1928 ad oggi.

L'Ente dello Spettacolo ha poi presentato altre due iniziative. [illegible] tratta di «Top Ten Film - Dieci film da salvare prima del centenario del cinema», una [illegible] rie di referendum fra pubblico e critici di tutto il mondo per individuare i dieci film migliori, e del libro «I cattolici e [illegible] cinema Anni 50», secondo volume della «Rivista del cinematografo».

(s. n.)

Tutti i giovedì
STAMPASERA regala
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani
40 pagine
di annunci economici gratuiti
dettate il Vostro annuncio
telefonando al
nº 011/6502165
PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Stasera da Parigi il tour per i trent'anni di carriera della star più amata di Francia

Hallyday, la gloria inossidabile

Centomila biglietti venduti già in aprile
La storia del ragazzo ye-ye nato in Belgio

Hallyday insegue la giovinezza anche per interposta persona. La sua terza moglie ha 20 anni

DAL NOSTRO [illegible]

Intramontabile Johnny. Al Palais Omnisports stasera festeggerà trent'anni di canzoni, tra ye-ye, rock e blues. Gliene attribuiscono, in tutto, 650. Jean-Philippe Smet non sarebbe forse arrivato a tanto, ma a 16 anni - [illegible] '59 - decise che voleva chiamarsi Johnny Hallyday, imitare Elvis, travolgere Parigi. Oggi, con Brigitte Bardot e [illegible] Gaulle, risulta la gloria nazionale più fotografata. Come per lo svizzero Godard e il vallone Tintin, [illegible] Francia ha saputo naturalizzare il belga Johnny, sino [illegible] farne [illegible] cult man della grandeur rock. Star isolazionista, Hallyday è riuscito a vendere in patria 100 milioni di dischi, ma quasi nulla negli Usa. [illegible] basta guardare il tour che inizierà dal Palais Omnisports per trovarsi in un ghetto francofono: Parigi, Bruxelles, Nimes e la grande provincia.

Ma Johnny, [illegible]n i suoi due lp annui - fra 400 e 650 mila copie, [illegible] media - e le 35 copertine dedicategli da «Paris Match» continua imperturbabile a stregare [illegible] Francia. Per questa celebrazione, il 21 aprile le prevendite [illegible] [illegible] esaurito centomila biglietti. Per lo show, «Cadillac Tour», [illegible] impegnata un'équipe di cento persone, incluso naturalmente «Nono», fedelissimo chitarrista. Lo spettacolo si richiama al nobiliotto francese del XVIII secolo emigrato in America [illegible] tradi- [illegible] vuole abbia fondato Detroit (che seppe ricompensarlo, molto più tardi, dedicandogli la splendide vetture omonime). Saranno in scena auto, [illegible] - Johnny adora le Harley e ne tiene tre [illegible] Costa Azzurra - acrobazie varie. Niente futurismi alla Jarre, però: Hallyday non ama particolarmente laser e giochi ottici pur avendone fatto [illegible] in abbondanza [illegible] dieci anni [illegible]. Non mancherà, tuttavia, qualche gigantismo. «Per una canzone voglio 80 violini» ha ingiunto Johnny, secondo «l'Express», al [illegible] produttore Jean-Claude Camus, che spiega rassegnato: «E' capace di [illegible]biare tutto all'ultimo momento». I suoi agenti ne sopportano senza fiatare i capricci - a partire dalla Philips, che dal '62 incide i [illegible]i dischi - sapendo come questo inossidabile ragazzo di 47 anni valga oro.

Perché è qui il [illegible] miracolo: in Francia la longevità musicale esiste ma è tutta degli chansonniers, si chiamino Aznavour, Brel - ancora [illegible] belga -, [illegible] Brassens. Gente invecchiata cantando, senza esibizioni spettacolari, [illegible] quasi dimessi, anti-personaggio pur nella loro enorme popolarità. Johnny, invece, [illegible] sopravvissuto [illegible] top star passando attraverso l'opposto, vale a dire tutto quanto sembra letale per ogni altro cantante: le tipizzazioni estreme, gli stereotipi, in definitiva la Maschera. Compli- [illegible] un pauroso incidente a metà carriera, il suo stesso volto - quello che estasia gli 8000 membri dei Johnny Clubs francesi - sembra plasticato, ambiguo, quasi ermafrodita. Una celebre foto del '72 lo ritrae con la più famosa delle sue tre mogli, Sylvie Vartan, durante uno show tv; tutti [illegible] due belli [illegible] glaciali, indossano lo stesso cappotto, scollatissimo, [illegible] rato. Bono, diciotto anni dopo Johnny veste ancora cuoio, stivali, jeans, orecchino. Quasi un'immortalità, che le sei biografie in circolazione vezzeggiano largamente.

Della sua vita Johnny dice, fumando l'amata Gitane: «47 [illegible]ni, di cui 46 in tournée». E' vero. Neppure un giorno di scuola, tutta l'infanzia passata a girovagare l'Europa dietro una famiglia artistoide. Ricordi tristi o comunque non entusiasmanti, visto che Johnny nega d'avere conosciuto la felicità quando si chiamava Philippe. L'esordio musicale è parigino, strimpellando [illegible] chitarra nelle caves del IX Arrondissement. Improbabile divisa da Presley, capello biondo all'umberta, i primi recensori [illegible] ne occupano per descriverlo come «un cow boy [illegible] paccottiglia scappato dall'asilo». «Ero un po' eccentrico, diverso: non ho [illegible]mai temuto il ridicolo» racconta. Ragazzo ye-ye, insomma, che piaceva [illegible] ventenni bene mentre quelli impegnati - e [illegible] generale la Gauche - l'hanno sempre condannato. «Eppure - scrive lo psicanalista Félix Guattari - [illegible] uomo di rottura, come Sartre che seppe dire "merda" agli [illegible] combattenti».

La trasgressività, Johnny, dall'abbigliamento riesce a infonderla nei testi, mentre la musica lascia il roll per coltivare il rock, intervallato con blues vari. Rockettaro, tuttavia, dal messaggio compatibile: sfugge la mitologia classica e le [illegible] esperienze estreme - droga, violenza - per rimanere sul crinale tra borghesi [illegible] ma [illegible]. Così Daniel Rondeau scrive, con buona approssimazione: «Le sue [illegible] - citiamone una per tutte, «Que te j'aimes - [illegible] il trentennale diario intimo della Francia».

Celebre con Sylvie, moglie-complice, lo resta anche dopo la separazione. [illegible] tra '70 [illegible] '80 non mancano le sbandate professionali. L'opera cui chiedeva il trionfo internazionale - «Hamlet», e Johnny vestito da principe d'Elsinore in copertina - [illegible] un fiasco. Cambia la band, va in America per trovare chitarristi, insegue nuove vie, anche non canore. Ne uscirà ritrovando il quieto rock transgenerazionale, fra [illegible] e [illegible]. Da allora gi- [illegible] come il motore d'una vecchia Electra Glide: costante, infaticabile, [illegible] mai battere in testa. Gli piace restare giovane anche per interposta persona, che sposi la ventenne Adeline Blondeau [illegible] ugi il figlio come paroliere [illegible] qualche brano. Uno degli ultimi, «Il Testamento d'un poeta», recita: «Non ho mai inseguito la gloria/Né cercato di lasciare un segno nell'umana memoria/con [illegible] mie canzoni».

Enrico Benedetto

Festival di Rovereto, grande attesa

Oggi arriva la Bausch e intanto danzano tutti i suoi figli infedeli

ROVERETO. In attesa dell'arri- [illegible] della caposcuola, previsto per stasera, sfilano a Oriente-Occidente i figli di Pina Bausch. Ma non tutti [illegible] rimasti fedelissimi alla [illegible] tedesco. Per esempio il francese Jean-François Duroure e la [illegible] ultima creazione, sorta di «digest» [illegible] più vasto e ambizioso spettacolo che terrà [illegible] battesimo in dicembre all'Opéra di Lille [illegible] si intitolerà «Co-Errance». In Italia sarà al Petruzzelli di Bari nel maggio '91). Duroure, esploso ad Avignone nel 1984 con «Pudique Acide», più che discendere dalla Bausch sembra [illegible] nipotino di Jacques Tati. Mimo brillante [illegible] sciolto, si presenta col classico naso [illegible] da clown [illegible] [illegible] comporta di conseguenza, sulla musica sarcasticamente jazzistica dei suoi accompagnatori, il sassofonista Christophe Pottier e il pianista Heribert Pereda.

A quanto ci è dato conoscere, [illegible] tre parti di «Co-Errance» esploreranno le ultime cose, citeranno «De rerum natura» di Lucrezio, cercheranno di sondare i misteri inesplicabili della vita e della morte. Ma tutto visto [illegible] l'occhio [illegible] di un «Fou», personaggio riflesso da Duroure in questa sua anticipazione. Danzatore di sicura presa spettacolare, anche in [illegible] sede [illegible] mala come la sala multimediale dedicata a Depero, ha ricevuto accoglienze cordialissime.

Nettamente più «bauschiana» l'inglese (ma da tempo germanizzata) Vivienne Newport, anch'essa presente alla sala Depero [illegible] un recital solistico estrapolato da più vasti contesti. Titolo «Elbestrasse 17», indirizzo [illegible] Francoforte della compagnia, ma anche simbolo di un mondo sradicato di barboni [illegible] prostitute che circonda [illegible] sede in un quartiere molto «vissuto» e pertanto fonte di interesse per la coreografa-danzatrice.

La sigla del Tanztheater [illegible] la Newport [illegible] frequentato per [illegible] anni è subito evidente. Come nel «Muro» [illegible] Pippo Delbono che inaugurò la rassegna, anche qui vediamo la protagonista scagliarsi contro le pareti di una prigione, fin troppo scopertamente simbolica [illegible] una condizione esistenziale che la Bausch ha incessantemente visitato, da «Café Müller» in avanti.

Su un collage di commento di musiche [illegible] rumori (c'è anche un frammento verdiano), Vivienne Newport si aggira nello studio-universo che una sbarra riconduce al suo compito istituzionale, unico oggetto d'uso tra [illegible] bric-à-brac di colonne, bottiglie, abiti accatastati. E la danzatrice muta appunto di costume a seconda degli stati d'animo: [illegible] severa, oppure [illegible] lustrini [illegible] mondane di quart'ordine. I movimenti sono energici e abbandonati, immagini di violenza e di solitudine che il teatrodanza tedesco ha assunto come tematica obbligatoria. E lo stile Bausch si legge [illegible] alcuna difficoltà.

Luigi [illegible]

Lascia dopo 20 anni l'Opera di Stato di Monaco, successore incerto

Sawallisch a Philadelphia

Il grande direttore tedesco, scelto dagli orchestrali, al posto di Muti
La tradizione musicale della capitale bavarese custodita da Celibidache

MONACO. Sarà Wolfgang Sawallisch il nuovo direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Philadelphia. Nel '93 [illegible]enderà a Riccardo Muti che non ha inteso prolungare l'impegno [illegible] la formazione americana: ne è alla guida da 10 anni [illegible] ha dato vita ad importanti concerti e incisioni, tra cui l'integrale della Sinfonie di Beethoven.

Votato a larga maggioranza dagli orchestrali, Sawallisch ha subito accettato, annunciando che quando assumerà il nuovo incarico rinuncerà all'attuale impegno di sovrintendente dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera. Ed è questo l'aspetto più [illegible] di conseguenze della vicenda. Se [illegible] decisione di Muti era già stata motivata con l'intenzione di dedicare più tempo alla Scala e alla sua Orchestra Filarmonica e per [illegible] desiderio di ritagliarsi un maggior spazio di riflessione dopo anni di incessante attività, la scelta di Sawallisch rende libera [illegible] carica di assoluto prestigio, che il direttore tedesco ricopre da vent'anni. Nel 1982 era diventato anche responsabile organizzativo della Bayerische Staatsoper, assumendo [illegible] la duplice veste di direttore artistico e sovrintendente tipica dei teatri d'opera tedeschi. «Un [illegible] gravoso - ha detto il maestro in una [illegible] occasione - [illegible] [illegible] grande soddisfazione, perché offre la possibilità di seguire ogni aspetto della vita di un teatro». E alla Staatsoper di Monaco, città dove è nato nel 1923, Sawallisch ha dedicato grandi energie, creando avvenimenti di prestigio, quali l'esecuzione integrale delle [illegible] opere composte da Richard Strauss. Fatte le debite proporzioni, sarebbe come [illegible] l'orchestra [illegible] un nostro teatro lirico avesse in repertorio tutto Verdi.

Anche il cartellone della stagione in [illegible] reca il segno della personalità di Sawallisch, che [illegible] febbraio dirigerà in 9 giorni l'intero ciclo dell'Anello del Nibelungo. Concludendo poi la stagione [illegible] «Cardillac» di Hindemith. Fra tre anni dunque, quando [illegible] compirà 70, Sawallisch abbandonerà il [illegible] teatro e la sua orchestra, lasciando il compito di custodire la grande tradizione musicale della città [illegible] Sergiu Celibidache, grande direttore e straordinario galantuomo, che dal 1979 è alla guida dell'Orchestra Filarmonica della capitale della Baviera ed in que- [illegible] giorni [illegible] impegnato, con grande successo, nell'esecuzione integrale delle sinfonie [illegible] Bruckner. Le orchestre americane richiedono, per contratto, una presenza non inferiore a [illegible] mesi l'anno. Un impegno che non molti direttori, volontari prigionieri dei redditizi vortici del mercato, intendono sottoscrive- [illegible]. Accettando l'Orchestra di Philadelphia, Sawallisch dovrà privilegiare il repertorio sinfoni- [illegible] rispetto a quello operistico, nel quale eravamo soprattutto abituati [illegible] conoscerlo. Con Dresda e Berlino, Monaco diventerà il terzo prestigioso teatro dell'opera tedesco vacante, disponibile alla golosità [illegible] altri direttori. E i migliori maestri italiani, si sa, sembrano oggi più apprezzati all'estero che in patria.

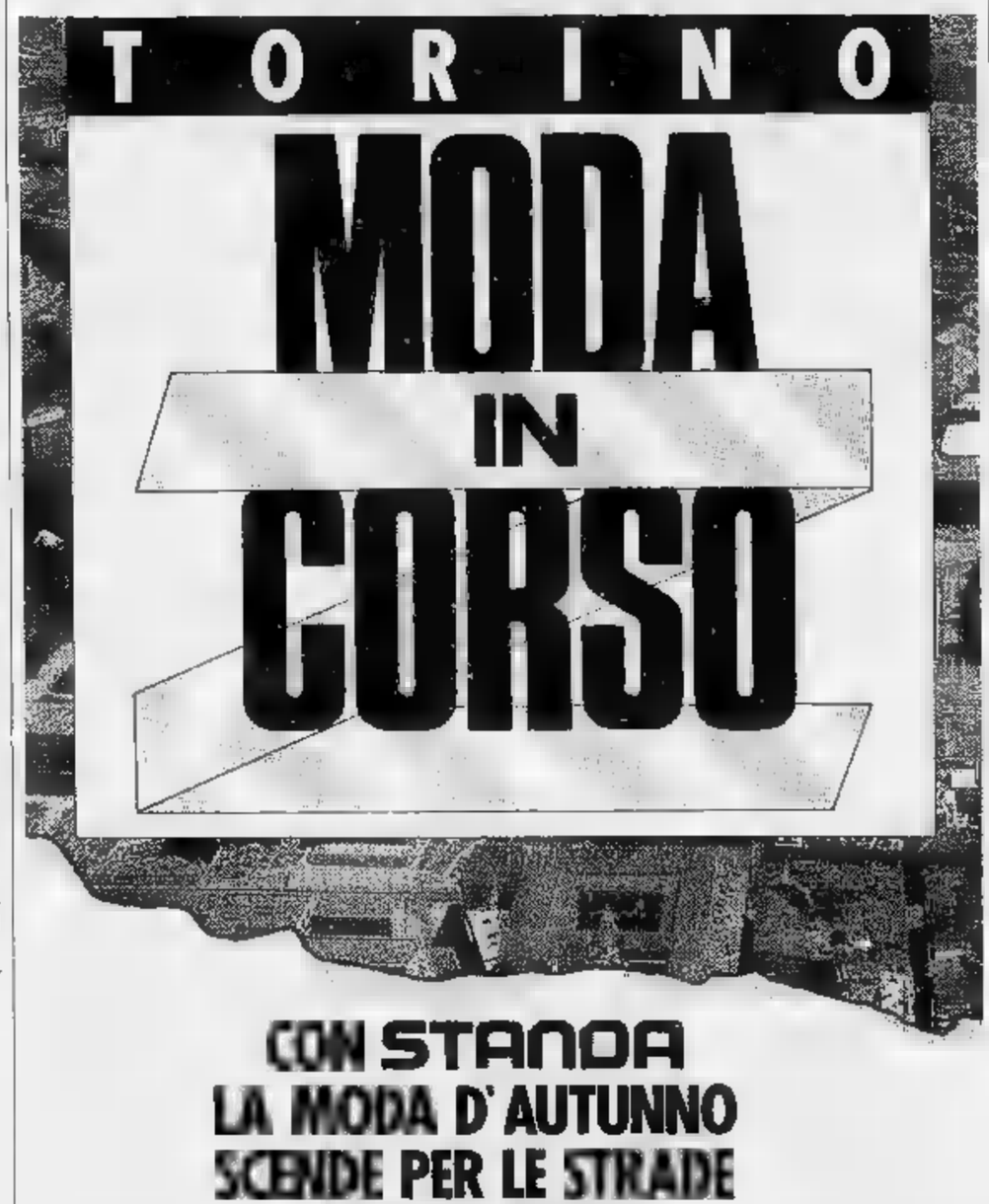
Sandro Cappelletto

Dopo i guasti

Orchestre Rai Il rilancio con i privati?

ROMA. La grave situazione organizzativa [illegible] gestionale delle orchestre sinfoniche della Rai, denunciata con veemenza dal direttore d'orchestra Aldo Ceccato a «La Stampa» ha suscitato apprensione [illegible] Roma, Milano, Torino [illegible] Napoli, sedi delle formazioni sinfoniche dell'Ente di Stato.

Sul delicato argomento il neovicedirettore generale della Rai per la radiofonia, Corrado Guerzoni, che proprio [illegible] giorni scorsi ha p[illegible] possesso del suo nuovo ufficio, ha dichiarato: «Mi sembra doveroso precisare che la Rai da sola non può sostenere il rilevante onere finanziario richiesto dal complesso dei cori e delle orchestre. Una cifra che è più del doppio delle spese, in un anno, per la produzione dei programmi di tutte le reti radiofoniche». Guerzoni ha detto che proporrà al Consiglio di amministrazione forme d'intervento che consentano, [illegible] l'aiuto di enti pubblici e di privati, di assicurare [illegible] avvenire dignitoso nella graduale prospettive di un rilancio. **(s. n.)**



CON STANDA
LA MODA D'AUTUNNO
SCENDE PER LE STRADE
DELLA CITTA'

SABATO 15/9/90
PIAZZA C.L.N.
DALLE ORE 15.00 IN POI

STANDA
LA CASA DEGLI ITALIANI

Concluso [illegible] «Settembre Musica» l'omaggio al grande maestro dell'avanguardia

L'astratta teatralità di Donatoni

«Puppenspiel 2» con l'Orchestra Rai diretta da Encinar

TORINO. Dopo l'ultima giornata dell'«omaggio a Donatoni» allestito da Settembre Musica, viene spontaneo orientare i ricordi partendo dal fondo, cioè dall'ultimo pezzo ascoltato nel concerto diretto da José Ramon Encinar con l'Orchestra torinese della [illegible]: quel «Puppenspiel 2» che nel 1965 [illegible] conquistò una posizione di primo piano, con [illegible] riconoscimenti anche pubblici, nel panorama dell'avanguardia musicale.

L'accordo dei «Maestri cantori» [illegible] cui teatralmente esordisce subito si smorza, poi poco per volta si decompone e si scioglie nel crescere [illegible] un [illegible] orchestrale anonimo, ripetitivo, che riceve e restituisce energia dall'autorità del flauto emergente (il bravissimo Harrie Starreveld); è sempre straordinaria, unica, in Donatoni la capacità di condensare gesti sparsi e diversi convogliandoli in polifonica chiarezza; ottiene una sorta di «crescendo freddo», senza gesticolazioni e opacità. Al centro, quando [illegible] flauto cambia in [illegible] vino, le note, i ricami si sgranano come perline d'argento vivo: mordono e friggono con quella nervosità che tante pagine della rassegna (come «Nidi») [illegible] portato più volte in superficie: strumenti come personaggi, «attori del proprio timbro» come dice lo stesso Donatoni, in un teatro di oggettivata astrazione.

La teatralità di «Puppenspiel 2» [illegible] già latente nel suo antecedente del 1961, «Studi per una musica di scena»: rivelatore di una musica che senza usare [illegible] intervalli (normali portatori [illegible] tensione) [illegible] tuttavia [illegible] espandersi [illegible] contrarsi facendo reagire fra loro le figure ritmiche. Dopo, [illegible] pagine degli anni 1980, piuttosto numerose nella rassegna, la zona di lavoro di Donatoni diventa più scoperta, più orientata sul gioco, un gioco sempre [illegible] artigianato finissimo: penso, nel fitto seguito di ascolti, ad «Alamari», a «Flag» o al jazzistico «Hot», [illegible] il sassofono di Federico Mondelci grande protagonista; [illegible] è poi difficile tracciare linee di separazione agli estri di Donatoni, quando già [illegible] «Cloches» (1989), eseguito dal gruppo Carme diretto da Luca Pfaff (ai due pianoforti Maria Isabella De Carli e Maria Rosa Bodini), le gradevolezze, le prelibatezze, divengono a forza d'insistere tutt'altra [illegible] nascondendo caparbietà e perossismi. Dove il grado emotivo, non solo la teatralità, si alza, è quando Donatoni tratta la [illegible]: non in «Shes», dove i tre soprani sembrano arcani strumenti, ma certo in «L'ultima [illegible] e ancora più, tornando all'ultimo concerto diretto da Encinar, in «Aria»: composizione di fortissimo impatto, che ha visto il soprano Sarah Leonard a confronto con un'orchestra delle più fiammeggianti: a volte però gli strumenti [illegible] riducono [illegible] una sola nota ferma, lasciando [illegible] libera all'arabesco della voce, slanciata fino alla tessitura [illegible] in un raggelato lirismo. Oltre a «Voci» (1973), intrecciate in fasce [illegible] re, l'ultima serata ha allineato ancora una delle massime riuscite (a mio parere) di Donatoni, il «Duo pour Bruno» dedicato a Maderna: parte come uno studio di vibrazioni, di mobilità minima, poi, come una pagliuzza che gira incerta in un corso d'acqua, imbocca la sua via e costringe la fantasmagoria timbri- [illegible] e ritmica in unità e continuità poetica; anche le tetre scariche degli ottoni che sigillano le [illegible] clusione [illegible] aggregano al tutto, [illegible] estremi sussulti, senza scalfirne la triste e dolce bellezza.

La cronaca deve [illegible] dire del successo della serata [illegible] dell'interesse [illegible] cui [illegible] pubblico to- [illegible] [illegible] i molti ospiti convenuti da fuori hanno seguito l'importante «tre giorni» dedicata al compositore veronese.

Giorgio Pestelli

All'insegna della vitalità la prima stagione del dopo-Mammì

Montecarlo, l'alternativa

Molta informazione per contrastare la concorrenza dei tg Fininvest
Punti di forza lo sport e il varietà, miracolosamente immune dai quiz

ROMA. Grande impegno nel settore dell'informazione, un occhio di riguardo per quella sportiva; ampio utilizzo della diretta anche nel settore dell'intrattenimento, per fortuna ancora piuttosto asente il morbo dilagante dei telequiz; molta varietà e qualche ricercatezza nel magazzino cinematografico: per Telemontecarlo la prima stagione del dopo-legge Mammì si apre all'insegna della vitalità. Rassicurata dal rinnovo della convenzione con il Principato di Monaco (che garantisce all'emittente la possibilità di trasmettere i suoi programmi fino al 2012), sfiorata solo in parte dalle limitazioni imposte dalle nuove regole italiane in quanto emittente straniera, già forte sul piano dell'informazione e quindi pronta a contrastare la concorrenza dei tg Fininvest, la rete propone un palinsesto agile e aperto «alla possibilità di sconvolgimenti anche totali». «La nuova legge - ha spiegato durante la conferenza stampa di presentazione il vicepresidente del network Dionisio Poli - ha consolidato un monopolio a due facce creando inevitabilmente ampie aree di insoddisfazione. In questo quadro la nostra iniziativa ha buone possibilità di inserirsi funzionando da alternativa».

Alba Parietti, presentatrice vamp

Punti di forza dell'emittente saranno, insieme con gli appuntamenti sportivi («Galagoal» in diretta tutte le domeniche alle 20,30; «Top sport» ogni mercoledì alle 22,15; «Mondocalcio» il venerdì alle 22,30), la rinnovata edizione di «Bananas» (dal 21 settembre alle 20,30) con Paolo Rossi e Angela Finocchiaro; «Tv donna» trasformato in contenitore quotidiano trasmesso, dal 17 settembre, tutti i giorni tranne il sabato e la domenica dalle 13,30 alle 18,30; il «primo programma sulla filosofia del pettegolezzo» intitolato «C'era questo, c'era quello» affidato a due super esperti come Enrico Lucherini e Matteo Spinola; il nuovo appuntamento del lunedì (alle 12) con Wilma De Angelis e con il suo «Salotto gastronomico».

Dal settembre (alle 19) prenderà poi il via «Appunti disordinati di viaggio», di originali reportage messa a punto da Andrea Gris, mentre il 17 tornerà (alle 20,20) il programma di tentazioni «per chi sa resistervi» «Ladies Gentlemen». Diversi appuntamenti dedicati al cinema: nel contenitore al femminile condotto quotidianamente da Carla Urban troveranno spazio (alle 15) titoli come «Monsieur Cognac» e «Frutto proibito»; «La corte di re Artù» e «La moglie bugiarda». prime-time scorreranno le immagini di «Attimo per attimo», «Hello Dolly», «Il mistero della signora -pu «Ipocrisia» e così via; per la serie «I miti Hollywood» si vedranno classici come «All'Ovest niente nuovo», «Marocco», «Dracula», «Amanti stenotto», «Cleopatra», «Beau geste».

Infine saranno sempre più agguerrite e anche più «presenti sui fatti italiani» le tre edizioni quotidiane dei tg affidate al responsabile dell'informazione Roberto Quintini e realizzate da un gruppo quaranta giornalisti. «Non temiamo colpi da nessuno - ha affermato Quintini riferendosi ai prossimi tg della Fininvest e lanciando battute ironiche al Tg2 e alla sua star Carmen Lasorella - noi in questo settore ci siamo da sempre. E ci rimaniamo, anche se magari siamo meno spettacolari di quelli che mandano le signore eleganti sulle navi da guerra». [f. c.]

TV

Brandauer sulla nave

LA NAVE FARO
1985, Retequattro, 22,40; dur. 105' con spot

Per il ciclo «I leoni Venezia», questo film che ottenne nell'85 un premio speciale della giuria. Diretto dal polacco Jerzy Skolimowski, è ambientato a bordo di una nave faro in disuso, abitata da un capitano e suo figlio. Ma un giorno arrivano killer psicopatico con due rapinatori a sconvolgere l'equilibrio del microcosmo galleggiante. Da segnalare le prove interpretative di Klaus Maria Brandauer e Robert Duvall.

ACQUE DEL SUD
1945, Raitre, 16,45; dur. 100'

E' di Howard Hawks questo film mitico, tanto per il suo valore artistico, quanto perché sul set nacque l' fra Humphrey Bogart e Lauren Bacall. Fu il colpo di fulmine, prima della fine delle riprese lui avrebbe divorziato Mayo Method per la splendida ventunenne, alla sua prima prova cinematografica. Opera intelligente e suggestiva, ma capolavoro mancato, si basa sul romanzo «Avere non avere» di Hemingway, sceneggiato da Faulkner. Storia di un americano che fa servizio un vaporetto nelle acque della Martinica durante la II guerra mondiale.

L'ESTATE DEI NOSTRI 15 ANNI
1983, Raitre, 21,25; dur. 100'

Michel Sardou e Cyrielle Claire sono due ragazzi che si giurano giovanissimi eterno amore. Si incontreranno di nuovo dopo dieci anni.

SHAFT IL DETECTIVE
1971, Raiuno, 20,40; dur. 100'

Regia Gordon Parks. E' la storia, ambientata ad Harlem, della ricerca della figlia scomparsa di boss della mafia . L'indagine è affidata al detective di colore John Shaft, che comincia a indagare nel movimento della pantere nere. Ma è una falsa traccia, e proprio Lumumba, capo delle pantere nere, lo aiuterà.

Lauren Bacall in «Acque del Sud» su Raitre

MONTY PYTHON - IL SENSO DELLA VITA
1980, Raidue, 0,50; dur. 120'

La commedia di Terry Jones, diventata ormai cult-movie. I sei componenti dei Monty Python - cinque inglesi e un americano - si divertono a dissacrare tutto e tutti con umorismo intelligente e satira graffiante.

MADDALENA
1954, Retequattro, 20,40; dur. 120' con spot

Drammone strappalacrime Augusto Genina. Marta Thoren è Maddalena, una prostituta convinta da un signorotto locale a interpretare il ruolo della Madonna nella processione venerdì santo. La donna accetta nell'intenzione di oltraggiare la Vergine, cui attribuisce la morte della figlia. Ma poi si pentirà.

BRIVIDO
1986, Italia 1, 20,30; dur. 110' con spot

Opera prima Stephen King, il celebre scrittore di horror. Una misteriosa cometa sfiora la Terra: i videogames impazziscono, i Tir diventano omicidi. Un gruppo di persone si rifugia in un autogrill. Fra gli interpreti Emilio Estevez, Laura Harrington.

Alle 20,30 su Canale 5

Sulle note di «Una rotonda sul mare» cantata in coro dai 12 finalisti, prenderà via l'ultima puntata della gara fra i motivi degli Anni 60-70, arbitrata Red Ronnie, Mara Venier, Massimo Boldi e Teo Teocoli. La sfida è tra Nico Di Palo, Dik Dik, Patty Pravo, Maurizio Vandelli, Ricky Shayne, Pie Focaccia, Adamo, Enzo Jannacci, Edoardo Vianello, Little Tony, Bobby Solo, Formula 3. Teocoli e Boldi (diventato recentemente padre per la terza volta) daranno vita a una parodia di «Dick Tracy».

LA JUVE IN DIFESA
Alle 23,25 su Italia 1

La seconda puntata di «Calciomania», presentata da Cesare Cadeo, Maurizio Mosca e Cristina Parodi, ha tra gli ospiti il presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, che difende le squadra bianconera. Con lui, l'attaccante dell'Inter Serena e il comico Ezio Greggio in qualità presidente Corbetto Calcio. In collegamento da Genova l'allenatore della Samp Boskov e da Roma Giannini e Chinaglia.

Alle 21,30 Montecarlo

L'emittente monegasca trasmette il concerto che Al Jarreau ha tenuto nel luglio scorso durante la 24ª edizione Festival di Montreux. Il cantante del Wisconsin proporrà tra gli altri brani: «Love survives», «Spain», «My old friends», «One way». In chiusura «Hey Jude» della coppia Lennon-McCartney.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20;
8 — **Tao Tao**, cartoni animati
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,10 **Carmen** (1942). Film drammatico. Regia di Christian-Jaque. Con Viviane Romance, Jean Marais
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
12,30 **Fuorilegge**, telefilm. *Una spina di cactus*
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**
14,15 **La spada di Damasco** (1953). Film fantastico. Regia di Nathan Juran. Con Rock Hudson, Piper Laurie
15,35 **Beany and Cecil**, cartoni
16,05 Dall'Antoniano di Bologna **Speciale estate «Il dello Zecchino»**
17,05 Dal IX Festival della canzone d'Autore in Termoli **Appunti Spunti**. Con Pino D'Angiò, Paula Rose e Tullio Piscopo
18,15 **Cuori senza età**. Telefilm. *Amore fraterno*. Con Bea Arthur, Betty White
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 **Shaft il detective** (1971). Film poliziesco. Regia di Gordon Parks. Con Richard Roundtree, Moses Gunn, Charles Cioffi, Christopher St. John
22,30 **Speciale 1**: inchiesta sul triangolo della morte Reggio Emilia-Modena-Bologna
23,20 **Vincent Van Gogh: e colore e la luce**. *La vita e le opere del grande pittore*. A cura di Paolo Petrucci
0,20 **Duello Texas** (1964). Film western. Regia di Ricardo Blasco. Con Richard Harrison, G.R. Stuart, Mikaela

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,50; 0,35
9 — **Lassie**, telefilm. *Il dentino*
9,25 **Thundercats - Barbapapà**, cartoni
9,50 **Alla ricerca dell'animale più misterioso dell'Europa**, documentario
10,20 **Il mistero Morca**, telefilm
10,45 **Il segreto del riccio**
11,10 **Ho sposato tutta la famiglia**, serie tv
11,55 **Capitol**, serie tv
13,15 **Tg 2 - Trentatrè**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Il comico*
15,15 **Ghibli**, *I piaceri della vita*, conduce Maria Giovanna Elmi
16,10 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,45 **In diretta Montecitorio sarà trasmessa la telecronaca funerali dell'on. Giancarlo Pajetta**
18 — Albarella. **Golf: Campionato professionisti**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *Paese straniero*. Con Karl Maldon
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 diretta dal Bandiera Rimini **Stasera mi butto**. *Campionato Nazionale degli Imitatori*. Un programma di Alfredo Cerruti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Presenta Gigi Sabani. Regia Pierfrancesco Pingitore. La giuria sarà presieduta Aldo Biscardi, madrina serata Claudia Mori, alla batteria Tullio Piscopo. La discoteca Bytios di Riccione rende omaggio a Tina Turner
23 — **Venezia '90: cinema per il Cinema.** studio Claudio Fava e Lino Jannuzzi. Regia Salvatore Baldazzi
23,40 **Stelle in fiamme**. Storie d'a grande cinema e tante altre storie gente comune. *Un amore selvaggio (Elizabeth Taylor-Richard Burton)*. 2° episodio. Sceneggiatura e regia di Moscati
0,50 Cinema di notte. **Monty Python - Il senso la vita.** Film commedia. Regia di Terry Jones. Con Grahman Chapman, John Cleese

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 0,15
12 — Il (1946). Film drammatico. Regia di Pietro Germi. Con Roldano Lupi, Mauren Marlose (Marina Berti), Ernesto Almirante, Sandro Ruffini
13,30 **La Rai e Venezia. Memorie frammenti di Festival.** Di Marina Pizzi, Maria Luisa Zaza, testi di Laura Delli Colli
14,10 **Africa: il rinoceronte Kenya**
15,05 **Ciclismo «Bici & Bike»**
15,35 Parigi. **Superbike: Gran Premio di Francia**
16,10 Lodi **Hockey su pista: Campionato europeo**
16,45 **Acque del Sud** (1945). Film d'avventura. Regia Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Walter Brennan
18,25 **Scheggia**
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Scheggia**
20 — Enza Sampò in **Bambirichinate**. Un programma ideato da Gianna Schelotto. A cura di Biancamaria Pontillo. Regia Daniela Giambarba
20,30 **I professionals**, telefilm, *Il traditore*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw
21,25 **L'estate dei nostri anni** (1983). Film. Regia Marcel Jullian. Con Michel Sardou, Cyrielle Claire, Elisa Servier. *La storia d'amore comincia commissariato di polizia: lei Malènene, lui è François. Si giurano eterno amore, ma la situazione è sicuramente difficile per via delle pendenze penali. Si ritroveranno 10...*
23,05 **Intrattabili: Federico Zeri**. *Una vita con tanti zeri*. Di Ludovica Ripa di Meana. Per una serie personaggi uniscono al fascino un carattere intollerante va in onda il ritratto dedicato a Federico Zeri
0,45 **a Venezia.** Di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

CANALE 5

8 — **Simon Templar**, telefilm
9 — **Hitchcock**, telefilm
9,30 **Diamonds**, telefilm
10,30 **Il figlio della tempesta**, film con Dana Andrews, Jean Peters. Regia di Henry King
12,30 **Due come noi**, telefilm. *La strada della paura*
13,30 **genitori**, condotto Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, rubrica
16 — **Cerco e offro**, rubrica
16,30 **Cara Tv - Visti da vicino**, attualità
16,55 **Doppio slalom**, quiz
17,25 **Babilonia**, quiz
17,50 **OK il prezzo è giusto**, quiz
19 — **Gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti
Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro
20,30 **Una rotonda sul mare 2**, show con Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Ma Venier. Regia di Davide Rampello. Sulle note della famosa canzone dei dodici interpreti finalisti della musicale, ultimo e decisivo round tra le canzoni anni 60/70. Teocoli e Boldi nell'ultima puntata sfoggiano un'esilarante parodia Dick Tracy e Madonna di cui consiglia visione ai soli adulti. Nel corso del programma verrà rivelato il nome vincitore più votato dai lettori di «Sorrisi e Canzoni»
22,15 **Maurizio Costanzo Estate**, conduce Maurizio Costanzo. la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. Ospiti: Luigi Pelizzetti, padre che vive un problematico rapporto col figlio Paolo che gli parla sedici anni e il cantautore Marco Carena
1 — **Marcus Welby**, telefilm, *L'ortica*

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao** a, cartoni
8,30 **Superman**, telefilm, *L'isola dei pirati*
9 — **Ralphsupermaxieroes**, telefilm
10 — **Boomer intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rin tin tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Benson**,
13 — **famiglia** , telefilm
14 — **Happy days**, telefilm
14,30 **Compagni di scuola**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm
18 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Batman**, telefilm, *Arrivano i puzzle*
18,30 **Supercopter**, telefilm, *Un sogno artificiale*
19,30 **Casa Keaton**, telefilm, *Non so chi sono*
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni, *Scienza inglusta, Riunione di famiglia*
20,30 Venerdì con Zio Tibia: **Brividi**, film , con Emilio Estevez, Laura Harrington. Regia Stephen King. *19 giugno 1987 una misteriosa cometa sfiora la Terra. I videogames si ribellano tir diventano dei killer. Un gruppo di americani si rifugia in autogrill*
22,25 **Venerdì 13**, telefilm, *Il fumetto stregato*
23,25 **Calciomania**, sport. Mauri Mosca, Cesare Cadeo Paola Perego sempre più alle prese con le coppe europee e alcune partite della domenica. Seguiranno Fiorentina - Sampdoria e Napoli - Cagliari. Gulderanno infine i telespettatori nel gioco «Indovina Vip»
0,25 **Play Boy**, show
1,25 **Chips**, telefilm. *Un periodo riposo*
2,25 **Benson**, telefilm. *Un compito gravoso*

RETE 4

8,30 **Bonanza**, telefilm. *Il ritorno a casa*
9,30 **Una vita vivere**, telaromanzo
10 — **Amandoti**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, telaromanzo
11 — **gira il mondo**, teleromanzo
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni
13,35 **Sentieri**, teleromanzo
15,40 **Falcon Crest**, telefilm
16,45 **Andrea Celeste**, telenovela
17,50 **La valle i pini**, teleromanzo
18,20 **General Hospital**, teleromanzo
19,25 **d'amore**, teleromanzo
20,30 **a Venezia**, attualità. Il primo servizio è ic Henry And June. Il film è ispi storia d'amore di Henry Miller e Anaïs che conobbero a Parigi nel 1931 divisero emozioni esperienze letterarie, amicizie e comune passione per June Smith. Lello Bersani parlerà anche delle passate edizioni della mostra
:20,40 **Maddalena**. Film con Marta Thoren, Gino Cervi. Regia Augusto Genina (Italia, 1953, drammatico). *Thoren interpreta il ruolo di una prostituta che deve impersonare la madonna per una rappresentazione del Venerdì santo*
:22,40 **Lightship la faro**, film con Robert Duvall, Klaus Brandauer. Regia Jerzy Skolimowski (Usa, 1985, drammatico). *Il film di Skolimowski narra delle vicende del capitano Miller (Klaus M. Brandauer) e di folle criminale (Robert Duvall)*.
0,25 **Mannix**, telefilm
1,25 **Barnaby Jones**, telefilm. *L'immagine infranta*

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: **7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23**
6,32 Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Gr Regione; **7,30** Quotidiano Gr 1; **9** anch'io Settembre; **10,30** Da Venezia, cinema!; **11** Dino Campana: il poeta elettrico; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri oggi; GR 1 business; **15,03** Il balen del suo sorriso; **16** Pagirone Estate; **17,30** Radiouno Jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Prima sognare ta, **19,15** Mondo motori; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Intervallo musicale; **20,40** I lampi dell'amore della guerra; **21,01** Stagione dei Concerti da Camera di radiouno 1990; **22,40** Fogli d'album; **23,06** La telefonata; Raitre: **15-24.**

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
7,21 Bolmare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio terza; **9,30** GR 2 Notizie - ic ; **9,** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR le; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,46** definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I). La luna e i falò; **16,30** GR 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate (II); **16,40** Non è troppo F.O.F.; **17,40** la nota nel '937; Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati. *Le due città*; **19,50** Colloqui, III; **22,46** Felice incontro; Raistereodue: **15-24.**

RADIO**TRE**

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45;**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto (I); **10** Leggere Decameron; **10,45** Concerto del mattino (II): **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; Itinerario musicale; **15,45** Concerti jazz, **17,30** I protagonisti; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** Il suono e l'anima; **22** Lo Spleen di Parigi; **22,30** ; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: **24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
13,45 **Il profumo del potere**
15 — **Quando l'amore è romanzo**, film
17 — **Snack**, cartoni
18 — **Lui, lei e gli altri**
18,30 **Segni particolari:**
19 — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **Il meglio**
21,30 **Montreux Jazz Festi Special Al Jarreau**
23 — **Stasera sport**
24 — **L'ultima corsa**, film

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
16 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 **Sogni di gloria**, film con Bruce Dern
17 — **Palcoscenico**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19,30 **Superted**, cartone
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Giochi stellari**, film Lance Guest
22,30 **news**, settimanale
23 — **Vigilante**, film con Robert Foster
0,30 **Top motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
13,15 **Malibù**, sceneggiato
15,55 **Ornitologia**
16,50 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,25 **Cartoni animati**
18 — **Bersaglio rock**
18,15 **Trin Tran Tren**
19 — **Attualità sera**
Centro, settimanale
21,25 **Tesori nascosti**,
22,40 **Exorcismus - Cleo, la dea dell'amore**, film
0,10 **Teletext**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,15
15,30 **Tennis**
16,30 **Sportime**
,45 **Wrestling spotlight**
17,30 **Barcellona-Valenzia**
19,30 **Sportime**
20,30 **Calcio-tedesco**
22,25 **Sportime**
22,30 **Basket - Assisi**
23,30 **Sportime**
24 — **Mezzanotte gol**
0,15 **Boxe - Bordo Ring**
1,15 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13.30; 19,30
9 — **Mattinata Cinquestelle**, attualità
12,30 **Sartorio alla camera dei deputati**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
20,30 **Valentino**, sceneggiato Vanni Corbellini, bina Vannucchi
21,30 **Speciale con noi**
22,45 **Notte sport cinquestelle**

VIDEOMUSIC

8,30 **On the air**
11 — **Video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
16 — **Anteprima Rock Live**
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Bananarama**, special
20 — **Super**
22 — **The Air**
23 — **Bruce Hornsby**
23,30 **On The Air**
1 — **Blue Night**
2 — **Anteprima Rock Live**
2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

Peyton Place
16 — **giorni Andrea**, telenovela
17 — **Giudice di notte**, t
17,30 **Supersette**, cartoni
18,30 **Barotta**,telefilm
20,30 **Gian Burrasca**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Giudice di notte**, telefilm
23,35 **Cow Boy in Africa**, film di A. Marton con Hugh O'Brian, John Mills
0,40 **Colpo grosso**, quiz

TELE A

Telegiornale: 19; 19,30;
8 — **Teleclub**, programma mattino
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
16,30 **Yesenia**, teleromanzo
17,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
20,25 **Yesenia**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo
22 — **Nozze d'odio**

MAGNETI MARELLI

Raggruppamento Climatizzazione

La **MAGNETI MARELLI**, azienda leader nel settore della Componentistica Veicolistica, nell'ambito di un accordo internazionale con il Gruppo Giapponese Nippondenso (Toyota), che prevede rilevanti investimenti in tecnologie [redacted] risorse umane, ricerca per il **Raggruppamento Climatizzazione**, con sede di lavoro in Poirino (Torino):

LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA

per le aree di Progettazione, Sperimentazione, Innovazione Tecnologica, Qualità/Affidabilità Prodotto.

Requisiti professionali richiesti:

- significativa esperienza in campo termofluidodinamica applicata alla componentistica auto (Area Progettazione e Sperimentazione);
- esperienza qualificata nell'ambito avviamento nuovi prodotti e/o automazione di processo presso aziende manifatturiere meccaniche/elettrotecniche (Area Innovazione Tecnologica);
- conoscenza ed applicazione delle principali tecniche/metodologie di qualità (Aree Qualità/Affidabilità Prodotto).

Le prospettive di sviluppo professionale risultano fra le più stimolanti ed in grado di soddisfare le motivazioni del personale più qualificato che opererà nell'ambito del processo di integrazione di know-how tra le due società.

DISEGNATORI DI PRODOTTO

con diploma ad indirizzo tecnico, esperienza di disegno di carrozzeria [redacted] di lavorazione di materie plastiche che utilizzino sistemi di progettazione CAD.

Il contesto internazionale di riferimento richiede un'adeguata conoscenza dell'inglese e la disponibilità, per alcune posizioni, [redacted] periodi di stage in Giappone nonché a frequenti trasferte.

La ricerca riveste carattere di urgenza e pertanto i colloqui saranno effettuati [redacted] Milano, Brescia e Torino.
Inviare curriculum-vitae citando il riferimento di interesse o contattare direttamente la società incaricata della selezione

STUDIOBASE presso la sede di Brescia in Via Lechi, 46
telefono 030/293062/3/4 - telefax 030/50367.

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino bandisce il seguente concorso, [redacted] titoli ed esami, riservato ai candidati di età non superiore ai 40 anni, per l'assunzione di

N. 1 PERITO INDUSTRIALE IN INFORMATICA o RAGIONIERE PROGRAMMATORE

[redacted] domande di partecipazione al concorso, in carta libera o su apposito [redacted] dulo, dovranno pervenire entro [redacted] non oltre [redacted] del 16/10/1990 al seguente indirizzo:
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO CASELLA POSTALE N. 533 - [redacted]
Il bando di concorso - emanato tenendo presente quanto previsto [redacted] legge 2-4-1968 n. 482 - e il modulo [redacted] domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di Via Bertola n. 48 - Torino, dalle ore 9 [redacted] ore 12 e dalle [redacted] 14 alle ore 16 - sabato e festivi esclusi.
Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta [redacted] vaglia postale intestato Azienda Energetica Municipale, Via Bertola n. 48 - Torino, con riferimento al concorso, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 7.500 dovuta ai sensi del D.L. 28-2-1983 n. 55 convertito nella L. 26-4-1983 n. [redacted].

La nostra cliente, azienda appartenente [redacted] un gruppo multinazionale che opera nel settore delle macchine utensili, ci ha incaricato di ricercare un

DIRETTORE TECNICO E DI PRODUZIONE

La posizione riporta direttamente all'Amministratore Delegato e gestisce l'ufficio tecnico [redacted] lo stabilimento, con la responsabilità di tutte le funzioni implicate.

Il candidato è diplomato o laureato in discipline tecniche, [redacted] un'età intorno ai [redacted] anni; ha [redacted] buona conoscenza dell'inglese e [redacted] forte orientamento all'organizzazione. Ha maturato esperienze tecniche nell'ambito della progettazione di macchine utensili (meglio [redacted] ha già affrontato le problematiche del taglio plasma e taglio laser) nell'ambito di aziende medio-piccole dove ha potuto seguire anche l'ingegnerizzazione [redacted] la produzione, parte della quale è qui affidata a lavorazioni esterne.

La sede di lavoro è Torino Nord.

L'inquadramento e la retribuzione sono da definire in base alle reali esperienze [redacted] conoscenze del candidato.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum all'indirizzo sotto elencato, citando il Rif. 260.

C&L | Coopers [redacted] Lybrand [redacted] di [redacted] | [redacted] Selezione | 10128 TORINO C.so V.Emanuele II, 87

Roberta di Camerino — La prestigiosa firma internazionale ricerca

PROCACCIATORI - RAPPRESENTANTI - CAPIGRUPPO

da inserire opportunamente nella nostra organizzazione di vendita per le province di **Torino - AO - CN - AT.**
L'esclusività dell'importante collezione e i [redacted] guadagni di assoluto rilievo sono riservati a elementi fortemente motivati [redacted]. Si [redacted] forti provvigioni, incentivi, inquadramento di legge, [redacted] e tecnico, supporto promozionale, assistenza di marketing operativo. Età richiesta max 35 [redacted].
Per appuntamento selettivo telefonare a: **011/30.99.440 -** [redacted]

LABORATORI FARMACEUTICI OMEOPATICI
GRUPPO DOLISOS-OMIT
LEADER nell'OMEOPATIA ITALIANA
[redacted]

RESPONSABILE TECNICO SUCCURSALE DI TORINO

[redacted] richiesta
Laurea in FARMACIA, CTF o CHIMICA ed iscrizione all'Ordine; CAPACITA' ORGANIZZATIVE [redacted] DINAMICITA'.
Si offre
Inquadramento Contratto Nazionale dei Chimici. Retribuzione adeguata all'esperienza.
Inviare CURRICULUM VITAE dettagliato a: **DOLISOS** [redacted] - Ufficio Personale - Casella Postale 154 - 00040 [redacted] (ROMA).

La W. Pabisch s.p.a. azienda leader nel settore medico ospedaliero nella [redacted] di sviluppo e potenziamento della sua attività, **ricerca:**

PROMOTORI/TRICI MATERIALE CHIRURGICO SANITARIO

per le seguenti zone: **Torino - Aosta e relative province**
L'opportunità [redacted] rivolta [redacted] pe[redacted] [redacted] età [redacted] superiore ai 45 anni dotate di forte determinazione, capacità organizzativa, predisposizione ai contatti umani, forte motivazione competitiva. Gradita ma [redacted] indispensabile precedente esperienza nel settore.
Si offrono condizioni economiche di sicuro interesse e comunque commisurate alle capacità del candidato.
Inviare curriculum per espresso [redacted]:
W. PABISCH S.P.A.
Via F.lli Bandiera 13 - 20016 PERO (MILANO)

TNT Traco — Il corriere [redacted] mondo

Ricerca per il potenziamento delle strutture della propria Filiale di TORINO:

CAPO MAGAZZINIERE

che in affiancamento [redacted] Responsabile di Filiale dovrà coordinare tutte le operazioni [redacted] ribalta relative allo smaltimento [redacted] collettame [redacted] arrivo [redacted] in partenza avvalendosi [redacted] collaborazione [redacted] dipendenti diretti e [redacted] cooperative di facchinaggio.
Si richiedono: età 30-40 anni, cultura medio superiore, forte personalità, ampia disponibilità [redacted] orario, comprovata esperienza nel settore.
Inviare dettagliato curriculum [redacted]:
TNT TRACO SpA C.so Romania, 630 - 10156 - Torino, citando in busta c.a. Sig. Michelotti

IMPORTANTE SOCIETA' leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo

CERCA PADRONCINI

proprietari di mezzi con portata [redacted] da 50 a 70 quintali per consegne [redacted] **LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.**

E' indispensabile il possesso della concessione per il trasporto di merci per conto terzi.
Assicurasi lavoro continuativo, ottimo fatturato e pagamenti rapidi [redacted] regolari.

Telefonare per appuntamento [redacted] 8,30-12 e ore 13,30-17 al numero 0141-946.165.

Notissima azienda alimentare con sede in Torino ricerca per l'inserimento nei propri reparti amministrativi:

CONTABILI

Desideriamo incontrare giovani diplomati (22/26 anni), con esperienza anche breve, [redacted] significativa acquisita in uno [redacted] settori della contabilità (generale, clienti, fornitori, prima note ecc.) o che abbiano confidenza con il personal computer.

L'assunzione può avvenire in tempi molto brevi.
I colloqui avverranno a Torino nella settimana entrante.

Telefonare od inviare curriculum ai consulenti incaricati: Bertotti S.a.s., via Romagnoli 1, 20146 Milano - Telefoni 02/48.955.372 - [redacted].

Media azienda situata nella prima cintura nord di Torino, operante nel settore Elettromeccanico **ricerca**

a) **IMPIEGATA** con diploma di ragioneria da adibire alla gestione della contabilità di magazzino, col supporto di un C.E.D.
Età richiesta 20/28 anni.

b) **IMPIEGATA** amministrativa da destinare alla gestione della contabilità fornitori e/o clienti.
Età richiesta 20/28 anni.

Inviare dettagliato curriculum [redacted]
Publikompass 616 - 10100 TORINO specificando la posizione d'interesse.

ITALFARMACO S.p.A.

è una tra le più importanti Società del settore, in rapida crescita grazie ad una gamma di prodotti ad alto grado di innovatività terapeutica. Destina ingenti risorse alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per alimentare l'ulteriore sviluppo in Italia e all'Estero. Nell'ambito di questo programma Italfarmaco [redacted] giovani laureati in discipline scientifiche da inserire come:

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO
per la [redacted] di CUNEO

L'incarico prevede:
- La gestione delle attività di informazione scientifica dei prodotti dell'Azienda presso la Classe Medica nella zona affidata.
- Lo sviluppo dell'immagine aziendale per la zona di competenza.

[redacted] richiedono:
- Diploma di laurea in discipline scientifiche e preferibilmente una esperienza specifica nella mansione.
- Predisposizione per una attività dinamica e ricca di relazioni interpersonali.

L'Azienda offre:
- Inserimento in contesto lavorativo che privilegia formazione e crescita professionale.
- Consistenti incentivazioni economiche commisurate al grado di professionalità espresso.
- Company [redacted].

La domanda, corredata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, deve essere spedita via telefax n. 039/6056722, per espresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Astrolabio, 20041 Agrate Brianza (MI). Il curricula Rif. 89.0315 sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

Serramenti in legno
Azienda gruppo internazionale leader settore **cerca** per Torino

AGENTE
monomandatario

Conoscenza settore edile. Ottime condizioni.
Telefonare per informazioni al n. **045 592.877.**

F.lli BERTERO & C. S.p.A. - VINOVO
CERCA

ADDETTA UFFICIO
[redacted]

Ottima conoscenza [redacted] e francese, buon inglese - Inviare curriculum con fotografia o telefonare a: **F.lli BERTERO - Via Chisola 5 - 10048 VINOVO - Tel.** [redacted] **sig.a Bovi.**

Azienda metalmeccanica produttrice m[redacted] relative per concerna in zona Borgaro cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

con provata [redacted] in lavorazioni [redacted] [redacted] e carpenteria medio/leg[redacted]. Scrivere dettagliando a Publikompass 612 10100 TORINO

Azienda Farmaceutica Nazionale in [redacted] slancio espansione **cerca**

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

di ambo i sessi per Torino e Prov., Cuneo e Prov., Asti e Prov.
L'Azienda **offre** inquadramento Enasarco con guadagni provvigionali ai più alti livelli di mercato. Inviare curriculum con recapito telefonico. Scrivere Publikompass 6152 - Torino.

AZIENDA [redacted], specializzata nella costruzione di stampi per lavorazione a freddo della lamiera ricerca, per potenziamento proprio organico

- [redacted] **Progettisti** con [redacted] di lavoro su CAD
- 2 [redacted] esperienza o provata esperienza (fornitura)

La sede di lavoro è situata nella Bassa Valle d'Aosta. Telefonare, orario ufficio, 0125/804.039 - 968.348.

Una tra le maggiori **AZIENDE** [redacted] vertici, in Italia, per fatturato e importanza sta completando il potenziamento della propria struttura organizzativa e ricerca per le ultime [redacted] vacanti

INFORMATORE [redacted]

per: [redacted] **- AOSTA**

E' una opportunità veramente interessante indirizzata a LAUREATI [redacted] DISCIPLINE SCIENTIFICHE, giovani neo-laureati - [redacted] sono gradite anche candidature c[redacted] [redacted] qualche esperienza nel ruolo - motivati e [redacted] attitudini [redacted] compiti [redacted] relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, residenti nelle città indicate.
Dopo il Corso formativo ed addestrativo che sarà tenuto in ROMA presso il Centro Formazione è previsto l'inserimento in [redacted] l'esercizio dell'attività con affiancamento [redacted] aggiornamenti nel [redacted]ng.
L'importanza e l'immagine aziendale sono tali da assicurare elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre [redacted] contenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.
Quanti interessati sono pregati di scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum-vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il [redacted] 974 anche sulla busta a:
[redacted] **Studio di Consulenza Aziendale**
Piazza Ercolea, 5 20122 [redacted]

Ergy

Nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione [redacted] vendita, GRUPPO INTERNAZIONALE leader nell'elettronica di consumo cerca

AGENTI
Rif. A-3089

[redacted] nei settori VIDEO e HOME OFFICE, per **Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna**, potendo [redacted] un monte provvigionale di sicuro interesse

Ci rivolgiamo a giovani dinamici preferibilmente con conoscenze specifiche [redacted] settori [redacted] riferimento
Se [redacted] possesso [redacted] requisiti richiesti inviare dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento**, a:

Sintex

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua [redacted] **- Tel. 02/469.1417**

[redacted] SETTORE DELLE GUARNIZIONI INDUSTRIALI
RICERCA:

[redacted]

MONOMANDATARIO PER LE REGIONI PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Indirizzare curriculum a **Publikompass** [redacted] **- 20122 MILANO**

ORGA selezione S.r.l.

S[redacted] torinese per il po[redacted] [redacted] propri organici **ricerca**

AGENTI

per la vendita [redacted] beni e sistemi durevoli per ufficio per la [redacted] **di Torino e provincia.**

Si richiede: diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, iscrizione alla C.C.I.A.A. [redacted] ruolo agenti o il possesso dei requisiti previsti [redacted] Legge 204/85 per l'iscrizione, auto propria.

[redacted] **offre:** inquadramento Enasarco, fisso mensile, elevate provvigioni.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8744 alla

ORGA Selezione S.r.l.
10134 TORINO
Palazzo IOS - Via Egeo 18
Tel. 011/313.2372

FEDERAL EXPRESS

Il primo CORRIERE AEREO nel mondo in continua espansione [redacted] tecnologicamente all'avanguardia RICERCA

[redacted] FUNZIONARIO COMMERCIALE
per la sede di Torino

[redacted] è particolarmente stimolante per giovani di età non superiore a 30 anni che abbiano maturato una esperienza di vendita di 3-4 anni, preferibilmente in aziende di servizi. E' previsto un training iniziale e costanti aggiornamenti professionali. Si richiedono dinamismo e autonomia. Si offrono reali opportunità di sviluppo professionale in un ambiente giovane e dinamico. Per questa posizione il pacchetto retributivo è ai massimi livelli di mercato. La buona conoscenza della lingua inglese costituisce elemento qualificante.
Si invitano gli interessati [redacted] inviare per espresso un dettagliato curriculum [redacted] Direzione del [redacted] - via Meconi, 75/3 - 20138 [redacted]

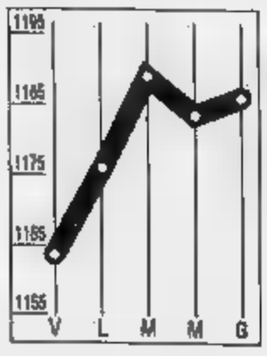
SCOTT

Leader con il marchio **Scottex** ricerca per la sede di Torino:

• INTERNAL AUDITOR
• ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE JR.

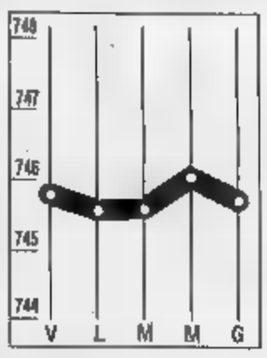
Per la [redacted] di **INTERNAL AUDITOR**, ricerchiamo [redacted] giovane laureato [redacted] [redacted]ia e commercio che abbia maturato una esperienza almeno biennale, nella specifica posizione, anche in qualità [redacted] revisore esterno, oppure nell'ambito della Contabilità Generale [redacted] Aziende multinazionali organizzate. Alla persona prescelta sarà affidata l'attività di verifica [redacted] corretta applicazione [redacted] lo sviluppo della normativa interna nel rispetto dei principi contabili e delle politiche generali della multinazionale di appartenenza. [redacted], avrà il compito [redacted] interfacciare i revisori esterni e della Casa Madre americana durante gli esami svolti sulle procedure e sulle principali voci di bilancio. E' pertanto indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese.
Per la posizione di **ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE JR.** ricerchiamo un giovane laureato in economia [redacted] commercio, anche privo di esperienza lavorativa, ma [redacted] elevate motivazioni ad operare [redacted] funzione [redacted] Personale e, [redacted] particolare, nell'area dell'Organizzazione. [redacted] persona prescelta sarà impegnata nella stesura [redacted] aggiornamento delle procedure aziendali [redacted] in altre attività inerenti lo studio [redacted] lo sviluppo della struttura organizzativa.
L'Azienda opera [redacted] sistemi organizzativi molto avanzati ed attua per tutto il personale una politica [redacted] valorizzazione delle risorse umane rapportata alle capacità dimostrate [redacted] [redacted] risultati conseguiti.
Le pe[redacted] interessate sono pregate di inviare [redacted] dettagliato curriculum vitae, specificando la posizione di interesse, a:

SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
Via della Rocca, 49 - 10135 Torino



DOLLARO
1186,655

Recupero del dollaro sui mercati valutari in Italia. La divisa americana è terminata ieri a 1186,655 lire contro le 1183,480 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro è passato da 1,5852 a 1,5908 marchi.



MARCO
745,700

Marco in assestamento in Italia. Ieri la moneta tedesca è stata quotata 745,700 lire contro le 746,010 lire della seduta precedente. La Banca d'Italia e la Bundesbank intervenute al fixing della moneta.

COMIT
+0,84%

Avvio in positivo per il nuovo mese di Borsa, l'indice chiude a 617,29 punti. Ad un avvio di mattinata sulle posizioni, è seguito un miglioramento degli scambi, col ravvivarsi dell'interesse soprattutto sulle Fiat.

RISTRETTO
+0,23%

Un'altra chiusura in positivo al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 504,96. Qualche caduto ha limitato il progresso, ma hanno tenuto i titoli più importanti come Pop. Novara (+0,05%) e la Milano (+0,57%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 14 Settembre 1990 • 25

Dopo un anno di trattative e colpi di scena la Fiat si aggiudica il controllo (60 per cento) della Enasa

Alla fine Iveco vince la battaglia di Spagna

Romiti: «Un altro passo sulla via dell'espansione all'estero»

TORINO. Alla fine, dopo oltre un anno, l'ha spuntata la Fiat. Mercoledì sera, a Madrid, Cesare Romiti ha firmato con l'Ini, l'Iri spagnolo, l'accordo che prevede l'acquisto del 60% dell'Enasa, la consociata iberica dei veicoli industriali. L'intesa prevede che la Fiat rilevi il 60% della società ed esiste il diritto d'opzione sul restante 40% in mano all'Ini da esercitare fra sei anni. Un successo per Romiti che ribalta, a sorpresa, la situazione di dicembre scorso, quando il governo spagnolo preferì l'offerta dell'abbinata tedesca Daimler e Man.

Il primo risultato di questa operazione è il significativo rafforzamento della posizione Fiat in Europa. La quota del mercato continentale controllata dall'Iveco (cui verrà affidata la gestione delle attività Enasa) sale al 22,5%, poco sotto la Daimler e molto più avanti del resto della concorrenza. Continua, poi, la strategia di espansione all'estero che, nel giro di un mese e mezzo ha registrato tre grossi successi: l'operazione Ford, che ha portato la Fiat-Geotech ai vertici nel mondo nel settore trattori; l'intesa con la giapponese Nippondenso per la produzione di condizionatori d'aria; adesso, infine, l'acquisizione spagnola al termine di un'aspra battaglia con i tedeschi della Daimler e della Man senza dimenticare Volvo e Daf.

«Il gruppo Fiat - ha commentato Romiti - continua così sulla strada di una più accentuata internazionalizzazione. Questa linea verrà perseguita per tutti i settori del gruppo poiché è la sola che consente di raggiungere contemporaneamente un adeguato sviluppo tecnologico e una marcata espansione industriale e commerciale».

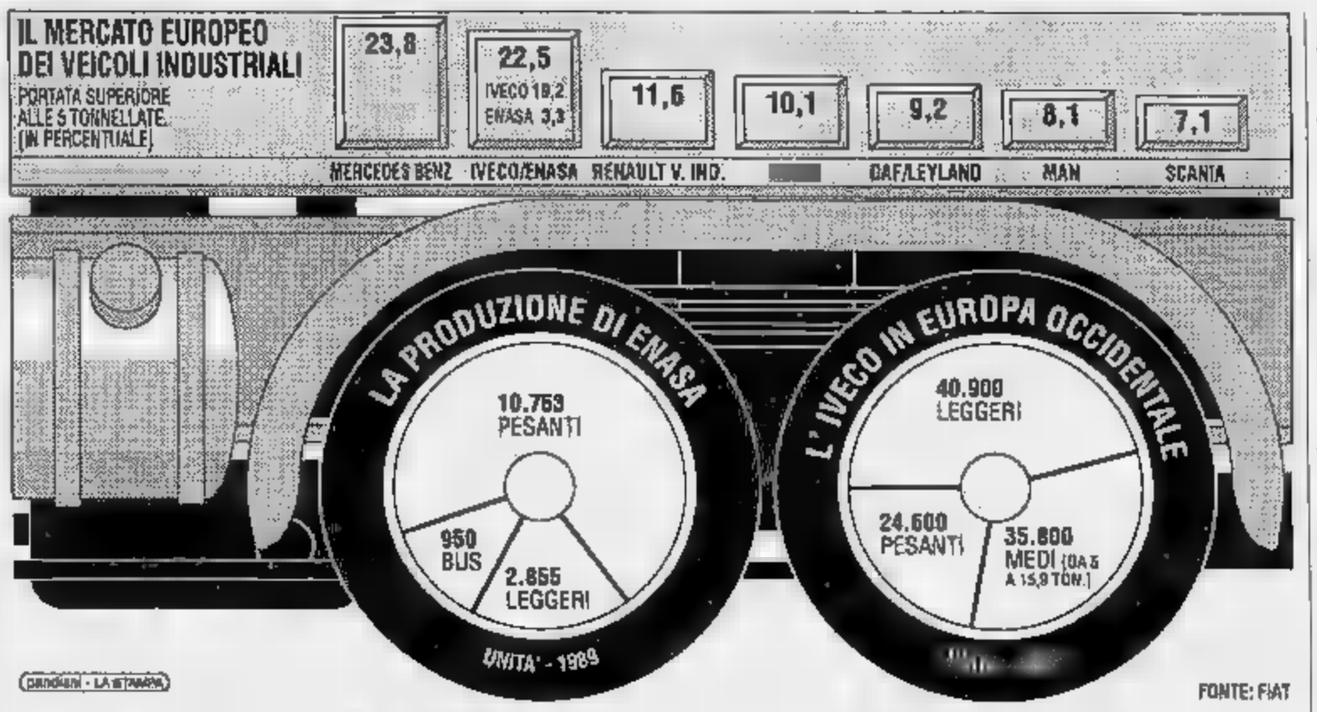
In termini finanziari l'operazione si sintetizza in queste cifre. L'Enasa, al netto dei debiti, è stata valutata circa due miliardi di pesetas (poco meno di 24 miliardi di lire). Ma il gruppo richiede una forte iniezione di capitali già decisa per gennaio per abbattere l'indebitamento: circa venti miliardi di pesetas (ovvero quasi 240 miliardi di lire). L'impegno complessivo dell'Iveco, la società dei veicoli industriali del gruppo Fiat, sarà perciò di 13,2 miliardi di pesetas (poco meno di 160 miliardi) di cui quota (ovvero poco più di un miliardo e mezzo di lire) per l'acquisto della partecipazione e il resto sotto forma di impegno nel capitale.

La portata dell'intesa va però assai al di là dei contenuti finanziari. Dal punto di vista industriale e commerciale le prospettive appaiono brillanti. Le attività dell'Enasa si integrano senza sovrapposizioni con quelle dell'Iveco. Anzi. L'Iveco è in grado di completare in tempi brevi la gamma dei veicoli pesanti e leggeri offerti dalla rete commerciale Enasa. La società Fiat aggiunge, inoltre, alla rete di attività produttive in Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna anche la Spagna. Il gruppo italiano può garantire così un programma d'espansione nel medio e nel lungo periodo della società spagnola al punto che l'intesa prevede la salvaguardia dell'occupazione e il potenziamento di tutti gli stabilimenti dell'Enasa.

Ma la grande soddisfazione Fiat, oltre ai benefici industriali, nasce dall'aver superato la prova di una dura competizione internazionale. «Pressioni non ne abbiamo ricevute - aveva commentato il presidente della Fiat Giovanni Agnelli nella conferenza stampa dopo l'assemblea il bilancio parlando di Enasa - ma è un fatto che la Spagna la Germania, come Paese, conta più dell'Italia».

A distanza di pochi mesi, si può dire che la Fiat ha ribaltato la situazione superando sul filo di lana i tedeschi. «Sia la occasione dello prime trattative lo scorso anno - ha detto al proposito Romiti - sia in queste settimane, ogni qualvolta si è aperta una competizione fra aziende europee, per quanto vivace, il ministro dell'industria spagnolo Claudio Aranzadi e il presidente dell'Ini Jorge Mercader hanno saputo conservare un atteggiamento di grande correttezza e trasparenza. A loro non può che andare tutta la nostra stima».

Ugo Bertone



Le reazioni a Madrid

Non ci saranno licenziamenti Battuta la favorita Daimler

MADRID. Commenti favorevolmente sorpresi negli ambienti finanziari spagnoli alla notizia dell'accordo Ini-Fiat sull'acquisizione del 60% (con l'opzione, in sei anni, di aggiudicarsi il 40% restante) di Pegaso, l'azienda di veicoli industriali commercializzata e interamente controllata dalla holding statale Ini, l'Iri spagnolo. Il presidente dell'Ini, Mercader, ha rilasciato in proposito importanti dichiarazioni alla emittente radiofonica statale.

Questi i titoli di apertura, rispettivamente, del telegiornale statale di Tve, della Ser (la più autorevole e diffusa radio spagnola) e dell'influente primo canale di Radio Nacional De Espana (Rne), l'unico che dedica ampio spazio alle informazioni di Borsa: «Finalmente si è incontrato il socio che si è aggiudicato Enasa: si tratta della italiana Fiat, che si è assicurata la maggioranza di Enasa e che garantisce il futuro della azienda senza dover dar corso a licenziamenti.

«L'operazione sembrava dovesse essere conclusa dalla Daimler-Benz (che aveva chiesto, nei giorni scorsi, almeno 550 licenziamenti dei 6 mila dipendenti di Enasa, ndr), ma alla fine è stata la Fiat che ha vinto».

«Così si fanno gli affari», ha commentato alla Ser un importante dirigente dell'Ini rispondendo ad una domanda che chiedeva come mai sono state date «piste false», fino all'ultimo momento, ai giornali più importanti, sia spagnoli che europei, in relazione alla vendita di Enasa (la cosa più probabile è che l'impresa spagnola che fabbrica i camion Pegaso venga aggiudicata a Daimler-Benz, questa settimana», scriveva ieri El Pais, solitamente bene informato, nella ultima edizione).

Rne: «Sulla dirittura di arrivo è stata l'italiana Fiat che si è aggiudicata Enasa, per il cui 60 per cento del capitale verranno pagati 1,2 miliardi di pesetas più il compromesso di realizzare un ampliamento di capitale di 20 miliardi di pesetas ed un investimento tecnologico, senza una data fissa, pari a 50 miliardi di pesetas. Nell'operazione di "cambio di fidanzati", concordatasi all'ultima ora, è scomparsa la Daimler-Benz. Il motivo della vittoria della Fiat si deve ascrivere al fatto che l'offerta dell'azienda automobilistica italiana è stata giudicata migliore di quella tedesca».

Questo vero e proprio «gol» italiano contro la «Nazionale» tedesca della Daimler-Benz è stato spiegato a Rne da Jordi Mercader, presidente dell'Ini e fino a pochi giorni fa sostenitore della proposta Daimler-Benz: «L'accordo con la Fiat è stato deciso, in sintesi, perché significa un accordo quadro per Enasa e per l'industria dell'automazione spagnola, quella dei camion, in questo caso».

«Riteniamo - ha aggiunto Mercader - che l'offerta Fiat sia più favorevole di quelle che avevamo a disposizione e suppone dare ad Enasa la potenza in modo tale che possa affrontare i prossimi anni, che possono essere difficili, utilizzando una grande azienda come la Fiat e al contempo permettere il mantenimento dei posti di lavoro. Significa coinvolgere Enasa nel tessuto tecnologico della Fiat mantenendo le sue caratteristiche, i suoi prodotti, dando una garanzia ai suoi clienti».

Gian Antonio Orighi

Auto gialla

La Cee dovrà rifare i conti

BRUXELLES
DAL CORRISPONDENTE

L'Europa frena l'accordo sull'auto con il Giappone. A riaprire un dibattito che nelle ultime settimane ha perso vicino a una soluzione, con un compromesso sulle misure per rendere graduale l'apertura dei mercati comunitari all'auto gialla, la crisi del Golfo e il conseguente shock energetico.

«E' chiaro che occorre rifare i calcoli», precisano fonti comunitarie. Non è quindi casuale che, nel palese tentativo di esercitare una pressione psicologica sulla controparte, i giapponesi abbiano fatto filtrare nelle ultime ore la bozza di una presunta intesa, che è stata pubblicata dal quotidiano Mainichi ma che fonti Cee - a Tokyo e a Bruxelles - hanno subito smentito.

«Non è stata ancora presa alcuna decisione», ha precisato ieri un portavoce dei Dodici. Ma secondo il Mainichi c'è intesa sul periodo transitorio - cinque anni a partire dal 1993 - durante il quale il Giappone si impegnerebbe a un'autolimitazione del suo export e la Cee effettuerebbe un monitoraggio di controllo. Secondo fonti comunitarie restano tre ostacoli importanti alla conclusione di un accordo:

1) il livello dell'export nipponico durante il periodo transitorio, prima che il mercato si liberalizzi totalmente nel 1998;

2) la ripartizione di quel contingente fra i Dodici, tenendo conto che a una penetrazione giapponese media del 10 per cento si affiancano oggi punte del 30 per cento in Irlanda e Danimarca, anche minimi dell'1 per cento in Spagna e poco più in Italia;

3) il ruolo, nel conteggio, dei transplants: le auto giapponesi prodotte in Europa e negli Usa, che secondo il ministro Ruggiero rientrano nei programmi su scala mondiale di chi le produce e non possono quindi essere ignorate.

Dell'auto gialla si occuperanno, martedì prossimo, i ministri del Commercio estero dei Dodici. A loro il commissario Cee Frans Andriessen riferirà dei progressi compiuti, nel corso di una cena di lavoro a Castelporziano.

In quell'occasione alcuni ministri, fra i quali lo stesso Ruggiero, solleveranno l'esigenza di rivedere l'intera trattativa con il Giappone alla luce di un contesto economico e sociale che sta improvvisamente cambiando.

Questo shock petrolifero, si spiega a Bruxelles, metterà l'industria europea in condizioni precarie. La conseguenza più diretta, soprattutto per le automobilistiche che già facevano previsioni non ottimistiche prima che il Golfo esplodesse, è una flessione delle vendite, quindi della produzione, che colpirà soprattutto i Paesi che producono piccole e medie cilindrate. L'Italia, quindi, ma anche la Francia e la Spagna; i Paesi, cioè, che già resistevano a un'intesa troppo generosa con Tokyo.

Fabio Galvano

Un gigante per il camion europeo

Il gruppo controlla ormai il 22,5% del mercato

TORINO. La corsa ad ostacoli è finita. E la Fiat può contare sull'oggetto del desiderio di molti contendenti. L'acquisizione dell'Empresa Nacional de autocamiones (Enasa), finora proprietà dell'Ini, l'equivalente spagnolo dell'Iri, ha un valore che è oltre la sommatoria delle quote di mercato che porta l'Iveco, con il 22,5 per cento, ad un soffio dal primo produttore europeo di colossi delle strada (Daimler Benz con il 23,8 per cento). Per il gruppo italiano significa, innanzitutto, uno sviluppo senza precedenti della presenza in Spagna, dove l'Enasa controlla il 30 per cento delle vendite.

Significa, sempre da una prospettiva geoeconomica, il rafforzamento della già consistente presenza sul mercato latinoamericano: il gruppo spagnolo trae quasi un terzo del suo fatturato da quel continente ed ha uno stabilimento di assemblaggio in Venezuela.

Significa, poi, da un punto di vista industriale e commerciale, la creazione di sinergie e integrazioni tra le varie categorie di prodotto: la stragrande maggioranza del prodotto Enasa è composto da mezzi pesanti (10.753 unità su un totale di 11.843), mentre Iveco è leader nel comparto dei veicoli leggeri e medi (nei primi ha una quota, in Europa, del 20,3 per cento; nei secondi addirittura il 28 per cento).

L'acquisizione assume quindi rilevanza nella prospettiva di stabilità per un gruppo costretto ad operare nel mercato dei veicoli industriali, fatto di alti e bassi. Il cammino in questa direzione Iveco l'aveva già intrapreso nel 1989, anno di importanti accordi internazionali, come quello con la jugoslava Tam e quello con il gruppo Koc, in Turchia.

Nel frattempo, comunque, Iveco aspettava la soluzione della lunga e sospirata battaglia ingaggiata per aggiudicarsi l'Enasa. La contesa, che non sembrava volgere a favore degli italiani, è durata oltre un anno e ha visto schierato tutto il gotha europeo del settore: oltre alla Fiat, la tedesca Daimler Benz, la svedese Volvo, l'olandese Daf e la tedesca Man.

Nell'agosto del 1989 la Man, la Fiat, la Volvo e la Daf avevano comunicato all'Ini di essere interessate all'acquisto della fabbrica dei camion «Pegaso». Un mese dopo, l'offerta tedesca (Man) si rafforzò ottenendo l'appoggio della Daimler Benz.

Nel mese di ottobre l'Ini si mise al lavoro, giungendo alla conclusione che l'offerta tedesca era quella con maggiore possibilità di riuscita, riservandosi comunque ogni decisione al dopo-elezioni, fissate per il 29 del mese.

Per Enasa, lo scorcio d'anno fu costellato di non poche difficoltà e la società spagnola si trovò costretta a fermare, per alcuni giorni, la produzione in seguito al calo delle vendite di veicoli industriali.

Pressato da questi guai, il 1 dicembre il Consiglio dei ministri spagnolo approvò la vendita dell'80% dell'Enasa alla cordata Daimler Benz-Man per 300 miliardi di pesetas (circa 300 miliardi di lire). Ma la storia era ancora lontana dall'epilogo.

All'inizio di marzo di quest'anno vocì di una possibile opposizione della Cee all'accordo tra l'Ini e la Daimler misero in apprensione le autorità spagnole e il 29 maggio l'ufficio antimonopoli tedesco-federale comunicò la sua opposizione al progetto, concedendo il termine di un mese per rilanciare l'operazione.

A metà giugno la Man rivide la sua partecipazione all'operazione e decise di non sollecitare una proroga del termine fissato dall'ufficio anti-monopoli.

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

E così si arrivò a luglio senza che per l'Enasa potessero diradarsi le nuvole che si addensavano all'orizzonte. Il premier Felipe Gonzalez, il ministro dell'Industria, Claudio Aranzadi e il presidente dell'Ini, Jorge Mercader, intervennero direttamente sollecitando il governo tedesco-federale ad appoggiare l'operazione. Ma l'ufficio antimonopoli tedesco non volle sentire ragioni e il 17 luglio decise di proibire l'operazione. Rilanciando così la candidatura Fiat.

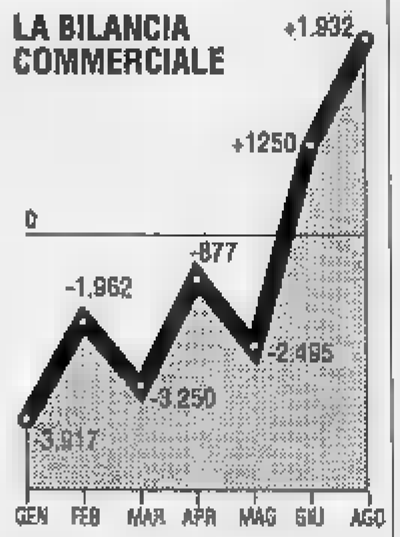
Anche se l'accordo dovesse essere valutato come semplice somma di numeri, l'importanza dell'operazione ne sarebbe comunque sminuita. Il nuovo polo può contare su 24 stabilimenti, i 19 dell'Iveco (14 in Italia, 4 in Germania e 1 rispettivamente in Francia e Gran Bretagna) e i 5 dell'Enasa (4 in Spagna, 1 nel Regno Unito e 1 in Venezuela). Ai ricavi netti consolidati per il 1989 di 8158 miliardi di lire della società italiana si vanno ad aggiungere i 114,7 miliardi di pesetas (oltre 1350 miliardi di lire) di quella spagnola.

Pier Luigi Vercesi

Il saldo positivo sale a 1932 miliardi

A luglio [redacted] record [redacted] i commerci esteri

Ma sui nostri conti non pesa ancora l'esplosione dei prezzi petroliferi



ROMA. Non ancora toccata dagli effetti del caro-petrolio scatenato dalla crisi del Golfo, la bilancia commerciale di luglio segna un attivo record. Secondo i primi dati, che l'Istat ha [redacted]so noti ieri, [redacted] saldo [redacted] nostri commerci con l'estero a luglio ammonta infatti [redacted] 1931 miliardi. Si tratta del secondo attivo commerciale nel [redacted] dopo quello [redacted] 1250 miliardi registrato [redacted] giugno e di [redacted] incremento sensibile rispetto al luglio del 1989, quando l'attivo fu [redacted] 1732 miliardi.

Il buon risultato di luglio [redacted] attribuire a esportazioni per 19.694 miliardi rispetto a importazioni per 17.763 miliardi. Mentre le vendite dei nostri prodotti all'estero sono salite del 3,3% rispetto allo stesso mese del 1989 la crescita delle importazioni [redacted] è limitata al 2,5%. Un dato, quest'ultimo, che può essere interpretato anche come il sintomo di un rallentamento degli ordini e quindi dell'attività dell'industria italiana, specie se si tiene presente che a giugno le importazioni erano addirittura scese del 5,1% su base annua.

Scorrendo la situazione dei nostri commerci settore per settore si nota che [redacted] guidare le esportazioni sono stati i mezzi di trasporto [redacted] i prodotti metalmeccanici, [redacted] incrementi rispettivamente del 19 e del 9 per [redacted]. C'è stato invece un deficit di 1337 miliardi per le importazioni energetiche a cui si contrappone un attivo di 3368 miliardi per gli altri settori che contribuisce a formare il saldo di luglio.

La bolletta energetica, quindi, continua [redacted] pesare sui commerci italiani e la nostra dipendenza dall'estero in questo delicato settore minaccia risultati negativi della bilancia [redacted]merciale nei prossimi mesi. A luglio, infatti, il prezzo di riferimento del barile di greggio fissato dall'Opec era attorno ai 18 dollari, mentre già sulla bilancia di agosto si rifletteranno gli effetti della crescita vertiginosa dei prezzi del petrolio che, dopo l'invasione irachena del Kuwait, viaggia adesso stabilmente attorno ai 30 dollari il barile.

Con i dati [redacted] luglio il deficit commerciale dall'inizio dell'anno scende a 9336 miliardi rispetto ai 12.526 miliardi registrati nello stesso periodo del 1989.

Nei primi sette mesi di quest'anno le importazioni sono aumentate del del 3,5% raggiungendo i 129.529 miliardi mentre la crescita delle esportazioni [redacted] stata [redacted] 4,8% per [redacted] controvalore di 120.193 miliardi. A diminuire il deficit dei nostri commerci in questo periodo hanno contribuito i minori saldi negativi del settore dei trasporti, dell'agro-alimentare e dei minerali; allo stesso tempo è andato crescendo l'attivo dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. I deficit più gravi rimangono quello energetico che ha toccato gli 11.420 miliardi - in lievissimo calo rispetto agli 11.426 miliardi dei primi sette mesi dell'89 - e quello chimico, che dall'inizio dell'anno è arrivato [redacted] [redacted]9 miliardi.

Su base geografica il disavanzo commerciale rispetto [redacted] paesi della Cee è diminuito nei primi sette mesi dell'anno, in particolare con [redacted] Germania Ovest (-14%) e la Francia (-9%).

[r. e. s.]

Piazza Affari apre il mese all'insegna della ripresa con le Fiat in evidenza

[redacted] Borsa vede ottobre in [redacted]

Consob sospende la Lombardfin

MILANO. «Finita l'emergenza, stiamo ritrovando faticosamente un minimo di assestamento. Si comincia di [redacted] a distinguere tra titoli [redacted]nienti e titoli [redacted] quali permane un certo disagio per problemi legati alla singola azienda [redacted] al settore».

Così il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, commenta i risultati del primo giorno del ciclo [redacted] ottobre, che ha visto l'indice Comit recuperare lo 0,84% a 617,29. E' vero che, se si toglie lo scarto dei riporti, qualcosa più dell'1%, la quota resta invariata, ma molti operatori hanno letto in modo positivo l'andamento della seduta.

[redacted] miglior [redacted] del mercato, hanno concorso la notizia dell'acquisto della spagnola Enasa [redacted] parte della Fiat (il cui titolo è subito salito dello 0,90% migliorando ancora nel dopolistino) [redacted] l'annuncio della rottura tra Eni [redacted] Montedison su Enimont. L'avvio della procedura che porterà all'uscita [redacted] uno dei due parner dalla joint-venture ha fatto bene sia al titolo Enimont (che è migliorato dello 0,51% ed ha successivamente sfiorato quota 1235) sia alla società di Foro Bonparte, il cui titolo è salito fino a 1415 lire.

Brutte notizie arrivano viceversa dal fronte Lombardfin: Werner Rey, [redacted] banchiere svizzero che era stato additato co[redacted] il possibile salvatore della Commissionaria, ha ieri dichiarato ufficialmente di aver [redacted]minato la situazione [redacted] di aver deciso che «tale transazione non sarebbe rientrata nella strategia del gruppo». Da parte sua Sbs ha smentito qualsiasi interessamento [redacted] controllata, la Banca della Svizzera Italiana.

Adesso, [redacted] ultime speranze risiedono nell'amministratore delegato [redacted] Banco di Roma, Marcello Tacci, che in prima persona si occupa della vicenda. Tramontato l'amico svizze[redacted], per Leati l'unico modo per evitare [redacted] coattiva è di presentarsi alle banche prima del 28 settembre con 136 miliardi in mano. Un'altra ipotesi, alla quale si sta lavorando al Banco di Roma, [redacted] quella di [redacted] finanziamento (forse sotto forma [redacted] prestito obbligazionario) a garanzia dei titoli a riporto. [redacted] sembra che le banche [redacted] ci sentano troppo da questo orecchio, e siano orientate ad andare [redacted] alla liquidazione. Anche perché, la liquidazione di settembre è l'ultimo termine possibile per una coattiva [redacted] Borsa: la Lombardfin [redacted] stata infatti sospesa ieri dalla Consob, e se si perde il treno di settembre, le eventuali coattive successive avverrebbero fuori Borsa, comportando rischi di procedura fallimentare e di revocatoria. Non così per settembre, in virtù di [redacted] sentenze sul caso Marzollo.

Le banche, d'altronde, hanno dichiarato di non essere più disposte [redacted] rinnovare i riporti Lombardfin. Quindi: o danaro contante o liquidazione. Certo, non si possono escludere salvataggi «politici», che però diventano sempre più ardui alla luce delle critiche che da troppe parti [redacted] levano. Ieri, non soltanto i comunisti Antonio Bellocchio e Angelo De Mattia sono ritornati sull'argomento, [redacted] sceso in campo il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che ha detto: «Vorrei sottolineare l'urgenza di dotare il mercato, in particolare quello azionario, di regole chiare [redacted] stringenti per tutti, così da evitare il ripetersi di episodi [redacted] quello avvenuto recentemente, che hanno fatto insorgere il sospetto di interventi di natura politica sul comportamento di alcuni operatori, in particolare bancari». Sospesa Lombardfin, la Consob ha tre mesi di tempo per rinnovare la sospensione [redacted] per cancellare Lombardfin dall'albo delle commissionarie. Se non ci sarà un [redacted] provvedimento, alla fine dei tre mesi, Lombardfin potrà tornare ad operare, sempre che riesca a sopravvivere.

Valeria Sacchi

[redacted] WALL STREET [redacted]

Nuovo scivolone (-1,64%)

NEW YORK. La [redacted] di New York ha subito ieri un nuovo contraccolpo chiudendo con l'indice Dow Jones a quota 2582,67 (meno 1,64%). La serie di ribassi [redacted] è innescata sull'onda del nervosismo che serpeggiava tra gli investitori soprattutto in attesa che il governo annunci i dati sull'andamento [redacted] prezzi dei prodotti finiti nel mese di agosto: le previsioni indicano [redacted] forte aumento, con tensioni inflazionistiche pesantissime. Anche il dollaro, alla fine della giornata di scambi, dava segni di cedimento. Gli operatori attribuiscono l'accentuarsi della debolezza del biglietto verde al discorso del presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, che ha subordinato un allentamento della politica monetaria [redacted] parte del suo istituto [redacted] accordo «credibile [redacted] di sicura esecuzione» sulla riduzione del disavanzo pubblico statunitense.

Il presidente Consob Bruno Pazzi

E il Tesoro [redacted] il pieno

Ottimismo in vista dell'asta dei Cct

MILANO. Il mercato dei titoli di Stato continua a venir dominato dall'abbondanza [redacted] liquidità. Gli operatori, perciò, [redacted] nutrono dubbi. La riapertura delle sottoscrizioni dei Cct a cinque anni per tremila miliardi dovrebbe riservare grosse soddisfazioni per Ciampi [redacted] Carli.

La massa delle prenotazioni (la scadenza era fissata per le 13 di ieri) lascia prevedere [redacted] buona risposta [redacted] mercato e si ipotizza la chiusura dell'asta [redacted] prezzi superiori (c'è chi parla di una lira) al prezzo base offerto per le banche, pari a 96,25 lire.

La pressione sui tassi culminata nell'ascesa di agosto, insomma, sembra rallentare (almeno per ora), anche grazie all'azione di forza delle autorità monetarie che non hanno ceduto alle pressioni al rialzo finanziando la liquidità del mercato. E, sul piano tecnico, la liquidità abbondante sembra destinata a recitare un ruolo determinante anche nel prossimo futuro. Un segnale della attuale fase anomala del sistema si è avuto anche ieri. Banca d'Italia, per venire incontro alle preghiere sempre più pressanti dei banchieri (i cali dei tassi dei rendimenti sull'interbancario delle ultime settimane avranno un impatto sui profitti delle azien[redacted] credito) è ieri intervenuta lanciando un'operazione di pronti contro termine offrendo titoli per [redacted] mila miliardi.

L'offerta di via Nazionale è stata accolta integralmente a [redacted] tasso medio inferiore all'8% (è stato registrato il 7,78%) ma, nonostante l'azione di drenaggio della liquidità, almeno 2 mi[redacted] miliardi sono rimasti in giacenza presso le varie tesorerie. Addirittura il livello dei rendimenti è stato inferiore a quello registrato in un'analoga operazione di martedì scorso, anche se stavolta sono stati offerti titoli tassati al 12,5%, quindi più convenienti per le banche.

E' facile, data la situazione, che Banca d'Italia ripeta oggi un'operazione analoga per restituire elasticità al mercato. In un clima del genere (a [redacted] che dal golfo non giungano altre fiammate [redacted] un impatto [redacted] costo del denaro) il Tesoro potrebbe affrontare agevolmente la prova [redacted] una robusta emissione di Bot per fine ottobre trovando i mezzi sufficienti per gestire l'ultimo scorcio dell'anno senza eccessivi problemi immediati.

Ieri, intanto, sul mercato secondario c'è stata una forte riduzione del volume di affari come accade sempre, del resto, alla vigilia dei risultati delle nuove emissioni. Sul listino di Bor[redacted] e sul mercato telematico i prezzi hanno subito delle limature al ribasso nell'ordine dei 15-20 centesimi [redacted] punto. I valori più venduti [redacted] stati i Cct emessi nel '90 che, dopo l'impennata [redacted] mercoledì, [redacted] tornati sui prezzi precedenti (ad esempio il Cct di marzo 90-95 è stato scambiato a 97,70 lire contro le 98,15 della vigilia).

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di [redacted] incanto [redacted] NOTO

[redacted] nella esecuzione immobiliare n. 283/87 [redacted] da [redacted] di Sicilia contro **GERLA Dario** il Giudice dell'Esecuzione dott. [redacted] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-10-90 alle [redacted] 10.45 del [redacted]

Lotto unico - In Torino - Via Crisola 8, alloggio al p.t. composto [redacted] ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone fronte cortile [redacted], al p. [redacted] une cantina n. [redacted]

L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario

Prezzo base L. 42.000.000

Aumenti minimi L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno [redacted] mediante assegno [redacted] provincia di Torino intestato [redacted] «Can[redacted] Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione

[redacted] relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna** [redacted]

[redacted] AUTONOMA VALLE D'[redacted]

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

[redacted] di [redacted] di un [redacted] **adibire a microcomunità [redacted]tuale per anziani in Comune di Fenis.**

Importo a base d'asta L. 1.670.000.000

Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge 02-02-1973 n. 14 con offerte anomale

[redacted] richieste di invito dovranno [redacted] entro [redacted] ore [redacted] del [redacted] 26-09-[redacted] a [redacted] - Via [redacted] - 11100 [redacted]

I [redacted] e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel Bando di Gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 27-08-1990, [redacted] integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP. [redacted] **Martin**

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Lavori di **Costruzione della [redacted] Media inferiore in Comune di Morgex.**

Importo a base d'asta L. 5 [redacted]

Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) [redacted] legge 02-02-1973 n. 14 con offerte anomale

Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno [redacted] a questo Assessorato - Via [redacted] - 11100 Aosta.

I documenti e le [redacted] allegare [redacted] richiesta [redacted] invito sono elencati nel Bando di Gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 27-08-1990, nonché pubblicato [redacted]mente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale

La richiesta di invito non vincolerà in alcun [redacted] l'Amministrazione appaltante.

[redacted] AI LL.PP. **Maurizio Martin**

REGIONE [redacted] D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso [redacted] privata

Lavori di **Costruzione delle [redacted] infrastrutturali relative all'area ex Ilssa-Viola, al servizio dei nuovi insediamenti, in Comune di Pont-Saint-Martin.**

Importo a base d'asta L. 4.580.000.000

Sistema di aggiudicazione, prezzo a corpo «non anomalo» più vantaggioso con offerte anomale

Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno 26.09.1990 [redacted] questo As[redacted] - via Promis 2/a - 11100 Aosta

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta [redacted] invito [redacted] elencati nel [redacted] di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 27.8.1990, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante

[redacted] AI LL.PP. **Maurizio Martin**

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Ripopolamenti ittici [redacted] acque libere demaniali scorrenti nel territorio della Provincia. Fornitura di:

n. 5.000.000 uova [redacted] di trota [redacted] sfuse

120.000 uova embrionate di salmerino «Salvelinus fontinalis»

2.800.000 uova embrionate di trota fario, confezionate in scatola Vibert, contenenti 1000 uova caduna.

- 200.000 avannotti di trota fario, con sacco [redacted] completamente riassorbito

Importo a base di gara L. [redacted]

La gara d'appalto avrà luogo [redacted] licitazione privata con le modalità di [redacted] lett. «C» dell'art. 73 e del 2° comma dell'art. [redacted] del R.D. 23/5/1924 N. [redacted] di offerte in aumento

Le imprese interessate all'appalto suddetto, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5.500) entro e non oltre il termine perentorio del 2/10/1990 al Servizio Contratti - Ufficio Appalti della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO

[redacted] caratteristiche e le modalità di consegna del materiale oggetto [redacted] fornitura sono indicate nel capitolato speciale, visibile [redacted] il suddetto Servizio Contratti

Torino, li 14/09/1990 IL PRESIDENTE [redacted] GIUNTA PROV.LE **sig. Luigi Sergio Ricca**

[redacted] PIEMONTE

UNITA' [redacted] SANITARIA LOCALE [redacted]

PIAZZA SAN FRANCESCO N. 4 [redacted] - SUSA

[redacted] DI GARA

In ottemperanza a quanto disposto dal Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 36 con deliberazione n. 721 in data 18.08.1990 è indetta una gara di appalto a licitazione privata da espletare a' sensi e per gli effetti dell'art. 68 lett. a) della L.R. 13.1.1981 n. 2 e con l'appl[redacted] di quanto previsto dall'art. 73 lett. b) del R.D. 23.5.1924 n. 827, per l'affidamento, per l'anno [redacted], della fornitura di: **Lastre [redacted] e prodotti chimici per radiologia** per un importo presunto di L. [redacted]

Le Ditte [redacted] partecipare alla gara dovranno presentare domanda di partecipazione, redatta in carta legale, [redacted] da un certificato della C.C.I.A.A. e da analogo elenco delle forniture analoghe prestate ad Enti Pubblici negli ultimi tre anni con indicazione dei relativi importi.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione dell'U.S.S.L. n. 36 - Piazza San Francesco n. 4 - 10059 Susa, [redacted] entro il giorno **26 Settembre 1990.**

Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione dell'U.S.S.L. n. 36.

Susa, lì 4 settembre [redacted]

IL PRESIDENTE **Tullio Merli**

Salone **LA STAMPA**

Via Roma 80 - Torino

Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass

Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19

sabato: 9-12,30

COMUNE DI [redacted]

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10080

APPALTO SERVIZIO [redacted] DEPURATORI

Importo base L. 150.000.000/ANNO

Ai sensi dell'art. 20 della L. 19-3-90, n. [redacted]

IL SINDACO

Rende noto

1) che alla gara d'appalto sono state invitate le seguenti ditte:
1) SOBE srl di Milano; 2) ANALIDRO srl di Pesaro; 3) IDRODEPURAZIONE srl di Seregno (MI); 4) GAMBOLATI di Torino; 5) ACQUE POTABILI di Torino; 6) C.C.P.L. scrl di Reggio Emilia; 7) COOP. E. TORRICELLI di Forlì; [redacted] COOP. P.A.I.P.S. [redacted] Volpiano; 9) A.T.A. snc di Collegno; 10) COSTRUZIONI DONDI SpA di Rovigo; 11) DARCI srl di Varese; 12) SACECCAV SpA di Milano; 13) GETTO IMPIANTI spa di Ferrara; 14) CAMUZZI - GAZOMETRI SpA di Milano; 15) ECOCUSIO srl di Borgomanero;
2) che [redacted] partecipato alla gara le ditte contrassegnate con i numeri 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 12 - 14 - 15;
3) che l'impresa aggiudicataria è [redacted] A.T.A. [redacted] - Via [redacted] 2 COLLEGNO (TO) [redacted] un [redacted] 50,79%;
4) che il sistema [redacted] è stato la [redacted] privata, art. 39, lett. b) R.D. 23.5.1924, n. 827

IL SEGRETARIO COMUNALE IL SINDACO

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata **6 anni**, hanno godimento 19.9.1990 e scadenza 19.9.1996.

● I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 settembre 1993, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 agosto del 1993.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.

■ I titoli vengono offerti al prezzo di emissione di **97,45%**.

■ I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le **ore 13,30 del 14 settembre.**

■ Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

■ Il pagamento dei certificati assegnati sarà effettuato il **19 settembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

■ Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 14 settembre

Rimborso al	Rendimento annuo massimo Lordo %	Netto %
3° anno	14,00	12,21
6° anno	13,54	11,82

I due gruppi preparano le loro strategie in vista della partita decisiva sull'Enimont

Il dilemma di Gardini pigliatutto

In Foro Buonaparte si fanno i conti per l'operazione
Ma sulla scelta di acquistare pesa la massa dei debiti

MILANO. Per Enimont è cominciato il conto alla rovescia, e per Raul Gardini si preannunciano trenta giorni caldi. Non è la prima volta. Il capo del clan Ferruzzi ha già vissuto stagioni ruggenti che, dato il suo temperamento, non gli dispiacciono. Ma questa volta il dilemma è grosso e netto: restare il re della chimica italiana o andarsene con tanti soldi, tanti problemi in meno, e voltare pagina?

La scelta ha due aspetti evidenti, quello politico e quello finanziario, ambedue importanti, e il secondo importantissimo per lo stesso Gardini. C'è il problema personale. Lo scenario politico è ormai abbastanza chiaro: anche ieri ministri e deputati, a raffica, hanno rilasciato dichiarazioni e commenti, ma sul campo è scesa anche, in modo chiaro, il mondo imprenditoriale. Naturalmente per fiancheggiare Gardini c'è la scelta privata. «Dipende da tante valutazioni relative al trattamento fiscale, al momento e all'opportunità», ha dichiarato Sergio Pininfarina. «Ma comunque è bene che a comandare Enimont sia solo, dal momento che la convivenza è infruttuosa. Mi auguro che sia il privato». Per Enimont privata si è detto anche Vittorio Merloni che ha osservato: «La chimica, in tutto il mondo, non è un settore strategico statale, ma privato».

Pietro Marzotto è andato oltre: «Noi auspichiamo tutti quanti, tenuto conto anche dell'enorme indebitamento pubblico, ma anche a prescindere da questo, che lo Stato esca il più possibile dall'attività imprenditoriale. Lo Stato, generalmente, non gestisce bene come i privati, e questo costa alla collettività». Quanto a Giorgio Porta, presidente di Federchimica, egli ha lanciato un appello per la salvaguardia «dell'unità industriale di Enimont». Insomma, contrariamente a quanto è avvenuto quando scalò Montedison, Gardini è confortato dall'appoggio dei «suoi». La questione della sua permanenza nella chimica diventa una specie di vessillo che la grande industria privata italiana sembra decisa a tenere alto. E' un'indicazione che non potrà non avere il suo peso sulla decisione finale.

E veniamo al risvolto finanziario. Qui le cose stanno esattamente all'opposto. Acquistando Enimont, il gruppo Ferruzzi si caricherebbe di un indebitamento che, secondo alcune fonti, salirebbe a sfiorare i 18/20.000 miliardi. E questo «debito» viene considerato pericoloso. Non che ci siano problemi per finanziare l'acquisto di Enimont da parte di Montedison: non è difficile mettere insieme un gruppo di banche internazionali e nazionali che si suddividano il rischio di 2000/2500 miliardi: Mediobanca ha studiato la cosa, ed è fattibile. Ma è il «dopo» che spaventa. Si dice che anche all'interno del gruppo Ferruzzi ci sia chi è contrario ad accollarsi un impegno di questa portata. E si sussurra che lo stesso Enrico Cuccia, nonostante la nota predilezione per il «privato», consigli a Gardini la ritirata. In questo specifico caso, l'avversione di Cuccia per il «debito» supererebbe l'avversione per il «pubblico». Insomma, l'intero «côté» finanziario è per abbandonare la partita Enimont. Compresa piazza Affari.

In previsione dello showdown finale, quello che è arrivato due giorni or sono è la constatazione da parte di entrambi i partner, Eni e Montedison, dell'impossibilità di marciare uniti, e con l'aiuto di Mediobanca, Gardini ha tracciato possibili scenari: essi prevedevano, ad esempio, che l'acquisto di Enimont fosse in parte finanziato attraverso dismissioni di partecipazioni sia all'interno del gruppo Ferruzzi che, successivamente, all'interno di Enimont. Il progetto, tuttavia, non convinceva fino in fondo Mediobanca, anche perché Raul Gardini è sempre stato un pessimo venditore: lui preferisce tenersi la sua roba. Già in occasione dell'ingresso in Montedison, il capo della Ferruzzi si era impegnato a uscire da alcune attività, ma alla fine l'unica vera vendita è stata quella della Standa. Chi garantisce che, oggi, il suo atteggiamento sia diverso? Nessuno, anche perché passa per un uomo testardo.

E poi ci sono altre considerazioni. Nel dettare le regole del gioco, il ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, ha dato tre direttive: il controllo del gruppo deve restare in mani italiane, il business plan deve essere attuato e devono essere rispettate le direttive del Cipi. Il rischio per Gardini è anche quello di trovarsi per le mani un gruppo chimico nel quale le possibilità di manovra sono ridotte. Per la verità, fonti Montedison lasciano capire che questi tre punti non rappresentano un problema. A meno che le direttive Cipi non vengano estese. Nel qual caso, bisognerebbe esaminarle attentamente. Né bisogna dimenticare che, oltre ai debiti che si accolla, Gardini deve pensare agli investimenti che vanno fatti. Una sfida da far tremare i polsi.

Raul Gardini è un tipo particolare. Nessuno sa cosa gli passa per il capo. La sua storia però è la storia di un uomo che difficilmente abbandona la partita, cui piace il rischio e la sfida. Un po' guascone, ma testardo. Con alle spalle gli industriali, e davanti la prospettiva di «essere la chimica» come lui stesso ha sbandierato, è arduo immaginare che passi la mano. Del resto, negli ultimi giorni, il suo atteggiamento è stato quello di chi vuole restare padrone. Ma questa volta non può fare tutto da solo, ha bisogno di solidi aiuti: può darsi che, alla fine, la ragionevolezza prevalga.

Valeria Sacchi

Anche l'Eni vuol comprare

Il psi sostiene l'obiettivo che il polo diventi pubblico

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso c'è la smania di comprare. L'idea che sia l'Eni a divenire il padrone unico dell'Enimont, versando circa 2500 miliardi, piace a tanti sul fronte pubblico. Dopo l'annuncio del divorzio con il partner privato, la Montedison, Raul Gardini, crescono infatti le sollecitazioni affinché l'ente guidato da Gabriele Cagliari acquisti il 40% in mano all'alleato, invece che vendergli la propria quota della stessa dimensione. Più un segnale in questa direzione è partito ieri da Bari, in occasione di un convegno organizzato da Eni e Iri che ha visto la partecipazione degli stati maggiori dei due enti e del ministro delle Partecipazioni statali. Il dc Franco Piga. Il più esplicito a favore di un'acquisto dell'Eni è il socialista Biagio Marzo, presidente della bicamerale per le Partecipazioni statali. «La soluzione più giusta è la pubblicizzazione - ha dichiarato - anche perché la chimica è strategica. Non credo ci siano alternative a questa soluzione. La privatizzazione non può infatti essere considerata praticabile perché la Montedison non ha mai presentato un progetto industriale serio».

Tocca però a Gardini, stando al meccanismo congegnato dal governo e confermato ancora mercoledì nel vertice indetto da Piga con l'Eni e la Montedison, dichiarare se comprare sulla base della richiesta economica presentata dall'ente. Solo in caso negativo, sarebbe l'Eni a poter rilevare la quota dell'ex alleato. Per il momento, sul piano formale, bisogna però attenersi al fatto che ancora una volta mercoledì sera, come è trapelato, Gardini ha dichiarato formalmente nel corso del vertice di voler comprare lui. «Ma non può farlo - obietta Marzo - perché ci sono grossi problemi di carattere finanziario». L'allusione è probabilmente al forte indebitamento della Montedison che non consentirebbe nuove esposizioni.

In campo pubblico viene considerato inaccettabile anche un eventuale pagamento di Gardini (se fosse lui l'acquirente) parte in contanti e parte in impianti. Viene anche respinta l'ipotesi (che stando a indiscrezioni sarebbe stata studiata dalla Montedison) di destinare all'Eni le raffinerie del colosso chimico, cioè gli stabilimenti di Porto Torres, Marghera, Assemini, Priolo e Gela. Una soluzione del genere non viene gradita perché si tratterebbe di uno smembramento mascherato dell'Enimont, mentre si è finora lavorato per garantire l'integrità. Nulla toglie ovviamente che alcuni stabilimenti, in futuro, possano passare da una parte all'altra, anche per evitare eventuali cessioni a gruppi stranieri.

Il controllo nazionale dell'Enimont è, d'altra parte, una delle condizioni esplicitamente indicate nel verbale del vertice promosso da Piga e che dovranno essere rispettate dall'acquirente. Nel documento viene inoltre precisato anche che chi compra dovrà attuare il «business plan», cioè il programma aziendale. Aver posto clausole così stringenti è stato considerato da più di un osservatore, dietro le quinte del convegno di Bari di ieri, come la volontà di mettere ostacoli sul cammino della privatizzazione. Insomma, sarebbero stati deliberatamente posti dei limiti ai margini di manovra di Gardini.

Per quanto riguarda i tempi dell'offerta è stata invece scelta una via di mezzo per non scontentare nessuno. I quindici giorni che ha di tempo l'Eni per dichiarare a quale prezzo è pronto a vendere (o a subordine a comprare) scattano dall'emanazione delle direttive del Cipi che puntualizzerà la linea del governo per la chimica, correggendo le vecchie scelte che diedero vita all'Enimont. «Ho già chiesto al ministero del bilancio, che è competente, la Cipi» ha dichiarato ieri sera Piga. La riunione dovrebbe tenersi alla fine della prossima settimana, escluso venerdì. Si è appreso che l'Eni non ha ancora ricevuto la perizia sul 40% delle azioni, affidata alla società di revisione Goldman Sachs, su cui la giunta dell'ente si baserà per fissare il prezzo. La giunta si riunirà già oggi, solo per prendere atto del divorzio e preparare le prossime mosse.

Roberto Ippolito

Il presidente della Montedison Raul Gardini (a sinistra) e quello dell'Eni Gabriele Cagliari

Cagliari e Nobili firmano la pace

Tra i colossi di Stato joint venture per l'acqua

DAL NOSTRO INVIATO

E' un matrimonio bagnato. L'Iri e l'Eni hanno deciso di lavorare insieme nel settore dell'acqua. E può essere un matrimonio fortunato. «Lo sfruttamento delle risorse idriche è un business che vale almeno diecimila miliardi», calcola Franco Nobili, presidente dell'Iri.

Le opportunità sono molte perché «diminuisce la possibilità di far ricorso alla sola finanza pubblica per i grandi investimenti» aggiunge Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni.

Ma la vera novità non è la dimensione dell'affare, fiutato da tempo, viste la grave carenza di acqua comune a tante regioni. La svolta è l'inedita alleanza fra due enti che si sono fatti concorrenza, pur essendo entrambi nelle Partecipazioni statali. Per dare massimo risalto al patto d'azione, è stata celebrata una cerimonia solenne. L'Iri e l'Eni hanno organizzato congiuntamente un convegno («Acqua: verso una gestione integrata») svoltosi ieri a Bari, nell'ambito della Fiera del Levante di fronte a una folla di manager di aziende pubbliche e ministri delle Partecipazioni statali e del Mezzogiorno, i dc Franco Piga e Giovanni Marongiu. Con una dichiarazione Nobili e Cagliari hanno proclamato che «intendono collaborare per la soluzione dei problemi connessi al ciclo dell'acqua».

Di colpo, i dissapori degli ultimi anni sono stati cancellati e le contese intestine sono passate alla storia. Le vecchie guerre si chiamano Cogefar (l'Iri impedì all'Eni di comprare la società di costruzioni di Romagnoli attraverso la Ssipemi o Turbogas (l'Eni gradiva l'ingresso dell'Iri in questo campo con l'Ansaldo). Dal turismo all'informatica i due enti sono stati in competizione e proprio da questi due settori è partita la distensione, dopo l'arrivo di Piga al posto di Carlo Fracanzani. Una decina di giorni fa, Piga ha sollecitato le sinergie incontrando la giunta dell'Eni. E venerdì scorso, sempre alla Fiera del Levante, Nobili e Cagliari hanno deciso di allargare la collaborazione dovunque possibile.

Piga vuole un riassetto che coinvolga anche l'Efim perché «le sovrapposizioni che si creano determinano un tipo di concorrenza dannosa e la perdita delle possibili sinergie»; perciò, «occorre procedere con coraggio ai necessari riaccorpamenti vincendo le spiegabili ma negative resistenze dei difensori delle singole bandiere». Il ministro ha ricordato che parlamento e governo se ne sono occupati «soprattutto con riferimento al settore aeronautico e a quello ferroviario, ma le conseguenze operative sono per manester e prevalse la logiche di posizione». Piga porrà il problema «fra breve» alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali.

Per l'acqua la collaborazione è già concreta. La dichiarazione afferma che «società dell'Eni e dell'Iri hanno costituito un consorzio che deve effettuare in tempi brevi», su incarico del ministro del Mezzogiorno, «lo studio tecnico per il Progetto strategico per l'approvvigionamento nel Mezzogiorno d'Italia». Le singole aziende hanno indicato in che modo si può operare fianco a fianco. «La partecipazione unitaria di Iri e Eni - ha sostenuto Felice Santonastaso, amministratore delegato dell'Italstat - può condurre alla gestione industriale delle acque».

All'Italstat fa capo la società Delta Po, presieduta da Mario Zamorani, fra prima costituita per affrontare unitariamente la questione acqua. La Delta Po, che ha in concessione gli acquedotti del Basso Veneto, è assistita dal Crediop e può coinvolgere operatori privati e l'Eni. «Mancando le risorse pubbliche - ha osservato Paolo Baratta, presidente del Crediop - bisogna ricorrere al mercato per fare investimenti, ma i finanziamenti si concedono solo se il sistema adotta criteri imprenditoriali».

Individuare una guida unitaria è fondamentale. «Gli operatori, purché qualificati, possono essere diversi - ha avvertito Pio Pigorini, presidente della Snam dell'Eni - ma l'importante è che il sistema sia concepito e gestito in modo coordinato». La collaborazione Iri-Eni piace a Giovanni Torregrossa, presidente dell'Agenzia per la promozione del Nord, pronto però a entrare in una società mista solo se si sfrutta l'esperienza storica dell'Agensud e fa conoscenze ereditate dalla Cassa del Mezzogiorno. **(r. ipp.)**

FLASH

Sale [illegible] nei Paesi Ocse

Aumenta la crescita dei prezzi al consumo nei Paesi dell'Ocse (l'organizzazione che raggruppa le nazioni più sviluppate) a luglio: il rialzo è stato pari allo 0,4%, a fronte del +0,3% registrato nel mese precedente. Tra i principali Paesi, però, il tasso inflazionistico è rimasto stabile allo 0,3%. In Giappone i prezzi hanno registrato un calo per il secondo mese consecutivo, mentre in Germania sono rimasti invariati. Su base annua, a luglio il tasso di crescita dell'inflazione nei Paesi Ocse è salito al 5,1% dal 6% di giugno.

[illegible], la [illegible] «è possibile»

Ai lavoratori dell'Ansaldo dovrebbe essere concessa la cassa integrazione guadagni straordinaria. Sarebbe questo l'orientamento del governo secondo quanto emerso nel corso degli incontri fra i sindacati di categoria e il direttore generale del ministero del Lavoro, Giuseppe Cacopardi. Secondo ambienti sindacali, della questione ha discusso ieri mattina il Consiglio dei ministri, che avrebbe preso atto del momento di crisi dell'Ansaldo, manifestando un orientamento favorevole del governo per il riconoscimento della Cigs ai 710 lavoratori in casa da martedì.

[illegible] il pci preme

«Il ministro del Tesoro porti al più presto al Consiglio dei ministri l'approvazione dei decreti delegati della legge di riforma della banca pubblica». E' quanto chiedono Angelo De Mattia e Antonio Bellocchio, rispettivamente responsabile del settore credito del pci e capogruppo comunista alla commissione Finanze della Camera. A giudizio dei due esponenti, «si profila un ingiustificato ritardo per l'approvazione».

La Cables [illegible] Lyon rileverà Italco

La Cables de Lyon sta per acquistare la società italiana Italco operante nel settore delle attrezzature per cavi elettrici e di comunicazioni. Lo ha comunicato a Parigi il gruppo controllato dalla Cge (Alcatel Alsthom). La Italco possiede un'unità produttiva ad Offida (Ascoli Piceno) e di ricerca a Milano. Nel 1989 ha realizzato, con 66 dipendenti, fatturato di 10 miliardi di lire. Con questa operazione, si legge nel comunicato, la Cables de Lyon si propone di realizzare «importanti sinergie» con il proprio settore attrezzature per cavi.

Vertice congelato, continua il braccio di ferro tra socialisti e psdi

Nomine Efim, si va ad ottobre

Slitta la designazione del favorito Mancini

ROMA. Continua il braccio di ferro tra socialisti e socialdemocratici per il rinnovo dei vertici dell'Efim. Ieri la questione non è stata discussa nel Consiglio dei ministri ed ora se ne riparlerà fra un mese, cioè solo dopo che saranno stati affrontati i numerosi problemi del più piccolo degli enti a partecipazione statale: la grave crisi finanziaria (i debiti a fine '89 hanno superato il fatturato), l'aumento dei costi e le perdite dovute alla crisi del Golfo. Una situazione che pochi giorni fa aveva portato alle dimissioni del consigliere di amministrazione, Riccardo Gallo.

Il rinvio è stato deciso dal ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, che ha comunicato ieri mattina i ministri della Marina mercantile, Carlo Vizzini (Psdi). L'intenzione di Piga è di creare una commissione di lavoro che nell'arco di trenta giorni arrivi a formulare delle ipotesi di ristrutturazione dell'ente. Solo dopo la presentazione dei risultati dell'attività della commissione, verranno rinnovati i vertici dell'Efim.

L'ente, quindi, resterà congelato ancora per un po'. Nel frattempo, la corsa alla presidenza, carica scaduta da ormai sette mesi, continua. La poltrona è stata offerta nei giorni scorsi a Gianmario Rossignolo, grande rappresentante degli interessi del gruppo svedese Wullenberg (Zanussi, Riv Skf e altro) in Italia, ma lui ha preferito declinare l'invito. Il candidato numero uno, dunque, rimane l'attuale vicepresidente dell'Efim, il socialista Gaetano Mancini. Anche se in questo caso la situazione potrebbe anche subire grossi cambiamenti. La «promozione» di Mancini significa la perdita per i socialdemocratici di una poltrona di rilievo. In cambio, il Psdi otterrebbe la vicepresidenza dell'Iri (Bruno Corti), la conferma di Luigi Coccioli alla presidenza del Banco di Napoli ed alcune cariche nelle casse di risparmio. Una soluzione che soddisfa i socialdemocratici. Ieri il segretario del partito, Antonio Cariglia, è tornato alla carica sul tema al termine dei lavori della segreteria. «Non è accettabile l'ipotesi di mandare via il presidente dell'Efim per sostituirlo con il vicepresidente - ha affermato Cariglia - se l'Efim è in perdita c'è un'unica corresponsabilità di gestione, non c'è uno che è più responsabile di due altro».

La nomina di Mancini alla presidenza, poi, lascerebbe vuota la poltrona del vicepresidente. Questa carica dovrebbe andare al democristiano Mauro Leone, figlio dell'ex-Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, e oggi presidente della Nuova Safim, società del gruppo Efim. **[f. ama.]**

Azzerate le perdite dell'azienda, investimenti per 12 miliardi in 3 anni

Varasi fa lo shopping all'Iri

Passa Fidenza Vetraria il 70% della Saivo

MILANO. Per acquistare la Siv dall'Efim Gianni Varasi deve ancora attendere la nomina del presidente dell'ente: intanto si consola facendo affari con l'Iri. La sua holding Fidenza Vetraria prenderà infatti presto il 70 per cento della Saivo, un'azienda fiorentina, per cui Varasi aveva già fatto una prima offerta nel novembre del 1989.

Il via libera all'operazione, dopo che la lettera di intenti era già stata firmata qualche settimana fa, è venuto l'altro ieri dal comitato presidenza dell'Iri che ha stabilito il passaggio della quota azionaria dalla controllante Sofin alla società di Varasi, stabilendo allo stesso tempo che la Sofin mantenga il restante 30 per cento del capitale per i prossimi tre anni.

Adesso perché l'accordo divenga esecutivo si attendono i 20 giorni di silenzio-assenso da parte del ministro delle Partecipazioni statali Franco Piga.

Varasi arriva in un'azienda che detiene una quota di mercato del 7 per cento circa nel comparto dei bicchieri o degli articoli per la casa e che negli scorsi anni ha accumulato consistenti passivi. Nell'84 e nell'85 le perdite della Saivo superavano i 20 miliardi, per scendere a 14 miliardi nell'86 e a cinquecento milioni l'anno successivo. Nel 1988, a fronte di un fatturato di 33,5 miliardi di cui 9,7 erano realizzati all'estero, le perdite ammontarono a circa 4 miliardi. L'azzeramento della perdita di 13 miliardi circa deliberato nei giorni scorsi dall'assemblea della Saivo era delle condizioni poste da Varasi per l'acquisto.

Adesso l'imprenditore ha predisposto un piano di investimenti che si svilupperà nell'arco di tre anni con un impegno complessivo di 12 miliardi e che ha come obiettivi principali l'introduzione di nuove tecnologie, l'ammodernamento dell'impianto produttivo e l'aumento della quota di mercato.

I sindacati hanno accolto con toni sostanzialmente positivi l'arrivo della nuova proprietà. Secondo le organizzazioni dei lavoratori la permanenza della Sofin nella Saivo, anche temporanea e in posizione subordinata rispetto alla holding di Varasi, ha una funzione di garanzia nel controllo della realizzazione del piano di investimenti.

Sul piano dell'occupazione, tra i circa 300 addetti della Saivo si registrano delle esuberanze in seguito alle sinergie con lo stabilimento Fidenza Secondo Mara Nanni, segretaria provinciale della Filcea-Cgil, non esiste comunque alcun pericolo di licenziamenti ed anzi è previsto un graduale assorbimento nei prossimi tre anni. La settimana prossima è previsto un incontro tra Varasi e i sindacati. **[r. e. s.]**

Qualificata Azienda Italiana membro di un pool internazionale di [illegible] (in prevalenza USA e UK) [illegible] nel progetto e produzione di **hardware e software [illegible] applicazioni industriali di informatica real-time**, ci ha affidato [illegible] guenti ricerche

SETTORE WORK STATIONS

La società opera in qualità di rivenditore di tools per l'ingegneria del software. Ricerchiamo un

TECNICO COMMERCIALE — Rif. 657

che sia in grado di assumere responsabilità sistemistiche fino alla trattativa per forniture «chiavi in [illegible] sulle stazioni più note.

Si richiede esperienza almeno quinquennale nel [illegible].

ADDETTO ASSISTENZA TECNICA — Rif. 658

Si richiede conoscenza [illegible] di installazione di stazioni di lavoro delle [illegible] che più diffuse e buona esperienza hardware a livello CPU e controllers.

Preferenziali [illegible] UNIX e/o progettazione/uso schede VME [illegible].

SETTORE CONSULENZE SOFTWARE

L'azienda svolge attività [illegible] supporto per la realizzazione [illegible] integrazione sia di sistemi embedded sia di software engineering per ambienti strettamente real-time. Piattaforme: generalmente work stations.
Si ricercano

PROGETTISTI JUNIOR — Rif. 659

Si richiede capacità di allocazione e realizzazione [illegible] per applicazioni multitasking sotto ambienti di sviluppo per [illegible] a microprocessore

ANALISTI PROGRAMMATORI — Rif. 660

Si richiede esperienza su sistemi operativi UNIX, DOS e real-time executive attraverso l'uso di linguaggi Assembler, C, Pascal. Titolo preferenziale la conoscenza dell'impiego di tecnologie e formalismi standard.

SETTORE MICROCOMPUTER INDUSTRIALI

L'Azienda è specializzata nella realizzazione di sistemi e sottosistemi per telecomunicazioni, avionica [illegible] automazione mediante impiego di componenti hardware/software commerciali o progettati nell'ambito del pool. Si ricerca l'

ADDETTO SUPPORTO TECNICO CLIENTI — Rif. [illegible]

cui affidare i collegamenti con gli uffici tecnici dei clienti in stretta collaborazione con gli altri settori dell'Azienda.

Si richiede comprovata esperienza almeno quinquennale su architetture a 16/32 bit e sui bus standard più diffusi, capacità di operare autonomamente nell'ambito del singolo progetto e disponibilità a brevi trasferte in Italia ed all'estero.

Preferenziali sono esperienze di firmware e nozioni [illegible] base di tecniche analogiche meglio se corredate da esperienza nell'acquisizione/elaborazione dati.

Per tutte le posizioni la sede di lavoro è Torino.
E' essenziale la conoscenza dell'inglese parlato e scritto.
La Società è aperta a considerare inquadramenti e retribuzioni ai più alti livelli di mercato.
Si prega d'inviare dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il riferimento [illegible] interesse

tecnes — **Organizzazione [illegible]**
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante Centro Studi e Ricerche di grandi dimensioni, facente parte di un primario [illegible] nazionale, [illegible] quadro di un potenziamento [illegible] Direzione del Personale ci ha affidato la ricerca di un giovane

RESPONSABILE SVILUPPO DEL PERSONALE

La posizione comporta attività operative nell'analisi delle posizioni, valutazione delle prestazioni e del potenziale [illegible] diretto contributo nella definizione e politiche di sviluppo.
A [illegible] mansioni svolte con l'ausilio [illegible] autorevoli apporti esterni e con tecniche d'avanguardia, potranno aggiungersi nel tempo anche responsabilità nell'area gestionale e formativa.
E' questa una vera opportunità per un laureato in discipline umanistiche sui 28/30 anni, che abbia già maturato esperienze di diverse anni nell'area specifica dello sviluppo del personale e pertanto a conoscenza dei relativi strumenti operativi, interessato a perfezionarsi ulteriormente in tale settore in un contesto altamente professionale, e che sia in possesso di tutte quelle doti personali necessarie ad una futura logica evoluzione manageriale.
Ad un inserimento [illegible] qualifico [illegible] accompagna [illegible] retribuzione iniziale [illegible] sicuro interesse.
La sede di lavoro è Torino.
Nel garantire l'assoluta riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un [illegible] curriculum vitae citando il Rif. 653.

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 [illegible]

GIOVANE INGEGNERE

Da una primaria industria elettronica operante con successo [illegible] settore prodotti per telecomunicazioni siamo incaricati di ricercare un giovane ingegnere con specializzazione elettronica od elettrotecnica, cui affidare alle dirette dipendenze della Direzione Qualità mansioni di

ANALISI QUALITA' PRODOTTI

La posizione comporta compiti [illegible] organizzazione e gestione [illegible] dati, studio statistico degli stessi, individuazione [illegible] le problematiche tecniche emergenti sui prodotti sia nel ciclo produttivo che in seguito, partecipazione [illegible] studio e risoluzione tecnica dei problemi rilevati.
Desideriamo entrare in contatto con persone sui 28/32 anni che abbiano maturato esperienze di 2/3 anni nel settore industriale tecnico/produttivo, abituate all'uso di mezzi informatici, ben dotate in termini di personalità, dinamismo e capacità di rapporto, e professionalmente inserite da uno sviluppo professionale e di carriera nell'ambito della Qualità.
E' titolo preferenziale un'esperienza già vissuta nell'ambito del controllo o assicurazione della Qualità.
La sede di lavoro è Torino.
Le condizioni di assunzione saranno discusse e valutate con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti.
Preghiamo le persone interessate d'inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 654

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

SISTEMI AUTOMATICI DI COLLAUDO ELETTRONICO

Per l'inserimento nell'ambito dei Servizi Tecnici di Produzione di un importante ed affermata industria con sede in Torino ed operante nel settore prodotti elettronici di medio e grandi serie, ricerchiamo un

PROGETTISTA HW/SW

Al candidato assunto saranno affidati compiti progettativi di unità computerizzate destinate ai collaudi elettronici di produzione e responsabilità di coordinamento nella realizzazione ed installazione delle unità stesse.
Preferiamo persone [illegible] entrare in contatto [illegible] periti elettronici che abbiano maturato consistente esperienza nella progettazione di impianti esistenti e siano quindi esperti nella realizzazione ed uso di schede d'interfaccia per l'acquisizione e controllo dati tramite PC (MS-DOS) con programmazione nei linguaggi C ed Assembler (8088, 80286).
E' indispensabile una buona conoscenza anche di [illegible] analogica.
La posizione risponde direttamente al Capo Ufficio e comporta un buon livello di autonomia operativa e decisionale, con molteplici [illegible] esterni che esterni.
Inquadramento e retribuzione [illegible] proposti in termini interessanti ed adeguati all'esperienza della persona prescelta.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 655.

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria [illegible] 7 - 10123 TORINO

INGEGNERE PER SERVIZI TECNICI DI PRODUZIONE

La presente ricerca è affidata da una solida e dinamica industria di Torino affermata in Italia ed all'estero nel settore prodotti per telecomunicazioni.
E' aperta la posizione di

RESPONSABILE INDUSTRIALIZZAZIONE

presso i Servizi Tecnici di produzione che comprendono gli Uffici Tempi e Metodi, Attrezzature, Mezzi di produzione e ingegnerizzazione di prodotto.
Alla persona assunta saranno affidati compiti operativi nell' [illegible] nuovi progetti insieme a graduali funzioni di gestione e coordinamento di attività aziendali ad esterno che esterne.
Desideriamo entrare in contatto con ingegneri meccanici e elettrotecnici che abbiano maturato esperienza di 3/4 anni nell'ambito di Servizi tecnici (T e M o attrezzature) di aziende operanti su produzioni di media e grande serie, che abbiano dialogato [illegible] di stampaggio materie plastiche e di montaggi e siano personalmente dotati di forte capacità operative e di rapporto.
L'assunzione è prevista al massimo livello impegnativo con prospettive di sviluppo al funzionariato nel medio termine.
La retribuzione sarà pattuita [illegible] la persona prescelta su base di sicuro interesse.
La nostra veste professionale è garantita di assoluta riservatezza.
Preghiamo pertanto d'inviare nel dettaglio e dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 656.

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

[illegible] un importante Società di Servizi facente parte [illegible] un primario gruppo [illegible], nell'ambito di un potenziamento della struttura EDP, siamo incaricati di ricercare un

ANALISTA ESPERTO

cui affidare la responsabilità della definizione e realizzazione di nuove procedure informatiche a carattere gestionale.
Ci rivolgiamo ad un laureato in informatica od ingegneria che abbia maturato una [illegible] esperienza di programmazione ed analisi di packages gestionali.
Sarà data preferenza [illegible] esperienze maturate in ambienti Digital Vax, in linguaggi Cobol e C, [illegible] metodologie di analisi/programmazione strutturata e D.B. relazionali Ingres ed Oracle.
Accanto alle conoscenze tecniche [illegible] richiesto dal [illegible] buone capacità di rapporto e di guida per poter correttamente gestire gruppi di lavoro.
La sede di lavoro è Torino.
Per la posizione è previsto un inquadramento impegnativo al massimo livello con le prospettive e [illegible] di un passaggio a Quadro.
La retribuzione sarà pattuita con la persona prescelta su basi [illegible] sicuro interesse.
Nel garantire l'assoluta riservatezza preghiamo le [illegible] interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 662

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria [illegible] 7 - 10123 TORINO

PART TIME

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.

Il **compito**, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esecutivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.

Richiedesi indiscussa serietà, [illegible] ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 13.000.000.

Contratto a termine di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a

GIR S.r.l. - Casella Postale 4055 - 20175 Meghera - MI

Roberta di Camerino

La prestigiosa firma internazionale e le sue raffinate lingerie, spugne, sete, posaterie, porcellane, biancherie, ricerca

PART-TIME

signorine/e collaboratori/ci interessati a promuovere il ricco campionario per la casa nell'esclusiva organizzazione di vendita dal **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.**

Si assicurano realmente forti provvigioni, training teorico e pratico, supporti promozionali.
Per appuntamento, telefonare al **011/30.99.440-30.99.477**

Società leader nel settore della distribuzione commerciale organizzata, **ricerca**

UN RAGIONIERE

o cultura equivalente che abbia maturato una significativa esperienza nella contabilità meccanizzata e possibilmente nel controllo di gestione.

Si offre: un inquadramento commisurato alle effettive esperienze [illegible] capacità della persona prescelta.

Inviare dettagliato curriculum a:
Pubblikompass 619
10100 TORINO

Primaria Azienda Lattiero-Casearia nell'ambito di un programma di potenziamento della [illegible] rete commerciale ricerca in «AREA NIELSEN 1»

ISPETTORI [illegible] VENDITE
[illegible] AMBO I [illegible]

con esperienza pluriennale nel settore [illegible] beni di largo consumo.

Inviare curriculum dettagliato.

Scrivere a:
Pubblikompass 623 - [illegible]

Primaria Industria Confezioni Uomo importanza internazionale **cerca**

VENDITORE

per la regione PIEMONTE

Si chiede:
- esperienza nel settore
- età 25/32 anni

Si offre:
- retribuzione di sicuro interesse
- rimborso spese a piè di lista

Scrivere **Pubblikompass n. 617 - 10100 TORINO**

Affermata Società commerciale settore impianti Lavorazione legno **assume:**

TECNICO COMMERCIALE

da inserire nell'ufficio [illegible] estero.

Si richiede: titolo di studio indirizzo tecnico, buona conoscenza lingue inglese - tedesca, disposto [illegible] estero, presenza, serietà.

Si offre: inquadramento impiegatizio, adeguato addestramento su tecnologie del settore, rimborsi spese e incentivi.

Scrivere dettagliato curriculum a **Pubblikompass 609 - 10100 Torino.**

Multinazionale americana leader nella produzione di prodotti di largo consumo [illegible]

AUTOMATIC CONTROL ENGINEER

per gestione/manutenzione impianti elettrici/elettronici di una moderna unità produttiva situata nella cintura torinese.
Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa in posizione analoga.
Inviare curriculum a **Pubblikompass 611 - 10100 TORINO.**

Azienda leader
ACCESSORI PROFUMERIA
cerca

AGENTE

Ottima presenza, [illegible] già introdotto nel settore o con attitudine ad operarvi.
Telefonare 011/726.108 - 791.434

Azienda [illegible]

PROGRAMMATORE COBOL
Esperienza pluriennale
Rif. A)

ESPERTO/A CONTABILE
Si richiedono conoscenze di contabilità magazzino vendite ed abitudine ad operare con supporti informatici.
Scrivere **Pubblikompass 7507 - 10100 TORINO**

Società operante nel settore della meccanica di precisione, facente parte di un importantissimo gruppo industriale di rilevanza nazionale, ricerca, nell'ottica di un articolato programma di potenziamento delle attività produttive, per la **propria sede situata in Calabria**.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNOLOGIA MECCANICA (Rif. OBA)

[illegible] sarà i Servizi di Ingegneria di Produzione, Tempi e Metodi, Cicli, Attrezzature e Manutenzione.
Il candidato ideale è un ingegnere e/o perito meccanico che [illegible] maturato una pluriennale [illegible] con compiti analoghi in aziende meccaniche operanti su lavorazione di serie.

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DI PRODUZIONE (Rif. OBE)

[illegible] avrà il compito di coordinare le problematiche di programmazione della produzione a diretto contatto con la Direzione di Produzione, curando anche la tempestiva [illegible] forniture e l'approntamento della documentazione di produzione (cicli, attrezzature).

METODISTA (Rif. OBB)

cui affidare compiti di analisi e definizione dei metodi di lavorazione dei [illegible] relative attrezzature.

ANALISTA TEMPI (Rif. OBC)

che avrà il compito di [illegible] l'analisi dei tempi di lavorazione, la definizione del sistema e l'organizzazione del lavoro.

CAPI SQUADRA (Rif. OBD)

cui sarà demandata la conduzione ed il controllo di alcuni dei reparti produttivi della azienda.
Per le ultime 4 posizioni è richiesta un'esperienza di alcuni anni maturata in azienda con produzioni meccaniche di serie e preferibilmente il possesso del diploma di perito.
Le dimensioni della Società ed i programmi di sviluppo previsti sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle capacità dei candidati.
La sede di lavoro, per tutte le posizioni, è situata in Calabria.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessuna nominativo verrà comunicato all'azienda senza il consenso del candidato.
Scrivere citando sulla busta e sul curriculum il riferimento di pertinenza a

SIRTEXSOA — TORINO - MILANO - ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

Importante Gruppo nazionale privato del settore estrusione alluminio in fase di notevole espansione sui mercati nazionale ed estero ci ha incaricati di selezionare un

FUNZIONARIO DI VENDITA
Piemonte e Liguria (Rif. RT 202)

Requisiti [illegible]sti: residenza in zona e massima disponibilità a viaggiare. Età 30/32 anni, diploma di scuola [illegible] superiore, comprovata esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore specifico od in settori assimilabili per problematiche di prodotto/mercato. Forte determinazione professionale e spiccate attitudini alla vendita, completano il profilo dei candidati che desideriamo incontrare.

L'offerta prevede una retribuzione in grado di soddisfare i candidati più qualificati, incentivi legati [illegible] raggiungimento degli obiettivi concordati oltre all'utilizzo full-time di una autovettura.

La residenza deve essere nella zona di lavoro dove saranno effettuate le selezioni.

Si assicura la massima riservatezza e si prega di inviare per espresso dettagliato curriculum corredato [illegible] foto recente [illegible] l'indicazione dei posti occupati, Aziende per [illegible] quali si è operato ed attuale retribuzione onde convincerci dell'opportunità [illegible] incontro.

Citare sulla busta il **Rif. [illegible]** e spedire a:

GOLD PROMOTION — GOLD PROMOTION s.r.l. via della Canapina, 3 • 06100 Perugia
Ancona Firenze Milano Perugia Roma Torino

PIGAL S.P.A. - Società primaria importanza produttrice di rigenerati, adesivi e liquidi [illegible] auto, nell'ambito di un [illegible] grosso programma di sviluppo nei [illegible] di vendita: Edilizia, vetro, Sacramenti Auto e Prevention,

ricerca **AGENTI [illegible] E/O PLURIMANDATARI**
per la zona del Piemonte

Si richiede: forte motivazione e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi. E' gradita ma non indispensabile eventuale introduzione nei settori citati.
Si offre: ambiente di lavoro dinamico e stimolante. Interessante trattamento provvigionale minimo garantito contributo spese [illegible] dettagliato [illegible]ma.
PIGAL S.P.A. - Via Lunga n. 10/2 - 40056 CRESPELLANO (BO). Oppure telefonare [illegible] 051/969.[illegible]d inviare Fax allo 051/969.353

PRIMARIA AZIENDA INDUSTRIALE
facente parte di un gruppo internazionale, articolata con stabilimenti di produzione e struttura commerciale diffusa sull'intero territorio nazionale, ricerca

AGENTE PLURIMANDATARIO - VALLE D'AOSTA

Si richiede un'età di circa 30 anni e diploma ad indirizzo tecnico. **E' richiesta la provenienza dal settore edilizia.**
Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico citando il riferimento F 632 a.

fact — Corso di Porta Nuova 18
20121 MILANO
Tel. 02/65.92.181

WELLA

DIVISIONE ACCONCIATORI
ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone composte da:
A) Canavese (Biella-Ivrea) - Valle d'Aosta; [illegible] Torino

WELLA è [illegible] multinazionale in continua espansione [illegible] 146 sedi e 38 stabilimenti [illegible] produzione.
Offriamo corsi di formazione a cura dell'Azienda - parco clienti acquisito - possibilità, a breve termine, di raggiungere interessanti quote provvigionali, incentivazione e costanti supporti alla vendita.
I candidati hanno un'età compresa tra i 23 ed i 30 anni - sono dinamici e disponibili in breve tempo - hanno auto propria - hanno preferibilmente esperienza di vendita maturata nel settore specifico o comunque [illegible] Aziende [illegible] beni di larga diffusione e devono risiedere [illegible] sopraindicate. Gli interessati sono pregati **di presentarsi rispettivamente per [illegible] A) da lunedì 17.9.90 ore 14,30-18,00 e martedì 18.9.90 [illegible] 9,00-12,30 e 14,30-17,00 presso Hotel la Serra - Corso Botta 30 - Ivrea - e per la zona B) mercoledì 19.9.90 presso Hotel Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele 104 - Torino dalle ore 9,00 alle ore 12,30 [illegible] e ore 14,30 alle [illegible] 17,00 chiedendo [illegible] funzionari aziendali.**
Solamente se impossibilitati, pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a: **WELLA ITALIA - via Barzizza 37 - 46043 Castiglione delle Stiviere (Mn) Ufficio Selezione del Personale.**

DE ANGELI PHARMA

Divisione [illegible] **Gruppo Boehringer Ingelheim Italia**, facente parte della Boehringer Ingelheim, un gruppo leader, presente in oltre [illegible] paesi nel mondo.
Il Gruppo Italiano è costituito da 4 Aziende, [illegible] prestigiosa Unità di Ricerca [illegible] da varie Divisioni, che operano nei settori farmaceutico, chimico, veterinario [illegible] ed alimentare.

Ricerca

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da avviare, dopo un adeguato training all'attività di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di TORINO
La Società valuterà anche candidature [illegible] precedente esperienza nel settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Servizio Selezione Formazione
Istituto De Angeli - Via Serio, 15 - 20139 Milano

Gruppo Boehringer Ingelheim Italia

Il Terzo Mercato

Bavaria 1610 1620; Bca Pop Sondrio 73.600; Bco S.Paolo Bs 4000; Bco S.Spirito 2045 2090; Carnica 19.300 19.500; Cibifin f.m. 2800 2920; Cr Romagnolo 19.000 19.400; Cs Risp Bologna 180.900 183.900; Cofige ord 4400 4420; Cofige priv 3350; Ferrometalli 5900 6150; Fincomind 3530 3600; Gaic risp cv 2000 2050; Ifitalia 2200; Pear priv 1520 1530; R.Sole Mang.f.m.; Norditalia ord 650; Norditalia priv 510; Simint priv 4050 4080; S. Gem e S. Prosp 164.300. WARRANT. Alitalia pr 135 140; Bco Roma 490 495; Cofide risp 230 235; Calcestruzzi 6300; Gaic risp 870 880; Italgas 760 785; Italmob rsnc 68.000 69.000; Merone risp 3100; Repubblica 210 212.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 103,70 (-0,77%); Francoforte (Dax) 1582,95 (-0,97%); Hong Kong (Hang Seng) 3093,97 (-0,36%); Londra (Ft-Se 100) 2127,10 (-0,71%); New York (Dow Jones chiusura) 2582,67 (-1,64%); Parigi (Cac 40) 1646,27 (-0,11%); Tokyo (Nikkei) 25.075,08 (-0,56%); Zurigo (Cr. Suisse) 541,70 (-0,52%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.625	9.000
[illegible]	10.000	10.500
T-N	7.500	9.000
1/N	7.000	8.500
S/N	7.500	9.000
1 Settim.	8.250	9.250
2 Settim.	8.500	10.500
1 mese	[illegible]	10.750
[illegible]	10.375	11.000
6 mesi	11.250	11.875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-09-90	11	99,775	[illegible]
30-10-90	43	98,801	[illegible]
30-11-90	74	97,877	10,790
31-12-90	105	97,074	10,730
30-01-91	135	96,175	10,880
28-02-91	164	95,350	11,000
28-03-91	192	94,468	11,100
30-04-91	225	93,542	11,200
30-05-91	255	92,683	11,300
28-06-91	284	91,721	11,690
30-07-91	316	90,802	11,700
30-08-91	347	89,913	11,800

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei contanti in $ per oncia)

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	384,05	389,85
Zurigo	382,25	382,50
Parigi	383,51	381,57
New York	383,85	381,85
Milano (L./gr)	14.650	14.550
Hong Kong	387,25	380,85

MONETE E METALLI

Sterlina [illegible]	103000 - 117000
Sterlina n.c.	104000 - 117000
[illegible]	81000 - 88000
Marengo it.	84000 - 89000
Marengo b.	81000 - 88000
Marengo fr.	80000 - 86000
20 $ oro	475000 - 527000
Krugerrand	420000 - 460000
Argento	181 - 187
Platino (*)	17184 - 17464

(*) Per grammo, lire correnti

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,17	6 mesi	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Bankitalia Odierno	Bankitalia Precedente	Media UIC Odierno	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1108,450	1142,800	[illegible]	1130,55	1117,6550	1143,4800	2,02	2,44
ECU	1544,800	1544,800	—	—	1544,8000	[illegible]	-0,01	0,51
Marco tedesco	[illegible]	745,030	745,00	745,00	[illegible]	745,1400	-0,03	0,38
Franco francese	223,860	222,790	222,75	222,75	222,8650	222,7650	0,07	0,74
Sterlina	2207,100	2202,560	2208,00	2202,80	2202,8600	2202,3250	[illegible]	0,35
Fiorino olandese	661,750	661,300	[illegible]	661,60	661,7700	661,9600	-0,07	1,15
Franco belga	36,274	36,250	36,75	36,73	36,2745	36,2600	0,01	0,49
Peseta spagnola	11,850	11,887	11,85	11,88	11,8775	11,6865	-0,16	-0,32
Corona danese	195,500	195,400	194,80	194,00	195,4952	195,1858	0,10	0,92
Lira irlandese	2001,500	2002,000	2000,00	2000,00	2001,8250	2002,6500	-0,04	0,56
Dracma	7,776	7,595	7,70	7,59	7,7040	7,6090	2,07	3,67
Escudo portoghese	8,447	8,470	8,10	8,10	8,4420	8,4290	0,05	0,57
Dollaro canadese	1016,600	1017,850	1010,00	1015,00	1016,5300	1017,5750	1,60	0,36
Yen	8,589	8,500	8,59	8,50	8,5880	8,5430	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	885,215	885,600	883,00	883,00	885,2200	885,5000	-0,35	-0,41
Scellino austriaco	105,984	[illegible]	[illegible]	[illegible]	105,9510	106,0443	-0,08	0,51
Corona norvegese	193,500	[illegible]	192,80	192,00	193,5035	[illegible]	0,44	1,04
Corona svedese	204,070	203,770	203,70	203,00	204,0450	[illegible]	0,00	1,71
Marco finlandese	317,540	317,650	316,50	316,00	317,2550	317,0050	0,03	0,93
Dollaro australiano	870,200	866,300	865,00	868,00	870,4500	858,5250	1,35	2,37

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	13-09	12-09
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo		13-09	12-09
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 13-09-90

Titoli	Ieri	Prec.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ieri	Prec.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Listino Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Da domani si apre a Torino Esposizioni «Caravan Europa»: l'appuntamento per chi ha scoperto le ferie in libertà

Un esercito in vacanza fra grandi spazi e aria pulita

«Viaggiare abitando», un settore in piena salute

Sono più di duecentomila, un esercito. Li guidano il capriccio, la curiosità, la voglia di sentirsi liberi e di sfuggire alle comandate: sentimenti che hanno conquistato milioni di italiani. Sono i caravan. Grazie a loro si frugano i posti incontaminati e si riscoprono le grandi città d'arte, si vive sulle rive di un lago alpino e nelle ben-per-attrezzate che finalmente i Comuni più attenti stanno realizzando. Soprattutto si lascia alle spalle la routine dell'ombrellone e della seconda casa, senza rinunciare alla comodità di un piccolo appartamento che ci segue negli spostamenti più inconsueti. Un modo diverso di andare in vacanza, in movimento. A chi ha già scoperto le ferie in libertà, a chi ne avverte il fascino e ha pensato almeno qualche volta di provarci, Torino Esposizioni dedica «Caravan Europa»: dal 15 al 23 settembre, nei padiglioni di Massimo d'Azeglio.

«E' una delle tre grandi rassegne europee del settore - spiega il professor Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni -, insieme con quella di Parigi e di Essen, in Germania. Ce ne sono altre due, più piccole, a Barcellona e ad Amsterdam. Ma è un'iniziativa che è cresciuta di pari passo con il fenomeno-caravan».

Perché piace questo modo di fare vacanza?

E' un fenomeno che nasce all'inizio degli Anni Sessanta, anche se ha illustri progenitori: come le carrozze a cavallo su cui andavano in ferie gli irlandesi. Il motivo è semplice: finiva allora il legame, durato secoli, che trattenevo gli europei come un cordone ombelicale alla campagna o alla città. La mobilità è un regalo dello sviluppo. Appena può l'uomo consumista si muove, viaggia. E presto prende coscienza che è meglio spostarsi dove, come, quando preferisce, e non consegnarsi a un treno o ad un aereo, che lo trasporti come un pacco postale. Scopre anche quant'è bello «viaggiare abitando», ritrova un angolino di casa che ci segue, ci porta ovunque. Sono così primi le roulotte, poi i camper. Meno code, più natura. E' più facile inserirsi nell'ambiente. Si risparmia, anche se a volte è un po' triste passare tanti giorni in un campeggio, con la roulotte attaccata a quella vicina. Diventa turismo stanziale, perde la sua originalità.

E' un settore in salute?

Sì, e lo dimostrano due aspetti. Le cifre, che sottolineano un'espansione continua: in Italia il parco caravan è composto da duecentomila veicoli. Le immatricolazioni del '90 sono state diecimila, le vendite sono cresciute del 15-20 per cento. E il progresso, la differenziazione dei modelli. E non mi riferisco soltanto ai camper, ai motorcaravan, veicoli commerciali sui quali è stata montata una roulotte, ai motorhome, che del caravan conservano soltanto il telaio, con una carrozzeria creata ad hoc. Basta pensare al boom dei wagon, sui quali volendo si può anche dormire; al successo dell'«Espace», sulla quale viaggiano otto persone che possono giocare a carte e fare un riposino.

Davvero i caravan non hanno mai conosciuto crisi?

Sì, la crisi c'è stata, diciamo cinque anni fa. Il settore ha pagato l'effetto-terremoto. Invece di dimostrare l'insostituibilità della roulotte come casa viaggiante, i drammi del Friuli e dell'Irpinia hanno danneggiato l'immagine dei caravan. Erano sorte piccole città di roulotte, tristi, senza acqua, quasi simbolo dell'indigenza, dell'emergenza. Ora la crisi è stata vinta, le strutture sono cresciute, la produzione anche. L'industria italiana è uscita dalla decennale dipendenza dall'estero, ora crea modelli piacevoli e concorrenziali.

Cosa manca ancora perché la moda decolli?

I problemi sono due. Il primo è uniformare in tutti i Paesi Cee le norme per la circolazione e la sosta dei caravan. Ora tutto è affidato alla tolleranza di sindaci e forze dell'ordine. Il secondo è l'impegno dei Comuni. Il fenomeno è diventato troppo importante perché gli amministratori locali possano continuare a ignorarlo. Finora in Italia sono soltanto venticinque i «Comuni del pleinair», che aiutano e incoraggiano a viaggiare il popolo dei camper. Torino Esposizioni li presenterà il 22 settembre. Non è difficile attrezzare un'area con presa d'acqua e un pozzetto per lo scarico dei liquami. Torino l'ha fatto, di «zone franche» ne ha predisposte otto. Ora si tratta di produrre un piccolo sforzo in più: ad esempio, segnalarle in modo adeguato.

Il Salone può aiutare il movimento a crescere ancora?

Sono convinto di sì. Il nostro appuntamento è pensato all'insegna dell'individualismo turistico, come reazione alla seconda casa, ai luoghi affollati, al tempo libero programmato delle agenzie di viaggi. Per affermare la libertà dell'individuo di scegliere, di muoversi come preferisce. Quest'anno abbiamo fatto un grande sforzo: 15 per cento in più di spazio espositivo rispetto alle edizioni precedenti, quasi cinquanta novità, riflettori puntati su tutte le varianti della vita all'aria aperta, dalle tende ai motorhome. E a ogni visitatore regaleremo un adesivo con lo slogan del Salone: «Provaci anche tu». Ne abbiamo fatti stampare cinquantamila, ma in fondo speriamo che non bastino.

GLI ORARI E I CONVEGNI

Il sedicesimo Salone internazionale professionale Caravan, autocaravan e accessori apre il 15 settembre, affiancato da Tendeuropa, ottava Mostra internazionale professionale tende, carrelli-tenda e accessori da campeggio. La superficie riservata ai modelli è di cinquantacinquemila metri quadrati. Gli espositori sono 234.

Le giornate professionali, riservate agli operatori, sono il 17, il 18 e il 19 settembre, orario continuato dalle 9, alle 19. Quelle riservate al pubblico sono il 15, il 16, il 20, il 21, il 22 e il 23 settembre, dalle 9,30 alle 22,30.

Questo il calendario dei convegni: il 18 settembre, Sala B, ore 9,30: «Le nuove tematiche strutturali nel veicolo ricreazionale». Il settembre, Sala C, ore 16,30: «Il veicolo ricreazionale strumento di mobilità turistica». Il 19, Sala C, ore 9: «L'imprenditore del veicolo ricreazionale di fronte alle prospettive di sviluppo del settore». Il 22 settembre, Sala B, ore 9,30: «I Comuni del plein-air». Il 22, Sala C, ore 9,30, «Il Piemonte, proposta per la vacanza all'aria aperta».

Dall'«America In» dell'Arca, disegnato da Giugiaro, ai «primi acquisti» di C.I.

Ecco le ultime «case a rimorchio»

Al Salone cinquanta novità tra caravan e camper

Nei sei padiglioni di Torino Esposizioni è rappresentato tutto il mondo del plein-air: dalla tenda ai trainati (caravan e carrelli), dai veicoli con motorizzazione propria (camper, motorcaravan, motorhome) agli accessori, dai ricambi a tutto quel che è di complemento a una vacanza all'aria aperta. Oltre alle novità assolute che entreranno in listino il prossimo anno, al Salone è schierata tutta la migliore produzione delle case costruttrici italiane e straniere, che a Torino colgono l'occasione per presentare anche il restyling di gran parte dei modelli già varati.

Delle molte novità ospitate sotto le volte tracciate da Nervi e Morandi, alcune Case hanno già fatto anticipazioni. Laika annuncia una rinnovata gamma di mezzi diversificati nella fascia alta del mercato, tra cui i prototipi di veicoli per il tempo libero.

Arca, ormai legata al design di Giugiaro, annuncia il nuovo «America Inv, un cinque posti realizzato su meccanica Iveco che si colloca ai livelli della domanda più esigente, coibentato in modo da poter sopportare condizioni climatiche polari.

Molte le novità anche di Mobilvetta, da sempre punto di riferimento per le soluzioni tecniche. Accanto ad un sei posti su meccanica Fiat e Iveco, di nuovissima concezione negli arredi interni, la Casa presenterà anche lo «Skipper 3», allestito su Ford 120 D, che per le caratteristiche di qualità e costo si proporrà tra i veicoli più economici e concorrenziali della categoria.

C.I., tra i maggiori costruttori italiani, porterà novità e restyling su tutta la gamma dei propri mezzi, particolarmente apprezzati per l'ottimo rapporto costo-prestazione. Attese anche per il marchio Roller e il suo «primo acquisto» (3-4 posti), che costerà meno di 7 milioni. La Elnagh proporrà nuove versioni nella gamma dei «Magnum» e dei motorcaravan «Clipper», oltre ad un altro «primo acquisto», il Trophy.

PROVACI ANCHE TU
CARAVAN EUROPA 90
torino esposizioni
15–23 settembre
• Giornate operatori 17-18-19 settembre (orario 9,30-19)
• Giornate per il pubblico 15-16-20-21-22-23 settembre (orario 9,30-22,30)

TUTTO A BORDO

Tutto a bordo: comode poltrone, ampi divani, grande toilette arredata con doccia e w.c. nautico; acqua calda e fredda, boiler, riscaldamento ad aria forzata e canalizzato. Frigorifero - anche il congelatore, secondo i modelli - grande fornello a fuochi di sicurezza e cappa aspirante, tanti mobili con gli angoli arrotondati, portapiatti, portabottiglie, gavone ripostiglio. Per entrare nel luminoso abitacolo un comodo scalino a due piani ed, ancora, le finestre tutte apribili - comprese le due della mansarda, la tenda e la zanzariera. Questi i dati tecnici: telai e motori Fiat (Talento e Ducato, benzina, diesel, turbodiesel); pavimento ad isolamento integrale dello spessore di 8 cm. (eccezionale per la coibentazione); doppio impianto elettrico; due batterie, termostati su boiler e stufa; centralina elettronica, quadro di controllo a led luminosi, serbatoio a con raccordo per colonnine; grandi serbatoi per acque e scarichi, portapacchi con scaletta. Cinque i modelli, dall'agile 49 a quattro posti al, attraverso i 51,55,56, grande 62 a sei posti per ogni esigenza.

MOTORCARAVAN GRANDUCA
l'altra vacanza

C.T.P. s.r.l. 53036 POGGIBONSI (SI) LOCALITA' DROVE VIA RENO, 5 - TELEFONO (0577) 938685
VI ASPETTIAMO A CARAVAN EUROPA
Torino, 15-23 Settembre

Un modo giovane di spendere il tempo libero, per risparmiare e sfuggire al «tutto compreso»

In riva al mare, dentro la tenda di Messner

Nella Mostra anche il modello usato nella spedizione al Polo Sud

L'hanno usata Reinhold Messner al Polo Sud, gli alpinisti ai piedi degli ottomila, gli archeologi nel deserto. E' migliaia di ragazzi, per una vacanza più economica e davvero vicina alla natura. E' la «tenda estrema», di cui la Mostra specializzata montata dentro Caravan Europa propone l'ultima versione.

Realizzata grazie all'intesa tra Messner e la Ferrino, «Antartide '90» è fatta con la microfibra Torital Zero 4, il ritrovato tessile che diventerà protagonista dei prodotti alpinistici più specializzati. E' il filo poliestere più sottile utilizzato in Europa, impermeabile all'acqua e perfettamente traspirante. Così le conoscenze acquisite durante una grande avventura in condizioni estreme, il viaggio a piedi di Reinhold Messner e Arved Fuchs attraverso il Polo Sud, sono state messe al servizio del modo più libero e semplice di andare in ferie.

La vacanza economica non è più il motivo principale per scegliere una tenda: l'orientamento di oggi sembra essere invece quello di organizzarsi il tempo libero in modo più individualistico e senza vincoli. L'escursionismo, il trekking, l'alpinismo: la tenda si accompagna bene a questo modo di pensare. Senza obbligo di prenotazioni, di programmi fissi, di itinerari su strada o anche solo su pista: la possibilità di scegliere, facendo attenzione ai divieti, l'insenatura, la scogliera, la radura alpina che più ci ispira. Per questo, accanto ai giovani, c'è un pubblico da sempre affezionato, che segue con interesse le novità del settore.

«Chi ama la tenda - dice il professor Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni - ha molto rispetto per la natura, e spesso tanta gioia di vivere. Sono quasi tutti giovani, che vanno non dico aiutati, ma compresi un po' di più. Le leggi non sono severe: in Italia è possibile il campeggio libero in terreni non privati e non a coltura. Tranne vincoli speciali, ognuno può fermarsi dove vuole, e la gente del posto è sempre comprensiva. Un po' meno chi ovrebbe la possibilità di agevolare i giovani, impiantare una presa d'acqua e realizzare un'area attrezzata».

C'è stato qualche caso in cui il fenomeno-tenda sembrava vicino ad esaurirsi, ora si è ripreso. «Sì, ed è per questo che dentro il Salone dei caravan c'è una mostra dedicata alle tende. Perché chi oggi, a vent'anni, sceglie la forma più semplice di plein-air, domani si rivolgerà al camper o alle roulotte. I giovani che dedicano le loro vacanze al campeggio libero sono almeno ventimila: di questi, circa la metà si spostano in motocicletta. Senza contare, ovviamente, chi ama di più le comodità e si rivolge ai campeggi organizzati.

Alla Mostra, spiega Bertolotti, ci sono «tende bellissime». Canadesi; le novità «estreme»; quelle confortevoli con veranda, comodo come un caravan. «E' un bel modo di abitare, di vivere: imparentato con i tendoni del circo, con i padiglioni dove si tengono concerti rock o si gioca a basket. E' di moda, insomma, anche se la tenda che proponiamo al Salone resta la bandiera dei giovani. E' un peccato che, soprattutto in montagna, gli attendamenti veri e propri siano pochi, tranne le iniziative del Touring Club. Per gli enti turistici sembra che i campeggiatori non esistano. Eppure basta poco: un bel posto, un'indicazione, un bidone per i rifiuti, l'acqua. Far sapere a quei ragazzi che sono bene accolti».

AUSTRIA: IL CT SI DIMETTERÀ?

VIENNA. Il ct Hickersberger dovrebbe annunciare domani le sue dimissioni dopo l'1-0 subito mercoledì dall'Austria dai dilettanti della Far Oer per le qualificazioni europee. Hickersberger, 42 anni, è in carica dal dicembre '87 e dopo i Mondiali il contratto gli è stato rinnovato fino al '93.

UDO LATTEK AL COLONIA

COLONIA. Sarà Udo Lattek a tentare di fare uscire il Colonia dalla crisi che l'ha relegato al 6° posto dopo 5 gare. Lattek, 55 anni, ha conquistato 14 titoli guidando Bayern Monaco (con cui vinse la Coppa Campioni '74), Borussia Dortmund e Barcellona (con cui conquistò la Coppa Coppe '82).

OGGI IN TV

12,30	Calcio Gol d'Europa	Capodistria	
13,00	Auto. Mondiale prototipi	Capodistria	
13,00	Sport estate	Tmc	
14,00	Tennis Il grande tennis, rep.	Capodistria	
15,00	Pomeriggio sportivo	Retemia	
15,05	Ciclismo BioBike, rubrica	Raitre	
15,30	Tennis Atp Tour, rep.	Capodistria	
15,35	Moto G.P. di Francia superbike	Raitre	
16,10	Hockey pista Da Lodi, europei	Raitre	
16,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria	
17,00	Wrestling Spotlight	Capodistria	
17,30	Calcio Barcellona-Valencia	Capodistria	
18,00	Golf Albarella: camp. Ital. prof	Raidue	
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria	
20,30	Calcio Kaiserslautern-Norimb.	Capod.	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
22,15	Sportime, tg sportivo	Capodistria	
22,30	Basket Assist, rotocalco	Capodistria	
23,00	Stasera sport	Tmc	
23,25	Calcio Calciomania	Italia 1	
23,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria	
24,00	Calcio Mezzanotte gol	Capodistria	
0,15	Pugilato Bordo ring	Capodistria	
1,15	Calcio Kaisersl.-Norimb.	Capodistria	

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 14 Settembre 1990 • 31

Fa discutere il nuovo difensore bianconero, protagonista negativo in Coppa Italia e in campionato

Ma quante distrazioni, signor Julio Cesar

«Anche Baresi a volte sbaglia...»

TORINO. Errare humanum est, perseverare diabolicum. Julio Cesar, il gigante nero della Juventus, [illegible] nome ricorda quello del grande imperatore romano, potrebbe far suo questo antico detto latino mentre viene processato dalla critica e dai tifosi.

A Taranto, il brasiliano è ricaduto in un altro svarione che è costato il pareggio ed ha poi messo in crisi sia lo stopper, sino a quel momento impeccabile, che la stessa Juventus, protagonista di [illegible] bel primo tempo e irriconoscibile nella ripresa. La «bambola» e la sconfitta, pur non pregiudicando la qualificazione in Coppa Italia, hanno nuovamente [illegible] sul banco degli imputati Julio Cesar. Non gli piace, però, diventare il capro espiatorio.

«E' capitato - si difende - a fuoriclasse [illegible] Franz Beckenbauer e Franco Baresi di commettere un simile errore, per eccesso di sicurezza. E' capitato pure al nostro direttore sportivo, Francesco Morini, quando giocava [illegible] vinceva gli scudetti, è capitato a Michel Platini e ad altri fenomeni come Maradona [illegible] Zico di fallire un rigore. Sul momento mi sono arrabbiato, ero nervoso. Ma sono incidenti [illegible] mestiere e, dopo la partita, fatta autocritica, si volta pagina, si pensa alla prossima».

Che effetto le fa essere sempre sotto esame? Alza le spalle [illegible] sorride: «La Juventus, più di Milan, Inter [illegible] Napoli, è sempre sotto i riflettori. Dopo quattro anni trascorsi in Francia, in un calcio assai meno importante e stressante, tutto questo [illegible] affascinante. Giocare male oppure benissimo, conto in funzione del risultato».

Professionista da un decennio, ha [illegible] sua filosofia: «Tiro le somme a fine stagione. Ho la fiducia dell'allenatore, della società e mi basta: [illegible] m'interessa [illegible] dice la gente. Se avessimo sfruttato le cinque [illegible] sei occasioni sarebbe stato un trionfo, invece, dopo l'1-1, siamo andati in barca ma una squadra [illegible] è solo composta dalla difesa bensì da undici giocatori».

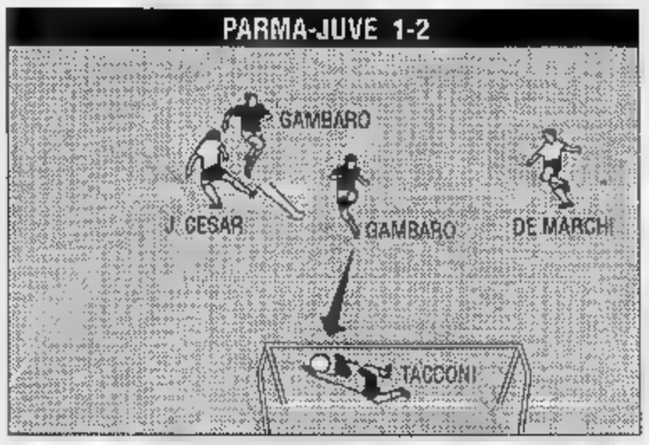
In Messico, [illegible] la Seleçao, dimostrò [illegible] possedere la personalità del leader che dirige la retroguardia. Perché non fa altrettanto nella Juventus? «Sono pronto ad assumermi questa responsabilità, ma debbo migliorare la conoscenza della vostra lingua e poi mi farò capire dai compagni. Dobbiamo perfezionare solo l'intesa, poi tutto funzionerà come pretende l'allenatore. Provengo dalla "zona", E' un modulo difficile e ci vuole [illegible] po' di tempo per assimilarlo ed interpretarlo al meglio. La Juventus [illegible] la squadra che ha cambiato più di tutte le altre [illegible] ha un grosso potenziale. E quando tutti sapranno far bene il loro compito si giocherà alla grande».

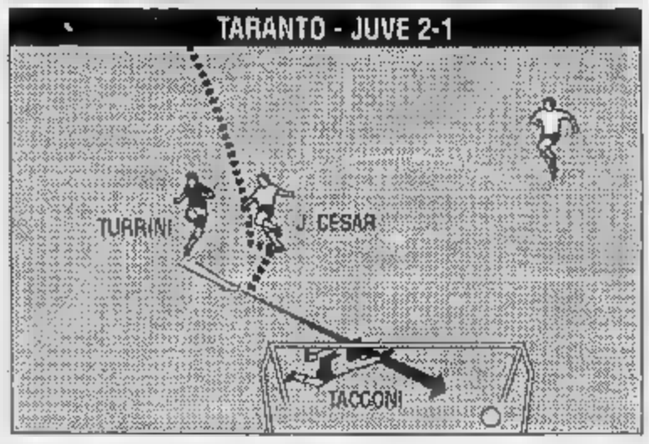
Anche [illegible] Taranto, però, ci sono stati fischi ad ogni suo intervento. C'è un po' di razzismo? «Sì, e me lo aspettavo ma quando gioco non sento niente. Fuori, per ora, nessuno mi ha dato fastidio». E allora, [illegible] la manca, sul piano della condizione [illegible] dell'ambientamento?

«Fisicamente sto bene - assicura -, tecnicamente non ho problemi visto che nell'86 [illegible] Messico venni considerato il miglior giocatore del Mundial [illegible] non ho certo disimparato. Anzi, come modulo, quello di Maifredi, con la difesa in linea, [illegible] uguale [illegible] quello cui ero abituato in Brasile, mentre in Francia mi utilizzavano libero o stopper. Piuttosto mi mancano molto la famiglia, mia madre, [illegible] mia fidanzata. Vivo in albergo, qui a Torino è difficile trovare casa. Ma non è una scusa».

Domenica arriva l'Atalanta di Claudio Paul Caniggia, il «figlio del vento» che, sullo stesso terreno delle Alpi, trafisse Taffarel [illegible] spedì il Brasile [illegible] [illegible] in anticipo nell'ultima Coppa del Mondo, e di Evair, suo ex compagno nel Guaranì Campinas. Cosa accadrà? «Caniggia ed Evair [illegible] buoni giocatori, e io ne ho affrontati di più forti. Non ho paura di nessuno. [illegible] sterò una vittoria [illegible] cancellare Taranto, far tacere le critiche e mettere lo [illegible] a posto».

Bruno [illegible]





Maifredi lo difende

«Ha ritrovato i giusti stimoli ed è un campione completo»

TORINO. «Non è il caso di allarmarsi anche se è un periodo in cui, al minimo errore, veniamo castigati. [illegible] un errore può capitare a tutti senza per questo colpevolizzare nessuno. La difesa era andata molto bene prima di quel colpo di tibia di Julio Cesar. Succede nelle migliori famiglie. Se ingigantiamo l'episodio significa che abbiamo dei pregiudizi».

Gigi Maifredi torna sulla sconfitta di Taranto e ribadisce di [illegible] soddisfatto a metà della Juve dai due volti: «Se avessimo giocato male dall'inizio potrei arrabbiarmi, [illegible] si è dominato per quasi tutto [illegible] primo tempo, come piace a [illegible], costruendo più di mezza dozzina di palle-gol, [illegible] l'essere stato costretto a sostituire gli acciaccati Di Canio [illegible] Casiraghi, recuperabili con l'Atalanta, ha scombussolato la squadra rimasto senza punte. Baggio [illegible] Alessio non sopportano di stare in avanti. [illegible] ho fatto esperimenti, ho utilizzato coloro che erano stati impiegati poco. Così si crea il gruppo. Bravi Casiraghi, Corini [illegible] Orlando».

L'allenatore bianconero difende [illegible] spada tratta Julio Cesar: «Dopo l'errore sul disimpegno, ha sofferto molto. Per me [illegible] andando bene [illegible] non lo cambio [illegible] nessuno. Ha tutto: [illegible] sufficientemente veloce, ha interdizione, stacco, lancio con due piedi, grandissima potenza. E non [illegible] vero che a Montpellier abbia fatto il... turista, come dicono certi francesi maligni, [illegible] faticht a trovare [illegible] passo giusto in un calcio molto più difficile. In Francia, ha avuto un periodo di [illegible] perché i suoi dirigenti non mantenevano la promessa [illegible] cederlo [illegible] Real Madrid [illegible] al Barcellona. Ma quando è subentrata la Juve ha ritrovato voglia di fare bene».

Non ritiene di ricorrere al libero: «Non ce n'è bisogno. Basta la sovrapposizione [illegible] i difensori centrali. Per sradicare certe abitudini [illegible] basta un mese. Lasciatemi lavorare». Intanto recupera Totò Schillaci, rigenerato dal riposo e dalle cure [illegible] Forlimpopoli, [illegible] Haessler, rientrato da Colonia senza [illegible] scusare [illegible] dolore alla spalla [illegible] stra. Il tedesco [illegible] disponibile e, come minimo, andrà in panchina [illegible] con l'Atalanta.

[b. b.]

Julio Cesar e, a sinistra, due delle azioni per [illegible] è stato messo sul banco degli imputati

Sivori duro

Però dimentica il Messico 1986

Omar Sivori, al solito sincero e piuttosto duro nei suoi commenti, non ha apprezzato la scelta juventina [illegible] Julio Cesar: «Neppure le grandi squadre del Brasile hanno avuto difensori di classe, al massimo dei buoni giocatori che si sono adattati a ruoli della retroguardia». Un giudizio probabilmente influenzato anche dai favolosi attaccanti che hanno condizionato le epoche della nazionale tre volte campione.

Sicuramente nei tre mondiali vinti dal Brasile le coppie centrali avevano compagni molto superiori in fatto di classe. [illegible] sti pensare (mondiali '58 e '62) ai terzini Djalma e Nilton Santos, giocatori completissimi che sapevano chiudere (proteggendo Bellini-Orlando e Mauro-Zozimo, nelle due occasioni difensori davanti a Gilmar) ed appoggiare. Ancora, da ricordare in quei due campionati del mondo l'apporto intelligente del filtro Didi, e lo spirito di sacrificio di Zagalo che «si adattava» a proteggere pur possedendo spiccate caratteristiche offensive.

Nel mondiale '70 vinto in Messico sugli azzurri, Brito e Piazza componevano la coppia centrale della difesa, con Rivelino davanti [illegible] fare da frangiflutti e da propulsore per l'attacco. Con in attacco assi quali Garrincha e Vavà, Tostao [illegible] Pelè, nelle cronache c'è stato poco spazio per gli uomini delle retroguardia.

Di qui, [illegible] sostenere che il Brasile [illegible] ha mai avuto difensori validi, [illegible] corre. Bellini, Mauro [illegible] Piazza [illegible] stati giocatori concreti. Nello sfortunato mondiale di Messico '86 il Brasile ha perso per errori e stanchezza di Zico e Socrates, ma nell'occasione Julio Cesar si impose alle attenzioni generali.

(b.p.)

[illegible] L'INTER HA IL [illegible] PROBLEMA

Il momento no dell'attaccante nerazzurro evidenziato dalla tripletta di Klinsmann a Cagliari

Povero Serena, ha perso la strada del gol

Il tedesco gli toglie spazi, Aldo sta diventando un suggeritore?

E' dal 14 agosto che Serena [illegible] urla più la sua gioia per un gol

APPIANO GENTILE
DAL [illegible] INVIATO

Scricchiola Walter Zenga: troppe reti nel sacco, quasi una per partita. La notturna di calcio non gli è mai amica. Troppi «incidenti», negli ultimi anni, con la luce artificiale. Difetto di vista [illegible] di concentrazione?

«Un attimo [illegible] distrazione. Mercoledì sera a Monza stavamo vincendo per 2-a 0, praticamente non c'erano più problemi [illegible] mi sono fatto trovare impreparato dal tiro di Di Biagio» risponde [illegible] portiere della [illegible] zionale.

Esattamente il problema contrario per Aldo Serena: poche reti all'attivo, però non scricchiola [illegible] non [illegible] distrae forse perché non dà l'impressione di essere in campo. O meglio, lui è là che si batte sulla fascia, ogni tanto mette [illegible] mezzo anche qualche pallone giocabile, tipo Cagliari (vedi passaggio-gol a Klinsmann, il terzo) ma per il resto latita.

L'ultima rete [illegible] maglia nerazzurra di Serena risale alla vigilia di Ferragosto, un golletto contro l'Ancona, in amichevole. Ben più datate era quello precedente, cioè con la maglia della Nazionale, avversario l'Uruguay al recente Mondiale. Nello scorso campionato, un bilancio magro (nove reti all'attivo) per uno come lui che aveva abituato i tifosi [illegible] cene con champagne ed aragosta laddirittura ventidue centri nell'annata dell'ultimo scudetto nerazzurro!.

Oggi sta a guardare [illegible] in società cominciano [illegible] pensare al futuro. Anzi, ci avevano già pensato con Fontolan, poi l'infortunio del neointerista ha messo nei guai sia Trapattoni, convinto [illegible] avere trovato l'alternativa giusta a Serena, che il presidente Ernesto Pellegrini, ritrovatosi con un pugno [illegible] mosche dopo avere speso una decina di miliardi.

«Ha [illegible] [illegible] ed una lunga carriera dietro a sé - diceva di Serena un personaggio molto vicino al presidente nerazzurro -. I suoi gol si fanno sempre più rari. Purtroppo l'infortunio a Fontolan ci impedirà per un anno di valutare se l'ex genoano sia la spalla ideale per Klinsmann e soprattutto ci blocca ogni iniziativa di mercato. Come possiamo guardarci attorno, bloccare eventualmente qualche altro giocatore, con questo dubbio che ci accompagna? E se poi anche Fontolan non dovesse legare con il tedesco?».

Da buon professionista, Aldo non batte ciglio [illegible] una cosa è l'immagine ufficiale, un'altra quella privata. Agli amici confida infatti che l'arrivo di Jurgen gli ha praticamente tarpato le ali. Altro che imitare Bettega! Klinsmann quando vede il pallone perde letteralmente la testa, gli si avventa contro e vuole metterlo in rete. Ne sa qualcosa Trapattoni che ancora l'altro giorno ha ricordato [illegible] Klinsmann l'occasione sprecata a Torino, lo scorso campionato, contro la Juventus: «Se avessi passato la palla a Serena, che era solo, invece di tirare sul portiere, avremmo avuto [illegible] punto in più per sperare di poter riconquistare lo scudetto».

Klinsmann però è fatto così, prendere o lasciare. Anche con la Nazionale della Germania [illegible] è espresso al massimo quando non ha avuto Rudi Voeller tra i piedi.

La soluzione ideale sarebbe utilizzare Jurgen come unica punta ma Trapattoni, giustamente, non vuole concedere vantaggi agli avversari: sarebbero troppo liberi di sganciarsi [illegible] di attaccare. La coppia Serena-Klinsmann, soprattutto adesso che l'Inter ha «scoperto» Pizzi, gli va bene così, anche se segnano in tanti, tranne Aldo.

«Non è vero che ci sia gelosia fra me e Jurgen - dice Serena - anzi sono contento per lui quando segna, come a Cagliari. Mi interessa soltanto l'Inter, che vinca la squadra. Vorrò dire che sarò io [illegible] fare la parte di... Bettega. [illegible] non dico questo perché suona a mio vantaggio ma, come ricorderete, affermavo gli stessi [illegible] tti anche nella passata stagione quando, per un certo periodo, rimasi all'asciutto. Per il resto non [illegible] sono problemi: in campionato abbiamo cominciato bene, in Coppa Italia andiamo avanti dopo aver superato il turno. Ora attendiamo la visita del Bologna [illegible] poi la Coppa Uefa, a Vienna: quando è il momento [illegible] facciamo sentire perché questa squadra è superiore a quella dell'anno scorso, ha maggiori ri[illegible] più alternative valide».

Da uomo-gol [illegible] rifinitore quando tutti si aspettavano il risveglio [illegible] cannoniere?

Tranquilli: Aldo Serena promette [illegible] esserci ancora, in zona-gol, e con quella faccia da bravo ragazzo (anche se poi in campo è pronto a sgomitare come pochi, [illegible] timore di nessuno) bisogna pur credergli, concedergli ancora fiducia.

Giorgio Gandolfi

CONSULENTI
SETTORE ASSICURATIVO

La Società nostra cliente - prestigiosa Compagnia di Assicurazioni di primaria importanza nel panorama assicurativo italiano - ci ha affidato la ricerca di giovani ad alto potenziale da inserire nei propri **organici commerciali.**

La proposta è caratterizzata da una particolare attenzione alla **crescita professionale** dei candidati prescelti che avranno un ruolo rilevante nell'attuazione dei programmi di sviluppo della Società.

I candidati ideali sono **GIOVANI DINAMICI, DIPLOMATI [illegible] LAUREATI** (20 -28 anni) che sappiano associare a spiccate capacità di relazione [illegible] precisa **volontà di sviluppo professionale** in linea con gli obiettivi qualificanti e innovativi inerenti ad una nuova iniziativa commerciale avviata dalla Compagnia.

I prescelti, **assunti come dipendenti diretti, al termine di un adeguato periodo di formazione (teorica e on the job), opereranno, nell'ambito delle organizzate della Società, su specifiche aree di prodotto con il supporto e la supervisione di un Team Manager.**

Le aree interessate sono: **TORINO** e cintura.

Gli interessati possono inviare [illegible] dettagliato curriculum citando il Rif. 261/1, a Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.p.A., Via Vittor Pisani 19, 20124 Milano.

C&L

Coopers [illegible] Lybrand consulenti di direzione

[illegible] **Selezione**

[illegible] **MILANO Via Vittor Pisani, [illegible]**

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

L'AAM è azienda leader del suo settore per applicazione di tecnologie innovative di metodi di gestione aziendali, che le conferiscono un'immagine prestigiosa e consolidata.
L'attuale fase di sviluppo dell'Azienda è caratterizzata da una significativa espansione dei servizi sul territorio e da una sempre più accentuata impegno per il controllo della qualità del prodotto, dei processi e [illegible] trattamenti. Lo sviluppo delle attività di ricerca e controllo e l'miglioramento dell'efficienza interna rappresentano uno strumento privilegiato di promozione dello sviluppo aziendale.
Per la realizzazione dei suoi programmi di potenziamento ed evoluzione qualitativa delle risorse, l'AAM si è affidata la ricerca di due professionisti da collocare [illegible] sua organizzazione:

BIOLOGO
(rif. 64 A)

al quale affidare, nell'ambito del Laboratorio chimico-batteriologico, la gestione del Settore biologico.

INGEGNERE
(rif. 64 B)

da collocare, nell'ambito del Servizio Distribuzione, a capo del nuovo Ufficio Progetti Reti.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento al massimo livello contrattuale, con un trattamento economico e normativo di sicuro interesse. L'ambiente di lavoro è "a misura d'uomo", professionalmente stimolante, aperto all'innovazione.
[illegible] richiede un'esperienza specifica di circa cinque anni (minimo tre), oltre ad un titolo di studio di:
- laurea preferibilmente in scienze biologiche o in chimica con indirizzo biologico per la posizione "A";
- laurea in ingegneria civile o meccanica (preferibilmente civile con specializzazione idraulica) per la posizione "B".

I candidati in possesso dei requisiti richiesti ed interessati alla selezione sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum a:

Pubblitecnica SpA - Casella Postale 1907 - 16100 GENOVA

Si raccomanda di indicare **anche sulla busta** il riferimento alla posizione (64 A o 64 B).
Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero comunque pervenire oltre il 28 settembre p.v.

PUBBLITECNICA SpA

---

aim [illegible] **INDUSTRIALI MUNICIPALIZZATE - VICENZA**

[illegible] bando di Concorso Pubblico per la copertura del posto di Direttore Generale

[illegible] data [illegible] n. 462 del 25 luglio 1990 della Commissione Amministratrice della A.I.M., sono riaperti i termini del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura del posto di Direttore Generale delle Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (4ª Serie Speciale) n. 31 del 17 Aprile 1990.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) avere un'età non inferiore agli anni 30 e non aver compiuto gli anni 45, salvo le eccezioni di legge per l'elevazione. Nessun limite massimo di età è posto per gli aspiranti in servizio presso Aziende municipalizzate;
b) cittadinanza italiana;
c) non trovarsi in alcuna [illegible] previste dalla Legge per l'assunzione ad impieghi presso le Amministrazioni com. ali e provinciali, né avere usufruito dell'esodo volontario a norma delle leggi a favore degli ex combattenti e assimilati e dei decreti attuativi;
[illegible] avere il godimento dei diritti civili e politici;
e) essere esenti da precedenti penali ostativi all'accesso alla carriera del pubblico impiego;
f) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio;
g) laurea in ingegneria conseguita in una Università o istituto universitario dello Stato e abilitazione all'esercizio della professione;
h) copertura per almeno 8 anni di funzioni dirigenziali in imprese industriali pubbliche e/o private.

Art. 2 Domanda di ammissione
La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Presidente della Commissione Giudicatrice del concorso per il posto di Direttore Generale, presso le Aziende Industriali Municipalizzate - Contrà S. Biagio n. 78 - Vicenza, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mano, entro il termine perentorio del 10 novembre 1990.
Farà esclusivamente fede, ai fini della presentazione della domanda, il timbro e data del protocollo A.I.M.
Domande pervenute dopo il termine suindicato, anche se determinate da cause di forza maggiore o per fatto di terzi, non saranno prese in considerazione. Conservano la loro validità le domande giacenti presentate entro il 1 giugno 1990.

Art. 3 Prove d'esame
I concorrenti saranno sottoposti ad un colloquio su materie riguardanti l'organizzazione, la gestione aziendale, le tecniche di direzione e di amministrazione aziendale e sulla legislazione riguardante le aziende municipalizzate, nonché su materie specifiche riguardanti i servizi tecnici ed amministrativi di un'azienda pubblica in generale e più in particolare di un'azienda municipalizzata o consortile per la produzione e la distribuzione di gas-metano, acqua, energia elettrica, calore, o per la gestione dei servizi di igiene ambientale e trasporti pubblici.

Art. 4 Approvazione della graduatoria e nomina del vincitore
La Commissione Amministratrice, procederà alla approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore secondo l'ordine della medesima.
E' in ogni caso in facoltà della Commissione Amministratrice, il suo esclusivo e discrezionale giudizio, di non procedere ad alcuna nomina.

Art. 5 Rapporto di lavoro
Il trattamento normativo ed economico del Direttore Generale è regolato dalle norme di legge, regolamentari e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle imprese pubbliche degli Enti locali vigente nel tempo e applicabili alla A.I.M.

Art. 6 Disposizioni finali
La Commissione Amministratrice si riserva la facoltà di revocare il presente bando e di prorogare il termine per la presentazione delle domande.
Copia del bando di concorso e altre informazioni possono essere richieste, nelle ore d'ufficio, presso la Direzione A.I.M., tel. 0444 - 394720.

IL PRESIDENTE avv. Enrico Vettori

L'ORÉAL Coiffure — GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER MONDIALE NEL MERCATO IGIENE E COSMESI RICERCA

AGENTI

da [illegible] nella propria struttura commerciale per

VERCELLI (città [illegible] provincia) — **Rif. VC**
ASTI - ALESSANDRIA (città e provincia) — **Rif. AT-AL**

Il nostro candidato ideale è un giovane diplomato o con cultura universitaria, [illegible] trentenne, con residen[illegible] in zona, fortemente motivato a realizzarsi professionalmente nell'ambito commerciale.

Al candidato prescelto offriamo:
- corso di formazione iniziale di cinque settimane, ad alto contenuto tecnico, commerciale, Marketing [illegible] Merchandising;
- formazione ed assistenza continua per mezzo del responsabile [illegible] settore;
- incentivi [illegible] raggiungimento [illegible] particolari targets;
- condizioni economiche appartenenti alla fascia [illegible] del mercato con inquadramento Enasarco.

Il candidato sarà inserito [illegible] una struttura modernamente organizzata ed in costante evoluzione, dove la riuscita professionale sarà commisurata ai risultati ottenuti.

Le persone [illegible]:

Rif. [illegible] presentarsi il giorno [illegible] settembre 1990
c/o **HOTEL MODO** - P.zza Medaglie D'Oro, 21 VERCELLI Tel. 0161/57461
ore 9.00-12.00/14.30-18.00 - Chiedere Sig. CURTI

Rif. AT-AL: Inviare dettagliato curriculum vitae citando il riferimento sulla busta, a DIREZIONE FORMAZIONE [illegible] SVILUPPO COIFFURE SAIPO L'OREAL via Garibaldi, [illegible] 10122 TORINO

Un gruppo industriale [illegible] settore metalmeccanico, operante nella progettazione [illegible] produzione di impianti [illegible] mentazione, [illegible] strutturato con diverse unità operative, [illegible] che all'estero **ricerca** il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Il candidato, d'età intorno ai [illegible] anni, è un laureato in ingegneria [illegible] buona conoscenza almeno della lingua inglese. Ha vissuto alcuni anni [illegible] esperienza in posizione analoga o di vice in aziende tecnologicamente all'avanguardia. Idoneo ai rapporti umani, egli possiede spiccate capacità di analisi e di sintesi ed è [illegible] grado [illegible] intervenire con competenza nella soluzione delle diverse problematiche con[illegible] [illegible] sfera produttiva, ivi comprese quella della qualità e dell'approntamento [illegible] gestione di cantieri.

Coordinerà [illegible] struttura articolata, composta [illegible] un centinaio di addetti [illegible] riferirà del proprio operato alla Direzione Centrale.

La posizione, al cui titolare verrà [illegible] ampio mandato per un'incisiva attività indirizzata al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi perseguiti dall'Azienda, è riservata a candidature ad alto contenuto professionale ed è quindi di sicuro [illegible].

Sede [illegible] lavoro: **Torino.**

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, citando recapito telefonico a: **Publikompass 624 - 10100 Torino.**

Società impiantistica **ricerca**

CAPO CANTIERE

da inserire nella propria struttura ed al quale affidare la responsabilità degli studi, dell'impostazione e degli sviluppi tecnico-progettuali [illegible] nuovi impianti e/o dell'innovazione [illegible] quelli esistenti intesi sia nella loro globalità che in loro parti specifiche.

[illegible] ruolo comporta una esperienza maturata in settore analogo, la conoscenza della lingua inglese [illegible] la disponibilità [illegible] frequenti viaggi infrasettimanali sul territorio nazionale.

Le condizioni economiche sono molto stimolanti e le possibilità [illegible] carriera commisurate alle effettive capacità.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 621 10100 [illegible]

Nell'ambito del potenziamento e [illegible] sviluppo [illegible] settore informatico l'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino assegna:

n. 25 Borse di Studio

della durata di 12 mesi e propedeutiche all'assunzione al massimo livello del Personale Impiegatizio riservate a laureati in: Scienze dell'Informazione, Fisica, Ingegneria, Matematica, Scienze Statistiche, Economia [illegible] Commercio.

Il corso teorico-operativo di qualificazione in Sistemi Informativi, assistito dalla borsa, sarà realizzato presso le strutture del Sanpaolo.

Requisiti richiesti:
- data di nascita [illegible] anteriore al 1° Gennaio 1962;
- voto di laurea non inferiore a 99/110;
- residenza in una delle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- cittadinanza italiana;
- conoscenza, almeno tecnica, della lingua inglese;
- assenza [illegible] impegni, compreso il [illegible] militare, incompatibili [illegible] la frequenza del corso.

[illegible] avvisi, contenenti le modalità [illegible] ammissione e di partecipazione, potranno [illegible] ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate dall'iniziativa oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Viotti, n. [illegible] - 10121 TORINO

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

H. B. FULLER è una società Multinazionale americana, leader nel campo degli adesivi. L'unità produttiva italiana ha, pur nelle limitate dimensioni attuali, sofisticate esigenze nel campo del controllo di gestione.
Ricerca pertanto [illegible]

CONTROLLER

Egli diverrà, dopo un lungo periodo di addestramento presso una consociata estera, responsabile di tutte le funzioni finanziarie e contabili, del reporting, dei supporti informatici e del coordinamento di un team [illegible] quattro collaboratori.

[illegible] [illegible] persona dotata di forte personalità e potenzialità di sviluppo con il seguente profilo:
— istruzione universitaria o equivalente [illegible] campo contabile o amministrativo;
— età 30-40 anni;
— ottima conoscenza della lingua inglese;
— esperienze maturate preferibilmente in aziende manifatturiere;
— [illegible] approfondita [illegible] procedure contabili, amministrative e societarie italiane.

Offriamo stimolanti opportunità di crescita professionale in una società in rapida espansione.

La sede di [illegible] [illegible] Borgaro Lazzaro (NO).

Inviare dettagliato c.v. corredato [illegible] recapito telefonico direttamente alla [illegible] della società:
H.B. FULLER - SICAM SpA
S.S. 211 della [illegible] - [illegible] (NO)

SOCIETA' LEADER sul [illegible] nazionale - distributrice unica ufficiale di marchi internazionali diffusi a livello mondiale - nell'ambito del proprio sviluppo [illegible] consolidamento delle proprie strutture, ricerca

AGENTI DI [illegible] MONOMANDATARI

per: **TORINO, [illegible], [illegible] E SAVONA**

I candidati ideali [illegible] giovani orientati [illegible] affermarsi professionalmente ed economicamente in una Società Leader. Requisiti richiesti: Diploma medio superiore - età [illegible] 35 anni - iscrizione ai ruoli professionali - provenienza preferenziale Mercati Finanziari, Servizi e/o Pubblicitari - auto propria.

Si offre: inquadramento Enasarco - provvigioni - benefits - incentivi.

L'Azienda curerà direttamente la selezione.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8771 [illegible]:
[illegible] **Selezione S.r.l.** - [illegible] MILANO - via Plinio [illegible] - tel. 02/29.51.34.64

AZIENDA DI UN [illegible] LEADER NEL SETTORE DELLA [illegible] AUDIOVISIVA

con volume di affari di oltre 200 miliardi per il consolidamento e lo sviluppo della sede di TORINO in base [illegible] programmi che intende condurre con avanzate tecniche di marketing, massicci investimenti promo-pubblicitari e [illegible] creti supporti alla vendita (mailing-couponing-attività pianificata con appoggio del telemarketing): ricerca

[illegible]: 02F1 AREA [illegible]

Il candidato ideale [illegible] un professionista [illegible] vendita, che [illegible] maturato una precedente esperienza [illegible] gestione di gruppi di funzionari commerciali, preferibilmente provenienti [illegible] settori FINANZIARIO, ASSICURATIVO, [illegible] RIALE - cultura adeguata, [illegible] intorno ai [illegible] anni e pronta disponibilità completano il profilo [illegible] candidato ideale.

Rif. 90T 5 FUNZIONARI [illegible]

Ambosessi con disponibilità immediata, buona presenza, buone doti comunicative, giusta ambizione [illegible] realizzarsi in una attività moderna e remunerativa.

Rif. 43/C ADDETTE ALLO SVILUPPO

Signore/signorine con disponibilità immediata, buona presenza, età compresa tra i 25 e i 30 anni, cultura superiore, [illegible] forti doti comunicative che alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale riportino risultati adeguati agli investimenti promo-pubblicitari.

Per tutte le posizioni telefonare per appuntamento ai numeri: **011/502.434 - 011/504.512.**

Industria utensili metallo duro **ricerca**

FRESATORI

per avviamento vendita Piemonte
Si richiede: età massima 35 anni, buona conoscenza lavorazioni meccaniche asportazioni truciolo.
Si offre: importante portafoglio clienti, provvigioni di sicuro interesse, fisso mensile.
Scrivere **Publikompass 540 - 10100 Torino**

ORGA selezione s.r.l.

Compagnia di Assicurazioni, collocata ai vertici del mercato, nell'ambito del potenziamento del proprio settore tributario, ricerca

SPECIALISTA FISCALE

I candidati, laureati in Giurisprudenza, dovranno possedere un'approfondita conoscenza del diritto tributario maturata attraverso una pluriennale esperienza presso aziende o studi professionali.

Si richiede in particolare una specifica competenza in tema di imposte dirette (reddito d'impresa e sostituto d'imposta), nonché la conoscenza della normativa dell'imposizione indiretta in generale.

Potrà costituire titolo preferenziale l'eventuale possesso di nozioni in materia di legislazione tributaria europea e sarà gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle reali esperienze maturate e concrete possibilità di crescita professionale in un ambiente altamente qualificato.

Sede di lavoro: **Torino.**

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8789 alla:

[illegible] [illegible]
10134 TORINO
Palazzo [illegible] - [illegible] Egeo 18 - Tel. 011/31.32.372.

ORGA selezione s.r.l.

FLOWER GLOVES...

Azienda produttrice e distributrice di articoli per la protezione sul lavoro ricerca

GIOVANI VENDITORI in esclusiva

per le zone di:
ASTI/VERCELLI e province;
CUNEO/ALESSANDRIA e province.
settore industrie

Requisiti: disponibilità [illegible] fantasia nel seguire le iniziative di sviluppo previste dall'Azienda; piena autonomia nello svolgimento del lavoro attivando nuovi rapporti commerciali [illegible] potenziando quelli esistenti; gradita l'esperienza [illegible] vendita; età ideale 25/35 anni circa; residente [illegible] una delle zona indicate.

A cura dell'Azienda corsi di formazione professionale in [illegible] ed in zona, incentivi di vendita, inquadramento Enasarco. Rimborso spese più provvigioni.

Telefonare per appuntamento [illegible] **045/545.968** o inviare curriculum a: [illegible] **GLOVES snc - [illegible] Monte Fiorino [illegible] - 37057 S. GIOVANNI [illegible] (VR).**

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

[illegible] **Milano** — **via Carducci [illegible] Tel. (02) 85.961**

10126 Torino — **c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211**

LA STAMPA
via [illegible] 80 [illegible] via [illegible] [illegible] - Torino

La società, che vuole anche tutelare la propria immagine, interviene e multa lo slavo dopo l'espulsione

Il Torino: Skoro deve calmarsi

Mondonico però potrà farlo giocare a Bari

Gli spogliatoi sono di là sembra dire Bazzoli a Skoro dopo averlo espulso

TORINO. In attesa che un Charles Bukowski di passaggio o, più semplicemente, uno psicologo trovi il bandolo delle storie ordinaria follia che hanno colpito un paio di giocatori nelle ultime partite, il Torino sembra giustamente preoccuparsi del guasto d'immagine che gli può derivare dall'esuberanza dei suoi uomini.

E così, dopo Bruno, anche Skoro, di aver dato un calcio all'argentino Sotomayor in a un fallo subito nel mercoledì Coppa Italia contro il Verona, sarà punito. Skoro dovrà pagare il massimo della multa consentita dai regolamenti (l'entità dipende dal numero delle giornate) per la squalifica che deriverà dall'espulsione. Il Torino non ricorrerà ad altro tipo di provvedimento disciplinare. Piuttosto, sarà gradito che, com'è accaduto con Pasquale Bruno, il giocatore stesso si autotassi, provvedendo a destinare una cifra extra a beneficenza.

«Stiamo sforzandoci di fornire una certa immagine della nostra società - spiega il direttore generale Maurizio Casasco - e certi episodi non ci piacciono. I giocatori devono capirlo, tanto più che il clima generale è estremamente tranquillo: l'esempio viene da Policano, che è diventato un angioletto. Avete notato come protesta più mentre prima sembrava volesse ribellarsi sempre, quale fosse la decisione arbitrale? Skoro ha sbagliato, come aveva sbagliato Bruno. E, adesso, mi auguro proprio che Bruno abbia capito quale comportamento il Torino desidera dai suoi tesserati. Tornando allo slavo, mi pare che sia l'uomo ad avere bisogno riposo: altre valutazioni di carattere tecnico e spettano all'allenatore».

Skoro, che ieri pomeriggio ha avuto colloquio chiarificatore Casasco, verrà dunque messo fuori rosa, tiene a precisare Mondonico. Il tecnico è pronto a mettere le mani avanti circa le sue scelte sulla formazione di domenica. «Tutto dipende - spiega - da come vogliamo metterci in campo a Bari. Se lo slavo dovesse star fuori, sarà per ragioni tecniche. Ci sarà poi la squalifica a bloccarlo per punizione».

La posizione Skoro è aggravata dalla recidività di un certo atteggiamento. Era avvenuto nel pre-campionato, in amichevole ad Aosta, che il granata si lasciasse andare a fallo di reazione, gentilmente ignorato dall'arbitro. era intervenuto Mondonico, che lo aveva allontanato dal campo.

Il ripetersi del gesto, tanto più in partita dai toni agonistici quasi inesistenti (il 4-0 del granata nell'andata rendeva scontato il discorso della qualificazione e le due squadre stavano interpretando il match con lo spirito dell'amichevole), meriterebbe un approfondimento. Tuttavia, ieri mattina il giocatore ha rifiutato ogni commento: «Non parlo, dovete capire. Qualcuno mi ha già messo persino fuori rosa,...».

«Mi sembra evidente, anche in relazione ad Aosta - osserva Mondonico - l'opportunità di individuare motivazioni di questo comportamento. Un fatto è certo; a Skoro dà fastidio che gli vengano le in faccia. Umanamente è anche comprensibile, per un professionista il discorso cambia un pochino. Ma bisogna tener conto che ci momenti in cui uno non si sente tranquillo e basta un nulla per innescare delle reazioni. No, con Skoro non ho ancora parlato. Mi riprometto di farlo con calma a Bari, poi avrà tempo di riflettere. Quando rientrerà, anche lui sopporterà meglio situazioni. E questo pur non capacitandomi in assoluto del perché uno debba mettere le in faccia a altro».

Giorgio Barberis

PER DOMENICA

Martin Vazquez in ripresa

TORINO. Foto ufficiale, ieri mattina, per l'organico granata, la consueta partecipazione di fotografi in gran numero, in quanto la società ha deciso di gestire in prima persona l'immagine della squadra. Poi Mondonico ha diretto l'allenamento, in cui osservati speciali erano Martin Vazquez e Fusi. Entrambi si sono mossi bene e, anche se per lo spagnolo occorre attendere eventuali reazioni, appaiono in crescita le probabilità che entrambi siano in campo a Bari. «Rafa è importante, anche con un chilo in meno, per tanti motivi - precisa il tecnico granata, lasciando intendere che Martin Vazquez domenica giocherà -. Il resto vedremo facendo la conta dei disponibili, tra i quali ci potrebbe essere anche Annoni che i medici mi dicono clinicamente guarito. Occorre solo vedere se, dopo una settimana di assenza dal campo, sarà disponibile». Se lo fosse, potrebbe trovar posto per sostituire lo squalificato Bruno, mentre appare certo l'impiego di Romano («La prestazione è stata la nota più positiva della partita con il Verona» ha sottolineato Mondonico) e rimane aperto il discorso su chi verrà schierato in attacco. **[g. bar.]**

COPPA E CAMPIONATO: **LA BORSA DELLA A**

LAZIO
La marcia attenta di Zoff è stata tradita poca concentrazione in Coppa Italia

LECCE
La scoperta Mazinho ha acceso il motore pugliese. Se Aleinikov sale di tono, Boniek è a posto.

MILAN
Pochi i gol, pochissimo il gioco. Troppe assenze e rotazione, pesa il forfait di Frank Rijkaard.

NAPOLI
una pausa inattesa dopo la Supercoppa. Bigon fatica a tenere squadra concentrata.

PARMA
Pagato lo scotto dell'inesperienza campionato e Coppa Italia: l'assemblaggio è difficile.

PISA
Le minacce di Anconetani alla squadra (Bologna), un doping che varrà ogni domenica?

ROMA
Bianchi ha velocizzato gli schemi di Radice, subito le reti come importante risultato concreto.

TORINO
Stupidaggini di e Skoro più infortuni: a Mondonico i cambi obbligati non piacciono.

MILANISTA
Stranieri subito in partita e Caniggia in edizione monstre: per Frosio la partenza che sognava.

BARI
Salvemini già minaccia gli stranieri, la goleada Massima non scaccia i problemi del tecnico.

BOLOGNA
Detari si è fermato dopo gli entusiasmi d'agosto. Le Scoglio (e la difesa) più vacillano.

CAGLIARI
Il trio Uruguay è entrato nel clima. Solo qualità di Ranieri fanno sperare nello scossone.

CESENA
Le qualità di Jozic bastano alla difesa, e Lippi adesso cerca Troglio per il centrocampo.

FIORENTINA
Il piatto di Lazaroni piange Cecchi Gori non lo rifornisce. Dunga ko, altri guai.

GENOA
Aguilera lotta ma Skuhavy latita: non solo gli arbitri ingaiano Bagnoli. Basterà Dobrovolski?

INTER
I tre gol di Klinsmann hanno nascosto ma non cancellato i problemi del Trap a centrocampo.

JUVENTUS
Difesa allegra, Tacconi non ride. Da perfezionare l'accordo Bonetti a Julio Cesar.

Indietro tutta, ora Lazaroni piace

Cecchi Gori si ricrede, e Borgonovo è con lui

FIRENZE. E' stato il giorno di Sebastiao Lazaroni. Dopo le critiche, la vittoria di Parma, e di colpo il tecnico brasiliano si è trovato tutti accanto. La squadra gli ha dedicato la vittoria, Cecchi Gori gli ha fatto i complimenti per telefono, hanno taciuto anche i cronisti brasiliani che lo davano per morto e che invece si sono dovuti occupare della pesante sconfitta della Nazionale carioca di Falcao.

E non basta, è arrivata anche buona notizia riguardante Dunga. Per il centrocampista Lazaroni temeva addirittura la frattura del malleolo, invece si tratta di una leggera distorsione ad un , caviglia: recupero in una settimana, pronto quindi per il Milan e forfait solo nella gara con la Sampdoria. Infortunio più grave, invece, per il giovane Rossini: caviglia fuori uso per 10 giorni.

Ma torniamo al giorno di Lazaroni. Con il tecnico si è schierato, decisamente, Borgonovo a nome della squadra: «Dedichiamo a lui la vittoria. E' merito suo abbiamo battuto il Parma. A Roma avevamo fatto testa nostra, tutti all'attacco dopo l'1-0. Non condivido le frasi del nostro presidente. Cecchi Gori ha sbagliato, se dopo la sconfitta dell'Olimpico ha detto di preferire un tecnico italiano. Bisogna aspettare prima di criticare». Per Lazaroni è una vittoria più importante di quella di Parma. Ma ancora più incoraggianti sono le parole di Cecchi Gori. Ieri il presidente ha chiamato il tecnico. Congratulazioni e una promessa: «Lei stia tranquillo, faremo qualche cosa anche sul mercato». Domani il presidente sarà a Firenze per summit. Due i nomi che sfuggono alla rete del silenzio: Orlando e Valdo. Per il primo si sono sempre le assicurazioni date da Montezemolo, per il secondo resistono i tenui fili della trattativa. Due uomini per rinforzare una squadra che non vuole finire fra le candidate alla retrocessione. E Lazaroni che dice? Mondonico - l'opportunità di individuare motivazioni di questo comportamento. Un fatto è certo; a Skoro dà fastidio che gli vengano le in faccia. Umanamente è anche comprensibile, per un professionista il discorso cambia un pochino. Ma bisogna tener conto che ci momenti in cui uno non si sente tranquillo e basta un nulla per innescare delle reazioni. No, con Skoro non ho ancora parlato. Mi riprometto di farlo con calma a Bari, poi avrà tempo di riflettere. Quando rientrerà, anche lui sopporterà meglio situazioni. E questo pur non capacitandomi in assoluto del perché uno debba mettere le in faccia a altro».

Nel giorno del primo successo, ha colto l'occasione per fare, lui, le uniche critiche: «Bene a Parma, ma si possono sbagliare certi facili contropiede. Mi piaciuto Iachini, deve fare più movimento. La vittoria la dedico a mio figlio Bruno, che oggi compie 10 anni. Lo sapete? In Brasile scrivevano che sarei stato licenziato. A Parma c'erano gli inviati di Tv Globo. Ci saranno male...».

Ultima notizia: domenica accanto a Lazaroni dovrebbe sedersi Giancarlo Antognoni, nuovo dirigente accompagnatore della squadra.

Alessandro Riffi

COPPA

Lazio clamorosamente eliminata dal Modena (1-3) ieri all'Olimpico

Il primo tonfo di Dino Zoff

«Dovremo conquistare l'Europa in campionato»

ROMA. E dopo gli applausi e gli elogi dell'estate, dei grandi titoli sui giornali, del pubblico in delirio, è arrivata la doccia fredda della Coppa Italia.

La Lazio-meraviglia di Dino Zoff, perde all'Olimpico 3-1 contro il Modena ed è eliminata dalla Coppa Italia, il traguardo che, vincendolo, considerava una scorciatoia per raggiungere l'Europa.

Ora le ambizioni subiscono una deciso ridimensionamento. Sono arrivati i primi fischi, il pubblico ha contestato il presidente Calleri («cacciа i soldi», urlavano dagli spalti) invocando rinforzi per la squadra che ha palesato limiti preoccupanti soprattutto in difesa, apparsa incerta e soprattutto troppo statica in tutti i suoi componenti. Soldà in testa, contro i guizzanti e frenetici attacchi in contropiede delle punte avversarie.

Ma da qui a mettere sul rogo la squadra che aveva dato scacco matto al Milan ce ne corre. La Lazio pur molti demeriti, lentezza ed incertezze difensive, ha nonostante tutto creato gran mole di gioco. Solamente non ha saputo concretizzare le occasioni più favorevoli mentre l'arbitro, sull'1-1, non le ha concesso un rigore apparso abbastanza netto.

Dino Zoff voleva un gol in apertura per eliminare la tensione di dover vincere ad ogni costo per passare il turno. Ed il gol è arrivato già al 2', solo che ora degli ospiti che, in contropiede, vedevano Sacchetti offrire un vassoio d'argento l'opportunità Bonaldi battere Fiori.

Per Zoff la prima sconfitta «pesante»

La Lazio reagiva a testa bassa, sgroppate travolgenti sulla fascia del solito incontenibile Sergio che però non trovava Sosa e Riedle lo stacco decisivo per incornare in porta. Era così il Modena che falliva con Bonaldi l'occasione del più facile raddoppio al 35'.

I biancazzurri ripartivano forcing ed una punizione dal limite di Sosa assicurava al 40' con un perfetto tiro ad effetto la possibilità del pareggio scaccia-crisi.

Ad inizio di ripresa però la Lazio perdeva per contrattura alla coscia centrocampista Pin (sostituito da Bacci), schierato in posizione più arretrata per il ritorno del mediocre Amoruso in regia.

La pressione dei laziali era notevole ma, davanti, Riedle non trovava la stoccata vincente ed il grande impegno Sosa non aveva riscontro nelle conclusioni.

Il Modena era alle corde ma non capitolava. E, come spesso capito, in queste occasioni la prima azione alleggerimento si trasformava in gol. Era 61': Brogi saltava Bergodi e Soldà con assoluta facilità e batteva Fiori.

Cinque minuti dopo la sfortuna accaniva ancora contro la Lazio. Punizione dal limite calciata da Pellegrini, palla che colpisce Sergio in barriera e spiazza Fiori. E' la resa, i fischi del pubblico.

Calleri e Zoff sono amareggiati ma credono nella squadra. «Demerito nostro - dice il presidente - ma anche tanta sfortuna. I tifosi hanno avuto ragione a fischiare, ma non bisogna dimenticare che abbiamo sbagliato gol incredibili».

Zoff, al cronista amico, dice: «Ora sarete contenti, voi a Torino». Poi parla di demeriti, di errori singoli e collettivi con la sua solita tranquillità colma di amarezza. «Una giornata storta doveva prima o poi capitare, purtroppo ci è toccata nella giornata più sbagliata, in casa ed in una gara che ci è costata l'eliminazione dalla Coppa Italia. Ora l'Europa dovremo conquistarcela in campionato».

Rino Cacioppo

IL

Incidente a Genova

Lanna in contro un palo alle 5

GENOVA. Quella di Paolo Mantovani, ieri a Bogliasco, avrebbe dovuto una normale visita pastorale alla squadra dopo la vittoria di Brescia. Invece il presidente della Samp si è trovato per la mani un caso spinoso.

Cosa ci faceva alle 5 del mattino suo giocatore in giro per la città? E, in Europa, Lanna andava certo velocità di crociera. La sua «Peugeot 205» era lanciata a bomba e l'impatto con palo è stato tremendo.

Il giocatore è uscito illeso dall'incidente (due punti di sutura alla fronte e una leggera botta un ginocchio) e si è trattato di miracolo. Il referto del pronto soccorso San Martino è stato redatto alle 5,35, ma il giocatore assicura l'incidente è avvenuto poco dopo le 4.

«Da Brescia siamo ritornati in pullman all'una e con i compagni sono andato a mangiare una pizza. Poi alle 3 ho incontrato la mia ragazza e siamo rimasti per un'ora in macchina a chiacchierare. Mentre tornavo a casa mi sono trovato davanti un camion: il conducente in mezzo alla strada. Per evitarlo ho dovuto sterzare, ho perso il controllo dell'auto e sono finito contro un palo». Nessuna dichiarazione da parte della società. Mantovani ha evitato di affrontare l'argomento, per quanto parso piuttosto contrariato.

E oltre al danno un'auto praticamente da buttare. Lanna dovrà subire gli strali della società. Mantovani e Borea, dopo l'allenamento, hanno parlottato a lungo ed è probabile che proprio il difensore sia stato al centro del loro discorsi. **[g. a.]**

CONSULENTI

SETTORE ASSICURATIVO

La Società nostra cliente - prestigiosa Compagnia di Assicurazioni di primaria importanza nel panorama assicurativo italiano - ci ha affidato la ricerca di giovani ad alto potenziale da inserire nei propri **organici commerciali.**

La proposta [redacted] caratterizzata da [redacted] particolare attenzione alla **crescita professionale** dei candidati prescelti che avranno un ruolo rilevante nell'attuazione dei programmi di sviluppo della Società.

I candidati ideali sono **GIOVANI DINAMICI, DIPLOMATI O LAUREATI** (20 -28 anni) che sappiano associare a spiccate capacità di relazione una precisa **volontà di sviluppo professionale** in linea [redacted] gli obiettivi qualificanti e innovativi inerenti ad una nuova iniziativa commerciale avviata dalla Compagnia.

I prescelti, **assunti** come **dipendenti diretti**, al termine di un adeguato periodo di formazione (teorica e [redacted] the job), opereranno, nell'ambito delle organizzate della Società, su specifiche aree di prodotto con il supporto [redacted] la supervisione di un Team Manager.

Le aree interessate sono: **TORINO** e cintura.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum citando il Rif. 261/I, a Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.p.A., Via Vittor Pisani 19, 20124 Milano.

Coopers & Lybrand consulenti di direzione | **Ricerca e Selezione** | **20124 [redacted] Via Vittor Pisani, 19**

L'ORÉAL Coiffure GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER MONDIALE NEL MERCATO IGIENE E COSMESI RICERCA

AGENTI

da inserire nella propria struttura commerciale per

VERCELLI (città e provincia) **Rif. VC**
ASTI - [redacted] (città e provincia) [redacted] **AT-AL**

Il nostro candidato ideale è un giovane diplomato [redacted] cultura universitaria, [redacted] trentenne, con residenza in zona, fortemente motivato a realizzarsi professionalmente nell'ambito commerciale.

Al candidato prescelto offriamo:
- corso di formazione iniziale di cinque settimane, ad alto contenuto tecnico, commerciale, Marketing e Mercandising;
- formazione ed assistenza continua per mezzo del responsabile di settore;
- incentivi [redacted] raggiungimento di particolari targets;
- condizioni economiche appartenenti alla fascia [redacted] mercato [redacted] inquadramento Enasarco.

Il candidato sarà inserito in una struttura modernamente organizzata ed in costante evoluzione, dove la riuscita professionale [redacted] commisurata ai risultati ottenuti.

Le persone sono invitate:

Rif. VC: presentarsi il giorno 20 settembre 1990 c/o **HOTEL MODO** - P.zza Medaglie D'Oro, 21 VERCELLI Tel. 0161/57481 [redacted] 9,00-12,00/14,30-18,00 - Chiedere Sig. CURTI

Rif. AT-AL: inviare dettagliato curriculum vitae citando il riferimento sulla busta, a DIREZIONE FORMAZIONE [redacted] SVILUPPO COIFFURE [redacted] l'OREAL via Garibaldi, 42 10122 TORINO

Nell'ambito del potenziamento e dello sviluppo del settore informatico l'Istituto Bancario [redacted] Paolo di Torino assegna:

n. 25 Borse di Studio

della durata [redacted] mesi e propedeutiche all'assunzione al massimo livello del Personale Impiegatizio riservate a laureati in: Scienze dell'Informazione, Fisica, Ingegneria, Matematica, Scienze Statistiche, Economia [redacted] Commercio.

Il [redacted] teorico-operativo di qualificazione in Sistemi Informativi, assistito dalla borsa, sarà realizzato presso le strutture [redacted] Sanpaolo.

Requisiti richiesti:
- data di nascita non anteriore al 1° Gennaio 1962;
- voto di laurea non inferiore a 99/110;
- residenza in una delle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- cittadinanza italiana;
- conoscenza, almeno tecnica, della lingua inglese;
- [redacted] di impegni, compreso il servizio militare, incompatibili con la frequenza del corso.

Gli avvisi, contenenti le modalità di ammissione [redacted] di partecipazione, potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate dall'iniziativa oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Viotti, n. [redacted] - 10121 [redacted]

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Compagnia [redacted] Assicurazioni, collocata ai vertici del mercato, nell'ambito del potenziamento del proprio settore tributario, ricerca

SPECIALISTA FISCALE

I candidati, laureati in Giurisprudenza, dovranno possedere un'approfondita conoscenza del diritto tributario maturata attraverso una pluriennale esperienza presso aziende [redacted] studi professionali.

Si richiede in particolare una specifica competenza in tema [redacted] imposte dirette (reddito d'impresa e sostituto d'imposta), nonché [redacted] conoscenza della normativa dell'imposizione indiretta in generale.

Potrà costituire titolo preferenziale l'eventuale possesso di nozioni in materia [redacted] legislazione tributaria europea [redacted] sarà gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle reali esperienze maturate [redacted] concrete possibilità di crescita professionale in un ambiente altamente qualificato.

Sede di lavoro: **Torino.**

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico [redacted] citando chiaramente anche sulla busta 8789 alla:

ORGA Selezione
10134 TORINO
Palazzo IOS - Via Egeo 18 - Tel. 011/31.32.372.

ORGA Selezione S.r.l.

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

L'AAM è azienda leader nel suo settore per applicazione di tecnologie innovative e di metodi di gestione avanzati, che le conferiscono un'immagine prestigiosa e consolidata.
L'attuale fase di sviluppo dell'Azienda è caratterizzata da una significativa espansione del servizio sul territorio e da un sempre più accentuato impegno per il controllo della qualità del prodotto, del processo e del trattamento; lo sviluppo delle attività di ricerca e controllo e l'incremento dell'efficienza interna rappresentano uno strumento privilegiato di promozione dello sviluppo aziendale.
Per la realizzazione dei suoi programmi di potenziamento anche qualitativo delle risorse, l'AAM ci ha affidato la ricerca di due professionisti da collocare nella sua organizzazione.

BIOLOGO

(rif. 64 A)

al quale affidare, nell'ambito del Laboratorio chimico-biotecnologico, la gestione del Settore biologico.

INGEGNERE

(rif. 64 B)

da collocare, nell'ambito del Servizio Distribuzione, a capo del nuovo Ufficio Progetti Reti.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento al massimo livello contrattuale, con un trattamento economico e normativo di sicuro interesse. L'ambiente di lavoro è "a misura d'uomo", professionalmente stimolante, aperto all'innovazione.
Si richiede un'esperienza specifica di circa cinque anni (minimo tre), oltre ad un titolo di studio di:
- laurea preferibilmente in scienze biologiche o in chimica [redacted] indirizzo biologico per la posizione "A";
- laurea in ingegneria civile o meccanica (preferibilmente civile con specializzazione idraulica) per la posizione "B".

I candidati in possesso dei requisiti richiesti ed interessati alla selezione sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum a:

Pubblitecnica SpA - Casella Postale 1907 - 16100 GENOVA

Si raccomanda di indicare **anche sulla busta** il riferimento alla posizione (64 A o 64 B).
Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero comunque pervenire oltre il 28 settembre p.v.

PUBBLITECNICA 594

Un [redacted] industriale [redacted] settore metalmeccanico, operante nella progettazione [redacted] produzione [redacted] impianti di movimentazione, e strutturato con diverse unità operative, anche all'estero **ricerca** [redacted]

DIRETTORE DI [redacted]

Il candidato, d'età intorno ai 40 anni, [redacted] un laureato in ingegneria [redacted] buona conoscenza almeno [redacted] lingua inglese. Ha vissuto alcuni anni di esperienza in posizione analoga [redacted] vice in aziende tecnologicamente all'avanguardia. Idoneo [redacted] rapporti umani, egli possiede spiccate capacità di analisi e [redacted] sintesi ed è [redacted] grado di intervenire con competenza nella soluzione [redacted] diverse problematiche connesse alla sfera produttiva, ivi comprese quelle della qualità e dell'approntamento [redacted] gestione di cantieri.

Coordinerà [redacted] articolata, composta da un centi[redacted] di addetti e [redacted] del proprio operato alla Direzione Centrale.

La posizione, al cui titolare verrà [redacted] ampio mandato per un'incisiva attività indirizzata al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi perseguiti dall'Azienda, è riservata [redacted] candidature ad alto contenuto professionale ed è quindi [redacted] sicuro interesse economico.

Sede di lavoro: **Torino.**

Preghiamo gli [redacted] di inviare dettagliato curriculum, citando recapito telefonico a: **Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.**

H. B. FULLER è una società Multinazionale americana, leader nel campo degli adesivi. L'unità produttiva italiana ha, pur nelle limitate dimensioni attuali, sofisticate esigenze [redacted] campo del controllo di gestione.
Ricerca pertanto [redacted]

CONTROLLER

Egli diverrà, dopo un lungo periodo di addestramento presso una consociata estera, responsabile di tutte le funzioni finanziarie e contabili, del reporting, dei supporti informatici e del coordinamento di un team di quattro collaboratori.

Ricerchiamo [redacted] persona [redacted] forte personalità e potenzialità [redacted] sviluppo [redacted] il seguente profilo:
- [redacted] universitaria o equivalente in campo contabile e amministrativo;
- età 30-40 [redacted];
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- esperienze maturate preferibilmente in aziende manifatturiere;
- conoscenza approfondita [redacted] procedure [redacted], amministrative e societarie italiane

Offriamo stimolanti opportunità di crescita professionale in una società in rapida espansione.

La sede di lavoro è Borgolavezzaro (NO)

Inviare dettagliato c.v. corredato di recapito telefonico direttamente [redacted] della società:
H.B. FULLER - SICAM SpA
S.S. 211 della Lomellina Km. 63,233 - 28071 BORGOLAVEZZARO (NO)

SOCIETA' [redacted] mercato nazionale - distributrice unica ufficiale [redacted] marchi internazionali diffusi a livello mondiale - nell'ambito [redacted] proprio sviluppo [redacted] delle proprie strutture, ricerca

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

per: **TORINO, [redacted], IMPERIA [redacted] SAVONA**

I candidati ideali sono giovani orientati [redacted] affermarsi professionalmente ed economicamente [redacted] Società Leader. Requisiti richiesti: Diploma media superiore - età max 35 anni - iscrizione ai ruoli professionali - provenienza preferenziale [redacted] Finan[redacted], Servizi e/o Pubblicitari - auto propria.

[redacted] offre: Inquadramento Enasarco - provvigioni - benefits - incentivi.

L'Azienda curerà direttamente [redacted] selezione.

Inviare dettagliato curriculum indicando [redacted] recapito telefonico [redacted] citando chiaramente anche sulla busta 8771 alla:
ORGA [redacted] S.r.l. - 20129 MILANO - [redacted] Plinio 63 - tel. 02/29.51.34.64

FLOWER GLOVES...

Azienda produttrice [redacted] distributrice di articoli per la prote[redacted] sul lavoro [redacted]

GIOVANI VENDITORI in esclusiva

per le zone di:
ASTI/VERCELLI e province;
[redacted] e province.
settore industrie

Requisiti: disponibilità e fantasia nel seguire le iniziative [redacted] sviluppo previste dall'Azienda; piena autonomia nello svolgimento del lavoro attivando nuovi rapporti commerciali e potenziando quelli esistenti; gradita l'esperienza [redacted] vendita; età ideale 25/35 anni circa; residente in [redacted] delle zone indicate.

A cura dell'Azienda corsi di formazione professionale in sede ed in zona, incentivi di vendita, inquadramento Enasarco. Rimborso spese più provvigioni.

Telefonare per appuntamento al **045/545.966** o inviare curriculum a: **FLOWER GLOVES snc - Via Monte Fiorino [redacted] - 37057 S. GIOVANNI LUPATOTO (VR).**

AIM **AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALIZZATE - [redacted]**

[redacted] bando di Concorso Pubblico per la copertura [redacted] posto [redacted] Direttore Generale

In esecuzione della deliberazione n. [redacted] luglio 1990 della Commissione Amministratrice delle A.I.M., sono riaperti i termini del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura del posto [redacted] Direttore Generale delle Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (4ª Serie Speciale) n. 31 del 17 Aprile 1990

Art. 1 **Requisiti per l'ammissione al concorso**
Per l'ammissione al concorso è [redacted] possesso dei seguenti requisiti:
[redacted] un'età non inferiore agli anni 30 e non [redacted] compiuto gli anni 45, salve le eccezioni di legge per l'elevazione. Nessun limite massimo di età è posto per gli aspiranti in servizio presso Aziende municipalizzate;
b) cittadinanza italiana;
c) non trovarsi in alcuno dei casi di [redacted] previsti dalla Legge per l'assunzione ad impieghi presso le Amministrazioni comunali e [redacted], né [redacted] usufruito [redacted] a norma delle leggi a favore degli ex combattenti e assimilati e dei dipendenti statali;
d) avere il godimento dei diritti civili e politici;
e) essere esenti da precedenti penali ostativi all'accesso alla carriera del pubblico impiego;
f) essere di sana e robusta costituzione [redacted] ed esente da difetti o imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio;
g) laurea in ingegneria conseguita in una Università o Istituto superiore dello Stato e abilitazione all'esercizio della professione;
h) copertura per almeno 3 anni di funzioni dirigenziali in imprese industriali pubbliche e/o private.

Art. 2 **Domanda di ammissione**
La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Presidente della Commissione Giudicatrice del concorso per il posto di Direttore Generale, presso le Aziende Industriali Municipalizzate - Contrà S. Biagio n. 72 - Vicenza, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mano, entro il termine perentorio del 10 novembre 1990.
Farà esclusivamente fede, ai fini della presentazione della domanda, il timbro e data del protocollo A.I.M.
Domande pervenute dopo il termine suindicato, anche se determinate da cause di forza maggiore o per fatto di terzi, non saranno prese in considerazione. Conservano la loro validità le domande già presentate entro il 1 giugno 1990

Art. 3 **Prove d'esame**
I concorrenti [redacted] sottoposti ad un colloquio su materie riguardanti l'organizzazione, la gestione aziendale, [redacted] di [redacted] e [redacted] amministrazione aziendale e sulle [redacted] riguardanti [redacted] municipalizzate, nonché su materie specifiche riguardanti i servizi tecnici [redacted] pubblica in generale [redacted] in particolare di [redacted] municipalizzate o consortile per la produzione e la d[redacted] di gas metano, acqua, energia elettrica, [redacted], e per la gestione dei servizi di igiene ambientale e trasporti pubblici.

Art. 4 **Approvazione della graduatoria e nomina del vincitore**
[redacted] Commissione Amministratrice, procederà alla [redacted] della graduatoria ed alla nomina [redacted] vincitore secondo l'ordine della medesima.
E' in ogni caso in facoltà della Commissione Amministratrice, a suo esclusivo e discrezionale giudizio, di non procedere ad alcuna nomina.

Art. 5 **Rapporto di lavoro**
Il trattamento normativo ed economico del Direttore Generale è regolato dalle norme di legge, regolamentari e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle imprese pubbliche degli Enti locali vigente nel tempo e applicabili alle A.I.M.

Art. 6 **Disposizioni finali**
La Commissione Amministratrice si riserva la facoltà di revocare il pre[redacted] bando o di prorogare il termine per la presentazione delle domande.
[redacted] del bando [redacted] concorso e altre informazioni possono [redacted] richieste, [redacted] ore d'ufficio, presso la Direzione A.I.M. - tel. 0444 - [redacted]

IL PRESIDENTE avv. **Enrico Vattori**

Società impiantistica **ricerca**

CAPO CANTIERE

da inserire nella propria struttura ed al quale affidare la responsabilità degli studi, dell'impostazione e degli sviluppi tecnico-progettuali di nuovi impianti e/o dell'innovazione [redacted] quelli esistenti intesi sia nella loro globalità che [redacted] loro parti specifiche.

Il ruolo comporta una esperienza maturata in settore analogo, la [redacted] della lingua inglese e la disponibilità a frequenti viaggi infrasettimanali sul territorio nazionale.

Le condizioni economiche sono molto stimolanti e [redacted] possibilità di carriera commisurate alle effettive capacità.

Sede [redacted] lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted]:
Publikompass 621 10100 TORINO

AZIENDA DI UN GRUPPO LEADER NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE [redacted]

con volume di affari [redacted] oltre 200 miliardi [redacted] il consolidamento e lo sviluppo [redacted] sede [redacted] TORINO in base a programmi che intende condurre con [redacted] zate tecniche [redacted] marketing, massicci investimenti promo-pubblicitari e [redacted] rati supporti alla vendita (mailing-couponing-attività pianificata [redacted] appoggio del telemarketing): ricerca

Rif.: 02F1 AREA MANAGER

Il candidato ideale è un professionista della vendita, che abbia maturato una precedente esperienza di gestione di gruppi di funzionari commerciali, preferibilmente proveniente [redacted] settori FINANZIARIO, ASSICURATIVO, EDITORIALE: cultura adeguata, [redacted] ai 30 anni e pronta disponibilità completano il profilo del candidato ideale

Rif. 90T 5 FUNZIONARI COMMERCIALI

Ambosessi con disponibilità immediata; buona presenza, buone doti [redacted] nicative, giusta ambizione [redacted] realizzarsi in una attività moderna e remunerativa.

Rif. 43/C ADDETTE ALLO SVILUPPO

Signore/signorine [redacted] disponibilità immediata, buona presenza, età compresa tra i 25 e i 30 anni, cultura superiore, [redacted] forti doti comunicative che alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale riportino risultati adeguati agli investimenti promo-pubblicitari.

Per tutte le posizioni telefonare per appuntamento ai numeri: [redacted] - **011/504.512.**

Industria utensili metallo duro **ricerca**

FRESATORI

per avviamento vendita Piemonte
Si richiede: età massima 35 anni, buona conoscenza lavorazioni me[redacted]che asportazioni truciolo.
Si offre: importante portafoglio clienti, provvigioni di sicuro interesse, [redacted] mensile.
Scrivere **Publikompass 540 - 10100 Torino**

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

[redacted] **Milano** — **via Carducci 29 Tel. (02) 85.961**

[redacted] **Torino** — **c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211**

LA STAMPA
via Roma 80 [redacted] via Marenco [redacted] - Torino

La società, che vuole anche tutelare la propria immagine, interviene e multa lo slavo dopo l'espulsione

Il Torino: Skoro deve calmarsi

Mondonico però potrà farlo giocare a Bari

Gli spogliatoi sono di là sembra dire Bazzoli a Skoro dopo averlo espulso

COPPA E CAMPIONATO: LA FORZA DELLA A

ATALANTA
Stranieri subito in partita e Caniggia in edizione mondiale: per Frosio la partenza che sognava.

LAZIO
La mano di Zoff è tradita dalla poca concentrazione in Coppa Italia.

BARI
Salvemini già minaccia gli stranieri, il goleada di Messina non scaccia i problemi del tecnico.

[illegible]
La scoperta Mazinho ha acceso il motore pugliese. Se Aleinikov sale di tono, Bonlek è a posto.

BOLOGNA
Detari si è fermato dopo gli entusiasmi d'agosto. Le teorie di Scoglio (e la difesa) già vacillano.

MILAN
Pochi i gol, pochissimo il gioco. Troppe assenze a rotazione, pesa il forfait di Frank Rijkaard.

CAGLIARI
Il trio Uruguay non è entrato nel clima. Solo le qualità di Ranieri fanno sperare nello scossone.

NAPOLI
Già una pausa inattesa dopo la Supercoppa, Bigfatica a tenere la squadra concentrata.

CESENA
Le qualità di Jozic non bastano alla difesa, e Lippi adesso cerca Troglio per il centrocampo.

[illegible]
Pagato lo scotto dell'inesperienza fra campionato e Coppa Italia: l'assemblaggio è difficile.

FIORENTINA
Il piatto di Lazaroni piange ma Cecchi Gori non lo rifornisce. Con Dunga ko, altri guai.

PARMA
Le minacce di Anconetani alla squadra (Bologna), doping che varrà ogni domenica?

GENOA
Aguilera folta ma Skuravy latita: non solo gli arbitri ingoiano bagnoli. Basterà Dobrovolski?

ROMA
Bianchi ha velocizzato gli schemi di Radice, subito le reti come importante risultato concreto.

INTER
I tre gol di Klinsmann hanno nascosto [illegible] cellato i problemi del Trap a centrocampo.

SAMPDORIA
L'altalena di Vialli condiziona la squadra. Aspettando Mikhailichenko, Cerezo regge la baracca.

JUVENTUS
Difesa allegra, ma Tacconi non [illegible]. Da perfezionare l'accordo tra Bonetti e Julio Cesar.

TORINO
Stupidaggini di Bruno e Skoro più infortuni. Mondonico i cambi obbligati non piacciono.

TORINO. È attesa che un Charles Bukowski di passaggio o, più semplicemente, uno psicologo trovi il bandolo delle storie e ordinaria follia che hanno colpito un paio di giocatori nelle ultime partite, il Torino sembra giustamente preoccuparsi [illegible] guasto d'immagine che gli può derivare dall'esuberanza dei suoi uomini.

È così, dopo Bruno, anche Skoro, reo di aver dato un calcio all'argentino Sotomayor in reazione a [illegible] fallo subito nel mercoledì [illegible] Coppa Italia contro il Verona, sarà punito. Skoro dovrà pagare [illegible] massimo della multa consentita dai regolamenti (l'entità dipende dal numero delle giornate) per la squalifica che deriverà dall'espulsione. Il Torino non ricorrerà ad altro tipo di provvedimento disciplinare. Piuttosto, sarà gradito che, com'è accaduto con Pasquale Bruno, il giocatore stesso si autotassi, provvedendo a destinare una cifra extra in beneficenza.

«Stiamo sforzandoci di fornire una certa immagine della nostra società - spiega il direttore generale Maurizio Casasco - e certi episodi [illegible] ci piacciono. I giocatori devono capirlo, tanto più che il clima generale è estremamente tranquillo; l'esempio viene da Policano, che è diventato un angioletto. Avete notato come [illegible] protesta più mentre prima sembrava volesse ribellarsi sempre, quale che fosse la decisione arbitrale? Skoro ha sbagliato, come aveva sbagliato Bruno. E, adesso, mi auguro proprio che Bruno abbia capito quale comportamento il Torino desidera dai suoi tesserati. Tornando allo slavo, mi pare che sia l'uomo ad avere bisogno di riposo: altre valutazioni sono di carattere tecnico e spettano all'allenatore».

Skoro, che ieri pomeriggio ha avuto un colloquio chiarificatore [illegible] Casasco, [illegible] verrà dunque [illegible] fuori rosa, come tiene a precisare Mondonico. Il tecnico è pronto a mettere [illegible] mani avanti circa le [illegible] scelte sulla formazione di domenica. «Tutto dipende - spiega - [illegible] come vogliamo metterci in campo a Bari. Se lo slavo dovesse star fuori, sarà per ragioni tecniche. Ci sarà poi la squalifica a bloccarlo per punizione».

La posizione di Skoro è aggravata dalla recidività di un certo atteggiamento. Era accaduto nel pre-campionato, in amichevole ad Aosta, che il granata si lasciasse andare a un fallo di reazione, gentilmente ignorato dall'arbitro. Ma era intervenuto Mondonico, che lo aveva allontanato dal campo.

Il ripetersi del gesto, tanto più in una partita dai toni agonistici quasi inesistenti (il 4-0 dei granata nell'andata rendeva scontato il discorso della qualificazione e le due squadre stavano interpretando il match con lo spirito dell'amichevole), meriterebbe un approfondimento. Tuttavia, ieri mattina il giocatore ha rifiutato ogni commento: «Non parlo, dovete [illegible] pire. Qualcuno mi ha già messo persino fuori rosa...».

«Mi sembra evidente, anche in relazione ad Aosta - osserva Mondonico - l'opportunità di individuare le motivazioni [illegible] questo comportamento. Un fatto è certo: a Skoro dà fastidio [illegible] gli vengano messe le [illegible] mi in faccia. Umanamente è anche comprensibile, per un professionista il discorso cambia un pochino. Ma bisogna tener conto che ci [illegible] momenti in cui uno [illegible] si sente tranquillo e basta un nulla per innescare delle reazioni. No, con Skoro non ho ancora parlato. Mi riprometto di farlo [illegible] calma a Bari, poi avrà tempo di riflettere [illegible]. Quando rientrerà, anche lui sopporterà meglio certe situazioni. E questo pur non capacitandomi in assoluto [illegible] perché uno debba mettere le [illegible] in faccia a un altro».

Giorgio Barberis

PER DOMENICA

Martin Vazquez in ripresa

TORINO. Foto ufficiale, ieri mattina, per l'organico granata, ma [illegible] la consueta partecipazione di fotografi in gran numero, in quanto la società ha deciso di gestire in prima persona l'immagine della squadra. Poi Mondonico ha diretto l'allenamento, in cui osservati speciali erano Martin Vazquez e Fusi. Entrambi si sono mossi bene, anche [illegible] per lo spagnolo occorre attendere eventuali reazioni, appaiono in crescita le probabilità che entrambi siano in campo a Bari. «Rafa è importante, anche con un chilo in meno, per tanti motivi - precisa il tecnico granata, lasciando intendere che Martin Vazquez domenica giocherà -. Il resto lo vedremo oggi facendo la conta dei disponibili, tra i quali ci potrebbe [illegible] anche Annoni che i medici mi dicono clinicamente guarito. Occorre solo vedere se, dopo una settimana di assenza dal campo, sarà disponibile». Se lo fosse, potrebbe trovar posto per sostituire lo squalificato Bruno, mentre appare certo l'impiego di Romano («La sua prestazione è stata la nota più positiva della partita [illegible] il Veronese ha sottolineato Mondonico) e rimane aperto il discorso [illegible] chi verrà schierato in attacco. [g. bar.]

Indietro tutta, ora Lazaroni piace

Cecchi Gori si ricrede, e Borgonovo è con lui

FIRENZE. E' stato il giorno di Sebastiao Lazaroni. Dopo le critiche, la vittoria di Parma, e di colpo il tecnico brasiliano si è trovato tutti accanto. La squadra gli ha dedicato la vittoria, Cecchi Gori gli ha fatto i complimenti per telefono, hanno taciuto anche i cronisti brasiliani che lo davano per morto e che [illegible] se si sono dovuti occupare della pesante sconfitta della Nazionale [illegible] di Falcao.

[illegible] non basta, è arrivata anche una buona notizia riguardante Dunga. Per il centrocampista Lazaroni temeva addirittura la frattura del malleolo, invece si tratta di una leggera distorsione ad una caviglia: recupero in una settimana, pronto quindi per il Milan [illegible] forfait solo nella gara [illegible] la Sampdoria. Infortunio più grave, invece, per il giovane Rossini: caviglia fuori uso per 10 giorni.

Ma torniamo al gi[illegible] di Lazaroni. Con il tecnico si è schierato, decisamente, Borgonovo a nome della squadra: «Dedichiamo a lui la vittoria. E' merito [illegible] se abbiamo battuto il Parma. A Roma avevamo fatto di testa nostra, tutti all'attacco dopo l'1-0. Non condivido le frasi del nostro presidente. Cecchi Gori ha sbagliato, [illegible] dopo la sconfitta dell'Olimpico ha detto [illegible] preferire un tecnico italiano. Bisogna aspettare prima di criticare». Per Lazaroni è una vittoria più importante di quella [illegible] Parma. Ma ancora più incoraggianti sono le parole di Cecchi Gori. Ieri il presidente ha chiamato il suo tecnico. Congratulazioni e [illegible] promessa: «Lei stia tranquillo, faremo qualche [illegible] anche sul mercato». Domani il presidente sarà a Firenze per un summit. Due i nomi che sfuggono alla rete del silenzio: Orlando e Valdo. Per il primo ci sono sempre le assicurazioni date da Montezemolo, per il secondo resistono i tenui [illegible] della trattativa. Due uomini per rinforzare una squadra che non vuole finire fra le candidate alla retrocessione. [illegible] Lazaroni chè cosa dice? Nel giorno del suo primo successo, ha colto l'occasione per fare, lui, le uniche critiche: «Bene a Parma, ma non si possono sbagliare certi facili contropiede. Mi è piaciuto Iachini, ma deve fare più movimento. La vittoria la dedico al mio figlio Bruno, che oggi compie 10 anni. Lo sapete? In Brasile scrivevano che sarei stato licenziato. [illegible] Parma c'erano gli inviati di Tv Globo. Ci saranno rimasti male...».

Ultima notizia: domenica accanto a Lazaroni dovrebbe sedersi Giancarlo Antognoni, nuovo dirigente accompagnatore della squadra.

Alessandro Rialti

COPPA ITALIA

Lazio clamorosamente eliminata dal Modena (1-3) ieri all'Olimpico

Il primo tonfo di Dino Zoff

«Dovremo conquistare l'Europa in campionato»

ROMA. E dopo gli applausi e gli elogi dell'estate, dei grandi titoli sui giornali, del pubblico in delirio, è arrivata [illegible] doccia fredda della Coppa Italia.

La Lazio-meraviglia di Dino Zoff, perde all'Olimpico 3-1 contro [illegible] Modena [illegible] è eliminata dalla Coppa Italia, [illegible] traguardo che, vincendola, considerava una scorciatoia per raggiungere l'Europa.

Ora le ambizioni subiscono uno deciso ridimensionamento. Sono arrivati i primi fischi, il pubblico ha contestato il presidente Calleri (cacci i soldi», urlavano dagli spalti) invocando rinforzi per la squadra che ha palesato limiti preoccupanti soprattutto in difesa, apparsa incerta e soprattutto troppo statica in tutti i suoi componenti. Soldà in testa, contro i guizzanti e frenetici attacchi in contropiede delle punte avversarie.

Ma da qui a mettere sul rogo la squadra che aveva dato [illegible] matto al Milan ce ne corre. La Lazio pur con molti demeriti, lentezza ed incertezze difensive, ha nonostante tutto creato una gran mole di gioco. Solamente non ha saputo concretizzare le occasioni più favorevoli mentre l'arbitro, sull'1-1, non le ha concesso [illegible] rigore apparso abbastanza netto.

Dino Zoff voleva un gol in apertura per eliminare la tensione di dover vincere ad ogni costo per passare il turno. Ed il gol è arrivato già al 2', solo che era degli ospiti che, in contropiede, vedevano Sacchetti offrire su di un vassoio d'argento l'opportunità a Bonaldi di battere Fiori.

Per Zoff la prima sconfitta «pesante»

La Lazio reagiva a testa bassa, sgroppate travolgenti sulla fascia del solito incontenibile Sergio che però [illegible] trovava in Sosa e Riedle lo stacco decisivo per incornare in porta. Era così il Modena che falliva [illegible] Bonaldi l'occasione del più facile raddoppio al 35'.

I biancazzurri ripartivano in forcing ed una punizione dal limite di Sosa assicurava al 40' con un perfetto tiro ad effetto la possibilità del pareggio scaccia-crisi.

All inizio di ripresa però la Lazio perdeva per contrattura alla coscia il centrocampista [illegible] (sostituito da Bacci), schierato [illegible] posizione più arretrata per il ritorno del mediocre Domini in regia.

La pressione dei laziali era notevole ma, davanti, Riedle non trovava la stoccata vincente ed il grande impegno di Sosa non aveva riscontro nelle conclusioni.

Il Modena era allo corde ma non capitolava. E, come spesso capita, in queste occasioni [illegible] prima azione di alleggerimento si trasformava in gol. Era [illegible] 61': Brogi saltava Bergodi e Soldà [illegible] assoluta facilità e batteva Fiori.

Cinque minuti dopo la sfortuna si accaniva ancora contro [illegible] Lazio. Punizione dal limite calciata da Pollegrini, palla che colpisce Sergio in barriera [illegible] spiazza Fiori. E' [illegible] resa, sono i fischi del pubblico.

Calleri e Zoff sono amareggiati ma credono nella squadra. «Demerito nostro - dice il presidente - [illegible] anche tanta sfortuna. I tifosi hanno avuto ragione a fischiare, ma non bisogna dimenticare che abbiamo sbagliato gol incredibili».

Zoff, al cronista amico, dice: «Ora sarete contenti, voi a Torino». Poi parla di demeriti, di errori singoli e collettivi con la sua solita tranquillità colma di amarezza. «Una giornata storta doveva prima o poi capitare, purtroppo ci è toccata nella giornata più sbagliata, in casa ed in una gara che ci è costata l'eliminazione dalla Coppa Italia. Ora l'Europa dovremo conquistarcela in campionato».

Rino Cacioppo

IL CASO

Incidente [illegible] Genova

Lanna in [illegible] un palo alle 5 del [illegible]

GENOVA. Quella di Paolo Mantovani, ieri [illegible] Bogliasco, avrebbe dovuto [illegible]re una normale visita pastorale alla squadra dopo la vittoria di Brescia. Invece il presidente della Samp si è trovato per le mani un caso spinoso.

Cosa ci faceva alle 5 del mattino un suo giocatore in giro per la città? E, in [illegible] Europa, Lanna non andava certo a velocità di crociera. La sua [illegible]geot 205» era lanciata a bomba e l'impatto con [illegible] palo è stato tremendo.

Il giocatore è uscito illeso dall'incidente (due punti di sutura alla fronte e una leggera botta a un ginocchio) e si è trattato di un vero miracolo. Il referto del pronto soccorso del San Martino è stato redatto alle 5,35, ma [illegible] giocatore assicura che l'incidente [illegible] avvenuto poco dopo le 4.

«Da Brescia siamo ritornati in pullman all'una e con i compagni sono andato a mangiare una pizza. Poi alle 3 ho incontrato la mia ragazza e siamo rimasti per un'ora [illegible] macchina a chiacchierare. Mentre tornavo a casa mi sono trovato davanti un camion: il conducente [illegible] in mezzo alla strada. Per evitarlo ho dovuto sterzare, ho perso il controllo dell'auto e sono finito contro [illegible] palo». Nessuna dichiarazione da parte della società. Mantovani ha evitato di affrontare l'argomento, per quanto sia parso piuttosto contrariato.

[illegible] oltre al danno di un'auto praticamente da buttare, Lanna dovrà subire gli strali della società. Mantovani e Borea, dopo l'allenamento, hanno parlottato a lungo ed è probabile che proprio il difensore sia stato il centro dei loro discorsi. [g. a.]

AGNESI ROMPE IL SILENZIO PER INVITARVI AD UN EVENTO STORICO.

CANUSO

Se avete per il mare un amore profondo, se la nobile arte della marineria vi affascina non solo superficialmente, i giorni dal 19 al 23 settembre saranno per voi un appuntamento entusiasmante. In questo periodo si svolgerà infatti ad Imperia il "5° Raduno di Yachts d'epoca". Qui le più affascinanti signore del mare esibiranno la loro eleganza austera e vi dimostreranno la loro eterna vitalità in quattro regate da non perdere. Qui la marineria internazionale incontra la sua storia.

AGNESI

Una storia che Agnesi ha contribuito a scrivere fin dal primo '800, da quando Agnesi allestì una flotta di velieri che quattro volte l'anno facevano rotta verso il mare d'Azov per caricare il miglior grano del mondo: il Taganrog ucraino. Ed è proprio in virtù di questa sua lunga tradizione marinara che Agnesi ha oggi l'onore e l'orgoglio d'invitarvi ad Imperia: per alimentare in voi l'autentica passione per il mare, offrendovi una manifestazione di buon gusto da assaporare con calma. Magari, perché no, in silenzio.

YACHTS D'EPOCA

IMPERIA

TROFEUM 'CYCNUS'

IMPERIA 19-23 SETTEMBRE 1990: 5° RADUNO DI YACHTS D'EPOCA. AGNESI SPONSOR UFFICIALE.

ORGANIZZAZIONE ASSONAUTICA DI IMPERIA - PATROCINIO C.C.I.A. DI IMPERIA - COMUNE E PROVINCIA DI IMPERIA

Sedici italiani hanno corso per Maranello: tante polemiche, poca fortuna

Solo Ascari campione in Ferrari

E forse lunedì il sì di Nannini

tori Alessandro Nannini ha compiuto un tour de force torio. Da Budapest, dove impegnato in una di test, il toscano è volato Londra. Poi, nel tardo pomeriggio un altro viaggio in jet per arrivare Venezia e trasferirsi in auto Treviso e partecipare, fra gli ospiti d'onore, alla festa della Benetton che celebrava solennemente i 25 anni di attività.

Nella capitale inglese, dopo un colloquio con il direttore commerciale del suo attuale team, Flavio Briatore, uno degli artefici di questa sorprendente mossa del mercato-piloti, Nannini ha ufficialmente - almeno a quanto è dato di sapere - il nullaosta per cambiare squadra. non interverranno problemi dell'ultima ora, il corridore di Siena passerà alla Ferrari per la stagione 1991. Contratto di due anni, con opzione per rimanere Maranello o tornare alla Benetton. L'annuncio dovrebbe essere dato lunedì.

Sono momenti di grande gioia e di frenetiche discussioni per il pilota italiano che si è trovato, all'improvviso, al centro dell'attenzione dopo che aveva già rinnovato il contratto con il team anglo-veneto. Dato il carattere, Nannini sarebbe in grado parlare per un giorno intero. Ma evidentemente non può. Region per cui si è limitato a ripetere quelle poche frasi pronunciate a più riprese in questi giorni: «Sto benissimo alla Benetton. E spero, prima della fine della stagione, di prendermi ancora qualche soddisfazione. Sono stato stamane in Inghilterra tutto andato per il verso giusto».

E' chiaro tuttavia che un pilota non lascia squadra (nella quale si trova tra l'altro suo agio) per stare a piedi. Region per cui il passaggio alla Ferrari praticamente scontato. Alessandro Nannini si andrà ad aggiungere alla sparuta schiera di piloti italiani che hanno avuto l'opportunità di guidare per la Ferrari in F1. Negli Anni 50 il costruttore modenese si rivolse senza problemi al forte vivaio nazionale. Ma una serie di incidenti, incomprensioni, polemiche decise Enzo Ferrari, definito anche un «Saturno che mangia i propri figli», a impiegare soprattutto e anche per un lungo periodo solo corridori stranieri.

Nel 1973, dopo aver utilizzato per 11 gare il comasco Arturo Merzario, lo stesso Ferrari sbarrò le porte agli italiani per riaprirle nel 1984 al milanese Michele Alboreto. Ma bisogna dire che in ogni caso i nostri campioni sono mai stati troppo fortunati con Maranello: solo Alberto Ascari riuscito ad arrivare al titolo mondiale, negli anni 1952 e '53, dimostrandosi un fuoriclasse inimitabile, 13 successi 26 presenze-gara (straordinaria la media delle affermazioni: il 50 per cento).

Quest'anno i piloti italiani in F1 sono tredici, alcuni veterani molti giovani promettenti che però non hanno grandi opportunità perché guidano per squadre non competitive. La scelta di Alessandro Nannini rappresenta una nuova sfida.

Cristiano Chiavegato

ALBORETO E' IL PILOTA **CHE HA GUIDATO PIU' LE ROSSE**

ALBERTO ASCARI	[1950-53]	26 corse disputate	13 vittorie
LUIGI VILLORESI	[1950-53]	corse disputate	0 vittorie
DORINO SERAFINI	[1950]	1 corsa disputata	vittorie
PIERO TARUFFI	[1951-55]	13 disputate	1 vittoria
GIUSEPPE FARINA	[1952-55]	20 corse disputate	1 vittoria
UMBERTO MAGLIOLI	[1953-55]	disputate	0 vittorie
EUGENIO CASTELLOTTI	[1955-57]	11 corse disputate	0 vittorie
CESARE	[1957]	corsa disputata	0 vittorie
LUIGI MUSSO	[1956-58]	15 corse disputate	1 vittoria
GIANCARLO BAGHETTI	[1961-62]	7 corse disputate	1 vittoria
LORENZO BANDINI	[1963-67]	32 disputate	1 vittoria
LUDOVICO SCARFIOTTI	[1963-67]	6 disputate	1 vittoria
ANDREA DE ADAMICH	[1968]	1 corsa disputata	0 vittorie
	[1970]	4 corse disputate	0 vittorie
ARTURO MERZARIO	[1972-73]	11 disputate	vittorie
MICHELE ALBORETO	[1984-88]	80 corse disputate	3 vittorie

Ascari ha vinto due volte il mondiale

SPORT**FLASH**

Basket, 5° Memorial Menichelli

ROVERETO. Si disputa stasera e domani a Rovereto il 5° Memorial Gianni Menichelli, in ricordo del giornalista de La Stampa morto tragicamente nel maggio dell'86. Al torneo partecipano Clear Cantù, Ranger Varese, Glaxo Verona e Bosna Sarajevo.

Arbitri, continua inchiesta Uefa

ZURIGO. Dopo aver ascoltato il presidente del Marsiglia Tapie, la commissione disciplinare Uefa, presieduta da Barbè, ha deciso di continuare l'inchiesta sulla corruzione degli arbitri, iniziata nel maggio scorso dopo le accuse del dirigente francese al termine della gara di ritorno di Coppa Campioni tra la sua squadra ed il Benfica. Insieme con Tapie è stato ascoltato anche Spiros Karageorgis, uomo d'affari, che ha affermato di poter produrre le prove delle accuse attraverso l'esame di alcuni conti correnti nella banca Rotschild, che però ha smentito una propria implicazione.

Tennis, a Ginevra Canè fuori

GINEVRA. Renzo Furlan si è qualificato per i quarti del torneo Ginevra di tennis: il ventenne italiano, 82 della classifica mondiale, ha eliminato lo spagnolo José Antonio Conde per 6-2, 6-4, e nel prossimo turno sarà opposto a Skoff, n. al mondo. L'austriaco si è qualificato eliminando Canè per 6-4, 6-2.

Campionati golf, Calì raggiunto

Il torinese Pippo Calì, dopo le prime buche, è sempre al comando della classifica della 14ª edizione del campionato italiano professionisti in svolgimento sull'isola di Albarella, in provincia di Rovigo. Calì è stato però raggiunto, vetta alla graduatoria a quota 140, da Andrea Canessa.

Il baseball verso i playoff

Ultimi ostacoli per le grandi baseball lanciato verso i playoff: il programma odierno prevede rischi per i campioni d'Italia del Grosseto ma anche per il Nettuno impegnato in casa col Bologna. PROGRAMMA (oggi 21, domani 16 e 21): Rimini-Torino, Milano-Ronchi, Novara-Parma, Verona-Bollate, Nettuno-Bologna, Grosseto-San Marino, Caserta-Roma, Firenze-Macerata.

Moto, sprint iridato in Australia

PHILLIP ISLAND. Freddo gelido vento hanno caratterizzato giornata prove libere del Gp d'Australia, ultima tappa del moto mondiale. Domenica si conosceranno i nomi dei nuovi campioni del mondo delle classi 125 e 250. Nella 125 Loris Capirossi (Honda), in ritardo di 7 punti, il sorpasso sul tedesco Stefan Prein (Honda). Nella 250 Kocinski (Yamaha) insegue a 5 punti Cardus (Honda).

A Tokyo si sceglie la città per le Olimpiadi del centenario

De Coubertin o Coca Cola?

La mitica Atene e Atlanta, patria di sponsor, si disputano la sede del '96
E Aosta con una mini-delegazione prepara l'assalto ai Giochi invernali

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Poliziotti in divisa, agenti segreti, controlli elettronici sofisticati, due grandi alberghi requisiti: è la scenografia, qui a Tokyo, di un evento parasportivo che sino pochi mesi fa si svolgeva in semiclandestinità, congresso del Comitato Internazionale Olimpico. Monaco 1972 con il terrorismo, Los Angeles 1984 con il senso business hanno trasformato l'assemblea dei vegliardi padroni Giochi in specie di seduta dell'Onu più un consiglio di amministrazione una grande azienda.

L'azienda è l'Olimpiade: rende a chi ne è proprietario e a chi la prende in gestione. Qui a Tokyo il Cio è radunato da ieri l'altro al 20, i suoi membri devono decidere a chi dare i Giochi estivi del 1996, fra Atene (Grecia), Atlanta (Usa), Belgrado (Jugoslavia) Manchester (Gran Bretagna) Melbourne (Australia) e Toronto (Canada). Devono cominciare a visionare le candidature per i Giochi invernali 1998, tra Aosta, Jaca (Spagna), Nagano (Giappone), Oestersund (Svezia), Salt Lake City (Usa) e Soci (Urss).

La decisione sul 1996 verrà presa in conclave segreto il 16, un'ora di mondovisione in diretta, fra le 20 e le 21 giapponesi, per noi fra le 13 e le 14. Ogni città ha mandato governanti, amministratori, padrini, musici, poeti, artisti, scienziati, clowns. Si organizzano shows favolosi. Si regalano distintivi magari a chi ha pacchetti di voti, diamanti. I membri del Cio sono ottantotto (due gli italiani, De Stefani e Carraro), nell'ultimo mese ne sono morti due per vecchiaia, uno per pallottole, quello del Kuwait, combattendo contro gli iracheni. Trattasi per lo più di vecchietti arzilli, generaloni, principotti, industrialazzi, gente che a dieci anni fa si pagava le spese, e ora si gode i miliardi dei proventi televisivi, delle sponsorizzazioni. Il Cio è diventato uno dei poteri più forti mondo. Il presidente Samaranch, spagnolo, il 17 presenterà i suoi soci all'imperatore del Giappone.

Atene era nei voti, che sono qualcosa di diverso dalle votazioni, dal 1896, quando là De Coubertin fece cominciare i Giochi, nati nel 776 avanti Cristo. Fra cent'anni di nuovo ad Atene, si disse allora. adesso Toronto e Atlanta sede della Coca Cola la minacciano.

Per i Giochi invernali del 1996 si voterà l'anno prossimo a Birmingham, Inghilterra. Nonostante l'opposizione dei verdi, Nagano spinge assai, fa lavorare duecento persone, con iniziative lussuose, regali, inviti. L'Europa ha già avuto Albertville 1992 in Francia e Lillehammer in Norvegia, difficile che la faccia. Aosta si presenta con realismo, pensando anche al 2002. Ha delegazione appena undici persone, la battes soltanto Oestersund con nove, per una volta il nostro sport non vince la gara del faraonismo.

Paolo Ormezzano

Gran Premio Europa

Pierobon vince a Pescara Domani il

CEPAGATTI (Pescara). «Diana-Colnago» ha vinto il 23° «Gran Premio d'Europa» di ciclismo suddiviso in una prova in linea e una a cronometro.

La gara in linea è stata vinta da Gianluca Pierobon (Malvorsidi), la cronometro a squadre è stata appannaggio della «Diana Colnago» davanti alla Alfa-Lum e alla Chateau d'Ax. Pierobon ha preceduto il sovietico Abdoujaparov, Dazzani e Bontempi.

Domani, intanto, da Borgo Valsugana, prenderà il via il Trofeo Baracchi. Saranno in tutto diciassette le coppie che parteciperanno alla 49ª edizione della competizione.

Con campione del mondo Dhaenens correrà la medaglia d'argento De Wolf, mentre Fondriest sarà in coppia con Ballerini e Chiappucci insieme con Ghirotto. L'arrivo è previsto Trento, piazza Dante, dopo 96 km di

Senza squilli i campionati assoluti di Pescara

Di Napoli facile vittoria Meritato his della Brunet

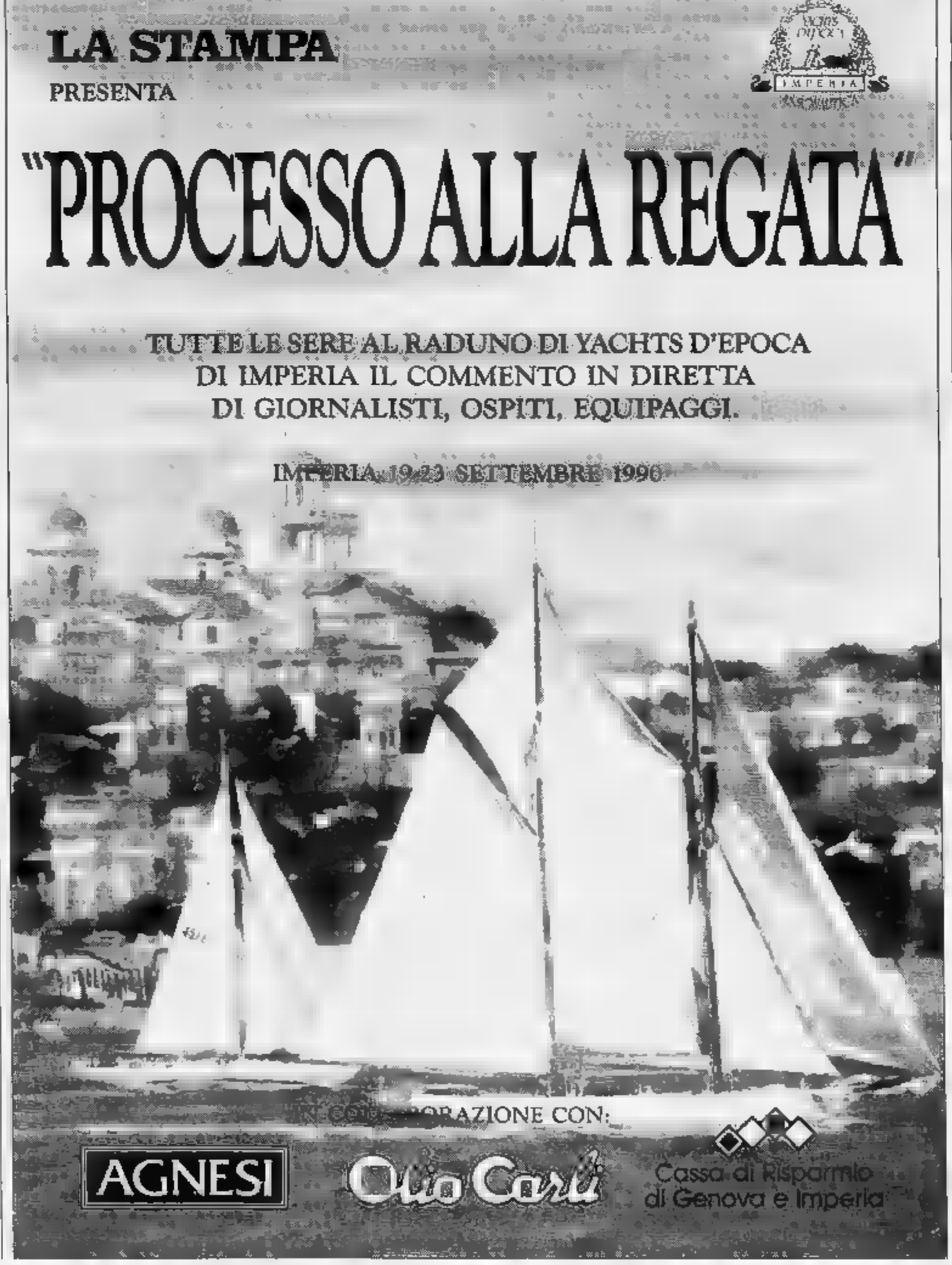
PESCARA. Senza particolari squilli è calato il sipario anche sui campionati Assoluti di atletica, passerella - salvo pochissime eccezioni - per atleti di seconda schiera, alla ricerca una qualche soddisfazione dopo una stagione per lo più abbastanza grigia.

Così, assenti tutti i vincitori degli ori agli Europei Spalato (dopo Antibo, Panetta e Bordin ha rinunciato anche la Sidoti), le gare hanno vissuto solo qualche sussulto grazie alla presenza di Gennaro Di Napoli, che comunque non ha dovuto fare più tanto per imporsi sui 1500, e alla buona volontà Roberta Brunet che, dopo essersi imposta nella prima giornata sui 3000 battendo una rivale qualificata come la Dandolo, ieri ha offerto il bis sui 1500.

Il risultato più interessante della seconda giornata lo ha ottenuto il bresciano Dario Badinelli firmando, nel salto triplo, la miglior prestazione stagionale italiana con 16,72.

Gli ultimi sussulti sono legati adesso al meeting in programma domani sera a Trapani ospite d'onore Totò Antibo (a organizzare è il suo tecnico, Gaspare Polizzi) e domenica Padova, con discreto cast di stranieri. Internazionalmente invece l'appuntamento è per domani a Tokyo, dove sui sarà impegnato anche Stefano Mei.

Questi i vincitori dei titoli assegnati ieri. Uomini, 100: Tilli 10"56; 400: Nuti 46"55; 1500: Di Napoli 3'43"32; 5000: Gotti 13'57"14; 110 hs: Ottoz 14"12; triplo: Badinelli 16,72; peso: Andrei 18,75; giavellotto: De Gaspari 75,42. Donne, 100: Masullo 11"82; 400: Trojer 53"47; 1500: Brunet 4'17"60; 10.000: Mancia 33'28"44; 100 hs: Tuzzi 14"02; alto: Fiammengo 1,86; triplo: Bonazza 12,64; disco: Maffeis 58,54; marcia km: Salvador 20'50"63.



133 cv

Fiesta 133 cv. Temperamento molto italiano.

Injection Turbo Intercooler . da 0 100 in 8,2".

Guardala, è Fiesta. Con il suo stile italiano la tecnologia tedesca conquistato l'Europa.

Il suo propulsore con compressore Garrett T02 e intercooler aria-aria è gestito dallo stesso sistema computerizzato EEC IV utilizzato dalla Benetton Ford F.1, ed eroga 133 cavalli: è il più potente della categoria.

Accomodati sugli avvolgenti sedili Recaro, impugna il volante a tre morbida pelle scopri il suo confort sportivo assoluto.

L'assetto compatto consente precisione di guida ineguagliabile, grazie alle sospensioni MacPherson barre stabilizzatrici e ammortizzatori gas, ai potenti freni disco anteriori autoventilanti.

Fiesta è fedele al suo ricco equipaggiamento: alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e comando di apertura bagagliaio dall'abitacolo. E puoi averla con sistema frenata antibloccaggio ALB e lo sbrinatore rapido del parabrezza Quick Clear.

Con Fiesta 133 cv nasce qualità automobilistica confronti in auto sportive della classe.

Vieni provarla. Anche tu scoprirai che temperamento è molto italiano.

Ford

QUALITA' IN AZIONE

Vieni a provarla da giovedì 13 a domenica 16.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 14 Settembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT

La morte del dirigente comunista

Così i torinesi ricordano Pajetta

Zanone lo commemora in Consiglio
Il pci alla Festa dell'Unità

Decine di firme per Pajetta alla Festa dell'Unità

I funerali di Giancarlo Pajetta si svolgono oggi a Roma, e, domani, la salma sarà trasferita a Megolo, piccolo centro sopra il Lago Maggiore, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il pci ricorderà il leader scomparso domenica alla Festa dell'Unità di parma Ruffini. Il sindaco Valerio Zanone, invece, lo commemorerà, lunedì, in Sala Rossa, all'apertura del Consiglio comunale. Ieri, intanto, decine di amici e compagni del comandante «Nullo», come Pajetta era chiamato durante la Resistenza hanno firmato i libri messi a disposizione in federazione e alla Festa dell'Unità, per un uomo dal carattere talvolta aspro, ma sempre coerente, franco: «Un fratello maggiore indimenticabile», come l'ha definito Ugo Pecchioli, presidente dei senatori comunisti. In Parlamento, al posto di Pajetta, entrerà Viller Manfredini.

SERVIZI A PAG. 3

Protetto da una rete di spacciatori, sembrava imprendibile

In manette il «califfo»

Riforniva di hashish i Murazzi

Alla fine, nella rete, è cascato anche lui: Beji Ben Boussaid, 27 anni, nordafricano, meglio conosciuto con il soprannome di «califfo». Lo hanno arrestato ieri: in casa, avvolti in una coperta, aveva due chili di hashish. Senza protestare, anzi con vero re, si è fatto ammanettare e ha seguito gli agenti.

Stando a quanto avrebbero accertato gli investigatori, Beji Ben Boussaid controllava e riforniva i suoi connazionali che spacciano ai Murazzi del Po. Lui però, a differenza degli altri immigrati dal Nordafrica, viveva in una squallida soffitta assieme ad altre quindici persone. Il «califfo» era un «arrivato»: aveva fatto carriera, era riuscito a creare un suo piccolo regno che nessuno finora aveva messo in discussione.

Aveva un appartamento, lindo e ospitale, al primo piano in via Madama Cristina 64. Era il suo quartier generale: un posto inaccessibile a tutti, conosciuto soltanto da pochi e fidati gregari. Il «califfo» si dava anche arie da re. Gli piaceva essere osseguiato, quando incontrava i suoi «pusher» porgeva la mano per farsela baciare: lui era il capo, da rispettare e venerare. E nessuno finora aveva mai messo in discussione il suo potere. Anzi, il «califfo» era sempre riuscito a farla franca proprio perché protetto dai suoi «sudditi», che gli hanno creato attorno una specie di barriera di sicurezza. Appena c'era aria di polizia, Beji Ben Boussaid era il primo a saperlo e poteva predisporre le sue «difese».

Ai Murazzi si vedeva poco, ma la sua droga arrivava sempre regolarmente. Gli agenti del primo Distretto avevano individuato da tempo, ma non erano mai riusciti a coglierlo con le mani nel sacco. La «barriera protettiva» alzata dai suoi amici aveva sempre funzionato a meraviglia. Al massimo i poliziotti erano riusciti a bloccare i piccoli spacciatori, marocchini e tunisini, che avevano in tasca soltanto qualche grammo di droga.

Cose da poco. Venivano arrestati, accompagnati in questura. Ma dopo qualche giorno erano di nuovo al lavoro agli ordini del loro capo. Anche lui, il califfo, era stato controllato varie volte, ma non gli avevano trovato mai nulla addosso: era sempre «pulito». Sembrava davvero inafferrabile, pareva a volte prendersi gioco della polizia. Ma gli uomini del dottor Carratta si sono dimostrati più furbi di lui.

Con calma, senza fretta gli agenti gli hanno teso attorno una rete quasi invisibile, fatta di controlli molto discreti. Una trappola che non è stata avvertita questa volta neppure dai suoi fedeli collaboratori. Era importante riuscire a scoprire il suo nascondiglio, la sua base segreta. E così alcuni agenti «mimetizzati» da drogati alla perenne ricerca di stupefacente sono riusciti a pedinarlo senza destare sospetti. Alla fine anche il furbo «califfo» ha dovuto alzare le mani e infilarle nelle manette.

La trappola è scattata ieri. Alcuni agenti lo hanno seguito fino al suo alloggio in via Madama Cristina, nell'alloggio conosciuto solo dai più fidati collaboratori. Altri erano già nei dintorni, pronti ad intervenire. Quando il «califfo» ha capito di aver chiuso la sua folgorante carriera era troppo tardi, i poliziotti gli erano stretto attorno un cerchio da cui questa volta non è riuscito a sfuggire.

Beji Ben Boussaid, 27 anni, noto come «il califfo»

MULTE AI LAVAVETRI

Già scattate le sanzioni e l'assessore ritira tutto

«Mai dato disposizioni contro i lavavetri». E nel giorno in cui l'assessore Risaliti ritira tutto, saltano fuori le multe. Un marocchino ha avuto un verbale da vigile volante di polizia mentre in piazzale Caio Mario si offriva di pulire parabrezza. Gli agenti gli hanno contestato il reato di «esercizio di mestiere girovago»: 400 mila lire. La multa è stata data il 4 settembre alle 11, pochi giorni prima che i vigili urbani cominciassero il «censimento» che ha seminato il panico fra gli extracomunitari. Intanto è polemica tra i partiti.

I SERVIZI A PAG. 2

VENTIQUATTR'ORE

Interpellanza verde

Percorsi ginnici strutture abbandonate

Sullo stato di usura e di abbandono in cui si trovano tutte le strutture dei percorsi ginnici attrezzati nei principali ma non certo numerosi parchi torinesi, ha avanzato una interpellanza al sindaco e alla Giunta il consigliere comunale lista verde Davide Nerattini. Nell'interpellanza si sottolinea che i percorsi ginnici costituiscono nella geografia torinese una delle pochissime possibilità che i cittadini hanno di esercitare lo sport «nella più completa libertà gestionale, ma soprattutto all'aria aperta».

Sciopero nei servizi

Fermi addetti alla pulizia treni e impiantisti Sip

Ancora scioperi nei servizi. Dalle 22 di domenica, per 24 ore, si fermano i 315 lavoratori addetti alla pulizia dei treni della ditta Mazzoni, per «difendere i posti di lavoro e contro i 50 licenziamenti annunciati». Quelli che dovranno lavorare per garantire il «servizio minimo», verseranno lo stipendio alla Fondazione per la ricerca sul cancro.

I dipendenti del settore impianti del centro di supervisione dell'agenzia Sip Torino-Sud della Sip si asterranno dal lavoro per un'ora ogni turno lunedì e mercoledì.

Bruciava le erbacce

Pensionato muore tra le fiamme

Tragica fine di un pensionato. Secondo Peruzzo, sottantaduenne, è morto ustionato nel pomeriggio di ieri mentre bruciava alcune sterpaglie. In una cascina a Dogliani, nel Cuneese, aveva deciso di ripulire un campo dalle erbacce.

Secondo i carabinieri, il fuoco si sarebbe esteso troppo in fretta, alimentato dal vento. Terrorizzato, l'uomo avrebbe tentato di fuggire, inciampando e perdendo l'equilibrio tra le fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco e l'Elisoccorso, ma per lui non c'era più nulla da fare.

Comitato spontaneo

Salute in fabbrica «Troppo poco il personale Usl»

La drastica riduzione del personale delle Usl addetto al controllo delle situazioni di rischio per la salute nelle fabbriche sta, di fatto, «bloccando gli interventi di risanamento». Lo ha affermato ieri - nell'ambito della festa provinciale dell'unità - un comitato spontaneo di lavoratori che ha già raccolto oltre un migliaio di adesioni in pochi mesi.

«In gioco è la salute di circa seimila dipendenti - ha sottolineato il segretario del gruppo, Paolo Corradi - impiegati in moltissime aziende della provincia dove sussistono gravi rischi di tumori, bronchiti croniche, asbestosi, silicosi, sordità e infortuni».

«Con le unità di base delle Usl erano stati avviati, agli inizi degli Anni 80, alcuni lavori importanti alle fucine Teksid e all'Acritalia - ha aggiunto Corradi - ma dopo questi grandi interventi non si è fatto più nulla».

La caposervizio delle ostetriche all'ospedale Sant'Anna: informazione ancora troppo scarsa

Non piace alle torinesi il parto alternativo

Posizione a farfalla o giapponese? Solo due su cento dicono sì

Parto alternativo? Parto a farfallo o giapponese? No grazie, nulla di tutto questo. Sembra che le donne torinesi preferiscano mettere al mondo i bambini alla maniera tradizionale.

Il dato viene dal Sant'Anna, e lo rende noto Donata Possidente, caposervizio delle ostetriche: soltanto il 2,5 per cento delle future mamme che nei primi otto mesi di quest'anno si sono rivolte all'ospedale ha scelto posizioni diverse da quella tradizionale del letto ginecologico. Come mai? Risponde la responsabile del servizio: «Forse perché nell'ambiente sanitario prevale la tendenza a badare più alla comodità dell'assistente piuttosto che a favorire nelle donne la scelta delle forme di parto più agevoli, come la posizione carponi o la "podalica"».

Dall'inizio del 1990, su 1255 nascite spontanee al Sant'Anna (esclusi quindi i parti cesarei) soltanto 32 bambini sono nati da mamme in posizioni alternative. Secondo Donata Possidente, la scarsa utilizzazione di questi metodi dipende da obiettive difficoltà di organizzazione, ma anche da una scarsa informazione e preparazione: «Nella sala parto del Sant'Anna, per esempio, la pedana è sistemata in un angolo appartato. Inoltre, va detto che la cultura del "parto attivo" non è così diffusa. Per questo stiamo intensificando e migliorando l'attività dei corsi di informazione e di preparazione pratica. Ai primi di ottobre ne incomincerà uno completamente nuovo».

La capuservizio delle ostetriche ricorda che, fino ad oggi, la preparazione e l'informazione sono state limitate: «Ci si è occupati di poche cose essenziali, come il rilassamento, gli esercizi ginnici, il dialogo con le puerpere. Questo ha prodotto un aumento dei "travagli attivi", che sono almeno il sette per cento delle nascite spontanee, con notevole sollievo per le donne. Ma più difficile è abituare a partorire liberamente».

Con i nuovi corsi si raggiungerà lo scopo? Donata Possidente fa sperare: «Questi nuovi corsi sono maggiormente orientati alla preparazione del parto alternativo, e in alcuni casi prevedono anche la partecipazione dei mariti». Ma, tecnicamente, che cosa si insegnerà alle donne? «Verranno spiegate posizioni per il parto diverse da quella tradizionale: dall'apprendimento delle posizioni a farfalla, di quella accovacciata o alla giapponese, fino agli esercizi di rotazione del bacino, particolarmente utili per alleviare i dolori nella fase del travaglio».

Alcuni incontri saranno dedicati alla «formazione della coppia», per la preparazione al parto in due, madre e padre insieme: «Questo succederà dalla sesta lezione in poi: gli uomini impareranno le tecniche del massaggio durante il travaglio; le mogli, le posizioni ginecologiche, con esercizi di simulazione del periodo espulsivo in tutte le diverse pose». Sede delle lezioni saranno due nuove palestre, arredate in modo tale da creare un ambiente soft: «Un ambiente tranquillizzante e rilassante, con musica in sottofondo».

Nel principale ospedale ostetrico del Piemonte, denunciano gli operatori, rimangono da risolvere i «problemi logistici». Conclude l'ostetrica: «Da anni lavoriamo in questi locali troppo stretti, che avrebbero dovuto essere provvisori. Ora aspettiamo che i lavori della nuova sala parto siano ultimati. Quando potremo usufruirne, nella nuova sala sarà possibile anche il parto in acqua».

Confronto tra sindaci: due città simili con problemi comuni

Un patto Torino-Lione

Per recuperare terreno in Europa

Eccolo Michel Noir, sindaco della Lione tanto vicina [redacted] tanto lontana da Torino. Un gigante [redacted] 195 centimetri, e [redacted] cervello politico di prim'ordine: a 42 anni era ministro per [redacted] Commercio estero [redacted] governo Chirac, a 45 è [redacted] salito di grado, conquistando una tra le più ambite poltrone di Francia. Gollista doc, gran viaggiatore, conosce questa città: «Ma non benissimo, da turista. La trovo stupenda, e non lo dico perché sono vostro ospite. Peccato sia valutata meno di quanto meriti. Come accade [redacted] Lione».

La visita-lampo di monsieur Noir (dalle [redacted] alle 17) non è casuale. Invitato dalla Camera di commercio, ha trascorso con Valerio Zanone «ore di lavoro frenetico», mentre i [redacted] collaboratori più stretti ed esponenti del mondo economico lionese si incontravano con gli omologhi torinesi: da Umberto Agnelli al presidente della Regione Gian Paolo Brizio, da Enrico Salza agli assessori Marzano, Dondona, Galasso.

Il punto di partenza: Torino e Lione hanno un'infinità di punti in comune, insieme potrebbero riconquistare terreno nell'Europa che conta. Esempi [redacted] ne trovano a decine: città attraversate da due fiumi, centri storici di pregio ma sovraffollati, numero di abitanti (un milione), di automobili (500 mila), sistemi economici basati su industria metalmeccanica e terziario avanzato.

Comuni anche molte urgenze: collegamenti ferroviari, traffico, immigrazione dal terzo mondo. «Sequestrati» nella pace collinare di villa Abegg, Noir e Zanone hanno parlato di questi problemi. Scambiandosi idee [redacted] ribadendo posizioni già espresse.

Da tempo si parla di un treno super-veloce Trieste-Torino-Lione, unico sbocco del Piemonte, anzi dell'Italia, [redacted] il Mercato comune. A che punto siamo?

NOIR - Ancora indietro, purtroppo. Io [redacted] sindaco soltanto da un anno, questa visita mi [redacted] servita anche per conoscere il problema dal versante italiano. Mi pare che la volontà [redacted] Comune e Regione sia chiara. Certo, non tutto dipende dalle [redacted]ministrazioni locali.

ZANONE - A Torino lavora un Comitato per l'alta velocità che comprende operatori pubblici [redacted] privati. [redacted] presidenza comune [redacted] Umberto Agnelli e Gian Paolo Brizio. Per la [redacted] area un collegamento con la Francia, cioè con l'Europa, è di vitale importanza. Pare che, in attesa di giungere all'alta velocità vera e propria, si possano migliorare le prestazioni attuali, ridu[redacted] di un'ora la percorrenza Torino-Lione. I tempi? Dai due ai quattro anni.

Un'auto ogni due abitanti è lo standard delle due città. Ma Lione, ad esempio, ha la metropolitana, Torino no. Fino a che punto ne risente la qualità della vita urbana? E come rimediare?

NOIR - Abbiamo costruito 14 chilometri di rete metropolitana, altri 22 saranno completati per il prossimo anno. E' [redacted] passo fondamentale, ma difficile. Per realizzare la prima rete abbiamo impiegato quasi dieci anni, con mille problemi di scavo. Sul piano politico [redacted] andata meglio: ma tenga presente che io sono il quarto sindaco del dopoguerra, e la stabilità delle amministrazioni conta moltissimo. [redacted] obiettivo? Che i passeggeri su mezzi pubblici raggiungano il 30 per cento del totale. Oggi [redacted] al [redacted] per cento, ancora poco.

ZANONE - I progetti per le linee 1 e 4 [redacted] sono, non vanno ridiscussi. La scelta, semmai, riguarderà il tipo di tecnologia da adottare: metrò su ferro, su gomma, a lievitazione magnetica. Ci sono ritardi, e non li colmeremo in pochi mesi. Nel frattempo, quindi, è indispensabile migliorare le condizioni del traffico: entro l'anno avremo un piano complessivo. Elemento fondamentale sono, [redacted]que, i parcheggi: il programma di intervento c'è, dobbiamo muoverci con grande rapidità.

A Torino, e proprio in questi giorni, è scoppiata una polemica sui lavavetri, quasi tutti immigrati dal terzo mondo. Si è parlato di multarli. Ma è la punta di un iceberg di 30 mila persone. Il sindaco Zanone ha annunciato che «la giunta si farà carico del problema», senza individuare, per ora, vie d'uscita. Che accade a Lione?

NOIR - Gli stranieri a Lione sono oltre centomila. Molti di vecchia immigrazione, d'accordo. Ma il problema c'è: scuole, posti di lavoro [redacted] case sono insufficienti. Le multe ai lavavetri? Curioso, ma preferisco non commentare. Dico solo che la tolleranza è fondamentale. A Lione come a Torino, come in tutto il mondo occidentale.

Giampiero Paviolo

VALERIO [redacted]

«I collegamenti ad alta velocità? Fondamentali per il nostro sviluppo Già entro quattro anni si potrebbe migliorare la linea che porta [redacted] Lione»

[redacted]

«Il trasporto pubblico è il solo rimedio ai gravi problemi del traffico urbano Oggi abbiamo 14 chilometri di metrò [redacted] saranno 22 entro il prossimo anno»

Ci[redacted]

Una sola festa per i Lumière

Nel 1995 il cinema festeggerà i [redacted] di vita. Un secolo, cioè, da quando i fratelli Lumière proiettarono «La locomotiva» nel retro di un caffè parigino. I Lumière, ottici di professione, [redacted] Lione: [redacted] dalla Francia esportarono in Italia la loro passione. A Torino fu realizzato [redacted] proiettato il primo film, e qui l'industria cinematografica visse una stagione non lunga, [redacted] fiorentissima, [redacted] cavallo tra inizio secolo e Anni Trenta.

Naturale, quindi, la decisione dei due sindaci: «Torino e Lione festeggeranno insieme l'anniversario». Aggiunge Zanone: «Uniremo le forze, e per noi sarà un'occasione per il Museo del Cinema e, speriamo, per rilanciare il centro di produzione Rai».

Gli scambi culturali non si fermeranno [redacted] questo appuntamento. A Lione interessano in modo particolare «Torino danza» e «Settembre musica», non si escludono forme di coproduzione artistica, ed è probabile un premio per le migliori traduzioni nelle due lingue da abbinare al salone del Libro.

Scambi anche in altri settori: urbanistica, università [redacted] finanza (il 12 ottobre si terrà a Torino un convegno sulle «piazze» finanziarie di secondo livello) sono in cima all'elenco.

Lavavetri: polemiche, confusione e qualche ritorno

Risaliti è pentito e la polizia dà multe

Indietro tutta. L'assessore Agostino Risaliti fa retromarcia. Nega [redacted] aver dato disposizioni per multare i lavavetri. E annuncia che nessuna sanzione è stata elevata, né dal comando, né dalle sezioni territoriali. Però martedì scorso aveva parlato proprio [redacted] multe: «E' così, pensavo che ci fossero delle sanzioni. In realtà, era [redacted]rso una nostra indagine conoscitiva». Scusi, assessore, anche il comandante Scaperrotta aveva confermato i verbali da 400 mila lire, pur dichiarando di [redacted] poter fornire [redacted] statistica completa. «Si vede che non sapeva [redacted] rispondere e ha detto di sì».

Indietro tutta, [redacted] forse è troppo tardi. Il centro Terracini ha uno di questi verbali per «esercizio [redacted] mestiere girovago» che hanno provocato panico [redacted] fuga fra i lavavetri. Verbale di polizia, [redacted] dei vigili urbani, che risale al 4 settembre, ore 11, piazzale Caio Mario. Il multato è un marocchino: lavava i vetri. Allora [redacted] direttiva arriva dalla questura? Augusto Giovanforte, dirigente dell'ufficio controllo territorio, dice di no: «Le multe saranno due o tre. Probabilmente la pattuglia è intervenuta su segnalazione di un cittadino. Non dimentichia[redacted] che, se c'è [redacted] legge, e qualcuno ci chiede di farla rispetta[redacted] non possiamo [redacted].

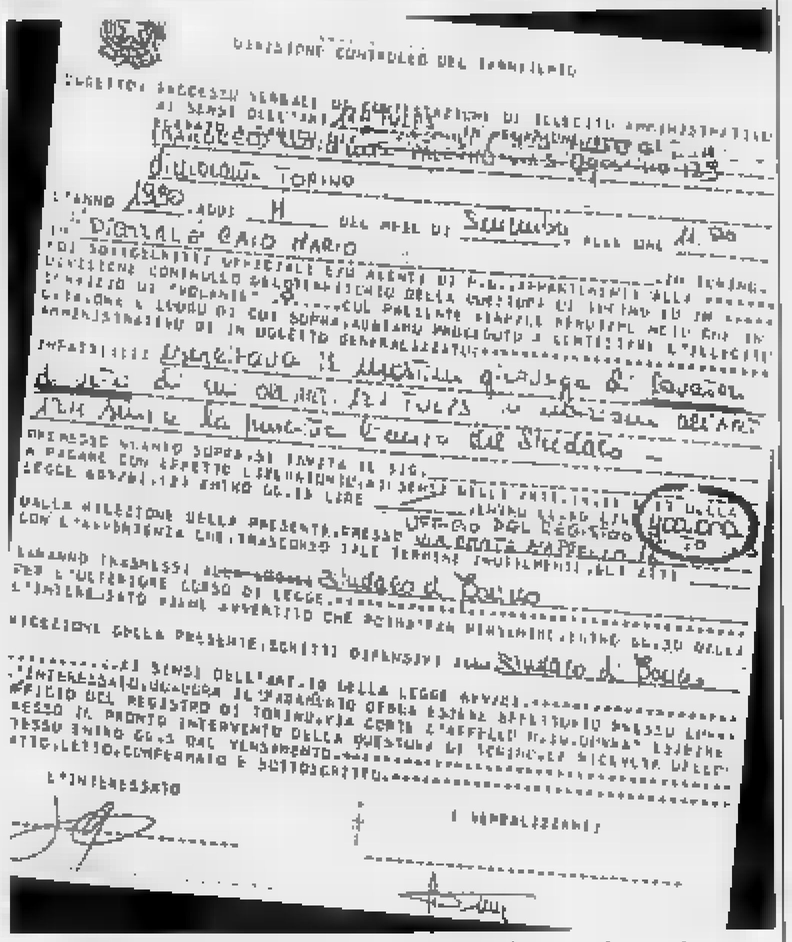
Risaliti è intanto bersagliato da destra e da sinistra. Ieri mattina ha consegnato al sindaco Valerio Zanone l'annun[redacted] rapporto sulla presenza degli extracomunitari agli incroci [redacted] per strada. Un documento [redacted] poche pagine, ancora incompleto (mancano i dati delle rilevazioni [redacted] martedì e non ancora concluse), in cui si legge che sull'area metropolitana gravano circa 27 mila immigrati, [redacted] che il problema deve [redacted] affrontato e risolto dalla giunta nel suo complesso.

L'assessore lo ribadisce al telefono: «Dobbiamo fare qualcosa». E trova il suo partito, il repubblicano, tutto schierato al suo fianco. Ieri, presente Risaliti, s'è riunito l'esecutivo provinciale. Il comunicato finale è zeppo [redacted] complimenti per le «iniziative assunte in merito [redacted] fenomeno dei lavavetri». Roberto Giunta, segretario provinciale, annuncia quella che sarà la posizione del suo partito nel dibattito che infiammerà la [redacted] Rossa: «E' giusto porre un freno a un fenomeno che ha ormai assunto dimensioni preoccupanti per lo scorrimento del traffico, la sicurezza degli automobilisti e l'incolumità degli stessi abusivi».

Ma è l'unica manifestazione di solidarietà, dopo il prudente comunicato di merco[redacted] sindaco che, pur non sconfes[redacted] l'operato dell'assessore, tradiva un certo imbarazzo politico. Mentre [redacted] opposizioni incalzano, si fanno sotto i socialisti, partner di questa neonata giunta [redacted] esapartito e già protagonisti, a livello nazionale, di una velenosa polemica con i repubblicani ai tempi del decreto Martelli sulla sanatoria per gli immigrati. La segreteria provinciale psi appare schierata con le opposizioni [redacted] sinistra: «L'iniziativa personale dell'assessore alla Polizia urbana, applicando una norma di polizia senza aggettivi, rischia, nell'attuale situazione, di provocare un salto di "qualità" in molti extracomunitari: dal lavoro marginale e futile ad attività dai contorni confusi e socialmente pericolosi». I missini polemizzano con Zanone e chiedono dove troverà alloggi e la[redacted] per gli extracomunitari.

A cercare di calmare le acque arriva in serata un'altra dichiarazione pri, questa volta firmata dal segretario cittadino Franco Ferrara e dallo stesso Risaliti. Dice Ferrara: «Respingiamo, e ci stupiscono, le accuse di razzismo rivolte all'assessore per un atto di diligenza nell'adempiere a obblighi istituzionali [redacted] per aver posto un problema di dimensioni rilevanti». E poi: «Siamo convinti che l'accattonaggio per le strade non sia la soluzione più dignitosa che il nostro Paese deve offrire agli immigrati, come vorrebbe lasciar credere il protagonismo di alcuni consiglieri comunali».

Gianni Armand-Pilon



DIVISIONE CONTROLLO DEL TERRITORIO

TORINO

L'ANNO 1990 ADDI 4 DEL MESE DI Settembre

P.le CAIO MARIO

400.000

L'INTERESSATO

I VERBALIZZANTI

Il verbale con la [redacted]ta di 400 mila lire fatto da una volante a un lavavetri

AGLI INCROCI

Qualcuno è tornato

Marocchini con spazzola ai semafori. Cominciano a tornare. Dopo la bufera sollevata per le multe e i controlli, alcuni extracomunitari hanno ripreso timidamente possesso degli incroci più frequentati. La Gran Madre continua ad [redacted] disertata, ma [redacted] ponte delle Molinette ieri pomeriggio si sono riviste le facce dei cinque immigrati che da mesi si offrono per la pulizia dei vetri: cauti nell'approccio con gli automobilisti, pronti a fuggire alla prima pattuglia che passa nei paraggi. Le comunità di nordafricani sono disorientate. E a tutti gli altri angoli di strada che un tempo raccoglievano lavavetri c'è oggi molta prudenza: qualche extracomunitario sparso qua e là, in attesa che per tutti termini questo inaspettato «coprifuoco» [redacted] fine estate. E fra i marocchini circolano già le voci di possibili alternative: andare a lavorare nella prima cintura, dove ancora non [redacted] sono stati provvedimenti contro i lavavetri. Ieri intanto ci sono state molte telefonate, ai giornali e all'assessorato alla Polizia urbana. Hanno chiamato automobilisti, pro e contro i lavavetri. Un lettore a favore: «Gli extracomunitari fanno ormai parte della città, è giusto aiutarli con qualche spicciolo in questo difficile inserimento». Uno contrario: «Una volta a un semaforo ci ho rimesso un tergicristallo. Posso assicurare che, pur di evitare grane, molti automobilisti preferiscono passare con [redacted] rosso, [redacted] rischio di incidenti agli incroci».

BOLLETTINO METEO

Venerdì 14 settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente [redacted] con possibili deboli precipitazioni. Venti deboli prevalentemente [redacted]. Visibilità [redacted] con foschie dense nella notte. Temperatura: in lieve aumento la massima.

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	25,3
MINIMA	13,2
MEDIA	18,7

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	22,6	[redacted]	12,6
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			59%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	22,3	MINIMA	15,6

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	60,8
[redacted]ale di questo anno	357,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 19 e 43 [redacted].

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 35 minuti, cala alle ore 17 e 27 minuti.

Luna piena 5 settembre ore 4
Ultimo quarto 11 settembre [redacted] 23
Luna nuova 19 settembre ore 3
Primo quarto 27 settembre ore 4

[redacted] passa dalla [redacted] del Leone in quella del Sestante.

VENERE: la sua luce appare 250 volte più intensa di quella [redacted] Polare.

[redacted] milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

GIOVE: [redacted] come la luce di [redacted] candela a 418 metri.

SATURNO: la sua intensità luminosa ricorda la stella Procione.

IL FENOMENO: alle ore 17 Mercurio viene a trovarsi 3° a Sud di Venere, la [redacted] vicinanza al Sole ostacola l'osservazione della congiunzione.

Specchio dei tempi

Ancora una volta Torino ha avuto da Roma meno del previsto - «Ecco perché i tram della Sassi-Superga sono ancora originali» - L'aiuto ai «fratelli da [redacted]» - Non modificate il 60! - E' uno scarico selvaggio

Una lettrice ci scrive:

«La Stampa ha annunciato con toni quasi trionfalistici finanziamenti per l'Università e il Politecnico di Torino: 95 miliardi per il prossimo triennio. La notizia così riportata è parziale e distorta: infatti, uno stanziamento di 95 sul totale di 2609 nazionale è assolutamente irrisorio (Torino è l'unica sede universitaria del Piemonte); sedi minori, per non dire piccole, hanno avuto importi maggiori (Reggio C. = 161; Cosenza = 156, ecc.). Mi pare estremamente improbabile che [redacted] rettore si dica soddisfatto, quando solo [redacted] mese fa, proprio a La Stampa, lamentava che gli stanziamenti [redacted] arrivo erano inadeguati, come in effetti sono). Un'ultima notazione: non c'è da dubitare della letizia [redacted] vicesindaco (e viceretore), che da politico incallito sa bene come girare la frittata».

Franca Racca

Il direttore generale dell'Atm ci scrive:

«E' vero che i veicoli della Sassi-Superga sono quelli "storici", come è vero che sono mantenuti tal quali con accurate ricostruzioni e restauri fatti nelle officine dell'Atm nel corso dei quali tutti i particolari della carrozzeria vengono rifatti identici agli originali, in termini di materiali e disegni, quando ricorre [redacted] necessità della loro sostituzione, avendo cura, nel contempo, di usare metodi [redacted] tecnologie differenti per operazioni più delicate come [redacted] controllo della sicurezza della cremagliera e degli ingranaggi.

«E' l'Azienda che persegue questo fine in pieno accordo con l'amministrazione comunale e confortata da un larghissimo consenso della cittadinan[redacted]. Forse il lettore non è d'accordo. Me ne dispiace, ma non capisco perché i lavoratori dell'Atm debbano essere definiti vecchi tranvieri dal momento che [redacted] dei veri professionisti che svolgono [redacted] passione i [redacted]ro compiti avendo acquisito con lo studio, l'applicazione e l'esperienza le qualificazioni di cui sono in possesso. E' questa forse la "vecchia" Torino?».

Giovanni Fava

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo parrocchiani di San Gioacchino e seguiamo da vicino l'opera di don Sergio Fedrigo. Desideriamo fornire anche la nostra testimonianza sul suo lavoro. La sua opera è concreta: ad esempio alcune persone che aiutano [redacted] lavorano nella sua parrocchia [redacted] extracomunitari, [redacted] si sono inseriti con amore [redacted] carità. Anche la nipote Emanuela, [redacted] 24 anni, per due anni e mezzo ha prodigato la sua opera gratuitamente nel Senegal, con tutti i sacrifici e gli inconvenienti che il [redacted] ha comportato. Questo, ovviamente, nasce dall'amore e non dal disprezzo che il parroco e la sua famiglia hanno [redacted] confronti dei "Fratelli da amare"».

Seguono 7 firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Non essendo d'accordo [redacted] le modifiche di percorso dell'autobus [redacted] centro di Torino abbiamo raccolto numerose firme che abbiamo inviato alla direzione Atm. Chiediamo che il percorso non subisca [redacted] in quanto costringerebbe moltissimi utenti ad usare mezzi privati creando ulteriore caos nel centro e notevoli danni all'ambiente. La maggior parte dei firmatari lavora nel quadrilatero tra Porta Nuova e C.so Marconi».

Seguono [redacted] firme

Il direttore dell'Amiat ci scrive:

«Con riferimento [redacted] lettera per [redacted] sporcizia nei giardini di corso Turati si conferma che l'area, come è noto, è divenuta da tempo punto di ritrovo [redacted] disadattati, con la conseguenza di un costante spandimento [redacted] rifiuti di ogni tipo, tra cui anche alcune siringhe monouso.

«Di recente sono anche [redacted] abbandonati abusivamente materiali diversi [redacted] natura edile-stradale, a seguito di alcuni lavori non di competenza aziendale.

«Per quanto attiene i [redacted] presenti sulla pista di Corso Enrico de Nicola, è presumibile che siano dovuti a depositi abusivi di potature di alberi provenienti dai giardini privati della zona.

«L'Amiat anche [redacted] questo caso è intervenuta, come interviene normalmente in molte altre analoghe situazioni di scarichi abusivi presenti sull'intero territorio comunale.

«E' comunque doveroso che si sappia che tali interventi, [redacted] programmabili, vengono effettuati con alti costi, a carico dell'intera comunità cittadina, se pure provocati dal comportamento asociale di pochi individui. Solo attraverso [redacted] comportamento normalizzato dell'intera cittadinanza, con opportuni controlli continuativi [redacted] conseguenti interventi repressivi sarà possibile eliminare l'abuso dello scarico "selvaggio" nella realtà della nostra città».

Guido Silvestro

Giancarlo Pajetta sarà commemorato domenica alla Festa dell'Unità di Parco Ruffini

Quel vecchio compagno scomodo

I comunisti ricordano il leader di Borgo San Paolo

Il pci torinese commemorerà ufficialmente Gian Carlo Pajetta domenica alla Festa dell'Unità al Parco Ruffini. Al funerale di oggi a Roma, il pci cittadino e piemontese sarà rappresentato dal segretario Giorgio Ardito, da Enrico Morando, Maria Grazia Sestero e Liliana Omegna che faranno anche da picchetto alla salma di Pajetta. Domani, per la tumulazione nella tomba di famiglia a Megolo, sul Lago Maggiore, sono stati organizzati degli autobus che partiranno alle 11 da Torino.

I comunisti torinesi hanno accolto con un doloro composto la scomparsa di Gian Carlo Pajetta che a Borgo San Paolo, dov'era nato, incominciò la sua straordinaria avventura di eterno «ragazzo rosso». Al partito comunista torinese, o meglio all'attuale gruppo dirigente, Gian Carlo Pajetta era legato da un difficile rapporto di amore di cui lui stesso, un po' per la vis polemica che ha contraddistinto l'intera sua vita, un po' perché era la verità, non faceva mistero. «A Torino mi vado poco, tanto non mi vogliono», diceva senza mistero ai torinesi il «comandante Nullo».

Non era vero, naturalmente, che alla Federazione non lo volessero, anzi chissà quali frecciate il «ragazzo rosso» aveva riservato, in questi ultimi anni, al segretario Giorgio Ardito che, al congresso torinese del '69, al Circolo Aurora di Collegno, non lo votò - dicendolo - come delegato al congresso nazionale per manifestare il suo dissenso - lui, oscuro funzionario - da ciò che Pajetta aveva detto sul movimento degli studenti.

E lo si può immaginare, visto che con la memoria d'elefante che ritrovava, «Nullo» arrivò a zittire, a Montecitorio, un deputato liberale torinese con «Taci tu, ripetente» perché, qualche decennio prima, incontrato sui banchi del Liceo D'Azeglio, il malcapitato stava ripetendo il primo anno. «Era sempre pungente - ride, affettuoso, Franco Bertone ex partigiano e giornalista de l'Unità e Rinascita quando a dirigerla c'era proprio Pajetta -: anche stamattina il suo nome, in un titolo sull'Unità, è associato alla parola "polemica". Fino all'ultimo....».

Pajetta non aveva riservato solo frecciate ad Ardito, quarantenne prototipo della «nouvelle vague» del pci. Era, ed è da tutti conosciuto il dissenso che «Nullo» aveva espresso alla sua elezione a segretario della Federazione comunista.

Ardito, chiamato a ricordare Pajetta in un articolo che comparirà su «Rinascita», nasconde questo tormentato, ricco rapporto umano che legava a uno dei padri del partito comunista: «Abbiamo litigato un po' di volte, l'ho temuto, detestato anche. Poi, per gli stessi motivi, l'ho amato e so che Gian Carlo Pajetta, quel tipo di uomo, mi mancherà e non è sostituibile».

Insostituibile non solo per lui, anche per tanti compagni sconosciuti come Anna Cinti, la prima ad avere firmato i registri delle partecipazioni e che, ieri, piangeva in silenzio su una poltrona della Federazione. Dopo di lei, altri, alla spicciolata, hanno vergato nome e indirizzo. I più erano anziani e alle 18, quando la Federazione è stata chiusa e funzionari e dirigenti si sono trasferiti alla Festa dell'Unità, sul registro c'erano già cinquantina di firme e centinaia si sono poi, aggiunte al Parco Ruffini.

L'ultima volta che Pajetta era venuto a Torino era stato per l'apertura della campagna elettorale in piazza San Carlo dove aveva parlato insieme a Occhetto. A Torino si era fermato per più giorni, ma aveva mancato un solo appuntamento del programma mozzafiato che gli aveva preparato - ricorda Ardito -. «Lamentava perché, a suo dire, lo chiamavamo troppo poco e mi rimproverava questo fatto sostenendo che mi vendicavo del suo dissenso alla mia elezione».

Un appuntamento al quale «Nullo» non volle mancare fu l'inaugurazione, il 22 aprile, della «Casa del popolo» nel suo Borgo San Paolo. E già in quell'occasione, in piena campagna elettorale e scontro fra comunisti del «sì» e del «no», diede sfogo alla preoccupazione che l'ha accompagnato fino alla morte: «Ribadì - ricorda Ardito - che divisioni e dissensi avrebbero indebolito la capacità d'iniziativa del partito e che cambiamenti e innovazioni potevano costruirsi sulla sabbia, ma partendo dalla nostra storia».

Beppe Mirello

Giancarlo Pajetta in piazza San Carlo alla manifestazione per la morte di Enrico Berlinguer, nel giugno del 1984

Gli ultimi incontri

E Novelli lo aspettava ieri a pranzo

«E' morto Pajetta», ha sussurrato un collaboratore al sindaco **Valerio Zanone**, durante l'incontro con il sindaco di Lione. E Zanone ha subito annunciato che la commemorazione ufficiale avverrà lunedì in Sala Rossa. Poi ha aggiunto: «Con Giancarlo Pajetta non scompare soltanto un personaggio storico del comunismo internazionale, ma anche una grande personalità dell'antifascismo, della Resistenza, della Repubblica, di Torino». «Ricordo - ha proseguito - l'ultimo incontro con lui. Avvenne alla Camera, in pieno agosto, nelle commissioni Difesa ed Esteri riunite per il dibattito sulla guerra in Iraq. Non la pensavamo allo stesso modo, ma ci salutammo con una cordiale stretta di mano, al termine di una discussione vivace, come in genere erano le discussioni con lui».

Commozione, tanti ricordi nel pci. «Non era solo un amico, era un indimenticabile fratello maggiore, un grande maestro, un esempio di coerenza. L'ho visto 48 ore fa, più combattivo che mai, alle Fratteschio», dice **Ugo Pecchioli**, presidente del gruppo comunista al Senato, ricordando scorci di vita trascorsi con Giancarlo Pajetta.

E l'ex sindaco **Diego Novelli**: «Ci eravamo dati appuntamento per oggi (ieri, ndr) a pranzo. Ho invece avuto la tristissima notizia...». Con la scomparsa del leader del pci, in città, fra il popolo comunista, riaffiorano le lotte operaie, quelle politiche, le vittorie raggiunte, gli smacchi subiti: episodi scolpiti nella memoria di chi l'ha conosciuto, di chi gli è stato al fianco nella buona e cattiva sorte, dal fascismo alla Resistenza, dal dopoguerra a mercoledì.

Dice **Sergio Garavini**, ieri sindacalista Cgil, adesso membro del governo ombra comunista: «In Parlamento, tre anni fa feci bocciare un finanziamento ad alcuni Comuni colpiti da una vecchia alluvione. Erano centri rossi. Pajetta mi rimproverò, ma poi venne a congratularsi: hai vinto una battaglia giusta, quella del governo era solo propaganda, mi disse.

Insomma, un carattere forte. Novelli non ha dubbi: «Pajetta aveva un grande senso di tolleranza, contrariamente all'immagine che i media hanno fornito di lui. Aveva un enorme rispetto per le idee degli altri. Nella sua religione della politica c'era largo spazio per il confronto, per la considerazione e l'ammirazione dell'intelligenza e della cultura, anche degli avversari politici. Avvertiva, invece, un senso di fastidio e di insofferenza per la superficialità e l'improvvisazione».

Vito Damico, un tempo segretario regionale del pci, se lo vede ancora davanti. «Pochi mesi fa - racconta - venne con noi all'inaugurazione della Casa del Popolo di Borgo San Paolo. Era entusiasta dell'iniziativa: ce lo confermò anche con una lettera». Aggiunge: «In Giancarlo c'era solo grande cruccio, sopra ogni pensiero: il pci. Dopo l'incontro in Borgo San Paolo, che lui considerava il suo quartiere, mi scrisse e fra le tante frasi, concluse: Mozioni congressuali ce ne sono 3, ma il partito è uno solo».

Ancora Damico: «E' sempre stato un parlamentare "nostro", di Torino. Fra i tanti episodi di lotta per la democrazia, ricordo quello contro la legge truffa, nel 1953. Vincemmo e quella legge saltò, grazie ad una battaglia che proprio lui fece sua, dalla nostra città. Due anni dopo fummo sconfitti alla Fiat. E Pajetta riuscì ad evitare che il pci, per lo sconforto, si richiudesse in se stesso».

Novelli e Pecchioli delineano il rapporto che Pajetta ebbe con la madre Elvira, con i fratelli. «Da lei, una donna forte e coerente, con una grande sensibilità - osserva Novelli - aveva ereditato il carattere». Pecchioli: «Era molto amico di suo fratello, Gaspare, che morì partigiano a Megolo, sopra il Lago Maggiore, in provincia di Novara. Lassù c'è la tomba di famiglia dove, sabato, sarà sepolto anche Giancarlo».

Giuseppe Sangiorgio

Vittorio Foa ricorda Nullo

«Il mio vicino di banco che portava i pantaloni corti»

«Il comunista con le braje curte»: il comunista con i calzoni corti. Vittorio Foa, una delle figure più prestigiose della sinistra italiana, ricorda che nella Torino degli Anni Venti Giancarlo Pajetta veniva chiamato così. Tra il 1926 e il 1927 «il comunista con le braje curte» era un suo compagno di scuola e oggi Foa, subito dopo aver appreso della scomparsa di «Nullo», non può non rammentare la «straordinaria precocità» di quel quindicenne estroverso e allampanato.

«Ho conosciuto Pajetta al d'Azeglio di Torino, nel 1926», ricorda Foa, «facevamo la prima liceo, era il mio vicino di banco. Fui colpito dal suo coraggio e dalla sua combattività. Lui irruento, io più calmo e riflessivo, diventammo amici. E tra noi il valore dell'amicizia e del rispetto è sempre rimasto un punto fermo».

Nel «Ragazzo rosso» Pajetta scrive che, come tutte le leggende, anche quella del liceo d'Azeglio «contiene abbellimenti e falsificazioni» e ricorda senza rimpianti quei compagni di scuola in cui «non era di moda la politica, non era di moda il coraggio, non poteva esserci solidarietà».

E' vero. Quando Pajetta nel febbraio del 1927 fu, secondo la formula rituale, «sospeso da tutte le scuole del Regno per tre anni», capii che cosa voleva dire l'isolamento dell'antifascismo. Nessuno che avesse espresso solidarietà con «coloro con le braje curte»: non i professori, né gli studenti, che non erano fascisti ma del tutto indifferenti alla politica. Per me quell'episodio rappresentò un momento di crisi.

Di crisi con gli altri studenti? Con se stesso? Con Giancarlo Pajetta?

Di crisi con me stesso. Nella scelta di Pajetta contava il suo ambiente d'origine: Borgo San Paolo. «borgo rosso», la madre, maestra e comunista, il padre vecchio socialista abbagliato dalla Rivoluzione d'Ottobre. C'era tutto un contesto sociale, umano e familiare che «reggeva» la sua scelta. Io volevo essere solidale con Pajetta quando fu colpito da quel provvedimento. Ma il contesto nel quale mi muovevo era diverso dal suo. Era difficile per me diventare comunista. Attesi qualche anno prima di prender parte alla cospirazione antifascista di Giustizia e Libertà.

Vicini di banco, lei ha detto che diventaste subito amici. Era facile essere amico del Pajetta quindicenne?

Vittorio Foa

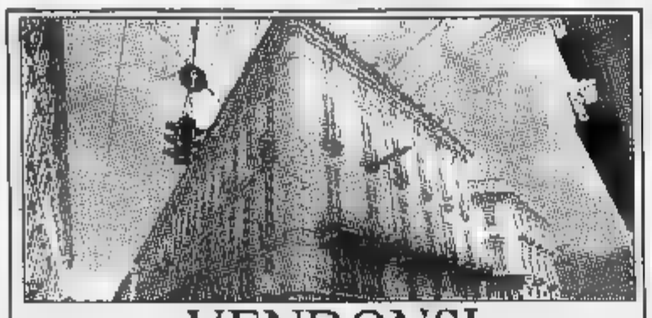
Non so se è facile. So che era bello e intenso. Ci scambiavamo tantissimi libri. Lui mi sollecitava continuamente a leggere libri sulla rivoluzione sovietica. Entrambi sentivamo fortissima l'influenza del nostro professore di letteratura, Augusto Monti. Della mia amicizia con Pajetta conservo il ricordo della nostra comune passione umanistica. Ma ricordo anche memorabili partite di tennis. E le lunghissime passeggiate che mi permisero di apprezzare anche il suo acutissimo gusto per la polemica.

E in quegli anni lei riuscì a intuire quei tratti tipici che faranno di Pajetta un esempio assolutamente unico nel panorama politico italiano?

Sì. Mi colpì subito l'assoluta coerenza del suo atteggiamento. Pajetta, sin da quegli anni, ha rappresentato la più compiuta personificazione di un ideale di fedeltà integrale e assoluta al partito comunista. A un certo, irripetibile partito comunista. Pajetta si è totalmente identificato con quel pci e questa caratteristica fa di lui il simbolo di un'epoca. Quando c'era Palmiro Togliatti, e quando c'era Luigi Longo, quel pci era totalmente il «suo» pci. E ho l'impressione che dopo la morte di Longo, per Pajetta sia cambiato qualcosa di essenziale. «Nullo» aveva negli ultimi tempi un atteggiamento polemico con il nuovo pci. Ma qualche volta riaffiorava in lui un atteggiamento paterno. E talvolta addirittura materno. La sua morte rappresenta la fine di un'epoca che il «ragazzo rosso» ha vissuto con coerenza.

Pierluigi Battista

CITTÀ DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CENTRE POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
TONY GARNIER
1869 1948
Mole Antonelliana
28 giugno - 7 ottobre 1990
Orario: feriali 9-19 festivi 10-13/14-19 lunedì chiuso
Catalogo Marsetta



VENDONSI
In STABILE D'EPOCA (Filippo Iuvarra 1730)
Via IV Marzo, 14
Signorili appartamenti nuovi, vuoti, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature.
Uff.vendite in luogo 011-4362809

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
CORSI
INTENSIVI/ANNUALI
Tutti i livelli (Metodo video)
Iscrizioni immediate

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI E RAGAZZI
con insegnante di madrelingua francese
Musica/Disegno/Danza
Iscrizioni immediate

echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego
sezioni diurne e serali
Segretaria d'ufficio con Office Automation - Stenotipia - Contabilità IVA - Paghe e Contributi - Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - «Presa d'atto Regionale» - Istituto Valgrisio - Via Vagnone 7 Torino Tel 488 994

Programmatori
Basic-Cobol-DBIII
Office Automation
CAD (Computer Graphic)
Sezioni diurne e serali. Possibilità di corsi individuali. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - «Presa d'Atto Regionale» - Istituto Valgrisio - Via Vagnone 7 - Torino Tel 488.994

Comune di Avigliana
Assessorato alla Cultura
MAGICAVIGLIANA '90
Questa sera ore 21 - Piazza del Popolo Banco in concerto con Assemblea Teatro «Di qui Messere domina la valle»
GRATUITO
Organizzazione: Zelig
Direzione Artistica: Assemblea Teatro
Informazioni: tel. 011-9312532

SANDOMENICO
RISTORANTE VINOTECA
Via San Domenico, 26 - Tel. (011) 941.18.64 - 10023 CHIERI (TO)
E' gradita la prenotazione. Chiuso il lunedì

LAUREATA IN MEDICINA
cercasi per centro medico privato in Torino zona Crocetta (preferibilmente specializzata o specializzanda in dermatologia, endocrinologia o ginecologia) impiego duraturo con ottima retribuzione. Tel. dalle ore 10 alle 19 al n. 0337 201.232

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE DA
INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
di C. 183 - TORINO - Tel. 7389534

A sei giorni dall'inizio lezioni soliti ritardi nella macchina organizzativa

La scuola cerca docenti e classi

Nomine ancora in alto mare

Manca una settimana all'inizio delle lezioni, ma la scuola non sa quante classi e quanti docenti avrà, né quando potrà funzionare regolarmente. Un disagio antico provocato da un meccanismo complesso e le nuove difficoltà per le nomine degli insegnanti. Il quadro è meno pesante nelle elementari, piuttosto oscuro nelle medie inferiori e superiori. Il provveditore De Rosa ha autorizzato i presidi a chiamare i supplenti temporanei in attesa delle nomine annuali, ma soltanto quando ci sarà l'orario definitivo che i capi d'istituto organizzano malvolentieri prima di avere i docenti. Il risultato, in ogni caso, sarà che i ragazzi vedranno un docente provvisorio in più, il quale difficilmente potrà e vorrà impegnarsi nel programma, già sapendo che entro Natale lascerà il posto. Ecco il quadro della provincia di Torino le cifre presunte.

Elementari - E' il settore «fortunato»: mila alunni (poco più di mille meno), 5.353 classi calcolate sull'organico di fatto (cioè quelle denunciate in primavera) delle quali circa il per cento a tempo pieno. Gli insegnanti di ruolo sono 9.200 di cui 730 dell'organico aggiuntivo per i progetti speciali e le supplenze brevi. Sono 109 i maestri che perdono la classe e dovranno «riciclarsi». Dove, come e quando? Non si sa ancora. Occorre attendere che il ministero dia il via al rinnovamento tre maestri ogni due classi. Ieri sono state formalizzate le 263 richieste, il ministero dovrà autorizzarne il funzionamento. Previsti oltre «movimenti» in cattedra. Quando? Dopo l'inizio delle lezioni. Unica operazione conclusa sono le 250 dei precari per i posti di sostegno. Ne restano scoperti 40 in attesa maestri di ruolo.

Medie inferiori - Gli alunni iscritti, per ora, 64.956 (contro i 74.928 dell'89). I docenti di ruolo sono poco più di 8 mila. Le classi a tempo prolungato (gli alunni rientrano al pomeriggio un paio di volte a settimana) sono circa mille. Si prevede un movimento di un migliaio di persone sulle cattedre per risistemare chi ha perso la classe e, nonostante il calo popolazione, la nomina di un centinaio di supplenti annuali per particolari esigenze.

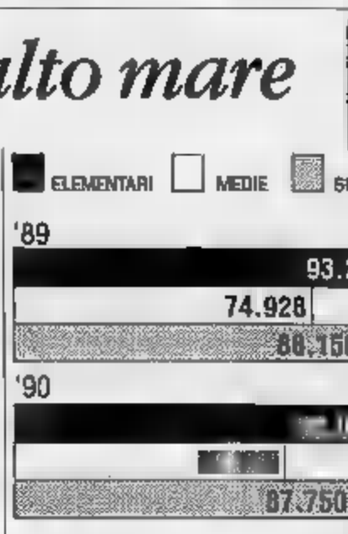
Soltanto la prossima settimana il provveditorato completerà il calendario delle chiamate per le assegnazioni, poi attenderà che il ministero annunci le nuove immissioni a ruolo oppure che comunichi il blocco delle nomine. Dopo, in ottobre, saranno chiamati i supplenti.

Medie superiori - Entro domani i presidi, chiuse le iscrizioni alle nuove classi dopo gli esami di riparazione, comunicheranno i dati definitivi. Si prevede un lieve calo di studenti (erano mila), ma lo di classi dell'89: 3.885, più sperimentali. Gli insegnanti di ruolo sono 7900. Si prevede che occorreranno, come un anno fa, circa 1600 supplenti.

E' pronto il calendario dei movimenti dei docenti di ruolo: dal 21 al settembre. Poi, anche le superiori dovranno attendere le decisioni del ministero per le nuove eventuali immissioni in ruolo, prima di chiamare i supplenti. Ben che vada si andrà a fine ottobre.

Maria Valabrega

S'avvicina il primo giorno di scuola
Gli iscritti di due anni a confronto



Una pioggia di ricorsi

Gli autonomi contro il piano del provveditore: «E' il caos»

Pioggia ricorsi sul piano di ristrutturazione del provveditorato, diventato esecutivo i primi giorni di luglio l'obiettivo di migliorare il servizio. I sindacati autonomi Snadas e Sulpi hanno inviato documenti di protesta al ministero denunciando che il rinnovamento ha provocato non avendo «tenuto conto dei diritti acquisiti e della professionalità dei lavoratori» il «grave disagio per gli utenti» che riuscirebbero neppure a ritrovare gli uffici giusti nel palazzo via Cozzo 18. Infatti, al cambiamento di mansioni non corrisposto il cambiamento di stanza.

Ritenendosi danneggiati umiliati professionalmente dalle nuove mansioni hanno presentato ricorso al Tar, Umberto Pirelli, l'ex segretaria del provveditore Silvana Passanante e Maria Grazia Caccamo (che ha anche inviato un lungo esposto denuncia al ministro come rappresentante Snadas). Alfredo Alongi e Mario Irico, invece, hanno fatto «ricorso gerarchico» al ministro. Ieri erano annunciati in partenza per Roma un'altra decina di ricorsi. Trenta esposti protesta sul tavolo del provveditore Luigi De Rosa.

E il provveditore spiega: «Anch'io ho scritto al ministro Gerardo Bianco per dirgli che, mai come quest'anno, siamo in anticipo per tutte le operazioni che riguardano l'inizio d'anno. Gli ho spiegato che le variazioni sono state fatte nel rispetto delle esigenze dell'ufficio. Da metà ottobre a metà novembre, con i sindacati che d'accordo con me, verranno fatte le eventuali correzioni per rendere migliore il servizio. Pirella e Caccamo stati trasferiti su richiesta di Pier Carlo Gabbio, direttore dell'ufficio ragioneria. Non abbiamo bisogno di polemiche personalistiche. Occorrono invece nuovi locali che da tempo ho richiesto all'amministrazione provinciale. Abbiamo bisogno, anche di personale. Oggi sono in servizio 184 impiegati mentre l'organico ne prevede 230».

LETTERE E «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal al 12 settembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori Candiolo al Comitato Ghirotti.

I colleghi di Chiara in memoria della mamma Zavattaro Paolina 100.000; in memoria di Franco, Elda e Rino 100.000; Odilia con riconoscenza 100.000; Mirone Raineri Agata in memoria della figlia Raineri Giuseppina 100.000; in memoria di Benedetto Pozzo Dolores, Pino 100.000; Raineri Scuderi Graziella in memoria sorella Raineri Giuseppina 100.000; Azzarello Edoardo in memoria della cugina Raineri Giuseppina 50.000; in memoria di Sergio nel giorno del suo onomastico 50.000; Massimo Simona Giorgio e Guido 50.000; memoria Michele Battaglino, fratello sorelle nipoti 450.000; in ricordo di Giraudo Maria ved. Cortassa, San Bernardo di Carmagnola 200.000; condominio di corso Traiano 116 in memoria di Baragiotta Giuseppe 150.000; in memoria Nino Torredimare, gli amici di Ninetta 105.000; in memoria di Giuglardi Filippo, il cugino Giulio 100.000; in memoria Testa Alessandro 100.000; memoria di Lorenzo Aimaretti di Aosta 100.000; alla memoria di Rovaretto Maria ved. Morino, i cugini Galonga Rossini e Zacchero 70.000; in memoria del fratello Tommaso, Nina 50.000; Marpal 50.000; Mossotti Fabrizio 50.000.

Gli amici vicini San Pancrazio in memoria di Pasquin Ovidio 465.000; la sorella Caterina e figli, la nipote Emanuela in memoria di Chiodi Maria 400.000; parenti amici in memoria di Evaristo Ruffato 260.000; Davide 250.000; in memoria di Barbero Secondo, le famiglie Gravina Bindocci Taurisano Ferrero 200.000; Maschio 200.000; in memoria di Poletto Paola i condomini di corso Ferrucci Torino 200.000; gli inquilini di via Palma di Cesnola 42, in memoria del compianto Pietro Marchetto 172.000; memoria di Manfrin Vito 160.000; Lara ricorda sempre nonno Ovidio 150.000; in memoria di Caterina ved. Grosso, gli inquilini di via Ghedini e via Maddalene 120.000; i colleghi di Pasquale Curci in memoria del papà 110.000; in memoria di Michelatti Mario, Tronzano 100.000; P.B. 100.000; Ciau Ovidio, tuo Ciccio 50.000. Alla memoria di Nino Bardino 500.000; in memoria Murazzano Luciano il condominio Folce di via Ventimiglia Torino 400.000; i colleghi del figlio Elio in memoria del padre Marchetto Piero 347.000. [continua]

COME SI VERSA

I versamenti Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che vuole pubblicata. Infine possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Irruzione Regio Parco, nell'alloggio 90 grammi di eroina

In carcere a nove mesi

Con i genitori, arrestati per droga

Andrée Mandrea, 34 anni

Marco ha appena 9 mesi, ma ha già conosciuto la prigione. Lo hanno accompagnato in carcere l'altra notte i carabinieri del Nucleo operativo assieme ai genitori, arrestati per detenzione e spaccio di eroina. I due coniugi, Giovanni Leone, 30 anni, con qualche precedente sulle spalle, e Andrée Mandrea, 34 anni, cittadina francese, in Italia da alcuni anni, stando all'accusa, avrebbero trasformato il loro alloggio di via Manto- 33 in una piccola centrale di spaccio di droga.

Alcuni abitanti della zona avevano segnalato in caserma uno strano via vai di giovani in quell'appartamento, in zona Regio Parco. E i carabinieri Nucleo operativo, dopo alcuni giorni appostamenti, hanno deciso intervenire. L'altra notte hanno fatto irruzione nell'alloggio: in ormadio, tra i vestiti della donna, erano na- grammi eroina, un bilancino di precisione e sei milioni di lire.

trambusto provocato dall'arrivo dei militari la successiva perquisizione hanno svegliato il piccolo Marco nella culla. Il bimbo ha cominciato a piangere. Si è calmato soltanto quando la madre l'ha preso in braccio. Andrée Mandrea doveva seguire il marito in carcere. A chi affidare il bambino? Era troppo piccolo per lasciarlo ad altri. Così alla fine anche Marco ha dovuto accompagnare i genitori oltre le sbarre.

Il programma delle celebrazioni per beato

Le spoglie di Frassati domani sera a Torino

Pier Giorgio Frassati torna a Torino. Le reliquie, giunte ieri Brandizzo, oggi hanno sostato Settimo Torinese nella parrocchia di Pietro in Vincoli. Dalle 21,30 di domani e sino alle 11,30 di domenica, saranno vegliate nella chiesa di S. Gioacchino in corso Giulio Cesare 10 bis. Di qui, saranno trasferite al Cottolengo, nel padiglione fatto costruire dal padre, Alfredo, subito dopo la morte.

Nato il 6 aprile 1901, allievo del Politecnico, la sua vita (si è spento luglio 1925) è stata tutta dedicata ai diseredati. Ed proprio per questo impegno continuo che Pier Giorgio Frassati è stato beatificato da Giovanni Paolo II durante una solenne funzione in piazza Pietro a Roma. al suo esempio, alla scelta fatta, hanno reso omaggio Presidente Repubblica Francesco Cossiga e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Domenica le reliquie, poste sul carro d'onore della Consolata e circondate dai giovani delle associazioni di cui fece parte, ripercorreranno le strade beato. Alle 15, corteo (aperto dall'arcivescovo) raggiungerà Porta Palazzo (saranno ad attenderlo i giovani canti e preghiere) e proseguirà lungo via Milano accanto alla chiesa di S. Domenico, per ricordare il terziario domenicano «Fra Gerolamo» (così Pier Giorgio volle chiamarsi nel ricordo Savonarola).

Quindi, davanti al Palazzo Civico, sarà presente anche sindaco Valerio Zanone breve intervento. Alle 16,30, corteo giungerà, infine, nella piazza San Giovanni dove spoglie verranno accolte, prima della concelebrazione eucaristica, con un saluto mons. Giovanni Saldarini e vicepresidente nazionale dell'Azione Cattolica, Roberto Falciola.

E «cassa» prolungata

Alla Pirelli prepensionati 110 a Milano

Prepensionamento per 110 dipendenti della Pirelli di Settimo. L'accordo è stato raggiunto ieri tra sindacato, rappresentanti dell'azienda Regione, convocati e dal sottosegretario al Lavoro Ugo Grippo. Nel corso dell'incontro, il numero degli esuberi è ridimensionato 150 (sugli iniziali 650) emersa la volontà di prorogare la cassa integrazione fino al 31 dicembre. Analogo provvedimento stato per il personale delle aziende in amministrazione straordinaria, Ceat Pneumatici, Indesit, Manifattura di Giaveno, Einaudi, per totale 2000 persone.

«Tuttavia - afferma l'assessore Lavoro Cerchio -, è importante l'avere evitato la perdita del sostegno economico per altrettante famiglie, è urgente che il Parlamento si affretti ad approvare il disegno di legge di riforma del mercato del lavoro».

BIANCA & NERA

Biblioteche Nuovi corsi

L'assessorato Beni culturali organizza corsi e seminari a numero chiuso, con lezioni ottobre febbraio, per formare gli addetti alle bibliotoche. E' ciclo di attività che riprende e sviluppa i mi già affrontati in precedenza: per esempio, gestione di una biblioteca medio-piccola, catalogazione dei fondi librari dei periodici, conservatoria. Informazioni iscrizioni via Ventimiglia 201 (Csea), telefono 63.70.58.

Rosta, brucia vasca d'olio

Ieri, verso mezzogiorno, nello stabilimento Lipitalia è bruciata una vasca d'olio, dalla quale si è sviluppato un fumo denso e acre. L'incendio è stato domato dai pompieri in un'ora. L'azienda, che tratta le ossa e il grasso di animali per produrre mangimi e occupa una cinquantina persone, è più volte stata denunciata dagli abitanti di Rosta Alpignano che protestavano per la puzza proveniente dallo stabilimento. Le indagini dell'Usl hanno però rilevato sì l'esistenza di cattivi odori, ma non la loro nocività.

in carcere corriere dell'eroina

gip Marilinda Mineccia ha convalidato il fermo di Hamad Hal Chad (difeso dall'avvocato Pesavento), il libanese arrestato Casalle oltre tre chili di eroina.

Riabilitazione degli emiplegici

Si svolge, alla casa di cura Camillo, il corso teorico-pratico sulla riabilitazione del paziente emiplegico. Chiude i lavori, domani (ore 9-13), professor Carlo Perfetti, la relazione «Il sandalo di Giasone, alcune ipotesi per rieducazione».

Collegno, i ladri incendiano alloggio

Sono stati forse i ladri a dare fuoco all'alloggio in via Lamarra 38, ieri alle 14. Infatti, i vigili del fuoco hanno trovato la porta d'ingresso accostata. L'appartamento, dove abitano Vincenzo Palmiero Rita Ingenito, in quel momento fuori casa, è stato dichiarato inagibile.

DISCO ROSSO
Via Milano, 8 TORINO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI
dal 30% al 50%
Ill. Com.
3 REPARTI A VOSTRA DISPOSIZIONE
- PELLE - PELLICCE - MONTONI
- ABBIGLIAMENTO UOMO - CLASSICO - CERIMONIA E SPORTIVO
- JEANSERIA - CASUAL - PANTALONI - FELPE E CAMICERIA
I PREZZI PIU' BASSI DI TORINO
ABITO UOMO CLASSICO da L. 135.000
PANTALONI da L. 36.000
MONTONI ROVESCIATI da L. 490.000
JEANS LEVI'S da L. 69.000
Pagamenti rateali, carte credito e assegni
DISCO ROSSO - via Milano, 8 via IV Marzo, 14 TORINO

vai al 92
BRITISH SCHOOL
CORSI SPECIALI PER BAMBINI, RAGAZZI LICEALI
per il conseguimento del
- JUNIOR CERTIFICATE
- BRITISH DIPLOMA
CERTIFICATES
in via giolitti 55 - torino - tel. 874806-877952

Sentenza pilota del Tar Piemonte

Per i dirigenti statali l'ora della pensione non suona più a 65 anni

E' ormai guerra aperta tra i dirigenti statali sessantacinquenni che non vogliono andare in pensione e il dipartimento della funzione pubblica del Consiglio dei ministri che cerca in tutti i modi di metterli a riposo. I primi hanno presentato centinaia di ricorsi in tutta Italia e il Tar Piemonte, con una decisione destinata a lasciare il segno, ha dato ragione ad un dirigente che pur avendo raggiunto i 65 anni voleva restare in servizio fino a raggiungere un'anzianità di 40 anni.

E' la prima ordinanza del genere in Italia anche se per ora si tratta solo di una sospensiva. Il Tar ha cioè bloccato la messa a riposo di Giuseppe Ferrero, torinese, e non ha ancora emesso una sentenza di merito. Ma resta sempre un segnale importante soprattutto in un campo dove finora c'è stata molta confusione.

Prima del '57 si andava in pensione a 65 anni. Era però consentito a chi faceva domanda di continuare a lavorare fino a 40 anni di servizio. Nel '57 il testo unico sul pubblico impiego imponeva il limite dei 65 anni senza possibilità di deroga: a quell'età si andava tutti a casa indipendentemente dagli anni di servizio.

Ma, come spesso accade, il testo unico era destinato a subire moltissime eccezioni. Si cominciò nel '73 nel campo scolastico: in deroga alla regola generale veniva permesso agli insegnanti delle scuole medie, agli ispettori e ai direttori di restare in servizio fino ai 40 di anzianità. In quella breccia aperta si sono infilati negli anni successivi in tanti. Professori universitari, medici condotti e altri reclamarono anche per essi la possibilità di restare al loro posto oltre i 65 anni. I primari ospedalieri in lotta da un decennio per ottenere anch'essi questo diritto.

Nel febbraio di quest'anno è arrivata la legge che doveva mettere ordine almeno tra i dirigenti statali: si è stabilito che anche ad essi veniva applicato il regime previsto per gli insegnanti nel '73, cioè rimanere in servizio per 40 anni. Tutto chiarito? Nemmeno per sogno. Centinaia di dirigenti vicini ai 65 anni presentarono domanda per rimanere al loro posto. Così fece anche Giuseppe Ferrero che era alla vigilia di una promozione: non gli piaceva certamente andarsene a riposo proprio prima dell'ultimo scatto importante della carriera. L'illusione durò poco. Dal dipartimento della funzione pubblica del Consiglio dei ministri arrivò la doccia fredda: avete capito male, la legge si applica solo a chi era dirigente già nel '73 quando è stata emanata la legge per gli insegnanti che ora viene applicata anche a voi. Una presa in giro? Qualcuno l'ha considerata proprio così. Cominciarono le discussioni. Contrasti interpretativi nacquero anche tra gli uffici superiori degli statali e la Corte dei conti. Da dove far partire quei quarant'anni?

Nel frattempo sono piovuti centinaia di ricorsi sui tribunali amministrativi per bloccare i pensionamenti. Ora il Tar piemontese, per primo in Italia, ha accolto il principio sostenuto dal professore Claudio Dal Piaz. E cioè che non conta il giorno in cui uno è diventato dirigente: l'importante è che lo fosse al momento in cui è entrata in vigore l'ultima legge del febbraio scorso. Una decisione pilota che potrebbe essere seguita anche dagli altri tribunali amministrativi.

[n. pie.]

E' il vallone di Lazin, 600 ettari, acquistato trent'anni fa da una società poi fallita

Montagna all'asta, 122 milioni

Nel parco del Gran Paradiso

Centoventidue milioni per diventare proprietari di un'intera valle, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Va infatti all'asta, per decisione del tribunale di Ivrea, la valle Lazin, un vallone laterale della val Soana, in Canavese. La vendita, ultimo atto di un'esecuzione immobiliare, è stata preceduta dal pignoramento di baite, alpeggi, terreni di pascolo e addirittura di due laghi da parte dei creditori della «Valle Lazin», una società a responsabilità limitata nata a Torino alla fine degli anni Sessanta.

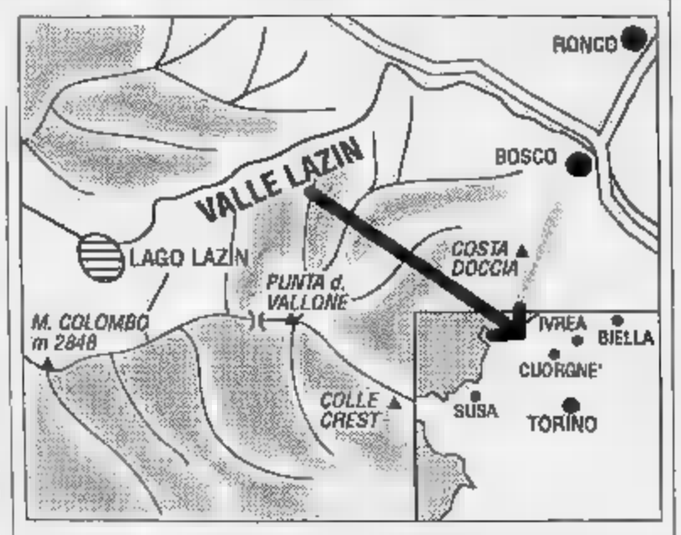
A un perito, Alberto Dubouloz, il giudice Tisco ha affidato il compito di accertare l'esatto valore degli immobili per fissare la cifra dalla quale partirà l'asta. Centoventi milioni per una valle di oltre 600 ettari non rappresentano una somma irrisoria? Risponde Dubouloz che ha percorso più volte il vallone prima di formulare la stima: «Non è stato facile valutare questi terreni abbandonati: durante l'estate, non salgono neppure più i margari».

Perché allora tanto interesse, negli Anni 60, per il Lazin? Ricorda Giovanni Tinetti, geometra di Castellamonte, autore di un'accurata cronistoria sui passaggi di proprietà nella valle a partire dal 1857: «Allora si parlava di creare una riserva di caccia e anche di realizzare bacini idroelettrici sfruttando la ricchezza d'acqua del Lazin. Il vallone aveva già conosciuto un notevole spopolamento: è facile capire come per i proprietari di baite e alpeggi abbandonati l'arrivo della società Valle Lazin, interessata all'acquisto, rappresentasse un'occasione irripetibile». Tutti, o quasi, vendettero: qualcuno, come convinto, preferì non cedere i propri beni.

I progetti della «Valle Lazin», all'improvviso, si arenarono: l'ampliamento dei confini del Parco nazionale, nel 1979, eliminò il pericoloso budello rappresentato da questo vallone, dove i cacciatori attendevano indisturbati l'arrivo di camosci e stambecchi che cadevano uccisi pochi metri dopo il territorio protetto. L'interesse del Lazin, rimasto fino ad allora «zona franca» nel Parco, per la caccia svanì. Neppure di sfruttamento idroelettrico si parlò ancora, nonostante l'interesse di parecchi politici verso le risorse idriche della val Soana, rimaste completamente inutilizzate rispetto a quelle della vicina valle Orco.

L'inarrestabile declino per il vallone che s'incontra prima di salire a Forzo continuò fino agli anni più recenti. Ma la società «Valle Lazin» continuò a utilizzare quelle proprietà come garanzie ipotecarie in successive operazioni immobiliari. Osserva l'avvocato Bonni, che cura gli interessi della «Simed», una finanziaria di Pavia che ha dato origine all'esecuzione immobiliare: «Con la vendita all'asta dovrebbero essere tacitati alcuni creditori. C'è il rischio che possa andare deserta. Anzi, in base alla legge, l'importo della base d'asta scende progressivamente». Non è escluso che l'Ente Parco possa presentare una propria offerta.

Guido Novaria



Il progetto Valle Lazin si è arenato nel '79: niente riserva di caccia

La Regione promette di ascoltare tutti i pareri; sono contrari anche a Grugliasco

Rivoli, alt all'Agroalimentare

Il sindaco Saitta: «Adesso si pronunci Torino»

Antonio Saitta, sindaco di Rivoli

Rivoli ha segnato il primo punto a proprio favore nel tentativo di bloccare l'ampliamento del Centro agroalimentare, la struttura destinata a ospitare i mercati torinesi all'ingrosso su 2 milioni di metri quadrati in frazione Tetti Neirotti.

Nell'incontro di ieri pomeriggio il presidente della giunta regionale Brizio e l'assessore al Commercio della Regione Bianca Vetrino hanno assicurato al sindaco di Rivoli Saitta che nessuna decisione sarà presa senza l'assenso della città. Il sindaco ha illustrato i motivi del «no», sottolineando la preoccupazione per la possibile scomparsa di vasta area verde. Alla fine dell'incontro, lieto per la «disponibilità della Regione», Saitta ha auspicato «una presa di posizione di Torino, parte determinante nella realizzazione del Centro». E sì, Rivoli ha trovato altri alleati, il sindaco Lo Bue e il capogruppo dc Lina Visentin, di Grugliasco, preoccupati di una struttura di tali dimensioni.

Non è compatto, invece, il fronte politico rivolese: l'opposizione (psi, pli, psdi, Lega Nord e msi), pur contraria al progetto, ha preso le distanze da com'è stata gestita la vicenda. «C'è odore di strumentalizzazione, il problema è serio e come tale va affrontato», hanno osservato Nigra e Comoretto, capogruppo psi e pli. Ancora più duro Trovato, psdi: «Le denunce sulle speculazioni devono essere corredate di nomi e cognomi, altrimenti è meglio lasciare da parte pettegolezzi e sensazionalismi». Per Fenoglio (msi) si tratta solo «di un premio alla Coldiretti, sponsor della giunta dc-psi».

Domani pomeriggio, Consiglio comunale nei campi di Tetti Neirotti.

[l. po.]

IDEA EUROPA 93
INGROSSO e DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI TV VIDEO HI-FI

PRESENTA Canon — OPERAZIONE VIDEO — PRESENTA Canon

E50
1.490.000
7 LUX - ZOOM 8X - AUTOFOCUS - TELECOMANDO TITOLATRICE - DISSOLVENZE - SISTEMA "FLEXI GRIP"

E90
1.790.000
5 LUX - ZOOM 10X - AUTOFOCUS - TELECOMANDO - DATARIO - DISSOLVENZE - OTTURATORE 1/2000 SEC. - OTTICHE CANON - SISTEMA "FLEXI GRIP"

E640
2.300.000
5 LUX - ZOOM - AUTOFOCUS - TELECOMANDO TITOLATRICE - - DI CONTORNI - MEMORIE DI FUOCHI - OTTICHE CANON OTTURATORE 1/2000 SEC. - SISTEMA "FLEXI GRIP"

E6
1.890.000
7 LUX - ZOOM 6X - AUTOFOCUS - TELECOMANDO TITOLATRICE - - DISSOLVENZE OTTURATORE 1/1000 SEC. - KG - "FLEXI GRIP"

E800 HI
2.490.000
LUX - ZOOM - AUTOFOCUS - TELECOMANDO HI (DEFINIZIONE DOPPIA) - OTTURATORE SEC. HIFI STEREO - TITOLATRICE - DATARIO - DISSOLVENZE SISTEMA "FLEXI GRIP"

SISTEMA "FLEXI GRIP" - IL RIVOLUZIONARIO SISTEMA CHE PERMETTE IL MONITOR (A QUASI 1 POLLICE) DI 180°, RIPRENDENDO COSÌ ANCHE SOPRA LA FOLLA O IMPUGNANDO LA MACCHINA A "POZZETTO"

A10
2.190.000
7 LUX - ZOOM - AUTOFOCUS - TELECOMANDO TITOLATRICE - DOPPIA IMPUGNATURA - HIFI STEREO DATARIO - DISSOLVENZE - 0,8 KG - 1/2000 SEC. - 3/4 DI POLLICE

- 10.000 MTQ CENTRALE TORINO
- IMPORTAZIONI DIRETTE
- 5.000 DIFFERENTI MODELLI A MAGAZZINO
- MTQ ESPOSITIVI
- SERVIZI ASSISTENZA CONSEGNE - INSTALLAZIONI - GARANZIE POST VENDITA
- PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI
- AZIENDE DEL SETTORE RAPPRESENTATE

SEDE CENTRALE DI VENDITA: VIA MOMBASIGLIO 77 (S. RITA) TORINO - TEL. 011 353.163 r.a. - 011 324.424
ORARI DEL CENTRO: dal martedì al sabato: 9,30 - 12,30 / 15 - 20. Lunedì mattino: chiuso. **Giovedì: orario prolungato fino alle 21**

Sporcizia e disagi, traffico paralizzato nel centro: «Via dal borgo il foro boario»

Mercato bestiame, l'ora dello sfratto

Coro di proteste a Moncalieri per il caos del venerdì

Muggiti, sporcizia e disagi. Anche oggi [redacted] e gli abitanti di Borgo Mercato a Moncalieri tornano [redacted] far sentire la loro protesta. Ogni venerdì alle 5 del mattino almeno mille bovini raggiungono il vecchio ma attivissimo foro boario. I capi passano di mano in poche ore, a mezzogiorno tutto finito, allevatori e commercianti riprendono la strada di casa, decine di camion in colonna verso la tangenziale. Il giro d'affari è consistente, oltre 100 miliardi l'anno. Ma grossi sono anche i problemi che [redacted] un mercato di quelle proporzioni [redacted] un centro urbano.

Luciana Pazienza, titolare di un'agenzia pubblicitaria che [redacted] affaccia sulla piazza: «A parte la sporcizia [redacted] la puzza, cui ormai siamo abituati, il traffico rimane paralizzato fino a strada Carignano per tutta la giornata. Così perdiamo anche i clienti». Molti [redacted] ritrovano l'auto ammaccata. I pedoni sono costretti a scegliere percorsi alternativi. E ogni tanto c'è il brivido di una corrida estemporanea per la fuga [redacted] un toro imbizzarrito.

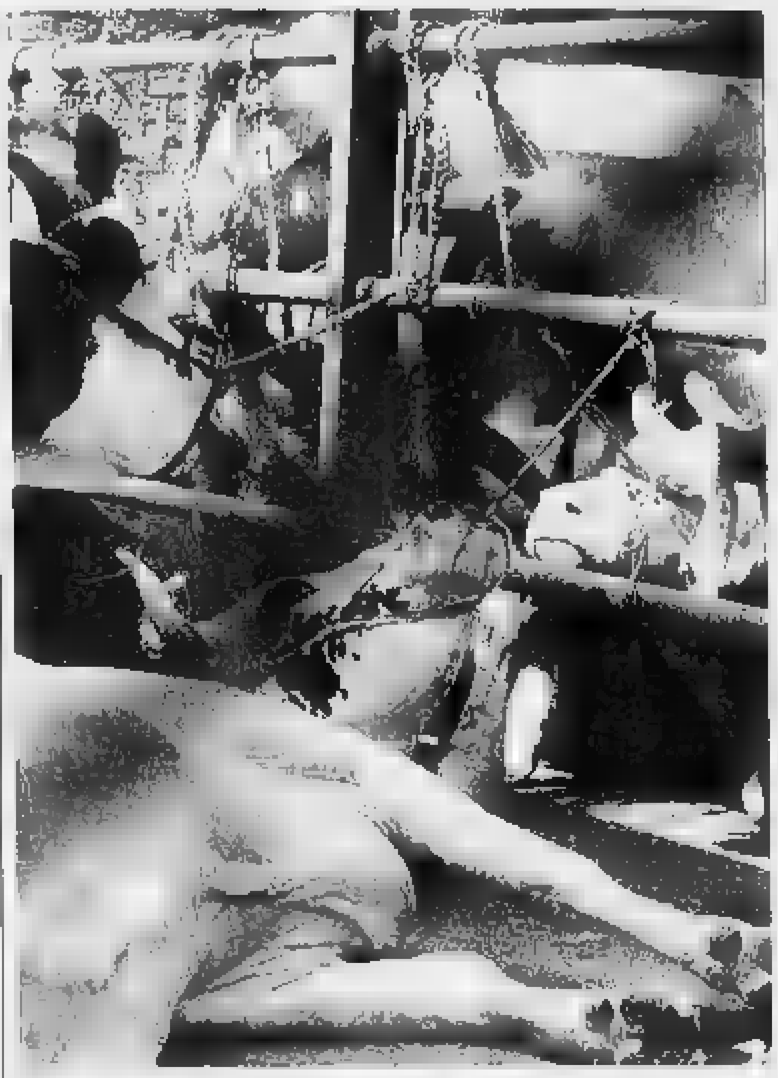
Qualcuno ha denunciato il maltrattamento degli animali. Spesso i camion arrivano giovedì sera: i bovini rimangono legati tutta la notte senza acqua né cibo, lasciati al caldo [redacted] al freddo invernale. Al mattino sono pungolati con una [redacted] elettrica per affrettare l'uscita. «Le corde sono troppo corte, le bastonate colpiscono anche gli occhi e gli animali sono terrorizzati, e poi c'è il problema dei liquami e dell'igiene sugli automezzi», denuncia Mario Brescia, consigliere comunale della lista Verde. I [redacted] adibiti al trasporto, infatti, devono essere lavati [redacted] sterilizzati prima di ripartire [redacted] il carico. Tutte operazioni poco pratiche in un centro abitato. L'area del mercato dev'essere liberata [redacted] le 14, secondo il regolamento, ma le bestie caricate sui camion diretti al Sud a volte aspettano fino a notte, «con conseguenze pesanti per i bovini, specie i vitellini», aggiunge Tea Scabello, esponente della Lega Ambiente.

Come intende intervenire [redacted] Comune? Risponde Carlo Masera, [redacted] all'agricoltura [redacted] commercio: «Prima di tutto risolveremo il problema della viabilità [redacted] alcuni correttivi, una nuova segnaletica per facilitare lo smaltimento [redacted] traffico. Ma una soluzione adeguata verrà soltanto con [redacted] trasferimento dell'area mercatale: è noto a tutti che l'attuale sistemazione non risponde più alle esigenze tecniche [redacted] commerciali. E' già stata approvata la delibera programmatica che prevede lo spostamento del foro boario verso strada Carignano, nell'area antistante la [redacted] industriale Carpice. Con la variazione del piano regolatore, entro sei mesi, saranno indicati nuovi spazi, le strutture e i costi». (d. cuz.)

CONSUMI

Ma la fettina è in crisi

La crisi nazionale della zootecnia, dovuta anche al calo di consu- [redacted] della carne rosse, si ripercuote anche [redacted] Moncalieri, che è la più importante piazza di contrattazione del Piemonte [redacted] Cuneo e Chivasso. Lo sbocco del mercato [redacted] Sud. Vengono contrattate bestie solo da macello, spesso a fine carriera. I problemi riguardano i prezzi dei capi (da 3000 a 6000 mila lire il chilo a peso vivo), che sono calati di 500-1000 lire per la [redacted]. Per cui il giro degli affari si è ridotto. Ciò anche per causa per la concorrenza estera. Emerge [redacted] altro aspetto commerciale. Le contrattazioni su piazza sono sempre meno. Ora gli acquirenti comprano alla stalla dai grandi allevatori, [redacted] la fase della vendita e della mediazione al foro boario sta scomparendo: vale ormai per i soli piccoli commercianti. E gli allevatori minori rischiano così di essere schiacciati dalla grande zootecnia, che offre animali a prezzi più favorevoli.


Bovini al mercato di Moncalieri; piovono anche denunce per maltrattamenti

Tagli all'Olsa, rischi per la Raina

Licenziamenti a Rivoli e il sindacato dà l'allarme occupazione

Avvisaglie di crisi per le aziende di cintura [redacted] provincia. Ieri sono partite le procedure [redacted] licenziamento per 15 dipendenti della Olsa di Rivoli, la fabbrica di corso Allamano che produce fanali e posacenere per auto. In [redacted] primo tempo dovevano essere licenziate una cinquantina di persone «ma grazie a una lunga trattativa [redacted] ai prepensionamenti - osserva Francesco Albano, della Fim-Cisl - siamo riusciti a ridurre [redacted] numero». Non sono buone le prospettive anche per la Raina, azienda che costruisce apparecchiature telefoniche. Nemmeno l'applicazione dei contratti [redacted] solidarietà ha permesso di migliorare la situazione e per lunedì mattina alle 9,30, all'Unione industriale, è previsto [redacted] primo incontro tra sindacati e proprietà, sulla proposta di lasciare [redacted] a [redacted] dipendenti.

Secondo i dati contenuti in un'indagine condotta dalla Fiom-Cgil nelle imprese dell'indotto del basso Canavese - una quarantina di aziende - i motivi di preoccupazione sembrano minori del previsto. «Prestiamo particolare attenzione a questa zona - dice Giuseppe Melillo, funzionario Fiom di Settimo, Chivasso e Ciriè - perché proprio qui, negli ultimi cinque anni, abbiamo assistito a un crollo verticale del [redacted] degli occupati: sommando ai 600 addetti [redacted] gruppo Bertoldo i [redacted] mila dipendenti della Remmert di San Maurizio, i 200 minatori dell'Amiantifera e i lavoratori della Slim, dell'Ilmac e della Martex arriviamo ad [redacted] perdita di oltre 7 mila posti».

I riflessi del calo delle commesse Fiat nelle aziende dell'indotto, però, per il momento [redacted] sembrerebbero farsi sentire: «Abbiamo riunito tutti i consigli di fabbrica della [redacted] - dice Melillo -: in gran parte dei casi, in queste ditte si sta ancora lavorando sulle [redacted] secondo quadrimestre, quando ancora non tirava aria di crisi. Per ora ha richiesto la Cassa, oltre alla Sepi [redacted] Robassomero, dove il provvedimento riguarda un centinaio [redacted] addetti, soltanto l'Alget di San Carlo Canavese: in questo caso, però, la richiesta di cassa integrazio[redacted] straordinaria per 80 lavoratori [redacted] stata inoltrata in maggio; altri tre [redacted] potranno [redacted] richiesti in relazione al calo [redacted] commesse».

Il sindacato è [redacted] ai possibili sviluppi. «Chiediamo da tempo - dice Melillo - un piano per incentivare le attività produttive del basso Canavese e delle valli di Lanzo: dei posti di lavoro persi nell'ultimo quinquennio è stata recuperata soltanto una percentuale minima. Il primo appuntamento significativo, per noi, è quello del 21 settembre, quando con Fim e Uilm incontreremo l'assessore regionale al Lavoro Cerchio e gli amministratori locali per discutere della situazione del gruppo Bertoldo».

Moncalieri, vittima un rappresentante

Agguato in centro e via con i gioielli

Un rappresentante di preziosi, Valter Tosatto, 44 anni, di Vicenza, [redacted] stato rapinato del campionario di gioielli, 150 milioni di lire, a mezzogiorno, in pieno centro a Moncalieri. E' arrivato a Torino ieri mattina, verso le 12, dopo aver visitato [redacted] cliente in via Nizza e una piazza Bengasi, si è diretto verso Moncalieri.

Al semaforo di via Goito, all'imbocco di piazza Martiri della Libertà, è stato affiancato da un'Alfa scura con tre uomini incappucciati: due sono scesi, pistole in pugno. Uno, attraverso il finestrino abbassato, ha puntato l'arma al viso del Tosatto costringendolo a scendere dalla [redacted] Mercedes [redacted] intimandogli di aprire il baule della macchina. Il Tosatto ha reagito, gridando e mettendosi a correre tra le [redacted] in coda, ma è stato raggiunto da uno dei banditi incappucciati che lo ha colpito alla testa con il calcio della pistola. Nel frattempo sono arrivate altre auto, un rapinatore è salito sulla Mercedes, che è partita a tutta velocità seguita dall'Alfa con gli altri due a bordo.

Valter Tosatto, rapinato

Scattato l'allarme si sono iniziate le ricerche, un'ora dopo la Mercedes [redacted] stata trovata in strada Mongina in Borgo Santa Maria. Dal baule, i malviventi hanno preso una valigietta e una borsa con i gioielli, dal cassetto del cruscotto una Smith & Wesson calibro 38.

BIANCA & [redacted]

Destinazione Perth per il cargo-record

Destinazione Perth, Australia. E' il volo più lungo finora registrato in partenza [redacted] Caselle. Il decollo ieri alle 11, per conto della Lufthansa. Sul cargo viaggiano 37 tonnellate di auto, [redacted] tre Lancia Delta e parti [redacted] ricambio per [redacted] Rallye mondiale Marche.

Scoperta una bomba nella vecchia cascina

Una bomba a mano «Breda», residuato bellico, perfettamente funzionante, [redacted] stato rinvenuta [redacted] in regione Cimenasco 45, durante i lavori di ristrutturazione del cascinale di Mario Capello. L'ordigno [redacted] stato recupero[redacted] e fatto brillare dagli artificieri dei carabinieri.

Il professor Fasano guida i neurochirurghi

Il professor Victor Aldo Fasano, direttore dell'istituto di neurochirurgia dell'Università di Torino è stato nominato presidente della Lansi, l'associazione che raggruppa i nomi più prestigiosi a livello mondiale dei neurochirurghi che utilizzano le sorgenti laser. La designazione è avvenuta a Dubrovnik, Jugoslavia, durante il congresso internazionale della Laser association.

Usseglio, i cent'anni del Luigi Cibrario

Compie cent'anni il rifugio Luigi Cibrario, nella conca [redacted] Peraciaval [redacted] monti di Usseglio a quota 1890, a tre ore di marcia [redacted] Margone. Manifestazioni (un elicottero Airgreen permetterà anche [redacted] non alpinisti di raggiungere [redacted] rifugio partendo da Pian Benot): domani [redacted] canti al rifugio; domenica mattina, dimostrazione di soccorso alpino della squadra di Usseglio, Messa al campo, discorsi commemorativi.

Claviere, dentista arrestato con hashish

Finanzieri al valico di frontiera hanno fermato nei giorni scorsi Giuliana Beltrami, 32 anni, medico dentista. Nel bagagliaio dell'auto, aveva [redacted] grammi di hashish in [redacted] astuccio metallico, trovato grazie al fiuto del cane antidroga.

Torre Pellice convegno sul disagio

«Da utenti a protagonisti. Strategie [redacted] prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile», [redacted] il titolo di un convegno che si tiene oggi e domani al cinema Trento di Torre Pellice. Apertu[redacted] alle 9,30.

Uscito dal carcere, aggredisce tre ragazzi

Torna il rapinatore con la siringa, preso

Eccolo di nuovo. E' appena uscito dal carcere, ma il rapinatore con la siringa non demorde, ci riprova e per la seconda volta gli va male. Fulvio Ballarin, vent'anni, residente a Rivoli [redacted] via Bassano 36, è stato arrestato dalla polizia mentre [redacted] un amico tentava di rapinare tre ragazzi della sua età in pieno centro.

Il metodo adottato è sempre lo stesso, l'arma sporca di sangue e la minaccia: «Ho l'Aids, dammi tutto o ti infetto». Nel luglio scorso Ballarin era stato bloccato dalla polizia a Porta Nuova. L'altro ieri sera, poco dopo [redacted] undici, i poliziotti del Nucleo operativo prevenzione l'hanno preso in via dell'Arcivescovado. Con Vito Viola, 24 anni, di Settimo, aveva appena bloccato sul marciapiedi tre coetanei.

L'aggressione. Fulvio Ballarin adocchia le possibili vittime, si avvicina [redacted] il complice e, tirata fuori [redacted] tasca la siringa sporca, la punta al collo di uno di loro: «Adesso state bravi e dateci tutti i soldi che avete in tasca, anche quella cosa lì che vi portate dietro». La «cosa» è un'autoradio.

I tre ragazzi, spaventati, ten[redacted] una reazione tiepida, [redacted] Ballarin e [redacted] suo amico non hanno l'aria di scherzare. Il dubbio [redacted] opporsi [redacted] meno dura pochi secondi soltanto ma, proprio in quel momento, in via dell'Arcivescovado passa un'auto dei Nop: [redacted] poliziotti nota la scena, spalanca la portiera e balza addosso ai rapinatori. Con una mossa [redacted] karatè sorprende Fulvio Ballarin. Vola la siringa e vola anche il rapinatore.

Scattano le manette, una breve corsa fino alle camere di sicurezza. E adesso Ballarin e Viola sono [redacted] nuovo in carcere che aspettano: processo, [redacted]danna, cella. E poi?

6 COPIE
DE "LA STAMPA"
VI REGALANO
7 GIORNI DI TV
DAL 23 SETTEMBRE

I problemi del «Delle Alpi» affrontati ieri in un summit tra Comune, Acqua Marcia, Juventus e Torino

Prime cure per lo stadio

Più botteghini e settori ben divisi

Ieri mattina l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, deve aver temuto il peggio prima della riunione straordinaria con i rappresentanti di Juve, Toro e Acqua Marcia. L'argomento era di quelli esplosivi: la scarsa funzionalità del Stadio delle Alpi. Le polemiche dei giorni scorsi autorizzano facili ottimismi, ma alla fine del summit i vari Casasco e Matta (rispettivamente direttore generale e segretario del Toro), (segretario della Juve), l'ing. Giorgetti ed i geometri Rolando e Follis (per l'Acqua Marcia) sono usciti dalla sede dell'assessorato di corso Ferrucci con l'aria distesa, animati da un ragionevole ottimismo.

Biglietteria. E' questione più grave: i botteghini del Delle Alpi pochi. Il primo progetto dello stadio ne aveva previsti 80, ridotti poi a 36 perché si ipotizzava che la vendita fosse informatizzata e smaltita attraverso il computer. Questo sarà possibile soltanto fra un anno, quindi per la stagione in corso si provvederà diversamente: verranno allestiti botteghini provvisori presso l'ala Est dello stadio (fino a un totale di 100 punti vendita); sarà rivista la distribuzione dei biglietti, per evitare che alcune biglietterie restino semideserte e altre superaffollate; il Toro allargherà la prevendita anche al Filadelfia e alle agenzie della Bnl; la Juve aprirà i botteghini del Delle Alpi dalla domenica mattina; se necessario si ricorrerà anche al vecchio Comunale.

Sbarramenti e recinzioni. E' un problema strettamente legato alla sicurezza e all'organizzazione interna dello . Le transenne divisorie fra i diversi settori sono ritenute pericolose, ma si provvederà altrimenti per indirizzare ogni spettatore, senza possibilità di errore, al posto indicato sul relativo biglietto. Non dovrebbe più succedere, inoltre, che alcuni tifosi riescano a passare da un anello all'altro, più che questo sarebbe particolarmente pericoloso nelle curve, dove i supporter ospiti (sistemati nel 1° e 3° anello) saranno a stretto contatto con i fans di Juve e Toro che hanno trovato posto nella curva dei fedelissimi (la «Maratona» per i granata, la «Scirea» per i bianconeri). Verrà inoltre potenziata la recinzione verso l'esterno.

Posti «fantasma». L'assessore Matteoli e l'Acqua Marcia escludono che siano stati tolti dei posti nello stadio rispetto al progetto consegnato alle società Juventus e Torino. Il fatto che alcuni spettatori non abbiano trovato il posto indicato sul proprio biglietto sarebbe quindi legato soltanto a errori logistici e organizzativi. Esistono invece alcune zone dello stadio (dietro la rete di recinzione interna e nel primo livello delle curve) dalle quali la visuale del campo di gioco è decisamente precaria: questi posti (poche decine in tutto) non verranno più venduti dalle due società.

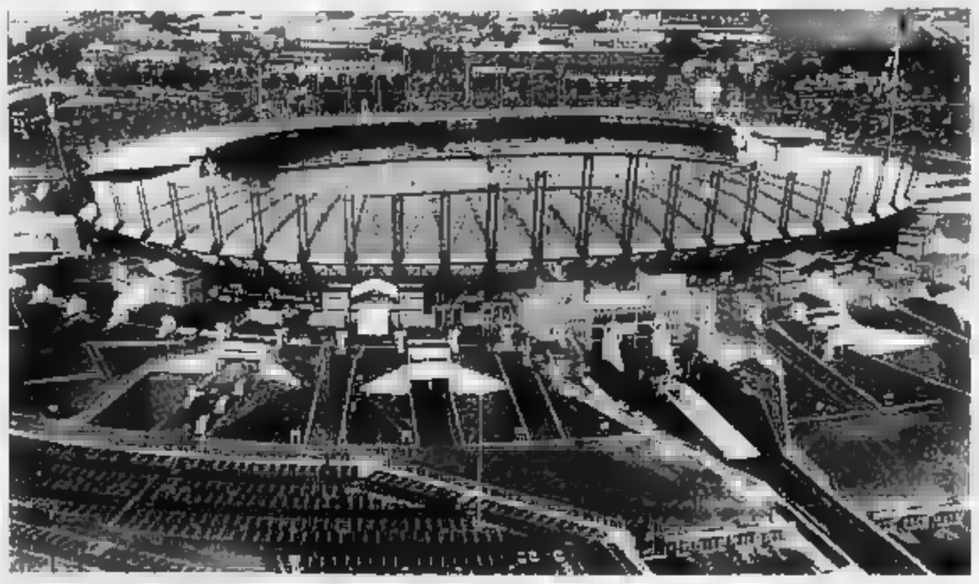
Altri servizi. Non sarebbe vero che numerosi gabinetti del Delle Alpi fossero inutilizzabili perché allagati, né che i bar fossero in grado di assolvere le normali richieste di ristorazione da parte del pubblico. Verrà però rivista la mappa dei parcheggi, soprattutto per permettere agli addetti ai lavori più diretto contatto fra la zona auto e le strutture interne.

Giorgio Viberti

CAMPIONATO

Juve, biglietti in banca

La Juventus comunica che i biglietti per la partita di campionato con l'Atalanta, in programma domenica prossima allo stadio Delle Alpi, e per le successive gare casalinghe, sono in vendita presso la Banca Nazionale del Lavoro di Torino e provincia, ai seguenti prezzi: tribune 100 mila lire, terzo anello 50 mila lire, curve 20 mila lire. Intanto le tessere di abbonamento hanno superato quota 24 mila, per oltre 13 miliardi di lire, nuovo record destinato ancora a salire. Quelle del Torino 21.345 per circa 9 miliardi di lire, ma la campagna è ancora aperta.



Punti di vendita più numerosi. Nell'ala Est del nuovo stadio verranno costruiti altri botteghini

IL R

Le giacchette nere di Piemonte e Valle d'Aosta son tornate a scuola a Valtournenche per imparare le nuove regole

Un video per insegnare agli arbitri a stare in campo

Tutti in gran forma e preparati: su 60 partecipanti, ben 20 sono universitari

Anche gli arbitri sono tornati a scuola. Era necessario, dopo le molte novità che hanno rivoluzionato non soltanto il sistema d'arbitraggio ma anche la filosofia di questo settore determinante per le sorti dello sport. Così, sotto la direzione di Ugo Dalloglio, presidente della Com arbitri del Piemonte e Valle d'Aosta, si sono trovati nella Foresteria dell'Oasi, in Valtournenche. Praticamente Dalloglio è coetaneo gli arbitri regionali, settore dilettanti, visto che ha 33 anni mentre i fischietti convocati per questo primo maxiraduno sono tutti «under 30» proprio per privilegiare quelli che hanno una prospettiva di . Quest'anno Piemonte e Valle d'Aosta hanno avuto molti riconoscimenti. A parte Pairetto, Dal Forno e Trentalange, sempre impegnati nelle serie A e B, dobbiamo ricordare Gian Carlo Lana, di Nichelino, neopromosso in Serie C-1, e poi Giorgio Pagnone di Biella ma torinese per lavoro, inserito nel Cai, ovvero nell'interregionale. Sono passati nella promozione-scambi, ad un passo dal grande salto, Trevisani e Cito di Nichelino, Fassone di Pinerolo, Mastromarino, Vianzone e Gazzi di Torino, quindi quelli regionali Valente (Aosta), Puma (Biella), Bellato (Novara), Berardi (Asti).

Gente dotata di gran passione al punto che maggioranza è espressa contro il professionismo arbitrale: «Non si sbaglia meno e sarebbe maggiore pressione da parte dei datori di lavoro, le . Dunque, serenità di giudizio...». Giudizio drastico ma espresso anche da arbitri di categoria superiore.

Dalloglio ha analizzato l'assemblea le nuove regole, che verranno ulteriormente analizzate nelle varie sezioni i televisori. Il presidente ha ricordato che con la nuova tattica del fuorigioco ora è l'attaccante che «marca» il difensore per cui l'arbitro deve essere più vicino all'azione. Deve atleta completo, per cui tutti gli arbitri partecipanti al corso sono stati ripresi con una videocamera e poi gli istruttori hanno analizzato con loro il modo di correre, errori compiuti nello stare in campo. Un giocatore è in fuorigioco, ha ricordato il presidente Dalloglio, quando è totalmente al di là della «linea» avversaria: proprio per la regola del gol, per la quale il pallone deve essere al di là della linea di porta, totalmente. A differenza del passato, in caso ammonizione o espulsione, l'arbitro deve più chiamare il giocatore deve andare da lui. Una curiosità: i parastinchi da oggi in poi sono obbligatori, il calciatore che non li porta non può andare in campo.

L'organico regionale dell'Aia è attualmente di 1600 arbitri: ogni anno si registrano 300 arrivi e dimissioni. Per avere un quadro completo, occorrerebbero arbitri in più. vista molti corsi per aspiranti arbitri, a cominciare da quello di Nichelino. I giovani sono quasi tutti studenti: su 60 partecipanti al in Valtournenche, risultavano essere universitari. Cosa occorre per essere un buon arbitro? «Una componente tecnica, un'altra atletica e soprattutto intelligenza per applicare bene il regolamento - dice Dalloglio - l'effetto Mondiale dovrebbe dare buoni risultati anche per noi. è mai parlato tanto di arbitri come questi tempi, e il nostro è un settore destinato a migliorare sia come quantità che come qualità».

Giorgio Gandolfi

SPORT**FLASH**

Ginnastica, la Rubinetti azzurra

Dopo il positivo esordio nella nazionale A di ginnastica artistica la Romania, la tredicenne Valentina Rubinetti della Ginnastica Torino rappresenterà l'Italia domani e domenica nel torneo internazionale di Budapest. Sarà accompagnata dalla sua allenatrice Dora Cortigiani, inserita quest'anno nello staff tecfederale.

Canoa-polo, torinesi in finale

Gli Amici del Fiume sono stati ammessi alla fase finale del campionato italiano di canoa-polo a Cesenatico, in programma domani e domenica. Il quintetto (Gagliero, Morelli, Ruscetta, Giargia e Maron) affronterà la Roma campione e il Napoli, grande favorito.

Atletica, Occhiena e Ruffini

Si disputa domani e domenica pomeriggio allo Stadio Ruffini di Torino la fase regionale dei campionati societari juniores di atletica. Le squadre maschile e femminile della Sisport Fiat e i ragazzi del Cus puntano a qualificarsi per la finale scudetto, in programma a Corridonia (Macerata) il 6 e 7 ottobre. La Ceat Cavi Pont Donnas ha annunciato il rientro del velocista Carlo Occhiena, fermo da luglio a causa di alcuni problemi muscolari per i quali ha saltato i Mondiali juniores.

Volley, Tec Fin contro l'Alpitour

Amichevole di lusso domani, per l'esordio stagionale della Tec Fin Kernel Pinerolo in B1 maschile. La rinnovata squadra di Cristini incontra alle 21, al Palasport via del Rochis, l'Alpitour Cuneo di serie A1, che schiererà al completo ad regista svedese Hedengard.

Canottaggio, gare a Viareggio

Due società torinesi, l'Armida e la Cerea, partecipano al XVII Campionati mondiali Veterani in programma a Viareggio da domani a domenica. Sul lago di Massaciuccoli, i canottieri torinesi troveranno equipaggi di venticinque nazioni, per un totale di oltre 3500 atleti in gara.

Trial, meeting a Casalborgone

Il ventennale del Motoclub Casalborgone sarà festeggiato con una gara di trial indoor dimostrativo. In programma stasera alle 20,30 in piazza del Mercato. Ai nastri di partenza alcuni fra i migliori piloti nazionali, come Buonaventura, Rolle, Chiaberto, Dejme, Soulier e Serafini.

PALLAVOLO

Sant'Anna, Valdocco, Ivrea e altri club in crisi

Ereditate dalle vacanze molte società nei guai

La chiusura del mercato, avvenuta lunedì scorso (per le ultimissime trattative ci sarà ancora spazio dal 4 ottobre al 4 novembre, nell'immediata vigilia dei campionati), consegna alla pallavolo torinese una situazione assai critica, soprattutto nel settore maschile.

Fra le nove iscritte ai campionati nazionali di serie B e C1, le squadre senza problemi appena la metà. In B1 c'è la Tec Fin Pinerolo che ha trovato altri fondi nella ditta torinese Kernel e nel consorzio «Pinerolo Sì» e ha rinforzato l'organico con due buoni colpi: la giovane promessa cuneese Carletti e l'esperto livornese Castelli.

In B2 ha ripreso a lavorare il Cus Torino Lecce Pen di Gabriele Melato, che punta alla promozione. Uno solo nuovo: Gabriele Cordera (ex Ivrea di C1). Prospettive interessanti avrà anche SaFa, che punterà sull'esperienza del centrale Bellardone e schiererà in panchina i rientranti Sussetto e Rizzoli.

In C1 dormono sonni tranquilli soltanto la matricola Cot Nichelino (con i nuovi arrivati Alessio dal Cus, Adriano dal Vallesusa, Beolchi dal Chieri e Cerrato dal Sant'Anna) e l'Arti e Mestieri, che ha affidato le panchine all'ex cussino Sergio Borgese è riuscito a confermare tutti i suoi elementi di punta ad eccezione di Terzi (passato in B1 a Mondovì, intogrendoli gli innesti degli schiacciatori Nosenzo (ex Valdocco) e Vezzaro (ex Chieri).

Le dolenti note con il Sant'Anna di B2. Ceduto Cancellara al Mondovì e con il «gioiello» Venco in predicato di trasferirsi in A2 ad Asti, il club sammaurese non è riuscito a rimpolpare l'organico agli ordini del rientrante tecnico Chianale. Smentite alcune allarmistiche voci di rinuncia, il Sant'Anna si presenterà però al via (il 4 novembre) con un sestetto davvero baby.

In C1 la situazione è poco allegra per Valdocco (continua l'autogestione mentre n'è andato il bomber Nosenzo), Murata Ivrea (hanno abbandonato Mascioga e Mancin, se n'è andato Cordera, Gaspari è tornato a Chivasso) e Vallesusa Condove, che ha perso il tecnico Rizzoli (rimpiazzato da Croce) e potrebbe vedersi sfuggire anche il martello Nardoianni.

Più tranquille le cinque formazioni provinciali femminili. La Dim Cafasse (B1) ha affidato le ottime giovani all'esperienza di Carla Sammartino (ex Campobasso in A2), salita in Piemonte per motivi di lavoro. In hanno buone chances la SaFa Silver e l'EmmeDiO Ivrea del nuovo coach Pallante, che ha prelevato dal Montalto la centrale Vian. El'el Chivasso e Lasalliano, infine, affronteranno la C1 con squadre giovani.

Roberto Condio

DOMENICA 23 SETTEMBRE 1990
PIAZZA S. CARLO
ORE 9

SPONSOR UFFICIALE
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO

DA LA STAMPA A FAVORE DI Specchio dei tempi

STRA 14 TORINO

IN COLLABORAZIONE CON: SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti vendita:

CENTRO
Salone La Stampa - via Roma 80
Concessionaria FIAT GOTTA - corso Valdocco 19

S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT AUTOVOGUE - via Saluzzo 29

ETTA - S. SECONDO - S
CONTI - corso Turati 29

S. PAOLO
CONTI - corso Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61

CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78

CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA & SCAVARDA
Lecce 52/56
CONTI - via S. Donato 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO - corso Belgio
Concessionaria FIAT GIVEST - corso Palermo
CONTI - corso Cadore 43

MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A.
via Nizza 187 - via Genova

LINGOTTO - MERCATI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
SUPERCONTI - corso Turati 75
Concessionaria FIAT TORINO AUTO - corso U. Sovietica 56
CONTI - via A. da Brescia 3/5

S. RITA
Concessionaria FIAT PANERO AUTO - corso Tazzoli 4
CONTI - via Bainsizza 8/12

POZZO STRADA
MOLANESO - Peschiera 274
Concessionaria FIAT SACAUTO
corso Peschiera 265 - corso Racconigi 141
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 341 - corso Trapani 116

LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT COMAUTO - corso Potenza 14
CONTI - via Borsi 121/123

BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA - via Chiesa della Salute 48
CONTI - via Chiesa della 132

BARRIERA DI ANG
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO - corso Vercelli 168
Concessionaria FIAT O.R.A. - corso Regina Margherita 21

FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
CONTI - piazza Demo

- B - REGIA PARCO
CONTI - via Crovera 51/F

BORGARO
CONTI - str. Lanzo 120
Concessionaria SO.VAL.CAR. - via Lanzo 42

OLA
CONTI - viale Garibaldi 8

CHIVASSO
SUPERCONTI - str. Torino 46

COLLEGNO
Concessionaria FIAT VART - corso Francia 147

LEINI
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
via Lamberdore 63

ORBASSANO
Concessionaria FIAT MELLANO & GRIFFA - str. Rivoasco 40
SUPERCONTI - via Alfieri 19

PINEROLO - Località TABONA
CONTI - via Saluzzo 122 A

RIVALTA
CONTI - via Giovano 69 D

Concessionaria FIA - corso Susa 22

RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
corso Francia 117

SAN CARLO CANAVESE
CONTI - str. Nuova di Spineranо 6

SAN MAURO
Concessionaria FIAT GIVESI - str. Settimo 336/A

VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR - viale Roma 1

CONTI

IL COMPUTER
IMPARALO A SPICCHI!

INTRODUZIONE ALL'USO DEL COMPUTER
SISTEMA OPERATIVO MS DOS
USO DI PACKAGES APPLICATIVI (WORD STAR/VS - IBM/LOTUS 123/DB3 FRAMEWORK/MULTIPLAN/CONTABILITA')
INFORMATICA APPLICATA
PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA (COBOL/RPG)
AGGIORNAMENTO E PERSONALIZZAZIONE PROCEDURE

CORSI PER CHI INIZIA.
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.
CORSI INDIVIDUALI.
CORSI COLLETTIVI.
CORSI IN AUTOISTRUZIONE.

INFORMAZIONI PRESSO.
ISTITUTO MARIA VITTORIA
SCUOLA DI COMPUTER
P.ZZA VITTORIO, 13 - TORINO
TEL. 88.99.68 - 88.98.70

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun.: chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

[redacted] **Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, [redacted]., dom. ore 9-14, merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [redacted], e ven. ore 15-19; mar., gio. e sab., ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso [redacted].

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d[redacted] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-[redacted], fest. 10-12,20, 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino [redacted]

[redacted]**eo Egizio** (tel. 537.581): [redacted], tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. [redacted] 9-12. C[redacted] lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 668.737): or.: [redacted], [redacted], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Muse[redacted] **del Risorgimento Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. Ore 10,30 visite guidate gratuite

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel 530.238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Sino al 20 settembre

Museo Martini di Storia [redacted]**'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso

[redacted]**lio Salgari** (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. [redacted] anche 15-18

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [redacted]nerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45. Dal 10 settembre

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. [redacted].

SERVIZI

[redacted] UTILI

Vigili [redacted] **F**[redacted] 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
[redacted] ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 64.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Asldo 54.01.69
Aalr 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted]**ial** 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, infermi 76.88.11.
Croce bianca 63.10.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati po-[redacted] 53.52.57-650.52.71
[redacted], [redacted] 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27
[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.[redacted]
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, [redacted]. 539.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-15) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.02
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti [redacted] ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted] SITTER

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [redacted]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [redacted]; v. Spalato [redacted], 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Sav[redacted] 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria [redacted] a Brescia 103 [redacted]3 16, c. Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semafori: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [redacted] Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. [redacted]0-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [redacted] 15 [redacted] 19)
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12) Telefono 473.0174
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52
Cesad assistenza [redacted]re. Tel. 768.811 - 752.685

[redacted] METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361-57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.86.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 13-19,30; v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted]larbasse 30, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted], v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096[redacted]. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. [redacted]magnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega d[redacted] **cane** v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico [redacted], 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [redacted]tane [redacted], c. G. Cesare 239, l.go Palermo, st. Alessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra, **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [redacted]. [redacted]**Neri** c. Trieste.

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1 - c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
[redacted] **Starlandia,** cartoni
17 — **La schiava Isaura**
17,45 **Avenida Paulista**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Paura nella notte,** film
22,30 **Teledomani**
[redacted] **Giustice,** telefilm
24 — **Doppio gioco,** telefilm

Telecupole
13,30 **Le lunghe ombre,** film
[redacted] **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Sport mare**
20,30 **Valentino,** sceneggiato
21,45 **Tg 7**
22,30 **Tg 4**
22,40 [redacted]
[redacted]

Videogruppo
16 — [redacted] **Squad,** telefilm
17 — **L'albero delle mele**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,30 [redacted] **Robin Hood,** film
22,30 **Videonotizie**
23,35 **Videonotizie**
24 — **Il grano è verde,** film

Telestudio
[redacted] **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
19,30 **Supertod,** cartoni
1,30 **Capitan Nice,** telefilm

Telecity
13,30 **La regina dei 1000 anni,** cartoni
14 **Amore proibito**
15,30 **Peyton Place**

Primantenna
15 **Concerto: Downchild blues band/B. B. King**
17,30 **Re Artù,** cartoni
18 — **Ultralion,** telefilm
18,30 **Le spie,** telefilm
19,15 **TGG-Special**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Al di sopra di ogni** [redacted] film
22,40 **Forza mare,** rubrica

Erreuno Tv
13,15 **Malibù,** [redacted]
14,45 **Speciali**
15,55 **Ornitologia che** [redacted], documentario
16,35 **A tu per tu**
16,50 **Telenovela**
17,25 **Speciali**
18 — **Bersaglio Rock**
18,15 **Trin Tran Tren**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Baracen,** telefilm
22,15 **Tg sera**
[redacted],30 **Speciali**
22,40 [redacted]
0,10 **A tu per tu**

Quinta Rete
[redacted] **Curro Jimenez,** telefilm
17 — **Mechander Robo**
17,30 **Tommy e Track**
18,30 [redacted], telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
[redacted] **Mechander Robo**
[redacted] **Macrò giuda uccide il venerdì,** film
24 — **I forzati del piacere,** film

G.r.p.
13,55 **Notizie Flash**
14,05 **Quentin Durward**
15 — **L'uomo dall'occhio di vetro,** film
16,30 **The Bold Ones**
17,30 **Il tenente O'Hara**
18,30 **La pista delle stelle**
19 — **Grp Monitor,** notiziario
[redacted] **Quentin Durward**
20 — **Dal Tribunale** [redacted] **Torino,** rubrica
20,30 **Addio Lara,** film
22 — [redacted] **squadra segreta**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor,** notiziario
24 — **L'incendio di Roma**
1,30 **Diluvio,** telefilm

[redacted]ete 3
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole,** telefilm
18,15 **Oltre la notizia**
20 — **Piemonte e storia: Temagno**
21 — **Calcio fans**
22,15 **Leggere, leggere**
22,45 **D**[redacted] **in pantofole,** telefilm
23,45 **Scacco matto,** telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,20 **Fantasma bizzarro**
[redacted] **dannato**
21,30 **Supponiamo che** [redacted] **chiarino la guerra e nessuno ci vada,** film
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7,** notiziario
[redacted] **Tutti fratelli nel west... per parte di padre,** film

[redacted] Canavese
15 — **Totò,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
[redacted] — **Favole**
18,30 **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **La schiava Isaura**
20,30 **La volpe dalla coda di** [redacted], film
22,30 **Tg**
23,30 **L'**[redacted] **di Amsterdam,** telefilm
0,30 **Tg**

Video Biella
17 — **Tg**
17,15 [redacted]
18 — **Favole**
18,30 **L'uomo** [redacted] **Amsterdam,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **La schiava Isaura**
20,30 **La volpe dalla coda di velluto,** film
22,30 **Tg**
23,30 **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
0,30 **Tg**

Telesubalpina
16,30 **Giovani ribelli,** telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**
18,30 **Laurel and Hardy**
19 — **Vita della Chiesa: «La figlio del cuore di Maria»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Sembra facile,** telefilm
20,30 **Tutta una vita,** telefilm
21,30 **Calcio fans**
22,30 **Fiume d'acqua viva**
23 — **Il Regionale,** notiziario
[redacted] **After Mash,** telefilm

[redacted]
15,30 **Il segreto del** [redacted] **rosso,** film
17 — **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
18,30 **Pegaso Kid,** [redacted]
19,15 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Sale and Buy Transworld**
1 — **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
1,25 **Pegaso Kid,** cartoni
1,50 **Un adorabile idiota**

Quarta Rete Tv
14,00 **Beverly Hillbillies**
15 — **La fuga,** film tv
16 — **Tony e il Professore**
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg 4 Economia**
[redacted] **Super classifica show**
20,20 **Tg 4 Cronaca**
21,30 **Calcio quattro**
23,15 **Tg 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,45 **Supersexy**
1 — **Caso interrotto,** film

Videouno
[redacted] — **Hello, Larry,** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Avventure** [redacted] [redacted] **Nero,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello, Larry,** telefilm

Tele Settimo
16 — **Sloane,** telefilm
17 — [redacted]**atort,** film
[redacted] **Only cartoons**
19 — **Natura selvaggia**
19,30 **Arrivano le spose**
20,30 **Notiziario**
21 — **Il figlio di Aquila Nera**
23 — **Notiziario**
23,30 **Sloane,** telefilm

6ª Rete
16 — **Il clown Ferdinando**
18 — **Il principe reggente**
19 — **Tommy e Track**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Storia dell'aviazione**
21,30 **Arthur re dei britanni**
23 — **A zonzo per Mosca**
1 — **Storia dell'aviazione**

[redacted]
16 — **Monjiro** [redacted] **solitario,** telefilm
17,10 **Innamorarsi**
20,30 **Innamorarsi**
21 — **TG Val Susa**
21,30 **Videovolto - Sfilate**
23 — **Calcio fans**

● **Eventuali errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CENTRI AFFILIATI SIP PER TELEFONIA MOBILE

TELEFONI PORTATILI, VEICOLARI E TRASPORTABILI

Questi telefoni, 10 modelli omologati Sip - tra i quali MICRO T.A.C. Motorola, il "palmare" più piccolo del mondo, prodotti dalle ditte leader del settore telecomunicazioni offrono soluzioni differenziate ad ogni esigenza di utenza mobile. La scelta del giusto apparecchio, la corretta installazione e, non ultima, l'assistenza sono aspetti di rilievo per una resa ottimale dell'impianto. Tutto ciò è garantito nei seguenti tre Centri Affiliati Sip in **TORINO.**

PEDRAZZI
di Saglietti Cesare
Corso Francia, 11 - Tel. (011) 4343580/441150

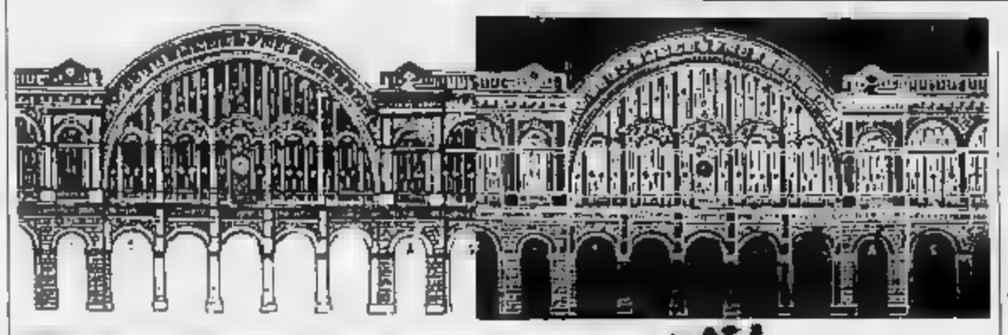
bertini autoradio
Via dei Mille, 30 - Tel. (011) 8398066/887204

carmine
Corso F. Turati, 63 - Tel. (011) 319.40.00/319.42.65

SOLO IN QUESTI 3 CENTRI UN'ESCLUSIVA POLIZZA "TUTTIRISCHI"*COMPRESA NEL PREZZO

*contro i rischi di furto, incendio, rapina, etc.

CENTRI AFFILIATI SIP PER TELEFONIA MOBILE



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Di scena per strada

Questa sera e domani, in via di Nanni, organizzata dal teatro dell'Angolo si svolge la terza edizione di «Via del Teatro», festival di spettacolo per strada. L'area del mercato sarà pacificamente invasa, a partire dalle 21,30, da svariati tipi di performance: dal teatro alla musica, dal circo allo sport, e per i tiratardi alla fine c'è anche uno spettacolo nella Sala dell'Araldo. In cartellone alcune produzioni internazionali: due giovani compagnie francesi e uno spettacolo torinese, prodotto con il contributo della Cee, in collaborazione con l'Equipe Rue di Metz e il Bildungsstatte Wennsechein. Oggi sono di scena, in sette punti della via, i gruppi Les Balouries con «L'Exploration», i Baylonia e Teatrotre con «Balconata», la Femmere con «Poesie, ritratti e un pesce». Ci saranno anche le canzoni dei Soggetti e di Persia-Jones e le tapparelle maledette. Non mancherà uno spettacolo di magia con il mago Berry, la compagnia del Melarancio presenta «La battaglia dei cuscini», i Tangram «Furgon Circus» e i padroni di casa del teatro dell'Angolo «Microteatro gastronomico». Dulcis in fundo, all'Araldo, le Shakespeare Girls in «The Hamlet's Midnight». L'ingresso è libero. Informazioni al 48.23.43.

CABARET

Rufus e Paride

Il cartellone di cabaret della Festa dell'Unità propone questa sera, alle 21, «Schiaffi terribili» del duo Rufus e Paride di Genova. Nella vita di tutti i giorni Rufus e Paride si chiamano in realtà Claudio Nocera e Giuliano Fossati, si sono conosciuti un giorno sulla scena di uno spettacolo di Dario Fo e lavorano insieme da circa due anni. «In "Schiaffi terribili" - spiegano gli organizzatori - si fondono i diversi tipi di humour del teatro-cabaret dei due: assurdo, nero, farsesco, grottesco, surreale, pazzesco, in una galleria di personaggi che si inseguono alla ricerca di qualcosa di grosso, interiore, semplice, una realtà che solo loro sanno vedere e comunicare. Il tic, la mania, l'assurdo legalizzato diventano i veri protagonisti della [illegible] Buffi panni sporchi appesi al filo di un discorso surreale, analogico, gestuale e canoro, ma rispettoso di una tradizione comica legata al gioco e al sogno». Ingresso libero. Informazioni al 33.60.45.

CINECLUB

Welles e Fleischer

La rassegna di film noir, in corso al Massimo, in via Montebello 8, propone oggi due interpretazioni del grande Orson Welles in film di Richard Fleischer. Alle 16,30 e alle 20,30 è in programma «Frenesia del delitto», del 1959. Ambientato nella Chicago Anni racconta di due giovani che compiono un omicidio solo per dimostrare di esserne capaci. Riusciranno a non finire sulla sedia elettrica (si becchieranno comunque l'ergastolo) grazie alla bravura del loro avvocato, interpretato da Orson Welles. Alle 18,30 e alle 22,30 c'è invece «Dramma allo specchio», torbida vicenda di donna che uccide il marito per vivere con l'amante. Informazioni all'871.048.

VIDEO

Storie gay

La rassegna video di film gay organizzata alla festa dell'Unità, al parco Ruffini, dal Circolo Maurice propone questa sera, alle 21,15, «Amici, complici, amanti» di Paul Bogart con Matthew Broderick e Anne Bancroft. L'ingresso è libero. Informazioni al 650.98.60.

Settembre Musica con il Quartetto Borciani

Onore agli archi

Il gruppo è al Carignano

Una serata tutta dedicata agli archi. Per **Settembre Musica** alle 21,15 al **Teatro Carignano** si esibisce il Quartetto Paolo Borciani, insieme con Hatto Beyerle alla viola e Siegfried Palm al violoncello. Verranno eseguite musiche di Pjotr Il'ic Ciaikovskij («Souvenir de Florence - Sestetto in re maggiore op. 70», scritto nel 1890) e di Johannes Brahms («Sestetto in sol maggiore op. 36»). Il gruppo si è formato alla scuola musicale di Paolo Borciani, il violinista emiliano fondatore e primo violino del Quartetto Italiano. Nel 1984 ha preso il nome del proprio maestro e ha cominciato i suoi tour italiani, ospite di prestigiose istituzioni musicali. E' formato da due violini, Fulvio Luciani e Elena Ponzoni, una viola, Roberto Tarenzi, e un violoncello, Marco Decimo.

Due parole sui musicisti che suonano stasera a fianco del Quartetto. Hatto Beyerle è nato nel 1933 a Francoforte. Ha studiato con Ulrich Koch, con Ricardo Odnoposoff, Alfred Uhl e Hans Swarowski. Dal 1964 insegna viola all'Accademia di Musica di Vienna e tiene corsi di perfezionamento in Europa, America e Canada. Ha vinto numerosi premi internazionali per incisioni discografiche.

Il Quartetto Borciani eseguirà brani di Ciaikovskij e

Nato nel 1927 a Wuppertal, Siegfried Palm ha incominciato a studiare violoncello a 7 anni. A 8 è diventato violoncello solista dell'Orchestra di Lubecca. Dal '62 al '77 è stato docente di violoncello alla Musikhochschule di Colonia. Insegna ai «Ferienkurse für die neue Musik» di Darmstadt e tiene corsi di perfezionamento in tutto il mondo. Palm si è dedicato da sempre alla musica di avanguardia, ampliando la tecnica dello strumento e presentando per primo composizioni che erano state giudicate ineseguibili per la loro difficoltà.

Per il concerto, ancora 200 biglietti numerati a 15 mila lire e 156 posti a sedere a 8 mila, dalle 20 al Carignano.

Oggi pomeriggio, una variazione rispetto al programma. Per un'indisposizione di Heinz Holliger, al **Tempio Valdese** alle 16, suonano Thomas Demenga al violoncello e Christiane Jaccottet al clavicembalo. Eseguono di Johann Sebastian Bach «Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009 - per violoncello solo» e «Sonata in sol minore BWV 1029 - per violoncello e cembalo», di György Ligeti «Continuum - per cembalo solo», di Heinz Holliger «Trema - per violoncello solo» e di Domenico Scarlatti «5 Sonate per cembalo». I posti disponibili sono 600.

Cristina Caccia

Avigliana

La banda dà il via all'«Expo»

S'inaugura oggi alle 18,30 con un concerto della banda locale nell'area dei campi sportivi di Avigliana, la fiera **ExpoValsusa '90**. L'iniziativa, giunta con successo alla quinta edizione, presenta quest'anno, oltre ai soliti stand commerciali, un «campo sportivo» in miniatura dove viene fornita a tutti l'opportunità di cimentarsi in alcune discipline come sci, ciclismo, atletica leggera, golf, calcio e arrampicata libera.

L'area destinata allo spettacolo propone ogni sera, con inizio alle 21,30, intrattenimenti musicali di vario genere. Domani, ad esempio, è di scena la musica brasiliana di Toquinho, De Moraes e Jobim. La giornata di domenica è caratterizzata alle 17 da dimostrazioni con parapendio a motore, di deltaplano, di aeromodellismo, con la presenza del campione italiano di volo vincolato Luciano Pasian, e di aquiloni del Centro Giochi Educativi. Alle 21,30, invece, jazz tradizionale con i Dixie Today. La rassegna prosegue lunedì alle 19,30 la degustazione di prodotti tipici della Maurienne allo stand della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e alle 21,30 con le canzoni di tutti i tempi di Paolo Comorio. L'«Expovalsusa» è in programma sino a domenica 23 settembre. Apertura tutti i giorni dalle 19 alle 24 (feriali) e dalle 16 a mezzanotte il sabato e la domenica. Ingresso a 5 mila lire. **[d. c.]**

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Rusca al Parco

E' un grande del jazz italiano: Mario Rusca, pianista torinese trapiantato a Milano, merita l'attenzione e il rispetto dovuti agli artisti veri, unici, capaci, apprezzati da chi cerca nel jazz autenticità e rigore. E tanto gli basta. Stasera potete ascoltarlo, in trio, al Parco Ruffini, dove si esibisce per la Festa dell'Unità alle 23 sul Palco Jazz. Ne vale davvero la pena.

Altri appuntamenti «live»: nel cortile della Circoscrizione 5 (via Stradella 192) stasera (ore 21, ingresso gratuito) suonano le band torinesi Anathema Sonic Truz (garage rock) e Ego (rock italiano). Il circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) ospita il gruppo rock demenziale Rudi Trudi. Infine, all'«Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22) c'è la festa «Viva Mexico» con Los Mexicanos.

Ad Avigliana il ritorno del Banco

Prima di «Magicavigliana», 10 spettacoli curati dall'Assemblea Teatro: si comincia con il Banco, per poi proseguire il 18 settembre con la messa in scena del lavoro teatrale «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra», e concludersi il 21 settembre con il cabaret musicale della Banda Osiris.

Stasera il barbuto Francesco Di Giacomo e i suoi compagni del Banco - l'ex Banco del Mutuo Soccorso mitico precursore del rock progressivo italiano - suonano in piazza del Popolo (ore 21) proponendo uno show multimediale: al fianco dei musicisti, infatti, ci saranno gli attori dell'Assemblea Teatro, compagnia che da anni collabora con Di Giacomo e soci. Il concerto-spettacolo s'intitola «Di qui messere si domina la valle», il non dimenticato incipit del primo ellepi del Banco, album che nel lontano '72 rivelò ai ragazzi d'Italia la via nazionale al «progressive» sinfonico.

Altri concerti fuori città: a Caluso (parco Spurgazzi, ore 21) c'è il rock demenziale dei bolognesi Lino & I Mistoteritai; a Signols, in Val di Susa, il «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, ore 22) propone stasera la Big Band del Centro Jazz Torino.

Sistina, Studio, intenso nightclubbing

E' notte lunga e faticosa, per i presenzialisti ad oltranza: si inaugura il «Sistina», nuova versione del «Top» di via La Chiusa 13; partono le serate rock «Nirvana» allo «Studio 2» di via Nizza 11; e al «Big» di corso Brescia riprende «Tam Tam». Per non dire della riapertura dello «Yokese» di via Pollico 4, che esordisce con «Alternative Dance», dischi insoliti scelti dai deejay Sergio e Dino; dell'«X-Press» di via Sacchi 28, dove tutti i venerdì il deejay Dinamita Sonora presenta «X-Time», musica senza tempo fra classico e futuribile.

Diciamo subito del «Sistina»: completamente ristrutturato, arricchito di bar, sale riservate, sciccherie varie, l'ex «Top Nepentha» si rivolge a un'upperclass amante della trasgressione. Stasera si attendono vip e vippetti: di sicuro, i deejay saranno Stefano Secchi e Nelo.

Allo «Studio 2», invece, Mixo e Cosimo Ammendolia proseguono la gloriosa serata «Rumors» cambiandole nome in «Nirvana» ma restando fedeli a una musica dura e pura, senza concessioni alle disco-scemenze. Stasera, regalo d'inizio stagione ai presenti: un 45 giri inciso da Mixo con i Sunny Crew, misteriosi sessantenni che - mormora - potrebbero essere i celebri Negazione in uno dei loro più riusciti travestimenti.

E intanto al «Big» salpa «Tam Tam», l'appuntamento del venerdì curato da Frizentertainment: dischi di musica etno e world, interventi dal vivo - ospite fisso il percussionista Emanuel Miller - esibizioni di rapper e ballerini.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Cucina regionale

Lui e lui propongono cucina sarda

Via Monte di Pietà 23
Pesce e carne
Spec. maialino e capretto
Chiuso domenica
Dalle 30 alle 40 mila, no vini
Tel. 011/541.062

Federico è padre da pochi giorni. Beno, così metterà ulteriore entusiasmo nel proporre i tradizionali piatti sardi che da dieci anni, complice il cuoco Piero, prepara nel suo localino di via Monte di Pietà. Il posto si chiama appunto Piero e Federico (meglio unire i due nomi con la «e» societaria visto il grande loro affiatamento) e nel corso degli anni ha subito alcune variazioni di percorso.

Nato come locale di clientela snob, estroversa, «artista», oggi è un pacioso locale frequentato da dirigenti e impiegati dei vicini uffici (questo a mezzogiorno) mentre alla sera ricompaiono gli stessi trasgressivi diventati più «borghesi» ma sempre alla ricerca di un posto dove mangiare bene e a prezzo relativamente tranquillo. I piatti sono filologicamente sardi, più cucina del Campidano che del Nord, ossia della Gallura. Buoni i sulingionis, cioè ravioli con ricotta, bietola, zafferano e buccia d'arancia; interessanti perché cotti gli spaghetti alla bottarga (o se preferite bottariga, non importa). Cucina sarda vuol dire pure carne. E il maialino e il capretto, entrambi allo spiedo, confermano la buona scuola dei nostri due cuochi.

Vini, ovviamente, di Sardegna. Con segnalazione di Cannonau rosso e di Torbato e Cula Vinila, bianchi.

La carbonade

Questo piatto ha altri parenti in Europa

Specialità valdostana
Anche in Galizia e Belgio
Piatto a base di carne
Come si prepara
Dove si trova
Tournedos e carbonade

Carbonadas, carbonades e carbonade. Piatto simile in tre parti diverse d'Europa. Ossia nella Galizia spagnola, nel Belgio vallone e in Val d'Aosta. Sì, la carbonade della «petite patrie» ha parentele straniere. Questo è il periodo in cui, calmatosi definitivamente il caldo feroce, ci si riavvicina, convinti, a piatti autunnali e invernali, proprio come quelli della montagna. E la carbonade è uno dei vanti gastronomici della Val d'Aosta. Si tratta sempre, anche nelle altre versioni europee, di carni ridotte in frustoli o dadini, trattate con vino e cotte con cipolla oppure cavolo verza sminuzzato. Come tutti i piatti d'importanza, anche questo subisce variazioni sul tema da una valle all'altra. Così la nostra specialità la si può trovare tagliata e fettine tutt'il e condita con birra; in questo caso la carbonade denuncia lontana parentela con il fricandò vicino Canavese, che sta proprio «al di là delle montagne».

Si può dire che non ci sia ristorante e trattoria senza la carbonade, piatto davvero etnico. Sarebbe bene trovare il peperone con le acciughe in un posto che fa tipici antipasti piemontesi. Lo stesso altolocato Cavallo Bianco di Aosta non la trascura e i tournedos à la carbonade è proprio uno dei suoi piatti forti.

GLI **APPUNTAMENTI**

RIVOLUZIONI

In circoscrizione

Alle 21, nei locali della circoscrizione in corso Ferrucci 65/A, prima serata dedicata alla Rivoluzione Russa per il ciclo «L'onda lunga della libertà: alle radici della società contemporanea». In programma, la proiezione di un audiovisivo commentato da Giancarlo Carollo e la lettura di testi scritti da Josip Mandel'Stam. Organizza il Centro Kulisciolf.

DONNE DI OGGI

Un incontro

Incontro, questa sera alle 22, fra le persone che aderiscono all'associazione «Donne di Oggi». Si svolge, come ogni venerdì, nella rinnovata sede in via Bertolotti 1. Melodie al pianoforte. Tel. 011/61.90.686.

CORSI

Alcuni corsi

Il Pertti Virtanen Dance Studio organizza corsi di danza classica, jazz dance, modern dance, danza di carattere, repertorio. Le lezioni si svolgono nei locali in via Principe Amedeo 20 bis. S'inizia lunedì 17 settembre. Per le iscrizioni, rivolgersi allo 011/83.95.158.

VOLONTARI

Negli ospedali

L'Avo, associazione volontari ospedalieri, propone dei primi di ottobre un corso di formazione rivolto a coloro che vogliono dedicare una parte del tempo libero ad aiutare chi soffre. Per informazioni, telefonare in via San Marino 30 (011/31.98.918) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e il martedì dalle 17 alle 19.

CORSI

Come diventarlo

L'assessorato comunale al Lavoro propone un corso per indossatrici. Materie: portamento, danza, storia della moda, merceologia, trucco, fotografia, comportamento. Posti a disposizione: venti. Lezioni dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 (obbligo di frequenza). Informazioni alla segreteria in via Ventimiglia 201 (telefono 011/63.45.41).

LAUREATI

Per laureati

Il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, organizza un corso di preparazione ai concorsi a cattedre per laureati in Lettere. Per informazioni più dettagliate, telefonare al numero 011/81.23.023.

JAZZ

Seminario

Si sono aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al corso di armonia condotto da Gianni Negro nei locali del Centro Jazz, in via Pomba 4. Le lezioni sono fissate a ottobre il lunedì e il giovedì. Per informazioni, tel. 011/83.00.25.

A SAN MAURO

Festa del Patrono

Stasera, ore 21, apertura della festa patronale con il «Silvan magic show», spettacolo del noto mago, con ingresso libero. Si terrà in piazza Gramsci e non più nel cortile della scuola «Nino Costa» come stabilito in un primo momento.

Mostra «della nostalgia» da oggi a Cavour

Quando i ricordi scendono in strada

Tre giorni densi di appuntamenti nella cittadina di Cavour, oggi, domani e domenica. Da piazza Alfredo Sforzini comincerà un percorso guidato che condurrà i visitatori attraverso due mostre. La prima ripercorre la vita dei nostri avi, nel periodo compreso tra il 1600 e il 1940. Saranno oltre mille gli oggetti e attrezzi «Raccolti per non dimenticare» (questo il titolo della mostra) in esposizione, provenienti da alcune collezioni private, tra i quali l'arredamento di una cucina dell'800.

Ad arricchire la rassegna del «c'era una volta» si svolgerà contemporaneamente il mercatino delle pulci: pizzi, trine e merletti insieme con pezzi di antiquariato messi in vendita da privati. La mostra prosegue con le immagini fotografiche dal tema «Cavour: architettura tra il sacro e il profano»; una minuziosa ricerca di testimonianze architettoniche rurali di fede, come antichi piloni votivi e chiesette dimenticate dalle campagne del circondario e nella più ampia zona del Pinerolese. Il costo del biglietto d'ingresso, valido per tutte le esposizioni, è di lire 2 mila. Orari di apertura: oggi dalle 17 alle 24, domani e domenica dalle 10 alle 24. In ogni serata, in piazza Martiri della Libertà, dalle ore 21, si alterneranno esibizioni sportive, concerti, musica e danza.

Stasera è di scena lo sport, con la gara di scherma a staffetta alle cinque armi (ingresso gratuito). Per i nostalgici, domani sera canterà Mal - quello dei Primitives - con i suoi vecchi successi «Betty blu» e «Occhi neri» (ingresso lire 10 mila), mentre domenica concluderà la manifestazione la musica popolare piemontese di gruppo «Gli amici di Sommariva Bosco» (ingresso 5 mila). **[e. d. s.]**

A None una insolita serata di beneficenza

E dopo i giochi d'acqua tradizionale tombola

Stasera un happening alquanto particolare. Alle 21 a None, sulla strada del Sestriere, la famiglia Montalbano aprirà il suo emporio di antichità «Portobello» a un pubblico che potrà assistere a spettacoli musicali, sfilate di moda e anche partecipare ad una tradizionale e sempre coinvolgente «tombolata».

Questa serie di incontri si concluderà con un insolito gioco «delle fontane danzanti», precisamente di quelle più famose al mondo. Questo gioco d'acqua è già stato presentato, come scenografia, a un concerto della Filarmonica di Vienna diretta da Abbado al Festival europeo della musica, a Vienna.

Questo meeting arte-moda s'è già tenuto con una fortunata edizione qualche anno fa e ora viene riproposto grazie ad alcune sponsorizzazioni. Come quelle del Banco di Napoli; di Quo vadis?, ristorante della zona; della gioielleria aviglianese Carato, dell'atelier Isabella Moré e del laboratorio di pelli e pellicce Bianchi. Il ricavato della serata (per l'ingresso è prevista un'offerta libera) andrà a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, sezione piemontese.

Ormai da anni quest'Associazione - che raccoglie in Italia circa 30 miliardi all'anno - persegue l'obiettivo di contribuire alla ricerca sulla terribile malattia tramite finanziamenti a gruppi di ricerca attivi in tutta Italia; borse di studio a giovani studiosi; acquisto di attrezzature mediche; sostegno a studenti che si recano all'estero.

Grazie a questi sforzi, negli ultimi anni l'Italia è riuscita a nel gruppo dei Paesi che, come gli Stati Uniti in testa, combattono a livello medico e scientifico per sconfiggere la cosiddetta «malattia del secolo». Anche fra musiche, sfilate e giochi d'acqua. **[om. g.]**

TEATRI

TEATRO REGIO: [redacted] biglietti i concerti del Regio settembre 1990: Giovedì [redacted] ore 21, dir. Guido Maria Guida, Paolo Bordoni pianoforte, musiche di Debussy-Ravel, Gershwin, [redacted], Respighi. Giovedì 27 ore 21, dir. Ja Lu, Pietro [redacted] pianoforte, musiche [redacted] P. I. Ciaikovskij. Orchestra [redacted] Teatro Regio. Posto unico numerato L. 15.000. Biglietteria Teatro Regio 8815.241/242. Orario: 10-12; 15,30-19; [redacted]: 10-12; 14-18,30; lunedì chiuso.

[redacted] **TEATRO DELL'ANGOLO:** ore 21,30 in Via Di Nanni **Via del Teatro** n. [redacted]: Festival di spettacolo per Strada organizzato in coll. [redacted] Circ. 3. Partecipano: [redacted] Balconies Babylonia e Teatrotrè Le Femmore, Mago Borry, Lab. Teatrale, Melarancio. I soggetti: Perelena Jones e Lo Tapparelle [redacted], Shakespeare Girls, Tangram Teatro dell'Angolo.

AUDITORIUM [redacted] **- I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-1991.** 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì [redacted] 21 [redacted] 4 ottobre 1990 al [redacted] marzo 1991. Gli uffici [redacted] ranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbo[redacted] ai concerti del giovedì della precedente stagione: dall'11 [redacted] bre al 17 settembre conferma abbonamenti a [redacted] precedente stagione dal 19 settembre [redacted] 25 [redacted]. Nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ott. Orario: [redacted] alle 13 e dalle 15 alle [redacted] sabati inclusi presso la sede Regionale Rai, via [redacted] 15, Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653 - 4912 - 4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO CCT: iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. Tel. 885.104 - 561.0992.

ACCADEMIA [redacted] **DANZA - TEATRO** [redacted] **TORINO:** [redacted] le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL [redacted] **DANZA EFFEMME:** apertu[redacted] anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 28, tel. 871.613.

ASS. CULTURALE DOTT.SSA PAVONE (via Balme 47 bis, Torino): Yoga per tutti, arti marziali. Per [redacted] tel. 835.269 [redacted] 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [redacted]. Tre lezioni omaggio per tutti.

BELLA HUTTER: stages [redacted] Orff e tecnica Graham. Inizio 17 settembre. Telefonare prenotazione anticipata.

BELLA [redacted]: [redacted] 1990-91. C.so Vitt. Eman. 108, tel. 514.856.

C.A.T. CENTRO ATLETICO [redacted] (v. Gastaldi [redacted], To) ginnastica, body building e sauna dalle [redacted] 10 [redacted] 22. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. B[redacted]NDI diretta da Massimo [redacted]glione e Vittorio Lottero. Sono aperte [redacted] corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 [redacted] ore 19,30 in via Leinì 40, tel. 271.989.

CENTRO DANZA [redacted] di M. Goria. Corsi di danza classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15-19, via S. Marino 89/14, tel. 367.587.

CENTRO DEL BALLETTO [redacted] Grazia Ne[redacted]. Iscrizioni aperte c. Casale 137, [redacted] 839.5873, pomeriggio 15-19.

[redacted] **UDI DANZA C.I.S.A.C.** (c. V. Emanuele 83, To): a.s. 1990-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello), jazz (Garey Palmer), modern [redacted] (Giuseppe Orizzonte), modern funky (Mida), [redacted] e [redacted] (Emanuel Miller). [redacted] tel. 518.184 - 536.616.

[redacted] diretto [redacted] Patrito. Sono aperte le iscrizioni [redacted] 1990-91 ai [redacted] di danza classica Ene Naranjo, inizio [redacted] danza [redacted] jazz Enrica Patrito, afro Katina Genero, [redacted] per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore [redacted].

CUBAT diretto da Enrica Patrito. Stage [redacted] modern jazz con Enrica Patrito dal 17 al [redacted]: 2 livelli. Informazioni [redacted] 722.474.

CUBAT MUSICA: [redacted] pianoforte, chitarra, [redacted], canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

DANZAVIVA 1990-91: [redacted] aperte le iscrizioni ai corsi: danza classica, teatro, [redacted] espressione corporea Christine Lazarus (Opera di Parigi), [redacted] Marietta Matta. Danza Contemporanea, sbarra [redacted] Laboratorio coreografico, atelier fabbricazione delle maschere. Solene Fiumani (Parigi), danza jazz Don Marasigan, afro jazz, ritmi brasiliani, Capoeira D'Angola Elisio Fernandes (danzatore solista [redacted] Oba). Ritmi e danze afro Katina Genero, Bruno Genero teatro musicale brasiliano scuola di samba Luis Carlos Nino, [redacted] William Saville. Tip tap Aldo Trivella, danza del ventre Jamila. Danza [redacted], cultur dance [redacted] Cuculo, Breaking dance, acrobatica Igor Castiglia. Per [redacted] V. S. Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA [redacted]: stage Week-end sabato [redacted] e domenica 16 settem[redacted] con William [redacted] Liv. Princ. Int. Av. Per inform. tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA TORINO JAZZDANCE [redacted] Don Marasigan. Sono aperte [redacted] iscrizioni [redacted] di [redacted]za jazz [redacted] Don Marasigan ed [redacted]lo stage di Daniel Tinazzi che si terrà sabato 22 e dom. 23, sabato 29 e dom. 30 [redacted]. Per informazioni ed [redacted] Torino Jazzdance Center, c.so Vittorio Emanuele 102, tel. 549.643. Danzaviva sede: [redacted] 837.747 - [redacted].

[redacted] (Ass. cult. piazza S. Giovanni, [redacted] 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte [redacted]. Segreteria [redacted] lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per [redacted] ed [redacted], danza moderna e jazz. Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento [redacted] bambini dai 3 al [redacted]. Direzione [redacted] Jahier, C. Serra, S. [redacted] Ginger, v. Piana 5 ([redacted] Vittorio), tel. [redacted].

IL LABORATORIO DELLA DANZA (c. Trapani 4, tel. 335.8147): [redacted] aperte le [redacted] ai [redacted] classica.

[redacted] contemporanea, afro, yoga, ginnastica, liscio. Stage danza classica [redacted] Joan Bosloo dal 17/9. Orario [redacted] 10-12; 16-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Gluria [redacted] bis), direzione artistica Michelle [redacted] Mauro, Laura Sovrano. Corsi [redacted], di[redacted], espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e [redacted] del microfono, tip-tap). Provini per il pri[redacted] nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb [redacted] 17/9/90 al 29/9/90. Corsi jazz con Brian e Garrison, classico Bosloo, afro Katina Genero, spagnolo Isabel Fernandez. Per [redacted] ed iscr. rivolgersi al 669.[redacted].

JOANNES DANZA [redacted] danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Cunn.), [redacted], [redacted] da sala, ginn. dolce, shiatzu. Iscrizioni via Rombò 35, Rivoli. Tel. 959.8228 ore 17/20.

SCUOLA [redacted] **DANZA E BALLO SANPAOLI** (piazza Castello 51): [redacted] aperte le iscrizioni 1990-91 ai corsi di danza [redacted] dern-jazz, funky, contemporanea, afro-jazz, danza classica o moderna [redacted], ginnastica per [redacted]. Orario [redacted] segreteria continuato 10-12 15,30-21,30, tel. 011 510.483.

[redacted] **DI RECITAZIONE** diretta da Enzo Giovine. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'insegnamento [redacted] vari livelli [redacted] corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA [redacted] **RECITAZIONE** [redacted] za Giovine. Tre anni di [redacted] ragazzi dagli [redacted] al 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, [redacted] Solferino 2, tel. 535.440 - [redacted].

TANZSTUDIUM (via Madama Cristina 51). Diretto da Silvia Negri. Danza moderna, barre au [redacted], ginnastica [redacted] ginnastica formativa, Gimtonic. Inizio corsi 17 sett. Inf. e iscriz. dal lun. al ven., ore 14/19. Tel. 658.978 - 637.388.

TEATRO DI [redacted]**RINO** [redacted] Massaua 9, [redacted] 795.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni [redacted] informazioni da lu[redacted] a venerdì [redacted] presso la segreteria del Teatro.

[redacted] **NUOVO - SCUOLA DI** [redacted] **CLASSICA E CONTEMPORANEA:** [redacted] dal 3/9 [redacted] 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i [redacted], principianti, medi, avanzati e professionali. [redacted] M. d'Azeglio 17, tel. 669.[redacted].

TEATRO NUOVO - SEMINARI [redacted] **SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA:** con Carla Perotti. [redacted] aperte le [redacted] in [redacted] Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CLASSICA: con Maria Eugenia Reyes. [redacted] aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. [redacted].

TEATRO NUOVO - SEMINARIO [redacted] **FLAMENCO:** sono aperte le iscrizioni [redacted] corso Massimo d'Azeglio 17, [redacted].

[redacted]: [redacted] Ballet scuola di danza jazz diretta [redacted] Adriana Cava. Iscr. e inf. [redacted] Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668 [redacted] ore 9 alle 12 e [redacted] 15 alle 19.

RITROVI

AL [redacted]**AT**[redacted]: sala rossa: discoteca, sala blu: musica anni 60. Ingr. [redacted] L. 12.000.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti; (ingresso ridotto L. [redacted] per i possessori [redacted] tessera «A passo di danza». Ore [redacted] fantastico venerdì.

[redacted] **PARC BALLO** [redacted] **VERANDA:** ore [redacted] orch. Franco Orsini.

EXTREME (v. Genova 269, t. 605.0817): [redacted] 21 liscio. Giovedì 27/9 Alex Gabri.

FRENZY DANCING (Ivrea): ore [redacted] liscio orch. Campanini annesso ristorante «Lo Scorpione»; servizio su prenotazione.

FORTINO [redacted] 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero. Ore 21 la se[redacted].

GATTOPARDO [redacted] (via Rismondo 10, Torino, [redacted] 605.6350) orch. Edo Puma.

LE ROI GIARDINO: [redacted] 21 ballando sotto le stelle.

K11 Valperga (To): sabato sera orchestra Cristina e i riflessi.

NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio [redacted] Martina, Franco e un nuovo programma di [redacted] 21-1 danzando [redacted] nel fresco giardino [redacted] 2 piste. Orch. Mike.

PEPITA: Discoteca: (v. Sestriere 71, None (To), tel. 986.5286. Questa sera ore [redacted].

SMERALDO (Chivasso): sabato [redacted]. Riapertura orch. Macano. [redacted]: Sala danze ore 21-1.

DA [redacted]**BY:** ore 21 [redacted] con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2803.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 69, tel. 659.9590): al pianoforte Gianluca R. S. Chiuso domenica.

PARADISE CLUB (Valperga (To)): sabato sera d.j. Mauro Monti.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [redacted]): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 74.115.

S. [redacted]: Ristorante Danze Valentino La Piana's Trio (c. Albertina). [redacted] prenotaz. [redacted] 514.498 - 436.1486.

TRILUSSA: Ca [redacted] pure notarili. Show.

GALLERIE E [redacted]

GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e gra[redacted] per un vostro personale [redacted]. Siamo dal pr[redacted].

[redacted]**ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

MICRO' (p. [redacted] Veneto 10): pittori italiani e francesi.

PIRRA FIN-ART [redacted] [redacted] Vittorio 82, tel. 543.383): pittori italiani e francesi.

PATIO + INVIDIA

Tutte le sere [redacted] *Discoteca*

Domenica [redacted] 15

e sera [redacted]

Inaugurazione

DON CARLOS

v. Donizetti 6

tel. 650.3955

Tutte le sere 21,30

Dopo «BRIVIDO CALDO» e «IL GRANDE FREDDO»

il nuovo capolavoro di **LAWRENCE KASDAN**

OGGI all'AMBROSIO

Ritorna KEVIN KLINE, il formidabile protagonista di «UN PESCE DI NOME WANDA»

CHARLIE CHAPLIN 1

IN ESCLUSIVA

PICCOLO **AMBROSIO**

REVENGE... VENDETTA...

L'unica emozione più forte dell'amore

Per il film già «CASO DELL'ANNO»

da OGGI una eccezionale contemporanea

DORIA e STUDIO RITZ

Il film di Marco Risi è un [redacted] capolavoro **(Vittorio Sgarbi)**

«RAGAZZI FUORI» ***ha suscitato emozioni, polemiche, applausi e infiammato Venezia '90.***

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, **«RAGAZZI FUORI»** ***vi aiuterà a capirli e ad amarli***

Per le sue elevate qualità artistiche il film NON E' VIETATO A NESSUNO

Il film viene presentato nella versione DOLBY STEREO

Orario spettacoli DORIA e Studio RITZ: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Sono sospese tessere e biglietti omaggio per i primi 10 giorni di programmazione

OGGI al **VITTORIA**

Un kolossal dell'avventura!

Uno straordinario SEAN CONNERY!

Al Colosseo concerto del mitico tastierista degli Yes, davanti a un pubblico di 400 «reduci»

Wakeman perde il pelo ma non il vizio

Il suo rock è sempre colto, elegante, con desideri di classicità

«Per quelli fra voi che sono abbastanza vecchi per ricordare...» mette le mani avanti Rick Wakeman. Scrupolo inutile. Tutti, o quasi, i quattrocento spettatori del teatro Colosseo sono abbastanza vecchi per ricordare e applaudire le prime note di «Journey To The Centre Of The Earth».

È che non significa - non soltanto - applaudire un magniloquente capolavoro del rock sinfonico Anni Settanta. Significa soprattutto rievocare quegli anni, e quella giovinezza ormai finita. Finita per gli spettatori come per il loro antico eroe Rick Wakeman, già mitico tastierista degli Yes e oggi tranquillo ultraquarantenne dedito alla new age e con il vezzo di incidere, di tanto in tanto, un disco rock. Rock sinfonico, è chiaro: il lupo perde il pelo ma non il vizio. E in fondo, con la crisi d'idee dello star system rockettaro, persino i vecchi dinosauri, persino i generi che sembravano morti e sepolti, possono ridiventare quasi interessanti.

Il difetto, nel concerto dell'altra sera al Colosseo, sta nel manico, ovvero nel pubblico. Wakeman, con le sue diaboliche tastiera, si lancia in deboordenti fughe, Bach e Haendel in salse rock; ponti sonori tra la musica elisabettiana e un Vivaldi semplificato alla Rondò Veneziano. E potrebbe pure stregare i giovani che poco sanno di lui, delle imprese con gli Yes, dei dischi venduti - milioni di copie - ai tempi in cui non era ancor giunto il punk a proclamare la truffa del rock'n'roll e bastavano le suggestive atmosfere sfiorando Wakeman a far gridare al miracolo un rock «colto», elegante, ambizioso e vogliono di classicità.

Ma i giovani l'altra sera non c'erano. Soltanto reduci, i trenta-quarantenni, gli stessi che primavera scorsa tributarono i massimi onori agli Yes richiamati in servizio con un'opera di rianimazione degna del barone Frankenstein.

Wakeman presenta il suo recente album rock «Time Machine» con una tournée promozionale: significa che la casa discografica affitta il teatro e sostiene le spese di allestimento con scarso pubblico pur di richiamare attenzione sull'ex divo. Va così, oggi le leggende viventi devono arrabattarsi ancor più dei miti alla moda, che pure non se la passano benissimo.

Eppure «Time Machine» prosegue il discorso di «Journey», «The Six Wives Of Henry VIII», «King Arthur» nell'illusione bella che in vent'anni nulla sia cambiato. La macchina del tempo, appunto.

Rick Wakeman azzarda i temi nuovi, ma gli applausi nostalgici vanno ai classici, da «Anne Boleyn» a «Guinevere», a «Lancelot & The Black Knight». Tanto non c'è nessuna differenza tra le sue tastiere di ieri e quella di oggi. E' persin giusto: il rock sinfonico è vent'anni fa, ma lo uccise un «nuovo rock» che adesso appare a sua volta agonizzante, senza slanci e senza vitalità. E allora, viva il rock sinfonico.

Gabriele Ferraris

ARRIVA «RAGAZZI FUORI»

Da oggi nelle sale la discussa opera di Ricci

Il film, seguito ideale di «Mery per sempre», ha scatenato a Venezia molte polemiche fra il regista e il coproduttore Raidue a causa della crudezza di certe scene

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. rid. 6000

Tracce di vita amorosa
di Peter Del Monte con Stefania Sandrelli, Walter Chiari, Valeria Golino (Italia '90) — In 15 episodi le molte facce dell'amore: passioni, segreti e gelosie attraverso l'età della vita. N.V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.30 (aria condizionata)

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. 9000/rid. 6000

Pretty
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra una donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 9000/rid. 6000

Ti amerò fino ad ammazzarti
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: il pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 9000/rid. 6000

Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/18
Bus 41/63
Ingr. 9000/rid. 6000

Poliziotti a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi N. V.
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Poliziesco**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingr. 9000/rid. 6000

Pummarò
di M. Placido con Pamela Villoresi, Thyrell Amenya (Italia '89) — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V 1h 39' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 9000/Alaca 6000

Lola Darling
di S. Lee con T. C. Johns, R. Hicks, S. Lee (Usa 1986) — Lola, affascinante donna di colore, vive tre storie d'amore con uomini tra loro diversissimi. A ritmo di jazz il debutto di un autore nero. B/n N. V 1h 20' **Commedia**
Or.: 16.30; 18; 19.30; 21; 22.40 (aria condizionata)

C. Chaplin 1
via Garibaldi
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000/Alaca 6000

da uccidere
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000/Alaca 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30

Cristallo
via Golzo 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 9000/rid. 6000

Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un in N. V. 1h 31' **Horror**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingr. 9000/rid. 6000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Temimi, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 19; 19,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000/rid. 6000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta... N. V. 1h 40'
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000/rid. 6000

Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahlay (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta inoppensibile lavora ad un boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ing. 9000/rid. 6000

L'Africana
di M. Von Trotta con B. Sukowa, S. Sandrelli, S. Fray (Ita Germ.Ov. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia tra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43'
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 9000

Mr & Mrs Bridge
di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89) — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico disgregarsi del rapporto coniugale di due coniugi americani. N. V 2h 10' **Drammatico**
Or.: 15,30; 15,50; 20,10; 22,30

Faro
via Po 30
Tel. 65.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

La casa al n.13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un sobborgo tranquillo ragazze trovano strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto incubi. V. M. 14 1h 26' **Horror**
Ap.: 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57
Tram 2/33/42/68
Ingr. 9000/rid. 6000

Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) - Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e N. V. 1h 47' **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/48s/51/52/71
Ingr. 9000

L'albero del
di W. Friedkin con Dwier Brown, Corey Lowell, Jeanny Sagrove (Usa ' - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per cibarsi all'albero del Male. V.M. 14 1h26' **Horror**
Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Chi paura delle streghe
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fustastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 Horror
Orario: 16,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

Liliput
via XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

Il tempo del
di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89) — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profondo radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico**
Or.: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata)

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingr. 9000/rid. 6000

Ancora 48
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiuta in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

compagnie
di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90) — Yuppie con fidanzata e lavoro trascorre una imperniata fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h46' **Dramm.giallo**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ing. 9000/rid. 6000

Tracce di vita amorosa
di Peter Del Monte con Stefania Sandrelli, Walter Chiari, Valerie Golino (Italia '90) — In 15 episodi evocativi le molte dell'amore: passioni, segreti e gelosie l'età della vita. N.V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.26.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. V. 2h 11' **Avventura**
Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

& Mrs Bridge
di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89) — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico disgregarsi del rapporto di due coniugi americani. N. V 2h 10' **Drammatico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**
Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 22,30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 51/72/72s
Ing. 9000/rid. 6000

Pretty Woman
di Garry Marshall Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap.: ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30

Studio Ritz
via Acqui 2
83.05.21
Tram 13
Bus
Ingresso 8000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Temimi, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
18; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.69
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Ingr. 5000

Caccia a ottobre rosso
di J. McTeman con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 1h 40' **Thriller**
Or.: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingresso 8000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Senza esclusione colpi
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297 197)
con J. C. Vandamme, L. Ayres. Orario: 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.568)
Harry ti presento Sally
B. Crystal, M. Ryan. Orario 19,30 - 22.15

Fregoli
piazza S. Giulio 2 bis
(tel. 812.2312)
Sogni
di Akira Kurosawa. Orario 20.15 - 22.30

Lanteri
c. Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
Domani Runner

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.803)
Always per sempre
di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss. Orario 20,10 - 22,30

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 6
(tel. 749.23.62)
La guerra dei Roses
di D. De Vito Michael Douglas e Kathleen Turner. Ore 20,15 - 22,30

Selene
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Marrakech Express
di G. Salvatores, con D. Abatantuono. Orario: 20,15; 22,30

Drive-In
Al cinema in auto
via Valenza ang. via Genova 24
Harry ti presento Sally
di Rob Reiner con Billy Crystal, Meg Ryan. Orario: 20; 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Uno
via Monterosa 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L.

Il decalogo sette - Il decalogo otto
di K. Kieslowski, con Teresa Marczewska, Maria Kosciel. Versione italiana. Or.: 15,15; 18,20; 20,30;

Massimo Due
via 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Che ora è
«Omaggio a Massimo Troisi», di Ettore Scola, con M. Troisi, Massimo Troisi, Anna Pariiaud Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
via 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Lo specchio scuro - Rassegna film noir
ore 16,30 e 20,30 **Frenesia del delitto** (v. it.) di R. Fleischer, con Orson Welles; ore 18,30 e 22,30 **Dr lo specchio**, di R. Fleischer, con Orson Welles

TEATRI

Teatro Regio
piazza 215
Tel. 88.151

A Cortemilia Chiesa Pieve ore 21 Concerto Coro «Palestrina» direttore Fulvio Fogliazza; pianoforte Enrico Dovico. Programma lirico

Adua
c. Cesare 67
Tel. 287.671-
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo Rocca
Inizio campagna abbonamenti 27 Per informa. 248.2275 - 287.871.

Araldo
via Chiomonte 3
331.784
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Teatro dell'angolo
Via Teatro n° 3. Ore 21,30 Festival di spettacolo in via Di Nanni e al Teatro Araldo organizzato da T. dell'Angolo - Centro Teatro Giovani e Cre. 3. In caso di pioggia la manifestazione si svolge al Teatro Araldo. Ingresso gratuito

Carignano
piazza Carignano 8
Tel. 537.998
Tram 13/15
Bus 61

Ore 21,15. Quartetto **Paolo Borciani, Hatto Beyerle** viola, **Siegfried Palm** violoncello. Musiche di Ciaikovskij e Brahms. Numerati e ingressi dalle 20 al Teatro Carignano

Colosseo
via M. Cristina
Tel. 669.8034
Tram 15/16
Bus 67

Stagione Teatrale '90-'91
Vendita abbonamento «Arcobaleno» 5 spettacoli a posto fisso. Per informazioni tel. 669.8034

Teatro di Torino
piazza Messaua 9
Tel. 795.803
Bus

Compagnia di danza Teatro di Torino
Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscr. all'anno 1990/91. Inf. e iscr.: v. F. Cleblde 3, tel. 473.0189. Dal 10 al 15 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rito.

Tempio Valdese
C. Vitt. Eman. 23

Ore 16 Thomas Demenga al violoncello Christiane Jaccottet al clavicembalo. Musiche di J. S. Bach, G. Ligeti, H Hollinger, D. Scarlatti. Ingresso gratuito

Pamela Villoresi e Abraham Kwaku Amenya in «Pummarò» di Michele Placido

Barbara Sukowa, protagonista di «L'Africana» di Margarethe Von Trotta

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.203 **Frenesie erotiche rambone** Baby Lloyds Raina, Mamlos. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Giochi erotici di Fanny,** con A. Lynn, R. Jeromy. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15. **Peccato.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.65. **La femmina e il piacere,** con K. Spatz, T. Stalone. Col. V. 18. No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Il corpo di Olinka,** con Olinka Ardoman, Gabriel Pontello. Col. V. 18. Prima visione. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR c. G. Cesare 105, t. 287.974. **La signora dietro la porta,** con P. Motta, M. Farran, L. Lez. Col V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Oscenità di una moglie,** con K. Schubert, M. Lotar. Col. V. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Vis.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Joseline è il piacere,** con C. Chevalier. Col. V. 18. Prima visione. Apertura 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 497.755. **Ispirazioni sessuali.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Stravaganze erotiche;** con Tracy Adams, A. Gillis. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO via Bulzzi 8, t. 630.353. **Tutti i vizi di mia moglie,** con M. C. Carlez, H. Duck, J. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30; Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Senza esclusione di colpi

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARYLIN: Chi ha paura delle streghe?
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': L'Africana
MODERNO: Doppia identità
POLITEAMA: Sotto shock

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRI Caccia Ottobre rosso
REGINA: Senza esclusione di colpi
STAZIONE: Pummarò
STUDIO LUCE: La casa al n. 13

CUORGNE'
MARGHERITA:
PERONA: Riposo

ROMA: Revenge

AB CINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Ancora 48 ore

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: shock

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

HOLLYWOOD: uzzi fuori
RITZ: L'albero del male
ITALIA: Pretty woman

RIVOLI
GIOIELLO: Revenge

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO:

VALPERGA
AMBRA: Un duro uccidere

FORMULA ADV.-TO

QUESTO ESEMPLARE DI DIVANO "MARYLAND" È STATO REALIZZATO, INTERAMENTE A MANO, UNICAMENTE PER I SIG.RI MARIA TERESA E ALFONSO OLIVERO.

DIVANO "MARYLAND" RIVESTITO CON TESSUTI ESCLUSIVI. CUSCINI IMBOTTITI CON PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

Ma allo show di Treviso per i 700 invitati c'era anche il primo cliente

Benetton, miliardi fatti in casa

Festa vip per i 4 fratelli

PONZANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

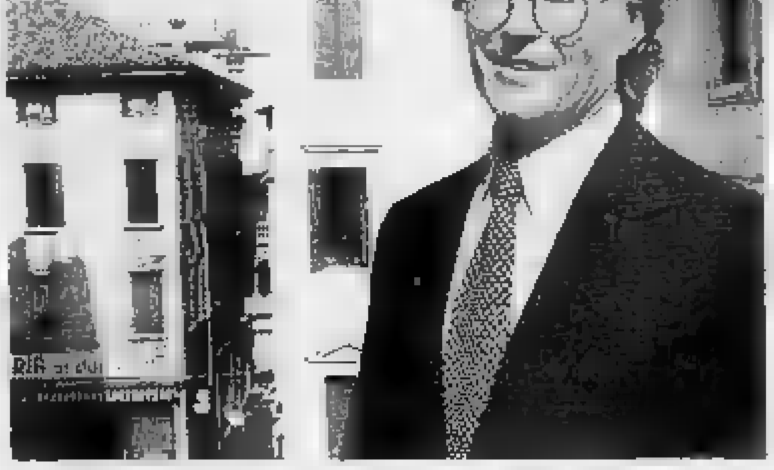
I Paperon de' Paperoni della Marca Trevigiana hanno festeggiato ieri sera i [redacted] anni di attività nella loro elegantissima settecentesca villa Minelli, in questo paese a pochi chilometri da Treviso dove, nel settembre del 1965, prese il via dentro un modesto capannone e con [redacted] milioni di capitale, un'avventura imprenditoriale che oggi vanta un giro d'affari sui duemila miliardi e 5200 negozi sparsi in 82 Paesi. La storia dei quattro fratelli Benetton sembra una saga d'inizio secolo; anche le nozze d'argento [redacted] lavoro celebrate ieri sera [redacted]no state presentate [redacted] una gran festa alla buona, dove non contavano tanto gli eventuali vip quanto [redacted] fatto che si ritrovassero insieme tutti quelli che hanno contribuito [redacted] lungo cammino verso il successo. All'aperitivo, nel giardino illumi[redacted] da torce e circondato [redacted] fasci [redacted] raggi laser colorati, Luciano, l'uomo immagine della ditta, affascinante, elegante, bello, conteso subito dalle signore, spiegava: «Abbiamo perfino scovato [redacted] primo cliente e il primo rivenditore».

[redacted] pur stata una festa in famiglia, ma la cornice era sfarzosa. Settecento invitati attesi alle venti in punto, aperitivo [redacted] poi cena a cura di Arrigo Cipriani (seppioline con polenta, risotto [redacted] funghi porcini [redacted] Cadore, pesce sanpietro alla carlina, crespelle alla crema pasticcera, gelato di vaniglia; vini: Tocai [redacted] Verduzzo '89); subito dopo, spettacolo d'arte varia con il vecchio mago Cab Calloway e [redacted] figlia come vocalist, seguito da Ornella Vanoni con trio; infine, danze. E' stato [redacted]strato il filmino di una festa analoga svoltasi lunedì a New York al nuovo zoo di Central Park, con 1000 invitati della moda e della finanza: il marchio Benetton si vede quasi dovunque, ma negli Usa imperversa particolarmente e a New York, nell'elegante Madison, accanto alle vetrine dei maghi della moda, gli Armani i Chanel e via [redacted] seguito, c'è un'incredibile sfilza di negozi con gl'inconfondibili manichini in fila, vestiti che più colorati e coordinati non si può. [redacted] dal '91 Benetton vestirà la bambola più americana e famosa che ci sia, Barbie: [redacted] bel business in cui la casa è stata preceduta da Cardin, Saint-Laurent, Balenciaga.

La festa vera del successo, del cuore e non delle public relations, è stata comunque quella di ieri sera. Sette alberghi sono stati requisiti per gli ospiti che venivano da lontano, e [redacted]sta la penuria di alloggiamenti adeguati nella zona, c'è chi [redacted] finito al Danieli [redacted] Venezia e chi nella deliziosa e remota Villa Cipriani di Asolo. Fra gli ospiti dei Benetton, l'editore Alberto Rizzoli, il conte Marzotto che ha così risparmiato [redacted] tutti la presenza dell'ex moglie Marta, l'onorevole Fracanzani, il ministro Bernini, molti altri parlamentari veneti, i piloti «Benetton» Nannini e Briatore, Sergio Saviane che sta in zona, i coniugi Gardner (lui è l'ex ambasciatore Usa) e, più festeggiato fra tutti, Maurizio Costanzo. Come ha trovato il tempo per venire qui? «Sono venuti a prendermi con un aereo, torno subito indietro. [redacted] registrato un'intervista a Luciano Benetton che andrà in onda il 26 settembre, invece [redacted] mio show».

E' stata l'apoteosi [redacted] marchio diventato popolarissimo perché in grado di vestire tutti, dal punto di vista dei prezzi, che sono rimasti fra i pochi accessibili; ormai, anche qualche signora snob, che non sopporta più di spendere tre milioni per un tailleur, s'infila quasi di nascosto da Benetton, e altrettanto fanno molti degli intellettuali non emersi né emergenti, tradizionalmente a corto di quattrini. La qualità delle stoffe qualche volta non [redacted] granché, ma la parola d'ordine è perentoria: «Vogliamo diventare la Coca Cola dell'abbigliamento».

[redacted] **Venegoni**



Per Luciano Benetton [redacted] d'argento con l'attività imprenditoriale

Aziende d'annata

A Venezia gli industriali più «vecchi»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il loro motto è il loro orgoglio: «Imprenditori non [redacted] diventa, ma si nasce». Il loro simbolo, consequenziale, è Enoch, proverbiale patriarca e genitore dell'altrettanto proverbiale Matusalemme, l'uomo più longevo secondo la leggenda con i suoi trecentosessantacinque anni di vita.

Le condizioni per far parte di questo esclusivo club sono tre: una storia aziendale di almeno [redacted] anni, [redacted] interruzioni; essere discendenti diretti del capostipite; avere il bilancio in perfetto ordine.

Dimodoché al mondo finora se n'è trovati appena 21, nove italiani, sette francesi, due giapponesi e uno ciascuno per il Belgio, l'Inghilterra, la Spagna.

«Gli enochiani», anzi, «Les henokiens» visto che il club è stato inventato in Francia, si ritrovano ogni anno in [redacted] Paese diverso: questa volta tocca [redacted] Venezia, dove abitano due soci, Angelo Barovier, cristalli di Murano, e Alberto Cosulich, armatore di origine dalmata.

Angelo Barovier, che farà gli onori di casa, è stato cooptato su proposta [redacted] Alberto Cosulich, suo amico. Prima di loro, in Italia, fra gli «henokiens» c'erano soltanto Ugo Gussali Beretta, della omonima fabbrica d'armi, a Gardone dal 1526, la famiglia Avandero, che gestisce a Biella dal 1746 un'azienda di trasporti internazionali, e la famiglia Piacenza, che [redacted] Pollone nel Vercellese, dal 1733, lavora cachemire, alpaca e mohair. Dopo [redacted] venuti i Marenghi della Cartiera Mantovana fin dal 1690, i Conte, industriali della lana dal 1757 a Schio, nel Vicentino, i Nardini, distilleria di grappe dal 1779 a Bassano, [redacted] - ancora da ufficializzare - i Colbachini, fonderia di campane di Saccolongo Padovano fin [redacted] 1732.

Mario Lollo

DALL'**ITALIA**

Hashish, sequestrati 1000 chili

GENOVA. Quasi mille chili di hashish sequestrati dalla polizia a Ventimiglia. Sedici chili di cocaina pura intercettati dalla guardia di finanza nel porto di Genova. Due persone arrestate, [redacted] camionista [redacted] un marittimo. Questo il bilancio delle due importanti operazioni antidroga avvenute in Liguria. A Ventimiglia gli agenti della polizia di frontiera hanno trovato [redacted] droga all'interno di un Tir che stava per entrare in Italia. Il [redacted] era condotto da Alfio Nicolosi, 34 anni, incensurato, nato a Pozzallo in provincia di Ragusa e residente [redacted] Vigasio (Verona). La cocaina era invece in possesso di un corriere di nazionalità filippina. **(p. p.)**

Decapitato [redacted] colpi di roncola

COSENZA. Un allevatore di Rose (a venti chilometri da Cosenza), Angelo De Giacomo, [redacted] anni, è [redacted] decapitato a colpi [redacted] roncola da un suo vicino di casa, Beniamino Scaglione, di 52 anni, con [redacted] quale da tempo [redacted] contrasto. L'assassino è stato arrestato dai carabinieri. **[Ansa]**

Confessa: ho ucciso il nonno

COMO. E' stato il nipote ad uccidere Attilio Sangalli, 78 anni, pensionato, di Brivio (Como), trovato sgozzato l'altra mattina nella [redacted] villetta bifamigliare. Il ragazzo, Michele Sangalli, ventiduenne tossicodipendente, catturato l'altra notte dalla polizia, ha [redacted] di avere ucciso il nonno. **(m. m.)**

«Baraldini, si muova il governo»

ROMA. E' «ormai ineludibile» che [redacted] governo italiano si pronunci «pubblicamente [redacted] ufficialmente» sul fatto che gli Stati Uniti non applicano la convenzione di Strasburgo per quanto riguarda la vicenda di Silvia Baraldini. Lo hanno sostenuto le organizzazioni che si battono per ottenere che la Baraldini sconti la pe[redacted] in Italia. La donna è stata condannata, negli Stati Uniti, a 43 anni per reati politici. **[Ansa]**

Due camorristi arrestati [redacted] Roma

ROMA. Due camorristi, che probabilmente dovevano insieme [redacted] altri due complici compiere un agguato, sono stati arrestati. La polizia ha sequestrato armi [redacted] munizioni, due motociclette [redacted] un'automobile rubate. Sono i napoletani Patrizio Basti, di 32 anni [redacted] Gennaro Trambarulo di 30. **[Ansa]**

Piattelli veste l'Alitalia

ROMA. A Biagiotti, Mila Schön e Balestra si è ora aggiunto Piattelli che ha disegnato la divisa per i dipendenti maschi dell'Alitalia. «Sono [redacted] gli addetti in giro per [redacted] mondo e vestirli non è stata un'impresa facile. Ci sono voluti più di due anni - spiega lo stilista -. Li ho voluti [redacted] po' manager ma anche gentlemen di [redacted] club esclusivo di Tokyo, o di Roma o di Giacarta». Non [redacted] la prima volta che Piattelli veste l'Alitalia. **[Agi]**

Non era l'Antimafia

«Magistrati antimafia in fuga», non «Magistrati e Antimafia in fuga»: per un errore [redacted] trasmissione [redacted] «e» di troppo ha cambiato il senso di una frase dell'articolo di Roberto Martinelli pubblicato sulla Stampa di ieri.

(Segue [redacted] pagina 7)

«Il Maestro è qui e ti chiama» (Giovanni 11-18)

Dopo una vita tutta dedicata con amore alla famiglia e alla sua professione ci ha lasciati con la sua ultima grande [redacted] di vita

GEOMETRA
Alessandro Scanavino
anni 63

Con immenso amore e stima lo ricordano sempre: la mamma **Vincenza Pelaino**, la moglie **Giovanna Bosticco** con gli adorati figli **Michela e Patrizia**, la cara sorella **Giovanna** con il marito **Bruno Zamide e Paola**, il fratello **Giorgio** che con tanto amore si è prodigato assieme alla moglie **Paola Sparra e Carola**, la suocera **Margherita Bosticco**, il cognato **Romano Bosticco** con la moglie **Anna De Gabriele** con **Beatrice e Gianleo**, zii, cugini e parenti tutti. La nostra riconoscenza agli amici che con tanto amore lo hanno curato e confortato; [redacted]. Pier Giorgio Bava, dott. Paolo Massara, dott. Gonario Cappai. I funerali avranno luogo partendo dalla [redacted], via Medail 67, Bardonecchia, sabato [redacted] settembre ore 10.
— **Bardonecchia**, 12 settembre 1990.

Famiglia **Cascolini** partecipa al grave lutto.

La zia **Lina** e i cugini **Guazzo** partecipano [redacted] dolore dei familiari.

Impresa F.IR Astrua partecipa al lutto della famiglia Scanavino.

Cristianamente è [redacted] dei suoi cari
Margherita Robasto
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la cognata **Luigina**, il nipote **Giovanni** [redacted] e amici tutti. Funerali sabato 15 corr. [redacted] ore 10 nella parrocchia dei Santi Apostoli di via Togliatti 35, Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Borgaretto nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Cristianamente è mancato
Osvaldo Alea[redacted]
Premio Fedeltà al lavoro [redacted]
anni [redacted]

Lo annunciano la moglie, figli, nuora [redacted]renti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Breli. Funerali sabato 15 nella parrocchia N.S. del SS. Sacramento alle ore 11,45 via Casalborgone 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 settembre 1990

Il gruppo **Anziani Aim** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
Osvaldo Aleati
— **Torino**, 13 settembre [redacted]

Partecipano al dolore le famiglie:
Fulvio Belluco
Angelo, Luigi, Riccardo Susa
Paolo Croce

Partecipano al dolore delle famiglie Aleati: **Anna, Franco, Carlo, Paolo, Stefania, Andrea, Mattè.**

Il **Lions Club Alessandria** partecipa [redacted] dolore della famiglia del Go[redacted] per [redacted] della signora
Marisa Vernetti
— **Alessandria**, 14 settembre 1990

Partecipano al lutto dell'amico Governatore Paolo Vernetti, i Past-Governatori **Ettore Cabelli** con **Bice e Augusto Leone con Elvira**
— **Valenza**, 14 [redacted] 1990.

Il **Lions Club To-Stupinigi** partecipa [redacted] grave lutto che ha colpito il Governatore del Distretto per l'improvvisa dipartita della **CONSORTE**

I **Soci del Lions Club Alto Canavese** partecipano [redacted] dolore del loro Governatore.

I **Comunisti Torinesi e Piemontesi** piangono la scomparsa di
Giancarlo Pajetta

Figlio di questa città che egli ha amato [redacted] profonda passione e che l'ha sempre circondato di grande affetto ed alla quale è tornato a ogni tappa del lungo e intenso viaggio della sua vita. I comunisti piemontesi lo ricordano con viva fierezza. Giovanissimo militante politico nella nostra Torino, ove ha iniziato la sua straordinaria esperienza, condannato a lunghi e duri anni di carcere dal regime fascista, coraggioso dirigente della Resistenza, membro autorevole della Direzione del Partito, deputato della Costituente e direttore dell'Unità e Rinascita Giancarlo Pajetta lascia a tutti i democratici torinesi un ricordo e un esempio indimenticabile di impegno politico e culturale, di coerenza intellettuale, di impetuosa audacia. La consapevolezza che l'unità e la forza dei comunisti debbano essere in ogni condizione alla base e al servizio del progresso, della democrazia e della libertà in Italia resta di lui il lascito principale, quello che oggi i comunisti piemontesi ricordano sopra ogni altro. **Federazione Torinese e Comitato Regionale del PCI.**
— **Torino**, 13 settembre 1990

L'**Istituto Gramsci Piemontese** ricorda commosso il [redacted]
Giancarlo Pajetta
esemplare figura di antifascista e di combattente per il socialismo.
— **Torino**, 13 settembre 1990.

Il **Presidente della Camera dei Deputati** partecipa con dolore la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Giancarlo Pajetta
deputato per il I Collegio
avvenuta a Roma il 13 settembre 1990.
— **Roma**, 14 settembre 1990.

Il segretario generale della **Camera dei Deputati** dottor **Donato Marra** partecipa con profonda [redacted] la [redacted] dell'
ONOREVOLE
Giancarlo Pajetta
[redacted] a Roma il 13 settembre 1990
— **Roma**, 14 settembre 1990

Il segretario generale aggiunto della **Camera dei Deputati** professor [redacted] **Traversa** partecipa con profonda [redacted] la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Giancarlo Pajetta
[redacted] a Roma il 13 settembre [redacted].
— **Roma**, 14 settembre [redacted]

Partecipano al [redacted] della famiglia e dei comunisti [redacted] la scomparsa del compagno
Giancarlo Pajetta
[redacted] **Segreteria Provinciale del Psi di Torino:**
Franco Tigani
Salvatore Gallo
Mauro Nebiolo
Libertino Scicolone
Emilio Trovati
unitamente ai parlamentari:
Giuliano Amato
Eugenio Bozzello
Giorgio Cardetti
Filippo Fiandrotti
Giuseppe La Ganga
Gabriele Salerno
e tutti i **Socialisti torinesi.**
— **Torino**, [redacted] settembre 1990.

Mariarosa Federico Igor Man salutano
Giancarlo Pajetta
partigiano coraggioso politico antidogmatico
— **Roma**, 14 settembre 1990

La **Civica Amministrazione** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia e del Pa[redacted] Comunista Italiano per la scomparsa dell'
on. Giancarlo Pajetta
grande [redacted], eminente parlamentare [redacted] ti onora il mondo politico e culturale torinese
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Ci togliamo il cappello, come missini e come italiani, di fronte alla morte di
Giancarlo Pajetta

Di questo irriducibile comunista, e perciò nostro irriducibile avversario, non possiamo dimenticare la velenosa faziosità politica ed il viscerale antifascismo, ma continueremo a ricordare l'intemperante coerenza, che non gli ha permesso, neanche negli ultimi giorni, di associarsi al pianto di coccodrillo sulle degenerazioni della Resistenza ed il commosso e leale coraggio che lo portò a rendere omaggio alla salma del nemico Giorgio Almirante. **On. Massimo Massano MSI-DN.**
— **Torino**, 13 settembre 1990.

Il **Presidente** della **Provincia** di **Torino** **Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** partecipano al lutto della famiglia e del Partito Comunista Italiano per la scomparsa dell'
on. Giancarlo Pajetta
figura fondamentale della Resistenza e della costruzione della Repubblica italiana.
— **Torino**, [redacted] settembre 1990

I **Compagni** della **Sinistra Indipendente** della **Camera** [redacted] **Dep**[redacted] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giancarlo Pajetta
— **Roma**, 14 settembre [redacted]

I **Compagni** della **Sinistra Indipendente** della **Camera dei Deputati** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Partito Comunista Italiano

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Opezzo ved. Cielo

Lo annunciano addolorati i nipoti: **Maria Pia Meda, Elena Marchetti, Aldo e Pinuccia Melocco, Laura e Giorgio Aragno** con i rispettivi figli, il cognato **Ernesto Gardiol**. Benedizione della salma presso osp. Molinette sabato 15 c.m. alle ore 9. Funerali a Gaby (AO) alle ore 11.
— **Torino**, 13 settembre 1990.

Elio e Luisella Cielo piangono la scomparsa della cara zia **PIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Carucci

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 11,45 parrocchia San Gioacchino, con partenza ospedale Molinette ore 11,15.
— **Torino**, 12 settembre [redacted].

E' mancata ai suoi cari l'adorata
Delfina Blava in Prelle

[redacted] annuncia con profondo incolmabile dolore la famiglia. I funerali si svolgeranno [redacted] Ivrea il 15 alle ore 10,30 partendo dalla chiesa di San Grato (Borghetto) via Gozzano 27
— **Ivrea**, 14 settembre 1990.

Piangono con la carissima amica Mary le famiglie
Ing. **Mario Paolieri**
Ing. **Umberto Paolieri**
— **Firenze**, [redacted] 1990

La famiglia dottor **Mariano Marcangeli** abbraccia Mary e papà in questa triste dolorosa circostanza.
— **Settimo Milanese**, 14 settembre 1990.

Il **Personale** della **Soc. TECO** partecipa al grande dolore per il proprio amministratore unico signora Maria Teresa Prelle per la perdita della amatissima **MAMMA**
— **Rho**, 14 settembre 1990

Giacomo e Domenica Bellantino partecipano con dolore al lutto della famiglia [redacted].
— **Torino**, 14 settembre [redacted].

Luisa e Romano Penzo con Lidia e Dido Vi[redacted], [redacted] partecipano [redacted] profondo cordoglio [redacted] di Mary e papà Prelle
— **Torino**, 14[redacted]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Ing. [redacted] Agosto

lasciando costernati nel dolore la moglie **Franca Momigliano**, le figlie **Chiara** e **Mariella**, i genitori **Ugo e Fernanda**, la suocera [redacted]**dra Lattes**, la cognata **Carla Momigliano**. Un grazie particolare agli [redacted] del Barsetto, a Sarino ed a quanti lo hanno aiutato. Funerali sabato 15 ore 10 nella Cappella della [redacted] Astanteria Martini via Pergolesi 30
— **Torino**, 13 settembre 1990.

Gli zii **Giuditta, Lidia e Mario Agosto** con **Cristina, Aldo e Gabrielli** partecipano vivamente [redacted]

Partecipano [redacted]
Ada Ancillotti
Adriana Zurletti
Adriana Giorgio Legnani
Adriano Bertone
Agnese Sergio Carena
Anna Roberto Rinaldo
Annapia Dielchelburg
Bruna Giamplari
Gianni Bocchia
Mariapia Asioro
Mariateresa Giorgio Riperdelli
[redacted] **Fuock**
Mini Riccardo Faga
Sandra Mamini

Gabriella, con **Cristiana**, mamma e Car[redacted], è affettuosamente vicina a Franca, Chiara e Mariella

Alberto Carla Ugona con **Andrea Luca** [redacted] sono fraternamente vicini a Franca [redacted] Mariella Sandra Gorlin

Lele Eva Beppe Dadà Sergio Luci Aldo Rosy angosciati sono vicini a Franca Chiara Mariella con l'affetto di sempre

Mariarosa Costamagna con **Emma, Fernanda** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicine [redacted] cugini [redacted] ricordo [redacted] **ROBERTO.**

Profondamente addolorati per la scomparsa di **ROBERTO**, gli amici **Edmondo, Rita Camurri, Giuseppe, Anna Molan, Roberto, Tiziana Napolo, Maurizio, Marita Vonasia** si stringono con affetto ai familiari

Affettuosamente vicini a Chiara e Mariella gli amici di Bardonecchia **Alberto, Maurizio, Cristina, Claudia, Stefania, Mariapia, Franco, Carlo, Stefano, Cristina, Francesca, Andrea, Manù, Betta, Pippo, Paolo, Elena, Alessandra, Massimo, Mirella, Guido.**

Ricordano il professionista ed [redacted]
dott. Ing. Roberto Agosto
Remo, Marina Bonichi
Sergio Chiesa
Alberto, Irene Collino
Renato, Lidia Comai
Giuseppe, Luciana Conti
Rinaldo, Roberto, Paola De Pieri
Pierfranco, Mariochen Giraudi
Guido, Elisa [redacted]
Edgardo, Franca Motta
Marco, Helen Pacori
Alessandro, Rita Perosino
Giacomo, Maria Cecilia Rabajoli
Franco, Palma Rabajoli
Piero, Gabriella Taverna
Riccardo, Maria Ludovica Varvelli
Luca, Laura Varvelli
Maria Rosa Varcelli
Gabriella Pavanello
Loredana De Giorgi
— **Torino**, 14 settembre 1990

Si stringono a Fr[redacted], Chiara e Mariella con grande affetto per la perdita del caro **ROBERTO** gli amici di Movalio.
Ernesto e Dora Vallarani
Giorgio e Graziella Leighab
Roberto e Mara Masera
Vincenzo e Bianca Defilippis
Umberto e Piera Pastoris
Franco e Luciana Bevilacqua
Marco e Nella Comino
memori delle giornate serene trascorse insieme sulla montagna che [redacted] amava

Giovanni Di Pasquale partecipa sentitamente al dolore delle famiglie Agosto-Momigliano.

Marcella Moretto con figlio, genero e nipoti partecipa affettuosamente al grande dolore delle famiglie Agosto-Momigliano

Gli amici di sempre
Guido Carla Silvestro
Ezio Susy Deletto
Rina Galetto
Giovanna Franca Milanesio
si stringono a Ugo, Fernanda, Franca Chiara Mariella in questo triste momento.

Ricordando l'uomo e il professionista la **Oramos** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'
Ing. Roberto Agosto
Partecipano al ricordo
Valentino Arrigoni
Andrea Audisio
Remo Bonichi
Giovanni Cametti
Mario Costa
Agostino D'Agostin
Giovanni Lopori
Attilio Macchi
Andrea Marina
Guido Mosca
Alberto Ricolo
Piero Roccaro
Marina Tirinzoni
Sergio Valabrega
Giuseppe Zecchinato
— **Torino**, 14 settembre [redacted]

Mariella, Barbara, Fabrizio Colonna partecipano affranti al dolore di Franca, Chiara, Mariella Agosto

Con tantissimo [redacted] partecipano commossi al lutto:
Enrica Cervesato
Nenè Demo
Lidia Ghiron
Rina e Giovanni Massa
Lisetta Rabajoli
Igi Tomasinelli e famiglia

A ROBERTO, amico fraterno, con infinito rimpianto **Mario, Piera, Paola Guglielminotti.**

Walter e Franca con i loro figli nel ricordo di **ROBERTO** sono affettuosamente vicini a [redacted]a ed a tutti i suoi [redacted]

Marisa, Federico e Massimo, con affetto, partecipano commossi al dolore.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Luigi Fratelli S.p.A. Brescia** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale Ing. Giuseppe Locati per la scomparsa del suocero
Ing. Roberto Aragno
— **Brescia**, 13 settembre 1990

I **Soci della Reconta Ernst & Young** unitamente ai **Colleghi** dell'**Ufficio** di **Brescia** partecipano al dolore di Silvia per la scomparsa del padre
Ing. Roberto Aragno
— **Brescia**, 14 settembre 1990

Improvvisamente e tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Novara ved. Nivoli

Nel rispetto della sua volontà, a funerali avvenuti ne danno annuncio con infinito dolore i figli **Maria** e **Luigi** con le rispettive famiglie e parenti tutti
— **Torino**, 14 [redacted]

Le famiglie **Verdolini** e **Rosi** partecipano commosse al dolore per la scomparsa della signora
Caterina Novara ved. Nivoli
[redacted], 14 [redacted] 1990

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode del **Condominio via Garibal**[redacted] **59** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

[redacted] una vita dedicata tutta alla famiglia, alla scuola ed [redacted] Comunità è mancato ai suoi cari il
MAESTRO
Giovanni Agazzini

Lo piangono la moglie **Irene**, i figli **Mauro, Laura** con **Antonio e Matteo**, sorella **Adriana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 15 via Berra
— **Castelrosso-Chivasso**, 1[redacted] settembre 1990

Cristianamente è mancato all'affetto [redacted] suoi cari
Carlo Bertolero

[redacted] piangono: la figlia [redacted], il genero **Giuseppe**, i nipoti **Davide e Simone**, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 10 Ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 13 settembre 1990

E' mancato
Luciano Detta

L'annunciano la moglie **Maria Grazia**, i figli **Riccardo e Corrado** e parenti tutti. Funerali sabato 15/9/90.
— **San Giorgio C.se**, 13 settembre 1990

Pier Giorgio, Rosanna, Cristiana [redacted] **Joannes** ricordano il caro amico **LUCIANO.**

E' cristianamente mancato
Vittorio [redacted]
anziano FIAT

[redacted] annunciano [redacted] moglie **Rina**, i figli con rispettive famiglie, [redacted] tutti. Funerali oggi ore 15,00 parr. S. [redacted], Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Grugliasco**, 14 settembre 1990.

Improvvisamente è ma[redacted] ai suoi cari
Bruno Miotti
anni 45

Lo piangono mamma, papà, figlio, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 11,30 Cappella ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 settembre 1990

Beppe e [redacted] insieme ai genitori sono vicini a Maria in questo triste momento

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
MAESTRO
Luigi Vatzoana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emma Mazzetta**, i figli **Paola, Mario** e rispettive famiglie, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Molinette sabato 15 corr. [redacted] funerale in Cortemilia S. Pantaleo
— **Torino**, 13 settembre 1990.

Isa Mauro Sergio Cresto siamo vicini al caro [redacted] Salvatore [redacted] la perdita della mamma
Salvatorina Colucci
ved. Pompilio
— **Torino**, 14 settembre 1990.

E' mancato all'affetto [redacted] cari
Tommaso [redacted]
anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Vagnozzi**, la figlia **Ida** col marito **Francesco Montini**, il [redacted] **Paolo** con **Angela**, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 14 settembre ore 15,45 dall'abitazione, via Fantina 40, Settimo Torinese
— **Settimo T.se**, 13 settembre 1990.

Soci AER partecipano alla scomparsa di
Velia Cicorello
— **Torino**, 13 settembre 1990

Cristianamente è mancato
Angelo Trucco

Lo annunciano la moglie, don **Beppe**, suor **Agnese** e i figli tutti. Funerali in Poirino venerdì 14 settembre ore 16 in parr[redacted]. Opere di bene.
— **Poirino**, 14 settembre 1990.

La **Comunità** di **Traves** partecipa al dolore di don Beppe per la perdita del **PAPA'**.

[redacted]

1988 [redacted]
Santiago [redacted]
I tuoi [redacted] con infinito rimpianto

1989 1990
Margherita [redacted] Vottero
[redacted] ricordano con nostalgia e rimpianto **Mariateresa, Franco, Paolo e Vittorio.** Messe martedì 18 settembre ore 18 Villafranca. Lunedì 24 settembre ore 18.30 S. Secondo - Torino.

14-9-1983 14-9-1990
Eraldo Boero
Sempre nel nostro cuore.

1980 1990
dr. Ing. Alberto Paschetto
Con indicibile rimpianto, costantemente nel cuore e nel pensiero dei tuoi cari. La S. Messa a S. Barbara, il 18/9 alle ore 18.

1988 1990
C[redacted] Marasso
La famiglia **Candell** la ricorda ad amici e conoscenti.

1989 [redacted]
Ing. Martino Castellano
[redacted] ricorda sempre con grande affetto tua moglie **Bianca.**

1988 1990
dott. Mario Altamura
Nel rimpianto struggente [redacted] un bene immenso perduto, con amore lo ricordano **Wally, Alessandro, Gabriella.** Santa messa 18 settembre chiesa S. Carlo ore 18

[redacted]
necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA [redacted] Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La società, che vuole anche tutelare la propria immagine, interviene e multa lo slavo dopo l'espulsione

Il Torino: Skoro deve calmarsi

Mondonico però potrà farlo giocare a Bari

Gli spogliatoi [redacted] là sembra dire Bazzoli a Skoro dopo averlo espulso

COPPA [redacted] CAMPIONATO: LA [redacted] DELLA A

ATALANTA
Stranieri subito in partita: e Caniggia in edizione mondiale: per Frosio la partenza che sognava.

BARI
Salvemini già minaccia [redacted] stranieri, [redacted] goleada [redacted] Messina non scaccia i problemi del tecnico.

BOLOGNA
Detari si è fermato dopo [redacted] entusiasmi d'agosto. Le teorie di Scoglio (e la difesa) già vacillano.

CAGLIARI
Il trio Uruguay [redacted] è entrato [redacted] clima. Solo le qualità [redacted] Ranieri fanno sperare nello scossone.

[redacted]
Le qualità di Jozic non bastano alla difesa, e Lippi adesso cerca Troglio per il centrocampo.

[redacted]
Il piatto [redacted] Lazaroni piange [redacted] Cecchi Gori non lo rifornisce. Con Dunga ko, altri guai.

[redacted]
Aguilera lotta ma Skuhravy latita: [redacted] solo [redacted] arbitri inguaiano Bagnoli. Basterà Dobrovolski?

INTER
I tre gol di Klinsmann hanno nascosto ma non cancellato i problemi del Trap a centrocampo.

[redacted]
Difesa allegra, ma Taccola non ride. Da perfezionare l'accordo tra Bonetti e Julio Cesar.

LAZIO
La mano attenta di Zoff [redacted] stata tradita dalla poca concentrazione in Coppa Italia.

[redacted]
La scoperta Mazinho ha [redacted] [redacted] [redacted] pugliese. Se Aleinikov sale di tono, Boniek è a posto.

MILAN
Pochi i gol, pochissimo il gioco. Troppe assenze a rotazione, pesa il forfait [redacted] Frank Rijkaard.

NAPOLI
Già [redacted] pausa maltese dopo [redacted] Supercoppa. Bi[redacted] fatica a tenere la squadra concentrata.

PARMA
Pagato [redacted] scotto dell'inesperienza fra campionato e Coppa Italia: l'assemblaggio è difficile.

PISA
Le minacce di Anconetani alla squadra (Bologna). [redacted] doping che varrà ogni domenica?

ROMA
Bianchi ha velocizzato gli schemi di [redacted], subito le [redacted] [redacted] importante risultato concreto.

[redacted]
L'altalena [redacted] Vialli condiziona [redacted] squadra. Aspettando Mikhailichenko, Cerezo regga la baracca.

[redacted]
Stupidaggini [redacted] Bruno e Skoro [redacted] infortuni: a Mondonico i cambi obbligati non piacciono.

TORINO. In attesa che un Charles Bukowski di passaggio o, più semplicemente, [redacted] psicologo trovi [redacted] bandolo delle storie di ordinaria follia che hanno colpito un paio di giocatori nelle ultime partite, il Torino sembra giustamente preoccuparsi del guasto d'immagine che gli può derivare dall'esube[redacted] dei [redacted] uomini.

E così, dopo Bruno, anche Skoro, reo di aver dato un calcio all'argentino Sotomayor in [redacted] a un fallo subito nel mercoledì di Coppa Italia contro il Verona, [redacted] punito. Skoro dovrà pagare [redacted] massimo della multa consentita dai regolamenti (l'entità dipende dal numero delle giornate) per la squalifica che deriverà dall'espulsione. Il Torino [redacted] ricorrerà ad altro tipo di provvedimento disciplinare. Piuttosto, sarà gradito che, com'è accaduto con Pasquale Bruno, il gioca[redacted] stesso [redacted] autotassi, provvedendo a destinare una cifra extra in beneficenza.

«Stiamo sforzandoci [redacted] fornire [redacted] certa immagine della [redacted] stra società - spiega il direttore generale Maurizio Casasco - e certi episodi non ci piacciono. I giocatori devono capirlo, tanto più che il clima generale è estremamente tranquillo: l'esempio viene da Policano, che è diventato un angioletto. Avete notato come non protesta più mentre prima [redacted] volesse ribellarsi sempre, quale che fosse la decisione arbitrale? Skoro ha sbagliato, come aveva sbagliato Bruno. E, adesso, mi auguro proprio che Bruno abbia capito quale comportamento il Torino desidera dai suoi tesserati. Tornando allo slavo, mi pare che sia l'uomo ad avere bisogno di riposo: altre valutazioni sono di carattere tecnico e spettano all'allenatore».

Skoro, che ieri pomeriggio ha avuto un colloquio chiarificatore con Casasco, [redacted] verrà dunque [redacted] fuori rosa, come tiene a precisare Mondonico. [redacted] tecnico è pronto a mettere le mani avanti circa le sue scelte sulla formazione di domenica. «Tutto dipende - spiega - da come vogliamo [redacted] in campo a Bari. Se lo slavo dovesse star fuori, sarà per ragioni tecniche. Ci sarà poi la squalifica a bloccarlo per punizione».

La posizione di Skoro è aggravata dalla recidività di un certo atteggiamento. Era accaduto nel pre-campionato, in amichevole ad Aosta, che il granata si lasciasse andare a un fallo di reazione, gentilmente ignorato dall'arbitro. Ma era intervenuto Mondonico, che lo aveva allontanato dal campo.

Il ripetersi del gesto, tanto più in una partita [redacted] toni agonistici quasi inesistenti (il 4-0 dei granata nell'andata rendeva scontato il discorso della qualificazione e le due squadre stavano interpretando il match con [redacted] spirito dell'amichevole), meriterebbe un approfondimento. Tuttavia, ieri mattina il giocatore ha rifiutato ogni commento: «Non parlo, dovete capire. Qualcuno mi ha già messo persino fuori rosa...».

«Mi sembra evidente, anche in relazione ad Aosta - osserva Mondonico - l'opportunità di individuare le motivazioni di questo comportamento. Un fatto è certo: a Skoro dà fastidio che gli vengano messe le [redacted] in faccia. Umanamente è anche comprensibile, per un professionista il discorso cambia un pochino. Ma bisogna tener conto che [redacted] sono momenti in cui uno non si sente tranquillo e basta un nulla per innescare delle reazioni. No, [redacted] Skoro non ha ancora parlato. Mi riprometto di farlo con calma a Bari, poi avrà tempo di riflettere. Quando rientrerà, anche lui sopporterà meglio certe situazioni. E questo pur non capacitandomi in assoluto [redacted] perché uno debba mettere [redacted] mani in faccia a un altro».

Giorgio Barberis

[redacted] DOMENICA

Martin Vazquez in ripresa

TORINO. Foto ufficiale, ieri mattino, per l'organico granata, ma senza la consueta partecipazione [redacted] fotografi in gran numero, in quanto [redacted] società ha deciso di gestire in prima persona l'immagine della squadra. Poi Mondonico ha diretto l'allenamento, in cui osservati speciali erano Martin Vazquez e Fusi. Entrambi si sono [redacted] si bene e, anche [redacted] per lo spagnolo occorre attendere eventuali reazioni, appaiono in crescita le probabilità che entrambi [redacted] in campo a Bari. «Rafa è importante, anche con [redacted] chilo in meno, per tanti motivi - precisa il tecnico granata, lasciando intendere che Martin Vazquez domenica giocherà -. Il resto lo vedremo oggi facendo la conta dei disponibili, tra i quali [redacted] potrebbe essere anche Annoni che i medici mi dicono clinicamente guarito. Occorre solo vedere se, dopo [redacted] settimana di assenza dal campo, sarà disponibile». Se [redacted] fosse, potrebbe trovar posto per sostituire lo squalifi[redacted] Bruno, mentre appare certo l'impiego di Romano («La sua prestazione è stata la nota più positiva della partita con il Verona» ha sottolineato Mondonico) e rimane aperto [redacted] discorso su chi [redacted] schierato in attacco. [g. bar.]

Indietro tutta, ora Lazaroni piace

Cecchi Gori si ricrede, e Borgonovo è con lui

FIRENZE. E' stato [redacted] giorno di Sebastiao Lazaroni. Dopo le critiche, la vittoria di Parma, e di colpo il tecnico brasiliano si [redacted] trovato tutti accanto. La squadra gli ha dedicato la vittoria, Cecchi Gori gli ha fatto i complimenti per telefono, hanno taciuto anche i cronisti brasiliani che lo davano per morto e che invece si [redacted] dovuti occupare della pesante sconfitta della Nazionale carioca di Falcao.

E non basta, è arrivata anche una buona notizia riguardante Dunga. Per [redacted] centrocampista Lazaroni temeva addirittura la frattura del malleolo, invece si tratta di una leggera distorsione ad una caviglia: recupero in una settimana, pronto quindi per il Milan e forfait solo nella [redacted] con la Sampdoria. Infortunio più grave, invece, per il giovane Rossini: caviglia fuori uso per 10 giorni.

Ma torniamo [redacted] giorno di La[redacted]ni. Con il tecnico [redacted] [redacted] schierato, decisamente, Borgonovo a nome della squadra: «Dedichia[redacted] a lui [redacted] vittoria. E' merito [redacted] se abbiamo battuto il Parma. A Roma avevamo fatto di testa nostra, tutti all'attacco dopo l'1-0. Non condivido le frasi del nostro presidente. Cecchi Gori ha sbagliato, se dopo la sconfitta dell'Olimpico ha detto di preferire un tecnico italiano. Bisogna aspettare prima di criticare». Per Lazaroni è una vittoria più importante [redacted] quella di Parma. [redacted] ancora più incoraggianti [redacted] [redacted] parole di Cecchi Gori. Ieri [redacted] presidente ha chiamato il suo tecnico. Congratulazioni e una promessa: «Lei stia tranquillo, faremo qualche cosa anche sul mercato». Domani il presidente sarà a Firenze per un summit. Due i nomi che sfuggono alla rete del silenzio: Orlando e Valdo. Per il primo [redacted] sono sempre [redacted] assicurazioni date [redacted] Montezemolo, per il secondo resistono i tenui fili della trattativa. Due uomini per rinforzare una squadra che [redacted] vuole finire fra le candidate alla retrocessione. E Lazaroni che [redacted] dice? Nel giorno [redacted] suo primo successo, ha colto l'occasione per fare, lui, le uniche critiche: «Bene a Parma, ma non si possono sbagliare certi facili contropiede. Mi è piaciuto Iachini, ma deve fare più movimento. La vittoria [redacted] dedico a [redacted] figlio Bruno, che oggi compie [redacted] anni. Lo sapete? In Brasile scrivevano che sarei stato licenziato. A Parma c'erano gli inviati di Tv Globo. [redacted] sa[redacted] rimasti male...».

Ultima notizia: domenica ac[redacted] a Lazaroni dovrebbe sedersi Giancarlo Antognoni, nuovo dirigente accompagnatore della squadra.

Alessandro [redacted]

[redacted]

Ieri all'Olimpico

Lazio ko (1-3) [redacted] il [redacted] [redacted] è eliminata

ROMA. Dopo due pareggi senza gol (andata di Coppa Italia a Modena, prima di campionato a Torino), Dino Zoff aveva chiesto alla Lazio un riscatto. E invece è arrivata la sconfitta con il Modena e l'esclusione dalla Coppa Italia.

Il gol degli ospiti arrivava già al 2'. Prima azione di contropiede. Soldà come statua di [redacted], Sacchetti che serve Monaldi che a colpo sicuro di piatto batte Fiori.

Per la Lazio [redacted] gara subito in salita. Nell'inevitabile pressing dei laziali, c'era la conferma delle otti[redacted] doti di Sergio. Ma sui suoi cross, Sosa e Riedle pagavano i limiti di statura. Un pressing sofferto contro il quale il Modena offriva una difesa accorta e contropiede sempre insidioso come al 35' quando il solito Monaldi falliva il facile raddoppio.

La Lazio trovava le forze per il pareggio. Al 39' Domini sprecava una palla gol su perfetto assist di Sergio, ma un minuto dopo Sosa su punizione con un perfetto tiro ad effetto otteneva il pareggio.

Nella ripresa la Lazio perdeva subito Pin che, claudicante, lasciava [redacted] posto al giovane Bacci. Sosa offriva gli ultimi guizzi alla ricerca del successo e poi arrivava la mazzata del Modena che al 51' passava in vantaggio con Brogi mentre al 66' metteva al sicuro il risultato. Punizione dal limite di Pellegrini deviata dalla spalla di [redacted] in barriera e la frittata [redacted] fatta fra i primi fischi del pubblico per nulla commosso da una traversa di Madonna. [r. c.]

IL CASO

E' illeso, ma che ci faceva in giro alle 5?

[redacted] all'alba per il [redacted] Lanna

GENOVA. Quella di Paolo Mantovani, ieri pomeriggio a Bogliasco, avrebbe dovuto essere una normalissima visita pastorale alla squadra dopo la brillante vittoria di Brescia e [redacted] superamento del turno [redacted] Coppa Italia. Invece il presidente della Sampdoria si [redacted] trovato per le mani un [redacted] spinoso.

Cosa [redacted] faceva alle cinque e mezzo del [redacted] un suo giocatore in giro per la città? E in corso Europa, la via a [redacted]mento veloce che collega il Levante con il centro cittadino, Marco Lanna [redacted] andava certo a velocità di [redacted]. La [redacted] «Peugeot 205» [redacted] lanciata a bomba e l'impatto con un palo della luce è stato tremendo.

Per fortuna, il giocatore è uscito praticamente illeso dall'incidente (due punti di sutura alla fronte e una leggera botta a [redacted] ginocchio) e si è trattato di un vero e proprio miracolo. Ma la «Peugeot» è andata letteralmente distrutta e la batteria è stata ritrovata a grande distanza, a conferma di un urto davvero tremendo.

Il referto del pronto soccorso dell'ospedale San Martino è stato redatto alle 5,35 del mat[redacted], ma [redacted] ventiduenne giocatore sampdoriano [redacted] che l'incidente è avvenuto poco dopo le 4.

«Da Brescia - ha raccontato Lanna - siamo ritornati in pullman all'una e con i compagni sono andato a mangiare una pizza. Poi alle 3 ho incontrato la mia ragazza e siamo rimasti per un'ora in macchina a chiacchierare. Mentre stavo tornando a casa mi [redacted] trovato [redacted]venti un camion con [redacted] conducente che era inspiegabilmente in mezzo alla strada. Per evitarlo ho dovuto sterzare bruscamente e ho perso il controllo della macchina, così mi [redacted] ritrovato contro il palo».

Nessuna dichiarazione [redacted] parte della società. Il presidente Mantovani, al solito molto parco di parole, ha evitato di affrontare l'argomento, per quanto [redacted] parso piuttosto contrariato. Dribbling [redacted] anche da parte [redacted] d.s. Paolo Borea: «Le cinque e mezzo? L'orario l'abbiamo saputo da [redacted] giornalisti. Certo che...». [redacted] ferma di colpo, [redacted] non è difficile intuire cos'avrebbe voluto aggiungere. Ovvero che a quell'ora un professionista del calcio sarebbe conveniente fosse a letto, naturalmente a dormire.

E oltre al danno di una macchina praticamente da buttare, Lanna dovrà anche subire gli strali della società. Mantovani e Borea, dopo l'allenamento, hanno parlottato a lungo [redacted] è probabile che proprio il giovane difensore sia stato al centro dei loro discorsi.

Il caso Lanna ha fatto passare in secondo piano il «giallo» [redacted] mancato arrivo di Mikhailichenko. Il sovietico, reduce dall'incontro di esordio nelle qualificazioni europee Urss-Norvegia, avrebbe dovuto essere a Genova ieri pomeriggio, ma nessuno l'ha visto. «Mikha» [redacted] sarebbe preso una [redacted] giornata [redacted] permesso dopo le fatiche internazionali. Il sovietico, atteso [redacted] debutto in campionato, dovrebbe presentarsi oggi all'allenamento. Forse. [g. a.]

[redacted]

CALCIO**FLASH**

Milan, Ancelotti in forse [redacted] Cesena

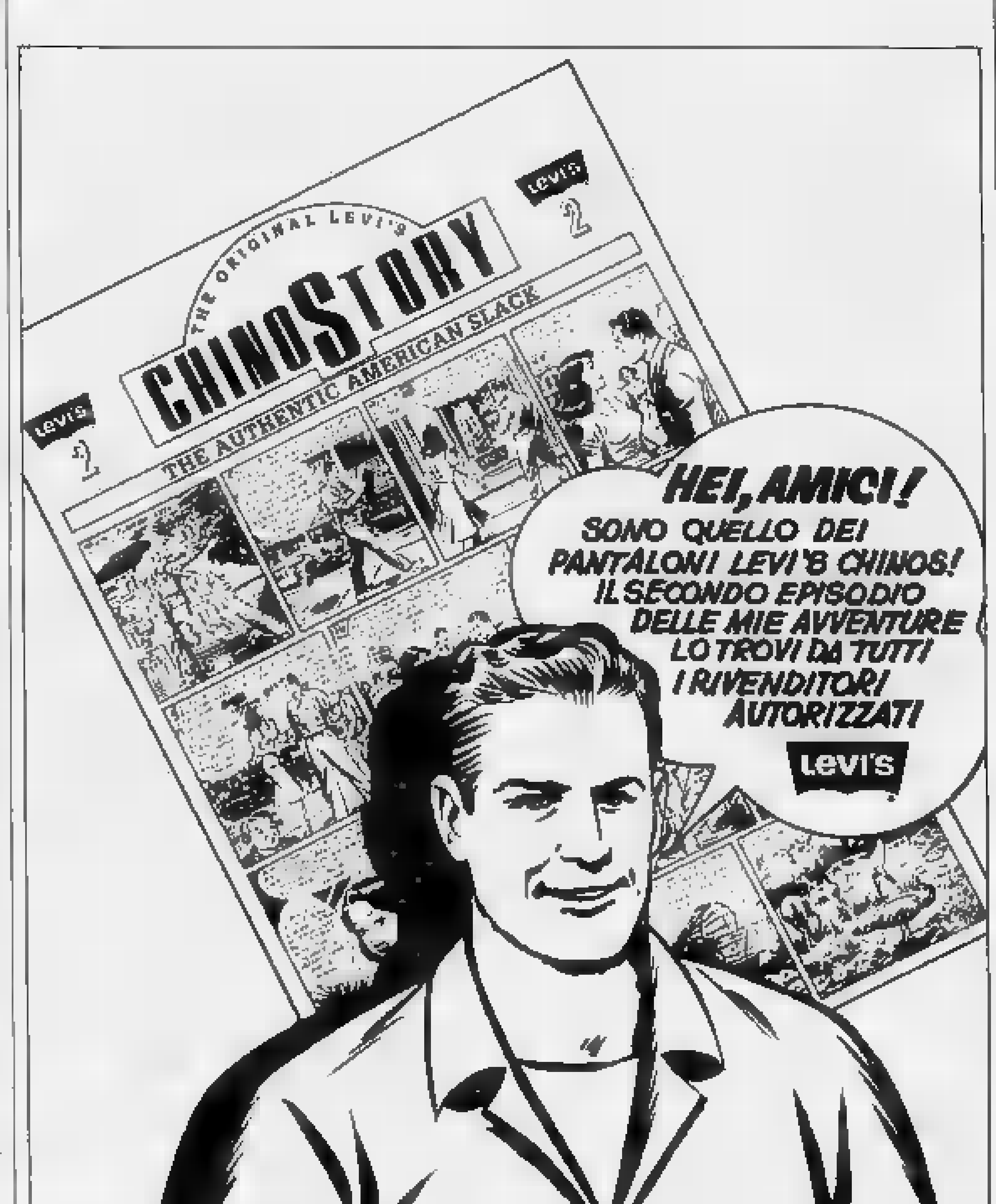
MILANO. Allarme al Milan per Ancelotti. Il rossonero ieri non ha potuto allenarsi per un improvviso mal di schiena. I medici gli hanno prescritto un giorno di riposo e sperano di poterlo recuperare per la trasferta di domenica a Cesena, dove Sacchi rimanderà in campo il Milan titolare. Intanto la [redacted]cietà milanista si è accordata con la Triestina per partecipare, nel novembre del prossimo anno, alla gara inaugurale del nuovo stadio già [redacted] costruzione a Trieste e intitolato a Nereo Rocco.

Mantovani (Samp) [redacted] Lega?

MILANO. Il presidente della Sampdoria, Mantovani, ritorna nel consiglio della Lega calcio. Dopo essersi dimesso tre anni fa per motivi personali, ha dato la sua disponibilità se oggi l'assemblea riunita a Milano darà parere unanime alla sua elezione. Durante l'assemblea si parlerà anche dei rimborsi delle quote Coni per le società che per lavori di ristrutturazione degli stadi hanno registrato pesanti perdite. Proprio per questo il nuovo amministratore della Juventus, Montezemolo, già direttore del Col, ha fatto sapere che non interverrà e che la sua società sarà rappresen[redacted] dal vicepresidente Giordanetti.

Quaggiotto (Brescia) operato [redacted] ginocchio

BRESCIA. Alessandro Quaggiotto, mezz'ala del Brescia, è stato sottoposto ad un intervento in artroscopia [redacted] ginocchio sinistro. L'intervento è perfettamente riuscito.



Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Cárducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma [illegible]
Tel. (0131) 442 543/442.544
[illegible] CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

AD ALESSANDRIA

Polemica per gli scatoloni

I commercianti respingono la richiesta di piegare e legare gli imballaggi [illegible] cartone prima di deporli nei cassonetti, in polemica [illegible] l'Azienda raccolta rifiuti che ha aumentato le tariffe. [illegible]

NOVI CAMBIA LA VIABILITA'

La «rivoluzione» scatterà entro fine [illegible]. Dice il vicesindaco Ma[illegible] Lovelli: «Stiamo valutando attentamente le soluzioni per migliorare la viabilità. Abbiamo già elaborato [illegible] piano del traffico che prevede diverse fasi di intervento nelle [illegible] nevralgiche, soprattutto nelle vie del centro storico ed in quelle con maggiore flusso di autoveicoli». Il progetto prevede tre fasi. La prima riguarda la consultazione di partiti e sindacati, delle associazioni dei cittadini, dei rappresentanti dei comitati di quartiere e dei gruppi ecologisti. «Entro pochi giorni ci riuniremo - dice ancora Lovelli - poi, con ogni probabilità, costituiremo un nuovo ufficio del traffico: fungerà da coordinamento». La seconda fase sarà operativa: sarà creata [illegible] pista ciclabile in viale Aurelio Saffi, sarà impedito [illegible] transito degli autotreni in via Mazzini e verrà ampliata l'attuale isola pedonale nel centro storico. Un passaggio per pedoni unirà piazza S. Andrea [illegible] piazza XX Settembre e il Comune chiederà al Consorzio intercomunale trasporti l'attivazione di un servizio di mini-bus nella zona.

SERVIZIO A PAGINA 3

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Domani sera il violinista Uto Ughi sarà al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) [illegible] Stresa, dove [illegible] accolto sempre da trionfatore: non si limiterà a [illegible] «divinamente», [illegible] dicono i [illegible] numerosi fans, ma dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, di cui è membro accademico. Il programma. Da Mozart a Paganini, passando per Giovan Battista Viotti. Del salisburghese si potrà ascoltare il «Divertimento in re maggiore per oboe, 2 corni [illegible] orchestra d'archi, K. 251»; di Viotti [illegible] «Concerto n. 16» in mi minore per violino e orchestra; e, infine, di Paganini [illegible] «Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra». Musica revival Anni Sessanta, invece, domani [illegible] a Biella. E' in programma «Una rotonda in musica». Lo show si annuncia lunghissimo, tre ore di musica, dalle 21. Insieme a Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati sono Gino Santercole, Patrick Samson, Dino, Jimmy Fontana, Vil[illegible] Goich, Carmen Villani, Mario Tessuto con la compagna Donatella e i Nuovi Angeli, l'unico gruppo presente in mezzo [illegible] tante voci singole.

SERVIZI A PAGINA 5

A FOSSANO

Arriva la Santona, l'apparizione no

Almeno trecento persone si [illegible] ritrovate ieri [illegible] Fossano, davanti alla cappella sconsacrata dedicata [illegible] San Giuseppe, accogliendo l'invito della genovese Anna Maria Batzella, che aveva [illegible] la terza apparizione della Madonna. E alle 12 in punto la [illegible] ha esclamato: «Ecco, c'è la Signora, ci invita a pregare». Ma i presenti non hanno visto nulla.

Gianni Martini [illegible] PAGINA 9

A PAGINA 3

Rapinano sei milioni

Bonnie e Clyde alla Posta [illegible] Mirabello

La coppia di banditi era camuffata con baffi [illegible] parrucche. Solo lui era armato, lei ha ripulito la [illegible]. Poi la fuga. La loro auto intercettata [illegible] una «volante» che però è uscita di strada

A PAGINA 3

Alle porte di Tortona

Grue inquinato da autocisterne di liquami

Un «laghetto» maleodorante [illegible] stato scoperto nel torrente in [illegible]. In un campo vicino, tracce di pneumatici di camion. [illegible] pensa agli scarichi abusivi [illegible] un'industria alimentare.

Le disgrazie dei mesi scorsi hanno impressionato la gente e i dati sono preoccupanti

Raddoppiati i morti sul lavoro

In tre anni sono passati da 16 a 31. I settori maggiormente interessati: metalmeccanico, agricoltura, edilizia. Un altro fenomeno al quale è necessario provvedere è l'aumento delle malattie professionali

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 7 giugno un operaio è morto, schiacciato da un contenitore di liquido al reparto «alcaflone» della Montefluos di Spinetta. [illegible] stesso impianto martedì [illegible] quattro meccanici di un'impresa appaltatrice hanno rischiato [illegible] restare gravemente intossicati [illegible] gas del fluoro.

Sempre in giugno, il 29, tre lavoratori sono morti intossicati al depuratore del Consorzio per la bonifica dello Scrivia, a Molino dei Torti. E ancora nello stesso mese, l'11, un operaio è stato travolto da un treno mentre guidava un «mulietto» alla stazione di Alessandria [illegible] è morto due [illegible] dopo.

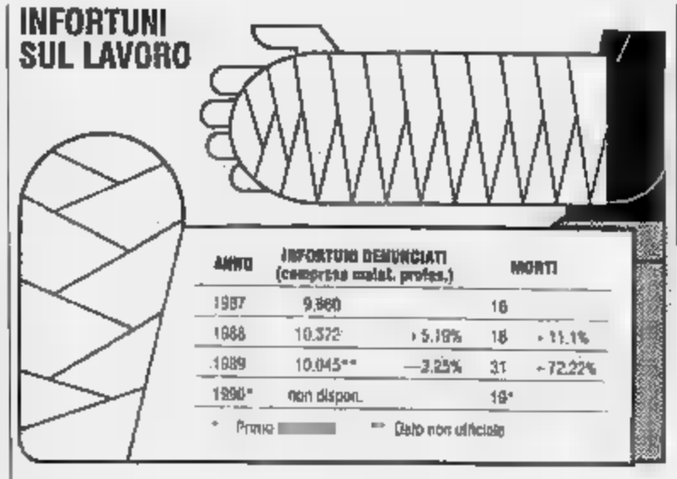
In luglio, il [illegible] e [illegible] 19, altri due morti sul lavoro: [illegible] agricoltore caduto sotto il trattore [illegible] Borghetto Borbera e un operaio novese schiacciato dai cingoli di una fresatrice in un cantiere edile di Arquata Scrivia.

Non [illegible] che alcuni dello migliaio [illegible] incidenti sul lavoro che, ogni anno, si registrano in provincia. E purtroppo i dati non [illegible] dicano un miglioramento della situazione. Se dal '75 (le denunce di infortuni e malattie professionali furono 13.624) all'84 (minimo storico con 8910 denunce) era stata registrata una generale tendenza al calo, nel quadriennio '85-'88 si è avuto questo andamento: si è passati da 9961 nell'86 a 9860 nell'87 e a 10.372 nell'88. [illegible] poco inferiore (10.045) la cifra dello [illegible] anno [illegible] è ufficiale perché all'Inail non «hanno tempo» per cercare i dati, che pure devono essere stati inviati a Roma.

L'aumento [illegible] sia nell'industria e nell'edilizia sia nell'agricoltura, ed è costante anche [illegible] [illegible] te dalle malattie professionali. Ancora più preoccupante [illegible] situazione per quanto riguarda gli infortuni mortali. Se nell'86 i morti sono stati 16 e altrettanti nell'87, nell'88 [illegible] passati a 18 e [illegible] scorso anno, [illegible] record, si è arrivati [illegible] quota 31. Un dato veramente preoccupante.

L'andamento nei primi mesi di quest'anno [illegible] è ancora sull'fragato dai dati ufficiali (i sindacati li attendono da tempo per [illegible] primo semestre [illegible] l'Inail non risponde alle loro richieste): [illegible] è comunque indotti [illegible] credere che [illegible] si vada verso un miglioramento. Gli infortuni mortali, tra l'altro, [illegible] già stati diciannove nei primi sei-sette [illegible] [illegible] '90.

INFORTUNI SUL LAVORO



ANNO	INFORTUNI DENUNCIATI (comprese malat. profes.)		MORTI	
1987	9.860		16	
1988	10.372	+5,19%	18	+11,1%
1989	10.045**	—3,25%	31	+72,22%
1990*	non dispon.		18*	

* Primo [illegible] ** Dato non ufficiale

«Troppi - dicono i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil -: un numero di vittime che ripropone con tutta la sua gravità e urgenza agli enti preposti, alle forze sociali ed alla magistratura il fenomeno degli infortuni e della sicurezza sul la[illegible]. E aggiungono: «Un problema di tale portata non può [illegible] interpretato parlando [illegible] generica fatalità, ma deve essere tenendo conto del fatto che [illegible] reato omettere l'attuazione delle [illegible] di prevenzione. Devono essere individuate cause [illegible] responsabilità degli infortuni sul lavoro. Oggi le misure per tutelare la vita umana e garantire la [illegible] sicurezza sono spesso insufficienti».

Sindacalisti e lavoratori richiamano con forza [illegible] necessità che gli organismi responsabili sviluppino una maggiore azione repressiva per tutelare sicurezza [illegible] prevenzione in tutti i luoghi di lavoro.

Metalmeccanica, agricoltura e edilizia sono i tre settori che producono il maggior numero [illegible] infortuni. [illegible] comparto metalmeccanico [illegible] registrano soprattutto nei grossi stabilimenti, do[illegible] i cicli [illegible] lavoro sono più stressanti e i macchinari più complessi. E i dati confermano che il fenomeno [illegible] spesso legato alla stanchezza, con [illegible] aumento dei casi in estate, poco prima delle ferie. In agricoltura, invece, si nota spesso una eccessiva confidenza [illegible] i mezzi agricoli; inoltre gli addetti sono quasi sempre anziani [illegible] persone che si dedicano all'agricoltura come secondo lavoro, risentendo quindi della stanchezza.

«Per l'edilizia - dice Franco Stradella, presidente del Collegio costruttori - non va dimenticato che la situazione viene dipinta [illegible] colori più foschi di quanto [illegible] dica la realtà. I dati statistici sono meno drammatici, [illegible] [illegible] calo dovuto a maggior prevenzione [illegible] miglior educazione degli addetti. E' certo un lavoro con molti aspetti di precarietà per l'operaio, [illegible] che spiega alcuni infortuni. Poi c'è una componente non indifferente di lavoro nero, o quasi, che rivela l'impreparazione degli addetti e delle pseudo-imprese, cioè di gente che è nell'edilizia senza fare parte del settore. In conclusione, però, [illegible] necessario che [illegible] la qualità del prodotto [illegible] raggiunga anche [illegible] massima sicurezza sul posto di lavoro».

Franco [illegible]

Incidente sul campo di Fresonara

Un calciatore in fin di vita

FRESONARA. Un calciatore del Fresonara, Fausto Laguzzi, 29 anni, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] Alessandria [illegible] seguito ad [illegible] scontro fortuito con un avversario durante [illegible] incontro amichevole.

L'incidente [illegible] avvenuto l'altra sera al campo sportivo del paese, mentre si stava svolgendo una gara tra i locali (neopromossi in Seconda categoria) [illegible] il Felizzano, che milita [illegible] Prima categoria.

Era circa il [illegible]' del primo tempo [illegible] Fausto Laguzzi, libero e capitano del Fresonara, ha tentato di neutralizzare nella propria tre-quarti un'insidiosa manovra degli ospiti. Ma, in un contrasto, il giocatore è scivolato ed un avversario in piena corsa lo ha involontariamente colpito con una violenta ginocchiata alla nuca.

«Abbiamo subito intuito [illegible] gravità dello scontro - racconta il portiere di riserva del Fresonara, Gianluigi Bottinelli -. Fausto era disteso sul prato privo di sensi e con gli occhi sbarrati». Sono stati attimi [illegible] terrore: alcuni giocatori del Felizzano e il medico sociale del Fresonara, Arturo Gamalero, hanno praticato il massaggio cardiaco a Laguzzi, che [illegible] accennava a riprendere cono[illegible].

«Poi, finalmente, ha cominciato a muovere la testa, e ha pronunciato anche qualche parola - continua Bottinelli - [illegible] si vedeva che le sue condizioni erano molto gravi».

Per fortuna, pochi minuti dopo, è giunta l'ambulanza, che [illegible] trasportato Laguzzi all'ospedale di Alessandria. La diagnosi dei medici è «violento colpo alla nuca, con conseguente sfondamento della base cranica».

La prognosi [illegible] tuttora riservata, ma i sanitari sono fiduciosi: il calciatore è cosciente ed ha trascorso una notte tranquilla. Se non interverranno complicazioni (in particolare ematomi che richiederebbero un intervento chirurgico), Fausto Laguzzi sarà presto dichiarato fuori pericolo. (m. d.)

Allarme al Carmine, le famiglie non vedendole hanno avvisato il «113»

Notte d'ansia per tre ragazzine

Scomparse 8 ore: si erano nascoste in chiesa

ALESSANDRIA. T[illegible] giovanissime alessandrine tra i 12 e i 15 anni, tutte di buona famiglia e considerate assai intelligenti, anche se in questa occasione hanno dimostrato di [illegible] per lo meno un po' sventato, l'altra notte hanno tenuto in ansia per ore i familiari, il parroco della chiesa del Carmine e i giovani del vicino oratorio. Le tre amiche sono infatti «sparite» per circa [illegible] ore, mettendo in allarme parenti e amici.

Erano state viste per l'ultima volta alle 18 di mercoledì all'oratorio. Poi, alle [illegible] di mattina, quando ormai era stata avvertita anche la polizia e si cominciava a temere il peggio, le tre ragazzine hanno suonato il campanello dell'abitazione di Silvana Gho, la nipote del parroco, che vive nell'edificio attiguo alla chiesa.

Apparivano stanche, infreddolite [illegible] un po' preoccupate per le possibili conseguenze di quella che forse voleva essere solo una ragazzata. Erano comunque sane e salve. La donna ha subito avvertito i genitori [illegible] [illegible] delle ragazzine, che sono accorsi [illegible] le hanno portate tutte a [illegible]. Quindi Silvana Gho ha telefonato alla polizia, a cui si era rivolto il parroco del Carmine, don Luigi Traverso, e ha fatto sospendere le ricerche.

Racconta la donna: «Quando [illegible] sono vista davanti le tre ragazzine, che conosco bene perché frequentano la chiesa, mi sono resa conto che non [illegible] avevano essersi allontanate dall'edificio parrocchiale, le cui porte, dopo le 19,30, sono chiu[illegible] a chiave. [illegible] circostanza mi ha rassicurata».

La donna ha poi domandato come mai non avessero risposto ai ripetuti appelli. «Mi hanno risposto - continua - che tre uomini le avevano fatte prigioniere, legate [illegible] nascoste [illegible] una specie di soffitta [illegible] cui si accede attraversando [illegible] sala adibita [illegible] teatrino parrocchiale, e che solo verso le tre [illegible] mattina erano riuscite a liberarsi».

Ma il racconto, ovviamente, non convince. Intanto perché i tre presunti aggressori avrebbero dovuto allontanarsi dalla canonica, senza [illegible] visti, prima delle 19,30, [illegible] in cui tutte le porte vengono chiuse a chiave. Le ragazzine inoltre [illegible] apparivano affatto sconvolte e non sembravano avere subito alcun tipo di violenza.

L'ipotesi più accreditata è quindi quella di una «sparizione» premeditata. Pare infatti che le ragazzine avessero [illegible]nunciato in famiglia che sarebbero rincasate più tardi del solito, adducendo a pretesto una prova [illegible] canto, in realtà non [illegible] programma. Inoltre, con loro, nel sottotetto, avevavano portato una [illegible] [illegible] panini.

[illegible] Camagna

CEDESI
IN ALESSANDRIA
importante [illegible] nota Società
operante nel settore del commercio
ingrosso di prodotti alimentari,
concessionaria di marche prestigiose,
dotata di collaudata rete commerciale
sul territorio della provincia.
Attività caratterizzata
da alta rotazione dei prodotti
con basso valore delle giacenze.
OTTIMO INVESTIMENTO
Telefonare
solo se seriamente interessati al n°
0131/41.377

PAROLE E MITI

Il falegname divide in tre la provincia

E «tutolo» si può dire in cento modi differenti

SAPETE che cos'è il tutolo? «Rochide della pannocchia del mais a cui sono attaccate le cariossidi»: questa la definizione, un po' tecnica, che dà lo Zingarelli. Per maggiore chiarezza, si può dire che è il torsolo della pannocchia di granoturco: ciò che resta dopo la sgranatura.

Una parola che oggi s'usa più: nell'epoca delle mietitrebbie che d'un sol colpo hanno cancellato secolari riti del mondo contadino. Una parola «povera» e desueta come questa, può inaspettatamente diventare un test che documenta in modo efficace quale e quanta ricchezza e complessità di colline nel patrimonio dialettale.

Come si dice dunque, in dialetto alessandrino, tutolo? In diversi luoghi, da Alessandria a Lobbi, Viguzzolo e Oviglio, si dice «tuten», ma già a Mandrogne si pronuncia «tutcin», a Valenza «tutlja», a Carpeneto «tutin», a Novi Ligure, Arquata e Castelletto d'Orba «tutein». E non è finita: a Castellazzo Bormida, infatti, sentirete dire «gatarlja», a Quattordio «chirlet», a Casale e in vari luoghi del Basso Monferrato «luviòt» o «luviatin»; mentre a Villanova dicono «batarà» e a Occimiano «rabotin», certo per la forma cilindrica che rotola («rabatà»). Non basta: l'umile torsolo viene denominato «mursè» nel Tortonese, «fulatrì» nel Valenzano, «canun» e «canùla» nell'Ovadese, «mapòt» a Spigno Monferrato. Chissà quante altre definizioni locali si potrebbero aggiungere con l'aiuto dei lettori!

Che cosa ci dice questo? Alcune cose evidenti, ma che spesso si scordano: che in provincia di Alessandria non esiste un solo dialetto, ma che esistono tanti dialetti; che in ogni dialetto c'era un tempo un nesso strettissimo tra parole e cose. Tanti dialetti, tante «culture locali» che solo una attenta e minuziosa ricerca sul campo può recuperare e valorizzare.

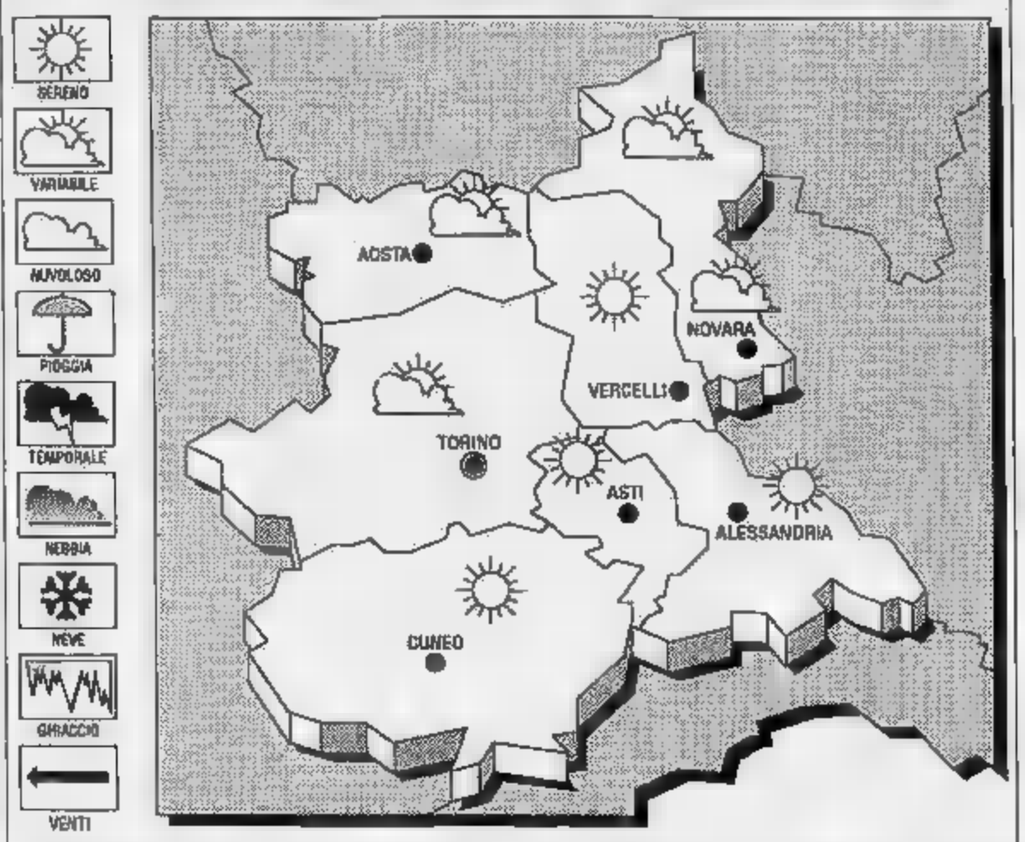
Ma se il tutolo, con la moltitudine variopinta di denominazioni, ci offre in modo palpabile l'idea della estrema varietà lessicale, una parola come «falegname» ci chiarisce meglio la presenza e la natura delle aree linguistiche che si intersecano e si combinano sul territorio provinciale. Come ben evidenzia la cartina geolinguistica, sul suolo alessandrino si incontrano tre distinti tipi dialettali: il piemontese «mezdabòsk» (dal francese, maître de bois) in posizione occidentale, comprendente Casalese, Alessandrino e Acquese; il padano (lombardo-emiliano) «lignamè» in posizione orientale, Tortonese e valli Scrivia e Borbera, il ligure «bankaa/bankaro» in posizione meridionale, Novese e Ovadese. Tre aree linguistiche che sono il frutto della posizione geografica di una tipica «marca» di frontiera (tra Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria) e della vicenda storica del territorio provinciale, per secoli diversi poteri politici: il Ducato di Milano, i Savoia e la Repubblica di Genova.

I confini del dialetto. La parola «falegname» delinea tre aree in provincia

Non solo parole e cose, dunque, ma anche storia: per capire meglio chi siamo e da dove veniamo, investigando di volta in volta un segmento di quell'immenso continente sommerso che è la cultura popolare. Se poi questa rubrica sarà seguita e incoraggiata dai lettori (suggerendo temi, ricordando tradizioni, leggende, miti e riti estinti o sopravviventi) da essa potrà forse venire un contributo a cogliere di cosa mai sia fatta, concretamente, quella «alessandrinità» di cui troppo spesso si è parlato a vanvera, per stereotipi e luoghi comuni.

Franco Castelli

OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le analisi delle carte al suolo lasciano intravedere lo scorrimento a latitudini sempre più settentrionali delle grosse perturbazioni che attraverso il Canale della Manica giungono sulle regioni orientali per poi buttarsi sul mar Nero e il Peloponneso. Si denota anche un lieve cedimento dell'alta pressione a Nord con riduzione delle correnti fresche orientali. Una nuvolosità alta dovrebbe sostituirsi sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso con moderato incremento della nuvolosità sui rilievi alpini di Piemonte e Valle d'Aosta durante il corso della giornata. Sulla Liguria e l'Appennino ligure generalmente sereno salvo nubi termoconvettive sui rilievi appenninici.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato calo delle minime ed incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 25; minima: 14; media: 19,5

ALESSANDRIA
Massima 26; minima 17; media 21,5.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 21
Asti 23	Aosta 25
Cuneo 20	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 18,43. La Luna si è levata all'1,35 e cala alle 17,27.

LETTERE AL GIORNALE

Benvenuto al club di Casale

Ho letto su «La Stampa» che a Casale è nato un club femminile per incitare la squadra di calcio cittadina che milita nel campionato di C1.

E' un'idea simpatica che potrebbe essere adottata anche nelle altre città della provincia. Chissà che in questo modo la naturale gentilezza delle donne non contribuisca a eliminare, o almeno attenuare, quel clima di violenza che troppo spesso esiste negli stadi. Inoltre è assicurata una maggiore affluenza di pubblico.

Beppe Gho, Acqui Terme

Quella festa è troppo rumorosa

Mi permetto di porre all'attenzione del sindaco di Casale il fatto che la Festa dell'Unità, attualmente in svolgimento, sta creando a coloro che abitano nella piazza Castello (e non solo a loro!) notevoli problemi di rumorosità e disturbo della quiete pubblica.

Non si capisce come una città proiettata nel futuro quale è Casale debba ancora permettere che siffatte «feste» dislocate nel centro urbano.

I residenti devono tollerare e sopportare (il che non significa gradire!) livelli di rumore eccessivi, fino a notte inoltrata, odori di cucina e discorsi con megafono.

E sempre il rischio che, a festa finita, i giardini pubblici di Casale vengano lasciati in cattivo stato.

Basterebbe che il Comune permettesse queste «feste di paese» in altri siti e con riduzione degli orari concessi.

Non si capisce come mai l'area della Cittadella (dove c'è spazio verde da vendere e pochi insediamenti urbani) serva solo quale sito per i circhi che, tutto sommato, utilizzano meglio da discoteca.

Resto in attesa degli urgenti altri che vorranno provvedimenti da parte del sindaco.

Maria Cristina Vendramin, Casale

I Verdi di Molare al contrattacco

«Verdi»: parola ormai arcana e terrificante, che risveglia profondi terrori inconsci. Così non c'è da stupirsi più di tanto se anche in occasione dell'ultimo, devastante incendio boschivo c'è stato chi è riuscito ad attribuirci le maggiori responsabilità. Saremmo così noi ad impedire l'apertura di nuove strade nei boschi, a vietare la ripulitura dei boschi stessi e a multare chi ha sbancato un tratto di bosco con l'alibi di approntare una striscia tagliafuoco.

Sorvoliamo sul fatto che il bosco era parallelo ad una strada che poteva fungere da argine al fuoco e soprattutto che il fronte del fuoco medesimo era lontano chilometri, prossimo all'estinzione. Al momento le intenzioni di questo sedicente benemerito della Protezione civile «fatto in casa» ci sono oscure. Se davvero abbiamo tali poteri, ci sorge spontanea una domanda: la Guardia forestale, l'Ispettorato alla forestazione e il ministero dell'Agricoltura e foreste che cosa si stanno a fare? Abbiamo sempre creduto che la legge attribuisse a loro tutte quelle facoltà che si ostina ad attribuire a noi. Magari le avessimo davvero!

Mettere in giro certe voci può però certamente servire a sviare l'attenzione, se si hanno precise responsabilità nelle omissioni che hanno favorito l'incendio finendo per trasformarlo in un disastro. In certe situazioni l'unica difesa è lo scaricabarile selvaggio, magari sparlando a vanvera contro tutti.

Ma d'ora in avanti, ogni qualvolta potremo accertare l'identità dello spacciatore di aria fritta di turno ci faremo le nostre ragioni in sede legale.

Gruppo ecologico di Molare (Wwf, Lega ambiente, Italia Nostra, Pro natura)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Maria Pampuro, Carlotta Iovino, Fabio Volpi, Claudio Gay.
SI SPOSERANNO. Paolo Siccardi, 26 anni, geometra, e Maria Vastarella, 23 anni, commessa; Paolo Astesiano, 50 anni, operaio, e Iolanda Pace, 47 anni, casalinga.
ACQUI TERME
MORTI. Sergio Gaviglio, 72 anni.
CASALE MONFERRATO
NATI. Filippo Galli, Marta Bariogllo.
MORTI. Maria Torra, 89 anni, pensionata; Mario Patrucco, 63 anni, pensionato, Oresta Provera, 84 anni, pensionato.
NOVI LIGURE
NATI. Alessandro Di Gaudio, Jonathan Timbaldi.
MORTI. Maria Gandolfi, 88 anni; Maria Gamalero, 60 anni.
TORTONA
MORTI. Maura Zerbo, 58 anni; Renato Prete, 59 anni; Valentina Mietta, 8 anni; Giuseppina Tamal, 82 anni.
VOGHERA
NATI. Alessio Bommarito.
MORTI. Pietro Reale, 84 anni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Offerte di lavoro

Solo un lavoratore iscritto nelle liste speciali è collocamento si è presentato alla Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria per i quattro posti di operatore cimiteriale, terza qualifica funzionale, presso il Comune di Alessandria. Per questo la Sezione comunica che verrà ora attivata la chiamata pubblica dalle liste del collocamento ordinario. Potranno partecipare tutti i lavoratori interessati in regola con l'iscrizione nelle liste della Circoscrizione (esclusi gli extracomunitari) in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego. Gli interessati debbono presentarsi entro le 12 di lunedì 17, muniti di tesserino rosa e documento di riconoscimento, la chiamata pubblica avverrà martedì 18 alle 10,30.

8 lezioni per il concorso

Il Sism-Cisl di Alessandria organizza un corso di preparazione per i concorsi di scuola media di primo e secondo grado. Il corso sarà presentato domani mattina, alle 9,30, nella sede di via Parma 8. Sono previste nove lezioni a cura dei professori Agostino Pietrasanta, preside dell'istituto magistrale di Alessandria, e Pietro Mondini, ispettore tecnico.

Master è... tutto quanto fa spettacolo

MASTER

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

DOMENICA 14 SETTEMBRE - MASTER 1 Ballo liscio
PININO LIBE'
Master 1 DISCOTECA The sound of New Era

DOMENICA 16 SETTEMBRE - MASTER 1 Ballo liscio con
RINGO
al Master 2 DISCOTECA The sound of New Era
FINALISSIMA DELLA MANIFESTAZIONE
«UN VOLTO NUOVO PER IL TURISMO»

VENERDI' 21 SETTEMBRE - MASTER 1 Ballo liscio
ARMANDO SAVINI
Master 2 DISCOTECA The sound of New Era

DOMENICA 23 SETTEMBRE - MASTER 1 Ballo liscio
RUSPA
Master 2 DISCOTECA The sound of New Era
ARIA CONDIZIONATA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO E FABRIZIO

Acqui Terme, gruppo di famiglia con patriarca

L'immagine d'inizio secolo rispecchia valori ormai quasi dimenticati: la saggezza degli anziani, la coesione del nucleo famigliare, il legame tra le diverse generazioni. Oggi che la famiglia e lo stile di vita sono cambiati, fotografie come questa possono far sorridere, ma anche riflettere

ECONOMICI

AZIENDA produttrice biglietteria in piena espansione cerca agenti minimo mandatari max 35anni per AL-NO-VC-PC esperienza vendita, dinamicità, bella presenza, automunito. Si offre inquadramento Enasarco rimborso spese interessanti percentuali, possibilità di realizzarsi. Per appuntamento tel. 0141 950 343.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
- VIA PONZA 2 - TEL. 59.11.56

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102800 - C.C.P.

Dopo le ultime polemiche il Comune vara il piano della viabilità

Novi riscopre la bicicletta

E' prevista l'attuazione di piste ciclabili e corsie preferenziali in tutta la città
Ampliamento dell'isola pedonale e miglior regolamentazione del traffico pesante

NOVI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Una rivoluzione annunciata. Riguarda la viabilità di Novi e scatterà entro fine anno.

Dice il vicesindaco Mario Lovelli: «Stiamo valutando attentamente le soluzioni per migliorare la viabilità. Abbiamo elaborato un piano del traffico che prevede diverse fasi d'intervento nelle zone nevralgiche, soprattutto nelle vie del centro storico ed in quelle con maggiore flusso di autoveicoli».

Lovelli è fiducioso sui risultati e invita i cittadini a pazientare ancora qualche mese poi Novi Ligure avrà un assetto urbanistico ben definito.

Dopo le polemiche sorte per il ripristino del senso unico in via Monte Grappa e gli esperimenti in altre strade della città, il Comune ha dunque deciso di porre rimedio alla caotica situazione della viabilità.

Il progetto si articola in tre fasi. La prima riguarda la consultazione di partiti e sindacati, delle associazioni dei cittadini, dei rappresentanti dei comitati di quartiere e dei gruppi ecologisti. «Entro pochi giorni ci riuniremo - dice ancora Lovelli -, poi costituiremo un nuovo ufficio del traffico: il suo compito sarà quello di coordinare tutte le attività del settore».

L'ufficio, inoltre, dovrà informare con tempestività i cittadini sui provvedimenti da adottare. «Ci sarà uno stretto rapporto di collaborazione con l'assessorato alla Viabilità - spiega il vicesindaco - e si dovrà lavorare secondo le indicazioni emerse dal piano del traffico e dai colloqui con le diverse associazioni di cittadini».

I provvedimenti più rilevanti rientrano nella seconda fase del progetto. «Sono opere importanti, ma che non comportano comunque grande impegno finanziario per il Comune - sostiene il sindaco Mario Angeli -: contiamo perciò di poterle ultimare entro la fine dell'anno».

In particolare, sarà una pista ciclabile in viale Aurelio Saffi (il progetto è già stato inviato alla Regione), sarà impedito il transito degli autotreni in Mazzini e verrà ampliata l'attuale isola pedonale nel centro storico.

«Un passaggio per pedoni unirà piazza S. Andrea a piazza XX Settembre - afferma l'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere -; in quest'area, peraltro, vorremmo concordare con il Consorzio intercomunale trasporti l'attivazione di un servizio di mini-bus. Se riusciremo ad attuare quest'iniziativa, i cittadini che lasceranno la macchina in sosta nei parcheggi delle due piazze potranno raggiungere rapidamente il centro città».

Nella seconda fase di interventi, il Comune si propone di regolamentare anche il traffico pesante in via Castelidragone (una via «a rischio», se percorsa dai Tir) e di organizzare in maniera razionale la circolazione nelle strade a senso unico.

«L'ultima fase è la più delicata - dicono in Comune -; sono opere complesse per la cui realizzazione bisogna attendere i finanziamenti statali».

E' il caso dei maxi-parcheggi, dei sottopassaggi pedonali nella caotica Porta Pozzolo e, soprattutto, della cosiddetta «tangenziale Ovest», la circonvallazione per collegare la statale 35 bis dei Giovi con la provinciale Novi-Ovada.

«La tangenziale risolverebbe quasi tutti i problemi del traffico in città - dice Angeli -. Da Pozzolo, infatti, i veicoli diretti ad Ovada si immetterebbero subito sulla strada per Basaluzzo, evitando il transito nel centro di Novi. Però il Comune non ha le risorse per creare da solo una circonvallazione».

Il progetto nella terza fase prevede anche la realizzazione di piste ciclabili in tutta la città. «La popolazione ha riscoperto la bicicletta e la usa spesso negli spostamenti brevi - conclude Mario Angeli -; vogliamo realizzare apposite piste e istituire corsie preferenziali per i ciclisti».

Massimo Delfino

A VALENZA

Via il semaforo dall'incrocio

Nuovo svincolo della statale 494 all'imbocco Sud della città. Realizzato con la tecnica del senso unico rotatorio, ha permesso di abolire il semaforo. Da ieri è aperta anche la nuova carreggiata realizzata dall'Anas sulla «Vigevanese».

IN BREVE

CASALE
Presi i ladri di mountain bike

Smascherati a Casale i ladri di «mountain bike». I carabinieri hanno arrestato tre torinesi: Lodovico Unico, 21 anni, Andrea Ciraulo, di 24, e Luigi Camillo, di 28. Tutti sono già stati processati. I primi due hanno patteggiato la pena a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 150 mila lire di multa, il terzo è stato condannato a 1 anno di reclusione e 300 mila di multa e posto agli arresti domiciliari.

OVADA
Vigneti minacciati dalle fiamme

Un grosso incendio nel tardo pomeriggio di mercoledì ha mobilitato per diverse ore nell'Ovadese i vigili del fuoco di Ovada e di Alessandria. Da Alessandria ha dovuto intervenire anche un'autobotte per sopperire alla carenza d'acqua. La zona interessata al rogo è quella fra Belforte e Tagliolo, una vallata con sottobosco, sterpaglie e vigneti incolti. I vigili hanno evitato che le fiamme intaccassero i vigneti coltivati e che raggiungessero lo stabilimento di Tagliolo.

VALENZA
Due feriti in un incidente

Due feriti gravi in un incidente stradale accaduto sulla statale 494, nel tratto Valenza-Alessandria. Si sono scontrate la «Delta» di Guerrino Farina, 75 anni, di Valenza (corso Garibaldi 102), e la moto «Honda 125» di Johnny Seva, 17 anni, di Valmadonna, via Venticella 11. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni per fratture varie. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un pedone, Antonio Buragina, 81 anni, di Arquata Scrivia (via Regonca 74/1), operaio della ditta che esegue i lavori di ristrutturazione della statale: è stato ricoverato all'ospedale di Valenza con diverse fratture. Guarirà in 30 giorni.

ALESSANDRIA
Mense, posti di lavoro a rischio

Rischiano il posto di lavoro 60 dipendenti delle cooperative Scala, Coop servizi e Policoop che negli anni scorsi gestivano le mense e le pulizie nelle scuole comunali e statali di Alessandria. La gara d'appalto indetta dal Comune per la gestione di una nuova mensa centralizzata è stata infatti vinta da un'altra ditta, così non è garantita l'assunzione delle dipendenti per il nuovo anno scolastico.

ALESSANDRIA
Sequestrato cioccolato al market

I carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni, hanno sequestrato ieri mattina al supermercato «Esselunga» di Alessandria una ventina di stecche di cioccolato scaduto. I militari sono intervenuti su segnalazione di un cittadino che, dopo aver consumato il prodotto, si era sentito male. Il cioccolato sarà analizzato.

L'assalto ieri mattina a Mirabello: bottino 6 milioni

Rapinatori in Posta

I banditi sono stati inseguiti da un'auto dei carabinieri che poi è finita fuori strada. Risultate inutili anche le ricerche compiute da un elicottero

MIRABELLO. Rapina all'Ufficio postale di Mirabello. Piuttosto magro il bottino: circa sei milioni in banconote di vario taglio. L'assalto è avvenuto intorno alle 9 di ieri mattina, giornata dedicata al pagamento delle pensioni.

Nella Posta del paese, in piazza San Michele 9, molto accessibile, sono entrati un uomo e una donna, dall'apparente età di circa trent'anni. Entrambi indossavano abiti maschili ed erano camuffati con baffi e parrucche. Soltanto l'uomo era armato: aveva una pistola.

In quel momento nell'ufficio erano presenti l'impiegata Maura Curci, 27 anni, di Alessandria, via Lungo Tanaro Magenta, e tre clienti: Francesco Riva, 69 anni, Elena Riva, 77 anni, e Rita Ferraris, 61 anni, tutti di Mirabello. Si era assentata da poco un'altra impiegata, andata in banca per un prelievo di denaro.

I banditi, appena entrati, hanno manifestato le loro intenzioni. Sotto la minaccia dell'arma hanno intimato ai presenti di non muoversi.

L'uomo con la pistola ha chiuso la porta dell'Ufficio postale ed è rimasto fermo sull'ingresso per impedire che qualcuno dei presenti potesse uscire o dare l'allarme.

La donna si è rivolta all'impiegata e l'ha costretta ad aprire la cassaforte. Maura Curci ha eseguito l'ordine. Intanto l'uomo armato continuava a sollecitare la compagna: «Sbrigati, sbrigati!».

Dopo aver ripulito cassaforte e cassetti del bancone, il rapinatore e gonnella si è rivolto ai tre clienti: al bancone c'era Francesco Riva che, quando sono entrati i banditi, stava incassando i soldi della pensione. «Quelli non te li tocchiamo», gli hanno detto i rapinatori «comprensivi».

Tutto si è svolto in pochi minuti. L'impiegata non sa dire esattamente quanti: è ancora sotto choc. Anche i tre mirabellesi non nascondono di aver provato un grande spavento.

I banditi si sono allontanati a bordo di una «Uno Turbo» di colore grigio metallizzato.

L'allarme dall'ufficio postale è scattato immediatamente. Sulle tracce dei rapinatori si sono subito messi i carabinieri di Occimiano e di Casale. Una pattuglia ha intercettato la «Uno» e l'ha inseguita a forte velocità per un lungo tratto, in una strada sterrata alla periferia del paese. Purtroppo, nell'affrontare una curva, l'auto dei militari è finita fuori strada.

Sono stati mobilitati anche i carabinieri dell'Astigiano. Pare che i rapinatori siano stati nuovamente segnalati nella zona di Montemagno. Un elicottero dei carabinieri si è alzato in volo dalla base di Volpiano ed ha sorvolato a lungo la zona del Monferrato casalese e astigiano, ma di «Bonnie & Clyde» si sono perse le tracce.

Le ricerche continuano, mentre un ispettore della sede centrale delle Poste di Alessandria si è recato a Mirabello per eseguire l'inventario, così da accertare l'esatto ammontare del bottino. **[s. m.]**

L'Ordine dei medici di Torino accusa un noto odontotecnico alessandrino

«Fa il dentista senza laurea»

E' finito nei guai Giuseppe Balestrero, titolare di un avviato laboratorio in Lungotanaro S. Martino
L'uomo respinge gli addebiti: «Tutto è nato per i pasticci di un usciere dell'Università La Sapienza»

ALESSANDRIA. Un noto odontotecnico alessandrino è finito sotto inchiesta, a Torino, per segnalazione inviata all'magistratura dall'Ordine dei medici del capoluogo piemontese. E' accusato di falsificato il certificato di laurea presentato in fotocopia autenticata qualche mese fa all'Ordine per chiedere di essere iscritto all'albo degli odontoiatri. L'interessato respinge ogni accusa e attribuisce il tutto «pasticci» di un usciere dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Sotto inchiesta è Giuseppe Balestrero, 49 anni, abitante in città in spalto Gamondio. Sempre ad Alessandria, è titolare, insieme a Mauro Ferraris, di un laboratorio odontotecnico in Lungotanaro San Martino. Da una quindicina di anni ha anche uno studio a Cambiano, in provincia di Torino, dove si reca due pomeriggi alla settimana, mercoledì e sabato.

Dice Giuseppe Balestrero: «Ho deciso, negli scorsi anni, di arrivare alla laurea per poter esercitare la mia attività senza problemi, per questo mi sono iscritto all'Università romana "La Sapienza", dove mi si diceva che le difficoltà erano minori. Non potendo recarmi troppe volte nella capitale, avevo incaricato un usciere di svolgere tutte le pratiche necessarie, e a lui mi fidavo ciecamente».

Ma, racconta sempre l'odontotecnico alessandrino, qualcosa invece non deve aver funzionato e così due «statini» di altrettanti esami da lui sostenuti non sono pervenuti alla segreteria. Di conseguenza, dopo l'esame di laurea, quando è stato compiuto un controllo su richiesta dell'Ordine dei medici di Torino, è stata scoperta una irregolarità.

«Così la segreteria ha comunicato a Torino che la mia laurea non risulta: la realtà è soltanto un grosso equivoco», aggiunge Balestrero. E conclude: «E' come se mi fosse caduto il mondo in testa, mi fidavo di quel tizio, non resta che attendere che tutto si chiarisca».

All'Ordine dei medici torinesi, però, il segretario, il professor Michele Olivetti, esprime grosse perplessità, tanto da far supporre, tra l'altro, «che ci sia qualcosa di non chiaro in quell'università romana e che esista un'organizzazione specializzata: in merito l'onorevole Bocciolini ha anche presentato un'interrogazione parlamentare».

Quando, negli scorsi mesi, Giuseppe Balestrero ha inoltrato la domanda di iscrizione all'albo dei medici, ha presentato una fotocopia del diploma di laurea autenticata dai servizi demografici del Comune di Alessandria. «Nessun dubbio sulla fotocopia - dice il professor Olivetti - ma è nostra consuetudine, come Ordine, svolgere controlli incrociati con l'Università di Torino per i medici laureatisi in quell'ateneo e chiedere, negli altri casi, informazioni alle segreterie dei vari atenei italiani. Così è avvenuto anche per Balestrero».

In un primo momento la segreteria de «La Sapienza» ha chiesto all'Ordine di Torino di poter vedere la fotocopia del certificato di laurea, quindi ha fatto sapere che quel nome non risultava nell'elenco di quanti si sono laureati in Medicina in quell'università.

«A questo punto - dice il professor Olivetti - abbiamo deciso l'immediata cancellazione del Balestrero dall'albo, quindi attraverso il nostro ufficio legale abbiamo provveduto alle dovute comunicazioni alla magistratura. Quello che lascia perplessi è il fatto che della fotocopia risulterebbero regolari sia la carta intestata sia le firme del documento presentato. Non si è di fronte ad un falso da dilettanti, ma sembra un qualcosa fornito da un'organizzazione preparata. Questo ci preoccupa».

Giuseppe Balestrero, come detto, respinge le accuse e intanto molti dei suoi clienti, in città ed a Cambiano, sostengono che è un professionista molto preparato, nei confronti hanno la massima fiducia. «Dentisti bravi come lui ce ne sono pochi», hanno detto a Cambiano. Resta da chiarire come, se Balestrero ha ragione, sia nato l'equivoco. **[f. m.]**

Un grave caso di inquinamento nel tratto del torrente tra Tortona e Viguzzolo

Scarichi abusivi avvelenano il Grue

C'è chi ha visto versare strani liquidi da alcuni camion

VIGUZZOLO. Allarme ecologico lungo il torrente Grue, nel tratto che segna il confine tra Tortona e Viguzzolo. Liquido maleodorante è stato versato, in più riprese, nel letto del corso d'acqua in un tratto nascosto lungo 500 metri.

Scattato l'allarme, sul posto sono giunti i tecnici dell'Usl 70, le guardie ecologiche, i carabinieri di Viguzzolo, gli ambientalisti di Tortona che hanno scoperto la discarica abusiva. Campioni del liquido ancora stagnante, sono stati prelevati e nei prossimi giorni saranno sottoposti ad esame chimico.

Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio ecologia della Provincia, afferma: «I liquidi presenti non sono derivati da idrocarburi ma da sostanze organiche. Molto probabilmente si tratta di residui di lavorazione provenienti da industrie alimentari. Un'ipotesi potrebbe essere quella del lavaggio ripetuto di cisterne in un breve periodo. L'inquinamento, se si vuol dare un giudizio senza disporre ancora degli esami di laboratorio, dovrebbe essere preoccupante, anche se in un qualche modo danneggerà quel tratto del torrente».

E' convinzione che il liquido inquinante non arrivi dalla Lombardia, ma da qualche industria dell'Alessandrino. L'allarme è scattato grazie ad una telefonata anonima giunta al consigliere comunale della lista verde Alessandro Spanu, al quale era segnalato uno strano andirivieni di camion lungo il Grue, nel comune di Viguzzolo, all'altezza del ponte che attraversa la strada provinciale per la valle Curone.

I camion percorrevano un tratto di strada sterrata, a trecento metri lungo la riva sinistra del torrente, dal allontanarsi dalla provinciale dove il traffico è sempre intenso. Quindi, approfittando di un fitto pescheto che li nascondeva alla vista, i camionisti versavano i liquidi inquinanti. L'operazione avveniva proprio in un punto in cui sono ben visibili due cartelli, con la scritta «Divieto di scarico ai sensi della legge Regionale - arti- 5», che il sindaco di Viguzzolo Mario Marini ha fatto collocare da alcuni anni per scoraggiare versamenti abusivi di rifiuti.

In quel tratto gli argini del torrente sono ricchi di vegetazione ed è difficile osservare la superficie dell'acqua. Unico segnale dell'inquinamento è la puzza fastidiosa che si avvertiva transitando nelle vicinanze, oltre ai segni dei copertoni dei camion che sono passati su un campo di stoppia quando i camion dovevano svolgere la manovra per ritornare sulla provinciale.

Alessandro Spanu commenta: «Sono contento che la gente ci avverta: è il sintomo della fiducia che ispiriamo noi ambientalisti. Sono però dispiaciuto perché chi denuncia ha l'abitudine di nascondersi dietro l'anonimato».

Questo ennesimo grave caso di inquinamento dimostra che anche dopo la scoperta dei bidoni lungo il torrente Scrivia la sorveglianza nella zona è sempre carente, mentre gli inquinatori continuano indisturbati i loro abusi.

Giancarlo Armano del Wwf commenta: «Quei liquami non debbono rimanere lungo il Grue. Il tratto va bonificato. Questa volta, visto che non ci sono dubbi perché grazie alla siccità lo scarico è quello che si osserva lungo i 500 metri del torrente, l'esito delle analisi non consente errori. Sarà quindi possibile individuare i responsabili e punirli severamente». **[e. r.]**

L'insolito incidente l'altra notte, lungo la strada statale per Casale

Investe un cinghiale a S. Michele

Danni per 4 milioni alla vettura di un operaio

ALESSANDRIA. Il cinghiale «non dà la precedenza» e causa un incidente stradale. E' accaduto l'altra sera: l'animale è rimasto ucciso, la vettura ha riportato danni per 4-5 milioni. E se l'autista è incolume lo deve alla propria notevole presenza di spirito.

Tutto è avvenuto alle porte della città, a San Michele, lungo la statale Alessandria-Casale, quasi nel centro abitato, davanti al distributore di carburanti Ip.

Erano le 23,15 dell'altra sera quando l'operaio Fabrizio Olivieri, 25 anni, di San Salvatore, via Muratori 6, alla guida della propria «Uno Turbo» stava rientrando a casa dopo il turno di lavoro alla «Montefluos» di Spinetta Marengo.

Giunto a San Michele, ha sentito un gran botto: l'auto si è sollevata da terra e solo per prontezza di spirito il giovane è riuscito a controllarla e a non finire contro un albero e un palo. Sceso dalla vettura per cercare di capire che cosa fosse accaduto, grande stupore ha visto steso sull'asfalto un grosso cinghiale.

L'animale, evidentemente, era sbucato da un sentiero di campagna che fiancheggia la statale ed aveva attraversato all'improvviso la strada finendo sotto l'auto.

Racconta Pio Olivieri, padre del giovane: «Non potendo rincasare, date le condizioni dell'auto, mio figlio mi ha telefonato dicendomi che era stato investito da un cinghiale del peso di oltre un quintale e che gli aveva sfasciato la vettura. Mi ha comunque assicurato di essere incolume. Convinto che il ragazzo fosse, se non ferito, almeno sotto choc, sono corso a San Michele e mi sono reso conto, sia pure con il massimo stupore, che Fabrizio non mi aveva mentito».

Intanto l'operaio ha telefonato anche ad un gruppo di amici, pure accorsi sul posto. Visti i danni all'auto, uno dei presenti ha detto agli altri: «Cerchiamo almeno di ricavare un piccolo beneficio da questa costosa disavventura. Facciamo cucinare il cinghiale, raduniamo amici e conoscenti e mangiamolo».

Anche Fabrizio Olivieri ha fatto, come si suol dire, «buon viso a cattiva sorte», ma gli è stata negata anche questa possibilità di «rivincita» nei confronti dell'animale. Gli agenti della pattuglia della polizia stradale di Alessandria intervenuta per rilevare l'inconsueto incidente hanno detto che il cinghiale doveva essere affidato ai responsabili del macello.

E costoro hanno fatto sapere che il grosso animale poteva essere consumato: aveva riportato lesioni tali da rendere indispensabile il suo incenerimento. **[e. c.]**

Braccio di ferro tra gli esercenti e il Comune: la questione forse finirà al Tar

Scoppia la guerra delle scatole

I commercianti, scontenti per l'aumento delle tariffe, contestano la richiesta di spezzare e legare i «cartoni»
L'azienda municipale toglierà i cassonetti dalle strade del centro e li installerà nei cortili, com'era una volta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La raccolta dei rifiuti ha attizzato [redacted] fuoco in città. I commercianti polemizzano con [redacted] Comune e minacciano di ricorrere al Tar. «Anzi - dice il direttore della loro associazione provinciale, Roberto Cava - è quasi sicuro».

La questione ha preso il via dopo [redacted] delibera d[redacted] nuova giunta alessandrina, che ha elevato (a partire dal 1991) [redacted] tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Per alcune attività commerciali l'aumento è del [redacted] per cento, ma raggiunge il [redacted] per cento nel ca[redacted] di alberghi, ristoranti, mense, pizzerie, bar, edicole, chioschi di frutta [redacted] verdura, fiori e piante, sale da ballo all'aperto. «Già qui si rileva un'incongruenza - osserva Roberto Cava - perché un albergo, ad esempio, [redacted] produ[redacted] grandi quantità di rifiuti. In certi casi è evidente la volontà [redacted] colpire, attraverso la tassa, [redacted]prese presumibilmente ad alto reddito, mentre il parametro corretto su cui basarsi dovrebbe essere proprio la quantità di rifiuti prodotta. In ogni [redacted] la delibera della giunta va contro le decisioni di quella precedente, che aveva bloccato le tariffe in considerazione del fatto che si doveva già pagare l'Iciap».

Ma ciò che ha fatto saltare la mosca al naso è stata la questione dei «cartoni». Nell'avviare il servizio di pulizia meccanizzata delle strade del centro, già attuata da anni in periferia, l'Azienda municipalizzata igiene urbana (Amiu) ha ricordato che è vietato abbandonare oggetti fuori dei cassonetti e che gli imballaggi devono essere spezzati e legati, in modo da occupare poco spazio, ed essere deposti nei contenitori.

«[redacted] come? - è stata la reazione dei commercianti -. Dobbiamo pagare di più l'azienda municipale e sobbarcarci [redacted] lavoro supplementare per ridurre il volume degli scatoloni? Neanche per sogno. «Prenda il mio caso - spiega il presidente dei commercianti Cesarino Fi[redacted] -: i[redacted] libraio e in questo periodo prescolastico ricevo fino [redacted] trecento pacchi al giorno: dovrei passare la notte a triturare cartone».

A questo va aggiunto che le inadempienze vengono punite con ammende anche piuttosto salate, con [redacted] media che si può calcolare sulle 40.000 lire.

La questione, insomma, [redacted] è complicata [redacted] punto che l'Associazione dei commercianti ha spedito il testo della delibera sull'aumento delle tariffe all'ufficio legale della Confcommercio a Roma: «Aspettiamo indicazioni precise [redacted] presentare il nostro esposto al Tar» dice Cava.

Il problema, se esaminato nelle sue radici, acquista anche una dimensione per così dire roman[redacted]. Tutti ricordano quegli omi[redacted] che si trascinavano appresso il carretto a ruote gommate stracarico [redacted] tutto: scatole vuote, latte, ceste di verdura, pagliericci sfondati, ferraglia, seggiole rotte, cartaccia. Erano le «formiche» che battevano ogni angolo della città alla ricerca di qualsiasi cosa inservibile. La «roba vecchia» rendeva abbastanza, gli omini ne ricavavano [redacted] che vivere e la «Nettezza urbana» badava soltanto a tenere pulite le strade e le piazze.

Ora le condizioni [redacted] cambiate e [redacted] stessa Amiu lo rileva in [redacted] comunicato in cui si afferma che «il mercato delle materie riciclabili (carta, cartone) è in forte flessione di prezzo, che [redacted] disincentiva il recupero da parte delle grandi utenze produttrici». Un modo burocratico per dire che i riciclatori pagano così poco, che anche gli omini con il carrettino stanno scomparendo. Sarà un segno di progresso sociale, ma [redacted] di fatto che ora l'intero peso dell'«operazione pulizia» ricade sugli enti pubblici.

A questo proposito il direttore dell'Amiu, Anselmo Rinaldi, chiede la collaborazione di tutti: «Prendiamo proprio l'esempio dei cartoni. Molti cassonetti con [redacted] capacità di mille litri [redacted] contengono più di 50 chili di rifiuti. Questo perché basta depositarvi pochi scatoloni non spezzati e non piegati per riempirli. Quindi la richiesta di non gettare gli imballaggi interi, ma di piegarli e legarli [redacted] un mezzo per migliorare il servizio. Basta depositare il tutto all'interno del negozio o in spazi privati adiacenti e dare un colpo di telefono: gli addetti municipali passeranno a ritirare i rifiuti».

Sotto accusa sono anche i supermercati, in termine tecnico «grandi utenze», che non sempre sarebbero dotati [redacted] aree idonee al deposito del materiale superfluo. Si profila comunque un'importante novità: proprio in riferimento alle «grandi utenze», ma anche nel centro storico, è allo studio un progetto dell'Amiu per eliminare i cassonetti [redacted] suolo pubblico. I contenitori dovranno essere collocati «in ogni edificio», in un'area «al livello stradale [redacted] in prossimità dell'ingresso». Si tornerà in sostanza alle vecchie pattumiere nei cortili. [redacted] proposta, che in linea generale troverebbe concordi tutti, riporterebbe le strade del centro all'antica dignità architettonica [redacted] urbanistica, senza ingombranti presenze antiestetiche. Inoltre, [redacted] questo punto l'Amiu gioca una carta per così dire «psicologica», i cittadini saranno ligi nell'osservare i regolamenti, perché a nessuno piace camminare tra le immondizie in casa propria.

Leonardo Osella

[redacted]

Un prelievo a domicilio

L'Amiu garantisce il prelievo a domicilio di materiale vario di rifiuto anche «su richiesta», cioè tramite una telefonata. Chiamando il 223.215 o il 223.216 dalle 7 alle 13 e dal lunedì al sabato, si pos[redacted] far ritirare dai cortili [redacted] dal piano terra cartoni piegati e legati. I rifiuti urbani ingombranti possono essere portati nel cantiere di via Monteverde 38 dalle 7,30 alle 13 nei giorni feriali; ma possono anche essere ritirati dall'Amiu, [redacted] luoghi in cui possano entrare gli automezzi, se si trovano [redacted] piano terra, previo avviso telefonico, ogni sabato dalle 7 alle 13.

Per quanto riguarda le cassette [redacted] plastica e di legno e gli imballaggi di cartone, per esercizi commerciali fissi e ambulanti di generi alimentari e ortofrutticoli che [redacted] utenti del mercato all'ingrosso, sono [redacted] disposizione i contenitori situati nel mercato stesso in viale Michel dal lunedì [redacted] sabato dalle 7 alle 11,30.

[redacted]

CASALE
In assemblea gli ex Eternit

Oggi a Casale, alle 16,30 nel salone San Bartolomeo, si svolge l'assemblea degli ex lavoratori Eternit e dei familiari dei lavoratori vittime dell'amianto. L'incontro è promosso dalla Cgil e dall'Afled. Uno degli argomenti riguarda la possibilità di ottenere [redacted] risarcimento dei danni subiti dai lavoratori attingendo alle somme ancora a disposizione del fallimento.

ALESSANDRIA
Oggi sciopero alla Michelin

Il Consiglio di fabbrica della Michelin [redacted] Spinetta ha deciso un'ora di sciopero, per stamane, dopo il ventilato licenziamento di 60 giovani assunti con contratto [redacted] formazione lavoro. Ieri pomeriggio una delegazione di lavoratori [redacted] è incontrata con i sindacati e gli [redacted]ri comunali Margherita Bassini e Ezio Gueci illustrando i motivi della protesta. Il 21 settembre vi sarà un incontro all'Unione industriale, anche in merito alla cassa integrazione decisa per il reparto «gomme da camion».

BORGHETTO
Porte aperte alla Sutter

«Per una chimica senza segreti, per conoscerci meglio, apriamo la fabbrica»: è lo slogan che introduce l'insolita iniziativa della «Sutter» di Borghetto Borbera. Oggi, dalle 8 alle 12 [redacted] possibile visitare gli impianti dell'azienda e osservare le varie fasi del processo produttivo. La «Sutter» tra l'altro produce lucidi per calzature e cera.

TORTONA
I mais speciali [redacted] Spad

«Giornata dei [redacted] speciali» [redacted]gi a Tortona, alle 15, all'azienda agricola Casone Gaio, per iniziativa della Spad di Cassano.

PONTECURONE
Pensionato [redacted] uccide

Un pensionato di Pontecurone, probabilmente in preda ad [redacted] crisi depressiva, [redacted] è tolto la vita ieri mattina impiccandosi ad [redacted] trave di un porticato. La vittima si chiamava Giuseppe Fogo, [redacted] 70 anni ed abitava in paese in via Torino.

OVADA
Agricoltore [redacted] dall'albero

Un anziano agricoltore di Ovada si è ferito cadendo [redacted] albero. Francesco Guala, 79 anni, via Grillano, era salito sulla pianta per raccogliere le mele, quando, improvvisamente, è caduto da un'altezza [redacted] circa 4 metri, finendo in una scarpata. La prognosi [redacted] un [redacted].

NOVI [redacted]E
Si riunisce l'assemblea Usl

Questa sera, alle 18 nell'aula magna della scuola infermieri dell'ospedale di Novi, si riunisce l'assemblea dell'Usl. Verrà illustrato il programma di attività e spesa per il 1990-92.

[redacted]
Finanza, [redacted] e l'Europa unita

«Il mercato finanziario e creditizio italiano alle soglie del [redacted] unico europeo»: se ne parla stasera, alle 21, al Centro comunale di cultura di Valenza. Intervengono il senatore Marcello Gallo, Luciano Vandone e l'onorevole Adolfo Sarti.

Da oggi a domenica il capoluogo della Val Lemme rende omaggio al vino

A Gavi si festeggia il Cortese

Dopo l'apertura degli stand, si darà il via alle degustazioni e alla cucina locale
In programma tre serate musicali e danzanti e, domenica, la sfilata dei carri allegorici

[redacted] 54 [redacted]

ACQUI TERME. Sono 54 i vini premiati nell'undicesima edizione del concorso enologico «Città [redacted] Acqui Terme» organizzato dall'Enoteca regionale di Palazzo Robellini. Una giuria composta da enotecnici e rappresentanti dell'Onav (Organizzazione nazionale degli assaggiatori di vino) [redacted] ha scelti tra un lotto [redacted] «candidati» che ne comprendeva 159. Stabilito [redacted] quota 100 il punteggio massimo, i vini premiati sono quelli che hanno raggiunto una valutazione di qualità di almeno 85 punti.

Ecco l'elenco delle aziende produttrici e delle qualità [redacted] vi[redacted] premiate: Antica Contea di Castelvero (Dolcetto d'Asti e Moscato d'Asti '89, Barbera d'Asti '88); Araldica vini piemontesi [redacted] Castelboglione (Barbera d'Asti '88); Azienda agri[redacted]la Bianchi di Sizzano (Sizzano [redacted] Fara doc '86), Azienda agricola Landisia di Cassine (Barbera Monferrato '89); Azienda agricola La Slina di Castelletto d'Orba (Dolcetto d'Ovada '[redacted] Pianterasso); Tenuta La Maremma di Molare (Dolcetto d'Ovada '89); Banfi viticoltori di Strevi (Pinot brut spumante '89 e Dolcetto d'Acqui Argusto '85); Cà Bianca [redacted] Alice Bel Colle (Brachetto d'Acqui spumante); Cantina sociale di Alice [redacted] Colle (Asti spumante e Brachetto d'Acqui '89); Cantina Tre cascine di Cassine (Moscato d'Asti, Cortese Alto Monferrato '89, Dolcetto d'Acqui '89, Barbera d'Asti '89); Cantina sociale di Maranzana (Asti Spumante '89); Cantina sociale di Mombaruzzo (Dolcetto d'Asti, Barbera del Monferrato vivace, Moscato d'Asti e Asti spumante '89); Cantina [redacted]ciale di Rivalta Bormida (Barbera del Monferrato e Chardonnay Spumante brut); Cantina produttori del Gavi (Gavi etichetta nera e Champenois).

Ancora: La Torre di Castelrocchero (Cortese dell'Alto Monferrato e Dolcetto d'Asti '89); Cantina sociale terre [redacted] Dolcetto di Pasco (Dolcetto d'Ovada '89); Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e S[...]sarno (Barbera del Monferrato '89); Casa vinicola Marenco di Strevi (Brachetto d'Acqui cru Pinoto '89); Casa vinicola Montobbio di Castelletto d'Orba (Dolcetto d'Ovada '89); Fratelli Casetta di Vezza d'Alba (Roero Arneis vigna Munnplin, Roero vigna Ploierp [redacted] Grignolino d'Asti '89); Paolo De Luigi [redacted] Visone (Barbera del Monferrato '89); Fratelli Dezzani di Cocconato (Grignolino d'Asti '89); Sergio Fratino di Molare (Dolcetto d'Ovada); Giacomo Borgogno di Barolo (Barolo doc '85); Azienda Pesturino di Parodi Ligure (Gavi '89); Renato Rabezzana di Calliano d'Asti (Barbera d'Asti '88); Sivam di Bistagno (Moscato d'Asti [redacted] Dolcetto d'Acqui '88); Tenute Luigi IV di Canelli (Barolo e Barbaresco [redacted] '85, Ruchè '88 e Barbera d'Asti '89); Vitivinicola Verrina [redacted] Prasco (Dolcetto d'Ovada poderi Semonino e Oriali e Barbera d'Ovada '89); Cantina Viticoltori dell'Acquese (Brachetto d'Acqui Spumante '89).

[c. r.]

GAVI. Settembre è da sempre, in tutto il Piemonte, sinonimo di festa del vino. Ed anche quest'anno il capoluogo della Val Lemme organizza il tradizionale «Festival del Gavi», giunto alla ventunesima edizione, che vuole essere [redacted] omaggio [redacted] momento di promozione commerciale per [redacted] cortese.

Si comincerà questa [redacted] alle 20, con il consueto «rito» che prevede l'apertura degli stands dei produttori di vino. Contemporaneamente, sarà attivato il servizio bar [redacted] ristorante, che funzionerà tutte le sere e consentirà ai visitatori di assaggiare i piatti tipici della cucina locale.

Alla sagra di Gavi [redacted] settore riservato alla gastronomia è certamente il più affollato: ogni anno, infatti, i cuochi sono impegnati a preparare oltre diecimila «coperti».

Sempre questa sera il programma prevede l'esibizione del pianista Renato Bovone, il quale proporrà [redacted] suo repertorio comprendente brani di [redacted] genere, per soddisfare le esigenze di tutti gli amanti della musica.

La giornata di domani [redacted] quasi interamente dedicata alla degustazione [redacted] cortese. Gli stands in piazza Dante resteranno aperti dalle 9 del mattino fino a tarda serata.

Gli esperti enologi potranno dunque apprezzare i prodotti più rinomati provenienti dalle principali cantine vinicole del Gaviese. Per gli amanti del ballo c'è un altro appuntamento da non perdere: alle 21 [redacted] potrà danzare con [redacted] complesso dei Noa-Noa.

Domenica, alle 16, la festa [redacted] dedicata soprattutto [redacted] bambini, con la gioiosa sfilata dei [redacted] allegorici, che saranno accompagnati per le vie del paese [redacted] un gruppo di majorettes [redacted] dalla banda musicale. Il carosello proseguirà per tutto [redacted] pomeriggio.

La sagra del cortese si concluderà poi [redacted] serata danzante da trascorrere in compagnia dell'orchestra «Tony e i giovani del lis[redacted]».

Come si vede è una «tre giorni» molto intensa, che avrà anche altri momenti di interesse, come le mostre di pittura e di foto d'epoca, e l'esposizione di macchine agricole.

«E' un programma "classico", che manteniamo invariato da anni, proprio perché ha ormai riscosso il consenso di migliaia di visitatori» affermano gli organizzatori della rassegna.

L'unica novità dell'edizione 1990 [redacted] rappresentata dal cambiamento di data. «La [redacted] del cortese si è sempre tenuta nel penultimo week-end di settembre - dicono a Gavi -, quest'anno, tuttavia, la riapertura delle scuole il giorno 20 e il [redacted]guente ritorno in città dei villeggianti hanno reso opportuno l'anticipo di una settimana».

[m. d.]

Paese in festa. Gavi (a destra [redacted] suggestiva veduta) [redacted] appresta a ricevere i turisti per la sagra del vino cortese. Intanto in tutte le cantine gli agricoltori [redacted] pronti alle operazioni per la vendemmia che dovrebbe [redacted] attorno al 20 settembre

COMETA
MUSIC HALL
[redacted] 211 - [redacted] (AL)
Tel. (0131) [redacted]

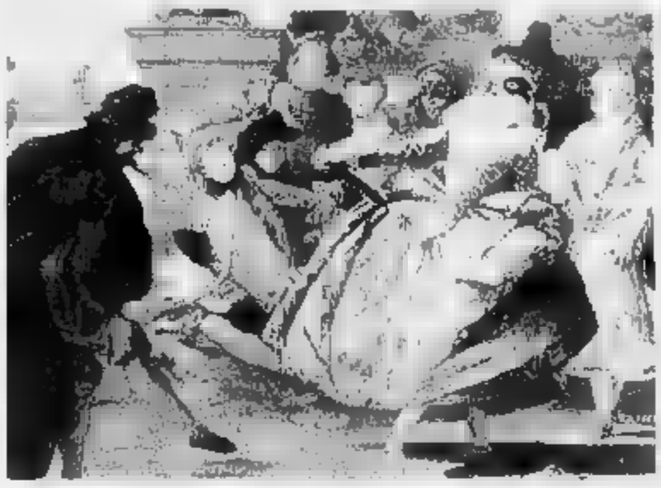
DISCOTECA
SABATO 15 SETTEMBRE solo sera
DOMENICA 16 SETTEMBRE solo sera
[redacted]
GIOVEDI' 20 SETTEMBRE sera
[redacted]
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDI' 14 [redacted] sera
[redacted]
DOMENICA 16 SETTEMBRE sera
[redacted]
VENERDI' 21 SETTEMBRE sera
[redacted]

Al via con una prestigiosa novità l'anno accademico della scuola comunale di danza

Casale, si impara a ballare il minuetto

La nuova disciplina si affianca alle consuete attività didattiche, proponendo una specializzazione molto rara in Italia. Sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi, dal «repertorio» alle «punte», al «modern jazz»



CASALE MONFERRATO. Gli allievi della scuola comunale di danza impareranno a ballare il minuetto. E' la novità dell'anno accademico che sta per iniziare, sempre, da tredici anni a questa parte, sotto la supervisione della Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Quest'anno a dirigere i corsi è stata chiamata Maria Eugenia Reyes, gli insegnanti sono Anna Maria Salomone e Andrea Man, mentre la direzione artistica è di Maria Elena Fernandez.

Ed è stato proprio il curriculum di Maria Eugenia Reyes a ispirare la novità del minuetto. Spiega Germana Erba Mesturino, coordinatrice delle attività didattiche del «Nuovo»: «Oltre alla danza classica, al modern jazz, alle lezioni di "punte" e "repertorio", abbiamo inserito una nuova specializzazione: la danza storica. Abbiamo deciso di farlo quando abbiamo saputo che la nuova direttrice dei corsi, Maria Elena Reyes, che arriverà nei prossimi giorni da Cuba, possiede anche una laurea specifica sull'argomento». Potranno prendere parte alle lezioni allievi che abbiano già frequentato il quarto anno.

Il corso avrà cadenza settimanale e affiancherà le consuete attività didattiche. «E' un insegnamento in più che offriamo agli allievi della scuola casalese - prosegue Germana Erba - proponendo un tipo di specializzazione molto raro, soprattutto in Italia». Qualche coreografo, infatti, talvolta, consultando testi antichi realizza qualche balletto d'epoca, ma si tratta soprattutto di flash, inseriti nel contesto di un film.

Invece gli allievi della scuola comunale casalese impareranno a eseguire perfettamente le danze di corte delle varie epoche e daranno vita primo saggio delle loro capacità nello spettacolo di fine anno, a giugno, al Teatro Municipale. Ma l'assessore comunale alla Cultura, Davide Sandalo, ha annunciato che un primo saggio sarà presentato a teatro già a novembre con una riedizione da «La bella addormentata tra Walt Disney e Ciaikovski» e di «Collage», una coreografia musiche rock e jazz.

Ci saranno anche due balletti inediti, interpretati da due giovani talenti cubani che hanno vinto una borsa di studio per frequentare i corsi del Teatro Nuovo: Juan Enrique Jimenez eseguirà una variazione da «La fille mal gardée» su brani di Ferdinand Hérold e coreografia di Alicia Alonso, mentre Antonio Aquila, in coppia con Cristina Perotti, proporrà passo a due da «La bella addormentata» coreografia di Marius Petipa e musica di Ciaicovski».

Silvana Mossano

OVADA, A SCUOLA DI MUSICA

OVADA. Scadono domani i termini per iscriversi ai della civica scuola musica «Antonio Rebora», che propone lezioni di violino, chitarra cl clarinetto, flauto, pianoforte principale complementare, tromba, trombone, corno, teoria solfeggio, cultura musicale generale, storia della musica, coro voci bianche, fisarmonica, musica d'insieme, perfezione pianistica, improvvisazione ed arrangiamento jazz ed orientamento di tipo bandistico.

Praticamente il programma di un conservatorio per una scuola che in città è l'istituzione fin dal '74 organizza regolari corsi musicali, seguendo appunto i programmi degli istituti statali. Senza dimenticare l'attività concertistica con la proposta di rassegne e iniziative di un certo prestigio. Un impegno premiato dal sono ogni anno almeno 150 gli allievi della «Rebora».

Ma le origini della scuola ovadese sono molto più antiche e risalgono al 1700, quando il sodalizio funzionava già come associazione amatori della musica e diversi tra i suoi componenti davano vita a un complesso bandistico che il compito di allietare le feste cittadine.

Venne poi il periodo della Società Filarmonica e all'insegnamento pratico cominciò ad affiancarsi l'istruzione musicale. Gli antichi documenti ricordano in questo periodo un valente maestro svizzero nativo di Gallo, un certo Zelvegen, che svolgeva anche attività di insegnante di armonia al civico istituto musicale di Genova.

Come racconta Gino Borsari, dal 1848 al 1860, la banda ovadese - la filiazione più significativa della scuola - ha svolto una attività intensissima sotto la direzione maestro Antonio Rebora, al quale succeduti, nel tempo, i maestri Abbiate, Taschini, Minetto, Peloso, Icardi, Roggero, Gozzi, Montano, Guindani, Galone, e, via via, Simoncini, Di Marino, Paolo Peloso, Attilio Ratto, Terzano, Cesare Marchini, fino Renato Bellaccini.

Fu la famiglia Rebora, a donare, nel 1926, 200 mila lire al Comune in ricordo dell'illustre congiunto affinché la rendita fosse impiegata per mantenere la scuola. Pochi dopo, nel '33, Emilio Rebora dispose che il palazzetto di via San Paolo delle Croce diventasse di proprietà comunale, con il vincolo della destinazione perpetua sede della scuola di musica.

Renzo Bottero

NOTTE GIOVANE

Disco music e valzer

Il fascino dei vecchi balli, perché no? Per una sera può anche essere divertente alternare ai ritmi martellanti della disco music melodie allegre e saltellanti delle mazurke, dei valzer e delle polke. E' possibile farlo stasera alla discoteca «Masters Bosco Marengo, che dispone due sale. Nella prima si intrecciano tradizionalissime danze con l'orchestra Pino Libè, mentre nella seconda i più recenti successi da discoteca sono scelti e proposti dai deejay Benotto e Cuky. Un consiglio: passare da una sala all'altra volti movenza. L'effetto un po' straniante, merita

«Poohs, le prevendite

Il concerto dei «Pooh» è per lunedì prossimo, alle 21,30, allo stadio comunale Moccagatta ma fin da ci si può assicurare un biglietto per essere sicuri di non perdersi nemmeno una canzone degli «orsacchiotti». Le prevendite continuano ad Alessandria (Audiovox, Bar Roma, Bar Tabacchi di piazza Carducci, Centro commerciale Iperalpa, tabaccheria Castelli, sede provinciale del psi), ad Acqui (Iperalpa, in strada Savona Top Smile, galleria Garibaldi), a Casale (Dischiland), a Novi (Mariposa), a Ovada (Hobby Musical), a Tortona (Vallegro Due), a Valenza (Giordano Dischi), a Voghera (Music Box). Per informazioni «Elle Agency tel.0131/441579).

ALESSANDRIA

«Elio le storie tese»

Ritornano, per gioia dei loro sempre più numerosi estimatori, «Elio e le storie tese». Hanno già suonato, più di un mese fa, a Borghetto Borbera, ed è stato, manco a dirlo, un so, stasera sarà bello tornare ad applaudirli ad Alessandria, dove ogni autunno sono ormai ospiti fissi della «Rocktoberfest», quattro giorni di musica e birra al capannone Apa di via Rossini, zona Orti. La kermesse organizzata da Radio West è alla terza edizione e ha preso il via ieri con un doppio concerto di rock blues. Stasera sarà la volta del rock demenziale all'italiana il gruppo milanese. Supporter, i genovesi «Smarrons», una classica formazione rock che propone cover di brani Anni 50 60. Il concerto comincia alle 21, l'ingresso, che comprende anche consumazione, costa 18 mila lire.

VALENZA

Il deejay del liscio

E per chi invece vuole gettarsi in pieno nell'atmosfera da sagra popolare, con tanto di stand e salamini alla griglia «Festival dell'Avanti» di Valenza propone una serata di «discoteca», alle 21, in Largo Machiavelli. Ai piatti, con garbo e ironia, il deejay Gildo Farinelli.

CASALE

Una sagra anomala

Non di solo ballo liscio vivono le feste patronali. Alla frazione Morsingo di Mombello, tanto per fare qualcosa di originale hanno pensato di proporre, per i giovani, una serata di discoteca «Music Sistem». L'ingresso è gratuito.

DOVE ANDIAMO

Poesie e canzoni in monferrino

«La nostra tera, ai nostri canson, la nostra pulisija» è il titolo della serata, presentata da Roberto Marbelli, organizzata dal Circolo culturale Casalese «Piero Rovasenga», che si svolge oggi alle 21 in piazza XI Settembre a Rosignano Monferrato. Il programma prevede la recita di poesie dialettali tratte dalla tradizione monferrina l'interpretazione di musiche e canzoni da parte dell'orchestra «Flavio Rolando e i madrigalisti monferrini» (il complesso è formato da Paolo Giorcelli, alla chitarra basso, Giovanni Molinaro, alla chitarra e tromba, Flavio Rolando, voce, Nando Ferraris, al basso, Renato Sulletto, alla batteria, e Sandro Cei, alle tastiere). Dicitori dei brani sono Elio Botto, Nina Prati, Paolo Testa e Vittorio Garbaccio.

Musica d'organo in chiesa ad Acqui

Prosegue stasera ad Acqui Terme, alle 21,30 nella chiesa di S. Antonio, la stagione di concerti d'organo nelle chiese alessandrine promossa dalla Provincia. E' in programma un concerto del tedesco Bernhard Marx, un musicista di cui la critica ha sottolineato in particolare il virtuosismo, l'autenticità delle interpretazioni e l'espressività nell'uso dei registri. Bernhard Marx suonerà, tra l'altro, musiche di Guilain, Bohm, Bach, Brahms e Gherardeschi. L'ingresso al concerto è gratuito.

Il ballo liscio con Raoul Casadei

Per chi il ballo liscio, l'appuntamento di maggior richiamo di questa sera è a Sant'Antonio di Odalengo Grande, dove suona l'orchestra di Raoul Casadei. La serata danzante rientra nella seconda edizione della «Sagra del vino e del tartufo». L'ingresso al ballo a palchetto costa 20 mila lire.

Pecetto, una serata a guardar le stelle

Serata «sotto le stelle», oggi, a Pecetto: il punto di ritrovo è regione Castellaro, dove si trova è stato allestito un punto di osservazione astronomica: sono a disposizione piccoli telescopi binocoli. L'insolita serata «sotto le stelle» è stata programmata nell'ambito della festa patronale del paese.

Domani a Morano il Palio dei campanili

Domani sera, a Morano, è in programma un'insolita sfida in piazza con i «giochi di una volta». E' la prima edizione del Palio dei campanili. Sulla piazza della chiesa, alle 20,30, si ritroveranno circa 150 giovani in rappresentanza dei quattro rioni del paese. Vestiti come i contadini di una volta, si alterneranno in giochi d'un tempo, come la corsa con le oche e la corsa le rane. In palio diversi premi e, soprattutto, drappo che verrà rimesso in palio nelle prossime edizioni.

Ultimo concerto con i «batù»

Tre gli appuntamenti di domani, infine, è da segnalare ad Altavilla Monferrato la serata conclusiva della rassegna «Concerti d'estate», promossa dal circolo culturale «Amici dei batù». Per l'occasione nella chiesa parrocchiale del paese, alla 21, è in programma concerto sinfonico corale con la Giovane orchestra piemontese e il Coro Scolopi di Ovada ed inoltre il soprano Gloria Ratti e il mezzosoprano Marina Mariotti. Direttore dell'orchestra è il maestro Giorgio Bruzzone, direttore del coro Patrizia Priarone. Saranno proposti la «suite» in Fa maggiore «Water music», di Haendel, e, di Vivaldi, il «Magnificat» e il «Gloria».

GLI APPUNTAMENTI

SERRAVALLE SCRIVIA

Musica per tutti i gusti

Musica italiana e internazionale stasera alle 21 in via Tripoli, a Serravalle Scrivia, in programma un concerto del complesso «Tiro al bersaglio», che propone un ricco collage «evergreen» nazionali stranieri. Il gruppo, serravallese doc, è composto da Pier Antonio Baratta (tastiere), Franco Basso (chitarra solista), Loris Folchi (chitarra basso), Vittorio Gastaldi (batteria), Monica Abbate Luigi Notarianni (cantanti).

PONZONE

Una cena a base di funghi

E' la stagione dei funghi, ma nei boschi della provincia pare sia difficilissimo trovarne. E allora, per chi desidera andare a colpo sicuro non rischiare inutili alzatacce all'alba, la sagra mercato di Ponzone propone sia la vendita diretta dei funghi sia la loro degustazione. Oggi, dalle 10, aperti gli stand che vendono funghi e prodotti dell'artigianato e della gastronomia locali. Stasera, alle 20, nella sala della Pro loco, sarà servita una cena a base di antipasti e sformato ai funghi. Il menù completo costa 23 mila lire. Ci si può prenotare entro le 18 agli stand o alla Pro loco (tel. 0144/78409).

Vini: dalle parole al bicchiere

Una sagra dell'uva più ricca rispetto agli anni scorsi. Monlgalo sono tre le giornate dedicate alla manifestazione organizzata da Comune e Pro loco, con la collaborazione dell'Ente Vini Colli Tortonesi. Si comincia stasera alle 21,30 con una tavola rotonda sul tema «I nostri vini». Seguirà un'esercitazione pratica» e cioè una degustazione di vini locali guidata dagli esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino).

ALESSAN

Tra urbanistica e concerti

Cominciano oggi i due giorni di festa e dibattito organizzati dalla sezione Berlinguer del pci nel cortile di palazzo Cuttica, in via Parma 1, ad Alessandria. Stasera, alle 21, è in programma una conferenza sul tema «Centro storico: costruire le condizioni per vivere meglio la città». Intervengono l'assessore all'Urbanistica ingegner Gianfranco Calorio, Roberto Oberti, del Comitato per il centro storico, l'architetto Roberto Carpani dell'Istituto Gramsci e un esponente della Confesercenti. Dopo discussioni non mancherà qualche momento di relax, con un concerto di chitarra Al Rangone. Si conclude a tavola con lo spuntino di mezzanotte dall'Arcigola.

Fotografia internazionale

Cominciano oggi ad Alessandria e proseguono con un ricco calendario di manifestazioni fino a domenica 23, le «Giornate internazionali di fotografia» organizzate dal Comune dal Cifa, Centro incontri fotografici e audiovisivi. Oggi, alle 18, nella sala d'arte contemporanea di piazza della Libertà si inaugura la mostra «Nudo artistico» del fotografo statunitense Jeff Dunas, Los Angeles. Stasera, alle 21,15, nel salone del Quartiere Centro, in via Venezia 7, l'autore, che presente anche all'inaugurazione, Ken Danny, docente di fotografia all'Accademia di belle arti di Urbino presiederanno un dibattito aperto al pubblico sul tema della fotografia d'autore. Da lunedì a venerdì prossimo, nella sede del Quartiere Centro, con orario 10-12; 15,30-18,30 saranno allestite le mostre fotografiche «Yemen» di Franco Villani di Bologna e «Paesaggi surreali» di Walter Zerla, di Omegna. Nella stessa sede, martedì 18 settembre, alle 21,15, il gruppo «Torino 1» presenterà una multivisione in dissolvenza incrociata e sonorizzata.

GRAVA

La sagra del salamini

Riprende oggi a Grava la «14ª Sagra del Salamino». Nel pomeriggio, alle 18 e alle 19, semifinali del torneo di calcetto under 15. Alla sera si cena con le specialità gastronomiche locali.

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI
di Settembre
VALMASINO/LOMBARDIA
Rocce amiche
SCANDOLA/CORSICA
La più bella riserva del Mediterraneo
ZIMBABWE/AFRICA
Tribù e fauna protetta
EDITORE

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPASERA PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
15100 Via Parma 18 Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello 4 Tel. 0142 21.54-21.01

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLORO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.75
Nella sala liscio si balla con
VENERDI' 14 CARNERO
SABATO 15 TITTI BIANCHI
DOMENICA 16 PAOLO CELLA
VENERDI' SABATO - DOMENICA (sola sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MAURIZIO FARE'
Nella sala e nel giardino estivo

CeS.I. srl
Per conto di una solida Azienda metalmeccanica ricerchiamo
PROGETTISTA MECCANICO
Il candidato ideale è un diplomato di età non superiore ai 35 anni ha maturato significative esperienze nella stesura e nella realizzazione di macchine operatrici.
Dotato di buone capacità di comunicazione interpersonale, è in grado di dirigere personale subalterno (gerarchicamente o staff di progettazione esterna all'azienda) e di seguire la prototipazione dei progetti fin la messa a punto del prodotto.
L'inquadramento previsto è il settimo livello metalmeccanici.
Sede di lavoro Alessandria.
Inviare dettagliato curriculum a:
CeS.I. srl - Via San F. d'Assisi 36 - 15100 ALESSANDRIA
specificando «Rif. 90».
FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

CERCASI
ESPERTO MAGAZZINIERE
Con mansioni direttive
Retribuzione commisurata alle reali capacità.
Telefonare ufficio: 0143/63.31.80

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITA' DI LAVORO
L'Istituto Nazionale Assicurazioni per il potenziamento delle strutture agenziali ha creato un
CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE
che svilupperà la sua attività in:
Fase 1 Corso attitudinale presso il Centro di Formazione INA con attestato di partecipazione e idoneità.
Fase 2 Stage teorico pratico di 6 mesi in qualità di consulente assicurativo presso una primaria agenzia di città.
Fase 3 Inserimento quale sovrintendente nelle strutture delle agenzie esistenti con compiti e responsabilità a livello manageriale.
SI OFFRE
Fisso mensile + provvigioni
Zona di lavoro: Alessandria e provincia
SI RICHIEDE
- età 25 - 35 anni
- ottima cultura, comunque diploma o laurea
- curriculum lavorativo e/o studio di successo
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di lavorare per obiettivi
- predisposizione ai contatti interpersonali
Inviare sintetico curriculum entro e non oltre il 21 settembre citando sulla busta il riferimento 90/3. I colloqui saranno vincolati nostro riserbo professionale.
INA Assitalia
C.so Roma - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/236245

Domani a Biella «Una rotonda in musica», per rivivere atmosfere Anni 60

Sventola Bandiera gialla

Tra i «big» invitati, Gianni Pettenati, Dino, Jimmy Fontana, Vilma Goich, Mario Tessuto
Ogni cantante proporrà almeno tre brani significativi della sua carriera artistica

SULL'ONDA dei ricordi di Bandiera gialla, quando il ciuffo di Bobby Solo faceva scendere «lacrime viso» a migliaia di giovani coppie innamorate. Con lo stesso spirito, ma con qualche anno in più, domani sera a Biella gli stessi fidanzati di allora si ritroveranno nel piazzale 53° Fanteria per re «Una rotonda in musica», serata di revival d'autore con i «big» degli Anni 60. Lo show si lunghissimo, tre ore di musica, dalle .

Il palcoscenico non avrà le caratteristiche proprie di esibizione rock: invece che il prato, il piazzale occupato da comode poltrone la scenografia ricorderà i fasti delle note pop di trent'anni fa, quando tutte le band avevano elettrificato gli strumenti, ma erano le melodie ad incantare ancora il pubblico.

Insieme Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati Gino Santercole, Patrick Samson, Dino, Jimmy Fontana, Vilma Goich, Carmen Villani, Mario Tessuto con la compagna Donatella e i Nuovi Angeli, l'unico gruppo presente mezzo tante voci singole.

In prevendita, qualcosa si già : i biglietti venduti in provincia sono più di 250, ma si attende per domani lunga fila al botteghino.

«Si tratta infatti di pubblico ben diverso da quelli dei concerti di Ramazzotti Zucchero - dice l'organizzatore Gianfranco Berto -: "Una rotonda in musica" uno spettacolo che si rivolge non tanto ai giovani, quanto a spettatori qualche di età più, persone che ai frenetici ritmi del sound moderno, preferiscono le dolci note delle più belle canzoni d'amore».

Da sinistra Jimmy Fontana, Carmen Villani, Vilma Goich e Gianni Pettenati visti Ghiglione

Prosegue Berto: «Comunque sono certo che anche i ragazzi arriveranno numerosi piazzale 53° Fanteria. In questo periodo infatti gli Anni tornati moda, specialmente nei motivi più ballabili chiabili».

Qualche nome importante salirà comunque sul palcoscenico. «E' solo una questione di cachet - sostiene l'organizzatore -. Molti cantanti chiedono cifre esorbitanti e a Biella più di tanto non conviene rischiare. Lo spettacolo sarà comunque di livello elevato, che proseguirà per oltre tre ore».

Qualche «stella» potrà però aggiungersi all'ultimo minuto, così come la presenza delle telecamere della Rai sarà confermata solo alla vigilia del concerto. Ma il susseguirsi dei protagonisti sotto la «pioggia» di luci e fuochi sarà incalzante.

Ogni cantante proporrà almeno o quattro brani significativi della sua vita artistica. Non ci quindi tempi morti: i refrain, conosciutissimi, si seguiranno l'uno dopo l'altro.

A presentare i partecipanti che saliranno sul palcoscenico saranno Cristiano Gatti Ornella Ventura. In programma è stata inserita anche la presenza di qualche ospite sorpresa, probabilmente di un comico o di un intrattenitore.

Il concerto avrà l'accompagnamento dell'orchestra. La vasta antologia motivi proposti avrebbe reso difficile trovare una compagine adeguata e in grado di ripetere le esecuzioni originali. Si così optato per l'uso delle «basi» musicali sulle quali si possono inserire senza problemi le voci dei cantanti solisti.

L'ingresso al concerto costa 25 mila lire. Nel frattempo i promoters della manifestazione hanno annunciato altre simili iniziative, in città, a partire dall'autunno e fino alla primavera del '91. Il 23 ottobre s'inizierà il liscio, ospiti Nilla Pizzi, Raul Casadei ed Enrico Musiani. [d. p.]

«SMANIA», VOGLIA DI DISCOTECA

Da questa nuovo locale darà ritmo alle serate dei giovani piemontesi. Si chiama «Smania» si trova a Calamandrana, sulla statale che collega Nizza con Canelli.

«Smania», il di dirlo, nasce dalle ceneri della «Fenice». Naturalmente si tratta di un mutamento indolore, senza fiamme, un normale cambiamento di gestione che ha comportato il rinnovamento del locale, a partire dal nome: la discoteca «Fenice» lascia il posto ad un locale che si presenta con una nuova e si propone ad un pubblico piuttosto ampio. La inaugurazione segue a ruota quella di altre discoteche della provincia, come l'«Invidia», sulla statale Asti-Alba ad Isola, il «Symbol», a Vigliano, specializzato in liscio, o come l'«Arena» ad Asti, in corso Alfieri, il «Cd», sulla statale per Torino, davanti al casello Asti-Ovest dell'autostrada.

I colori dominanti di «Smania» sono nero e oro, all'insegna dell'eleganza; le luci state disposte in modo da creare inediti giochi di ombre. La pista si presenta più spaziosa l'impianto d'amplificazione ad alta fedeltà è stato scelto tra i più recenti. Il locale può accogliere circa 500 persone ed ha due bar, uno dei quali è «american bar», specializzato in sofisticati cocktail d'ogni genere.

Caratteristica dominante dello «Smania» è quello di non esclusivamente una discoteca: il programma è quello di proporre musica dal vivo, orchestre affermate. Nuova anche la distribuzione delle serate: il venerdì è dedicato al liscio, il sabato al revival di brani degli Anni Sessanta Settanta, oppure tradizionali e latino-americani; domenica, infine, la sala sarà a disposizione dei più giovani, disco music presentata da giovani ed agguerriti d.j.

Per questo fine settimana, mentre nella sala si stanno dando gli ultimi ritocchi per l'inaugurazione, «Smania» offre un campione di ciò che farà durante l'anno. Stasera l'ingresso gratuito) è di scena liscio con l'orchestra Lele Porrè, domani sarà invece protagonista la cantante Alessia con il suo gruppo, mentre domenica sarà la volta della disco dance.

Il locale è dotato di due distinti spazi: quello che verrà aperto estate la sala chiusa, che resterà in funzione per tutto periodo invernale; per il prossimo anno verrà però allestito anche padiglione estivo all'aperto.

Per l'inaugurazione la serata si preannuncia particolarmente animata. «Ma cercheremo di offrire sempre qualcosa di interessante - dicono allo «Smania» -: chi viene da noi troverà sempre motivo di ritornarci». [a. f. c.]

SETTEMBRE MUSICA
Il Quartetto Borciani

Due gli appuntamenti del giorno: alle ore 16 al Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23, Thomas Demenga al violoncello Christiane Jaccottet al clavicembalo eseguono musiche di Bach e Scarlatti. Alle ore 21, al Teatro Carignano, il Quartetto Paolo Borciani, accompagnato da Hatto Beyerle alla viola e Siegfried Palm al violoncello, esegue il sestetto «Souvenir de Florence» Ciajkovskij e il «Sestetto in sol maggiore op. 36» di Brahms. Per informazioni telefonare allo 011/510.450.

TEATRO
Di scena per strada

Questa sera e domani, in via Di Nanni, organizzato dal Teatro dell'Angolo, si svolge terza edizione «Via del Teatro», festival spettacolo per strada. L'area del mercato vedrà, a partire dalle ore 21,30, svariati tipi di performance: dal teatro alla musica, dal circo allo sport, e per i tira tardi alla fine ci sarà anche uno spettacolo nella Sala dell'Araldo. Per informazioni: 011/48.23.43.

CINECLUB
Welles e Fleischer

La rassegna di film noir, in corso al Massimo, in via Montebello 8, propone oggi due interpretazioni del grande Orson Welles in un film Richard Fleischer. Alle 16,30 e alle 20,30 è in programma «Frenesia delitto», del . Alle 18,30 e alle 22,30 seguirà invece «Dramma allo specchio». Informazioni: 011/871.048.

ACQUI
Suoni d'organo

Alle 21,30 nella chiesa di S. Antonio, per la stagione concerti d'organo nelle chiese della provincia, concerto musicista tedesco Bernhard Marx.

ALESSANDRIA
Elio e storie tese

Nel capannone Apa via Rossini, in zona Orti per «Rocktoberfest», alle 21 concerto di «Elio e le storie tese», supporter gli «Smarrons» di Genova. L'ingresso consumazione costa 18 mila lire.

ROSIGNANO
Poesie e canti dialettali

«La nostra tera, ai nostri canson, la nostra puisija» è il titolo dello spettacolo presentato da Roberto Morbelli, programma alle 21 in piazza XI Settembre. Alla recitazione di poesie dialettali della tradizione monferrina, si alternerà l'interpretazione musiche canzoni.

BORGOMANERO
Musica giovane vivo

Oggi alle 21,30 «Big live con all'oratorio di viale Dante 7 a Borgomanero. Suoneranno i Julius & John's Band, Rush Our, Ways Out e Abasolute.

CARAGLIO
Carboni in concerto

E' Luca Carboni, delicato autore e interprete dell'album «Persone silenziose». protagonista recital di stasera dehors estivo della discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio (ore 21,30). Il cantautore bolognese presenterà alcuni dei successi che hanno segnato tappe fondamentali nella sua nelle «hit parade» italiano, «Forever» e «Silvia lo sai», ai quali si aggiungono i brani dell'ultimo lp, il quarto, «Persone silenziose». Biglietto, 17 mila lire.

Orchestra d'archi

Si conclude questa sera la rassegna «Piemonte in musica». Con inizio alle 21,15 nel parco Marazza suona l'orchestra d'archi «L'estro diretta da Claudio Vignetta.

RACCONIGI
Revival con Mal

Nel piazzale davanti al castello, ritorna Mal, il cantante «Yeaaaa», ex Primitive, che sta attraversando una seconda giovinezza. Riproporrà i suoi cavalli di battaglia. Mal ha partecipato alla trasmissione «Una rotonda sul durante l'estate ha riproposto i suoi hit, nei tour tutta la Penisola.

Domani Stresa il musicista dirigerà l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia

Il romantico violino di Uto Ughi

Da Mozart a Paganini passando per Giovan Battista Viotti: al Palazzo dei Congressi l'artista atteso anche come solista. La presentazione di una monografia su Beniamino Gigli

MACCHE' enfant prodige»: sì, certo, lo è stato, ma poi quanti prodigiosi ragazzini si sono persi per strada. Lui, no. La strada l'ha trovata: quella maestra che conduce inevitabilmente alle consacrazioni mondiali. Di chi si parla? Di Uto Ughi. E chi se no? Ughi, il romantico, che la musica quanto lo sport; che prima un nuovo concerto si chiude nella sua camera d'albergo o in auditorium e studia per quattro o cinque ore, instancabilmente: «Anche perché quando sei fuori casa, in America, in Australia, in Unione Sovietica in Giappone, che fai? studi e basta», mi disse pochi pochi mesi fa per telefono da New York, dove si esibiva alla Carnegie Hall, il «Guarneri del Gesù» quasi due miliardi, comprato giorni prima.

Di Uto Ughi s'è detto e scritto quasi tutto: che è un maratoneta della musica, un fondista nato, che però tira di fioretto, che usa l'archetto virtuosismo diabolico, ma che nella struttura di strabilianti «salti d'ottava» o di «nona», intonazioni al limite del sovracuto, nei trilli da brivido, esprime sempre il germe della sua prorompente passionalità. Uto Ughi, il violinista forse più amato dalle donne: dallo spettatrici che in camerino, termine degli affollatissimi recital, se lo contendono a colpi di fotografie dedica. soprattutto violinista romantico: il musicista che affronta pubblico e spartiti con il piglio del grande, sicuro di sé, che non sbaglia una nota, che infonde suoni quella vellutata corposità che fa considerare, sempre, le sue esecuzioni, piccoli miracoli di tecnica strepitosa.

Il violinista Uto Ughi durante recente concerto

Ma Ughi anche l'uomo che non disdegna cultura: «Nei rari momenti di riposo in campagna, quando non vado a sciare, leggo moltissimo: libri, saggi, romanzi». fra le amate montagne italiane che gli mancano tanto quando è costretto dalle tournée a lunghi periodi di assenza dall'Italia, trova anche tempo per meditare sui problemi reali legati allo studio della musica in Italia, alla povertà di certi conservatori, alla Venezia.

Così eccolo polemizzare con le istituzioni statali che s'interessano alla musica, creare il festival «Omaggio a Venezia» che ha avuto ed ha lo scopo di raccogliere fondi per restaurare le opere d'arte veneziane e che ogni anno conferisce premio «Una vita per la ». Ma questa è una vecchia iniziativa.

Domani sera Uto Ughi per l'ennesima volta al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) Stresa, dove è accolto sempre da trionfatore: non si limiterà a suonare «divinamente», come sovente dicono i suoi numerosi fans, ma dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, di cui membro accademico. Il programma. Da Mozart a Paganini, passando per Giovan Battista Viotti. Del salisburghese si potrà ascoltare il «Divertimento in re maggiore per oboe, corni e orchestra d'archi, K. 251»; di Viotti il «Concerto n. 16» in mi per violino orchestra; e, infine, di Paganini «Concerto n. 4 in minore per violino orchestra».

Il concerto di Ughi sarà anticipato (ore 16,30) al Grand Hotel des Iles Borromées dalla presentazione della monografia su Beniamino Gigli, pubblicata dall'editore Matteo di Treviso, a cura di Giuseppe Pugliese.

Armando Caruso

Settembre a Saluzzo

Atmosfera di tradizione in città...

A settembre, Saluzzo imbevuta primi colori autunnali, offre il meglio dei suoi tesori artistici e artigianali.
settembre Saluzzo è una grande vetrina dell'artigianato locale e del mobile in stile. In questo contesto, CALOSSO offre un'unica esposizione i mobili d'arte originali ed esclusivi in ogni stile: salotti, camere da letto, studi, soggiorni, cucine ed un'interessante mostra tappeti persiani ed orientali dipinti nazionali e francesi.

...presenza della tradizione da Calosso.

Apertura Domenicale limitatamente al periodo 16 settembre - 7 ottobre 1990

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Palazzo Calosso:
Via Torino, - SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio: Regione Paschero

In città il loro numero aumenta: erano 331 a fine giugno, oggi forse mille

Biella contro i marocchini? No, ma...

Il sindaco: «Siamo molto disponibili». L'assessore alla Viabilità chiederà alle forze dell'ordine di far rispettare la legge che vieta agli stranieri di esercitare il mestiere di girovago e di cantastorie senza autorizzazione

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il razzismo non c'entra, forse è subentrato un senso di fastidio verso questi extracomunitari che a tutti i costi vogliono lavarti i vetri dell'auto, venderti gli accendini, i tovaglioli per il naso. Saposso che pizza...», dice un vigile urbano che - dice - «non solo devo badare al traffico, ma mi tocca anche fare, metaforicamente, il buttafuori, cioè allontanare questi venditori ambulanti quando li vedo troppo insistenti». Contro di loro non prendono alcun provvedimento per commercio abusivo o per occupazione abusiva di suolo pubblico. «Ci limitiamo solo a farli alzare quando sono allungati sul marciapiedi», aggiunge un altro vigile.

A Biella l'esercito di extracomunitari s'ingrossa di giorno in giorno. A fine giugno i censiti erano 331: «E oggi potrebbero essere anche mille - spiega l'assessore-sindaco Luigi Petrini, dc, ex vicepresidente del Consiglio regionale -. Noi siamo una piccola città, ma che ha i problemi di una grande città. E parla di dare un lavoro a questa povera gente è mi va bene, ma non bisogna dimenticare che ormai ci stiamo avviando verso i 2 mila licenziati nel settore tessile». Lo interrompe la professoressa Rosalia Aglietta, assessore all'Assistenza e all'istruzione, che prende la legge che ha spalancato le porte all'immigrazione. «Una legge fatta senza finanziamenti, che può applicare e non applicare, è una cosa molto opinabile».

La signora Aglietta pensa che prima di tutto sia indispensabile fare un'indagine per sapere chi non ha una casa, chi è legalizzato, chi non lavora. Interviene il sindaco per dire che questo tipo di immigrazione è un fenomeno incontrollabile. Non c'è una statistica, non esiste un censimento, nulla da cui partire per affrontare il problema». Una matassa arruffata: «Ma nonostante ciò, questa amministrazione ha sempre fatto qualcosa in favore di questa povera gente». Il sindaco ricorda che l'assessorato all'Assistenza ha tentato una statistica delle presenze e dall'indagine è emerso che almeno una sessantina di immigrati dorme sulle automobili, parcheggiate o funzionanti che siano. «Ebbene - aggiunge - stiamo creando una sessantina di posti letto tra Biella e Cossila e almeno 25 saranno già pronti agli inizi di ottobre. Questo dimostra che da parte nostra c'è molta disponibilità» e aggiunge che in questa opera sociale hanno anche l'appoggio della Caritas, della San Vincenzo e del coordinamento Cgil. Piccola bacchettata del sindaco sulle dita dei giornalisti che hanno parlato dell'incontro sul problema degli extracomunitari che ci sarà oggi a Palazzo Oropa tra gli amministratori comunali, le forze politiche, sociali e anche la polizia. «Lo hanno definito un summit e usato toni accesi come se a Biella la situazione degli immigrati stesse per sfociare in una guerra. Non è vero, nessun summit, ma uno dei tanti incontri per fare il punto sulla situazione».

Chi avrà molte cose da dire è l'assessore alla Viabilità e all'Annona Franco Bielli, 57 anni, che si definisce socialista di razza «per convinzione, istruzione, ed estrazione». E' lui che ha sollecitato la riunione: «Subissato dalle proteste dei cittadini molestati dai venditori ambulanti di accendini, dalle richieste di denaro ai semafori, ai parcheggi e avanti elencando». Assessore dalla voce tonante, ricorda che i punti di maggiore concentrazione dei «marocchini» sono in piazza Duomo, via Lamarmora e davanti all'ospedale: «Si bloccano per vendergli qualcosa anche chi corre al pronto soccorso». Non lo dice, ma lo lascia capire, che quando gli extracomunitari erano in pochi, si muovevano con discrezione, badavano a non dare fastidio, mentre adesso, più numerosi, sono invadenti e a volte prepotenti. Bielli chiederà alle forze dell'ordine di far rispettare la legge che vieta agli stranieri di esercitare il mestiere di girovago e di cantastorie senza la preventiva autorizzazione: «Se poi facciamo finta di niente, ebbene questo non è più uno Stato di diritto e ognuno fa quello che vuole».

E Bielli aggiunge: «In Italia si fanno rispettare le leggi nei minimi termini ai cittadini, poi abbiamo verso gli stranieri un certa permissivismo che scade in una forma di anarchia».

Qual è il punto di vista dei comunisti sul tema? Risponde il consigliere comunale Massimiliano Zegna. «Siamo critici verso l'amministrazione comunale perché sulla questione vedo soltanto un aspetto di ordine pubblico, repressivo e non tiene conto che si tratta di un fenomeno sociale. Una città con tradizioni civili e umane come la nostra, non può permettere che si sia gente che dorme in un'automobile. Noi abbiamo già formulato proposte concrete per gli alloggi e suggerito anche di formare cooperative per risolvere i problemi sia di lavoro che di sistemazione. Tutto è possibile, basta voglia di fare».

Aldo Popolo

PROVINCIA	1980	1985	1986	1987	1988	VAR. '80/88
ALESSANDRIA	933	942	1063	1324	1508	61,6
ASTI	122	590	649	784	853	599,2
CUNEO	486	1509	1583	1888	2173	347,1
NOVARA	353	1729	1763	2042	2532	617,3
TORINO	7055	11083	11312	12205	17189	143,6
VERCELLI	551	941	1067	1422	1717	211,8
TOTALE		16784	17437	19746	25972	173,4

Nella foto, dall'alto, il sindaco Petrini e gli assessori Bielli e Rosalia Aglietta

Apparizione mancata. La «santona» genovese Anna Maria Barzella stretta tra la folla di seguaci a Fossano

Davanti alla cappella sconsacrata di San Giuseppe a Fossano c'erano almeno 300 persone

Arriva la santona, l'apparizione no

Soltanto la donna asserisce di aver visto la Madonna. «Ecco, c'è la Signora, ci invita a pregare»: Identificata dalla polizia (è Anna Maria Batzella, 38 anni, genovese) dice: «Non importa chi sono, ma che cosa dico»

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Centinaia di persone hanno accolto l'appello della «santona» genovese ritrovandosi ieri mattina di fronte alla cappella diroccata dedicata a San Giuseppe per assistere alla promessa «terza apparizione della Madonna». Ma solo in trecento hanno potuto ascoltare le parole della donna, seguire le litanie, sentire l'annuncio: «Ecco, la Signora è apparsa e ci invita a pregare. A continuare a pregare. Osserviamo un momento di silenzio».

A differenza di quanto accadde il 13 agosto, un venerdì, la statale per Bra su cui si affacciano i ruderi della cappella di San Giuseppe non è stata chiusa alle auto. Anzi, tra le undici e le tredici, incessantemente, carabinieri, polizia e vigili urbani hanno continuato a dirigere il traffico invitando chi sostava nella zona ad andarsene: «Non siete autorizzati a stare sulla strada. Non potete bloccare il traffico». E col passare del tempo ci sono stati momenti di tensione; o ve ne andate o vi denunciamo al magistrato». Parole che hanno convinto i curiosi a ad andarsene, ma non i pellegrini giunti da Genova, Asti, Aosta e un po' da tutto il Cuneese.

Si sono stretti, accalcati attorno ad Anna Maria che il 13 luglio, giunta casualmente in treno a Fossano, si era messa a pregare di fronte a questa cappella e alla piccola folla di curiosi aveva annunciato: «E' apparsa la Madonna. Tornerà tra noi altre undici volte, sempre il giorno 13 a mezzogiorno, qui, di fronte a questo bell'affresco della cappella di San Giuseppe».

E il tredici agosto la città, gli amministratori, polizia e carabinieri furono sorpresi dalla presenza di un numero così elevato di pellegrini: quasi duemila, giunti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Invasero la statale, bloccarono per ore il traffico.

Ieri il terzo appuntamento. E questa volta è stato lasciato all'improvvisazione. Pattuglie ad ogni crocevia e una decina di agenti impegnati a permettere la circolazione sulla statale, a invitare i curiosi ad andarsene.

Quando è arrivata a Fossano, in auto da Genova, Anna Maria è stata avvicinata da agenti di polizia. Hanno chiesto i documenti a lei e all'uomo che la accompagna in questi viaggi. E' stata così svelata l'identità che la donna finora aveva nascosto. «Non importa chi sono ma quello che dico», ha ancora ripetuto ieri mattina. E' Anna Maria Batzella, 38 anni, genovese.

Poi la passeggiata di poche centinaia di metri dalla stazione all'entrata della pericolante cappella, dove qualcuno nella notte aveva sistemato fiori e un drappo rosso. Gli amici di Anna Maria hanno montato un piccolo altoparlante e sistemato una statuina della Madonna su un altarino portatile. Verso le dieci e mezzo sono cominciate le preghiere, i rosari, le invocazioni recitate ad alta voce da oltre duecento persone. E verso mezzogiorno la folla è cresciuta, ha occupato anche il lato opposto della statale. La donna ha cacciato i fotografi: «Dovete ascoltare e scrivere quello che dico. Basta le fotografie». E tutt'intorno decine di persone le hanno fatto da scudo con fazzoletti, giornali, ombrelli.

Anna Maria ha ripreso a parlare al microfono. Sempre più forte, forse per tentare di coprire il chiasso di camion e auto che transitavano a pochi metri. Dopo un invito divulgato dall'altoparlante a pregare per il vescovi di Fossano, per tutti i vescovi del Piemonte» Anna Maria ha chiuso gli occhi. A mezzogiorno in punto qualcuno ha puntato l'indice verso le finestre della cappella a cui rimangono sei dodici vetri: «Guardate, lassù, vicino alla finestra. C'è una luce, del fumo». E mentre uno stormo di piccioni si alzava in volo dall'interno della cappella da anni senza tetto la «santona» invitava «tutti a un momento di silenzio». Poi ha annunciato altre apparizioni: il 28 a Racconigi, il 3 ottobre a Porto Maurizio di Imperia, il 13 ottobre ancora a Fossano.

Gianni Martini

Nella battaglia di Mégolo della formazione partigiana il 13 febbraio del 1944

Il fratello di Pajetta fu ucciso dai tedeschi

Gaspare aveva 19 anni, morì abbracciato a un coetaneo

Gaspare Pajetta

DOMODOSSOLA. Giancarlo Pajetta, il «ragazzo rosso» protagonista di innumerevoli battaglie antifasciste, sarà sepolto domattina nel piccolo cimitero ossolano di Mégolo, frazione di Pieve Vergonte. Qui si sapeva da tempo che l'uomo politico comunista avrebbe concluso il suo lungo e travagliato cammino terreno proprio a Mégolo, dove il 13 febbraio 1944 cadde in combattimento il più giovane dei fratelli Pajetta, Gaspare, di soli 19 anni, in una delle prime e più significative «battaglie» della neonata Resistenza. La formazione partigiana dell'omegnese capitano Filippo Beltrami, che dalla Valle Strona si era spostata sulle rive del Toce, impegnò un impari combattimento con un forte reparto di gendarmeria tedesca e milizia fascista. Alla fine gli avversari ebbero partita vinta: tra i morti rimasti sul terreno, poi composti pietosamente dagli abitanti, lo stesso Beltrami e undici suoi compagni che non avevano voluto fuggire davanti al nemico. Morirono tra gli altri l'ufficiale Antonio Di Dio (il fratello Alfredo cadrà poi in combattimento nell'ottobre dello stesso anno in difesa della Repubblica dell'Ossola), l'avvocato monzese Gianni Citterio e il giovane Gaspare Pajetta. Questi venne trovato abbracciato a un suo coetaneo, lo studente torinese Aldo Carletti, che ne aveva seguito la sorte.

Dopo la guerra, i famigliari vollero che i due ragazzi restassero per sempre nel cimitero di Mégolo, dove un'unica tomba accoglie i resti. Quando venne il loro momento, furono sepolti qui anche i genitori dei Pajetta, la mamma Elvira Berrini e l'avvocato Carlo. Due anni fa morì l'altro fratello, Giuliano, anch'egli esponente comunista, combattente antifranchista in Spagna, poi partigiano e deportato a Mauthausen; anche la sua salma venne inumata a Mégolo in una calda giornata di agosto.

Un cugino dei Pajetta, Nello Mira d'Ercole di Romagnano Sesia, anche lui partigiano con Beltrami, catturato dai tedeschi nel dicembre '44 e deportato a Mauthausen dove si trovò col cugino Giuliano Pajetta, ci dice: «Quando è morto Gaspare avevo la sua stessa età, diciannove anni. Un mio fratello partigiano venne fucilato dai tedeschi ad Anzola, paese ossolano a due passi da Mégolo». Molto vicina a Giancarlo Pajetta è stata un'altra cugina, Marcella Balconi, nota parlamentare comunista. «Ero ragazzina - ricorda la donna - quando lui mi scrisse una lettera dal carcere ed era una lettera piena di tenerezza che ovviamente conservo ancora».

Paolo Bologna

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

SALUZZO

Fiera dell'artigianato

S'inaugura oggi alle 18 la 52ª Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato, che sarà ospitata fino al 7 ottobre nella Sala d'Arte «Amleto Bertoni». Nei quattro piani espositivi troveranno posto anche i complementi d'arredo: ceramiche, argenti, tappeti, stampe antiche.

ROMAGNANO SESIA

Arrivano le Bugatti

Le vecchie Bugatti e le Ballila tirate a lucido. Nella cittadina novarese il raduno delle auto d'epoca è previsto in piazza Libertà (alle 9), poi (alle 11) parata per le vie del centro e nel pomeriggio (alle 16) verranno consegnati gli attestati e i diplomi ai partecipanti.

ASTI

Si prova il Palio

In attesa della corsa del Palio, in programma per domenica, la città si prepara con numerose iniziative. Oggi, dalle 15 alle 19, sulla pista in terra battuta allestita in piazza Alfieri, si svolgono le prove ufficiali dei fantini: l'ingresso è libero. Nel pomeriggio sarà aperto inoltre il «Mercatino del Palio» in piazza San Secondo.

ALFIERI

Ballo dei coscritti

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali s'inaugura il «mercatino delle pulci»; in serata si potrà partecipare al ballo dei coscritti, con la discoteca mobile. Ingresso libero.

TORINO

I «nudi» di Jeff Dunas

Si svolgono da oggi a domenica 23 settembre le «Giornate internazionali di fotografia» organizzate dal Comune e dal Cifa, Centro incontri fotografici e audiovisivi. Oggi, alle 18, nella sala d'arte contemporanea di piazza della Libertà si inaugura la mostra «Nudo artistico» di Jeff Dunas, un fotografo di Los Angeles. Nella stessa giornata, alle 21,15, nel salone del Quartiere Centro, in via Venezia 7, Dunas e Ken Damy, docente di fotografia all'Accademia di belle arti di Urbino presiederanno un dibattito aperto al pubblico.

GAVI

Mostra enologica

Si inaugura stasera alle 20 in piazza Dante, la ventunesima edizione del «Festival del Gavia, sagra dedicata al pregiato vino bianco locale. Una serata musicale con il piano-bar di Renato Bovone, accompagna l'apertura degli stands enologici e gastronomici e l'esposizione di macchinari agricoli.

Molti giocatori e allenatori delle categorie minori sono ancora a caccia di un ingaggio

Condannati a stare in tribuna

Tra gli esclusi anche Giovanni Reali premiato con la «Panchina d'oro» quale miglior tecnico del Novarese
Senza contratto il portiere De Giorgi, i cuneesi Marafioti e Giovannico. Mattavelli ha rifiutato la nuova Pro

Il campionato d'Interregionale è scattato domenica scorso, quelli di C1 e C2 prenderanno il via domenica mentre per i tornei dilettantistici, Promozione in testa, il fischio d'inizio è fissato per domenica 23. Insomma con l'avvicinarsi dell'autunno il calcio vero, quello dei due punti in palio e dell'agonismo acceso, diventa il protagonista assoluto delle domeniche.

Ma non per tutti gli addetti questo settembre è un mese di festa e di grande fervore: c'è chi vivrà i fine settimana non già secondo un antico rituale (il raduno al mattino con la squadra, il pranzo, il momento delle disposizioni tattiche, gli attimi prima dell'avvio negli spogliatoi, la partita) ma nell'estenuante attesa di una telefonata.

Sono gli allenatori e i giocatori senza contratto, i «forzati», per un motivo o per l'altro, della tribuna. E' un plotone assortito quello in attesa di una chiamata, ognuno con una storia da raccontare. Come Antonello De Giorgi, 25 anni, portiere del Novara, uno dei pochi a salvarsi nella passata stagione dal naufragio azzurro. Eppure l'estremo difensore non solo è stato messo fuori rosa ma non ha ancora trovato una squadra dove accasarsi.

Con lui al minimo di stipendio ci sono pure i compagni Bruno Gavo, 27 anni, centravanti, due stagioni idolo dei tifosi novaresi, reduce però da un deludente annata, e Mario De Ros, stopper cuor di leone, appena guarito da un infortunio che lo ha tenuto per parecchi mesi lontano dai campi di gioco.

Anche Massimo Mattavelli, mediano d'interdizione della Pro Vercelli, vedrà l'inizio del torneo dalle gradinate: il giocatore non solo ha rifiutato il declassamento dalle bianche casacche in Promozione, ma non ha accettato il trasferimento prima al Fiorenzuola e poi al Cecina.

Con lui sul mercato c'è Franco Finozzi, ala il cui raccordo, giunto a Vercelli due anni fa proveniente dal Giorgione: l'attaccante che si è aggregato al gruppo di «disoccupati» in allenamento al Ciocco, nei giorni scorsi si è però infortunato ed è stato costretto ad interrompero, seppur momentaneamente, la preparazione.

Sempre in casa della Pro dovrebbe concludersi felicemente la vicenda legata al libero Bellopede: il giocatore nelle scorse settimane era stato contattato dal Bellinzona, club che milita nella serie B svizzera, ma tranne colpi di scena dell'ultima ora domenica vestirà regolarmente la casacca bianca nel match di Coppa Italia con la Strambinese.

E ancora senza contratto il centrocampista Marafioti e lo stopper Giovannico del Cuneo e gli alessandrini Aurelio Zamparutti, 31 anni, mediano, l'anno scorso in prestito al Torres, il centrocampista Ivan Ferretti, 31 anni, reduce da un torneo disputato in Sardegna con il Tempio Pausania e il libero Emanuele Panizza, 24 anni, rientrato dal campionato disputato in Sardegna nelle file del La Palma di Cagliari.

Il bravo portiere Antonello De Giorgi è ancora alla ricerca di un ingaggio

Ancora più folta è la schiera dei «misters»: ad esempio nel Cuneese rimarranno ai nastri di partenza Alessandro Turini, in passato allenatore di Cuneo, Bra e Doglianese, Duilio Raspini che ha lasciato la Pro Dronero dopo alcune stagioni in quanto in predicato di passare al Vado (la trattativa si è però interrotta all'ultimo momento), Elio Viscudi dell'Interlanga e Carlo Borsalino, il mister di Albese, Cairese, Cuneo, Interlanga che per scelta personale ha deciso di appendere, almeno per il momento, tuta e fischietto al classico chiodo.

E' in attesa di una chiamata pure Giovanni Reali, che per ironia della sorte, appena un paio di mesi fa era stato premiato con la «panchina d'oro '89-'90», un riconoscimento riservato al mister del Novarese, per l'ottimo torneo alla guida della Montecrestese. Ma il club ossolano, ugualmente, non gli ha rinnovato il contratto.

Anche Diego Zanetti, un altro mister blasonato (ha guidato tra le altre Omegna, Oleggio, Juve Domo, Iris Borgolicino e Gravellona aggiudicandosi campionati Promozione) vedrà queste prime giornate dalla tribuna, come Miro Zunino, Cairese, Pinerolo, Biellese, Iris Oleggio, un volto noto ai tifosi dell'Interregionale.

E ancora si sposteranno da campo all'altro (<<Anche se si è momentaneamente fermi, è indispensabile rimanere aggiornati») Silvano Labia, il bravo tecnico di Cossatese, Gattinara e Cerano così come Gianni Frara che ha lasciato il Nizza Millefonti dopo tre stagioni, Giulio De Coglie, ex Saint Vincent, Renato Balzarini e Massimo Enfi.

Roberto Eynard

MEGASQUALIFICA A LUXORO

Anche il capitano del Casale, Stefano Luxoro, domenica sarà costretto a rimanere in tribuna. Infatti potrà solo assistere al match d'esordio al «Natal Palli» l'Empoli, avendo rimediato quattro giornate di squalifica, dopo l'espulsione subita nell'ultima sfida di Coppa Italia, contro il Derthona.

Un turno pesante anche perché, secondo il giudice sportivo, il terzino nerostellato ha indirizzato «espressioni volgari e offensive verso l'arbitro, gettando a terra, con rabbia, la fascia di capitano».

Subito dopo la partita, Luxoro cercato scusanti: «Mi dispiace di essere stato espulso. Quando ho sentito il fischiare un fallo al limite dell'area, ho protestato. Mi aspettavo soltanto un'ammonizione, ma non di essere spedito fuori dal campo. Ho commesso uno sbaglio e chi sbaglia paga. Io, comunque, non ho offeso nessuno. Forse le mie parole sono state male interpretate».

Al «Natal Palli» era presente anche Luigi Agnolin, designatore degli arbitri di serie C, che aveva sottolineato: «Il giocatore si è reso punibile di quel gesto verbale, piuttosto cattivo, in un momento in cui non c'era motivo che giustificasse quella affermazione. Nel merito non posso entrare. Ma il giocatore lo è e noi lo sappiamo che così è successo».

Luxoro è amareggiato e mister Baveni ha una preoccupazione in più: «Le conseguenze di questa squalifica aumentano le nostre difficoltà. Stiamo lavorando alacremente per ben figurare in questo difficile campionato e non c'era proprio motivo di complicare le cose. Martinelli e Gregoric sono ancora infortunati. Per la «prima» di campionato, domenica, dovrò improvvisare una formazione».

Intanto anche la società annuncia provvedimenti disciplinari. «Non solo nei confronti di Luxoro, che è stato sempre molto corretto, ma contro chiunque sia squalificato», dice il manager Arces.

In Piemonte non ci sono, questa settimana, altri giocatori di C incappati nei fulmini del giudice sportivo. Qualche provvedimento, invece, riguarda l'Interregionale. Sono stati squalificati per un turno: Scalzi dell'Acqui, Maresca dell'Albese, Sciacca di Bra, Monteleone e Spaggiari del Libarna, Martin della Saviglianese e Merlone della Valenzana. (g. d.)

MOTORI

Nel Monregalese la 2 giorni internazionale di endurance

In moto tra i boschi

Si gareggia domani e domenica nella zona di San Giacomo di Roburent
E' valida come prova per il titolo tricolore. Nomi di spicco nell'albo d'oro

ROBURENT. Nel «weekend» monregalese è di scena il motociclismo ad alto livello.

Domani e domenica si svolge la terza edizione della «Sangiacomo 400», gara internazionale valida come quarta prova del campionato italiano «endurance». La gara, che è allestita dalla «Maury organization» di Orbassano, mantiene la collaudata formula delle passate stagioni: c'è un percorso di trentadue chilometri totalmente fuoristrada da ripetere otto volte.

E' un tracciato molto impegnativo che mette a dura prova in crisi i piloti, anche i più smaliziati. Le difficoltà derivano dallo svolgimento della corsa sempre in condizioni di prova speciale con il continuo ripetersi di saliscendi e di fondi pietrosi e fangosi.

«Ma sono proprio il fascino del percorso a rendere affascinante la nostra manifestazione - spiega Maurizio Lombardini -. Il pubblico ha l'opportunità di assistere a veri miracoli di acrobazia ed il divertimento è assicurato».

Il «rombo» dei motori inizia domani mattina. Alle 8 e fino alle 13 si svolgono le verifiche di accettazione, subito dopo (ore 15) scatta il prologo. Domenica sveglia mattiniera. La partenza del primo concorrente è prevista alle 7. La corsa prosegue per tutto il giorno con premiazione nel tardo pomeriggio (ore 17).

L'albo d'oro della «Sangiacomo 400» annovera prestigiosi nomi della specialità: all'esordio, nel 1987, si è imposto Fulvio Nosenzo. L'anno successivo il successo è andato ad Antonio Colombo, mentre nella scorsa edizione il più spericolato è stato Andrea Merlin. Uno di loro cercherà di ottenere il bis.

Ma sono molti gli avversari da tenere d'occhio. Sono infatti annunciate qualificate presenze quelle di Peterhansel, Cotto, Winkler, dei saluzzesi Gianluca Anfossi e Ivano Bessone e di Alberto Bertolino di Montaldo Mondovì. Tra i favoriti c'era anche il caragliese Roberto Boano: ma la sua presenza è in forse.

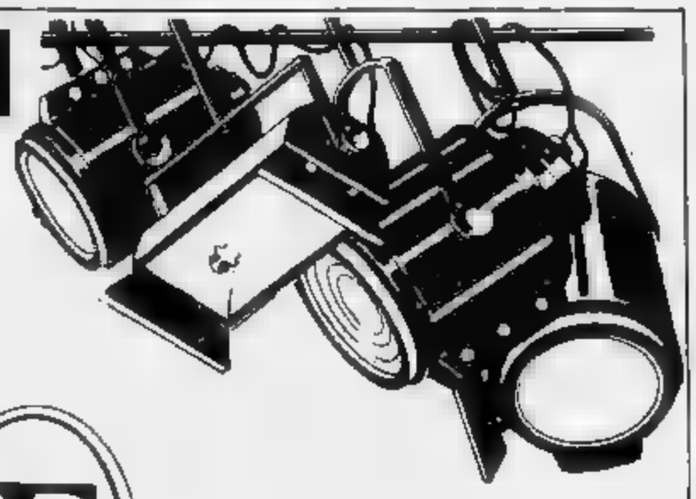
Oltre a curare l'aspetto tecnico, gli organizzatori hanno pensato alla sicurezza. Sul percorso di gara, con cinque ambulanze e un centro mobile di rianimazione, sono distribuiti tre dottori motorizzati pronti per ogni intervento.

Il servizio antincendio è assicurato da sei potenti mezzi adeguatamente attrezzati. Tutti i punti di assistenza sono collegati con i tronfo giudici di gara grazie ad un ponte radio

Sono in palio ricchi premi: ciclomotori, macchine fotografiche, occhiali da sole. I primi duecento iscritti ne hanno già ricevuto uno: un marsupio multiuso. (l. t.)

Venerdì 14 settembre

Riapertura



F

FELLINI

EXCLUSIVE CLUB

TORTONA - VIA GALILEO GALILEI, 7 - TEL. (0131) 821.045

APPUNTAMENTI DEL CICLISMO

CRONOMETRO

La Gaminella-Crea

Domani, la cronometro individuale Gaminella-Crea conclude l'undicesima edizione della Challenge Cinghiale, classica competizione amatoriale del Monferrato. La competizione, dopo il Gran Premio di apertura a Casale e quelli di Villanova e Modonnino, assegna domani i premi individuali e a squadre.

La partenza del primo corridore è prevista da Gaminella verso le 14,30, mentre gli altri atleti scatteranno in successione con cadenza di un minuto. Una gara appassionante contro il tempo: resistono ancora i due record della salita verso Crea e su tutto il percorso, una ventina di chilometri, stabiliti da Francesco Masi nel 1983 e '84.

Ecco gli attuali leader di categoria: Fabio Idrame (Debuttanti); Flavio Bordin (Cadetti); Mario Save (Junior), Giampaolo Cioccolo (Senior), Sergio Armelloni (Veterani); Agostino Della Patrona (Gentlemen); Renato Bortolazzo (Super Gentlemen); unica Caterina Desiderio, Roberto Ferrero e Annamaria Surace (Femminile). La classifica assoluto, riservata ai concorrenti più giovani, è capeggiata da Giampaolo Cioccolo, mentre tra gli «anziani» ha ottime possibilità di successo Sergio Armelloni.

Attualmente la classifica per società è capeggiata dal Gs Fratelli Boca di Novara e dall'Oliaro Cora di Torino, affiancate a quota 9; seguono: Mobili Pivotta Alessandria, 35; Copac Repetti Vercelli, ; Cor Gil Torino, 27.

A CASTELLANIA

Omaggio a Coppi

Domenica tutti i corridori tesserati al Pedale Bolognese renderanno omaggio ai fratelli Fausto e Serse Coppi raggiungendo da Voghera il monumento di Castellania

MOUNTAIN BIKE

Gara in circuito

Continuano le manifestazioni di mountain bike. A Gorzano di San Damiano d'Asti si disputa domani una gara di «rampichini», riservata alle categorie under 14, donne e uomini. Si gareggia su un circuito di 4,200 km da ripetersi quattro volte. Iscrizioni e ritrovo alle 14,30 sulla piazza della frazione. Trofeo al primo assoluto. Coppe ai piazzati di ogni categoria. La quota di partecipazione è di 5000 lire. Domenica è invece previsto a Costigliole d'Asti, organizzato dalla Pro loco, un raduno di mountain bike itinerario guidato tra le colline del paese. Il ritrovo è per le 14 in piazza Umberto I. Le iscrizioni sono gratuite. La partenza avverrà alle 15. Il ritorno è previsto per le 17. I partecipanti saranno guidati da esperti del percorso e avranno garantita l'assistenza tecnica e sanitaria. Al termine, ristoro offerto dalla Pro loco, oggetto ricordo per tutti e coppe per il gruppo più numeroso e per quello proveniente da più lontano.

AMATORI

Tappa a San Michele

Domenica il Giro della provincia di Savona per cicloamatori farà tappa nella «Granda». Organizzata dal Gruppo sportivo Sanson di Cuneo, si correrà infatti il circuito di San Michele Mondovì. I chilometri in programma sono 68, il traguardo è fissato nella frazione San Paolo. Prima i ciclisti dovranno percorrere cinque volte il circuito San Michele-Niella Tanaro-Lesegno-San Michele. Alla corsa partecipano anche alcuni cicloamatori piemontesi. Ma già domani la gara sconfinerà nel Cuneese con la tappa da Alassio a Nasino Alto, nell'Alta Valle Tanaro.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Serie C2: a un passo dall'esordio i tecnici di Alessandria e Derthona valutano i rivali

Un duello tra allenatori

Domenghini: «I grigi sono troppi, vorrei qualcuno con me»
Sabadini: «I tortonesi non fanno pressing, ma sono temibili»

Appena fuori dallo stadio, dopo una Coppa Italia magra di soddisfazioni, si sfidano a duello gli allenatori di Alessandria e Derthona: alla vigilia dell'esordio in C2, Giuseppe Sabadini e Angelo Domenghini accettano di affilare le loro parole e di scagliarle come fulmini contro il club rivale.

Più taciturno, l'ex azzurro Angelo Domenghini riesce a parlar dell'Alessandria solo quando è provocato. Dopo il ritorno, per la quarta volta, alla guida bianconeri, si sente tortonese d'adozione: «Solo a pronunciare il nome quel club, mi ribolle il sangue», scherza. Poi si fa serio.

«L'Alessandria dispone di troppi giocatori - dice, scuro in volto -. Io potessi trasferire nella mia squadra tutti quelli che Sabadini ha in più, molti problemi sarebbero risolti».

Domenghini l'importanza del derby con i grigi (soprattutto per il gran piacere procurato ai tifosi da una vittoria»): l'antagonismo tra supporters è sempre acceso e in queste occasioni il mister è molto bravo a caricare la squadra. «Dopo aver giocato per anni - dice -, conosco i desideri dei tifosi, soprattutto quelli delle città provincia, dove solitamente i programmi dei club non sono molto ambiziosi. Allora è chiaro che un successo nel derby per molti ha il sapore di una promozione».

L'Alessandria è più forte? «L'ho vista giocare solo una volta contro di noi e ho perso. Ha giocatori esperti e potrebbe anche lottare per un posto al ver Comunque gli intenditori di calcio hanno già indicato come squadre ammazzatorneo il Livorno ed il Viareggio».

Come sempre diplomatico, mister Sabadini spezza una lancia in favore dei tortonesi: «Giocatori veloci che non fanno pressing, ma attuano una tattica efficace. Si mantengono sulla difensiva pronti a colpire in contropiede», poi passa all'attacco: «Una discreta squadra, che non solo si salverà, ma darà filo da torcere a tutti, meno che a noi». E sfodera un ricordo, che attenua i toni della sfida: «Quando giocavo nella Sampdoria, Domenghini era attaccante nell'Inter, ma nel ruolo di terzino destro non l'ho mai marcato. L'ho sempre to per i chilometri da maratoneta che p in lungo e in largo, durante ogni incontro. Bisognerebbe rivedere in videocassetta la potenza atletica di Angelo. E' un esempio per molti giovani che intraprendono la carriera calcistica». Grigi e Derthona fronte anche per la supremazia provinciale in «Ognuno percorre la sua strada - conclude Sabadini -, senza prestare troppa attenzione ai gradi di parentela e al campanilismo. Col Derthona sarà una sfida senza proclami. Vedremo poi chi avrà la meglio, strada facendo. Comunque, è evidente: voglio che la nostra squadra sia protagonista. Ai tortonesi posso solo augurare un ottimo secondo posto, ma «alle nostre spalle».

La sfida al popolare «Domingo» è lanciata in anticipo.

Roberto Gelato
Enrico Regaizi

Stazzano ospita in due giorni il campionato italiano per le terne della categoria Allievi

Maratona giovanile di bocce

Duecento atleti si contendono il titolo tricolore a squadre

STAZZANO. Giovani bocciatori in gara, domani e domenica, nel «Trofeo Comune di Stazzano», valevole prova unica del campionato italiano a terne per la categoria Allievi.

Mentre i «mostri sacri» della specialità, come Lino Bruzzone, Nicola Sturla e Piero Amerio, in gara a Montpellier nel campionato europeo a squadre, i loro giovani emuli cercano di conquistare il primo alloro tricolore.

Al campionato italiano, organizzato dalla bocciofila Stazzanese, partecipano sessantaquattro terne provenienti da tutte le regioni d'Italia: ragazzi d'età compresa tra i 14 ed i 16 anni, che hanno già una buona tecnica e tanto giustificate ambizioni di successo.

Spiega Lorenzo Guido, presidente della bocciofila Stazzanese: «Da sempre l'Italia è la nazionale da battere, la squadra leader in campo europeo e mondiale. Un ricchissimo palmarès di successi internazionali, una continuità di rendimento ed alto livello, che è assicurata da un eccezionale settore giovanile. Tra i giovani gara domani e domenica ci possono già essere gli eredi di Granaglia e Benevene, di Barcetto e Bruzzone».

Insomma, il campionato italiano Allievi ha un fascino particolare per gli appassionati questo sport che attendono la gara di queste terne giovanili lo stesso che hanno riservato all'azzurro Lino Bruzzone e agli altri leader italiani in nella tradizionale gara del 17 agosto.

Il «Trofeo Comune di Stazzano» si apre domani con le disputa dei turni eliminatori, trentaduesimi, sedicesimi, ottavi e quarti di finale, in un'autentica maratona di bocce che inizierà alle 9,30 per concludersi a mezzanotte.

Domenica mattina, dalle 9,30 alle 12, si giocano i due incontri di semifinale tra le quattro squadre che hanno superato la selezione; alle 15 si disputa infine la finalissima che assegnerà il titolo tricolore per il 1990.

prevede una forte affluenza pubblico: il campionato sarà diretto dall'arbitro novarese Antonio Paggi e tutti gli incontri si concluderanno con successo della terna che avrà raggiunto per prima i 13 punti o che si troverà in vantaggio allo scadere del tempo limite di due ore mezzo. [v. gl.]

SPORT FLASH

GRIGI
Al via la nuova campagna abbonamenti

E' cominciata la campagna abbonamenti dell'Alessandria. I dirigenti hanno voluto confermare, per ogni ordine di posto al «Moccagatta», i prezzi dello scorso pionato di C1. Da rilevare che per la terza stagione consecutiva le tariffe per la gradinata centrale (quella opposta alle tribune) e per le curve Nord e Sud sono rimaste invariate. Questi i prezzi di abbonamento validi per assistere a 16 partite campionato: tribuna numerata, 620 mila lire; tribuna laterale, 465 mila (ridotti, 280 mila); parterre, 270 mila (ridotti, mila); gradinata centrale, mila (ridotti, 120 mila); gradinata (nord sud), 125 mila (ridotti, 70 mila).

PRIMA CATEGORIA
La Gaviese si rafforza con sei ingaggi

La Gaviese si rinforza per disputare un campionato da protagonista in Prima categoria. Il club, allenato per il sesto anno da Enzo Chiapuzzi, ha acquistato il portiere Camalero dal Mandrogne, il difensore Ozzano dalla Castellettese, i centrocampisti Ameri dal Libarna e Odicino dall'Ovadamobili, gli attaccanti Pestarino l'Arquatese e Torielli dal Derthona.

PROMOZIONE
Monferrato: presentazione in piazza

Nell'ambito del Settembre Sansalvatorese questa sera l'Us Monferrato presenta squadre e programma sportivo. Fondata il 1968, la società ha otto squadre, dalle giovanili alla Promozione. Complessivamente sono circa gli atleti che vestono la maglia giallobl: stasera saranno tutti schierati in piazza Carmagnola.

TENNIS
I due tornei e Gavi

S'inaugura a Castellazzo Bormida, questa alle 21, il tradizionale torneo di tennis, una esibizione di giocatori categoria C: in campo Alberto Bovone, Vincenzo Moizo, Pier Guido Cerchi e Roberto Bellotti. Le gare singolo e doppio per non classificati s'iniziano domenica. Sono ancora aperte le iscrizioni (tel. 0131/725.592 o 720.174). Al via ieri, continua a Gavi il torneo di doppio misto, riservato a giocatori non classificati che si concluderà domenica 23 settembre. Gli incontri si disputano sui campi erba sintetica del centro sportivo Verdone.

BASKET
Vignole gioca anche l'allenatore

La Vignolese Basket parteciperà quest'anno al campionato provinciale di Promozione, dopo la sorprendente rinuncia stagione. La formazione vignolese sarà guidata da Riccardo Romaniello, nel doppio ruolo di allenatore e giocatore.

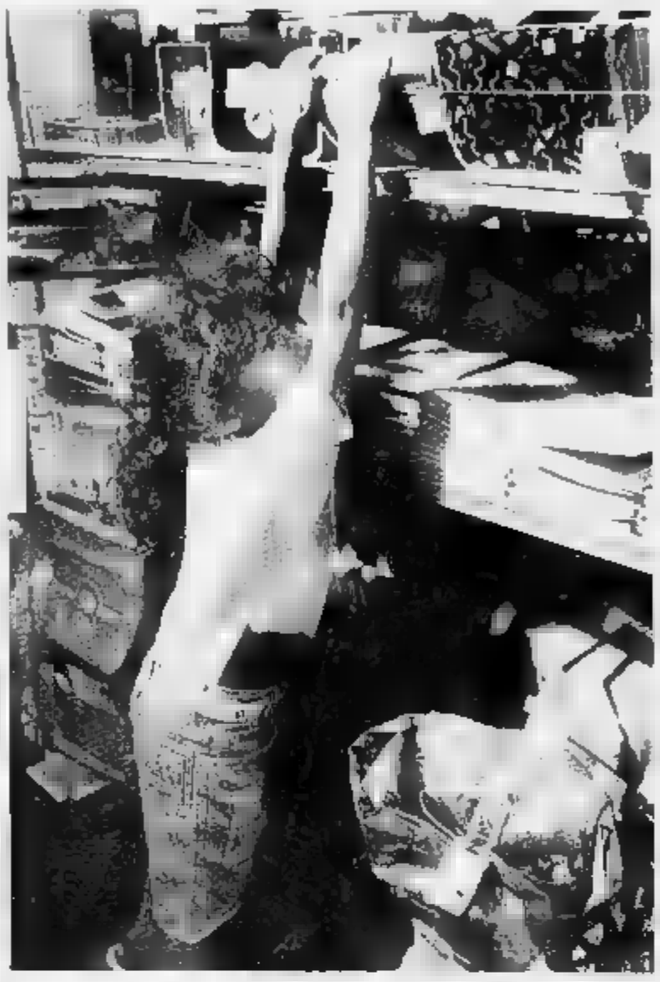
CICLISMO
Maurizio La Falce trionfa a Chieri

Ancora una brillante affermazione, in una gara tipo pista, di Maurizio La Falce, portacolori dell'Anpi Sport Valenza per la categoria Allievi. notturna, sul circuito Città di Chieri, il valenzano ha surclassato tutti gli avversari. Il suo compagno di squadra, Luigi Campaner, si è invece classificato al sesto posto nella Biella-Piazzo, una corsa in linea per scalatori.

Quanto pesa l'acquisto di zainetti e quaderni sul bilancio familiare

A scuola con il corredo firmato

Una cartella «alla moda» può costare anche 300 mila lire, ma vi sono modelli a prezzi molto più abbordabili. Per chi frequenta la media la spesa maggiore riguarda i libri



Una [illegible] in cartoleria e poi tutti [illegible] classe. Per il proprio corredo scolastico i ragazzi hanno [illegible] vasta e variegata gamma di prodotti tra cui scegliere.

ALESSANDRIA. Giovedì prossimo, 20 settembre, s'inizia l'anno scolastico 1990-91 e per moltissimi genitori questi sono gli ultimi giorni disponibili per l'acquisto del corredo scolastico dei figli, dalla cartella o zainetto ai pennarelli, dai libri ai quaderni, ai pastelli.

E' un giro d'affari notevole, [illegible] prezzi medi per famiglia tutto sommato abbastanza abbordabili, [illegible] anche con «punte» decisamente alte.

«E' spesso anche assurdo, tipiche di un'eccessiva mania per il "firmato"», commenta qualche osservatore. «Non è infatti logico - aggiunge - pagare oltre trecentomila lire [illegible] cartella, sia pure in pelle e firmata, per un bimbo od una femminuccia che si appresta a frequentare la prima classe delle elementari».

Esagerazioni a parte, per un corredo scolastico (cartella oppure zainetto, astuccio per pennarelli o bustina per i pastelli, qualche quaderno e alcune copertine, di solito in plastica, per i libri) la spesa può oscillare dalle 60 alle 150 mila lire.

«Le cartelle - dice la signora Pagella della Cartolibreria dell'Arco - quasi non si usano più, molto di moda invece sono gli zainetti: i prezzi possono oscillare dalle 58 alle 80-100 mila lire. Sulle 30 mila lire è l'astuccio con i pastelli, già corredato per le elementari, e sulle 20 mila lire costa una bustina [illegible] alcuni pennarelli».

«Il prezzo di una cartella classica, rigida, oppure dello zainetto morbido - confermano alla Cartoservi - oscilla dalle 40 alle 150 mila lire. Poi c'è l'astuccio per matite e pennarelli, sulle 20 mila lire». I quaderni con carta spessa, per le elementari costano 1200 lire, quelli maxi dalle 2 mila alle 2500. «Più cari - spiegano alla Cartolibreria dell'Arco - quelli con la copertina ed i fogli, spessa colorati, tenuti insieme da anelli: si può andare, tenuto conto delle diverse "firme", dalle 3 alle 5 mila lire».

Alla cartoleria di Giuliana Schieppati il costo per un «corredo scolastico» viene indicato tra le 50 e le 180 mila lire, tenuto conto della scelta abbastanza ampia.

«Una scelta - dicono - che viene fatta spesso dai bambini e dai genitori insieme, usando anche il buon senso. Ma se si lascia carta libera ai ragazzi questi quasi [illegible] hanno esitazioni: subito indicano il "pezzo" più caro».

Nel «corredo» oggi non rientra più l'abbigliamento: il grembiulino, il fiocco bianco o colorato sono scomparsi, e scuola si va vestiti come ogni giorno, spesso con i jeans ed il casual in generale, qualche volta con l'abito «firmato», ma comunque sono costi generali che non possono rientrare in quelli specifici per prepararsi alla scuola.

C'è, invece, il costo dei libri. Non per le elementari: i ragazzi, o i genitori, si presentano con il buono e ritirano i testi indicati, le cartolibrerie preparano le fatture e le inviano ai Comuni, che pagano. «Con notevole ritardo - lamentano molti librai -: noi le fatture le prepariamo al massimo in ottobre, per il pagamento si arriva ormai ogni anno a marzo o aprile, qualche volta anche a maggio».

Per la media dell'obbligo, invece, il costo dei libri è a carico delle famiglie. «Per uno studente del primo [illegible] - dice Cesarino Fissore, della Libreria Dante - si va, senza dizionari, dalle 300 alle 350 mila lire. Questo per i libri richiesti dalla scuola ed indicati chiaramente agli allievi».

Per il secondo e terzo anno della media dell'obbligo la spesa si riduce parecchio, meno della metà: [illegible] 120 alle 150 mila lire. Il discorso cambia per le superiori, i prezzi, tenuto conto del numero dei libri, salgono notevolmente.

Si aggiunga inoltre che, spesso, per questo tipo di scuola vengono anche acquistati volumi magari soltanto consigliati dagli insegnanti, oppure scelti per preferenze personali dagli studenti. [f. m.]

DIZIONARI

L'arte del riciclaggio

Indicando il costo che una famiglia deve pagare per l'acquisto dei libri del figlio che comincia la scuola media dell'obbligo, si è precisato «senza vocabolario». E questo è dovuto spesso al fatto che il vocabolario di italiano viene già acquistato quando il ragazzo frequenta la quarta e quinta classe elementare, oppure perché in casa si trova uno di questi volumi ancora utilizzabile. Per i dizionari di lingua straniera, [illegible] di latino, l'acquisto non diventa necessario soltanto se il neostudente ha un fratello, o una sorella, di qualche anno più anziano, per il quale si era già acquistato il volume. «I vocabolari di italiano o di lingue sono ormai unificati nel prezzo - dice Cesarino Fissore, della Libreria Dante -: il costo è 74 mila lire. Per quello di latino si sale a 95 mila e per quello di greco, che interessa però quasi solo gli studenti di liceo classico, si arriva a 108 mila lire». Sono pochissimi, infine, ad acquistare le enciclopedie più costose (il cui prezzo è di alcuni milioni). Più consistente il mercato per le edizioni di costo medio. «Vanno invece molto le "Garzantine" - dice Cesarino Fissore -, allargate a molti settori e tutti in un [illegible] volume: il prezzo è sulle 45-50 mila lire».

CENTRO STUDI
ALEXANDRIA
Spalto Borgoglio 59 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 442.483
CORSI DI RECUPERO E REGOLARI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
- Liceo scientifico
- Liceo linguistico
- Istituto Tecnico Agrario
- Istituto Tecnico Industriale (elettronici - elettrotecnici - informatici)
- Ragionieri e geometri
- Assistenti comunità infantili
- Scuola media
- Lezioni private singole o a gruppi

CORSI SU COMPUTER LINGUAGGIO QUICK - BASIC

Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

Qualìficati!
l'edilizia
ti garantisce il futuro

Sono aperte le iscrizioni
ai corsi di preparazione per
Muratori
Carpentieri [illegible]
Ferraioli
rivolti a giovani di 15-17 anni
e ai corsi per
Assistenti edili
di cantiere
per Geometri di 19-25 anni
I corsi sono completamente gratuiti
[illegible] tutti [illegible] Allievi [illegible]
un assegno di
frequenza mensile

scuola
edile
alessandria

Zona artigianale D3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 345921/22

[illegible] Tipografia Vincenti - Alessandria

COLLEGE
«G. MARCONI»
Sede legale d'esami:
Via Manfredi, 102 - Piacenza
Telefono (0523) 755.080

Affidateci i problemi scolastici
dei vostri figli:
vi aiuteremo a risolverli

- LICEO SCIENTIFICO (legalmente riconosciuto)
- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (legalmente riconosciuto)
- SCUOLA MEDIA (legalmente riconosciuta)
- RECUPERO ANNI
- COLLEGE MASCHILE

ISTITUTO
«Q. SELLA»
DAL 1950

PIAZZA DUOMO 6
ACQUI TERME
TEL. 0144/52728

CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragioneria) L.R. D.M. 23/5/54
LICEO LINGUISTICO L.R. D.M. 6/3/86

PRESSO L'ISTITUTO SI EFFETTUANO ESERCITAZIONI CON
COMPUTERS IBM - OLIVETTI
LABORATORIO LINGUISTICO
VIDEOTAPES

ESAMI DI STATO IN SEDE
ESAMI DI IDO[illegible]ITÀ

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique III. Gaut (Ao). 0165-765.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 99. Gaut (Ao). 0165-765.019

Venerdì 14 Settembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PONT, COMUNE IN DEFICIT

Pochi soldi dalla Regione

Il Consiglio comunale ha contestato la riduzione dei finanziamenti da parte della Regione. Il sindaco: «Abbiamo bisogno di almeno 500 milioni per chiudere il paroggio». SERVIZIO A PAGINA 3

IN FIAMME UN BOSCO A QUART

Un ettaro di bosco è bruciato ieri mattina sulla collina di Quart. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, i forestali di Nus e gli uomini del servizio di selvicoltura di Saint-Christophe. L'incendio è stato spento in poco più di due ore, ma le opere di bonifica si sono protratte fino al primo pomeriggio. I forestali stanno indagando sulle cause del rogo: non è esclusa l'ipotesi del dolo.

L'allarme è scattato alle 4,50. «Ci ha avvertito l'autista del pullman che tutte le mattine viene a prendere gli operai della Cogne» dice Gian Siro Prachey, proprietario dell'«Hôtel du Soleil», in frazione Ecloud del Villair di Quart. «Sono sceso subito in paese - continua - e ho avvertito i vigili del fuoco. Le fiamme erano a 400 metri dalle case, si temeva il peggio».

Subito sono partite tre autobotti dei vigili del fuoco e un gruppo di forestali dalla stazione di Nus. «Le case non erano in pericolo - spiegano in selvicoltura -. Il rogo era in un bosco di robinia e roverella, tra le frazioni di Verney e Praz. Sono piante che servono per consolidare il terreno: quella è una zona morenica».

SERVIZIO A PAGINA 5

PALLAVOLO: LUCI E OMBRE

Un successo (3-2 sull'Ancona) e una sconfitta (3-0 contro il Cuneo) per il Valcar Cral Cogne nelle prime due amichevoli della stagione. Luci e ombre si sono alternate nelle partite disputate a Morgex e ad Aosta dalla squadra del presidente Goda che parteciperà al campionato di B1 dopo il doppio salto di categoria conquistato nella scorsa stagione grazie alla vittoria ottenuta in C1.

«E' presto per trarre conclusioni - dice l'allenatore Giorgio Moro -, però dobbiamo ancora lavorare molto. Nella partita con l'Ancona la squadra si è mossa discretamente pur essendo ancora imballata per i molti carichi di lavoro da smaltire. Contro il Cuneo è stato evidenziato un netto divario di preparazione che ha consentito alla piemontesi di imporsi con eccessivi problemi».

E' chiaro che, per impostare nuovi schemi di gioco occorrerebbe l'arrivo di qualche rinforzo. «Con l'attuale organico - dice Moro -sarebbe già un miracolo salvarsi». SERVIZIO A PAGINA 11

ATLETICA

Tre titoli italiani in Valle

Vittoria storica per l'atletica valdostana: Roberta Brunet e Laurent Ottoz hanno vinto tre titoli italiani a Pescara. La Brunet ieri nei 1500 ha bissato il successo di mercoledì nei 3000.

SERVIZIO A PAGINA 11

Tra storia e leggenda

Le truppe francesi sconfitte

L'usanza di portare una croce a «Plan Croé», sui monti di Brissogne, ha - secondo una leggenda - origine in uno scontro tra i locali e le truppe francesi giunte nel vallone di «Les Laures».

A PAGINA 5

Legge Tognoli

Gestori contenti dei prezzi liberi negli alberghi

L'annuncio di «deregulation» dei prezzi alberghieri soddisfa gli operatori del settore valdostani. «E' ridicolo offrire servizi a prezzi fissi in un settore quasi tutto il mercato è libero»

Un progetto di medicina preventiva interessa tutti i giovani tra i 15 mesi e gli 8 anni

Schedati settemila bambini

Il programma prevede controlli periodici, visite e vaccinazioni. Predisposta una rete di computer
L'obiettivo dell'Unità sanitaria: «Garantire in futuro la buona salute di tutta la popolazione adulta»

AOSTA. Sono circa 7000 i bambini valdostani tra i 15 mesi e gli 8 anni interessati dal progetto di medicina preventiva predisposto dal Servizio di assistenza sanitaria di base dell'Usl e approvato nei giorni scorsi dal Comitato di gestione. Un programma complesso e articolato che cercherà di tradurre in pratica quel concetto di «prevenzione» su cui si basa la legge di riforma sanitaria. Per realizzarlo collaboreranno varie figure professionali (assistenti sociali e sanitari, medici di base, pediatri, psicologi e sociologi) di diverse strutture pubbliche.

Quali i principali obiettivi del progetto approvato dall'Usl? Risponde il presidente dell'Unità sanitaria Roberto Vicquéry: «Sebbene rivolto ai bambini in età scolare, non è un semplice programma di medicina scolastica. La finalità è di favorire l'armonico sviluppo psico-fisico del bambino per garantire, in futuro, un ottimale livello di salute nella popolazione adulta».

Ma per sottoporre tutti i ragazzi alle necessarie visite mediche occorre poter contare su tabulati e schede aggiornate. Come pensa di prepararsi l'Usl? «Ci stiamo dotando di tutte le cartelle dei bambini interessati - riprende Vicquéry - e acquisiamo i dati sullo stato di salute dei soggetti in età evolutiva in Valle. Poi verificheremo il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria di base, che presto dovranno diventare il vero punto di riferimento per questa fascia di utenti. Punteremo alla prevenzione dei disturbi della vista, dell'udito e dei denti, invieremo dagli specialisti i soggetti più a rischio. I sanitari, oltre alle vaccinazioni di legge, saranno a disposizione per quelle facoltative che nell'ultimo anno vengono più fatte (morbillo, parotite, rosolia e pertosse)».

Per attuare il progetto sarà istituita una struttura organizzativa composta da un gruppo tecnico e un comitato di consulenza scientifica. A livello territoriale verranno coinvolti medici specialisti ambulatoriali convenzionati, pediatri e operatori sanitari dei distretti. Il primo compito dei gruppi di lavoro sarà quello di elaborare la scheda dei «bilanci di salute». In tutti i distretti sarà installata una rete informatica.

«Per accedere in tempo reale alle informazioni - conclude Vicquéry - le varie équipe devono poter contare su una banca dati facilmente accessibile. Con questo progetto oltre a garantire un servizio alla popolazione provvederemo a migliorare la dotazione di strumenti dei vari centri distrettuali».

Attuazione del programma di medicina preventiva, completezza dell'intervento e raccolta delle informazioni comporteranno notevole impegno di spesa. E oggi le casse dell'Usl versano in gravi condizioni per il ritardo con il quale lo Stato versa alle Regioni i fondi del Servizio sanitario. «Premesso - replica Vicquéry - che il costo complessivo dell'operazione tra pagamento delle visite mediche e costo dei vaccini si aggira intorno ai milioni annui, devo dire che, per una volta, l'onere finanziario non sarà un problema: trattandosi di un "progetto-obiettivo" verrà finanziato dal Fondo della Sanità. Ora attendiamo l'approvazione dell'assessorato».

Enzo Blessent

L'ASSISTENZA

Oggi è carente

Nei distretti socio-sanitari i programmi di assistenza infantile attualmente in corso suddivisi in due fasce: neonati (fino a 3 anni) e bambini (dai 4 ai 14 anni). Per i primi sono nel complesso disponibili circa 67 ore settimanali, per gli altri circa 50. In tutto, poco più di seimila ore annue (meno di un'ora a testa): il rapporto tra ore di assistenza e numero di bambini è inferiore a uno. Ma se le 3484 ore dedicate ai neonati possono anche essere sufficienti, resta fortemente squilibrato il rapporto per la fascia dai 4 ai 14 anni. Il nuovo progetto cercherà di porre rimedio al problema. «Dopo i quattro anni i bambini da un punto di vista sanitario vengono in pratica abbandonati a se stessi - dice il presidente dell'Usl - salvo i casi di urgente necessità. Con questo programma verrà predisposto un calendario di controlli aggiuntivi obbligatori chiamati "visite di tappa", a 6-9-12 e 14 anni». **[e. b.]**

Ieri Aosta presentata a Tokyo

Olimpiadi

Una cena con i prodotti valdostani
Cinque le città concorrenti per il '98

Aosta è cominciato la campagna promozionale per avere le Olimpiadi invernali nel 2006. Ieri la delegazione del capoluogo regionale si è presentata al comitato olimpico internazionale a Tokyo.

Erano presenti, tra gli altri, il presidente del comitato valdostano per le Olimpiadi Bruno Milanesio e il sindaco di Aosta Leonardo La Torre. La presentazione della Valle come candidata è cominciata con una cena a base di prodotti tipici valdostani (vini compresi) e si è conclusa con la proiezione di un filmato sulle montagne e gli impianti sciistici della regione.

«Non taglieremo un albero - ha detto Milanesio - perché Aosta e le vallate possiedono già tutti gli impianti necessari per le Olimpiadi». La delegazione valdostana ha insistito sul «messaggio ecologico». «Offriamo i vantaggi delle bellezze naturali ineguagliabili - è stato detto -, di neve vera e vicina, non come le ultime Olimpiadi invernali di Calgary, e a costi modesti».

Il prossimo anno a Birmingham il Comitato olimpico internazionale deciderà a quale città assegnare i Giochi invernali. Aosta non è la sola ad aver avanzato la candidatura olimpica. Fra le altre città vi è la giapponese Nagano. Tuttavia proprio ieri a Tokyo durante la presentazione della Valle d'Aosta è stato ricordato come i «verdi» del Giappone siano contrari ad assegnare i Giochi a Nagano.

Parlano infatti di «inevitabili dissesti ecologici per poter costruire le piste e il villaggio olimpico». Le altre candidate sono la sovietica Sotchi, Ostersund in Svezia, Salt Lake City negli Stati Uniti e Jaca in Spagna. Fin ora si sa che Aosta non avrà le Olimpiadi nel 1998 si ricandiderà per quelle successivo, le prime degli Anni 2000.

SERVIZIO NELLO SPORT

Brissogne, pensionata di 84 anni fa scappare finta funzionaria

Grida e sventa una truffa

Si è accorta che i controlli erano falsi

BRISSOGNE. L'intenzione era di rubarle la pensione con la scusa di un controllo dell'Inps. L'anziana destinataria della truffa ha subito fiutato l'imbroglio e ha gridato per attirare l'attenzione dei vicini di casa.

Così Maria Erminia Mathiou, 84 anni, abitante a Brissogne, frazione Moulin 136, si è liberata della donna che voleva rubarle i risparmi con uno stratagemma.

La pensionata ha denunciato il fatto ai carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta che hanno iniziato le indagini. Oltre alla descrizione, un altro elemento è nelle mani degli investigatori: la busta gialla con i ritagli di giornale che la donna avrebbe dato alla Mathiou dopo aver «controllato» le banconote della pensione.

L'episodio è accaduto l'altra mattina, verso l'ora di pranzo. Maria Erminia Mathiou era in casa, ha sentito suonare alla porta ed è andata ad aprire. Le si è presentata una donna spigliata, sorridente che ha detto di essere una funzionaria dell'Inps addetta al controllo delle pensioni.

«Di solito questi truffatori riescono a convincere le loro vittime a far mostrare loro i soldi - dicono i carabinieri -. Poi si appartano e, con la scusa di contarli oppure di prendere nota dei numeri di matricola, se li infilano in tasca. Dopo restituiscono una busta con dentro ritagli di giornale, scusandosi per il disturbo. Le persone si accorgono quasi sempre della truffa quando i malfattori sono già lontani. Qualcuno ha addirittura avuto il sangue freddo di fermarsi a prendere un caffè prima di andarsene».

Ma la Mathiou non è caduta nel tranello. Quando la donna le ha chiesto di mostrarle il libretto dei risparmi, ha incominciato a urlare e la truffatrice, temendo l'intervento dei vicini, è fuggita di corsa per le vie del paese. E' possibile che ci fosse qualcuno ad aspettarla poco distante dall'abitazione della pensionata: la donna è svanita facendo perdere le sue tracce.

«Da qualche tempo questo tipo di truffa sta prendendo piede in Valle - spiegano i carabinieri -. Vengono prese di mira soprattutto le persone anziane dei paesi, che hanno meno dimestichezza con le questioni burocratiche e sono più portate a fidarsi. E' bene che la gente impari a chiedere garanzie a coloro che si qualificano come ispettori del fisco e di enti pubblici».

L'ultima truffa è avvenuta un paio di settimane fa. Vittima, la moglie e la figlia di Giuseppe Mirabelli, l'operaio di Verrès ucciso i primi di giugno a Issogne. Una finta funzionaria delle Poste si è fatta consegnare quattro milioni tra contanti e gioielli. **[c. l.]**

Un giovane di 23 anni, di Pont-St-Martin è stato trovato morto in una via del centro

Stroncato da un'overdose a Biella

L'anno scorso era stato ucciso dalla droga uno dei fratelli

Gianfranco Brando

AOSTA. Sdraiato in un angolo delle strade nel centro storico del Piazzo, a Biella, vicino al suo motorino e alla siringa con cui si è iniettato l'ultima dose di eroina: Gianfranco Brando, 23 anni, originario di Pont-Saint-Martin e residente da un anno a Biella, è stato trovato morto l'altra sera da un pensionato che tornava a casa.

Il giovane è stato sepolto a Biella, a solo due ore dal nullaosta del magistrato. La famiglia non aveva i soldi per il funerale: le spese sono state pagate dal Comune. L'impresa di pompe funebri che si è occupata di tutto era quella dove il giovane aveva lavorato fino a due settimane fa. «Era stato da noi in prova per una decina di giorni - spiega il titolare della ditta -. Un giovane a modo, educato, si è sempre comportato bene. Sapevamo che aveva avuto problemi con la droga, abbiamo cercato di aiutarlo. Sembrava ne fosse fuori, ha lasciato il lavoro perché non gli piaceva. Da allora non l'abbiamo più visto».

Lo spettro della droga lo seguiva da anni. Già quando era a Pont, i carabinieri lo avevano fermato per diversi reati: piccoli furti, spaccio di eroina, espedienti per riuscire a raggranellare i soldi per comprare la dose quotidiana. Un anno fa aveva deciso di uscire dal «giro» dei tossicodipendenti. Si era trasferito a Biella, dove vivono il fratello Antonio, 24 anni, e le due sorelle, Elisabetta, di 20, e Lorella, 18.

L'altro fratello, Maurizio, di anni, è stato stroncato da un'overdose nell'agosto dello scorso anno, in una piazzola dell'autostrada Torino-Aosta.

Un paio di mesi prima, Gianfranco era partito per andare in una comunità per tossicodipendenti in Spagna, lontano dalle conoscenze che lo legavano alla droga. La notizia della morte del fratello aveva rafforzato nell'intenzione di uscire dalla schiavitù dell'eroina. Ma quando è tornato a Biella, dopo sei mesi di cure, qualcuno l'ha fatto ricominciare.

«Lo abbiamo capito qualche tempo fa, quando ci siamo accorti che dormiva sempre, che aveva uno sguardo assente - ricorda il fratello Antonio -. Io lo vedevo molto, stava più con le mie sorelle. Non so che dire».

Una situazione familiare difficile: il padre Francesco, 60 anni, dentro e fuori di prigione per furti e truffe; la madre Gaetano, che ha deciso di rimanere a Pont-Saint-Martin e va ogni tanto a trovare marito e figli nel Vercellese; la sorella Elisabetta, implicata anche lei in questioni di droga quando era in Valle.

Soltanto i familiari e pochi altri al funerale di Gianfranco: la solitudine della droga. **[c. l.]**

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Quando Brissogne fermò i francesi

La leggenda di «Plan Croé» nel vallone Les Laures

Il territorio di Brissogne è geograficamente caratterizzato dal vallone «Lo Loc», nome grossolanamente trascritto nella forma «Les Laures» che oggi ritroviamo su tutte le carte. Dalla ripida e sempre verdeggiante «comba ■ Loc» scende il torrente omonimo che, per secoli e millenni, ha fornito acqua fresca ■ preziosa.

Sopra l'abitato ■ Grand-Brissogne, appena prima di iniziare la salita più ripida del vallone citato, c'è una località (un ripiano e una roccia) chiamata «Plan Croé». Fin verso i primi decenni di questo secolo la gente ■ luogo, i pastori e i viandanti avevano l'usanza ■ portare qui piccole ■ fatte con ramoscelli ■ scorze di piante, oppure incidevano sulla pietra un segno cruciforme.

Aldo Daniele Champion, nato nel 1908 ■ abitante al villaggio Moulin, ricorda bene la leggenda di «Plan Croé». Quand'era pastorello vi portava anche lui delle croci intagliate. Il signor Champion all'inizio rimase ■ po' sorpreso dal fatto che qualcuno volesse riascoltare queste antiche «counte», lui ha sempre avuto interesse per i lavori pratici e così andava a scuola solo di sabato pomeriggio quando si fa■ disegno. Ciò non gli ha impedito ■ destreggiarsi assai bene in una ventina di mestieri.

Passeggiando lungo il torrente, ■ gettando lo sguardo verso la poca acqua che vi scorre, ora alzando il braccio verso la montagna, Aldo Champion rievoca la leggenda di «Plan Croé».

In un giorno d'estate di molti secoli or sono gli abitanti di Brissogne vennero informati (forse per mezzo delle torri di segnalazione) di una terribile notizia. I soldati francesi, con un'ardua e inaspettata marcia attraverso i colli alpini, si accingeva■ a scendere nella piana della Dora lungo il vallone «Le Loc», proprio alle spalle dei villaggi dell'Envers. Conoscendo la ferocia, i saccheggi e le requisizioni delle milizie occupanti, la popolazione fuggì nei boschi ■ nei casolari più sperduti. Anche il parroco Galerna ■ preoccupato per l'incolumità della chiesa, della parrocchia e ovviamente di tutti i suoi fedeli.

Come la storia lascia ■ intendere, questo curato di campagna era un uomo che ■ lungimiran■ ragion per cui non si perse d'animo ■ radunò un gruppetto ■ uomini robusti ■ [illegible]. Mentre Galerna spiegava il suo piano d'azione, ■ alto sulla montagna già si distinguevano le sagome scure dei soldati che scendevano lungo ■ ripido e stretto sentiero formando un'interminabile fila.

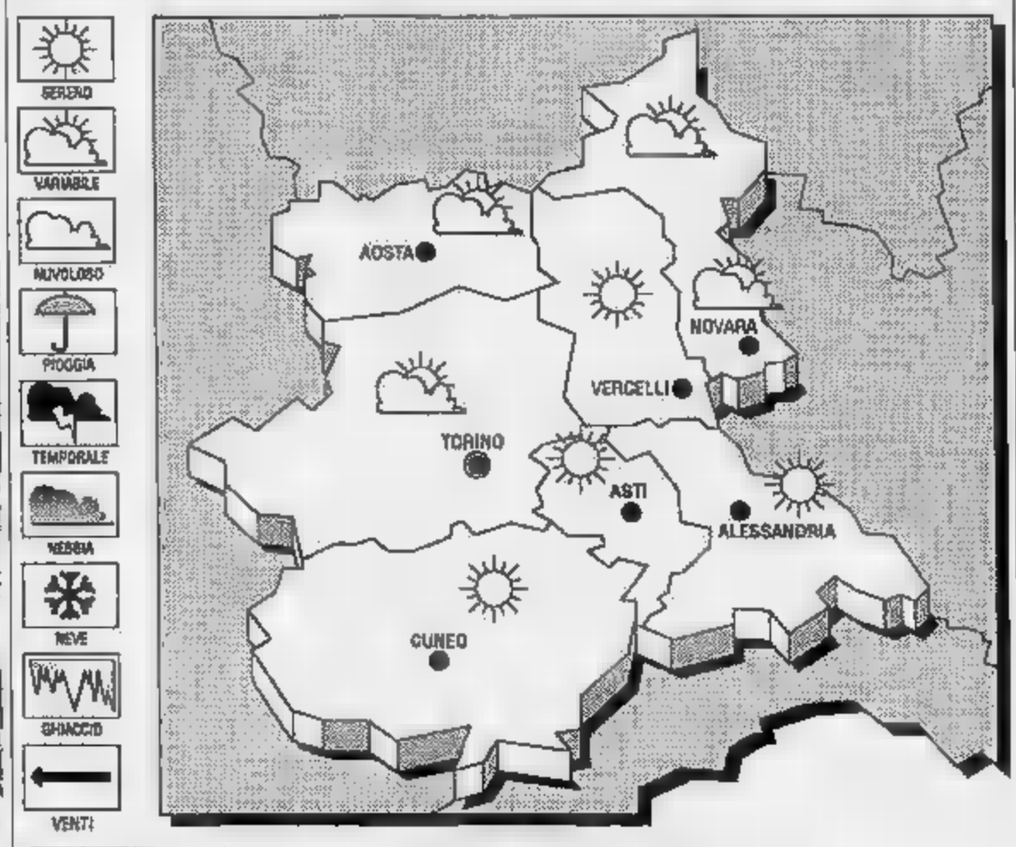
Gli invasori vennero fermati ■ «Plan Croé». Dall'alto potevano intravedere alcuni falciatori apparentemente intenti al loro lavoro, ■ all'uscita del bosco, dove ■ sentiero girava stretto fra ■ roccia e il sottostante burrone, i soldati vennero colpiti a uno ■ uno e gettati nel ripido pendio dai finti falciatori. La leggenda dice che non si salvò neppure uno e per anni ■ anni c'era chi andava in questi luoghi alla ricerca di armi ■ oggetti dei soldati francesi uccisi.

Da questo tragico fatto d'armi nacque ■ pietosa consuetudine ■ recarsi a «Plan Croé» e di depositarvi una piccola croce in ricordo dei caduti (anche se invasori) e del grande pericolo scampato.

Nel terminare questo racconto è doveroso fare ■ un breve accenno al parroco Galerna. Ormai diventato vecchio, promise ai suoi parrocchiani di Brissogne che avrebbe dato loro ■ sole anche in inverno, ma ■ vi riuscì solo per puro caso...

Pierino Daudry

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La analisi delle carte ■ suolo lasciano intravedere lo scorrimento a ■ sempre più ■ rionali delle grosse perturbazioni che attraverso il Canale ■ della Manica giungono sulle regioni orientali per poi buttarsi sul mar Nero e il Peloponneso. ■ denota anche ■ lieve cedimento dell'alta pressione a Nord con riduzione delle correnti fresche orientali. Una nuvolosità alta dovrebbe sostituirsi ■ rilievi.

TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Sereno ■ poco nuvoloso con moderato incremento ■ la nuvolosità sui rilievi alpini di Piemonte e Valle d'Aosta durante il corso ■ giornata. Sulla Liguria e l'Appennino ligure generalmente ■ sereno salvo nubi termoconvettive sui rilievi appenninici.

TEMPERATURE. Stazionarie con ■ ribasso delle minime ed incremento ■ ■

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: **25**; minima: **9**; media: **17**

■ ■ FA
Massima **27**; minima **11**; media **19**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **22**	Novara ■
Alessandria **25**	Asti **23**
Cuneo ■	Vercelli **23**

Il **Sole** sorge alle 7,06 ■ tramonta alle 19,43. La **Luna** si è levata all'1,35 e cala alle 17,27.

LETTERE AL GIORNALE

Troppe automobili lungo le vie

Ho seguito con attenzione gli articoli pubblicati dalla Stampa nei giorni scorsi sulla questione dei parcheggi di Aosta: voglio dire che, ad essere vuoto, non è solo il posteggio di via Carrel, ma anche quello di piazza Narbonne è semivuoto, e così pure quello di piazza San Francesco, con la colonnina per prendere i biglietti a pagamento. La questione, secondo me, è ■he ormai la nostra vita si manifesta attraverso la maleducazione, l'abitudinarietà e il menefreghismo.

Perché i parcheggi sono vuoti? Perché le autorità consento■ che si lasci parcheggiare dove non si dovrebbe e tutto questo ■ in modo occasionale ma stabilmente, come se le strade ■ Aosta (alcune) fossero dei veri e propri parcheggi. Allora, per coerenza, togliamo i divieti di sosta e cambiamoli con quell■ di parcheggio consentito. In tutta piazza Plouves non vengono rispettati i posti auto, in via Festa davanti all'oreficeria Pasquettaz e bar Cristallo, in via del Collegio (le auto arrivano fino allo stop), mentre ■ via IV Novembre sono tutte sul marciapiede; poi, via Crétier lungo il marciapiede, in via Piave, in via Gramsci, via Losanna e via Challand, nell'ingresso ■ parcheggio di piazza Deffeyes, dove c'è il palazzo regionale, ■ corso Battaglione davanti alla pasticceria Crestani, e ■ ■.

I vigili per quanto pochi ■ oberati dal lavoro potrebbero due volte al giorno in macchina percorrere Aosta e insegnare (con multe) l'educazione, il sen■ ■ le norme stradali. Penso inoltre che qualche colpa l'abbiano anche i giornali, perché sono capaci a «fare articoli» ma un po' meno a sottolineare e accusare.

Lettera firmata, Aosta

Non si parla mai di Alda [illegible]

Cara Alda Dal Santo, in questi giorni sui giornali locali ■ per le strade non si è parlato d'altro che della magnifica prestazione della valdostana Roberta Bru■ ai campionati europei di atletica. Delle tue vittorie però si parla ■ po' meno, ■ non si parla mai. Ormai da diversi anni sei campionessa italiana ■ sollevamento pesi e quando in aprile hai conquistato il primo posto nella Coppa Cee sui giornali non è apparso neppure un trafiletto, altro che festeggiamenti a base di champagne. Stesso trattamento quando di recente ti sei piazzata al quinto posto ai campionati mondiali. Non c'era ■ fotografo ad aspettarti. Di sicuro c'è qualcosa che ■ funziona, il sollevamento pesi non è uno sport per signorine ■ non ti dà ■a mangiare, e tutto ciò nel più completo disinteresse delle autorità.

Ti è stato anche fatto notare, per il tuo lavoro, che fai troppe ■ per lo sport. A questo punto ti domando: non hai forse sbagliato disciplina?

Lettera firmata, Aosta

Molti i [illegible] tenuti in disordine

Sono una appassionata ■ escursionismo e tutti gli anni, nella stagione estiva, faccio una media di una quindicina di gite ■ varie località. ■ avuto modo di notare ■ non sempre i bivacchi siano tenuti in ordine come si dovrebbe, con situazioni molto diverse. Ne ci■ due: a ■ di altrettante escursioni fatte nelle scorse settimane: il bivacco Nebbia, che ho raggiunto partendo dalla frazione Praz di Saint-Barthélemy era in uno stato a dir poco indecoroso, mentre il bivacco della Sassa, nell'alta Valle di Bionaz, era un piccolo gioiello di ordine e pulizia, direi proprio un esempio da seguire. Un bivacco mal tenuto come il «Nebbia» crea disagio agli utenti e dà un'immagine negativa del turismo.

Lina Coquillard, Gignod

STATO CIVILE

Variazioni demografiche aggiornate ■ 13/9
AOSTA.

Nati. Stella Bacco; Camelia Rao; Anaïs Ferrarese; Francesca Frigiolini; Francesca Contini; Veronica Bua.

Morti. Anselmo Bosco, 75 anni, pensionato, residente a Aosta; Ermin■ Zaccardi, 60 anni, dirigente, residente a Aosta; Cecilia Destini, 88 anni, pensionata, residente a Aosta; Renata Ongaro, 51 anni, impiegata, residente ■ Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN.

Matrimoni. Italo Stefano Cullico ■ Paola Perono.

DALLA VALLE

CHAMPORCHER

Una lapide a Marco Vergano

Domenica alle 12, sulle sponde del lago Pontonnet ■ ■ metri, dove il ■ agosto scorso morto all'età di 46 anni, Marco Vergano ■ Donnas, gli amici hanno organizzato una manifestazione celebrativa. Una pietra scalpellata ■■ la sobria scritta «Gli amici a Marco» sarà benedetta dal parroco di Champorcher, don Giuliano Rebouiaz, che celebrerà sul posto una messa. In caso ■ maltempo la messa ■■ celebrata ■ santuario del lago Miserin. Marco Vergano, tecnico alla Cast di Arnad, appassionato alpinista e pescatore, era stato colpito da infarto mentre si recava al lago per la semina delle trote.

AOSTA

Ginnastica correttiva

Il centro di ginnastica correttiva del Comune, aperto a minori dai 6 ai 18 anni, aprirà i battenti il 1° ottobre. Le iscrizioni possono essere fatte presso l'ufficio servizi sociali dal 10 al 28 settembre.

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

FOTO D'ARCHIVIO

L'auto della Pechino-Parigi a La Thuile

Ecco la leggendaria «Italia» del principe Scipione Borghese che nel 1907, dopo il raid Pechino-Parigi, transitò al valico del Piccolo San Bernardo. Al colle ■ principe s'incontrò con l'abate Chanoux, rettore dell'Ospizio

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

CHARVENSOD Frez. Plan Felinaz. ■ prossima costruzio■ vendonsi alloggi con Box a prezzi molto interessanti.
AOSTA In via S. Anselmo ristrutturiamo fabbricato con realizzazione di 7 alloggi da 80 a ■■ mq. Inizio lavori esta■ 1990, pagamento secondo ■■ di avanzamento lavori.
AOSTA Vendesi centralissimo licenza Bar pasticceria.
AOSTA Centro storico licenza per attività di strumenti musicali.

AFFITTASI A STUDENTI
alloggio ammobiliato
Torino centro
Tel. 0165 ■■■■
ore serali

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono ■■■■

In anteprima dai Concessionari Ford.

Vieni a provare
Fiesta 133 cv
da giovedì 13 ■ domenica 16.

133 cv

1600 Injection Turbo Intercooler 205 km/h, da 0 a 100 in 8,2". Accomodati sugli avvolgenti sedili Recaro della Fiesta 133 cv e prova la gioia del propulsore più potente della sua classe. La precisione di guida è ineguagliabile grazie alle sospensioni MacPherson con barre stabilizzatrici e ammortizzatori a gas ■ ■ potenti freni a disco anteriori autoventilanti. Il ■■ confort è insuperabile: volante in pelle, chiusura centralizzata, vetri elettrici ed apertura bagagliolo dall'abitacolo. Vieni a provarla. Scoprirai che il suo temperamento è molto italiano.

CONCESSIONARIA
CASA DELL'AUTO
Loc. Amérique - QUART (AO) - Tel. 0165/765.122

Fiesta 133 cv. Temperamento molto italiano. Ford QUALITÀ IN AZIONE

Il Comune ha un «buco» di 500 milioni in bilancio

Pont chiede soldi

Le spese maggiori per scuola, acquedotto e bilinguismo
Il sindaco Enrico: «I contributi della Regione sono irrisori»

[redacted] Il sindaco Sergio Enrico durante la seduta del consiglio comunale

PONT-SAINT-MARTIN. [redacted] Comune chiede soldi alla Regione. «La situazione finanziaria è grave: abbiamo bisogno di almeno [redacted] milioni per chiudere in pareggio il bilancio [redacted] una garanzia che per ogni anno [redacted] venire si possa contare su una somma simile», dice il sindaco di Pont, Sergio Enrico.

La maggioranza ha portato in Consiglio comunale una mozione in cui si chiede alla giunta regionale [redacted] intervenire per sanare il «buco» finanziario. «Se non riceveremo un contributo entro pochi mesi - continua Enrico - arriveremo presto all'ingovernabilità amministrativa».

All'origine della crisi finanziaria del Comune la legge regionale di riparto. «Il problema era stato segnalato nel 1985 alla giunta. La nuova legge [redacted] riparto ha peggiorato ulteriormente la situazione. Secondo parametri discutibilissimi risultava che il paese aveva più risorse economiche del necessario e non avrebbe più dovuto ricevere nulla. L'assemblea dei sindaci aveva però chiesto di mantenere la [redacted] dell'anno precedente: 118 milioni».

La previsione per il prossimo anno è di 89 milioni, nel '92 [redacted] soli 45. «Una cifra irrisoria - commenta [redacted] primo cittadino - se si considera che Pont-Saint-Martin ha un bilancio di spese correnti di quasi quattro miliardi. Finora abbiamo soltanto aggirato l'ostacolo. Non [redacted] nostra intenzione continuare a gestire il Comune grazie a espedienti tecnici né aumentando le tariffe per l'utenza». La situazione è paradossale. Continua il sindaco: «La somma percepita dalla Regione [redacted] riesce nemmeno a coprire i costi dell'indennità di bilinguismo, 65 milioni. E ancora: Pont è sede del[redacted] scuola media che serve tutta la Comunità montana e da sola ci impegna circa cento milioni all'anno. Per l'alimentazione degli acquedotti occorrono cento milioni [redacted] energia elettrica [redacted] difatti le tariffe dell'acqua potabile sono tra le più care».

Enrico critica il metodo [redacted] la Regione ripartisce i finanziamenti. «Noi riceviamo una somma per abitante di trentamila lire, La Magdeleine di tre milioni. Comuni delle nostre stesse dimensioni ricevono somme nettamente più elevate: Verrès 405 milioni, Quart 425, Nus 465, Sarre 333, Châtillon 908, noi 118». **[c. u.]**

In costruzione al Leissé, sarà il più alto d'Europa

Il golf a 2110 metri

Sorgerà su un terreno di 14 ettari del Comune di Gressan
La Valle avrà il suo terzo campo, dopo Courmayeur [redacted] Cervinia

Primato continentale. I lavori di costruzione del campo da golf vicino al lago Leissé, nella conca di Pila

GRESSAN. E' in fase di realizzazione a Pila il campo da golf più alto d'Europa (il primato spettava finora a Tignes, in Francia). I «fairways» e i «greens» di questo campo a [redacted]ve buche sono disegnati infatti [redacted] 2110 metri di altitudine su un'estensione di circa 14 ettari di proprietà del Comune di Gressan, nella zona del lago artificiale di Leissé.

L'iniziativa che porta alla Valle d'Aosta il terzo campo da golf d'alta quota dopo quello della Val Ferret [redacted] Courmayeur e quello di Cervinia, è del geometra Ettore Bionaz, che ha ideato [redacted] progetto di massima [redacted] lo sta ora concretizzando sulla base delle direttive tecniche di Roland Favrat, presidente della «Golden International Fairways» e allievo dell'architetto statunitense Robert Trent Jones, «padre» di oltre 450 campi da golf in tutto il mondo.

Spiega Bionaz: «E' stato possibile concretizzare [redacted] mio progetto grazie all'appoggio [redacted] Comune che si è subito interessato all'idea, basata su una scelta precisa: quella di puntare [redacted] un campo da golf "di stazione", che arricchisca le strutture da offrire al turismo estivo della [redacted] Pila; e, [redacted]mento, "di stagione", che possa cioè rientrare in una specie di circuito annuale degli appassionati di questo sport».

Il percorso, che si sviluppa su 2350 metri, avrà - continua Bionaz - caratteristiche tecniche piuttosto impegnative, adatto quindi a giocatori esperti, anche se è prevista la realizzazione di un campo scuola. I lavori di costruzione dovrebbero ess[redacted] ultimati per la fine di settembre con la semina dei «greens», il che consentirebbe l'apertura del golf nell'estate 1991. Resta ancora da costruire la «Club House» o meglio da ristrutturare a tal fine un alpeggio diroccato in posizione panoramica sopra il lago di Leissé. Il golf diventerà poi un club privato aperto a 180 soci; dalla stazione di Pila vi sarà un servizio-navette. **[g. z.]**

Il valdostano Marlier e il francese Moine hanno inaugurato un seracco

Una nuova via sul Capucin

In 4 ore superati 400 metri verticali di ghiaccio
Utilizzata dai due la tecnica del piolet-traction

Pareti di ghiaccio. Ezio Marlier in una fase impegnativa delle sue scalate

COURMAYEUR. Ezio Marlier, aostano, di 24 anni, assieme al francese Philip Moine, 28 anni, ha aperto una nuova via sul massiccio del Monte Bianco. I due hanno scalato un seracco dietro le pareti Nord dei due Capucin, tra il Grand Capucin e la Piramide Tacul.

In quattro [redacted] di arrampicata Marlier e Moine sono riusciti a superare quattrocento metri di dislivello, superando passaggi classificabili come «extremement difficiles».

Con piccozze [redacted] ramponi i due atleti hanno affrontato [redacted] parete di ghiaccio particolarmente pericolosa; [redacted] alcuni tratti la pendenza superava addirittura i 95 gradi.

Il «piolet-traction» Marlier può considerarsi un vero esperto nella specialità della scalata e non soltanto per quanto riguarda le pareti alpine, [redacted] anni si dedica anche alla risalita delle cascate e a questa seconda attività l'atleta riserva ogni momento libero, specie durante la stagione invernale. Sullo stesso seracco, ma da un'altra via, erano saliti in passato altri scalatori: Giancarlo Grassi e il francese François Damilano.

«Credo che sia uno dei seracchi più impegnativi del Monte Bianco, assieme a quello del Maudit - ha commentato l'alpinista valdostano al termine della scalata -. A volte ha l'aspetto di una scala al contrario, [redacted] pendenza che supera il cento per conto. E poi è molto pericoloso perché instabile. Occorre essere molto veloci, non ci si può fermare durante l'ascesa».

Proprio [redacted] Maudit era stato [redacted] delle ultime imprese di Marlier: con lo jugoslavo Peter Potgornik a giugno aveva aperto una nuova via su un altro seracco: 450 metri di parete (pendenze tra i 75 e i 95 gradi).

A luglio Marlier [redacted] invece aperto un'altra via (sempre nel massiccio del Bianco), al Col du Trident. Ora affronterà un altro seracco: «Venerdì - di[redacted] - tenterò una nuova via sulle Grandes Jorasses». **[s. m.]**

Saint-Vincent ospita il congresso nazionale per tre giorni

Astrofili da tutta Italia

In mostra i segreti della conquista lunare

Guido Cossard, presidente degli astrofili della Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT. La sala congressi del Comune di Saint-Vincent ospita, da questa mattina fino a domenica, [redacted] ventiquattresima edizione del Congresso dell'Unione astrofili italiani, organizzato dall'Associazione valdostana scienze astronomiche.

I lavori, che riuniranno nella cittadina termale oltre [redacted] astrofili provenienti da tutt'Italia, inizieranno domani; oggi è in programma l'apertura di una mostra dedicata all'astronomia lunare, intitolata «Dalla Luna alla Terra». La mostra fungerà da cornice alla presentazione dei Quaderni di «Planetario», il trimestrale di astronomia [redacted] informazione scientifica dell'associazione valdostana scienze astronomiche, di cui è presidente Guido Cossard.

Lo scorso anno sono stati, infatti, pubblicati due libri: «Dalla Terra alla Luna», di Guido Cossard, realizzato in occasione del ventennale dello sbarco sulla Luna, e «Ombre cronometriche», una guida agli orologi solari, di Pierluigi Lusagna. Entrambi i testi sono disponibili nella versione «ipertesto» per l'utilizzo su computer.

La prima giornata [redacted] Congresso Uai si concluderà con un appuntamento di grande interesse per gli appassionati degli «spazi celesti»: un'osservazione astronomica aperta al pubblico, organizzata a Torgnon con inizio alle ore 22 e replicata sabato sera alla stessa [redacted].

Sabato mattina alle ore 9, si terrà l'apertura ufficiale del Congresso e prenderanno il via le sessioni di studio, cioè la presentazione, attraverso circa 25 relazioni, degli studi astronomici più interessanti svolti durante lo scorso anno. Le [redacted] scientifiche, suddivise in quattro gruppi dedicati alla strumentazione, alle stelle e alle galassie, al sistema solare ed alla storia dell'astronomia, saranno coordinate rispettivamente da Giampaolo Gambato, Federico Manzini, Edgardo Filippone e Guido Cossard.

Si parlerà [redacted] archeoastronomia, con riferimenti specifici ai megaliti irlandesi, della campagna osservativa della cometa «Lady», della campagna osservativa di Venere, delle opportunità di osservazione delle galassie dalla città, di stelle variabili e di molti altri aspetti ancora della [redacted] astronomica che, soltanto in Valle d'Aosta, ha raccolto intorno all'Avsa oltre 150 iscritti, fra soci e simpatizzanti.

A chiusura dei lavori tecnici, riservati ai congressisti, il programma prevede alle ore 18 una conferenza di astronomia, aperta al pubblico, tenuta dal professor Tullio Regge dell'Università di Torino.

Giovanna Zanchi

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

SEGRETERIA GENERALE AGENZIA DEL LAVORO

AVVISO

CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI D'AULA

L'Agenzia del Lavoro organizza un corso di formazione per formatori d'aula riservato a n° 8 giovani disoccupati, laureati o laureandi in discipline psico-pedagogiche o diplomati di scuola secondaria superiore in possesso di attestati o diplomi di specializzazione in ambito educativo e/o con documentabili esperienze in attività educativo-scolastiche.

Il corso, della durata di 600 ore, prevede l'immediato accesso ad una prima esperienza professionale di conduzione di interventi formativi attivati dall'Agenzia del Lavoro della durata indicativa [redacted] ore. Il corso e l'esperienza professionale avranno luogo nel periodo novembre '90 - giugno '91.

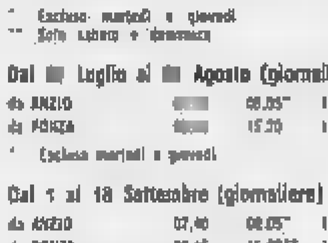
Ai partecipanti al corso di formazione verranno corrisposti un assegno di studio e il rimborso [redacted] spese vive sostenute.

Il corso sarà preceduto da una fase di orientamento - selezione.

I candidati interessati devono presentare entro e non oltre il 28 settembre 1990 domanda di ammissione, da compilare su apposito modulo, disponibile presso gli uffici dell'Agenzia del Lavoro.

Per eventuali informazioni rivolgersi presso l'Agenzia del Lavoro - via Paravera n° 22 - 11100 Aosta - tel. 0165/364.501 - 364.265 - 364.445.

IL [redacted] DELLA GIUNTA [redacted]
Avv. Gianni Bondaz



aliscafi

VETOR — ORARIO 1989 — SNAV

ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliero)

da ANZIO	07.40	08.05*	11.30**	17.15
da PONZA	09.15	15.30**	16.30*	18.00

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal [redacted] Luglio al [redacted] Agosto (giornaliero)

da ANZIO	[redacted]	08.05*	11.30	17.15
da PONZA	[redacted]	15.20	16.30*	19.00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07.40	08.05*	11.30**	16.30
da PONZA	09.15	15.00**	17.30*	18.10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

[redacted] 19 al 25 Settembre (giornaliero)

[redacted]	07.40	08.05*	16.00
da PONZA	09.15	17.00*	[redacted]

* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	08.30
da PONZA	16.00

[redacted] Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	08.30
da PONZA	15.00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - [redacted]

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con Isola EOLIE

Dal 13 al 30 Maggio
Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p. 08.30		NAPOLI	p. 14.30	
PONZA	a. 09.40	p. 09.55	ISCHIA (Casamic.la)	a. 15.10	p. 15.25
V.TENE	a. 10.25	p. [redacted]	[redacted]	a. 15.55	p. 16.20
ISCHIA (Casamic.la)	a. 11.30	p. 11.45	PONZA	a. 17.00	p. 17.30
NAPOLI	a. 12.25		[redacted]	a. [redacted]	

Dal 31 Maggio al 25 Settembre (Escluso Martedì Giovedì)

ANZIO	p. 08.05		NAPOLI	p. 13.30	
PONZA	a. 09.15	p. 09.30	ISCHIA (Casamicciola)	a. 16.15	p. 16.30
VENTOTENE	a. 10.10	p. 10.25	VENTOTENE	a. 17.10	p. 17.25
ISCHIA (Casamic.la)	a. 11.05	p. 11.10	PONZA	a. 18.05	p. 18.30
NAPOLI	a. 11.55		ANZIO	a. 19.40	

Dal 1 al 18 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal 19 al 25 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 [redacted] (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) [redacted] - Tx [redacted] - Fax [redacted]
PONZA - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. [redacted] - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx [redacted]
NAPOLI - Snav - Tel. (081) [redacted] - Tx [redacted] - Fax [redacted]
PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

SISTEMA PRENOTAZIONI ELETTRONICHE — ANZIO

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico e di [redacted] senza obbligo di preavviso alcuno.

Soddisfazione in Valle per la decisione di abolire i prezzi imposti

Alberghi, tariffe libere

«Valori che non trovavano riscontro con il reale andamento dell'inflazione»
Saranno i servizi offerti a stabilire le differenze nell'ambito delle stesse categorie

AOSTA. Il ministro del Turismo Carlo Tognoli ha annunciato che nel disegno di legge che modificherà l'attuale normativa del settore è stata inserita la disposizione per la liberalizzazione delle tariffe alberghiere. Un provvedimento che allineerà le strutture ricettive italiane a quelle del resto della Comunità economica europea, non vincolate da disposizioni regionali e nazionali. Ma quali ripercussioni avrà la «deregulation» dei prezzi delle camere in Valle d'Aosta, dove è la marcata stagionalità a caratterizzare scelte e strategie degli operatori?

«Finalmente gli albergatori non dovranno più sottostare a tariffe precise» dice Albert Tamietto, ex presidente dell'Adava (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta), carica che ha retto per nove anni e che ha lasciato all'inizio dell'estate. «E' ridicolo che la categoria debba offrire servizi a prezzi fissi in un mercato prevalentemente a prezzi liberi». Attualmente le tariffe alberghiere sono decise dai Comitati regionali prezzi su indicazioni del Cip (Comitato interministeriale prezzi). «Valori fasulli e inaccettabili - spiega Tamietto - perchè non trovano riscontro con i reali aumenti del tasso di inflazione».

L'esempio lo fornisce Pino De Michelis, vice presidente riconfermato dell'Adava: «L'anno scorso, con un'inflazione del 4 per cento, le tariffe sono aumentate del 3 e mezzo per cento. Tra l'altro la Valle d'Aosta risulta più penalizzata rispetto ad altre regioni, prima tra tutte il Trentino-Alto Adige: gli aumenti percentuali sono calcolati sui prezzi dell'anno precedente e gli alberghi del Trentino, che hanno cominciato con tariffe più alte, oggi costano molto di più».

Una liberalizzazione, quindi, cui corrisponderà un abbassamento dei prezzi delle camere come conseguenza della libera concorrenza. «Non è detto - risponde De Michelis -; l'abolizione delle tariffe imposte porterà comunque a differenze. Se gli albergatori faranno bene i loro conti, nell'ambito di una categoria le differenze dei prezzi saranno piccole e si baseranno sui servizi specifici offerti: è impensabile che un albergo a tre stelle con portiere di notte, televisore a colori e telefono in camera abbia le stesse tariffe di uno che ne è privo. E il cliente non importa di spendere 10 mila lire di più per avere più comodità».

Prezzi forse maggiori, ma anche un'offerta migliore. E non solo. «La liberalizzazione delle tariffe - aggiunge il vice presidente dell'Adava - potrebbe incentivare anche le ristrutturazioni e le migliorie degli alberghi: il gestore potrà programmare meglio i propri investimenti, senza dover ricorrere, per gli interventi meno onerosi, alla Finaosta o alla Confidi».

Resta la stagionalità. La differenza di prezzo tra bassa e alta stagione aumenteranno o ci sarà una sorta di livellamento? Per Tamietto la fluttuazione delle tariffe sarà accentuata. «E' probabile che i prezzi aumenteranno in alta stagione, mentre in bassa stagione ci saranno forti ribassi».

Giorgio Macchiavello

In distribuzione nastri promozionali sulla Valle

Spot in cassetta

Sono consegnati gratis a chi arriva dal traforo del Bianco
L'operazione è stata finanziata dall'assessorato al Turismo

COURMAYEUR. La Valle d'Aosta riassunta in 44 minuti di parole e musiche. La musicassetta che viene distribuita gratuitamente in questi giorni sul versante italiano del traforo del Monte Bianco ai turisti che arrivano dalla Francia racchiude una descrizione degli aspetti più caratteristici della Valle, intervallata da notizie sulla geografia, sulla storia e sugli usi e costumi locali. Lo scopo è «di farvi fermare anche soltanto per cinque minuti per conoscere meglio la regione» e quindi invogliare il turista a ritornare con più calma.

La voce di Sergio Grasso, direttore di doppiaggio e interprete di molte pubblicità a livello nazionale, descrive la Valle e le sue offerte turistiche, con il sottofondo di dieci brani musicali inediti composti appositamente da Moreno Ferrara, corista di Eros Ramazzotti e autore di una canzone per Mina. Il risultato è uno spot lungo tre quarti d'ora che esalta le peculiarità turistiche estive e invernali della regione «prendendo per mano» il turista e scende verso il Piemonte e accompagnadolo lungo la vallata centrale.

L'idea sta avendo successo: le due ragazze in costume tipico del folclore valdostano distribuiscono le musicasette a un ritmo di circa mille al giorno (con punte maggiori nel fine settimana) e chi le riceve appare entusiasta. I nastri vengono dati anche ai pullman, raggiungendo così un pubblico più numeroso.

Il costo dell'operazione, sostenuto dall'assessorato regionale del Turismo, è di 400 milioni (compresa Iva e Siae), che hanno consentito la produzione di 30 mila cassette in italiano, francese e inglese. La distribuzione, se manterrà il ritmo attuale, si concluderà entro un mese. «Ma, considerati i riscontri positivi - spiega l'assessore al Turismo Liborio Pascale -, è molto probabile che l'operazione sarà ripresa anche la prossima estate con gli opportuni miglioramenti».

L'originale iniziativa promozionale, curata dall'agenzia di pubblicità «Carrara e Péaquin», doveva partire ad agosto, ma la chiusura per ferie delle case di registrazione italiane ne ha imposto il rinvio. «Comunque - dice Pascale - il turismo di settembre è forse ancora più interessante perché più elitario e più di transito». Finora la percentuale più alta dei passaggi è stata registrata da francesi, seguiti da italiani e poi, nella stessa misura, da inglesi e tedeschi.

Secondo gli ideatori «in questo modo la dispersione del messaggio pubblicitario è nulla, cosa che non avviene con le altre forme di promozione: il rapporto tra costo e contatto per persona risulta quindi bassissimo. E le notizie con il sottofondo musicale risultano meno pesanti». **[g. m.]**

IL FUTURO

Aree d'accoglienza

Se il bilancio dell'esperimento della consegna gratuita delle musicasette darà risultati soddisfacenti, l'operazione sarà ripresa, modificata dove necessario e ampliata. L'idea iniziale prevedeva la realizzazione di tre differenti nastri, da distribuire al traforo del Monte Bianco, uno all'uscita della galleria del Gran San Bernardo e uno, più generico, con Aosta come fulcro. «Bisognava fare qualche prova» ha spiegato l'assessore regionale Pascale, e l'avvio è stato limitato. Più in generale, l'assessorato al Turismo sta anche vagliando l'ipotesi di istituire dei centri di accoglienza per chi entra in Valle d'Aosta, dove il turista potrà ricevere ogni informazione utile sulla regione. Un'area verrebbe creata all'uscita del tunnel del Monte Bianco per tutti i visitatori stranieri; l'altra dovrebbe sorgere all'interno della galleria Issa-Viola, per accogliere chi arriva dal Piemonte. **[g. m.]**

Al Villair di Quart, le fiamme sono divampate alle 4,50

Distrutto un bosco

Il fuoco, spento in poche ore, ha bruciato un ettaro di robinia e roverella
La selvicoltura: «I danni non sono gravi». I forestali non escludono il dolo

AOSTA. Un ettaro di bosco è bruciato ieri mattina sulla collina di Quart. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, i forestali di Nus e gli uomini del servizio di selvicoltura di Saint-Christophe. L'incendio è stato spento in poco più di due ore, ma le opere di bonifica si sono protratte fino al primo pomeriggio. I forestali stanno indagando sulle cause del rogo: non è esclusa l'ipotesi del dolo.

L'allarme è scattato alle 4,50. «Ci ha avvertito l'autista del pullman che tutte le mattine viene a prendere gli operai della Cogne» dice Gian Siro Frachey, proprietario dell'«Hôtel du Soleil», in frazione Ecloud del Villair di Quart. «Sono sceso subito in paese - continua - e ho avvertito i vigili del fuoco. Le fiamme erano a 400 metri dalle case, si temeva il peggio».

Subito sono partiti tre autobotti dei vigili del fuoco e un gruppo di forestali dalla stazione di Nus. «Le case non erano in pericolo - spiegano i selvicoltura -. Il rogo era in un bosco di robinia e roverella, tra le frazioni di Verney e Praz. Sono piante che servono per consolidare il terreno: quella è una zona morenica».

E aggiunge: «Il fuoco non avrebbe potuto raggiungere le case nemmeno se si fosse alzato il vento. Tra le abitazioni e il bosco ci sono prati irrigati, le fiamme si sarebbero spente. Il pericolo era un altro, che il rogo arrivasse al bosco più in alto, sotto il castello di Quart. Abbiamo piantato pini neri per un rimboschimento. Se fossero bruciati avremmo subito un danno ambientale ed economico molto grave».

Alle 7, due equipaggi della selvicoltura e altrettante autobotti hanno dato il cambio ai vigili del fuoco. «Ormai l'incendio era sotto controllo - aggiungono -. Non è stato difficile spegnerlo e svolgere le opere di bonifica». I 20 uomini del soccorso hanno utilizzato le solite tecniche: qualche fossato per arginare il rogo, acqua e terra per soffocare le fiamme. «L'incendio non ha raggiunto le parti alte degli alberi - spiegano in selvicoltura -. Non è stato quindi necessario tagliare i rami per sottrarre le piante al rogo».

Le cause dell'incendio? «Non possiamo ancora pronunciarci - dicono i tecnici -. I forestali devono ancora completare i rilievi. Tutto quello che possiamo dire è che le fiamme non sono certo scaturite dal nulla. E alle 4 del mattino non c'è nessuno che pulisca i prati dalle sterpaglie. Ma non per questo possiamo parlare di dolo. Le possibilità sono molte».

Il rogo potrebbe essere stato appiccato dal solito mozzicone di sigaretta gettato nel bosco da un automobilista distratto. Ma quante persone attraversano la collina a quell'ora? L'ipotesi più probabile diventa allora quella di un incendio appicato volontariamente. «Se fosse così, sarebbe però difficile capirne lo scopo - spiegano in selvicoltura -. Quel bosco non ha un gran valore e forse appartiene addirittura al Comune. Potrebbe essere un gesto di ripicca, ma chi l'ha commesso è di sicuro uno sciocco». **[c. l.]**

Il problema esaminato nel convegno nazionale di Courmayeur

Troppi debiti con lo Stato

Regione e Comuni chiedono una sanatoria

COURMAYEUR. Comuni e Regione hanno un debito quasi infinito con lo Stato: questioni fiscali mai chiarite. Alle spalle parecchi condoni e davanti l'ennesimo, a fine anno. Ma forse è l'ultimo perché i congressisti di «Condono e contabilità» hanno chiesto da Courmayeur una sanatoria definitiva.

Una pietra sopra i debiti pagando una quota «politica». Rimane da decidere il futuro. Come pagheranno le tasse Comuni e Regioni? «Secondo regole chiare e di possibile applicazione», hanno detto gli esperti al convegno. Una risposta che appare banale, ma finora la legge consente molteplici interpretazioni.

Il problema è di vitale importanza per gli enti pubblici costretti, secondo l'attuale normativa, a tenere una contabilità doppia, come le imprese commerciali. «Una cosa quasi impossibile - dice l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer -, soprattutto per i Comuni».

I Comuni diventano aziende commerciali, per esempio, quando gestiscono i locali cimiteriali, la Regione quando si occupa della stagione di spettacoli oppure quando finanzia l'agricoltura sperimentale o ancora si occupa di editoria. «Ci vorrebbe un'organizzazione enorme», dice ancora Lavoyer che a Courmayeur ha parlato di «norme poco chiare, addirittura contraddittorie».

Tuttavia il governo sembra intenzionato a mettere finalmente ordine in materia. Il ministro Formica ha fatto sapere ai congressisti di Courmayeur di voler risolvere i problemi.

Dal prossimo anno quindi la questione tasse per gli enti pubblici dovrebbe essere definita. Comuni e Regioni chiedono di avere una contabilità simile a quella di enti parastatali, cioè di non essere considerati - se non in pochissimi casi - imprenditori.

«E' la prima volta che un convegno del genere si conclude in modo così soddisfacente. Ci sono le premesse per superare una volta per tutte le difficoltà finora sempre rimandate, ma mai risolte», dice Lavoyer.

Di mezzo vi sono anche gravi responsabilità penali: la legge prevede infatti che, in caso di inadempienze fiscali, i reati sono contestati sia ai politici sia ai funzionari. Guai seri soprattutto per i Comuni che hanno poco personale o che hanno un segretario insieme con altre amministrazioni. Ma anche la Regione teme la doppia contabilità che potrebbe essere allargata alla gestione degli asili e delle microcomunità per anziani. Eventualità che dopo il convegno di Courmayeur pare scongiurata.

[e. m.]

Questa sera ad Aosta 12 modelle sfileranno con capi di abbigliamento di stilisti italiani

La moda si affaccia in piazza Chanoux

Lo spettacolo durerà circa due ore. Sarà presente Ezio Fontana, visagista del Festival di Sanremo
Sono in programma anche la rappresentazione di una commedia e l'esibizione di un giovane imitatore

In passerella. Un momento di una sfilata di moda

AOSTA. Piazza Emile Chanoux comincia a rivivere. Il «salotto di Aosta», restituito ai cittadini dallo sfratto esecutivo dato alle auto con la pedonalizzazione, si riappropria del ruolo di luogo di incontro tra gli abitanti del capoluogo che per anni è stato il suo segno distintivo.

L'occasione è offerta questa sera da una sfilata di moda e da uno spettacolo dal titolo suggestivo: «ModAosta autunno inverno 90/91 - Mille modi per essere alla moda».

L'iniziativa è della «Burlesque», una società valdostana specializzata nell'organizzazione di spettacoli. L'idea è sposata anche dall'agenzia «Pubblicità effetto», dal Comitato manifestazioni del capoluogo valdostano, dall'assessorato aostano e da quello regionale del Turismo.

Per due ore sfileranno su una passerella al centro della piazza una dozzina di modelle e di modelli con indosso capi dei più affermati stilisti italiani, pronti per essere indossati e sfogliati nell'autunno-inverno ormai alle porte.

La sfilata avrà una coreografia ricercata, frutto del lavoro congiunto di Betty Chiappero e del regista Ivo D'ambrosio, personaggi piuttosto noti nel mondo della moda italiana. La serata permetterà anche di vedere al lavoro uno dei più famosi truccatori italiani, Ezio Fontana, visagista ufficiale delle protagoniste del festival canoro di San Remo.

La serata avrà anche una parte dedicata allo spettacolo, tutta affidata ad artisti valdostani. Per dare spazio alla «verve» artistica dei «prodotti locali», la Burlesque ha ritagliato dalla rassegna di moda alcuni momenti di prosa, di canto e di varietà.

Alessia Capelli e Patrizia Mauro, neo diplomate alla scuola aostana di teatro «Duit» da anni alla ribalta regionale, reciteranno «Un coniglio molto caldo», divertente pièce di René De Obaldia che sicuramente troverà i consensi del pubblico.

Altro protagonista della serata di marca locale è il cantautore Marco Rey, che farà cogliere al pubblico aostano la sua ultima produzione.

Il palcoscenico di piazza Chanoux ospiterà il debutto artistico di Martino Rossi, giovane imitatore aostano di cui si dice gran bene, che anticiperà forse quanto si potrà ammirare in futuro al «café chantant» del bar Nazionale: dal suo repertorio Martino Rossi farà infatti ammirare brani di cabaret.

Lo spettacolo farà accendere i riflettori in piazza Chanoux dalle 21, per spegnerli intorno alle 23. Se l'esperimento avrà il successo che gli organizzatori sperano, lo spettacolo di questa sera non resterà un numero unico, ma sarà ripetuto.

Alessandro Camera

A SAINT-VINCENT

In 80 per Miss Mondo

Dopo le giovani bellezze che concorrevano al titolo di Miss Valle d'Aosta, con la finale di Miss Italia come obiettivo, il Grand Hotel Billia è nuovamente di splendide ragazze. Questa volta l'obiettivo ha confini ancora più ampi: in passerella sfileranno una ottantina di ragazze, impegnate all'ultimo sorriso per assicurarsi il titolo di «Un'italiana per Miss Mondo». Una giuria, che ha come presidente il giornalista Sandro Paternostro e tra i componenti il produttore cinematografico Alfredo Bini, dovrà scegliere chi fregerà dell'ambito scettro. Assieme a «Una italiana per Miss Mondo» la serata eleggerà anche, tra le giovani che non abbiano ancora compiuto i 17 anni, la «ragazza in jeans». E non è tutto. In palio questa sera nei saloni del Billia anche il titolo di «Miss Grand Prix» per ragazze tra i 18 e i 23 anni, e «Miss Grand Prix Off Shore» per ragazze tra i 14 e i 24 anni. [a. c.]

OGGI AL CINEMA

«Music boxs», di Costantin Costa-Gavras, con Jessica Lange. Usa (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Costantin Costa-Gavras, di origine russo-greca, è nato e vissuto in Francia prima di emigrare negli Stati Uniti. Questa sua qualifica di «apolide» radici deve avere influenzato non poco la sua visione della vita, perlomeno da quanto si può constatare dai suoi film.

Dalle sue prime regie ai grandi successi di pubblico egli ha infatti posto al centro delle messe in scena il problema dei rapporti fra vita politica e vita privata. Nel senso che è sempre la prima a irrompere con tragica violenza nell'intimità domestica degli esseri umani, creando i presupposti per comportamenti contraddittori, per conflitti interiori sul senso della giustizia.

E' quanto emergeva con vigore dalla ricostruzione del colpo di Stato militare in Grecia («Z, l'orgia del potere»), dalle torture dei processi sommari staliniani («La confessione»), delle peregrinazioni di un padre alla ricerca del figlio scomparso durante il golpe cileno («Missing»), dalla difficile coesistenza fra amore e dovere nel ruolo di un'informatrice («Betrayed»).

Così avviene anche in «Music Box», dove una giovane e brillante avvocatessa (Jessica Lange), figlia di un facoltoso imprenditore di origine ungherese, deve assumere la difesa del padre, accusato di crimini di guerra, commessi durante il secondo conflitto mondiale.

L'imputazione viene direttamente dall'Est, che, dopo la liberalizzazione, svela con generosità segreti politici custoditi per più di quarant'anni. Il padre nega, ostentando una sicurezza che neppure i vari testimoni riescono a scalfire.

Esistono però prove inoppugnabili, sulle tracce delle quali si trovano in molti, sia quelli che potrebbero esserne coinvolti sia i servizi segreti. Alla fine esse salteranno fuori, sconvolgenti nella loro evidenza fotografica, proprio quando l'uomo sarà stato scagionato dall'accusa.

Il film, in certi momenti «instant-movie» politico, affronta a botta calda i problemi, strutturandosi secondo i ritmi della suspense e dei colpi di scena, anche troppo spesso Costa-Gavras si sente preso dalla responsabilità e sottolinea certi momenti, diventando un po' didattico.

Jessica Lange è perfetta nella parte. La sua interpretazione ha valso al film il primo premio al Festival di Berlino 1990.

DOVE ANDIAMO

AOSTA

Resistenza in Valle

Alle ore 21 di stasera nella sala delle conferenze del palazzo regionale ad Aosta verrà presentato il libro di Roberto Nicco «La Resistenza in Valle d'Aosta», con introduzione del professor Gianni Perona, docente di storia contemporanea all'Università di Torino. La presentazione è organizzata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

BRUSSON

Guardare le stelle

Per questa sera alle 22 a Brusson è stata organizzata una osservazione astronomica pubblica. Tutti coloro che lo desiderano possono guardare in un telescopio appositamente posizionato verso la Luna o le stelle, consigliati dai responsabili della sezione valdostana del Gruppo astrofili italiani, che hanno organizzato in Valle d'Aosta la quattordicesima edizione dell'annuale convegno. Domani, al centro congressi di Saint-Vincent ci saranno relazioni sul sistema solare e sulla storia dell'astronomia.

[illegible]

Campionati tennis

Cominciano oggi a Gressan, al Tennis club «Bela Aira», i campionati valdostani assoluti di tennis, aperti a tutte le categorie maschili e femminili. Sarà un'occasione per i praticanti di cimentarsi in impegnativi incontri e per gli appassionati per assistere durante la giornata e alla sera alle prestazioni dei più titolati campioni locali.

SAINT-PIERRE

Museo di scienza

Il Museo regionale di Scienze naturali di Saint-Pierre resterà aperto fino al 30 ottobre, con orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19. Nelle sale è esposta un'ampia collezione di fauna, flora e minerali della regione.

COGNE

Mountain bike

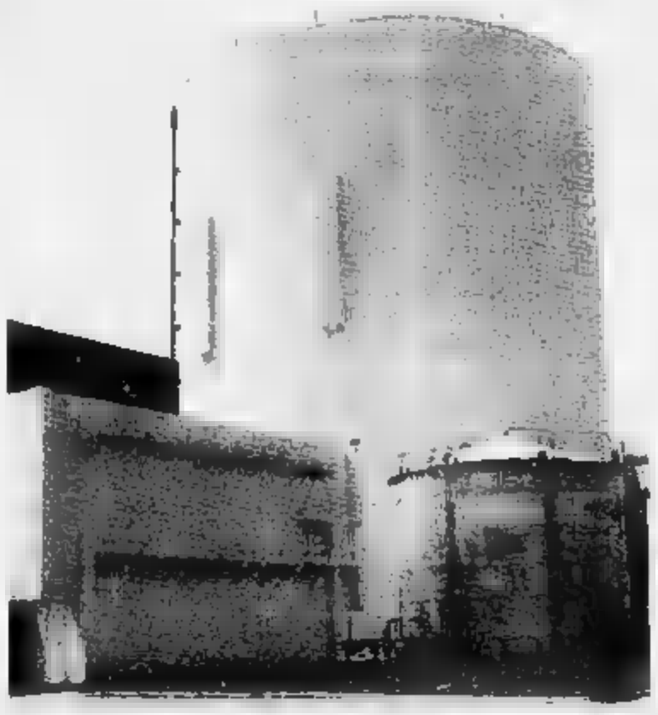
Domani e dopodomani si svolgerà a Cogne la finale del trofeo «Alpi cup», gara internazionale di gran fondo per specialisti di mountain bike.

GRAN [illegible]

La gastronomia

Ancora fino a domenica in tre ristoranti della comunità montana del Gran Paradiso, il «Perret» di Bonne (Valgrisenche), il «Grand Paray» di Chanavey (Rhêmes Notre Dames) e «Lou Rossognon» di Cogne, sarà possibile mangiare a prezzo concordato (la media è di 30,000 lire) gustando specialità tipiche.

CHE COSA VEDERE ALLA TV



Alle urne sul nucleare. Su TSR un programma sul referendum in Svizzera

Ore 14,30
«Adam et Eve», film su TSR che ripropone anche alle 0,10. La felicità di un uomo è spezzata da un improvviso soprassalto del destino: sua madre muore e sua moglie lo abbandona. Reagisce in maniera inconsueta, domandandosi sincerità perché l'uomo, a partire da Adamo e Eva, è condannato a soffrire.

Da un romanzo dello scrittore svizzero Ramuz, Michel Soutter ha tratto una storia di sguardi, pause e silenzi. Ne è protagonista Jean-François Stévenin, già attore di Truffaut («L'argent de poche») e regista di un paio di «cult-movies» come «Passe-Montagne» e «Double messieurs».

Ore 20
Va in onda su **RAI3** della Valle d'Aosta la seconda parte del film di Gerhard Baur «La voie est l'objectif: la face Nord des Grandes Jorasses», che ha vinto il primo premio al festival del cinema di montagna di Trento, Les Diablerets (Svizzera) e Torello (Spagna).

L'opera si riferisce al tentativo di quattro cordate di scalare nel 1934 la parete Nord delle Grandes Jorasses. Tre delle quattro cordate, tra cui anche quella del valdostano Renato Chabod con Giusto Gervasutti, abbandonarono. I tedeschi Rudy Peter e Rudolf Haringer continuarono nonostante il maltempo, ma furono colpiti da un fulmine e Haringer morì.

Ore 20,05
«Nucléaire en Suisse: des urnes électroniques», **TSR**. Il 23 settembre la Svizzera andrà alle urne, per pronunciarsi su due quesiti: proibire la costruzione di qualsiasi centrale nucleare per i prossimi dieci anni oppure smantellare anche le cinque già esistenti. Un reportage politico-sociale di grande attualità.

Ore 20,50
«Le revers de la medaille», ancora su **TSR**. Possono coesistere amore e carriera? L'interrogativo è affrontato nel film di David Lowell Rich, in cui si racconta come una donna veda svanire il suo futuro professionale dal momento in cui intreccia una relazione col suo datore di lavoro.

Ore 21,50
«Caractères», su **[illegible]**. Grande attesa per questa nuova trasmissione letteraria di Antenne 2. Lo scorso giugno Bernard Pivot, dopo anni di attività, ha dato l'addio alla sua creazione, «Apostrophes», seguita da milioni di spettatori. Da questa sera il suo posto sarà occupato da Bernard Rapp, che annuncia continuità nella forma, ma innovazione nella scelta dei testi da presentare al pubblico (aprirà anche al «noir», alla fantascienza e al poliziesco). Il nome del programma «Caractères» è stato adottato, dice Rapp, «per la sua ambiguità e per il fatto di trovarlo inalterato in varie lingue come francese e inglese».

Ore 22,40
«Urban Jungle Tours su **TSR**. Film-concerto sull'ultima tournée dei Rolling Stones.

Ore 22,50
«Trahison conjugale» su **A2**. Un romantico triangolo amoroso ambientato nell'alta società londinese. Lui (Ben Kingsley) è un editore di successo, lei (Patricia Hodge) una moglie insoddisfatta, l'altro (Jeremy Irons) un gelido amante. Da un testo di Harold Pinter, David Jones ha tratto un film che risente troppo della sua originaria forma teatrale.

È IN EDICOLA IL NUMERO DI SETTEMBRE

AM.

IN DONO

LA GUIDA AI RISTORANTI DI CAMPAGNA

NUOVA FORD ESCORT
Alla conquista dei mercati d'Europa

VOLVO 940/960
Le "ammiraglie" che arrivano dalla Svezia

NOSTRE PROVE

ALFA ROMEO 164 - QUADRIFOGLIO
La berlina di classe diventa sportiva

MAZDA 323
Tre versioni per tutti i gusti

NUOVI FANALI
Più sicuri di notte

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Nella ricerca la speranza!

[illegible] a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
C.C. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Immobiliare Diemoz
Chambéry, 57 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA

VENDESI

GRAN POLLEIN: villetta in trifamiliare composta da interrati, alloggio soggiorno-cucina, 2 camere e bagno. L. 160 milioni

VILLAR (Ouart): in ottima posizione trifamiliare in costruzione:
- alloggio di mq 96 + garage, cantina e verde di mq 200;
- alloggio di mq 114 + interrati di mq 75 e verde mq 400;
- alloggio di mq 83 + interrati mq 56 e verde mq 200.

NUS: signorile di pronta consegna composta da interrati di mq 110, alloggio su due piani e verde privato.

I due atleti valdostani hanno conquistato il titolo italiano a Pescara

Brunet e Ottoz campioni

L'azzurra di Gressan ha bissato il successo di mercoledì. Ieri ha finito i 3000 senza scarpe
Brutta partenza del giovane Laurent nei 110 ostacoli che è riuscito a vincere con un tuffo

PESCARA. Roberta Brunet e Laurent Ottoz si sono laureati campioni italiani nella stessa giornata nello spazio di 40 minuti allo Stadio Adriatico di Pescara nel tardo pomeriggio di ieri. Mai nella storia dell'atletica valdostana due atleti di questa piccola regione avevano vinto nello stesso periodo negli assoluti. Per Roberta è questo il nono titolo italiano, il quinto sui 1500 e il terzo consecutivo. Aveva già vinto l'altro mercoledì sera. Per Laurent Ottoz questa è una vittoria molto bella, a soli 20 anni, che riporta un titolo assoluto nella casa di Saint-Christophe dopo 21 anni (papà Eddy ha vinto cinque titoli consecutivi tra il 1965 e il 1969).

La Brunet in una gara dove sulla carta non aveva problemi ha vinto con una splendida volata dove le due scarpe in 4'17"60, davanti alla primatista stagionale Rea e alla Gazzetta. «Ho ricevuto una chiodata al primo giro e una al penultimo, ho perso così tutte e due le scarpe. Avevo poi il piede destro che bruciava e l'ho andata bene lo stesso». Laurent Ottoz è stato disturbato dal tamponamento della sua macchina fuori dallo stadio poco prima del suo primo campionato assoluto all'aperto, è partito molto male ma con un tuffo sul filo di lana ha soffiato il titolo a Todeschini. «Credo di aver fatto la più brutta gara dell'anno - ha detto Laurent - e fino al quarto ostacolo è stato un disastro, poi ho spinto e credo che Todeschini non s'aspettasse il mio tuffo». Era assente il primatista stagionale Frigerio, sono stati battuti campioni come Fontecchio (otto titoli italiani) e Tozzi (2 vittorie tricolori). Il tempo non è certo significativo (14"12 per Laurent e 14"13 per Bertocchi, ma in queste gare il responso cronometrico non è importante.

Roberta Brunet è l'indiscussa regina del mezzofondo italiano. Nella prima giornata dei campionati assoluti ha vissuto proprio nei 3000 metri un duello appassionante tra due atlete che hanno contribuito in questa stagione a portare in alto l'atletica leggera italiana a livello continentale: Roberta Brunet (medaglia di bronzo nei 3000 a Spalato) e Nadia Dandolo che a Zurigo aveva stabilito la quarta prestazione europea dell'anno (prima di Spalato) e poi aveva chiuso al quinto posto gli europei dei 10.000.

A vincere una tattica molto accorta e un brillante finale è stata una volta Roberta Brunet, quarto titolo sui 3000 (1985, e 1988). La gara ha visto le due atlete darsi regolarmente i cambi, la Dandolo ha impostare la prova sul ritmo e la Brunet rispondere con intelligenza per poi vincere alla grande allo sprint. Con 8'48"74 Roberta ha corso nel suo terzo tempo di sempre (dopo Spalato e il suo precedente record personale del 1988), precedendo la Dandolo (8'49"77) e la trentina Rosalia Gaddo (9'29"85).

Primo titolo. Laurent Ottoz ha vinto ieri agli italiani la gara dei 110

«Nadia mi ha già battuto una volta quest'anno a Bolzano nel Donna Sprint proprio in volata - ha detto dopo la gara la neo campionessa italiana -. Questa volta è andato tutto per il verso giusto e ora guardo al futuro con la felicità in corpo». La Dandolo ha ammesso la superiorità della valdostana: «Sono stanchissima dopo una lunga stagione, ma perdere con una campionessa così è onore».

Roberta Brunet, a distanza di ventun anni dal titolo continentale di Eddy Ottoz nei 110 ostacoli ad Atene ha riportato l'atletica valdostana ai vertici europei.

Roberta ha vestito venti volte la maglia azzurra e conquistato ieri il nono titolo italiano (1500 nel 1985 a Roma, doppietta 1500-3000 nel 1986 a Torino, nel a Milano e nel 1989 a Cesenatico, ieri a mercoledì a Pescara). Non ha mai particolarmente gradito il cross: nessun titolo italiano assoluto e quattro partecipazioni ai mondiali (78ª a East Rutherfort 1984, 61ª a Lisbona 1985, 47ª a Varsavia 1987, 67ª a Auckland 1988). A livello internazionale, tra mille infortuni, ha scritto le pagine più importanti della sua carriera nel 1985 a Kobe nelle Universiadi (nona nei 3000 e undicesima nei 1500) e a Mosca in finale A di Coppa Europa (settima negli 800). Agli europei di Stoccarda nel 1986 è stata eliminata in batteria nei e dopo la stagione nera del 1987 ha avuto la stessa sorte nei 3000 a Seul due anni dopo. Dopo le Olimpiadi del 1992 guarderà ai 5000 e ai 10.000.

Cesarino Carise

SPORT FLASH

CALCIO
Castagna in serie B

L'aostano Alessandro Castagna, in forza alla Lucchese, ha esordito domenica in B. L'ex rossonero è entrato in campo negli ultimi 22' in occasione del vittorioso debutto in con l'Udinese.

MOTOCROSS
Secondo posto per Puzar

Alex Puzar, portacolori del Moto Club Augusta Praetoria, neo campione del mondo di motocross classe 250 cc, in sella a una Suzuki, ha gareggiato ad Arsago Seprio (Varese) nel «Fast Cross International». Puzar si è classificato secondo dietro all'americano Ricky Johnson (Honda 250). La vittoria iridata di Alex Puzar verrà festeggiata dal suo Moto Club il 5 ottobre.

ATLETICA LEGGERA
Nuovi impegni per la Brunet

Ancora impegni agonistici per Roberta Brunet a conclusione dei campionati italiani di Pescara. Domani al meeting di Trapani sui 1000 sarà opposta alla campionessa europea dei 1500 Paklyc.

CALCIO
L'Aosta in amichevole a Saint-Pierre

Amichevole questa sera alle 20,30 a Saint-Pierre per l'Aosta contro la squadra locale, che parteciperà al prossimo campionato di Seconda categoria. Alzani verificherà le condizioni fisiche di Ramundo (il centrocampista dovrebbe esordire domenica contro il Seregno dopo una lunga sosta per infortunio muscolare) e di Pistillo (che deve migliorare sotto il profilo atletico).

BOCCE
A Treves la coppia Treves-Cortivo

Successo di Giocondo Treves e Marco Cortivo nel torneo a coppie serale di bocce organizzato dalla bocciofila Cral Cogne. I portacolori della Nitri Renault hanno sconfitto in finale per 13-1 Claudio Perrigotto e Armando Masiero della Notre Vallée Programma Italia. Terzo posto per Sergio Péaquin e Teresa Tiotto (Nitri Renault) e quarto per Valter Vayr ed Erdolino Testolin (La Carreaul).

PALET
Successo per Creux e

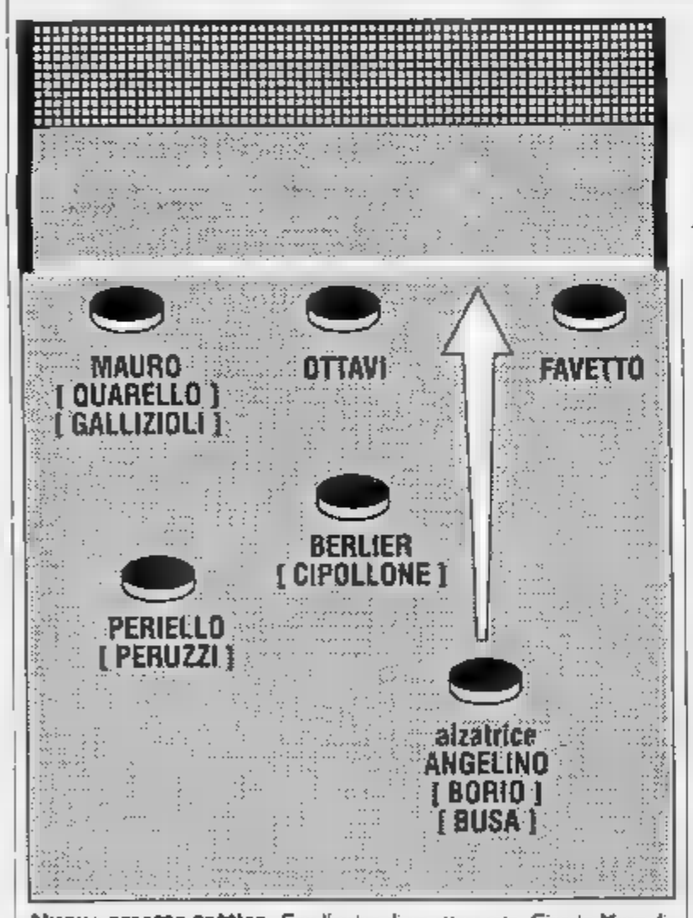
Quarantotto coppie hanno partecipato a Châtillon al classico Trofeo Neyroz di palet. Sui campi di Chameran ha vinto la coppia di Issogne composta da Renato Creux e Ugo Danna, che in finale ha sconfitto i pur bravi Renzo Perrillon e Ives Theodule di Pontoy. In semifinale si sono arresi Vittorio Hérin e Guido Théodule, Daniele Laurencet e Adolfo Perron.

PALLAVOLO

Dopo le luci e le ombre delle due amichevoli della Valcar, l'allenatore Moro attende rinforzi

«Non ancora pronti per la B1»

Una giocatrice d'attacco permetterebbe di migliorare gli schemi utilizzando una sola alzatrice al posto delle due attuali
La squadra sarà in ritiro a Morgex fino a domenica. L'esordio ufficiale è fissato per il 29 settembre nella Coppa di Lega



Nuovo assetto tattico. Con l'arrivo di un attaccante, Giorgio Moro disporrà tre schiacciatrici con un'alzatrice (Laura Angelino) proveniente da dietro

AOSTA. Un successo (3-2 sull'Ancona) e una sconfitta (3-0 contro il Cuneo) per la Valcar Cral Cogne nelle prime due amichevoli della stagione. Luci e ombre si sono alternate nelle partite disputate a Morgex e ad Aosta dalla squadra del presidente Coda che parteciperà al campionato di B1 dopo il doppio salto di categoria conquistato nella scorsa stagione grazie alla vittoria ottenuta in C1.

«E' presto per trarre conclusioni - dice l'allenatore Giorgio Moro -, però dobbiamo ancora lavorare molto. Nella partita con l'Ancona la squadra si è mossa discretamente pur ossendo ancora imballata per i molti carichi di lavoro da smaltire. Contro il Cuneo è evidenziato un netto divario di preparazione che ha consentito alle piemontesi di imporsi senza eccessivi problemi».

Moro attende con ansia l'arrivo di qualche rinforzo «per poter impostare nuovi schemi di gioco. Con l'attuale organico sarebbe già un miracolo salvarsi. Ci occorre almeno una giocatrice d'attacco per dare la dovuta consistenza offensiva alla squadra. Le amichevoli hanno confermato le attuali in fase di chiusura dell'azione. Ci sarebbe anche la possibilità di giocare con una sola alzatrice anziché con due, però devo prima avere a disposizione tutte le ragazze per poter attuare delle novità tattiche».

Le prima fase del mercato si è chiusa senza acquisti rilevanti per la Valcar. E' stata riscattata definitivamente Nadia Berlier dal Monte Bianco giocatrice però già in organico lo scorso anno) e sono giunte le giovani Ethel Peruzzi e Federica Cipollone dal Bgs Aosta. Movimenti che non hanno mutato la fisionomia della squadra. Ci sarà però ancora la possibilità dal 24 settembre al 2 ottobre di operare degli acquisti.

«Sono convinto che la società farà il possibile per mettere a segno qualche buon colpo - dice Moro -. Abbiamo fatto grandi sacrifici l'anno per vincere in C1, sarebbe assurdo vanificare tutto con una retrocessione. Finora abbiamo lavorato parecchio sul muro, curando in modo particolare la preparazione fisica. Adesso ci occuperemo degli altri fondamentali. Purtroppo l'infortunio a una caviglia subito da Irma Mauro nella partita con il Cuneo mi impedisce di avere tutte le ragazze a disposizione in questa delicata fase degli allenamenti».

Da oggi fino a domenica la Valcar proseguirà la preparazione in ritiro a Morgex. Lunedì ripresa degli allenamenti alla palestra di via Binel di Aosta, poi una serie di amichevoli prima dell'esordio ufficiale il settembre in Coppa di Lega. Il campionato comincerà il 3 novembre con l'impegno interno contro il Covit Trento.

«Una partita molto importante tra due matricole che cercheranno di esordire in modo positivo - conclude Moro -. Cominciare con un successo significherebbe acquisire il giusto morale per poter disputare un campionato di buon livello».

Sigfrido Bereyton

LA LIBERTAS IN RITIRO IN VALLE

VALPELLINE. L'altra matricola del campionato di B1, la Libertas Cuneo è in ritiro a Valpelline. Una quindicina di ragazze, di età media intorno ai 18 anni, in tuta e abbigliamento sportivo, si stanno preparando al campionato.

Fanno base nell'albergo «Grand Combin». «Siamo contenti di avere nostre ospiti queste simpatiche ragazze - dice il proprietario Franco Negro -. Nessuna pretesa e nessuna dieta particolare ci hanno messo in difficoltà». Mario Sasso, allenatore della squadra monregalese, pretende molto dalle sue ragazze. «Mediamente facciamo sei o sette ore di allenamento in palestra tutti i giorni - dice - e alla sera, quando rientriamo in albergo, siamo ben felici di farlo».

Unico per ritiri di questo genere è comunque quello di non trovare, in paese, strutture adeguate per la preparazione. «Diciamo che se ci fosse stata una palestra in loco tutto sarebbe stato più semplice - riprende l'allenatore -, ma la struttura che la Comunità montana ci ha messo a disposizione a Varney è abbastanza vicina e facilmente accessibile, per cui possiamo lamentarci. Inoltre è molto tranquilla e vi possiamo lavorare serenamente».

«Per quanto ci riguarda - termina Sasso - ci siamo trovati comunque molto bene. Questa tranquillità infatti, alla relativa lontananza da casa, ci ha permesso di lavorare con calma e rafforzarne lo spirito di gruppo, indispensabile per poter affrontare altrettanto serenamente la stagione».

Dopo l'amichevole con la Valcar, vinta dalla Libertas, le due squadre affronteranno nella quinta giornata di campionato. [s. b.]

IPPICA

Soddisfacenti prestazioni dei cavalieri della Siv a Vercelli in una gara interregionale

Barrovecchio e Nitri sul podio

Per i due valdostani un successo nelle categorie S e A2

AOSTA. La squadra della Società Ippica Valdostana (Siv) ha portato i suoi cavalieri e le amazzoni a gareggiare domenica a Cerione (Vercelli) in una competizione di carattere interregionale. Il miglior risultato è stato ottenuto da Mario Barrovecchio, che ha vinto la gara della categoria B in sella a Regate.

Nella stessa prova ottavo posto per Maria Orsières, che montava Renoir. Buona anche la prestazione di Marco Nitri a Delta 2°, che si è piazzato al primo posto a pari merito nella categoria A2.

Cristina Rossignolo (che in sella a Gold gareggiava nella categoria A3) si è classificata terza. Mario Barrovecchio ha ottenuto anche il quarto posto nella categoria F ancora in sella a Regate, gara che ha visto Elisa Vuillermoz e il suo cavallo Titou piazzarsi all'ottavo posto. Alberto Barrovecchio con Supergay ha ottenuto il nono posto nella categoria D.

Alla trasferta vercellese hanno preso parte, con poca fortuna, anche Martino Feo e i giovani Jean Claude Brunet, Marlène Rasia, Katia Lafarge e Françoise Pennacchioli.

Da ieri Mario Barrovecchio è impegnato a Roma, ai Pratoni del Vivaro, nei Campionati Italiani juniores.

Brillanti risultati nell'ippica sono stati conseguiti nei giorni scorsi anche da un altro giovane cavaliere valdostano, William Friggione, di Cervinia. Al Gran Premio «Scuderia Capinera», in Lombardia, Friggione ha ottenuto due successi.

La competizione si svolgeva in due manche a barrage ed era riservata a cavalieri di primo grado. Il fantino di Cervinia ha ottenuto due eccellenti percorsi netti. E' anche premiato come migliore juniores della gara. [a. c.]

RAFTING

Domenica a Pré-St-Didier l'ultima prova del campionato italiano

Tre in lizza per il titolo

Qualche possibilità per l'«Aventure VdA»

PRE'-SAINT-DIDIER. Il rafting ha conquistato anche la Valle d'Aosta. Dopo la riuscitissima manifestazione internazionale allestita quest'estate da Danilo Barmaz e dai suoi collaboratori è ora la volta della quinta e decisiva prova del campionato italiano di rafting, il «Tavernitì Speed Race» che si terrà domenica sulle acque della Dora da Pré-St-Didier a Montbardon per l'organizzazione dell'Associazione Italiana Rafting.

«Sino a questo momento abbiamo fatto gare molto interessanti e in Valle d'Aosta siamo sempre stati accolti con grande ospitalità - afferma il presidente dell'Airaf Emilio Martinelli - e per questa gara prevedo la partecipazione di una trentina di equipaggi provenienti dalla Val di Sole, dalla Lombardia, da Verbania e naturalmente dalla Valle d'Aosta, con una parentesi internazionale per la presenza di alcuni francesi».

La gara sarà determinante per l'assegnazione del titolo italiano assoluto e del titolo tricolore discesa che vede ancora in lizza il Centro Canoa Val di Sole (a cui basterebbe un secondo posto per assicurarsi il titolo), la Nuova Jolly di Verbania (che può farcela vincendo e sperando in un ko dei trentini) e il Rafting Aventure Vallée d'Aoste (che deve sperare in una disfatta delle due avversarie).

Sinora si sono disputate due gare discesa nel Sesia, dominio della squadra di Verbania, e nell'Adda, con trionfo dei trentini della Val di Sole. Nella prova di maratona sul Noce hanno vinto anche i padroni di casa trentini mentre a Villeneuve, nell'unica prova slalom, il successo è andato nella categoria maggiore alla squadra valdostana con titolo tricolore e nelle imbarcazioni sino a 4 metri e 20 di lunghezza alla Val di Sole. La gara di domenica si articolerà in due manches, una in programma alle 10 e l'altra alle 12, con somma dei tempi e partenze in base alla classifica della quarta prova tricolore con un distacco tra un equipaggio e l'altro di un minuto. Il via verrà dato dalla zona d'imbarco di Pré-Saint-Didier; il traguardo è posto al ponte di Mont Bardon lo sbarco posto 150 metri oltre il ponte sulla destra orografica.

I partecipanti a questo campionato italiano saranno accolti domani alle 19 alla sala congressi dell'Azienda di soggiorno di Courmayeur per un cocktail di benvenuto a cui seguirà alle 19,30 il Consiglio di regata e alle 21 proiezioni di filmati sul rafting. Domenica, dopo le due prove, ci sarà una grigliata per tutti nell'area pic-nic di Entrèves; alle 15, nella località, si svolgerà la premiazione e l'assegnazione dei titoli nazionali di rafting. [c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 14 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

POLEMICA A CANELLI

«L'ospedale non è serie B»

La decisione di trasferire il reparto di chirurgia ed il pronto soccorso da Canelli a Nizza è stata contestata in una riunione tra amministratori comunali e dell'Ussl. Una discussione alimentata anche da un certo campanilismo. SERVIZIO A PAGINA 5

MUSICA MEDIOEVALE

Il Palio richiama in vita le tradizioni e la storia medievali della città. Tra gli astigiani c'è anche chi si è rivolto alla musica antica, come il gruppo «La Ghironda», che in alcuni suoi compie ricerche e propone al pubblico brani del 1200, tratti dal repertorio dei trovatori provenzali, che vissero ed operarono anche nella nostra zona.

Il gruppo strumentale, guidato da Flavio Michielon, è composto da Antonella Pronesti, Antonino Russo, Daniela Lago, Tiziana Miroglio, Walter Mussano, Andrea Marello, Luciano Poggio, Fulvio Mortara e Renato Brignolo, si dedica a tre repertori differenti, quello dei brani del Medioevo, del Rinascimento e della tradizione popolare e contadina. Domenica la rappresentanza del gruppo parteciperà alla sfilata del Palio con i figuranti di San Marzanotto.

Il gruppo punta la sua attenzione alle tradizioni locali, cercando di salvaguardare il patrimonio storico; tuttavia denuncia la difficoltà del proprio lavoro: «C'è troppa indifferenza».

SERVIZIO A PAGINA 7

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Domani sera il violinista Uto Ughi sarà al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) di Stresa, dove è accolto sempre da trionfatore: si limiterà a suonare «divinamente», come dicono i suoi numerosi fans, ma dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, di cui è membro accademico. Il programma. Da Mozart a Paganini, passando per Giovan Battista Viotti. Del salisburghese si potrà ascoltare il «Divertimento in re maggiore per oboe, 2 corni e orchestra d'archi. K. 251»; di Viotti il «Concerto n. 16» in mi minore per violino e orchestra; e, infine, il Paganini il «Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra». Musica revival Anni Sessanta, invece, domani sera a Biella. E' in programma «Una rotonda di musica». Lo show si annuncia lunghissimo, tre ore di musica, dalle 21. Insieme a Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati sono Gino Santercole, Patrick Samson, Dino, Jimmy Fontana, Vilma Goich, Carmen Villani, Mario Tessuto e la compagna Donatella e i Nuovi Angeli, l'unico gruppo presente in mezzo a tante voci singole.

A FOSSANO

Arriva la Santona, l'apparizione no

Almeno trecento persone si sono ritrovate ieri a Fossano, davanti all'cappella sconsacrata dedicata a San Giuseppe, accogliendo l'invito della genovese Anna Maria Botzella, che aveva annunciato la terza apparizione della Madonna. E alle 15 in punto la santona ha esclamato: «Ecco, c'è la Signora, ci invita a pregare». Ma i presenti non hanno visto nulla.

Gianni Martini A PAGINA 9

A PAGINA 5

In Comune

Costigliole computer per il geometra

Entro la fine del 1990 sarà meccanizzato il servizio tecnico comunale. Intanto è stata introdotta una «scheda segnaletica» a disposizione degli utenti per eventuali chiamate

Torneo regionale

Volley, sono 4 le astigiane iscritte alla D

Sono state presentate le 4 squadre astigiane iscritte al prossimo campionato di volley serie D. E' stata annunciata anche la fusione tra Grande Volley e Nautica Il Gommone

Come le scuole dell'Astigiano si preparano ad affrontare la riforma

Elementari, 50 corsi in più

Nel 1989 i «moduli» in via sperimentale erano 40: ora passeranno a novanta
I maestri di ruolo sono 832 e su due classi ne ruoteranno tre. I commenti

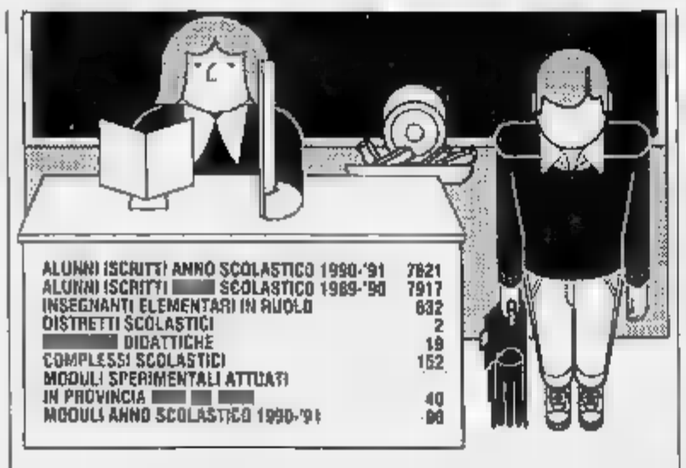
ASTI. Giovedì 20 settembre si tornerà a scuola: ad Asti per le «nuove» elementari si prevede un avvio senza problemi.

Sarà comunque un anno impegnativo. La prova più ardua riguarderà l'istituzione dei «moduli» previsti dalla legge «148» del giugno scorso che regola il nuovo ordinamento scolastico: tre insegnanti ruoteranno su due classi con un orario settimanale di 27 ore.

Per molte scuole elementari dell'Astigiano, tuttavia, i «moduli» non rappresentano una novità: negli ultimi tre anni questo metodo è stato infatti applicato in via sperimentale in numerosi istituti.

Nell'anno scolastico 1989-'90 sono stati complessivamente una quarantina i nuovi corsi avviati nelle elementari di Asti e provincia (erano 16 nel 1988-'89 e 4 l'anno precedente).

Quest'anno saranno una novantina. A differenza di altre province, nell'Astigiano non si rilevano carenze di maestri. «Sarà garantito il regolare svolgimento di tutti i moduli richiesti» assicurano al Provveditorato agli studi, ricordando che quest'anno gli insegnanti di ruolo sono 832 (una sessantina in meno dell'anno precedente).



ALUNNI ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 1990-'91	7821
ALUNNI ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 1989-'90	7917
INSEGNANTI ELEMENTARI IN RUOLO	832
DISTRETTI SCOLASTICI	2
DIDATTICHE	19
COMPLESSI SCOLASTICI	152
MODULI SPERIMENTALI ATTUATI IN PROVINCIA	40
MODULI ANNO SCOLASTICO 1990-'91	90

Quali difficoltà potrebbe incontrare l'iniziativa, che tende ad abolire la figura dell'insegnante unico?

«Generalmente i docenti abituati a lavorare in gruppo - rispondono al Provveditorato - questo metodo didattico richiede invece la collaborazione di tre, a volte quattro insegnanti: un fatto che forse potrebbe creare qualche problema».

Chi, negli ultimi anni, ha sperimentato i nuovi corsi, giudica positivamente i risultati dell'esperienza.

«Alla scuola di Rio Crosio abbiamo potuto ampliare le discipline scolastiche, permettendo anche alle maestre di specializzarsi in determinate materie d'insegnamento - spiega Antonio Vignale, direttore al quinto circolo didattico - Soprattutto, è stato possibile introdurre argomenti nuovi, dedicandoci in particolare alle attività di ricerca e di laboratorio». L'orario settimanale è passato da 24 a 27 ore, con un rientro pomeridiano.

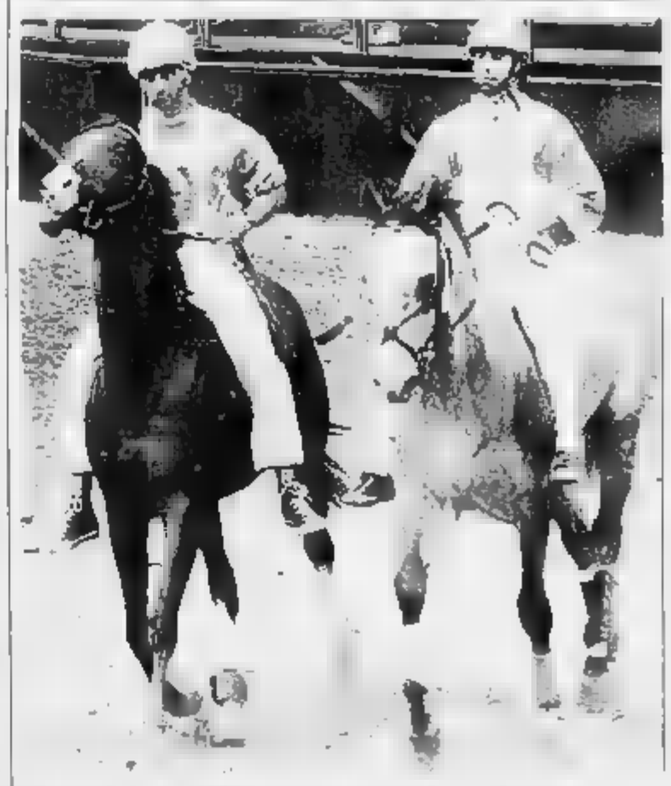
Buono il riscontro che il nuovo metodo didattico ha riscosso nelle famiglie. «Ne abbiamo discusso insieme prima di passare alla fase pratica - aggiunge il direttore didattico - L'esperimento ha dato eccellenti risultati e adesso sono molti i genitori che chiedono che sia ripetuto».

Negli ambienti scolastici dell'Astigiano si guarda con curiosità e interesse alle innovazioni che riguardano le elementari; quello che comincerà tra una settimana viene considerato un anno di transizione.

Intanto entro il 15 dicembre il Provveditorato agli studi invierà al ministero della Pubblica Istruzione «piano di fattibilità» dei «moduli», segnalando anche i possibili sviluppi dell'iniziativa per il futuro.

Laura Nosenzo

PALIO



Oggi le prime prove in piazza

Cavalli e fantini di 21 tra rioni e Comuni scenderanno in pista oggi, in piazza Alfieri, dalle 14 alle 19,45, per la prima giornata di prove del Palio. Domani mattina si replica, poi al pomeriggio, la corsa degli scudieri. Nella foto un momento delle prove di un anno fa.

SERVIZI A PAGINA 3

L'ex assessore Florio in una interpellanza chiede spiegazioni sulla presenza di auto private

Quella sosta privilegiata davanti al Palazzo

Bertolino smentisce e assicura: «Intervenga il carro attrezzi»

ASTI. In questi giorni polemiche sul traffico con gli automobilisti comuni assillati più che mai dal problema del parcheggio, sembra esserci un'isola felice che guarda caso è proprio nell'isola pedonale e precisamente davanti al municipio. Se n'è accorto ex l'assessore Luigi Florio, pli, ora all'opposizione che in un'interpellanza chiede spiegazioni sulle auto che assessori e dirigenti comunali parcheggiano davanti al palazzo civico. L'accusa è circostanziata e riporta anche i numeri di targa di alcuni habitué.

Il 10 settembre - scrive Florio - c'erano la Thema di servizio del sindaco e 7 autovetture del Comune parcheggiate alle 12,30 davanti al municipio.

La polemica ha trovato finora scarsa eco. L'assessore D'Adda, neo responsabile della polizia urbana taglia corto: «Per carità, non è il settore di mia competenza; si rivolga all'assessore alla viabilità Bertolino». Dopo un attimo di pausa D'Adda aggiunge: «Posso dire che all'infuori delle persone munite di autorizzazione speciale nessun altro deve accedere in auto sulla piazza, assessori o consiglieri compresi».

Bertolino contesta i dati forniti da Florio: «Non è vero. Può accadere che davanti al Municipio sosti la macchina di qualche funzionario, ma solo per ragioni d'urgenza e di servizio, ma sono auto con lo stemma del Comune».

Ma Florio non demorde e insinua anche che i vigili non farebbero il loro dovere nei confronti degli assessori e funzionari. Bertolino è categorico: «Se ci sono auto in sosta abusiva, di chiunque siano, le facciano portare via col carro attrezzi; abbiamo anche raddoppiato il servizio». I trasgressori veri o presunti sono avvisati.

[v. ma.]

Ieri la prima estrazione del concorso «Scopri il tuo borgo»

Ecco i vincitori dei biglietti

In 50 assisteranno gratuitamente al Palio

La ruota della fortuna ha girato e si è fermata sui nomi di 25 fortunati che hanno vinto due tagliandi per assistere alla corsa del Palio. Il primo atto di «Scopri il tuo borgo» il concorso promosso da «La Stampa» con autorizzazione D.M n° 4/6488 del 10 agosto è si è dunque chiuso. Ieri si sono svolte le estrazioni di tagliandi vincitori. Ma il concorso non è finito: «Scopri il tuo borgo» ancora la sua parte più «appetitosa». Il 21 settembre, infatti, si terrà l'estrazione finale, quella che mette in palio una Y 10 (offerta dalla Autocentro) un orologio Maserati, offerto dalla gioielleria Milano, oltre a decine di altri premi. A quest'ultima estrazione partecipano anche i tagliandi che hanno concorso alla prima estrazione.

Ecco, infine i nomi dei 25 vincitori. I biglietti potranno essere ritirati oggi (dalle 10 alle 19) e domani, sabato (dalle 10 alle 17), nella sede di Asti de La Stampa, in via De Gasperi 2. I vincitori dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento.

Angelo Agoglia, via Boccaccio 9, Asti

Aurelio Amianto, strada Canelli 23, Nizza Monferrato

Renza Barbero, via Duca d'Aosta 35, Asti

Simona Berta, via Asti 7, San Damiano

Sergio Bodda, piazza N.S. di Lourdes, Asti

Luigi Bottallo, via Pascoli 40, Asti

Luigia Canobaldi, via Bezzo 10, Asti

Chiara Cerrato, via Roreto 21 Asti

Maria Chiusano, corso Dante 215 Asti

Laura Cioffi, Dante 79, Asti

Marina Faretra, corso Venezia 123, Asti

Leila Follis, via Micca 30, Asti

Elisabetta Gonella, via Berruti 9, Asti

Vincenzo Guarnieri, via Ravazza 7, Mombercelli

Benita Melotti, via Principe Amedeo 10, Asti

Marzia Mione, via Porta Romana 18, Asti

Daniela Mottura, via Voglino 4, San Damiano

Rita Musso, via Nazionale 15, Serravalle

Bartolomeo Oliari, via Ramelli 2/A, Asti

Secondino Ratti, via dei Vetrai 19, Asti

Stelvio Rauccio, via Giusta 24, Asti

Daniela Quirico, Acacie 10, Asti

Salvatore Tozza, via Foscolo 2/A, Asti

Piera Volpe, località Capuccini 28, Asti

Franca Zanardo, Cagna 4, Asti

DIETRO I FORNELLI

Il Grignolino sposa i dolci «caritin»

All'Osteria nell'antico torrione di Portacomaro

NELLA mitologia del Grignolino, vino piemontese tanto diffuso quanto poco conosciuto nella sua tipicità vera, Portacomaro e la frazione Migliandolo occupano una posizione d'onore. Su questo colline che si sfarinano in terre sabbiose si dice nasca il Grignolino d'Asti più classico e beverino. Ad incrementare questa fama, la Pro loco, le Amministrazioni comunale, provinciale e regionale, ha istituito qualche anno fa la Bottega del Grignolino.

La sede non è priva di fascino: si trova nei locali del torrione, riattato con molta attenzione e gusto, ricavandone piccole sale e bellissimi infernotti scavati nel tufo. Qui, oltre a bere i vini dei produttori della zona, Giuseppe Giacosa ha da qualche tempo aperto un'osteria dall'arredamento sobrio e ripostante, con pochi tavoli dove fare una sosta. Al piano terra si può accompagnare una bottiglia uno spuntino di buoni salumi del paese, formaggi, qualche piatto freddo per 10-15 mila lirel, salendo al primo piano invece si consuma un pasto completo gustando una cucina di territorio attenta ad alleggerirsi quel poco che basta per assecondare palati moderni.

Ai fornelli c'è Roberto Lau[illegible], giovane formatosi alla scuola alberghiera di Agliano, che si mostra già abbastanza sicuro nel misurarsi con gli antipasti piemontesi: carne cruda, peperoni con bagna cauda, insalata di gallina bollita, vitello tonnato. I primi, fatti in casa, sono dei buoni agnolotti, tajarin conditi in vari modi, mentre come secondi si propongono, brasati, arrosti, bolliti, pollame e selvaggina; in stagione mancano funghi e tartufi. Classici e di buona fattura anche i dolci, panna cotta in testa, con una citazione particolare per il caritin, dolce di pasta frolla con farina di mais, tradizionale ghiottoneria del paese.

Per i vini, si pesca ovviamente nella contigua enoteca: ed è una pesca sempre miracolosa, a dimostrazione del fatto che il livello qualitativo della produzione nella zona deve crescere; ma se si farete consigliare dal patron riuscirete ad accompagnare il pasto in modo adeguato.

Un'illustrazione di Gustave Doré per Gargantua e Pantagruel di Rabelais

A CURA DI
Paola Gho e Giovanni Ruffa
OSTERIA DEL TORRIONE
Piazza Marconi, 16
PORTACOMARO (AT)
tel. 0141/202.666
Numero 35
Prezzi: 25-35 mila
(10-20 mila la merenda)
Giorno di chiusura: lunedì

LA RICETTA

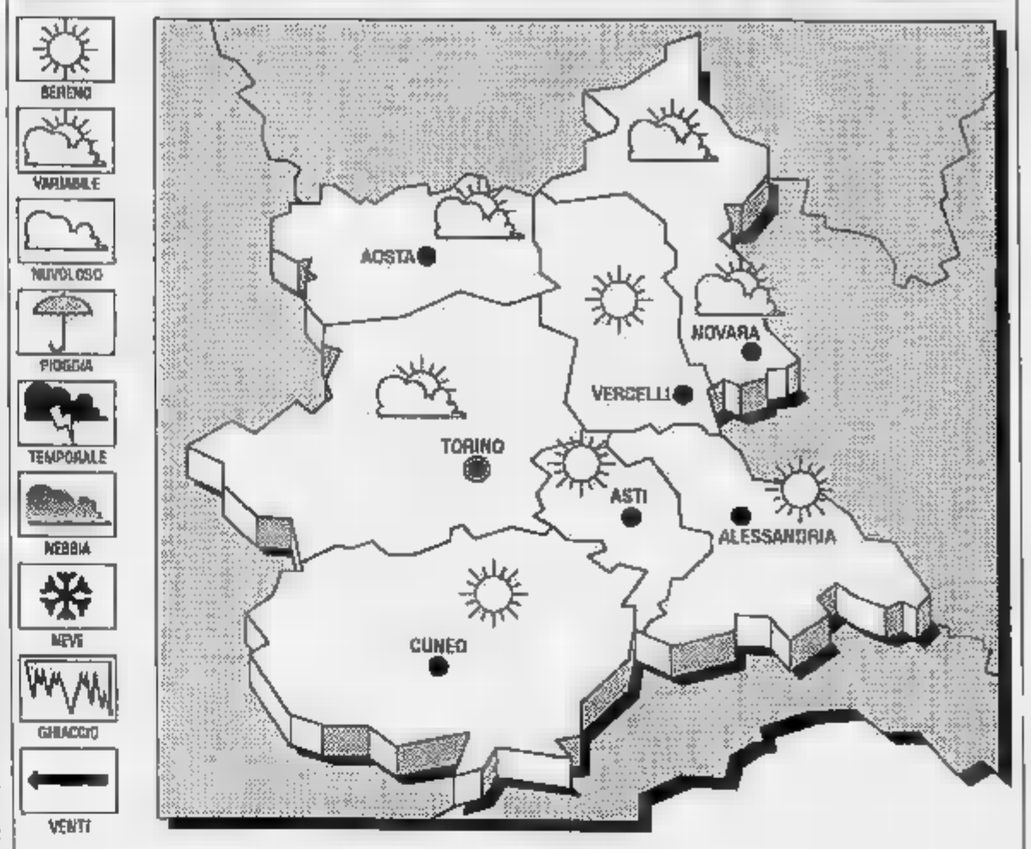
Tajarin alla Barba Carlo

All'Osteria del Torrione si trova un ambiente piacevole e raccolto, finalmente lontano dagli anonimi saloni da rumorosi banchetti domenicali che caratterizzano molti ristoranti della nostra provincia. Anche la cucina, pur restando saldamente ancorata alla tradizione, connotati più qualitativi che quantitativi, ben sostenuta dallo stile del patron Giuseppe Giacosa, professionale ma non distaccato, che mette a proprio agio il commensale.

La ricetta che proponiamo è un primo ancora estivo, che abbina i tradizionali tajarin ad un sugo che ingentilisce il sapore pieno della robiola di Roccaverano con la freschezza delle erbe aromatiche. Si tratta anzitutto di tirare la pasta, mescolando un chilo di farina con 7/8 tuorli d'uovo, un po' di latte ed acqua tiepida. I fogli ottenuti si taglieranno a listarelle fini: a mano se si ha il tempo oppure con la macchina.

Per il sugo, bisogna scaldare, senza cuocerla, la Roccaverano sbriciolata in padella per pochi secondi, aggiungere un chiaio e mezzo di prezzemolo e uno di basilico tritati, unendovi le tagliatelle appena scolate. Amalgamare il tutto rapidamente dopo aver spento il fuoco.

OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le analisi delle carte al suolo lasciano intravedere lo scorrimento a latitudini sempre più settentrionali delle grosse perturbazioni che attraverso il Canale della Manica giungono sulle regioni orientali per poi buttarsi sul mar Nero e il Peloponneso. Si denota anche un lieve cedimento dell'alta pressione a Nord con riduzione delle correnti fresche orientali. Una nuvolosità alta dovrebbe sostituirsi ai rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso con moderato incremento della nuvolosità sui rilievi alpini di Piemonte e Valle d'Aosta. Il corso giornata. Sulla Liguria e l'Appennino ligure generalmente sereno salvo nubi termoconvettive sui rilievi appenninici.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato ribasso delle minime ed incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 23; minima: ; : .

UN ANNO FA
Massima 24; minima 14; media 19.

IN PIEMONTE

Torino	Novara 21
Alessandria 26	Aosta
Cuneo 20	Vercelli 23

Il sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 19,43. La Luna si è levata all'1,35 e alle 17,27.

LETTERE AL GIORNALE

Raduno degli alpini c'è chi dice

Su «La Stampa» Asti e provincia di alcuni giorni addietro è apparsa la notizia che la città di Asti (probabilmente) avrà l'adunata nazionale degli alpini.

Ora la domanda che io e molta altra gente mi fa è questa: quale è il vero significato di quella moltitudine di uomini che si presenta ogni anno invadenza in una città bloccando il suo normale svolgimento e attività?

In questi ultimi tempi tutte le nazioni del mondo mirano ad arrivare ad un disarmo, che significa meno più apparati militari, meno più eserciti, i quali dissanguano le loro economie.

Ma ciò che è preoccupante è il modo che si presenta quella massa di uomini tutti inquadrati militarmente, con tanto di superiori che li mandano al passo militare, esaltando bandiere di guerra, gagliardetti e striscioni che ricordano quella nefasta guerra e quindi di tanti morti.

Se si chiede loro che senso ha e del perché di quello loro «aprate» questi rispondono che loro sono solidali verso il prossimo e che sono i soli che oggi amano la Patria. Si domanda: perché gli altri cittadini italiani che non portano il cappello alpino e che non si calbiscono in parate non amano la loro Patria?

I veri patrioti, i bravi cittadini, sono quelli attaccati al lavoro, che osservano le leggi, che amano la loro famiglia.

Concludo con una mia convinzione: che in quelle «parate» vi sia tanta nostalgia di militarismo.

Attilio Bruzzone, Canelli

Traffico caotico attorno all'ospedale

Da qualche anno, la chiusura di piazza Alfieri in settembre, per permettere lo svolgimento del Palio, porta alla città piccoli e grandi problemi: chi è ricoverato all'ospedale, nei reparti che si affacciano su via Botallo, deve purtroppo sopportare gravi disagi.

Da quando piazza Alfieri è impraticabile, in questa piccola via il traffico è andato notevolmente aumentando, disturbando chi già si trova in precarie condizioni di salute.

Una settimana fa mia figlia è stata ricoverata d'urgenza ad Asti in un reparto dove si trovano persone che necessitano di assoluto riposo. Dobbiamo invece ringraziare chi ha deciso di dirottare il traffico sotto le finestre del reparto se da qualche giorno ogni tipo di rumore è ormai all'ordine del giorno.

Impossibile persino tenere aperte le finestre, tutto il piombo che i gas di scarico liberano nell'aria.

Personalmente contro il Palio: sono semplicemente allibito per la scelta di concentrare il traffico sotto l'ospedale.

Non si poteva trovare qualche altro rimedio?

Essere malati è un piacere: evitare di provocare nuovi problemi a chi ne ha già, sarebbe stato un segno di sensibilità oltre che di buona educazione.

Piero Sandrone

Un bel gesto in piazza Catena

Vorrei tramite «La Stampa» ringraziare quel giovane che l'altra mattina in piazza Catena ha raccolto il portamonete che mi era caduto, mi ha raggiunta mentre mi allontanavo e me lo ha consegnato con molto gentilezza. C'erano dentro i soldi della spesa, una piccola cifra che però per una pensionata che vive sola è molto importante.

Quel giovane non ha voluto nulla in cambio del suo bel gesto, ma lui non sa che oltre a quei pochi spiccioli mi ha ridonato anche un po' più di fiducia nelle nuove generazioni.

Emma S.

ASTI BREVI

ASTI
Oggi riapre Carlo

Da oggi riaprirà strada San Carlo (una traversa di Alba), chiusa nel luglio scorso con un'ordinanza del sindaco, in seguito un violento nubifragio. Le infiltrazioni d'acqua avevano causato il crollo parziale di un edificio che si affaccia sulla strada: i vigili del fuoco lo avevano dichiarato pericolante. Continueranno, comunque, i lavori per la costruzione delle fognature.

ASTI
Inaugurata un'enoteca

E' stato inaugurato ieri un nuovo locale nel centro storico: è l'enoteca-ristorante «Barolo&Co», in via Battisti 14 (nei locali dell'ex «Colonna»: tel. 32.059).

Nella cantina, si possono gustare etichette selezionate di vini piemontesi, oltre ad alcune qualità di spumanti e grappe: è possibile degustare i singoli prodotti e fare acquisti.

Il ristorante propone invece spuntini a mezzogiorno e cene alla sera, il tutto ispirato alla cucina tipica del Monferrato. Il locale è aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 14,30 e dalle 16,30 alle 24, domenica è giorno di chiusura.

riaperto Biblioteca

E' tornata a funzionare la biblioteca comunale di Villafranca, nell'ex chiesa di San Giovanni, recentemente restaurata dal Comune. A disposizione dell'utenza, oltre al patrimonio librario acquisito negli anni scorsi (comprendente anche alcuni fondi privati), ci sono numerosi volumi attualmente «in prestito» dalla Biblioteca consorziale Astense. L'orario di apertura è: martedì, 10,30-11,30; sabato, 15,30-16,30; domenica, 10-11.

NIZZA
Agevolazioni tassa rifiuti

Entro il 30 settembre i contribuenti con oltre anni di età potranno presentare domanda per ottenere dal Comune una riduzione delle tariffe per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. Potranno beneficiare di questa agevolazione coloro che vivono in condizioni economiche precarie e fanno parte di nuclei familiari composti da una o due persone pensionate, i cui redditi non superino per ogni pensione l'importo minimo dell'Inps.

GIORNI DI PALIO
GIORNI DA NON PERDERE...

le eccezionali proposte de LA STAMPA

Acquistando LA STAMPA
in Asti e nei Comuni
che partecipano al Palio
POTRETE AVERE IN OMAGGIO

DOMENICA 16 SETTEMBRE: tutte le "coccarde" a colori dei 21 rioni e comuni partecipanti al Palio

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE: il poster a colori del vincitore della corsa

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE: in tutte le edicole un fascicolo speciale con le foto più belle della storica giornata

GIORNI DI PALIO
GIORNI DA NON PERDERE....

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 21.54-21.01

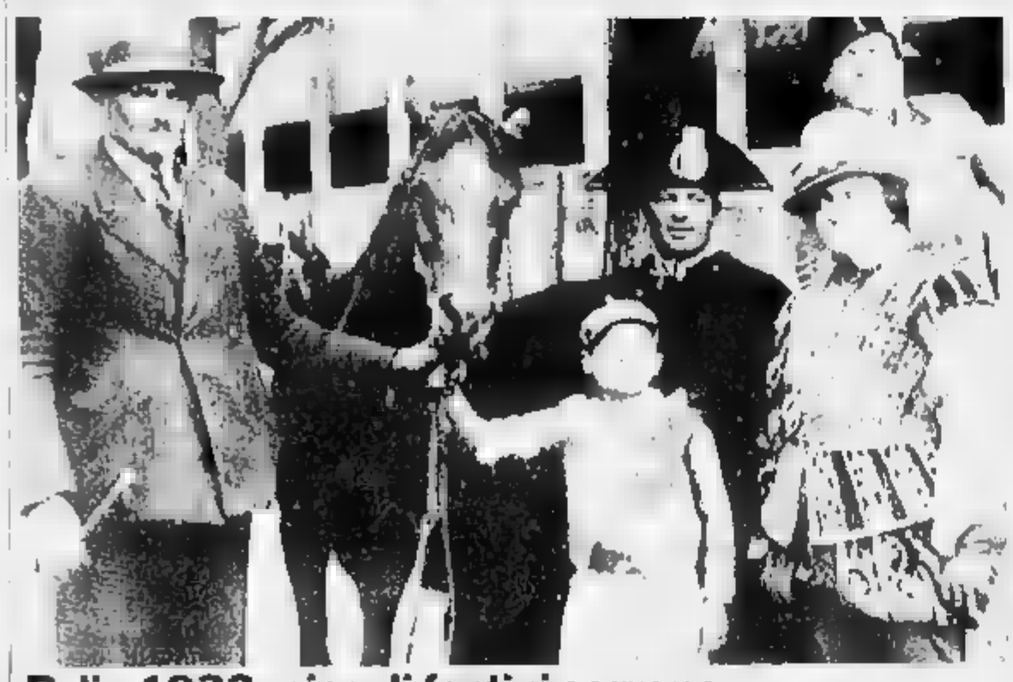
12051 ALBA
C.so M. Coppino
35.717-34.093

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

14100
V. Antica Zecca
Tel. 0141 32.222

A PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Palio 1932: piccoli fantini corrono

Il ragazzo, impettito e serio al centro della foto, è Secondino Bruno. Ha solo 12 anni, ma è già chiamato ad un grande compito: deve difendere i colori di San Damiano al Palio. Accanto in un costume da «tre moschettieri» c'è il capitano del Palio, Aldo Massano. Da quella edizione della corsa sono passati 58 anni. La foto è tratta dal volume «Il Palio di Asti» di Venanzio Malfatto

Dalle 14 e sino a sera i ventuno fantini saggeranno la pista di piazza Alfieri

Oggi le prove del Palio

La prima a cavalcare sarà Gay Preston per la Cattedrale. Domani mattina una seconda tornata
Poi salirà a cavallo il Capitano Paolo Raviola. L'enigma di «Cianchino»: correrà oppure no?

La grinta di Mimmo. Domenico Ginosa durante le prove dello scorso anno. Al Palio correrà per Montechiaro

ASTI. Tocca all'inglese Gay Preston (Cattedrale) aprire oggi, alle 14, le prove ufficiali sulla pista di piazza Alfieri. Le chiuderà alle 10,30 di sabato il rione San Pietro. A partire dalle 11, infatti, il tracciato dovrà essere lasciato libero per far posto alle prove del Capitano Paolo Raviola e del suo cavallo «Zabaglione».

I fantini hanno a disposizione solo quindici minuti ciascuno, in modo che tutti i 21 partecipanti possano saggiare la pista nel pomeriggio di oggi. Domani mattina scenderanno in piazza Alfieri solo nove cavalli. La formula delle prove è quella di sempre con un solo cavallo sull'«anello» di gara, affiancato, in alcuni casi, da un altro che fa da «sparring partner». Al cavallo della Cattedrale seguiranno nell'ordine, secondo quanto comunicato dalla commissione tecnica, quelli di Canelli (fantino Luciano Gigliotti), Santa Caterina (Mario Molinaro), Torretta (Francesco Ticci), San Damiano (Giulio Franco), Moncalvo (Luigi Tomasucci), Montechiaro (Domenico Ginosa). Alle 15,45 ci sarà una prima interruzione per il rullaggio della pista, quindi, alle 16, si riprenderà con San Paolo (fantino Aceto), Viatosto (Luca Semenzato), San Silvestro (Franco Casu?), San Secondo (Renato Gigliotti), Castell'Alfero (Roberto Tistarelli), San Martino San Rocco (Massimo Coghe) e Baldichieri (Alessandro Pelissero).

Seguirà una [illegible] di un quarto d'ora prima dell'ultima tornata che avrà inizio alle 18; nell'ordine scenderanno in pista Santa Maria Nuova (fantino Peppino Pes), San Lazzaro (Tonino Cossu), Nizza (Paolino), San Marzanotto (Massimo Giardi), San Pietro (Godani), 3T (Maurizio Farnetani «Bucefalo») e Don Bosco (Mario Cotto-ne).

Sabato mattina di buon'ora, rettori, cavallanti e fantini si ritroveranno in piazza Alfieri per la parte conclusiva delle prove che si svolgeranno con le stesse modalità del giorno precedente. Ad esse si [illegible] iscritti nell'ordine Santa Caterina (in pista alle 8) e quindi 3T, San Lazzaro, Santa Maria Nuova, Canelli, San Secondo, Torretta, Moncal-[illegible] e San Pietro. Quest'anno, ed è una novità, il canapo è stato spostato in rettilineo, circa 4 metri e mezzo più avanti rispetto allo scorso anno. I rioni e i Comuni avranno tempo a iscrivere i fantini titolari sino a sabato mattina; [illegible] quindi possibili, prima di domani, eventali sostituzioni.

Al momento [illegible] dei grandi «appiedati», come già era [illegible]cesso lo scorso anno, è Salvato-[illegible] Ladu «Cianchino», vincitore del Palio di Siena di agosto. Resterà tale o verrà ripescato con qualche «colpo» a sorpresa? Oppure quella di non correre è una scelta strategica e ben ponderata? Anche il vecchio Leonardo Viti «Canapino» non è della partita.

Mancherà inoltre «Bastiano», infortunato, mentre l'indomito Rinaldo Spiga resta nel giro, facendo da consulente agli esordienti di San Marzanotto. Intanto abbondano i pronostici: Moncalvo ha voglia di vincere ancora (fa fede l'accoppiata cavallo-fantino scelta [illegible] certo per fare presenza), ma Santa Maria Nuova, confermando fantino e destriero di un anno fa, è sulla carta di altissimo livello: si dice tra l'altro che Peppino Pes disponga di una «borsa» favolosa. E poi molti invitano, è ovvio, a non trascurare «Bucefalo». Aceto è una «mina vagante». Ma c'è anche [illegible] «fantino», come sempre, che non va sottovalutato: corre tutti gli anni e si chiama «sorpresa». Sovente ha vinto.

Franco Cavagnino

CORSA SCUDIERI

ASTI. L'appuntamento più atteso dell'immediata vigilia del Palio è la «corsa degli scudieri» che si disputerà domani pomeriggio a partire dalle 16.

Vi partecipano fantini che [illegible] hanno trovato ingaggio il Palio di domenica a ragazzi di scuderia: i primi quattro classificati saranno le riserve ufficiali delle «monte» titolari, pronti ad entrare in pista qualora una di queste dovesse infortunarsi.

Il biglietto d'ingresso (posto a sedere in tribuna) costa 8000 lire (5000 lo scorso anno). Sino a ieri erano una dozzina i fantini iscritti alla corsa (nessuna donna). Tocca come sempre all'infaticabile Franco Martinetto, presidente della commissione tecnica, occuparsi anche di questa incombenza.

Tra coloro che [illegible] in pista domani vi sono nomi noti nell'ambiente del Palio: l'acquese Luigi Atrovio «Luisin», già al Palio per Canelli, [illegible] Alfredo Perraro «Losna» (ha difeso a suo tempo i colori di Moncalvo) e Daniele Fedele; in lizza anche Domenico Chierico, Tonino Me «Tino», Antonio Gagliardi, Renzo Turchi, Enzo Zobotta, Alessio Nofari, Luca Lombardi «Schizzo» ed altri. Ci si potrà iscrivere sino a stasera.

Le batterie dovrebbero essere tre, più la finalissima. Si correranno tre giri della pista (è lunga 440 metri) e la partenza [illegible] data, salvo cambiamenti dell'ultima ora, dal mossiere ufficiale del Palio, il pisano Ulrico Ricci. Al termine la premiazione.

La manifestazione dovrebbe concludersi intorno alle 20.

[f. c.]

PALIO -2

Si apre il mercatino Sfilata in notturna

Il Palio è alle porte ed oggi con le prove si entrerà davvero [illegible] vivo della manifestazione. Ma ci sono anche altri appuntamenti che consentono di vivere intensamente l'atmosfera che precede la corsa.

Cene e feste. Ci saranno anche «Aceto» e «Bastiano» alla cena che il comitato Palio [illegible] rione San Paolo organizza stasera, alle 21, in via Cavour. A fianco del rettore Silvano Chia siederà inoltre il sindaco di Piombino. In tavola, antipasti, agnolotti, peperonata e dolce. A cena conclusa il proclama di vittoria di «ro» Aceto. Cuochi in azione anche alla Torretta (piazzetto Nostra Signora di Lourdes, alle 20) per la cena del borgo; si potranno gustare ravioli, grigliata, formaggio, dol-[illegible] e frutta. Sarà presentato il fantino, Francesco Ticci «Trodici». Sempre stasera si cena a Moncalvo: il «ristorante» verrà allestito in piazza Garibaldi. Prosegue la grande festa al 3T. A San Lazzaro, invece, alle 21, concerto rock con i «Wide Awakes».

La sfilata del Santo. Seguendo un'apprezzata consuetudine il borgo San Secondo presenterà stasera, in anteprima, il corteo di domenica 16. I figuranti percorreranno le vie del borgo per raggiungere la Collegiata di San Secondo dove si svolgerà un'esibizione degli sbandieratori biancorossi. In sfilata i personaggi storici indosseranno i nuovi costumi preparati dalle sarte del rione.

Da oggi il mercatino. Apre oggi pomeriggio, in piazza San Secondo, il mercatino del Palio. I rioni e i Comuni mettono in vendita oggetti, ricordini, prodotti dell'artigianato, stendardi, piatti artistici, coccarde. Il mercatino rimarrà aperto anche alla [illegible]. Proseguirà domani e domenica mattina.

Il Palio è servito. Stasera, sull'emittente Tal9, con inizio alle 21, è in programma l'ultima puntata della trasmissione «Il Palio è servito». Lunedì sera, alle 21,30 andrà in onda «Vincitori e vinti», trasmissione sul dopo Palio. Domenica Tal9 e Primantenna trasmetteranno in diretta la manifestazione. Anche le radio locali saranno presenti [illegible] i loro programmi.

L'acchiappafantasmi. Verrà battezzato così il cavallo di Nizza, in contrapposizione al destriero del borgo 3T, montato da «Bucefalo» e che è stato chiamato «Fantasma». Il [illegible]mitato ha inoltre ufficializzato il nome del fantino che difenderà i colori giallorossi. E' un giovane esordiente, dal [illegible] di battaglia «d'adolino». Fa parte dell'«entourage» di Aceto e non ha mai gareggiato in Piemonte.

Bonito a Moncalvo. Fumata bianca, mercoledì sera, nella sede del comitato Palio moncalvese. Dopo lunga ed estenuante pretattica, il rettore Ercole Zanelli e gli esperti hanno deciso di dare fiducia al fantino senese Guido Tomasucci detto «Bonito da Silva» che ha già corso il Palio di Asti per i colori di San Pietro. La cavalla [illegible] ancora fornita dal senese Lazzaro Bulgni.

Biglietti. I biglietti di tribuna per la corsa degli scudieri di domani pomeriggio (prezzo 8000) [illegible] in vendita all'agenzia Acitour. Sabato mattina la vendita proseguirà anche presso l'edicola di piazza Alfieri, angolo portici Anfossi.

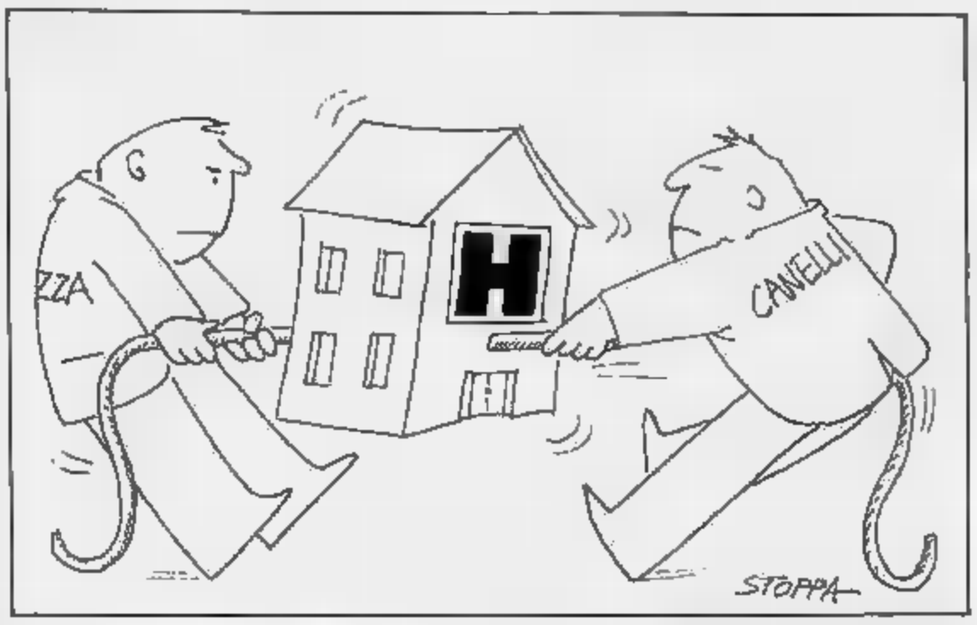
Le cene di domani. Ultime [illegible] propiziatorie prima del Palio, domani a Santa Maria Nuova, Santa Caterina, San Lazzaro-San Domenico Savio, San Martino-San Rocco, San Pietro, San Silvestro.

[f. c.]

Canelli, affollata e vivace assemblea mercoledì sera sul Piano sanitario

«Non è un ospedale di serie B»

La presidente Billitteri: «Il trasferimento di Chirurgia permetterà di potenziare altre specialità». Ma per l'attuazione delle direttive regionali non si prevedono tempi brevi



CANELLI. Alla fine, la «colpa» è della posizione geografica della città: Canelli non è posto «comodo» da raggiungere, meglio Nizza o Asti. Una logica a cui non sfugge nemmeno l'ospedale, i cui reparti, almeno fino al 1988 utilizzati sono al 50 per cento, «perché la popolazione della valle arriva in altre località più facilmente». Per la Regione è stato dunque gioco-forza, nello stendere il Piano sanitario, prevedere dei «tagli» alla struttura canellese.

Questa è la spiegazione, offerta mercoledì sera, dagli amministratori comunali e dell'Usl canellesi, durante l'affollatissima assemblea che si è svolta nel salone della Cassa di risparmio.

Una riunione a certi tratti «calda», con il fuoco delle polemiche alimentato da quel mai sopito campanilismo che da anni divide Canelli e Nizza. Di tutto il complesso piano di ristrutturazione dei servizi nelle due sedi ospedaliere, il particolare che più è rimasto impresso è la notizia del trasferimento della Chirurgia e del Pronto soccorso da Canelli a Nizza. Trasferimento che per molti è diventato il preannuncio della chiusura dell'ospedale canellese.

«Non è così - si è affrettata a spiegare la presidente dell'Usl Giuseppina Billitteri - a Canelli concentrate le specialità di Medicina, a Nizza quelle chirurgiche. Ci sarà la possibilità di potenziare ad esempio il centro di diabetologia, gli ambulatori di cardiologia oltre al servizio di riabilitazione. Insomma il nostro ospedale potrà essere riqualificato». «Ciò non vuol dire che questo Piano ci trovi d'accordo - ha precisato il sindaco Marmo - riteniamo che la Regione abbia fatto male i calcoli privilegiando una struttura vecchia e inadeguata come quella di Nizza».

Il paragone Nizza è venuto più volte fuori: interventi spesso «conditi» di un senso di frustrazione e invidia verso la città vicina accusata di «accaparrarsi» tutti i servizi della Valle. Giancarlo Ferraris, consigliere di «Città viva» ha notato che «la situazione dei servizi è andata degenerando, secondo un iter che sembra prestabilito»; Roberto Robba, missino, ha denunciato che «a forza di fare dei bei discorsi, a Canelli non è rimasto in mano un bel niente». Renato Branda, consigliere provinciale dc, è arrivato a lamentarsi perché «i canellesi si fanno ricoverare nell'ospedale di Canelli, lo criticano e poi protestano se la Regione toglie alcuni servizi».

Ma c'è chi ha allargato il discorso. Carlangelo Moro, componente socialista del comitato di gestione dell'Usl ha sostenuto che a Canelli piange, Nizza non ride: il rischio è che scompaia l'Usl 69». E Graziella Borgogno, consigliere di «Città viva», ha insistito sul fatto «che ci siano dei servizi che funzionino bene, non importa dove: la salute è troppo importante per farne questione di qualche chilometro».

Sono anche intervenuti alcuni medici: Carlo Torello, aiuto di Medicina, ha spiegato che sarà possibile complessivamente un migliore servizio in tutta la valle, il dottor Stroppiana si è detto favorevole al Piano, purché vengano eliminati i 32 posti letto di Medicina previsti a Nizza «che rappresenterebbero un doppione di quelli di Canelli». E sempre Moro ha tranquillizzato i canellesi: «Il trasferimento di Chirurgia non potrà essere fatto prima che a Nizza terminino i lavori di ristrutturazione che richiedono tempo. Il Pronto soccorso sarà sostituito con un servizio di Guardia che garantirà la stessa funzionalità. E poi il prossimo anno si dovrà fare un nuovo Pas (piano attività e spesa): «E chissà che per Canelli non spunti qualcosa in più» diceva sornione all'uscita dall'assemblea il presidente Billitteri.

Fulvio Lavina

DALL'ASTIGIANO

MONTAFIA
Ritrovata e disinnescata una bomba

Una bomba a mano «Srcm» è stata ritrovata ieri mattina durante alcuni lavori di scavo nel cortile dell'abitazione di Michele Peira, anni, abitante a Montafia, in località Zolfo 10. La bomba, residuato bellico, è stata disinnescata dagli artificieri dei carabinieri.

AGLIANO
Doppio furto nelle cascine

Hanno rubato oggetti d'oro, gioielli e denaro per un ammontare complessivo di circa 10 milioni. E' il frutto di due colpi in altrettante cascine in regione Salero di proprietà rispettivamente degli agricoltori Vincenzo Olearo, 52 anni e Cesare Fiore, 51 anni. In casa non c'era nessuno: i proprietari erano impegnati nelle operazioni di vendemmia. I ladri hanno messo a soqquadro stanze e cassetti.

Alcuni testimoni avrebbero raccontato ai carabinieri di aver visto due giovani sui 25-30 anni allontanarsi dal cortile di una delle cascine a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

ASTI
Psichiatra dimesso dopo il ferimento

Giuseppe Bonavolontà, 30 anni, lo psichiatra dell'Usl di Asti aggredito a coltellate da un paziente, due settimane fa, verrà dimesso oggi dall'ospedale di Asti. Bonavolontà era stato sottoposto ad un delicato intervento dall'équipe del professor Pier Paolo Zanetti, primario della prima divisione chirurgica. La lama gli aveva trapassato il lobo destro del polmone causandogli un'emorragia.

[illegible]
Proroga di [illegible] per la discarica

E' stata notificata al Comune di Valfenera la delibera della Provincia che autorizza per altri sei mesi l'attività di smaltimento rifiuti della discarica utilizzata anche da Dusino San Michele. Il provvedimento vincola l'apertura dell'impianto alla realizzazione di una serie di interventi per rendere la discarica a norma di legge. Secondo il sindaco di Valfenera, Dionigi Accossato, i lavori prescritti sarebbero già stati compiuti.

FERRERE
Richiesto intervento Usl [illegible]

Nuove iniziative degli otto Comuni (Valfenera, Cisterna, Dusino S. Michele, Villanova, Villafranca, Canale d'Alba, Montà, Poirino) che si oppongono all'installazione di un forno a carbone alla fonderie O-Cava di Ferrere. Nonostante il Tar abbia confermato la legittimità dell'autorizzazione concessa dal sindaco di Ferrere all'azienda, i Comuni hanno chiesto l'intervento delle Usl di Asti, Cuneo e Torino e l'interessamento di Provincia e Regione.

Domenica a Nizza si riuniscono i «c.b.» piemontesi

Radioamatori a raduno

Si discuterà in particolare dell'apporto al servizio di Protezione civile Il Comune sta allestendo una sala operativa per il Pronto soccorso radio

NIZZA. Domenica 16 settembre all'Auditorium della Trinità si riunirà il consiglio regionale del Ser (Servizio emergenza radio).

E' la prima volta che la città di Nizza ospita questo importante raduno dei radioamatori e di tutto il Piemonte.

La manifestazione è organizzata dal «C.B. club valle Belbo». Il gruppo, una decina di anni fa, si occupa del servizio radio durante le gare sportive e fornisce assistenza allo svolgimento delle feste popolari della zona.

Da qualche tempo però i soci del «Valle Belbo» hanno esteso la loro attività alla Protezione civile. Il convegno di domenica prossima testimonia la volontà di condurre in porto questo impegno: i maggiori esperti piemontesi di «radio-soccorso» confronteranno le loro esperienze e faranno il punto sulle misure che si possono adottare in caso di calamità naturali.

Secondo la legge per la protezione civile, ogni Comune dovrebbe essere dotato di una sala radio e comunque di una sede dove si possa installare un tecnico con il «baracchino».

In realtà, finora in provincia di Asti ad avere questa attrezzatura sono soltanto tre o quattro sedi municipali. Nizza, stando agli schemi di emergenza della prefettura, è centro operativo per la Protezione civile e coordina 17 Comuni dei dintorni.

Nel palazzo municipale sono stati ultimati i lavori per l'allestimento della sala radio, dotata di un generatore autonomo che entra in funzione in caso di emergenza.

Il gruppo del Cb della Valle Belbo, che opera via radio o «citizen band», quindi con una ricezione locale, ha già dato numerose prove concrete dell'utilizzo della radio in caso di calamità.

Molti degli incendi che quest'estate hanno devastato le zone boschive della Langa e dell'Appennino sono stati segnalati proprio grazie ai loro «baracchini».

(e. ca.)

Entro l'anno verrà meccanizzato l'ufficio tecnico comunale

Costigliole, pratiche più veloci

Richieste degli utenti segnalate in una scheda

COSTIGLIOLE. Entro la fine del 1990, all'Ufficio tecnico del Comune arriverà il computer. La meccanizzazione del servizio («attualmente oberato di lavoro», ricorda l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Borriero), consentirà di sveltire le pratiche, razionalizzando anche la mole di interventi programmati sul territorio.

La spesa per l'installazione delle attrezzature si aggirerà intorno ai 10 milioni di lire.

Nelle prossime settimane il progetto sarà definito nei minimi particolari, ma già da circa un mese l'assessorato ai Lavori pubblici ha introdotto all'Ufficio tecnico un nuovo strumento operativo: una scheda «segnaletica» nella quale registrare le varie richieste d'intervento provenienti dall'utenza.

Il funzionario che la compila (in futuro sarà anch'essa computerizzata) annota, tra l'altro, il carattere ordinario o straordinario dei lavori richiesti, stabilendo così un ordine di priorità nelle «uscite» della squadra tecnica.

Al momento della rilevazione dei dati, inoltre, viene avanzata una prima proposta d'intervento.

«In questo modo sarà anche possibile sapere quanti lavori vengono eseguiti dal Comune in un determinato arco di tempo - sottolinea l'assessore Borriero - . Per il futuro, inoltre, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, contiamo di assumere un altro tecnico e nuovo personale amministrativo. L'ideale sarebbe creare ripartizioni autonome ma collegate, mettendo in contatto i Lavori pubblici con l'Urbanistica, l'Ecologia e possibilmente, anche con l'Agricoltura»

Obiettivo del Comune, a partire già dai prossimi mesi, è «adottare criteri di pianificazione pluriennale degli interventi, con progetti che stimolino i finanziamenti e viceversa».

Intanto i nubifragi che si sono abbattuti nell'Astigiano ad agosto hanno messo il dito su dei maggiori problemi del territorio costigliolese: la regimazione delle acque.

«Per il futuro occorrerà intervenire per risanare le zone più critiche: quelle di Motta-Santa Margherita, Boglietto-Bionzo, e della Val Cioccaro - aggiunge Borriero -, ma è chiaro che anche i coltivatori collaborino con noi, evitando il più possibile di ricorrere a pratiche agricole "pesanti", come la fresatura del terreno».

Non si esclude che nei prossimi mesi il Comune decida di contattare direttamente i coltivatori, suggerendo loro le indicazioni più adatte sulle modalità di coltivazione dei terreni agricoli.

[l. n.]

Intervista a Florio Michielon, guida del gruppo astigiano «La ghironda»

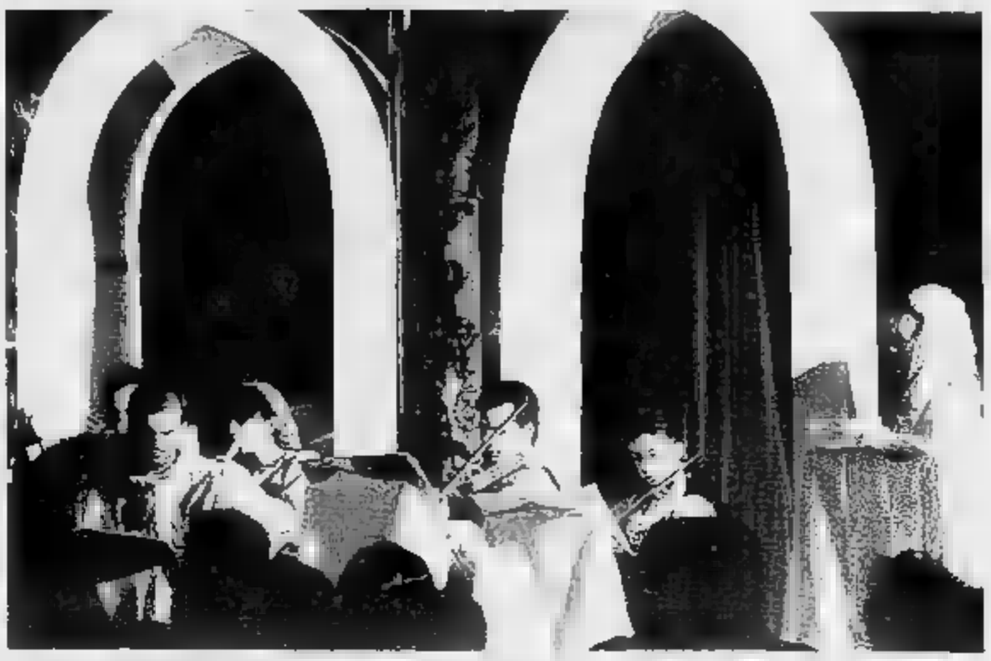
C'è chi suona la musica del Medioevo

I componenti del complesso parteciperanno alla sfilata del Palio tra i figuranti di San Marzanotto
Nel repertorio brani del 1200, rinascimentali e popolari. Alla continua ricerca delle tradizioni locali

ASTI. In settembre la città punta tutta la sua attenzione al Palio, cercando di immergersi nell'epoca storica in cui il «certame cavalleresco» ebbe origine. Il Medioevo, l'età comunale, anni in cui Asti conobbe ricchezze e splendore, sono elementi che ricorrono frequentemente nelle iniziative legate al Palio e danno stimolo a studi e ricerche di ogni genere.

Un elemento caratteristico della cultura medievale è la poesia dei trovatori, sviluppatasi a poca distanza dalla nostra zona, nell'area provenzale. Oltre alla parte letteraria, l'arte dei trovatori ha dato vita ad un linguaggio musicale che ha lasciato una traccia profonda nell'evoluzione della musica. Ed allo studio di questa tradizione si è rivolto un gruppo musicale astigiano, «La Ghironda».

Nato nel 1983 come componente musicale di una compagnia teatrale guidata da Giuseppe Villavecchia, il gruppo si è poi trasformato, mantenendo la guida di Florio Michielon, che suona il caratteristico strumento che dà il nome al complesso, la ghironda. Ne fanno parte giovani musicisti, studenti di conservatorio ed appassionati, che si ritrovano allo scopo di far rivivere i suoni che gli antenati degli astigiani di oggi potevano ascoltare. Una «delegazione» del gruppo sarà anche presente alla sfilata del Palio, domenica, tra i figuranti di San Marzanotto.


Una foto di scena della Ghironda, il gruppo astigiano che si è specializzato nell'esecuzione della musica medievale

«La Ghironda» ha una linea di ricerca ben definita: «Vorremmo mettere in luce - spiega Florio Michielon - la tradizione musicale astigiana attraverso i secoli. Questo non significa semplicemente andare a cercare testimonianze nei testi, trovare gli spartiti o gli strumenti, ricordare secondo una ricerca storica un po' fredda, da libro di scuola. Intendiamo anche riproporre i brani ed il clima di festa cui erano legati, poichè la musica profana faceva parte del momento festivo».

Un esempio di festa medievale fu allestito due anni fa a Palazzo Ottolenghi con lo spettacolo «I trovatori sono giunti», ambientato nella corte del marchese Bonifacio Primo di Monferrato, che ospitò uno dei trovatori più importanti, il nobile Rambaldo di Vaqueiras. «Il nostro repertorio ci ha permesso però di ricostruire anche quegli interventi popolari, da strada, dei giullari - prosegue Michielon - senza fermarci alla tradizione cortese, grazie alla ghironda, strumento popolare molto diffuso in questa zona fino agli inizi del nostro secolo».

Lo scorso anno l'attenzione dei musicisti si è spostata verso il periodo rinascimentale, dedicandosi al periodo in cui visse il commediografo astigiano Giovan Giorgio Alione con «La farsa dell'angelo e de l'Alione». Subito dopo l'impegno del gruppo è stato rivolto alle musiche del «Banchetto musicale» di Adriano Banchieri, proposto in concerto a Belveglio, in collaborazione con il gruppo corale «Hasta madrigali».

Parallelamente la ricerca della «Ghironda» si rivolge anche alla musica popolare delle nostre campagne. «Sono i brandi, le monferrine - dice Michielon -, ritmi in qualche modo imparentati con la musica di otto secoli fa e che rappresentano un patrimonio inestimabile, che non si riesce a conservare».

Quali sono le difficoltà che si incontra un gruppo che si occupi di questo genere di musica? Michielon risponde con un pizzico di amarezza: «Purtroppo il disinteresse verso la cultura musicale non fa bene ad Asti. Troppo spesso la musica viene considerata allo stessa stregua della tappezzeria. Sono pochi coloro che vogliono darle valore e non bastano a mantenerla in vita; ho il timore che una parte della nostra storia stia per essere completamente cancellata». [c. f. c.]

San Damiano, s'inizieranno i restauri dello strumento

L'organo tornerà a suonare

Si trova nella chiesa di San Vincenzo e venne inaugurato nel 1888
E' stato fermo per 10 anni. Ha suscitato l'interesse di numerosi studiosi

SAN DAMIANO. Sono quasi dieci anni che nella chiesa di San Vincenzo non si sente più il suono vibrante dell'organo. Il secolare strumento fu inaugurato nel 1888 con un concerto solenne, cui intervennero organisti celebri come Vincenzo Petrali, direttore del Conservatorio di Pesaro e compositore ancora nel repertorio di molti interpreti, Geremia Piazzano, della Cattedrale di Vercelli, Pierantonio Bersano, della Real Cappella di Torino.

Da anni si sente la necessità di una ristrutturazione complessiva dello strumento, ma finora l'operazione è stata sempre rinviata per i costi troppo elevati. In questi giorni qualcosa tuttavia si è mosso e nei giorni scorsi don Giovanni Truffa, parroco di San Vincenzo, ha stipulato il contratto che permetterà di dare inizio ai lavori nel gennaio del prossimo anno.

L'esecuzione del restauro è stata affidata alla ditta Brondino Vegezzi-Bossi di Centallo (Cuneo), una delle più antiche del Piemonte, nata nel 1550, la stessa che costruì l'organo: «Abbiamo accettato volentieri questo incarico, perchè nei nostri archivi abbiamo trovato ancora i disegni originali dell'organo - hanno affermato i titolari -; per noi è un piacevole ritorno nel nostro passato».

Il restauro totale, che si protrarrà per circa un anno, costerà intorno ai 50 milioni. «Si tratta di un intervento ormai improrogabile, anche per evitare un ulteriore deterioramento - ha dichiarato il parroco -, anche se impegnerà buona parte delle nostre risorse economiche».

L'organo fu realizzato da Carlo Vegezzi-Bossi, che si avvalse delle tecniche più avanzate di allora. E' dotato di 60 registri reali, 32 pedali e 2 tastiere; lo strumento è racchiuso in una cassa monumentale, ripartita in tre settori, con 11 canne quelli laterali e 19 nel corpo centrale. Tra le innovazioni figura anche l'impiego della lamiera stagnata al posto dello stagno, come vorrebbe la tradizione organaria per la costruzione delle canne.

Vegezzi-Bossi inserì in questo strumento alcuni suoni da lui ideati nel 1884: «fagotto naturale da concerto» e un «corno inglese dolcissimo». L'organo, dotato di trasmissione meccanica, originariamente era alimentato da mantice a mano; in seguito fu installato un ventilatore elettrico. Fa notare il parroco: «Tra le bellezze di questo strumento c'è il ?timballone? caratteristico registro ottocentesco realizzato da due canne, generalmente in legno». Quest'organo è ancora oggi oggetto di studio da parte degli esperti, nonostante il precario stato di conservazione: recentemente è stato stampato un opuscolo dei torinesi Pietro e Carlo Capussotti, appassionati di arte organaria, che raccoglie documenti storici e caratteristiche tecniche dello strumento. In esso è contenuto un saggio pubblicato dal Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti.

DOVE ANDIAMO

Concerto d'organo

Questa è una serata dedicata alla musica ed allo spettacolo. Alle 21,15 nella chiesa di Sant'Antonio a Moncalvo prosegue la seconda «Stagione organistica» organizzata dal Comune e dal centro civico Montanari.

La brave ma interessante rassegna, che consente agli appassionati una serata di musica classica e di conoscere gli strumenti delle chiese moncalvesi, offre stasera il concerto dell'organista Luca Benedicti. Il giovane interprete suonerà uno strumento costruito da Giuseppe Mascioni, noto organaro di Varese, nel 1881. Il programma prevede brani di autori che vanno dal Rinascimento al Romanticismo: Giovanni Gabrieli, una Toccata, un Ricercare e una Canzone; Girolamo Frescobaldi con la Partita «sopra l'aria di Monicha»; Jimenez con una «Battaglia», genere piuttosto diffuso in epoca barocca. Si prosegue con la famosa Ciaccona di Johann Pachelbel, Sonata da chiesa di padre Martini, un «Voluntary», marcia da parata settecentesca di Joseph Stanley, un Andante di Wolfgang Amadeus Mozart e brani di romantico Petrali. L'ingresso è libero.

Dixieland e jazz

Questa sera il «Settembre sandamianese» propone una serata di jazz «sotto le stelle». L'appuntamento è in piazza Alfieri con la «Dixieland and jazz band» di Asti, formata da una decina di appassionati, già componenti della disciolta «At jazz big band», diretta da Gianni Basso. Il loro repertorio spazia dai «traditionals» agli standard degli Anni 40, passando naturalmente attraverso le pagine migliori del ragtime e del dixieland. Ingresso libero.

ASTI

Con le «Matricole»

Una nuova compagnia amatoriale si affaccia sulla vivace scena teatrale astigiana: «Le matricole», che debuttano questa sera alle 21 al Centro sociale del quartiere di Corso Alba. La serata è organizzata dal Circolo sport cultura ambiente di corso Alba.

«Le matricole» sono attori che si sono incontrati e formati nella classe di recitazione dell'Università della età ed hanno deciso di proseguire la loro attività anche al di fuori della struttura dell'Utea. Sono guidati da Domenico Bussi e presentano tre pezzi brevi ed un monologo, un repertorio piuttosto inconsueto per le compagnie amatoriali.

Il programma prevede la rappresentazione di «L'esame di matrimonio» del giovane attore Pinuccio Marra, recitato da Daniela Zanada, Lina Cipullo, Mario Della Piana, Franco Cerrato e Roberto Massetti; «La dieta» con Dorina Gai e Germano Margarino, «I due conferenzieri» con Angela Vercelli, Franco Cerrato, Giovanna Negri e Roberto Massetti. Il monologo «Arrivederci a presto» è affidato a Marisa Musso.

Lo spettacolo si tiene all'aperto, nel cortile della palazzina; l'ingresso è libero.

[c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

COSTIGLIOLE

Musica corale in municipio

E' di scena la musica corale stasera per il «Settembre costigliolese»: alle 21 nel salone del municipio si esibisce il gruppo corale «La primavera di San Martino» di San Mauro Torinese e il coro «K 2» di Costigliole, con brani tradizionali. Ingresso libero.

SERRAVALLE

Danze e canzoni piemontesi

Ritmo e melodia caratterizzano il ballo di domani e domenica a Serravalle. Sul ballo e palchetto si potrà danzare domani alle 21 con la discoteca mobile di Radio Uno. Domenica sera saranno di scena invece i cinque cantanti del gruppo «I tre castelli» con il loro repertorio di canzoni piemontesi.

S. MARTINO

Mercatino delle pulci e ballo

Stasera sarà inaugurato il mercatino delle pulci ed in serata si potrà partecipare al ballo dei coscritti, con la discoteca mobile. Ingresso libero.

CALAMANDRANA

E stasera s'inaugura «Smania»

S'inaugura questa sera alle 21 la nuova discoteca «Smania» a Calamandrana. Nasce sulle ceneri de «La fenice», con locali rinnovati e nuova gestione; l'orientamento del nuovo locale è rivolto al liscio ed alla musica Anni 60 e 70. Questa sera suonerà l'orchestra di Lele Porrè. Per l'inaugurazione l'ingresso è libero a tutti.

ISOLA D'ASTI

«Bandiera gialla» all'Invidia

Musica degli Anni 60 e 70 questa sera alla discoteca Invidia sulla statale Asti Alba animata dal Marzio Group, storico gruppo che inaugurò il «Bandiera gialla» di Rimini. Ingresso 10 mila lire.

MONTECHIARO

Mostre d'arte con gemellaggio

Proseguono le attività artistiche compreso nelle manifestazioni patronali. Oltre alla collettiva «Provocazioni artistiche», prosegue la mostra di Piero Macchiolo e un'esposizione di grafiche di artisti polacchi, romeni e cecoslovacchi riuniti per gemellaggio con il gruppo artistico montechiarese.

VILLAFRANCA

I pittori espongono in piazza

In occasione dei festeggiamenti del «Settembre villafranchese», la Pro loco organizza il 15 e 16 settembre sotto i portici del palazzo comunale, «Arte in piazza», esposizione di arte ed artigianato della valle Triversa (pittura, scultura, sbalzo, ferro battuto, ricami, maglieria). Per informazioni, telefonare a Gino Gai 933.856, Graziana Zampieri Rossetto 933.817 e Fernanda Molino 933.421.

I MORANDI

Prevendita dei biglietti

Proseguono le prevendite per il concerto di Gianni Morandi che si terranno al teatro tenda allestito in piazza d'Armi il 21 e 22 settembre. I biglietti costano 25 mila lire (16 mila per ragazzi e militari). La prevendita (solo biglietti interi) si fa ad Asti da Walter foto, a Canelli da Miar sport, a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza da Elettronica Igm, a San Damiano da foto radio Signoriello e a Villanova da Mattaucci.

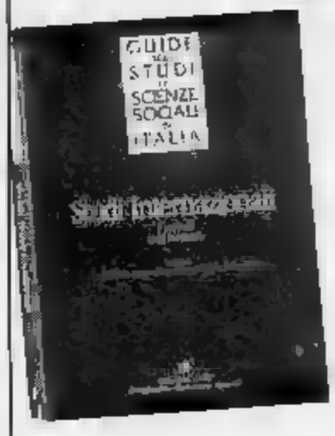
CASTAGNOLE M.

In attori e ballerini

Torna per il secondo anno consecutivo «Castagnole per Castagnole», la manifestazione organizzata dal Comune, a scopo benefico. Lo spettacolo, che si terrà domani con inizio alle 21, nel parco della tenuta «La Mercantile», avrà protagonisti tutti i castagnolesi che hanno dimestichezza con il canto, la danza e la recitazione. Le luci della ribalta si accenderanno, domani, per cantanti, attori e ballerini improvvisati, animati dal desiderio di fare qualcosa per il proprio paese. La serata avrà un ospite d'onore a sorpresa; l'anno scorso fu Paolo Conte.

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Le informazioni di base e i codici di condotta per difendere e gestire correttamente gli ambienti marini e costieri del nostro paese.
302 pagine, L. 35.000



Come gli studiosi italiani hanno analizzato le relazioni internazionali negli ultimi 20 anni, un'ampia bibliografia.
492 pagine, L. 30.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà abbia un senso:
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a UNICEF
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153

Onestà e gentilessa a vale 'd pi che la blessa.
Onestà e gentilezza valgono più della bellezza.
La pas 'nt 'na ca a l'è 'n gran bel mobil.
La pace in una casa è un gran bel mobile.

I PROVERBI PIEMONTESI SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI DEL MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044

Primaria Agenzia di assicurazioni
RICERCA
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA
con esperienza, preferibilmente in contabilità/assunzioni.
Età 35 anni.
Per contratto a tempo con possibilità di renderlo illimitato.
Scrivere Publikompass - 10100 TORINO

Presentate le quattro squadre che parteciperanno al torneo di serie D

Volley, poker astigiano

Con Libertas San Pietro, San Damiano, Colle Don Bosco anche il Grande Volley
La società si è fusa alla Nautica il Gommone che resterà in veste di sponsor

ASTI. Con l'arrivo di settembre anche i giocatori della pallavolo «minore» sono tornati a sudare in palestra.

In provincia di Asti, alle spalle della Voluntas Brondi in A2, bisogna però scendere fino alla serie D per trovare formazioni che escano dal ristretto ambito provinciale. Quattro le squadre maschili che quest'anno calcheranno i parquets regionali a partire da sabato 17 novembre: Volley San Damiano, Colle Don Bosco, Nautica il Gommone e Libertas San Pietro. Non mancano le novità. A seguito delle rinunce di Ceppiratti, Nicotera Aosta, Gravellona, Villata, all'assorbimento dell'Ediltubi Chieri da parte del Pino con conseguente diritto alla C2 ed il ripescaggio, sempre nella stessa serie, del Delta Mondovì al posto del San Paolo Torino, il comitato regionale della Fipav ha anticipato di un anno la riforma del campionato riducendo la D maschile a due gironi da dieci mentre dalla stagione 91- verranno introdotti i limiti di età e la possibilità di alcuni fuori quota.

Novità anche dalle squadre astigiane. La società del Grande Volley, che in questi anni ha operato nel settore giovanile, ha assorbito la Nautica il Gommone, rilevandone i diritti tra l'iscrizione alla serie D. Gianni Bordino, giocatore e presidente dell'ex società, ha compiuto un'operazione di lungimiranza gestionale in vista dell'introduzione della nuova normativa sui limiti d'età e di obbligo a fare attività giovanile. La Nautica il Gommone rimarrà in veste di sponsor. Confermatissimo l'allenatore Fausto Ferraris. Definito il ritorno di Mauro Carozzo dal Vbc Alessandria, si tratta con la Voluntas per l'ingaggio di Alberto Colombo. Confermati tutti i giocatori della precedente stagione compresi i militari Davide Binello, Fabio Finotto e Davide Fabbricatore. I dirigenti nascondono le ambizioni di salire in C1.

Tutto da definire per il Colle Don Bosco che non ha ancora ripreso gli allenamenti. Per la Libertas San Pietro la notizia del ripescaggio è giunta solo lunedì a seguito delle rinuncie del Volley Canelli alle prese con problemi di disponibilità di giocatori e di agibilità del palazzetto. I dirigenti si sono messi subito al lavoro per allestire una formazione in grado di evitare le sofferenze dello scorso anno.

Carlo Lisa

I GIOCATORI

Ci sono anche 2 cileni

Per il Volley San Damiano che probabilmente sarà ancora targato Costa Viaggi, cadute le speranze di ripescaggio in C2, è già ripresa la preparazione agli ordini del confermato allenatore: l'albese Bruno Curto, che ritorna in panchina a sostituire Mauro Zigarini, dopo la deludente esperienza di Alessandria in B2. Dal Saint Gobain di Savigliano (B2) rientra l'«enfant du pays» Gianluca Massobrio. Trattative sono in corso con il Napoli Club per la conferma di Luca Quadro e l'arrivo del palleggiatore Roberto Finotto mentre Carlo Romano giocherà ad Alba in C1. Qualche problema esiste per la presenza di Paolo Guion trasferitosi per lavoro ad Ivrea. Sono anche arrivati alla corte del presidente Elso Guion i due figli di 16 e 18 anni dell'allenatore cileno Perez che da anni opera nell'Alessandrino. I dirigenti sandamianesi non nascondono di puntare alla C2 fallita di un soffio lo scorso anno.

Cassinasco, bilancio della stagione sportiva ai Caffi

Bocce in Langa

Quest'anno 20 mila persone hanno assistito a oltre 200 gare
Il presidente della società: «Nel '91 apriremo 3 nuovi campi»

CASSINASCO. La società bocciofila «Caffi» ha concluso l'attività per il . La stagione estiva è stata superiore ad ogni aspettativa. Non meno di ventimila persone hanno assistito, da maggio a fine ai mesi di settembre, ad oltre duecento gare: campionati di società, alla barsonda, alcuni «momorial», una maratona notturna dodici ore gioco interruzione, gare femminili individuali.

Il presidente della bocciofila, Oreste Cerutti, davanti ai 130 ha presentato, lunedì scorso, il resoconto dell'annata. I risultati potevano nettamente superiori se non ci fosse stata sospensione quasi mese dall'attività bocciistica in occasione dei campionati mondiali di calcio. Intendevamo anche programmare grande festa se gli azzurri vinto il campionato del mondo, ma l'Argentina a Maradona ci hanno rotto le uova nel paniere, pazienza».

Cerutti ha ricordato le più importanti gare giocate quest'anno: il «Memorial Pierino Testore» vinto dalle coppia Cirio-Olivetti; il «Torneo San Giovanni» giunto alla sua settima edizione suddiviso in dici gironi aggiudicato a Olivetti-Gamalero; il «Memorial Federico Cavagnino» assegnato a Giorgio Pavese.

La «Maratona notturna d'estate» ha registrato la presenza 600 spettatori, combattuta fino all'ultima boccia, da oltre cento iscritti e vinta dalla formazione dei Caffi, Rocca-Laravillo- Ronelli, davanti a Montechiaro d'Acqui composta da Gatto-Bacino-Armino.

«Con la prossima stagione - ha detto Cerutti - contiamo aumentare da 5 a 8 i campi da gioco in quanto quelli attuali sufficienti per soddisfare tutte le richieste di partecipazione alle gare che provengono da appassionati bocciofili di Torino, Asti, Acqui, Canelli e perfino dall'estero».

Le bocciofile che si trova a poche centinaia di metri dal S di raduni alpini e pellegrinaggi, in una zona panoramica tra il verde, ha pure potenziato quest'anno il settore culturale, folcloristico e gastronomico. Quest'anno hanno ottenuto ottimi risultati la Sagra delle frittella, la tombola all'aperto con duecento partecipanti, giochi piazza, canti e musica «sotto le stelle» e l'accensione del falò, che precede il Ferragosto, per rivivere le antiche tradizioni langarole raccontate da Cesare Pavese, oltre a diverse serata gastronomiche.

Il Consiglio d'amministrazione della bocciofila ha presentato le dimissioni a chiusura dell'attività dell'anno. I soci saranno chiamati il 14 novembre ad eleggere i organi statutari e predisporre il programma per la prossima estate compreso il gemellaggio tra la vicina Spigno e i Caffi. (v. ma.)

Ciclismo, canellesi vincenti nella gara regionale di Cerano

I successi del Pedale

Il primo posto è andato a Fausto Pagliarino

CANELLI. Continuano i successi dei giovani del «Pedale Canellese». A Cerano in provincia di Vercelli, dove si è disputato il «Premio sprint», gara regionale valida per l'aggiudicazione del titolo della specialità riservato alla categoria «giovanissimi», i corridori della società «azzurra» sono stati i protagonisti della corsa.

Il «solito» Fausto Pagliarino, già campione in carica del settore «sprint» e «strada» nel gruppo dei 12 anni, ha voluto cedere la maglia iridata, tagliando per primo il traguardo, seguito a ruota dal sempre più sorprendente Piero Cavallotti.

Ottimo, inoltre, il quarto posto ottenuto da Fabrizio Bologna. Nella stessa gara, da segnalare i piazzamenti di Gabriele Bottero, quarto, Matteo Napoli e Stefano Pintimalli, che hanno tagliato il traguardo entrambi terzo. Nel settore femminile, una caduta di Loretta Rolando (9 anni) ha privato la giovane azzurra del titolo piemontese; la portacolori del «Pedale» ha comunque conquistato la posizione, seguita da Sara Mazzolo e Francesca Cortese, giunte quarte a parimerito.

Anche «capitale dello spumante» è stata al centro dell'attività ciclistica giovanile provinciale.

Sul circuito cittadino di via Robino-via Saracco, infatti, si è corsa la «Coppa città di Canelli», gara interregionale riservata alla categoria «giovanissimi», organizzata dal Pedale canellese. Diciannove state le società che hanno preso parte alla manifestazione, provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Dei 119 corridori iscritti, a fare gli onori di casa ed anche la parte del leone, sono stati i ragazzi del «Pedale», che si sono aggiudicati il premio speciale riservato alle società.

L'ordine d'arrivo, nonostante la giornata calda ed afosa, vede una casacca azzurra sempre ai primi posti. Nel gruppo dei «7 anni», terzo Gabriele Bottero, secondo posto per Matteo Napoli e Marco Gabusi rispettivamente negli 8 e 9 anni.

Accoppiata vincente, invece, nella categoria 11 anni, dove Piero Cavallotti ha conquistato il primo posto davanti al compagno di squadra Fausto Pagliarino. Anche nel settore femminile dei colori della società canellese.

Sara Bertola, 8 anni, è giunta seconda, così come Rolando Loretta (9 anni), mentre quinta si è piazzata Sara Mazzolo.

Vittoria anche per Francesca Cortese, 11 anni, dopo una entusiasmante volata conclusasi al fotofinish.

Giovanni Vassallo

GLI SFERISTERI

Paolo Voglino

PALLONE ELASTICO

Sfide tricolori

Due atleti astigiani saranno impegnati in questo fine settimana finali del pallone elastico. Sono Paolo Voglino (Monferrina Gaiero di Casale, play off scudetto) e il «campionissimo», Massimo Berruti (Astor Ceva, poule retrocessione). Due opposti obiettivi per gli unici giocatori che ancora tengono alto il blasone del pallone elastico astigiano nell'élite di questo sport.

Voglino, 25 anni, è un campione ormai affermato nonostante il suo ruolo (spalla) lo releghi a volte un po' in second'ordine rispetto al capitano (Carlo Balocco). Berruti, 42 anni, invece, dopo una carriera luminosissima (8 scudetti) è adesso alla guida di una formazione che lotta per salvarsi e nella quale milita, guarda caso, anche il suo ex eterno rivale: Felice Bertola, 46 anni (12 scudetti vinti) anch'egli un monumento vivente di questo sport.

Voglino e Berruti sono reduci da un esordio sfortunato, domenica, nelle rispettive poule. Per le loro squadre la prova d'appello è imminente.

Domani pomeriggio alle 15,30 a Canale d'Alba la Monferrina (battuta all'andata in casa 11-10 dalla compagine di Dogliotti) affronta il campione d'Italia Richi Aicardi. Domenica, alle stesso ora, invece, a Ceva Berruti-Bertola (battuti dalla compagine di Bellanti una settimana fa per 11-6) ricevono la Spec di Cengio (Tonello).

TENNIS

Play off di serie B

Domenica proseguiranno i play off tricolori della serie B Figt e Fipt di tamburello.

Tre le squadre astigiane impegnate: Monale (che giocherà in casa il Cortefranca Verona) e Montechiaro (andrà in trasferta a Maglio, nel Mantovano) entrambe della Fipt e Cerro Tanaro (Figt) che giocherà a Sommacampagna (Verona).

Tutte e tre le partite sono estremamente ostiche per le astigiane.

Sulla carta il compito relativamente più agevole spetta oggi a Monale (sconfitto nel primo turno a Tuenno in Trentino) di Aristide Cassullo. Per il Montechiaro si tratta invece di esordio nella poule tricolore, in quanto nel primo turno la squadra di Panaini ha riposato.

Anche Cerro, battuto in dal Bottanuco nella prima partita, deve superare oggi una nuova prova difficilissima nello sferisterio Sommacampagna. Le partite inizieranno alle .

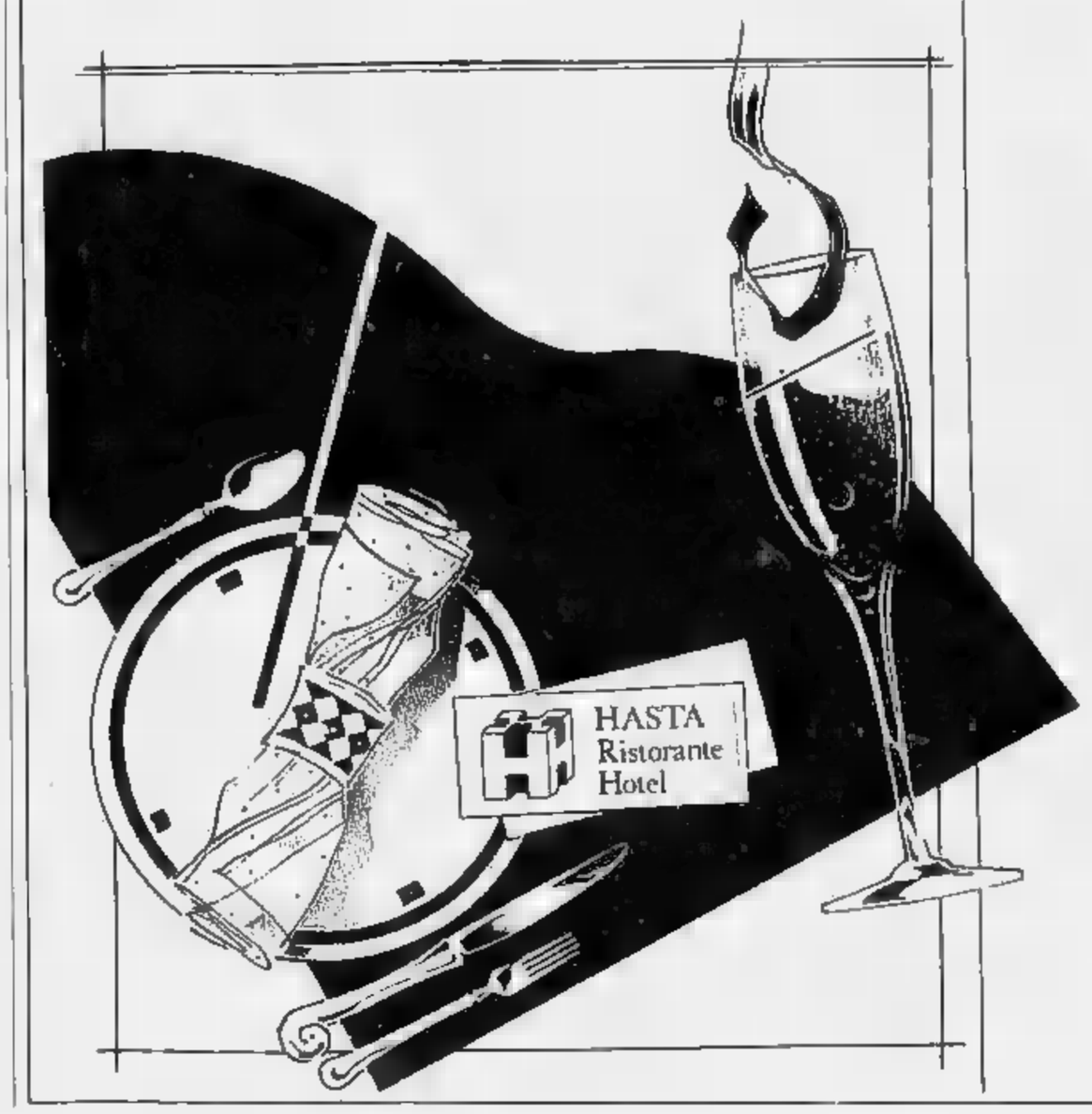
COPPA REGIONI

Gioca il Cinaglio

Si concluderà domani e domenica la «Coppa Regioni» di serie B e B Figt. La finale della cadetteria si disputerà a Fu e (Bergamo).

A difendere il blasone della provincia di Asti è il Cinaglio che dovrà vedersela a Marne (Bergamo) e Bortoletto (Verona). Per la serie C Tigliole contenderà il titolo (si gioca nello sferisterio veronese Cavalo) a Romagnano e Malpaga.

Franco Binello



SAPORE DI MARE
PER 8 SERATE

OGNI VENERDI' E SABATO
MENU' CON PIATTI DI PESCE
CURATI DALLO CHEF BRUNO CINGOLANI

HASTA
Ristorante Hotel

ASTI - VALLE GARIBALDA 38 - TEL. 0141 / 213.312-13-14
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Intervista al pittore novese Claudio Bonichi

L'artista del drappo

Da ingegnere mancato a protagonista della pittura
«L'angelo nudo raffigurato sul dipinto simboleggia la forza»

Il Palio. Il drappo con l'angelo nudo e, a fianco, il pittore Claudio Bonichi

ASTI. «Quando sono qui mi manca Roma. Quando sono a Roma sento la nostalgia di questa casa, delle colline». Claudio Bonichi, uno dei protagonisti della pittura italiana contemporanea, che per l'edizione 1990 ha dipinto il Palio di Asti, parla seduto su una panca di granito, sotto una rigogliosa «topia» di uva fragola.

Fa la spola tra Roma, dove risiede e Monchiero, nelle Langhe, a trenta chilometri da Alba. Claudio Bonichi, in una porzione della casa che fu di Eso Peluzzi (suo nonno materno), ha la sua dimora estiva e vi lavora, più che coi pennelli, con la testa, riordinando pensieri per poi tradurli, nello studio di Roma, in opere d'arte. Un'esistenza movimentata, ricca di esperienze, pensiamo che lui, figlio di un ufficiale dell'aeronautica, ha condotto una vita in giro per l'Italia. Bonichi è nato a Novi Ligure, nel 1943, da madre piemontese e padre toscano, ma le tappe della permanenza in un luogo erano determinate da trasferimenti del genitore.

Che cosa è rimasto piemontese nel carattere di Claudio Bonichi? «Io nato a Novi Ligure per caso. I piemontesi li ho in famiglia e li ho conosciuti frequentando queste zone. Spero di aver conservato tutto il buono del loro carattere e di aver perso il "cattivo", se mai qualche cosa in questo senso ci può essere». La presenza del nonno materno, considerato uno dei maggiori esponenti della pittura Novecento, è stata determinante nella formazione artistica di Claudio. «Mi regalava i colori e mi aiutava a perfezionare una tecnica che, fin da piccolo, era il mio modo di esprimermi». Oltre a Peluzzi, Bonichi annovera nella sua famiglia un altro grande artista, Gino Bonichi, detto Scipione, Mafai, alla fine degli Anni Venti fondò la «Scuola Romana». «Non mi sono mai chiesto se dovevo o no fare il pittore. Ho proceduto per la mia strada seguendo una vocazione naturale».

Ma Bonichi, lasciati gli studi di ingegneria, ha orientato i suoi interessi alle materie umanistiche. «E' vero. E hanno influenzato le mie scelte esistenziali, oltre a dare un'impronta alla mia pittura». Bonichi dice che i suoi quadri sono manoscritti nella bottiglia, che prima o poi qualcuno li raccoglie e ne legge la missiva. Allora niente temi sociali, nella pittura di Bonichi? «No. Io cerco il confronto con una quotidianità che va oltre alle paure sociali: il vuoto interiore, lo sfiorire della bellezza, la morte che cancella quanto ci è caro». Il discorso si sposta sull'immagine dipinta sul drappo del Palio. Un dipinto pieno di metafore e allegorie. C'è nella parte alta, l'angelo che consola S. Secondo, nella che precedo l'esecuzione.

L'angelo, nella parte centrale, diventa il difensore di Asti e assume un atteggiamento minaccioso nei confronti dei nemici della città. «L'angelo, dal corpo nudo, simboleggia la forza, si presenta come guerriero» precisa l'autore. La spada che impugna S. Secondo è croce o arma, seguendo l'ispirazione ai poemi cavallereschi medioevali.

Armando Brignolo

Il Comune rossoblù affida le sue chances a Giulio Franco

S. Damiano punta su «Lince»

Il fantino di casa è reduce da tre vittorie in altrettante corse
La sfilata rievocherà l'unificazione delle chiese del paese e di Lavezzole

SAN DAMIANO. Anche nella cittadina rossoblù fervono gli ultimi preparativi per il Palio '90. Sarà scaramanzia o il timore di insospettire i rioni avversari, ma di pronostici su questa antica il comitato Palio non ne vuole proprio fare. A fare sognare i sandamianesi sarà Giulio Franco «Lince» originario della cittadina ed ora macellaio a San Martino Alfieri, riconfermato per il secondo anno consecutivo. L'edizione '89 non fu molto fortunata e San Damiano venne eliminato in batteria. Ora il segno nel cassetto di afferrare l'ambito drappo sembra farsi più concreto.

L'impetuoso fantino, impegnato a livello agonistico da cinque anni, ha recentemente annoverato nel curriculum risultati prestigio: nello scorso maggio si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva la «Provazza» durante il Palio di Legnano, quindi la vittoria il 2 settembre nel palio di Vertuno. L'ultimo per Giulio Franco è giunto domenica scorsa durante il Palio di Vigone.

Sergio Migliasso, fantino amico di Franco, afferma decisamente: «Domenica non ce n'è per nessuno e la prossima vittoria Giulio sarà proprio quella di domenica ad Asti». Il fantino è più cauto: «Aspetto questa vittoria perché ho lavorato molto, ma il Palio è sempre un'incognita».

Il comitato rossoblù, guidato dal rettore Luigi Morinetto, ha diffuso anche quest'anno un opuscolo che presenta il tema della sfilata e contiene alcuni cenni biografici dei concittadini illustri.

Sarà rappresentato un episodio 1286 interpretato da 40 figuranti: il vescovo di Asti decide l'unificazione della chiesa della frazione Lavezzole alla chiesa di San Damiano. L'unione è ratificata dal capitolo dei canonici. Dopo l'unificazione la chiesa di San Damiano assunse il nome di San Vincenzo e Santa Maria Nuova. Questo avvenimento fu celebrato con una processione alla quale presero parte notabili, dame, cavalieri e popolane.

Roberto Gilardetti

PALIO DI ASTI
PASTICCERIA Giordanino
TRADIZIONI CHE CONTINUANO

ASTI
Corso Alfieri n. 254
Tel. 53.802

api
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
ADERENTE ALLA CONFAPI
DELLA PROVINCIA DI ASTI

Un'Associazione dinamica
con risposte «pronte»
al servizio
degli Imprenditori Astigiani

Ecco i servizi offerti:
— Strumenti di informazione su legislazione e normative
— Assistenza consulenza diretta
— Corsi, seminari e conferenze su tutti gli aspetti della gestione aziendale
— Consorzio API-FIDI Asti
— Servizio sindacale e previdenziale
— Servizio economico
— Servizio tributario e fiscale
— Servizio tecnico: edilizio, sicurezza del lavoro, medicina, inquinamento
— Servizio commerciale
— Servizio legale
— Servizio telex e telefax

Via De Rolandis - Tel. (0141) -
Telefax (0141) 34.362 - Telex 211029 APIAL I

FORMAPO
di LAZZARATO SILETTI TIZZANINI
S.N.C.
ASTI - VIA P. MICCA 3
TEL. (0141) 50.081

I migliori formaggi
e i salumi più rinomati

etc
EUROPEAN TRANSLATION CENTRE
TRADUZIONI E INTERPRETARIATO
- Specializzati in testi tecnici, scientifici, commerciali, finanziari legali, assicurazioni, pubblicità.
- Asseverazioni. Glossari. Consulenze.
- Rapidità ed accuratezza.

E.T.C. di Castellana e Novarese snc
Via Artom 1 - 14100 Asti
Tel./fax 0141/53.545.

RASERO CALZATURE
Via Brofferio, 157 - ASTI - Tel. 32.21

LUMBERJACK
Meazzo Lavorazione Artigiana
PLANTARE LINEA CONFORT

defonseca
CANGURO
SIMOD

L'autunno ai vostri piedi
con tantissime novità

FIORITO
progettazione [redacted]
realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel.0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Venerdì 14 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

AGITAZIONE A CUNEO

I «vigilantes» protestano

Gli addetti di una delle principali società di polizia privata della «Granda» [redacted] stanno battendo [redacted] la direzione aziendale. Protestano [redacted] per la durata eccessiva dei turni cui sono costretti e per l'impiego in servizio di giovani con contratto di formazione. L'azienda sostiene che si tratta di accuse infondate.

[redacted] A PAGINA 3

DOGLIANI, MUORE CARBONIZZATO

Gravissimo incidente ieri mattina a Dogliani, poco prima di mezzogiorno. Un pensionato abitante [redacted] Torino, Secondo Paruzzo, 72 anni, [redacted] morto carbonizzato, mentre stava bruciando sterpaglie in un [redacted]po di sua proprietà. Paruzzo, originario di Dogliani, era solito trascorrere [redacted] i fine settimana e le vacanze [redacted] la moglie Maria e [redacted] figlio Giuseppe nella casa di campagna in borgata Noccello, dove curava l'orto [redacted] un piccolo appezzamento di vigna. Ieri aveva deciso [redacted] fare pulizia in un appezzamento di terreno [redacted] alla [redacted] dove erano cresciuti alcuni rovi. Soffocato dal fumo, forse per un colpo di vento è stato raggiunto dalle fiamme che hanno avuto facile esca nei [redacted] abiti. I [redacted] hanno dato immediatamente l'allarme e dopo alcuni minuti sono giunti l'elicottero del soccorso Aci di Savigliano, i vigili del fuoco doglianesi, un'autoambulanza [redacted] i carabinieri. Ogni [redacted]so è stato purtroppo vano. L'uomo, infatti, era già deceduto per le gravissime ustioni riportate. I vigili del fuoco, dopo aver domato l'incendio di vaste proporzioni, hanno estratto [redacted] corpo del Paruzzo ormai carbonizzato.

SERVIZIO [redacted]

SPETTACOLI [redacted]

Domani [redacted] il violinista Uto Ughi sarà al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) di Stresa, dove è accolto sempre da trionfatore: non si limiterà a suonare «divinamente», come dicono i suoi [redacted] fans, ma dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, di cui è membro accademico. Il programma. Da Mozart a Paganini, passando per Giovan Battista Viotti. Del salisburghese si potrà ascoltare il «Divertimento in [redacted] maggiore per oboe, [redacted] corni [redacted] orchestra d'archi, K. 251»; di Viotti il «Concerto n. 16» in mi minore per violino e orchestra; e, infine, di Paganini il «Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra». Musica revival Anni Sessanta, [redacted]vece, domani sera a Biella. E' in programma «Una rotonda in musica». Lo show [redacted] annuncia lunghissimo, tre ore di musica, dalle 21. Insieme a Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati sono Gino Santercole, Patrick Samson, Dino, Jimmy Fontana, Vil[redacted] Goich, Carmen Villani, Mario Tessuto con la compagna Donatella e i Nuovi Angeli, l'unico gruppo presente in mezzo [redacted] tante voci singole.

SERVIZI A PAGINA 5

A FOSSANO

Arriva la Santona, l'apparizione no

Almeno trecento persone si sono ritrovate [redacted] Fossano, davanti alla cappella sconsacrata dedicata a San Giuseppe, accogliendo l'invito della genovese Anna Maria Batzella, che aveva annunciato la terza apparizione della Madonna. E alle 12 in punto la santona ha esclamato: «Ecco, c'è la Signora, ci invita a pregare». Ma i presenti [redacted] hanno visto nulla.

Gianni Martini [redacted] 9

A PAGINA 5

Produttori in crisi

I prezzi della nocciola vanno giù

C'è forte preoccupazione in Alta Langa per la netta flessione registrata dalla «tonda» del Piemonte sul mercato [redacted] Cortemilia. [redacted] paga la concorrenza [redacted] coltivatori romani e campani.

A PAGINA 12

E' la quarta edizione

Domani al via il rally Valle Varaita

La gara, [redacted]lida per il campionato nazionale italiano, è promossa dalla Comunità montana [redacted] dal Rally club di Saluzzo. Sono iscritti all[redacted] partenza oltre 170 equipaggi.

Oggi nella Sala «Bertoni» s'inaugura la mostra nazionale del mobile

Grandi artigiani [redacted] Saluzzo

Rigorosa selezione degli espositori che offrono un'ampia panoramica del prodotto cuneese
Convegno patrocinato dal ministero del Lavoro. La rassegna fino al 7 ottobre

SITUAZIONE IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE ALL'ALBO

ABBIGLIAMENTO	965	FOTOGRAFI/OTTICI	141	PIETRE-MARMI-AFFINI	264
AGRICOLTURA	107	GOMMA	92	SERVIZI DI PULIZIA	175
ALIMENTARI	1031	IMP. ELETTRICI	1821	STRUMENTI MUSICALI	7
ARREDAMENTO	172	IMP. IDRAULICI	948	TESSILI	21
ARTE SACRA	1	LEGNO	1477	TIPOGRAFIE	243
CARTA/CARTONI	42	[redacted]/MANGIMI)	93	TRASPOR./COMUNICAZ.	1822
CERAMICA/VETRO	36	METALLI	3376	MESTIERI ARTISTICI	6
CHIMICA/PLASTICA	178	LIB. PROF. ARTI SANIT.	153	CONSORZI/PENSIONATI	21
CUOIO/PELLI	158	OREFICI/OROLOGIAI	96	ATTIVITA' VARIE	—
EDILIZIA	4547	PARRUCCHIERI	[redacted]	TOTALE	15.653

SALUZZO. Oggi alle 18 nella [redacted]la d'arte «Amleto Bertoni» [redacted] inaugura la cinquantaduesima Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato, antiquariato.

La più grande rassegna dell'artigianato artistico della provincia, fino [redacted] 7 ottobre, sarà [redacted] vetrina della produzione del settore attraverso i trentotto espositori che arredano i quattro piani dell'edificio. Sono oltre quaranta gli stand realizzati nell'ottica di offrire al visitatore una panoramica completa ed esauriente della produzione artigianale del Saluzzese.

Non solo il mobile d'arte, quindi, ma anche [redacted] ferro battuto, la ceramica, i vetri, i tessuti e l'antiquariato.

«Abbiamo fatto una rigorosa selezione delle aziende presenti alla rassegna - spiega l'artigiano Germano Coccolino, del Comita[redacted] della Sala d'arte -, tenendo presente da un lato la ricerca dell'autentico manufatto locale, dall'altro la rispondenza ad oggettivi parametri di qualità valutati da [redacted] commissione di esperti». E aggiunge: «Non possiamo però limitarci alla sola realtà saluzzese: le nuove [redacted]genze dell'artigianato vanno verso una dimensione nazionale e in futuro pensiamo di estendere la rassegna, in modo da offrire risposta alla domanda di rinnovamento e [redacted] confronto che al[redacted] aziende locali già [redacted].

Il futuro e la tradizione, due poli [redacted] interesse primario [redacted] l'artigianato artistico, [redacted] solo saluzzese, [redacted] l'argomento di un convegno patrocinato dal ministero del Lavoro e organizzato dalla Sala d'arte in collaborazione con l'Associazione artigiani di Cuneo, che si terrà lunedì 1º ottobre e a cui parteciperanno il senatore Carlo Donat-Cattin e numerosi esperti del settore.

«La mostra e il convegno vogliono essere gli elementi di un nuovo dibattito intorno all'artigianato artistico - sottolinea Elena Arrò Ceriani, presidente della Sala d'arte -. La selezione e la divulgazione del sapere artigianale, il rinnovamento attraverso il confronto, sono essenziali per affrontare con successo le esigenze del mercato».

La mostra attende i visitatori dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23 e la domenica [redacted]le 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20. Ingresso [redacted] mila lire, ridotti 4 mila e 3 mila.

[v. p.]

Cuoco aggredito da tre giovani

Rapina in [redacted] [redacted] Racconigi

RACCONIGI. Adriano Bianco, 47 anni, cuoco, abitante in via Principi di Piemonte, è stato rapinato l'altra sera mentre era in casa da solo. Autori dell'aggres[redacted] sono stati tre giovani. La maggiore sorpresa Bianco l'ha avuta nel riscontrare che tra i rapinatori c'era anche un suo nipote, Santo Marco Gianesini, 28 anni, residente ad Alessandria in via Martiri della Benedicta 31. I tre giovani si sono presentati all'ingresso dell'abitazione in [redacted] Principi di Piemon[redacted] a prima vista destare sospetti. Il cuoco ha disperatamente cercato [redacted] convincere i suoi aggressori di un probabile sbaglio [redacted] persona: nel suo portafogli infatti non erano rimaste che poche migliaia [redacted] lire. I tre hanno allora d[redacted] di adottare le maniere forti: hanno colpito con pugni e calci il padrone di casa, gli hanno «tappa[redacted] la bocca per impedirgli di chiedere aiuto e lo hanno legato mani e piedi ad [redacted] sedia. Poi hanno messo a soqquadro l'abitazione alla ricerca di quello che non avrebbero comunque potuto trovare: sono fuggiti [redacted] il misero bottino di sessantamila lire. L'allarme è scattato il mattino dopo quando Benvenuto Gianesini, 25 anni, l'altro nipote che abita con lui, è rientra[redacted] a [redacted] dal lavoro; è cameriere alla Comunità «Agape». Adriano Bianco è stato trasportato all'ospedale Ss. Annunziata di Savigliano. I medici gli hanno riscontrato la frattura di cinque costole, una ferita al mento ed una serie di ecchimosi lungo il corpo causate dalle percosse subite: ne avrà per venti giorni. Le indagini dei carabinieri [redacted] Racconigi, dopo l'indentificazione di Santo Marco Gianesini, dovrebbero portare in breve tempo alla cattura dei tre aggressori, presunti tossicodipendenti.

SERVIZIO A PAGINA 3

Abitava a Vinadio e aveva diciott'anni, ferite altre quattro persone (due sono gravi)

Boves, giovane [redacted] in uno scontro

Il padre e la madre sono i titolari dell'albergo Strepeis

Roberto Degioanni

BOVES. Un morto, due feriti gravi, altrettanti [redacted] condizioni meno preoccupanti: è il drammatico bilancio di un incidente avvenuto l'altra notte vicino al bivio per la frazione Fontanelle, sulla strada che collega Boves a Borgo San Dalmazzo.

La vittima è Roberto Degioanni, 18 anni, abitante a Vinadio, nella frazione Strepeis. Dei feriti il più grave è Mario Forneris, 34 anni, fabbro, residente a Boves in via Mollana 1, sposato con Adriana Pepino e padre di un figlio di quattro anni: è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata. Ha riportato lo sfondamento del cranio. Le possibilità [redacted] salvarlo [redacted] minime.

Nello scontro sono rimaste coinvolte altre tre persone. I fatti: Roberto Degioanni, in compagnia di tre amici, Paola Fossati, 18 anni, abitante a Sambuco, via Cuneo 18; Emiliana Garibbo, 19 anni, di Impe[redacted], via Aurelia 6; e Dario Gonzatti, 19 anni, Vinadio, frazione San Bernolfo 12, stava ritornando a [redacted] da Peveragno alla guida di una «Lancia Delta».

Tutti e quattro avevano assistito ad una gara di «trial». Durante un sorpasso l'auto del Degioanni avrebbe invaso la corsia opposta della carreggiata e si è scontrata con il furgone condotto da Mario Forneris.

I due conducenti sono stati sbalzati dai veicoli, anche perché, sembra, non avevano le cinture di sicurezza. L'allarme è sc[redacted] subito.

Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Borgo San Dalmazzo e ambulanze. Ma per Roberto Degioanni non c'è stato nulla [redacted] f[redacted]e: è morto durante il trasporto all'ospedale.

Paola Fossati, che ha riportato varie fratture, è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale cuneese con prognosi riservata.

Se la caveranno invece rispettivamente in quindici e venti giorni Emiliana Garibbo (leggere contusioni) e Dario Gonzatti, che ha riportato [redacted] trauma cervico-dorsale.

Roberto Degioanni era molto conosciuto. Il padre, Giuseppe, gestisce con la madre l'albergo «Strepeis» della piccola frazione.

Il giovane li aiutava nei piccoli lavori «fare il cameriere era la sua passione», dicono i genitori, e con la sua gentilezza [redacted]peva conquistarsi le simpatie dei clienti.

A Strepeis vive anche la sorella Eliana, di 27 anni, che è proprietaria della «creperia» [redacted] paese. L'altra sorella, Margherita, dopo il matrimonio, si è invece trasferita ad Acqui.

Lorenzo Tanaceto

Mobilitati per molte ore i vigili del fuoco di Saluzzo e Cuneo

Brucia una cascina [redacted] Revello

Fiamme ieri sera nella casa dell'ex sindaco

REVELLO. Un incendio di vaste proporzioni, scoppiato verso le diciannove di ieri, sta devastando in regione San Firmino i depositi di fieno e di paglia della cascina di proprietà della famiglia di Giuseppe Giletta, ex sindaco di Revello ed ex consigliere regionale dc, deceduto alcuni anni fa.

Le fiamme, la [redacted] origine non è ancora stata accertata, sono scoppiate improvvisamente e sono divampate subito senza controllo, favorite dal foraggio secco immagazzinato per l'inverno in alcuni capannoni prefabbricati in cemento.

Sul posto, richiamati dal bagliore, visibile ad alcuni chilometri di distanza, sono accorsi tutti i vicini nella speranza di poter domare le fiamme.

Gli sforzi comunque si sono ben presto dimostrati inutili ed è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo che [redacted] intervenuti con tutti gli [redacted] a disposizione, rafforzati anche da squadre provenienti dai distaccamenti di Cuneo, Savigliano, Pinerolo [redacted] Barge e da volontari di Revello e dei paesi vicini.

L'intenso calore ha creato molte difficoltà ai soccorritori. Dopo oltre cinque ore di lavoro dei pompieri le fiamme non erano ancora state circoscritte: la siccità — da quasi un me[redacted] non piove — [redacted] la scarsità delle risorse idriche ha reso [redacted] più complicata l'opera di vigili e volontari.

Anche gli agricoltori della zona hanno dato una mano, facendo la spola, con i trattori, tra la cascina e i pozzi. I capannoni del foraggio sono andati completamente distrutti [redacted] le fiamme hanno rischiato di investire anche la casa dei Giletta e le stalle.

Il tempestivo intervento dei volontari ha consentito di portare in salvo tutti gli animali.

Ingenti, anche se [redacted] ancora quantificabili, i danni: secondo una prima stima ammonterebbero comunque a centinaia di milioni. Nell'incendio oltre a una consistente quantità di foraggio [redacted] stati bruciati macchinari e attrezzature agricole.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio. La cascina [redacted] coperta da assicurazione.

L'ipotesi più probabile, tuttavia, è che a causare [redacted] rogo sia stato un corto circuito. I vigili del fuoco non escludono però l'ipotesi dell'autocombustione.

Nella [redacted] di regione San Firmino abitano i due figli di Giuseppe Giletta, che hanno continuato l'attività agricola del padre, ampliandola al [redacted]tore dell'allevamento di capi bovini.

Pier Luigi Rudari

C'E' DA SALVARE

Restauri alla parrocchiale di Somano

Lo scorso anno finanziati 19 interventi in provincia

TETTI rifatti, intonaci ripassati, facciate restaurate, campanili rivestiti, pavimentazione risistemata: sono le tipologie di intervento più frequenti nelle chiese della provincia, sovente da molto tempo, e a lungo rimaste inascoltate per mancanza di fondi appositi.

Dal 7 marzo 1989 le diocesi piemontesi hanno potuto servirsi di uno strumento legislativo nuovo, la legge regionale numero 15, che prevede contributi specifici per interventi urgenti «relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso».

La somma stanziata dalla Regione per il primo anno di applicazione è stata di 900 milioni: con questa cifra sono stati finanziati 19 interventi, richiesti da 186 Comuni (il 15 per cento del totale) cui erano state segnalate dalle diocesi le necessità più urgenti.

Che erano, naturalmente, assai più ingenti: nel 1987 le diocesi di tutto il Piemonte avevano un «fabbisogno» di restauri e rifacimenti che si aggirava intorno ai 25 miliardi complessivamente, contro una disponibilità di fondi propri di 4 miliardi e 500 milioni circa. Netta sproporzione quindi tra le risorse e le emergenza, «ma lo sforzo congiunto delle curie e degli enti religiosi, insieme ai Comuni (che hanno stanziato un miliardo e 800 milioni) ed alla stessa Regione, con i suoi 900 milioni, hanno messo in campo circa 7 miliardi, una cifra in grado di attivare positivamente almeno le situazioni più urgenti e fronteggiabili con risorse limitate» nota Enrico Nerviani, assessore regionale alla Cultura e promotore, insieme con l'allora presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, della legge dei Comuni.

La provincia di Cuneo ha avuto, nel 1989, 150 milioni dalla Regione, che sono serviti a finanziare 19 interventi: il 16,7 per cento del totale dello stanziamento, a fronte del 16,3 per cento di Novara, l'11,7 per cento di Alessandria, il 7,8 per cento di Vercelli e il 6,9 per cento di Asti. La parte del leone l'ha fatta Torino con il 41,7 per cento.

Dei 19 interventi finanziati, ben undici sono stati destinati alla manutenzione straordinaria, a testimonianza di quanto non più rimandabile fosse divenuta la soluzione delle situazioni più gravi; otto sono stati dedicati al restauro architettonico. Il contributo più rilevante, 15 milioni, è stato assegnato alla chiesa parrocchiale di San Donato, a Somano, nella diocesi di Alba. Molte altre chiese hanno avuto dieci milioni, da San Pietro in Vincoli di Bagnolo a San Giovanni Battista di Centallo, San Defendente di Cuneo, San Michele di Montà, San Giuseppe di Sommariva Perno, la chiesa di Maria Vergine di Garessio.

La chiesa di San Michele nel centro storico di Montà in un giorno di mercato

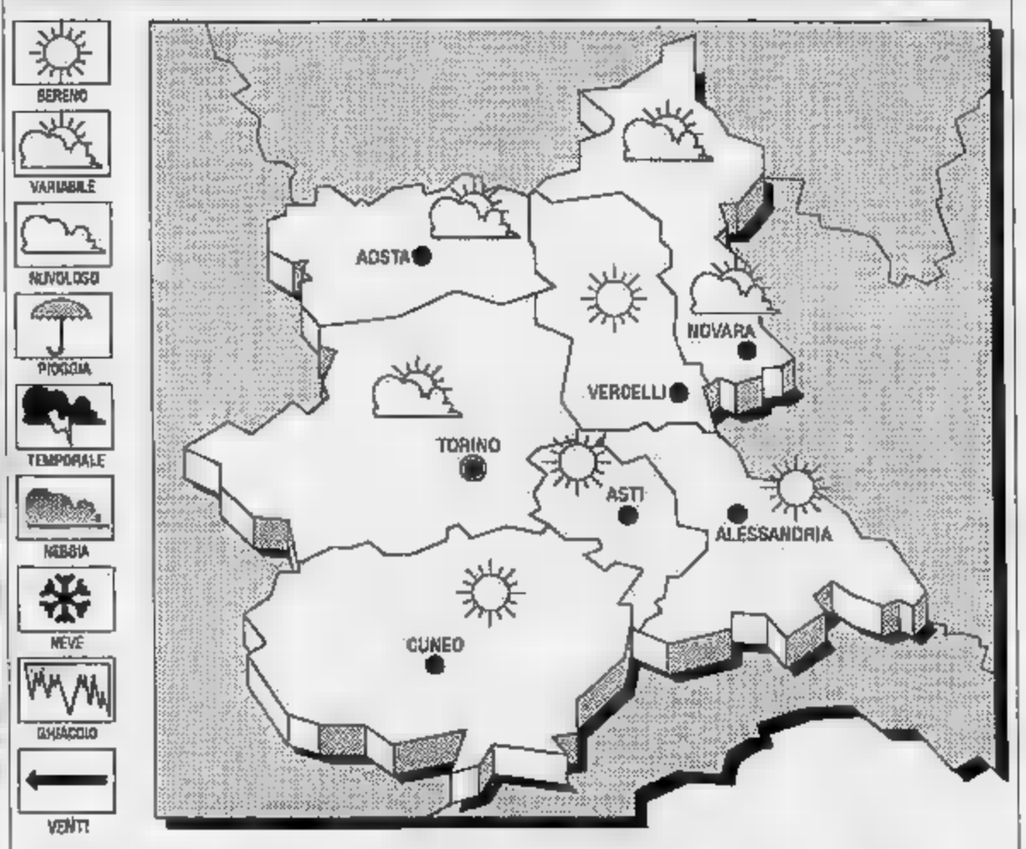
Notevole partecipazione c'è stata dei piccoli e piccolissimi centri: significativo il caso di Bonvicino, comune di 600 abitanti, che ha voluto stanziare 5 milioni a sostegno dei lavori per la propria chiesa di San Pietro in Vincoli. Per il 1990 la Regione sta vagliando le richieste avanzate dalle amministrazioni comunali.

Gli interventi prospettati dalle diocesi della «Granda» sono 72; il totale del fabbisogno ammonta a due miliardi e 600 milioni, a fronte di contributi assegnati dai Comuni per 634 milioni e fondi propri per 368 milioni.

Si sta valutando anche la possibilità di elevare lo stanziamento complessivo previsto dalle legge da 900 milioni a un miliardo.

Roberto Moisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le analisi delle carte al suolo lasciano intravedere lo scorrimento a latitudini sempre più settentrionali delle grosse perturbazioni che attraverso il Canale della Manica giungono sulle regioni orientali per poi buttarsi sul Mare Nero e il Peloponneso. Si delinea anche un lieve cedimento dell'alta pressione a Nord con riduzione delle correnti fresche orientali. Una nuvolosità alta dovrebbe sostituirsi sui rilievi.

PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso con moderato incremento della nuvolosità sui rilievi alpini di Piemonte e Valle d'Aosta durante il corso della giornata. Sulla Liguria e l'Appennino ligure generalmente sereno salvo nubi termoconvettive sui rilievi appenninici.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato ribasso delle minime e incremento della massima.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 28 minima: 14; media: 17

UN ANNO FA
Massima 28 minima 15; media 17,5.

E QUELLE

Torino 22	Novara 21
Alessandria 26	Aosta 25
Asti 23	Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,43. La **Luna** si è levata all'1,35 e cala alle 17,27.

LETTERE AL GIORNALE

Parchi vietati alle biciclette

Una lettera apparsa sulle pagine di Cuneo il 5 settembre, firmata dal signor Gabriele Conforti, mi ha lasciato stucco. L'autore della stessa, che evidentemente segue poco le cronache cittadine e la stampa locale, ha ignorato del tutto l'annoso problema della invasione dei portici da parte di sconsiderati ciclisti, motorinisti, skate boardisti, ecc. L'argomento è stato più volte dibattuto e si è sempre concluso auspicando l'intervento delle autorità preposte, che purtroppo non sempre hanno badato a sufficienza alle giuste e legittime richieste da parte di inermi cittadini, che hanno il solo torto di passeggiare tranquilli sotto i portici.

Ma ciò che mi stupisce più di tutto è che il signor Conforti, fiero di andare con la sua bicicletta dove gli pare, abbia decantato di aver quasi investito un pedone che tranquillamente camminava sotto i portici, e alle rimostranze abbia risposto dicendo che non con lui, ma con l'amministrazione comunale il poveretto se la doveva prendere, considerato che a Cuneo ci sono piste ciclabili.

A questo esuberante ottantenne (beato lui) bisognerebbe spiegare che i portici, come i marciapiedi, sono riservati esclusivamente alla circolazione pedonale e interdetti a qualsiasi mezzo meccanico, per nessuna compagnia, per esempio, si pone il problema di stipulare assicurazione per questo tipo di rischi. In quanto al signor sindaco, auspichiamo tutti il rintocco del campanone perché svegli i suoi «civici» e essere un po' più attenti nell'impedire questo malvezzo, che purtroppo accenna a diminuire.

Albino Cavallo, Boves

Blocco asili nido «scelta affrettata»

Il gruppo consiliare della Lega Nord-Piemont stigmatizza il comportamento dei partiti di maggioranza, componenti la giunta di Cuneo, che continuano a prendere decisioni affrettate, senza consultare adeguatamente i cittadini interessati. Rientra in questo «modus vivendi» l'intendimento della Giunta di rinviare l'apertura di due asili nido. Secondo la Lega Nord l'attuale situazione di emergenza è figlia della mancanza di pianificazione del servizio da parte del Pentepartito che guida la città di Cuneo e propongono l'immediata apertura di un secondo asilo, per arrivare ad una soluzione temporanea del problema.

La Lega non può che essere d'accordo con una politica di riduzione del deficit pubblico; ci si chiede se non sarebbe meglio cominciare a risparmiare sulle centinaia di milioni che, a vario titolo, vengono spesi per la «cultura dell'effimero».

Rimane un dubbio: se alla fine, dopo aver creato disagi alle famiglie e buttato a mare la professionalità acquisita dagli operatori del servizio, vincesse l'appalto qualche cooperativa legata alla Dc e, ciò nonostante, i costi per il Comune aumentassero?

Alberto Sciandra, capogruppo consiliare Lega Nord, Cuneo

Stazione di Cuneo giardini abbandonati

I giardini della stazione di Cuneo che dovrebbero dare subito l'immagine della città a chi arriva in treno, versano in condizioni deplorevoli. Carte dappertutto, panchine non scritte, una vegetazione che di verde ha più niente. E la fontana, un tempo curatissima, è ora traboccante di lattine, giornali, bottiglie. Un consiglio: forse con più contenitori per l'immondizia e bella verniciatura alle panchine la situazione potrebbe migliorare. Per il verde non mi pronuncio: al Comune mancano i giardinieri.

Giuseppe Barale, Cuneo

STATO CIVILE

CUNEO
13 settembre

NATI. Giordano Daniele; Gervasi Gianluca; Costamagna Della; Cammarosano Davide; Bessone Nicolò; Costamagna Giulia; Ruffi Stefano; Mario Fulvio; Astesano Marco; Olivero Marco; Montemurro Stefano; Pavan Alessandro; Villar Debora; Parona Estella; Giraudo Federico; Lerda Gabriele; Ribaudo Davide; Cometto Stefania; Giordanengo Marco; Mandrile Noemi; Peluso Antonella; Campana Diego; Eliana Roberta; Lerda Lorenza; Almar Giulia; Lerda Mattia; Bisotto Noemi; Bernero .

MORTI. Marino Lucia, 88 anni (Dronero), vedova Marino, pensionata; Alberti Pierina, 78 (Caraglio), ved. Amaudo, pensionata; Allnay Maria, 92 anni (Costigliole Saluzzo), pensionata; Bagnis Rosa, 76 anni (Demonte), ved. Bruno, pensionata; Grosso Giovanna, anni (Chiusa Pesio), ved. Sarzano, pensionata; Menardo Angela, 54 anni (Monterosso Grana), Berdi, casalinga; Draperis Giovanni Battista, 64 anni (Cuneo), pensionato; Giubergia Patrizia, anni (Montanera), studente; Calandri Marco, 63 anni (Fossano), muratore; Callimaci Carlo, 91 anni (Cuneo), pensionato; Basso Giacomo, 42 anni (Cuneo), autista; Dutto Giuseppe, 61 anni (Cuneo), agricoltore; Massa Giuseppe, 61 anni (Roccavione), pensionato; Flandino Battista, 76 anni (Demonte), pensionato.

MATRIMONI. Parola Renato (Busca), mobiliere, con Martinengo Grazia (Cuneo), commessa; Olivero Ezio (Cuneo), infermiere, con Gamalero Erica (Cuneo), infermiera; Angius Francesco (Cuneo), operaio, con Bonelli Patrizia (Cervasca), collaboratrice domestica; Massa Ermanno (Roccavione), geometra, con Martino Antonella (Cuneo), medico; Marcellino Fabrizio (Cuneo), impiegato, con Parola Franca (Cuneo), impiegata; Cappello Renato (Cuneo), sottufficiale Finanza, con Dutto Manuela (Boves), casalinga; Dessi Olindo (Cuneo), geometra, con Pellegrino Antonella (Cuneo), casalinga; Marabotto Francesco (Castelletto Stura), operaio, con Bandiera Ester (Cuneo), casalinga; Musolino Antonio (Cuneo), studente, con Volpengo Anna (Cuneo), impiegata; Orlandi Giovanni (Cuneo), impiegato, con Salomone Giovanna (Cuneo), impiegata; Giuliano Ivo (Cuneo), impiegato, con Riba Agnese (Cuneo), insegnante; Bruno Enzo (Cuneo), autista, con Dutto Luisella (Cuneo), cuoca; Lubatti Bruno (Cuneo), imprenditore, con Prato Marina (Cuneo), impiegata; Rezzaro Giulio (Cuneo), commerciante, con Macario Manuela (Cuneo) insegnante; Villani Federico (Givoletto), impiegato, con Girardi Monica (Givoletto), archeologa; Coggiola Alberto (Cuneo), impiegato, con Dutto Antonella (Cuneo), studentessa; Nasta Giovanni (Busca), commerciante, con Sanino Marisella (Cuneo), commerciante; Valla Franco (Busca), operaio, con Eterea Bruna (Cuneo), aiuto con Rosso Maria (Cuneo), con Morra Maria Grazia (Caraglio), procuratore.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma su una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter dare aiuto agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) *8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco *ore 8/12 feriali*

FOTO D'ARCHIVIO

Il mercato del bestiame nel 1916

Ecco come si presentava la grande piazza di Saluzzo adiacente via Savigliano in un'immagine (tratta dall'archivio Foto Mario Rovello) scattata all'inizio del secolo. I mezzi erano liberi di muoversi sull'area sterrata come sull'aia delle cascine in cui venivano allevati

Racconigi, mandato di cattura per un pregiudicato di 28 anni e due amici

Picchia e rapina lo zio

Vittima dell'aggressione è un cuoco di 47 anni. E' stato legato e imbavagliato
Liberato ieri mattina da un altro nipote: ha cinque costole fratturate

RACCONIGI
NOSTRO SERVIZIO

Prima l'hanno picchiato per costringerlo a consegnare il denaro che aveva in casa, poi l'hanno legato e imbavagliato e se ne sono andati: l'ha liberato ieri mattina, dopo 12 ore, un nipote che rientrava dal lavoro.

Vittima dell'aggressione è Adriano Bianco, 47 anni, cuoco, abitante in corso Principe di Piemonte 78, la via alberata che costituisce l'ingresso in città provenendo da Cavallermaggiore: l'uomo, celibe, vive con il nipote Benvenuto Gianesini, 25 anni, che lavora come cameriere alla comunità Agape, in via Cottolengo 6, che si occupa dell'assistenza e del recupero dei portatori di handicap.

L'altra sera, intorno alle 21,30, il Bianco era in casa da solo: il nipote Benvenuto era al lavoro. Si sono presentati alla porta della sua abitazione tre giovani, due ragazzi ed una ragazza. Li ha fatti entrare sospetti: uno di loro era un altro suo nipote, Santo Marco Gianesini, 28 anni, fratello di Benvenuto, abitante ad Alessandria in via Martiri della Benedicta 31. Non pensava certamente ad una rapina. Secondo la ricostruzione fatta dall'uomo ai carabinieri i tre giovani avrebbero subito fatto capire quali erano le loro intenzioni ed hanno cominciato a malmenarlo per costringerlo a tirar fuori i soldi. L'uomo ha cercato di difendersi, di far capire che aveva solo poche decine di migliaia di lire nel portafoglio. A questo punto i tre si sono irritati ed hanno cominciato a picchiarlo selvaggiamente con calci e pugni, dopo averlo scaraventato a terra: non contenti, lo hanno legato mani e piedi ed imbavagliato perché non potesse chiedere aiuto e hanno iniziato a rovistare in tutta la casa, mettendo sottosopra ogni cosa.

La loro affannosa ricerca non ha dato i frutti sperati e se ne sono andati portando via le sessantamila lire in contanti contenute nel portafoglio, lasciando l'uomo prigioniero del bavaglio e delle corde.

Nessuno si è accorto dell'accaduto e ha potuto portare aiuto all'uomo rimasto solo in casa. Adriano Bianco, sofferente per le percosse subite, ha cercato di liberarsi, ma le sue condizioni non gli hanno permesso di compiere gli sforzi necessari e sciogliere i nodi, per cui è rimasto imprigionato per tutta la notte.

Ieri mattina verso le 9,30, l'altro nipote Benvenuto è rientrato dal lavoro ed ha trovato lo zio dolorante a terra, ancora legato ed imbavagliato: l'ha immediatamente liberato e, constatate le precarie condizioni, ha chiamato un'ambulanza con la quale l'uomo è stato trasportato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano: medicato dai sanitari, è rimasto per una ventina di giorni in seguito alla frattura di cinque costole, ad una ferita al mento e a ecchimosi lungo tutto il corpo a causa delle percosse inferte dai tre aggressori.

Sono stati avvisati i carabinieri di Racconigi che, dopo una serie di indagini, hanno identificato nell'altro nipote, Santo Marco Gianesini, uno degli autori dell'aggressione: sono immediatamente scattate le ricerche per giungere alla cattura dei tre, che farebbero parte di un «giro» di tossicodipendenti. I carabinieri sarebbero sulle loro tracce: la cattura del Gianesini permetterebbe di risalire agli altri due complici.

Santo Marco Gianesini non è nuovo a fatti di questo genere: pregiudicato, è uscito da poco dal carcere dopo aver scontato una condanna per rapina proprio nei confronti dello zio Adriano Bianco. Nel giugno di due anni fa sottrasse al parente quattrocentomila lire in contanti: allora si era impossessato del denaro dopo aver somministrato allo zio una potente dose di sonnifero nel cibo, rischiando di avvelenarlo.

Approfittando del sonno del Bianco, era riuscito a portar via tutto il denaro che aveva trovato nell'abitazione. Probabilmente pensava che anche stavolta ci fosse una somma analoga, oppure voleva vendicarsi. Ora è nuovamente ricercato dalle forze dell'ordine: su di lui e sui suoi complici pendono le accuse di rapina e di sequestro di persona.

[p. b.]

TRE GIOVANI

Medicati e subito dimessi

Due auto si sono scontrate all'uscita da un parcheggio nella serata di mercoledì a Canale. L'incidente è avvenuto in piazza Martiri della Libertà. Sono rimaste coinvolte la «Uno» di Bernardino Ferrero, 58 anni, impresario edile, abitante a Monteu Roero, in frazione Sant'Anna 10, e una «Lancia Delta», sulla quale viaggiavano tre ragazzi. Alla guida dell'auto il ventenne Christian Fontanone, idraulico, Monteu, frazione Tre Rivi 95; a bordo della «Delta» c'erano due studentesse di Santo Stefano Roero, frazione Madonna delle Grazie: Tiziana Malfatto, 20 anni, e Daniela Costa di 16. La «Uno» stava uscendo dal parcheggio quando, portatasi in corso d'accertamento, è stata urtata con violenza dalla «Delta». I tre ragazzi hanno riportato lievi ferite: medicati all'ospedale di Alba, sono stati subito dimessi. Guariranno in pochi giorni. Illeso il conducente della «Uno».

[c. o.]

A Cuneo agitazione in una società di polizia privata

Vigilantes, proteste

«Le scorte sono fatte da una sola persona, sedici ore di lavoro»
Il procuratore della ditta: «Siamo in regola, denunce ingiuste»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Da alcuni giorni i dipendenti del corpo di vigilanza della ditta Argus Sud-Ovest si stanno battendo per ottenere un miglioramento delle loro condizioni di lavoro e il rispetto del contratto: sull'iniziativa ha emesso un comunicato anche la Fisascat-Cisl, la Federazione del commercio, turismo e servizi.

La ditta Argus, che ha sede a Cuneo, in piazza Europa 26, (quella centrale è a Torino), svolge tutti i tradizionali servizi di prevenzione, attività di vigilanza privata per istituti di credito, di sorveglianza: si occupa inoltre del trasporto valori, scorta, protezione di beni pubblici e privati.

Nella «Grandaa» la Argus è presente da una decina di anni.

Inizialmente aveva solo pochi dipendenti, attualmente può disporre di 34 guardie e alcuni sorveglianti.

«I lavoratori sono più disposti a subire una situazione così difficile, vogliono avere il diritto ad un reciproco rispetto, e poter usufruire del riposo settimanale, a poter stare in famiglia come tutti gli altri cittadini», si legge sul comunicato del sindacato.

I rappresentanti della ditta, si difendono da queste critiche spiegando i grandi linee il tipo di lavoro e gli impegni che le guardie svolgono abitualmente.

«I sorveglianti, in attesa del decreto di assunzione vengono affiancati ad una guardia giurata per imparare il mestiere», spiega la dottoressa Giannina Rossi, procuratore della ditta Argus.

Aggiunge: «Le denunce che il sindacato ha presentato nei nostri confronti non sono assolutamente vere. Certamente ci sono stati dei problemi con un dipendente, che, non accettando le normali condizioni di lavoro, ha minacciato il nostro istituto di rivolgersi alla Fisascat-Cisl per attivare una vertenza di lavoro. A nostro parere, però, ha esagerato e generalizzato una vicenda che è soltanto personale».

Si legge ancora nel comunicato del sindacato: «Talvolte il servizio di scorta viene fatto da una sola persona anziché da due, come previsto nell'appalto; negli ultimi tempi il clima fra lavoratori e ditta si è fatto più teso per la frequente richiesta di protrazioni dell'orario di lavoro. Si sono arrivati a turni di dodici, quattordici, ed anche sedici ore, quasi ogni giorno. Alcuni dipendenti, reggendo ad un ritmo così pesante si sono dimessi».

Anche su questo argomento il procuratore Giannina Rossi ribatte: «Il numero di persone preposte alla scorta varia a seconda del valore che si trasporta. Se non è elevato, è sufficiente una guardia».

Nel comunicato sindacale sono contenute anche altre denunce: «Ci sono lavoratori assunti con contratto di formazione che svolgono servizi di dodici, quattordici, sedici ore giornaliere per cinque, sei giorni la settimana. Ad altri succede di essere assunti in altre località e poi inviati in servizio a distanza di trenta, cinquanta chilometri, con uso del proprio automezzo, senza il rimborso delle spese. Se un lavoratore va in ferie e è in riposo, deve comunque essere reperibile. Ci sono difficoltà anche ad ottenere una giornata di ferie e un giorno di permesso per improvvise esigenze familiari».

La Cisl lamenta inoltre, soprattutto, l'eccessiva richiesta di disponibilità di personale, fino a negare il diritto ad una vita sociale e familiare, e che rischia di provocare un accumulo di stanchezza fisica e psichica, stress e nervosismo, che possono compromettere lo svolgimento di questo lavoro.

La situazione è stata discussa ieri nella riunione svoltasi nel tardo pomeriggio all'Unione industriale.

Attualmente, oltre alla Argus, in provincia sono presenti cinque società specializzate in vigilanza.

Garantiscono una vasta gamma di servizi: la sorveglianza notturna, il radioallarme tramite terminale, via cavo telefonico, antirapina, piantonamento interno e scorta.

Amedeo Franco

Vittima un pensionato di 72 anni in vacanza a Dogliani

E' morto carbonizzato

Ha dato fuoco a sterpaglie in borgata Nocello ed è stato avvolto dalle fiamme
Immediato l'allarme ma i soccorsi sono stati vani. Disposta l'autopsia

DOGLIANI. Un pensionato è morto ieri mattina carbonizzato mentre stava bruciando sterpaglie in un campo di sua proprietà.

La vittima è Secondo Paruzzo, 72 anni, residente a Torino in via De Canal 63.

Il gravissimo incidente è avvenuto poco ieri prima di mezzogiorno.

Il Paruzzo, originario di Dogliani, era solito trascorrere i fine settimana e le vacanze con la moglie Maria e il figlio Giuseppe nella casa di campagna in borgata Nocello, dove curava l'orto e un piccolo appezzamento di vigna.

Ieri mattina, mentre bruciava alcune sterpaglie in un campo incolto sotto la casa abitazione, è stato probabilmente soffocato dal fumo e quindi raggiunto dalle fiamme.

I vicini hanno dato immediatamente l'allarme e dopo alcuni minuti sono sopraggiunti l'elicottero del soccorso Aci 116 di stanza a Sevigliano, i vigili del fuoco doglianesi, l'autombulanza dei volontari e i carabinieri.

Ogni soccorso è stato purtroppo vano.

L'uomo, infatti, era già deceduto per le gravissime ustioni riportate (di primo e secondo grado).

L'anziano, non riuscendo forse a controllare il repentino espandersi dell'incendio, è indietreggiato in un canneto dove le fiamme lo hanno raggiunto e ucciso.

I vigili del fuoco, dopo aver domato l'incendio di vaste proporzioni, hanno estratto il corpo del Paruzzo ormai carbonizzato.

La salma è poi stata trasferita nell'obitorio doglianese in via Ospedale.

La data dei funerali del Parusso è ancora da stabilire: il procuratore della Repubblica di Mondovì ha infatti disposto l'autopsia.

La scomparsa di Secondo Paruzzo ha destato profondo sgomento e commozione nel paese, dove era molto conosciuto e stimato.

Dicono alcuni vicini di casa: «Secondo era un gran lavoratore: era in pensione, ma si accontentava di curare il suo piccolo orto; spesso andava a aiutare vicini e amici in campagna».

La famiglia Paruzzo era già stata vittima di un altro incidente, questo volta stradale. Due anni fa, infatti, sulla Monchiero-Dogliani, Secondo e la moglie Maria, che viaggiava accanto al marito, si erano scontrati con la vettura su cui viaggiavano due dei figli dello scomparso presidente della Repubblica Einaudi con un nipote.

Maria Paruzzo aveva riportato gravissime lesioni. Si era salvata, ma per lei era stato necessario un lungo periodo di degenza.

Inoltre, pochi mesi fa, un nipote del pensionato, l'autotrasportatore doglianese Lorenzo Botto, era deceduto in un incidente stradale vicino a Stroppiana, in provincia di Alessandria.

Sandra Abbona

Operazione dei carabinieri in base alla nuova legge antidroga

A Cuneo arresto per hashish

Bloccato un giovane nel centro storico

Bruno Gandolfo

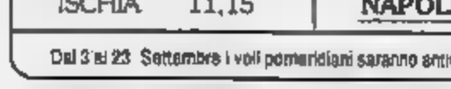
CUNEO. Un arresto ed il sequestro di un quantitativo di hashish superiore al limite consentito dalla legge: è questo il bilancio dell'operazione antidroga condotta l'altra notte nel centro storico del capoluogo dai carabinieri del nucleo operativo.

Gli uomini dell'Arma, in servizio di pattuglia nella parte vecchia della città, hanno notato un capannello di giovani fermi in via Caraglio. Ha destato sospetto il fatto che si passassero dall'uno all'altro un pacchetto di piccole dimensioni. I carabinieri hanno deciso di intervenire. Addosso a Bruno Gandolfo, 21 anni, abitante a Cuneo, in via Monsignor Riberi 19/C, sono stati trovati sette grammi di hashish. In base alla nuova legge antidroga tale quantità supera abbondantemente quella per la quale non sono previste sanzioni penali. Il giovane operaio è stato arrestato (in flagranza di reato) e rinchiuso nel carcere di Cerialdo, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

E' opportuno ricordare, comunque che, in passato, trovato in possesso del medesimo quantitativo di hashish, Gandolfo non sarebbe stato neppure fermato, perché sette grammi della sostanza stupefacente, in base alla normativa allora in vigore, sarebbero stati considerati «modica quantità».

Gli altri giovani sono stati soltanto identificati: nei loro confronti non sono emerse responsabilità nella detenzione della droga. L'arresto è l'ennesimo fatto da carabinieri e polizia nel centro storico, zona dove si concentrano in modo allarmante trafficanti, spacciatori e tossicodipendenti: la situazione determina angoscia e disagi nella popolazione, visti i numerosi episodi di microcriminalità legati a tali presenze.

[m. bo.]



aliscafi

VETOR — ORARIO 1990 — SNAV

ANZIO - PONZA — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 24 al 30 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo		da NAPOLI: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15	NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10	ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05	V.TENE	17,25	PONZA	18,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55	PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 3 al 23 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora. - Dal 24 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE — DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI.

Dal 1° Giugno al 2 Settembre (Escluso Mercoledì)		Dal 3 al 23 Settembre (Escluso Mercoledì)		Dal 24 al 30 Settembre (Escluso Mercoledì)	
FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00	da V.TENE	15,00	da V.TENE	14,30
FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA	
da FORMIA	17,20	da FORMIA	16,20	da FORMIA	15,50
da PONZA	19,00	da PONZA	18,00	da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
04042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA; ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
tel. 06 / 9845085 - fax 06 / 9845097 - telex 613086
PONZA: 0771 / 80380
V.TENE: 0771 /
ISCHIA: 081 / 995400 - 991215 - telex 710364
NAPOLI: 081 / 7612348 - telex - fax 7612141

LINEE: FORMIA - PONZA; FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Via Vitruvio, 50 - tel. 0771/770514-5; Banchina Azzurra - tel. 0771/267096
PONZA: Biglietteria Molo Musco tel. 0771/80380
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85195-6

Timori a Cortemilia per l'andamento negativo del mercato della «tonda»

Ko il prezzo delle nocciole

In pochi giorni le quotazioni sono passate da 240-260 mila lire il quintale a 220-230
Troppe importazioni dalla Turchia e produzione locale superiore alla domanda

CORTEMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mercato della nocciola Piemonte attraversando giorni particolarmente difficili, caratterizzati da un progressivo abbassamento prezzi che preoccupa non poco i produttori, reduci dalla raccolta appena terminata.

Partito quindici giorni fa valori che oscillavano tra le 5400-5500 lire grado, corrispondenti a 240-260 mila lire il quintale, il prezzo della «tonda» ha subito successivamente un ulteriore ribasso, attestandosi sulle 5200-5300 lire, che equivalgono alle attuali 220-230 mila lire il quintale.

Sono prezzi che si avvicinano in misura preoccupante ai minimi storici non fanno dormire sonni tranquilli ai produttori che, dopo l'impennata di alcuni - quasi cinquecentomila lire quintale -, hanno visto scendere sempre più le quotazioni delle loro nocciole.

Le cause di questo forte ridimensionamento prezzi sono da imputare, fra l'altro, al persi- delle importazioni prodotto estero, in particolare turco, e una situazione di mercato che ad un'offerta certamente abbondante, derivante dai buoni risultati della raccolta (si parla circa 140 mila quintali), contrappone una domanda ancora scarsa.

«E' vero - dice Giancarlo Caffa, imprenditore della nocciola, di Cortemilia - che dalla Turchia arriveranno nei prossimi giorni grossi quantitativi di nocciole ad prezzo molto vantaggioso di lire chilogrammo, sgusciate e sdoganate, cioè quasi duemila lire rispetto alla tonda, ma non è questa la sola causa del ribasso».

E precisa: «Fra le aziende dolciarie, infatti, sempre meno quelle disposte a spendere in proporzione alla qualità del prodotto sono invece in maggioranza quelle che ritengono molto più conveniente rivolgersi ad altri mercati, romano e il napoletano per esempio, che non offrono prodotti altrettanto validi come qualità, ma a prezzi decisamente più abbordabili».

Ancora Caffa: «Questo ribasso del prezzo della "tonda" deriva quindi dalla stessa necessità di ostendere suo mercato. Solo la Doc potrebbe in qualche modo salvare la situazione».

Doc? Per i produttori è an- sogno che dura da sette anni e che stenta a trasformarsi in realtà.

Di fronte a quest'emergenza prezzi gli operatori del settore intendono aspettarla le mani in mano.

«La denominazione di origine controllata - spiega Luigi Taricco, direttore dell'Asprofrut Cuneo - sarà sicuramente il primo rimedio contro i malanni del nostro mercato, ma non il ricostituente definitivo che può derivare soltanto da una maggiore organizzazione dei produttori da un'analoga collaborazione con commercianti, trasformatori ed industriali. Come altri mercati, anche quello delle nocciole ha bisogno maggior cooperazione».

Intanto, come primo provvedimento a favore produttori, l'Aima ha deliberato nei giorni i l'aiuto allo stoccaggio privato delle nocciole di produzione '90.

La domanda è stata presentata da ottocento tra agricoltori, cooperative e consorzi. La quantità minima oggetto della richieste cento quintali.

Il compenso dell'aiuto è stato stabilito in 16 mila lire quintale/mese per un massimo di sei mesi, a partire dal primo ottobre.

Possono essere chiesti ogni mese svincoli (il prodotto può cioè essere venduto prima dei tempi previsti) di una parte del quantitativo una comunicazione all'Aima ed all'organismo regionale controllo.

«Siamo in attesa della pubblicazione del decreto riguardante lo stoccaggio - conclude il direttore dell'Asprofrut di Cuneo - che abbiamo la possibilità di prolungare da quattro a sei mesi. Questo provvedimento dell'Aima sicuramente un importante sostegno ai produttori ma costituisce la soluzione ai problemi di mercato, verso cui bi ancora percorrere tanta strada».

Ginetto Pellerino

Savigliano, i cani abbandonati non saranno più spaventati dai rumorosi colpi di pistola

A caccia dei randagi con le cerbottane

Le cannucce caricate da siringhe soporifere. Addormentati, gli animali verranno trasferiti nel canile in attesa di «adozione»
E' il risultato di una convenzione stipulata fra il Comune e un'associazione di Santa Vittoria d'Alba

SAVIGLIANO. Li bloccheranno servendosi di cerbottane cari- siringhe soporifere: i cani randagi fuggiranno più terrorizzati per i colpi di pistola, anch'essi soporiferi, ma troppo rumorosi; quando saranno addormentati v trasferiti nel canile in attesa che qualcuno li «adotti».

Ma se anche questi animali, troppe volte abbandonati dai proprietari privi di scrupoli, non trovassero nessuno disposto a dare loro un po' di affetto e di calore, saranno comunque soppressi dopo tre giorni, come succede in altre occasioni: verranno invece ospitati nel canile, fino alla loro morte naturale.

L'Amministrazione comunale ha, infatti, stipulato una convenzione l'associazione «Rifugio cuore di c di Santa Vittoria d'Alba per risoluzione del «nodo» dei randagi su tutto il territorio centro del Cuneese.

«La convenzione riguarda sia l'accalappiamento, sia la successiva sistemazione degli animali - spiega l'assessore all'Ecologia del Comune Domenico Alerino -: l'associazione incaricata fa uso di metodi che non sono dolorosi e non sopprime i cani, se non in di malattie; basti pensare che l'animale più vecchio canile ha ben sedici anni. Il ricorso alle cerbottane farà sì che non si debba più assistere alle scene (tutt'altro che esaltanti) di inseguimento dei poveri animali terrorizzati dai colpi di pistola esplosi contro di loro».

La convenzione ha un costo, al momento provvisorio, di cinque milioni di lire, ragguagliati ad : gli addetti interverranno dopo la chiamata del Comune.

In di necessità, ci si deve rivolgersi ai vigili urbani all'ufficio ecologia, in municipio: il cane catturato verrà trasportato nel canile, dove sarà schedato e visitato dal veterinario per accertare sue condizioni di salute e vaccinato; quindi verrà ospitato nel canile, aperto tutti i pomeriggi messo a disposizione chi è interessato ad «adottarlo».

L'associazione è molto rigorosa in merito: vengono infatti registrati i dati chi accoglie l'animale per poter controllare anche seguito che venga trattato bene.

Il canile di Santa Vittoria d'Alba costituito serie di spaziose celle, all'aperto e al coperto.

Le bestiole più socievoli vengono lasciate libere di circolare nell'ampio recinto, anche quelle più «nervose», una volta che ambientate, sono periodicamente lasciate in libertà.

Una scelta difesa degli animali, dunque: l'associazione incaricata è in continuo contatto con le organizzazioni protezionistiche svolge controlli sulle condizioni in cui vengono tenuti i cani.

L'obiettivo degli amministratori comunali è quello di trovare soluzione al problema del randagismo, che si è progressivamente aggravato, soprattutto nelle campagne, dove si aggirano cani abbandonati che finora non potevano essere catturati perché non c'era nessun canile disposto ad accoglierli.

Nella primavera scorsa il presidente della Federcaccia, Giovanni Chiavassa, sollevò questione, che pare trovato una giusta e razionale soluzione.

Piero Bertoglio

Savigliano. Un originale metodo per accalappiare i cani randagi

DALLA PROVINCIA

PAESANA
Si è dimesso vicesindaco

Il comunale ha accolto e ratificato, l'altra sera, le dimissioni dalla carica di vice sindaco Giovanni Fantone, presentate in precedenza alla Giunta del maggior centro della Val Po. La decisione di Fantone, esponente del pci, eletto nella lista civica che dopo le elezioni amministrative del maggio ha sostituito al governo del Comune la democrazia cristiana (a portato l'ex consigliere provinciale del pri Giovanni Battista Mattio alla di sindaco), aveva destato polemiche ed incomprensioni nella coalizione di maggioranza. La discussione e la votazione ha, però, suffragato queste ipotesi: le dimissioni sono state accolte «con rincrescimento» - ha detto Mattio -, e comprese, visto che sono dovute ragioni di salute. Hanno ottenuto voto favorevole della maggioran- si è associato anche l'ex sindaco Donato Pellizzeri; si sono astenuti gli altri tre esponenti dell'opposizione. In Giunta subentra a Giovanni Fantone, resta consigliere, il compagno di lista Ferdinando Tanga.

Dibattito prostituzione

Stasera alle 21, nel salone parrocchiale di San Giovanni Govone, si parlerà prostituzione. L'incontro è stato promosso dall'assessorato alla Polizia urbana ed ha ottenuto l'adesione di numerose autorità cittadine. L'iniziativa stata sollecitata anche dagli abitanti delle zona, di strada Gratteria, via Langhe e borgo Crocera, per cercare di arginare un fenomeno che ha assunto, da qualche tempo questa parte, dimensioni preoccupanti. E' proprio nelle vicinanze dell'area industriale di Mondovì (nonostante l'ordinanza che vieta di transito automobilistico nelle notturno, emessa per scoraggiare i clienti delle prostitute) che si concentra la presenza di donne di colore, avviate alla prostituzione sulla strada da sfruttatori locali e provenienti dal Torinese. Le numerose operazioni di prevenzione e repressione, già attuate in collaborazione da polizia e carabinieri, non sono valse, per il momento a stroncare il fenomeno. All'incontro in parrocchia è prevista partecipazione del sindaco, di rappresentanti della Giunta di Mondovì, del questore di Cuneo, Natale Molon, un ufficiale dei carabinieri. Ha annunciato la propria presenza anche il deputato monregalese Raffaele Costa (pli).

CUNEO
Funerali di Pajetta: un pullman del pci

La federazione del pci Cuneo, per favorire la partecipazione di iscritti e cittadini ai funerali di Giancarlo Pajetta, che si svolgeranno domani, a Megolo, piccolo centro dell'Alto Novarese dove è sepolto il fratello Gaspare, ha organizzato un servizio di pullman. La partenza fissata alle 6,30, in corso Giolitti a Cuneo, di fronte alla sezione cittadina del partito comunista. Pajetta, morto l'altra notte a Roma era stato sovente ospite dei compagni di partito della «Granda», dove aveva operato anche durante la Resistenza. In questi giorni centinaia di Cuneesi hanno voluto rendere omaggio alla del «ragazzo rosso» firmando il registro funebre nella sede della federazione del partito comunista, in piazza del municipio.

SAVIGLIANO
Tassa rifiuti: ultimi giorni di tempo

Rimangono sette giorni (fino al 20 settembre prossimo) per denunciare all'ufficio tasse del Comune le variazioni relative alle tasse sui cani, sulla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, sull'occupazione spazi pubbliche (vetrine e passi carrabili). I trasgressori incorreranno in sopratassa pari ad un terzo del tributo complessivamente dovuto, per gli anni in cui è stata accertata l'evasione, più un'eventuale multa a mila lire.

CUNEO
Collocamento: concorso per 200 posti

Sulla Gazzetta ufficiale numero 71, del 7 settembre 1990 è stato pubblicato il bando per 200 posti di assistente sociale coordinatore (settimo qualifica funzionale) da inserire nel ruolo del personale degli uffici di collocamento. Per partecipare alla selezione è n la licenza di scuola media superiore ed diploma di assitente sociale. Le domande devono essere presentate entro il 6 ottobre. Informazioni alla Cisl statali, in viale Angeli 11.

ALBA
per l'acquedotto delle Langhe

La Giunta regionale di Piemonte ha stanziato 580 milioni a favore dell'acquedotto delle Langhe Sud-occidentali. Si tratta di una consistente tranche di un finanziamento proveniente dal Fio. Altri duecento milioni, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi sono stati destinati miglioramento dei boschi dsella Valle Stura. La giunta regionbale ha inoltre approvato il disegno di legge che prevede la sottoscrizione del primo aumento di capitale per la Miac, la società per azioni che deve progettare e costruire il Centro agro-alimentare di Cuneo.

MONDOVI'
Cambia parroco del Borgato

Don Giovanni Zucco, da anni parroco del Borgato, ha annunciato consiglio pastorale parrocchiale la decisione di lasciare guida comunità della Beata Vergine Assunta. Non è stato reso il nome del nuovo parroco.

Prestigioso riconoscimento per 35 anni di attività in campo sociale e culturale

Medaglia d'oro alla Famija Albeisa

La Camera di Commercio ha premiato il presidente

vertice. Giacomo Oddero (Camera di Commercio) Giovanni Bressano

ALBA. Dal 1955 la Famija Albeisa è instancabile promotrice manifestazioni, studi, ricerche, convegni, attraverso i quali rivivono le più antiche tradizioni, nobili e popolari, artistiche e folcloristiche, della città e di tutto il territorio di Langa e Roero.

Antiche opere d'arte ritrovano l'originaria bellezza nell'opera sapiente minuziosa restauro; testi letterari del passato, appartenenti ad autori albesi di successo, ora caduti nell'oblio, vengono riproposti nel loro reale valore e in pregiate vesti editoriali; edifici mortificati dal tempo e dall'inevitabile decadimento tornano a testimoniare le epoche trascorse nel loro rinnovato splendore.

Ecco dunque un'istituzione benemerita che svolge una irrinunciabile opera beneficio della cultura, dell'arte, dei valori sociali e spirituali.

Nei giorni scorsi la giunta della Camera di commercio di Cuneo, ad Alba per una riunione nei suoi uffici decentrati, è stata ospite della Famija, nella nuova sede di via Pierino Belli, un edificio di proprietà comunale ben ristrutturato.

Nel consegnare al presidente Giovanni Bressano la medaglia d'oro riservata alle personalità della provincia che si distinte nel proprio campo di attività, nell'ambito dell'annuale premiazione della «Fedeltà al lavoro e del progresso economico», presidente Giacomo Oddero ha letto motivazione scritta sul diploma: «Alla Famija Albeisa per la proficua opera in campo sociale economico e l'impegno profuso per il mantenimento e l'esaltazione di quei valori e di quelle tradizioni che costituiscono il patrimonio spirituale e culturale della nostra gente». [r. s.]

L'Unione Industriale promuove la terza edizione dell'iniziativa

Cuneo, ecco i nuovi manager

Un corso teorico e pratico per neodiplomati

CUNEO. Il Cuneese cerca figure professionali qualificate. In un'indagine condotta alla metà degli Anni Ottanta dall'Unione industriale era emerso che i giovani diplomati usciti dalle scuole superiori con un'alta votazione, anziché entrare nel mondo del lavoro, preferivano proseguire negli studi all'Università. Si è arrivati così ad un impoverimento di personale specializzato e le aziende della «Granda» sono state costrette «pescare» in altre regioni i loro dirigenti, con rischio di perderli non appena questi trovato posto di lavoro vicino alla propria città d'origine.

In attesa di concretizzare l'ipotesi di portare anche a Cuneo scuola di amministrazione aziendale di Torino, si è pensato allestire un corso di formazione per ragazzi neodiplomati, con un duplice scopo: fornire loro un'adeguata preparazione di base ed inserirli subito dopo nelle aziende locali.

«Cuneo Trend», l'iniziativa promossa dall'Unione Industriale, è al terzo anno di vita. Si rivolge specificamente al settore amministrativo nel quale le richieste delle imprese molto numerose. Nelle prime due stagioni il corso (diviso due fasi, teorica ed una pratica, per la durata complessiva di circa otto mesi), stato finanziato dal Fondo comune europeo. Dopo una serie di selezioni basate su psicologici ed attitudinali, sono stati scelti ventidue giovani per ogni anno, provenienti soprattutto da istituti tecnico commerciali, che si sono poi regolarmente impiegati nelle migliori ditte della provincia.

Adesso, anche se con un po' di ritardo rispetto alle prime due edizioni, «Cuneo Trend» riprende. «Il suo successo è presto spiegato - dice il direttore dell'Unione industriale, Damiano Piasco -: si tratta una scuola schema tradizionale. Gli allievi vengono coinvolti attivamente tutto il giorno (l'orario va dalle 8,30 alle 17,30) da docenti universitari e dirigenti di industria su problemi concreti; tutti hanno a disposizione un terminale».

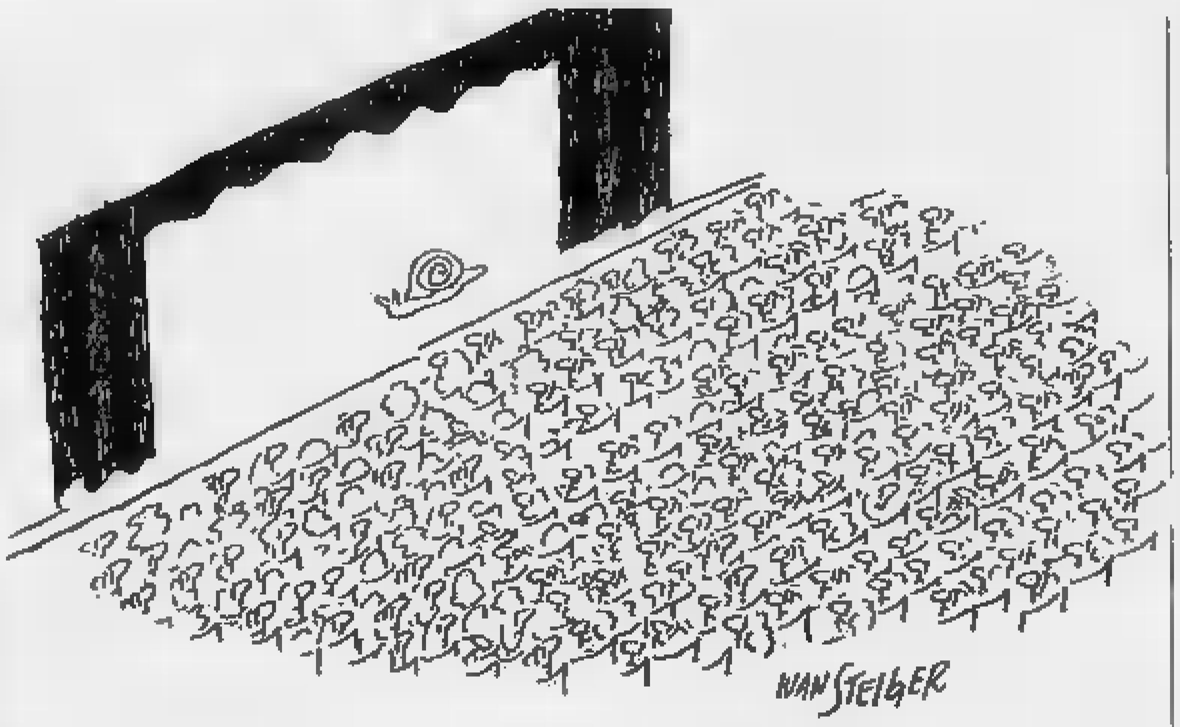
Sfruttando grosso seguito avuto «Cuneo Trend», l'Unione industriale guarda con favore anche ai corsi post diploma pagamento, organizzati dall'Itis «Vallauri» di Fossano, che si inizieranno in ottobre. Sono diverse le aree professionali previste: dall'informatica alla meccanica, dall'elettronica alla pneumatica e all'oleodinamica, dalla gestione degli impianti termici risparmio energetico. «Preferi- un numero ridotto di adesioni - spiega il preside dell'Istituto Giovanni Fresia - per seguire meglio gli allievi. Cerchiamo gente giovane e motivata». [l. t.]

Borgo, un cecoslovacco e un siberiano primi al «Salone internazionale del sorriso»

Umoristi senza confini con le lumache

Il concorso è stato indetto dal Comune per dare una nuova immagine alla tradizionale «Fiera Fredda» Secondo premio a un italiano. Oltre quattrocento opere in gara nel segno della satira

BORGO SAN DALMAZZO
NOSTRO SERVIZIO



Un cecoslovacco e un siberiano sono i vincitori assoluti del «Salone internazionale del sorriso» di Borgo San Dalmazzo. Un con[redacted] per vignettisti voluto dal Comune di Borgo per dare un'immagine nuova, originale alla più antica delle sagre che si svolgono nella «Granda», la «Fiera fredda» dedicata alle lumache che in dicembre giungerà alla 421ª odizi[redacted]

Per quanto concerne il concorso l'unico italiano a emergere dalla marea di disegni provenienti soprattutto [redacted] Paesi dell'Est è il pistoiese Orazio Bartolozzi al quale è stato assegnato il secondo premio assoluto.

«Il salone internazionale del sorriso» di Borgo San Dalmazzo, giunto alla terza edizione, sta acquisendo prestigio e rilevanza anche extraeuropea, nell'affollato settore dei concorsi di satira e umorismo. E' presieduto da Giorgio Cavallo [redacted] ha ottenuto il patrocinio della Cassa [redacted] Rispar[redacted] di Cuneo.

La giuria, composta da Aldo Bernardi, Franco Collidà, Costanzo Martini, Danilo Paparelli, Achille Superbi [redacted] Lucio Trojani riunitasi l'8 settembre, [redacted] esaminato le oltre quattrocento opere pervenute, metà delle quali dall'estero. Presa visione del bando, la giuria ha costituito una prima [redacted] di elaborati per ognuno dei due temi proposti [redacted] concorso. Successivamente la rosa è [redacted] ristretta, [redacted] a selezionare un gruppo [redacted] opere [redacted] il quale procedere all'assegnazione dei premi.

Confrontate le caratteristiche «strutturali, grafiche, le qualità formali e innanzitutto il messaggio ironico e satirico di ciascuno», la giuria, «dopo una non facile fase di valutazione per la presenza di molte opere ad alto livello», [redacted] deciso di assegnare il primo premio per la sezione «La lumaca che sorride» a «Lubomir Kotrha» (Trencin-Cecoslovacchia); primo premio per la sezione «1992: cadono le barriere» a Alexander Medvedev (Novosibirsk-Unione Sovietica).

Il secondo premio assoluto è stato assegnato [redacted] Orazio Bartolozzi di Pistoia e [redacted] terzo ex aequo a Vladimir Stepanov (Novosibirsk-Siberia-Unione Sovietica) e Witold Mysyrowicz (Versavia-Polonia).

Tra le opere significative, la giuria ha segnalato le opere di: Garif Basyrov (Mosca), Franco Origone (Genova); Massimo Presciutti (Firenze), Ghennady Zhivutsky (Mosca), Mariano Congiu (Milano), Ivan Haramija (Jugoslavia), Hajnos Miroslaw (Polonia), Senaid Serdarevic (Jugoslavia), Avor Stambùk (Jugoslavia), Milko Dalle Battista (Torino), Paolo [redacted] Vaglio (Napoli), Ugo Sajini (Vigevano), Francesco Natali (Lucca), Igor Pashchenko (Unione Sovietica), Athos Carughi (Milano), Mihai Ignat (Romania).

Il tema dell'anno, accanto a quello diventato appuntamento fisso e dedicato a «La lumaca che sorride» (simbolo di Borgo San Dalmazzo) era: «1992: cadono [redacted] barriere» [redacted] riferimento all'apertura delle frontiere all'interno della Cee. L'invito a disegnare e scrivere di fratellanza e di maggiore libertà, sotto il [redacted]gno dell'umorismo e della satira, [redacted] stato accolto soprattutto nei Paesi dell'Est.

Ciò che ha maggiormente sorpreso gli organizzatori è stata «la tempestività dell'adesione di un numero così elevato di disegnatori e umoristi da tutti i Paesi dell'Est», sostiene Franco Co[redacted]. I bandi del [redacted] sono stati spediti da Borgo San Dalmazzo [redacted] gennaio [redacted] volgere [redacted] quattro mesi [redacted] arrivate centinaia di opere. Molti i casi curiosi. Un esempio: Sigitas Burneckis ha inviato i suoi lavori precisando così il mittente: «Lituania» (Europa). Ed [redacted] uno dei suoi soggetti: un uomo sembra camminare portando [redacted] cartello con su scritto «perestroika»: [redacted] realtà è fermo da tempo, tanto che gli è cresciuta una ragnatela fra [redacted] gambe in finto movimento. Sono inoltre giunte opere dalla Francia, [redacted] Belgio, dalla Grecia, dalla Turchia, dalla Finlandia e da tutta [redacted].

Le opere [redacted] esposte in dicembre nel corso della fiera dedicata alle lumache a Borgo San Dalmazzo. [g. m.]

MOSTRE E ARTISTI

CARRU'. Alla Bottega d'Arte, in piazza Caduti 6, s'inaugura sta[redacted] alle 21 la [redacted] di Basso Sciarretta, poliedrico artista che [redacted] lavora a Borgo San Dalmazzo. La figura artistica di Sciarretta è [redacted] nel suo genere perché la sua espressione spazia dalla pittura alla scultura all'arazzo su stoffa e ora su metallo, dalla grafica ai monili. La rassegna di Carrù raggruppa quasi tutte queste tecniche e risulta per questo ancora più affascinante. Gli olii [redacted] dedicati alla Langa, rappresentata attraverso quei tagli geometrici [redacted] essenziali che definiscono, nello spirito, le famose colline. Gli arazzi un tempo in filato di lana e seta sono ora composti [redacted] mosaici di ottone e oro in foglia su tela, papiri o anche filo di nylon da pe[redacted]. Grande novità i personalissimi gioielli, trattati come vere sculture. La mostra continua fi[redacted] al 7 ottobre e si può visitare tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Chiuso il lunedì.

CHERASCO. Per il «Settembre cheraschese», l'assessorato al Turismo [redacted] alla cultura [redacted] la Pro loco invitano a visitare le mostre allestite nella cittadina. Nella chiesa di San Gregorio, dall'8 al 16 settembre, sono esposte le opere di due artisti creativi e personali: Claudio Berto e Giorgio Di Gifico. Berto è artista giovane che trae i migliori spunti dall'invenzione fantastica e la [redacted] pittura si può collocare nel filone neo-concettuale. Pittore sicuro che predilige i colori puliti che ne esaltano certe tonalità [redacted] invece Giorgio Di Gifico, impegnato sul fronte estetico e sociale.

ALBA. La delegazione piemontese e l'associazione nazionale «Le donne del vino» continuano gli incontri a tavola nei ristoranti regionali associati: [redacted] contro [redacted] dibattito vari argomenti culturali. Il ristorante «Porta San Martino» [redacted] Vivaro 5, giovedì 20 settembre alle 19,30 apre una rassegna pittorica: armonie di vendemmia dove [redacted] tematica è dedicata al vino, alla terra, alla donna che lo produce. Arte, donna, [redacted] sono il motivo dell'incontro con la produzione vitivinicola femminile, la gastronomia e l'arte a essa dedicata. Anfitrione, lo scrittore del mondo contadino Franco Piccinelli. Espongono pezzi dedicati alla vendemmia gli artisti Renato Borsato, Guido Botta, Romano Campagnoli, Pier Octave Fesani, Alfredo Levo, Carlo Sismonda, Mario Pascutti, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso.

ALBA. Alla galleria Arte Saporito, in via Pierino Belli 7, si può visitare fino al 23 settembre una mostra [redacted] fotografia, espressione che a buon diritto, quando è tale, si può collocare nell'Arte Contemporanea. La galleria, nella sua ricerca di giovani talenti da imporre al grande pubblico, [redacted] sposta l'attenzione dalla pittura alla fotografia, con una mostra di Michele Devita, alla sua prima personale albese. Devita, nato nel 1962 a Sala Consilina, vive e lavora come fotografo professionista nel settore pubblicitario industriale, nel ritratto che naturalmente predilige. La sua [redacted] una forma di comunicazione [redacted] grande impatto visivo, di essenziale ricerca di confronto e dialogo.

ALBA. La galleria Arte 56, in via Vittorio Emanuele 24, riapre la stagione artistica 90-91 con una importante collettiva che propone fino [redacted] 30 ottobre pezzi storici di maestri contemporanei come Carlo Levi, Enri[redacted] Colombotto Rosso, Antonio Carena, Enrico Paulucci, Albino Galvano, Eugenio Comencini, Giuseppe Salvatori.

RACCONIGI. Alla galleria Levis, piazza San Giovanni, espongono fino al 17 settembre Nino Pirlato e Rodolfo Allasia, apprezzati artisti che operano in provincia. Pirlato, pittore raffinato, è stato maestro di Rodolfo Allasia, che da lui ha ricevuto la preparazione professionale. Orario mostra: festivi 12-19; feriali 16-19.

Claudia Ferraresi

DOVE ANDIAMO

[redacted]
Si ricorda Pavese

Stasera alle 21, [redacted] centro studi «Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo, Giulio Einaudi, Fernanda Pivano [redacted] Natalia Ginzburg parleranno dello [redacted]rittore scomparso 40 anni fa. I tre ospiti saranno intervistati daGuido Davico Bonino, critico teatrale de «La Stampa».

MUSICA
Concerto rock

Al centro autogestito «Kerose[redacted]» di Cuneo, oggi e domani rock [redacted] antimilitarismo. Una serie [redacted] concerti si alternerà a dibattiti sul tema «Obiezione totale», il rifiuto sia del servizio militare, sia di quello civile. Oggi alle 17 si riuniranno, in un incontro [redacted]zionale gli obiettori totali; alle [redacted] un concerto del gruppo «Marlene Kuntz», che presenterà brani rock e post-punk americani.

CULTURA
Convegno in chiesa

Si apre domani alle 9, nella chiesa di Sa[redacted] Bernardino dei Disciplinanti Bianchi [redacted] Benevagienna, il convegno «La memoria della cultura» dedicato a Giuseppe Assandria, personalità eclettica di studioso, che ricoprì per lungo tempo cariche politiche [redacted] Comune e Provincia a cavallo del secolo. A lui si devono i rilevamenti delle vestigia della Bene romana, oggi riportate alla luce. Gli incontri proseguiranno sino a domenica.

[redacted]
Canti in piazzetta

Seconda giornata di manifestazioni a Carrù per la 47 — edizione della Sagradell'uva. Stasera alle 21, in piazzetta Torino, ci sarà «Il grillo cantante», spettacolo musicale per i bambini. L'ingresso è libero. [redacted] centro storico «Arte in piazza», passeggiando tra le mostre.

[redacted]
Giocolieri e clown

Dopo la musica, le danze: stasera alle 21, a Dogliani, per la Sagra del Dolcetto, da piazza Confraternita a piazza Umberto I, la compagnia «Gins teatro» presenta «Il circo, i trampoli, la festa». Formato da una ventina di attori, [redacted] gruppo offrirà al pubblico uno spettacolo con personaggi tipicamente circensi che esibiranno la loro [redacted] per le strade del paese coinvolgendo il pubblico.

CLASSICA
Il «Bruni» in tv

[redacted] concerto di Ferragosto, svolta[redacted] quest'anno al colle dell'Agnello, sarà trasmesso stasera alle 19,30 su Primantenna, replica alle 22. [redacted] filmato realizzato con due troupe esterne e coordinato da Romano Borgetto, dura [redacted] minuti e presenta alcuni tra i brani più significativi del concerto, eseguito dall'orchestra Bruni di Cuneo. Sono a disposizione del pubblico alcune copie del filmato. Basta rivolgersi all'emittente privataPrimantenna.

FESTA
Tra canti e magia

In frazione Rolandi di Montà stasera alle 20,30 è in programma una serata [redacted] la partecipazione della corale «J'amis d'Sumariva»; interverrà anche il mago Martin.

GLI APPUNTAMENTI

VILLANOVA
Vecchia trebbiatura del grano

Stasera alle 20,30, sulla piazza della Rimembranza, [redacted] terrà la rievocazione storica della «Trebbiatura [redacted] grano negli Anni 20». La manifestazione è organizzata dal Comune e dalla Pro loco «Amici di Villanova». I festeggiamenti proseguiranno domani, domenica e lunedì con la Fiera dell'Addolorata.

CUNEO
Gare a carte per la festa

Proseguono i festeggiamenti in frazione [redacted]. Rocco Castagnaretta p[redacted] la festa di San Sereno. Nel bar Serenella si terrà una gara a tressette alla baraonda con premi in oro.

VALDIERI
All'Università d'estate

Nell'ambito della Quinta Università d'estate, organizzata dal movimento giovanile della dc, oggi alle 9,30, al Grand Hotel Terme di Valdieri, il delega[redacted] provinciale del Movimento giovanile Maurizio Borra presenterà il convegno. Seguirà [redacted] tavola rotonda [redacted]: «I giovani tra impegno sociale e politico». Alle 15,30 dibattito su «L'Italia e le prospettive dell'economia». Interverrà il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. Alle 18 sarà affrontato [redacted] tema: «Le prospettive della politica italiana: la dc saprà rispondere alle sfide del cambiamento?»; interverranno Giovanni Goria e Carlo Benigni. Ultimo appuntamento [redacted] alle 21,30: «La politica tra immagine e linguaggio» con il film «Oltre il giardino».

[redacted]
Per andare a teatro

Il Cetlim, l'Associazione cultura e tempo libero intelligente, propone per la stagione 90/91 otto spettacoli teatrali all'Alfieri di Torino. Gli abbonamenti, 230 mila lire, comprensive di trasporto e spese di segreteria, si ricevono dal 10 al 15 settembre telefonando a Beppe Maiolino allo 0172/62.172.

ALBA
Convegno sulla salute

Nell'ambito del convegno «Famiglia e salute nella società malata», organizzato dall'associazione culturale «Famiglia aperta», stamani alle 9,30 parlerà, nella sala Beppe Fenoglio, l'architetto Pina Ciampani, esperta di psicologia ambientale. Nel pomeriggio dalle 16,30, sono previsti gli interventi di Claudia Peregrini, pediatra e psicanalista di Milano, e [redacted] rinese Piero Balestro, docente di etica e psicanalista.

GUARENE
Tombola di beneficenza

Stasera alle 21, in piazza Roma, si terrà una tombola enogastronomica. Il ricavato della singolare competizione verrà devoluto in beneficenza all'asilo.

MONTICELLO
Alla sagra dell'uva

Stasera alle 21, nel municipio del paese, verranno aperti i festeggiamenti della Sagra dell'uva. Nel corso della serata si terrà anche un incontro-dibattito sui problemi vitivinicoli della [redacted] Roero, a cui seguirà una degustazione di vini. Interverranno esperti [redacted] operatori del settore: Luigi Borgogno, docente dell'Istituto enologico di Alba, Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Roberto Maccaluso e Angelo Rabino, presidente dei produttori [redacted] Roero.

SAN BENEDETTO BELBO
Storia di un brigante

Stasera alle 21, nella vecchia scuola del paese, il Teatro Popolare Langhe e Roero presenterà «La borsa o la vita, storia del brigante Del Pero», ispirata alle vicende del famoso fuorilegge che nel secolo scorso operò nella zona del Roero. La rappresentazione teatrale apre i festeggiamenti organizzati fino a domenica dal Comune [redacted] dalla Pro loco del piccolo paese dell'Alta Langa.

CEVA
Mostra dell'artigianato

Si apre oggi alle 16,30, sotto [redacted] mercato coperto di piazza Vittorio Veneto, la terza mostra dell'artigianato organizzata dall'Associazione locale. Dalle 20 serate gastronomica aperta a tutti; domani sera spettacolo musicale.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CUNEO
Via Schiapparelli, [redacted] - Tel. 66.288

Per [redacted] pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 [redacted]
C.so M. Coppino 9
Tel. [redacted] 35.717-34.093

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi [redacted] vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c.so Europa, 17 Alba [redacted] orari telefonare

AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovani diplomati massimo 28 anni anche in attesa di servizio militare da inserire come impiegati viaggiatori nel proprio organico vendite. Non è richiesta esperienza. Offresi libro paga rimborso spese e più di [illegible], auto aziendale. Richiedesi disponibilità a trasferta. Per appuntamento telefonare al n. 0173 231.701, astenersi non idonei

CERCASI macellai apprendisti o capaci per la zona di Bra. Telefonare ore pasti 0172/691.667 oppure 092 650.

IMPIEGATO 37enne cultura superiore celibe snello distinto conoscerebbe seria semplice pari condizioni max 40enne scopo matrimonio. Scrivere a Publitalia C.so Coppino, 9 - Alba nl. 378.

22ENNE volenteroso sveglio patentato mille esame offresi per qualsiasi attività. Telefonare serali 0171 56.502 - 011 280.427.

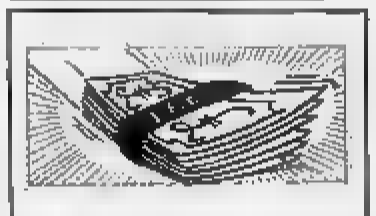
RAGIONIERE/A [redacted] primaria azienda settore autocomponenti vicinanze Fossano con mansioni di responsabile ufficio contabilità e rapporti con banche, fornitori, clienti. E' richiesta esperienza almeno biennale nella posizione. E' previsto un trattamento di sicuro interesse commisurato alle [redacted] capacità inviare dettagliato curriculum e nº telefonico. Scrivere: Publikompass 5213 - 10100 Torino.

Volti d'Italia
ABBIGLIAMENTO - CUNEO
ricerca
PERSONALE DI VENDITA MASCHILE
Inviare curriculum [redacted] fotografia a Casella Publikompass 606 10100 Torino

S.P.A. SELEZIONA
[redacted] VENDITORI/TRICI
anche prima esperienza età 21-28 anni [redacted] subito automuniti per zona CUNEO e PROVINCIA, guadagno minimo mensile 2.500.000 training aziendale. Telefonare al n. 0175/24.85.06 dalle 9 alle 12.

LTS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 38.12.80
QUESTASERA
con tutti VOI
un'orchestra briosa, frizzante, vivace
ALEX CABRIO
Arrivederci [redacted] questa sera allora!!!



discoteca
ALTRO MONDO
club
venerdì ... sabato ... domenica
ALBA

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE [redacted]

Esclusivista Biscotti Lazzaroni [redacted] Grondona
ricerca per CUNEO CITTA' E PROVINCIA
AGENTE
Inquadramento Enasarco
Tel. 0131 59.744 per appuntamento

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA
appuntamento con [redacted] grande musica dal vivo
[redacted] CONCERTO DI
LUCA CARBONI
Apertura cassa [redacted] 20,30
INGRESSO L. 17.000

La società biancorossa ha aperto gli abbonamenti per il torneo di C2

Cuneo, poker d'assi

Alex Puzar, Maurizio Damilano, Franco Arese e Stefania Belmondo tifosi d'onore
Tessere rosa per il pubblico femminile. Domenica al «Paschiero» il Montevarchi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella del «Paschiero» sarà una tribuna «mondiale»: Il Cuneo ha infatti offerto l'abbonamento per le partite di C2 a Stefania Belmondo, campionessa juniores sui 5 e 15 km di fondo; Alex Puzar, iridato moto cross; Maurizio Damilano, trionfatore alle Olimpiadi Mosca nella marcia e Franco Arese, dominatore del mezzofondo Europa negli Anni Settanta.

«E' una iniziativa che vuole essere omaggio allo sport di casa nostra - dice il presidente Mario Sanino - e per questo organizzeremo un "gala" nel salotto del calcio professionistico della provincia, il "Paschiero", affinché si faccia festa chi ha portato in alto i colori della Granda».

Accanto alla tribuna dei «vip» dello sport i dirigenti del Cuneo si aspettano un grande pubblico. «La società ha rafforzato la squadra - dice ancora Sanino - tant'è che ha sfiorato la qualificazione in Coppa Italia nonostante abbia giocato con formazioni spesso rabberciate per serie di infortuni. In questi giorni ci attendiamo una risposta entusiasta da parte dei nostri tifosi».

I prezzi per le 17 gare di C2 sono 500 mila lire per le tribune numerate, tanto di Monvi quanto di via Matteotti; 350 mila per la tribuna centrale, settore non numerato, di Matteotti; 250 mila per le laterali e 130 mila per le curve.

I dirigenti cuneesi hanno pure promosso un'iniziativa interessante, le rosa» riservate al pubblico femminile. Prezzi ridotti, 70 a 300 mila lire: «Tutti insieme allo stadio a sostenere il Cuneo. Ci è parsa un'idea da coltivare», commenta Mario Sanino.

Intanto domenica arriva al «Paschiero» il Montevarchi. Un esordio a rischio per il Cuneo che si troverà di fronte una formazione blasonata, appena retrocessa dalla C1, che vuole risalire in fretta.

Enrico Bonomelli, vice di Berlassina, è andato domenica scorso a studiare gli avversari impegnati contro il Ponsacco. «Hanno perso 3-0, contro un bella squadra - dice Bonomelli - ma non si pensi a una passeggiata. Il Montevarchi ha giocato bene, però ha commesso alcuni errori e ingenuità difensive che lo hanno punito. L'undici toscano ha dimostrato però di avere nelle sue fila spiccate individualità che possono sempre creare difficoltà agli avversari».

Il Montevarchi gioca a zona. quattro difensori in linea, riproponendo in pratica lo schema attuato domenica scorsa dal Novi. Ha rinnovato moltissimo la sua formazione. In panchina è arrivato il tecnico della Massese Alberto Lazzerini; stati confermati i soli Maligan e Minoia, mentre tra i nomi di spicco figurano quelli del regista Gamberini (Bologna e Triestina); del mediano Zerpelloni (Livorno), che interessava anche ai biancoi; delle punte Del Rosso (Cavese) e Zenari (Suzzara); della mezzapunta Cerasa, lo anno in forza La Palma dell'ex libero del Siena, Sbravati.

In casa Lorenzo Berlassina è «alle prese» finalmente problemi di abbondanza di uomini, anche se i vari Ferretti, Costa e Di Petrillo «sono clinicamente guariti, ma devono lavorare senza pause per recuperare terreno perduto e mettersi alla pari con i compagni», come dice il tecnico biancorosso.

Gualtiero Franco

Tennis: a Montaldo si conclude il circuito delle Alpi

Sfida fra i big

Domani e domenica sedici giocatori si contendono il successo
Il cuneese Bodino favorito. Le altre teste di serie del tabellone

MONTALDO MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

E' l'ultimo e termine del calendario provinciale, ma non per questo è meno prestigioso. Domani e domenica sui campi del Tennis club Ranch si conclude Il Gran premio nazionale «Le Alpi di Mondovì», circuito riservato a giocatori non classificati.

La manifestazione, che è alla seconda edizione, ha confermato il grosso di partecipazione dell'esordio. E anche sotto l'aspetto tecnico il bilancio è positivo: quattro tornei di qualificazione si sono alternati i «big» del panorama tennistico provinciale.

All'appuntamento conclusivo, in base alla classifica a punti stilata dal giudice arbitro Gianni Tanzini (che è anche il fondatore del torneo), giunti sodici giocatori. Il tabellone presenta al primo posto Alberto Bodino, che ha vinto l'ultimo torneo di qualificazione svolto allo Sporting di Mondovì: in finale ha sconfitto Combale. E' giovane di belle speranze, con un florido avvenire davanti a sé. A volte però in campo si smarrisce e sciupa il suo straordinario repertorio tecnico commettendo grossolani errori, quasi da principiante.

Ed è per questo motivo che i suoi avversari possono sperare di giocargli qualche brutto scherzo. La testa di serie numero due è stata assegnata al torinese Andrea Bonzo (Tc Monviso), finalista al master «Frutturo sport», e primo assoluto all'«Alpi di Mondovì» nella gara di Villanova.

Gli altri favoriti sono Filippo Russo (che si era imposto nel torneo di qualificazione disputato proprio al «Ranch» e Massimo Combale, ancora «scosso» dall'uscita di scena in semifinale al master «Parolasport». L'elenco dei giocatori ammessi alle due giornate decisive è completato da Pierfilippo Curti (Tc Carassone), Fabio Gregorio (Tc Ceva), Riccardo Turco, Pierluigi Bertola, Roberto Cavallo, Aldo Rivetti, Michele Devalle dello Sporting Mondovì, Claudio Testino del Tc Morà, Roberto Devalle del Moncucco di Cherasco, Enzo Pio del Tc San Bernardo Garessio e Gandino del Match Ball Bra.

Mancherà all'appuntamento invece il monregalese Mauro Beccaria. Il vincitore del torneo al Tc Morà è stato costretto a rinunciare per improvvisi motivi personali. «Il torneo perde uno fra i sicuri protagonisti - dice Gianni Tanzini - ma rimane di altissimo livello».

L'anno passato il master era stato vinto dal fossanese Gianfranco Radogna, in finale sul cuneese Garnero. In questa stagione entrambi sono passati classificati.

Il programma delle gare prevede per domani gli ottavi di finale ed i quarti. Domenica si giocano invece le semifinali (in mattinata) e nel pomeriggio la finalissima. Inizio alle 16. [l. t.]

UNDER 15

CASALGRASSO. è concluso sui campi sportivi comunali il torneo sociale di doppio riservato a giocatori under 15. Il livello qualitativo degli atleti non era altissimo, ma il loro impegno ha compensato molto bene alcune mancanze tecniche.

Il torneo è stato vinto dalla coppia Beltramo-Lucifora che ha sconfitto in finale i rivali Bozzalla e Bonino per 6-3, 6-1. L'incontro non è stato molto combattuto. Il divario di valori in campo era notevole. I vincitori non ci hanno messo molto a dimostrare la loro supremazia e ottenere il significativo successo.

Al terzo posto si sono piazzati Donetto e Vizio che hanno sconfitto Vanzetti e Perotti in tre set. In questa occasione il confronto è stato molto incerto. Donetto e Vizio hanno vinto facilmente la partita iniziale e si sono portati in vantaggio anche nella seconda. Gli avversari però non si sono arresi ed hanno recuperato vincendo la frazione al «tie-break» per 7 a 5, dopo un rocambolesco quanto straordinario recupero.

Ma nel set decisivo hanno pagato caro lo sforzo. Donetto e Vizio non si sono dovuti impegnate troppo per conquistare il successo il punteggio di 6 a 4. [l. t.]

PALLONE ELASTICO

S'inizia il girone finale per la promozione nella serie A

In palio due posti

Primo match domani sera allo sferisterio di Caraglio tra Dotta e Molinari
Domenica al «Mermet» Vacchetto contro Novaro. Ultima giornata di serie C

CUNEO. Con una settimana di ritardo rispetto al torneo maggiore, anche il campionato di serie B pallone elastico ha completato il quadro delle finaliste. Saranno Molinari (Spigno Monferrato), Vacchetto (Albese), Novaro (Don Dagnino Andora) e Dotta (Caragliese) a contendersi i due posti che danno diritto alla promozione in serie A.

Le sfide decisive s'inizieranno domani a Caraglio con il confronto fra Flavio Dotta, vincitore dello spareggio con Sciorella, e Riccardo Molinari, dominatore della regular season. Domenica poi, al Mermet di Alba, Giorgio Vacchetto, secondo classificato nella prima fase, ospiterà Beppe Novaro che, dopo appena un anno di purgatorio, vuole riportare in A la gloriosa società.

A dar man forte a Vacchetto sarà la spalla Giulio Abbate, vincitore di numerosi scudetti nei vari campionati maggiori e minori ai quali ha partecipato in una carriera ormai molto lunga.

Suo è il commento alla prima parte della stagione. «Ritengo che in finale approdati i giocatori che alla vigilia godevano maggiormente i favori del pronostico - dice -. Vacchetto, Molinari e lo stesso Novaro sono atleti di grande valore che sicuramente rivedremo in serie A; una sorpresa è stato Dotta che non pensavo potesse arrivare avanti, anche perché sta prestando il servizio militare».

Giulio Abbate continua: «Avevo pronosticato Sciorella come quarto finalista e, per la verità, lo avrei preferito, perché mi pare abbia squadra più debole di quella di Dotta. La compagine caragliese è più solida grado di dare fastidio a molti: è l'unica squadra del campionato che ha mai perso in .

Sulle possibilità di promozione in serie A, Abbate aggiunge: «Sarà sicuramente un bel girone. Può succedere di tutto, perché quattro squadre sono equilibrate. Però mi pare che Vacchetto e Molinari abbiano qualche cosa in più rispetto agli altri».

Sugli altri protagonisti la spalla di Vacchetto si sbilancia: «Negli anni passati Novaro è sempre crollato nel momento decisivo della stagione, prima e poi dovrà sfatare anche questa tradizione. Dotta poi è una mina vagante soprattutto per quanto potrà fare in casa».

Anche la serie C sta arrivando al momento decisivo. Domenica si disputano gli incontri dell'ultima giornata, al termine della quale le prime due classificate di ciascun girone daranno vita alle semifinali incrociate. Questo il programma: nel girone A, Astor Ceva-Pieve di Teco, Savona-Bardino, S. Benedetto Belbo-Taggese, Brignolese, Rocco Bernezzo, Pro Paschese-Merlese; nel girone B, Canalese-Montechiaro, Dis Gros Cuneo-San Damianese, Monferrina-Doglianese, Mombaldone-ATPE, Rosignano-Spigno Monferrato.

Aldo

HOCKEY

Dopo la Coppa europea riprende l'attività al campo «Lorenzoni»

A Bra raduno giovanile

Scuola di tecnica e tattica per gli under 18

BRA. A tre mesi dalla Coppa delle Alpi maschile ospitata nello scorso giugno all'«Augusto Lorenzoni», riprende domani l'attività hockeistica ufficiale sul campo sintetico di Viale Madonna dei Fiori. Fino a lunedì l'impianto braidese accoglierà una trentina giovani atleti under 18, impegnati un raduno specializzazione sotto la guida di tecnici federali.

Gli hockeisti saranno seguiti da una decina di allenatori e svolgeranno una preparazione specifica su alcuni aspetti della tecnica e della tattica di gioco. Sempre domani è prevista anche la partenza per la Spagna di tre giocatrici della Lorenzoni Cassa di Risparmio di Bra, convocate per una serie di amichevoli che la nazionale under azzurra disputerà a Santander contro le pari età iberiche.

Le convocate portiere Elena Farinasso, l'attaccante Elena Mazzoleni (che ha già collezionato alcuni gettoni di presenza anche con la rappresentativa maggiore) e difensore italo-olandese Daniela Zumpetti, neoacquisto della società braidese. La giocatrice è stata prelevata dal Villafranca ed è l'unico nome nuovo della nutrita squadra, che dopo i due secondi posti ottenuti lo scorso anno su prato e indoor quest'anno tenta di agguantare il titolo italiano.

Poche le novità di mercato anche per le altre tre compagini cittadine di serie A. Restando in campo femminile neopromosso Mondo Rubber abbandonerà la vecchia denominazione per tornare a chiamarsi probabilmente H.F. Braidese o Brajda come compagine maschile.

La squadra di Aldo Rampone ha ingaggiato dal Genova '60 di serie la ventenne centrocampista Monica Martino e sta portando avanti le trattative con il Villar Perosa per il prestito di un paio di altre giocatrici.

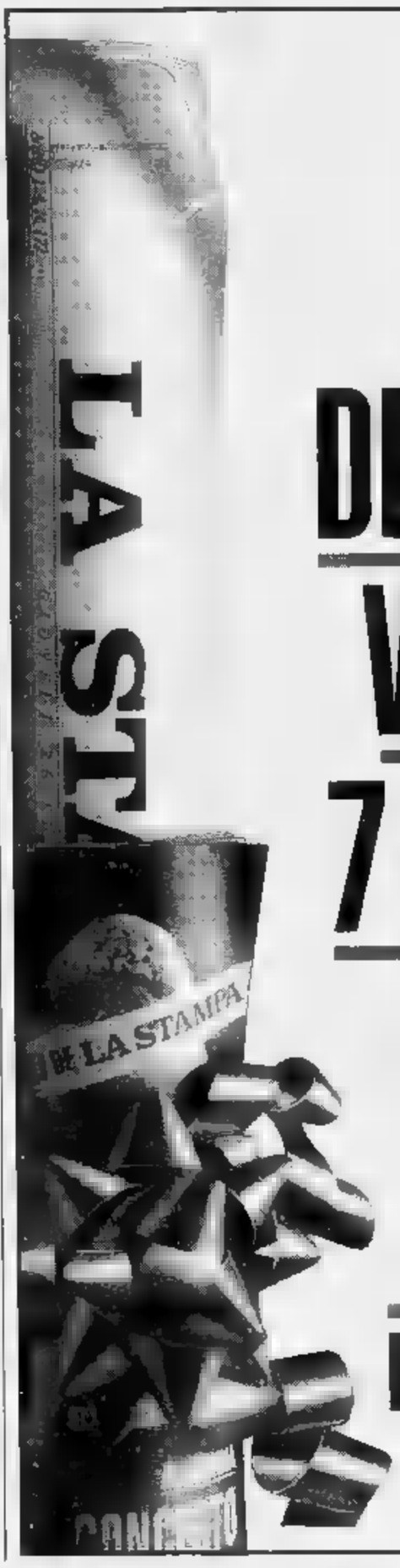
Sulla sponda maschile il Brajda Benevenuta dopo un lusinghiero debutto in A2 punta quest'anno ad una stagione di assestamento in attesa di tempi migliori per poter tentare la scalata alla massima serie.

Le squadra di Giuseppe Palmieri ha cambiato lo straniero. Al posto dell'ottimo Shimi Goyal, tornato in patria per ragioni lavoro, è stato ingaggiato il ventitreenne indiano Tegjinder Singh, reduce da una positiva stagione in A1 con Villafranca.

Nessun acquisto invece per la Milano Assicurazioni, che punta sui giovani del vivaio. La società giallonera inserirà quest'anno in prima squadra gli juniores Noto, Diliberto, Pitta e Giaccardi, le colonne dell'organico che due anni fa conquistò il titolo italiano allievi.

Corrado Olocco

BARBELLA CAGLIARI SAFFIRIO



6 COPIE DE "LA STAMPA" VI REGALANO 7 GIORNI DI TV

DAL 23 SETTEMBRE

Una prestigiosa conclusione sportiva per l'estate '90 del Saluzzese

Rally in Valle Varaita

Partenza domani alle 8,30 da Sampeyre. Cinque prove speciali da ripetere due volte Oltre 170 equipaggi, tra i favoriti il beniamino di casa Piero Beltrandi ■ Lancia

PONTECHIANALE. E' una stagione intensa per la Valle Varaita, la valle smeraldina, come è conosciuta dai numerosi turisti che l'affollano durante tutto l'anno, richiamati dalla natura splendida dei luoghi e le manifestazioni che accontentano tutti i gusti.

Folklore, cultura, tradizione, sport: ognuno può scegliere ciò che più lo attira. Basti pensare al lago, con le gare di canoa olimpica, la pesca in riserva, il campo di windsurf; e ancora, il Monviso con le sue pareti su cui è nato il moderno associazionismo alpino italiano con la fondazione del Cai e su cui sono state scritte pagine gloriose e indimenticabili, quest'atmosfera si può rivivere ancora fra le pareti dei rifugi Gagliardone e Vallanta, che si aprono ospitali ai piedi dell'immane parete Ovest, che è banco di prova per provetti alpinisti.

Non si può dimenticare che a Sampeyre rivive ogni cinque anni la «Bajas, rievocazione di antiche feste occitane. E non è nemmeno possibile passare sotto silenzio il trionfo che l'orchestra Bruni di Cuneo ha colto quest'anno, nel giorno di Ferragosto, quando quasi diecimila persone entusiaste si sono arrampicate a 2700 metri di quota sul Colle dell'Agnello per applaudire le melodie di Verdi, Rossini e Donizetti, tangibile testimonianza, questa, che l'arte non conosce barriere.

E per gli sportivi, ancora, mancate ghiotte occasioni, per quelli che lo sport lo praticano (le «Trottinerbe», biciclette che sfruttano gli impianti di risalita sciistici per offrire discese mozzafiato, tanto per fare un esempio, si aggiungono agli sport d'acqua che si possono praticare sul bacino artificiale di Pontechianale) sia per quelli che invece preferiscono soltanto incoraggiare gli atleti. Per costoro si sono susseguite gare di mountain-bike (la «Transalp» che ha percorso tutto l'arco alpino dalle Cozie alle Marittime ha rappresentato il «Top» della specialità) e di ciclismo (il Giro delle Valli per amatori si è concluso a Pontechianale).

Ora c'è l'appuntamento che concluderà l'attività stagionale della valle. Domani e domenica, infatti, è in programma la quarta edizione del Rally della Valle Varaita, assurto quest'anno a prova di carattere nazionale.

«La manifestazione - spiega Amedeo Olivero, responsabile del Saluzzo Rally Club, che con la Comunità Montana Valle Varaita è fra organizzatori della prova - ha raggiunto quest'anno il massimo coefficiente nel Campionato italiano, ed è valida come finale della seconda zona. Il «Valle Varaita» vede tra gli iscritti tutti i migliori equipaggi italiani, impegnati nel Campionato nazionale Rally».

Il saluzzese Beltrandi plurivincitore della [illegible] (TELEFOTO CUNEO)

Il percorso, tutto su asfalto, ripete anche in questa edizione le prove classiche delle gare rallystiche del Saluzzese: la Brondello-Isasca, a cavallo fra le Valli Po e Varaita; la Valmala-Santuario, la Roccabruna-Dronero, la Dronero-Montemale e, per finire, la Sampeyre-Colle di Sampeyre, una tirata di oltre 12 Km, 1200 metri di dislivello, capace di mettere alla frusta equipaggi e motori di qualsiasi auto.

Tutte le prove speciali saranno affrontate due volte, domani, il giorno, per garantire la massima sicurezza ai piloti e il maggior spettacolo al pubblico che si prevede sarà, come gli altri anni, numerosissimo.

Sono oltre 170 gli equipaggi che si daranno battaglia sui tornanti delle varie prove speciali, e anche mancheranno i big come Biasion e Fiorio; lo spettacolo sarà garantito ugualmente da tutti gli altri, a cominciare dal campione saluzzese Piero Beltrandi, su Lancia Delta Integrale, plurivincitore della gara, che davanti al suo pubblico tenterà certamente il ripetere il successo.

Questa manifestazione chiude alla grande la stagione estiva '90, che per la Val Varaita in generale e per Pontechianale in particolare è stata indubbiamente un successo, fa rilevare Domenico Amorisco, presidente della Comunità Montana e dell'Apt del Saluzzese: «Le migliaia di appassionati che il Rally porterà nelle nostre zone anche in ottimo veicolo promozionale per valle».

La gara avrà inizio domani alle 8,30 da Sampeyre e si concluderà intorno alle 20; la premiazione domenica pomeriggio sulla piazza del paese.

[p. l. r.]

VALLE VARAITA

BELLA D' ESTATE

COMUNITÀ VARAITA
SAMPEYRE - Piazza della Vittoria, 52
Pontechianale - Casteldelfino - Sanfront - Sampeyre - Frassino - Melle - Valmala - Brossasco - Venasca - Isasca - Rossana - Piasco - Castiglione S. - Verzuolo
Uffici Amministrativi e Tecnico Sociali tel. (0175) 962 39 / 66426.
INFORMAZIONI presso UFFICIO TURISTICO DI VALLE
Tel. (0175) 98152 - Segreteria telefonica permanente

VALLE VARAITA

BELLA D'ESTATE

canoa, pesca, tennis, pallavolo, minigolf, bocce, alpinismo, arrampicata guidata trekking, maneggio, trial e motoalpinismo, canoa e windsurf sul lago di Pont

STUPENDA D'INVERNO

TURISMO INVERNALE
sci da discesa e per sci di fondo, sci alpinismo, settimane bianche, piste di pattinaggio, arrampicate su cascate di ghiaccio

VIVA... TUTTO L'ANNO

STUPENDA D' INVERNO

VALLE VARAITA

è una realizzazione...

PK Publialba
ALBA
Tel. 0173 35.717
BRA
Tel. 0172 431.003

BAR-RISTORANTE
«TRE RE»
con camere
Bruno Lovera & C. s.a.s.
CUCINA CASALINGA
GELATI PRODUZIONE PROPRIA
do.mi.to.
CAFFE'
Piazza Umberto I,
Tel. (0175) 72.191
LAGNASCO

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
0171 50.832

VALLE VARAITA

SAMPEYRE

IL FASCINO DELLA TRADIZIONE
E L'ENTUSIASMO DI UN TURISMO GIOVANE

MUSSO® SPA
macchine agricole ed enologiche
ANNUNCIA:
VINOX
Serbatoi in acciaio inox per vinificazione e stoccaggio da 25 a 40.000 litri
Serbatoi coibentati per l'applicazione a centrali frigorifere
Esecuzioni speciali per l'industria
dal 1922... MUSSO Qualità e servizio
Borbore di Vezza d'Alba - Tel. 0173-65009 (4 linee)

CMP GMF Bazzanbelli VINOX TECNICA refrigerazione

VALLE VARAITA

BROSSASCO
l'arte di lavorare
IL LEGNO
CAMPAGNA PROMOZIONALE A SOSTEGNO DEL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Trattoria "AURORA"
di Fausto - Caterina e Tiziana
Cucina tipica della "Valle Varaita"
VALMALA PAESE (Borgata Chiesa) - Tel. 0175 96.80.16

albergo ristorante
ALTE ALPI
SAMPEYRE (CN) - Tel. 0175 96.110

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
FINANZIAMENTI A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
[illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 14 Settembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Leviosa, [illegible] R.
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
66.83.35

ESTATE AGLI SGOCCIOLI

Chiudono i bagni del Levante

Ultimi fuochi della stagione: le linee marittime della Riviera sono ancora in attività, ma un po' dappertutto si smontano le attrezzature degli stabilimenti balneari. SERVIZIO A PAGINA 3

UN PROGETTO

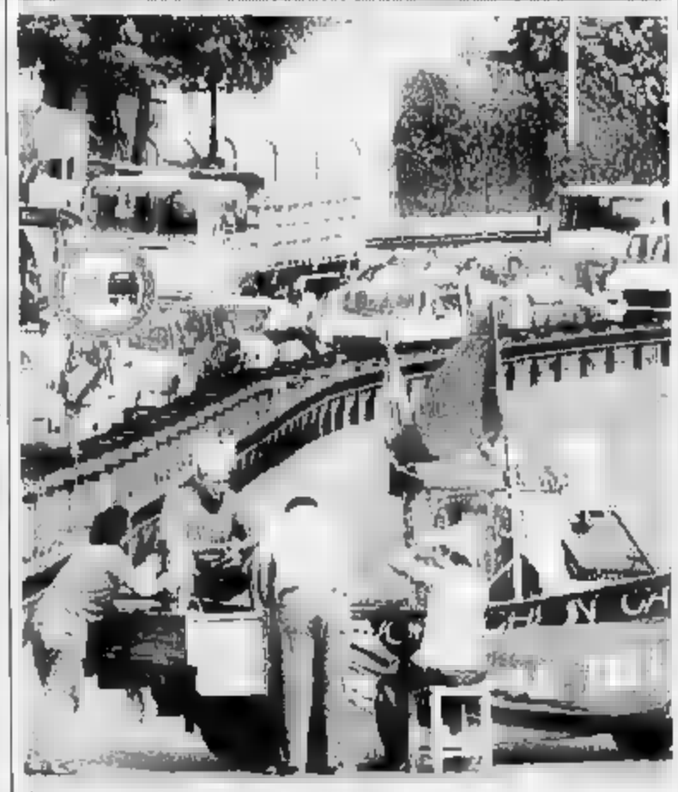
SANTA MARGHERITA. L'idea [illegible] uno spazio aperto nel parco di Villa Durazzo, per ospitare spettacoli [illegible] manifestazioni, presentata nei giorni scorsi dall'associazione musicale «Il Delfino» di S. Margherita, sarà piaciuta senz'altro ai romantici. Il progetto elaborato dall'architetto Gianfranco Franchini di Genova, uno dei firmatari dei disegni per la realizzazione del Beaubourg di Parigi, prevede infatti soluzioni semplici ma [illegible] grande suggestione e presa emotiva. Spiega l'architetto Franchini: «Si tratta di realizzare un palco atto ad ospitare un'orchestra sino a 60 elementi, da installare di fronte al sagrato della chiesa di S. Giacomo, a fianco di villa Du[illegible]. Il palco verrebbe a disporsi tra il panorama del porto di S. Margherita, con sullo sfondo il [illegible] del Tigullio. Il pubblico, sistemato su cuscini, oppure [illegible] panche, troverebbe posto sull'ampia scalinata che porta al sagrato della chiesa. Gli spettatori guarderebbero agli orchestrali [illegible] nel contempo godrebbero della vista [illegible] mare. Inoltre, grazie ad un'apposita illuminazione, [illegible] palco potrebbe essere visibile da ogni punto del Tigullio». [illegible] A [illegible] B

SESTRI LEVANTE. Torna a Sestri Levante, venerdì 21 settembre, la manifestazione «Fotomodella dell'anno». Il «concorso per una professione» era nato sulle rive della Baia delle Favole nel 1984. Per tre anni Sestri aveva ospitato la finalissima di una manifestazione nazionale, [illegible] momento culminante di centinaia di «serate» in tutta Italia, per la selezione delle aspiranti fotomodelle.

Poi, per motivi prevalentemente economici, «Fotomodella dell'Anno» [illegible] emigrata da Sestri trasferendosi a Campione d'Italia. Negli ultimi due anni però, il Tigullio [illegible] ospitato due prefinali nazionali, a Chiavari [illegible] a Lavagna.

Quest'anno toccherà nuovamente a Sestri Levante: la manifestazione [illegible] terrà alla Piscina dei Castelli, la discoteca celebre negli Anni Sessanta, ritornata in auge negli Anni Ottanta con la gestione di Rudy Ciuffardi, Tino Barbera [illegible] Marco Marcucci. L'edizione 1990 del concorso «Fotomodella dell'anno» è [illegible] carattere internazionale: la finale italiana si terrà il 6 ottobre [illegible] Campione d'Italia, quella europea [illegible] 16 dicembre [illegible] Taormina. SERVIZIO A PAGINA 3

GENOVA BLOCCATA



La protesta dell'Ansaldo

I lavoratori sono di nuovo scesi in piazza. Hanno occupato l'ingresso dell'autostrada a Sampierdarena e poi la sala consiliare [illegible] Palazzo Tursi. Il traffico è impazzito. SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 9

Al teatro Margherita

E' ripresa la stagione sinfonica

Mercoledì sera ha preso avvio [illegible] cartellone 1990-91 del Comunale dell'Opera di Genova. Grande affluenza di pubblico al concerto inaugurale, diretto da Pierre-Dominique Ponnelle.

A PAGINA 11

In Coppa Italia

E' il Sestri la squadra più [illegible]

Dopo [illegible] amichevoli di mercoledì, i rossoblù di Castelletti sono al centro del programma del fine settimana: vanno sul campo del Pontedecimo, grande favorito del prossimo campionato.

Nelle Elementari scompare la figura della maestra tradizionale

Scuola, pronte le nomine

Genova: per la prima volta l'anno scolastico potrebbe iniziare senza i soliti problemi
Il Ministero ha assegnato le cattedre vacanti in quasi tutte le Superiori del comprensorio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'anno scolastico si aprirà regolarmente anche per gli alunni di quelle classi che attendono la nomina del nuovo docente. Il problema si ripropone ogni anno soprattutto nelle scuole superiori. Al Provveditorato assicurano che le cose andranno meglio che in passato.

Nella quasi totalità dei casi il Ministero ha già assegnato le cattedre vacanti. Per le classi rimaste scoperte è stata autorizzata la nomina di un supplente, che dovrebbe ricoprire l'incarico al massimo sino alla fine del mese.

Il nuovo [illegible] scolastico attende alla prova dei fatti la riforma della scuola elementare, con [illegible] scompare la figura della maestra unica. La riforma è stata introdotta nelle prime. Ci saranno tre insegnanti ogni due classi e l'orario settimanale delle lezioni [illegible]rà da 24 a 27.

Le materie di insegnamento saranno le stesse previste dai programmi degli anni scorsi. «Abbiamo deciso l'applicazione graduale - spiega Claudio Landi, provveditore agli Studi di genova - [illegible] l'istituzione dei moduli nelle prime. Ciò avverrà in sen[illegible] orizzontale, dove esistono più classi, in senso verticale, nelle scuole dove è presente un solo corso. Posso assicurare che non si verificheranno grosse difficoltà perché il sovrannumero degli insegnanti nella scuola elementare basta da solo a fornire i docenti [illegible] cui ci sarà bisogno».

Nella scuola media non ci saranno nuove assunzioni. Gli insegnanti che [illegible] in sovrannumero già da alcuni anni copriranno i posti che si [illegible] liberati e in parte andranno a finire nelle «Doa», dotazioni organiche aggiuntive, e [illegible]nno chiamati a supplenze annuali o a svolgere attività di sostegno. Quest'anno nelle superiori ci saranno trecento posti di supplenza annuale, in [illegible] è previsto l'inserimento di docenti delle scuole medie.

E' destinata a rientrare [illegible] protesta degli studenti per le condizioni precarie di manutenzione [illegible] alcuni istituti e per la carenza di dotazioni delle strutture scolastiche. Durante l'estate infatti sono stati eseguiti lavori di ripristino in diverse scuole. Spiega il viceprovveditore Giovanni Zagarella: «Sono stati avviati contatti co[illegible] le amministrazioni provinciale [illegible] comunale affinché le scuole dove si rendeva necessaria la ristrutturazione della palestra o delle aule fossero in condizione di affrontare la ripresa dell'attività scolastica».

Tra i grandi progetti che vedo[illegible] impegnata la Provincia e che saranno ultimati [illegible] lungo termine c'è la nuova sede dell'istituto tecnico per il turismo «Firpo», che [illegible] insedierà [illegible] un'ala dell'ex [illegible] Bocciardo. Altre grandi opere di edilizia scolastica sono in corso [illegible] Rapallo, dove si [illegible] struisce un nuovo centro scolastico, [illegible] a Chiavari, nell'ex [illegible] Chiappe. Non [illegible] stata ancora decisa l'assegnazione, [illegible] la cerchia di soluzioni [illegible] ristretta al liceo scientifico, agli istituti tecnico e industriale.

Prossimi alla consegna invece i nuovi locali dell'alberghiero «Marco Polo» e del liceo «Cassini», che versavano in condizioni fatiscenti e sono stati punti caldi della protesta studentesca durante lo scorso anno scolastico.

Un po' più complesso il problema della succursale della scuola media «Ruffini», in via San Bartolomeo degli Armeni. Le cinque classi dovranno trasferir[illegible] altrove, perché è diventato esecutivo l'ordine di sfratto.

Non è stata trovata un'altra sede idonea ad ospitarla, «tuttavia confido in [illegible] soluzione tempestiva», sottolinea il provveditore Claudio Landi, lasciando intendere che la ricerca si è quasi conclusa.

Paola [illegible]

PAUL KLEE

Nuova sede per l'artistico

GENOVA. E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sede del liceo artistico «Paul Klee», in via Maggio, a Sturla. Alla cerimonia erano presenti il prefetto Mario Zirilli, il provveditore Claudio Landi, il presidente della Provincia Franco Rolandi. L'edificio che ospita il liceo «Klee» [illegible] stato ristrutturato per intero. I lavori [illegible] durati dodici mesi, quattro miliardi la spesa. Sono state costruite 29 aule normali e 6 speciali. Tra i servizi scolastici attivati, la biblioteca ed una sala medica. Nell'anno scolastico 89/90 il liceo era diviso tra la sede in via Digione, frequentata da 253 studenti (12 classi), le succursali in via Lomellini (347 studenti, 15 classi), via Milano (153 studenti, 7 classi), via Alizieri (74 studenti, 3 classi). Per l'imminente anno scolastico, sono invece previste 12 classi sperimentali e 5 tradizionali nella nuova sede di via Maggio; 15 classi sperimentali in via Lomellini, e [illegible] classi tradizionali in via Milano. Gli studenti dell'artistico avevano indetto iniziative di protesta [illegible] erano scesi in corteo per ottenere una nuova sede. Ieri mattina [illegible] sono ritrovati [illegible] scuola con qualche giorno d'anticipo sull'inizio delle lezioni per celebrare anche una loro vittoria. Negli anni sono aumentate le iscrizioni: nell'81 erano 266, quest'an[illegible] [illegible] 960. L'inadeguatezza della sede e l'aumento di alunni aveva imposto l'apertura di più succursali.

VENTIQUATTROORE

ECONOMIA
[illegible] Riunioni [illegible] commissione regionale

La commissione regionale per lo sviluppo economico al termine della riunione di ieri ha annunciato un calendario di consultazioni sui problemi dell'economia ligure [illegible] i rappresentanti delle Province, Comuni capoluogo di Provincia, Camere di Commercio, associazioni di [illegible] e sindacali. Il primo incontro è fissato per venerdì 21 settembre, presso la provincia [illegible] Imperia. Altri incontri: [illegible] settembre, presso la Provincia di La Spezia, [illegible] settembre (Genova), 2 ottobre (Savona).

[illegible] Arrestati tre spacciatori

Tre spacciatori di eroina [illegible] stati arrestati dai carabinieri, nel corso di altrettante operazioni nel centro storico. Sono finiti in [illegible] Francesco Cauteruccio, di 36 anni, originario di Cosenza, Patrizia Giovannone, di 28 anni, abitante in via Nizza, e Cira Zito, di 30 anni, originaria di Salerno. Il quantitativo di eroina recuperata è di circa 25 grammi.

SAN [illegible]
[illegible] Ricoverata per [illegible] puntura [illegible] un insetto

La puntura di un insetto potrebbe essere la causa di una sospetta infezione tetanica progressa riscontrata dai medici dell'ospedale San Martino a Linda Ossiegno, di 53 anni, abitante in via Bertuc[illegible]. La donna accusava forti dolori in corrispondenza della puntura provocata alcuni giorni prima da [illegible] insetto.

AGGREDITO
[illegible] Sorprende un ladro, è picchiato

Brutta avventura per il proprietario di un alloggio al rientro [illegible] casa. Ha sorpreso un ladro [illegible] tentava di introdursi nell'appartamento [illegible] ha tentato [illegible] bloccarlo lungo le scale. Il ladro ha reagito sferrando un pugno a Giampaolo Olivetti, di 48 anni, abitante in via Gradisca, che è finito a terra e ha perso i sensi. Il ladro è riuscito a guadagnare l'uscita dal portone. Sono in corso indagini per risalire all'identità [illegible] malvivente.

Questa mattina il magistrato dovrà decidere sul fermo dei due cognati della vittima

Una violenta discussione, poi gli spari

Interrogati i più stretti parenti dell'uomo ucciso [illegible] Prà

Qui l'hanno ucciso. Sul ciglio della strada è rimasta una camicia intrisa di sangue

GENOVA. Un [illegible] litigioso e violento, odiato da tutti. E' questo il ritratto di Francesco Bognanni, il pregiudicato siciliano di 31 anni ucciso la notte di martedì sul ciglio della strada, nel quartiere Cep [illegible] Prà.

Ce l'avevano [illegible] lui anche, Rosario Naso, di [illegible] anni, fratello della moglie separata, Rosetta Naso, e Franco Lo Grasso, di 45 anni, marito della sorella di Rosetta Naso, su cui si sono incentrati i sospetti dei carabinieri. I due, che [illegible] stati interrogati [illegible] lungo dal sostituto procuratore Luigi Lenuzza, hanno negato la responsabilità dell'omicidio. Questa mattina si terrà l'udienza con cui sarà convalidato [illegible] meno [illegible] fermo di polizia giudiziaria.

I rapporti tra Francesco Bognanni e i parenti erano pessimi. Poche ore prima del delitto c'era stata una delle frequenti discussioni, fatte di insulti e dispetti. I vicini hanno riferito di aver sentito urla e minacce da entrambe le parti. L'uomo aveva finito [illegible] lanciare [illegible] secchio d'acqua dal poggiolo sulle teste [illegible] parenti, che abitano al piano sottostante. Poco dopo, Franco Lo Grasso era andato dai carabinieri per chiedere che gli togliessero finalmente di torno Bognanni. «Arrestatelo», aveva detto.

Le liti tra [illegible] pareti domestiche non sono però sufficienti a far scattare l'intervento della forza pubblica e Lo Grasso doveva arrendersi alla difficile coabitazione. Prima di andarsene però aveva borbottato che se doveva fare da sé sarebbe finito in galera.

Quelle parole hanno [illegible] un significato sinistro alla notizia della morte del pregiudicato e hanno spostato nell'ambiente familiare lo scenario in cui può essere maturato il delitto.

Ora che Bognanni [illegible] c'è più, molti di coloro che [illegible] sentivano intimoriti dai suoi modi violenti raccontano episodi accaduti in passato. Sembra che [illegible] matrimonio con Rosetta Naso [illegible] all'origine [illegible] rancori familiari. Il marito la maltrattava. Quando scoprì che era incinta, iniziò a picchiarla per costringerla ad abortire.

In [illegible] di altro liti, aveva scaraventato giù dalla finestra le culle vuote della loro bambina e i mobili della cucina. Minacce e insulti erano all'ordine del giorno ed alla fine la donna aveva trovato la forza di [illegible] separarsi portando con sé la figlia che ora ha tre [illegible]. Anche la donna ieri è stata ascoltata dal magistrato, che ha mantenuto il più rigoroso riserbo [illegible] quanto emerso dal colloquio.

Nel quartiere dicono che Francesco Bognanni aveva iniziato ad interessarsi alla cognata, suscitando la gelosia del marito Franco Lo Grasso. [illegible] vecchio rancore per i maltrattamenti riservati alla parente, nell'animo di Lo Grasso si aggiunse quello per le attenzioni insistenti rivolte a sua moglie.

Sono stati ricostruiti gli spostamenti della vittima [illegible] le ultime ore di vita. Francesco Bognanni è uscito di casa poco pri[illegible] di essere ucciso. E' sceso per via Martiri del Turchino, poi forse sorpreso dalle prime gocce di pioggia ha deciso di rientrare. Vicino [illegible] dietro un cespuglio che fiancheggia la strada c'era l'assassino, che gli ha sparato tre colpi [illegible] poi è fuggito.

La gente che abita nella zona non ha fatto caso agli spari perché erano confusi [illegible] tuoni del temporale. Chi ha agito ha avuto tutto [illegible] tempo di fuggire prima che il cadavere fosse scoperto. I due fermati [illegible] hanno fornito [illegible] alibi convincente per l'ora del delitto. Sarà la prova del guanto di paraffina a chiarire se uno di loro ha effettivamente impugnato l'arma che ha ucciso Bognanni. **(p. c.)**

Sestri Levante, c'è chi chiede di poter lavorare anche d'inverno

Chiudono i bagni del Tigullio

La stagione termina il 23 settembre, ma in alcune località si terrà aperto sino ai primi d'ottobre
A Santa Margherita in molti stabilimenti balneari si continuerà a tener pulito l'arenile

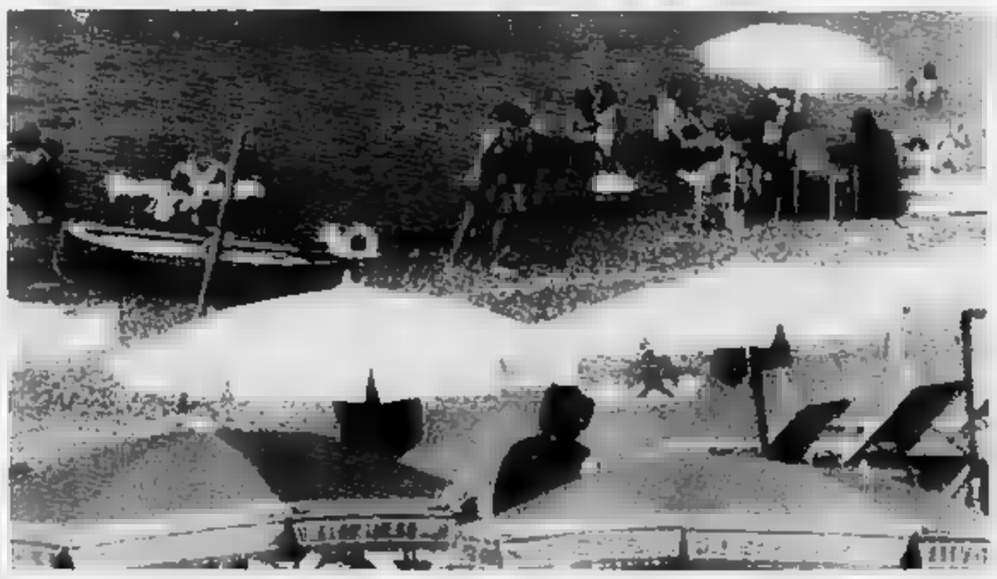
LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Per gli stabilimenti balneari del Tigullio, come per quelli di tutta la regione, è tempo di chiusura. Se ad agosto erano disposte sull'arenile dieci file di ombrelloni, oggi ne rimane a malapena la metà e, fra qualche giorno, ancora meno. Fino a sparire del tutto, verso la fine del mese.

Sono però già in corso, in quasi tutti gli stabilimenti del Tigullio, le operazioni di smantellamento di cabine e attrezzature. Una necessità dettata dal timore di incorrere nel cattivo tempo e giustificata dalla limitata affluenza di clienti, che però può essere un disagio a chi vorrebbe ancora prendere un po' di sole in tranquillità. Sono state, per esempio, le proteste a tal proposito dei bagnanti degli stabilimenti balneari del Ponente, dove l'opera di smantellamento delle cabine è in corso da tempo.

Fino a quando, dunque, negli stabilimenti del Tigullio sarà possibile mantenere bronzea la tintarella, potendo ancora contare su cabina ed ombrellone?

A Cavi di Lavagna il termine ultimo è quello del 23 settembre. Dopo questa data quasi tutti gli stabilimenti chiuderanno i battenti. Con alcune eccezioni, però. Dicono i bagni Astoria: «Lo stabilimento chiude il 23, ma per accontentare i turisti stranieri metteremo ancora a disposizione sdraio e spogliatoio sino all'8 ottobre. Tempo permettendo». Una possibilità cui non possono disporre invece i bagni Liguria di Sestri Levante. Dice il titolare, Alessandro Riccomini: «Da tempo chiediamo al Demanio la possibilità di mantenere installato tutto l'anno un corpo centrale fisso, che ci permetterebbe di allungare la stagione. Le cabine di legno, invece, devono essere smantellate in tempo, prima delle piogge di fine estate. In modo da riporle in magazzino perfettamente asciutte. Adesso siamo costretti a chiudere il 16 settembre, per avere il tempo necessario per effettuare le operazioni di chiusura. I clienti sono ormai degli habituée dei bagni, capiscono e non si lamentano se smontiamo le nostre attrezzature mentre lo stabilimento è ancora aperto».



Stagione agli sgoccioli. Sdraio e ombrelloni sulla spiaggia di Cavi di Lavagna: in questi giorni si smontano le attrezzature

Non tutti gli stabilimenti chiudono lo stesso giorno a Chiavari. Ai bagni Esperia la chiusura è prevista per lunedì prossimo, 18 settembre, mentre per esempio ai «Giardini» coinciderà con lunedì 24. In entrambi, però, si lavora già da giorni allo smantellamento delle cabine. Dicono ai bagni Giardini: «Dobbiamo riporre il chiuso 110 spogliatoi, quindi lavare ombrelloni, sdraio, lettini. Occorre del tempo e bisogna calcolarlo tenendo in previsione piogge e maroggiate. Disagi per i clienti? Fino al giorno della chiusura lasciamo a loro disposizione sdraio e cabines.

Nessun disagio per i clienti anche a Rapallo. I bagni Flora saranno chiusi da lunedì 17, ma già da ora ci si prepara per l'inverno. Dice il barista: «Perché aspettare? I clienti ormai pochissimi. Nel fine settimana erano una docina. Non ha più senso lasciare montate le cabines». Una possibilità in più è offerta invece dai bagni comunali «Porticciolo»: la stagione termina ufficialmente il 16, ma qualche sdraio e cabina ci sarà sino al 30 settembre. Lo stesso ai bagni Bosetti di Paraggi, dove per adesso di cabine ne sono state smontate poche. Forse la della clientela straniera. Quasi tutto chiuso dopo il del mese, invece, a S. Margherita. Dice Matteo Vaccaro, dei bagni Rosa: «Con l'apertura delle scuole, chiudiamo tutto. Certo, l'arenile sarà mantenuto sempre pulito e i nostri clienti potranno venire in spiaggia senza alcuna spesa. Questo anche a riguardo degli alberghi che non posseggono spiaggia privata. In questo modo, forse compensiamo i piccoli disagi che possiamo causare ai clienti le operazioni di chiusura».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Protezione civile, tre mezzi in regalo

Il ministero dell'Interno della Repubblica federale tedesca ha deciso di assegnare il gruppo di protezione civile di Sestri Levante «Rinaldo Enrico» tre automezzi per il soccorso logistico. Da tempo c'è collaborazione tra il gruppo sestrese, dipendente dal ministero degli Interni, e i volontari di protezione civile di Rosenheim in Baviera. Questi ultimi erano stati più volte ospiti nel Tigullio.

CHIAVARI
Si riunisce il Consiglio comunale

Il consiglio comunale di Chiavari tornerà a riunirsi stasera. All'ordine del giorno il conto consuntivo 1989 e l'elenco di opere da realizzare nell'anno. Tra queste, il prolungamento di viale Kasmann, la progettazione sarà affidata alla società Italstrade di Genova. Sempre all'Italstrade verrà anche commissionato il progetto per la riduzione di portata del torrente Rupinaro. Verranno realizzati due condotte di scolo per il rio Campodonico e il Rupinaro stesso, che canalizzeranno l'acqua da Sampierdicanne sino alla colonia dell'ex villa Piaggio.

RAPALLO
centro sociale

Oggi alle 11 verrà inaugurato il nuovo Centro di solidarietà sociale realizzato dai membri del Sovrano Ordine di Malta nei locali dell'Oratorio dei Bianchi. Il Centro si occuperà di assistenza agli anziani. Alla cerimonia d'inaugurazione sarà presente Frà Andrew Bertie, principe gran maestro del Sovrano Ordine di Malta. La sarà celebrata dal vescovo di Chiavari monsignor Daniele Ferrari, cappellano di gran croce dell'Ordine di Malta.

CHIAVARI
Mostra di auto d'epoca

Chiavari ospiterà il 23 settembre la prima edizione della «Mostra di auto nuove e d'epoca». La manifestazione si svolgerà in Garibaldi e piazza Matteotti. Il programma prevede una sfilata di abiti da sposa e pellicce, e una passerella di auto storiche, che si snoderà lungo corso Garibaldi, lungomare, Montevideo, corso Italia, viale Millo, via Martiri della Liberazione. La mostra sarà aperta ai concessionari d'auto della zona e ai collezionisti.

CHIAVARI
Raccolta di firme

Prosegue in piazza Roma la raccolta di firme promossa da Anna Grosso, madre di Barbara, la ragazza genovese di 18 anni investita e uccisa da un camion nell'87 in Sardegna, mentre era in vacanza. Anna Grosso vuole presentare una petizione al Parlamento per chiedere la modifica del codice della strada.

Si rinsalda un gemellaggio che dura da quasi cento anni

A Camogli dall'oceano

Il sindaco di Tristan de Cunha è stato ricevuto dagli amministratori locali
Nel 1892, dopo un naufragio, due marittimi liguri si stabilirono sull'isola

CAMOGLI. Oggi è il grande giorno. Arriva nel pittoresco borgo la signora Ann Green, quarantenne, «sindaco» di Tristan de Cunha, la picola isola dell'Atlantico dove gran parte degli abitanti discende da due «lupi di mare» di Camogli.

Il capo-isola proviene da Londra, dove per alcuni mesi ha frequentato un professionale. Si fermerà in Liguria due giorni. E' la prima volta che un abitante di Tristan da Cunha mette piede a Camogli.

Ann Green giungerà all'aeroporto di Genova verso le 13.30, dove sarà ricevuta dal console inglese a Genova, da rappresentanti della Provincia, Regione e del Comune di Camogli. Verso le 16, il sindaco di Camogli Vincenzo Javarone le darà ufficialmente il benvenuto nell'aula consiliare del Comune.

Quindi ci sarà la visita al Museo marinaro «G. Bono», dove sono esposte molte testimonianze dei legami tra Camogli e l'isoletta dell'Atlantico.

Domani, dopo la colazione all'hotel Cenobio dei Dogi, Ann Green visiterà il Santuario del Boschetto, che raccoglie preziosi ex-voto marinari e quindi, alle 11, incontrerà alcuni dei discendenti di Gaetano Lavarello e Andrea Repetto, i marinai di Camogli che nell'ottobre del 1892 decisero di iniziare una nuova vita nell'isola.

La storia che lega il borgo ligure con Tristan de Cunha si può dire abbia inizio il 3 agosto del 1982. Lavarello e Repetto si imbarcano sul brigantino «Italia», diretto da Greenock (Scozia) a Città Capo, Sudafrica. Ma stive della nave, cariche di carbone, prendono fuoco durante la navigazione. Il comandante Francesco Rolando Perasso, di Chiavari, è costretto a far rotta sulla piccola isola di Tristan de Cunha, oggi dipendenza del Regno Unito e retta dal governatore dell'isola di S. Elena.

A Tristan l'equipaggio dell'«Italia», sedici uomini in tutto, vi rimase sino al 26 gennaio 1893, quando la goletta «Wilde Rose» li recuperò e diede loro modo di tornare a casa.

Due marinai, però, decisero di restare. Erano Gaetano Lavarello e Andrea Repetto, entrambi di Camogli. Il primo si sposò con Frances Green, da cui ebbe sette figli che gli diedero 24 nipoti; il secondo si unì in matrimonio con Jane Glass: misero al mondo sei figli che diedero loro una ventina di nipoti. Nuove vite che popolarono l'isola e portarono a otto i cognomi ivi esistenti (Martha Repetto, figlia di Andrea, vive ancora; il Comune di Camogli le invierà tramite Ann Green una targa ricordo).

I Repetto e i Lavarello dell'isola hanno mantenuto sempre saldi i legami con Camogli, tramite scambi di lettere con camogliesi e con la direzione del Museo marinaro. Hanno voluto anche dedicare al borgo ligure l'unico ospedale dell'isola, che si chiama «Ospital Città di Camogli».

Oggi toccherà alla gente di Camogli dimostrare di aver dimenticato questi suoi figli lontani.

[f. p.]

Il progetto è opera di uno degli architetti del «Beaubourg» di Parigi

Anfiteatro a S. Margherita

Sul sagrato della chiesa di S. Giacomo, un grande palcoscenico per concerti e spettacoli teatrali
Potrà ospitare un'orchestra con 60 elementi: sullo sfondo la città antica e il porticciolo

SANTA MARGHERITA. L'idea di uno spazio aperto nel parco di Villa Durazzo, per ospitare spettacoli e manifestazioni, presentata nei giorni scorsi dall'associazione musicale «Il Delfino» di S. Margherita, sarà piaciuta senz'altro ai romantici. Il progetto elaborato dall'architetto Gianfranco Franchini di Genova, uno dei firmatari dei disegni per la realizzazione del Beaubourg di Parigi, prevede infatti soluzioni semplici ma di grande suggestione e presa emotiva.

Gli accorgimenti utilizzati nell'elaborazione carta dell'idea «Uno spazio per la città» sono stati illustrati dallo stesso Franchini durante l'inaugurazione del Festival Internazionale di musica da camera, martedì scorso a Villa Durazzo.

Spiega l'architetto: «Si tratta di realizzare un palco atto ad ospitare un'orchestra sino a 60 elementi, da installare di fronte al sagrato della chiesa di S. Giacomo, a fianco di villa Durazzo. Il palco verrebbe a disporsi tra il panorama del porto di S. Margherita, con sullo sfondo il mare del Tigullio. Il pubblico, sistemato su cuscini, oppure su panche, troverebbe posto sull'ampia scalinata che porta al sagrato della chiesa».

Continua Franchini: «Dal punto di vista tecnico è più facile realizzazione la prima soluzione, oltretutto molto romantica, in quanto le panche darebbero problemi nella loro sistemazione sugli antichi e consunti scalini. Certo, bisogna anche tener conto di chi, pur essendo romantico, non può permettersi per motivi fisici di restare seduto in terra su un cuscino per tutta la durata di spettacolo».

L'architetto Franchini, proseguendo nell'illustrazione del progetto, si sofferma su particolari che consentono di immaginare una suggestiva scenografia: «Il pubblico guarderebbe agli orchestrali e nel contempo godrebbe della del mare. Inoltre, grazie ad una apposita illuminazione, il palco potrebbe essere visibile da ogni punto di Tigullio».

Quanto ai dettagli tecnici, la struttura verrebbe realizzata in legno e leghe metalliche. Potrebbe essere montata in due giorni e, una volta terminata la stagione concertistica, verrebbe smantellata e riposta in un magazzino. Il palco ha una profondità di 7 metri e se installato per intero, sarebbe largo una quindicina di metri. Nel sottopalco ci sarebbe inoltre posto per gli spogliatoi. Appositi pannelli a conchiglia, regolabili, creerebbero una perfetta risonanza acustica.

Il costo dell'opera è di circa 1 milioni, che dovrebbero essere a carico del Comune.

[f. p.]

AUDITORIUM

Cercare nuovi spazi

Un'alternativa all'auditorium delle Clarisse. Questo è quanto dovranno impegnarsi a trovare gli amministratori comunali e le associazioni promoturistiche di Rapallo, in vista della prossima chiusura dell'unica sala della città. L'auditorium chiuderà i battenti entro breve per lavori legati alla sicurezza. Il che ha già fatto saltare per quest'inverno la stagione di prosa e di concerti. Una soluzione è stata ventilata dall'Assoalbergatori di Rapallo, che in questi giorni sta trattando con il parroco monsignor Luigi Amandolesi: la possibilità d'uso e gestione del cinema Augustus. Con i 600 posti a sedere potrebbe benissimo sostituire l'Auditorium, quale sala multifunzionale per congressi, spettacoli, manifestazioni come il Premio letterario «Rapallo-Donna scrittrice». Da considerare, inoltre, che la vicina sala dell'Accademia dispone di ben 250 posti a sedere.

[f. p.]

Ma nei prossimi anni la Riviera potrebbe ospitare la fase europea del concorso

La «Fotomodella dell'anno» torna a Sestri

Il 21 settembre si terrà la prefinale nazionale della manifestazione

SESTRI LEVANTE. Torna a Sestri Levante, venerdì 21 settembre, la manifestazione «Fotomodella dell'anno». Il «concorso per professione» era nato sulle rive della Baia delle Favole nel 1984. Per tre anni Sestri aveva ospitato la finalissima di una manifestazione nazionale, il momento culminante di centinaia di «serate», svoltesi in tutta Italia, per la selezione delle aspiranti fotomodelle.

Poi, per motivi prevalentemente economici, «Fotomodella dell'Anno» era emigrato da Sestri trasferendosi a Campione d'Italia. Negli ultimi due anni però, il Tigullio aveva ospitato due prefinali nazionali, a Chiavari e a Lavagna. Quest'anno toccherà nuovamente a Sestri Levante: la manifestazione si terrà alla Piscina dei Castelli, la discoteca celebre negli Anni Sessanta, ritornata in auge negli Anni Ottanta con la gestione di Rudy Ciuffardi, Tino Barbera e Marco Marcucci.

Proprio Rudy Ciuffardi è stato, insieme agli organizzatori romani della Map Italia, Massimo Landi ed Ezio Guidi, il principale fautore della manifestazione. E per tre anni, sia pure con un notevole sforzo economico ed organizzativo (gli albergatori sestresi avevano offerto un certo numero di camere gratis per le partecipanti e gli organizzatori, il Comune e l'Azienda di Soggiorno dato un contributo mentre il grosso dell'impegno economico era stato sopportato proprio da Ciuffardi e soci), il nome di Sestri Levante era finito, abbinato al programma del concorso, sulle pagine di tutti i settimanali femminili e su migliaia di manifesti affissi in tutta Italia. In più la serata finale era stata ripresa e ritrasmessa, su circuito nazionale, dall'emittente Odeon Tv.

Quest'anno il concorso «Fotomodella dell'anno» è a carattere internazionale: la finale italiana si terrà il 6 ottobre a Campione d'Italia, quella europea il 16 dicembre a Taormina.

Spiega Rudy Ciuffardi: «Il concorso è nato sei anni fa a Sestri Levante, per poi spostarsi in altre sedi. Era quindi giusto riportarlo nella nostra città, che peraltro ha bisogno di rilanciare la propria immagine turistica».

La prima edizione della «Fotomodella dell'anno», tenutasi sei anni fa al «Grand Castelli» fu un successone. Tante ragazze, pubblico numeroso e molti nomi del mondo dello spettacolo, da Diego Abatantuono a Peppino di Capri.

La manifestazione si era ripetuta a Sestri per i due anni successivi. Quindi, per questioni economiche, l'esilio del concorso verso altri lidi. Sestri Levante si era lasciata scappare una manifestazione che aveva tenuto a battesimo e che dava lustro all'immagine turistica del comprensorio.

E che l'idea del «concorso per una professione» fosse buona, anche in concorrenza con «Miss Italia» e «Ragazza Teenager», lo ha dimostrato Jo Casablanca di New York, «patron» di una delle più titolate agenzie di modelle del mondo, che ha portato anche in Italia il concorso miliardario «Look of the year».

Ma adesso si sta preparando il gran ritorno. Quest'anno sarà ancora una «pre-finale», che vedrà in lizza 25 ragazze, le migliori delle selezioni regionali. Non è escluso che l'anno prossimo si riesca, invece, a ospitare qualcosa di più: la finale nazionale, forse addirittura quella europea. Riuscirà Sestri Levante a far sua questa occasione?

[f. p.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il «Castello dei Sogni»

Costruito nel secondo dopoguerra, il grande edificio sul litorale di Rapallo è rimasto per molti anni incompiuto, nonostante la splendida posizione, sulla spiaggia a metà strada tra villa Porticciolo e il Bristol. Poi, una trentina d'anni fa, è stato completato e trasformato in residence di lusso, mantenendo il suggestivo nome dettato anche dalla singolare architettura del palazzo.

In vista una domenica importante anche per il Lavagna a Varazze e il Moneglia che ospita la Culmv

Sestri Levante, l'attesa cresce

Dopo la vittoria in amichevole sull'Anpi la squadra di Castelletti si prepara al match di Pontedecimo, decisivo per la Coppa Italia Mercoledì si sono registrate anche la vittoria della Samm e il pareggio tra Entella e Pegliese, che intanto ha «scaricato» Pelligra

Tre interessanti amichevoli hanno caratterizzato il mercoledì calcistico di Tigullio. In campo due squadre di Interregionale (Samm e Pegliese), due di Promozione (Sestri ed Entella) e due blasonate di Prima (Carlo Grasso e Anpi Casassa).

Carlo Grasso-Samm 0-4. Con spettatore attento Victor Brogi, mister dell'Anpi (infatti Anpi-Carlo Grasso sarà proprio la partita di inaugurazione della Prima), la squadra di Gianni Massa ha affrontato la Samm, due categorie di differenza. Sgambata utile per le due squadre, netta vittoria con un uomo particolarmente in forma: Michele Broso, autore di una doppietta. Di Biancato, con un gran tiro dal limite sotto la traversa, e D'Agostino su rigore le altre reti. Righetti, contravanti della Samm, è uscito dopo pochi minuti per un dolore al ginocchio: domenica è Bozzano, comunque, dovrebbe essere presente.

Entella-Pegliese 1-1. Sgambata amichevole, nel vero senso della parola, fra i chiavaresi di Soro e gli uomini di Locatelli. Le due reti sono state realizzate da Sciaccaluga (un ex) su punizione e da Monari. Solo per un tempo, il primo, la Pegliese ha presentato la formazione quasi al completo, con Belfiore e Ceraudo marcatori, senza Bovio e Barberi e con in porta Renon. Nella ripresa ampio spazio ai giovani. Nell'Entella, dalla prossima settimana, sarà disponibile il militare Bruzzone.

Una precisazione, intanto, in merito alla posizione dell'ex terzino della Samm, Pelligra. Il giocatore, dopo le molte parole estive, non è passato alla Pegliese, ma è libero. Il suo lavoro non gli permette di svolgere allenamenti pomeridiani, le società che si allenano di sera, anche di Promozione, possono farsi vive. Pontedecimo, Lavagna e Sestri Levante, date le ambizioni, potrebbero essere le maggiori interessate.

Sestri Levante-Anpi Casassa 1-0. Il tour de force calcistico di Brogi si è concluso al Sivori con l'amichevole fra la sua squadra e i «corsari». Le congratulazioni del mister genovese a fine partita, hanno fatto piacere al Castelletti-uomo. Il Castelletti-mister, intanto, aveva visto sul campo un Sestri Levante in netto progresso sotto tenuta e condizione, «incasellare» un successo che, anche se la partita ha un valore relativo e non è stata giocata su toni agonistici elevati, resta importante per il morale. A Sestri cresce l'entusiasmo: è programmato un gran seguito per Pontedecimo-Sestri di domenica. Il gol partita è stato di Bianchini e le due squadre hanno confermato di poter recitare un ruolo di primo piano nei rispettivi tornei. [g. s.]

In primo piano. Franco Castelletti, tecnico del Sestri, visto da Marco Ghiglione

UN WEEK-END DECISIVO PER LA QUALIFICAZIONE

Fra domani e domenica si disputa l'ultimo turno della prima fase della Coppa Italia Promozione. Nessuna squadra è già sicura del passaggio: solo il quinto girone, quello Levanto e Busalla, dovrebbe avere nei genovesi il nome della qualificata.

Il condizionale è d'obbligo, poiché gli spezzini hanno ancora dato una risposta definitiva: a Busalla sperano almeno che questa «risposta» non arrivi, nella precedente occasione, quattro ore prima della partita...

Delle 5 levantine solo 4, quelle iscritte, scendono in campo: il Fontanabuona giocherà un'amichevole la Caperanese.

Lavagna. Quello di dopodomani a Varazze è un autentico spareggio per gli uomini di Roberto Baretto. Girone equilibrato, il loro: pari ai nerazzurri nel punti (2), pari nella differenza reti (1 gol fatto e nessuno subito). Il Lavagna ha preparato con molta cura questa trasferta.

Doveva essere girone di ferro (la terza squadra è il Vado) e i biancoblù sono partiti alla grande con una vittoria sui vadesi. Un secondo successo a Varazze avrebbe doppio significato: immediato il passaggio del turno), e nel lungo periodo (una carica di entusiasmo).

Sestri Levante. Due risultati su tre per i corsari di Franco Castelletti, impegnati domenica al «Grondona» di Pontedecimo nell'ultimo match del 6° girone.

Ma nonostante questo vantaggio, la prudenza non è mai troppa: «Il Pontedecimo è una signora squadra, noi una neopromossa. Ci confronteremo con una realtà calcistica interessante, e speriamo bene» afferma il presidente del Sestri, Antonio Muzio. I rossoblù sono al comando con 2 punti, seguiti da Alassio e Pontedecimo (una l'Alassio riposa).

Moneglia. Buone possibilità di superamento del turno anche per il Moneglia, nel 7° girone. I granata di Claudio Agnetti devono vincere contro la Culmv, avversaria non certo trascendentale.

I gruppi in classifica hanno due punti, contro uno di Moneglia e Canaletto. Gli spezzini riposano, il Moneglia ospita i «portuali» domenica a Carasco Ligure.

Entella. Con sconfitta all'esordio, i biancocelesti sono matematicamente tagliati fuori dalla qualificazione. Argentina-Entella interessa invece i ponentini che, nell'eventualità di un successo ampio, raggiungerebbero l'Audace a quota 3 punti, ma con una migliore differenza reti.

Gli anticipi. Due gli anticipi in programma domani: per il 1° girone al Bavari Taviani si affrontano Cosmos (0) e Sanremo 80 (2) mentre l'Albenga (2) riposa. Per l'6° girone a Santo Stefano Magra in campo Vezzano Bottagna (1) contro Migliarinese (0). La Sestrese (3) spettatrice interessata, e spera che i padroni di casa non vincano con tre gol di scarto. Gli incontri si disputeranno alle 16.

Le altre. Tre (o quattro?) le partite di domenica: sicure Sanremese 1904 (1)-Rivarolese (1) per il 2° girone (riposa la Cairese, punti 2), Baiardo (0)-Taggese (2) per il 3° (riposa la Carcarese, p. 2) e Ortonovo-Garibaldina per il 10° (partita di ritorno, andata 3-1 per i padroni di casa).

Incerta Levanto-Busalla, gli ospiti che potrebbero risultare promossi senza mai aver giocato. [g. s.]

Tra i molti temi, la carenza di terreni di gioco e la regolamentazione dei rapporti con gli sponsor

«Caro Minetti, ecco i problemi»

Questa sera è in programma l'incontro tra le società del Levante genovese e il presidente regionale della Federcalcio
Il dibattito dovrebbe finire per incentrarsi sulla nuova normativa che impone il medico sociale in campo in tutte le categorie

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Questa sera le società calcistiche del Levante incontrano il presidente regionale della Figc, Piero Minetti, per una riunione preassembleare. I temi-base di discussione dovrebbero essere le nuove normative rese note dalla Lega dilettanti e le circolari n. 10 e 11.

La «10» parla delle norme riguardanti la stipulazione di contratti con aziende sponsor e con fornitrici di abbigliamento sportivo, relativo al controllo dell'ammissibilità, della dimensione, della collocazione dei marchi e scritte da apporre sugli indumenti di gioco. In sintesi: tutto quello che lo sponsor «passa» alle società sportive dovrà esser fatturato, le dimensioni massime del marchio sono di 200 centimetri quadrati. La «11» tratta dei rapporti con radio e tv private, e con i giornalisti dipendenti stesse.

Questi delle circolari 10 e 11 sono temi certo importanti, ma le società hanno già preannunciato battaglia anche su altri argomenti. Anticipiamo quello che potrebbe essere il canovaccio della serata: da una parte le società sportive, dall'altra la Federazione. Non contrapposte, perché questo non dovrebbe rientrare nello spirito della serata, ma certo con molte domande da porre (le società) e altrettante risposte da offrire (la Figc).

Partiamo da S. Margherita. Presenti il d.s. Schimmenti e il dirigente del settore giovanile Panatti, molti i temi da proporre: «Quello del medico sportivo per ogni squadre che deve essere sempre presente, fino al settore giovanile compreso, sembra un eccesso. Poi abbiamo il campo, ma capisco che la Federazione non può certo risolverlo d'autorità. Comunque non comprendo perché nascano sempre nuove squadre di Terza e non si richieda, a queste, un campo di gioco all'atto dell'iscrizione» afferma Panatti.

A Rapallo la situazione è diversa: «Oltre ai temi che andremo a discutere, interessanti, a noi preme segnalare il fatto che fra Carlo Grasso e Rapallo sono ben sette incontri concomitanti: al momento di stabilire il calendario ci si poteva pensare. Poi, il dottore anche nei Pulcini; ma siamo seri...» afferma il dirigente della Carlo Grasso, Bresciani.

E il dirigente del settore giovanile Gatti, di rincalzo: «Noi paghiamo la Sportass e non ci viene garantita assistenza adeguata. Quindi i limiti di età, l'obbligo di due '74 in panchina altrimenti si rischia una multa salata: e se una domenica un '74 improvvisamente si presenta? Dobbiamo pagare per questo? Mi ricorda molto la normativa dei guardalinee-dirigenti uscita lo scorso anno...».

Anche al Rapallo sono interessati alla riunione di stasera: «Il problema degli spazi è chiaramente il più sentito. Può essere che due squadre, ad esempio Allievi e Under, debbano cambiare in un unico spogliatoio. Comunque sentiremo le proposte e le novità, e poi agiremo di conseguenza».

Anche le «piccole», come il Riviera Fazzini, si faranno sentire: «Noi un primo abbiamo ottenuto, potendo giocare al Macera. Però se a Rapallo dovesse nascere una nuova squadra, dove la mettiamo?» si interroga il d.s. Marco Fazzini.

Chiavari ha spazio, ma ha anche un problema comune a tutte le altre: «E' il medico. Speriamo che questa normativa decada, altrimenti molte società saranno costrette a chiudere i battenti. Noi, per la prima squadra, il medico lo abbiamo, ma già per l'Under dovremmo correre ai ripari. Poi la questione degli sponsor non è troppo chiara, e rischia di allontanare le sponsorizzazioni dal mondo del calcio dilettantistico» afferma il d.s. dell'Entella, Pirroni.

Problemi che hanno anche Caraffini con la Chiavari Calcio e i dirigenti del Rupinaroleivi. A una voce: «Siamo stati informati solo da alcuni giorni, ma certo si tratta di argomenti non marginali, sui quali muoversi con molta delicatezza».

Concludiamo la panoramica con Sestri Levante: la disputa sui campi è l'argomento di maggiore attualità, ma le due circolari della Figc passate inosservate: «Sono temi che ci riguardano direttamente, soprattutto quello degli sponsor. Ascolteremo e poi vedremo come replicare» affermano i dirigenti del Sestri Levante.

Anche il Riva Trigoso sarà presente, e potrebbe essere l'occasione buona per affrontare (e forse risolvere?) la «querelle» sui campi. In conclusione, si prospetta una molto interessante. Argomento principale potrebbe diventare il medico sportivo, a ruota sponsor e spazi terreni di gioco.

Più velato il tema «radio e tv private», forse perché a queste emittenti, lavorando in ambito locale e non facendo leva su introiti enormi, pochi si interessano veramente. Qualcuno ha liquidato così il problema: «Pensino altri a salvaguardare il diritto all'immagine. Noi abbiamo già troppi altri problemi cui pensare».

Giancarlo Scartozzoni

VII UNITÀ SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»
Savona, via Paleocapa 22 - Tel. (019)

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici a procedure unificate, per titoli ed esami, a n°:

1 **POSTO DI AIUTO CORRESPONSABILE** area funzionale di chirurgia - disciplina: Chirurgia Plastica presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese».

1 **POSTO DI VETERINARIO COADIUTORE** presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese».

1 **POSTI DI OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE (TECNICO DI LABORATORIO MEDICO)** presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande **19/10/1990.**

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovino

MANILA club
ALASSIO
American bar
Musica - Ballo
Una diversa
ore 22.00 - 4.00

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' OVUNQUE

AVVISO DI SELEZIONE

Informiamo stiamo cercando per la città di Savona e provincia giovani interessati ad esercitare l'attività di CONSULENTE TECNICO IN INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO DANNI.

Non è richiesta alcuna preparazione specifica, in quanto il programma prevede un addestramento prelavorativo in caso di dimostrata idoneità.

Se fortemente interessati da tale attività operante prevalentemente nel settore assicurativo presentarsi:

VENERDI' 14 c.m. dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18,30

SABATO 15 c.m. dalle ore 9,30 alle 12,30

presso:

ITALIA ASSICURAZIONI
Corso Italia, 31/int. 2 - SAVONA

che gentilmente mette a disposizione gli uffici per la raccolta delle domande di selezione che avviene tramite la compilazione di una scheda, pertanto non si possono rilasciare informazioni telefoniche.

GRAZZINI BONFIGLIO ASSICURAZIONI SANICARD

LA PRIMA ASSICURAZIONE CHE VI CURA

Assistenza sanitaria personalizzata con la massima qualità ed efficienza in caso di necessità vostra e della famiglia.

SPORT FLASH

SQUALIFICHE CALCIO
Interregionale, i primi provvedimenti

Nessuna squalifica per le genovesi dopo la «prima» di Interregionale. Il giudice ha sospeso, tra gli altri, Schinceglia (Pistoiese) per due giornate. Una a Maresca (Albese), Sciacca (Bra), Marazzi (Savonal), Monteleone e Spaggiari (Libarna), Martin (Saviglianese), Muscolesi (Sestese), Merlone (Valenzana), Scalzi (Acqui). Il tecnico di Ventimiglia, Spigno, è fermato fino al 20 settembre.

PALLANUOTO
Lo Sturla aspetta il ripescaggio in A2

GENOVA. Il Consiglio Fin, riunitosi a Roma, non ha ancora preso decisioni sul caso-Salerno: i campani non parteciperanno alla A2 perché privi di piscina coperta. La sostituta dovrebbe esser lo Sturla.

TIRO CON L'ARCO
La [illegible] agli [illegible]

LAVAGNA. Franca Gotelli, la miglior specialista della Liguria, appartenente all'Associazione arcieri del Tigullio, si è piazzata nona agli, sezione olimpica tiro alla targa. La levantina non è entrata nella poule finale e 6 per un'inezia. Ma c'è da scommettere che saprà presto inserirsi tra i «grandi» del tiro con l'arco.

PESCA SPORTIVA
I risultati del Trofeo Yacht club

CHIAVARI. Si è concluso il 1° Trofeo Yacht club Chiavari per tre categorie: nel balentino ha trionfato la Fi-Ma Chiavari forte di Rolleri, Mula e Alvaro. Nella traina successo della Pescatori dilettanti di S. Margherita con Panargo, Carugati e Del Magro. Nel palamito primo lo Yacht club Chiavari con Navone, Migliaro e Sardo.

Pallanuoto: battuta la Canottieri in amichevole, ponentini in forma

Savona verso l'Europa

Coppa Coppe domani a Bucarest con la Steaua

SAVONA. «Ce la farete». Vincenzo D'Angelo, trainer della Canottieri Napoli, non è mai stato molto generoso di parole. Soprattutto verso la Rari. Ma dopo aver visto i biancorossi nell'amichevole contro i suoi, mercoledì sera, si è sentito in dovere di far coraggio ai biancorossi. La sua Canottieri ha già avuto un impatto con la pallanuoto romena (ha affrontato nel girone eliminatorio la Dinamo Bucarest, battendola tra troppi affanni), e ritiene che il Savona possa farcela, nei quarti di Coppa delle Coppe, ad eliminare la Steaua.

L'ombra degli impegni europei aleggiava su corso Colombo prima, durante e dopo la partita vinta per 16-14 dai liguri sui partenopei. La Rari parte oggi verso la Romania, dove il atterrerà attorno alle 14. La squadra andrà subito a vedere la piscina dov'è in programma la partita di sabato. Si dice che talvolta i romeni obblighino gli avversari a giocare anche a 70-80 chilometri dalla capitale. Magari per innervosirli con un lungo viaggio in pulman su strade sconnesse prima del match.

Anche a questo dovrà esser preparata la Rari. Che mercoledì ha favorevolmente impressionato soprattutto in Milat e Sciscero, in La Cava ed Estiarte. I «pesi leggeri» già in palla, niente da dire. E Ante Milat si sta confermando esattamente l'uomo che Mistrangelo voleva. Veloce, tatticamente importante, motivato come non lo si vedeva dai tempi della Nazionale jugoslava. Il problema del centroboa, aperto dal malanno alla spalla di Ferretti, sembra ormai definitivamente affidato nelle mani di Chicco Sciscero, che con la Canottieri si è molto ben districato nel ruolo.

Mistrangelo si è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi, senza ancora ufficializzare quali saranno le scelte iniziali per il match Bucarest. Dove Rari, ricordato, giocherà tempi sette minuti effettivi e non di nove come nell'amichevole con i partenopei. Milat, che conosce bene la pallanuoto dell'Est, invita a non fidarsi della Steaua: i valori in campo internazionale si stanno appiattendo. E questi arrivati ai quarti di finale estromettendo l'Ujpest significa che non vanno sottovalutati».

La compagine romena al primo turno, a Belgrado, ha debuttato battendo proprio i magiari per 9-8, risultato che sarebbe valso la qualificazione. Poi ha ottenuto facile 24-6 sugli israeliani del Maccabi, e una sonora sconfitta (8-13) davanti al Partizan, favorito per la conquista della Coppa. La squadra è diretta da Fiorel Rus, discreto ex giocatore. [r. bg.]

la Contadina
robe [illegible]... [illegible] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita [illegible]: SA[illegible]
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 14 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

PACE TRA PESCATORI

Italia e Francia trovano l'intesa

Verrà siglato a fine mese a Savona l'accordo fra gli operatori liguri e quelli d'Oltralpe, dopo gli episodi di intolleranza e gli scontri accaduti la scorsa primavera a Port-Bou. SERVIZIO A PAGINA 6

LA SANITA' SOTTO ACCUSA

SANREMO. Come funziona l'ospedale di Sanremo? Le risposte dell'utente sono varie. C'è chi dice che «è efficiente» e chi invece solo a sentirne parlare diventa paonazzo e snocciola lunghi elenchi di disservizi e problemi. «La colpa - hanno accusato ieri i consiglieri comunali di minoranza Carlo Barillà e Luigi Sciolè - è anche del Comitato di gestione dell'Usl che è incapace a convocare assemblee ed attuare piani di sviluppo. Proprio per questo abbiamo fatto richiesta ufficiale per convocare il Consiglio comunale a discutere del delicatissimo problema a Palazzo Bellevue. Salvare delle vite e dare sicurezza sul fronte dell'assistenza sanitaria al cittadino è più importante che continuare a parlare di casinò, spazzatura a mercato dei fiori in valle Armea». Perché l'Usl non farebbe «tutto il suo dovere»? Tra gli esempi citati il ritardo, di quasi 18 mesi, nel varare concretamente il Piano sanitario locale. Si tratterebbe di uno strumento che oltre a fornire subito più di 400 nuovi posti di lavoro (soprattutto infermieri) creerebbe nuovi reparti garantendo un'assistenza migliore. SERVIZIO A PAGINA 2

HA RISCHIATO IL LINCIAGGIO

SANTO STEFANO. Un tentativo di linciaggio nei confronti di un nordafricano sorpreso mentre rubava un'auto l'altro giorno a Santo Stefano. Lo straniero, sprovvisto di documenti dice di chiamarsi Mohamed Attiè, ha 25 anni, sarebbe arrivato da pochi giorni dall'Algeria. Aveva appena iniziato a forzare un'automobile in sosta sul lungomare, quando è stato sorpreso dal proprietario che ha tentato di bloccarlo. E' stato atterrato da un pugno che gli ha fratturato la mandibola. Poi, alcuni passanti hanno afferrato il giovane di colore, lo hanno malmenato, preso a calci, trascinandolo per la strada. Solo all'arrivo dei carabinieri il nordafricano è riuscito a svincolarsi correndo verso il mare. Nella sua corsa sulle spiagge, ancora affollate di bagnanti, ha afferrato una donna per il collo, tentando di farsene scudo. Ma le manette sono scattate ugualmente, dopo una colluttazione furiosa. Ci sono voluti 4 uomini per immobilizzare l'immigrato. Ieri, processato per direttissima, Mohamed Attiè ha patteggiato la pena: la sentenza è stata di mesi di reclusione. SERVIZIO A PAGINA 6

EROCA PER 6 MILIARDI

Ventimiglia, sequestrato hashish

Circa mille chili di sostanze stupefacenti sono stati recuperati al confine, nell'abitacolo di un autoarticolato: la polizia di frontiera ha arrestato il conducente. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 9

Il rilancio del Cavour

Imperia ritorna la grande musica

Nei programmi del Comune c'è la stagione di lirica e il cartellone di prosa. Il 20 settembre l'orchestra di Praga eseguirà un omaggio a Mozart. Per le «Vele d'epoca» tre concerti al porto.

A PAGINA 11

In Coppa Italia

Magic moment per le imperiesi di Promozione

Tutte e quattro le ponentine possono ottenere la qualificazione al secondo turno. Tra domani e domenica scendono in campo Sanremo 80, Sanremese 1904, Taggese e Argentina.

Molti spazi fanno gola alla speculazione edilizia: l'intervento dei sindacati

Imperia non decide il futuro

Troppe aree industriali, abbandonate da tempo, condizionano lo sviluppo della città
Il problema interessa anche le ex caserme che potrebbero ospitare importanti servizi sociali

Da vent'anni bella e immobile

Bella e immobile. Da vent'anni è così. Bella Imperia lo è certamente. Non tutta, ma Porto Maurizio sì: chi arriva dal mare, come in questi giorni gli equipaggi dei velieri d'epoca, rimane affascinato dal Parasio, laggiù, sopra Porto Maurizio. Immobile anche, non ci sono dubbi. Chi arriva a Oneglia, ed è sufficiente la macchina, non una barca, si trova di fronte lo spettacolo orrendo di quelle che una volta erano industrie rigogliose, vanto della città, quasi marchio d'origine. Quei capannoni sembrano scheletri, un monumento alla paralisi della città.

Le ex Ferriere, dicono, fanno gola. Le voleva l'Agnesi, per poter adeguare la produzione alle richieste di mercato. Le hanno detto no e così la pasta viene prodotta in uno stabilimento della Lombardia. Una dopo l'altra, hanno chiuso la Renzetti e l'Italcementi e quindi anche a Porto Maurizio e sull'argine sinistro dell'Impero ci sono due fabbriche (anzi ex) che attendono di essere abbattute oppure sfruttate e utilizzate per altri scopi. Politici e sindacalisti le chiamano aree dismesse, termine nuovo, quasi incomprensibile. Il dibattito va avanti dagli Anni '70. Senza risultato. I sindaci, come le industrie, hanno chiuso e se ne sono andati senza risolvere il problema. Eppure tutti ripetono che lo vogliono risolvere. Nei giorni scorsi il Papa ha inaugurato in Costa d'Avorio la nuova Basilica, una S. Pietro in miniatura. Cattedrali nel deserto. Come a Imperia.

Pier Paolo Cervone

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale destino per le aree industriali «dismesse», cioè non più attive ma non ancora smantellate, di cui è costellato il territorio comunale di Imperia? Ne esistono alcune (Italcementi, Sasso e Renzetti) che superano i 100 mila metri quadrati di superficie, e hanno volumetrie che sfiorano i 50 mila metri cubi: polmoni di vitale importanza, per il futuro assetto urbanistico della città, che potrebbero offrire svariate possibilità di sfogo ma che, per la posizione (sono tutte centrali) o le dimensioni, fanno anche gola alla speculazione edilizia.

E' un argomento che si ripropone ciclicamente, ogni volta che si parla del Piano regolatore, e che sempre suscita discussioni, prese di posizione e polemiche, sino a che tutto resta come prima.

E intanto questi preziosi terreni restano inutilizzati, mentre aumenta la fame di spazi da destinare a verde pubblico o a migliorare la viabilità e aumentare i parcheggi (anche in forma indiretta: l'idea di trasferire il mercato all'ingrosso nell'Italcementi, liberando quindi dall'intasamento piazza Golfo e le vie adiacenti, non si è mai sviluppata).

Il problema è esteso anche a quegli immobili, come le ex-caserme Crespi e Siffredi, all'interno dei quali si potrebbero ricavare locali da adibire al servizio della collettività. Nel programma della Giunta tripartito (dc, psi, pli), «per favorire lo sviluppo dell'attività terziaria», è stato previsto il recupero della Crespi, vicina al Comune, «per destinarla al concentramento di uffici pubblici», e della Siffredi, «per il decentramento degli uffici comunali, infrastrutture sociali e spazi verdi». Ma, per ora, giacciono nell'abbandono più completo.

Da qualcuno è stato ipotizzato anche il trasferimento della nuova sede dell'Inps, che ha bisogno di espandersi, nell'area Renzetti, un ex-stabilimento litografico nel cuore di Oneglia e coinvolto, in passato, in intricate vicende fallimentari.

Nelle ultime settimane, tuttavia, contemporaneamente alla ripresa di contatti per la revisione del piano regolatore, è emerso un orientamento diverso: «Occorrono soluzioni di tipo manageriale. Il recupero di aree o edifici è costoso: è meglio concederli a privati, chiedendo in contropartita oneri di urbanizzazione».

Su questa proposta, che circola in Comune, non è d'accordo la Cisl. Afferma, fra l'indignato e il preoccupato, Franco Pullia, segretario provinciale del sindacato: «Perchè le aree industriali dismesse dovrebbero essere cedute ai privati in cambio di astratti oneri di urbanizzazione primaria e secondaria? Chi ha deciso (e come, e quando?) che la Renzetti non è finalizzata ad accogliere l'Inps? Ai sindacati non è mai stato presentato uno straccio di progetto che prevedesse la rilocalizzazione della fabbrica in altre zone».

Le aree dismesse e vuote, la Cisl è pronta a ridiscutere il loro riutilizzo». Alla condizione, aggiunge Pullia, «che si apra un confronto teso a costruire un progetto unitario e praticabile». In questa situazione un po' confusa, e alla vigilia di un dibattito sulle modifiche da apportare al Piano regolatore della città, Franco Pullia si dice certo di una sola cosa: «La discussione non sarà facile».

Sin troppo trasparente il riferimento ai forti interessi, che potrebbero condizionare l'assetto dell'Imperia del Duemila.

Stefano Delfino

CASTELVECCHIO

Bocciato il progetto

Che fine ha fatto il piano particolareggiato di Castelvecchio? Se lo domandano alcuni abitanti della zona (sono in tutto 2740), preoccupati per la mancanza d'interesse dimostrata sinora dagli amministratori di Imperia nei confronti del quartiere e della sua popolazione. «Nessuno accenna più ai problemi del borgo, né, ovviamente, alla loro risoluzione», è la voce, allarmata, che circola da un po' di tempo a questa parte. Il progetto, che prevedeva la creazione di aree destinate al verde, oltre allo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica (si parlava di 70 mila metri cubi di nuova volumetria, destinati a palazzi e strutture sportive e ludiche), è stato rinviato dalla Regione per motivi tecnici. «In altre parole - spiega Giovanni De Cicco, consigliere delegato al Piano Regolatore Generale - è stato bocciato». Prosegue De Cicco: «Sento di poter fare una promessa: non ci dimenticheremo di Castelvecchio».

In fiamme l'Hotel Moderno

Il rogo è divampato alle tre di notte, in via Roma: i clienti sono riusciti a fuggire. Soccorse due pensionate intossicate dal fumo. A dare l'allarme sono stati due medici. SERVIZIO A PAGINA 2

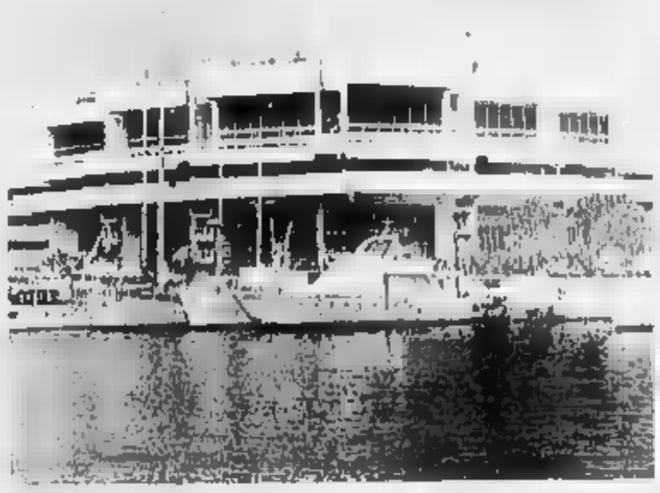
Mentre nella Riviera di Ponente si stendono i primi bilanci di una stagione tra le più negative degli ultimi anni

E adesso gli italiani preferiscono la Costa Azzurra

Nel Principato aumentano le presenze: grande prestigio e prezzi competitivi

NIZZA. In Riviera c'è grande apprensione per l'andamento della stagione turistica, colpita da siccità e dal decremento delle presenze straniere. Cosa sta succedendo in Costa Azzurra ed in particolare nel Principato di Monaco? Se il turismo di élite non ha subito variazioni di rilievo qualche dato interessante emerge per quel turismo legato alla fascia medio, medio alta.

Il turista italiano, sempre assoluto predominio come numero rispetto al turista olandese, tedesco e svizzero, ha deciso di accorciare il suo soggiorno, senza per altro cercare altre mete di vacanza. Lombardi, piemontesi, un po' di romani e napoletani in aumento costituiscono la presenza italiana benestante del Principato: presenza formate da coppie e famiglie alla ricerca di sicurezza, di tranquillità, di possibilità di svago e di divertimento senza però mai eccedere nella confusione.



Cannes attrae sempre. In Costa Azzurra non si registrano crisi turistiche

In albergo, da 60 franchi, 130 mila lire circa, si ha una camera per due persone colazione compresa; una giornata in spiaggia, dicono Muriel Dell'Osso e Patrick Martin, proprietari del Miami Beach, costa, con due sdraio e ombrellone 105 franchi, più o meno 21 mila lire.

Il self-service ristorante, oltre che nell'ampio dehors, arriva fin sotto l'ombrellone, con un menù che comprende anche specialità italiane, preparate da mani esperte e servito da gentilissimi camerieri-atleti che con vere e proprie corse garantiscono un servizio rapido ed efficiente; il tutto ad un prezzo medio di 150 franchi, 32 mila lire circa. E la sera, oltre a qualche puntata sui tavoli verdi del Casinò, chi ama ballare sceglie i due locali più «in», il Jimmi'z e il Paradise, dove con 170 franchi, 37 mila lire circa, incontra anche personaggi famosi, principi compresi.

E' tutto questo che spinge i turisti italiani che soggiornano in Riviera a varcare sempre più spesso il confine per trascorrere la giornata al mare nel Principato e nei suoi dintorni e rientrare la sera tardi in Italia? E' tutto questo che ad ogni weekend stimola numerosissimi giovani liguri, piemontesi e lombardi ad intraprendere un viaggio, in auto o in moto, di 100, 200 e addirittura 300 chilometri per ritrovarsi nella spiaggia libera dell'Arveteau di Montecarlo?

Questi sono aspetti indubbiamente nuovi nel del Principato che sono rapidamente maturati nelle ultime due stagioni estive. Monaco, lo sappiamo, è un luogo di prestigio dove ricchezza e eleganza si intrecciano e attraggono irresistibilmente.

[r. s.]

Sanremo: l'allarme è stato dato da due medici al rientro dal casinò

Fiamme e terrore all'hotel

Alle tre di notte, per un corto circuito, è divampato un incendio al Moderno di via Roma
I clienti sono riusciti a fuggire. Soccorse due pensionate rimaste intossicate dal fumo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Alle tre, l'hotel Moderno si è trasformato in una camera a gas. Un fuggi fuggi disperato ha rotto il silenzio della tranquilla notte di mercoledì. Poi, le sirene dei vigili del fuoco e della Croce Rossa. E il primo bilancio, fatto tra le scale e gli idranti, sul marciapiede affollato di gente in pigiama: due intossicati, danni per decine di milioni, l'intero stabile evacuato tra le grida dei clienti sorpresi nel sonno dall'acre nuvola di fumo nero.

In via Roma si è rischiata la tragedia. Le fiamme sono partite da un corto circuito nel retro dell'albergo, vicino all'uscita di sicurezza della discoteca Odeon. Una scintilla, partita dalla centralina elettrica del piano bar, sarebbe bastata ad accendere un primo falò. Pochi minuti, e le fiamme si sono estese all'intero sottoscala, all'atrio, fino a chiudere l'uscita dell'albergo con una barriera di fuoco. La tromba delle scale, intanto, è diventata un'enorme canna fumaria, invasa dalla nuvola dei vapori. «In via Roma si è proprio sfiorata la tragedia», ripete un vigile del fuoco. Sono le poco passate le tre. E della trappola mortale non si è ancora accorto nessuno.

E' una coppia di giovani medici arrivati da Roma a dare l'allarme. Sono gli unici due clienti ancora svegli, tornati da poco da una puntata al casinò. Non hanno vinto. La roulette li ha traditi. Decidono di tornare al più presto in albergo. Una scelta provvidenziale. In camera sentono il crepitare delle fiamme, vedono il fumo infiltrarsi nella stanza. Quando chiamano Teresa Soldano, la proprietaria dell'hotel Moderno, l'incendio rischia già di estendersi all'intero edificio, ha intrappolato gli abitanti del palazzo, ha formato una spessa cortina nelle hall dell'albergo, al primo piano.

«Per fortuna era già partita la comitiva di Napoli. Se fossero rimasti ancora una notte, la per raggiungere l'aria aperta sarebbe stata drammatica. Il panico avrebbe potuto degenerare», dice la signora Soldano. «L'albergo si era quasi svuotato: erano rimasti solo una ventina di clienti», aggiunge. E' stata lei a improvvisare i primi soccorsi, a correre verso le stanze più lontane dall'uscita. Stordite dall'ossido di carbonio, due anziane turiste hanno perso i sensi: Valentina Tonelletto e Flora Fiorin sono state recuperate nei corridoi, tramortite. Le ambulanze le hanno trasportate d'urgenza al Pronto Soccorso. Ma l'intossicazione per fortuna non ha avuto gravi conseguenze.

E' durata un'ora la lotta alle fiamme. Un'interminabile ora di tentativi per aprire gli idranti e varco alla gente disperata. Anche la vita notturna del centro si è concentrata davanti all'albergo di via Roma. Qualche volontario in abito da sera ha dato una mano ai vigili del fuoco per allontanare la folla dei curiosi. All'alba, era tutto finito. Restavano i locali anneriti al piano terreno e un intenso odore di fumo. Anche il ricordo di un disastro subito sfiorato alla memoria. E' l'incendio di una casa fa in via Zeffiro Massa, che torna alla mente: una donna di 40 anni, Francesca Pelamatti, perse la vita nella nuvola densa che si levò dallo stabile. Fini carbonizzata, ritrovata solo dopo quattro giorni dalla notte del rogo. Pochi minuti ancora, qualche coincidenza mancata, e il fuoco non avrebbe risparmiato neanche l'hotel Moderno.

Michele Polcino

...o all'hotel. Fiamme e fumo al Moderno, la gente è fuggita terrorizzata

NOTIZIE FLASH

SANREMO
Strage di piccioni alla Pigna

Centinaia di piccioni morti sono stati trovati sui tetti della Pigna e nelle vie vicine a piazza Vigili urbani e veterinari dell'Usl indagano per stabilire le cause dell'epidemia.

Migliora il bimbo di Ventimiglia

Migliorano le condizioni di L. M., il bimbo di 4 anni che era stato ricoverato su richiesta della madre, che temeva avesse ingerito eroina disciolta nell'acqua. Il bimbo, nel reparto di pediatria dell'ospedale di Imperia è vivace. Presto, secondo i medici, potrà tornare a casa. Ancora non si conoscono i risultati delle analisi, in base alle quali si stabilirà se ha inghiottito droga.

DIANO CASTELLO
Anziana non voleva farsi ricoverare

Sono dovuti intervenire i carabinieri di Diano Marina per convincere L. N., un'anziana di Diano Castello, a farsi ricoverare. La donna, costretta a letto da una malattia, aveva il corpo ricoperto di piaghe, ma si ostinava a non farsi medicare. Si è persino barricata in casa, costringendo carabinieri e volontari Cri a lunghe trattative per persuaderla ad abbandonare la casa.

Filmato l'incidente al Porteghetto

L'incidente mortale, accaduto al Porteghetto, nel quale è rimasto vittima Sandro Taccioli, 23 anni, militare della Camandone, è stato filmato, con una telecamera da un turista tedesco. Lo straniero era a bordo del pullman, contro il quale è cozzato la Vespa del ragazzo.

VENTIMIGLIA
Gru si rovescia, operaio ferito

Incidente sul lavoro ieri a Ventimiglia in località Colla. Un gruista che stava scavando la trincea per la posa dei tubi della fognatura a causa del terreno franoso che ha ceduto, si è adagiato su un fianco ferendo uno dei quattro nordafricani che lavorano alle dipendenze dell'impresa. Mohamed Ennoui, 33 anni ha riportato fratture e lesioni alle gambe. La prognosi è di giorni.

VENTIMIGLIA
Altri incendi nell'entroterra

A Castel d'Appio i Vigili del fuoco di Ventimiglia, con la Guardia forestale, hanno lavorato qualche ora prima di domare le fiamme. Sulla collina alle spalle di Roverino il fuoco è imperversato sino a mare. E' stato richiesto l'intervento di un G e dell'elicottero.

Mentre presto apriranno tre nuovi ambulatori in periferia

I ritardi della sanità

A Sanremo da 13 mesi si aspetta un piano di riorganizzazione dei servizi
In difficoltà molti reparti dell'ospedale: mancano medici e infermieri

SANREMO. «Un Consiglio comunale urgente per migliorare la sanità». Con questo slogan stamattina il dottor Giovanni Sciolè e Carlo Barillà, a nome del pci, hanno presentato un'interpellanza al sindaco Lanteri.

«L'ospedale zoppica. All'Usl ci sono troppi disservizi. Bisogna discuterne, senza perdere altro tempo, a Palazzo Bellevue. Il sindaco Onorato Lanza - hanno detto i due esponenti di - poiché rappresenta il Comune più numeroso ed importante del comprensorio territoriale, deve prendere una posizione chiara e forte per sbloccare la situazione e dare maggiori garanzie di un'assistenza sanitaria efficiente a tutti i cittadini».

«Salvare vite umane, alleviare sofferenze agli ammalati è più importante che discutere pratiche di casinò, nettezza urbana, Festival o mercato dei fiori».

A le acque dell'assistenza ospedaliera questa volta è stato il ritardo che l'Usl avrebbe accumulato nel varo del Piano sanitario locale. Ha detto il dottor Sciolè: «Siamo in ritardo addirittura di 18 mesi. Ad aprile dell'89, infatti, a Genova è stato approvato il Piano sanitario regionale. Entro 6 mesi da quella data la nostra doveva adottare il suo Piano sanitario locale. Si tratta di tutta una serie di strutture e decentramenti per agevolare ed assistere meglio il cittadino. Risultato? Non è stato fatto nulla, nessuno ne niente, tutto è ancora sulla carta».

Cosa dovrebbe realmente accadere quando entrerà in funzione questo Piano? «Chi ha bisogno di interventi ospedalieri - hanno detto alcuni medici - avrà la possibilità di essere meglio assistito. Ci sarà più personale e nuovi reparti. Cadranno molti degli attuali diaframmi esistenti tra ospedale ed utente come disservizi o lunghe liste d'attesa prima di essere operati».

Ha detto Luigi Petrilli, uno dei più anziani sindacalisti dell'Usl: «L'ospedale zoppica anche perché troppo personale. Occorrerebbero subito, per esempio, almeno un'ottantina di nuovi infermieri. Non si trova nessuno. Ci sono le scuole, però per diventare infermiere occorrono 3 anni. Cosa facciamo nel frattempo? Secondo me sarebbe già un successo razionalizzare meglio gli attuali spazi e i servizi».

Esempio? C'è chi critica la convivenza, sullo stesso piano dell'ospedale, di ortopedia e neurologia. Chi vorrebbe funzionasse meglio la «centralina d'emergenza» e l'ufficio per le accettazioni o lo smistamento delle visite. Chi sostiene che è inamissibile che il reparto ortopedia sia stato collocato nell'ospedale di Sanremo, ma chi deve operato debba essere trasferito a Bussana perché solo lì esisterebbero strutture adeguate, per poi essere riportato a Sanremo.

C'è anche chi accusa la direzione di mandare medici «troppo giovani e inesperti» al pronto soccorso. L'elenco delle lamentele è lunghissimo.

Il Piano sanitario locale, se giorno deciderà sul serio, secondo i suoi estimatori dovrebbe arricchire l'Usl di almeno mezza dozzina di nuovi reparti, di medici specialisti, di 300 infermieri e di altri 100 posti letto.

Solo la divisione di geriatria, infatti, prevede 40 posti letto. Poi c'è il reparto di gastroenterologia (20 posti letto), la cardiologia post-intensiva posti letto), l'odontostomatologia, la dermatologia, il servizio trasfusionale. L'emotrasfusione sta diventando sempre più urgente ed indispensabile. Per farlo funzionare servirebbero 4 medici ed 1 biologo.

Chi ha colpa «l'ospedale del 2000» non è ancora stato varato? Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Matteo Anfossi, respinge ogni addebito. «Che il pianeta sanità nazionale sia soffocato da problemi e ritardi - ha detto - purtroppo è tristemente noto. A Sanremo nessuno ha perso tempo, nessuno però ha anche la bacchetta magica».

«Per me - ha detto Anfossi - prima di varare novità è indispensabile far funzionare al meglio quello che attualmente l'ospedale possiede».

Ma per l'immediato futuro?

Il presidente del Comitato di gestione ha concluso: «Proprio per il prossimo 24 settembre ho convocato l'assemblea dell'Usl. Discuteremo con tutti i sindaci dei Comuni dell'intero comprensorio idee e programmi sul decentramento».

«E' nostra intenzione, anche se manchiamo di mezzi e personale, aprire sul territorio presidi e servizi periferici a brevissimo termine. L'obiettivo, anche un po' pionieristicamente, è far funzionare entro la fine del 90 almeno 3 distretti: uno a Sanremo Levante (via privata Scoglio), uno a Bussana, il terzo a Taggia».

Basso

Programmi e finanziamenti: in gioco c'è anche l'immagine turistica della città

A Imperia sport senza impianti

Forse sarà ridimensionato il progetto Baitè. Difficile convivenza tra calcio e rugby allo stadio Ciccione
La nuova piscina verrà realizzata in zona San Lazzaro che potrebbe ospitare un palazzetto

IMPERIA. Il grande centro sportivo di regione Baitè resterà nel libro dei sogni? E lo stadio «Ciccione», sarà finalmente ristrutturato e adeguato alle esigenze della città? Qual è lo stato di salute delle palestre comunali, contese da scuole e società sportive? Calcio e rugby possono convivere allo stadio «Ciccione»? Tanti interrogativi per analizzare il difficile rapporto tra Imperia e lo sport, un legame fatto di incomprensioni, promesse mancate, imperdonabili ritardi, progetti rimasti solo sulla carta.

Le strutture attuali non sono certo all'altezza di un capoluogo di provincia. Negli ultimi vent'anni è stato fatto poco o nulla per soddisfare le esigenze di migliaia di giovani e rendere la vita complicata a quegli appassionati che, tra mille difficoltà, mandano avanti la vario associazioni sportive, svolgendo anche un'importante funzionale sociale.

Della creazione di una sorta di cittadella dello sport in località Baitè, sulla collina, a metà strada tra Oneglia e Porto Maurizio, se parla da almeno dieci anni. Ma finora le intenzioni sono rimaste tali, nonostante l'arrivo dei primi finanziamenti. Nella precedente legislatura, il Comune ha infatti ottenuto un contributo di 970 milioni stanziando alla legge speciale 65 (il cosiddetto decreto per i Mondiali di calcio), il quale si è aggiunto un mutuo di 2 miliardi e mezzo concesso dalla Cassa depositi e prestiti. Ma dei campi da rugby e di tiro con l'arco, delle piscine coperte e del maneggio per i cavalli, dei campi da tennis e del palazzetto dello sport, finora non si è vista nemmeno l'ombra.

Imperia vuole una nuova piscina. La «Ciccione», nella foto, è inadeguata

«La nuova amministrazione comunale ha intenzione di rivedere il mega-progetto Baitè, per dimensionarlo alle reali esigenze della città ed evitare di circoscrivere lo sviluppo strutturale ad una sola zona, per giunta poco accessibile, se non con costosi lavori di urbanizzazione», dice Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport.

Aggiunge: «Per ora è solo un'idea, tutta da valutare, invece di realizzare due piscine in collina penso che sia opportuno puntare sulla costruzione di un moderno impianto ai giardini San Lazzaro, al posto dell'inadeguata vasca attuale. Questo anche nell'ottica di un potenziamento turistico della zona. Una parte dei tre miliardi necessari potrebbe arrivare presto dallo Stato. A Baitè, invece, subito i campi per il rugby e il tiro l'arco. Basterebbe così un miliardo e mezzo, la possibilità di un successivo ampliamento anche attraverso il coinvolgimento di privati, senza l'obbligo di costruire una costosissima strada d'accesso, come impone il progetto attuale».

Raineri punta quindi alla ridistribuzione dei fondi per creare due poli distinti. A S. Lazzaro potrebbe sorgere un palazzetto dello sport. Intanto, lunedì incontrerà i rappresentanti delle società cittadine per varare il piano di ripartizione orari e spazi nelle cinque palestre gestite dal Comune, alle quali si aggiungono quello di proprietà della Provincia. «Le strutture non sono nelle condizioni migliori, anche se stiamo effettuando lavori di manutenzione: ci località che stanno peggio», sottolinea Raineri.

Al «Ciccione», la risemina del manto erboso ha dato risultati inferiori alle aspettative (colpa della siccità e dell'acqua salata?), e la difficile convivenza tra calcio e rugby potrebbe far nascere nuove polemiche. Anche quest'anno, l'impianto sarà utilizzato da Imperia 87, Riviera dei Fiori (dispone anche di un proprio campo in terra battuta) e Delta Rugby Imperia.

Il sen. Nedo Canetti, esperto pci per i problemi sportivi, osserva che «già la precedente amministrazione aveva presentato al Ministero un progetto per una piscina coperta da 33 metri per S. Lazzaro». E aggiunge: «Le possibilità di finanziamento, per almeno miliardo e mezzo, sono buone, perché l'opera figura tra quelle prioritarie segnalate dalla Fin e dal Coni».

[g. mi.]

AGUAPLANO
Inaugurazione il 15 settembre
VIAGGI E VACANZE - IMPERIA
LARGO GHIGLIA 5 - TEL. 0183/272.988 - 272.989

Pochi parcheggi, scarsa pulizia e una promozione culturale inesistente

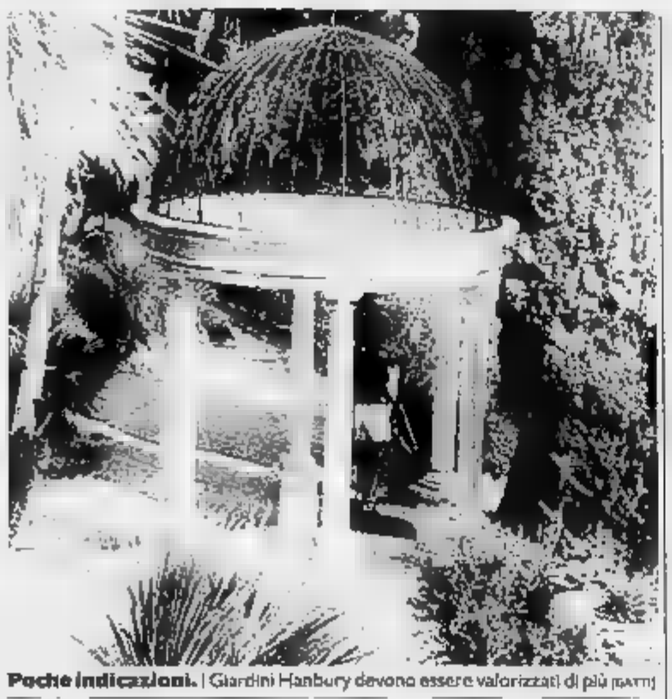
Ventimiglia delude i turisti

La città è particolarmente ricca di monumenti storici: nessuno è però segnalato adeguatamente
Pochi cartelli per i giardini Hanbury. Difficile avere informazioni al museo «Gerolamo Rossi»

VENTIMIGLIA. Il venerdì a Ventimiglia, giorno del tradizionale mercato settimanale, specie nella stagione estiva intasa sempre la città con lunghe code di veicoli. Attraversare il centro un'impresa. L'altro giorno, per esempio, le vetture, di varie nazionalità, erano incolonnate per un buon tratto. E trovare un parcheggio in queste condizioni diventa un dramma.

E sarà così ancora per anni, anche se il piano posteggi messo a punto dall'amministrazione, secondo le disposizioni della Regione, è passato in Consiglio comunale. Dice Paolo Berabaschi, socialista, vicesindaco: «Sia quello sotto la piazza del Comune che del mercato, a lato e di fronte al cimitero hanno avuto il benestare. Però i finanziamenti sono stati ancora messi a disposizione. Quindi l'ipotesi che per il '93 saranno pronti è troppo ottimistica».

E intanto, nonostante la città sia sporca e offra unicamente mare e sole, è sempre meta di turisti, che caparbiamente, anche se devono parcheggiare fuori del centro urbano, vengono ugualmente. Ma poi, spesso delusi, vanno via. Non hanno torto: non si fa niente, nonostante molte potenzialità storiche e culturali, per trattenerli. Varcata la frontiera, sia da Ponte San Ludovico sia Ponte San Luigi, il degrado impera. Nessuna segnalazione che indichi la possibilità non solo di visitare i giardini Hanbury, uno dei più bei parchi della flora mediterranea, ma nemmeno il museo dei Balzi Rossi e le grotte preistoriche. E qui sono necessarie alcune precisazioni.



Poche indicazioni. | Giardini Hanbury devono essere valorizzati di più (servi)

Si parla di rilancio turistico di promozione, ma è fa niente in proposito. Il turista che vuol visitare i giardini deve pagare un ingresso di 8 mila e lire. Nel Principato di Monaco invece i costi sono differenziati e esistono agevolazioni per studenti, per persone che hanno superato i 60 anni o per i gruppi. Invece, ai giardini Hanbury è previsto lo sconto (4 mila e 500 lire a testa) solo per gruppi che raggiungano le persone e solo in questo si può ottenere anche la guida.

Alla biglietteria gestita dalla cooperativa Omnia dicono: «Non vogliamo un turismo di massa, ma selettivo». Però fanno nulla in quest'ottica, perché un cliente chiede, la semplice guida, pur pagando, non gli viene fornita.

Un gruppo di persone paga quasi quanto quello di 20 ha lo sconto, ma non può usufruire della guida. Sono incongruenze evidenti e che dovrebbero essere attentamente vagliate da chi di dovere.

Poi all'ingresso della città è molto la segnaletica stradale, quasi inesistenti le indicazioni che evidenziano il centro storico, vero scrigno di monumenti, e il museo Gerolamo Rossi al Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di soggiorno. Qui difficilmente trova qualcuno. Per avere delucidazioni il telefono, spesso occupato oppure senza che risponda, è quasi lotteria. Un po' più efficiente l'ufficio in centro città, vicino alla chiesa di Sant'Agostino. Nessun cartello indica che a Levante della città esistano scavi archeologici, e così via.

Il turista se si è documentato prima ha qualche probabilità in più di trovare i luoghi che vuol visitare o altrimenti, nella ricerca, rischia di non sapere che sta attraversando uno dei centri storici e archeologici più importanti della Liguria. Gli interventi, quelli elencati, che non costano miliardi, così la pulizia dell'Aurelia e dei piazzali antistanti i valichi di frontiera.

L'Anas spende denaro a iosa per realizzazioni di opere e come ha detto il capogruppo sigliare comunista Paolo Bog in un recente Consiglio comunale «non ha invece gli spiccioli per queste necessità».

Cartelli indicatori che raggruppino i monumenti storici si ritiene che non costino cifre altissime. È solo questione di buona volontà. I confronti sono sempre mortificanti, ma ogni giorno Ventimiglia, città preromana, li subisce la Costa Azzurra per il suo degrado. Il sindaco Albino Ballestra, tenta attraverso continui contatti con i nostri vicini francesi aprire un dialogo costruttivo, perché la città non si trovi spiazzata alla caduta delle frontiere. Dice: «I e a disposizione sono limitati ed invece dovrebbero coinvolgere Regione e Stato».

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

MONTECARLO
Un convegno sugli aeroporti

Dal 25 al 28 settembre a Montecarlo l'Associazione internazionale degli aeroporti civili terrà il suo trentesimo congresso mondiale che ha per tema «Adattamento e la capacità delle stazioni aeree in base alla domanda». Sarà l'ultimo congresso per l'associazione, che raccoglie 700 aeroporti di 100 Paesi in quanto è prevista la fusione con l'Airports Operators Council International. Insieme rappresenteranno gli aeroporti di tutto il mondo.

VENTIMIGLIA
E' una rivista bilingue

Si intitola «Alpi» la nuova rivista bilingue, in francese e italiano, create dall'Ufficio dipartimentale di azione culturale des Alpes Maritimes, dalle Province di Imperia e Cuneo. Questa iniziativa vuole migliorare la conoscenza di un patrimonio comune nella realtà anche se diviso dal confine.

CANNES
In tre rapinano una banca

Tre banditi armi in pugno hanno rapinato la Società Generale, una banca situata sulla Croisette, il lungomare di Cannes. Mentre uno dei malviventi attendeva fuori su moto di grossa cilindrata gli altri due costringevano uno dei quattro impiegati ad aprire le casse della banca. L'ammontare del bottino non è stato noto.

NIZZA
Una visita ai monumenti storici

Una domenica di cultura come alternativa per visitare i monumenti storici di Nizza il 16 settembre. Per tutta giornata porte aperte per la cappella Sainte Croix, il chateau, il parco Valrose. Inoltre, dalle 14,30 alle 18, la possibilità di visitare la cattedrale ortodossa di Saint Nicolas. Perfino il palazzo della prefettura lascia aperti i battenti dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BORDIGHERA
Caccia, Lipu chiede sospensione

Il delegato Lipu provinciale, Aldo Avagnina, con un lettera indirizzata al prefetto della Provincia ha chiesto che venga immediatamente sospesa l'attività venatoria, su tutta la Provincia, per la stagione '90/91. Scrive Avagnina: «Con un entroterra fortemente distrutto dagli incendi boschivi (lo stesso prefetto preso atto dello stato di desertificazione del nostro ponente, e la Regione ha dichiarato lo stato di calamità naturale per gli incendi), sarebbe un gravissimo danno ecologico permettere ad un nutriti numero di cacciatori, uccidere migliaia di uccelli ed altri animali, stremati soprattutto i primi da lungo volo migratorio e dalla impossibilità di trovare quell'habitat naturale che permette loro la sopravvivenza».

Il Comune non concede la residenza un piccolo imprenditore di Novara

Borghetto d'Arroscia lo respinge

L'uomo ha acquistato una casa in frazione Ubaga dopo aver lasciato la città piemontese
Il Municipio gli nega l'iscrizione all'anagrafe: «Non possiamo, quell'alloggio non è il suo»

BORGHETTO D'ARROSCIA. La storia sarebbe piaciuta a Luigi Pirandello che, forse, ne avrebbe tratto ispirazione per una novella, o per una commedia: protagonista un uomo, il quale, nonostante abiti in una regolarmente acquistata, per il Comune di Borghetto d'Arroscia risulta senza fissa dimora.

La sua abitazione, due casolari, di piccole dimensioni, di cui ristrutturato di recente, con pazienza e amore, non ha numero civico. E non esiste nemmeno una via, in frazione Ubaga, popolata da una decina di famiglie, perché Damiano Pirovano, anni, pensionato, possa dire: «Ecco, io vivo lì».

Una vicenda iniziata qualche tempo fa, quando Damiano, una vita trascorsa a tirar su muri («Facevo il ale, ma poi mi sono messo in proprio, e sono diventato piccolo imprenditore»), ha deciso di lasciare Novara, anche se lui è di origine milanese, e venire a stabilirsi nell'entroterra di Imperia, per motivi di salute.

L'ispirazione è forse una casetta è legittima, dopo tanti anni di lavoro e di fatiche, che gli sono costate due infarti, dai quali non si è ripreso: «Ho visto questo edificio, e mi è subito piaciuto. Ho sborsato una somma considerevole per far rifare l'impianto fognario, e dovrò tirar fuori altri soldi per completare la ristrutturazione. Nonostante ciò, l'amministrazione mi vuole negare la residenza».

Dal racconto emergono i contorni di vicissitudini da strapaese, con le chiacchiere, i pettegolezzi e persino le ripicche che un Goffredo Parise, se si fosse in provincia di Vicenza e di Imperia, avrebbe annotato nel suo taccuino di manzoniere: «Mi hanno più volte provocato, danneggiando la vettura, e cercando di entrare nel mio appartamento con la forza. Sono stato persino minacciato, e, in un caso, percosso, e tanto è arrivata la protervia di qualcuno».

Dai dispetti si è presto passati alle carte bollate, e agli avvocati, anche perché Damiano ha lanciato un'accusa pesante come un macigno: «Non mi vogliono concedere il documento al quale ho diritto, nonostante abbia presentato tutte le carte, compresa la comunicazione cessione di fabbricato a mio favore, perché l'edificio è abusivo. Dunque, concedendomi la residenza, verrebbero a galla questioni poco chiare, che invece si vuole mettere a tacere, per sempre».

E così il fatto, del quale si sono occupati i carabinieri di Pieve di Teco, e poi quelli di Imperia, è rimbalzato sui tavoli della Prefettura, e persino della Procura, suscitando la reazione del sindaco di Borghetto, Niccolò Elena (presiede una lista civica, composta dai rappresentanti delle frazioni), che si è difeso a suon di denunce: «La residenza la diamo a tutti quelli che la richiedono, ma, in questo caso, la domanda si basa su dichiarazioni false: la casa appartiene a quell'individuo. Abbiamo segnalato Pirovano alla magistratura l'accusa di falso pubblico. Casa abusiva? Non mi ha mai fatto entrare, nonostante la presenza dei carabinieri, e non abbiamo potuto eseguire gli accertamenti».

La distriba è comunque destinata a protrarsi ancora nel tempo. Presto, si assisterà a un'altra puntata di quello che ha tutta l'aria di essere una «telenovela».

Damiano ha pronta una sfilza di querele, dal momento che non è minimamente rassegnato: «Voglio la residenza, a costo di far demolire una parte di Ubaga: vi sono altre strutture abusive, ma i proprietari sono regolarmente iscritti all'anagrafe. Perché questa ingiustizia e questo accanimento nei miei confronti?» Pronuncia queste parole con stizza, dal lettino dell'ospedale di Imperia, dove è stato ricoverato ieri: per il nervoso, ha avuto un altro attacco di cuore. «Finiranno con l'uccidermi», afferma la moglie, mentre scoppia a piangere.

Maurizio Vezzaro

UNA ESTATE SENZA ZYGO
E' COME VENEZIA SENZA GONDOLE

Più di 30 ATTRAZIONI GIGANTI con giostre, piscine ad onde, acquascivoli per 11 ore e con il solo prezzo d'ingresso di L. 23.000.
Possibilità di pagamento con carta di credito.
Cambio di valuta nel parco.
Aperto fino al 30 settembre dalle ore 10 alle ore 20.
Per i mesi di luglio e agosto cena con spettacolo dalle ore 20 fino a mezzanotte.

ZYGO PARC NICE CÔTE D'AZUR
POUR TOUT RENSEIGNEMENT, TÉLÉPHONEZ AU:
00/33/93 18 36 36

Si rinnova il tradizionale appuntamento: la storia in un almanacco-calendario in due lingue

Il gemellaggio tra Badalucco e la Norvegia

Un'amicizia nata nel segno dello stoccafisso. Domani la sagra

BADALUCCO. «God start»: buon inizio. Traduzione, dalla lingua dei pescatori di Oslo al dialetto dei contadini di Badalucco: «Bòn prinzipiu». E' sul frontespizio liberty dell'ultimo calendario del paese «che profuma di fiori d'olivo», che appare il curioso augurio bilingue. Non c'è dubbio. Ormai. Il gemellaggio è fatto. Il ponte è lanciato, tra le terre diverse e lontane. Ma cosa potrà mai unire i crinali ripidi sull'Argentina e le coste ventose della Norvegia? Il legame c'è, ed è solidissimo: lo stoccafisso.

Ne parlano i tredici fogli in carta opaca che Costanzo Luigi Oliva, per gli amici «Lui Carin», ha messo pazientemente insieme, in un almanacco-calendario che è un autentico pozzo di storia e tradizioni.

Sopra la scritta del mese (settembre: «e se taglio chélu ch'u péndel c'è tutta storia del pesce essiccato. «Nel '700, da Marsiglia, si importavano 12 mila quintali di stoccafisso che veniva pescato sulle coste atlantiche francesi da pescatori bretoni e normanni. La salubrità, la leggerezza, la resa e il basso costo del prodotto, ne fecero l'alimento quotidiano in Liguria, insieme a castagne e verdure».

Poi, nell'800, sbarcarono i norvegesi che «rinondarono i mercati di stoccafisso a buon prezzo». Da allora, per Badalucco, sembra che nulla sia cambiato. Il merluzzo continua ad abbondare. E una volta, domenica, il «pesce di legno» tornerà sulle tavole imbandite in una sagra che si ripete da secoli. La festa inizia già da domani con musica e danze, ma «stocafi» sarà servito solo tra due giorni.

Ancora il calendario. E' un'opera di poesia, prima ancora che di folklore. Ricorda un appuntamento ormai dimenticato con la brezza delle 11, il vento che viene dal mare, puntuale, ogni giorno: un'ora prima dell'Angelus si usciva di casa per vagliare il grano. Poi, un racconto drammatico sulla banda di «lupi cervieri» (lince) che divorarono centinaia di persone. «E' narrato che numerosi lupi cervieri infestavano la nostra regione: molte ne furono le vittime. La sola Coldirodi ne ebbe nove. La paura e la desolazione regnavano sui paesi».

Siamo nel 1815: «In tutta la provincia di Sanremo, le linci divorarono più di 200 persone». Nel territorio di Basalucco, otto vittime. Finché non si scatenò una caccia che cancellò i grossi felini dall'intera valle. La rassegna di documenti d'epoca continua.

Per ogni mese dell'anno, poesie e racconti nella lingua dei vecchi: un misto di latino e arabo che solo pochi ormai prendono. Così «mandiglia», è scritto per «fazzoletto»: dall'arabo «al mandil».

Poi, tutto uno spazio riservato all'amarezza. L'esasperazione di un paese che non si arrende ad essere dimenticato da enti e amministrazioni. E una polemica tagliente con l'Azienda dell'acqua, riportando le proteste per la scelta di convogliare le sorgenti del paese a Sanremo.

Sapete che Argullo è di origine celtica (sì, proprio il gruppetto isolato di case stretto vicino a una chiesa) può aiutare ad apprezzare meglio un giro in macchina nella Valle Argentina. E anche rileggere sul calendario di «Lui Carin» la storia dello stoccafisso, può servire a vivere diversamente la sagra di domenica.

I badaluccheși, in proposito, citano Cicerone: «Chi non sa la storia almeno 200 anni del proprio paese, è come un bambino che non ha ancora visto niente».

[m. p.]

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Vanno intanto a segno gli ultimi acquisti: Bertazzon alla corte di Moroni, Cristiano torna a Taggia

E' una Coppa che parla imperiese

Quattro ponentine in corsa per la qualificazione e il primo a farcela può essere il Sanremo 80, domani a Genova contro il Cosmos
Domenica sono in programma Sanremese 1904-Rivarolese, Baiardo-Taggese ■ Argentina-Entella: i pronostici sono favorevoli

Domenica, per le squadre di Promozione, arrivano le prime sentenze. Il [illegible] turno di Coppa Italia designerà le squadre promosse alla fase successiva. Anche se l'interesse per la Coppa è spesso piuttosto tiepido, il test, alla vigilia del campionato, è significativo. Saranno 4 le squadre della provincia di Imperia a scendere in campo, tutte in corsa per la qualificazione.

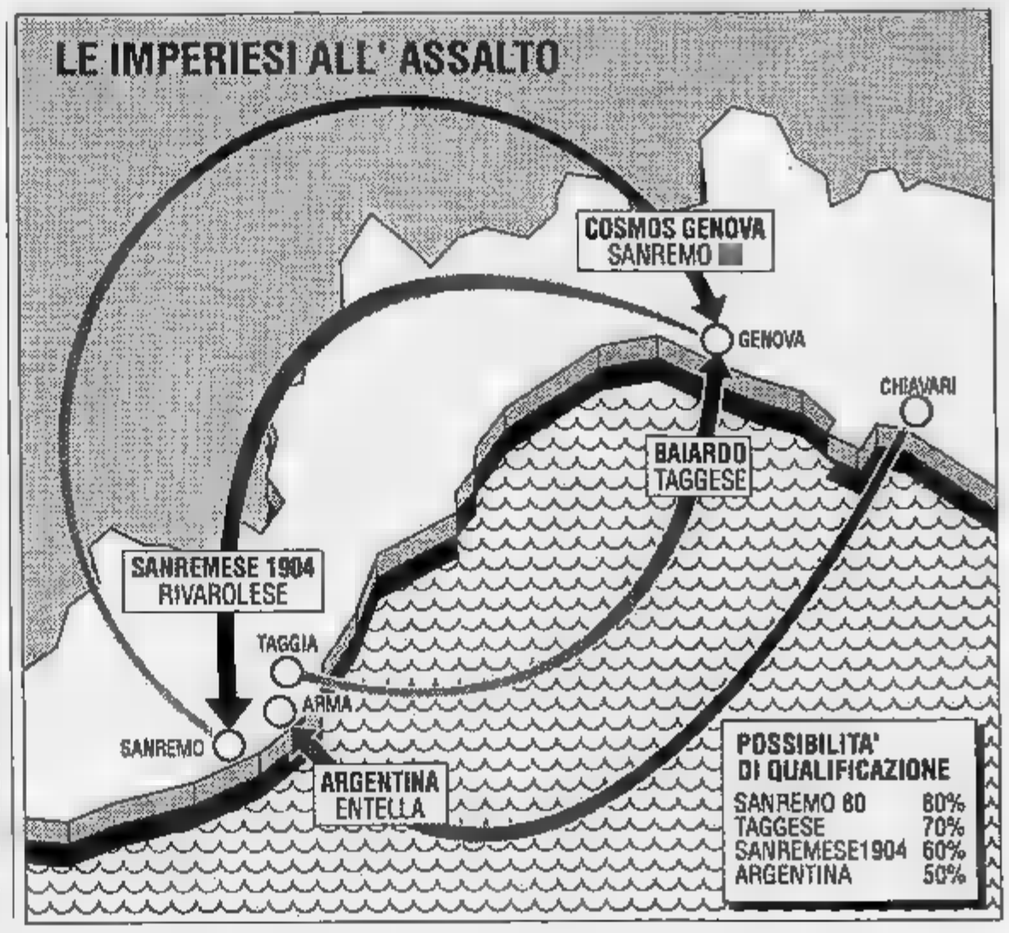
Sanremo 80. I gialloverdi di Angelo Moroni anticipano a domani il match col Cosmos Genova, sul campo di Bavari (ore 16). Hanno la qualificazione a portata di mano dopo il successo (3-1) sull'Albenga: passeranno il turno in caso di vittoria, pareggio o di [illegible] sconfitta [illegible] una sola rete di scarto. Il Sanremo [illegible] potrebbe scendere in campo con qualche novità. Proprio ieri il club matuziano, dopo il ritorno in sede dal «patron» Gianni Borra, ha definito l'ingaggio del centrocampista Dino Bertazzon, [illegible] della vecchia Sanremese [illegible] CI e la scorsa stagione alla Taggese, dello stopper Vincenzo Bellomia dalla Dianese e del portiere Maurizio Romagna, lo [illegible] anno alla Sanremese 1904, il primo e per ora unico trasferimento tra le due rivali cittadine. Bertazzon e Bellomia saranno già a disposizione di Moroni che, recuperato anche Marcello Grossi, può cominciare a tirare un sospiro di sollievo dopo aver lavorato a lungo a organico ridotto.

Sanremese 1904. I biancazzurri si giocano la qualificazione ricevendo la Rivarolese. Il match, in programma domenica (ore 16), è extremis, è stato trasferito dal Comunale di Sanremo allo Zaccari di Camporosso. Una [illegible] necessaria perché allo stadio matuziano [illegible] in corso lavori di sistemazione del manto erboso. Per i biancazzurri è d'obbligo la vittoria: hanno un punto in classifica proprio come la Rivarolese; la Cairese, terza squadra del girone, ne ha due [illegible] ha esaurito il ciclo delle partite. Vincendo, la Sanremese 1904 effettuerebbe il sorpasso-qualificazione. Per farlo dovrà mettere ko una Rivarolese un po' misteriosa (ma Cichero ha ricevuto interessanti indicazioni dall'ex Vella che aveva visto i genovesi all'opera contro la Cairese). E che sulla carta appare inferiore ai matuziani che dovranno fare a meno dello squalificato Simondo.

Argentina. Ad Arma di Taggia, domenica, arriva una squadra dal nome illustre come l'Entella. Ma il presente dei biancazzurri del Levante è [illegible] prestigioso del passato. La squadra (battuta domenica in casa dall'Audace Campomorone) è già eliminata dalla Coppa. L'Argentina, che nel primo turno aveva pareggiato [illegible] lo stesso Audace Campomorone, per agguantare la qualificazione dovrà vincere a tutti i costi con almeno due gol di scarto per assicurarsi senza problemi l'accesso al turno successivo. [illegible] non sarà affatto facile battere nettamente l'Entella», ammonisce il tecnico Adriano Pisano, che conosce i problemi in zona-gol dei suoi. Tra gli ormesi mancherà lo squalificato Pinto.

Taggese. Alla squadra di Claudio Pignotti basterà un pareggio domenico sul campo [illegible] del Baiardo (ore 16) per centrare una qualificazione che alla vigilia sembrava proibita. I giallorossi nel loro girone sembravano chiusi dalla presenza della Carcarese. Invece il successo sui biancorossi della Val Bormida nella partita inaugurale ha cambiato tutto. E domenica la Taggese può centrare un primo, significativo traguardo stagionale. Dopo il successo della Carcarese sul Baiardo, nel secondo turno basterà un punticino. Impresa non impossibile, anche [illegible] ci vorrà molta attenzione e concentrazione. In settimana è stato finalmente definito l'affare-Cristiano: il difensore, la scorsa stagione alla Sanremese 1904, tornerà. E' il tassello con cui Pignotti ha completato la squadra. Resta da definire la posizione di Scalzi, ma sembra sempre più probabile la [illegible] cessione alla stessa Sanremese 1904.

Bruno Monticone



Dino Bertazzon passato [illegible] Sanremo 80 (in alto) e l'allenatore Cichero

Dopo una serie di brillanti amichevoli, la squadra sarà al via del Memorial Muratore a S. Lorenzo

E l'Imperia 87 è pronta a ruggire

I nerazzurri di Sinagra si apprestano a esordire da grandi favoriti nel campionato di Prima categoria, ospitando il Mallare
L'allenatore: «Ci attende un avvio difficile, dobbiamo rispettare tutti ma siamo nella condizione di non temere nessuno»

Michele Sinagra, condottiero dell'Imperia 87, visto da Marco Ghiglione

IMPERIA. L'Imperia 87 affila le armi in vista dell'impegnativo debutto in Prima categoria. La compagine di Sinagra prosegue il ciclo delle amichevoli per prepararsi al meglio al «vernissage» casalingo col Mallare (domenica [illegible] settembre) e alle successive trasferte di Millesimo e Borghetto: tre squadre che potrebbero insidiare i nerazzurri nella corsa alla promozione. Ieri sera, Musuero e c. hanno calpestato per la prima volta in questa stagione l'erba del «Ciccione», affrontando in amichevole la Dianese.

Osserva Sinagra: «In effetti, il calendario non ci è favorevole. Millesimo e Mallare, in particolare, rappresentano [illegible] difficili da superare, almeno sulla carta. Potrebbero lottare per l'alta classifica, come Finale Ligure, Loanesi e Borgio Verezzi, che considero formazioni molto valide. Ma non dobbiamo temere nessuno, pur rispettando tutti. Inutile nascondere che punteremo al salto [illegible] categoria, anche [illegible] sappiamo che sarà difficilissimo ripeterci sui livelli della scorsa stagione».

Continua: «La squadra è forte, ma non bisogna commettere l'errore di sentirci superiori. E' un campionato che [illegible] conosciamo, e sicuramente riserva molte insidie. I primi passi [illegible] confortanti: nelle amichevoli finora abbiamo ottenuto buoni risultati e, quel che più conta, ho visto un ottimo affiatamento tra i reparti. I nuovi, Ferrari, Lucadello, Pastorino, Calzia e Lantori, [illegible] sono poi inseriti benissimo, sia negli schemi che all'interno dello spogliatoio».

L'allenatore [illegible] operato un paio di cambiamenti in difesa, per sopperire all'assenza di Marvaldi, che si è fratturato un piede (ne avrà almeno per due mesi): Musuero è stato arretrato a libero e Zanchi spostato in marcatura. La «rosa» è composta [illegible] attualmente da 22 giocatori. «Forse la sfoltiremo, dando in prestito alcuni giovani. Barone, [illegible] esempio, è richiesto dall'Andora. Altri come D'Anca e Brignole, invece, resteranno a disposizione. Vogliamo vincere il campionato e un organico ampio non può che tornarci utile», afferma il dg Paolo Berio.

L'Imperia 87 [illegible] addirittura pensando di potenziare ulteriormente la squadra: presto potrebbe essere ingaggiato il centrocampista Mario Spizzo, 27 anni, ex Andora, Vado e San[illegible] 80, reduce da un torneo di Promozione nell'Interlanga. Il giocatore si allena già agli ordini di Sinagra, anche [illegible] l'accordo [illegible] è stato ancora raggiunto. Pare che l'Interlanga per lui abbia chiesto 11 milioni.

«Spizzo sarebbe la classica ciliegina sulla torta, l'uomo in grado di dar più spinta e ordine al centrocampo», sottolinea Sinagra, che conosce bene il giocatore per averlo avuto alle sue dipendenze all'Andora. L'Imperia [illegible] effettuerà l'ultimo test precampionato partecipando al Trofeo Muratore [illegible] programma nel week-end a S. Lorenzo. I nerazzurri debuttano domani alle 22 con l'Arma 85. Il torneo sarà inaugurato dal confronto tra il S. Bartolomeo Cervo e il S. Lorenzo (ore 20). Le finali domenica pomeriggio. **[g. mi.]**

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»
Savona, via Paleocapa 22 - Tel. (019) [illegible]

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici a procedure unificate, per titoli ed esami, [illegible] n°:

1 POSTO [illegible] AIUTO CORRESPONSABILE OSPEDALIERO [illegible] funzionale [illegible] chirurgia - disciplina: Chirurgia Plastica presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese».

1 POSTO DI VETERINARIO [illegible] presso l'U.S.L. [illegible]. 5 «Finalese».

5 [illegible] [illegible] OPERATORE PROFESSIONALE [illegible] (TECNICO DI LABORATO[illegible] MEDICO) presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande **ore [illegible] del 19/10/1990.**

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovino

MANILA club
ALASSIO
American bar
Musica - Ballo
Una cosa [illegible]
ore 22.00 - 4.00

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AVVISO DI SELEZIONE

Informiamo che stiamo cercando per la città di Savona e provincia giovani interessati ad esercitare l'attività di [illegible] TECNICO IN INFORTUNISTICA [illegible] ED [illegible] DANNI.

Non è richiesta una preparazione specifica, in quanto il programma prevede un addestramento prelavorativo in caso di dimostrata idoneità.

Se fortemente interessati [illegible] attività operante prevalentemente nel settore assicurativo presentarsi:

VENERDI' 14 c.m. dalle [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle [illegible] 14,30 alle 18,30

SABATO 15 c.m. [illegible] 9,30 alle 12,30

presso:

ITALIA ASSICURAZIONI
Corso Italia, 31/int. 2 - SAVONA

che gentilmente mette a disposizione gli uffici per la raccolta delle domande di selezione che avviene tramite la compilazione di una scheda, pertanto non si possono rilasciare informazioni telefoniche.

[illegible] BONFIGLIO ASSICURAZIONI SANICARD
LA PRIMA ASSICURAZIONE CHE VI CURA
Assistenza sanitaria personalizzata con [illegible] massima qualità [illegible] efficienza in caso di necessità vostra e della famiglia.

Trentanove coppie sui campi di un impianto che [illegible] per chiudere

La «24 ore» di minigolf

Domani alle 12 parte la gara internazionale

SANREMO. Ventiquattr'ore di minigolf senza interruzione dalle 12 di domani alle 12 di domenica. Una «maratona» che impegnerà 39 coppie di giocatori italiani e stranieri, soprattutto tedeschi, austriaci e svizzeri, molti dei quali già protagonisti, in estate, del classico torneo internazionale Città di Sanremo.

[illegible] ripete domani, per il quindicesimo anno consecutivo, l'ormai classica «24 ore minigolfistica internazionale» organizzata dal Minigolf sport club Sanremo. E' [illegible] gara unica nel calendario minigolfistico continentale. I componenti di ogni coppia si alterneranno in pista senza interruzione, anche nel cuore della notte, rubando ore al sonno: una formula spettacolare che ha decretato subito il successo della manifestazione, anche [illegible] ha costretto gli organizzatori a limitare a 39 il numero massimo delle coppie in gara per assicurare alla competizione il ritmo necessario, [illegible]za intasamenti sul percorso provocati da un numero eccessivo di giocatori. Una necessità che ha costretto a una severa selezione dei partecipanti.

La manifestazione [illegible] svolgerà sul tradizionale percorso del Minigolf club, [illegible] fondo alla passeggiata Trento e Trieste. E quasi sicuramente sarà il canto d'addio su questa pista, perché l'impianto ha già avuto lo «sfratto» dai nuovi proprietari, che inseriranno l'area nella sistemazione delle opere a terra di Portosole. Il Minigolf dovrà emigrare. C'è un progetto per sistemarlo nell'ex parco della Villa del Sole in corso Cavallotti, ma i tempi [illegible] realizzazione non appaiono brevi. «Una situazione che rischia di metter la parola fine su 25 anni di attività del nostro sodalizio, e su manifestazioni come la 24 [illegible] che sono tra le più prestigiose in Europa», ammonisce Agatino Langhitano, uno dei dirigenti.

Preoccupazioni che si aggiungono a quelle suscitate da una polemica venuta fuori proprio alla vigilia della «24 Ore» tra il Minigolf sport club Sanremo e la Federazione Italiana Golf su pista: quest'ultima pretende, in modo assai discutibile, il 20 per cento delle quote di iscrizione versate dai giocatori per prendere parte alla competizione; il sodalizio si oppone. «Le quote di iscrizione vengono utilizzate esclusivamente per acquisire il montepremi. Non ci rimane nulla. Per far fronte alle richieste federali dovremmo tirar fuori di tasca nostra altri quattrini. Non verseremo niente», ribattono dal sodalizio. Una polemica che potrebbe avere strascichi. La Federazione ha minacciato addirittura di espellere il Minigolf Sanremo dai ranghi federali se non si adeguerà. **[b. m.]**

SPORTFLASH

CALCIO SQUALIFICHE
[illegible] Spigno appiedato fino [illegible] 20 settembre

Squalifica fino al 20 settembre per Carlo Spigno, tecnico [illegible] Ventimiglia. E' uno dei provvedimenti del Giudice, che ha fermato due turni Schinceglia (Pistoiese). Uno a Marazzi (Savona), Maresca (Albese), Sciacca (Bra), Montelcone a Spaggiari (Libarna), Martin (Savigliano), Musolesi (Sestese), Merlone (Valenza) e Scalzi (Acqui).

CALCIO
Questa [illegible] il derby Nizza-Monaco

NIZZA. Si gioca stasera a Nizza (ore 20,30), il derby della Costa Azzurra Nizza-Monaco. Il [illegible]naco avrebbe dovuto giocare in casa, ma i lavori allo stadio ben [illegible]vocato l'inversione di campo.

[illegible]
Domani a domenica il «Romagnoli»

BORDIGHERA. Scatta domani alla «Conrieri» il 9° torneo giovanile Alberto Romagnoli, cui partecipano i locali, Telemarket Brescia, Fernet Branca Pavia e Gabbiano Andora. Il via domani alle 20,30.

[illegible]
L'imperiese Marzo domina a Levico

IMPERIA. Roberto Marzo ha vinto a Levico la seconda prova dei Italiani della montagna ed ora è in vetta alla classifica.

[illegible]
[illegible] il Torino per i baby dell'Argentina

ARMA. Due giovanili del Torino ospiti alla festa del vivaio dell'Argentina, domani allo Sciavi. Giovanissimi ed Esordienti junior, affronteranno (inizio ore 15,30) i pari età granata.

la scuola è...
l'Angolo
cartoleria
Via Gramsci, [redacted] VADO LIGURE
Piazza Manin, [redacted] NOLI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - [redacted] Tardy e Benech 102

CONTROLLI IN RIVIERA

Albenga, chiuso un camping

Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha firmato un'ordinanza [redacted] viene disposta la chiusura del campeggio Bellavista per il mancato allacciamento alla rete fognaria.

SERVIZIO A PAGINA 3

SCUOLA, ECCO IL CARO-LIBRI

SAVONA. Si è aperta la caccia ai libri di testo. Quest'anno studiare costerà più caro che in passato. Rispetto al 1989, infatti, i prezzi dei libri [redacted] testo [redacted] aumentati mediamente del [redacted] per cento. Qualche esempio? Un corredo completo per le elementari si aggira intorno alle 150 mila lire; dalle 75 alle 100 mila lo zainetto, [redacted] la l'astuccio, poi altre 20 mila lire in media per la cancelleria. Il sussidiario (12 mila) è offerto invece dalla Regione. Per i libri la spesa varia, a seconda della scuola e degli insegnanti, dalle 280 alle 350 mila lire. Alle superiori i conti più salati si pagano nei licei e alle magistrali. Al classico «Chiabrera» una fornitura completa di libri va dalle 350 alle 400 mila lire, vocabolari esclusi. Allo scientifico «Grassi» si spendono in media 450 mila lire [redacted] alle magistrali «Della Rovere» 500 mila, al Linguistico addirittura 600 mila. Un conto a parte va fatto invece per i vocabolari: quello che costa meno si trova a 80 mila lire. Il «classico», Lorenzo Rocci, di greco, è in vendita a poco meno di 120 mila lire. Ma c'è sempre [redacted] fiorente mercato dell'usato.

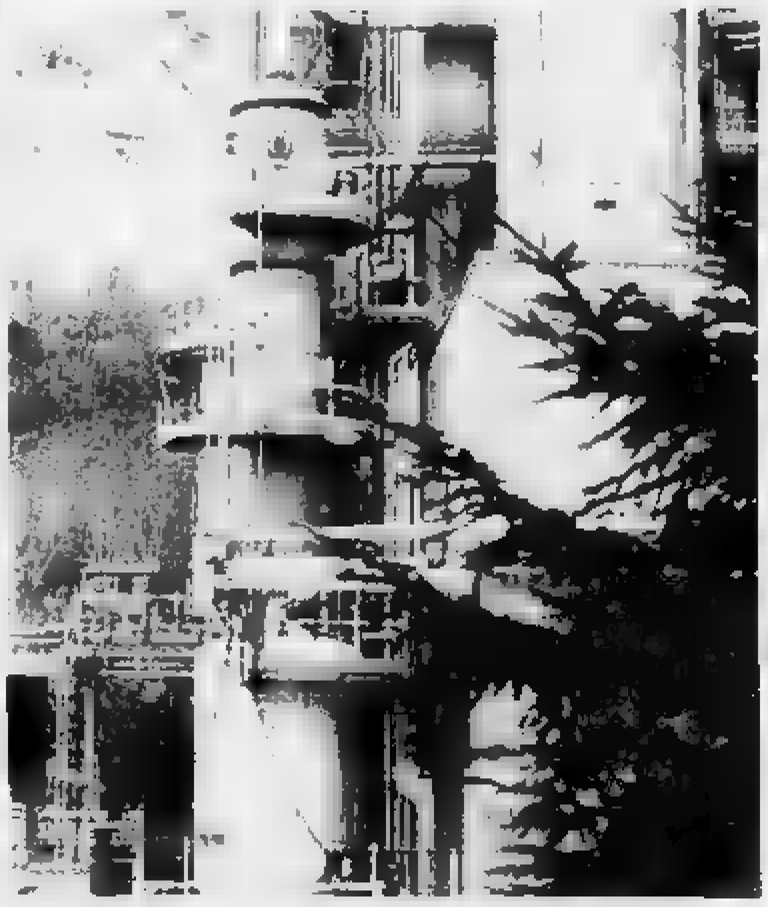
SERVIZIO A PAGINA 2

POLEMICHE AL SANTA CORONA

PIETRA. Le organizzazioni sindacali [redacted] dipendenti della V Usl, sia il personale medico sia quello infermieristico e tecnico, hanno preso posizione contro il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria che ha previsto di trasferire entro dicembre, la maternità dal Ruffini di Finale Ligure al quarto piano del padiglione «18» del S. Co[redacted] di Pietra Ligure trasferendo da qui la Chirurgia vascolare. Il sindacato ha fatto opposizione al Coreco contro l'ultima delibera del Comitato di gestione che prevede questo trasferimento. Il Coreco ha sospeso la deliberazione in attesa di chiarimenti. [redacted] provvedimento del Comitato di gestione della V Usl interviene dopo un'attesa durata oltre 10 anni. Cgil, Cisl e Uil dichiarano di non essere contrarie al trasferimento dell'ostetricia a Pietra Ligure, ma quella prospettata sembra ai sindacati unitari una scelta affrettata che danneggerebbe la divisione di chirurgia vascolare che risulterebbe in futuro, secondo i sindacati, ridimensionata. Per gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil si sarebbe potuto trovare soluzioni [redacted] vantaggiose.

SERVIZIO A PAGINA 3

CASO ACNA



Ruffolo: «Il Resol a Cengio»

Il ministro Ruffolo autorizzerebbe la costruzione del Resol a Cengio. Intanto ottanta dipendenti dello stabilimento saranno collocati in cassa integrazione.

[redacted] A PAGINA 5

A PAGINA 10

Giocherà in serie A

[redacted] Nari è il nuovo [redacted] delle bocce

Il diciottenne bocciatore della 3M Ferrania tra campi di gioco e studi: «Voglio il diploma, [redacted] anche progredire nello sport». Ha già in tasca l'ingaggio del Nizza Torino, in massima serie.

A PAGINA 11

«Anno di transizione»

Parla [redacted] neopresidente dell'Albenga

Dopo aver rilevato il club da Cricenti, l'ex tecnico bianconero prepara il futuro della società. In Coppa Italia, intanto, soltanto il brillante Varazze [redacted] chiamato in campo domenica.

Savona: la fine delle vacanze mette in evidenza problemi mai risolti

Parcheggi, è già emergenza

Impossibile trovare un posto nella zona del centro fin dalle prime ore della giornata
Proteste da parte degli automobilisti che giudicano troppo elevate le tariffe dei parchimetri

SAVONA. La città lascia alle spalle le vacanze. Addio strade deserte, raggiungere il centro in cinque minuti o trovare parcheggio senza problemi sono solo un ricordo. All'improvviso [redacted] di nuovo caos, traffico, parcheggio selvaggio.

Si profila un inverno difficile come quello dello scorso anno? Il nuovo assessore alla Viabilità Giorgio Balbo è consapevole che [redacted] c'è tempo da perdere. Dice: «Ci [redacted] accorti che [redacted] esistono studi sulla mobilità per il centro di Savona. La città ha però bisogno di risposte immediate. Troveremo le soluzioni in breve tempo». Il problema dei parcheggi ha fatto impazzire la vecchia giunta. Oggi la situazio[redacted] è ancora critica.

Solo [redacted] grande, affollatissimo, parcheggio dell'ex stazione (2 mila posti auto che alle 9 del mattino sono già esauriti), è in grado di frenare l'invasione delle auto. Per il resto l'automobilista savonese deve pagare fior di quattrini.

Ci sono i posteggi che [redacted] Comune ha affidato alla gestione della cooperativa genovese Cca: i parcheggi di piazza Diaz, piazza Mameli, piazza Marconi, via Brignoni e parte del piazzale accanto al tribunale sono custoditi dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. [redacted] pagano 400 lire all'ora per un massimo di 120 minuti. Lasciare l'auto per tutto il giorno costa quasi 7 mila lire.

Più economico il [redacted] per i clienti della Co.Vi, la cooperativa savonese che gestisce il parcheggio ex Italgas e i 300 posti di fronte al Priamar. L'ingresso costa 1000 lire e si può lasciare l'auto fino a un massimo di 4 [redacted] pagando la stessa cifra. Per l'intera giornata il costo raddoppia.

Savona non offre altro alle centinaia di automobilisti affamati di parcheggio. Sono falliti gli esperimenti di realizzare parcheggi nelle [redacted] Balbontin e Pizzorno, colpevoli di essere troppo lontane dal centro. L'autosilo di corso Colombo con i soldi del Fio-Priamar è naufragato, la Regione ha bocciato in parte il piano-parcheggi per accedere [redacted] fondi stanziati dalla legge Tognoli. Intanto l'emergenza è tornata.

Paride Pasquino

IL CASO

«Il parco non si tocca»

[redacted]n anno fa il caso dei giardini di corso Colombo fece scalpore. La città si schierò contro il Comune per protestare contro il progetto di realizzare un autosilo sotterraneo nella zona del Prolungamento. Secondo il progetto dell'Ufficio tecnico comunale, il parcheggio (circa 150 posti auto) avrebbe dovuto essere realizzato esattamente sotto l'aiuola principale dei giardini. Molti alberi sarebbero stati strappati dalle radici e ripiantati. I camini delle condutture di aereazione sotterranea avrebbero fatto capolino tra i cespugli. Il giorno in cui le ruspe fecero la loro comparsa nei vialetti, decine di pensionati e di mamme minacciarono di sdraiarsi di fronte ai bulldozer. La battaglia proseguì per quasi tre mesi e alla fine, dopo innumerevoli revisioni del progetto, le transenne vennero portate via in silenzio e del parcheggio previsto dal progetto-Priamar, con i fondi del Fio non si è più sentito parlare.

Da Palazzo segnali di speranza

E' trascorso un anno da quando mamme e pensionati avevano «occupato» i giardini di corso Colombo, decisi a impedire la realizzazione di un garage sotterraneo. Erano riusciti a spuntarla, a difendere il verde. [redacted] adesso ci si chiede: e quel finanziamento? Che sia andato in fumo come tutti i progetti di potenziamento dei parcheggi?

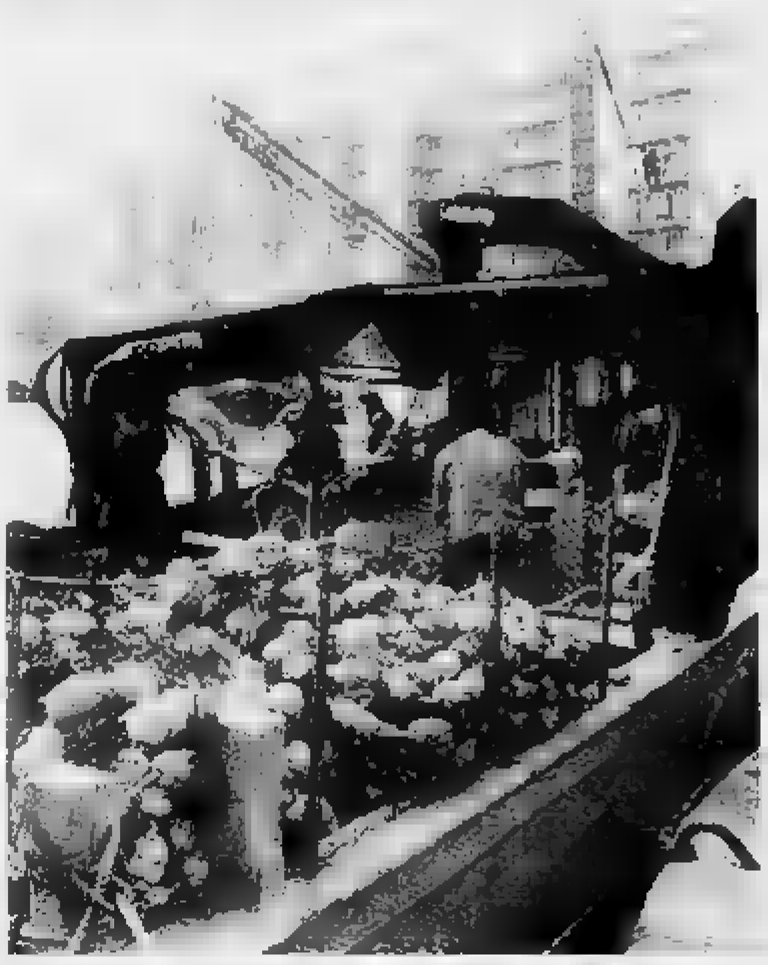
Sul piano delle promesse in tema di viabilità bisogna riconoscere che la passata amministrazione comunale non ha avuto eguali. E' riuscita a far balenare sotto gli occhi degli automobilisti savonesi una serie di progetti nessuno dei quali neppure è decollato dalle scartoffie della burocrazia. L'unico spazio trovato alle auto è l'area dell'Italgas, una soluzione del tutto provvisoria, anche se concede sollievo.

Poi solo parole, tipo quella che sembrava una promessa facile da mantenere. Nel dicembre scorso si doveva sgomberare dai fasci di binari la zona prospiciente palazzo di giustizia, in fregio al Letimbro, così da poter ampliare l'area destinata a parcheggi. E' trascorso quasi [redacted] anno e la pratica pare insabbiata.

C'è ancora da sperare? Forse. Qualcosa sembra muoversi. La nuova giunta sembra più disponibile a occuparsi di viabilità e parcheggi. Lo dimostrano i segnali positivi che stanno arrivando dopo le proteste dei cittadini, raccolte da La Stampa, a proposito dei collegamenti con il nuovo ospedale, la zona di Legino e via Nizza. Restiamo in attesa vigile dei fatti.

Ivo Pastorino

GUERRA DEL PESCE



E' quasi pace tra Italia [redacted] Francia

Dopo gli scontri dello scorso maggio tra pescatori italiani e francesi, [redacted] per essere siglato un accordo di collaborazione. La firma [redacted] prossimi mesi a Savona.

SERVIZIO A [redacted]

Ancora emergenza. Il Canadair sui boschi dell'entroterra di Albissola

Anche ieri sono intervenuti i Canadair. Il difficile lavoro dei vigili del fuoco

Incendi ad Albisola: caccia ai piromani

Si cerca una «Renault 5» con due giovani a bordo

SAVONA. L'emergenza incendi nel savonese continua. Ieri vigili del fuoco (molti dei quali erano stati impegnati il giorno prima a Celle e Pinale) e guardie forestali hanno lavorato a lungo sulle colline alle spalle di Albisola Superiore. Un rogo è divampato sulle alture di Ellera, in località Eritani, vicino a Stella. Le fiamme, ancora una volta di origine dolosa, hanno minacciato cascine, casolari e villette.

Decine di contadini hanno affiancato nell'opera di spegnimento le squadre di pompieri e forestali. Il bilancio [redacted] molto grave: sono andati distrutti parecchi ettari di bosco ceduo, pineta e macchia mediterranea. In tre giorni in tutta la provincia il fuoco ha mandato in fumo quasi 500 ettari di vegetazione.

L'incendio di Ellera si è sviluppato nella serata di mercoledì ed è proseguito durante la notte, controllato dalle guardie forestali. La situazione è peggiorata ieri mattina, quando è stato [redacted] l'intervento dei Canadair. Due velivoli della protezione civile hanno gettato per tutta la giornata ettolitri di acqua sulle fiamme, che continuavano a avanzare pericolosamente, minacciando le abitazioni. I piloti sono stati costretti a pericolose evoluzioni tra le case [redacted] il fianco della collina. Hanno effettuato un centinaio di lanci sotto gli sguardi di numerose persone. [redacted] situazione è migliorata soltanto nel tardo pomeriggio. L'incendio [redacted] stato spento alle 20.

Non [redacted] mancate neppure ieri le polemiche. Gli abitanti di Ellera hanno chiesto maggiori controlli da parte della polizia: «Siamo abbandonati. I piroma[redacted] fanno quello che vogliono e agiscono indisturbati. Bisognerebbe che le pattuglie della polizia e dei carabinieri sorvegliassero l'entroterra: gli incendiari potrebbero essere dissuasi dall'appicare il fuoco dal rischio di essere identificati. Così non si può andare avanti».

Sulle origini dolose dell'incendio di Ellera non ci sarebbero dubbi. Nella serata di mercoledì qualcuno avrebbe visto due giovani aggirarsi con fare sospetto tra i boschi. «Erano alti e magri e sembrava che avessero qualcosa [redacted] mano» ha det[redacted] un contadino. Altri testimoni avrebbero visto i due giovani su una Renault 5 di colore chiaro. E' la stessa autovettura, che più di una persona ha notato a Stella martedì e mercoledì scorso, mentre divampavano altri incendi? E' l'auto utilizzata dai piromani per spostarsi da [redacted] collina all'altra? Se lo chiedono anche i carabinieri, che stanno cercando di risalire agli autori dei roghi, che negli ultimi giorni hanno devastato le colline alle spalle di Savona e Celle. Per il momento è stata chiarita l'origine dell'incendio di Borgo degli Ulivi. Le fiamme sono state appiccate a una baracca e poi si sono estese alla vegetazione circostante. Gli incendiari vole[redacted] bruciare il camion di un'impresa di Albisola Superiore, che si trovava parcheggiato nel box. Le indagini dei carabinieri non hanno però identificato gli autori del rogo.

Ieri sul problema incendi ha preso posizione il presidente della [redacted] savonese dell'Enpa, Giobatta Buzzi. In una lettera inviata all'Amministrazione provinciale ha chiesto «che venga dichiarato lo stato di calamità nelle zone percorse dal fuoco». «Gli incendi - è scritto nella lettera - hanno completamente distrutto la catena biologica dalla quale trae sostentamento la fauna selvatica. Nelle zone distrutte dal fuoco bisogna vietare la caccia per tutta la stagione venatoria».

Claudio Vimercati

La morsa della siccità si stringe attorno a Savona

Varazze beve sale

Le analisi dell'Usl hanno evidenziato la presenza di cloruro
Chiusi i rubinetti ai residenti delle zone a levante del Teiro

SAVONA. Dopo l'estate di sete vissuta da quasi tutte le località costiere del Ponente, l'emergenza ha raggiunto ieri anche Savona. Il capoluogo ha ancora riserve idriche in grado di sopperire al fabbisogno per qualche settimana, ma la siccità incalza e le prime autobotti sono già entrate in azione in alcune località del comprensorio.

Cadibona è a secco dall'altra sera. Un'autobotte del Comune di Savona sta fornendo acqua ai residenti. Lo spauracchio della sete è per affacciarsi minaccioso anche a Roviasco e Montagna, altre due frazioni di Quiliano. A Varazze la situazione è drammatica: i pozzi ad Est del torrente Teiro sono ormai salinizzati e la giunta municipale ha vietato ai residenti delle zone dei Piani di Invrea, Levante, Cavetto e Mole l'impiego dell'acqua del rubinetto per usi alimentari.

Ieri mattina il Comune e la Società Acquedotto di Savona hanno predisposto punti di approvvigionamento per gli oltre 5 mila abitanti delle tre frazioni. L'Usl, che ha svolto le prime analisi, ha giudicato «estremamente deteriorata» la qualità dell'acqua «pescata» nei pozzi scavati a lato del Teiro. Una situazione analoga, ma non altrettanto grave, si sta verificando da alcuni giorni a Savona. L'Acquedotto ha già chiuso 12 dei 36 pozzi aperti nei tre bacini idrici che servono il comprensorio: il Letimbro, il Sansobbia e il Quiliano.

Lunedì nei Comuni di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Albissola Marina e Albisola Superiore, entrerà in vigore una nuova, più severa, ordinanza di limitazione dei consumi. Dice il sindaco di Savona, Armando Magliotto: «Finora le restrizioni hanno colpito enti e associazioni ma sappiamo che è nelle case che avviene il maggiore spreco di acqua. Siamo in tempo per evitare un razionamento e i cittadini devono adoperare l'acqua con maggiore parsimonia. La prima ordinanza non ha sortito praticamente alcun effetto».

Intanto nasce la polemica, infiammata soprattutto dalle Confesercenti e, in modo particolare, dalla categoria autolavaggi. Nel corso della riunione dei sindaci con le associazioni di categoria, che si è svolta l'altra sera, il presidente provinciale della Confesercenti Luciano Tizzi ha detto: «Non è giusto che chi possiede autolavaggi a ciclo chiuso non abbia restrizioni mentre gli altri, che sono la maggioranza, siano costretti a lavorare solo poche ore al giorno. E' ingiusto creare figli e figliastri». Le proteste sono però rimaste lettera morta.

Il nuovo testo dell'ordinanza confermerà l'attuale situazione. Salvo lo sfogo della Confesercenti, le categorie hanno offerto ai Comuni piena collaborazione. [p. p.]

MINERALI

Un bicchiere mille lire

Mentre si svuotano le cisterne il prezzo dell'acqua. In un bar di Savona un turista di Torino ha pagato un bicchiere di minerale, mille lire. L'episodio è accaduto lunedì scorso. Il cliente ha pagato senza fare una piega, poi però è andato a sporgere denuncia ai vigili urbani. «Mille lire per un bicchiere di acqua sembrano un prezzo un po' troppo alto» ha detto alla polizia municipale. I vigili, dopo gli accertamenti del caso, hanno comminato al titolare del bar una multa di duecentomila lire, perché il prezzo della minerale non era indicato nel tariffario, secondo quanto stabilito dal testo unico di sicurezza. Il barista è stato anche segnalato all'ufficio licenze del Comune e alla guardia di finanza: secondo la denuncia del turista piemontese non avrebbe infatti battuto lo scontrino fiscale per la consumazione. L'episodio non sarebbe isolato. In molti bar il prezzo della minerale è di 700 lire.

Ma gli studenti cercano di rimediare con il mercatino dell'usato

A Savona la scuola è più cara

Per i libri di testo aumenti del 14 per cento. I conti più salati alle Magistrali e nei Licei
Forti spese per la cancelleria. Quanto costa «vestire» uno scolaro delle Elementari

SAVONA. Si è aperta la caccia ai libri di testo. Quest'anno studiare costerà più caro che in passato. Rispetto al 1989, infatti, i libri sono aumentati mediamente del 10 per cento.

Spiega Giacomo Ighina, presidente dell'associazione librai di Savona: «Al consueto aumento legato all'inflazione, quest'anno si è aggiunta anche l'Iva al 4 per cento e le famiglie, specialmente quelle dove studia più di un ragazzo, avranno qualche difficoltà».

Un corredo completo per le elementari si aggira intorno alle 150 mila lire: dalle 75 alle 100 mila lo zainetto, 30 mila l'astuccio, poi altre 20 mila lire di cancelleria. Il sussidiario (12 mila) è offerto dalla Regione.

Le spese si fanno più consistenti alle medie. Una cartella e uno zaino possono costare 120 mila lire e altre 100 mila lire si spendono per la cancelleria: 15 mila il compasso, 15 mila squadre e righelli, 18 mila i colori a tempera, 15 mila i pastelli, 12 mila i pennarelli, 12 mila il diario e 20 mila fra quaderni e album da disegno. Per i libri la spesa varia, a seconda della scuola e degli insegnanti, dalle 280 alle 350 mila lire.

Alle superiori i conti più salati si pagano nei licei e alle magistrali. Al classico «Chiabrera» una fornitura completa di libri va dalle 350 alle 400 mila lire, vocabolari esclusi. Allo scientifico «Grassi» si spendono in media 450 mila lire e alle magistrali «Della Rovere» 500 mila, al Linguistico addirittura 600 mila. Per i corsi sperimentali bisogna calcolare dalle 150 alle 200 mila lire in più.

Conto a parte va fatto per i vocabolari. Il più caro è quello di greco; il famoso «Rocci» quest'anno è quotato ben 118 mila lire, mentre per il «Castiglione-Mariotti» di latino la spesa è di 80 mila lire. I vocabolari di lingua e italiano variano dalle 80 alle 90 mila.

«E' vero, i libri costano molto - dice Mario Schiavi, titolare della libreria "Moneta" - ma più che sui prezzi ci sarebbe da discutere sui criteri alla base delle adozioni. Spesso gli insegnanti cambiano i libri troppo rapidamente, abbandonando testi validi solo per il gusto della novità».

Per fortuna, restano i mercatini dell'usato. La qualità spesso lascia a desiderare e a volte c'è il rischio di acquistare un'edizione vecchia di un libro con qualche pagina in meno, ma il risparmio è assicurato.

Spese minori, ma non di molto, per i libri degli Istituti tecnici. La dotazione completa del primo anno di ragioneria si aggira intorno alle 400 mila lire, dalle 300 alle 350 per Itis, geometri e odontotecnico. Per queste scuole è molto più salato il conto della cancelleria. Un'attrezzatura completa da disegno per l'Itis o i geometri costa, infatti, circa 300 mila lire; 70 mila il compasso, 30 squadre e righelli, dalle 70 alle 120 la calcolatrice, 50 il «rapidograf», 15 le matite da disegno tecnico e altre 100 mila lire spese per fogli da disegno, lucidi e trasferibili. E gli studenti dell'Artistico devono aggiungere dalle 70 alle 100 mila lire per i colori.

Quest'anno molti studenti rischiano di avere i libri in ritardo. In certi istituti le classi sono state formate quando i ragazzi faranno la ordinazioni, ma sarà da aspettare qualche giorno in più.

[a. b.]

NOTIZIE**FLASH**

TRIBUNALE

Vicenda Malavasi

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha chiesto il rinvio a giudizio di Marisa Malavasi, la quarantaduenne che lo scorso inverno fu protagonista di un tentativo di suicidio-omicidio, nel quale coinvolse anche l'anziana madre, Italina Beracca e il figlio Alessio. La donna avvelenò la cena e la consumò assieme ai familiari. Italina Beracca morì alcune settimane dopo. La Malavasi è accusata di omicidio volontario della madre e di tentato omicidio del figlio Alessio.

INCIDENTE

Pedone investito sull'Aurelia

VADO. L'altra notte un uomo che stava attraversando l'Aurelia è stato travolto da un'auto. Francesco Dagnino, 41 anni, Savona, via Calafati 31, ha riportato trauma cranico. E' ricoverato all'ospedale San Paolo. La prognosi è di un mese.

FURTO

Ladri buongustai in pizzeria

SAVONA. Ladri buongustai in azione nel ristorante pizzeria «I due corsari» in via Piave. Entrati nel locale dopo aver forzato la porta, hanno avuto la sorpresa di trovare soldi nel registratore di cassa. Si sono «accontentati» di quattro prosciutti.

UNIVERSITA'

Savonese invitato alla Bocconi

SAVONA. All'università Bocconi di Milano, al corso «Verso il 2000: sfide e risposte per le nuove generazioni» partecipano 112 studenti che hanno appena superato la maturità e che rappresentano altrettante città sedi del Soroptimist. Il club ha organizzato i concorsi di selezione e per Savona ha vinto Giulio Valfrè, neo diplomato all'istituto geometri «Alberti».

VANDALI

Indagini su due incendi

SAVONA. Teppisti hanno incendiato in via Mistrangelo un contenitore di immondizia. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Intanto proseguono le indagini sul misterioso incendio verificatosi davanti alla porta di casa del fotografo Piero Capponi, in via Brignoni.

Anche le polveri di carbone della Italiana Coke creano disagi

Nube di soia su Vado

Un guasto al nastro trasportatore del porto ha provocato l'inquinamento
Le proteste degli abitanti che da tempo chiedono maggiori controlli

VADO LIGURE. Gli abitanti di Porto Vado continuano la battaglia contro la soia e il carbone. Ieri notte il quartiere di Porto vado è stato avvolto per alcune ore da una densa nuvola di soia, che era volata dal nastro trasportatore. Sembrava di assistere ad una nevicata e questa mattina, terrazzi, davanzali e automobili erano coperti da una spessa patina bianca. Un'atmosfera irreale e persino suggestiva per chi si fosse trovato a passare per caso; una situazione quasi intollerabile per gli abitanti di Porto Vado che da anni ormai convivono con i nastri trasportatori.

«Siamo stufi della polvere — dice Dina Rulli, impiegata — sia di quella del carbone, sia di quella dei cereali. Ieri sera la nuvola di soia è entrata in casa e ci ha preso alla gola, impedendoci quasi di respirare».

La situazione si ripete purtroppo da molto tempo. Ogni volta che una nave attracca a Porto Vado, i nastri trasportatori si mettono in funzione e il vento disperde quintali di polveri. I nastri trasportatori, infatti, scavalcano l'Aurelia, mettendo in comunicazione il porto di Vado con il deposito carbonifero di via Montegrappa anche con il silos dove si raccolgono i cereali. Aggiunge Franco Giusto, pensionato: «Ma non è solo questione di polvere. Purtroppo quando i nastri si mettono in funzione, non si riesce a chiudere occhio per il rumore».

Il mese scorso la situazione era precipitata e gli abitanti di Vado avevano deciso di scendere in piazza. I dimostranti apparivano tranquilli ma decisi: «Siamo stufi dell'inquinamento, dopo trent'anni di polveri e smog, chiediamo misure di sicurezza». Di fronte al palazzo comunale gli abitanti di Vado e della frazione di San Genesio, avevano persino organizzato un sit in. Dice ancora Dina Rulli: «Non vogliamo più respirare veleno. Le nostre case sono invase dalla polvere nera o bianca a seconda delle navi che arrivano in porto. Ne troviamo sui davanzali, sulle finestre, sulle biancherie, sui mobili e in bagno. Non vogliamo che l'Italiana Coke chiuda, sia chiaro ma abbiamo il diritto do salvaguardare la nostra salute e la vita dei nostri figlia.

Un mese fa i dirigenti dell'Italiana Coke hanno incontrato il sindaco di Vado, Roberto Peluffo. I responsabili della fabbrica si sono anche impegnati a trovare soluzioni, almeno per quanto riguarda la fase di sbarco e il trasporto. Si era parlato, ad esempio, di installare impianti di aspirazione per prelevare il carbone dalla stive, mentre per il trasporto i nastri si era ipotizzato di realizzare paratie che impedissero al vento di disperdere le polveri. Nessuna promessa, invece, per quanto riguarda il deposito carbonifero di via Montegrappa, che rappresenta una pedina forse insostituibile nello scacchiere dell'Italiana Coke.

La settimana prossima, comunque, i dirigenti dell'Azienda si incontreranno con il sindaco e si potranno valutare eventuali progressi.

[e. b.]

COLLEZIONE
INVERNALE DONNA
E ... FIRMATI DA:
codice
MOSCHINO
ALLISON
REGINA SCHRECKER
Valentino Jeans
SCONTI DA
30% - 80%
a partire da martedì 11 settembre 1990
IL TEMPO LIBERO
Genova, via della Libertà ... r. - telefono (010) 58.21.33

Riserbo sulle indagini in corso nel mondo degli spacciatori

Aveva droga e una pistola

Varazze: genovese arrestato dai carabinieri

VARAZZE. Quando i carabinieri lo hanno fermato aveva la pistola con il colpo in canna inserito. Giuseppe Antonicelli, 26 anni, residente a Genova, non ha comunque tentato alcuna reazione: ha consegnato ai militari l'arma, con il numero di matricola abraso, di probabile provenienza furtiva.

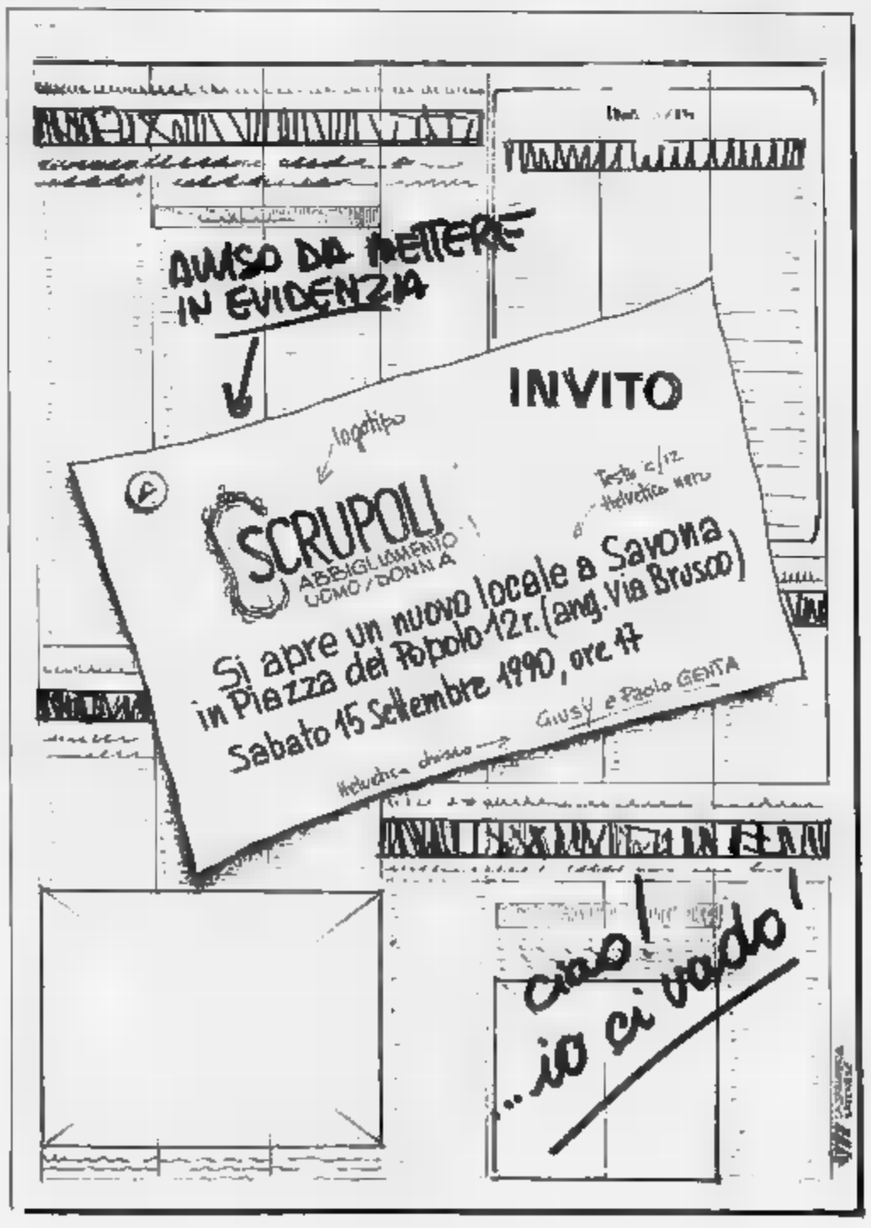
Nelle tasche il giovane aveva pochi grammi di eroina. Altri sono stati trovati nell'abitazione, nel centro storico di Varazze, dove aveva preso alloggio da qualche tempo. Complessivamente i carabinieri hanno sequestrato circa una decina di grammi di sostanze stupefacenti.

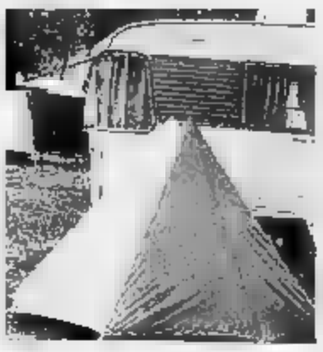
Il genovese è stato così arrestato per detenzione di non modiche quantità di droga e porto illegale di arma da fuoco. Giuseppe Antonicelli è già stato trasferito nel carcere di Marassi e questa mattina interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, al quale spetta la convalida dell'arresto.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono per ora il più stretto riserbo. Sembra, comunque, che il giovane fosse da tempo nel mirino degli investigatori. I carabinieri hanno atteso alcune settimane prima di entrare in azione. L'operazione è scattata mercoledì pomeriggio: Giuseppe Antonicelli è stato bloccato, mentre rientrava a casa. Oltre all'eroina i militari hanno anche sequestrato delle confezioni di metadone. Si sospetta che il giovane sia coinvolto in un giro di spacciatori.

Ma è in particolare sulla pistola che Giuseppe Antonicelli aveva con sé, che sono puntate le attenzioni dei carabinieri. Perché il giovane girava con il colpo in canna inserito? Temeva l'imboscato da parte di qualcuno? E' quello che cercherà di chiarire il giudice delle indagini preliminari nell'interrogatorio di questa mattina.

Con l'arresto di Giuseppe Antonicelli sono salite a quattro le persone bloccate negli ultimi giorni dai carabinieri, perché coinvolte in storie di droga. Lo scorso weekend i militari del nucleo operativo di Savona avevano fermato due savonesi, Mirco Pinna e Donato Gerundo, sorpresi a spacciare droga nei giardini di piazza del Popolo. Nell'operazione erano stati sequestrati dieci grammi di eroina. Erano stati identificati anche due tossicodipendenti e ora verranno segnalati alla prefettura, secondo quanto stabilito dalla nuova legge sulla droga. A Cairo, infine, l'altro ieri è stato arrestato Roberto Fedele. Il giovane è stato fermato a un posto di blocco nel corso di servizi anti-droga, disposto dal colonnello Nicola D'Angelo. Roberto Fedele aveva con sé circa tre grammi di eroina. [c. v.]





Torna alla ribalta la tutela dell'ambiente marino minacciato dagli scarichi abusivi

Il sindaco chiude un camping

Albenga: mancano le condotte per le acque nere ■ il Comune ha aperto un'inchiesta
Il titolare della struttura ha disobbedito all'ordinanza. Presentato un ricorso al Tar

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Un'ordinanza di chiusura, firmata dal sindaco, il comunista Angelo Viveri, per il camping Bellavista per il mancato allacciamento alla rete fognaria; oltre una decina di verbali per ristorazione abusiva elevati ai titolari di chioschi ■ bar che, sen■ la necessaria autorizzazione, si sono trasformati in «tavole calde».

Vigili urbani e carabinieri tentano così ■ mettere ordine nel commercio ■ nel turismo, settori tenuti d'occhio anche dal ministero della Sanità.

Il camping Bellavista, in località Campore, 70 piazzole, ■■■simo della capienza 292 persone, è gestito da 14 anni dall'olandese Joannes Koxe, 45 anni, dispone soltanto di fosse biologiche. La legge regionale che disciplina il settore, invece, ha reso obbligatorio l'allaccio del camping alle reti fognarie. Da qui, l'ordinanza ■ chiusura del Bellavista, notificata al titolare, dopo un sopralluogo, dai vigili. Ieri, però, il campeggio ■■ ■■■■ aperto e i vigili sono ritornati da Joannes Koxe per constestargli la mancata ottemperanza ■■■ chiusura.

L'interessato spiega: «Ho presentato ricorso al Tar (tribunale regionale amministrativo) contro l'ordinanza di chiusura. Sono ■ attesa delle decisioni della magistratura. Ho ■■■■ ospiti e ■■■ posso mandarli via. La mia clientela è composta da stranieri e da molti piemontesi che ritornano ogni anno. Nel frattempo ■■■■ di risolvere il problema dell'allacciamento fognario che presenta molte difficoltà di ordi■■ economico e tecnico».

L'allacciamento del Bellavista alla fognatura ■ Albenga comporta una spesa di centinaia di milioni perché sarebbe necessaria una conduttura di circa otto chilometri. Sicuramente non bastano pochi giorni, quelli che mancano alla chiusura della stagione, per risolvere una situazione sempre più intricata e soprattutto controversa.

L'alternativa sarebbe l'immissi■■■ degli scarichi in quella di Ceriale: una soluzione che non trova opposizione da parte del Comune di Albenga, un'amministrazione molto attenta alla tutela dell'ambiente.

Secondo le affermazioni ■ Joannes Koxe, però, gli amministratori di Ceriale hanno opposto una *serie* ■ difficoltà alle ■■■■■ di allaccio alla rete fognaria della città. E' una situazione ■ cui ■ titolare del ■■■ping rischia, oltre la chiusura forzata, anche una denuncia penale.

I titolari di bar e chioschi cui i carabinieri hanno contestato l'esercizio abusivo di ristorazione ■■■ vengono rivelati. Si sa soltanto che si erano trasformati il tavole fredde e calde ricorrendo ad un espediente che in altre città (in particolare, nel Piemonte) hanno consentito ■ aggirare le disposizioni in materia: l'uso di posate in plastica ■ posto di quelle di acciaio.

Secondo i carabinieri, però, l'uso delle posate di plastica, non esime i titolari di questi locali dal possesso di licenza di ristorazione. I controlli sull'osservanza delle disposizioni che regolano le condizioni igienico-sanitarie e le licenze di cui devono essere dotati campeggi e locali pubblici continuano.

Bruno Balbo

Camping sott'accusa. Il Comune di Albenga ha iniziato un'indagine sugli scarichi a mare delle strutture turistiche

CACCIA AI TURISTI VIP

ALBENGA. Nel coro di lamentele sulla negativa stagione turistica del Ponente, una nota di soddisfazione e previsioni ottimistiche. Provengono dalla Pro loco di Albenga, il cui bilancio ■ dati statistici si fermano a fine luglio, ma il trend positivo non è cambiato in agosto) è decisamente positivo: 20 mila presen■■ in più dell'anno scorso è un aumento del ■■ degli stranieri. Particolarmente accentuato l'aumento della presenza di turisti nei 22 camping della zona.

Tutto questo, paradossalmente, con un'organizzazione turistica, la Pro Loco, che può contare soltanto su due persone ■ un bilancio di ■■ milioni all'anno, comprensivo degli stipendi del suo direttore, Roberto Guasco, e di una collaboratrice. I 45 milioni sono erogati, ■■■ contributo, dal Comune.

Non un soldo dall'azienda promozionale turistica della zona che, come tutte le altre, in Liguria, esiste soltanto sulla carta. Roberto Guasco fa rilevare: «Fortunatamente gli operatori turistici e anche i commercianti, che ottengono benefici dall'incremento ■■ flusso dei turisti, ■■■ ■■■ stati avari di contributi. Soltanto così siamo riusciti a svolgere un mini■■ attività promozionale».

Nei dati statistici non sono comprese le presenze dei turisti che affittano, o ■■■ proprietari di una seconda ■■■. Per una ■■■ approssimativa è necessario ricorrere alle agenzie immobiliari. Confermano l'aumento di contratti di affitto per la stagione estiva e delle richie■■ di acquisto ■ appartamenti: soprattutto da parte di piemontesi.

Quali ■■■ ■ ragioni che stanno proponendo Albenga come centro a sempre maggiore vocazione turistica? La prima risposta ■■■ dalla fotografia di Albenga che, negli ultimi anni, è migliorata. Nuove strade, molto verde, negozi, bar e ristoranti di buona qualità.

«Inoltre - afferma Roberto Guasco - Albenga ha investito molto nei camping, un modo di fare turismo che riscuote sempre maggiori consensi».

Comunque, Albenga non ■ adagia su questi successi e progetta il prossimo futuro con un occhio di riguardo al turismo di élite. Nella variante al piano regolatore è ritornato il progetto di ■■ porto turistico, sempre in regione Vadino. I posti barca previsti ■■■ 400, metà ■■ progetto iniziale. **(b. b.)**

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Ruba alla ■■■■ ■■■■ denunciato

Un turista tedesco, Michael Rustle, 60 anni, è stato denunciato a piede libero dai Carabinieri per un furto compiuto nei magazzini Standa.

BORGHETTO

Giallo: sabotate le cisterne

Tre contenitori di vetroresina (capienza: sei mila litri ognuno), installati ■ Borghetto per fronteggiare l'emergenza idrica, sono stati sabotati. L'altra notte, qualcuno ha divelto i rubinetti, causando l'uscita dell'acqua potabile. I contenitori sono stati riparati. Carabinieri e vigili urbani indagano.

LAIGUEGLIA

Nuovi ■■■■ in Consiglio

Consiglio comunale fiume a Laigueglia. Sul chiosco di piazza della Libertà, affittato alla Sar, si è deciso ch■ il Comune rientri in pieno possesso dell'immobile che verrà destinato ■ centro ■ informazioni.

LAIGUEGLIA

Turismo in ■■■ ma solo d'estate

Calo degli italiani del 2,6 per cento ■ degli stranieri ■■ 23 per cento: questi i risultati del mese ■ agosto. Per quanto riguarda i primi otto mesi il consuntivo (sempre rispetto allo stesso periodo dell'89) è positivo: più 3,1 per cento nelle presenze alberghiere, più 5,8 negli arrivi.

PIETRA L.

Extracomunitari ■■■■■ controlli

Blitz dei vigili urbani di Pietra Ligure fra i venditori ambulanti extracomunitari. Dai controlli è scattato il sequestro di molta merce (magliette, collane, pantaloni) con ■■■ dozzina ■ multe, senza però denunce penali.

NOLI

«I bagni marini sono aperti»

«Non è vero che nei nostri bagni marini non si può ancora prenotare, a settembre inoltrato, per una settimana di cabine ■ sdraio. Non tutti hanno chiuso i battenti». I gestori ■■■ bagni marini di Noli replicano così alle polemiche sui bagni chiusi troppo presto.

L'Unità sanitaria decisa ad applicare il piano della Regione

Battaglia al S. Corona

Contestato d■■■ci e infermieri il trasferimento di alcuni reparti
Al centro la sopravvivenza di Chirurgia vascolare. Le prime reazioni

PIETRA L. «Trasferire l'Ostetricia-Ginecologia dall'ospedale di Finale a quello di Pietra, a discapito di altre divisioni, ■■■ è una soluzione. ■ devono trovare strade più razionali e funzionali, dopo aver sentito il parere di tutti. L'ultima scelta dell'amministrazione è stata invece unilaterale».

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti della V Usl, medici e non, hanno preso posizione contro il Comitato di gestione che ha previsto di trasferire entro dicembre, dopo 10 anni di attesa, la maternità del Ruffini di Finale al quarto piano del padiglione «18» del S. Corona ■ Pietra Ligure trasferendo da qui la Chirurgia vascolare.

■ sindacato ha fatto opposi■■■ al Coreco contro l'ultima delibera ■■ Comitato di gestione che prevede questo trasferimento. Il Coreco ha sospeso la deliberazione in attesa di chiarimenti. Hanno detto Silvio Valdisserra (Uil), Osvaldo Baccino (Cgil) e Giuseppe Martino (Cisl): «E' dall'agosto dello scor■■ anno che aspettiamo di vedere il piano di ristrutturazione ospedaliera nell'ambito di quanto prevede lo stesso piano sanitario regionale. Siamo in ritardo».

Proseguono: «Non ■■■■ contrari al trasferimento dell'ostetricia a Pietra Ligure, ma quella prospettata ■ sembra una scelta affrettata che danneggia la divisione di chirurgia vascolare che ■■■ ridimensionata. Ci sono altre soluzioni migliori ipotizzabili come l'utilizzo, temporaneo, dell'ex ■■■ di cura ■ di una parte del padiglione 17 che è vuoto».

Sulla stessa lunghezza d'onda i rappresentati ■■ medici. Dicono Carlo Mattiauda e Mauro Ferraro (Aaroi) ■ Massimo Vecchietti (Aaroi): «L'opinione pubblica, e quindi gli utenti, devono sapere che mettere la maternità al posto della chirurgia vascolare vuol dire costringere tre divisioni (chirurgia generale, vascolare e plastica), che in oggi operano bene, in un unico piano del padiglione 18. Tutto questo avverrebbe con gravi problemi di spazio ■ di natura igienica».

Concludono: «La gente deve anche sapere che tutto questo vuol dire che in queste tre divisioni ci sarà un taglio drastico delle risposte che il S. Corona andrà a dare agli utenti».

Diversa la posizione ■■ pri■■■ aderenti all'Ampo. Dicono Giorgio Marenco e Sandro Ricciardi: «La questione di fondo è che nella delibera, adottata dal Comitato per trasferire l'ostetricia al quarto piano del padiglione 18, non si fa menzione di che fine farà la Chirurgia vascolare. ■ prevede di finanziare l'adattamento di questo pia■■ al nuovo reparto, ma non ci sono stenziamenti per la Chirurgia vascolare che andrà a compattarsi ■■■ le altre chirurgie».

Conclude Giorgio Marenco: «Siamo comunque d'accordo, come lo sono sempre stati tutti, al trasferimento da Finale a Pietra delle tre divisioni di Maternità, Reumatologia e Chirurgia protesica».

Augusto Rembado

Drammatici soccorsi davanti a un centinaio di persone. Le indagini

Si droga ■ cade nel fiume

Albenga: salvato dai vigili del fuoco

ALBENGA. Un tossicomane è stato trovato agonizzante nelle acque ■■■ fiume Centa, ad Albenga, nel tratto compreso fra il ponte in ferro sull'Aurelia e quello della ferrovia. A pochi metri di distanza, c'era una siringa da insulina con la quale ■ giovane si era iniettato una dose di eroina, che gli ha provocato un collasso. E' Vincenzo Gaglioti, 21 anni, abitante in via Partigiani 24/8, di Leca di Albenga. Circa due ■■■ or ■■■■ aveva ottenuto la scarcerazione anticipata proprio per le sue precarie condizioni ■ salute. Era detenuto per furto.

Vincenzo Gaglioti è giunto sul lungocenta, a bordo di una «Vespa 50» poco prima delle 18. Ha abbandonato il ciclomotore sul viale che costeggia il fiume, ■■ ha scavalcato il muro ■ ■■ è fermato sul terrapieno che fa da argine al fiume. Qui, secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, ■■ è iniettato la dose che gli ha provocato il collasso. Il tossicomane è stato visto barcollare ■ cadere nell'acqua del Centa.

Qualcuno ha telefonato alla Croce bianca, che ha dato l'allarme e sono stati carabinieri e vigili del fuoco. E' stata una lotta ■■■tro ■ tempo, cui ha assistito un centinaio di persone (fra questi ■■■ uomo ■ bordo di un gommone, che ha continuato imperterrito ■ pescare) per strappare alla morte il tossicomane che si dimenava in acqua.

I vigili del fuoco sono riusciti ■ trascinare ■ riva Vincenzo Gaglioti che, poco dopo, ■■ è ripreso dal torpore ed ha cominciato ad agitarsi, rantolare ■ a scalciare. E' stato chiesto, via radio, dai carabinieri del gruppo radiomobile, l'intervento ■ un medico dell'ospedale di Albenga. La risposta, stupefacente, è stata: «Non possiamo».

I vigili del fuoco, dopo molti sforzi e un comprensibile timore di essere contagiati nel caso che il tossicomane fosse sieropositivo, sono riusciti ad immobilizzarlo ■■■ una barella di emergenza e, risalendo una scala a pioli, hanno trasportato Vincenzo Gaglioti sul lungocenta. Qui è stato caricato ■■ un'autoambulanza della Croce bianca e trasportato al pronto ■■■■■. Due vigili hanno riportato lievi escoriazioni a causa dei graffi ■■ tossicomane. Per Gaglioti la prognosi è riservata.

Voci incontrollate di alcuni che hanno assistito alla sconcertante vicenda parlano della presenza, sul terrapieno dove ■ tossicomane si è iniettato la dose di droga, di una persona che si sarebbe volatilizzata subito dopo che il giovane era precipitato nel fiume. Potrebbe essere lo spacciatore che ha fornito ■ dose al tossicomane. Sul caso sono in ■■■ accertamenti da parte dei carabinieri. **[b. b.]**

UNA CASA PER SEMPRE

MUTUO AGEVOLATO DI 60 MILIONI ■■ ■■ TASSO ■■■■ PARTE DAL 4%

— Alloggi di diversa metratura per dare una risposta alle esigenze di tutti.
— Due camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio.
— Tutti gli alloggi hanno box, cantina e riscaldamento au■■■■.
— Alloggi con ampio giardino.
— Finiture in materiali tradizionali di prima qualità.

Gli alloggi sono pronta consegna chiavi in mano.

Per informazioni telefonare al numero 019/58.73.31 o in cantiere nelle ore la■■■■■■ al numero 019/52.05.84.

CIMAPRATI
BRAGNO
«La primavera in casa tua»

Per la pubblicità ■■ LA ■■■■■ e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda ■	Tel.	0161/53.754-52.592

La fabbrica di Cengio sembra destinata alla fusione con l'Enichem di Milano

L'inceneritore dentro l'Acna

A giorni dovrebbe essere presa la decisione. Nuove prospettive per l'azienda
I sindacati hanno ottenuto di ridurre 80 il numero dei dipendenti cassintegrati

CENGIO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno ottanta i dipendenti collocati in integrazione all'Acna di Cengio, ma non prima dell'inizio di ottobre. E' un risultato significativo, raggiunto a Roma nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo ore di trattativa tra il coordinamento nazionale della Fulc e i dirigenti dell'Enimont. Ieri l'assemblea dei lavoratori ha ratificato l'accordo: entro il 26 settembre dovranno essere indicati i lavoratori interessati alla cassa integrazione e i settori dove sarà attuata.

Spiega Gianfranco Bernasconi, segretario provinciale dei chimici della Cgil: «Un risultato importante, ottenuto grazie all'estensione del piano di emergenza ad altri insediamenti industriali. Da 109 unità iniziali siamo riusciti a ottenere che solo 80 persone restino a casa». Il provvedimento è comprensivo di ogni situazione che si verificherà nei prossimi mesi: in pratica il tetto di 80 lavoratori in cassa integrazione non potrà essere superato.

Aggiunge Bernasconi: «Ci sono garanzie sulla continuità produttiva. Siamo decisi a rilanciare l'esame delle difficoltà incontrate sul mercato, analizzando i problemi di ogni reparto. La direzione aziendale denuncia problemi di affidabilità sul futuro dell'Acna. Si tratta di verificare le prospettive dei singoli reparti, valutare la richiesta dei prodotti sul mercato internazionale e modificare tecnologie o produzioni non più concorrenziali».

In pratica, gli obiettivi del sindacato riguardano nuovi investimenti produttivi e la modifica delle produzioni per quei reparti che non sono più in grado di creare mercato e ricchezza. Un discorso tutto sommato ottimistico sul futuro dell'Acna, destinato a valicare l'emergenza e a dare prospettiva di lungo termine alla fabbrica. E' confermata la disponibilità a sbloccare anche gli investimenti per l'ambiente, in particolare il ciclo di recupero delle acque a circuito chiuso.

Segnali positivi si sono avuti negli ultimi giorni dal ministero dell'Ambiente, per quanto riguarda il Resol. La notizia non è ufficiale, Ruffolo avrebbe espresso un parere positivo circa le modifiche apportate all'impianto di trasformazione del fango-solfato. Il ministro sarebbe propenso alla collocazione dell'impianto in Val Bormida e si accingerebbe a incaricare la Regione di scegliere la area precisa. E quanto pare l'inceneritore sarà realizzato a Cengio.

Una verifica si dovrebbe avere il giorno 25, quando Ruffolo dovrebbe intervenire alla Camera sulla vicenda Acna. In base alla relazione il numero dei cassintegrati potrebbe anche scendere.

Sono indiscrezioni in attesa di conferme, ma molto accreditate negli ambienti sindacali e che hanno creato un clima più disteso tra i lavoratori. Resta confermato, invece, che l'Acna sarà accorpata con l'Enichem di Milano, nell'ambito del progetto Enimont per razionalizzare i costi. Spiega Giovanni Michali, delegato sindacale: «Diventerà nuovamente solo stabilimento, non una società con uffici e produzione a Cengio come ora. Si tratta di valutare quali siano i doppioni nei servizi e tra il personale. Su questo aspetto la trattativa deve iniziare ma saremo molto fermi: non vogliamo che vengano sacrificati settori importanti, come la ricerca».

Timori, invece, per gli impiegati dei servizi amministrativi, per alcuni dei quali nei prossimi mesi si potrebbe aprire la prospettiva di trasferimento a Milano.

Enrico

I progetti dell'Acna. A Cengio saranno potenziati gli impianti per migliorare le condizioni d'impatto ambientale

CAIRO
contro la droga

Dopo l'arresto di Marco Fedele, trovato in possesso di una bustina con alcuni grammi di eroina, i carabinieri nucleo operativo della Compagnia di Cairo proseguono le indagini. E cerca di identificare consumatori e spacciatori e da circa un l'offensiva contro il di stupefacenti sta dando buoni risultati. Una decina di giovani stati identificati e segnalati alla prefettura di Savona per i provvedimenti di legge, come prevede la nuova normativa.

DEGO
Le strade riasfaltate

Il Comune ha deciso di riasfaltare dalla prossima settimana una serie di strade. Il progetto comporta un impegno finanziario elevato: Dego è dei Comuni più estesi della zona, anche alcune sue frazioni si trovano nella Valle Uzzone. Si tratta di intervenire su oltre chilometri di strade, alcune delle quali si trovano in condizioni limite per lo stato del manto d'asfalto.

CALIZZANO
Arriva l'assistenza sociale

Tra pochi giorni inizerà a funzionare a Calizzano il servizio di assistenza sociale deliberato recentemente dal Consiglio comunale. Il servizio sarà curato dalla Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo. Tra l'altro un'assistente sociale sarà presente due volte la settimana a Calizzano, per curare le pratiche relative agli anziani, agli handicappati e ai minori. Si tratta di personale qualificato, che attua queste iniziative già in altri Comuni della zona. Calizzano era finora rimasto escluso dalle possibilità di avere un servizio di assistenza sociale.

CAIRO M.
Gare ippiche a Ferrania

Domani e domenica si svolgerà a Ferrania, nel ippico «La Marcella», una gara di salto a ostacoli interregionale. Quest'impianto pochi giorni ha visto concludersi con un altro ippico, durato quasi una settimana, che ha visto oltre cento concorrenti giungere in Val Bormida dal Nord Italia. Anche negli anni di crisi per l'ippica, quella di Ferrania è rimasta delle poche strutture attività e ora organizza corsi per i giovani.

CAIRO M.
via l'anno scolastico

Tutto è pronto in Val Bormida per l'inizio della scuola. Da qualche giorno gli insegnanti sono al lavoro per seguire i corsi di aggiornamento. C'è molta attesa nelle elementari, dove per la prima volta i maestri dovranno lavorare in équipe: tre ogni due classi.

Quartiere di Cairo Montenotte insorge per i problemi causati dal traffico

Aria avvelenata in corso Dante

Si formano colonne di automezzi all'incrocio con via Battisti e i gas di scarico sono insopportabili
E' stata decisa la costituzione di comitato. Affidato ad esperti il nuovo piano della viabilità

CAIRO M. Molti abitanti della zona di corso Dante, in prossimità del bivio con via Battisti, la prima strada dalla quale si può accedere verso la zona del centro, si lamentano da tempo della puzza e del rumore causati dalle auto e dai bus fermi in attesa di svoltare in via Battisti. Negli ultimi tempi la situazione è stata peggiorata da lavori in corso per ristrutturare una casa. I mezzi del cantiere occupano sovente la carreggiata, rendendo ancora più difficile il transito e aumentando i tempi di attesa delle auto che transitano in corso Dante.

Se la situazione non sarà affrontata entro breve tempo con provvedimenti da parte dell'amministrazione comunale, gli abitanti della zona hanno deciso di costituirsi in comitato e raccogliere firme in appoggio alla richiesta di modificare la viabilità della zona. Osvaldo Ghebello, capogruppo del psi in Comune si è interessando del problema: «Già nei mesi quando ero ancora sindaco, avevo ricevuto lamentele e proteste per la situazione che si crea in corso Dante per molte ore al giorno a causa dei gas di scarico delle auto. E' un problema da affrontare con urgenza. Ho preso contatto con gli abitanti, porterò la questione all'attenzione della giunta comunale. Il passaggio delle auto in via Battisti faceva parte di un esperimento per razionalizzare la viabilità verso il centro. E' evidente che alla luce dei risultati e delle proteste deve essere modificato, almeno in questo tratto».

Si ripropone con urgenza il problema di trovare il modo per fare entrare le auto in corso Martiri, senza creare problemi particolari in corso Dante. La trasformazione a senso unico di Borreani in direzione collina-fiume, obbliga gli automobilisti e i bus ad allungare la fila su questo corso, disagi per gli abitanti e lunghi tempi di attesa. Una soluzione sarebbe quella di modificare la viabilità in via Francia. Dice Ghebello: «E' la prima strada che si incontra provenendo dal ponte Stiaccini. Ora si può percorrere solo in direzione collina-fiume, ma la soluzione più ragionevole è di invertire il unico per consentire alle auto di defluire velocemente verso piazza della Vittoria».

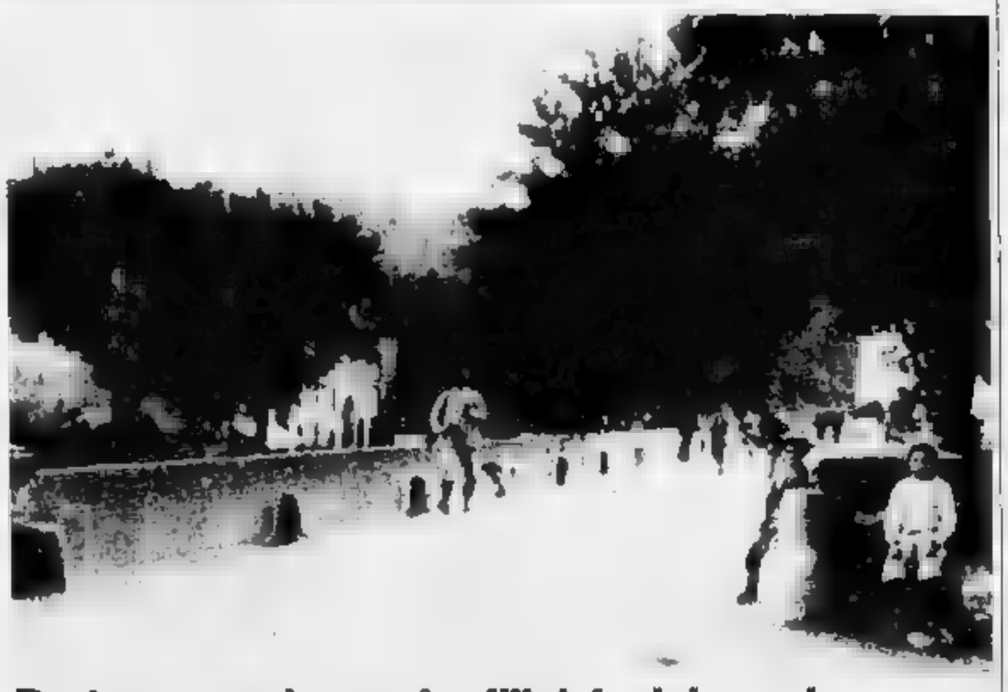
Una proposta che pare condivisa anche da molti degli abitanti del corso, però l'amministrazione comunale intende affrontare il problema nel quadro di di studio organico della viabilità affidato a esperti. Ma in Dante sembrano voler aspettare e sentire ragioni: secondo i residenti il disagio si sarebbe fatto ormai insopportabile.

[e. m.]

CARCARE
Petizione per il canile

Maria Massettini, abitante in frazione Vispa Carcare, ha consegnato ieri al sindaco Paolo Tealdi una petizione accompagnata da oltre 250 firme. Richiede alla giunta un'ordinanza per la protezione degli animali sul territorio comunale ispirata alla normativa varata dalla Regione nel mese di aprile. Primo firmatario è il parroco di Vispa, Oscar Broggi. La presentatrice della petizione è per essere impegnata da tempo nell'attività di protezione degli animali e interessata al funzionamento del canile-rifugio di Cadibona. La nuova normativa prevede importanti innovazioni in favore degli animali, tra cui il divieto di abbattere i cani randagi che debbono trovare rifugio in strutture attrezzate. Lo scopo della petizione è quello di ottenere anche a Carcare il rispetto di tutte le norme dettate dalla Regione, come finora in provincia hanno fatto solo i Comuni di Savona, Altare, Bergeggi, Cairo e Sassello.

LA FOTO D'ARCHIVIO



Partenza per la caccia all'inizio del secolo

Un quadretto autunnale d'inizio secolo. Sul ponte del Bormida passa cacciatore diretto sulle colline. La selvaggina lassù è ancora abbondante: le industrie chimiche che arriveranno negli Anni Venti uccideranno la valle. La foto è dell'archivio personale del dottor Angelo Salmoiraghi.

A Rocchetta di Cairo

Nuovi libri per la Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE Il catalogo dei libri editi in Liguria, presentato alla «Rassegna del libri di Liguria» di Pegna, il «Grifl» Rocchetta di Cairo ha parte importante. A dieci anni dall'inizio della attività, il gruppo culturale animato da Lorenzo Chiarlone, che interessa di storia e folklore locale, ha tra le sue attività più importanti anche quella pubblicare libri di studiosi e autori locali, è diventato protagonista della vita culturale ligure.

Molte stanno avendo le «Microstorie», volumetti con annotazioni che spiegano la storia dell'entroterra. Tra questi testi ha suscitato interesse a Pegna lo studio di Giannino Balbis sulla «Val Bormida medioevale», mentre curiosità e apprezzamento andati anche ai numerosi pieghevoli e album fotografici che raccontano le origini del folklore valbormidese.

[e. b.]

Per la prima volta eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 10% al 70%
dal 15 settembre '90
al 13 ottobre '90
multiservice srl - cairo m.
EFF. COMM. LEGGE
CALZATURE • PELLETTERIE
WALK-OVER
CAIRO MONTENOTTE
CORSO DI VITTORIO 7
TELEFONO (019) 501487

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Raggiunta un'intesa fra pescatori francesi e italiani: l'accordo sarà siglato a Savona

Guerra del pesce, la pace è pronta

Riserbo sui dettagli dell'operazione: «Non vogliamo far saltare tutto proprio all'ultimo momento». Ma qualche particolare trapela: d'ora in poi il confine delle acque territoriali non costituirà più un limite invalicabile

SAVONA. Dodici maggio: quaranta pescherecci italiani (soprattutto liguri) impegnati nell'inseguimento dei banchi di pesce azzurro, vengono assaliti nello scalo di Port-Bou, a pochi chilometri da Marsiglia. Bombe molotov, spranghe, acido muriatico: esplode la guerriglia.

Centinaia di cassette di pesce finiscono a mare. Un camionista savonese viene quasi accecato con uno spray. Le barche sono costrette a salpare in tutta fretta. Vengono però rifiutate da ogni scalo della Costa Azzurra e, alla fine, devono rifugiarsi ai porti di Sanremo e di Imperia. Restano lì un'intera settimana: una fermata che per i pescherecci rappresenta un grave danno economico. Nei mercati liguri il prezzo del pesce azzurro sale vertiginosamente.

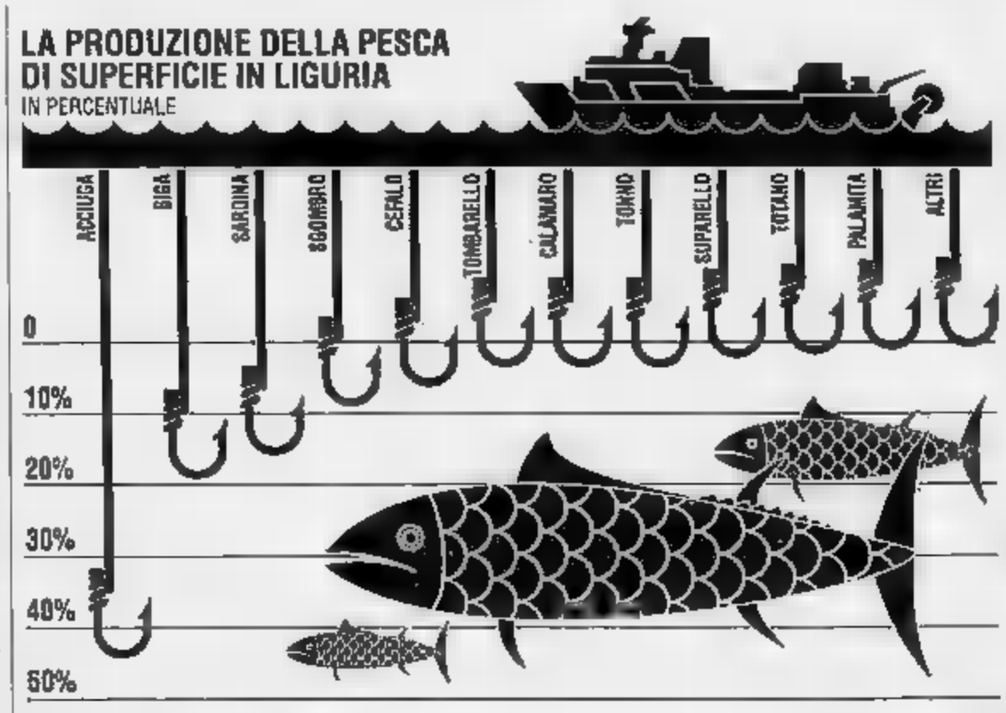
L'episodio di Port-Bou non resta isolato: altri scontri, minacce di ritorsioni e addirittura di blocco delle frontiere seguono nelle settimane successive in quella che viene definita la «guerra del pesce». Poi la tregua, e i primi contatti diplomatici per risolvere la crisi.

Ora la guerra del pesce sembra sul punto di terminare. Entro fine mese, infatti, gli operatori ittici francesi e italiani siglieranno la pace. E' già stata anche scelta la sede della rappacificazione: salvo colpi di scena sarà a Savona. Ma su tutte queste cose, per ora, viene mantenuto il più stretto riserbo. Alla cooperativa pescatori «Colombo», una delle più importanti della Liguria perché riunisce pescherecci savonesi, di Genova e del Tigullio, preferiscono glissare sull'argomento. Spiega il presidente, Giovanni Cona: «Per il momento è meglio non parlarne. Anche perché non vogliamo far saltare all'improvviso mesi di trattative e di incontri. Siamo vicini a un accordo. Aspettiamo però ancora qualche giorno».

In realtà i giochi sono fatti e l'incontro di Savona servirà soltanto a mettere nero su bianco. L'accordo esiste ed è già stato concordato in tutti i suoi aspetti. Le poche indiscrezioni trapelate consentono già di conoscerne alcuni punti. I pescatori italiani e francesi, dimenticate le polemiche del passato, d'ora in avanti cercheranno di collaborare. Come? Ad esempio consentendo la pesca nelle rispettive acque territoriali. Fino ai mesi scorsi i pescherecci italiani che abbandonavano il Mar Ligure per pescare il pesce azzurro dovevano evitare di farsi sorprendere con le reti calate nel mare francese. Se ciò accadeva, incorrevano nelle multe della polizia marittima oppure subivano azioni di disturbo una volta arrivati nei porti.

L'accordo prevede anche un interscambio, un rapporto di collaborazione tra gli operatori ittici francesi e italiani. Ai pescatori d'Oltralpe verrà ad esempio permesso di pescare nelle nostre acque. L'accordo consentirebbe agli italiani di inseguire i branchi di pesce azzurro nei mesi estivi. Ai francesi verrebbe restituito il favore in altri periodi dell'anno. Commentano i pescatori savonesi: «I francesi sono sempre stati invidiosi della nostra bravura o delle attrezzature che ci consentono di pescare bene. Il Mare Ligure è povero di pesce azzurro e non possiamo far altro che spostarci in Francia. Un accordo è però indispensabile. Non si possono rischiare nuovi attacchi, come quelli dello scorso L'interscambio? Ci sembra una buona idea».

Claudio Vimercati



FERMO BIOLOGICO, ULTIMI GIORNI

Il conto alla rovescia è già incominciato per i 60 pescatori fermi in banchina a Sanremo e per le altre decine della provincia di Imperia: tutti a terra, a guardare il mare con l'aria cupa di chi subisce un torto. Ancora 15 giorni e le barche torneranno al largo. Due settimane e il letargo forzato imposto dal ministero sarà solo l'argomento d'invettive sporadiche, tra una calata e l'altra delle reti. Il fermo biologico si avvicina alla fine.

E' la tregua stabilita, per il terzo anno consecutivo, con l'intenzione di dare al pesce, crostacei, e ogni animale che possa finire impigliato in una rete, la possibilità di riprodursi. Dura da Ferragosto. Ma alla gente di mare continua a piacere. Ora, a pochi giorni dal nuovo «via», si pensa già all'anno prossimo. Si medita una riforma.

Resta il progetto di un fermo biologico diverso, nato dalle idee dei pescatori, ad animare la vita della banchina. Loro il blocco delle barche lo vogliono in primavera. Per la gente di mare il periodo migliore e i ristoratori d'accordo: l'assenza totale di pesce fresco nodalle cucine dei locali sulla costa si è rivelato anche quest'anno un duro colpo. Spiegano i pescatori: «Non interrompere la pesca d'estate, quando nessun pesce si riproduce. E' un sacrificio inutile che viene vanificato con le prime giornate di attività». Sembrano avere le idee chiare, oltre alla rabbia esplosiva maturata nei 40 giorni di sosta sui pontili dondolanti al sole.

La proposta dominante è quella di una riserva di pesca. Una specie di zona protetta, valida per uno o due anni, dove la pesca potrebbe essere vietata, senza escluderla negli altri tratti di mare. Già lo fanno a poche miglia dagli scogli di Sanremo, in Costa Azzurra, e i risultati sembrano eccellenti: al largo di Tolone la fauna ittica è di un'abbondanza traboccante, un paradiso per aragoste e branzini che spesso induce in tentazione i pescatori dei porti vicini.

«L'anno prossimo si volterà pagina», dicono fra i denti del molo di ponente. Sono decisi a scendere in piazza, ad occupare il centro, a bloccare i fuochi di Ferragosto, anche a chiudere l'uscita di Portosole con le loro vecchie motobarche. Qualcuno è pronto a digiunare. Se sarà necessario. **(m. p.)**

Tensione al porto, dopo che un nordafricano ha cercato di rubare un'auto

Santo Stefano, caccia all'algerino

L'immigrato ha picchiato il proprietario della vettura, poi si è fatto scudo di una giovane turista Il tentativo di linciaggio bloccato dai carabinieri. L'uomo è già stato processato e condannato

SANTO STEFANO. Momenti di panico sul molo del porticciolo per la cattura di un algerino. La folla voleva linciarlo. Il nordafricano, sorpreso dal proprietario mentre tentava di rubare una Ranger Rover, lo ha picchiato a sangue dandosi poi alla fuga. Per evitare l'arresto da parte del comandante della stazione dei carabinieri, Giulio Tortorolo, l'algerino non si è fatto scrupolo di sequestrare una giovane bagnante per farsene scudo. La drammatica vicenda si è conclusa con un'azione fulminea di quattro carabinieri che alla fine, dopo una colluttazione, sono riusciti ad immobilizzare il nordafricano.

Processato per direttissima, l'uomo ha patteggiato la pena ed è stato condannato a 9 mesi di reclusione per tentato furto, lesioni volontarie, sequestro di persona ed oltraggio.

In tribunale lo straniero ha ripetuto di avere perso i documenti, di chiamarsi Mohamed Attiè, di essere nato ad Algeri 26 anni fa, di essere giunto in Riviera da pochi giorni. Ora si trova nel carcere di Santa Tecla, dove sta scontando la pena.

La turista vittima del sequestro è una studentessa di Brescia: Silvia Faberi, 19 anni. «E' stato terribile - ha detto, ancora sotto choc, ai carabinieri - per un attimo ho temuto il peggio. Quell'algerino era fuori di sé, sembrava pazzo, una furia. Si è catapultato sul porticciolo dove insieme ad altra gente stavo prendendo il sole e subito, urlando, mi ha afferrato per la gola facendosi scudo di me contro i carabinieri».

Tutto è iniziato alle 14,20, sul lungomare D'Albertis. Mohamed Attiè ha tentato di forzare la portiera di una Range Rover. Il proprietario, Silverio Garibaldi, 35 anni, un commerciante di Santo Stefano al Mare, che stava parlando con alcuni amici poco lontano, si è accorto subito del movimento e ha cercato di intervenire. «Che fai - ha urlato al nordafricano -, quella macchina è mia. Vattene via».

Per tutta risposta Mohamed Attiè, quando Garibaldi gli è arrivato a tiro, gli ha sferrato un pugno in pieno viso. Il proprietario dell'auto si è accasciato al suolo, semisvenuto e con la bocca piena di sangue. Mentre gli amici correvano in suo aiuto l'algerino si dava alla fuga per le strade del centro. Garibaldi è stato portato in ospedale (la prognosi è di 25 giorni). Intanto una piccola folla ha cominciato a dare la caccia al ladro di colore. «Pestiamolo - urlavano i più esagitati -. Diamogli una lezione esemplare. Via questi balordi dalle nostre strade». Mentre il clima di linciaggio stava per esplodere, con chissà quali conseguenze, nella zona del porto sono giunti provvidenzialmente i carabinieri. **(r. b.)**

EXTRACOMUNITARI

Solo 600 i non clandestini

Arrivano dal Nord Africa con un bagaglio di miraggi. Quello che trovano è sotto gli occhi di tutti. Sono una gli extracomunitari in provincia di Imperia ad aver beneficiato della recente sanatoria e del permesso di soggiorno. Ma un esercito clandestino, mai contato o in condizioni ai limiti della precarietà, resta in lista di attesa per un lavoro e un alloggio decente. Per lo più si tratta di marocchini: ne sono stati contati 185 in provincia. Ospiti sbarcati in cerca di fortuna. Spesso sperando nella guarigione da malattie croniche: anche l'illusione di una Sanità gratuita e avanzata raggiunge le regioni africane. Il risultato è un impatto spesso traumatico con la realtà della disoccupazione, dei disservizi, di insospettati retaggi di barriere razziali. Un dato può aprire uno spiraglio sulla realtà nascosta dell'immigrazione in Riviera. A Sanremo, negli ultimi mesi, sono finiti in carcere più detenuti di colore che bianchi.

Bloccato un Tir dalla Spagna con mille chili di hashish

Ventimiglia, blitz antidroga

Nel porto di Genova arrestato un filippino che trasportava cocaina Intensificati i controlli dopo una «soffiata» su traffici di armi

VENTIMIGLIA. Blitz antidroga a Genova e Ventimiglia. Alla frontiera, quasi mille chili di hashish, del valore di circa 6 miliardi, sono stati sequestrati dalla polizia. In carcere è finito Alfio Nicolosi, 34 anni, nato a Pozzallo, in provincia di Ragusa, ma residente a Vigasio (Verona), incensurato. L'uomo aveva nascosto la droga, parecchi pani in buste di naylon, all'interno del Tir.

Nel porto di Genova, invece, la Guardia di finanza ha bloccato su una motonave battente bandiera delle Bahamas, un filippino, Rafael Santos, in possesso di 16 chili di cocaina pura.

E' la più grossa operazione anti-droga compiuta dall'inizio dell'anno. Il dottor Luigi Abate, da poco promosso vicequestore, l'ha diretta personalmente. L'alto funzionario sostituisce il dirigente del settore, dottor Renato De Santis, che è in ferie. Normalmente svolge servizio come dirigente al valico Autofiori.

In questo periodo sono stati intensificati i servizi speciali di controllo ai posti di frontiera e nei porti. La polizia avrebbe infatti ricevuto alcune segnalazioni su importanti traffici di armi e di droga che si svolgerebbero attraverso il valico di Ventimiglia. E l'operazione del Tir sembra confermarlo.

Il mezzo era vuoto e proveniva dalla Spagna. E' uscito nella tarda serata di mercoledì dallo svincolo dell'autoporto per immettersi sull'Autofiori e raggiungere Vigasio. Gli agenti lo hanno fermato e, insospettiti dalla strana agitazione del conducente, hanno avvisato il loro superiore. Subito è scattata una meticolosa perquisizione che ha, dopo poco, dato risultati soddisfacenti.

«Operazioni come questa - ha sottolineato Abate - sono possibili grazie alla preziosa intesa tra i responsabili commissariato italo-francese e alla collaborazione con Roma». Sorge il dubbio che qualche «soffiata» sia stata fatta, ma il settore di polizia italiano lo escludono categoricamente. E' chiaro che Nicolosi è solo una pedina di un'organizzazione operante nel Nord Italia. Non a caso il Tir era diretto a Verona, una delle piazze più fiorenti dello spaccio e consumo della droga. L'autista-padroncino credeva ormai di averla fatta franca, invece sulla strada di ritorno con il suo carico di droga, le manette gli sono scattate ai polsi. «Siamo sempre particolarmente vigili - sottolinea Abate - e qualche volta siamo riusciti a fare centro. L'abilità, la preparazione accurata degli agenti che operano spesso tra mille difficoltà, è stata in questo caso premiata. Però spesso operiamo senza risultati apparenti, sperando di spezzare la catena di un traffico che ogni giorno diventa più fiorente».

Non si esclude che attraverso gli interrogatori a cui sarà sottoposto dalla magistratura, Nicolosi possa fare qualche ammissione e permetta così di individuare l'organizzazione cui era diretta la merce.

Italo Merlo

L'immagine scelta dal Comune di Albissola per la rassegna dedicata alla ceramica

Domani i primi appuntamenti con la rassegna dedicata alla ceramica organizzata dalla Camera di commercio

Per un mese Albisola si riscopre paradiso degli artisti

Conferenze, dibattiti e una lunga serie di mostre prestigiose

ALBISSOLA M. Domani s'inaugura «Albisola, arte & artigianato», lunga serie di manifestazioni organizzate dalla Camera di commercio a conclusione di una stagione dedicata interamente alla valorizzazione della ceramica d'arte. Il programma prevede conferenze, dibattiti con gli artisti e l'inaugurazione di numerose mostre.

Spiega Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio: «Valorizzare Albisola e le sue potenzialità turistiche, economiche e culturali significa obbligatoriamente puntare sul rilancio della ceramica d'arte, quella che, a partire dai primi decenni del secolo, ha connotato questo piccolo centro del Savonese facendolo conoscere in tutto il mondo».

Ad Albisola è ancora vivo il ricordo degli Anni 30', '50 e '60 o dello splendido periodo in cui le botteghe degli artigiani divennero il punto di incontro e di ritrovo di artisti come Arturo Martini, Tullio Mazzotti, Aligi Sassu, Lucio Fontana, Agenore Fabbri, Enrico Baj, Milena Milani. Momenti magici, coronati da intuizioni creative e da un fervore di iniziative culturali che fecero di Albisola una sorta di «paradiso degli artisti». Alla genialità di questi maestri Albisola deve anche la passeggiata degli artisti, un chilometro di mosaici in vetro-ceramica che testimonia un'epoca che sino a pochi mesi fa sembrava lontana e ormai irripetibile.

Poi, grazie all'intervento della Camera di commercio e dei Comuni, gli artisti sono tornati. Quest'estate oltre 100 fra pittori, scultori e ceramisti hanno lavorato ad Albisola nelle botteghe degli artigiani, riportando agli antichi splendori il paese delle «pignatte». Artisti come Agenore Fabbri, Emilio Tadini, Keizo, Hsiao-Chin, Milena Milani, hanno collaborato con i maestri vasai di Albisola, dando vita a nuove, originalissime creazioni.

Le opere prodotte, insieme a quelle degli artisti locali, saranno esposte a partire da domani nella prestigiosa rassegna della ceramica albisolese dagli Anni '50 ad oggi. La mostra si articola in due sezioni. La prima comprende le opere dei maestri degli Anni '50 e '60 ed è allestita nel museo «Manlio Trucco» di Albisola Capo. L'inaugurazione avverrà domani alle 18 e l'esposizione sarà aperta al pubblico sino al 14 ottobre.

La seconda comprende la ceramica degli artisti contemporanei ed è organizzata nelle sale e nel giardino di villa Gavotti ad Albisola Superiore. L'inaugurazione di quest'ultima esposizione è fissata per domani alle 19,30. In relazione alla rassegna è stato anche predisposto un catalogo, curato dal critico Franco Dante Tiglio. In occasione dell'inaugurazione delle mostre, le Poste emetteranno anche uno speciale annullo filatelico che riprodurrà il «logo» della manifestazione, ideato dal designer Farini.

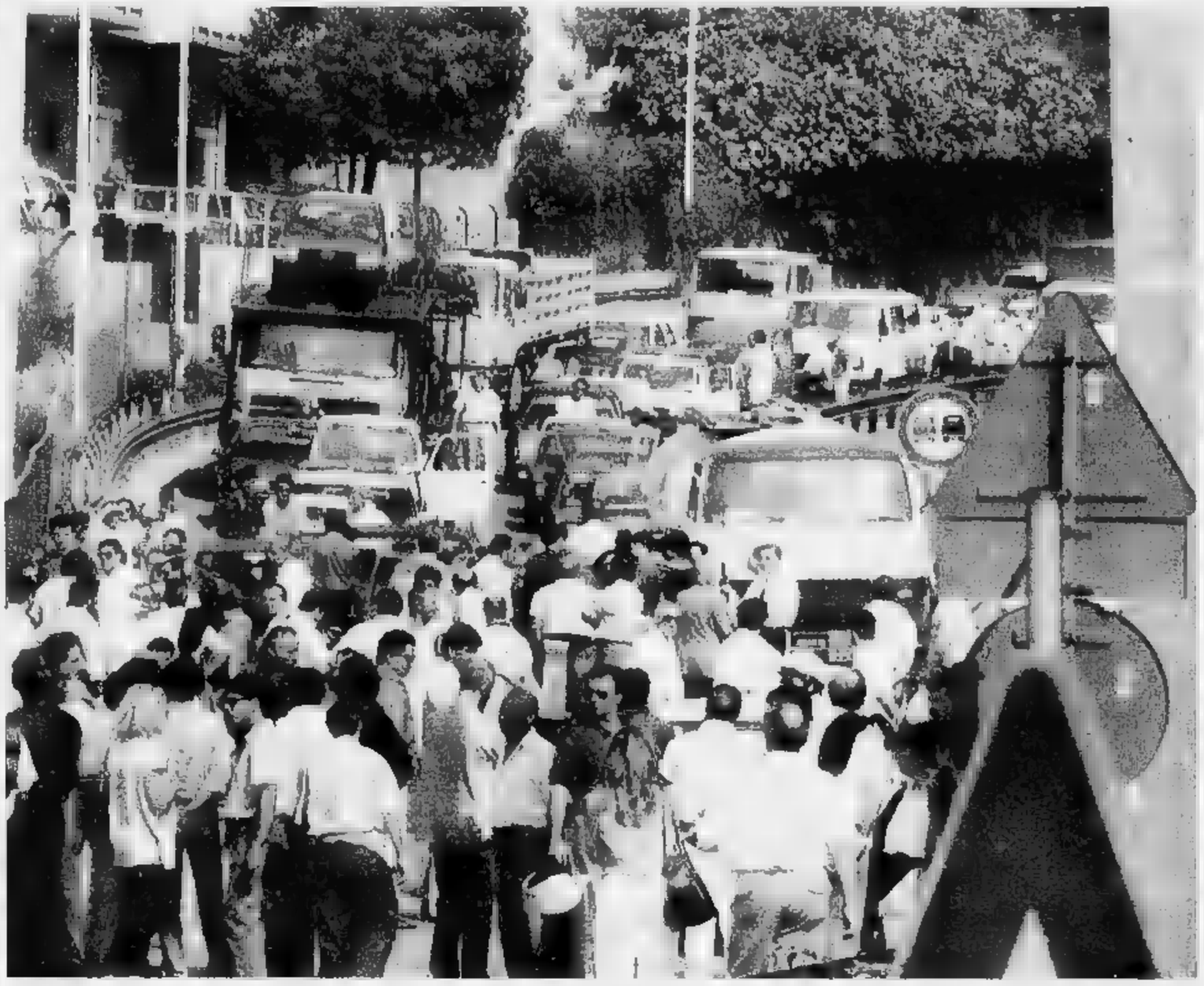
Ma il primo appuntamento di domani è alle 15, al museo d'arte contemporanea di Albisola Marina, con una tavola rotonda sul tema «Arte e artigianato». Al dibattito prenderanno parte, fra gli altri, il presidente della Camera di commercio e i sindaci di Albisola. Fra i relatori Bruno Munari, Sergio Dangelo, Innocente Gandini e Massimo Minnocci.

Anche le gallerie d'arte di Savona nelle prossime settimane dedicheranno ampio spazio alla ceramica. La galleria d'arte Cona esporrà le opere di Aurelio Caminati, il Dedalo la personale di Sandro Lorenzini; alla Sant'Andrea, invece, ci saranno i lavori di Crippa e Baj.

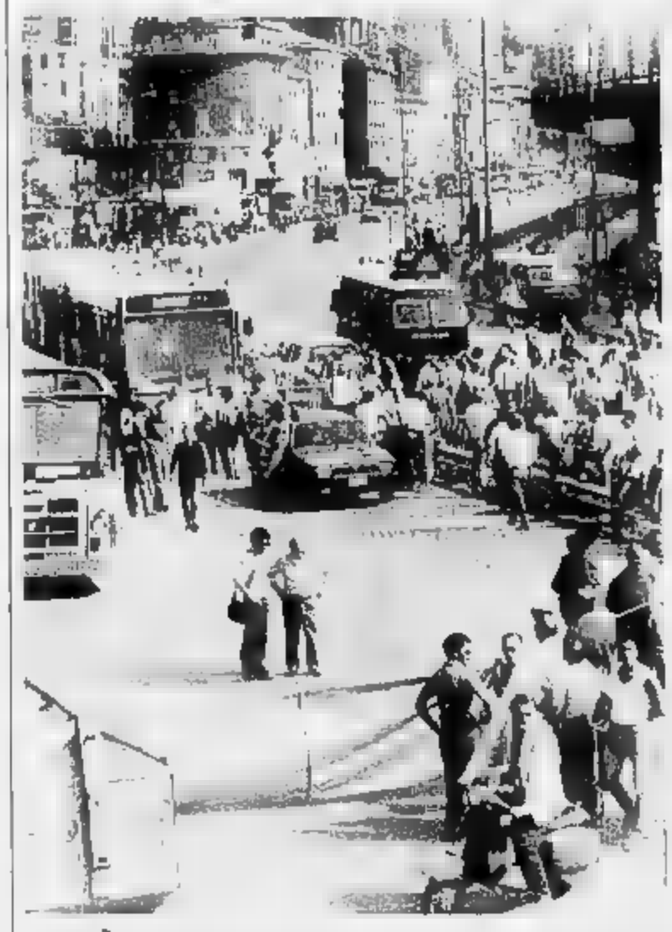
«Gli obiettivi che intendiamo raggiungere - dice Andrea De Filippi - sono di diversa natura. In primo luogo cercheremo di ricostituire l'atmosfera artistica degli Anni '50, non tralasceremo il carattere strettamente artigianale di questa produzione». Ad Albisola, infatti, operano 33 delle 55 aziende che producono ceramica in provincia, e sono ben 400 gli addetti che lavorano in questo settore. Accanto alle botteghe artigiane, infatti, ad Albisola operano due grandi aziende come la Fac e la Cooperativa ovigliai, che danno lavoro rispettivamente a 180 e 100 dipendenti. La Cooperativa Stoviglisi produce pentole in coccio e porcellana da forno, mentre la Fac è specializzata in tazzine da caffè, conosciute in tutto il mondo. Il fatturato complessivo dei laboratori di Albisola ammonta a circa 40 miliardi.

Ermanno Branca

LE [illegible] DELLA [illegible]



La protesta dell'Ansaldo



GENOVA. La crisi del Golfo e [illegible] conseguente embargo economico nei confronti dell'Iraq hanno bloccato le commesse dell'Ansaldo. Il danno economico è quantificabile in 600 miliardi di crediti per lavori già ultimati e altri 1000 miliardi per commesse che stavano per arrivare.

I dipendenti messi in libertà dall'Ansaldo sono in tutto 710, [illegible] cui 395 a Genova. Si tratta di [illegible] lavoratori del «Gie», 298 del settore componenti, [illegible] della «Sistemi industriali». Le prime lettere [illegible] arrivate martedì. I rappresentanti sindacali hanno sottolineato che soltanto una decina dei nominativi inseriti nelle liste hanno a che vedere con le commesse «congelate».

La polemica è scoppiata [illegible] questo punto. Si accusa l'Ansaldo di aver colto l'occasione per snellire l'organico, secondo un piano [illegible] ristrutturazione in parte noto e già annunciato. Tra i lavoratori e i vertici dell'industria è la rottura.

I rapporti erano già incrinati all'inizio dell'estate. La nascita del «Gie» era stata accompagnata dalla denuncia di un esubero nell'organico di circa 300 dipendenti. I primi 74 sono stati messi in [illegible] integrazione a maggio. In settembre avrebbe dovuto riprendere la trattativa sulla definizione delle liste di altri dipendenti da mettere in cassa integrazione.

Invece l'invasione del Kuwait prima e la sospensione dei rapporti commerciali poi hanno fatto precipitare la situazione. Ai primi di settembre è arrivata la notizia della necessità dell'Ansaldo di mettere in libertà i dipendenti impegnati nelle [illegible].

I sindacalisti hanno chiesto una discussione al tavolo romano dell'Intersind. L'incontro si è svolto venerdì scorso, tra i vertici dell'Ansaldo e i rappresentanti nazionali dei sindacati [illegible] categoria.

La trattativa si è interrotta ed è stata rinviata a lunedì. L'incontro è finito a mezzanotte. Fim e Uilm valutavano positivamente la proposta presentata dall'azienda di aprire procedure per [illegible] cassa integrazione speciale e di anticiparla in presenza del relativo atto amministrativo di riconoscimento, e di verificare entro il 25 settembre e in [illegible] incontri le azioni dirette ad attenuare l'impatto occupazionale. Ma la Fiom si è opposta, giudicando «insufficienti» le misure.

Ieri, intanto, tra i rappresentanti sindacali girava voce che una quindicina di dipendenti Ansaldo che lavoravano nei cantieri all'estero erano stati raggiunti dalle comunicazioni di «licenziamento». Ma [illegible] stato [illegible] errore ed i provvedimenti erano già stati revocati. (p. c.)

LA lunga giornata dei dipendenti Ansaldo è incominciata con uno sciopero [illegible] otto ore. Tre diversi cortei sono sfilati per le strade [illegible] Genova, un gruppo di lavoratori ha occupato la sala [illegible] [illegible] Palazzo Tursi, dove era in programma il Consiglio comunale, chiedendo di essere ascoltato dagli amministratori. Oggi sono previste altre iniziative di protesta.

Ieri mattina gli impiegati che aderivano all'agitazione [illegible] si sono presentati in ufficio, gli operai non sono entrati in fabbrica. Secondo i delegati sindacali, hanno partecipato alle manifestazioni oltre cinquemila lavoratori. L'attività dell'Ansaldo [illegible] rimasta paralizzata perché gli operai hanno scioperato all'inizio dei turni.

La città è rimasta coinvolta per il secondo giorno consecutivo nella vicenda Ansaldo. Nella mattinata ci sono stati gravi disagi per il traffico. Un corteo [illegible] lavoratori dei comparti «Gie», «Industria» e Ansaldo spa ha attraversato il centro, passando lungo via XX Settembre e via [illegible] Lorenzo, per riunirsi con i manifestanti degli stabilimenti di Sampierdarena, Cornigliano, e Campi.

Un altro gruppo di dipendenti Ansaldo ha bloccato il traffico al casello di Genova Ovest. La polizia stradale ha ordinato l'inversione di marcia ai veicoli in uscita, che sono stati costretti [illegible] proseguire verso Genova Est o le altre uscite del Ponente. La situazione è ritornata alla normalità intorno alle 15,30.

Il presidente della Giunta Renzo Muratore ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Andreotti, al ministro del Lavoro Donat-Cattin, al ministro dell'Industria Battaglia, al ministro degli Esteri De Michelis, al ministro delle Partecipazioni Statali Piga, e al presidente dell'Iri Nobili.

Ha [illegible] Muratore: «Il blocco delle [illegible] per oltre [illegible] miliardi per la realizzazione delle centrali [illegible] Iraq determina un aggravamento della situazione all'Ansaldo, già caratterizzata da problemi [illegible] riorganizzazione [illegible] razionalizz[illegible] produttiva conseguenti alla crisi del [illegible] dell'energia dopo l'annullamento del nucleare in Italia».

«La Regione Liguria - continua [illegible] messaggio -, da sempre impegnata [illegible] garantire la continuità produttiva e occupazionale dell'Ansaldo, ritiene che le conseguenze sui lavoratori derivanti dal blocco delle [illegible] messe [illegible] Iraq debbano [illegible] affrontate su due distinti piani di copertura retributiva [illegible] di commesse sostitutive».

Muratore ha concluso richiedendo «un completamento [illegible] decreto legge che prevede l'intervento pubblico [illegible] integrazione salariale per i casi di manodopera di aziende industriali sospese dai processi produttivi in conseguenza dell'embargo all'Iraq». Per risollevare le sorti dell'Ansaldo sul piano industriale, il documento auspicava «un pacchetto di adeguate com[illegible] pubbliche».

Da Roma intanto arrivava la notizia che il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin era propenso a concedere la cassa integrazione. La delegazione sindacale replicava definendola [illegible] misura «insufficiente [illegible] inadeguata» e chiedeva che la vertenza Ansaldo finisse sul tavolo del Consiglio dei Ministri.

I lavoratori hanno posto una pregiudiziale alla fine dell'agitazione: il rientro immediato al lavoro degli oltre 700 dipendenti «messi in libertà».

[illegible] funzionario del ministero ha consegnato le richieste [illegible] partecipanti alla riunione del Consiglio dei ministri. Da quel momento, si sono intensificate [illegible] telefonate tra chi [illegible] rimasto a organizzare il movimento di lavoratori a Genova e chi stava seguendo da vicino le trattative romane. Ma dall'altro capo [illegible] filo non arrivano buone notizie.

In città il corteo si è ricomposto per marciare [illegible] Palazzo Tursi, dove alle 16 avrebbe dovuto iniziare una seduta del Consiglio comunale. I lavoratori hanno occupato l'aula, chiedendo di esporre le loro ragioni. Il sindaco Romano Merlo [illegible] [illegible] aperto [illegible] consiglio [illegible] ha lasciato la parola ai manifestanti.

Dopo oltre mezz'ora di botta [illegible] risposta tra il sindaco e i lavoratori Ansaldo, che sollecitava[illegible] un intervento pressante da parte del Comune nella risoluzione della vertenza, si è passati alle consultazioni tra la delegazione di dipendenti Ansaldo e i capigruppo consiliari.

Un'altra forma di protesta, il presidio delle portinerie, proseguiva intanto davanti all'Ansaldo in piazza Carignano, [illegible] dei Pescatori, via Lorenzi, via D'Annunzio. Non ci sono stati [illegible] segnali di adesione dai lavoratori dell'Ansaldo Trasporti.

I manifestanti a Genova hanno continuato a tenersi in stretto contatto con la delegazione inviata [illegible] Roma. Dice Geraldo Di Russo, del consiglio di fabbrica [illegible] [illegible] «Gie»: «Chiediamo di ritornare al lavoro [illegible] che la copertura finanziaria venga assicurata da un decreto legge, invocando l'assicurazione internazionale "Sace", che copre l'ottanta per cento dell'importo di [illegible] commessa, nel caso di guerra [illegible] altri g[illegible] eventi. E' la [illegible] misura [illegible] aiuto adottata nei confronti dei Paesi che hanno subito danni dall'embargo. Se non [illegible] introdotta nel nostro caso, sarebbe come spegnare un focolaio in [illegible] [illegible] vicino e [illegible] accorgersi che il nostro è quasi distrutto dalle fiamme. La cassa integrazione è l'ultimo obiettivo. Teoricamente assicura l'ottanta per centro del salario, [illegible] pratica arriva a coprirne il 45 per cento».

Alle 18.30 i delegati sindacali hanno lasciato Palazzo Tursi. Nella tarda serata molti di loro [illegible] sono incontrati con chi era rimasto a presidiare le portinerie e chi era andato a Roma per decidere [illegible] quali forme proseguire la protesta.

Questa mattina è in programm[illegible] un nuovo sciopero e [illegible] contemporaneamente a Campi si terrà un'assemblea dei lavoratori dei diversi comparti Ansaldo, [illegible] cui [illegible] [illegible] invitati [illegible] sindaco e i consiglieri comunali.

Paola Cavaliere

Il suo portavoce parla di visita ufficiale, ma qualcuno sospetta che abbia voluto sottrarsi alle manette

E' un giallo il viaggio in Giappone del sindaco di Nizza

Jacques Médicin ha lasciato all'improvviso la Francia due giorni fa

NIZZA
DAL NOSTRO [illegible]

«Quando smetterò [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Nizza e d'interessarmi di politica andrò a pescare salmoni. Mi è sempre piaciuto, ma non ho mai avuto tempo per farlo».

Questa è l'ultima frase che Jacques Médicin ha pronunciato a Paul Barelli, giornalista [illegible] Radio Montecarlo, poco prima di salire [illegible] un Boeing dell'Air-France che da Nizza lo ha trasportato in Giappone. «In visita ufficiale - ha subito precisato un [illegible] segretario al municipio di Nizza - il sindaco non [illegible] certo fuggito».

Jacques Médicin, da oltre 20 anni assoluto «monarca di Nizza», [illegible] due giorni [illegible] trova al centro di un giallo. Lungo la «Promenade des Anglais» moltissimi suoi concittadini si stanno infatti interrogando sulla fine che farà il loro turbolento sindaco. Gli avversari politici lanciano tristi presagi. Qualcuno, senza tanti complimenti, parla già di manette.

Che c'è di vero? Nei bistrot del centro si sussurra di cospicui conti correnti aperti all'estero. Girano anche voci su una misteriosa cassetta di sicurezza in California, di interessi che Médicin avrebbe a Beverly Hills, la città dei vip, delle star del cinema, di Frank Sinatra.

Gi[illegible] [illegible] Midi in lunghi articoli si domandano: «Perché tanti interrogativi, perché tante [illegible] d'ombra sul viaggio-lampo di Médicin in Giappone?». Non è la prima volta che il sindaco di Nizza è al centro di polemiche [illegible] misteri.

Non è un [illegible] che [illegible] [illegible] volentieri i suoi concittadini quando parlano di lui siano soliti dire: «Probabilmente [illegible] un uomo senza scrupoli, legalmente forse ha anche giocato con il fuoco, ma sicuramente senza di lui non avremmo la Nizza di oggi. Saremmo indietro [illegible] [illegible] anni».

Anche questa [illegible] grandeur francese. La famiglia Médicin amministra Nizza da sempre. Prima [illegible] sindaco della città il padre, Jean Médicin. Alla sua morte, sulla poltrona di primo cittadino, negli Anni 70, è andato a sedersi il figlio Jacques. Una piccola, [illegible] potente dinastia.

Nelle settimane scorse Jacques Médicin, quando la polemica contro di lui cominciava a salire, in un'intervista radiofonica aveva dichiarato: «Sono vittima di un complotto socialista. Qualcuno sta tramando contro di me perché vogliono mettere sindaco di Nizza un parigino. Sarebbe la fine. Per il bene della città dove sono nato e che amo più di ogni cosa mi spiace molto di non avere figli e neppure un successore politico da indicare quando andrò via».

Médicin ha sempre avuto uno «stile battagliero» che è sempre piaciuto in Costa Azzurra. Da giovane aveva fatto il giornalista radiofonico. Arrivato in municipio e dopo essersi sposato con una ricca e bella americana, ha privilegiato, con il piglio del grande manager, l'edilizia trasformando Nizza in una delle città più importanti della Francia.

Devotissimo al padre, gli ha intitolato una delle strade principali della città. L'antica Avenue de la Victoire, che unisce [illegible] stazione a piazza Massena, oggi si chiama infatti boulevard Jean Médicin.

Un monarca? Forse. Presidente di molte società, è accu[illegible] tra l'altro di avere mescolato interessi privati con quelli pubblici. Un reato grave che in Francia, come primo atto, pretende dimissioni immediate.

Roberto Basso

Jacques Médicin

Installati al Meazza da ditta di Borgomaro

Grandi ventilatori salveranno San Siro

BORGOMARO. Arriverà da Borgomaro la salvezza per il prato di San Siro? A fornire i ventilatori per asciugare [illegible] terreno [illegible] gioco dello stadio e scongiurare [illegible] pericolo che le zolle [illegible] distacchino, com'era successo la scorsa settimana, è stata una piccola azienda della Valle Impero: la Euroemme, che ha uno stabilimento anche a Pieve di Teco. E' specializzata nella costruzione di impianti di ventilazione, umidificazione e riscaldamento, «che vengono esportati in tutto il mondo, dalla Normandia al Giappone», dice Vittorio Mancinelli, amministratore delegato della società.

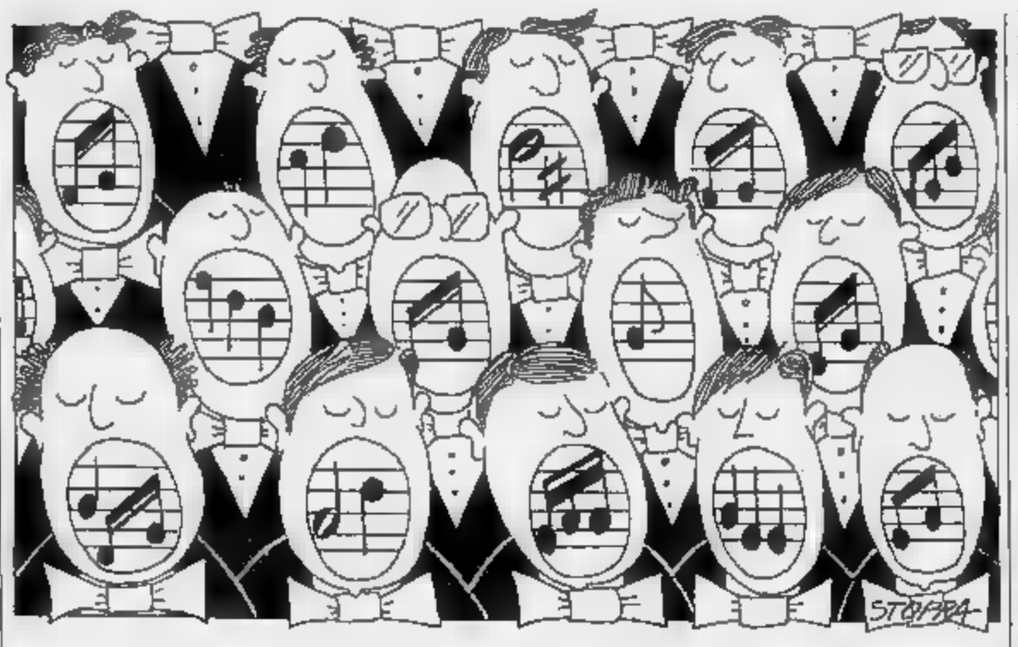
Un primo gruppo di questi apparecchi, potenti e capaci di portare circa 40 mila metri cubi di aria all'ora, è già stato installato al «Meazza» con ottimi risultati, dopo l'esordio casalingo in campionato del Milan contro [illegible] Genoa. Sono grandi ventole da un metro e mezzo di lato, a lenta rotazione e che di solito vengono utilizzate per aerare [illegible] e allevamenti. Spiega Mancinelli: «Provvisoriamente montate sulle linee laterali e di fondo, creano un vento artificiale che asciuga il terreno, impedendo all'erba di marcire [illegible] consentendo alle radici di attecchire».

[illegible] quanto riferisce Augusto Castagna, assessore allo Sport del Comune di Milano, i benefici si sono già sentiti: «L'erba è asciutta. Le radici sono attive (prima, invece, [illegible] [illegible] stimolate a prolungarsi sotto terr[illegible] per cercare l'acqua), ed ora sono di 3-4 cm.». Per mantenerle in analoghe condizioni sino a raggiungere gli 8-10 cm. necessari a garantire la stabilità delle zolle, continueranno a funzionare i ventilatori della Euroemme: «Avevamo esposto alla Fiera di Milano, si sono ricordati di noi Siamo contenti e orgogliosi della scelta fatta». [s. d.]

Tra i programmi del Comune stagione lirica e cartellone di prosa

A Imperia torna la grande musica

L'Orchestra da Camera di Praga si esibirà il 20 settembre al teatro Cavour con un omaggio a Mozart
Tre concerti al porto per le «Vele d'epoca»: Severino Gazzelloni, Jazz Big Band ed Ensemble Barocco



IMPERIA. Il Teatro Cavour che riapre, dopo le «prove d'inaugurazione» precedenti alle elezioni, è una serie di concerti (con Gazzelloni, la Jazz Ambassador e l'Ensemble Barocco) sul banchina di Porto Maurizio, nella cornice inconsueta e festosa del raduno degli yachts d'epoca. Dopo il concerto per Mozart, tenuto in piazza Duomo la scorsa settimana, il programma delle iniziative musicali imperiese riprende e continua in attesa di celebrare, in ottobre, la decima edizione del Festival di Imperia: un appuntamento collaudato, che esplora vari settori della musica, dal Settecento agli autori d'oggi.

E' un cartellone di tutto rispetto, quello offerto al pubblico in occasione della grande manifestazione velica. E parte rilevante va alla ripresa dell'attività, che dovrebbe diventare continuativa, al Teatro Cavour: uno dei maggiori simboli culturali della città. Giovedì 20, alle 21, l'Orchestra da Camera di Praga dedicherà un omaggio a Mozart, del quale ricorre il bicentenario della morte, con l'esecuzione dell'Ouverture delle Nozze di Figaro e di due sinfonie, la in re maggiore e la 41 in do maggiore.

I programmi iniziali del raduno, come risulta anche dal bando di regata, era previsto un concerto del compositore Luciano Berio: di avviso diverso è stata però la amministrazione comunale. L'Orchestra da Camera di Praga, fondata nel 1951, è stata in tournée nei Paesi dell'America Latina e negli Stati Uniti.

E' un complesso prestigioso, privo di direttore proprio per l'altissimo livello dei componenti. Partecipa abitualmente ai Festival di Salisburgo e Wurzburg, ha ricevuto il Disco d'Oro per un milione di copie vendute, ed è stata diretta da Salvatore Accardo, con il quale (nel doppio ruolo di direttore e di solista) ha appena terminato di incidere l'opera completa per violino e orchestra di Mozart.

Osserva Rodolfo Leone, assessore alla Cultura: «Si tratta semplicemente della riapertura del Cavour e della sua inaugurazione ufficiale. Ritengo che quest'ultima possa avvenire solo quando sarà completato il restauro del prezioso sipario dipinto dai pittori Laura e Leonardo Massabò, come collegamento ideale fra il vecchio teatro e l'attuale. Ma, nel frattempo, la sala potrà a ospitare concerti e spettacoli: quali è ancora da decidere».

Fra le intenzioni del Comune, c'è anche quella di rispolverare la stagione lirica (una tradizione, per Imperia) e di varare un buon cartellone di prosa.

Al Borgo Ligure, ricostruito sulla banchina di Porto Maurizio, dove attraccate le imbarcazioni a vela, venerdì 21 (ore 21,15) torna il flauto d'oro di Severino Gazzelloni, accompagnato al pianoforte dal maestro Leonardo Leonardi. Come lo scorso anno, ad offrire il concerto è il Festival di da Cervo. Gazzelloni e Leonardi, un mese fa protagonisti di memorabile serata sul Sagrato dei Corallini, proporranno un Divertimento in maggiore di Paisiello, le Danze Viennesi di Schubert, e pagine di Beethoven e Mascagni.

Sabato 22, al Borgo Ligure, la festosa Jazz Ambassador Big Band: diretta da Leo Lagorio (sax), presenterà una selezione di noti brani degli Anni 40 e 50, da Count Basie a Duke Ellington. Domenica 23, a chiudere il raduno dei velieri sarà l'Ensemble Barocco Imperiese, un'altra formazione locale, fondata nell'89, che ha fra i suoi scopi anche quello di valorizzare i giovani talenti della zona. Diretta dal Giuseppe Della Valle, primo fagotto dell'Orchestra Rai di Torino, ha suonato d'estate agli incontri musicali di Dolcedo e al Settembre Loanese.

Stefano

STASERA IN LIGURIA

Documentari al museo

Nella sala delle conferenze del Museo Oceanografico di Montecarlo, continuano le proiezioni di interessanti documentari dedicati alla natura. Tutti i giorni, fino al 18 settembre, è in programma il film «La foresta senza terra». Il primo spettacolo è proposto alle ore 9,45; l'ultimo 18,30. Come sempre, anche questi appuntamenti nel prestigioso museo monegasco non mancano di attirare numeroso pubblico.

Musica sul lungomare

Stasera a Bordighera, alle 21, nuova esibizione del Sanremo Jazz Quintet al chiosco sul lungomare. Il concerto, organizzato dall'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Bordighera, proseguirà fino alle 23. La formazione sanremese, capitanata dal sassofonista Livio Zanellato, è molto apprezzata dagli amanti della musica jazz, e genere che anche nella provincia di Imperia comincia, sia pur faticosamente, a ritagliarsi un suo preciso spazio.

SANREMO
Concerto di Nick Kamen

Appuntamento stasera alle 21,30 con Nick Kamen, al Teatro Ariston. Questi i prezzi dei biglietti d'ingresso: poltronissime mila, poltrone platea e prima fila galleria 30 mila, galleria 25. L'esibizione sarà preceduta, nel pomeriggio, da un'intervista realizzata da Radio Stereo 103, nel corso della quale in diretta dagli studi dell'emittente il cantante risponderà alle telefonate degli ascoltatori e alle domande di Alex Raineri.

CESIO
Commedia dialettale

Domani sera, a Cesio, si chiude la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», promossa dall'Amministrazione provinciale. Alle 21,15, sarà di scena la Compagnia filodrammatica San Michele, di Pigna, che presenterà la commedia dialettale «Reti de cà». La serie di manifestazioni, che ha preso via il 10 luglio, ha visto succedere sul palcoscenico numerose formazioni teatrali e canore.

DIANO
Ritmo latino-americano

Al dancing «Pick up» di via Sant'Elmo di Diano Marina, che ha da poco riaperto i battenti dopo il riposo estivo, si preannuncia un fine settimana all'insegna della musica latino-americana. Sabato e domenica, sul palco del locale notturno, si esibiranno «Los Gitanos».

BORGIO
Suonano Mantelassi e Gallo

A Borgio Verezzi si conclude questa sera la stagione musicale organizzata dall'associazione culturale «Centro storico San Pietro». Il concerto in programma, per pianoforte, sassofono e clarinetto, si svolgerà all'hotel «Ideal» (l'appuntamento è alle 21). Ad esibirsi saranno Alessandro Mantelassi (docente dell'omonima cattedra, al Liceo musicale di Savona) e Luigi Gallo (vincitore del «Rovere d'Oro»).

A Reggio Calabria la prima importante affermazione per il cantautore ligure

Franco Fasano, da Alassio al Cantagiro

Si è imposto nella categoria riservata ai giovani, mentre nei big il più votato è stato Amedeo Minghi
Figlio di un fotografo, 29 anni, ha già scritto canzoni di successo per Anna Oxa e Fausto Leali

ALASSIO. Dopo il terzo ed il secondo posto a Sanremo, nelle sezione giovani interpreti, ottenuti l'anno scorso e quest'anno, l'alassino Franco Fasano ha fatto centro ed ha vinto il Cantagiro. L'importante affermazione è giunta alle dieci e mezza di mercoledì sera, comunicata in diretta su Raidue da Reggio Calabria.

Franco, 29 anni, un bel sorriso, il viso da ragazzo pulito, ha così riportato il Trofeo riservato al settore dei giovani, mentre per il settore A dei cantanti cosidetti big ha prevalso Amedeo Minghi. Il successo al Cantagiro, con la conquista della maglia «verde», è l'ultimo gradino di una ascesa costante che inizia, si può dire, sin da quando il cantante, autore delle canzoni di Oxa e Leali, aveva 12 anni e si esibiva, in qualità di interprete e di showman (sarebbe il caso di dire showboy) nelle serate al caffè concerto Balzola.

E' una vocazione che non è stata ostacolata, anzi sostenuta dal padre Antonio, fotografo alassino ed organizzatore della manifestazione «Il + bello d'Italia».

Così, anche se i vari «passaggi» di qualità stati costanti, tutto è venuto naturalmente, sino appunto alle serata di mercoledì scorso a Reggio Calabria, dopo una tournée che lo ha impegnato col Cantagiro per tutta l'estate.

Modesto, laconico, Franco Fasano ha detto dai teleschermi: «Dedico questa vittoria a Denise». Denise è una ragazza di Albenga che da mesi lo segue supertan.

Fasano predilige i toni malinconici e sentimentali e non si è fatto influenzare dalle mode rockettare. Data la sua predisposizione verso la musica, Fasano ben presto fa la spola fra Alassio e Sanremo per apprendere i segreti delle note e del mondo della canzone dal maestro Pippo Barzizza.

Il passaggio al professionismo avviene nel 1979. Inizia a lavorare come arrangiatore per l'industria discografica Durium. Nel 1981 il debutto al festival di Sanremo: in qualità di inteprete canta la sua canzone «Un'isola alle Hawai». si impegna anche come autore di musiche per Fiordaliso (che a Sanremo porta «Una sporca poesia»), per il cantante belga Plastic Bertrand («Ping-pong»), quindi per Drupi («Regalami un sorriso») e per Peppino di Capri («E mo' e mo'»).

Franco Fasano

Il successo autore, con la vittoria a Sanremo, è del 1989: coppia Oxa-Leali canta il suo «Ti lascerò», mentre nei due anni precedenti Leali non vince ma vende molti dischi con le canzoni «Io» e «Mi manchi».

Nel ancora un'affermazione: Fasano giunge secondo a Sanremo nel settore dei giovani interpreti (canta «Viene a stare qui»). Il vincitore del Cantagiro raggiunge, sempre l'anno scorso, un traguardo altrettanto importante quelli acquisiti nel campo della musica leggera: si sposa con Cristiana, milanese.

Romano Strizioli

Domenica il prossimo appuntamento con la musica classica

Genova: via alla sinfonica

Debutto al Margherita dell'orchestra diretta dal maestro Ponnelle
Ottimo il concerto del pianista americano Barto. Pubblico entusiasta

GENOVA
DAL NOSTRO SERVIZIO

Recensendo l'avvio della passata stagione sinfonica, mi era auspicato che si trattasse dell'ultima «prima» al Margherita, considerando ormai imminente il trasferimento al Carlo Felice. Invece, mercoledì sera, il nuovo cartellone ha preso il via, ancora una volta, nella ormai logora e trasandata sala di via XX Settembre.

Un programma misto, quello che attende i genovesi fino a dicembre, sinfonica e lirica insieme, per accontentare pubblico che lo anno aveva dovuto rinunciare al consueto ciclo operistico.

Il concerto di mercoledì è stato premiato da una affluenza di spettatori superiore a ogni previsione, il che ha reso festosa una serata che sul piano artistico ha invece lasciato non pochi dubbi.

Sul podio dell'Orchestra da poco rientrata dalle ferie (e il lungo riposo si è fatto sentire in alcuni momenti delle esecuzioni, soprattutto nei corni), è salito il giovane Pierre-Dominique Ponnelle che ha offerto una prestazione a fasi alterne.

Sicuro, elegante e vitale nella Ouverture da «Russlan e Ludmilla» di Glinka, ad assecondare precisione il pianista nel Concerto n. 2 di Rachmaninov, non ha entusiasmato nella Settima di Beethoven.

Eseguire Beethoven è sempre difficile e particolarmente avvio di stagione. E la lettura di Ponnelle raramente è parsa incisiva, variegata, amalgamata nei singoli settori; qualche stonatura di troppo e qualche imprecisione ritmica hanno poi ulteriormente compromesso l'esito finale.

Del Concerto di Rachmaninov è stato protagonista Tzimon Barto. Americano, ventisette anni, personalità notevole, una preparazione tecnica ineccepibile, Barto ha offerto interpretazione solo in parte convincente.

La lettura è risultata inappuntabile quanto a limpidezza nel fraseggio, a nei passaggi più ostici, a precisione nelle entrate. Ma il suono, soprattutto in rapporto all'orchestra, è sembrato spesso insufficiente.

Si tratta una partitura densa di difficoltà non solo tecniche, soprattutto musicali, proprio per il rapporto stretto fra solista e strumentale che impone alla tastiera di misurarsi con il «tutti» in condizioni virtuosistiche spesso improbe, mantenendo un certo clima espressivo. Sotto questo aspetto Barto è risultato poco a proprio agio e l'esecuzione ha perso in compattezza e in omogeneità.

Il vero valore pianista è emerso nei bis. Nella pagina schubertiana risolta con raffinatezza e buon gusto e, più, nella terribile seconda Rapsodia Liset letta con soluzioni molto personali negli stacchi dei tempi e nelle scelte sonore, ma con esito brillante e godibile. Applausi finali calorosi. E il prossimo concerto sarà domenica sera, alle ore 21.

Roberto Iovino

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14 — **La famiglia Smith**, telefilm
14,30 **Squadra speciale**, telefilm
15,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
16,15
17 — **Teresa Venerdì**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **La famiglia Smith**, telefilm
22,30 **Primomercato**

Rete Azzurra

8,30 **Tana dei Lupi**
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale prezioso**
20,30 **Film**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13 — **Film**
18,20 **Il cammino segreto**
19,40 **Victoria**
20,35 **Il segreto**

Telecupole

8,30 **Barriera**, telefilm
9,30 **La signora in rosa**, novela
11 — **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Grandi mostre**, documentario
13,30 **Le lunghe ombre**, sceneggiato
15,30 **La signora in rosa**, novela
16 — **Vite rubate**, novela. Con Fabio Jr., Bruna Lombardi, Tereza Rachel, Tonia Carrero
19,30 **Tg 4 Notizie**
20,30 **Valentino**, sceneggiato. Con Vanni Corbellini, Sabrina Vannuccini
22,30 **Tg 4 Notizie**
22,40 **Film**
24 — **Film**

Tele Jolly

10 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10,30 **Dancin'Days**, novela. Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio Fagundes, Joana Fomm
11,30 **Proposte commerciali**
13,30 **Re Artù**, cartoni
14 — **La best: superstar parade**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Re Artù**,
18 — **Ulralion**, telefilm
18,30 **Le ape**,
19,15 **Giovani speciale**
19,30 **Proposte commerciali**
20,30 **Dancin'Days**, novela
21,10 **Al di sopra di ogni sospetto** (USA, spionaggio, 1943). Film con Joan Crawford, Fred McMurray. Regia di Richard Thorpe
22,40 **Auto della settimana**
23,15 **Proposte commerciali**

Telestar

10,55 **Amichevolmente con noi**
11,50 **M.A.S.H.**, telefilm
12,20 **Destini**,
13,15 **Tv flash**
13,45 **Avenida Paulista**, novela
14,40 **Good times**, telefilm
15,10 **delle mele**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con noi**
16,05 **Cartoni animati**
17,35 **I Ryan**, telefilm
18,20 **M.A.S.H.**, telefilm
18,50 **Viviana**,
19,35 **Avenida Paulista**, novela
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam** (USA, avventura, 1940). Film con Joel McCrea, Loraine Day.
22,20 **Tg sera**
22,55 **con**
23,55 **Gente di Hollywood**, telefilm

Antenna

10 — **Antenna uno mattino**
14,10 **Novela**
14,30 **Film**
—
17,30 **I Ryan**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **Amicizie colorida**
20,30 **Paura nella notte**, film
22,30 **Imperia 2000**
23,30 **Telefilm**
24 **News**
0,30 **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8 — **Peyton Place**
8,25 **Amore proibito**
10,30 **Rubrica**
11,05 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,20 **Genio di Hollywood**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato. Con Ryan O'Neal, Dorothy Malone e Mia Farrow
16 — **Justice**, telefilm
17,20 **Girando il mondo**
17,30 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Gian Burrasca** (Italia, comico, 1982). Film con Alvaro , Mario Carotenuto. Regia di Piet Francesco Pingitore
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz. Conduce Un berlo Smuia

Primo Canale

13 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
13,30 **Videopinione**
14 — **Capitan**, telefilm
16 — **Tony e il professore**, telefilm
19 — **Punto sera**
Liguria
Terror train, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Grizzante Liguria**
24 — **La dea cannibale**, film

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
11,30 **Richard Diamond**, telefilm
12,30 **Box shopping**
13,30 **Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape , Voltron, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Sanremo**, telefilm
20,30 **Valentino**, sceneggiato
22
23,30 **Motori non stop**
24 — **Trauma Center**, telefilm

Tele Tril

13,30 **Tony e il professore**, telefilm
16,30 **La famiglia Foys**, film
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19 — **Savona news**
20,30 **La casa dell'esorcismo**, film
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 — **Savona news**
24 — **American Catch**
1 — **Savona news**

Videomusic

7 — **Corn flakes**. Il buongiorno in musica
8,30 **On the air**
11 — **I video della mattina**. Una lunga mattinata con tanta musica
13 — **Super Hit**, la vetrina dei successi
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Anteprima Live**
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **ma, special**
20,30 **Super Hit**
22 — **On air**. I D.J. Videomusic propongono grande interprete Jean Michael Jarre, in «Calypso»
— **Bruce Hornsby**, special
23,30 **On**
1 — **Night**. La rubrica che vi tiene compagnia per notte
2 — **Anteprima Rock Live** (Replica)
2,30 **rock** i video

PROMESSI SPOSI E SORRISI

CAMOGLI. Questa alle 21,30, in piazza Colombo, replica dello spettacolo teatrale «Promessi sposi trecento anni dopo». Si tratta di una versione comica celebre capolavoro manzoniano, rappresentata da un gruppo di giovani dilettanti di Recco. La farsa è già stata rappresentata con successo nel mese scorso sul lungomare recchese e in piazzale Europa, nel quartiere S. Rocco.

Sul palcoscenico gli attori, improvvisati ma troppo, presentano i promessi sposi in musica, mimando in play-back brani di canzoni che si adattano ai personaggi. Per fare un esempio la conosciuta «Il gatto e la volpe» del cantautore Eugenio Bennato abbinata all'entrata in scena dei bravi di don Rodrigo.

Dice Angela Badalini, una delle attrici: «Abbiamo studiato le parti tutta l'estate, rinunciando alle vacanze. Nessuno di noi aveva mai recitato prima. L'idea nata pensando a cosa si poteva fare per chi soffre. Volevamo trovare qualcosa che ci desse modo di aiutare il prossimo, ma anche di divertirci e stare assieme. Ne abbiamo parlato tutti assieme e abbiamo deciso di tentare».

Il tentativo è riuscito. Domenica 26 agosto il lungomare Recco era colmo e gli applausi indirizzati a chi stava sul palco si sono sprecati. Tanto che sono arrivate «scritture», come questa Camogli. Oltre allo spettacolo, infatti, per gli organizzatori c'è anche la consapevolezza di fare qualcosa di utile: il recital, pur essendo gratuito, è stato allestito allo scopo di raccogliere offerte a favore dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

Oltre ad Angela Baldini-Lucia, impegnati nel recital Michele Giardina-don Abbondio, Massimo Chino-Renzo, Luca Moscatelli-l'Innominato, Fabio Franchi ed Elio Marciano-i bravi, Antonio Pinna-don Rodrigo, Gianluca Salicano-la Monaca di Monza, Pino Caracciotto e Massimo Perella.

Lo spettacolo si avvale della collaborazione della ditta Verdina di Recco e di Lino Tedesco, presidente della Libera associazione operatori recchesi, che ha messo a disposizione il palco.

[f. p.]

Tra la gente che soffre, si entusiasma per Pato Aguilera e ignora la doppietta del «traditore» Ferroni

Metti una sera con il Genoa

Al Ferraris per la Coppa Italia: in campo i rossoblù contro il Giarre, sugli spalti le emozioni di un pubblico che non finisce di stupire
Il tifo contro il tabellone luminoso che annunciava la raffica di gol della Samp: «Non dobbiamo mai restare dietro ■ "quelli là"»

NOSTRO SERVIZIO

Anche un Giarre qualsiasi va bene per risollevare le quotazioni del Genoa, in discesa presso la critica e soprattutto presso un pubblico che mal ha accettato campagna acquisti ■ prime prove della formazione di Bagnoli.

Il 3-0 inflitto mercoledì ■■ ■i volonterosi siciliani serve per andare avanti in Coppa Italia (il 14 novembre a Roma, i giallorossi renderanno la visita il 21 novembre) e tonifica tutto l'ambiente, ■■■ ha sottolineato lo stesso allenatore rossoblù: «I gol fanno morale, contro ogni avversario e ■ qualsiasi modo arrivino». Domenica c'è a Marassi la Roma: e non si può rimanere al palo mentre le concorrenti prendono ■ largo.

La gente rossoblù questo lo ■■ compreso molto bene, mercoledì sera non ha avuto reazioni negative all'annuncio della formazione: gli altoparlanti scandivano la retrocessione di Skuhravy, Eranio e Signorini in panchina, ma nessuno si è permesso la ■■■■■ contestazione. La rinuncia ■ vedere all'opera il ceko, il tornante e soprattutto ■ libero era dolorosa. Ma ecco il commento unanime, dai ragazzi della «Fossa» agli «intenditori» della tribuna: «Fa bene Bagnoli a risparmiarli per il campionato. Con questo campo non si deve rischiarli se non sono in perfette condizioni».

Gli undici in campo hanno avvertito il «messaggio» ■ hanno regolato la pratica già nei primi 45 minuti. Il tutto facile per il Genoa ha consentito al presidente Spinelli di lasciare lo stadio ■ termine del primo tempo in pace con ■■ stesso e col suo «gregge». Ma si tratta ■ un armistizio e non della pace, come sottolineavano gli irriducibili, annidati anche nel Comitato coordinamento club genoani, a cominciare dal capo carismatico Pietro Kessissoglu: «Manca ancora qualcosa per star tranquilli. Anche oggi, contro «rivali di modesta caratura, abbiamo avuto sbavature difensive e battute a vuoto. Lo stesso Bagnoli aspetta rinforzi».

Nella ripresa ■ tifoso genoano, tranquillo per il risultato, poteva dedicarsi agli altri temi preferiti: ■ confronto coi «cugini» era reso palpitante e sincronizzato dal tabellone luminoso che informava in tempo reale dell'andamento della partita di Brescia. Curiosamente le due squadre parevano andare di pari passo: segnava il Genoa ■ rispondeva la Samp.

Alla fine c'era chi recriminava perché i rossoblù non avevano ■■■ messo a segno il quarto gol: «Non dobbiamo ■■ai rimanere indietro rispetto a "quelli là"».

Non meno attenta la critica all'operato dell'uomo in nero, che dopo i fatti di Milano e le ingiustizie patite è diventato un bersaglio: ■ pessimo Manni di Sassari ha ammonito Pacione e Rotella ed è ■■■ travolto da bordate di fischi.

Esame anche sui singoli. Aguilera, non contento di sbloccare ■ risultato, ha sciorinato giocate degne di un gran rifinitore. Il commento dei ragazzi che si appollaiano sui gradoni della Nord: «Lo conoscevamo come goleador, se quest'anno inventa anche gioco e si ripete su questi livelli, non lo cambiamo neppure ■■■ Maradona».

Apprezzamenti p■■ Onorati, Bortolazzi e Ruotolo, freddezza per Ferroni. La sua doppietta ha lasciato indifferente la gente, non gli si perdona il voler andarsene ■ Udine, tradendo ■ ■■■ rapporto ■■■ la torcida rossoblù. Quando ha esultato per il terzo gol, c'è chi è sbottato: «Ma ■■■ a gioire in Friuli!».

Ma il disincanto pronto a soffrire del tifoso del Grifone lo esprime al meglio Daniele Di Napoli, ■■ anni, di Rapallo: «3-0: chissà quanto dovrò attende■ per rivedere una partita con un risultato così rotondo ■ nostro favore...».

Danilo Sanguineti

CONTRORIGHE

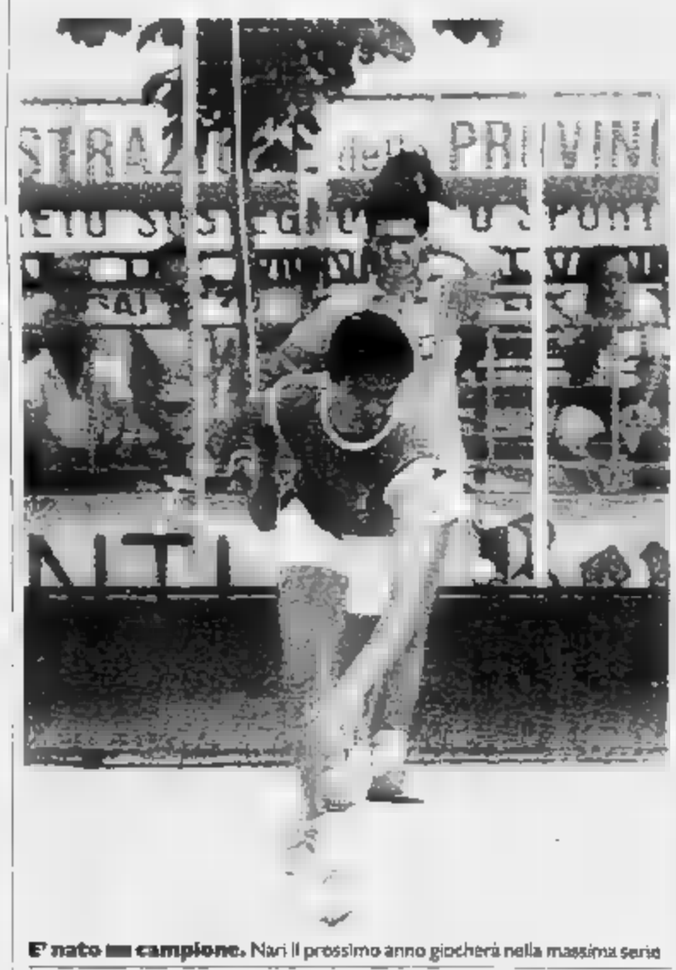
Anche questo è derby

E' una considerazione che fa andare in bestia i doriani, ma viene dagli stessi fatti. Quando si tratta di dare una ■■■■ alla squadra, di farsi sentire concretamente, il supporter genoano è più caldo del blucerchiato. Forse quest'ultimo ha la cosiddetta «bocca buo■■■ da anni di trionfi, negli ultimi tempi addirittura continentali, ■ non si ■■■■■■ più di tanto per appuntamenti minori. Sarà che il genoano ha un rapporto di amore-odio ■■■ intenso da partecipare a ogni partita col duplice intento di festeggiare il trionfo ma anche ■ attaccare giocatori, tecnico e dirigenti se non lo soddisfano. Fatto sta che per Genoa-Giarre c'erano a Marassi quasi 12.000 paganti e almeno 2000 altri presenti. Nord stracolma, tifo caldissimo ■■■ cori perfetti e «a rimbalzo» visto che anche la Sud era rossoblù. Basta un confronto con l'incasso ■ la partecipazione in Samp-Brescia di 7 giorni prima per trarre le conclusioni.

Gioca da undici anni e vanta un palmarès ricco di presenze in Nazionale, titoli italiani e mondiali

Bocce, è Nari il nuovo reuccio

Il diciottenne savonese può coronare domenica, agli Italiani ■ terne, una stagione che lo lancerà tra i «grandi» della serie A
Bocciatore naturale, mancino, gioca da sempre per la 3M Ferrania ma ha già in tasca il contratto con la Nizza di Torino



E' nato ■■ campione. Nari il prossimo anno giocherà nella massima serie

■■■ MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

«Ancora pochi giorni di vacanza, ■ poi debbo riprendere la scuola. Non dico che non giocherò più alle bocce, ■■ limiterò un po' la mia attività, che in questo periodo è stata frenetica, per dedicarmi agli studi ■ portare a termine la quarta classe dell'Istituto professionale che frequento a Cairo Montenotte. E' nelle mie intenzioni conseguire il diploma, senza però lasciare nulla ■ intentato per cercare di migliorare ulteriormente in uno sport che tanto mi appassiona e che fino ■ questo momento mi ha già dato tante ■■ soddisfazioni».

Simone Nari, campione ■ razza ■■ e figlio d'arte (il padre Luigi prima gli è stato d'esempio, poi lo ha lanciato nel mondo delle bocce, ■ adesso è, insieme con la mamma signora Bruna, il ■■■ primo tifoso) è nato a Genova Sampierdarena il 19 febbraio 1972. E' alto 1,84, pesa 72 chili od è mancino. Predilige il ruolo di primo bocciatore, ma può indifferentemente ricoprire anche quello di puntatore.

Bocciofilicamente parlando ■ già un veterano (ha finora indossato in ben tredici occasioni la maglia azzurra, la prima volta nell'ormai lontano 15 maggio 1988), con alle spalle una carriera di oltre undici anni.

Ha incominciato tra gli Esordienti (vincendo a Savona la ■■■ prima gara provinciale), quindi è passato nella categoria Ragazzi, dove nel 1986 ha vinto il titolo italiano a coppie, ■ successivamente negli Allievi, categoria nella quale è «esploso» grazie anche all'ottimo lavoro svolto dagli appassionati dirigenti della 3M Ferrania, società per ■ quale ha sempre giocato. Nel ■■■ ha vinto ■ il campionato nazionale nella «combinata», nel 1989 il titolo mondiale a squadre con la Nazionale, insieme a quelli tricolori nelle specialità dell'individuale e in quella a terne.

Quest'anno, ■ Casablanca con la maglia ■■■■■ ha fatto suoi il titolo mondiale nel tiro tecnico e a squadre. Con la ■■ Ferrania ha vinto ■ campionato per società e i campionati italiani assoluti a coppie. Per lui, esiste ancora ■■ un'opportunità di centrare ■■ fantastico pokerissimo, se si aggiudicasse anche i campionati tricolori a terne, che ■ disputano sabato e domenica a Stazzano (Alessandria), ■ nei quali si presenterà al via assieme a Massimo Tabachetti (suo compagno di squadra in innumerevoli successi) ■ Baccino.

Appena si è sparsa la voce di un ■■ passaggio ■ serie A, dopo una lunga serie ■ vittorie nei tornei a ■■ ha preso parte, c'è stata un'immediata caccia da parte di molte società di grido, prima fra tutte la Chiavarese. Ma alla fine l'ha spuntata la Nizza Torino, che lo allineerà al fianco dei vari Piero Amerio, Avetta, Borca, Moretto, Negro, Riviera e ■■■■ un altro giocatore che i torinesi stanno cercando di ingaggiare.

Afferma Nari: «Mi sarebbe piaciuto moltissimo andare alla Chiavarese, dove avrei trovato il mio idolo di sempre e maestro, Nicola Sturla. Ma per uno come ■■ che ha le bocce nel sangue, l'idea ■ andare a fare panchina ■■■ andava a genio. E quindi ho scelto la Nizza, dove troverò ■■■ squadre molto giovane e soprattutto dove ritengo di poter giocare ■■■ ■■■ continuità».

Simone Nari ha anche le idee ben ■■■■ sul futuro dello sport bocciofilico: «Anche ■■ personalmente prediligo la partita tradizionale, ■■■ convinto che ■■ltanto con i giochi alternativi, specialmente il ■■■ veloce ■ ■ staffetta, ci possano ■■■■■ possibilità per sfondare, per far sì che la nostra disciplina incontri sempre di più ■ favore del pubblico».

Guido Tolazzi

Un fine settimana all'insegna degli amatori e del cicloturismo, con l'interessante «tre giorni» genovese e la maratona sulle strade della Classica più celebre

L'ora del Giro del Levante

In 130 al via della corsa a tappe nel Tigullio

CHIAVARI. Parte oggi, per concludersi domenica, il Giro del Levante, gara di interesse nazionale riservata agli amatori e alle loro cinque classiche categorie. Una «tre giorni» di buon livello, che riporta ■ ciclismo nell'entroterra del Levante, dopo un'assenza di molti anni

Il percorso. Tre giorni ■ gara, per complessivo quattro tappe. Si inizia stamani alle ■ da Piazza delle Libertà, a Lavagna, con il ritrovo dei concorrenti (conclusione delle operazioni preliminari di controllo alle 11.30): al momento attuale risultano iscritti oltre 130 corridori provenienti da tutta la Liguria e da fuori regione.

Al pomeriggio (via della prima categoria alle 14,15) si disputerà la prima tappa, la più impegnativa del Giro: Sestri Levante-Velva, 65 chilometri quasi tutti ■■ salita. Domani due semitappe: la prima a cronometro da Pian di Fieno a San Salvatore ■■ km, 11 turistici) ■ la seconda, al pomeriggio, sul percorso Pian ■ Fieno-Ferrada e ritorno (56 km, 13 turistici). Domenica conclusione in circuito sul tradizionale percorso Lavagna-circuito di Groveglia-Lavagna (in totale 70 km).

Le categorie. Verranno assegnati vari titoli individuali, secondo le cinque categorie che sono rispettivamente la A (Cadetti e Giovani), ■ ■ (Junior), la C (Senior), ■ D (Veterani) e la E (Gentlemen e Supergentlemen).

L'organizzazione. Il primo Giro del Levante è stato organizzato dal Gs Sanson con il patrocinio ■■■ Comune di Lavagna. «Factotum» Beppe Croce, impegnatissimo nel controllare che tutto ■■ in ordine. E con una speranza: quella che, per il prossimo anno, la partecipazione ■■ ancora maggiore.

I partecipanti. Ma i veri protagonisti sono, logicamente, i corridori. Dei 130 e più partenti, alcuni sono già affermati e sono venuti a questo Giro con il preciso obiettivo di vincerlo. Iniziamo dai «forestì»: tre ■■■■ su tutti, per tradizione battaglieri, ■■■ i toscani Bichi (Baglini Lucca), Meniconi (Mugnaio Lucca) e l'emiliano Facchini (Arci Verago di Bologna).

Fra i liguri sicuri protagonisti Roberto ■ Stefano Traversi fra i Cadetti, Giannini e Bersano negli Assoluti (tutti ■■■ Rotificio Riccobaldi Carnoglì) e gli spezzini Lagomarsino, Antonietti, Bongiovanni e Catani.

E' prevista la partecipazione anche di numerosi amatori della Riviera di Ponente, in particolare di Imperia e Sanremo, nonostante il quasi concomitante Giro della Provincia di Savona che si corre sabato e domenica: per i ritardatari ■ comunque possibile iscriversi fino ■■■ alle ore 11,30, termine ultimo per il controllo dei cartellini di partecipazione. **[g. s.]**

Milano-Sanremo, senza fretta

Oltre 1200 appassionati sulle strade mitiche delle due ruote

SANREMO. La carica dei 1225. Tanti ■■■ i cicloamatori iscritti alla Milano-Sanremo, la gran fondo di cicloturismo che domenica - sulle ■■■■ strade della Classicissima di marzo - porterà dal capoluogo lombardo alla città dei fiori appassionati delle due ruote italiani e stranieri. Un serpentone in bicicletta che, tra ciclisti e vetture al seguito, sarà lungo qualche chilometro e che caratterizzerà la domenica sulla costa ligure: i corridori partiranno da Milano tra le 6 e le 7,15 dal Centro Sportivo «Luigi Carraro» di viale dei Misseglia.

Poi la lunga maratona non competitiva, ■■■ passaggi che hanno nomi che fanno parte della storia ■■ ciclismo come il passo del Turchino, tutta la via Aurelia da Genova Voltri ■■ Alassio, poi Capo Mele, Capo Cervo, Capo Berta, la salita del Poggio prima del traguardo ■ Sanremo posto al mercato dei fiori di via Garibaldi. In tutto ben 290 chilometri che ■ carovana, con circa 400 veicoli al seguito, percorrerà in 12-13 ■■■ Rispetto alla Classicissima di marzo, ora che nel percorso ha trovato p■■■ anche la salita del Poggio l■■ ad un paio di anni fa esclusa, manca solo la scalata alla Cipressa che gli organizzatori non si sono sentiti di inserire in un percorso che metterà a dura prova la resistenza ■ appassionati pur abituati ogni domenica a salire in bici.

I concorrenti arrivano un po' da tutti i Paesi europei: quattro pullman dall'Olanda, numerosi iscritti soprattutto da Germania, Belgio, Svizzera, Francia. In gran maggioranza veri appassionati delle due ruote, capaci di incredibili fatiche e sacrifici ■■■ l'unico miraggio di una ricompensa formata da ■■■ medaglietta e ■■ uno spuntino offerto all'arrivo. Per la maggior parte dei 1225 coraggiosi che andranno, domenica, da Milano a Sanremo, subito dopo la fine delle dodici ore di corsa, la prospettiva più frequente sarà il lungo viaggio ■ ritorno a ■■■ in ■■■ o pullman.

Ci sarà anche ■■■ discreta presenza femminile, ■■■ abituale in gare di gran fondo così lunghe. Tra le concorrenti anche una sanremese, Franca De Luca, 23 anni, operatrice turistica di professione, grande ■■■ appassionata di ciclismo. Per lei sarà la prima Milano-Sanremo della «carriera», ■■■ alle spalle ha una buona esperienza: soprattutto ■ ■■■ tappe e i 545 chilometri del recente Giro cicloturistico delle Dolomiti, concluso in posizione dignitosa, davanti a centinaia di concorrenti ■■■■■, l'hanno indotta a tentare la grande avventura della «Sanremo» cicloturistica.

L'organizzazione della ■■■■ sarà come sempre affidata all'Unione cicloturistica Sanremo.

La storia della gran fondo Milano-Sanremo cominciò nel '71. In quell'anno vinse proprio il sodalizio sanremese (la vittoria non è mai individuale, ma ■ squadre). Da allora, però, ■ club matuziano non ce l'ha più fatta a ripetere l'exploit che, in cinque occasioni ('72, '83, '84, '87 e '88) è riuscito a un club straniero, aumentando così la notorietà internazionale della ■■■■. Lo scorso anno la vittoria è andata al Gruppo sportivo Franchi di Roma, che tenterà un prestigioso bis; domenica il sodalizio della Capitale sarà alla partenza con ben 40 atleti.

Quest'anno l'arrivo della Milano-Sanremo sarà uno degli avvenimenti principali delle giornate di apertura del Festival dello Sport che si apre domani. La corsa-kolossal, ■■■ la sua variopinta ■ massiccia partecipazione, contribuirà in modo determinante alla festa dello sport cittadino. **[b. m.]**

Si è conclusa la trattativa per il passaggio delle consegne: torna l'ex tecnico, in una nuova veste

Viviani: «Ecco la mia Albenga»

Intervista al nuovo presidente bianconero, che mercoledì sera ha battuto la concorrenza acquistando la società da Cricenti
«Ho molti amici, il primo obiettivo è rifondare il direttivo». «Per quest'anno bisognerà puntare a una stagione tranquilla»

ALBENGA. Franco Viviani esce allo scoperto, il giorno dopo aver rilevato l'Albenga calcio. L'ex allenatore di Genoa, Salerno, Como, Marsala, Novara, Albenga, Savona e Cairese, da questa stagione lascerà nel cassetto il patentino di allenatore, per intraprendere un'altra carriera, magari gratificante ma che lo entusiasma. Quella del presidente. Viviani è riuscito a far dire subito «sì» a Nunzio Cricenti per il passaggio delle quote del sodalizio bianconero.

Da mercoledì, quando ha posto la firma sul contratto, è lui il nuovo padrone di questa società che negli ultimi mesi ha vissuto un momento molto travagliato. Viviani: «Ho deciso di prendere questa società perché credo ancora nel calcio. Ad Albenga ho molti conoscenti e amici, e spero grazie anche al loro contributo di far bene. Ho rilevato una società con circa 40 giocatori, tra la rosa della prima squadra e il settore giovanile. Ci sarà molto da fare. Darò il massimo per far tornare grande questa società, lavorando su basi concrete e certi programmi. L'Interregionale? Per ora cercheremo di formare un buon direttivo, e spero intervenga anche qualche imprenditore locale. Poi toccherà alla squadra. Quest'anno l'Albenga giocherà un torneo dignitoso, troppe ambizioni».

Viviani ha vinto la concorrenza di altri personaggi illustri dello sport savonese. Tra questi l'ex velociano Martino e il gruppo guidato da Pierangelo Alizeri. L'imprenditore genovese ha giocato d'astuzia, stando nell'ombra e uscendo solo al momento opportuno. Ieri pomeriggio Viviani ha avuto un lungo colloquio con i giocatori della prima squadra, poi si è appartato con il tecnico Coliberti. Non è escluso che sia l'attuale allenatore delle giovanili a guidare l'Albenga nel campionato di Promozione che avrà inizio domenica settembre.

Viviani & Viviani: questa è l'accoppiata vincente. Infatti assieme al sessantenne ex allenatore, c'è anche il figlio Massimo, che dovrebbe ricoprire la carica di vicepresidente. Ora il numero bianconero è alla ricerca di uno sponsor, e spera di trovarlo nella città ingauna. Domenica alle 17,30 allo stadio «Riva», presentazione ufficiale del presidente alla tifoseria nel corso dell'amichevole che la squadra bianconera disputerà contro il Borghetto 84.

Ad Albenga quindi volta pagina, dopo la telenovela che ha tenuto banco per tutta l'estate. Cricenti di scena a testa alta, passando il testimone a un personaggio molto noto, che si presenta con le credenziali giuste e un unico obiettivo: far tornare grande la squadra bianconera. [r. p.]

Il nuovo «padrone». Viviani presidente dell'Albenga, visto da Marco Ghiglione

DOMENICA COPPA DICEVA SOLO IL VARAZZE

Domenica si conclude il primo turno di Coppa Italia di Promozione, e tra le savonesi c'è soltanto il Varazze ad aver buone possibilità di passare alla fase successiva. La squadra di Aldo Lupi, dopo la vittoria contro il Vado, domenica riceve «Pino Ferro» (ore 16) il Lavagna.

Entrambe hanno due punti, ma il Varazze parte i favori del pronostico, giocando la partita tra le mura amiche. Nel clan nerazzurro non si fanno proclami. L'allenatore Aldo Lupi: «La vittoria ottenuta contro il Vado mi ha sorpreso. Si poteva vincere con più gol di scarto, ma anche pareggiare. Sono stato impressionato positivamente dai miei ragazzi. La squadra ha già dimostrato un buon livello di gioco. Per noi la Coppa Italia doveva essere, e sarà soltanto, un impegno per cercare di migliorarci. Non eravamo partiti con l'obiettivo di passare il turno, ma a questo punto cercheremo di fare il possibile per battere il Lavagna e accedere alla seconda fase».

Lupi farà giocare nuovamente tra i pali Marini, classe 1969, prelevato dall'Albisola. Il giovane portiere si è già messo in evidenza e per tutti, dirigenti compresi, è la vera sorpresa di questo nuovo Varazze. Sarà Marini a partire titolare, cercando di far dimenticare alla tifoseria Gerzero. Mancheranno invece Ponti, Piazza e Ardinghi, tutti per motivi di lavoro.

Delle savonesi, il Varazze è anche l'unica squadra impegnata domenica in Coppa Italia. E le altre? Aspettando l'inizio del prossimo avvincente campionato di Promozione, si preparano costantemente, e molte di queste domeniche saranno impegnate in amichevoli. La Carcarese di Flavio Ferraro e a Camerana contro la squadra piemontese promossa in Prima categoria. La squadra del presidente Sardo, secondo molti addetti ai lavori, è la squadra da battere.

Marco Sardo: «Crediamo di aver lavorato bene, anche se ci manca ancora una pedina nel reparto difensivo per completare la "rosa". Abbiamo allestito una squadra da primato, questo è sicuro, facendo però molti sacrifici. Ma per vincere il campionato sarà necessaria una buona percentuale di fortuna».

Anche la Cairese domenica in campo. La squadra di Paolo Tonelli giocherà a Vesima (ore 16) il derby con il Millesimo, mentre i problemi in casa gialloblù sembrano risolversi. Mercoledì sera la Cairese affrontato sempre a Vesima l'Intermonregalese, vincendo per 2-1 grazie alla realizzazioni di Marenco e Galero.

Paolo Tonelli: «Siamo sulla buona strada. La squadra è in crescita e si è messa bene per tutti i novanta minuti». Messo a posto il reparto difensivo e il centrocampo, i gialloblù devono assolutamente rivedere l'attacco. Ieri pomeriggio Tonelli e il d.s. Pizzorno hanno accompagnato a Novi Ligure dal professor Gatti l'attaccante Esposito. Se il medico darà serie garanzie alla società, Esposito dovrebbe rimanere. Altrimenti la Cairese dovrà rimettersi sul mercato, alla ricerca di una nuova punta.

L'Alassio di Viviano Rolando invece si prepara partecipando al torneo «Castel Govone» organizzato dalla Finalborghese. Nella partita d'esordio, i gialloneri han battuto 1-0 la Loanesi S. Francesco. L'Alassio giocherà le prime tre gare di campionato il libero Ivan Parma, che si sposa la prossima settimana. Per il Vado, domenica di allenamento e partitella in famiglia, aspettando la prima di campionato. [r. p.]

Pallanuoto: Milat, Sciacero e La Cava sono apparsi i più in forma in vista della battaglia nell'Est

La Rari da oggi è a Bucarest

I biancorossi in Romania, dove domani è in programma la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Coppe con la Steaua
Dopo l'amichevole vinta dal Savona sulla sua Canottieri, il tecnico partenopeo D'Angelo sicuro: «Ce la farete, non ho dubbi»

SAVONA. «Ce la farete». Vincenzo D'Angelo, trainer della Canottieri Napoli, non è mai stato molto generoso di parole. Soprattutto verso la Rari. Ma dopo aver visto i biancorossi nell'amichevole contro i suoi, mercoledì sera, si è sentito in dovere di far coraggio ai biancorossi. La sua Canottieri ha già avuto un impatto di pallanuoto romena (ha affrontato nel girone eliminatorio la Dinamo Bucarest, battendola senza troppi affanni) e ritiene che il Savona possa farcela, nei quarti di Coppa delle Coppe, ad eliminare la Steaua.

L'ombra degli impegni europei aleggiava su corso Colombo prima, durante e dopo la partita vinta per 16-14 dai liguri sui partenopei. La Rari parte oggi verso la Romania, dove il volo atterrerà attorno alle 14. La squadra andrà subito a vedere la piscina dov'è in programma la partita di sabato. Si dice che talvolta i romeni obblighino gli ospiti a giocare anche a 70-80 chilometri dalla Capitale. Magari per innervosirli con un lungo viaggio in pullman su strade sconnesse prima del match.

La Cava (5 gol mercoledì sera) a tu per tu con il portiere napoletano. Trapanese

Anche questo dovrà essere preparata la Rari. Che mercoledì sera ha favorevolmente impressionato soprattutto in Milat e Sciacero, in La Cava ed Estiarte. I «pesi leggeri» già in palla, niente da dire. E Ante Milat si sta confermando esattamente l'uomo che Mistrangelo voleva. Veloce, tatticamente importante, motivato come non lo si vedeva dai tempi della Nazionale jugoslava. Il problema del centroboa, aperto dal malanno alla spalla di Ferretti, sembra ormai definitivamente affidato nelle mani di Chicco Sciacero, che con la Canottieri si è molto ben districato nel ruolo.

Mistrangelo si è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi, senza ancora ufficializzare quali saranno le scelte iniziali per il match di Bucarest. Dove la Rari, va ricordato, giocherà tempi di sette minuti effettivi e non di nove nell'amichevole con i partenopei. Milat, che conosce bene la pallanuoto dell'Est, invita a non fidarsi della Steaua: «I valori in campo internazionale si stanno appiattendo. Se questi sono arrivati ai quarti di finale estromettendo l'Ujpest significa che non vanno sottovalutati».

La compagine romena al primo turno, a Belgrado, ha debuttato battendo proprio i magiari per 9-8, risultato che sarebbe valso la qualificazione. Poi ha ottenuto una facile vittoria (24-5) sugli israeliani del Maccabi Tel Aviv e sconfitta (6-13) davanti al Partizan, grande favorito per la conquista della Coppa. La squadra è diretta da Fiorel Rus, ex giocatore di discreto qualità.

Gli atleti più bravi sulla carta l'attaccante Angelescu, considerato forse il miglior giocatore del Paese, il difensore Stemate e il centroboa Bacanov. Tra i pali gioca Lisan, gli altri elementi sono Bacove, Rachea, Frut, Gambescu, Cheante, Segan, Nutu e Popescu.

Roberto Baglietto

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»
Savona, via Paleocapa - Tel. (019) 853.302

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici a procedure unificate, per titoli ed esami, n°:

1 **POSTO DI AIUTO CORRESPONSABILE OSPEDALIERO** area funzionale di chirurgia - disciplina: Chirurgia Plastica presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese».

1 **POSTO DI VETERINARIO COADIUTORE** presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese».

5 **POSTI DI OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE (TECNICO LABORATORIO MEDICO)** presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande **12 del 19/10/1990.**

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovino

MANILA club
ALASSIO
American bar
Musica - Ballo
Una cosa diversa!
ore 22,00 - 4,00

LA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AVVISO DI SELEZIONE

Informiamo che stiamo cercando per la città di Savona e provincia giovani interessati ad esercitare l'attività di CONSULENTE TECNICO IN INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO DANNI.
Non è richiesta preparazione specifica, in quanto il programma prevede addestramento prelavorativo in aula di dimostrata idoneità.
Se fortemente interessati alla tale attività operante prevalentemente nel settore assicurativo presentarsi:

VENERDI' 14 c.m. dalle ore 9,30 alle 12,30
e dalle ore 14,30 alle 18,30
SABATO 15 c.m. dalle ore 9,30 alle 12,30

presso:

ITALIA ASSICURAZIONI
Corso Italia, 31/int. 8 - SAVONA

che gentilmente mette a disposizione gli uffici per la raccolta delle domande di selezione che avviene tramite la compilazione di una scheda, pertanto non si possono rilasciare informazioni telefoniche.

BRAZZALI BONFIGLIO ASSICURAZIONI SANICARD
LA PRIMA ASSICURAZIONE CHE VI CURA
Assistenza sanitaria personalizzata di altissima qualità e efficienza in caso di necessità vostra e della famiglia.

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO
Novaro ko, Coppa e Aicardi

ANDORA. Riccardo Aicardi ha vinto la Coppa Italia battendo ad Andora la Don Dagnino di Beppe Novaro. Il risultato finale di 11-5 a favore del mancino di Testico conferma la sua grande forma: Novaro ha cercato di difendersi il meglio ma contro l'Aicardi formato-scudetto di questo periodo c'è poco da fare. Per il campione d'Italia un ritorno ad Andora in partite ufficiali dopo molti anni, nello sferisterio che lo ha visto muovere i primi passi.

CALCIO
Quattro squadre al Trofeo Traversa

SAVONA. Scatta domani pomeriggio, sul campo sportivo della zona 167 a Legino, la 14ª edizione del «Trofeo Giuan Traversa». Alla manifestazione, organizzata dal Santa Cecilia Albisola partecipano una squadra di Prima categoria, il Legino, e tre di Seconda: Lavagnola 78, Villapiana Don Bosco e S. Cecilia.

EQUITAZIONE
Campionato regionale a Ferrania

CAIRO MONTENOTTE. Inizia oggi pomeriggio alle 14,30 a Ferrania il campionato regionale della specialità «completo» di equitazione. Alla manifestazione, organizzata dal Comitato regionale della Federazione sport equestri, parteciperanno i migliori atleti della Liguria.

VELA
Domenica il via agli Optimist

VARAZZE. Scatterà domenica sulle acque antistanti il porticciolo il campionato italiano juniores delle classi Radial e Radial Under 16. Al via i migliori specialisti italiani.

Intanto il tecnico Testa spiega come sarà il nuovo Riviera Basket

Anche il Bc Savona in D?

Speranze dopo l'unione tra Amatori e Vadese

SAVONA. Riuscirà la Federazione genovese della pallacanestro a completare il girone tosco-ligure-piemontese di D maschile? Gli intoppi sono molteplici: squadre che rinunciano (Bordighera), altre che vengono ripescate (Chiavari, sempre per rimanere in regione), altre che si uniscono. Quella fra Amatori Savona e Vadese si può definire, in termini propriamente tecnici, una vera e propria fusione: semplicemente la Vadese cambia nome, «inglobe» quasi tutti i vecchi dirigenti dell'Amatori Savona (presidente Tullio Zampacorta, vice Bruno Locatelli), e l'Amatori rimane ugualmente iscritta alla D.

Formalmente, quindi, dovrebbero disputare questo campionato sia l'Amatori che il Riviera Basket. In realtà così non è: l'Amatori farà solo il settore giovanile, il Riviera sarà l'unica squadra savonese partecipante alla quarta serie.

A meno che non ci sia qualche ripescaggio: l'Amatori ha chiesto nei giorni scorsi alla Cestistica se voleva il «posto», ma i dirigenti della Cestistica avrebbero rifiutato; ora sembra che ci sia il Savona Basket a interessarsi a questo tipo di discorso. Ma l'Amatori vorrà fare la stessa «offerta» anche al Savona Basket?

E, anche in caso di risposta affermativa, federalmente è possibile fare tutto questo? Prati, presidente della Fip regionale, è esplicito. «Ogni società deve fare una richiesta che verrà presa in considerazione, ma in base a una graduatoria da definire. Solo prendendo il nome della società a cui si subentra, e prima che questa abbia rinunciato, è possibile evitare questa graduatoria».

In soldoni: c'è il rischio che la rivalità (o il fatto che Cestistica e Savona si sono mosse in ritardo) fra le società savonesi favorisca il San Salvatore Monferrato, il Sanremo e l'Ospedaletti, società che hanno presentato, nei giusti termini, la richiesta di ripescaggio in C.

Dario Testa dovrebbe essere il nuovo coach del Riviera: una decisione ormai scontata, che verrà ratificata ufficialmente fra un paio di giorni. «Diciamo che la struttura base sarà quella dell'Amatori, con alcuni inserimenti della Vadese. Tosi ha smesso, Ricci è passato al Cus Genova, Blengino potrebbe andare al Finale in Promozione. Cacace e Frumento restano, da definire le posizioni di Crea e Sergio Morando» dice Testa.

E ora un'ipotesi di girone: Audax Carrara, Viareggio, Valtarese, Bra, Savigliano, Casale, Acqui, Lerici, Alassio, Riviera, Cogoleto, Cus Genova, Chiavari, S. Salvatore Monferrato, Sanremo e Ospedaletti. Sicure le prime 13, interrogativi sulle ultime tre. [g. s.]

CNA E ARTIGIANATO
Associazione
Artigiani Novaresi
Viale Dante Alighieri 37, Novara
Tel. 0321-399564/5 Fax 398488

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 14 Settembre 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CNA E ARTIGIANATO
Associazione
Artigiani Novaresi
Viale Dante Alighieri 37, Novara
Tel. 0321-399564/5 - Fax 398488

ALPINI A DOMODOSSOLA

La Brigata sarà cittadina d'onore

Il conferimento domani alla Taurinense e domenica oltre 700 reclute dei «Mondovì» giureranno allo stadio. SERVIZIO A PAG. 5

DONNE E ORARI DELLA CITTA'

L'iniziativa promossa dalle consigliere comunali di Novara sui tempi delle donne è arrivata, dopo otto mesi, ad un primo, parziale risultato. Cento questionari-campione esaminati, le abitanti del capoluogo scrivono di non essere soddisfatte di come funzionano negozi e uffici dell'Usl. Vengono chieste, da parte delle donne lavoratrici soprattutto, chiusure più elastiche. Le indicazioni saranno sottoposte a funzionari e associazioni e amministratori comunali. E delineano però nuove difficoltà. Nel dibattito entrano in gioco diversi fattori: i trasporti, la viabilità nel centro, i turni di lavoro delle dipendenti di uffici pubblici. Nelle prossime settimane il questionario verrà studiato sotto altri profili. E vogliono ottenere indicazioni per intervenire, quando possibile, sugli orari e i giorni d'apertura di asili nido, scuole materne ed elementari. Tra i servizi «promossi» dalle novaresi ci sono le banche: molti sportelli sono aperti fino al tardo pomeriggio. Vengono definiti migliorabili i trasporti. I commenti di alcune consigliere che hanno proposto il questionario. SERVIZIO A PAGINA 3

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Domani sera il violinista Uto Ughi sarà al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) di Stresa, dove è accolto sempre da trionfatore: non si limiterà a suonare «divinamente», come dicono i suoi numerosi fans, ma dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, di cui è membro accademico. Il programma. Da Mozart a Paganini, passando per Giovan Battista Viotti. Del salisburghese si potrà ascoltare il «Divertimento in re maggiore per oboe, 2 corni e orchestra d'archi, K. 251»; di Viotti il «Concerto n. 19» in sol minore per violino e orchestra; e, infine, di Paganini il «Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra». Musica revival Anni Sessanta, invece, domani sera a Biella. E' in programma «Una rotonda in musica». Lo show si annuncia lunghissimo, tre ore di musica, dalle 21. Insieme a Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati sono Gino Santercole, Patrick Samson, Dino, Jimmy Fontana, Vilma Goich, Carmen Villani, Mario Tessuto con la compagna Donatella e i Nuovi Angeli, l'unico gruppo presente in mezzo a tanti cantanti singole. PAGINA 6

A POMBIA

Arriva la Santona, l'apparizione no

Almeno trecento persone si sono ritrovate ieri a Fossano, davanti alla cappella sconsacrata dedicata a San Giuseppe, accogliendo l'invito della genovese Anna Maria Batzella, che aveva annunciato la terza apparizione della Madonna. E alle 12 in punto la santona ha esclamato: «Ecco, c'è la Signora, ci invita a pregare». Ma i presenti non hanno visto nulla. Gianni Martini A PAGINA 8

A PAGINA 5

Formazza

Precipita dalla diga del Vannino

Un assistente dell'Enel è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara dopo un infortunio sul lavoro. E' caduto dal muro della diga del Vannino in alta Val Formazza.

A PAGINA 3

Vigevano

Due giovani sono gravi per un incidente

L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada, a causa della velocità eccessiva, ed è andata centrale della città, schiantandosi contro un palo. Adesso sono ricoverati a Novara e Pavia.

Si rinnovano le proteste per la scarsa illuminazione

Novara, città buia

Sarà completato l'impianto in centro storico con i famosi «palloncini» Previsti interventi anche in periferia pur se i finanziamenti sono scarsi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le giornate si accorciano e anche nel capoluogo, cala presto il buio. Quello dell'illuminazione pubblica è un problema che assilla, da sempre, i novaresi. Sembra impossibile, per una città avanzata, ma è così.

Novara è una città buia. In alcuni quartieri, al tramonto, ci si rinchiude in casa. Due anni fa, tra non poche polemiche, e con una spesa prevista di due miliardi, era stato dato il via ad un intervento radicale per risolvere il problema almeno nel centro storico. Il primo intervento fra i corsi Cavallotti e Italia esteso alle vie laterali, provocò un vespaio di polemiche. I famosi «palloncini» installati in numero considerato eccessivo, la forma stessa dei lampioni e la forte luminosità iniziale avevano contribuito, secondo alcuni, a creare un pessimo effetto estetico in un centro storico oggetto di significativi interventi di recupero edilizio. C'era addirittura chi scopriva una città diversa. Questo anche se a distanza di un anno quella luce violenta si è notevolmente affievolita. Dopo le polemiche l'assessore Giacomo Fadda non esitò a bloccare il completamento del progetto in attesa di una riflessione. Poi vennero a mancare i finanziamenti.

L'argomento torna adesso d'attualità e l'amministrazione è intenzionata a completare l'installazione dei lampioni sulla direttrice dei corsi Cavour e Mazzini ed ovviamente lungo le vie laterali estendendola ai baluardi con una spesa di 780 milioni. Come ammette l'assessore Fadda si sta pensando anche ad un'illuminazione artistica di piazze ed edifici storici come per esempio la piazza Duomo quando sarà completato il maquillage del monumento, quello delle Erbe e, quando sarà recuperato il Coccia anche piazza Martiri, il salotto della città».

Progetti ambiziosi ancora da finanziare, ma intanto ci sono quartieri che, per la scarsa illuminazione, la sera, possono essere considerati a rischio. Ci riferiamo a Sant'Agabio, per esempio, alla zona Nord-Ovest della città (corso Risorgimento, via Farat per non parlare del viale Giulio Cesare.

«In periferia non siamo messi male anche se esistono problemi obiettivi in queste zone - ammette Fadda -. Qui gli impianti sono vecchi oppoi, come nel caso di viale Giulio Cesare le fronde degli alberi rappresentano un ostacolo non da poco. Lo stesso discorso può valere per la cerchia dei Luluardi dove esistono molti alberi d'alto fusto. Il programma dell'amministrazione è quello di intervenire progressivamente laddove si rifanno strade e marciapiedi sostituendo anche le linee che adesso vanno tutte interrate. I finanziamenti però sono limitati. Non si dimentichi poi, che soprattutto in periferia ci sono molte strade private (circa duecento) sulle quali non possiamo intervenire». In alcune zone come ad esempio tutte le frazioni, per l'illuminazione pubblica provvede ancora direttamente l'Enel pur sè, in questo settore, si sta progressivamente disimpegnando.

Proprio in questi giorni stanno entrando in funzione alcuni tratti rifatti. E' il caso dell'illuminazione del parchetto di viale Manzoni, in via San Francesco d'Assisi oppoi in corso della Vittoria (cavalcavia fino al passaggio a livello delle ferrovie Nord. Ma allo studio dell'assessorato c'è anche il progetto di arredo urbano fra via Garibaldi e la Barriera Albertina, realizzato sul modello dell'intervento in baluardo Massimo d'Azeglio.

Renato Ambiel

Domani la cerimonia nel piccolo cimitero dell'Ossola

Pajetta sepolto a Megolo dove morì il fratello

PIEVE VERGONTE. Giancarlo Pajetta sarà sepolto domani mattina nel piccolo cimitero di Megolo. In questa località cadde in combattimento il più giovane dei fratelli Pajetta, Gaspare, a soli 19 anni, in una delle più significative battaglie della Resistenza. A Megolo riposano anche i genitori, la mamma Elvira Berrini e l'avvocato Carlo. Due anni fa morì l'altro fratello, Carlo, anch'egli esponente comunista: anche la sua salma fu inumata a Megolo. La famiglia Pajetta ha conservato sempre molti legami nel Novarese: a Romagnano Sesia vive una cugina di Giancarlo Pajetta. Nello Mira d'Ercole, anche lui partigiano. A Novara c'è Marcella Balconi, parlamentare comunista, anche lei cugina: «Ci vedevamo spesso, eravamo molto legati. Ricordo l'impressione che provai quando mi dissero che il giovane Giancarlo Pajetta era stato espulso da tutte le scuole del Regno perché aveva il coraggio delle sue idee».

Una delle ultime foto. Pajetta a Fondotoce per commemorare i martiri

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO E PAG. 9

Cent'anni fa le strade erano illuminate a gas e già si brontolava per la luce scarsa

Ma i novaresi amano da sempre la penombra

Una scelta che riflette il riserbo e la discrezione della gente

NOVARA. Le luci sfolgoranti non hanno mai frastornato i novaresi perché la città ama la penombra. Forse l'ha sempre amata: è nel suo stile di riserbo e discrezione, in sintonia con la strada, lastricata in qualche modo, su cui passavano all'alba i carretti degli ortolani del contado, cari alle memorie postiche di Sandro Bermani, ai vicoli un po' bui, ai portoni, accoglienti rifugi degli innamorati.

Cent'anni fa Novara era una città di quarantamila abitanti, pochi più pochi meno; mentre a Parigi debutta «Mistinguette» e a Chicago costruiscono il primo grattacielo con struttura in acciaio, i melomani novaresi deliravano al Teatro Coccia per il successo dell'«Otello» e dell' «Ernani», capolavori del Verdi che muore a Milano. Forse sulle strade c'era ancora l'illuminazione a gas, ma già si sapeva dei prodigi dell'elettricità, regina dell'esposizione universale di Parigi «Ville Lumière» nel 1889, anno di nascita della Tour Eiffel.

Ma i notabili novaresi che discutevano animatamente al «Circolo Commerciale», più che sull'illuminazione delle vie cittadine disquisivano sui prezzi del risone e degli interessi della banca giudicati insufficienti a remunerare i capitali che aumentavano.

Corso Cavour e corso Garibaldi portavano con gli ombrosi giardini della stazione le famigliole in cerca di fresco nelle sere d'estate e qui, dove adesso c'è la biglietteria, imperava allora per eleganza e sfolgorio di luci, il mitico chiosco Perazzi. Stucchi, lampadari in cristallo, maioliche e terrecotte e, sugli scaffali, ben allineate, le scatole dei biscottini e, poco distante, a portata di cliente, l'album per l'autografo del personaggio illustre. I viaggiatori facevano una breve sosta, sorseggiavano una bibita e si allontanavano, immancabilmente, con la confezione dei biscottini da portare a casa o da regalare all'ospite.

Il progresso non ha inciso più di tanto sulle abitudini dei novaresi i quali, a onor del vero, hanno sempre brontolato per la scarsa illuminazione in centro e in periferie, per i lastroni sconnessi sui marciapiedi. Ma ciò fa parte della natura di gente che, nel bene o nel male, ha sempre avuto ed ha qualcosa da dire e da ridire.

Ma ciò è servito, quanto meno, a esorcizzare con generazioni e forse due dai rischi da abbagliamento. Infatti, quando l'Unpa ordinò l'oscuramento, i novaresi non ne fecero un dramma: verniciarono di blu il fanale e di bianco il parafango della bicicletta affrontando al buio corsi, strade e cavalcavia per arrivare in tempo a timbrare la cartolina in fabbrica o in ufficio. Non rinunciarono, neanche in quei tempi di guerra, al rituale della passeggiata sotto i portici. E poiché il caffè faceva male (o almeno dicevano così) si arrangiarono disinvoltamente con il surrogato o la borsa nera oppure con le mele cotte zuccherate del Bertani.

Ogni tanto, da qualche finestra mal schermata, filtrava una lama di luce. Il marciapiede il capofabbricato allarmato intimava: «Luce!» a gran voce e da lontano gli faceva eco lo sberleffo del viandante protetto dall'anonimato dell'oscurità: un modo come un altro per esprimere il dissenso.

Quando la guerra finì tornarono le luci. Sempre discrete e parsimoniose. Ma dopo anni di oscuramento, lo sfolgorio delle vetrine di corso Cavour e dei portici davano l'impressione di trovarci a Broadway.

Romolo

... vivi l'autunno...
con le novità... le idee...
... i nuovi colori di BLÌ BLÒ

BLÌ BLÒ DONNA un mondo giovane per vestire... anche per te signora!
BLÌ BLÒ UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Via Vittorio Veneto 16 Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.916 DONNA APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO Tel. 015 29.067 UOMO
SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

[redacted] OGGI

Ossolani i primi pastori delle Alpi

Un convegno di studio nell'ospizio del Sempione

Si chiamavano Giulio [redacted] Domenico, [redacted] sono vissuti mille anni fa. Sono i pastori più antichi (non solo della storia ossolana ma forse di tutta la [redacted]rchia alpina) di cui abbiamo co[redacted]. I loro nomi appaiono in una pergamena del 22 giugno [redacted] che riguarda [redacted] permuta [redacted] terreni tra [redacted] monastero di Arona e un'abbazia [redacted] Brebbia, nel Varesotto. Nel documento vengono [redacted] alcune località [redacted] Macugnaga già sfruttate dagli alpigiani, come Rosareccio, Garda, Pedriola, Caspisana, Quarazzola. Con questi toponimi, tuttora esistenti, la perga[redacted] elenca alcune famiglie di pastori, probabilmente della bassa Ossola, che andavano d'estate [redacted] inalpare quei luoghi sperduti tra mongagne quasi inaccessibili [redacted] inesplorate.

Poco più di due secoli dopo sarebbero arrivati i Walser che andarono ad abitare stabilmente i minuscoli agglomerati dove gli altri riuscivano a sopravvi[redacted] solo nel breve [redacted] della bella stagione. Proprio i rapporti tra i monasteri medioevali e i pastori venuti dal Vallese costituiranno il filo conduttore del convegno internazionale di studi Walser in programma oggi e domani a Briga, Naters [redacted] al Passo del Sempione. Sulla sommità di questo valico c'è uno degli ospizi più famosi, meta ogni estate di molti turisti novaresi. La massiccia costruzione funge anche da albergo per alpinisti [redacted] sciatori. I monaci benedettini [redacted] Sempione [redacted] noti non più come soccorritori di viandanti dispersi nella bufera, ma [redacted] ottime guide [redacted] montagna.

Un'attività praticata anche sotto l'aspetto mistico e religioso. Molti ossolani hanno conosciuto [redacted] priore Gratien Voluz, famoso alpinista, perito tragicamente durante un'ascensione. Una rustica stele lo ricorda lungo la strada del Sempione, nelle gole di Gondo.

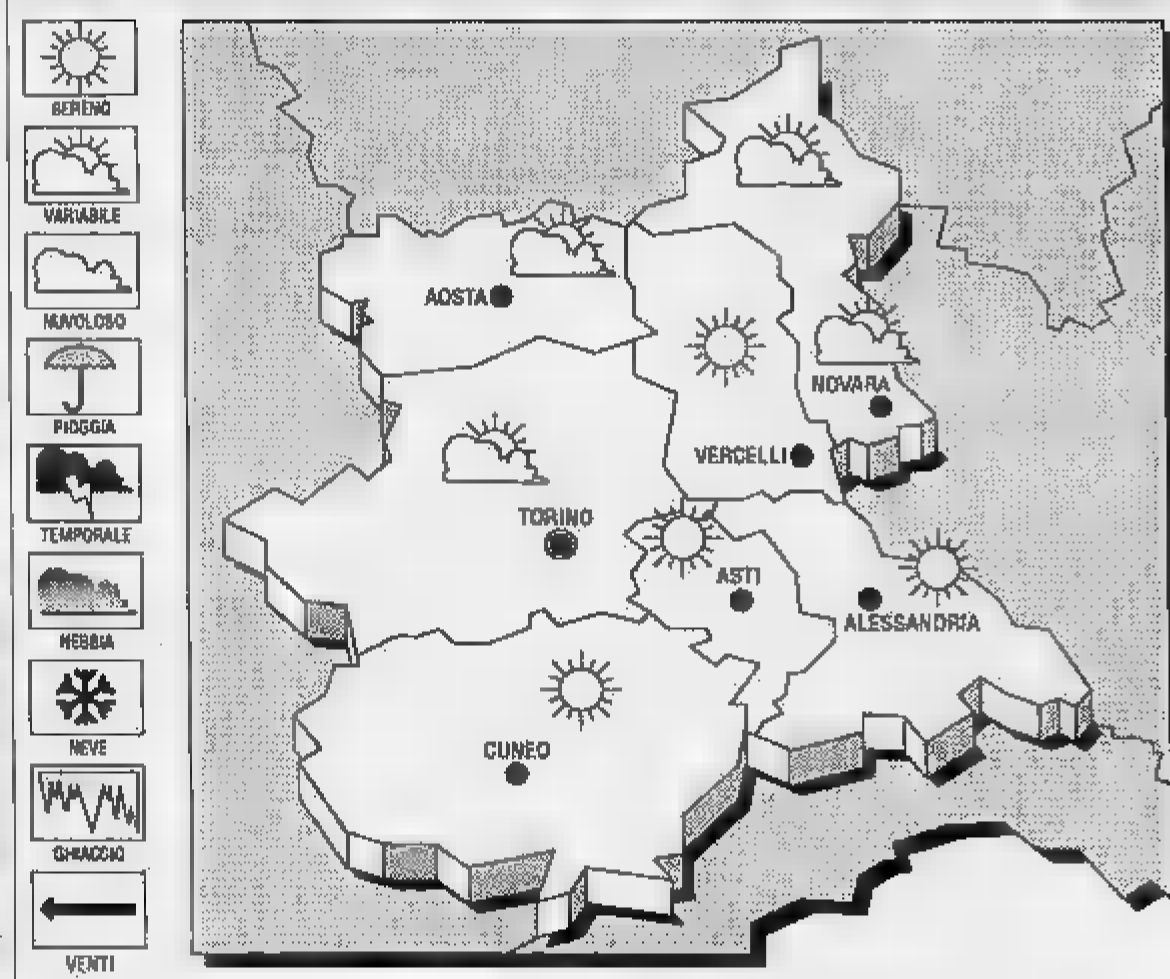
Ma ci sono anche monasteri meno conosciuti, ormai scomparsi. Durante i secoli passati la loro funzione, lungo le vie di comunicazione, è stata fondamentale come punti [redacted] appoggio e di ricovero. Erano gli accoglienti e provvidenziali alberghi, quando il turismo non era [redacted] nato [redacted] le montagne, frequentate soprattutto da commercianti [redacted] pellegrini, costituivano degli ostacoli quasi insormontabili. Nei pressi [redacted] Premia, in valle Antigorio, esistono, ad esempio, i ruderi di [redacted] antico convento-ospizio.

Nella due giorni [redacted] studio in calendario nelle tre località del vicino Vallese, verrà focalizzata l'importanza di questi insediamenti e i rapporti che sono intercorsi tra i «monaci delle Alpi» e le popolazioni Walser, che spesso hanno condiviso con gli ospizi il ruolo di colonizzatori delle regioni più impervie. Una decina di relatori. All'apertura del convegno, oggi alle 15, nel castello Stockalper di Briga, il professor Luigi Z[redacted]zi dell'Università di Pavia, parlerà del ruolo dei monasteri nel passaggio dall'economia curtense alla colonizzazione alpina con uno sguardo particolare all'incidenza dei Walser. Il giorno successivo, a Naters, (patria della minoranza etnica di Ornavasso) il rosminiano professor Tullio Bertamini svilupperà il tema dei monasteri nell'Ossola mentre Enrico Rizzi presenterà una ricerca su: «Gli alpeggi dei monasteri e gli insediamenti Walser». Rizzi ha trovato un documento del 1256 che attesta la proprietà di alpeggi in valle Antrona da parte di un'abbazia di San Gallo che si serviva, [redacted] procuratori, dei Visconti di Massino.

Teresio [redacted]

L'ospizio [redacted] Sempione. Oggi è diventato [redacted] ostello [redacted] giovani [redacted] famiglie

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La analisi delle carte al suolo lasciano [redacted]travedere [redacted] scorrimento [redacted] latitudini [redacted] più [redacted]trionali delle grosse perturbazioni che attraverso il Canale della Manica giungono sulle regioni orientali per poi buttarsi sul mar Nero e il Peloponneso. Si denota anche [redacted] lieve cedimento dell'alta pressione a Nord con riduzione delle correnti fresche orientali. Una nuvolosità alta dovrebbe sostituirsi [redacted] rilievi.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Sereno o poco nuvo[redacted] moderato incremento della nuvolosità sui rilievi alpini di Piemonte [redacted] Valle d'Aosta durante il corso della giornata. Sulla Liguria e l'Appennino ligure generalmen[redacted] sereno salvo nubi termoconvettive sui rilievi appenninici.

[redacted] Stazionarie con [redacted] ribasso [redacted] minime ed incremento delle massime.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI A [redacted]
Massima: 21; minima: 11; media: 15

UN ANNO FA
Massimo 20; minima 13; media 17.

E [redacted]

Torino [redacted]	Asti 23
Alessandria 25	Aosta 25
Cuneo [redacted]	Vercelli 23

Il [redacted] sorge alle 7,06 e tramonta alle 19,43. La **Luna** [redacted] è levata all'1,35 e cala alle 17,27.

LETTERE AL GIORNALE

Lotta [redacted] droga e volontariato

La lotta alla droga non [redacted] può vincere migliorando esclusivamente le condizioni economiche e sociali delle popolazioni interessate alla produzione. Occorre opporsi alla cultura della droga, che ormai dilaga [redacted] quasi tutti i Paesi del mondo [redacted] che [redacted] Italia [redacted] questi ultimi tempi è diventata una vera piaga sociale più diffusa di prima e che semina un sempre maggior numero di vittime. Il partito monarchico italiano, unendosi al progetto dell'Onu e di tante altre associazioni, per il [redacted]trollo e l'abuso di droga si propone di continuare [redacted] contribuire, senza tregua alcuna, [redacted] creare [redacted] a sostenere progetti contro la produzione, il traffico ed [redacted] consumo. I [redacted] programmi [redacted] purtroppo condizionati dalle possibilità finanziarie; tuttavia non ha mai mancato né mancherà [redacted] controllare strettamente la diffusione illecita delle droghe sia le pesanti sia le cosiddette «leggere», di sostenere le ricerche, di garantire [redacted]sistenza per la prevenzione ed [redacted] trattamento delle tossicodipendenze. Ben venga [redacted] recupero dei giovani tossicodipendenti, ben [redacted]nga la pena dell'ergastolo per gli spacciatori, grossi e piccoli; soprattutto ben venga l'aiuto dello Stato alle comunità terapeutiche private [redacted] a tutte le associazioni, che rappresentano quel volontariato che spesso è più presente dello Stato e lo sostituisce nelle situazioni più difficili, più tristi. Non si dimentichi che per quanto riguarda la piaga sociale della droga, che si può identificare con la criminalità organizzata e con la mafia, il volontariato occupa [redacted] posto importantissimo, direi primario, per cui meriterebbe dallo Stato un maggior riconoscimento.

Giovanni Porta
vicesegretario nazionale politico del partito monarchico, Novara

Che [redacted] metterei sulla Cupola

Il Salvatore [redacted] milanese Pietro Zucchi non verrà più collocato sulla guglia della cupola [redacted] San Gaudenzio. Così è stato deciso dalle pubbliche autorità. Proporrei di fare plasmare un Salvatore contemporaneo da un noto artista-scultore di casa nostra. E' un'occasione per rendere Novara più bella.

Liviano Papa, Novara

Il campo di Vignale senza manutenzione

Intendo segnalare le condizioni [redacted] abbandono in cui viene lasciato l'impianto sportivo di Vignale [redacted] in particolare il campo di calcio di via Boves realizzato da poco. Qui, dietro [redacted] rete di recinzione, nel lato [redacted] la ferrovia, c'è un bosco di rovi. Risulta pressoché impossibile recuperare i palloni che finiscono in quella zona. Da cinque o sei mesi, ormai, abbiamo interessato [redacted] Comune perché provveda a ripulire quella zona. Le promesse di intervento [redacted] sono mancate ma [redacted] successo nulla. Val la pena di ricordare che nei servizi sotto la tribuna cadono le piastrelle e per sostituire una porta sul campo di calcio sono state [redacted] numerose richieste al Comune.

Lettera firmata, Novara

Com'è caro quel parcheggio

Lunedì, in occasione della visita [redacted] alcuni parenti liguri, ho deciso di recarmi a Orta. Naturalmente, sono stati colpiti dalla sua singolare bellezza. Io invece ho notato con rammarico che al parcheggio custodito, venti minuti di sosta sono costati alla mia vettura 2 mila lire. La tariffa non prevede fasce orarie, ma accomuna chi si ferma in paese pochi minuti a chi [redacted] usufruisce tutto il giorno. In un parcheggio quasi vuoto, ci si chiede quanto venga favorito il soggiorno turistico.

Lettera firmata, Novara

STATO [redacted]

ARONA

[redacted] 3 al 10 settembre

NATI. Maria Scaggion, Luigi Bonafina, Flavio Consili Ares.
MORTI. Sante Vallati; Angelo Sacchi.
MATRIMONI. Luigi Rosin con [redacted]fina Saccardo, Massimiliano Drago [redacted] Paola Maria Lucon, Ivano Marcello Moltani [redacted] Emanuela Daniela Baroli.
Riccardo Rogora con Helle Rondbjerg; Fabio De Leo [redacted] Valentina Nasole, Pier Luigi Farina con Donatella Fantoccole

[redacted]

dal 3 al 10 settembre

NATI. Michela Ugazzi.
MORTI. Mario Luciano Apostolo, pensionato, Bellinzago; Sante Patergnani, pensionato, Bellinzago.
MATRIMONI. Carlo Gadda con Susanna Alberti; Fabio Colombaro con Michela Valentini.

OLEGGIO

[redacted] (mese [redacted] agosto): Nicolas Generale; Sh[redacted] Mei; Manuel Zoppetti; Greta Milena Ferratto; Kevin Sironi; Tania Gotletto; Gianluca Cognolato; Federico Casari; Marco Baudo; Gabriele Cargniel; Gianluca Giovenna.
MORTI (dal 1º settembre): Giovanni Gnemmi, pensionato; Giovanni Gattone, pensionato, Alfonsina Tozzini, pensionato; [redacted] Cavaglià (deceduta alla Casa di riposo Pariani) residente a Castelletto Ticino.

IN BREVE

[redacted]

[redacted] tariffe [redacted] acqua

Il Consiglio comunale ha approvato l'aumento delle tariffe di alcuni servizi: la raccolta dei rifiuti costerà [redacted] 20 per cento in più, e [redacted] 50 per i campeggi. Aumenta anche l'acqua potabile che va ora da un minimo di 130 lire fino ad un massimo di 460 lire il metro cubo.

[redacted]

Artigiani e riforme

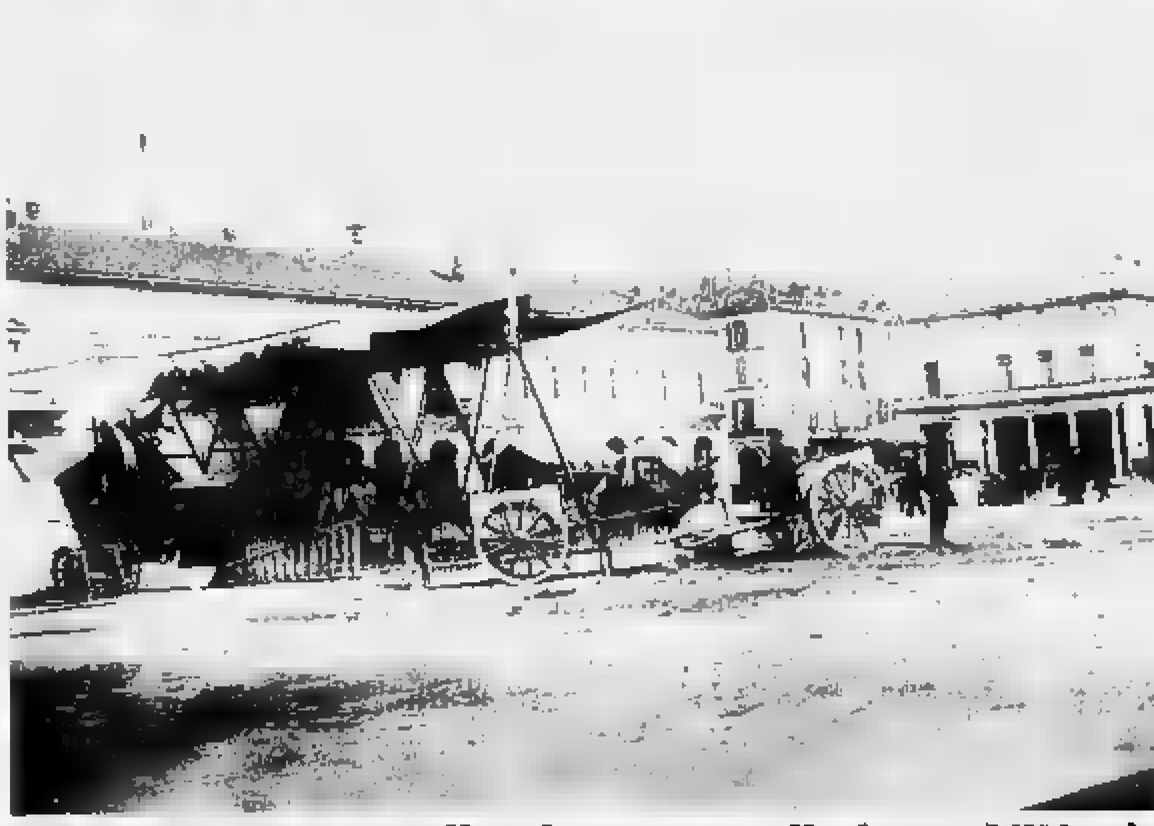
Questa sera [redacted] Municipio, dalle 21, è prevista una riunione degli artigiani sulla riforma delle pensioni. Organizza la Confartigianato.

[redacted]

[redacted] ciotola per i cani randagi

E' in [redacted] una raccolta [redacted] alimenti per i cani randagi [redacted] «rifugio» in località «Ponte del pluse». Centri [redacted] raccolta sono alla «Despar» di piazza Angelo Custode [redacted] nel negozio «La cuc[redacted]» di via Giovanola. Organiz[redacted] gli «Amici degli animali».

LA FOTO D'ARCHIVIO



Carretti [redacted] bancarelle al mercato di piazza Vittorio

Il problema dei parchimetri per regolare la sosta delle auto era ancora molto lontano. Allora piazza Martiri era intitolata al Re Galantuomo e ogni settimana, il lunedì e il giovedì, ospitava il mercato

DANCING Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

Questa sera orchestra spettacolo
[redacted] E I SUOI [redacted]
Sabato 15 [redacted] domenica [redacted] settembre
[redacted] GROPPI
SABATO 15 IN DISCOTECA SEMIFINALE CONCORSO REGIONALE RAGAZZE SPETTACOLO
Tutti i Venerdì, sabato e domenica
DISCOTECA con i D.J. JO [redacted] CLAUDIO

Se vuoi [redacted]
un bravo fotografo
questa è la tua occasione
Vendesi attività commerciale in Verbania
[redacted] informazioni telefona
(0323) 43.018 - 501.932 - 501.835

SelectionArt/mostre presenta
Michele CASCELLA
(1892 - 1989)
STRESA
HOTEL LA PALMA
Lungolago Umberto I, 33
13-14-15-16 settembre 1990
Orario: 10/12.30

COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 1990
UNICO ESCLUSIVISTA IN NOVARA
BAGLIONI
abbigliamento
LARGO CAVOUR 3 - TEL 0321 28.193

Novara, con un questionario le donne accusano servizi Usl e negozi

«Basta con gli orari tiranni»

Le chiusure rappresentano il problema principale. Promosse le banche
Le consigliere comunali, che hanno lanciato l'iniziativa, incontreranno i commercianti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Negozi, mercati e Usl: gli orari di questi servizi, per le donne, sono tiranni. Più elastici, ma migliorabili, vengono giudicati i turni mezzi di trasporto, delle poste e dei consultori. Le banche "promosse", poiché, qualche mese, molti sportelli funzionano fino nel tardo pomeriggio. Queste sono le indicazioni di massima emerse nei primi cento questionari dedicati a tempi e orari delle donne.

Le schede sono state compilate nelle sale d'attesa dei consultori o di altri servizi ad alta utenza femminile, oppure attraverso «Il Comune», foglio pubblicato dall'amministrazione cittadina.

L'iniziativa era stata promossa dalle consigliere comunali. Dallo scorso gennaio i questionari sono disponibili anche alla sede del gruppo trasversale delle consigliere, in via Alcarotti, di venerdì pomeriggio.

Per ora ne sono stati restituiti «qualche centinaio, non li abbiamo ancora contati tutti - anticipa la consigliere Giovanna Teodori -. Ne abbiamo però presi in esame soltanto cento, per capire che tono avessero le risposte. Grazie a queste indicazioni, abbiamo già programmato una riunione con le associazioni dei commercianti e l'assessore. Stiamo fissando la data. Non per decidere, ma almeno per prendere atto dell'esigenza manifestata. La dose di insoddisfazione maggiore, insieme ai negozi, è quella delle prenotazioni e visite dell'Usl».

I contatti verranno allacciati anche per discutere altri problemi emersi. Non sarà facile, per le consigliere, disegnare la città le donne: ci sono in gioco la viabilità cittadina (corso Cavour chiuso agli autobus, ad esempio) e la poca convinzione degli operatori a tenere le serrande alzate oltre le 19, nonostante la recente delibera del sindaco proprio su questa possibilità.

Ci sono, insomma, questioni che sono di tutto il capoluogo, soltanto delle donne novaresi. E' quanto osserva Sonia Rossi, funzionario della segreteria provinciale Confesercenti: «Gli incontri consigliere e rappresentanti del - dice - sono un punto di partenza decisamente positivo. Però gli orari dei negozi si potranno rivedere soltanto la progettazione, parallela e non a sé stante, di rete di servizi altrettanto elastica».

Ci si riferisce, per fare qualche ipotesi, di uffici ai trasporti, all'illuminazione nelle strade, alla circolazione nei quartieri periferici. Per inquadrare ancora meglio le difficoltà segnalate, il questionario verrà sottoposto ad una revisione, con domande più mirate.

Nella prima stesura di gennaio, infatti, si poneva soprattutto l'accento sugli orari di lavoro che la compilatrice deve rispettare, sulle variazioni che desidera e ai turni scolastici dei figli.

C'era colonna con le varie voci tra altre, l'anagrafe, le biblioteche, gli spettacoli, altre a uffici Inps e Acli con lo spazio per le proposte di cambiamento.

Le consigliere stanno pensando di prestare più attenzione al paragrafo dedicato a scuole materne, asili nido e altre strutture infantili. E anche in questo si dovranno poi fare i conti con i turni delle educatrici e del personale in genere.

Intanto le mamme e le donne lavoratrici che volessero esprimere la loro opinione possono ritirare una copia del questionario venerdì pomeriggio all'ufficio di via Alcarotti: «Finora, però - dice Lidia Sandri Ferrari, gliere comunale del psi -, la compilazione ha ottenuto risposte soprattutto nei consultori».

Si porrà infine un nuovo problema, ammesso che ci si avvicini ad una soluzione di chiusura «morbida» negozi e Usl. Un'eventuale combinazione lascerà soddisfatto anche il numerosissimo esercito «rosa» di proprietarie esercizi, commesse e dipendenti enti pubblici?

Maria Paola Arbeia

La spesa quotidiana. Anche per i mercati le donne chiedono nuovi orari

NOTIZIE FLASH

BORGOMANERO
Oggi i funerali del capitano Valsesia

Si svolgeranno oggi pomeriggio nella frazione di Santa Cristina i funerali del capitano Arnaldo Valsesia deceduto a 80 anni. Ufficiale dell'esercito, dopo l'8 settembre 1943 aveva organizzato la Resistenza nel Borgomanerese, assumendo poi il comando di una forza della «Di Dio» sul Mottarone. Negli Anni Cinquanta era stato anche consigliere comunale di Borgomanero, per la lista indipendente del «Focolare».

BORGOMANERO
d'infarto cerca funghi

Un cercatore di funghi, Giovanni Caprioli, 55 anni, residente a Busto Arsizio, è stato trovato morto ieri nelle boscaglie del Piano Rosa, nel territorio comunale di Fontaneto d'Agogna. Era partito da casa, mercoledì, per recarsi in cerca funghi nei boschi novaresi: non vedendolo rientrare in serata, la famiglia aveva dato l'avvio alle ricerche. Secondo i primi accertamenti eseguiti, il Caprioli sarebbe stato stroncato da un infarto. La salma verrà sottoposta oggi all'autopsia, nel reparto di medicina legale dell'ospedale di Borgomanero.

ARONA
I liberali sostengono la giunta

Il tripartito fra dc, psi e psdi ha acquisito l'apporto anche dei liberali che, ottenuto un posto con Mario Grossi nel comitato di gestione del Parco dei Lagoni, hanno deciso di sostenere la giunta. Con Grossi stati nominati Domenico Trapella e Giuseppe Bartucciotto.

PISANO
Ha fatto tappa il «Giro» gastronomico

Il «Giro d'Italia» gastronomico ha fatto tappa l'altra sera al ristorante «Apollo» di Pisano, noto per i a base di funghi. Tra i numerosi ospiti, oltre al promotore Bergamaschi, c'erano il presidente della Federazione italiana cuochi, Renato Ramponi, e Albano Mainardi, dei fondatori della scuola alberghiera di Stresa. Tra i piatti in concorso, sono stati premiati i tortelloni alle erbette dello chef Mario Giudici. Il «Giro» sta ora raggiungendo la provincia di Chieti, per la tappa prevista lunedì.

NOVARA
Assemblea per scuola «Galvani»

E' stata indetta per domenica mattina, dalle 11, nella sala dell'oratorio San Bernardo, un'assemblea dei genitori degli alunni della scuola elementare Galvani. Si discuteranno alcuni problemi che riguardano la disponibilità delle aule. In particolare si prenderà in esame l'ipotesi che classi di istituti scolastici superiori vengano sistemate alla «Galvani».

Incidente stradale di notte nel centro a Vigevano

Due ragazzi in coma

Hanno 21 anni. La loro auto si è schiantata contro un palo
E' avvenuto in curva, quasi certamente per la forte velocità

VIGEVANO. Grave incidente stradale l'altra notte in pieno centro a Vigevano.

Due ragazzi di 21 anni sono in per le ferite riportate in seguito a una tragica uscita di strada con l'auto.

I giovani viaggiavano a bordo di una Golf, che, a causa della velocità eccessiva, è sbandata andando a schiantarsi contro un palo.

L'incidente è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì, alle 0,40, in viale Mazzini, all'uscita di una curva.

Sulla Golf Gt 1800 viaggiavano Giuseppe Sicilia, 21 anni, e l'amico e coetaneo Nunzio Maniaci, entrambi di Vigevano. L'auto ha imboccato il viale Mazzini, che conduce alla stazione ferroviaria, sembra ad altissima velocità.

Giuseppe Sicilia, che era alla guida, ha perso il controllo della vettura.

La Golf è sbandata improvvisamente sulla sinistra e ha invaso la corsia opposta. Dopo un testa-coda è andata a sbattere violentemente la fiancata destra contro il palo che regge l'insegna di una stazione di servizio dell'«Agip» posta sul lato sinistro della strada.

L'auto dei due giovani era preceduta da quella di un loro amico, Michele Naslieri, 21 anni, anch'egli di Vigevano, che aveva trascorso con loro la serata.

Accortosi dell'accaduto, il ragazzo si è subito fermato ed è stato il primo a soccorrere i due amici e a dare l'allarme per telefono.

Sul posto sono immediatamente giunte le autolottighe della Croce Azzurra di Vigevano e i vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare con le cesoie per estrarre i feriti dalle lamiere contorte.

Il più grave è subito apparso il passeggero, Nunzio Maniaci, che abita a Vigevano in via Cordone 20.

Nell'urto ha riportato traumi in varie parti del corpo, tra cui alla testa, e la frattura del femore destro. Ora è ricoverato al reparto di rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia, in condizioni gravissime.

Nunzio Maniaci è in coma profondo e i medici hanno rilevato sospetta emorragia interna.

Anche l'autista della Golf, Giuseppe Sicilia, residente a Vigevano in via Valleve 2, è in . E' stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, dove è ricoverato nel reparto di rianimazione.

Nel violento urto ha riportato un grave trauma cranico, la lesione di un polmone e la frattura del braccio sinistro.

Le cause dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri. Sembra comunque che la tragica uscita di strada sia conseguenza della forte velocità con la quale la Golf ha affrontato la curva. Il guidatore ha perso il controllo e non è più riuscito a tenere la carreggiata.

A quell'ora in viale Mazzini, strada molto ampia in zona centrale della città, transitava .

Claudio Bressani

Novara, la vicenda di una giovane donna vittima di un incidente

Ruba due auto in un giorno

Condannata a tre mesi e rimessa in libertà

NOVARA. In ventiquattr'ore, è riuscita a collezionare due furti d'auto, un incidente stradale, una denuncia, un arresto ed è finito con una condanna a tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

La protagonista è Loredana Cappelletti, 30 anni, nata a Nibbiola e residente a Novara in via Precerutti 10. Le sono stati concessi i benefici di legge e così, ieri mattina, ha potuto tornare in libertà.

La giovane donna, già nota alle forze dell'ordine, è stata protagonista di una serie di rocambolesci episodi. Vigili urbani, carabinieri e polizia sono intervenuti a turno. La causa di tutto sta nella necessità quasi spasmodica della Cappelletti di procurarsi un'auto. I fatti si svolgono tra Nibbiola e il centro di Novara.

Martedì sera, la Cappelletti, alla guida di una «Renault , è coinvolta in uno scontro con un autocarro, in largo Don Minzoni, tra via Andrea Costa e corso XX Settembre.

Intervengono i vigili urbani e la polizia. La situazione si fa confusa perché al momento è accertare le generalità e controllare i mezzi gli agenti scoprono che l'auto è rubata.

Loredana Cappelletti viene denunciata a piede libero e ritorna in circolazione. Non abbandona però il suo progetto. Al contrario, si mette subito alla ricerca di una nuova vettura.

Ieri l'altro, verso le 13, seconda parte della giornata di furti e disavventure. La Cappelletti, questa volta, ruba a Nibbiola una «Giulietta Alfa Romeo». Il proprietario, Luciano Viaggi, 33 anni, denuncia il furto: vuole ritrovare sua «Giulietta 1600».

Le ricerche della vettura vengono subito estese in città. A questo punto intervengono i carabinieri del nucleo radiomobile, che intercettano l'«Alfa Romeo» segnalato a bordo due donne. Loredana Cappelletti è con l'amica Stefania Pasquino, 23 anni, abitante a Novara in via Mameli 6. Entrambe vengono arrestate.

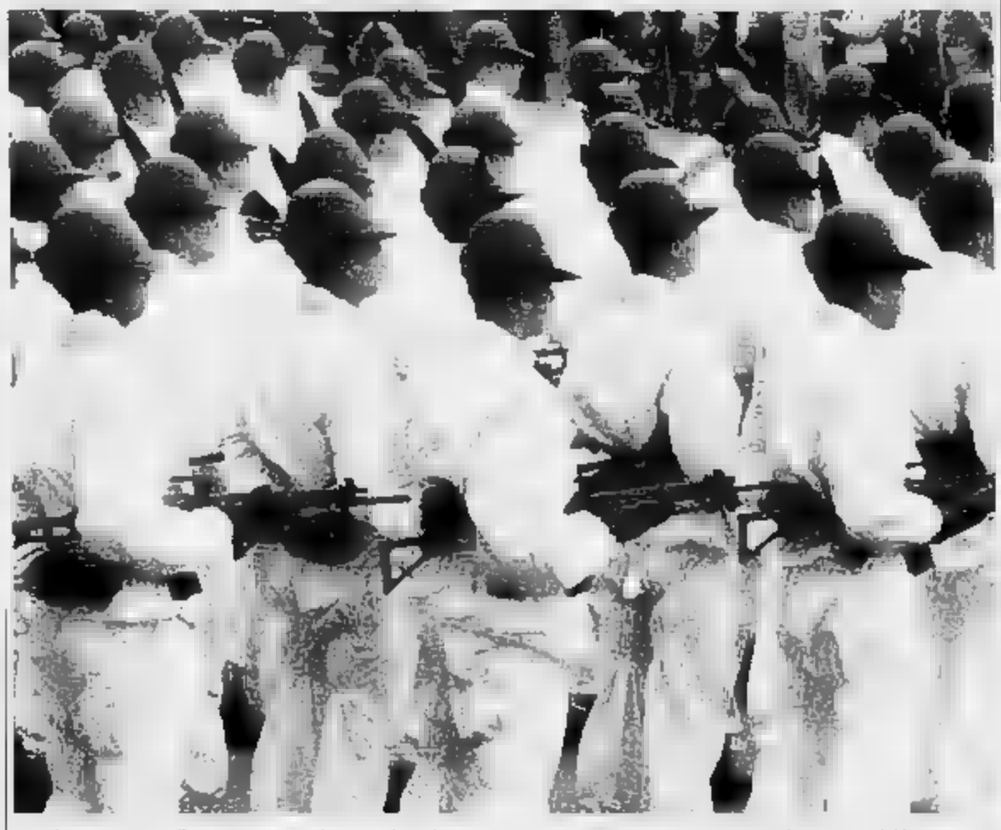
Ieri mattina sono comparse davanti al Pretore. La Cappelletti ha ammesso ogni responsabilità. «L'auto l'ho rubata io. Poi in città ho incontrato Stefania alla quale ho chiesto mi accompagnava a fare un giro, lei che è provvista di patente». La giovane donna ha chiesto il patteggiamento.

La Pasquino è stata invece assolta per non aver commesso il fatto: è emerso che stata soltanto invitata a fare un giro in città. Secondo le testimonianze, ha materialmente partecipato al furto. La Cappelletti ha aggiunto di non aver informato l'amica della provenienza furtiva dell'«Alfa Romeo». [r. s.]

Domani alla Brigata Taurinense verrà conferita la cittadinanza onoraria di Domo

Quattromila alpini nell'Ossola

La cerimonia davanti al monumento di piazza Orsi
E domenica oltre 700 reclute giureranno allo stadio



Schieramento di penne nere. A Domodossola, il battaglione Mondovì, ci saranno fanfara e coro dell'unità alpina

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Da domani, la brigata alpina «Taurinense», la grande unità di truppe di montagna dislocata in Piemonte, sarà cittadina onoraria di Domodossola. La delibera è stata presa dalla giunta comunale col consenso di tutti i gruppi politici e la cerimonia avverrà davanti al monumento all'alpino. Qui sarà anche deposta un'urna contenente terra prelevata da alcune località dell'Unione Sovietica, dove nel 1942 ebbero luogo furibonde battaglie che videro la morte di migliaia di soldati italiani. Fra essi, si distinse per sfortunato valore il Corpo d'armata alpino, mandato a combattere una guerra disastrose in quelle lontane pianure ricoperte di neve e di gelo.

Alla breve cerimonia saranno presenti alcuni alpini ossolani reduci da quella tragica spedizione, che militarono nel battaglione sciatori «Monte Cervino» e nella divisione «Julia».

Domenica la fanfara e il coro della brigata «Taurinense», il gonfalone di Domodossola decorato di medaglia d'oro e tutte le bandiere dei Comuni e delle associazioni d'arma dell'Ossola faranno da sfondo al giuramento solenne di fedeltà alla Repubblica delle reclute alpine della Brigata inquadrate nel battaglione «Mondovì».

La cerimonia, che si preannuncia suggestiva, sarà tenuta nello stadio comunale «Curotti» e si prevede una larga partecipazione di famigliari dei giovani militari. Per tutti ci sarà posto, dopo la cerimonia, sotto un ampio tendone sul piazzale esterno dello stadio. Gli alpini in congedo ossolani hanno allestito un posto di ristoro che potrà ospitare tutti.

Dice Giuseppe Bassone, presidente dell'Ana locale, che raggruppa oltre 3 mila «penne nere» in congedo : «Da qualche anno e proprio per nostro interessamento reparti alpini sono ormai di casa nelle nostre valli. Pochi anni fa, tutta la Brigata ha tenuto qui il suo campo estivo, adesso è la volta delle reclute che giureranno a Domodossola, dove tradizionalmente i soldati con la penna sono accolti con simpatia e affetto: è significativo in proposito il conferimento della cittadinanza onoraria».

Ne spiega i motivi il sindaco Maurizio De Paoli: «C'è un rapporto continuo e prolungato nel tempo fra alpini e ossolani, accomunati da solidarietà, di attaccamento alle tradizioni e al proprio Paese, e amore per la libertà. Proprio il più significativo eroe della Resistenza, Silvestro Curotti, era tra questi soldati. La pergamena della cittadinanza verrà consegnata al generale comandante, Aldo Varda».

Il raduno dei reparti e delle associazioni è alle 8.30 di domenica al monumento ai Caduti in piazza Madonna della Neve.

Il giuramento, che verrà prestato da oltre 700 reclute, è per le 10,30 nello stadio, la sfilata sarà preceduta dalla bandiera di guerra del battaglione «Mondovì», dal gonfalone di Domodossola decorato di medaglia d'oro al valore militare e da quello dei partigiani della «Repubblica dell'Ossola». [b. o.]

I LEGAMI

Caduti e solidarietà

Fu proprio un alpino di queste valli, Giovanni Bionda di Macugnaga, il primo caduto italiano nella guerra 1915-18. Il giovane faceva parte di un plotone composto da ossolani e varesini e morì nelle prime ore di guerra, all'alba di quel fatidico 24 maggio quando «l'Esercito varcava la frontiera». Da allora in poi, numerosi ragazzi ossolani con la penna sul cappello tornarono più dai vari campi di battaglia, come molti che avevano già lasciato la vita in Libia, il primo conflitto in cui il Corpo degli alpini venne impiegato. Adesso gli alpini ossolani, come quelli delle altre valli, sono tra i primi ad accorrere in circostanze pericolose ma più umanitarie. Dopo il terremoto del Friuli un villaggio venne costruito dagli alpini in congedo della numerosa sezione di Domodossola, che qui hanno realizzato la «Casa dell'alpino», una sede sociale che dovrebbe anche servire per la protezione civile in caso di necessità.

NOTIZIE FLASH

Eliminata classe

Eliminata una classe alle scuole medie statali: in prima, quest'anno, è previsto solo due sezioni, anziché tre come nell'89-'90. Gli iscritti al corrente anno scolastico sono, complessivamente, 154, cui vanno aggiunti i 47 della sezione staccata di Cannero. Gli alunni della scuola media privata gestita dalle suore orsoline sono 65.

MERGOZZO

Danni al terreno per i cinghiali

Si sono spostati a Bracchio, nel territorio comunale di Mergozzo, i cinghiali che nelle scorse settimane avevano infestato l'Alpe Ompio, nel territorio di San Bernardino Verbano. Come in alcune precedenti incursioni, a subire le conseguenze è stato il terreno di un'abitazione, solo parzialmente recintato.

VERBANIA

Nuove aule del Franzosini

Si inaugura martedì alle 11 in corso Caroli, nell'ala ristrutturata dell'istituto San Luigi, la nuova sede dell'istituto professionale per il commercio «Franzosini». Comprende aule, laboratori, uffici e una palestra. L'insediamento dovrebbe risolvere finalmente una situazione che, lo scorso autunno, provocò contestazioni e di vivaci polemiche.

OSSOLA

Chiesto lo stato di calamità

La giunta comunale di Domodossola inoltrerà alla Regione una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per le aziende agricole operanti nel territorio comunale. La proposta è stata avanzata alla giunta dalla Confcoltivatori.

VAL VIGEZZO

Dati d'agosto

E' la valle Vigezzo ad aver registrato il maggior numero di presenze turistiche in agosto. Si sono avute 72.616 presenze. Più di quanto ne abbia contate Macugnaga, dove la presenze sono state 55.058. A Bognanco, il centro termale dell'omonima valle, hanno soggiornato 18.130 turisti. Tutte e tre le maggiori stazioni turistiche ossolane evidenziano però un calo rispetto al corrispondente dell'89: da meno 1,8 di Macugnaga allo 0,6 di Bognanco.

OMEGNA

Giornata dei volontari

Il gruppo dei volontari del soccorso di Omegna da oggi a lunedì organizzano la tradizionale festa del volontariato omegnese. Durante i pomeriggi verranno organizzati giochi per bambini e altri intrattenimenti, e domenica, saranno benedette le nuove ambulanze.

Altra morte con i gas di scarico, vittima un pensionato

Suicida nell'auto

Aveva 84 anni, era stato commerciante di mobili a Verbania
Ha collegato lo scappamento all'abitacolo con un tubo di gomma

VERBANIA. L'auto come una camera a gas: non è più solo i giovani a scegliere di morire in questo modo. Un pensionato di Verbania, Tersilio Fantoli, 84 anni, residente in corso Cairoli, è da qualche tempo abitante a San Bernardino Verbano (il paese dov'era nato e nel quale aveva trascorso la sua giovinezza) si è tolto la vita collegando un tubo di gomma lungo due metri tra lo scappamento e l'abitacolo della sua vecchia Fiat 124. Si è messo al posto di guida, ha acceso il motore e si è lasciato uccidere dai gas di scarico, seguendo quel tragico rituale che nelle ultime due settimane ha già fatto altre due vittime in varie località d'Italia.

La vettura, con il suo cadavere nell'abitacolo, è stata ritrovata ieri mattina in una strada sterrata fra i boschi del centro della collina verbanese. Tersilio Fantoli si era allontanato di casa il giorno precedente, al mattino. Come altre volte, si era messo al volante della vecchia berlina che di tanto in tanto utilizzava per scendere in città quando doveva sbrigare qualche commissione. Un comportamento assolutamente normale, che non lasciava intendere i suoi propositi. Nessuno ha avuto sospetti. Solo a sera inoltrata i famigliari, preoccupati per il suo mancato rientro, hanno segnalato la scomparsa ai carabinieri. Temevano in una disgrazia, collegata soprattutto all'età avanzata e a qualche problema di salute.

Poi, dopo una notte d'angoscia, la drammatica scoperta del suo cadavere nell'auto.

La morte di Tersilio Fantoli ha destato profonda impressione in tutta la zona: sia a Verbania che nei paesi del circondario, dove l'anziano pensionato era molto conosciuto per la sua passata attività di commerciante di mobili.

A Santino, frazione di San Bernardino Verbano, alcuni abitanti raccontano che Tersilio Fantoli, parlando con vecchi amici, non aveva nascosto di essere angustiato per alcuni problemi famigliari.

Ma a colpire maggiormente la gente è stata la determinazione del pensionato nell'usare la vecchia auto come a gas. Una morte solitaria, che ricalca gli ultimi casi di suicidio avvenuti 24 ore prima a Pisa, Bari e Cagliari, e che qualcuno ne attribuisce l'ispirazione agli episodi dei tre ragazzi di Merano e dei due amici di Garlasco.

Pare che di quei giovani morti così tragicamente Tersilio Fantoli abbia parlato, commentando con tristezza le notizie apparse sui giornali. Nessuno dei suoi interlocutori ha però pensato che meditasse di imitarli. Ora dicono : «Di certo, nessuno si toglie la vita solo per pura emulazione. Il suicidio è scelta solitamente meditata. Solo il modo di uccidersi può essere influenzato dalla lettura di un giornale o di un libro. Crediamo che questo possa essere dello sventurato Tersilio». Anche i carabinieri registrano il gesto come tra le forme di suicidio attuate da persone anziane e gravemente malate. [r. s.]

Un dipendente Enel, 49 anni, in alta Valle Formazza

Cade dalla diga: è grave

Con alcuni colleghi stava eseguendo alcuni lavori di manutenzione
E' precipitato dal muraglione: ricoverato con prognosi riservata

FORMAZZA. Grave incidente sul lavoro in alta Valle Formazza. Achille Della Ferrera, 49 anni, dipendente dell'Enel è caduto oltre il muraglione della diga del Vannino procurandosi diverse fratture.

E' ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara: i medici si sono riservati la prognosi.

Della Ferrera, dipendente dell'Enel da oltre venti anni, stava compiendo un sopralluogo lungo la diga del Vannino, quando ha perso l'equilibrio cadendo per almeno sette-otto metri.

Nessuno ha assistito all'incidente. Solo Luigi Percivaglia, il collega con il quale stava lavorando, ha udito un tonfo. Affacciatosi oltre il muraglione ha visto, a valle dell'invaso, il corpo del collega immobile, sul selciato del canale di scarico.

Della Ferrera e Percivaglia facevano parte di una squadra di assistenti saliti al Vannino, bacino che si trova a 2173 metri in valle Formazza, per alcuni controlli.

«Si trattava di normali lavori di manutenzione — dice l'ingegner Ettore Radice, uno dei massimi responsabili del Gruppo Impianti Domodossola, che controlla tutte le dighe e le centrali dell'Ossola —. Bisognava verificare anche le paratoie di scarico, un'operazione che rientra nell'ambito degli interventi di sicurezza».

Mentre Percivaglia esaminava il sistema a ventole del basso, Della Ferrera verificata le condizioni dall'alto di una passerella.

All'improvviso, però, Percivaglia ha udito un tonfo causato dalla caduta. Difficile dire cosa sia successo: Della Ferrara potrebbe aver perso l'equilibrio o essersi sentito male, piombando, con un volo di diversi metri, sullo sterrato che copre il canale di scarico alla base del muraglione della diga.

Percivaglia ha dato l'allarme. Sono accorsi anche Osvaldo Bacher, Albino Valci e i due gardiani della diga, Luigi Zanani e Fausto Folloni.

Hanno prima calato un barella a valle dello sbarramento e poi trasportato Della Ferrera verso uno spiazzo.

Intanto dalla centrale di Ponte di Formazza si chiedeva l'intervento di un elicottero del regionale che, pochi minuti dopo, prendeva a bordo il ferito e lo trasportava all'ospedale di Novara.

Qui, i medici gli riscontravano diverse fratture: alla testa, alla rotula sinistra, ai polsi. E' stato ricoverato, in prognosi riservata, nel reparto di neurochirurgia.

Della Ferrera, celibe, molto conosciuto in paese, appartiene ad una delle famiglie più antiche.

Dopo aver perso la madre quattro mesi fa vive con la sorella Anna a Grovella, frazione di Formazza.

E' presidente della Cooperativa Agricola che ha in affitto una grande stalla che lui stesso ha contribuito a costruire.

Ieri pomeriggio sono saliti al Vannino alcuni tecnici della sicurezza dell'Enel per cercare di ricostruire l'accaduto. [r. b.]

Mq 2000 nuovi
per supermercato o esposizione
AFFITTASI IN NOVARA
Tel. 0321/450.990
(ore 12,00-12,45)

IMPRESA
acquista
EDIFICABILI
Tel. 0323/56.389 segr. tel. specif. e recapito

Avviata Agenzia Turistica sita in Lignano Sabbiadoro (centro)
CERCA SOCIO
per ampliamento attività.
Tel. 0431/71444-720591.

PRESTIGIOSA INDUSTRIA
in continuo sviluppo, per il potenziamento della propria struttura organizzativa, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la
ASSISTENTE al DIRETTORE di PRODUZIONE
La posizione assicura la corretta gestione della manodopera, dei metodi di lavoro e della programmazione della produzione. Inoltre assicura il flusso dei dati necessari alla contabilità industriale. Si desidera entrare in contatto con quanti abbiano maturato esperienze, seppur brevi, o in analoga posizione o nelle aree di:
ORGANIZZAZIONE del LAVORO
PROGRAMMAZIONE della PRODUZIONE
TEMPI e METODI
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisito e comunque a livelli superiori alla media di mercato. La sede di lavoro è a circa 35 chilometri a Nord di Novara e di Vercelli.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gradualmente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SVC.OP.0390, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Società leader nel settore manifatturiero, sita in prossimità di Trecate, per il potenziamento della propria struttura, ricerca:
LAUREATO/A in PSICOLOGIA
Il Candidato ideale è una persona di età non superiore ai 35 anni con una esperienza lavorativa di almeno 2 o 3 anni maturata preferibilmente nel Settore della Selezione del Personale o comunque nell'Area del Personale.
La persona prescelta si occuperà della Ricerca e Selezione del Personale e della gestione di tutte le pratiche inerenti.
L'inserimento è previsto in una struttura dinamica e di elevata professionalità con disponibilità alla formazione e all'aggiornamento del Candidato con Corsi di specializzazione interni ed esterni.
L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse saranno comunque commisurati alla effettiva esperienza e capacità.
Inviare curriculum dettagliato evidenziando il recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO.

A Ghemme tre giorni di concerti per celebrare il 140° della Nuova Filarmonica

Festa di note per la banda centenaria

Interverranno i complessi di Omegna, Santhià, Pont-St-Martin [redacted] i francesi di Cran-Gevrier
Fondata nel 1850, la prima formazione schierava «musicanti» in uniforme e con la sciabola

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Bande musicali in piazza da oggi fino a domenica. Il raduno delle «filarmoniche» nel centro vinicolo vuole festeggiare il 140° di fondazione della banda musica[redacted] cittadina. Il programma è nutrito e prevede, a partire da questa sera alle ore 21, il concerto di apertura eseguito dalla Nuova Filarmonica Ghemmese. Sabato, sempre alle 21, esibizione della Banda di Cran-Gevrier, Francia, [redacted] sfilata in piazza Castello. L'apice della manifestazione sarà domenica con la sfilata per le vie della cittadina ed il concerto delle filarmoniche di Omegna, Pont-Saint-Martin, Santhià insieme alle Bande di Ghemme e Cran-Gevrier.

L'organizzazione del raduno ha impegnato senza sosta [redacted] pre[redacted] della Nuova Filarmonica Ghemmese, Aldo Conte, ed i suoi collaboratori: «Vivo una vera e propria passione per [redacted] nostra banda. Ne ho assunto la presidenza 18 anni fa, quando era ormai sciolta. E da allora è sempre cresciuta».

In questi ultimi anni, in effetti, la Nuova Filarmonica si è sempre più affermata [redacted]lle piaz[redacted] piemontesi e lombarde. Nell'85 è arrivata a rappresentare la provincia di Novara a Torino in occasione delle serate organizzate dall'Anbima (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome). E questa è la vera soddisfazione di Conte.

[redacted] complesso venne fondato nel 1850 come «Corpo Musicale» per iniziativa del maestro Antonio Albertini. La denominazione, «Musica Nazionale [redacted] Ghemme», e la divisa dei musicanti completa di sciabola, dovevano farne un insieme veramente particolare.

La Filarmonica continuò regolarmente le [redacted] attività [redacted] tutto [redacted] corso dell'800, cambiando [redacted] nome per ben due volte ed ottenendo, nel 1897, uno statuto per regolarne il buon funziona[redacted]. Dall'inizio del nostro secolo fino agli Anni Quaranta [redacted] Cinquanta [redacted] Banda ha vissuto un periodo di notevole attività concertistica.

I nuovi tempi [redacted] la mutata situazione sociale suggerirono nel 1954 di dare [redacted] nuova denominazione [redacted] complesso musicale: nacque, così, la «Filarmonica Ghemmese». Quindici anni di successi e di attività intensa fino agli Anni Sessanta e poi, sul finire [redacted] decennio, la crisi. La Banda, che annoverava alla sua direzione anche il noto maestro romagnanese Guerrino Allinfranchini, si stava sciogliendo.

Il complesso fu recuperato nel 1972 grazie anche all'aiuto dell'Associazione Pro Ghemme [redacted] dell'Amministrazione comunale e nacque la «Nuova Filarmonica» sotto l'ininterrotta presidenza di Aldo Conte. «Nel '72 accettai la presidenza della Banda per il solo periodo di tempo [redacted]rio alla sua ricostituzione - dice Conte - oggi [redacted] ancora qui e mi riempie di gioia veder crescere la Filarmonica». A dirigere i circa sessanta elementi è il venticinquenne maestro Giuseppe Polo, da tre anni alla [redacted] d[redacted] sodalizio. Lo assiste un altro giovane appassionato [redacted] musica, Sergio Monferrini, anche lui venticinquenne. Notevole risultato, poi, l'apporto femminile. Le prime quattro nella Banda vennero inserite nel '75 [redacted] sono una ventina, tutte giovani e giovanissime.

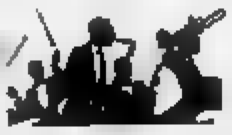
Dopo questo raduno la Nuova Filarmonica ha già in programma molti impegni, tra cui [redacted] altro raduno [redacted] Omegna il 30 settembre prossimo. E tutta questa attività non stanca affatto il settantenne presidente che ha fatto rinascere ed ha vi[redacted] espandersi la Banda [redacted] paese che [redacted] era neppure [redacted]. Torinese di nascita e [redacted] tradizioni, di madre ghemmese, ha spostato la residenza dalla città natale solo quattro mesi fa.

«Ho votato per la prima volta a Ghemme a maggio», dice. Attento al frutto del suo lavoro e del suo amore, ha pensato solo alla fine alle esigenze burocratiche. Adesso che la Banda è una realtà consolidata e che le [redacted] leve la dirigono con suc[redacted] Conte può affermare che passata la [redacted] presidenza la Nuova Filarmonica continuerà a tener alto [redacted] prestigio del paese. Ma, intanto, a parlar di Banda gli occhi gli si accendono di una luce particolare.

Ricorda le prime ragazze «musicanti» guardate a «bocca aperta» durante [redacted] loro apparizione in pubblico a Romagnano [redacted] anni fa, i maestri Gianni Sarasso e Luigi Gaboli alla direzione della Banda, i primi assertori della Nuova Filarmonica e quegli strumenti abbandonati tolti dal magazzino comunale: da allora ad oggi la strada percorsa [redacted] stata tanta. Un fitto carnet è già pronto per il futuro. E la Banda suona.

Marino Andorno

[redacted]



Rock demenziale stasera al [redacted]

Il rock e la musica demenziale questa sera alla spaghetti house pianobar «Bambù», sulla statale per Milano. Di scena i «Porri e le Perrete» un gruppo del tutto particolare, composto da otto ragazzi, dei quali tre travestiti [redacted] donna. E' un cabaret musicale ideato e realizzato da questo gruppo di Busto Arsizio. I Porri sono: Luca Negri alla voce, Diego Ferrari alla chitarra, Maurizio To[redacted] al basso, Alberto Collini alla tastiera ed Aldo Ciabaral alla batteria. Le tre Perrete, che si cimenteranno ai cori, sono Carlo Scampini, Franco Castiglioni e Luca Scazzosi. Lo spettacolo avrà [redacted] alle 22,30 ed il biglietto d'ingresso [redacted] di 15 mila lire compresa la consumazione. Per una serata scacciapensieri in chiave trasgressiva, i «Porri e le Perrete» promettono scintille.

E' African party al «Gatto matto»

Tutti i venerdì, il Gattopardo a Novara cambia pelle e [redacted] trasforma in «Gatto Matto». Sarà [redacted] anche stasera in occasione dell'African Party, festa africana, con la musica di Andy Omokono, percussionista [redacted] Papa Winnie, Tullio De Piscopo [redacted] Pino Daniele. Chi invece preferi[redacted] un ambiente tranquillo può salire la scala che conduce al piano superiore, ascoltando la musica del piano bar che da qualche giorno ha riaperto i battenti.

La birra [redacted] regina al Cantuccio di Legro

Per chi vuole passare una serata a... tutta birra, il locale giusto [redacted] «Il Cantuccio» [redacted] Legro di Orta in via Marconi 35. La birreria è inserita da cinque anni nel famoso «Guinness [redacted] primati», grazie ai suoi 850 tipi di birre diverse. Un altro piccolo record del Cantuccio è quello di aver fatto scrivere di sé 700 articoli su giornali italiani e stranieri. Parlando un po' del «menù», la birra più costosa e caratteristica è la Lilliput, servita in una bottiglia di terracotta della capacità di 75 centilitri. Il prezzo è di [redacted] mila lire, ma la Lilliput non è la più richiesta. In [redacted] ipotetica hit parade, al primo posto figurano le birre belghe, che precedono quelle tedesche ed italiane. Un'altra curiosità del locale [redacted] rappresentata [redacted] fatto che un bu[redacted] numero di birre offerte risulta[redacted] prodotte dai più disparati ordini monastici di Belgio, Olanda e Germania. Dal 21 settembre si apriranno le iscrizioni per una gita di quattro giorni da svolgersi durante il famoso Oktoberfest di Monaco di Baviera. Parlando del locale, resta [redacted] dire che è diviso in tre sale, nelle quali è possibile ascoltare tre tipi di musica differente. Nessun timore per gli astemi: [redacted] bar offre anche un servizio [redacted] bevande analcoliche e per chi vuol fare uno spuntino è possibile anche mangiare diversi tipi di panini. Il giorno di chiusura del Cantuccio è il martedì; aperto invece tutti gli altri giorni, con orario 9/12,30 e 14,30/1, mentre i prefestivi e festivi l'apertura è prolungata fino alle 2.

L'unica diva è [redacted] Cerano

Una volta era l'alternativa estiva del «Diva» di piazza Martiri, ora è un locale dove poter pas[redacted] anche le serate autunnali. E' «L'unica diva» di Cerano, al secolo la «Marsina», [redacted] discoteca [redacted] mezzo alla campagna di Cerano. Questa sera Roberto Telly proporrà gli ultimi successi, mentre i «deejay» Roby ed Enzo torneranno agli Anni 70. Domani [redacted] domenica sera, [redacted] discoteca [redacted] Tony Carrasco. Dalla «bassa» al Lago Maggiore, dove, al Mirago di Arona questa [redacted] si balla [redacted] liscio [redacted] l'orchestra di Oscar Di Stefano. Domani [redacted] domenica sera discoteca; l'orario d'apertura è dalle 22 alle 2,30.

GLI APPUNTAMENTI

SELLINZAGO
Musical all'oratorio

Il celebre musical «Jesus Christ Superstar» approda questa sera alle 21 al cinema Vandoni, in occasione della festa di San Clemente, nell'allestimento [redacted] un gruppo teatrale di Grignasco. La festa prosegue domani sera [redacted] paniscia, grigliata e tombolone gigante.

VARALLO POMBIA
L'arte nel parco

«Espressioni d'arte 90» è la personale dell'artista varalpombiese Ausilio Cattaneo, che domani, a partire dalle 18, espone la sua più recente produzione nella sala di Villa Soranzo. Dalle 20 in poi, gli splendidi giardini della Villa saranno aperti al pubblico, con entrata ad offerta, per una serata tutta dedicata [redacted] alla Lega tumori. Sarà possibile ammirare [redacted] sculture [redacted] Cattaneo, e visitare gli stand gastronomici, di arte orafa [redacted] di giardinaggio. La villa rimarrà aperta fino alle ore 23.

[redacted]
Un percorso religioso

Aprirà domani alle 18 la mostra «Fede e arte nella religiosità popolare» organizzata dalla parrocchia galliatese [redacted] occasione della festa patronale. Nel salone «Domus Mariae» è stato allestito un percorso religioso che dai primi dell'Ottocento giunge sino ai nostri giorni. Quadri votivi, acquasantiere, rosari, libri sacri si affiancano ai pannelli che illustrano lo sviluppo degli arredi sacri nel [redacted] dei secoli. La mostra rimarrà aperta durante tutto il periodo della festa.

[redacted]ARA
Musica rock nel quartiere

La commissione Scuola e cultura del quartiere Nord ha organizzato una serie di concerti di musica moderna che si terranno nell'area verde di via Fara. Sono tutti novaresi i gruppi che si esibiranno a partire [redacted] questa [redacted] Ad aprire la serie [redacted] appuntamenti musicali, che dureranno fino al 6 ottobre, sono gli «Attica Sunset». Il loro programma si incentra sul rock italiano, con qualche improvvisazione e brani originali. Alla loro performance, seguirà la proposta musicale degli «Striders» (Gianni Cordera, Maurizio Giubertoni, Salvatore Palumbo e Antonio Risi), [redacted] brani [redacted] rhythm' n' blues. S'inizia alle 21.

BORGOMANERO
Quattro concerti «live»

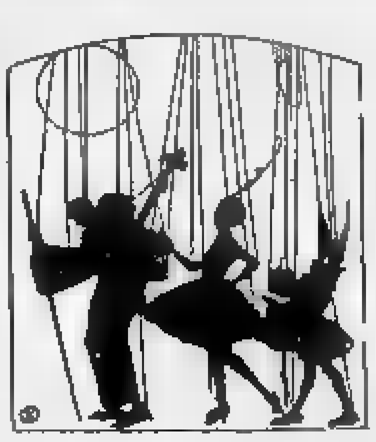
«Big live concert», è il titolo dello spettacolo di musica giovane che oggi alle 21,30 vedrà esibir[redacted] quattro gruppi all'oratorio di viale Dante 7. Suoneranno quattro gruppi: Julius & John's Band, Rush Our, Ways Out e Absolute.

FARA NOVARESE
Poesie dialettali

Venti poeti, per un totale di [redacted] poesie: domani sera a Fara la poesia dialettale trionfa nei locali della Cantina sociale. Il quindicesimo concorso [redacted] poesia dialettale organizzato dalla Pro loco si è quest'anno allargato alle province limitrofe. In gara, infatti, anche poeti biellesi e vercellesi. Dopo la premiazione, la giuria assegnerà anche [redacted] borsa di studio «Francesco Cametti» allo studente farese che ha superato l'esame di maturità [redacted] la votazione migliore.

[redacted]
Cantautori a Villa Picco

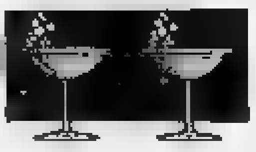
Fra venerdì e domenica si celebra il decennale di Villa Picco di San Carlo, una istituzione fran[redacted] ben [redacted] in città per la sua opera di sensibilizzazione spirituale. Con le funzioni religiose sono in programma spettacoli [redacted] cantautori ed un recital sulle origini del Centro.



NOVARA
In[redacted]me alla fiaccolata

Partirà domani (ore 16) dal santuario della Madonna della Fontana di San Nazzaro Sesia la fiaccolata che [redacted] snoderà attraverso i Comuni della Bassa, e raggiungerà Novara per concludersi nel quartiere della Rizzottaglia.

LA [redacted]



MUSICA
Novaresi in platea

A Stresa non sono mancati invece i novaresi. Fra gli habitués dei concerti di Palazzo [redacted] Congressi il generale Luigi Cardarelli, la dottoressa Concetta Cattaneo Scalfaro, sorella del parlamentare, e l'Intendente di Finanza dottor Carlo Mondello, appassionato di musica classica. «Prima di dare un giudizio complessivo sulla manifestazione - dice Mondello - attendo di ascoltare gli ultimi concerti. Per ora il giudizio è molto positivo; ho trovato splendida l'esibizione del chitarrista spagnolo Pepe Romero che ha suonato con l'Orchestra da Camera [redacted] Losanna. La sua interpretazione [redacted] concerto di Aranjuez è stata memorabile. Adesso aspetto con impazienza il concerto con Uto Ughi, sabato, e il gran finale [redacted] l'Orchestra della [redacted]ala diretta da Carlo Maria Giulini».

STRESA
Vip alle Settimane

E' Stresa, con le Settimane Musicali, il riferimento obbligato del jet set della provincia per il mese di settembre. Due in parti[redacted] gli appuntamenti [redacted] cui non è possibile mancare: la prima, che quest'anno ha visto sul lago l'Orchestra Filarmonica di Mosca, ed il concerto di chiusura. Il debutto delle Settimane ha avuto fra gli spettatori anche la contessa Marcella Pontello [redacted] la marchesa Luisa Pallavicino Cavazzi della Somaglia, che fanno parte del sodalizio degli «Amici delle Settimane». Una prima do[redacted] sono invece mancati i grandi nomi dello spettacolo: l'anno [redacted] al Palazzo dei Congressi c'era stata Ornella Vanoni, due anni fa Carla Fracci. Quest'anno, la star della prima è stata l'a[redacted], complice un impianto di condizionamento insufficiente. C'è comunque molta attesa per il gran finale di martedì: dopo [redacted] concerto di chiusura dell'Orchestra della Scala, ci sarà un ricevimento esclusivo per tutti i Vip.

CONVENTION
Ferrari Usa sul lago

Ancora Stresa, questa volta con il cinque stelle più prestigioso del lago, il Des Iles Borromées. Il grand hotel stresiano ha ospitato, in occasione del Gran Premio di Formula U[redacted] di Monza, tutto lo staff della Ferrari americana. La [redacted] di Maranello negli Stati Uniti conta sempre un altissimo indice di gradimento, [redacted] la convention sul lago è stata un'occasione per brindare a risultati di mercato eccezionali. E' venuta a mancare soltanto la vittoria [redacted] Prost o Mansell, ma i dirigenti americani si sono consolati con un minitour sul Lago Maggiore.

NOVARA
Moda al Broletto

«E' di scena la moda» domani sera, nella suggestiva cornice del Broletto di Novara, ed il titolo è azzeccato per [redacted] manifestazione che presenta [redacted] top delle collezioni per la stagione autunno-inverno e il caratteristico palcoscenico del cuore medievale della città. L'iniziativa delle «Botteghe del [redacted]tro», all'interno della rassegna dell'Estate Novarese, ha già richiamato negli anni scorsi numerosissimo pubblico, ed anche per la sfilata [redacted] domani sera è previsto il tutto esaurito, anche per vedere i nomi nuovi nel «pool» delle firme novaresi.

GARANZIA VOLVO USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

Garanzia [redacted] 12 mesi senza limiti di percorrenza copre tutti gli organi più importanti, dopo [redacted] rigorosa lista di controlli e collaudi.
Senza franchigie e massimali perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione Volvo.
Servizio Volvo Tele SOS per due anni comprende una va[redacted] gamma [redacted] prestazioni tra le quali: auto sostitutiva, traino, assistenza in seguito ad immobilizzo dell'auto.

VOLVO 760 GLE TD [redacted] argento met. climatizzatore, 1986
VOLVO 240 Turbo peltro met., 1983
VOLVO 740 GLE Benzina aria condiz. 1985
VOLVO 740 GLT TD SW bianco, 12/1987
VOLVO [redacted] GLE D6 SW avio met., 1985
VOLVO 740 TD GLT argento met., 10/1989

CONCESSIONARIA
FONTANA [redacted]
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO - TEL. [redacted] 845.088

STAZIONE [redacted] SERVIZIO AUTORIZZATA
GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324 33.594

EUROGARAGE SNC
VERBANIA INTRA - TEL. 0323 532.87

VOLVO
Qualità e Sicurezza

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING **GLOBO**
BORGOVERCELLI
0161 21.35.70
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 14 — CHERUBINO
[redacted] 15 — TITTI BIANCHI
DOMENICA 16 — PAOLO CELLA
[redacted] - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MAURIZIO FARE'
[redacted] seconda sala e [redacted] giardino estivo

MUSIC HALL
Jambo
NUOVO GIARDINO ESTIVO
VENERDI' [redacted] SETT. BALLO LISCIO RICKY [redacted]
DOMENICA [redacted] SETT. BALLO LISCIO TECHNICOLORS

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO ALL'APERTO
VENERDI' 14 SETT.: [redacted]
SABATO 15 SETT.: RICKY [redacted]
[redacted] 16 SETT.: TONIA TODISCO
AL POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DAME OMAGGIO
IN CASO DI MALTEMPO LOCALE INTERNO
TEL. 0321/825.300

Pino Marzella fra i protagonisti degli europei di hockey a rotelle

«Tornerò per vincere»

Il popolare giocatore dalla prossima stagione indosserà nuovamente la maglia del Novara
Intanto con quella della Nazionale punta al successo nel torneo continentale a Lodi

LODI. In attesa degli scontri decisivi di oggi e domani [redacted]a, che vedranno di fronte Portogallo-Spagna e Italia-Portogallo, le tre nazioni che hanno rispettato il ruolo di favorite della 39ª edizione dei Campionati Europei di hockey a rotelle su pista, analizziamo la presenza novarese nella squadra nazionale.

E' il gruppo più folto, guidato dal «capitano» Pino Marzella, Roberto Crudeli, Enrico Bernardini e Franco Amato.

La novità, se vogliamo, è rappresentata da Marzella che rivestirà nel prossimo campionato anche l'azzurro novarese. Logica [redacted] prima domanda: che valore assume questo ritorno a Novara?

«Come cinque anni [redacted] - risponde senza esitazione - pieno ed assoluto. Allora [redacted] bisogno [redacted] nuovi stimoli dopo la parentesi monzese, la scelta è stata solo tecnica e [redacted] finanzie[redacted]. Anche adesso ho scelto Novara per rifare quello che ho fatto allora. La mia voglia di vincere non è esaurita e lo dimostrerò coi fatti».

Anche l'Hockey Novara [redacted] a corto di [redacted] e vuole ritornare grande. Ha gli uomini per farlo? Pino Marzella pesa per bene la risposta: [redacted] sarà tutto facile ma il Novara deve partire con il massimo traguardo. Abbiamo l'attacco più forte del campionato e molto dipenderà da come sarà registrata la difesa [redacted] imperniata sul fortissimo Crudeli. Non voglio intromettermi in compiti altrui - conclude Marzella - ma sarà importante [redacted] lavoro del tecnico per quanto riguarda [redacted] gioco».

In questi giorni a Lodi la presenza di Pino Marzella [redacted] fa sentire a livello di squadra anche se le varie tattiche offrono spazio a Massimo ed Enrico Mariotti che con i novaresi Crudeli [redacted] Bernardini formano [redacted] squadra-tipo con l'imbattibile Cupisti che si è subito adattato alle nuove porte più larghe di 15 centimetri.

Un discorso a parte, purtroppo, lo merita Franco Amato. Capocannoniere agli ultimi «mondiali» d'Argentina era molto atteso [redacted] questa competizione, pista di lancio per le Olimpiadi del 1992 a Barcellona.

«Il mio campionato è finito in partenza - afferma sconsolato - per questo attacco [redacted] pubalgia che non riesce a passare. Ho fatto di tutto ma il dolore è più forte della mia volontà [redacted] alla fine sarò costretto a fermarmi per non rovinare il futuro. Un'annata completamente da dimenticare - conclude - e di qui la necessità di una pronta riscossa in campionato».

Anche il tecnico azzurro, Gianni Massari, è contrariato da questa imprevedibile rinuncia. «Amato è un punto chiave di questa formazione, il giocatore in pi[redacted] per certe situazioni. Con lui in pista non ci sarebbero stati problemi invece dovremo lottare sino alla fine».

Di Roberto Crudeli ed Enrico Bernardini parlano i fatti. Crudeli è già stato segnalato dai giornalisti come [redacted] migliore degli azzurri mentre Bernardini [redacted] considerato il giocatore insostituibile per gli «schemi» scelti [redacted] Massari.

Una presenza ad alto livello quella [redacted] per [redacted] nazionale che anche in passato ha sempre attinto [redacted] grosse mani. Dai Grassi, Ciocale, Menotti, Aina, Monfrinotti, Panagini, Zaffinotti a quelli odierni la storia si tinge sempre e solo d'azzurro: quello novarese [redacted] quello nazionale.

A Lodi [redacted] trionfale» continua dopo il [redacted]esso d'apertura con [redacted] Spagna: 10-2 all'Olanda; 15-0 all'Inghilterra e 8-2 alla Francia. Rimangono [redacted] gli «allenamenti» con Germania Est e Svizzera prima [redacted] scontro decisivo con il Portogallo.

Sarà quella [redacted] partita che molto probabilmente deciderà l'assegnazione del titolo europeo. L'Italia, alla luce dei risultati fin qui conseguiti, è davvero a [redacted] passo dalla conquista dell'alloro. Solo improbabili scivoloni potrebbero rimettere tutto [redacted] discussione.

Liliano Laurenzi

[redacted]

Tennistavolo, ragazza di Villa ha vinto i Giochi della Gioventù [redacted] Fiuggi

Una racchetta d'oro

Valentina Manoni ha superato tutte le fasi, dalle eliminatorie alla finale, dominando le avversarie
Si è comportato bene anche Valerio Guglielmazzi che milita nello stesso club, la Libertas Valtoce

VILLADOSSOLA. La tredicenne Valentina Manoni è la nuova campionessa italiana di tennis tavolo. La giovane villese ha conquistato [redacted] titolo del singolo nelle finali dei Giochi della Gioventù che si [redacted] svolti sabato e domenica scorsi a Fiuggi. Valentina non ha avuto rivali. Ha vinto tutte [redacted] sei le partite della fase di qualificazione, e la finale [redacted] la toscana Pelosino.

«Sono contenta. In fondo avevo un po' di speranza ma non ero [redacted] sicura [redacted] farcela», ha ammesso la giovane giocatrice che da due anni e mezzo veste la maglia della Libertas Valtoce di Villadossola.

Valentina Manoni non sta più nella pelle per il titolo conquistato: «Fortuna? Non credo! Ho incontrato delle ottime [redacted]versarie, ma penso di [redacted] battuta bene».

Fisico asciutto, capelli neri, due occhi vispi, la giovane pro[redacted] ha passato buona parte dell'estate ad allenarsi per l'importante finale di Fiuggi.

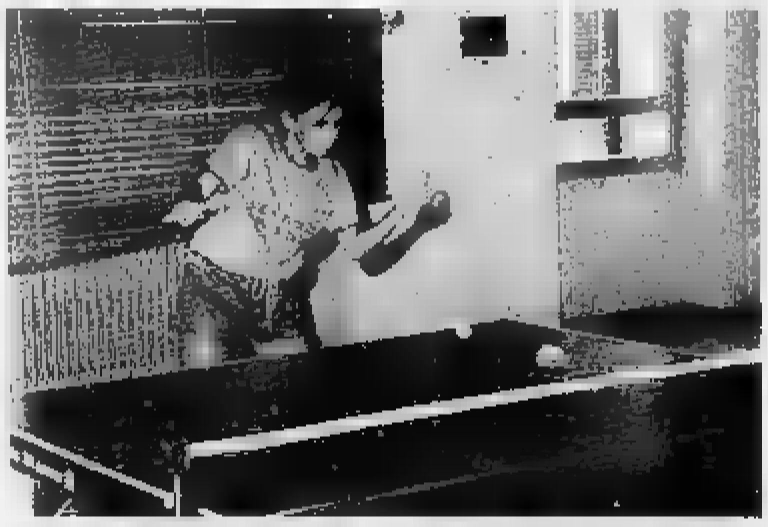
Un impegno diviso con Valerio Guglielmazzi, suo coetaneo. Anche lui ha preso parte alle finali [redacted] Giochi della Gioventù ma la sorte gli ha giocato un brutto scherzo. Guglielmazzi ha battuto subito l'avversario aostano, perdendo però le [redacted]ue successive partite con Giusti (Toscana) e Di Giuseppe (Puglia). Le sconfitte gli hanno precluso la partecipazione alle finali e [redacted] giovane di Pallanzeno ha dovuto accontentarsi del settimo posto.

Alle gare nazionali erano presenti due concorrenti per regio[redacted] (un ragazzo [redacted] ragazza): i due ossolani rappresentavano [redacted] Piemonte avendo conquistato in precedenza sia [redacted] titolo provinciale che quello regionale. Valentina Manoni vanta quest'anno altri ottimi piazzamen[redacted]: un secondo ed un terzo al Grand Prix Piemonte-Valle d'Aosta ma anche [redacted] titolo nazionale [redacted] singolo ai campionati Libertas di Rimini, nonché la medaglia d'argento nel doppio sempre con Guglielmazzi.

La Libertas Valtoce, rinata per volontà dell'ex preside della media «Bagnolini», Franco Livolsi, rimpingua così il [redacted] medagliere. Già in passato la società [redacted]va raggiunto, sempre ai Giochi della Gioventù, la finale della staffetta 4x100 e un quarto posto con [redacted] velocista Carmelo Caccamo.

«La prova di Valentina Manoni [redacted] Valerio Guglielmazzi sono la dimostrazione che stiamo lavorando seriamente e con costanza tali che questi risultati non mi stupiscono affatto», ammette Franco Livolsi.

Renato Balducci



Valentina Manoni [redacted] servizio. La tredicenne campionessa di Villadossola

SPORT FLASH

CALCIO

Il Borgomanero torna in Coppa

Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia [redacted] opera dell'Omegna, il Borgomanero [redacted] rientrato in gioco, grazie al ripescaggio. Questi gli impegni delle novare[redacted] al secondo turno (si gioca do[redacted] alle 16): Grignasco-Borgomanero, Omegna-Villadossola, Dormelletto-Iris Oleggio e Caltignaga-Cerano.

TENNIS

Ad Oleggio il Grand Prix

Sui campi del Tc Oleggio si stan[redacted] disputando le fasi finali di un torneo nazionale inserito [redacted] Grand Prix provinciale. Grande favorito [redacted] singolare [redacted] B1 Nevio Devidè, che gareggia anche nel doppio. Nell'ultimo turno, Devidè-Quaroni hanno battuto gli oleggesi Giovanni Cimino-Va[redacted] Andriolo per 6-0/6-4.

PODISMO

Boin vince a Bellinzago

Ancora Virginio Boin. Il forte portacolori della Cecca di Borgomanero ha tagliato per primo il traguardo della trentanovesima prova della «Gamba d'oro», disputatasi a Bellinzago. Boin [redacted] preceduto Mauro Uccelli e Mario Miglio. Tra le donne si [redacted] imposta Paola Gatti, che ha preceduto Assunta Placido e Nora Garini.

GOLF SU PIST[redacted]

Junior [redacted] senior in [redacted] domenica

[redacted] svolgerà domenica prossima sui campi di parco Donati a Verbania, la ventinovesima edizione del «Trofeo internazionale di golf su pista». Parteciperanno le categorie juniores e seniores maschili e femminili. Si gareggerà dalle 7 del mattino, su tre percorsi per un totale di [redacted] buche complessive. Verrà anche disputato il «Trofeo del gemellaggio» [redacted] gli svizzeri dello Chateau d'Oex e l'Eden golf San Martino.

[redacted]

Interregionale [redacted] Piemonte

Si è svolto a Bollate [redacted] primo raduno interregionale giovanile della «Fibs». La rappresentativa piemontese è giunta seconda alle spalle della Lombardia. Buone le prove dei tre novaresi convocati, Daniele Randò, Domenico Verdone e Paolo Rossari che ha anche conquistato il trofeo per il miglior ricevitore.

[redacted]

Il campionato di serie A propone una difficile sfida per la squadra di Novara

Arriva il Parma, la Tosi spera

Gli azzurri tentano il grosso colpo per staccare il Torino

NOVARA. Arrivano i grandi del baseball al diamante «Provini» di via Patti [redacted] scena in questo weekend la World Vision Parma, attuale seconda [redacted] classifica, dietro [redacted] Rimini primatista. Per la Tosi Novara si prospettano tre partite davvero difficili: i parmensi, che ancora [redacted] hanno perso del tutto la speranza di rimontare quattro vittorie [redacted] «cugini» di Rimini, cercheranno l'en plein. Il Parma, squadra «storica» del baseball italiano, sta vivendo [redacted] classico periodo di «vacche magre», dopo aver dettato legge in Italia ed [redacted] Europa solo fino a pochi anni fa. Così, quest'anno, la dirigenza parmigiana ha dato via al piano per il rilancio immediato, richiamando tutti i migliori giocatori prestati ad altre squadre.

Tra questi anche Roberto Pelosi, ricevitore della Tosi fino all'anno scor[redacted] e stasera in campo da ex. I risultati, però, almeno per il momento, non so[redacted]ti pari alle attese [redacted] la «World Vision» si vede quasi tagliata fuori dalla corsa per [redacted] finale scudetto. Molto dipenderà proprio dalla trasferta [redacted] terra novarese. Occhi puntati su alcuni nazionali, come l'interbase Gianguido Poma, e sul nova[redacted] «mancato», Massimo Melassi, fresco reduce dall'aver [redacted] segno una «no-hit» (partita lanciata senza concedere battute valide all'attacco avversario) contro [redacted] Ronchi.

In casa Tosi, si punta sulla vittoria almeno di una partita; sarebbe già un grosso [redacted]o, considerando il valore dell'avversario affrontato. La [redacted] verso il quarto posto si è fatta più difficile, dopo il doppio passo falso casalingo dello [redacted] weekend che ha avuto l'effetto di rilanciare la Juventus. [redacted] la Tosi avrà [redacted] suo da fare, anche i torinesi non godranno di un turno favorevole, giocando a Rimini.

[m. p.]

[redacted] IN [redacted] ORE
FINO [redacted] 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali [redacted] tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

20001 DI CESTARI MAURO
Vendita [redacted] Assistenza
Tv colore bianco e nero - Radio - Autoradio - Hi-Fi
Videoregistratori VHS da L. [redacted]
PROMOZIONE RADIOTELEFONI [redacted] IN AUTO [redacted] L. 1.800.000
Ricevitore Tv - Satellite completo a L. [redacted]
Videocassette a partire da L. [redacted]
GRAVELLONA TOCE - Via Camona 7
Tel. 0323 840.118 - Tele Radiomobile (0337) 235.371

mirage
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34
Questa sera [redacted] DI [redacted]
Sab[redacted] Domenica 16 sera [redacted] DISCO[redacted] GEL AIRPORT
Tutte [redacted] sera [redacted]
E' [redacted] la discoteca
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con [redacted] nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

ORGA selezione
SOCIETA' LEADER [redacted] mercato nazionale - distributrice unica ufficiale [redacted] marchi internazionali diffusi [redacted] livello mondiale - nell'ambito [redacted] proprio sviluppo e consolidamento delle proprie strutture, ricerca
[redacted] DI VENDITA MONOMANDATARIO
per: NOVARA
Il candidato ideale è un giovane orientato ad affermarsi professionalmente ed economicamente in una Società Leader. Requisiti richiesti: Diploma media superiore - età max 35 anni - iscrizione ai ruoli professionali - provenienza preferenziale Mercati [redacted]nanziari, Servizi e/o Pubblicitari - auto propria.
Si offre: Inquadramento Enasarco - provvigioni - benefits - incentivi
L'Azienda curerà direttamente la selezione
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted] alla:
[redacted] S.r.l. - 20129 MILANO - via Plinio 63 - tel. 02/29.51.34.64

La FACO azienda leader europea nella progettazione e produzione di apparecchiature per il condizionamento con stabilimento nelle vicinanze di Varallo Pombia ricerca
[redacted] PER SERVIZIO «TEMPI E METODI»
La posizione prevede inserimento ad una alta disponibilità di collaborazione con le altre funzioni aziendali, [redacted] responsabilità organizzativa e gestionale del [redacted] ufficio
La capacità di esaminare e razionalizzare i layout produttivi e di elaborare i preventivi relativi ai singoli prodotti completa il profilo della figura professionale [redacted].
Il candidato, massimo 35 anni, deve essere in possesso del diploma di Perito Meccanico, o cultura equivalente, ed avere esperienza almeno quinquennale [redacted] aziende metalmeccaniche nella [redacted] richiesta.
E' previsto un inquadramento adeguato alla [redacted] professionalità [redacted] ad una retribuzione sicuramente interessante.
Gli interessati, ai quali garantiamo la massima [redacted], sono pregati di inviare curriculum vitae o recapito telefonico a:
[redacted] s.r.l.
Fraz. Cascinetta - VARALLO [redacted]
Tel. 0321/956.636

L'Associazione Commercianti-Confcommercio organizza il
CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI [redacted]
Coloro che fossero interessati possono telefonare ai numeri
0321/24670 - 28847.

DIRIGENTE
multinazionale, 32enne, attualmente all'estero, solida esperienza professionale polivalente, inglese e francese,
ricerca provincia NOVARA
azienda medie dimensioni per funzioni commerciali o di Direzione
Tel. 0322 841.524

FIN-LAGHI
[redacted]
a commercianti e artigiani L. 8.000.000 in 48 ore minime formalità.
Fiduciari fino a [redacted]
Leasing auto e strumentali
Cessioni V stipendio a dipendenti (anche protestati)
[redacted] o immediato
[redacted]
Tel. pre ufficio
[redacted] - Omegna

SOCIETA' IN ESPANSIONE, per le filiali di MILANO [redacted] NOVARA
ricerca
[redacted]
per definizione contratti su richiesta della clientela.
Richiedesi: età 25-45 anni, cultura media, doti di [redacted]namismo, disponibilità immediata, auto propria.
Offresi: L. 30.000.000 annui, composti da: rimborso spese, provvigioni, incentivi.
Possibilità di carriera. Per un colloquio preliminare, telefonare allo:
0321 39.14.12
[redacted] 66.80.14.98

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible] 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico [illegible] (VC)
Tel. (015) 254.3945

Venerdì 14 Settembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

VIABILITA' IN CRISI

E il muro sbarra [illegible] strada

A Vintebbio [illegible] Serravalle, gli abitanti protestano per la costruzione di una barriera all'accesso della borgata. SERVIZIO A [illegible] 3

DIFFICOLTA' PER I DISABILI

«Con il bambino in carrozzella non posso attraversare le bussole anti-rapina delle banche»: la protesta di [illegible] ha messo in evidenza una situazione che si ripercuote anche sui portatori di handicap.

Una rapida inchiesta ha consentito tuttavia di stabilire che a Vercelli alcune barriere architettoniche negli edifici pubblici esistono ancora, ma vi sono anche progetti per superarle là dove questo non sia ancora stato realizzato. Per i tre ospedali cittadini si pensa ad una loro ristrutturazione globale mentre due progettisti hanno di recente ricevuto l'incarico di studiare una soluzione per l'ambulatorio di via Crosa, l'ex dispensario e gli uffici di via Dante. Le sede provinciale delle poste costruirà una rampa attigua alle scalinata d'accesso; quanto alle banche cittadine, la situazione può essere definita abbastanza accettabile [illegible] momento che in molti casi le bussole sono tanto ampie da consentire l'accesso anche alle carrozzelle.

SERVIZIO A PAGINA 3

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Domani sera il violinista Uto Ughi sarà al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) di Stresa, dove è [illegible] sempre da trionfatore: [illegible] si limiterà [illegible] suonare «divinamente», come dicono i [illegible] numerosi fans, ma dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, di cui è membro accademico. Il programma. Da Mozart a Paganini, passando per Giovan Battista Viotti. Del salisburghese [illegible] potrà ascoltare il «Divertimento in re maggiore per oboe, [illegible] corni [illegible] orchestra d'archi, K. 251»; di Viotti il «Concerto n. 16» in mi minore per violino [illegible] orchestra; [illegible] infine, di Paganini il «Concerto n. 4 in [illegible] minore per violino e orchestra». Musica revival Anni Sessanta, invece, domani sera a Biella. E' in programma «Una rotonda in musica». Lo show si annuncia lunghissimo, tre ore di musica, dalle 21. Insieme a Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati sono Gino Santercole, Patrick Samson, Dino, Jimmy Fontana, Vilma Goich, Carmen Villani, Mario Tessuto con [illegible] compagna Donatella e i Nuovi Angeli, l'unico gruppo presente in mezzo a tante voci singole.

[illegible] A PAGINA 8

CALCIO E PERESTROJKA

I russi al Trofeo Varese

Ha preso l'avvio il settimo torneo internazionale giovanile «Mario Varese» cui partecipa anche [illegible] squadra dell'Urss. SERVIZIO A [illegible] 11

Da domani

Trino, al Civico una rassegna sul circo

Su iniziativa della Famija Trineisa, la mostra raccoglie oltre 250 tra documenti, manifesti e fotografie d'epoca sui personaggi e la storia degli spettacoli equestri.

I corsi alla Freebody

Dall'America a Vercelli il funky jazz

La scuola [illegible] danza ospiterà uno stage [illegible] nuovo genere di ballo: l'insegnante [illegible] Gabriele Pacella, vercellese che ha seguito un corso di perfezionamento [illegible] Los Angeles.

Una nuova immagine per l'ospedale

CHE cosa chiedono i vercellesi ai nuovi amministratori dell'Unità sanitaria locale? Chiedono che il loro ospedale torni ad essere funzionale e, perché no, «invidiato» (se ci è consentito il termine) dalle altre città.

Mai come quando [illegible] parla di «rivalità» tra ospedali vige il proverbio dell'erba del vicino. Perché di solito sono le disfunzioni e [illegible] la regolarità del servizio a fare opinione. Tuttavia il «Sant'Andrea» non viene quasi mai citato nell'iperetica «Guida Michelin» degli ospedali più efficienti [illegible] questo è [illegible] segnale preoccupante.

Certo, alcune divisioni funzionano come dei cronometri svizzeri, altre si segnalano per la pulizia, altre ancora per la disponibilità del personale medico [illegible] infermieristico. Ma, nell'insieme, giusto o sbagliato che sia, l'immagine del «Sant'Andrea» non è da copertina.

Un calo di considerazione pubblica che non è incominciato da pochi anni e che non è dipeso dall'ultima «gestione» dell'Usl. Anzi, con gli amministratori uscenti si sono rappezzate crepe evidenti, è arrivato il Tac, è stato completato il trasferimento della Pneumologia.

Tutto ciò non è bastato. Per la gente, il «Sant'Andrea» continua ad essere l'ospedale che non ti sistema la distorsione alla caviglia, se hai avuto la sventura di farla di sera; che ti manda a Biella a fare la scintigrafia; che [illegible] ha le macchinette per il caffè in tutte le divisioni (e spesso per un malato fare sei piani, anche in ascensore, è un guaio), che [illegible] riesce a garantire l'assistenza notturna se non a pagamento.

Piccoli e grandi problemi di tutti i giorni, senz'altro comuni ad altre città. Ma è dovere dei [illegible] amministratori prenderli subito in considerazione per invertire la rotta, per far [illegible] che presto a Novara e a Casale si dica: fossimo a Vercelli.

Enrico De Maria

Oggi a Palazzo Oropa incontro tra la giunta e i rappresentanti delle forze dell'ordine

Biella, un summit per i marocchini

Serve un censimento degli immigrati nordafricani che avrebbero già superato le mille unità

BIELLA. Secondo l'ultimo censimento [illegible] fino [illegible] sarebbero 331. Ma oggi potrebbero essere almeno il doppio, o addirittura un migliaio, come afferma il sindaco Luigi Petrini. Il problema della massiccia immigrazione di extracomunitari nel comprensorio laniero sta diventando sempre più spinoso.

Così domani a Palazzo Oropa è [illegible] programma l'incontro tra l'assessore alla Polizia urbana Franco Biolli e i rappresentanti delle forze dell'ordine per discutere su come affrontare la questione. L'esponente socialista chiederà a polizia e carabinieri di moltiplicare i controlli e di adottare senza esitazione provvedimenti contro chi sarà trovato sprovvisto del permesso di soggiorno.

«Adottare la tattica del permissivismo - dice Biolli - può diventare una questione di comodo: qui si tratta soltanto di far rispettare le leggi dello Stato». E' stato proprio Biolli a volere l'incontro di oggi, spinto dalle decine [illegible] telefonate di protesta di biellesi. C'[illegible] chi si lamenta del posteggiat[illegible] abusivi, che arriverebbero a danneggiare le [illegible] se non ottengono le mille lire richieste.

Altri biellesi chiedono provvedimenti contro i marocchini che stazionano all'ospedale, pronti a fermare chiunque per vendere un accendino o [illegible] pacchetto [illegible] fazzoletti di carta, anche chi si [illegible] recando d'urgenza in pronto soccorso. La sostanza però è la stessa: molte persone sono stanche di essere infastidite.

Intanto anche altri esponenti politici di Biella prendono posizione sul problema dell'immigrazione nordafricana, primo fra tutti il sindaco Luigi Petrini. «Certo, mi sta bene dare lavoro agli extracomunitari - spiega il primo cittadino -, [illegible] non bisogna dimenticare che ultimamente la crisi [illegible] tessile ha portato a duemila licenziamenti».

L'assessore liberale ai Servizi sociali Rosalia Aglietta vorrebbe una statisti[illegible] chiara e precisa sul numero dei marocchini presenti in città per poter avviare un piano preciso [illegible] assistenza. «Ma già adesso [illegible] facendo qualcosa - afferma -, come preparare quei [illegible] posti letto che serviranno a dare asilo agli immigrati che ancora dormono in auto».

A pensarla diversamente sono gli esponenti del pci biellese; per voce del consigliere comunale Massimiliano Zegna. «Secondo [illegible] giunta il problema è unicamente di ordine pubblico - afferma l'esponente pci -. In una città [illegible] è possibile permettere che ci [illegible] persone che dormono su un'automobile. [illegible]oi abbiamo formulato proposte concrete: sta [illegible] Comune attuarle».

SERVIZIO A [illegible] 9

Proteste in città. Per i biellesi la convivenza con gli extracomunitari è diventata un problema di difficile soluzione

Una giovane handicappata di Varallo stroncata da coma diabetico sul treno verso casa

Muore [illegible] 17 anni tornando da Lourdes

Da tempo si sottoponeva a dialisi. Ieri i funerali

VARALLO. Da quando [illegible] stata costretta a sottoporsi alla dialisi tre volte [illegible] settimana, [illegible] a Lourdes in pellegrinaggio ed assistere ad una partita della Juventus [illegible] rimasti tra i suoi più grandi desideri. Ma a soli 17 anni, Gemma Cosotti ha fatto in tempo [illegible] esaudire soltanto [illegible] primo: ad Alessandria, durante [illegible] [illegible] [illegible] ritorno dalle Francia del «treno verde» dell'Oftal, la giovane [illegible] stata colta [illegible] un improvviso attacco, entrando in coma diabetico.

E' risultata vana la corsa in ambulanza verso l'ospedale: la ragazza è morta tra le braccia dei genitori, Giorgio, [illegible] anni e Maria Francesca Olivares, [illegible] origine spagnola.

La vicenda ha suscitato cordoglio in città dove la famiglia Cosotti è molto conosciuta in quanto i genitori di Gemma lavorano al nosocomio di via Gippa come infermieri. E ieri, alle 15,30, moltissime persone commosse hanno partecipato alla cerimonia funebre.

La folla ha gremito ogni angolo della Collegiata [illegible] San Gaudenzio: davanti il gonfalone [illegible] listato a lutto dell'istituto alberghiero, dove la ragazza frequentava il secondo anno [illegible] sala-bar, poi i gruppi dei boy-scout (Gemma era stata [illegible] iscritta) e dell'oratorio: tutti con grandi mazzi di gigli [illegible] le [illegible].

Poi ancora tanta gente ad accompagnare il piccolo feretro bianco trasportato a spalle da quattro esploratori in divi[illegible]. Dietro [illegible] bara i famigliari: il padre, la madre, la sorella Maria Dolores, 16 anni, il fratellino Alessandro, undicenne [illegible] i nonni Luigi [illegible] Maria Dolores.

«Era impossibile non volerle bene - ha detto durante l'omelia il parroco don Ercole Scalari -. Così Cristo l'ha voluta con sé, quasi al termine di un viaggio che Gemma [illegible] voluto [illegible] tutte le sue forze».

Ed è il padre, Giorgio, a ricordare «il viaggio». «Era in agitazione ormai da mesi - racconta con la voce [illegible] dell'emozione -. Dall'età di due anni si sottoponeva al lavaggio del sangue e raramente l'ho vista [illegible] felice, anche se non si era [illegible] lamentata per la sua condizione. "Che bello, finalmente vado a Lourdes" diceva sorridendo qualche giorno prima della partenza».

Così, venerdì scorso Gemma è salita sul vagone del treno «verde» dell'Oftal diretto alla santuario mariano transalpino, dove il gruppo ha soggiornato per due giorni. «Sono state ore indimenticabili. Mia figlia era entusiasta: ha fatto il bagno nelle piscine, ha partecipato alle funzioni. "Papà, non ho preso i medicinali ma mi sento [illegible] na come un pesce" mi ha confidato prima di partire».

Poi il ritorno, trasformatosi in un dramma. Prosegue Giorgio Cosotti: «Prima [illegible] arrivare ad Alessandria è giunta la crisi. Gemma è svenuta, per [illegible] attimo si è ripresa ma dopo ha perso nuovamente conoscenza. Abbiamo chiesto aiuto, è intervenuto il medico. Il treno si è fermato in stazione, qualcuno aveva già chiamato l'ambulan[illegible] o forse è arrivata più tardi. Non ricordo bene, [illegible] la testa così confusa. Siamo [illegible] in ospedale, [illegible] i medici ci hanno detto che era meglio portare Gemma a casa, non vi era più nulla da fare. Quando abbiamo raggiunto Varallo mia figlia è spirata».

«Sarà morta [illegible] il sorriso - dicono commosse al termine della cerimonia funebre Elisa Zanno, Maria Lana e Claudia Mellari, amiche e compagne [illegible] classe -. Per [illegible] era [illegible] rimane la dolce Gemma, grande tifosa juventina».

Daniele Pasquarelli

Dovrebbe superare i 200 mila residenti

Provincia di Biella pochi gli abitanti?

BIELLA. Dodici anni fa il comprensorio laniero contava su 205 mila residenti ma, al 31 dicembre del '78, la popolazione era già scesa di oltre [illegible] unità. Poi il calo demografico si è fatto sempre più sensibile [illegible] dall'84 il Biellese [illegible] rimasto sotto la soglia dei 200 mila abitanti con [illegible] minimo storico dell'ultimo decennio nell'89.

[illegible] problema dei numeri (200 mila residenti [illegible] il minimo indicato dalla legge sulle autonomie locali per la nuove province) ha riacceso le polemiche tra gli oppositori all'istituzione della Provincia di Biella. «Ma è tutto inutile - spiega il deputato comunista Wilmer Ronzani -: la nuova legge sull'autonomia parla chiaro e specifica che Biella ha il pieno diritto, sotto questo profilo, a ottenere l'autonomia da Vercelli. E non è neppure vero che le due Province avrebbero minor peso politico. Anzi i servizi verrebbero sensibilmente potenziati, [illegible] nel caso del Commissariato che vedrebbe notevolmente rafforzato l'organico. Non illudiamoci, però, che l'istituzione della Provincia rappresenti la panacea di tutti i mali».

Al di là degli scontri verbali, comunque, si registrano alcune novità sotto il profilo pratico: entro la prima decade di ottobre, molto probabilmente lunedì otto, a Roma s'incontre[illegible]no i sindaci delle sette città candidate all'autonomia (Biella, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Crotone e Verbania) che discuteranno lo schema [illegible] decreto-legge [illegible] istituzione delle nuove realtà territoriali.

Il documento per [illegible] riguarda solo Rimini ma, stando a quanto affermato da responsabili dell'amministrazione civile del ministero degli Interni, costituisce una «traccia base per il decreto definitivo».

[illegible] A [illegible] 8

[redacted]

A ottobre il censimento agricolo

La conta di acri, bovini, vigneti e stalle

L'[redacted]

APPUNTAMENTO con i censimenti generali è alle porte. Per l'autunno di quest'anno è prevista la realizzazione del quarto censimento dell'agricoltura; un [redacted] più tardi, nell'autunno del 1991, [redacted] svolgeranno invece [redacted] tredicesimo censimento della popolazione ed il settimo censimento dell'industria, [redacted] commercio, dei servizi e dell'artigianato. [redacted] così, almeno per quanto riguarda la provincia di Vercelli, [redacted] conteranno i risicoltori, i viticoltori del Gattinarese e della [redacted] di Roppolo e Viverone, gli operato[redacted] zootecnici del Biellese, i frutticoltori di Borgo d'Ale e di Cigliano. Un panorama variegato, di cui emergeranno dati, cifre, misure: un'inesauribile fonte per gli appassionati di statistica.

Per il censimento generale dell'agricoltura la macchina burocratica [redacted] è [redacted] in moto già da qualche settimana e la data di riferimento per la compilazione [redacted] questionario predisposto dall'Istat è il prossimo 21 ottobre. I precedenti censimenti [redacted] stati fatti nell'aprile del 1961 e poi negli anni 1970 e 1982.

Sono investiti [redacted] funzioni connesse [redacted] censimento agricolo dirigenti e funzionari dell'ufficio provinciale di statistica della Camera di commercio, del Servizio decentrato agricoltura della Regione, della Prefettura, dell'amministrazione provinciale e, ovviamente, dei Comuni cui spetta, [redacted] definitiva, il [redacted]pito materiale della fase operativa.

Come nei precedenti censimenti, anche per il prossimo sa[redacted]nno osservate [redacted] raccomandazioni della Fao e le disposizioni comunitarie. Oltre al soddisfacimento di esigenze internazionali, vi è l'esigenza sul territorio nazionale di disporre di infor[redacted]i statistiche aggiornate e qualitativamente sempre più rispondenti alle crescenti [redacted]sità [redacted] valutazione di ciò che realmente accade in agricoltura e nell'immediato indotto.

Con la legge 103 del 2 maggio 1990, che ha indetto [redacted] censimento, il legislatore ha previsto una spesa di 131 miliardi di lire, 50 dei quali sono destinati [redacted] favore delle amministrazioni [redacted]munali a titolo di rimborso forfettario delle spese a carattere generale sostenute per la esecuzi[redacted] delle operazioni [redacted] censimento di loro competenza.

In base all'articolo 9 della stessa legge è fatto obbligo ai conduttori di aziende agricole ed, [redacted] genere, alle persone che vi [redacted] tenute, [redacted] rispondere con precisione ed esattezza alle [redacted]mande contenute nel modello di rilevazione. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie errate scientemente [redacted] incomplete sono previste apposite [redacted].

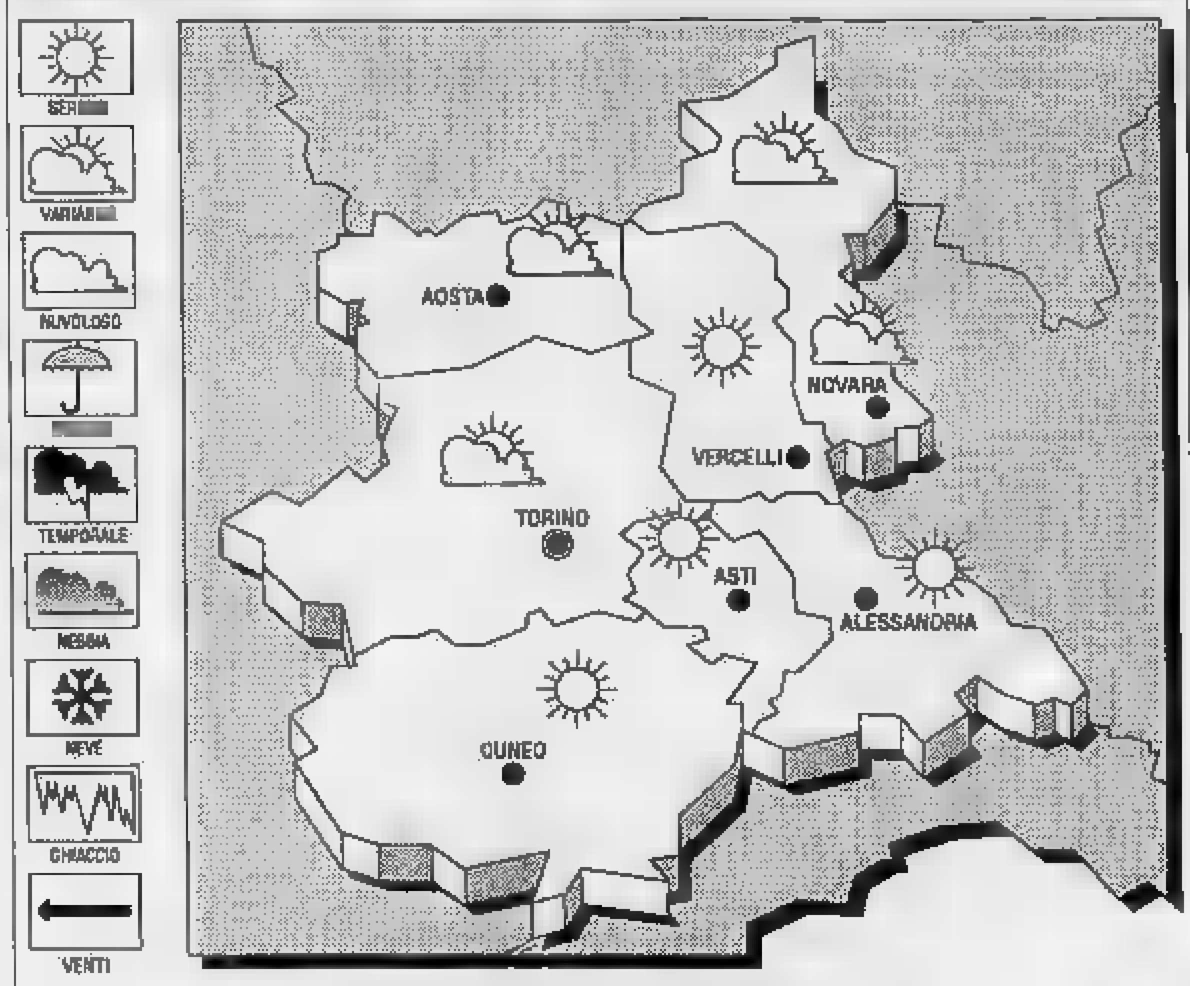
Lavori agricoli. Le mondine, protagoniste per eccellenza della vita di risaia

Secondo il successivo articolo 10 si applicano, poi, nei [redacted]fronti dei rilevatori le disposizioni in materia di segreto di ufficio sulle notizie raccolte [redacted]sendo investiti, nella fattispecie, dell'incarico di pubblico servizio.

Dice Franco Ardizzone [redacted]sponsabile dell'ufficio decentrato agricolo: «Nella prima sezione del questionario [redacted] indicate le notizie generali sull'azienda, nella seconda [redacted] notizie sull'utilizzazione dei terreni nell'annata agraria 1989-90, nella terza notizie sulla vite. La consistenza degli allevamenti zootecnici verrà segnalata nella quarta sezione, l'attività della manodopera nella quinta, la consistenza dei mezzi meccanici nella sesta ed, infine, le [redacted] di [redacted] natura». Il censimento si concluderà nell'aprile del 1991.

Walter [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le analisi delle carte al suolo lasciano intravedere lo scorrimento [redacted] latitudini sempre più [redacted]trionali delle grosse perturbazioni [redacted] attraverso il Canale della Manica giungono sulle regioni orientali per poi buttarsi sul mar Nero e il Peloponneso. [redacted] denota anche un lieve cedimento dell'alta pressione [redacted] con riduzione delle correnti fresche orientali. [redacted] nuvolosità [redacted] dovrebbe sostituirsi sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno [redacted] poco nuvoloso [redacted] moderato incremento [redacted] nuvolosità sui rilievi alpini di Piemonte [redacted] Valle d'Aosta durante il [redacted] della giornata. Sulla Liguria e l'Appennino ligure generalmente sereno salvo nubi termoconvettive sui rilievi appenninici.

TEMPERATURE. Stazionarie [redacted] moderato ribasso delle minime ed incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI [redacted] VERCELLI
Massima: 23; minima: 13; media: 19

UN ANNO FA
Massima 20; minima 13; media 17.

E QUELLE IN [redacted]

Torino 22	Novara 21
Alessandria 25	Aosta 25
Cuneo 20	Asti 23

Il [redacted] sorge alle 7,06 [redacted] alle 19,43. La Luna [redacted] è levata all'1,35 e cala alle 17,27.

[redacted] AL GIORNALE

Santhià, il sindaco e parco [redacted]

Debbo intervenire per confutare le affermazioni apparse nell'articolo relativo al Parco Jacopo Durandi di Santhià. Il giudizio di «disastrosa situazione del Parco» non solo non è stato accettato dalla maggioranza consiliare ma è stato duramen[redacted] contestato al punto che l'assessore Gallo, ormai stanco per il trascinarsi di una polemica sterile e non più costruttiva da parte delle minoranze, ha affermato [redacted] nome del gruppo della dc di «essere orgoglioso che Santhià abbia finalmente un parco verde vivibile».

E' vero che la consigliera Saggion ha evidenziato con la solita «verve» presunte anomalie sulla posizione delle luci, degli autobloccanti e dei cordoli ma è altrettanto vero che i consiglieri di maggioranza non hanno mai riconosciuto o avvallato le anomalie denunciate ma si [redacted] semplicemente riservati di far controllare dai responsabili tecnici le opere realizzate difendendo invece la scelta politica e la validità dell'opera.

Per quanto attiene l'approvazione del progetto di completamento per 160 milioni non è [redacted] rimedio dell'Amministrazione verso i presunti errori passati ventilati nel sottotitolo. L'articolista avrebbe dovuto ricordare che già tale intervento era previsto nel Bilancio di previsione del 1990 con un ulteriore completamento nel 1991.

Piero Giuseppe Barbonaglia, sindaco di Santhià

(g. bu.) **Non posso che confer[redacted] quanto ho scritto, an[redacted] perché ciò che dice [redacted] sindaco si poteva già leggere [redacted]bato sull'articolo.**

[redacted] Cri quale uso?

Leggo che il servizio ambulanze dell'ospedale Sant'Andrea sarà nel prossimo futuro [redacted] «part-time». La Croce Rossa dunque sarà chiamata ad assicurare, [redacted] alcuni giorni della settimana, molti interventi urgenti fino ad oggi esperiti [redacted] professionalità specializzate dell'Usl 45.

Ricordo che i volontari del soccorso Cri, a differenza degli infe[redacted] generici e professionali, non possiedono alcun diploma [redacted] abilitazione alle arti infermieristiche [redacted] alla professione sanitaria ausiliaria. A questo punto è giusto ricordare che le disposizioni di legge impongono alle Usl [redacted] dovere di munirsi di un proprio servizio di trasporto di pazienti.

Le affermazioni della presidenza secondo [redacted] l'ospedale, sulla base del monte-ore risparmiato potrebbe [redacted] di altro, [redacted] paradossali. La contraddizione, «se ho ben capito», sta nell'affermazione secondo [redacted] Cri potrà assicurare nel prossimo futuro [redacted] urgente mentre stranamente e contemporaneamente si ammette che già in questi giorni non è [redacted] grado [redacted] assicurare neppure i servizi meno impegnativi.

Lettera firmata, Vercelli

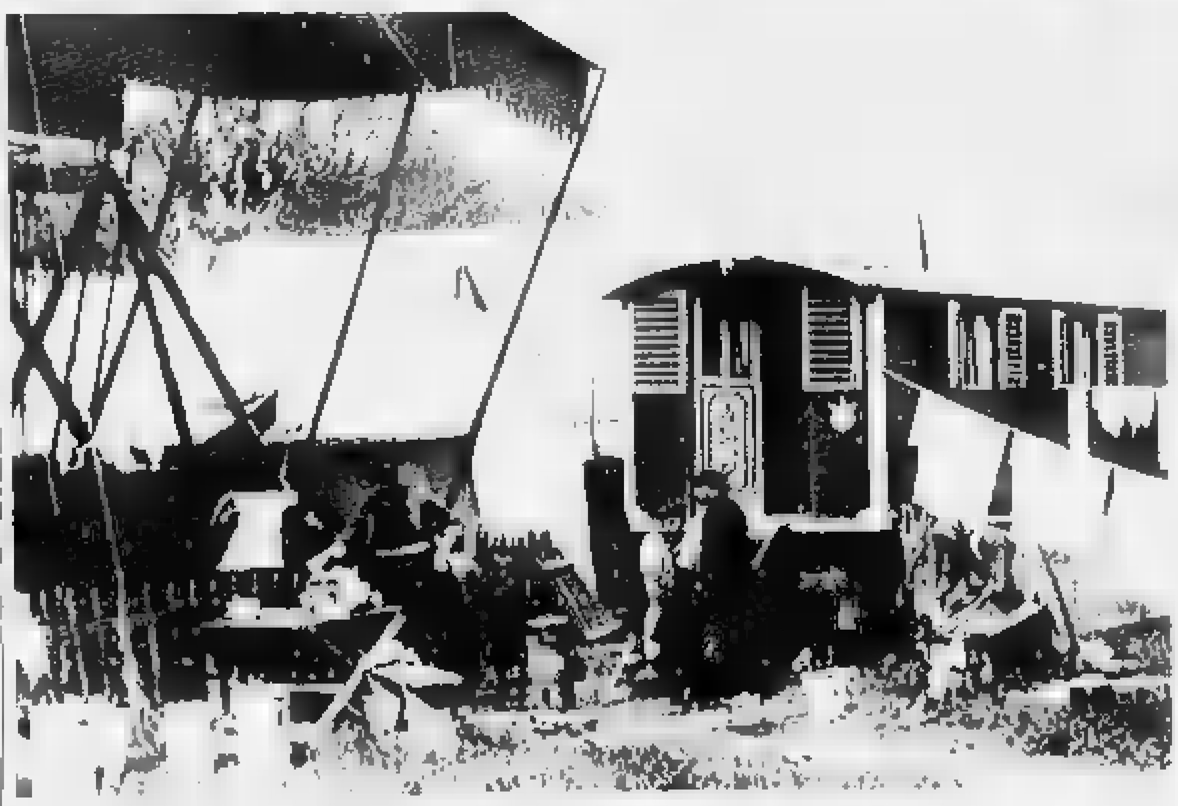
Non critichiamo [redacted]

Ho assistito alla prima del film «Un amore di Max», interamente girato e prodotto a Biella. Al di là del valore effettivo dell'opera (non sono un critico, ma [redacted] me è piaciuta), è da app[redacted] l'entusiasmo [redacted] cui il gruppo [redacted] Biella Cineclub e gli autori si sono impegnati per mesi. Per questo vanno smorzate le critiche che sottovoce [redacted] coglievano tra il pubblico. La tecnica non [redacted] perfetta, ma l'importante [redacted] impegnarsi, cosa che da anni [redacted] Biella nessuno faceva.

Vorrei però dare un consiglio [redacted] giovani [redacted] Biella Cineclub. Perché non girare un video-clip con i Rama Dama? Vorrebbe dire unire i due gruppi di giovani che più si sono distinti nel comprensorio laniero. Sono sicuro che potrebbe [redacted] il lancio definitivo per entrambi.

Arianna Rolando, Biella

[redacted]



Nomadi d'inizio secolo

Nei primi anni del '900 i nomadi si stabilivano alla periferia di Vercelli: adesso si sono costruiti un accampamento stabile con recinzioni e servizi in via Trento, vicino alla centrale dell'Enel

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Gloria Carbone.

MORTI. Maria Pezzuto, 83 anni, pensionata; Clotilde Piantavigna, 83 anni, pensionata; Francesca Renetti, 82 anni, pensionata.

BIELLA

SI SPOSERANNO. Sabato Pisapia, 28 anni, agente [redacted] custodia, [redacted] Anna Postiglione, 22 anni, casalinga.

VARALLO

MORTI. Gemma Casotto, 17 [redacted], invalida.

[redacted]

[redacted]

Le novelle del vecchio borgo

Il Comune ha il [redacted] «novellario», [redacted] serie di [redacted] scritti da Arturo Gibellino che hanno come protagonisti gli antichi abitanti del b[redacted]. In «Drollu e druladi ad Gatinèra», presentato ufficialmente in municipio dal sindaco Ezio Fiorucci [redacted] dallo storico vercellese Giuseppe Bo, [redacted] trovano figure originali, dal Gepre Fabianèt che parlava alla rovescia, al «Gratasas», capace di sollevare un asino sulla schiena. Sono pagine che raccontano di spiriti arguti, ribelli ed estrosi, amanti della trovata e dello scherzo feroce ai danni dei potenti [redacted] degli sciocchi.

CRESCENTINO

[redacted] e romanzi

Il gruppo Rosa Editrice ha pubblicato tre volumi di autori locali: «Gocce d'inchiostro» di Silvano Nuvolone e Maurizio Savio, «Senza pretese» di Libero Almare (due libre di poesie, in lingua e in vernacolo), e «All di pietra», un romanzo di Maria Luisa Nasarri Laviron.

CREVACUORE

Gita [redacted] Umbria per anziani

Il Gruppo anziani del centro biellese ha organizzato una gita in Umbria che si terrà [redacted] domani a lunedì prossimo. E' [redacted] possibile prenotarsi.

VERCELLI

Volontari Cri partono i corsi

Si [redacted] un nuovo corso per volontari di primo [redacted] e de[redacted] protezione civile. L'organizzazione [redacted] della Croce Rossa di via Gioberti: potranno frequentare le lezioni coloro che hanno già compiuto [redacted] 18 anni.

PRESTIGIOSA INDUSTRIA

in continuo sviluppo, per il potenziamento della propria struttura organizzativa, ci ha incaricati [redacted] ricercare e selezionare il/la

ASSISTENTE al DIRETTORE di PRODUZIONE

La posizione assicura [redacted] corretta gestione della manodopera, dei metodi di lavoro e della programmazione della produzione. Inoltre assicura il flusso dei dati necessari alla contabilità industriale. Si desidera entrare in contatto [redacted] quanti abbiano [redacted] esperienze, seppur brevi, e in analoga posizione o nelle aree [redacted]:

ORGANIZZAZIONE del LAVORO
PROGRAMMAZIONE della PRODUZIONE
TEMPI [redacted] METODI

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisito e comunque a livelli superiori alla media di mercato. La sede [redacted] lavoro è a circa 35 chilometri a Nord di Novara e di Vercelli.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti [redacted] data risposta e le informazioni raccolte [redacted] gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SYC.OP.0290, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 [redacted]

COMUNICATO IMPORTANTE

BIELLA PELLICCERIE MAUCCI COSSATO

La pelliccia quella vera è calda, idrorepellente, antimacchia, antipioggia, di lunga durata e nelle Pellicceria Maucci alla portata di tutti

PRENOTI [redacted]

Volpi - Persiani - [redacted] - Murmell	790.000
[redacted]	[redacted]
[redacted] russe	2.980.000
Giacca visone [redacted]	2.980.000
Paltò visone [redacted]	3.980.000
Montoni - [redacted]	490.000-590.000

Ritiri in inverno senza [redacted]

PELLICCERIE MAUCCI

a BIELLA - Via Italia 13 - Tel. 015/23143
[redacted] Cossato - Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824

Pellicce vere al prezzo delle sintetiche

L'accesso alla frazione di Serravalle interrotto da una barriera in cemento che taglia la strada

A Vintebbio in 500 bloccati da un muro

E' provvisorio e serve al cantiere che costruisce le fognature. Ma la gente protesta per il disagio e i negozianti stanno perdendo clienti

SERRAVALLE SESIA
NOSTRO SERVIZIO

«Ci hanno costruito un nuovo "muro di Berlino" sull'uscio di casa. Hanno fatto degli scavi, poi hanno fermato i lavori e ci hanno bloccato una strada che per noi è di estrema importanza. Venite a vedere, aiutateci in qualche modo». Al telefono la voce femminile è concitata. «Vintebbio ed i suoi abitanti devono vivere di questa strada - aveva ripetuto la voce di donna quasi per sottolineare maggiormente il concetto - e così non possiamo più andare avanti». Il «muro» a cui fa riferimento l'interlocutrice consiste in una serie di grandi cubi di cemento piazzati a bloccare l'accesso al paese (esclusi i residenti, informa un cartello).

Infatti attraverso Vintebbio, la frazione (poco meno di 500 abitanti), alla periferia di Serravalle sulla statale per Alagna, da qualche settimana non si transita più. Un'intera mezzeria, quella verso il fiume Sesia, è occupata da una fossa profonda da due e mezzo a cinque metri e larga circa quattro; sull'altra, verso la collina, sono in azione escavatrici e semoventi.

Ad una delle due estremità della fossa un'escavatrice perfora e frantuma la spessa lastra di roccia viva che affiora sotto un leggero strato di terra; sull'altra, un grande braccio meccanico posa sul fondo tubi di cemento del diametro di un metro e pesanti una trentina di quintali l'uno. Il fronte dello scavo interessa un tratto di statale lungo circa 800 metri, sul lato verso il fiume: in pratica, l'intera parte finale della frazione, in direzione di Serravalle.

I lavori costituiscono l'ultima parte della conduttura che scendendo da Trivero fa confluire tutti gli scarichi fognari nel depuratore costruito, rispetto a chi arriva da Gattinara, ad un paio di chilometri di distanza prima della frazione di Vintebbio. Sono eseguiti da maestranze della «Lis, lavori idraulici, stradali, cave e calcestruzzi» con sedi a Serravalle e nella frazione Roccapietra di Varallo.

Nella parte bassa di Vintebbio lo scavo è già stato ricoperto, anche se manca ancora il manto d'asfalto; in quella alta, su, fino alla chiesetta di Santa Maria del Rosario, proprio nella «curva della morte» (dove la strada piega a gomito prima sulla sinistra e poi sulla destra per arrivare al rettilineo del ponte tra Serravalle e Grignasco), gli operai sono ancora al lavoro. E poi c'è il fatidico «muro» che impedisce di raggiungere la borgata dalla parte di Serravalle. Chi voglia raggiungere Vintebbio, sia da Gattinara che da Alagna, deve fare il giro per Romagnano, Prato Sesia e Grignasco.

Spiega uno dei tecnici dell'impresa: «Ci rendiamo conto di arrecare fastidio e disturbo alla popolazione, ma noi siamo semplici esecutori di un progetto che abbiamo ricevuto in appalto. Sappiamo benissimo che questo ultimo lotto di lavori è il più delicato soprattutto per le presenze rocciose nel terreno e per la ristrettezza della sede stradale: tuttavia non esistono alternative possibili per concludere quest'opera».

Le alternative invece ci sarebbero: o meglio, ci sarebbero state. Ne parla la signora Sansalone, titolare insieme con marito e figlio di un esercizio di frutta e verdura che si affaccia proprio sulla statale e che in pratica da una quindicina di giorni è costretto all'inattività per il blocco della strada. «Avevamo raccolto - spiega - circa 500 firme per proporre un progetto diverso, nel quale si suggeriva di spostare lo scavo nell'alveo della Sesia e costruirvi sopra una sorta di passeggiata lungo il fiume. Nessuno ha voluto sentire ragioni, e noi adesso non possiamo più lavorare chi sa per quanti giorni ancora. Tra poco ci consegneranno la cartella delle tasse: bisognerebbe portarla in Comune perché provvedano a pagarla».

In conto vi sarebbero anche da aggiungere le beffe. «Una sera un mio cliente di Gattinara - racconta la signora - è venuto fin qui per acquistare un'anguria da portare alla moglie in stato interessante. Dopo un giro enorme, gli hanno anche fatto la contravvenzione perché, non essendo residente, non avrebbe potuto passare».

Enrico Gallo, che in tempi normali vendeva miele, preferisce evitare ogni commento. «Ormai - dice affacciandosi appena sul - l'uscio del negozio - il danno è fatto, ed è inutile parlarne ancora». «Da Vintebbio se ne sono andati macellaio e tabaccaio - conclude amaramente una signora di passaggio -, non abbiamo più niente, ormai non ci resta che andarcene anche noi». (r. s.)

LA SOPRINTENDENZA

Uno stop per il sotterraneo

A complicare ancora maggiormente le cose ed a far tardare di almeno una decina di giorni la conclusione dei lavori a Vintebbio c'è anche stata una sospensione dei lavori imposta dalla Soprintendenza archeologica. Spiega uno dei tecnici: «Si era sparsa la voce dell'esistenza di un sottopassaggio che collegava la chiesetta di Santa Maria del Rosario con il castello di Vintebbio. Abbiamo dovuto di conseguenza sospendere ogni attività del cantiere; c'è stato un sopralluogo dei funzionari della Soprintendenza, che si è concluso con un nulla di fatto nel senso che non si è trovato alcun sottopassaggio. Finalmente abbiamo avuto via libera ed abbiamo potuto riprendere i lavori, ma ormai si era perso come minimo una decina di giorni. Senza questa interruzione, a quest'ora avremmo già concluso tutto, ed il disagio per gli abitanti di Vintebbio sarebbe finito». Quella dei sottopassaggi che collegherebbero castelli con chiese od altre località della zona è viceversa è una leggenda diffusa un po' in tutti i paesi del Vercellese interessati da insediamenti di questo tipo. Nel caso specifico di Vintebbio qualche cosa di vero in fondo ci sarebbe: gli anziani della frazione infatti ricordano di aver sentito parlare sì di un sottopassaggio, ma questo collegherebbe il castello con un'altra chiesa ormai diroccata, quella dedicata a S. Giuseppe.

In ostaggio di un muro. Chi vuole raggiungere Vintebbio, deve fare il giro per Romagnano, Prato Sesia e Grignasco

Dopo le proteste, replicano le banche e uffici pubblici: le iniziative per facilitare i disabili

Barriere? Le stiamo eliminando

In alcuni istituti di credito un addetto ha l'incarico di sbloccare le porte anti-rapina in caso di necessità. La situazione negli ambulatori Usl

VERCELLI. In città il problema delle barriere architettoniche negli edifici pubblici esiste ancora, ma là dove non è finora stato definitivamente risolto esistono progetti anche in avanzata fase di studio per la sua risoluzione.

L'altro giorno una signora aveva scritto al giornale lamentandosi di non aver potuto entrare in una delle banche cittadine perché non era riuscita a far passare la carrozzella con il bambino attraverso una delle ormai immancabili «bussole antirapina» di cui tutti gli sportelli bancari sono adesso attrezzati: una barriera che impedisca il passaggio di una carrozzella sarà altrettanto difficilmente superabile per un invalido o per un portatore di handicap.

Qual è dunque la situazione-barriere in città? Per quanto riguarda le barriere ancora esistenti nelle strutture sanitarie extra-ospedaliere (l'ambulatorio di via Crosa, l'ex dispensario di via Benadir che ora ospita i servizi d'igiene e di medicina legale e la sede di via Dante in cui sarà sistemata a breve la neuropsichiatria infantile), da qualche tempo è stato affidato a due progettisti l'incarico di studiare le soluzioni per il loro abbattimento. Il Sant'Andrea, l'ex ospedale psichiatrico e la Bertagnetta dispongono già di progetti globali di ristrutturazione degli immobili.

Anche alla direzione provinciale delle Poste, in via Palazzo di città, il problema non è nuovo. Dice il direttore De Vita: «Già da alcuni anni l'amministrazione si è impegnata in questo senso. Gli uffici periferici di nuova costruzione, infatti, sono attrezzati con rampa apposita; per quanto riguarda la sede centrale di Vercelli c'è in progetto l'apertura di un passaggio con scivolo accanto all'attuale scalinata. E' solo una questione di tempo».

E veniamo alle banche. Anche in questo caso gli sportelli di più recente apertura hanno provveduto all'eliminazione delle barriere: o con una porta laterale riservata la cui apertura dall'interno è affidata a funzionari come alla Cassa di risparmio di Torino in via Laviny; oppure con speciali bussole talmente ampie da non costituire intralcio alcuno, come al San Paolo di viale Garibaldi ed alla «Cassa» di Biella in piazza Pajetta; oppure ancora incaricando una persona di sbloccare le porte ogni volta che questo sia necessario come alla «Commerciale» di via Mameli.

In via Mercurino, alla Banca del lavoro, attigue alle bussole c'è una porta speciale munita di campanello: all'interno, il funzionario di sala di volta in volta autorizza l'apertura manuale. La Banca dell'agricoltura, in via Mameli, ha in programma un piano generale di ristrutturazione dell'immobile curato dall'ufficio tecnico centrale dell'istituto.

Nelle agenzie di più recente apertura della «Cassa» di Vercelli il problema è stato risolto con «sentieri riservati» o con bussole più ampie del solito come nella sede centrale.

(r. s.)

In banca. Le porte anti-rapina costituiscono un ostacolo per gli handicappati

VENTIQUATTR'ORE

SANTHIA'
Furto in gioielleria

Venticinque milioni in gioielli e preziosi: è l'ammontare del bottino di un furto messo a segno nella gioielleria di Liliana Ricci, in corso Nuova Italia.

Due donne dall'accento straniero, entrate in negozio chiedendo di poter fare un acquisto, sono riuscite a rubare un intero rotolo portagioielli contenente una trentina di bracciali e monili.

VERCELLI
Ruba un ciclomotore, denunciato

Un vercellese di 16 anni è stato denunciato al tribunale dei minori per il furto di un motorino. Scoperto da un equipaggio della «volante» in sella ad un ciclomotore risultato rubato, il ragazzino ha tentato la fuga rischiando di travolgere una bambina che stava percorrendo piazza Pajetta.

Abbandonato ciclomotore e casco, il giovane ladro ha infine proseguito a piedi, ma è stato bloccato dagli agenti. Il motorino era stato rubato poco prima ad un vicino di casa del ragazzo.

SANTHIA'
Iniziative contro la droga

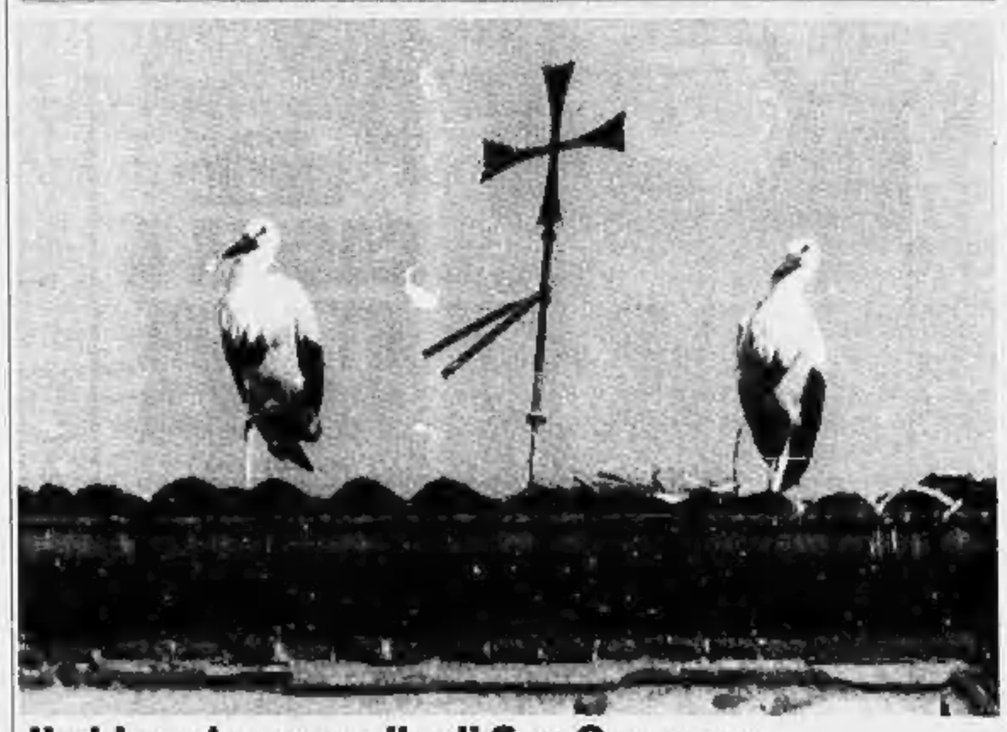
Stasera, alle 20,30, nella sala del consiglio, è in programma una riunione della Consulta comunale per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze: all'ordine del giorno la proposta di adesione al progetto di realizzare un centro di prima accoglienza nella frazione di Vettigné. L'iniziativa è dell'organizzazione «Fronte del porto».

GATTINARA
Informazioni socio-sanitarie

E' stato pubblicato l'ottavo numero di «Informazioni socio-sanitarie», bollettino dell'Usl 50.

Contiene servizi sulla prevenzione dell'infarto (di Edoardo Carelli), sulla scoliosi nei giovani (di Sara Rondini) e su particolari infezioni degli animali, con alcune pagine dedicate alle nuove norme sul tatuaggio per i cani.

LE CICOGNE IN RISAIA



Il nido sul campanile di San Germano

La mamma ha scelto l'antica torre campanaria per i suoi tre piccoli: sono sempre di più le colonie che si fermano nel Vercellese dalla primavera all'autunno

Trino, da domani una rassegna al Teatro Civico sulla storia degli spettacoli sotto il tendone

Il mito del circo, da Buffalo Bill agli Orfei

In mostra oltre 250 tra manifesti e fotografie d'epoca

TRINO. Da domani il teatro Civico si trasformerà in un ideale circo anzi, in una singolare enciclopedia del circo. La Famija Trineisa ha infatti organizzato una rassegna che ha per tema gli spettacoli sotto il tendone: rimarrà aperta sino al 30 settembre ed è stata realizzata con la collaborazione di Mario Spada, un trinese che in gioventù ha fatto anche il clown ed è un appassionato collezionista di materiali e documenti sul circo.

Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere e che ha pochi precedenti non soltanto in campo regionale, ma addirittura nazionale. L'obiettivo dei promotori è di far conoscere la storia del circo mediante una nutrita raccolta di materiale vario italiano e straniero: riproduzioni di fotografie, manifesti, locandine e pubblicazioni. Oltre 250 pezzi concessi per l'occasione da alcuni collezionisti privati, ma anche da alcuni circhi.

Curiosando tra il materiale esposto i visitatori potranno così conoscere le tappe attraverso cui il circo si è trasformato nel tempo. Compaiono immagini risalenti alla fine dell'Ottocento, per giungere sino ai giorni nostri. E' poi possibile riconoscere tra le fotografie esposte artisti di tutte le specialità, appartenenti a circhi ormai scomparsi come Gottani, Galinganì, Olimpia (1920-30) ed anche agli attuali Orfei, Togni, Zavatta. Circhi che hanno fatto e continuano a fare la storia del circo nel solco di una tradizione secolare, continua fonte di spunti per scrittori e registi cinematografici.

Tra i documenti e il materiale esposto nella mostra al teatro Civico ci sono una locandina con buoni di ingresso risalente al 1925, la riproduzione fotografica di Buffalo Bill, cui si deve far risalire l'origine del circo moderno (1870), un manifesto raffigurante la storia del circo dal 1770 ad oggi. Del 1890 è la fotografia della domatrice attorniata da animali feroci che fu anche protagonista di alcune pellicole girate con Charlie Chaplin.

Una testimonianza diretta sulla storia del circo è di Luciano Viale, presidente della Famija Trineisa. Tra i suoi ricordi di gioventù descrive come era vissuto intorno ai primi del Novecento l'arrivo del circo: «Qualche ora prima dello spettacolo, gli artisti sfilavano per le strade cittadine con diverse carrozze trainate dai cavalli. Sulla prima compariva la banda musicale con dieci, dodici persone; era seguita da quella con il direttore e i suoi diretti collaboratori, dietro le prime donne dello spettacolo ed i trapezisti. A piedi i giocolieri e clowns poi i cavalli ed il cavallerizzi, alla fine gli elefanti. Una simile parata polarizzava l'attenzione della gente che usciva dalle case per essere presente all'avvenimento e godersi un fuori-programma gratuito dello spettacolo». «Adesso - aggiunge - questo contatto diretto con il pubblico non c'è più, così diminuisce l'interesse per il circo».

Anche Mario Spada, che in gioventù ebbe appunto esperienze di clown, richiama alla mente quando da ragazzino metteva da parte i risparmi per andare allo spettacolo, portando con sé il sacchetto della cena con la speranza di occupare il posto migliore, o marinava la scuola per recarsi in piazza Garibaldi a vedere l'allestimento del circo, certo più divertente di una giornata in classe.

La visita alla mostra sensibilizzerà il pubblico di oggi, mentre per quello di ieri sarà motivo di ricordi piacevoli.

Luisella Trinchero

Il comprensorio laniero non raggiunge i 200 mila abitanti richiesti

Provincia sì, ma piccola

Ma l'indicazione del legislatore non sarebbe tassativa. In ottobre fissato un incontro tra i sindaci delle sette città italiane candidate al nuovo ruolo amministrativo

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 206 mila abitanti al primo gennaio del '78; quindi l'inizio di una progressiva e costante diminuzione: 205.485 residenti al 31 dicembre di dodici anni fa, poco più di 202 mila nell'81 in concomitanza con il censimento generale, 200.035 nell'83. Poi via via la popolazione del Biellese è sempre rimasta al di sotto delle 200 mila unità, fino a toccare nell'89 il minimo storico dell'ultimo decennio.

Al 31 dicembre, infatti, nel comprensorio laniero vivevano 195.781 persone, poco più di un quarto delle quali (51.365) nel solo capoluogo. Un numero che è inferiore al minimo richiesto dalla nuova legge sulle autonomie locali (200 mila residenti) approvata in primavera da Camera e Senato.

Così, in sede parlamentare, i politici contrari alla nascita di nuove realtà territoriali rimarcano questa mancanza numerica, mentre altri, anche se non ufficialmente, si oppongono all'autonomia del Biellese per le implicazioni territoriali e sociali che insorgerebbero nei confronti di Vercelli.

«Meglio una provincia unica di 400 mila abitanti che due "piccole" con 200 mila residenti ciascuna», sostiene da tempo un consistente gruppo di amministratori. Ma il cavillo dei 200 mila residenti che la nuova legge sulle autonomie locali imporrebbe, in pratica per Biella non dovrebbe sussistere.

LE CIFRE

1978	205.485	1984	199.451
1979	205.195	1985	198.373
1980	204.655	1986	197.352
1981	202.035	1987	196.740
1982	201.440	1988	196.264
1983	200.035	1989	195.781

Sottolinea il deputato comunista Wilmer Ronzani: «E' vero che la legge sulle nuove circoscrizioni dice che "di norma" la popolazione non deve essere inferiore a 200 mila abitanti, ma è chiaramente spiegato che si tratta di un limite non tassativo. E ancora, nel decreto delega con il quale si assegna al governo il compito di istituire le nuove Province, il nome di Biella è specificatamente indicato. Quindi, in ogni caso, questo appiglio degli oppositori al progetto non ha alcun fondamento e la polemica è del tutto inutile».

Ma esiste davvero il pericolo di un minor peso politico a livello nazionale di Vercelli e Biella dopo la «separazione» del territorio? La tesi sostenuta da alcuni amministratori trova in Ronzani un fiero oppositore: «E' un'illazione senza fondamento concreto - ribatte il parlamentare -. Anzi, i servizi verrebbero sensibilmente aumentati. Prendiamo il caso dell'organico di polizia: il Commissariato di Biella deve far fronte a problemi propri di un capoluogo di Provincia, statisticamente addirittura superiori a quelli di Vercelli. Eppure l'organico può essere rafforzato soltanto se arriva queste sospirata autonomia territoriale. Comunque non dobbiamo illuderci: il riconoscimento a Provincia non rappresenta di certo la panacea per tutti i mali».

Ma al di là delle schermaglie verbali, qualcosa si sta muovendo: entro la prima decade di ottobre (quasi certamente lunedì 8) a Roma ci sarà un incontro tra i sindaci delle sette città (Biella, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Crotone e Verbania) candidate all'indipendenza. Durante la riunione si parlerà dello schema di decreto-legge che, pur non essendo definitivo, è stato preparato nei giorni scorsi per il solo territorio di Rimini.

Sostiene Wilmer Ronzani: «L'Amministrazione civile del ministero degli Interni ha emanato questo documento che però è provvisorio. Durante un colloquio telefonico con il prefetto Lattarulo, capo di Gabinetto del ministro Gava, e con il prefetto La Comare, direttore centrale dell'Amministrazione civile, mi è stato spiegato che si tratta di un decreto-guida che dovrebbe costituire la traccia burocratica per arrivare all'istituzione delle Provincie. Questa iniziativa può essere considerata "agrodolce": se da un lato ci lascia un poco perplessi perché è stata solo formalizzata per Rimini pur essendo tecnicamente Biella sull'identico piano, dall'altro rappresenta un piccolo passo in avanti sulla strada dell'autonomia».

In pratica, se questo schema di decreto verrà approvato dai ministeri competenti, entro sei mesi passerà al vaglio del Parlamento e delle Regioni interessate. Poi, entro quattro mesi, si andrebbe alle elezioni per la nomina del nuovo Consiglio provinciale.

Come per Rimini, anche per Biella e Lecco non vi sono problemi di ordine tecnico-burocratico, mentre sono sorti degli intoppi per Lodi e Prato che sono invece stati inclusi nelle «aree metropolitane» di Milano e Firenze.

Roberto Eynard

DAL BIELLESE

BIELLA
L'incontro tra due fratelli romeni

Si sono conosciuti al momento di partire per Biella. Robert Luca e la sorella Costanza, due ragazzi romeni di 16 e 15 anni, erano stati abbandonati dalla famiglia quando avevano pochi mesi di vita. Da allora i ragazzi avevano sempre vissuto in due orfanotrofi diversi di Botosani, la città «adottata» da Biella. Ma il loro nome, inserito nella lista dei giovani che hanno partecipato alla visita nel capoluogo laniero, e l'omonimia è stata notata dall'organizzatrice del viaggio, Florentina Scintei. Così prima della partenza dalla Romania per Biella i due fratelli Luca hanno potuto riabbracciarsi.

VARALLO
Valsesiano in carcere per droga

Un giovane di Quarona, Marco Marzullo, di 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Varallo, perché trovato in possesso di alcune dosi di eroina per un totale di 1 grammo e mezzo. Fermato l'altra sera durante una normale operazione di controllo, Marco Marzullo è stato perquisito dai militari che hanno scoperto alcune bustine di droga. Il giovane si trova ora nel carcere di Vercelli in attesa di essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

BIELLA
Raccolta di fondi per la Guinea

E' stata lanciata in questi giorni dall'Associazione degli amici di Raul Follereau una campagna per la raccolta di denaro a favore della Guinea. Lo scopo dell'iniziativa è di completare e attivare un ospedale con una capienza di 162 posti letto, nella capitale Bissau. Un primo contributo è già stato garantito dall'Usl 47 di Biella che ha donato alcune apparecchiature sanitarie per il reparto di tisiologia.

VIGLIANO
Operazione-trasparenza in Comune

Una targhetta con nome e cognome sul petto degli impiegati comunali e una cassetta dove gli utenti possono lasciare eventuali reclami: sono le iniziative del municipio di Vigliano per migliorare il servizio offerto ai cittadini. Il progetto, quasi in omaggio alla «glasnost» di Gorbaciov, è stata definita operazione-trasparenza e entrerà in vigore nei prossimi giorni.

BIELLA
Spazi riservati ai madonnari

Non correranno più il rischio di una multa salata o di essere allontanati dalle forze dell'ordine i madonnari che disegneranno sui marciapiedi di piazza Santa Marta o piazza Fiume. Il Comune ha infatti riservato a loro e agli altri artisti da strada queste due zone dell'isola pedonale.

Protesta dell'Enpa contro la manifestazione di Strona

Stop alla corsa di caprette

Gli animali hanno preso il posto su carretti trainati dai corridori, ma le polemiche sono esplose ugualmente. E forse la gara non si farà più

STRONA. Doveva essere la più originale corsa di carretti mai disputata, con le caprette al posto di guida e gli uomini tra le stanghe, ma si è risolta in una polemica tra gli organizzatori e un veterinario dell'Usl, spalleggiato dalla rappresentante dell'Enpa Egle Timo Griffa, preoccupati per l'incolumità degli animali.

Nell'occhio del ciclone è finita la tradizionale corsa delle capre, che ogni anno si disputa in occasione della festa della Natività di Maria, l'8 settembre. Per questa edizione gli organizzatori avevano già previsto una notevole modifica rispetto a quelle passate, contestata dalle associazioni per la protezione animali. Dopo aver preso contatto con l'Enpa, avevano deciso di mantenere la particolare gara, ma di sistemare le capre su un carretto trainato da una persona.

«L'idea era ottima - spiega Egle Timo Griffa -. Per una volta non sarebbero stati gli uomini a sfruttare gli animali, ma il contrario. Tuttavia era necessario rispettare alcune regole fondamentali: i carretti dovevano essere in legno e ben imbottiti e per evitare che le capre fossero sbalzate fuori dal veicolo alla prima cunetta, bisognava assicurarli con una cinghia di cuoio».

Si è così arrivati al giorno della gara, molto attesa da tutti gli stronesi visto che alla corsa è abbinata una lotteria con ricchi premi. Tutto era pronto sabato pomeriggio, con i carretti schierati per la partenza pilotati dalle capre. Ma il via è stato subito sospeso per l'intervento di un veterinario dell'Usl, che ha ritenuto non idonee le soluzioni tecniche adottate dagli organizzatori.

«I rimorchi dove trovavano posto le capre erano costruiti in ferro - afferma Egle Timo Griffa - e l'imbottitura in polistirolo era insufficiente. In quel modo le zampe avrebbero potuto infilarsi nelle intercapedini della griglia metallica, con chissà quali conseguenze. Inoltre gli animali, non trattenuti dalle "cinture di sicurezza", rischiavano di finire fuori dall'abitacolo».

Così la partenza si è potuta dare solo parecchio tempo dopo, quando i carretti erano stati arrangiati alla meglio. Solo che, pochi metri dopo il via, una carambola stile formula uno ha coinvolto la maggior parte dei concorrenti con le conseguenze che si possono immaginare per uomini e capre. Quindi si sono accumulati altri ritardi per risistemare i veicoli e per eliminare dal tracciato una curva a gomito, a detta del veterinario e della rappresentante Enpa eccessivamente pericolosa.

La gara, dopo mille rinvii e contrattempi, ha preso il via solo alle 20,10, dopo altre cinque ore d'attesa mentre la maggior parte del folto pubblico era già sfollata. Il tutto concluso dal battibecco tra gli organizzatori e la Griffa. «Di questo passo la gara morirà» hanno affermato gli stronesi. «Lo spero» ha ribattuto la rappresentante Enpa. Così si è accesa una polemica che in questi giorni è diventata più aspra. [g. ca.]

Bloccato ogni volta, ha proseguito i colpi imperterrito

Tre furti in poche ore: arrestato

Rubati un'auto, oggetti e denaro

BIELLA. Tre volte in manette nel giro di dodici ore: protagonista della vicenda è un biellese di 25 anni, Franco Podda, residente in piazza Cisterna. Denunciato a piede libero prima per il furto di alcuni oggetti da un'auto, poi per aver rubato il portafogli a un'impiegata del Comune. Il giovane è finito davanti al pretore per aver tentato di impadronirsi di una vettura in sosta.

Le imprese di Franco Podda si erano iniziate all'alba di mercoledì. L'uomo, che indossava un paio di bermuda, era stato notato da un metronotte mentre armeggiava intorno a un'auto insieme a una seconda persona che, alla vista della guardia giurata, era fuggita. Era poi intervenuta una «volante» della polizia e agli agenti il giovane aveva dichiarato che la vettura, una Regata, apparteneva al padre. Ma il controllo dei documenti nel cruscotto lo aveva smentito: il veicolo era di un impiegato, Luca Patti.

Mancando la flagranza di reato, Franco Podda, dopo l'identificazione, era stato denunciato a piede libero come prevede il nuovo codice. Ma qualche ora più tardi le forze dell'ordine hanno nuovamente avuto a che fare con il giovane. Un'impiegata del Comune, Lorella Stoppa, ha infatti telefonato al «113» per denunciare il furto del portafogli.

«Mi sono allontanata dall'ufficio per qualche minuto - ha spiegato la donna -. Al ritorno un collega mi ha detto di aver visto un ragazzo con i pantaloncini corti aggirarsi intorno alla mia scrivania. Ho guardato immediatamente nella borsetta che avevo lasciato in un cassetto e mi sono accorta che mancava il portafogli con due tessere bancomats.

L'impiegata ha avvertito anche la banca Sella, che aveva rilasciato le schede magnetiche, e questa mossa si è rivelata provvidenziale. Franco Podda ha tentato di prelevare del denaro da uno sportello automatico, ma è stato individuato dagli agenti avvertiti dai funzionari dell'istituto di credito. Anche in questo caso, però, l'uomo, pur incorrendo in una nuova denuncia, è rimasto in libertà.

Ma nel tardo pomeriggio il telefono della polizia è tornato a squillare. All'altro capo dell'apparecchio vi era Manuela Invernizzi, 36 anni, residente in via Nazario Sauro: «C'è un giovane che cerca di rubare la Opel di mio marito ferma in cortile - ha detto la donna -. Ho sprangato tutti i cancelli così non può uscire. Venite a prenderlo».

Colto sul fatto, Franco Podda questa volta è stato arrestato e, davanti al pretore, ha patteggiato una condanna a 40 giorni senza condizionale. [c. ma.]

ORGA Selezione

SOCIETA' LEADER sul mercato nazionale - distributrice unica ufficiale di marchi internazionali diffusi a livello mondiale - nell'ambito del proprio sviluppo e consolidamento della propria struttura, ricerca

AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO
per: **VERCELLI**

Il candidato ideale è un giovane orientato ad affermarsi professionalmente ed economicamente in una Società Leader. Requisiti richiesti: Diploma media superiore - età max 35 anni - iscrizione ai ruoli professionali - provenienza preferenziale Mercati Finanziari, Servizi e/o Pubblicitari - auto propria.
Si offre: inquadramento Enasarco - provvigioni - benefits - incentivi.
L'Azienda curerà direttamente la selezione.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8770 alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - via Plinio 63 - tel. 02/29.51.34.64

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

BORGOVERCELLI
DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 14 — CHERUBINO
SABATO 15 — TITTI BIANCHI
DOMENICA 16 — PAOLO CELLA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con *D. J. MAURIZIO FARE'*
Nella seconda sala e nel giardino estivo

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24.21.34
Questa sera liscio con OSCAR DI STEFANO
Sabato 15 e Domenica 16 sera settembre DISCOLIVE con GLI AIRPORT
Tutte le Domeniche sera REVIVAL ANNI '60 - '70
E' aperta al piano superiore la discoteca
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

Azienda meccanica in zona Santhià specializzata stampaggio a freddo ricerca per ampliamento propria struttura
DIPLOMATO INDIRIZZO TECNICO
da inserire nell'ufficio commerciale.
Il candidato dovrà essere maschio assolto, avere un'età compresa intorno ai 20 anni e possibilmente risiedere in zona.
Il livello contributivo sarà commisurato alle effettive capacità.
Telefonare per appuntamento allo 0161/938.31 - 494.18.

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
DOMENICA 16 SETTEMBRE
POMERIGGIO E SERA
BEPPE NARDI
LUNEDI' 17 SETTEMBRE
FRANCO E I MISTER

Mq 2000 nuovi finiti per supermercato o esposizione
AFFITTASI IN NOVARA
Tel. 0321/450.990 (ore 12,00-12,45)

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26932

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Venerdì 14
G. FARESI
Ingr. L. 5000 con consumazione
Sabato 15
STEFANO FRIGERIO
Domenica 16
SMERALDI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

ESTASY DISCO-CLUB
VENERDI' 14 SETTEMBRE '90
KIM TOP LINE
TENNIS DISCO CUP
VERCELLI - V. Marsala 7 - Tel. 0161 68.933

Il ballerino vercellese Gabriele Pacella torna in città per un seminario di danza

Da Los Angeles per insegnare funky-jazz

Dopo un passato televisivo in «Fantastico», «Odiens» e «Europa Europa», la specializzazione negli Usa
Le lezioni, che apriranno il suo tour italiano, per una settimana alla scuola «Freebody»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama funky-jazz, si balla a ritmo sincopato sugli acuti della musica. Impazza negli Stati Uniti, per l'Italia è ancora una scoperta ma piace, come tutte le proposte d'avanguardia: si sono attrezzate anche le scuole di ballo con nuovi corsi specializzati. A Vercelli la «Freebody» ha giocato d'anticipo, con la complicità di Gabriele Pacella, ballerino vercellese fresco di studi a Los Angeles, che è tornato in Italia proprio per tenere una serie di seminari di funky-jazz.

Lo stage vercellese sarà dall'1 al 6 ottobre: lezioni serali di un'ora e mezzo ciascuna e numero chiuso. Esiste però la possibilità (visto l'alto numero di richieste) di «raddoppiare» il corso con appuntamenti pomeridiani per gli iscritti.

Gabriele Pacella ritroverà il gruppo di giovani fans che lo ha seguito dagli esordi televisivi in «Tre per tre novantanove», per rincorrerlo poi sui canali delle emittenti private o di Stato in cinque diverse edizioni «Fantastico», in «Te lo dò io il Brasile», per arrivare ai più recenti «Odiens» e «Europa Europa».

Per portarlo alla sua scuola Daniela Tricerri, direttrice di «Freebody», ha approfittato della città in comune e di un'amicizia nata tra una registrazione e l'altra di spettacoli televisivi.

Così il «funky» aprirà i corsi extra della scuola, per cedere poi il posto al tip tap e alla danza contemporanea, la musica dominata da tamburi e percussioni con ballerini che quasi si trasformano, plastici, e disegnano in palcoscenico natura e oggetti quotidiani.

Daniela Tricerri, direttrice della «Freebody», durante un'esibizione sul palcoscenico del Teatro Civico

Per una scuola nata per affetto e per scommessa, vissuta itinerante per anni, in aule messe a disposizione di volta in volta dalla Provincia o da istituti privati della città, i corsi doc sono una nuova dimostrazione della raggiunta maturità. Dalle prime dodici allieve, si è arrivati alle ottanta di oggi, che si presentano sul palcoscenico del teatro Civico per saggi e spettacoli.

Alla danza classica si sono unite terapia della danza (per le mini-ballerine, tra i 4 i 6 anni, che si cimentano in una sorta di ginnastica ritmica sulla colonna sonora dei cartoni animati), i corsi di propedeutica, armonia e ginnastica dolce, le nuove specializzazioni con la neonata afro-jazz che, partita come seminario di pochi giorni, si è trasformato invece in corso duraturo. L'insegnante è Daniel Joseph Viranin, originario delle Guadalupe, che il pubblico vercellese conosce grazie all'ultimo show sudamericano organizzato dalla cooperativa Belvedere al Civico.

Daniela Tricerri ha tenuto per sé soltanto i corsi di propedeutica: si è specializzata a Cannes in pedagogia della danza e lavorare con i bambini, che sono «morbidi come un pongo e altrettanto delicati», è il suo sogno.

Comincia le sue lezioni con una buona ginnastica, proprio come aveva iniziato lei, ex allieva di Liceo linguistico, scoperta durante un saggio di ginnastica ritmica da un esperto di danza. Le viene subito proposto l'insegnamento: dirotta gli studi sul Centro professionale dello spettacolo di Milano e intanto lavora. Si presenta alla prima audizione e viene scritturata da Italia 1, per ballare nel cast di «La luna nel pozzo». Arrivano presto altri lavori in tv, i ruoli danzati nelle operette e le coreografie per gli show di Francesco Salvi.

Ma intanto la «Freeboy» si sta costruendo basi solide: c'è la nuova sede, finalmente fissa, in via Bodo, accanto a un centro medico che lavora in parallelo con la scuola. Ci sono la sorella Roberta, che si è pure dedicata alla danza, e i primi impegni ufficiali in palcoscenico per le piccole allieve che, nel frattempo, sono cresciute in bravura.

Roberta Martini

NOTTE GIOVANE

Notte Rosa Shocking Filo diretto con 105

Sulle ceneri della discoteca Lincoln di Roasio è nato il «Rosa shocking» che presenta ogni venerdì e sabato tutti i repertori più aggiornati della «disco» con i Dj di Studio 105, una delle più affermate realtà radiofoniche milanesi. Il locale propone inoltre un'ampia panoramica videomusicale di concerti e spettacoli dal vivo. Il Rosa Shocking si trova sulla statale Gattinara-Biella, all'altezza dell'abitato di Roasio.

Musica in video Un momento per Ron

E, sempre a proposito di videomusicali, tra le novità di realizzazioni recenti «girate» da cantanti che ultimamente sono apparsi in concerto nella zona, c'è Rosalino Cellamare. Ron la settimana scorsa ha tenuto in Piemonte due serate (a Dogliani e a Casale Monferrato). E' entrato nei circuiti delle videodiscoteche in clip, quasi un'anteprima per le produzioni della sua nuova casa discografica, la Wea. Ron, che ha lasciato la Rca dopo venti anni di attività, riprende con grinta la canzone «Un momento anche per te». Un soggetto semplice. Una ragazza scrive e Ron, con il suo motivo, prova a spiegare che «bisogna provare a volare». Un tentativo come quello di Icaro? Forse no, se c'è di mezzo la fantasia. Niente colori: tutto in bianco e nero, a volte soffuso, a volte incisivo.

Alla ricerca del vento Un viaggio per la Cina

A Candelo c'è in programma al cinema Verdi, da oggi e fino a domenica l'ultimo film di Joris Ivens, «Io e il vento». Il documentarista olandese, che lavorò anche con Hemingway e scomparso un anno fa, ricostruisce il viaggio di un novantenne che parte per la Cina alla ricerca del vento.

Viale Garibaldi Tirar tardi la notte

A Vercelli all'ora della chiusura dei locali la festa finisce ma fino a quel momento ci si può incontrare su viale Garibaldi. Sono specialmente i giovani che prediligono quello che da poco è diventato il salotto cittadino. La sua risistemazione ha reso il luogo accogliente con le nuove attrezzature, panchine e luci.
Si resta a far tardi davanti al bar in questo ultimo scorcio di estate. Il clima favorisce ancora la permanenza all'aperto. Vi sono crocchi di giovani molto eterogenei: età media dai 20 ai 25 anni, ma non mancano gli ultratrentenni.

Nomadi in concerto Nuova formazione

Un gruppo italiano storico, a Borgosesia, questa sera con un programma che ripercorrerà le tappe dello storico gruppo capitanato da Augusto Daolio. C'è stato da pochi mesi un nuovo rimaneggiamento: si sono aggiunti Cico Falzone alla chitarra e alla batteria Dante Pregreffi, che si sono aggiunti alla vecchia guardia, con Beppe Carletti alle tastiere e con la voce di Augusto Daolio. Del gruppo emiliano sta uscendo un nuovo disco che porterà tra le canzoni «Salvador» di Gino Cortesi e «I ragazzi dell'olivo» scritta da Daolio e Carletti. Alcuni dei nuovi motivi verranno eseguiti durante lo spettacolo, mentre si ritornerà al classico vecchio repertoprio di un tempo. Il concerto è stato organizzato dall'Arci-Sant'Anna e fa parte delle manifestazioni che portano il titolo di «festa di fine estate». Affermano gli organizzatori: «Nella cornice del nuovo parco Regis tra coreografie ed effetti di luce, non mancheranno numerosi quarantenni. Il loro repertorio è quello ormai conosciuto, dalle vecchie canzoni di Guccini a tutta la nuova produzione». La festa di fine estate si conclude domenica.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOSESIA
Rassegna canina

Un'altra domenica di manifestazioni al parco Magni. Dopo la festa della scorsa settimana è ora in programma la quarta rassegna internazionale canina. Esemplari provenienti da varie parti del mondo sfileranno per tutta la giornata di domenica prossima fra i viali della pittoresca area verde sulla riva del Sesia.

BIELLA
Grigliata e «caretera»

Appuntamento di fine estate a Biella Chiavazza. L'associazione polisportiva ha organizzato per domani una grande grigliata, mentre alle 21 si apriranno le danze nel teatro parrocchiale. Domenica invece, nel pomeriggio, sarà dato il via per le strade del quartiere, alla «caretera», una gara di veicoli senza motore e costruiti con curiose e varie forme.

BORGO D'ALE
Mostra sulle antiche cascine

Il gruppo «L'archivi e ij carti dal Burgh» (L'archivio e le carte del Borgo) sta preparando, in occasione della festa patronale, una mostra storico fotografica che ha come tema i rustici cascinali che circondano il paese agricolo. Sono stati considerati i più antichi e in alcuni casi ormai scomparsi casali, dalla Boscherina all'Areglio, dalla Garlesca alla Cascina nuova, dalla Moregna alla Cascinetta, dalla Tronzanesa al Cascinone, fino alla cascina Rocco. La mostra verrà allestita da sabato 22 a martedì 25 settembre.

VERCELLI
Ritorna il karatè

Ogni martedì e giovedì, dalle 18 alle 19, riprende l'attività del Centro di avviamento allo sport del karatè, riservato ai ragazzi dai 6 ai 14 anni (sotto l'egida del Coni). L'organizzazione è della Associazione sportiva Libertas Karatè Vercelli e gli allenamenti si svolgono alla palestra Mazzini. Sempre nei giorni di martedì e giovedì, si terranno corsi per coloro che vogliono avvicinarsi a questa disciplina.

MAGNANO
Concerto in chiesa

E'in programma per domani alle 21, nella chiesa di Magnano, il concerto del coro Arcobaleno di Zimone. La manifestazione è stata organizzata da alcuni abitanti della frazione San Sudario per raccogliere fondi che andranno a contribuire alle spese per il restauro del tetto della chiesa. In cartellone canzoni della tradizione popolare. E' sempre maggiore il numero degli «aficionados» che seguono le corali della tradizione alpina.

MOTTALCIATA
Festa per riso e uva

Prende il via domani la 35ª edizione della Sagra dell'uva e del riso. L'inaugurazione è affidata ai cori bilellesi che si esibiranno alle 21 nel teatro tenda allestito in paese. Domenica le strade saranno attraversate da numerose auto d'epoca in occasione del 5° raduno delle quattro ruote. Nel pomeriggio parteciperanno allo show Gianni Liboni e Nuccio Cipro. Alle 21, dopo un'asta con cui saranno messe in paglio delle bottiglie di vino, vi sarà un gran ballo con i «I cugini superstar».

LIVORNO FERRARIS
Quadrangolare di calcio

Sono in programma per sabato e domenica gli incontri quadrangolari per il memorial «Dematteis-Mascia». Alle 16,30 di sabato si giocherà Cappuccini-Vinzaglio, alle 18, invece, Azzurro 90-Amici bar Monferrato Santhià. Domenica alle 16,30 si terrà lo finale per il terzo e il quarto posto, cui seguirà la finalissima. Tutte le partite si svolgeranno al campo sportivo del paese.

DOVE ANDIAMO

VISITA GUIDATA
Biella e centri storici

Nell'ambito delle iniziative della festa provinciale dell'Unità è stata organizzata per domenica una visita guidata al centro storico della città. La comitiva partirà alle 10 dall'area delle feste, in via Valle d'Aosta, e si dirigerà verso i luoghi d'arte e di cultura come il borgo medioevale del Piazzo e l'antico «claustrum S. Stephanis». Un esperto della Sar cooperativa progetto accompagnerà gli intervenuti alla scoperta del capoluogo laniero.

PRIMA STRATOTIP
Dieci km di marcia

La Stratotip è una marcia non competitiva che si svolgerà domenica a Vercelli. La gara è libera a tutti e il percorso di dieci chilometri è riservato agli adulti, mentre per i ragazzi la camminata è di soli tre chilometri. Per partecipare, la quota è di cinquemila lire (con attestato di riconoscimento). L'organizzazione è dell'Anffas di Vercelli, con la collaborazione del Gruppo podistico di Borgovercelli, dell'Atletica Acli e del Totip, zona di Porta Torino.

CANTA LA CORALE
Concerto per Rosetta

Si chiude domani la diciassettesima stagione musicale di Sostegno con il concerto della corale San Barnaba di Villata. In cartellone figura un repertorio in omaggio a Giuseppe Rosetta, compositore vercellese scomparso cinque anni fa. A dirigere il complesso, Vittorio Rosetta.

VISITE AGRICOLE
Soia, frutta e mais

Si parte, per la visita guidata, dalla piazza Zumaglini a Vercelli, alle 14,30 di lunedì. Con la direzione di Francesco Ardizzone si svolgerà il tour attarverso i campi dimostrativi. Questo il programma. Ore 15,10: all'azienda Garizio di Sandigliano, confronto tra 17 varietà di soia in primo raccolto. Ore 15,50: all'azienda Regis di Borgo d'Ale, colture di frutta ed orticole e all'azienda Loggia, coltivazione di peri (Williams, Decana, Conference, Rosada e Patten). Ore 16,45: all'azienda Pasteris di Cigliano, confronto fra cinque varietà di soia in secondo raccolto. Ore 17,15: all'azienda Autino di Cigliano, confronto tra 32 ibridi di mais. Ore 17,30: all'azienda Austino di Cigliano, prova di riso varietà «Prometeo», coltivato senza sommersione.

STORIA TRA LE VIGNE
Spunti per la festa

Fino a domenica a Gattinara si svolgerà la tradizionale «Festa dell'uva» che propone un nutrito calendario di manifestazioni. Questa sera sfilata di moda, domani gastronomia, domenica trial. Ma la sagra può essere anche un'occasione per visitare i monumenti storici gattinaresi. Si può iniziare dalla parrocchiale di San Pietro. Interessante, sulla facciata, una decorazione che riporta il tema delle colture dell'uva, con un grande grappolo d'uva e la figura di un putto, che si ripete come decorazione ai lati del portale principale. Visita all'ex convento di Santa Chiara nella contrada detta «delle monache» e sul colle dove si coltiva l'uva e svetta il Castrum di San Sebastiano.

SE NON VUOI CADERE NELLE RETI O FINIRE NEL SOLITO CANALE...

LA FIGLIA DI RYAN
Un grande film ambientato nell'Irlanda sconvolta dalla guerra contro gli inglesi. Un'avvincente storia d'amore fra Rosy, una donna che ha il coraggio di rifiutare le tristezze del matrimonio, e il maggiore Doryan. Con Robert Mitchum.

LOLITA
A suo tempo ha fatto scandalo, col tempo ha creato il mito incancellabile della "lolita". Una giovane ragazza scatena la passione di un uomo maturo. Una vicenda come che nessuno mai era riuscito a raccontare con tanto sentimento. Ci è riuscito il genio di Stanley Kubrick.

NON MOLLARE, FRED
Gli Antenati scatenati in nuove esilaranti avventure. Fred e tutti i suoi irresistibili amici alle prese con gli imprevisti della preistoria. E si scopre come era facile ridere e far ridere nei tempi... molto andati

FATTI LA TUA VIDEOTECA

Richiedi il catalogo gratuito a:
PANARECORD S.p.A.
C.so Venezia, 40
20121 Milano

PANARECORD

Tutti i gusti del cinema.

Una formazione sovietica prende parte al torneo «Varese» di Vercelli

Dalla Russia col pallone

Oltre al Kiscinev si contendono il successo nella prestigiosa competizione giovanile la Pro, l'Inter, il Torino, il Milan, il Genoa 1893, il Casale e il Piemonte Sport

VERCELLI. Ha preso il via ieri, nel tardo pomeriggio, sul campo comunale di corso Rigola, il settimo torneo internazionale di calcio «Mario Varese» per esordienti. E' uno dei più importanti di questa categoria che si svolgono nel Vercellese. Da altro è il «Francesco Ardizzone» che ha luogo in questi giorni a Caresana e che si concluderà domani.

La tradizione dei tornei giovanili vercellesi è ricchissima e, di solito, queste competizioni ricordano personaggi molto cari agli sportivi oppure celebrano avvenimento o ideali da salvaguardare. Ad esempio, la Pro Vercelli ha ricordato Sergio Bellomo, grande allenatore, scomparso prematuramente e le Scuole Cristiane dedicano una competizione - tra l'altro con il patrocinio de La Stampa - all'amicizia e alla solidarietà verso i giovani handicappati. Così facendo si cementa lo spirito di fraternità fra i ragazzi e si onora lo sport.

Il «Mario Varese» è nato da un gruppo di sportivi e di amici della sezione del pci del rione Cervetto per ricordare quella bella figura di dirigente e di tecnico calcistico che fu Mario Varese, morto in giovane età.

Il torneo è diventato via via sempre più importante. Quest'anno al via - esordirà oggi alle 17,30 incontrando il Piemonte Sport - c'è anche una formazione sovietica, il Kiscinev.

I contatti con questa società sono stati allacciati grazie alla signora Rina Fontana Leggero la quale, nella sua ultima visita a Kiscinev, ha concluso i tempi ed i modi della partecipazione al torneo vercellese della formazione russa.

Ma il campo è ricchissimo di partecipanti di valore. Spiega Pino Tosi presidente del Comitato organizzatore: «Ormai il "Varese" è una competizione affermata, e tutti ci tengono a vincerlo. Abbiamo cominciato con formazioni nostre, della nostra provincia, poi poco per volta, visto che la formula funzionava, abbiamo invitato le grandi società: dal Torino all'Internazionale al Milan».

Continua Tosi: «Quest'anno poi abbiamo avuto la possibilità di avere i russi. E così il torneo si è arricchito ulteriormente, perché ha acquistato una nota di alta internazionalità, rendendo la competizione ancora più aperta e interessante».

Tosi mi tiene a ringraziare l'assessorato allo Sport al Comune di Vercelli, la Provincia e la Cassa di Risparmio di Vercelli: «Grazie a loro abbiamo potuto superare non poche difficoltà che ci avrebbero impedito di organizzare una manifestazione di questo livello. Anche stavolta ci hanno affiancato con il loro patrocinio»

Le squadre partecipanti a questa settima edizione sono: Inter, Pro Vercelli, Torino, Milan, Genoa 1893, Casale, Piemonte Sport e Kiscinev. Oltre ai sovietici, anche i genoani prendono parte per la prima volta al torneo.

Le edizioni passate nel 1984 la vittoria della Pro Vercelli, nel 1985 del Villaggio Lamarmora di Biella, nel 1986 dell'Inter, nel 1987 del Torino, nel 1988 del Milan e l'anno scorso ancora del Torino.

Il «Varese» di quest'anno è indubbiamente, scorrendo l'elenco delle partecipanti, il più titolato ed il più difficile da vincere e dal pronostico pressoché impossibile. Il Torino comunque parte ancora una volta favorito.

Le partite di oggi vedranno in campo, alle 17,30, il Piemonte Sport contro il Kiscinev e alle 18,30 il Milan ed il Genoa. Domani, sabato, avranno luogo le semifinali. Domenica alle 17 le finale per il terzo e quarto posto; alle 18 finali per il primo e secondo.

La squadra sovietica e gli accompagnatori saranno ricevuti in municipio stamattina alle 10,30 da sindaco e dalla giunta comunale.

Francesco Leale

AMICHEVOLE

Gli ospiti al Canadà

La squadra sovietica del Kiscinev, che sta prendendo parte al «Trofeo Mario Varese» di calcio per esordienti, non lascerà subito Vercelli e l'Italia lunedì, come previsto dal programma iniziale. Il Gruppo Sportivo Canadà, presieduto da Renzo Magliono, ha preso contatti con i dirigenti russi, con i quali è stato concordato per le 17 di lunedì un incontro con una formazione di esordienti del G.S. Canadà.

Successivamente gli ospiti saranno ricevuti, presenti autorità provinciali e locali, nella sede del Gruppo Sportivo per uno scambio di doni, di saluti e per un rinfresco. Un'ulteriore dimostrazione dello spirito d'iniziativa delle società calcistiche vercellesi che, spesso, colgono la palla al balzo per indire gemellaggi estemporanei, poi forieri di sviluppi. Il Canadà è uno dei club sportivi più importanti della città.

SPORT FLASH

CALCIO
A Bioglio il torneo «Grupallo»

Domani e domenica Bioglio ospita la 10° edizione del trofeo «Grupallo». Il programma del quadrangolare prevede domani le semifinali tra Biogliese e San Biagio (ore 15) e tra Valle Cervo e Ponderanese, alle 17. Domani, con gli stessi orari, sono in programma la finali. Il torneo servirà anche per inaugurare il rinnovato impianto sportivo «Alberto Triverio».

EQUITAZIONE
Gara interregionale a Massazza

Appuntamento con l'equitazione domenica a Massazza. Al locale centro ippico è in programma infatti l'8ª edizione del concorso interregionale «Città di Biella». Le gare, che inizieranno in mattinata alle 9, proseguiranno fino al tardo pomeriggio. In cartellone sette concorsi per le varie categorie: al via i migliori cavalieri e amazzoni del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Lombardia.

JUDO
Ripresi i corsi a Vercelli

Con l'inizio di settembre sono ripresi i corsi alla Judo Club di Vercelli: Le lezioni, tenute dal maestro Silvano Gabotti, cintura nera quarto dan, si svolgono nele giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. I corsi, aperti a tutte le età, sono gratuiti nei primi tre mesi.

CALCIO
Alla Pro il torneo di Varallo

La squadra giovanissimi della Pro Vercelli si è aggiudicata il torneo di Varallo organizzato dalla Dufour. In finale la formazione vercellese ha sconfitto per 3 a 1 i tradizionali rivali del Novara. Terzi si sono classificati i padroni di casa della Dufour che, ai rigori, hanno superato il Borgosesia. Il torneo di Varallo ha richiamato un discreto pubblico di tifosi.

CICLOTURISMO
I vercellesi alla Gran Fondo

E' molto nutrito il gruppo di vercellesi che prenderanno parte domenica alla 20ª edizione della Gran Fondo cicloturistica internazionale di Milano: vale a dire la Milano-Sanremo del cicloturismo. Quasi tutti i vercellesi iscritti sono del Velo Club Vercelli Cicli Doati. Questo l'elenco Salvatore Rovatti, Renzo Seren, Paolo Gallone, Giorgio Pedracini, Renato Saglia, Luigi Bottino, Paolo Quaranta, Sandro Tagliabò, Remo Ferrara, Andrea Giolo, Dario Armellino, Piero Sanzone, Sergio Grimaldi, Giovanni Paggio, Andrea Peruginelli, Roberto Bistolfi e Roberto La Barbera. In totale saranno oltre 1500 i partecipanti ad una gara che si annuncia molto suggestiva. L'organizzazione dei vercellesi è stata curata da Livio Doati, Venio Trebaldi e da Guglielmo Corrain con un nutrito gruppo di collaboratori.

ATLETICA

Atletica, la triverese seconda negli 800 agli italiani

Trabaldo d'argento

Davanti a lei solo la compagna di squadra Tozzi. Quarto posto con una punta di rammarico per Gianni Davito nel salto in alto con 2,16

BIELLA. Luci ed ombre per gli atleti lanieri nella prima giornata dei campionati italiani di atletica leggera, in programma a Pescara. Fabia Trabaldo ha ottenuto la medaglia d'argento nella gara degli 800 metri femminili alle spalle dell'amica-rivale Nicoletta Tozzi, ma alla luce del tempo fatto segnare dalla triverese, di quattro secondi superiore al suo primato personale, sarebbe potuta arrivare anche una vittoria.

Peggio è andata a Gianni Davito, che si è dovuto accontentare di un quarto posto nella gara di salto in alto con la misura di 2,16. Ma, calcolando che il vincitore Pagani ha ottenuto solo 2,19, anche per il baffuto atleta del Cus Torino c'è la delusione per essersi lasciato sfuggire l'occasione davvero propizia di vincere il titolo italiano alla bella età di 32 anni.

Anche al suo allievo Stefano Quazza non è andata meglio, visto che si è classificato undicesimo con un 2.05 nettamente al di sotto delle sue possibilità.

Fabia Trabaldo si presentava sulla pista dello stadio Adriatico con le credenziali della terza miglior prestazione italiana stagionale. Davanti a lei c'erano solo Nicoletta Tozzi, sua compagna di squadra alla Snam Milano, semifinalista agli Europei di Spalato, e la Falvo.

«Ho sbagliato molte gare quest'anno per inesperienza - aveva detto Fabia Trabaldo prima di partire per Pescara -. O restavo troppo indietro negli sprint o mi facevo chiudere o partivo presto. Agli assoluti voglio giocare tutte le mie carte, senza fare sbagli stupidi. E se perderò sarà perché qualcuno ha corso più forte di me».

Ed è quello che è accaduto nella gara di mercoledì: dopo aver stravinto la semifinale, la triverese si è presentata alla finalissima nel ruolo di possibile sorpresa. La gara, improntata sul ritmo lento e sul tatticismo, si è decisa solo negli ultimi 100 metri, con le otto atlete in un fazzoletto. E mentre la Tozzi ha fatto valere il suo spunto vincente, Fabia Trabaldo è riuscita a precedere di un soffio la Gensi e la Falvo. Il suo tempo è stato di 2'07"33, contro il 2'05"96 della prima classificata e il 2'07"40 della terza.

Per Davito invece il podio è rimasto un miraggio: «Mi sono accorto subito dopo i primi salti che i miei avversari non erano in gran forma e avrei potuto puntare alle prime piazze - spiega il campione italiano indoor -. Purtroppo però neppure io ero in gran giornata e forse, quando ho visto che la vittoria era alla portata, mi sono innervosito un poco. Così è stato quasi inevitabile arenarsi a 2,16».

Resta il rammarico di constatare che il vincitore Pagani è stato più volte sconfitto anche quest'anno dal saltatore biellese. Al secondo posto si è classificato Ferrari e al terzo Toso, entrambi con 2,19 ma con più errori del vincitore. Anche per Stefano Quazza la gara è stata poco fortunata: il giovane si è fermato a 2,05, complice il nervosismo della competizione.

Giampiero Canneddu

BASKET

I vercellesi, neo promossi in C, puntano ad un campionato tranquillo

Campidonico: tre rinforzi

Ingaggiati Pinto, Da Vito e Forni

VERCELLI. La Veritas Campidonico, neo-promossa in serie C, ha intenzione d'interpretare al meglio il ruolo di «matricola terribile». Anche se l'obiettivo primario per Morganti ed i suoi ragazzi è quello di un'onorevole salvezza, da conquistare possibilmente senza troppi patemi, le aspirazioni neppur troppo segrete della dirigenza sono molto più «ambiziose». Confermata quasi in blocco la squadra protagonista della «storica» promozione in C, la Campidonico ha provveduto ad ingaggiare tre nuovi elementi, espressamente richiesti da Morganti.

«Alla partenza di Balzarotti - afferma il presidente Sergio Barbero -, abbiamo risposto con gli acquisti di Pinto, Da Vito e Forni, tre ottimi giocatori in grado di dare spettacolo ed aiutare la squadra nei momenti delicati degli incontri». Paolo Pinto, 31 anni, ha giocato come guardia-play l'ultima stagione in B2, nell'Asti; Stefano Forni, guardia di 24 anni, arriva dal Casale mentre Gianni Da Vito, pivot, proveniente dall'Ivrea alterna con profitto il basket all'atletica dove, nella specialità del salto in alto, si è laureato più volte campione italiano.

«La campagna acquisti - precisa Barbero - è stata condotta in stretta collaborazione con Morganti. Com'è logico l'allenatore ci ha sottoposto una "rosa" più ampia di atleti ma, nonostante le nostre buone intenzioni, ci siamo dovuti arrendere di fronte a cifre veramente spaventose. Credo comunque che, nonostante i problemi incontrati, la squadra sia competitiva». Mauro Morganti che da un paio di settimane guida gli allenamenti coadiuvato dal preparatore atletico Giorgio Reggiani, altro «acquisto» della Campidonico, ha previsto per i suoi ragazzi un carico di lavoro non indifferente che dovrebbe consentire alla squadra di arrivare al «top» della condizione per l'esordio del torneo, fissato per il 6 ottobre, a Vercelli, contro il Collegno.

«Per la Campidonico sarà un avvio durissimo - spiega Morganti -, nelle prime giornate, oltre al Collegno, affronteremo Legnano, Basket Milano: tre formazioni che puntano dichiaratamente a salire di categoria; quindi i derby con l'Uclit Biella e la Linea Saluto Novara. Un inizio insidioso che potrebbe incidere negativamente sul resto del torneo». Anche quest'anno la Federazione ha fissato in quattro il numero delle squadre che retrocederanno in serie D. «Le avversarie sulle quali faremo "corsa" per la salvezza - dice Morganti - dovrebbero essere Fossano, Uclit Biella, Bra e Leone XIII Milano anche se, ad inizio stagione, non è mai conveniente avventurarsi in simili pronostici». [p. m. f.]

6 COPIE DE "LA STAMPA" VI REGALANO 7 GIORNI DI TV

DAL 23 SETTEMBRE